dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 126. N. 35 • MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 1992 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. [illegible] TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. [illegible] LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.20; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO [illegible] 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 400; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA DIN. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE DI [illegible] RIGORE TARIFFE IN PARENTESI: OCCASIONALI 800.000 (1.[illegible]); COMMERCIALI 800.000 (898.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 1.040.000 (1.[illegible]); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 800.000 (898.000), IL VENERDI' • LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 800.000 (898.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA ([illegible]); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE; PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Così si eviteranno speculazioni in campagna elettorale». Ma il pds protesta

Togliatti, i commissari di Cossiga

Quattro storici a Mosca per fare chiarezza

SE L'ALIBI E' LA GUERRA CIVILE

UNA parte tuttora notevolissima della cultura politica italiana non ha fatto tuttora i conti - né sembra volerli fare - con ciò che il comunismo è veramente stato ed ha rappresentato in quanto fenomeno storico dell'epoca. Lo si vede per l'ennesima volta, in queste ore, da come tanti eredi della tradizione comunista, ancora in primissimo piano nella vita pubblica italiana, reagiscono ad un'ulteriore testimonianza su alcuni sconvolgenti aspetti etici ed umani, prima ancora che politici, di quella tradizione.

Lo si vede cioè dall'opportunismo storicizzante e dal miserevole politicismo di cui non solo un Garavini, ma anche tanti altri interventi sull'Unità si fanno scudo per difendersi dalla portata delle considerazioni che una lettera come quella di Togliatti appena venuta alla luce, sul destino dell'Armir, più che suggerire impone.

In moltissimi commenti ciò che sembra dominare è la preoccupazione per l'uso politico immediato che della lettera potrebbe essere fatto, ed il conseguente sospetto-accusa gettato sugli avversari di «strumentalizzazione». E' davvero sorprendente vedere tanti uomini e donne di sinistra reagire, in una circostanza del genere, nell'identico modo in cui reagì Benito Mussolini nelle settimane dell'assassinio di Matteotti.

Come il duce, allora, per sfuggire alle sue responsabilità, non seppe fare di meglio che recriminare sul presunto «sciacalliaggio», sul «quartarellismo» (dal bosco della Quartarella dove fu rinvenuto il cadavere del deputato socialista) degli antifascisti dell'epoca, così, oggi, la prima cosa che

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Francesco Cossiga aveva detto che sarebbero stati il Parlamento e il governo ad indagare sulla autenticità della lettera di Togliatti sugli alpini. Ma ieri, «per garantire chiarezza e certezza» alla campagna elettorale, ha nominato una commissione di storici da inviare a Mosca a investigare negli archivi sovietici.

Una formula inedita per la Costituzione italiana: gli atti del Presidente della Repubblica, secondo la Carta costituzionale, richiedono sempre la controfirma dell'esecutivo, che se ne assume la responsabilità politica. Il governo si è detto d'accordo con l'iniziativa di Cossiga, ma non ha apposto la sua firma sotto l'atto con cui il Presidente annuncia la nomina degli storici-inquisitori (si parla del senatore dc Gabriele De Rosa, del repubblicano Giuseppe Galasso, del socialista Giuseppe Tamburrano e dello studioso di area pds Rosario Villari).

I dirigenti del pds si sono subito riuniti a Botteghe Oscure per cercar di capire a cosa miri la nomina della Commissione. Il sospetto era che l'iniziativa di Cossiga potesse nascondere l'intento di tenere viva per tutta la campagna elettorale la polemica giornalistica sulla lettera di Togliatti.

«Non si capisce - dice un comunicato del pds - in base a quale potere Cossiga o il governo ricorrano alla nomina di una commissione di storici. Non si capisce quale compito specifico possa avere una commissione ufficiale nominata dal Presidente della Repubblica. Non ci serve una storia di Stato».

Nella polemica è entrato ieri anche l'ex segretario del pds Alessandro Natta, tornato a Roma dopo un lungo esilio a Oneglia: «Togliatti? Voglio dare subito un calcio negli stinchi ai tanti cialtroni che circolano nel nostro Paese, siano essi politici o storici. Togliatti è stato una grande personalità, un genio della politica». Una battuta anche per Occhetto, che si era detto «agghiacciato» dalle parole di Togliatti: «Io - ha ribattuto Natta - resto agghiacciato se vado al Polo Nord o forse Occhetto non era vestito...».

F. Martini, A. Rapisarda e P. Battista

ALLE PAGINE 2-3

«Craxi è un avversario»

Una lettera di Segni a Forlani «Palazzo Chigi resti alla dc»

Mario Segni

ROMA. «Se guardiamo al domani, La Malfa è il nostro naturale alleato, Craxi il nostro naturale avversario»: lo scrive Mario Segni in una lettera aperta al segretario dc Arnaldo Forlani. Il leader dei referendum polemizza con il segretario socialista che ha avanzato la candidatura per Palazzo Chigi, e aggiunge: «Senza una chiara presa di posizione dc ci si avvia a una campagna elettorale in cui il governo Craxi sembrerà l'obiettivo di tutta la maggioranza. Questa linea è un suicidio». Contro la candidatura Craxi anche Antonio Gava: «Quando mai abbiamo designato il presidente del Consiglio prima del voto? Il suicidio è di chi lo ha detto». SERVIZIO A PAGINA 2

La notizia tenuta segreta per 48 ore

E' sparito un Cézanne dalla Galleria di Roma

Era in un cassetto, elusi gli allarmi Gli esperti: un valore inestimabile

ROMA. Clamoroso furto ai danni del patrimonio artistico italiano: è scomparso dalla Galleria nazionale di arte moderna un quadro di Paul Cézanne. La direttrice della galleria, Augusta Monferini, ne ha denunciato il furto al ministero due giorni fa, dopo una settimana di ricerche affannose. Oggi verrà fatta la denuncia ai carabinieri.

La notizia però è arrivata ai giornali ieri grazie a telefonate anonime di qualche impiegato della galleria che ha rotto la consegna del silenzio. Pochissimi i particolari: il quadro non era esposto alle pareti, ma conservato in un cassetto per effettuare una pulizia. Della sparizione si è accorta una restauratrice, che ha aperto l'involucro dov'era conservato e non lo ha trovato. Ovviamente, le indagini si stanno orientando tra gli impiegati della galleria, gli unici a conoscere l'esatta ubicazione dell'armadietto dove il Cézanne era conservato. Né risulta che ci siano grandi segni di effrazione: i sofisticati sistemi di allarme, quindi, sono stati elusi da chi li conosceva bene.

Il quadro era stato acquistato anni fa, dall'allora soprintendente Palma Bucarelli, ad un'asta a Londra. «Un affare clamoroso - ricorda sbigottito lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan - e ancora non riesco a crederci. Secondo me, questo furto sarebbe ancor più clamoroso della rapina alla galleria di Modena». Si tratta di un'opera di eccezionale valore, ben conosciuta agli storici dell'arte: dipinto ad acquerello sui due lati, il dritto e il rovescio, raffigura due paesaggi e ha quindi due titoli: «Sentiero tra le rocce» e «Paesaggio sul lago». Per un pomeriggio intero la notizia è circolata negli ambienti giornalistici e tra gli storici dell'arte romani. Ma nessuno voleva credere alla sparizione. E le smentite di carabinieri e polizia non contribuivano a fare chiarezza. Restavano però le telefonate anonime, assai circostanziate. «Non mi risulta ufficialmente che il quadro sia scomparso - dice Luigi Covatta, sottosegretario ai Beni Culturali -, è stato smarrito mentre stavano riordinando dei disegni».

Francesco Grignetti

Alle porte di Torino. I genitori: era malato

Murato in garage per ventitré anni

Bruno Cagliero ora è in ospedale

TORINO. Da ventitré anni un handicappato mentale era segregato dai genitori in uno sgabuzzino a None, piccolo centro della provincia. Ammalatosi nel '69 di oligofrenia, aveva abbandonato il lavoro ed era stato brevemente ricoverato. Dimesso, è poi sempre vissuto in un piccolo locale, adiacente ad un garage, in condizioni igieniche precarie. Unica compagnia, una piccola tivù in bianco e nero.

I carabinieri lo hanno trovato con i capelli lunghi sino alla vita, gli abiti a brandelli, intento a muoversi su un tappeto di escrementi. I genitori, un muratore ed una casalinga, si vergognavano della sua malattia mentale, peraltro non particolarmente grave, sino al punto di negarne l'esistenza.

Nessuno in paese si era accorto della sua assenza. L'uomo, Bruno Cagliero, 43 anni, è stato ricoverato all'ospedale, i genitori sono stati denunciati per maltrattamenti.

Angelo Conti IN CRONACA

Verona, il bombardiere in fiamme si è schiantato contro una villetta isolata

Sulle case un caccia «impazzito»

Il pilota si salva, poi soccorre una donna ferita

VERONA. Il suo aereo è andato in panne poco dopo il decollo dalla base di Villafranca. Lui ha tentato di farlo precipitare lontano dalle case e s'è catapultato fuori col seggiolino. Ma l'operazione non è riuscita. Il caccia-bombardiere «Amx» ha sfiorato alcuni tetti, si è impennato appena toccato terra e si è schiantato contro una casa, portando via il tetto e prendendo fuoco. Dentro solo una donna. E' stata investita dalla pioggia di gasolio incendiato e sarebbe sicuramente morta se lui, il pilota del velivolo, tenente pilota Roberto Valotti, non fosse intervenuto per salvarla nonostante le ferite avute nella caduta. La donna ora è grave all'ospedale. Valotti, che partecipò alla missione nel Golfo, se la caverà in pochi giorni.

L'ennesimo incidente aereo sta scatenando molte polemiche in regione, tanto che molti chiedono di sospendere le missioni di addestramento.

Giuliano Marchesini A PAGINA 6

Golpe stroncato in Venezuela

Paracadutisti contro il governo ma i lealisti li sconfiggono

di C. Gallo e P. Passarini A PAGINA 5

Romiti d'accordo sulla tregua

Consensi alla proposta del psi per raffreddare prezzi e salari

di Roberto Ippolito A PAGINA 4

Bettazzi attacca il Quirinale

Il vescovo: il no all'obiezione è degno di chi difende Gladio

di Guido Tiberga A PAGINA 4

OGGI

di Guido Ceronetti

Conviensi dunque fuggire di favellare di cose maninconose, e più tosto tacersi. Errano parimente coloro che altro non hanno in bocca giammai che i loro bambini e la balia loro: - Il fanciullo mio mi fece ieri sera tanto ridere. - Udite; voi non vedeste mai il più dolce figliuolo di Momo mio. - La donna mia è cotale -. La Cecchina disse: - Certo voi no 'l credereste del cervello ch'ella ha -.

Niuno è sì scioperato che possa né rispondere né badare a sì fatte sciocchezze, e viensi a noia ad ognuno.

Giovanni Della Casa
Galateo (tra 1551 e 1555)
Edizione Einaudi 1976

Telemontecarlo: siamo molto amareggiati, noi non inseguiamo l'audience con questi scoop

«La morte in diretta forse era un falso»

Mino Damato in un'intervista confessa: credo di avere sbagliato

ROMA. E se fosse tutto un falso? Mino Damato è di nuovo sotto accusa: polemiche hanno preceduto la messa in onda di un'esecuzione capitale, nel corso della sua trasmissione «I. T. - Incontri Televisivi», venerdì sera su Telemontecarlo. E polemiche ancor più violente seguono, dopo la sua dichiarazione al settimanale «Epoca», in edicola domani. «Non so se le immagini dell'esecuzione siano veramente autentiche - dice il conduttore di "I. T." in un articolo di tre pagine -, guardandole fotogramma dopo fotogramma mi è venuto il sospetto che ci potremmo trovare di fronte a un clamoroso falso». E continua: «Le sequenze potrebbero essere il capolavoro di un autore che su quella sedia elettrica ha bruciato il simulacro delle nostre certezze, del nostro perbenismo, del nostro moralismo, di una condizione umana frutto immaturo dell'evoluzione». Ieri Damato non ha voluto aggiungere altro.

Gelido il commento di Tmc. «Siamo sorpresi - afferma la direzione della rete (il direttore è Emmanuele Milano) -, sorpresi due volte. La provenienza del filmato, Amnesty International, un'organizzazione di autorità e credibilità internazionali, e la professionalità di Damato non lasciavano margini di dubbio. Le sue affermazioni ci sorprendono amaramente: lui è il responsabile del programma e lui ha il diritto-dovere di accertare la verità di quanto manda in onda».

Fra Damato e la direzione di Tmc si svolge oggi un «colloquio chiarificatore» e «preliminare» al proseguimento di «I. T.». La rete rimanda il giornalista al rispetto della linea editoriale. «Si deve tener presente - ricorda Andrea Melodia, direttore dei programmi - che "I. T." è un programma realizzato all'esterno, dalla società Bio Immagine. Perciò sono necessari assoluta fiducia e accordo in tutte le scelte: altrimenti si rischia di andare ognuno per conto proprio».

La rete di Milano da sempre rifugge dai facili sensazionalismi, approfittando del fatto di non essere inserita nell'Auditel. Questo le ha consentito di mantenere un certo stile «che non abbiamo assolutamente intenzione di abbandonare». L'essere stati al centro dell'opinione pubblica in questi giorni li ha «assai disturbati». Melodia dà pure atto a Damato «che nella sua scelta ci fosse solo l'intenzione di provocare sentimenti di condanna verso la pena di morte. Ma il primo suo dovere era rispettare la linea editoriale». La presunta falsità del filmato aggrava ulteriormente la posizione di Damato. «Non c'è comunque al momento - dicono a Tmc - una volontà di rompere i rapporti professionali: oggi parleremo per evitare che episodi simili si ripetano».

Antonio Marchesi, responsabile della sezione italiana di «Amnesty International», non si sente parte in causa: «Il filmato trasmesso da Tmc non era nostro. Fa solo parte del nostro materiale di documentazione e di archivio. Quando Damato si è dichiarato interessato, il segretariato internazionale di Amnesty lo ha messo in contatto con la società di produzione statunitense America Madness Tv. Io personalmente sono convinto che il materiale sia autentico, anche se non posso fornirne garanzia formale: e infatti lo abbiamo utilizzato nel 1989 nella campagna contro la pena di morte rivolta alle scuole. Se poi sia stato girato da un professionista con l'assenso del condannato, o sia nato da riprese clandestine, non sta a noi giudicare. E tutto questo non significa comunque che sia falso».

Raffaella Silipo

Secondo gli esperti nei prossimi mesi la situazione potrà peggiorare

Sull'Europa il buco dell'ozono

Città minacciate, Cee e Nato danno l'allarme

ROMA. Il buco dell'ozono diventa una minaccia per l'Europa e, in generale, per tutto l'emisfero Nord del pianeta. Principale imputato il vulcano Pinatubo e le sue recenti eruzioni. L'allarme è stato lanciato dalla Nasa, ma il pericolo è stato ravvisato anche da una ricerca europea finanziata dalla Cee. Secondo un comunicato diffuso dal Dipartimento di fisica dell'Università La Sapienza di Roma, la quantità di ozono rilevata sull'Artico e sull'Europa, fino alle medie latitudini, è inferiore a quella che ci si poteva aspettare.

Altre misure sull'abbondanza del cloro, il gas che distrugge l'ozono con più efficacia, fanno aumentare le preoccupazioni: risulta infatti insolitamente abbondante nella bassa stratosfera, e ciò fa prevedere che nei prossimi mesi l'ozono subirà un altro drastico taglio.

Piero Bianucci A PAGINA 13

Una decisione senza precedenti: il Capo dello Stato nomina una commissione di storici

Cossiga: faccio chiarezza io sul Migliore

E' salito al Quirinale anche l'ambasciatore russo
Polemico il pds: c'è il pericolo di una «storia di Stato»

ROMA. Domenica lo aveva promesso e ieri lo ha fatto, anche se non nelle forme preannunziate. Anzi, in un modo che non ha alcun precedente nella storia repubblicana. Francesco Cossiga voleva che fossero la Camera dei deputati e il governo ad indagare sulla autenticità della discussa lettera di Togliatti. Ma poi ha finito col fare tutto da solo, nominando una commissione di quattro storici da inviare a Mosca a investigare negli archivi sovietici. Una autonoma iniziativa che, si apprende da un comunicato del Quirinale, è stata avviata «d'intesa con il governo».

Una formula vaga, anch'essa nuova nella nostra prassi costituzionale. Infatti, gli atti del presidente della Repubblica richiedono sempre la controfirma del governo che se ne assume la responsabilità politica, visto che il Presidente è, da questo punto di vista, irresponsabile in base alla Costituzione. Invece, il governo Andreotti non solo non ha nominato lui questa pattuglia di storici-inquisitori (si parla con insistenza, tra gli altri, del senatore dc De Rosa, del repubblicano Galasso e del socialista Tamburrano), ma non ha neanche apposto la sua firma sotto l'atto voluto dal capo dello Stato.

Cossiga aveva preannunziato in mattinata che, prima di sera, avrebbe preso una iniziativa per garantire «chiarezza e certezza» per la campagna elettorale, «perché il popolo è un bambino e lo si intossica con cose non vere». Poi arrivava una rettifica e la frase diventava: «Perché il popolo è bambino, oppure anche, se vi è stata cosa non vera, lo si intossica con cosa non vera».

C'era voluta una giornata di contatti discreti e di colloqui ufficiali per arrivare alla insolita nascita della commissione di indagine presidenziale. Cossiga ne ha parlato con Andreotti al telefono e, a quattr'occhi, col sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, convocato al Quirinale. Di certo c'è solo che il governo non ha voluto prendere l'iniziativa che gli era stata sollecitata ieri, tra l'altro, dai missini. Se ci sono stati scontri e tensioni, non sono emersi in modo visibile. In giornata si era diffusa la voce di una «esternazione» del presidente della Repubblica ai tg della sera, che poi non c'è stata.

E' arrivato, invece, il comunicato del Quirinale che al dubbioso spiega come Cossiga abbia preso la sua iniziativa «nell'ambito dei suoi autonomi poteri di organizzazione, ai fini dell'esercizio delle sue funzioni di garanzia, in particolare per assicurare chiarezza e certezza nel corso della campagna elettorale, evitando così che possa essere turbata da interferenze indebite o da speculazioni».

I dirigenti del pds si sono subito riuniti a Botteghe Oscure per cercar di capire a cosa miri la nomina degli storici inquisitori. Il loro sospetto era che, sotto l'apparenza di una mano tesa, l'iniziativa di Cossiga finisca, volontariamente o no, col tenere vivo per tutta la campagna elettorale la polemica giornalistica sulla lettera di Togliatti. E' durato poco il dubbio che Cossiga volesse proporre uno scambio: chiudere il caso Togliatti assieme al caso Gladio e alla messa in stato di accusa proposta dal pds.

A sera il partito della Quercia replicava con un breve comunicato per dire che «non si capisce in base a quale potere Cossiga o il governo ricorrano alla nomina di una commissione di storici. Non si capisce quale compito specifico possa avere una commissione ufficiale nominata dal presidente della Repubblica». Il giudizio di autenticità di documenti si affida «alla libera ricerca e valutazione degli storici, senza alcun vincolo o mandato politico». E, infine, «si configura il pericolo concreto che si attivino, nel nostro Paese, istituti del tutto abnormi che tendono a una sorta di "verità" o storia di Stato».

Cossiga, intanto, si era già messo al lavoro, ricevendo ieri stesso al Quirinale l'ambasciatore russo a Roma, Anatoli Adamishin, alla presenza del sottosegretario agli Esteri, Vitalone, e del segretario generale della Farnesina, Bottai. Coinvolgendo, cioè, un rappresentante del governo. Dal Quirinale si faceva sapere che «l'Italia ha chiesto la collaborazione del governo russo, attraverso l'ambasciatore Adamishin».

A parte la protesta del pds, gli altri partiti hanno accolto in silenzio l'annunciata spedizione moscovita degli storici di Cossiga. Qualcuno, forse, è incerto sul da farsi. I socialdemocratici cominciano a dar segni di inquietudine per la piega che sta prendendo questo fine legislatura. Cariglia proponeva ieri un movimento popolare di denuncia «contro tutti coloro che fanno scempio della legittimità democratica e della ragione». E il presidente dei deputati del psdi, Caria, aggiungeva che non andiamo certo a votare per «affossare questa Repubblica».

Alberto Rapisarda

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha istituito una commissione di storici
Ma l'atto di nomina non è controfirmato da Andreotti

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'ALIBI E' LA GUERRA CIVILE

sanno farsi venire in mente a botta calda tanti eredi della tradizione comunista - di fronte alla tragedia ed al delitto di cui quella tradizione è intessuta - è «a chi giova?», «perché proprio ora?», fino al grottesco dell'«attenzione, qui si vuol colpire la Iotti», per la penna di un vicedirettore dell'Unità. L'opportunismo storicizzante e storicistico ha, invece, al suo centro l'adozione ormai entusiastica che tutti gli eredi della tradizione comunista si sono affrettati or ora o si affrettano a fare della categoria di «guerra civile».

Come si sa, fino a pochissimi anni fa il concetto e l'espressione «guerra civile», per designare specificamente lo scontro tra il comunismo ed il fascismo, era, a sinistra, rigorosamente bandita e anatemizzata. Ad usarla si era subito qualificati se non proprio per fascisti, perlomeno per ultraconservatori. E infatti, proprio un tal genere di sospetti e di qualifiche si addensò, ripeto appena pochissimi anni fa, sul capo di uno storico come Nolte o altri, che di quella categoria avevano fatto un loro caposaldo interpretativo.

Il fatto è - per parlare semplicemente - che di «guerra civile» si poteva, e ci si doveva, rifiutare di parlare da parte di chi si riconosceva nella tradizione comunista fintanto che si era in grado di accreditare una versione rosea, e totalmente irrealistica, della storia europea dal 1917 in avanti, secondo la quale i comunisti ed il comunismo rappresentavano indiscutibilmente la parte del «bene» e dei «buoni». Il guaio è che dopo il 1989 - e sempre di più ogni giorno che passa, ed ogni archivio che si apre - quella versione non regge. Ormai anche sul «comunismo» e sui «comunisti» si stende la stessa ombra del Male, del male con la lettera maiuscola, del male «epocale» per usare un aggettivo troppo usato. Ecco allora venire in soccorso la categoria della «guerra civile», ecco allora anche la sinistra adottarla e rilegittimarla sulla scia della sua applicazione (ma con ben diversi fini) agli eventi italiani del '43-'45 ad opera di Claudio Pavone. Richiamarsi alla «guerra civile europea», aggrapparsi ad essa, consente infatti di diluire e di confondere i tratti specifici della propria essenza e della propria tradizione nel tutto indistinto di una fase storica. Come dire: «Sì, è vero, non siamo stati quegli angeli che abbiamo cercato di far credere. Siamo stati dei demoni, anzi: ma che volete farci? Non era colpa nostra, erano i tempi ad essere demoniaci: erano tempi di guerra civile, per l'appunto». Che in questo modo servono a giustificare ogni cosa.

Una soprattutto mi sembra la spia di quest'uso strumentale ed opportunistico della categoria di «guerra civile». E' il fatto che, a differenza di Nolte e di altri storici tedeschi e non, in Italia, dei tanti di ascendenza comunista che adoperano quella categoria non ve n'è stato finora neppure uno, ch'io sappia, il quale si sia posto la domanda ovvia: «Chi o che cosa iniziò tale guerra civile? Chi, o che cosa, diede fuoco alle polveri?». Inevitabilmente tale domanda riporterebbe il discorso sulle responsabilità del leninismo, sul suo carattere - e sul suo effetto - di un'insanabile frattura (innanzitutto morale) nella storia europea, grazie alla sua spregiudicata legittimazione di ogni mezzo in vista del fine. Ed allora la categoria di «guerra civile», lungi dal poter fungere da estrema linea di difesa della propria vicenda comunista, ne suonerebbe, viceversa, come la definitiva condanna fin dall'origine.

Ernesto Galli della Loggia

I saggi, indagine al Cremlino

Tamburrano, De Rosa, Galasso e uno di area pds (forse Villari)

ROMA. Mai e poi mai avrebbe immaginato di diventare di punto in bianco un «rasserenatore dell'atmosfera pre-elettorale». E invece Giuseppe Tamburrano, socialista, direttore della Fondazione Nenni, deve pensare in fretta a quante valigie deve preparare per il suo viaggio a Mosca in qualità di membro della commissione di storici incaricati da Cossiga di verificare l'autenticità della famigerata «lettera» di Togliatti. Deve fare presto, perché i tempi stringono e il verdetto dei «saggi» non può essere emanato troppo a ridosso del 5 aprile.

Giuseppe Tamburrano

Assieme allo storico cattolico Gabriele De Rosa, al repubblicano Giuseppe Galasso e a uno storico di area pds di cui ancora non è conosciuta l'identità (anche se si fa il nome di Rosario Villari), Tamburrano dovrà esaminare tutto l'incartamento del Comintern «che fa da contorno alla lettera anticipata da *Panorama*». «Come storico sono eccitato perché mi è stata data la possibilità di immergermi in documenti che hanno uno straordinario valore nella storia di questo secolo», dice Tamburrano. Il quale racconta di essere stato convocato al Quirinale, di essere stato accolto dal Presidente della Repubblica «con un bicchierino della sua deliziosa grappa» e di aver accettato immediatamente l'incarico conferitogli da Cossiga.

«Ora si tratta di far presto», commenta il biografo di Nenni. «Se, come mi ha raccomandato Cossiga, il nostro compito è di vigilare perché non si faccia un uso improprio di materiale che potrebbe stravolgere l'ordinato svolgimento della campagna elettorale, bisogna partire al più presto», aggiunge Tamburrano. Ma non le sembra che questa commissione possa suonare come uno sgarbo verso il collega Franco Andreucci che ha scoperto la lettera? «No. Perché la delicatezza di quella lettera non consente neanche un dubbio sulla sua autenticità. Apprezzo molto la competenza di uno storico come Andreucci. Ma se persino il Presidente della Repubblica ha espresso i suoi dubbi, è giusto che siano fugate tutte le nubi».

Anche lo storico Gabriele De Rosa ha accettato senza riserve: «Ho conosciuto un Togliatti politico, in qualunque modo si voglia giudicare la sua politica, e non ho conosciuto il Togliatti che noi rapportiamo a questa lettera, rivelatrice di un uomo e di una personalità che certamente parrebbe in contraddizione con il Togliatti che abbiamo conosciuto in Italia».

De Rosa non vuole anticipare le sue impressioni. E del resto anche Tamburrano ha chiesto a Cossiga l'ausilio di un esperto in perizie calligrafiche per poter raggiungere una ragionevole certezza. Però Gabriele De Rosa non nasconde la sua riprovazione per il contenuto della lettera: «Non mi sento di giudicare nessuno. Tuttavia mi sento di condannare, di respingere e di criticare questa lettera e questo documento. E anche il clima, l'ambiente, il mondo ideologico a cui Togliatti apparteneva strettamente, quasi con una vocazione ascetica». «Ecco», aggiunge De Rosa, «questo mi sento di condannare e di respingere in nome di quell'umanità di cui lo stesso Togliatti parla nella lettera a Bianco quando dice: "Cosa pensi, che per umanità io sia inferiore a te o ad una dama della Croce Rossa?"». [p. bat.]

Lettera aperta a Forlani del leader dei referendum: La Malfa naturale alleato

Segni, non consegniamoci a Craxi

E Gava: certo, per la dc sarebbe un suicidio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Alla vigilia della direzione dc che si riunisce oggi per dare il via alla campagna elettorale e decidere sul suo «caso», Mario Segni, il dc ribelle leader del movimento dei referendum, alza il tiro: «Se guardiamo al domani, La Malfa è il nostro naturale alleato, Craxi il nostro naturale avversario», ha scritto a Forlani, in una lettera aperta.

Mario Segni leader del movimento per i referendum

L'intento di Segni, che ha incontrato l'ex dc e leader della «Rete» Leoluca Orlando, è chiaro: piuttosto che far discutere la direzione del «patto» referendario (l'accordo trasversale che dovrebbe vincolare candidati di diversa provenienza, se eletti, ad impegnarsi in Parlamento per le riforme istituzionali anche a dispetto delle indicazioni ufficiali dei rispettivi partiti), ha gettato sul tappeto una posizione che può dividere il vertice dc sulla linea con cui andare alle elezioni.

«La stampa di oggi - scrive Segni a Forlani - pubblica con grande risalto l'affermazione di Craxi che riconferma la sua candidatura alla presidenza del Consiglio e precisa che finora la sua candidatura è l'unica sul tappeto. Questa posizione socialista - aggiunge - è insostenibile per la dc. Le risposte date da te - il riferimento è sempre a Forlani - e da Andreotti («si deciderà dopo le elezioni») sono deboli. Senza una chiara presa di posizione democristiana ci si avvia a una campagna elettorale in cui il governo Craxi sembrerà l'obiettivo di tutta l'attuale maggioranza. Le ripercussioni elettorali sul nostro partito sono facilmente intuibili. (...). Questa linea è un autentico suicidio».

Segni, probabilmente, con la sua lettera puntava a stuzzicare l'anima tradizionalmente più anticraxiana della sinistra democristiana. Ma la prima reazione, a sorpresa e - a modo suo - d'approvazione, è venuta dal capogruppo alla Camera e leader della corrente di maggioranza relativa della dc Antonio Gava. «Craxi candidato unico a Palazzo Chigi? E chi lo ha detto? - ha risposto Gava ai giornalisti che gli chiedevano di commentare la battuta del leader socialista e il commento di Segni -. Sarebbe un suicidio, se l'avesse detto Forlani. Il suicidio è di chi l'ha detto. Quando mai abbiamo designato il presidente del Consiglio prima del voto? Non mi risulta che il sistema sia cambiato».

A favore di Segni, con un editoriale, s'è schierata *Famiglia Cristiana*: «La posizione di Segni, forte della riserva di 27 milioni di voti referendari, non si può facilmente contrastare con il richiamo alla disciplina di partito».

Contro, invece, il ministro per le Riforme Istituzionali Mino Martinazzoli, uno dei leader della sinistra dc, che ha definito il «rinnovamento» proposto da Segni per la democrazia cristiana «di tipo conservatore»: «Secondo me - spiega Martinazzoli - le ipotesi in campo sono due». Una è quella di «spingere i partiti che hanno ancora radici nel consenso popolare, in primo luogo la dc, a tornare alle loro origini». L'altra è «quella di chi crede, come il laicista Scalfari o il post-democristiano Scoppola, che ormai i partiti sono involucri vuoti e che la nuova storia viene fatta a tavolino dagli uomini nuovi, quelli giusti. E' la vecchia pretesa illuminista di predeterminare la storia, di farla con l'alambicco. E questa tendenza sembra ora considerata anche da Segni».

Solo il ministro della Difesa Rognoni sdrammatizza la discussione sul patto referendario: «Un impegno verso gli elettori ma anche verso lo stesso partito, che non deve perdere tensione e determinazione nello sforzo riformatore». La parola, oggi, passa alla direzione dc.

Sciopero dei Cobas

Treni, partenze ritardate fino alle 21

ROMA. Scioperi a catena su treni e aerei. Per chi viaggia sono in vista 15 giorni di fuoco. Dalle 21 di ieri sera e sino alla stessa ora di oggi, i convogli ferroviari subiscono un ritardo di un'ora ad ogni partenza da parte dei Cobas del personale viaggiante, che replicano l'agitazione domenica 9. L'8 febbraio tocca al personale di macchina aderente allo Sma ritardare di trenta minuti le partenze in programma dalle 9 alle 18.

Prosegue intanto l'agitazione dei Cobas degli assistenti di volo: fino al 24 febbraio i decolli subiranno un ritardo di un'ora e 55 minuti, dalle 7,35 alle 9,30. Protestano anche i vigili del fuoco degli aeroporti di Roma: il servizio non sarà garantito dalle 8 alle 14. I controllori di volo si fermano l'8 e il 14, dalle 7 alle 14. I colleghi aderenti alla Licta di Reggio Calabria protesteranno l'11 febbraio per 8 ore, dalle 6 alle 14. [Ansa]

Chiudono «Crème caramel», «Portalettere»; Pasquarelli: decida la Commissione parlamentare

Politici in tv, la Rai vuole usare il contagocce

E intanto il Tg3 si fa avanti: da oggi tre minuti a ogni segretario

ROMA. La Rai si appresta a mettere la sordina ai suoi programmi più chiassosi in vista della campagna elettorale. «Crème caramel», varietà di finta satira al sistema con politico incluso, avrà il suo ultimo giovedì di gloria il 20 febbraio, come da programma. Lo spettacolo del Bagaglino, infatti, è stato il primo ad essere sfiorato dal fantasma delle elezioni che aleggiava sul Paese già da quest'autunno: previsto a partire da un sabato di gennaio sulla democristiana RaiUno, fu anticipato a novembre, al giovedì sera, non solo per far dispetto alla «Samarcanda» di RaiTre, quanto per non incappare nei trenta giorni di silenzio elettorale nei quali è fatto divieto ai programmi di far propaganda a questo o a quel partito.

Il quotidiano «Portalettere» è stato invece condannato a rapida fine dal suo stesso protettore, il direttore di RaiTre Guglielmi, che magnificandone successo e mordente, ha riconosciuto come non avesse senso obbligare Chiambretti a portare in campagna elettorale una cartolina a chi istituzionalmente non fa politica, essendo la sua una satira mirata a colpire il Palazzo e non genericamente l'universo dei vip.

Ma per la Rai, a parte questi due casi sul cui destino già c'è stato un pronunciamento, l'incubo delle elezioni stavolta è veramente pressante. A differenza di quanto è avvenuto in passato, infatti, la campagna elettorale di fatto è già cominciata, anche se le liste saranno presentate solo il 4 o il 5 marzo. Che fare allora per evitare che ogni rete, ogni tg, ogni giornalista targato e, perfino, ogni conduttore di programmi, legato a questo o a quell'uomo politico, approfitti di questa sorta di «limbo» per sostenere il suo partito preferito?

Il Tg3 delle 19, per dimostrarsi equanime, offre, da domani, tre minuti ai segretari politici, cominciando dal socialdemocratico Cariglia. Andrea Borri, il democristiano che presiede la Commissione parlamentare di vigilanza, in occasione della «Samarcanda» intitolata a «Il partito che non c'è», aveva già indirizzato una circolare per invitare i responsabili delle trasmissioni all'obiettività, alla serenità, e soprattutto a offrire con lo stesso rilievo spazi e voci a tesi contrapposte.

Un consiglio e non un decalogo, eppure anche questa semplice lettera ha già avuto i suoi detrattori. La critica il socialista Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, che giudica «arbitraria e privo di senso disciplinare l'apparizione dei politici in video prima che siano depositate le liste elettorali». E la critica Michele Santoro, il conduttore di «Samarcanda», contrario perfino al silenzio praticato dalla Rai nei trenta giorni che precedono le elezioni. «Non è giusto vietare ai politici ciò che invece è permesso agli uomini di governo - ha detto Santoro a *Il Sabato* -. Sono soluzioni per garantire che le cose restino come sono».

Una decisione, comunque, dovrà esser presa in questi giorni: oggi, in consiglio d'amministrazione, si potrebbe parlare del cosa fare in questo mese di febbraio che non è campagna elettorale ma è come se lo fosse. Il presidente Manca, lo ha già detto, vorrebbe che il consiglio ci facesse su una riflessione. Il direttore generale Pasquarelli, lo ha già detto anche lui: preferirebbe che fosse la Commissione parlamentare a dettare nuove regole. E dopodomani i vertici della Rai saranno tutti in Commissione per una audizione: che sia quella l'occasione giusta? [st. ro.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 623/1955
Certificato n. 1900 del 29/11/1991
La tiratura di Martedì 4 febbraio 1992 è stata di 513.563 copie

L'ex segretario pci scende in campo «a calci negli stinchi» per difendere il leader

Natta: cialtrone chi accusa Togliatti

«E' stato una grande personalità, un genio della politica
Occhetto si sente aggbiacciato? Si vede che è poco vestito»

ROMA. Per un attimo Alessandro Natta perde l'aplomb di sempre, lo stile misurato di una vita: «Togliatti? Voglio dare subito un calcio agli stinchi ai tanti cialtroni che circolano nel nostro Paese, siano essi politici o storici: Togliatti è stato una grande personalità, un genio della politica». Il ritorno di Natta a Roma, dopo tanti mesi di silenzioso "esilio" ad Oneglia, non poteva essere più fragoroso: esalta Togliatti e dà dal cialtrone a chi si è affrettato a dare un giudizio liquidatorio su Togliatti. Allude forse a Occhetto? O allo storico Andreucci che ha scoperto la lettera?

Un giudizio forte, sotto quello di Natta, destinato ad avere ripercussioni. Il penultimo segretario del pci è ancora un punto di riferimento nel mondo comunista e lo dimostra l'accoglienza che gli è stata riservata ieri: invitato dai comunisti del pds per una conferenza su Gramsci, Natta ha trovato nella affollatissima saletta della Provincia di Roma, una selva di telecamere e di giornalisti, tantissimi applausi e un pubblico d'eccezione.

Erano venuti ad ascoltarlo Pietro Ingrao, Aldo Tortorella, il leader di Rifondazione comunista Sergio Garavini, il riformista Umberto Ranieri e molti altri dirigenti del pds. Una leggera abbronzatura, una elegante giacca di tweed, uno smalto che aveva perso negli ultimi mesi di lotta politica dentro il pds, Natta prima di tenere la sua conferenza non si è sottratto alla raffica di domande e a chi gli ha chiesto se sia restato «agghiacciato» come Occhetto dalla lettera di Togliatti, l'ex segretario del pci ha risposto così: «Io resto agghiacciato se vado al Polo Nord o forse Occhetto non era vestito...».

Una sortita, quella di Natta, destinata ad accrescere l'imbarazzo del pds: sul caso-Togliatti ora non c'è soltanto l'offensiva degli avversari di sempre - democristiani, socialisti, laici e missini - ma occorre tener conto anche del giudizio di chi non ci sta a liquidare il Migliore. Quasi un assedio per Occhetto e questo, proprio mentre sul caso-Togliatti tardano a spegnersi i riflettori e diversi partiti stanno valutando se farne o meno un cavallo di battaglia della campagna elettorale.

Da questo punto di vista una relativa sorpresa arriva dalla dc. Dopo tre giorni di singolare silenzio sulla vicenda-Togliatti da parte di piazza del Gesù, ieri sera a Tg7 - in un faccia a faccia con Giorgio Napolitano - il presidente dei deputati dc Antonio Gava ha detto esplicitamente che «la dc non farà la campagna elettorale su Palmiro Togliatti». Gava tiene a ricordare che «la lettera non l'abbiamo fatta uscire noi», ma ricorda che «nel 1948 la dc invitò a votare anche per i prigionieri che ancora non si trovavano»; quindi, «più che agghiacciarsi, c'è da stupirsi per chi si agghiaccia adesso».

E se la dc, almeno per ora, sembra non voler spingere il coltello nella piaga di Occhetto, a Botteghe Oscure si respira di nuovo il clima dell'assedio e i dirigenti del pds lo ammettono senza perifrasi. «Siamo pronti a rispondere colpo su colpo», dice il presidente dei deputati Giulio Quercini, mentre il riformista Gianni Pellicani è convinto che «se i nostri avversari continuano così, prima o poi questa campagna si ritorcerà contro chi l'ha messa in atto». Alla riunione del coordinamento politico di ieri per mettere a punto la linea sul caso Togliatti, ha partecipato anche Nilde Iotti che ha proseguito nel suo silenzio sulla polemica.

Ma la sortita di Natta - che ha usato gli stessi argomenti di Sergio Garavini - potrebbe contribuire ad una correzione della linea impresa da Occhetto. Per Natta, «Togliatti ha avuto un percorso aspro, durissimo, travagliato, con luci ed ombre, ma ha avuto grandi meriti per la democrazia nel nostro Paese e il giudizio che più conta è quello sul periodo essenziale della sua esperienza politica: dal 1944 ad oggi». E ha anche indicato una linea difensiva al pds: «Io nel 1940 mi auguravo la guerra e ho persino partecipato a manifestazioni a favore della guerra. E non perché fossi fascista, ma perché volevo la fine del fascismo. Un calcolo cinico? Probabile, ma che la salvezza del Paese passasse anche attraverso la disfatta militare, l'ha pensato Croce, che non credo fosse un cinico».

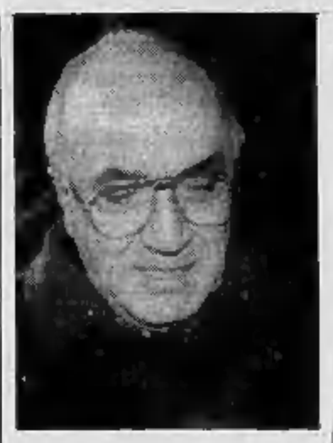
E che il pds stia valutando anche questi argomenti, per organizzare una linea più prudente sul caso-Togliatti, lo ha confermato Giorgio Napolitano a Tg7 che, se da una parte si dice «molto accesa» dalla lettura della lettera di Togliatti, dall'altra invita a chiarire «in quali condizioni e circostanze venne scritta: sappiamo che in Urss infuriava una guerra spaventosa, voluta da Hitler e Mussolini». E Achille Occhetto fa sapere: «A noi il caso Togliatti non fa paura, questo è un partito nuovo e loro continuano ad attaccarci sul passato perché non possono controbatterci sul presente».

Fabio Martini

NEL DOPOGUERRA

«Nel psi infiltrati pci pagati da Mosca»

FIRENZE. «Il pci aveva una serie di "infiltrati", pagati da Mosca, nelle file del partito socialista e del partito d'azione». Franco Camarlinghi, presidente di «Ponte alle Grazie», la casa editrice fiorentina della quale è consigliere delegato il professor Franco Andreucci (cui si deve il ritrovamento della lettera di Palmiro Togliatti sulla sorte dei prigionieri italiani in Russia), ha annunciato la pubblicazione di nuovi documenti sui rapporti fra il pcus e il pci nell'immediato dopoguerra. «La prova della esistenza di infiltrati, per anni rimasta solo un sospetto - ha aggiunto Camarlinghi - verrà data domani nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Roma al Residence Ripetta». In quella occasione verranno illustrate varie altre iniziative editoriali, rese possibili, ha precisato il presidente di «Ponte alle Grazie», da un accordo di collaborazione siglato venerdì scorso con l'ex istituto marxista-leninista di Mosca che consentirà alla casa editrice fiorentina libero accesso per tre anni agli archivi del Comintern. «Tra le rivelazioni più clamorose - ha concluso Camarlinghi, anticipando gli annunci che verranno fatti domani - anche quelle relative all'attività dell'Ufficio quadri del Comintern, che sorvegliava e analizzava i comportamenti, gli atteggiamenti e il grado di fedeltà dei dirigenti del pci, da Togliatti in giù». [Ansa]



Ma Gava rassicura Napolitano: non faremo elezioni da Quarantotto»

E Quercini avverte: «Risponderemo colpo su colpo»

Alessandro Natta difende Togliatti (nel riquadro). A sinistra: il dc Antonio Gava

Tombe Armir

Cappellani russi «Collaboriamo»

CITTA' DEL VATICANO. «Vi aiuteremo a cercare i vostri caduti»: lo ha promesso l'arciprete Feodor Sokolov, responsabile dei cappellani russi, ai colleghi italiani alla Terza Conferenza Internazionale dei cappellani militari, che è iniziata ieri mattina a Roma.

Il dramma dell'Armir, l'armata italiana inviata dal governo fascista sul fronte orientale, ha fatto irruzione nell'atmosfera ecumenica del convegno, il primo dopo la scomparsa dell'Unione Sovietica. «Sappiamo - ha detto Feodor Sokolov - che i soldati italiani sono morti sul fronte dell'Ucraina Occidentale, vicino a Odessa e in Crimea. Era un periodo estremamente difficile sia per gli eserciti sia per le popolazioni civili, era l'epoca di Stalin. Non si tratta di cercare solo i cimiteri dei soldati stranieri, noi cerchiamo anche i cimiteri dei nostri padri e dei nostri nonni fatti uccidere da Stalin».

Dalle parole dell'arciprete è riemersa in tutta la sua ampiezza la tragedia di quegli anni, in cui milioni di persone venivano annientate, dalla guerra o dai campi di sterminio. «La collocazione di questi cimiteri è ignota - ha proseguito Sokolov - ed è molto probabile che non riusciremo mai a saperne nulla. E così penso che sarà difficile trovare dove sono sepolti i soldati italiani. Ma se li troveremo, o se troveremo dei documenti che riguardano questi soldati, lo riferiremo al patriarca di Mosca; e comunque daremo una mano per le ricerche».

I sacerdoti ortodossi adesso hanno di nuovo la via aperta nell'esercito, come cappellani militari, e quindi possono avere un qualche ruolo all'interno del complesso meccanismo dell'esercito ex sovietico. «Il Patriarcato - ha aggiunto l'arciprete - chiederà alle autorità civili di aprire gli archivi; e mi impegno con voi a far sì che queste parole non restino solo parole».

Mons. Marra, l'ordinario militare italiano, ha ricordato infine che i cappellani seguirono la sorte dei nostri soldati «alcuni morirono, altri furono presi prigionieri. Al momento della liberazione chiesero di partire per ultimi, per poter assistere i soldati che restavano». [m. tos.]

«Il pds faccia i conti fino in fondo»

De Giovanni: solo così potrà veramente rinnovarsi

ROMA. Professor De Giovanni, il pds può essere un partito nuovo se non fa fino in fondo i conti con Togliatti? «Probabilmente no». E il pds lo ha fatto? «No». Biagio De Giovanni, dal suo ufficio a Bruxelles di parlamentare europeo dell'ex pci, non vuole parlare della lettera di Togliatti, né contribuire al dibattito sulla sua autenticità, se possa essere letta con gli occhi di oggi o con quelli di ieri. Non ne vuole parlare e basta. Ma De Giovanni, filosofo napoletano, testa d'uovo miglioirsta del partito, non può sottrarsi dall'esprimere un'opinione su come stiano oggi le cose tra il pds e Togliatti.

Il 20 agosto 1989 De Giovanni fu il primo ad aprire la discussione nel pci sull'eredità del Migliore con un articolo pubblicato sulla prima pagina dell'Unità e intitolato «C'erano una volta Togliatti e il comunismo reale». Riflessione chiara che si concludeva con un invito perentorio: «...rigettiamo tutto ciò che è coinvolto nell'eredità di Stalin non con spirito difensivo e rinunciatario, ma come atto di responsabilità etico-politica dovuto a noi stessi e alla società italiana».

Professore, è stato compiuto quel «rigetto» che lei auspicava?

No. La mia impressione è che il problema del rapporto con il passato non sia ancora stato radicalmente risolto. E' in atto il processo di costruzione di una nuova identità e il mio intervento dell'89 nasceva proprio dal riconoscimento di una discontinuità con la storia passata e chiedeva che l'arma della critica venisse usata fino in fondo. Ma questo non è ancora accaduto.

Perché?

Il passato pesa, le identità storiche vivono dentro un gruppo dirigente; un grande partito come quello comunista che tanta parte ha avuto nella storia del Paese ha una sensibilità politica collettiva che non può cambiare da un momento all'altro. Il processo di costruzione della nuova identità è aperto.

Perché scrisse quell'articolo?

Per aprire una discussione su quello che io ritengo il fondo essenziale del problema: il rapporto con lo stalinismo.

Come venne accolto il suo articolo?

Ebbe una grande eco, provocò un dibattito molto largo, ben più di quanto non mi aspettassi. Soprattutto fu accolto bene dal gruppo dirigente che stava intorno ad Occhetto: lo giudicò una riflessione che andava fatta. Però, le reazioni furono tali che a un certo punto temevo avesse un effetto boomerang. E allora ci fu una specie di ritirata da parte di quelli che si erano spinti più avanti e, a settembre, la discussione venne chiusa dall'intervento di Occhetto alla festa dell'Unità di Genova.

Proprio dove Natta e Pajetta avevano detto: «Su Togliatti non si scherza». Chi si trovò contro, professor De Giovanni?

Il filosofo Biagio De Giovanni ha aperto già nell'89 il dibattito sull'eredità di Togliatti

Direi che fu soprattutto una divisione generazionale, non di aree o di componenti politiche. Il gruppo più anziano, quelli che con Togliatti avevano lavorato e che alla sua scuola si erano formati, sostenevano il continuismo; la generazione successiva, quella che stava intorno ad Occhetto, riteneva possibile la discontinuità.

Quindi dal settembre '89 quella che lei chiama la «riflessione» su Togliatti viene bloccata, cancellata anche dentro il nuovo partito?

E' un tema che non è più venuto fuori, che è stato messo in sordina perché si è avviata la discussione sullo scioglimento del pci e sulla formazione del nuovo partito. E una dialettica interna così vasta prevedeva l'accettazione di una mediazione su alcuni punti della storia del partito perché non venissero più messi in discussione. Tra questi vi era anche Togliatti.

Ma può il pds proclamarsi un partito nuovo e tenere in «sordina» la questione Togliatti?

No.

Cesare Martinetti

Lo statista dc resta l'ultimo a difendere il Migliore: «Mi ha detto: lassù, non m'hanno trattato male»

Ma Andreotti l'ha sognato in Paradiso

ROMA STANOTTE ho sognato Togliatti». Il fantasma del Migliore, «genio della politica», non poteva compiere scelta più saggia. Apparendo nel sonno di Giulio Andreotti, uno dei suoi più accaniti laudatores, è riuscito infatti a guadagnarsi nientemeno che il Paradiso. «Vestiva di grigio», racconta Andreotti nei suoi diari 1976-1979, «gli ho chiesto come stesse e lui mi ha risposto: "Lassù non mi hanno trattato male"».

Fortuna che c'è Andreotti. Perché da qualche anno in Italia l'ombra di Togliatti se la passa davvero molto male. Il deputato missino Tassi vuole profanare il suo busto alla Camera. Altri (missini, socialdemocratici, e adesso persino il braccio destro di Segni, Cesare San Mauro) vorrebbero cancellarne ogni sua traccia da vie, piazze e targhe stradali. E c'è chi, come il sanguigno missino romano Teodoro Bontempo, vorrebbe precipitare Togliatti nel girone più profondo dell'inferno assieme a figure tutt'altro che miti «come Nerone, Pol Pot, Caligola e Attila».

Da quando le fondamenta del comunismo reale hanno cominciato a scricchiolare non c'è requie per l'amico del Migliore. «Assassinissimo», lo ha definito Marco Pannella con ardito superlativo davanti alla sbigottita platea di un Festival dell'Unità. Lontani i tempi in cui Achille Occhetto redarguiva «le componenti più astiose di ispirazione radical-socialista» intente a demolire «l'opera e la figura del compagno Togliatti», nessuno che in quella sede si sia alzato per difendere la memoria del leader carismatico del pci. Ora, per il segretario del pci-pds, Togliatti è «corresponsabile», ancorché «inevitabilmente», dei crimini staliniani. E così, per contrastare le sferzate di Pannella, ancora una volta è venuto in soccorso Giulio Andreotti: «Si passa da un processo di santificazione alla liquidazione».

Quando il filosofo Biagio De Giovanni sconsacrò Togliatti sulla prima pagina dell'*Unità*, fu grande il trambusto nell'allora pci. Era il 20 agosto 1989, due mesi prima della caduta del muro di Berlino e i togliattiani doc, miglioristi ma pur sempre ipnotizzati dal lucido realismo del Migliore, insorsero. Si infuriò Macaluso: «Se guardiamo agli sviluppi delle società in Occidente, dico che Togliatti vide bene». E anche Gerardo Chiaromonte, che definì la sortita di De Giovanni «un eccesso di zelo rinnovatore».

Poi, la storia ha preso a correre velocemente, il pci è diventato pds, e di fronte all'offensiva socialista le difese di Togliatti si fanno sempre più flebili. Scoppia il caso del «triangolo della morte» e Ugo Intini, portavoce di Craxi, va giù pesante: Togliatti «non era moralmente contrario a fatti come quelli di Reggio Emilia». Quelli di *Cuore* prendono di petto il dirigente socialista e, per metterne alla berlina l'ossessività antitogliattiana, lo ribattezzano Ugo «Palmiro» Intini. Ma in casa socialista si moltiplicano gli attacchi al Migliore. Durante un convegno organizzato dalla rivista del psi *Mondoperaio*, Giulio Seniga, l'ex segretario di Secchia accusato nel 1954 di aver portato via i fondi del pci, parla di Togliatti come di un «criminale». Massimo Caprara, ex segretario di Togliatti, racconta sul *Giornale* di quando un gruppo si affacciò nella stanza del Migliore presentandosi come «quelli di Schio» (il carcere dove ci fu un massacro di prigionieri fascisti) e ricevendo come risposta l'interessamento del segretario per la loro partenza nell'ospitale Cecoslovacchia.

Un giorno persino Claudio Martelli bollò Togliatti come «carnefice» e complice degli orrori di Stalin. Ma fu lo stesso Craxi a rimproverare l'asprezza polemica del suo vice. Tra i togliattiani c'è sconcerto e disorientamento. Nel centenario gramsciano persino gli storici di area pds fanno a gara per stigmatizzare il comportamento di Togliatti mentre Gramsci era detenuto nelle galere fasciste. Occhetto sottolinea la «discontinuità» con il passato e il direttore dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca non rimane che riscoprire un Togliatti «socialdemocratico» e nume tutelare del nuovo pds: «l'ultimo Togliatti» era sempre più deciso «a spostare l'asse della politica del pci in direzione d'un riformismo nazionale coerente con le grandi linee del riformismo europeo».

Rossana Rossanda difende la «modernità» di Togliatti rievocando un incontro tra il Migliore e Rita Pavone nella cornice festosa di un Festival dell'Unità. Troppo poco? E allora, come suggerisce malinconicamente Michele Serra, occorre «tornare a riflettere su Achille Togliani per riaprire senza infingimenti la discussione sulla via italiana alla canzone»: la svolta di Salerno si trasforma nella «svolta di Sanremo».

Pierluigi Battista

Tutti d'accordo sulla proposta di Craxi, solo il ministro Marini è perplesso

«Tregua per prezzi e salari»

«Sì» di Agnelli, Romiti e Trentin

Cesare Romiti «La forze di governo si sono rese conto che la situazione è grave e va corretta» A sinistra Bettino Craxi

ROMA. Fine della corsa. Salari e prezzi devono smettere di inseguirsi con ansia. L'idea di concordare una tregua stuzzica la fantasia: piace a Giovanni Agnelli e a Cesare Romiti, presidente e amministratore delegato della Fiat; è apprezzata con qualche «però» dal presidente della Confindustria Sergio Pininfarina; accontenta ministri e sindacalisti.

Così ieri il segretario socialista Bettino Craxi, autore della proposta per calmare salari e prezzi, si è visto recapitare tanti consensi. Lui stesso ha ricordato di volere una tregua e non un blocco, frutto di un vero e proprio patto sociale. Craxi, che non fa mistero di aspirare a ritornare alla presidenza del Consiglio, ha così movimentato la campagna elettorale appena cominciata in vista del voto del 5 aprile. Ma proprio questa scadenza fa nascere alcuni interrogativi sulla sua mossa. Si tratta della prima indicazione del futuro programma di governo? E' solo un tentativo di attirare l'attenzione? Qualche dubbio ce l'ha il ministro del Lavoro, il dc Franco Marini, e solo fra le opposizioni c'è un'accoglienza tiepida se non fredda alla proposta anti-inflazione.

Agnelli giudica l'idea di Craxi con una battuta pronunciata ieri mattina, in occasione della presentazione della nuova Alfa Romeo 155: «Una tregua è certamente possibile, è possibile perfino in Jugoslavia». Romiti interpellato alla firma del contratto di programma della Snia Bpd con il ministero del Mezzogiorno) è soddisfatto che si prenda atto che l'Italia vive una congiuntura delicata: «Il fatto che un leader di un partito politico si renda conto che sono necessari provvedimenti energici per l'economia non può che farci piacere: significa che le forze di governo si rendono conto che la situazione è grave e va corretta. Il prossimo governo, quindi, dovrà prendere i provvedimenti del caso».

Romiti considera la tregua proposta come uno dei mezzi da utilizzare anche se probabilmente va integrato con altre forme». Ciò che conta è che si cerchino «correttivi del sistema economico perché lo sviluppo possa riprendere». L'amministratore delegato della Fiat non si preoccupa se la proposta risente della fase elettorale: «Direi piuttosto che gli uomini politici in questo momento prendono impegni per il futuro e fanno promesse».

Craxi sta comunque ben attento a delineare i suoi propositi. Ieri ha nuovamente avvertito di non aver ipotizzato un blocco come si potrebbe pensare leggendo solo «un titolo impreciso del *Corriere della Sera*» che ha ospitato l'intervista con la quale è stato lanciato il piano contro il carovita: «Un blocco - osserva Craxi - sarebbe una misura dirigistica e burocratica, peraltro assai difficile da applicare su vasta scala in modo generalizzato. La tregua è invece il risultato di comportamenti responsabilmente adottati dalle parti sociali, che se ne fanno promotrici e garanti insieme al governo nell'ambito di una politica di sviluppo, di cui condividono gli obiettivi».

Questa impostazione secondo Pininfarina va «apprezzata perché innanzitutto dà grande importanza all'economia». In secondo luogo «dire che è necessario non un blocco dei salari e dei prezzi, ma una tregua, è giusto e corrisponde a quanto sottoscritto dalla Confindustria nel protocollo d'intesa sul costo del lavoro». Ma Pininfarina avanza anche qualche dubbio: «Esprimeri perplessità sul blocco dei prezzi privati perché noi il blocco lo abbiamo già da anni essendo sottoposti alla concorrenza internazionale: quindi è il mercato che li determina».

Anche Paolo Cirino Pomicino, ministro democristiano del Bilancio, accoglie favorevolmente le proposte del segretario socialista: «Un governo reale dei prezzi e dei salari credo che sia indispensabile. Craxi ha parlato di una tregua e questo è al centro dell'accordo del costo del lavoro che abbiamo fatto». Piuttosto scettico è invece Marini, protagonisti del patto sul costo del lavoro, convinto che sia «presto per fare delle proposte operative» e timoroso che la campagna elettorale influenzi «interventi che meritano approfondimenti seri a un tavolo di trattative che dovremo avviare appena avremo il nuovo governo».

Ma sin da ora i sindacati si dicono d'accordo con Craxi. «Noi siamo aperti a tutti gli strumenti in grado di rilanciare la concertazione» fa presente il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. La proposta socialista «è in linea con una giusta politica dei redditi secondo Piero Larizza; fra pochi giorni segretario della Uil. Ma Larizza lamenta la mancata piena adesione di Pininfarina.

Roberto Ippolito

I parenti

«Su Ustica il governo parte civile»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se i magistrati che indagano su Ustica porranno limiti all'azione dell'avvocato dello Stato, incaricato di rappresentare l'esecutivo come parte lesa, il governo si costituirà parte civile: questa la promessa fatta ieri da Andreotti ai familiari delle vittime di Ustica ricevute a palazzo Chigi dal presidente del Consiglio e dal ministro della difesa Virginio Rognoni.

Il governo, ha spiegato l'avvocato dell'associazione Franco Di Maria che ha preso parte all'incontro, ha già nominato un avvocato di parte lesa «considerando in pratica equipollenti i poteri di quest'ultimo a quelli dell'avvocato di parte civile. La nostra valutazione, invece - spiega Di Maria - è diversa in quanto il difensore di parte lesa ha, secondo noi, poteri ancora minori rispetto a quelli, già esigui, dell'avvocato di parte civile, non potendo seguire, tra l'altro, nemmeno gli interrogatori degli imputati».

I nuovi imputati, come si sa, sono tredici alti ufficiali dell'Aeronautica. «Il presidente Andreotti - dice ancora l'avvocato Di Maria - ha assicurato che qualora dovesse risultare esatta la nostra valutazione, e cioè qualora l'avvocato nominato dal governo non potesse partecipare ai prossimi interrogatori, il giorno dopo il governo si costituirà parte civile».

Impeachment

Comitato Un altro rinvio

ROMA. Sessantasette cartelle per spiegare che la struttura di Gladio era legittima e non ha commesso alcuno dei numerosi reati ipotizzati: ecco il documento inviato dal procuratore capo della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, al tribunale dei ministri che sta esaminando il «caso Cossiga». E dovrà, a questo punto, decidere se archiviare il caso oppure procedere a un supplemento di indagini o chiedere al Parlamento la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica come ministro pro tempore. Intanto slitta la seduta del Comitato per l'impeachment del capo dello Stato.

Non sono emerse - afferma Giudiceandrea - deviazioni che «possano ritenersi funzionali a compiti di controllo politico interno per il quale si è sospettata una attività illecita della struttura di Gladio». «Anche il famigerato Ufficio K appare "autogeno" del Sismi ed estraneo alla gestione di Gladio». Confutate tutte le ipotesi di reato: secondo Giudiceandrea è caduta anche la cospirazione politica.

E' stata rinviata la seduta, prevista per domani, del Comitato per i procedimenti di accusa che sta esaminando le cinque denunce d'impeachment contro Cossiga. Il presidente Francesco Macis (pds) ha spiegato che la convocazione dipenderà dagli accordi che prenderà con Nilde Iotti «nella sua qualità di presidente del Parlamento nella seduta comune». [Ansa-Agi]

Propone una lista con Piro e Staiti di Cuddia

Pannella: con me tutti i transfughi

ROMA. Lega Pannella! Voce del verbo legare, seconda persona, modo imperativo. Come dire avvolgete, annodate, trattenete il leader radicale (in vista delle elezioni). Troppo tardi, però: Pannella è già partito. E neanche da solo.

Non Lega, veramente, ma «Lista Pannella» si chiama l'ultima sua invenzione. Quasi un partito personal-nominal-uninominale che spunta lì e subito si apre generosamente a due famosi «sfollati» della politica italiana. Due profughi-ribelli, due irrequieti paladini che hanno rotto col proprio partito d'origine: Franco Piro e Tomaso Staiti di Cuddia. Il primo, che continua a considerarsi socialista, rappresenta un singolare mix di umanitarismo cristiano e suggestioni *new left*. Il secondo è un barone *play boy* ed ex paracadutista uscito dal msi su posizioni quasi *liberal*. Entrambi, come si dice, fuori dagli schemi tradizionali, pieni di nemici e amanti del gesto clamoroso. Oltretutto già iscritti al pr. Ben maturi, a occhio, per quel destino che Craxi definì un giorno «impannellamento».

Straordinarie, si sa, sono le capacità affabulatorie e le tecniche seduttive di Pannella. Franco, se tu Tom e io...: prospettive di gloria anti-sistema e realistica offerta di asilo politico nella sua Lista personalizzata. Naturalmente non è ancora ufficiale. Si sa comunque che nel *week end* Piro e Staiti hanno partecipato a una maxiriunione a via Torre Argentina. Che hanno preso la parola. Che l'incontro non è stato trasmesso da Radio radicale. E che nel partito - dove il clima non è dei migliori - esistono delle resistenze che vanno ben al di là del giudizio su questi due nuovi compagni di strada.

Vero è che, per quello che riguarda i radicali in fase preelettorale, l'esperienza suggerirebbe di non drammatizzare. In questi frangenti davvero tutto è possibile. «Nel 1983 ci siamo presentati chiedendo di fare lo sciopero del voto - ricorda la presidente Emma Bonino -, nel 1989 ci siamo disseminati in tre-quattro liste...». Però basta fare una capatina negli uffici del gruppo a Montecitorio per capire che la confusione è tanta e il nervosismo, il sospetto e l'acredine (viscerale quanto può esserlo tra chi è cresciuto insieme) altrettanti. Roberto Cicciomessere, influenzato, sfoglia il giornale e dice che è meglio parlare non Pannella. Che però non si trova o contro cui Mauro Mellini, non più iscritto ma presentissimo, scaglia intanto terribili e sonore invettive. Negri e Calderisi hanno la bocca cucita ma alzano gli occhi al cielo. E tra lettere di fuoco e recriminazioni, continuano a lavorare su quella Lista referendaria (o Lista Giannini) che dalla Lista Pannella, con o senza i due celebri «senzatetto», avrebbe solo del male.

E così, alla fine, rimane solo da cercare Staiti e Piro. Reduce da un brevissimo soggiorno nella Lega nazional popolare di Stefano Delle Chiaie (di cui è stato presidente per tre mesi) il barone Tom si rintraccia nella sua Milano. Considera l'ipotesi in questione «abbastanza probabile». Poi si scioglie, allegramente entusiasta: «Io, Marco e Franco: tre pazzi! Ottima cosa. C'è bisogno di un recipiente per gente con la fantasia e la voglia di inventarsi, giorno per giorno, una politica fuori dagli schemi». Così elettrizzato da prefigurare l'arrivo di un misterioso «quarto pazzo» illustre: «Un professore fuori dagli schemi - e dagli - e molto esternatore». Area geografica? «Centro-Nord. Non dico di più. Cercatevelo».

L'approssimativa sciarada di Staiti lascia pensare al (già contestassimo) professor Vittorio Sgarbi. Che è possibile in qualche modo avvicinare attraverso il suo agente, il laconico signor Perroni. Allora, è vera questa candidatura sgarbiana nella Lista Pannella? Risposta: «E' prematura. Non esiste nulla più che una voce».

Piro invece si scova a Palermo, dov'è in visita alla fabbrica di Alice, la figliola di Libero Grassi. Dice: «Aspetto di sentire qual è la proposta, ma tutto mi pare ancora in alto mare. Il fatto deputato è senz'altro più cauto, oltre che più popolare e quindi più corteggiato di Tom, in questi giorni: «Ho partecipato alla riunione radicale, ma sabato c'è la conferenza del psdi e poi si riuniscono i socialisti dell'Emilia Romagna». Però, in fondo, «la presenza di una lista che anticipi le riforme istituzionali credo che debba interessare tutti. Il partito della speranza deve avvalersi della cultura radicale e socialdemocratica. Se mi si offre la possibilità io non mi tiro indietro». E di Sgarbi? «Con Vittorio ho parlato». Poi riattacca: «Si tratta di riunire le forze del progresso...». Marco, pensaci tu.

Filippo Ceccarelli

Il vescovo di Ivrea: un altro gesto di protagonismo, come quando il Presidente difendeva Gladio e la P2

«Cossiga? Ormai piace soltanto al msi»

Monsignor Bettazzi, assurdo bloccare l'obiezione di coscienza

ROMA. Gladio, P2, accuse neppure troppo velate di flirtare con la destra più reazionaria. Se domenica scorsa un parroco romano aveva invitato l'episcopato italiano a «sostenere apertamente il Presidente», il primo vescovo che accetta di pronunciarsi su Francesco Cossiga non esita a sparare a zero.

Per monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e presidente emerito di «Pax Christi internazionale», il rinvio della legge sull'obiezione di coscienza ha il sapore della provocazione: «Abbiamo lavorato per anni - dice -. E poi il Presidente respinge all'ultimo momento, e con motivazioni singolari, una legge approvata con largo consenso...».

Ma secondo lei perché Cossiga non ha firmato la legge?

E' un gesto che rientra nel protagonismo tipico del Presidente negli ultimi mesi.

Si spieghi meglio...

Mi pare che ci sia un fatto sul quale tutta la stampa è d'accordo: Cossiga è sceso dal ruolo di equilibratore e di garante d'imparzialità. Si è schierato con alcuni partiti e ne contrasta altri. Ed è significativo che il partito che abbia globalmente approvato Cossiga sia il movimento sociale, insieme con qualche frangia di altre «destre». Anche la retorica sulla patria, invocata da Cossiga, rientra nella tradizione del msi. E forse non è un caso che questo atteggiamento si accompagni alla difesa di Gladio e della P2...

Monsignor Luigi Bettazzi

Che c'entrano Gladio e P2?

L'obiezione di coscienza nasce dalla contestazione del militarismo come elemento orientatore della politica, e dal rifiuto di quella che in America Latina veniva chiamata «sicurezza nazionale»: con il pretesto dell'anticomunismo si garantivano gli interessi dei settori dominanti. Proprio questi traguardi rientravano nelle prospettive di Gladio e della P2, legata - a quanto pare - a molti vertici militari e ai servizi segreti.

Monsignor Pintus, il parroco che ha preso le difese di Cossiga ha scritto al Presidente invitandolo a «rivolgere un messaggio diretto ai vescovi italiani». Se lo ricevesse, che cosa risponderebbe?

Io credo che nelle parole di quel monsignore giochi molto l'amicizia personale con Cossiga. Il messaggio? Non toccherebbe a me rispondere, ma a chi rappresenta i vescovi italiani.

Guido Tiberga

Amato contrattacca

«Un business nel servizio civile e i miliardi vanno alla Caritas»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si decide oggi la sorte della legge sull'obiezione di coscienza, che Cossiga ha rigettato. Ma ci sono poche speranze perché questa proposta di legge veda mai la Gazzetta Ufficiale. Il caso degli obiettori di coscienza, infatti - che in Cossiga ha sollevato «tanti dubbi, dubbi giuridici, civili e anche morali...» - è soltanto l'ultimissimo braccio di ferro tra il Quirinale e gli altri Palazzi della politica. E con Cossiga scendono in campo i socialisti. Salvo Andò dice: «Riapprovare a Camere sciolte la legge sull'obiezione di coscienza non può non suscitare serie perplessità». E Giuliano Amato: «Può essere ridiscussa dalle Camere solo dopo le elezioni».

Il vicesegretario psi non nasconde le sue perplessità: «L'obiezione è anche un business, perché vengono distribuiti decine di miliardi, prevalentemente alla Caritas. E se le cose stanno così, allora è meglio l'obiezione assoluta come in Usa, senza questa finzione del servizio civile».

Ma l'*Osservatore Romano* è preoccupato che a fare le spese di tutta la polemica siano proprio gli obiettori e scrive: «Rischia di diventare oggetto di una vera e propria disputa istituzionale che viene a collocarsi ormai in pieno clima preelettorale e non contribuisce certo a distenderlo».

E mentre gli schieramenti si delineano, riecheggiando anche in questo caso le divisioni politiche tra filo e anticossighiani, la disputa si sposta sul terreno delle procedure. Come si devono comportare le Camere sciolte, davanti a una legge respinta? Cossiga, nel suo messaggio al Paese, ha detto chiaramente che se ne dovrebbe occupare il prossimo Parlamento, quello che verrà dopo le elezioni del 5 aprile.

Per una nuova «rivotazione» si schierano i senatori dc Luigi Granelli e Paolo Cabras, colleghi di corrente. «La legge è emendabile - sostiene Granelli - accogliendo i rilievi della Corte Costituzionale e su una migliore definizione della copertura finanziaria. Ma le altre obiezioni sono infondate». Polemico Ugo Pecchioli, presidente dei senatori pds: «Trovo il rifiuto di Cossiga una cosa gravemente scorretta. E' un contentino che ha voluto dare ai suoi amici del msi, gli unici che si sono opposti all'approvazione». E sulla stessa falsariga si trova un raggruppamento eterogeneo che vede assieme i Verdi, i radicali, il capogruppo di Rifondazione comunista Lucio Libertini, le associazioni giovanili dei partiti e quelle volontarie.

Con Cossiga, invece, si schierano i missini, i socialisti, parte dei repubblicani e i liberali. «La linea di Cossiga è stata ineccepibile e pare difficile che le Camere sciolte possano discutere un problema dai contorni politici e sociali», sostiene il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino, pli. Paolo Battistuzzi, capogruppo pli alla Camera, è invece molto più cauto: «Le tesi contrapposte in materia presentano entrambe elementi di fondatezza giuridico-costituzionale».

Non ha dubbi il senatore socialista Giorgio Casoli: «Il comportamento del presidente Cossiga - dice - è stato cristallino, corretto e legittimo anche nella procedura, tanto che il provvedimento di scioglimento è stato controfirmato dal presidente del Consiglio ed approvato senza contestazioni».

Sul tema interviene anche *La voce repubblicana*. «Non saremmo andati incontro a questo sussulto di scontri polemici, se si fosse data retta al pri», scrivono.

E ricordano che Giorgio la Malfa aveva proposto un modello di difesa radicalmente nuovo, incentrato su un esercito di volontari. Una soluzione che, a giudizio del pri, aveva il merito di cancellare insieme i problemi della leva e dell'obiezione di coscienza.

E martedì si entrerà nella fase cruciale: l'aumento delle retribuzioni

Scuola, è partita la trattativa

Governo e sindacati decisi a chiudere presto

ROMA. Il nodo economico ha dominato ieri l'avvio della trattativa governo-sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di oltre 1 milione e 100 mila lavoratori della scuola, tra presidi, docenti, amministrativi e bidelli. Erano presenti i ministri della Funzione Pubblica Gaspari, dell'Istruzione Misasi e del Bilancio Cirino Pomicino. Ma l'offerta di pochi soldi ha suscitato immediate reazioni negative, anche se tutti i sindacati hanno valutato in modo positivo l'intenzione di procedere speditamente e di cercare di affermare indubbie specificità del settore.

Nel prossimo incontro, fissato per martedì, si entrerà nel merito, ma già ieri le distanze sono apparse enormi. Il governo conta di spendere per i miglioramenti ai pubblici dipendenti (esclusi sanità ed enti locali) 1998 miliardi nel '92 e 5282 miliardi nel '93 (per il '91, si vedrà), cioè molto meno della metà di quanto sganciato nella precedente tornata contrattuale. Ne deriverebbero i seguenti incrementi mensili lordi, rispettivamente per il '92 e il '93: scuola 54 mila e 98 mila lire, ministeri 60 mila e 100 mila lire, università 67 mila e 107 mila lire, aziende autonome (poste, telegrafi, monopoli, Anas ecc.) 60 mila e 100 mila lire, polizia 70 mila e 110 mila lire, militari 83 mila e 500 e 122 mila 500 lire, ricerca 66 mila e 120 mila.

Le richieste di Cgil Cisl Uil, per quanto non esattamente quantificate, porterebbero a maggiorazioni quattro o cinque volte superiori, mentre le proposte di Gilda e Snals sono ben più elevate, dato che il risultato finale dovrebbe essere un aumento medio mensile variabile fra le 650 e le 700 mila lire al mese. I Cobas, non ammessi alla trattativa per non aver firmato il codice di autoregolamentazione degli scioperi, rilanciano fino a 750 mila.

Lo scontro, dunque, si preannuncia durissimo. Da un lato il governo ha scarse disponibilità economiche da destinare ai rinnovi, dall'altro i sindacati si preoccupano quanto meno di non far recedere nel tempo il valore delle retribuzioni attuali.

Alla fine di gennaio, fra stipendio e indennità integrativa speciale (contingenza) un docente di scuola media con 20 anni di servizio ha trovato nella sua busta-paga 2 milioni 132 mila 632 lire al netto da Irpef e ritenute previdenziali e assistenziali. Un docente di scuola secondaria superiore ha, con la stessa anzianità, un vantaggio di sole 116 mila 50 lire, mentre la retribuzione mensile di un bidello con la stessa anzianità è di poco inferiore al milione e mezzo.

[g. c. f.]

Insorgono i parà, restano sacche di resistenza nel Paese. Sospese le garanzie costituzionali

I ribelli nell'anticamera del Presidente

Notte di battaglia a Caracas, ma il golpe è fallito

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La paura resta, anche se il peggio sembra passato in Venezuela. La scorsa notte le truppe leali al presidente eletto, Carlos Andres Perez, hanno sventato un tentativo di colpo di Stato militare scoppiato a numerose regioni del Paese. A Caracas i militari ribelli sono riusciti a penetrare ne «La Casona», il palazzo presidenziale, e poi dentro la residenza di «Miraflores», dove il Presidente era stato portato in salvo. Sono riusciti, prima di venir costretti alla resa, a giungere nell'anticamera dove Perez si era rinchiuso e uno di loro è stato ucciso a pochi metri dal Presidente. Alle 3 di notte, Perez ha annunciato alla televisione che «fortunatamente» la situazione era sotto controllo a Caracas. Ma, in quel momento, il palazzo del governatore di Maracaibo era ancora in mano ai ribelli e il governatore dello Stato di Zulia era loro ostaggio. Non si conosce la cifra dei morti, si parla di 36 vittime. Per almeno dieci giorni sono state sospese le libertà costituzionali, per consentire, come ha spiegato il ministro dell'Interno, «la caccia nelle case» e «arresti senza le solite garanzie». La democrazia venezuelana ha rischiato di morire a soli 34 anni e adesso è stata messa a riposo.

«Un gruppo di soldati, violando i loro doveri costituzionali - ha detto Perez in tv - hanno tentato un colpo di Stato per assassinarmi. Fortunatamente la lealtà delle forze armate glielo ha impedito». Perez ha incolpato della ribellione un reggimento di paracadutisti di Maracay, una delle più importanti basi militari del Paese a 60 chilometri da Caracas. Il ministro della Difesa Fernando Ochoa Antich ha specificato che il reggimento era composto da una brigata corazzata, due unità di artiglieria, un battaglione di paracadutisti e uno di fanteria. Una stima suggerisce un totale di 10 mila uomini. L'esercito venezuelano è composto da 73 mila unità.

L'attacco è partito circa a mezzanotte attorno al palazzo de La Casona con il proposito esplicito di entrarvi per arrestare il Presidente. Un'unità di polizia ha opposto una prima resistenza, venendo subito sopraffatta e subendo perdite imprecisate. I militari leali a Perez hanno sfruttato l'intervallo di tempo offerto loro da quella prima resistenza per portare il Presidente a Miraflores, ma subito dopo mezzi corazzati leggeri hanno travolto le recinzioni sparando all'impazzata sui muri bianchi del palazzo. Un tank si è installato sull'entrata principale con il cannone rivolto all'esterno. Poi i ribelli hanno fatto irruzione, venendo fermati quando erano quasi a contatto con il Presidente, che, intanto, stava organizzando una nuova fuga. «Un ribelle è arrivato davanti alla porta del Presidente e ha finito lì», ha raccontato un capitano lealista. Gli scontri a fuoco sono durati un'ora e mezzo. Poi gli assalitori si sono arresi.

Ma un altro gruppo aveva preso controllo dell'aeroporto militare di Caracas. Quando è stato finalmente sbaragliato, i caccia F16 dell'aviazione lealista hanno cominciato a sibilare bassi sulla capitale, per far capire alla gente che il controllo era stato ristabilito. Ma questo ha aumentato la paura e, all'alba di ieri, le strade di Caracas, solitamente affollate, erano deserte. Vi si potevano incontrare soltanto alcuni gruppi di gente dedita al saccheggio dei negozi. Il capitano Daniel Fontaine ha dichiarato che il pericolo era stato sventato «a Caracas», riconoscendo, però, che sacche di rivolta rimanevano attive «in altre parti del Paese».

Alle 3 e mezzo della notte, Perez ha chiamato George Bush e, più tardi, il Presidente degli Stati Uniti, parlando ai giornalisti, ha detto che nella telefonata aveva avuto l'assicurazione che «tutto era ormai sotto controllo». «Speriamo sia così», ha aggiunto preoccupato. Poi ha espresso «il massimo sostegno a Perez, uomo-chiave della democrazia nell'emisfero americano». Gli stessi concetti sono stati ripresi in una dichiarazione della Cee, in una di 16 presidenti di altrettanti Stati sudamericani e in una dell'Organizzazione degli Stati Americani. Anche Castro ha espresso solidarietà.

Perez aveva festeggiato sabato scorso i primi tre anni di questa sua seconda presidenza. Ne mancano due per concludere il mandato. E' il capo del partito di Acción Democrática, di ispirazione socialista. Durante il suo primo turno, tra il '74 e il '79, favorito dallo straordinario aumento del prezzo del petrolio (di cui il Venezuela è uno dei più grandi produttori del mondo), Perez portò il Paese a un discreto benessere. Ritornato al potere nel febbraio '89, si trovò a fronteggiare una grave crisi, con un'inflazione dilagante. Applicò una cure di tagli severi e, dopo il primo anno, in cui il pil calò di più dell'8%, nel '90 e nel '91, la crescita è stata attorno al 9%. Ma la sua politica antinflazionistica ha prodotto l'aumento di numerosi beni di consumo che la gente era abituata a comprare per poco. E il malcontento ha cominciato a salire.

Paolo Passarini

Uno dei ribelli è stato ucciso a pochi passi da Perez

Decine di morti Solidarietà da Bush e persino da Fidel Castro

Alcuni soldati fedeli al governo del presidente Carlos Andres Perez portano il cadavere di un compagno morto in un conflitto a fuoco dopo il tentato golpe (FOTO AP)

Gli italiani

Sono 200 mila e stanno bene

CARACAS. Secondo le prime notizie filtrate dal Venezuela in fiamme, il tentativo di colpo di Stato non ha creato problemi alla comunità italiana a Caracas e in tutto il Paese. Lo ha dichiarato l'ambasciatore d'Italia a Caracas, Paolo Bruni, aggiungendo che sono in corso ricerche attraverso tutti i consolati del Paese per avere la certezza assoluta che nessun italiano abbia subito danni, anche se si può stare tranquilli, dal momento che i conflitti sono rimasti limitati ai militari e non hanno coinvolto i civili. Si calcola che la comunità italiana in Venezuela sia formata da circa duecentomila persone.

«Si è trattato di un tentativo di golpe destinato a fallire - dice l'ambasciatore italiano -, assolutamente atipico, messo in atto da un gruppo di militari abbastanza isolato, senza connotazione politica. I golpisti non hanno sostegno popolare, anche se l'austerità decisa tre anni fa dal governo sta alimentando il malcontento tra la popolazione». (Ansa)

Il vizio dell'assalto al Palazzo

In Sud America i putsch non riescono più

Si replica a Caracas l'ultimo assalto dei carapintadas argentini alla Casa Rosada, l'anno scorso. I parà escono dalle caserme armati fino ai denti, occupano qualche Palazzo, bloccano qualche strada intorno alla capitale e in provincia qualche base, sparano qualche colpo e poi fanno retromarcia perché il resto dell'esercito e la gente non li ha seguiti. Il Paese è col presidente Perez, che fin dai primi istanti è corso in tv a giurare sulla sconfitta dei golpisti. La truppa ribelle rientra lentamente nei ranghi, i caporioni finiscono in galera, forse, perché qualche vittima c'è pur stata. Le garanzie costituzionali sono sospese, però il sistema parlamentare ha retto. La comunità internazionale, ormai un unico Occidente, esprime la sua soddisfazione: in Sud America perdura l'abitudine al putsch ma almeno non ne riesce più uno.

Dopo 34 anni di continuità democratica talvolta anche traballante, con sette presidenti regolarmente eletti, il Venezuela è ricaduto per un giorno nel vizio golpista, quel vizio che nella prima metà del secolo ha portato a un effimero potere generali e caudillos uno dopo l'altro, fino al 1958, quando Romulo Betancourt cominciò la serie dei sette. Da giorni nel Paese si tornava a sussurrare la parola golpe: la caduta del tenore di vita (nonostante i giudizi economici positivi degli analisti americani), la corruzione sempre più vistosa e impunita, la violenza dei narcos importati dalla Colombia ne lasciavano presagire il ritorno. I militari avevano avvertito i politici: «Qualcuno minaccia il Paese, dall'interno e dall'estero».

A dare il la alla rivolta dei paracadutisti è stato ancora una volta il rincaro delle tariffe dei trasporti. Un rincaro analogo aveva scatenato i moti del pane nell'89 (trecento morti), la prima rivolta in diretta tv, quando dalla città dormitorio di Guarena, alle porte della capitale, si scatenarono bande di saccheggiatori, subito imitate nelle principali città del Paese. Allora il mondo distratto si accorse che il miracolo economico venezuelano, pompato con furia megalomane a suon di petroldollari, era defunto. «I numeri parlano chiaro - spiegava all'indomani della rivolta il sociologo José Lopez Rodón - c'è un 5% di ricchissimi, un 20% di gente che campa più o meno bene, ma un 75% di disperati che ogni mattino si chiede se riuscirà a trovare qualcosa da mangiare».

Crollato il mercato petrolifero, è crollato il sistema drogato dei sussidi statali che aveva messo la museruola ai prezzi negli anni del boom. Il debito estero alle stelle, il potere d'acquisto del bolivar sotto terra. «Era un'economia artificiale - dice lo scrittore Arturo Uslar Pietri - che ha creato una struttura sociale anch'essa artificiale, svincolata dalla produzione nazionale».

Caracas, con l'opulenza ostentata e le periferie miserabili, è il simbolo di una nazione che deve ricominciare da zero. Il Paese intorno somiglia ormai più alle baraccopoli dei disperati che al centro ricco e azzimato. La cura di Perez è stata drastica nelle intenzioni ma contraddittoria nei fatti. Cercando di liberare l'economia dalla soffocante protezione statale, il governo si è scontrato con le reazioni della piazza. Scosso dai disordini, ha concesso aumenti salariali e programmi sociali che hanno indebolito la riforma. L'austerità ha dovuto scendere a patti con la gente che non trovava più nova e farina.

Quale fosse la ricetta dei paracadutisti di Caracas per risollevare la situazione sociale ed economica non si sa, ma di solito le soluzioni politiche dei militari non brillano per fantasia. E poi i parà del «movimento bolivariano rivoluzionario» di Hugo Chavez erano soli, in casa e fuori. Subito gli Stati latinoamericani hanno espresso la loro solidarietà al governo legittimo, persino Castro si è unito al coro, e Bush ha definito Perez «uno dei grandi leader democratici del nostro emisfero». Il florido dissesto delle finanze venezuelane non ammette scorciatoie: il modello democratico rimane l'unica via per un Paese ricco di petrolio e minerali che vede crescere la sua incredibile povertà.

Claudio Gallo

CUBA

Quasi certa la fucilazione per due giovani, fuga di profughi nella residenza dell'ambasciatore italiano

Castro arma ancora il plotone d'esecuzione

Uccisero tre agenti cercando di fuggire, chiesta la pena capitale

L'AVANA. Castro torna a armare il plotone d'esecuzione, pochi giorni dopo la fucilazione del dissidente che ha provocato un'ondata di sdegno in tutto il mondo. Condanne a morte per due delle sette persone che uccisero tre agenti nel tentativo, a gennaio, di fuggire da Cuba, sono state chieste dal pubblico ministero e tutto lascia ritenere che il tribunale accoglierà rapidamente la richiesta.

Luis Miguel Almeyda Perez e René Salmerón Mendoza sono, secondo la versione della pubblica accusa, i responsabili diretti dell'omicidio delle guardie di frontiera Orosman Duenas Velero, di 20 anni, Rafael Guevara Borges, di 30 e Yuri Gomez, di 19. Un quarto agente, il sergente Rolando Perez Quintosa, fu ferito con quattro colpi d'arma da fuoco e si trova tuttora ricoverato in gravi condizioni.

Per Perez e Mendoza è stata invocata l'esecuzione capitale, mentre condanne tra i 30 e i 18 anni sono state chieste per gli altri cinque imputati.

Secondo la legge cubana la sentenza del tribunale provinciale sarà poi esaminata dalla corte suprema che potrà o no modificare la sentenza. Ultima istanza per gli imputati sarà infine il consiglio di Stato presieduto dal presidente Fidel Castro. Tutti gli osservatori concordano tuttavia nel ritenere altamente probabile che la condanna alla pena capitale per i due venga confermata.

Una condanna a morte è già stata eseguita quest'anno: il 21 gennaio è stato messo a morte Diaz Betancourt, un dissidente sbarcato clandestinamente dagli Stati Uniti con bombe e armi per compiere attentati terroristici.

La severità delle pene era stata preannunciata implicitamente dall'agenzia Prensa Latina, che aveva ricordato il duro avvertimento del ministro della Difesa Raul Castro secondo il quale «chi di ferro colpisce di ferro perisce». L'agenzia aveva accusato gli Stati Uniti, con la loro politica migratoria, di «incitare a fuggire illegalmente» dall'isola nel quadro di una strategia intesa a por fine all'esperimento castrista.

I sette imputati avevano tentato di fuggire dall'isola il 9 gennaio scorso dal centro nautico ricreativo di Tarara, ad Est della capitale. Almeida Perez, che aveva lavorato al centro, era stato costretto a sparare sugli agenti dopo che questi lo avevano riconosciuto. Oltre ai sette sono giudicate altre due persone che avrebbero fornito loro aiuto. Le autorità cubane vogliono verosimilmente fare di questo caso un esempio di severità che serva da ammonimento per futuri tentativi di questo genere in un momento in cui la situazione del Paese diviene sempre più critica a causa della grave situazione economica e del persistente embargo statunitense.

Secondo l'opposizione la via d'uscita è il dialogo nazionale. Nei giorni scorsi Elizardo Sanchez, leader della «Concertazione democratica», e un gruppo di intellettuali dissidenti avevano pubblicato un manifesto per chiedere libere elezioni e una amnistia per i reati politici.

Due cittadini cubani, intanto, si sono rifugiati da una settimana nella residenza dell'ambasciatore italiano a Cuba, Carlo Civiletti: lo si è appreso ieri da fonti diplomatiche occidentali. Sempre ieri, la At&t (American telephone and telegraph) è stata autorizzata dal governo americano a versare a Cuba una quota dei ricavi derivanti da una nuova linea telefonica che collegherà gli Stati Uniti all'isola. (a. st.)

POLONIA

«Non ci aiutate»

Walesa: la Cee ci considera solo un mercato

STRASBURGO. Si aggrava la nuova divisione dell'Europa, fra Paesi ricchi e poveri, e con essa la delusione delle popolazioni post-comuniste e il rischio di una destabilizzazione del continente: questo il monito lanciato ieri all'Occidente dalla tribuna del Consiglio d'Europa da Lech Walesa, l'ex leader di Solidarnosc oggi presidente della Polonia.

Walesa ha denunciato che «l'Occidente si è limitato a occupare i nostri mercati», mentre è rimasta insoddisfatta la richiesta dell'Est di avere accesso all'esportazione sui mercati dell'Ovest e di ricevere investimenti. «La democrazia da noi non potrà attecchire senza benessere», ha ammonito.

Il Presidente polacco ha criticato anche la corsa degli occidentali agli aiuti all'ex Urss, come un premio «a chi può minacciarli col revolver della minaccia nucleare». (Ansa)

FILIPPINE

Alle Presidenziali

Imelda sfida Cory: si candidi contro di me

MANILA. Imelda Marcos, vedova del dittatore Ferdinando Marcos, ha sfidato ieri la presidente Cory Aquino a ripresentarsi alle elezioni dell'11 maggio per dimostrare la «volontà di essere ancora in sella».

L'ex first lady, che si è candidata lo scorso mese alle presidenziali, ha lanciato il suo guanto di sfida dalla suite di uno dei più lussuosi alberghi di Manila, dove alloggia al prezzo di duemila dollari al giorno. «La presidente non deve farsi indietro. Ha il dovere di presentarsi al popolo filippino e dire: ecco sono ancora con voi».

La Aquino ha fatto dare una sferzante risposta all'antagonista. «Prima che le venisse rivolta questa frivola sfida - ha detto il suo portavoce - la Presidente aveva già annunciato che non si presenterà, in ogni caso non sarà la richiesta di questa stupida donna a farle cambiare idea». (Ansa)

INFORMATICA

E' «Michelangelo»

Un virus minaccia l'America dei computer

NEW YORK. Il Rinascimento italiano sta seminando il terrore nel mondo dei computer. La «Da Vinci Systems», una compagnia americana di software, ha inviato per errore ai suoi clienti dischetti contenenti il «virus Michelangelo», un programma che distrugge la memoria degli elaboratori e si propaga a tutto ciò con cui che entra in contatto.

La «peste» elettronica è stata ideata come una bomba a orologeria dai suoi ignoti autori: resterà in agguato fino al 6 marzo (la data di nascita di Michelangelo) per poi esplodere nei computer contagiati.

Il virus può essere individuato solo dal computer dotati di alcuni programmi-sentinella specializzati nella scoperta di corpi estranei. Il fatto che il programma contagiato operi nel campo della posta elettronica aumenta il pericolo di diffusione del morbo. (Ansa)

Dopo l'ennesima lezione di Tokyo sale l'odio per i «gialli»

Piccola guerra mondiale tra America e Giappone

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono stato frainteso». Ma le scuse di ieri da parte di Kiichi Miyazawa, il premier giapponese che aveva criticato gli Usa per «mancanza di etica del lavoro», non sono servite a molto. Gli americani nutrono nei confronti dei giapponesi sentimenti sempre più simili a quelli del dopo-Pearl Harbour. E perfino il Ku Klux Klan è tornato alla ribalta abbandonando il suo tradizionale bersaglio, i neri, e bruciando una croce alta due metri di fronte a un ristorante di Los Angeles ritenuto erroneamente giapponese. Il «Japan Bashing», il «dagli addosso al giapponese» è diventato una specie di movimento popolare.

«Non avevo assolutamente alcuna intenzione di criticare i lavoratori americani», ha detto Miyazawa ieri di fronte alla stessa commissione del Parlamento alla quale, due giorni fa, aveva reso la sua discussa dichiarazione. «Erano considerazioni volte a spiegare la mia filosofia, che sottolinea l'importanza di produrre beni con il sudore della fronte». «Erano riflessioni sull'economia del nostro Paese», ha aggiunto senza convincere molto. Certo Miyazawa non si è mai spinto fino dove era giunto un mese fa il presidente della Camera bassa del Giappone, Yoshio Sakurauchi, il quale aveva accusato gli operai americani di «ignoranza e pigrizia». Ma, aggiungendo al suo rilievo sulla mancanza di «etica del lavoro» negli Stati Uniti una riflessione critica sulla tendenza dei giovani universitari americani a sognare Wall Street piuttosto che studiare ingegneria, Miyazawa ha gettato benzina su un fuoco che bruciava già forte.

Non è certo bastato a spegnerlo una reazione particolarmente misurata della Casa Bianca, che, attraverso il portavoce Marlin Fitzwater, si era limitata a puntualizzare che «l'etica del lavoro degli americani è semplicemente leggendaria». Bush, che predica la filosofia liberista del mercato aperto, sostenuta da una politica anti-isolazionista, ha tutto da rimetterci dall'esplosione di odi autarchici e ritorsioni protezionistiche. Queste sono le bandiere dei suoi oppositori, sia sulla destra, il repubblicano Pat Buchanan, sia sulla sinistra, la maggioranza dei democratici.

Ma, ormai, negli Usa, il «Japan Bashing» è diventato sentimento comune. Bush stesso lo ha alimentato con le sue critiche al protezionismo giapponese, avallando la convinzione che sulla recessione americana ci sia l'etichetta «made in Japan». E così, in molte parti del Paese, i nippo-americani vengono di nuovo etichettati con l'epiteto di «dirty japs» (sporchi giapponesi) come quando, dopo Pearl Harbour, molti di loro vennero perseguitati e rinchiusi senza colpa in campi di concentramento. E pensare che, proprio riguardo a questo triste episodio, Bush aveva fatto le scuse al Giappone durante le celebrazioni per l'anniversario di Pearl Harbour.

Un concessionario d'auto di Latrobe, Pennsylvania, ha avuto un'idea: basta pagare un dollaro e si può prendere a martellate una vettura giapponese. La gente fa la coda e si diverte. Sul «New York Times» è uscita una poesia satirica: «Be a man, Blame Japan», sii uomo, biasima il Giappone. Per tutte le cose che non vanno, dice, sai con chi prendertela. Così fa un vero americano». E' un sarcasmo diretto a un bersaglio sempre più grosso. Tutto questo è ridicolo se si pensa che, ormai, molti prodotti giapponesi vengono realizzati negli Usa, mentre gran parte dei prodotti americani vengono fabbricati in Asia. Inoltre, dati alla mano, la produttività americana resta quasi doppia di quella giapponese. Perché prendersela? Basterebbe una scrollata di spalle. Ma l'America non accetta lo smacco della crescita giapponese e Tokyo non ha seppellito vecchi rancori. Per cui, tra i due, continua una privata terza guerra mondiale.

Paolo Passarini

COLIN POWELL

«Noi dobbiamo far paura»

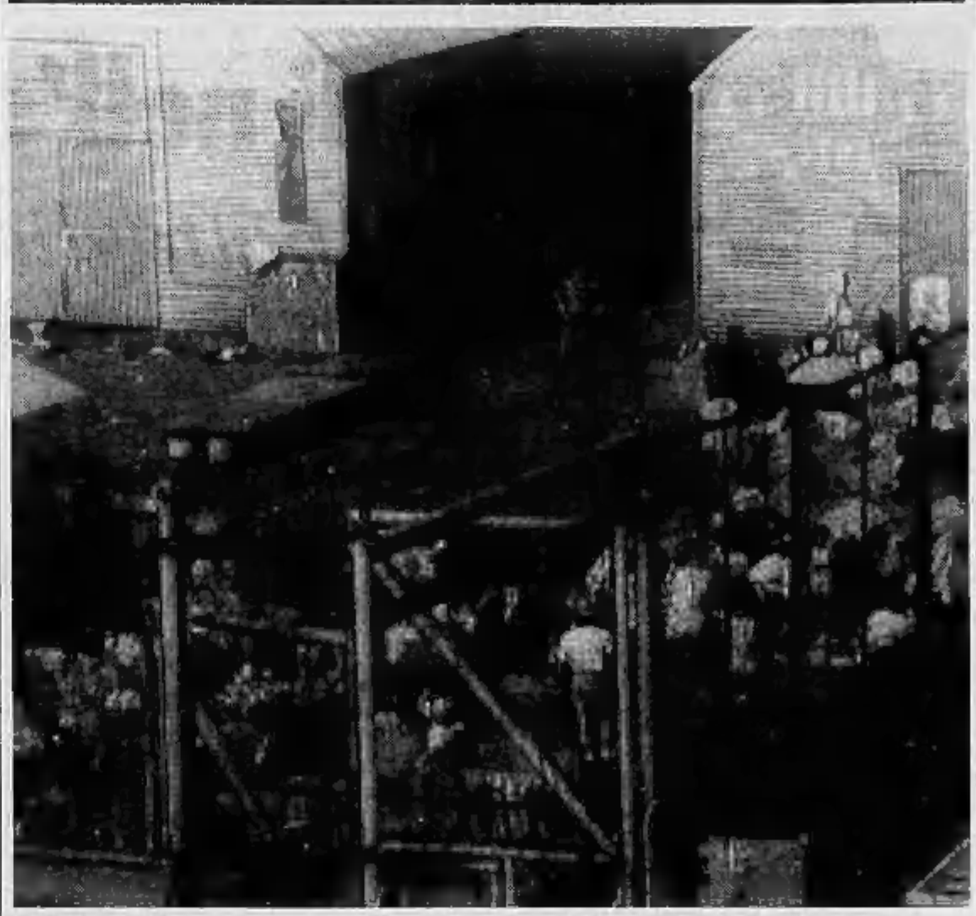
WASHINGTON. Il capo di stato maggiore americano, generale Colin Powell, è convinto che la potenza militare americana debba far paura al resto del mondo per garantire la pace.

«Voglio - ha dichiarato ieri Powell - che tutti abbiano una paura mortale di noi. Non lo dico con spirito bellicoso. Lo dico in uno spirito di pace».

Powell commentava il piano di riduzione delle spese militari del presidente Bush che prevede risparmi per 50 miliardi di dollari in cinque anni. Ha detto di approvare l'idea di Bush ma ha avvertito che non si potrà andare oltre.

«Non vorrei - ha spiegato - che le nostre forze dovessero per esempio fare fronte a una emergenza in Medio Oriente e all'improvviso si aprisse un'altra crisi nel Pacifico senza che fossimo in grado di farvi fronte». [Ansa]

21 MORTI A HONG KONG



Battaglia e rogo nel campo dei boat people

HONG KONG. Per il secondo giorno consecutivo gli occupanti di un campo profughi per vietnamiti a Hong Kong si sono dati battaglia a colpi di lance e asce. L'altro ieri sera 21 «boat people» sono morti e 128 sono rimasti feriti.

Tutto è cominciato quando nel campo Shek Kong (nella foto), che ospita 6900 rifugiati vietnamiti, ci si apprestava a festeggiare il capodanno cinese. Secondo la polizia, all'origine dei disordini vi è stata una disputa per l'acqua. Ma il responsabile dell'ufficio dell'Alto Commisariato per i profughi ha riferito che i primi disordini sono stati provocati da una discussione sul rimpatrio sorta tra un vietnamita del Nord e uno del Sud. Agli scontri hanno preso parte circa 300 profughi: qualcuno ha appiccato il fuoco a una capanna e soltanto dopo un'ora e mezzo i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme e dai resti fumanti sono stati estratti 21 corpi carbonizzati. [Agi]

RUSSIA

Il presidente ucraino in visita in Germania, allarmata per il possibile esodo di due milioni di profughi

Kravchuk offre la Crimea ai tedeschi del Volga

L'idea tenta Kohl: un siluro a Mosca che rivendica la penisola

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella lite con Eltsin per il possesso della Crimea, l'Ucraina cerca riparo dietro la Germania di Kohl. In visita ufficiale a Bonn per due giorni, il presidente Leonid Kravchuk ha annunciato ieri al cancelliere di essere pronto ad accogliere i «tedeschi del Volga», deportati nel 1941 da Stalin in Asia centrale e minacciosamente ansiosi di ritornare nella patria degli antenati. Ma li sistemerà quasi tutti in Crimea, la penisola della quale Mosca rivendica la proprietà: prima di partire per la Germania, Kravchuk ha già firmato un decreto che autorizza gli insediamenti e prevede le modalità del trasferimento sul Mar Nero di oltre due milioni di persone.

Come reagirà Eltsin a una mossa certo abile e accorta, in un contenzioso dagli esiti imprevedibili? L'offerta ucraina a Kohl è in apparenza generosa per la Germania, dopo il fallimento delle trattative con il governo di Mosca, ma è vantaggiosa soprattutto per Kiev: ieri, Kravchuk ha messo la Russia di fronte a un fatto compiuto sottilmente ambiguo, considerate le ripercussioni internazionali che potrebbe avere una reazione troppo vigorosa di Eltsin. E ha ottenuto buon merito agli occhi del cancelliere, impensierito dai più recenti sviluppi del «dossier Volga»: nei progetti del Presidente russo, considerati inaccettabili dal governo di Bonn, la sola terra per i tedeschi del Volga è infetti un'area di seimila chilometri quadrati a Sud di Volgograd usata finora come poligono militare.

Gli interessati la considerano inabitabile, e hanno minacciato di emigrare in massa se non si troverà una soluzione soddisfacente. Ma se due milioni di persone si trasferissero in Germania, i costi economici e sociali sarebbero altissimi, per un Paese che attraversa la fase forse più delicata del dopo-unità, e che con la caduta del Muro è diventato la meta preferita di profughi - veri e falsi - dall'Europa dell'Est: nel '91 hanno chiesto asilo al governo di Bonn oltre 250 mila persone, con un balzo del trenta per cento rispetto all'anno precedente; a gennaio hanno cercato rifugio fra il Reno e l'Oder altre trentunmila persone, quasi tutte provenienti dall'ex impero dell'Est, con un aumento di un terzo rispetto a dicembre.

I tedeschi del Volga - che arrivarono in Russia ai tempi di Caterina - non potrebbero venire respinti, perché la Costituzione del dopoguerra prevede l'immediata concessione della cittadinanza a tutti coloro che possono provare la discendenza tedesca. Ma l'ondata in arrivo dall'Asia Centrale avrebbe effetti travolgenti: per questo Kohl, che aveva già sollevato il problema con Mikhail Gorbaciov, lo ha riaperto con Eltsin durante la sua visita a Bonn nel novembre scorso e, visti gli scarsi risultati ottenuti, ha accettato adesso la proposta di Kravchuk. Il governo federale collaborerà volentieri al progetto, è stato annunciato ieri, fornendo aiuti economici e tecnici per facilitarne la realizzazione: una commissione mista li esaminerà in dettaglio nella sua prima riunione, prevista per la fine del mese a Kiev.

In questo contesto rassicurante, Kravchuk ha cercato di tranquillizzare al massimo ospiti dai quali l'Ucraina si aspetta - oltre a un trattato bilaterale di cooperazione che sarà pronto presto - anche sostanziosi aiuti economici e tecnici, a proposito dei tedeschi del Volga e in prospettiva. Il governo di Kiev ha dunque promesso di rimborsare la parte del debito dell'ex Unione Sovietica che gli compete (il 16,3 per cento del totale, secondo le quote stabilite), e ha proposto per questo la convocazione di una conferenza internazionale a Kiev. E ha confermato che il suo Paese si sbarazzerà delle armi nucleari: tutte quelle tattiche lasceranno l'Ucraina entro l'estate di quest'anno, quelle strategiche saranno eliminate entro il '94.

Emanuele Novazio

Accuse dalla Commissione parlamentare

«Caro Gorbaciov colpa tua il putsch»

MOSCA. La responsabilità politica del golpe di agosto in Urss va addossata a Gorbaciov anche se gli organizzatori del fallito putsch furono il Kgb e il partito comunista: queste le conclusioni tratte da Lev Ponomariov, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, che le ha illustrate al giornale moscovita Kuranty.

Ponomariov afferma che di fatto Gorbaciov ha incoraggiato i futuri golpisti perché non ha preso nessun provvedimento, tralasciando anche di aprire un'indagine, su ripetuti casi di impiego di truppe contro la popolazione civile nei mesi precedenti al tentato colpo di Stato.

In concreto, Ponomariov osserva che l'allora presidente dell'Urss concesse l'impunità ai responsabili dei fatti di sangue registrati in Lituania e Lettonia nel gennaio del 1991. L'inadempienza dei suoi obblighi come capo di Stato e comandante supremo delle Forze Armate è stata una delle premesse dell'involuzione ai vertici. Secondo Ponomariov, uno dei capofila del golpe fu Vladimir Kriuchkov, il capo del Kgb, che già nel dicembre del 1990 elaborò un piano di misure d'eccezione (ma ieri Primakov, responsabile dello spionaggio russo, ha detto che il suo servizio fu estraneo al complotto)mentre gli organi dirigenti del pcus funzionarono come forze motrice del colpo di Stato.

Meno duro nei confronti di Gorbaciov è stato il presidente della commissione statale russa che indaga sul golpe, Serghei Stepashin, che è intervenuto al Soviet supremo russo alla prima delle audizioni parlamentari sul ruolo dei servizi segreti nell'organizzazione e nell'attuazione del colpo di Stato. Sottolineando il ruolo centrale avuto dall'ex Kgb nell'organizzazione del golpe, Stepashin ha affermato che i servizi di sicurezza avevano ideato il complotto «con il pretesto di mettere ordine nel Paese». La decisione di imporre lo stato di emergenza - ha aggiunto il funzionario - era stata presa già all'inizio di agosto. [Ansa-Agi]

IN BREVE

Un nuovo appello dell'Armata Rossa

MOSCA. In un appello ai capi di Stato della Csi, della Georgia e delle Repubbliche Baltiche, gli ufficiali delle forze armate della Csi affermano che i militari non intendono pagare per gli errori dei politici e chiedono «di sospendere la riduzione degli effettivi». Su centinaia di migliaia di militari e loro familiari pende la minaccia della disoccupazione e della mancanza di un alloggio. [Ansa]

«Rischio Cernobil per le bombe russe»

MOSCA. «I nostri arsenali nucleari sono in una situazione disastrosa, tanto che si corre il rischio di esplosioni tali da provocare centinaia di Cernobil»: l'allarme è stato lanciato da uno scienziato che da più di 25 anni lavora nel campo della produzione delle armi nucleari, Boris Gorbaciov (nessuna parentela con l'ex capo del Cremlino). Secondo lo scienziato, è grave il rischio di una fuga all'estero dei suoi colleghi, con conseguenze drammatiche sulla capacità della Csi di gestire l'arsenale nucleare e la distruzione di buona parte di esso. [Agi]

Eltsin eredita gli 007 del Kgb

BONN. Il servizio segreto russo, creato da Eltsin, ha ereditato dal disciolto Kgb l'80% della rete di informatori di cui disponeva il controspionaggio sovietico nel mondo. Lo sostengono fonti tedesche, secondo cui il servizio segreto russo sta dedicando particolare attenzione alla Germania, in modo speciale all'ex Ddr. [Agi]

Scorte alimentari ancora per 19 giorni

MOSCA. Entro 19 giorni la Russia esaurirà tutte le riserve di generi alimentari di prima necessità. Sono le previsioni dell'Istituto centrale di statistica, secondo il quale le condizioni di vita dei moscoviti sono destinate a peggiorare nel primo trimestre del '92. Funzionari della Federazione russa sostengono che gli aiuti alimentari dall'Occidente arrivano con lentezza.

GRECIA

La Chiesa ortodossa

«Stop ai rapporti diplomatici con il Vaticano»

ATENE. Brusca escalation della tensione tra Chiesa ortodossa greca e Vaticano: il Santo Sinodo, massima autorità della Chiesa greca, ha chiesto al governo di rompere le relazioni diplomatiche con la Santa Sede, accusando la Chiesa di Roma di cercare di espandere la propria influenza approfittando della caduta del comunismo nei Balcani e nell'Europa orientale.

Accuse analoghe sono state mosse al Vaticano dalla Chiesa ortodossa russa, che però ha annunciato un'iniziativa volta a riallacciare il dialogo con Roma. Il governo di Atene ha però fatto sapere di non avere all'esame un'ipotesi di rottura dei rapporti con la Santa Sede: «E' assolutamente fuori questione», ha detto il portavoce Vyron Polydoras. Grecia e Santa Sede hanno relazioni diplomatiche piene dal 1980. La popolazione greca è in grande maggioranza ortodossa. [Agi]

UGANDA

Ex soldato: poi si uccide

Malato di Aids sequestra l'arcivescovo

KAMPALA. L'arcivescovo cattolico Emanuel Wamala, primate dell'Uganda, è rimasto per 24 ore ostaggio di un ammalato di Aids, che si era rivolto al prelato per ottenere un'udienza con il presidente della Repubblica, Yoweri Museveni.

L'ammalato, un ex soldato del deposto dittatore Idi Amin Dada, si è introdotto nell'arcivescovado armato di fucile e bomba a mano. Minacciando di morte il prelato, l'uomo ha preteso che venisse convocata la sua famiglia e che fosse consegnato un messaggio al presidente. L'arcivescovo è riuscito a fuggire quando gli uomini delle truppe speciali hanno cominciato a sparare contro l'edificio. L'ex soldato si è ucciso facendo esplodere la bomba a mano. Non si sa se fosse davvero affetto da Aids, malattia che in Uganda è una piaga sociale: oltre 25.000 persone sono state colpite dal male. [e. st.]

GRAN BRETAGNA

La rettrice del «Somerville» si giustifica: «Iscrizioni in calo». Ma le allieve contestano la decisione

I maschi irrompono nel college della Thatcher

Oxford, «tradita» una delle più antiche università per sole donne

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era il penultimo bastione dell'istruzione universitaria per «sole donne», ma ieri la sua bandiera femminista è stata tristemente ammainata. E' avvenuto al Somerville College, che fa parte dell'Università di Oxford, una venerata istituzione che conta fra le sue illustri allieve personaggi del calibro di Indira Gandhi, Margaret Thatcher (che qui si laureò in Chimica), la scrittrice Iris Murdoch, il Premio Nobel Dorothy Hodgkin.

Ha spiegato la rettrice del collegio, Catherine Hughes: «E' arrivato il tempo di cambiare, anche se lo facciamo con molto rimpianto: dal prossimo anno saremo costrette ad ammettere per la prima volta anche studenti di sesso maschile. Il nostro collegio ha avuto molti meriti nella sua lunga storia cominciata nel 1879. Molte delle nostre allieve si sono distinte nei campi della scienza, della cultura, della politica e hanno portato in tutto il mondo il nome del Somerville. Il nostro college unisex ha ricevuto molti riconoscimenti, ma oggi devo comunicarvi purtroppo che non ci sono abbastanza giovani donne candidate, non ci sono abbastanza iscrizioni per renderci più forti, più attrezzati a reggere il passo dei tempi».

Quando le 336 allieve, riunite in assemblea nell'aula magna, hanno sentito la decisione della rettrice, hanno reagito come se fosse piombato loro addosso un macigno. Tristezza, sconforto, rabbia per la fine di una tradizione esclusiva. Anche perché le studentesse non sono state consultate su questa decisione.

Sarah Perman, la rappresentante delle allieve, ha perciò reclamato: «Non accettiamo queste spiegazioni. A nome della stragrande maggioranza delle studentesse, proclamo con la massima energia che noi siamo ideologicamente contrarie a questo cambiamento della nostra università». E una compagna, Sian Thomas, è andata al microfono per spalleggiarla: «E' una decisione scioccante, che ci delude. Somerville e il collegio di Santa Hilda hanno cercato di controbilanciare la preponderanza maschile a Oxford. Ma adesso è una lotta persa». Santa Hilda è un collegio minore e meno celebre di Somerville e per quanto la sua rettrice abbia dichiarato che non esistono «piani immediati» per aprire le porte ad allievi maschi, l'impressione predominante a Oxford è che l'epoca delle scuole per sole donne sia terminata per sempre.

E' una tendenza inarrestabile, ormai. In origine, tutti i 28 collegi dell'Università di Oxford (23 per uomini e 5 per donne) erano unisex, almeno fino al '70 quando le autorità accademiche avevano cominciato ad adottare la formula mista. L'ultimo collegio per soli allievi maschi, l'Oriel, ha aperto le porte alle ragazze nell'84: senza nessuna protesta da parte degli studenti.

Iris Murdoch ha commentato disincantata: «E' spiacevole, ma i tempi cambiano e la decisione ha sicuramente un senso, almeno dal punto di vista finanziario. Ma avevano un certo fascino il clima quieto e la qualità quasi monastica della vita universitaria a Somerville». Scriveva alla fine del secolo scorso John Ruskin, narratore e critico d'arte nel filone dei pre-raffaeliti, amante sfegatato dell'Italia: «E' così bello essere abbastanza vecchio per essere invitato a prendere il tè a Somerville e guardare le ragazze giocare a palla». Dal prossimo anno, gli esteti voyeur potranno semmai godere anche la vista dei ragazzi che giocano a rugby.

Paolo Patruno

Per il Presidente il caso è gonfiato, non ci saranno dimissioni né rimpasti

Habbash, Mitterrand dice basta

E accetta la sfida da destra: voto di fiducia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'affaire Habbash non esiste più. Oggi è solo un agguato politico. Resisterò senza cedere nulla all'orda che s'accanisce contro il governo per una vicenda neppure grave. Intendo convocare assieme le Camere in via straordinaria, venerdì. L'Esecutivo farà una dichiarazione. E se il Centro-Destra vuole chiedere la sfiducia, beh... vedremo».

Irritabile come non mai, aggressivo verso i due anchor-men che l'interrogavano, volentieri provocatorio, François Mitterrand ha affrontato ieri i telespettatori per dire «ora basta» e additare a sorpresa il vero colpevole nello scandalo Habbash: i media. L'Eliseo, insomma, minimizza e sceglie il contrattacco. Ma, nello stesso tempo, domanda al Parlamento un giudizio finale, suscettibile di far cadere il premier, segno che la crisi - malgrado le rassicurazioni - è vistosa. Alain Juppè, il numero 2 neogollista, ringrazia: «Avevamo chiesto noi che fossero investiti del problema gli organismi rappresentativi nazionali». E promette dura battaglia. Jean-Marie Le Pen ironizza. «Al pa hanno una parola d'ordine: "Salvate i leader, poi le donne, infine i pesci piccoli"» commenta, esigendo nuove Presidenziali. Aggiunge: «La coppia Mitterrand-Rocard sembra quella Otello-Jago, con l'ex premier nei panni del traditore».

In effetti, le critiche ricardiane verso Roland Dumas (Esteri) e Philippe Marchand (Interni) per le mancate dimissioni hanno riacceso la miccia nella santabarbara ps. Il primo replica in termini particolarmente duri, spiegando come l'anziano titolare di Matignon non abbia stoffa da timoniere se non per le acque calme, visto che la guerra Iraq-Usa lo sorprese in barca nell'Adriatico.

Parole gravi, in una giornata convulsa. Ed è ormai la sesta. Chirac chiede una crisi di governo, l'ex ministro alla Sanità - il cancerologo filo-ps Léon Schwartzenberg - definisce «molto gravi» le condizioni in cui si trovava George Habbash e ne difende il ricovero, «Le Parisien» diffonde un sondaggio ove 55 francesi su 100 auspicano Legislative anticipate. E per 58 l'Eliseo avrebbe «saputo» fin dall'inizio quanto avveniva, salvo far retromarcia scaricando i tre grand commis.

Proprio queste cifre scatenano l'ira di Mitterrand nell'intervista televisiva. «Vedendo la campagna-stampa in corso, e tutte le sue speculazioni, mi stupisco che i 42 rimanenti credano ancora fossi all'oscuro». E' la prima di molte repliche taglienti, qualche volta persino offensive: «Questa storia vi ossessiona!», «Lasciatemi parlare senza interrompere», «Non sia insidioso», «Abbia il pudore di non insistere», «Il caso Habbash tema centrale stasera? Lo dite voi, parliamo d'altro». Infine lo sbotto. Alla domanda «è la sua immagine o la sua persona che oggi appare lisa?», esplode: «Non faccio introspezione davanti a milioni di francesi. Non passo il tempo guardandomi l'ombelico per raccontare in giro il mio io».

Quasi un Mitterrand versione Cossiga. Nei 28' in diretta televisiva il Presidente ricostruisce la storia Habbash nei termini governativi già noti. Difende i suoi ministri, perché l'errore non sarebbe loro attribuibile, ma poi lancia l'ennesima frecciatina: «Se anche volessi introdurre mutazioni nel governo, non lo farei certo ora». Perché la si interpreterebbe come debolezza.

«Abbiamo risolto la storia in 48 ore» annuncia l'Eliseo, lasciando intendere che rimarranno delusi quanti sollecitavano nuovi sommovimenti. Infierisce su Giscard ché domanda le Politiche in marzo: «Forse vuole sfuggire alle prossime Amministrative». Poi, verso metà discorso, lascia cadere l'unica vera notizia: il confronto parlamentare di venerdì. Le parole che François Mitterrand usa - «abbia», vediamo un po' se all'opposizione piacerà depositare una censura - suonano come ironica sfida. Salvo franchi tiratori rocardiani, infatti, non hanno i mezzi per far cadere il governo. Che, confortato dal responso, dovrebbe ritrovare slancio. Per qualche settimana almeno. Ma Edith Cresson esce comunque battuta. Primo: nessuno ha inteso consultarla preventivamente su Habbash, quasi Matignon non esistesse. Due: Mitterrand le ha negato la testa di Marchand e Dumas, malgrado insitenze e appelli. Lo documenta il «Canard enchaîné» oggi in edicola, sotto un bel titolo a pagina intera: «Non è più l'Eliseo ma... Fort-Habachel».

Enrico Benedetto

AMNESTY INTERNATIONAL

Accuse per le violenze sessuali in cella

LONDRA. Amnesty International ha denunciato ieri gli stupri, le violenze e gli abusi sessuali subiti da donne fermate o detenute da parte di soldati, poliziotti o guardie carcerarie in molti Paesi del mondo e ha rivolto un appello ai governi interessati perché pongano fine a questa situazione a cui non sfuggono neppure donne incinte e ragazze appena adolescenti. L'organizzazione umanitaria internazionale sostiene che lo Stato è responsabile direttamente quando i violentatori o i torturatori sono agenti del governo e aggiunge che gli stupri o gli abusi nelle carceri non possono essere trattati come un reato minore o un caso isolato. Nonostante ciò, aggiunge la denuncia, molti governi si rifiutano di riconoscere lo stupro nelle carceri come una grave violazione dei diritti umani.

Il documento riferisce numerosi casi circostanziati di donne violentate o sessualmente molestate in diversi Paesi del mondo: irlandesi nell'Ulster da parte di poliziotti o guardie carcerarie britanniche e palestinesi in Cisgiordania e Gaza da soldati israeliani. Inoltre, ricorda episodi avvenuti in Turchia con la responsabilità delle forze di sicurezza locali per estorcere confessioni. Il vasto ventaglio di abusi coinvolge anche Paesi come India, Filippine, Guatemala, Bangladesh, Perù, Uganda, Guatemala e altri ancora. [Ansa]

Bufera di neve sul Medio Oriente

Una diga israeliana allaga mezza Siria

Il diluvio arriva dal Golan occupato E una nube di sabbia acceca il Cairo

Gerusalemme bianca di neve: uno spasso per questi due ragazzi arabi (FOTO REUTER)

GERUSALEMME. Il Medio Oriente è colpito da un'ondata di maltempo con pochi precedenti che ha causato vittime e ingenti danni. Abbondanti nevicate hanno interessato non solo la Turchia (dove le valanghe hanno fatto centinaia di morti), ma anche Paesi dove la neve non si vede quasi mai: Giordania, Libano e Israele. In Israele una tempesta di neve ha provocato la rottura di un serbatoio nel Golan inondando la vicina Siria con milioni di metri cubi d'acqua; un evento che sembra ribadire la necessità di quella cooperazione regionale nei settori del rifornimento idrico e dell'ambiente, che è tra gli obiettivi del processo di pace in Medio Oriente. Igegneri civili e dell'esercito di Damasco sono a lavoro per costruire un canale per dirottare le acque del serbatoio verso il mare di Galilea, prima che allaghino del tutto la valle siriana di Kuneitra.

La tempesta di neve, accompagnata da venti fino a 160 chilometri l'ora e seguita da un brusco aumento della temperatura, ha colpito anche Israele: 30 delle principali strade sono state chiuse per allagamento e migliaia di case, soprattutto in Cisgiordania, sono rimaste senza elettricità per il crollo dei pali elettrici. A Gerusalemme le scuole sono state chiuse.

In Egitto una tempesta di sabbia durata oltre 12 ore ha fatto 14 morti e molti feriti. Il Cairo è stato avvolto da una gigantesca nube di color rossiccio che, portata dai venti del deserto, ha ridotto notevolmente la visibilità provocando molti incidenti stradali.

Sul fronte diplomatico, ieri il corrispondente da Washington di radio Gerusalemme, citando «fonti diplomatiche molto attendibili», ha rivelato che Israele e Siria su pressione degli Stati Uniti avrebbero avviato contatti segreti per giungere a una intesa provvisoria sul Golan, basata sul ritiro israeliano da una parte delle alture in cambio di un impegno della Siria a firmare poi un trattato di pace con lo Stato ebraico.

[AdnKronos-Ansa-Agi]

ULSTER

Il killer è un agente che poi si sarebbe suicidato. La polizia: «Era pazzo», ma i cattolici non ci credono

Belfast, sangue sul giorno della conciliazione

Uccisi tre uomini dell'Ira mentre arriva il Presidente irlandese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arriva a Belfast per la prima, storica visita in Ulster il Presidente della Repubblica d'Irlanda, la signora Mary Robinson. Ma la giornata di speranza dischiusa da questa clamorosa missione è subito offuscata da un'altra strage: tre uomini vengono uccisi nella sede del Sinn Fein, il braccio politico dell'Ira.

Secondo la versione fornita in serata dal Ruc, la polizia Nordirlandese, il sanguinoso attentato sarebbe stato compiuto da un loro agente, improvvisamente impazzito. Lo stesso poliziotto è stato poi ritrovato poche ore dopo la strage su un'auto parcheggiata in una zona deserta poco fuori la città: era morto: apparentemente suicida, secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia.

Un episodio misterioso, che ben s'inquadra nel clima di violenza e di manipolazione che contraddistingue da anni questa lotta senza quartiere, questa «guerra segreta» che vede impegnati terroristi dell'Ira contro i terroristi dei corpi paramilitari protestanti. Con puntuali intromissioni strumentali di provocatori e agenti segreti inglesi, che intorbidano ancora di più il clima sanguinario in cui vive da oltre vent'anni quest'isola spaccata da una barriera d'odio.

La strage è avvenuta nel quartiere cattolico di Belfast dove ha sede, dice la targa all'ingresso, il «Republican Press Center», il centro stampa del partito repubblicano, ossia il Sinn Fein, espressione politica dell'«Esercito Repubblicano Irlandese». Una porticina si apre sulla strada, la sede è ultraprotetta. Ma secondo le testimonianza, due uomini sarebbero riusciti a intrufolarsi dentro spacciandosi per giornalisti. Una volta all'interno invece dei taccuini o dei registratori per l'intervista spuntano però le armi: una gragnuola di colpi e sul pavimento restano senza vita in tre. Il portiere e due dipendenti dell'ufficio, e altri due uomini sono gravemente feriti. Un bimbo di due anni è risparmiato dalla furia omicida.

Mentre accorrono le ambulanze e i mezzi corazzati della polizia che chiudono in una morsa il quartiere, una Bmw si allontana rapidissima dal luogo della strage. Verrà ritrovata poco dopo, con dentro il cadavere di un poliziotto di vent'anni. Secondo la polizia sarebbe lui il responsabile del massacro. Aveva già dato evidenti segni di squilibrio mentale nelle ore precedenti. La notte scorsa, racconta il comando della polizia, sarebbe stato bloccato al cimitero mentre sparava sulla tomba di un collega poliziotto morto due giorni prima. Evidentemente stressato dal dolore per la perdita dell'amico, secondo il comando del Ruc, il giovane era stato sospeso dal servizio. Ma non disarmato e poche ore dopo il poliziotto sarebbe riuscito a penetrare nella sede del Sinn Fein sparando.

Questa ricostruzione è contraddetta però dalle testimonianze di numerose persone (fra cui Jerry Adams, presidente del Sinn Fein accorso subito dopo la strage) che parlano di due killer. E un giornale di Belfast ha ricevuto poco dopo l'attentato una telefonata anonima che rivendicava la responsabilità della strage agli «Ulster Freedom Fighters», i combattenti per la libertà dell'Ulster che sono un gruppuscolo nell'alveo del terrorismo protestante.

Il presidente Mary Robinson

Quale che sia la versione di comodo adottata per spiegare l'ennesimo massacro che ha insanguinato Belfast, resta la realtà di un attentato compiuto per rinfocolare l'odio tra le due comunità proprio nel giorno della prima visita a Belfast mai compiuta da un presidente irlandese. Una missione contrastata, perché ad esempio il sindaco protestante della città ha rifiutato di incontrare la signora Robinson.

Sposata a un protestante, la presidentessa di Dublino ha avuto il coraggio di compiere questo passo di pacificazione, di speranza, nel difficile cammino di ricerca di una soluzione politica, negoziale alla crisi che da oltre vent'anni insanguina l'Ulster. E che registra già un bilancio di oltre 2000 civili e 500 militari vittime del terrorismo.

Paolo Patruno

ALGERIA

La polizia disperde manifestazioni a Costantina e Batna, morti e feriti

Lacrimogeni sugli integralisti

Una troupe di Italia Uno picchiata dai parà

ALGERI. Una dimostrazione fondamentalista a Costantina, (terza città d'Algeria, 400 chilometri a Est della capitale) è sfociata ieri in scontri con la polizia. La protesta contro il processo a estremisti musulmani è stata stroncata con ampio uso di lacrimogeni. Radio Algeri parla di feriti, fra cui un militare. I dimostranti (due o tremila) sono scesi nelle strade fin dalle prime ore del giorno scandendo slogan in appoggio ai tre esponenti del Fronte islamico di salvezza arrestati durante gli incidenti dei giorni scorsi. Alle 20 il processo si è concluso con l'assoluzione e la scarcerazione dei tre.

Il Fis ha intanto diffuso un comunicato in cui si afferma che i gravi incidenti di venerdì scorso in varie località del Paese hanno avuto un bilancio di 14 morti. Le autorità hanno invece ammesso solo tre morti.

Incidenti tra forze di sicurezza e dimostranti fondamentalisti sono avvenuti ieri anche a Batna, 150 chilometri a Sud di Algeri, dove ancora una volta ai lacrimogeni dei militari la folla ha risposto con fitte sassaiole. Due persone sono morte e numerose sono rimaste ferite.

Anche a Batna la protesta fondamentalista era diretta contro il processo ad attivisti del Fis.

Ad Algeri la polizia ha chiuso la sede dell'Unione islamica del lavoro, un sindacato vicino al Fis, che nel giugno scorso ebbe un ruolo di primo piano negli scioperi e nei conseguenti tumulti costati 52 vite.

Ieri nel quartiere di Belcourt, ad Algeri, una giornalista e due operatori dell'emittente tv Italia Uno sono stati arrestati e malmenati dai paracadutisti algerini, intervenuti mentre i tre stavano riprendendo una manifestazione di integralisti islamici. L'ambasciata italiana ha presentato una protesta verbale per non essere stata informata immediatamente dei fatti, come sarebbe stato dovere delle autorità algerine.

La giornalista Sabina Fedeli è stata colpita da un soldato con il calcio del fucile, e ne ha riportato una brutta ferita lunga e profonda per medicare la quale sono stati necessari 11 punti di sutura. I due operatori di telecamera sono stati caricati su un camion dai militari, e lì sono stati pestati dai soldati, mentre Sabina Fedeli è rimasta sotto la tutela di un ispettore di polizia che aveva chiesto ai soldati di lasciarla nelle sue mani e di non picchiarla più.

Fonti militari algerine hanno affermato che la giornalista italiana è stata ferita da un sasso lanciato da manifestanti integralisti.

Nessuna spiegazione per le ferite ai due telesoperatori.

[Agi-Ap-Efe]

SPAGNA

Ondata di arresti nel partito basco Herri Batasuna, ora la magistratura ne chiede la soppressione

Smascherato con un video il pizzo dell'Eta

Politici e sindacalisti nella rete delle «imposte rivoluzionarie»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Cresce l'isolamento della banda terrorista basca Eta militar e si fa luce sul suo organigramma politico, il partito Herri Batasuna (Hb) e il sindacato Lab, proprio nel suo terreno, i Paesi Baschi spagnoli. Indebolita dai successi delle forze dell'ordine - 24 arresti nella scorsa settimana, l'ultimo dei quali ieri, di presunti membri di uno dei più sanguinari commandos, il Vizcaya - l'Eta ha subito un altro durissimo colpo da parte della polizia che teme di più, la Erizaintza, la polizia regionale formata solo da baschi. Dopo 10 mesi di pedinamenti, la Erizaintza ha smantellato la rete che organizzava e dirigeva in una delle tre province basche, Guipuzcoa, una delle principali fonti di finanziamento dell'Eta, l'«imposta rivoluzionaria», la pratica mafiosa con cui la banda taglieggia da sempre gli imprenditori.

Cinque gli arrestati. Alvaro Reizábal, noto avvocato di San Sebastian, ex membro del comitato centrale di Hb; due sindacalisti del Lab, il responsabile della pubblicità del quotidiano di Hb «Egin» e un giornalista del settimanale «Egunkaria». Il responsabile del pizzo per Guipuzcoa, Felipe San Epifanio, è riuscito a sfuggire alla cattura. In clandestinità dal '91, da quando è ricercato per collaborazione con banda armata, anche San Epifanio era membro del comitato centrale di Hb.

Le prove contro quella che «El Pais» chiama «la mafia dell'Eta», 11 video e due intercettazioni telefoniche, sono state mostrate nel Parlamento basco dall'assessore per la Sicurezza Juan Maria Atutxa e trasmessi da tutti i media spagnoli. Il responsabile della pubblicità di «Egin» e un sindacalista del Lab incassavano i soldi di una estorsione in un parcheggio. Poco prima, un imprenditore aveva depositato il pizzo nel bagagliaio di un'auto. Il sindacalista portava poi il malloppo nella sede di Lab in Renteria. In un altro video, un altro imprenditore, con una borsa contenente la mazzetta, suonava il campanello dello studio dell'avvocato Reizábal. Nelle registrazioni telefoniche, un portavoce dell'Eta, secondo la polizia uno dei sindacalisti, minaccia la figlia di un imprenditore che si ostina a non pagare.

L'importanza dell'operazione della polizia regionale basca è stata ribadita ieri dallo stesso Atutxa: «Sinora avevamo individuato persone singole che intervenivano per incassare le somme dei sequestri (altra fonte di finanziamento dell'Eta n.d.r.). Adesso abbiamo smantellato una rete organizzata di estorsione che aveva strettissimi vincoli con Hb e Lab».

Per capire quanto sia stata rilevante l'operazione contro il taglieggiamento Eta basta considerare un dato: il Parlamento provinciale della Vizcaya ha approvato, per incentivarne il ritorno, una legge che concede esenzioni fiscali agli eredi delle famiglie basche che sono fuggite dalla regione per non pagare l'«imposta rivoluzionaria». Sarebbero stati taglieggiati 19 imprenditori per 5 miliardi di lire. E dal '79 all'86, l'Eta avrebbe incassato 15 miliardi.

Nonostante l'evidenza delle prove, per l'entourage politico Eta si tratta di una montatura. E la risposta dell'Eta non si è fatta attendere. Lunedì, un commando è entrato nella sede del sindacato Er.n.e., maggioritario nella polizia basca, e ha rubato documenti e schedari. Ora, il procuratore generale dello Stato e il Partido popular vogliono mettere fuorilegge Hb.

Gian Antonio Orighi

Verona, il pilota si catapulta e poi riesce a soccorrere una donna ferita

Aereo si schianta su una casa

Il cacciabombardiere s'è incendiato
Nel paese un incubo di trenta secondi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ha tirata fuori dalla casa contro la quale s'era schiantato il suo aereo. Roberto Valotti, tenente pilota di 25 anni, sceso con il seggiolino-paracadute nella campagna, ha raggiunto una donna avvolta dalle fiamme, ha lottato per salvarla fino a quando sono arrivati i soccorritori. Lei, Marta Longhi Schiroli, 56 anni, è ricoverata in gravissime condizioni, lui ha riportato ustioni, una frattura a una mano, contusioni varie.

S'era levato in volo poco dopo le 11 dalla base di Villafranca, ai comandi di un «Amx», cacciabombardiere e ricognitore monoposto, per quello che vien definito «un addestramento». Un colonnello dell'Aeronautica dice: «Aveva fatto un giro e stava preparandosi a rientrare». Tutto regolare fino a Gazzo Veronese. Ma mentre sorvola quella zona, il pilota si rende conto che qualcosa non funziona. Qualche minuto dopo chiama la torre di controllo: «Ho un guasto al motore». Ripete la segnalazione, poi nulla.

L'aereo perde quota, piomba nella nebbia che grava sulla campagna. Probabilmente, Valotti cerca di portarlo su una zona disabitata, e quando è ormai a poche decine di metri da terra aziona il dispositivo di espulsione del seggiolino. Il velivolo, che ha sfiorato le case di San Pietro in Valle, tocca con un'ala una strada poco lontano da un incrocio, s'impenna e va a sbattere contro lo spigolo di un casolare isolato, porta via una parte del tetto. E il serbatoio s'incendia, lascia cadere sull'abitazione il kerosene infiammato.

Dentro c'è Marta Longhi Schiroli, intenta a cucire in un piccolo laboratorio di sartoria. Suo marito, Gianni, è al lavoro in paese. Una decina di minuti prima se ne sono andate un'amica e una nuora.

Una pioggia di fuoco, i mobili e i telai delle finestre che s'incendiano. Il motore dell'«Amx» è rimasto sulla strada, il resto dell'aereo va in pezzi su un campo. Il pilota ha visto quella casa che brucia. Appena ha sganciato il paracadute, butta via il casco e va in soccorso zoppicante, contuso. Afferra una pompa che serve per annaffiare l'orto, cerca di far qualcosa, ma sono sforzi disperati.

Corre in aiuto un uomo, Tito Berardo, e si sentono le grida di Marta Longhi Schiroli. La porta è chiusa, i due uomini vanno sul retro e riescono a sfondare una porta-finestra: Roberto Valotti si butta sulla donna, che ha gli abiti in fiamme, e la trascina fuori, insieme con Berardo. Lei mormora qualcosa, per ringraziare. Poi dice: «Mi chiamo Marta Longhi». E s'affloscia tra le braccia del pilota.

Arrivano le ambulanze: Roberto Valotti sta accanto alla donna fino al più vicino ospedale. Più tardi sarà ricoverata al centro grandi ustionati di Verona. Nel campo dove sono sparsi i rottami dell'aereo, i primi accertamenti dei tecnici. Difficile, dicono, per ora stabilire le cause dell'incidente: sarà nominata una commissione. Intorno, qualcuno di quelli che sono accorsi subito dopo lo schianto. Tito Berardo dice: «Quando ho visto quelle fiamme, ho pensato che fosse scoppiata una bombola di gas». E suo figlio Massimo: «Mi sono trovato il motore dell'aereo in mezzo alla strada, e davanti alla casa c'era il pilota che cercava di spegnere l'incendio». Andrea Lanza, 15 anni, lo ha visto trascinarsi verso il casolare. «Allora sono corso in cerca di aiuto».

Antonio Spillari, 53 anni, stava potando le viti, quando il velivolo in caduta gli è passato una cinquantina di metri sopra la testa. Racconta: «Ho sentito prima uno scoppio, poi un altro. E appena l'aereo s'è schiantato mi sono precipitato in mezzo alla strada, per fermare le auto».

Di fronte al casolare annerito, si raduna la gente del paese. Corre un brivido, si pensa alla tragedia del 6 dicembre del '90 a Casalecchio sul Reno: il «Macchi MB 326», pilotato dal sottotenente Bruno Viviani, che ebbe un'avaria mentre sorvolava il centro abitato. L'aereo andò a sfondare il muro dell'istituto tecnico «Salvemini» di Casalecchio, uccidendo 12 studenti e ferendone 90, mentre il pilota scendeva con il seggiolino-paracadute. Roberto Valotti ha fatto parte del terzo stormo impiegato in Turchia durante la guerra del Golfo. E' un ottimo professionista, dicono al comando della regione aerea di Milano. Lui dice: «Ho fatto soltanto quel che dovevo fare».

Sono otto gli incidenti ad aerei della base di Villafranca, dal '73 ad oggi. E la gente ha paura. Massimo Valpiana, consigliere regionale dei verdi, chiede che si vietino voli di addestramento.

Giuliano Marchesini

L'ufficiale aveva partecipato alla guerra del Golfo

La casa distrutta dopo l'impatto con il cacciabombardiere e uno spezzone dell'aereo. Nella foto piccola un «Amx»

Scandalo nel carcere di Monza

Direttore alla vigilatrice «Vieni a letto con me e vedrai che ti assumo»

MONZA. Cara la mia vigilatrice, se con me sarai «carina», avrai in regalo tanti bei giorni di riposo in più. Care le mie sorveglianti con contratto a termine, se «ci state», sulla scadenza dei fatidici tre mesi si potrebbe anche chiudere un occhio ed è probabile una bella assunzione a tempo indeterminato...

L'ex direttore del carcere di Monza, Alfredo Granito, se fossero vere le accuse che gli rovescia addosso il giudice Walter Giovannini, rischierebbe perlomeno la faccia: la galera no, il reato di «abuso in atti d'ufficio», anche in relazione a «profferte sessuali», è di quelli che raramente aprono le porte di una cella. E, d'altra parte, al dottor Granito le porte del carcere piace più aprirle che chiuderle: come quella sera del 15 maggio 1985. Allora faceva lo stesso mestiere di adesso, ma a Forlì. Ed ebbe una debolezza: si portò al «piano bar» tre detenute. D'accordo che le ragazze erano in regime di semilibertà, ma molti si scandalizzarono.

Oggi un magistrato di Monza lo accusa di «debolezze» analoghe. E anche peggio. Oltre alle «profferte sessuali» alle dipendenti, che di per sé non sono certo un reato ma lo diventano se «si abusa della propria carica», il dottor Granito avrebbe interpretato in maniera un po' troppo estensiva il potere che leggi e regolamenti gli danno. Il sostituto procuratore che ne ha chiesto il rinvio a giudizio ha messo insieme una lista lunga così.

Gli «avrebbe» sono doverosi e numerosi. Avrebbe il dottor Granito...

Uno: utilizzato un agente di custodia per farsi accompagnare all'aeroporto.

Due: impiegato abusivamente una detenuta per le pulizie del locale foresteria da lui occupato.

Tre: utilizzato acqua calda nella foresteria allacciandosi illecitamente agli impianti centrali facendo pagare la sua quota personale all'amministrazione pubblica.

Quattro: lasciato per due giorni non consecutivi il servizio senza permesso.

Cinque: omesso di inviare all'autorità giudiziaria un rapporto su tre detenute indiziate di oltraggio a pubblico ufficiale.

Sei: favorito, approfittando ancora della carica, un detenuto e il suo avvocato.

Avrebbe, a questo punto, anche un record, il dottor Granito: le presunte malefatte puntigliosamente elencate dal suo accusatore si sarebbero concentrate nel breve tempo di quattro mesi. Dal luglio al novembre 1990. Da quando prese servizio al penitenziario di Monza a quando fu trasferito d'autorità alle «Vallette» di Torino dopo una denuncia presentata alla magistratura da un gruppo di guardie carcerarie.

L'altra volta, quella della gita con detenute al «piano bar», andò a finire bene per il dottor Granito. Processato dal tribunale di Forlì per «procurata evasione» fu prima condannato: sei mesi con la condizionale e interdizione dai pubblici uffici per un anno. Poi ricondannato: con la sospensione dell'interdizione. Ma alla fine assolto dalla Cassazione perché: «Non vi è stata alcuna sottrazione allo stato di restrizione personale e al potere di custodia, se è vero che questo potere venne esercitato dal massimo rappresentante dell'istituzione penitenziaria». La Corte «derubricò», ridusse, il reato, ad «abuso in atti d'ufficio» e l'amnistia cancellò tutto.

[f. cev.]

Perplessità sulle sevizie della madre

Bimbo marchiato Scoppia una rissa

La mamma di Toni, accusata di aver marchiato con un ferro il bimbo di nove anni

ROMA. E' un giallo la vicenda dello zingarello marchiato a fuoco dalla madre perché si rifiutava di rubare. Un giallo che sembra allontanare le accuse fatte in un primo tempo alla donna.

Al centro della vicenda ci sono le ferite riportate dal bimbo di nove anni. Secondo le insegnanti della scuola frequentata da Toni Hamidovic la ferita sulla spalla sinistra del bambino non è stata provocata dalle sevizie. Le insegnanti hanno chiesto al giudice di raccogliere la loro testimonianza.

Una dichiarazione che contrasta l'atto d'accusa fatto da Toni. Lo zingarello aveva detto e confermato: «E' stata mia madre a marchiarmi, io mi sono sempre rifiutato di rubare. Così mia mamma ha preso un ferro da stiro e mi ha bruciato su una spalla».

Invece secondo Anna Pepe, vice direttrice della «Graziolì», Cristina Mastrolorenzi e Francesca Zizza, le insegnanti impegnate nel «sostegno» dei 36 nomadi, Toni, «al rientro delle vacanze di Natale, aveva una ferita alla spalla». Hanno aggiunto: «E' però una ferita piatta e superficiale, praticamente un'abrasione, che è stata medicata dalla dottoressa Elena Scuderi. Abbiamo chiesto a Toni come se la fosse procurata e ci ha risposto che era stato un petardo. La stessa cosa hanno detto il fratello e gli altri bambini che conosciamo da anni e che non hanno denunciato sevizie».

Secondo le insegnanti Toni aveva solo la ferita alla spalla, ma l'anno scorso è stato ingessato ad una gamba a causa di una caduta dalla bicicletta. Le insegnanti hanno anche smentito che la madre di Toni sia tra i sedici adulti arrestati all'inizio dell'inchiesta.

E ancora. Secondo le insegnanti «il bambino è anche molto timido e per superare le difficoltà risponde sempre di sì, anche quando non capisce annuisce. Insomma si tratta di una montatura».

Intanto il fascicolo dell'inchiesta è stato trasferito al giudice Margherita Gerunda. E anche sulla perizia è nato un giallo. In un primo tempo si era sparsa la voce che il medico legale avesse definitivamente accertato che la ferita era stata provocata da un ferro a due punte reso incandescente con il fuoco.

Ma questa ipotesi è stata smentita dal direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università, Luigi Macchiarelli. Macchiarelli, che ha detto di aver affidato l'esame della ferita ad uno dei suoi assistenti, ha affermato «che la perizia non è ancora stata consegnata al tribunale dei minori e che pertanto al giudice non è stato detto nulla di certo. Esaminerò i risultati dell'esame e, dopo averli controfirmati, li farò consegnare al magistrato. Solo allora si saprà che cosa ha prodotto la ferita. Per ora, lo ripeto, non c'è niente di certo».

[r. cri.]

Stato civile di Torino

1 FEBBRAIO 1992

NATI: Petti Antonio; **Mangano** Anna; **Foti** Giorgio.

MORTI: Racca Maria Maddalena, di anni 82, nata a Mareno, religiosa, abitante in c.so Alleco 104; **Formo** Angiolina v. Arcome, a. 88, Murisengo, pens., Sempione 72/9; **Viale** Gilla v. De Stasio, a. 80, S. Gillio, pens., c.so Peschiera 180; **Alme** Umberto, a. 76, Torino, pens., v. Villa della Regina 21. **Pecco** Virginia v. Amaler, a. 93, Torino, casal., str. S. Vito 177/2; **Quaglia** Margherita v. Calleri, a. 82, Carrù, pens., c.so Peschiera, 180; **Bruno** Lucia, a. 76, Bra, pens., v. Bertola 7; **Dellacasa** Emilio, a. 82, Torino, pens., v. Piedicavallo 32; **Giordano** Giuseppa, a. 79, Andria, pens., v. R. Sineo 4.

Deceduti in ospedale: **Alfieri** Azelia in Santoro, a. 55, Rogliano, casal., Mauriziano; **Dentis** Gian Paolo, a. 45, Caselle, impiegato, Amedeo di Savoia; **Lombardo** Giuseppe, a. 67, Rizziconi, pens., Maria Vittoria; **Lazzaris** Antonia v. Gulinelli, a. 79, Forno di Zoldo, casal., Martini; **Ingaramo** Teresa v. Ricca, a. 93, Torino, pens., v. S. Marino 10; **Allegro** Giuseppa, a. 71, Canicattì, pens., Martini; **Leggieri** Fanny in Vecchi, a 82, Ancona, pens., Gradenigo; **Cordaro** Agnese Maria v. Monello, a. 80, Palermo, pens., v. S. Marino 10; **Destefanis** Luigia, a. 88, Chieri, pens., Molinette; **Rulghi** Giovanni, a. 63, Coppero, pens., Molinette; **Malna** Giuseppina v. Casaleggio, a. 85, Torino, casal. Molinette; **Rubin** Padrazzo Angelo, a. 74, Biella, pens., Martini; **Candell** Cipriano, a. 81, Vercelli, pens., Mauriziano; **Blain** Paolo Ernesto, a. 76, Torino, pens., Cottolengo; **Racca** Bruno, a. 58, Sanfrè, pens., Giovanni Bosco; **Bodrero** Margherita, a. 63, Melle, pens., Giovanni Bosco; **Cravero** Battista, a. 90, Beinasco, pens., v. S. Marino 10; **Volante** Amelia, a. 81, Trana, pens., Mauriziano; **Gulino** Giuseppe v. Passini, a. 79, Caltagirone, pens., Molinette; **Carrara** Giuseppina v. Vinglio, 81, Nizza, pens., Giovanni Bosco; **Maldera** Maria v. Lollo, a. 85, Corato, pens., c.so Casale 56; **Barrera** Amelia v. Sperone, a. 81, Torino, pens., Martini.

Nati 3 - Morti 31

E' mancato
Giacomo Feltre
Lo annunciano addolorati la moglie **Carolina**, i figli **Anna Maria** ed **Alberto**. Funerali in Rivoli giovedì 6 corrente mese alle ore 15 nella parrocchia di San Martino.
— **Rivoli**, 3 febbraio 1992.

La famiglia **Cussotto** commossa partecipa al dolore della moglie e figli.

Cristianamente si è spenta
Maria Giani ved. Corbetta
di anni 93
Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle ore 8,15 presso la parrocchia Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 40. Segue tumulazione in Giaveno. Non fiori ma offerte alla Associazione per la Distrofia Muscolare.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

E' improvvisamente mancato
cav. Guido Santopinto
Lo annunciano affranti, moglie, figlie, generi e nipote. Funerale ore 8,15 del 6 corr. nella parrocchia «La Pentecoste». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

La consuocera **Pia Malagoli** ved. **Castiglione** partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
dott. Maggiorino Giacosa
Lo piangono la moglie **Maria**, i figli **Rossana** e **Marco**, il nipote **Luca**, il genero, **Monica** e parenti tutti. Funerali venerdì 7 febbraio ore 11,45 presso la parrocchia Natale del Signore di via Boston. La cara salma sarà tumulata a S. Germano Vercellese nella cappella di famiglia.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato il nostro
Andrea Pellerino
Ne danno l'annuncio con immenso dolore papà e mamma, **Antonella** e **Martina**, la sua adorata **Laura**, lo zio **Enrico** con **Grazia**, il nonno, la nonna e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Francesco in Moncalieri giovedì 6 alle ore 9,30.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Porterò nel mio cuore il tuo ricordo sempre dolce e meraviglioso come il tuo sorriso, ciao **ANDRE**, amore mio, tua sorella.

La tua dolcezza è sempre con me, va tutto bene, **ANDRI**, ti amo, **Laura**.

Beppe Tamburine e tutta la famiglia lo ricordano con affetto.

L'**Associazione Ex-alunni** del **«Real Collegio Carlo Alberto»** partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del caro **ANDREA**.

ANDREA, ti ricorderemo sempre: **Alberto, Alessandra, Angelica, Cristina, Ludovico.**

Luisa e **Livio** partecipano al dolore di Antonella e famiglia.

Enrico e **Susanna** addolorati partecipano.

Jole Fiocchia, Giovanni e **Donatella** partecipano al dolore di Antonella.

Vittoria Zunino è particolarmente vicino alla famiglia.

Silvia ed **Elena** ricordano l'amico **ANDREA.**

Maria e **Lalla Caranzano, Claudio** e **Cristina Cavallo** partecipano profondamente commossi al grande dolore dell'amico e collega Renato Pellerino.

Gianfranco è vicino ad Antonella e famiglia per la perdita di **ANDREA**.

Affettuosamente vicini ad Antonella: **Piero, Tina, Elisa, Aldo, Gianna, Loredana.**

Vicini a Theo, Renato e Antonella gli amici **Ottella** e **Grisot.**

Addolorati partecipano **Florio** e **Gramaglia.**

Guido e **Paolo Chiarle** ricordano il caro amico **ANDREA** e con i loro genitori partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Federico, Giulio, Massimo, Marco partecipano commossi.

Amelia e **Guido** con zia **Piera, Gianfranco** con zia **Cesira** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del cugino **ANDREA.**

Si uniscono al dolore della famiglia
Melania, Franco Drudi
Marilù, Piero Giannini
Margherita Gurlino.

Gli **Amministratori Leo Belli, Gianfranco Drudi, Edoardo Natale** con il **Personale** tutto della **Punto Auto s.r.l.** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di
Andrea Pellerino
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Ricordando l'amico **ANDREA Stefano, Nico, Renato, Ricio, Alberto, Vittorio, Marco, Paolo, Lele, Pupi.**

La famiglia **Gallo** partecipa al dolore.

Gli **Amici dell'Auditorium** ricordano con affetto il caro **ANDREA** e partecipano al dolore della famiglia.

Sempre con te. **Stefano.**

Silvana e **Luciano Vigenò** sono vicini ad Antonella in questo doloroso momento.

Ciao **ANDREA, Ricky Lombardo.**

Nel nostro cuore con i ricordi tutti belli **Pietro Gioia, Marco** e **Marina Padulla.**

Dopo molta sofferenza la mamma ci ha lasciati
Lucia Orofino ved. Delcarmine
La piangono i figli **Nella, Roberto, Ruggiero, Maria**, il genero **Alfio Decorte**, nuore, nipoti, pronipoti e la famiglia **Roglio**. Un particolare ringraziamento al dott. Sommo. Funerale venerdì 7 corrente ore 10 parrocchia Sant'Anna. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

Valentino e **Anna, Lucia** e **Enzo, Lucia** piccola, **Cristina, Serena, Daniela, Elisa** addolorati ricordano con amore nonna **LILCIA.**

Michele, Claudio, Annamaria e rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Nella per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Sentitamente con affetto partecipano al dolore **Nella Ciglioli, Ela, Gigi, Matteo, Guglielmo.**

«Esultai quando mi dissero: Andiamo alla casa del Signore»
(Salmo 121,1)
Con grandi sofferenze ha concluso il suo cammino terreno
Pieralba Mazzucco in Peratti
anni 69
Tenera e mite è sempre vissuta donando a tutti il suo sorriso. La piangono e la ricordano con infinito amore, tristezza e tenerezza il suo **Giuse**, il suo **Gianni** con **Marinella**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Cottolengo giovedì 6 corr. alle ore 13,30 per Banna di Corio ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata
Celestina Bardi nata Falchero
L'annunciano la figlia, genero, il nipote **Michele** e **Monica**, fratello, cognati e nipoti. Funerali giovedì 6 c.m., alle ore 10, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' mancato
Giuseppe Drovetto
anziano ATM
Lo annunciano la moglie **Loredana**, i cognati **Teresina** e **Livio**, i nipoti **Lidia** ed **Ettore**, parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle ore 8,15 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

Aurora, Paolo e famiglia annunciano la scomparsa del loro caro
Gianni Dondi
Non fiori, ma opere di bene.
— **Settimo**, 4 febbraio 1992.

Gli **amici del 63** ricordano il caro **GIANNI**
Simone Birolo
Luciano Cravero
Antonio Damiani
Marino Hertvig
Mario Meneghetti
Oreste Nada
Emilio Settili
Martino Solfetti
Ivo Zacchero.

Magistrati sezioni 1ª e 1ª Bis civile, 1° Dirigente, Colleghi Tribunale Torino, partecipano al dolore di Barbara per la perdita della cara mamma
Nives Forzan
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Gli **amici** della **Patologia Generale** partecipano al dolore di Rosa Angela per la perdita del papà
Luigi Canuto
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Federico Marcante
anni 69
Lo piangono la moglie **Clara**, la figlia **Maura** col marito **Gianfranco**, l'adorato nipote **Stefano** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 febbraio ore 15 nella parrocchia di Ferrere d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ferrere d'Asti**, 4 febbraio 1992.

Gianni Agus partecipa al dolore dei famigliari.

Dipendenti e **Direzione O/Cava Meccanica** e **O.M.R.** partecipano commossi al lutto della famiglia Marcante per la perdita del caro
Federico Marcante
— **Ferrere d'Asti**, 5 febbraio 1992.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Tolosa
di anni 80
Lo annunciano nel dolore e nella preghiera le sorelle **Francesca** e **Laura**, cognati, cognata, nipoti e pronipote. I funerali si svolgeranno giovedì 6 c.m. ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volvera (Torino) con partenza della salma alle ore 9 dall'ospedale di Asti. Si ringrazia per la continua assistenza il prof. Goria, medici e personale infermieristico tutto ed in particolar modo il dottor Callandrone di Cortazzone Asti.
— **Volvera**, 5 febbraio 1992.

E' mancato ai suoi cari
Ermenegildo Malgaroli
installatore idraulico
Addolorati lo annunciano: la moglie **Felicina**, i figli **Eugenio** e **Lorenzo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata
Angela Refrancore
Funerali giovedì 6 ore 15 in Quargnento, con partenza alle 13,30 dall'ospedale San Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

Serenamente è mancato:
Carmelo Cannavò
L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Bruno Taberna
Famiglia **Campigotto**, famiglia **Cortese** partecipano.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Peppino Nucci e **Giancarlo Barberis** partecipano commossi al dolore di Carla e famigliari per la tragica scomparsa del
rag. Riccardo Novara
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Benazzo
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Emma** e il figlio **Gianni** con **Marina**. Funerali giovedì 6 alle ore 11,30 da via Saniena.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Enrica e **Sandro Fiaso** sono vicini alla signora Emma ed a Gianni e Marina, e piangono l'immatura scomparsa di
Beppe Benazzo
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Il **Consiglio direttivo** dell'**Avis torinese** sezione, con il **presidente**, al dolore di Gianni Benazzo per la perdita del caro **PAPA'.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Cotto
anni 79
L'annunciano con dolore moglie, figli, nipote, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 6 corr., ore 10 nella parrocchia Madonna di Pompei (via San Secondo 90). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Roata ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor
Pietro Cotto
già Funzionario dell'Istituto
— **Torino**, 4 febbraio 1992.

E' mancato
Domenico Roletto
Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Claudio**, la nuora **Tea**, adorato nipote **Andrea**. Un ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Iris ed al signor Giuseppe.
— **Pianezza**, 5 febbraio 1992.

Famiglia **Bianchi** partecipa al dolore.

Con tanto rimpianto annunciano la scomparsa di
Giuseppe Gavello
Cavaliere di Vittorio Veneto
le figlie **Vanna** e **Angioletta**, i generi **Bruno** e **Rey**, i nipoti **Mara, Claudio** con **Maura** e **Beatrice**, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 6 c.m. ore 13 clinica Valsalice, ore 15 S. Bartolomeo di Castagnole Lanze.
— **Torino**, 5 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1982 — 1992
Nicola Fiorella
Amorevolmente ricordato con nostalgia.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Giornata di tensione alla Sapienza dopo un corteo di studenti contro l'aumento delle tasse

La Pantera prende a calci il professore

Il docente aggredito chiedeva silenzio «Stavo facendo gli esami in un'aula»

Emanuele Paratore, 48 anni preside della facoltà di Lettere all'Università «La Sapienza»

Un cartello che conferma le tensioni all'interno dell'ateneo romano con la contestazione dei professori e le proteste degli studenti per l'aumento delle tasse deciso dal ministro Ruberti

ROMA. Un professore preso a calci da un gruppetto di studenti, un'occupazione volante della sala fax di italianistica finita in scontri verbali e spintoni col preside di facoltà, un corteo di settecento persone contro l'aumento delle tasse culminato con un lancio di uova davanti al portone del rettorato.

E' questo il bilancio della giornata di ieri all'università La Sapienza di Roma. Una giornata di tensioni annunciate. Terminata anche peggio, nel clima pre-elettorale che arroventa i contrasti nell'università che da tempo è diventata la più calda d'Italia.

«Mi sono preso qualche calcio alle gambe e un po' di pugni in testa», racconta a caldo Cosimo Palagiano, il professore di geografia coinvolto nell'incidente più brutto. Mentre chiedeva silenzio nei corridoi dove manifestava la Pantera, per poter svolgere gli esami con un minimo di silenzio e senza interruzioni, si era imbattuto in una telecamera «alla Chiambretti» di uno studente e l'incontro era ben presto degenerato in rissa.

Eppure nel pomeriggio, nella cittadella universitaria c'era l'aria di sempre. Indifferente, tranquilla. Cartelli irridenti al preside della Facoltà, Paratore, che qualche giorno fa si è calato dalla finestra del primo piano per aggirare il blocco che era stato istituito presso la segreteria. («Paratore con la tua virilità diventerai rettore», «Oggi preside, domani ministore» erano i cori che si sono alzati verso di lui). Persino una tela di ragno disegnata davanti allo studio del professore ribattezzato subito «uomo ragno». Ancora, tatzebao con le cifre degli aumenti ventilati della mensa (da mille fino a diecimila lire) e delle case (da ottanta a 550 mila lire al mese).

Studentesse che entrano ed escono dal portone di Lettere, cuore del movimento. «Sì, abbiamo sentito che è stato preso a schiaffi uno studente. Un professore picchiato? Non sappiamo». Una ragazza che studia nella biblioteca di epigrafia antica che ammette di non aver fatto molto caso alla manifestazione della mattina. «Si sentiva del rumore, battevano contro le lamiere intorno per fare chiasso, ma lo fanno ogni volta, e tutti i giorni ormai succede qualcosa». «L'aumento delle tasse? Sarebbe giusto ma solo se contemporaneamente migliorano anche i pessimi servizi che ci danno».

Ma ieri mattina è successo qualcosa in più. La riunione del consiglio di amministrazione che discuteva degli odiosi aumenti delle tasse universitarie (da 350 a settecento mila lire) aveva richiamato l'attenzione del movimento. Era annunciato un sit-in, con quelli della Rete degli studenti di sinistra e Cattolici Popolari in prima fila.

Ma per i più estremi, i seguaci di Anubi e di Davidino già capi della Pantera di due anni fa, non bastava. Seccati per la «serrata» della facoltà di lettere «disposta dalle autorità accademiche come punizione per lo svolgimento di una festa la sera prima», hanno inscenato manifestazioni a scacchiera nella facoltà, con cortei interni.

Un gruppo è capitato al secondo piano dove il professor Palagiano stava facendo alcuni esami di geografia. Gli studenti gridano «Paratore boia», «Paratore fascista». Palagiano sente il chiasso e si affaccia alla porta, chiedendo un po' di silenzio. Uno studente munito di telecamera portatile gliela punta in faccia, più che altro per provocazione. E' la scintilla. Palagiano fa per tornare indietro, qualche studente lo insegue e lo prende a calci sulle gambe. Qualcuno dice che volano anche schiaffi e pugni. Tanto che intervengono anche gli uomini della Digos che ormai piantonano fissi la facoltà più ribelle dell'ateneo. Solo il loro intervento placa la zuffa e impedisce che degeneri in rissa.

L'altro episodio era già avvenuto la mattina presto. Protagonista ancora una volta il preside Paratore, ancora una volta intervenuto in difesa della stanza del fax, ambita dai duri della Pantera. Per impedire l'ingresso degli studenti, il preside chiude la porta e spinge via i ragazzi. In prima fila c'è Marco detto «ciuffettone». Li spinge, li spintona, o li schiaffeggia? La storia degli schiaffi del preside a Marco è ormai entrata nelle leggende di Lettere. Ma i testimoni oculari giurano sulle spinte (nemmeno «spintoni»).

Segue, più numeroso, il corteo intorno al rettorato. Con contorno di lancio d'uova. In serata al telegiornale della terza rete il rettore Giorgio Tecce spiegherà che verrà creata una commissione paritetica docenti-studenti per verificare tutte le spese passate e future dell'ateneo.

Delle macchinette per gli esami elettronici, sostituite due volte in poco tempo, al megaparcheggio. «Ma l'aumento delle tasse non si tocca - ha ribadito con decisione Tecce -, è stato deliberato ed è già operativo».

Maria Grazia Bruzzone

Il movimento nega «Tutte bugie uno dei nostri è stato picchiato»

Ma il rettore Tecce non vuole cedere «Quei rincari non si toccano»

GGK

L'edilizia dell'abitare. Tutti i prodotti per costruire, ristrutturare e rinnovare la casa.

LA CASA

Febbraio è in edicola

IL CITTADINO

Trabocchetto del fisco anche per le Finanze

E' una vicenda fiscale kafkiana. Per la prima volta contribuenti e amministrazione finanziaria si erano coalizzati per combattere un'insolita battaglia giudiziaria. Ma, paradossalmente, dopo più di 10 anni l'hanno entrambi perduta per colpa di una disposizione di legge fantasma.

E' questa la diretta conseguenza di una recente sentenza con cui le sezioni unite civili della Cassazione, ribaltando una precedente decisione della prima sezione civile della Suprema Corte, hanno giudicato fuori tempo più di 100 mila ricorsi presentati contro le decisioni delle commissioni tributarie di primo e secondo grado. Motivo: è stato ritenuto applicabile l'articolo 327 del codice di procedura civile.

In sostanza, la Cassazione ha affermato che si deve in ogni caso tener conto del termine di un anno e 46 giorni, decorrente dalla data del deposito della motivazione alla segreteria di 1° e 2° grado.

L'avvocatura dello Stato, costituitasi in giudizio per conto del ministero delle Finanze, ha invano sostenuto che per impugnare le decisioni di 1° e di 2° grado vale solo il termine di 60 giorni dalla notifica del dispositivo, come prevede l'art. 22 del decreto presidenziale 636 del '72.

Sulla stessa linea difensiva si sono espressi i contribuenti che, soprattutto a Roma e in altre grandi città italiane, erano caduti a loro insaputa in un vero e proprio trabocchetto giuridico per colpa di una norma nascosta tra le pieghe della legge, e precisamente l'art. 39 dello stesso decreto 636. Si è così determinata una situazione assurda e assolutamente senza precedenti. Per di più la posta in gioco è altissima: il pagamento di tasse per centinaia di miliardi di lire, essendo stati accertati maggiori redditi ai fini dell'Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, Invim, imposta di registro, di successione, di donazione.

Nella trappola fiscale sono, quindi, finiti insieme non solo i contribuenti, ma anche gli uffici delle imposte dirette, del registro e Iva. Ed entrambi i contendenti non sono riusciti ad evitare di cadere in questo trabocchetto procedurale e sono stati sconfitti.

Gli effetti della sentenza delle sezioni unite della Cassazione sono di notevole rilievo. Difatti, per un lungo periodo di tempo nella capitale e nelle altre maggiori città le decisioni sono state notificate alle parti (cioè ai contribuenti e agli uffici tributari impositori) dalle segreterie delle commissioni di primo e secondo grado quando era già scaduto il termine di un anno e 46 giorni dalla pubblicazione dell'intera motivazione.

Pertanto l'atto di appello anche se era stato presentato entro 60 giorni dalla notifica del dispositivo, ma dopo più di un anno e 46 giorni dalla pubblicazione della sentenza, è considerato «fuori tempo massimo». Di conseguenza il ricorso non può essere più esaminato nel merito, perché presentato fuori tempo.

Due anni fa la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Renato Granata, aveva ritenuto del tutto errata la tesi sostenuta dalla Commissione Tributaria Centrale che, sin dall'83 e persino a sezioni riunite, aveva costantemente bocciato le tesi dei contribuenti e del fisco.

In quell'occasione la Suprema Corte affermò che nei primi due gradi del processo tributario non può applicarsi l'articolo 327 del codice di procedura civile, perché non è contenuto, né richiamato nel decreto presidenziale 636 del '72. Il «caso» sembrava chiuso.

Ora, però, le sezioni unite della Cassazione, presiedute da Antonio Brancaccio, hanno stabilito l'esatto contrario.

Ma questa interpretazione restrittiva che convalida la norma «capestro» non viola, forse, il diritto di difesa garantito dalla Costituzione a tutti i cittadini? Che ne pensa, signor ministro delle Finanze Rino Formica? E perché non fuga ogni dubbio con apposito decreto-legge?

Pierluigi Franz

ROMA

L'Alfa 155 ospite di Quirinale e Palazzo Chigi

ROMA. Passerella d'onore per l'«Alfa 155», la nuova berlina di classe medio-superiore prodotta dalla casa del «Biscione». I vertici del gruppo Fiat, guidati da Gianni Agnelli e da Cesare Romiti, hanno presentato la vettura ai vertici istituzionali del Paese. Nel corso del breve tour, che ha avuto inizio ieri mattina al Quirinale (nella foto, Agnelli e Cossiga) e si è concluso a Palazzo Chigi, dopo due brevi soste presso le presidenze del Senato e della Camera, il presidente della Fiat ha illustrato le caratteristiche della nuova Alfa, «la prima interamente prodotta negli stabilimenti di Pomigliano d'Arco». Conversando con Nilde Iotti, Agnelli ha messo in risalto la grande aspettativa che si era venuta a creare sul mercato per gli sgravi fiscali anti inquinamento. «Si tratta di uno strano fenomeno - ha spiegato Agnelli -. Noi continuiamo a vendere autovetture, ma la gente non le ritira... Forse si aspetta di conoscere quali saranno gli incentivi fiscali». [Ansa]

Il nuovo codice

Divieti di sosta Le multe date dai vice-vigili

ROMA. Per fare le multe alle auto in divieto di sosta e per controllare i divieti di accesso nei centri storici ci vogliono i vice-vigili: a chiederlo è il Parlamento che ha espresso parere favorevole alla seconda bozza del nuovo codice della strada predisposta dal governo, ribadendo però la sua richiesta di consentire ai Comuni di affidare a questi vice-vigili i servizi di prevenzione e accertamento delle violazioni al divieto di sosta e di accesso in aree delimitate delle città. Nonostante le perplessità del governo (il sottosegretario ai lavori pubblici Francesco Curci ha detto che si creerebbe una commistione con il ruolo di pubblico ufficiale), i pareri approvati dalle commissioni Trasporti di Camera e di Senato condizionano il via libera al nuovo codice (241 articoli per quasi 400 pagine) all'inserimento di una norma in questo senso. Le funzioni di questi vice-vigili dovranno essere «limitate alla prevenzione e all'accertamento delle violazioni in materia di accesso, sosta e parcheggio». [Ansa]

Colpevole di peculato

Napoli, sospeso assessore dc al Comune

NAPOLI. L'assessore all'edilizia del comune di Napoli, Carlo Aiello, democristiano, è stato sospeso con effetto immediato dall'incarico di giunta e da quello di consigliere, con un decreto del prefetto di Napoli, Umberto Improta, a seguito della condanna a due anni di reclusione (pena sospesa) inflittagli dal tribunale di Napoli il 20 gennaio per peculato. Aiello era stato eletto per l'ultima volta nel 1987. L'ex assessore all'edilizia fu condannato per fatti commessi in qualità di presidente dell'Azienda consortile dei trasporti pubblici (Atcp) e legati ad un viaggio fatto a Vancouver, nel Canada. Il provvedimento, spiegano in prefettura, «non è discrezionale» ma emanato in base alle norme in materia di elezione e nomina presso le Regioni e gli enti locali. Un analogo decreto è stato notificato a un consigliere di amministrazione dell'Azienda di trasporti. [Ansa]

Salvi 400 bambini

Crolla un'ala del palazzo Terrore a scuola

ROMA. L'ala in ristrutturazione di una scuola elementare di Valmontone, circa 40 chilometri a Sud di Roma, è crollata mentre gli oltre 400 bambini che la frequentano stavano per uscire. Non ci sono stati feriti né tra gli scolari né tra i cinque operai della ditta, che avevano sospeso i lavori da pochi minuti per il pranzo. A cedere è stata la parte anteriore sinistra dell'edificio, per un fronte di circa 30 metri. Ci sono state scene di panico tra i bambini e tra i genitori. I pompieri e gli operai hanno fatto uscire, forando una parete laterale, tre addette della segreteria che erano rimaste bloccate nell'ufficio. Gli operai avevano cominciato quindici giorni fa a preparare la struttura per la colata di cemento che avrebbe dovuto renderla stabile. La scuola «Giusto dè Conti», costruita nel 1962, ha tre piani ed è nel centro storico della cittadina. [Ansa]

Da domani mattina tre giorni a targhe alterne

Austerity, Bologna replica A rischio Torino e Roma

ROMA. Nuovo stop per la circolazione delle auto private a Bologna. Per tre giorni, da giovedì a sabato, si potrà circolare solo a targhe alterne tra le sei di mattina e le 24, mentre da mezzanotte alle 6 non saranno in vigore divieti. Lo ha deciso ieri sera la giunta comunale al termine di una lunghissima riunione che ha analizzato i problemi sorti l'altro ieri in seguito al blocco totale della circolazione effettuato dalle 8.30 alle 17, e i nuovi livelli di smog registrati ieri. La giunta dunque non cede, nonostante le proteste di commercianti e cittadini. Il sindaco Renzo Imbeni, in precedenza, aveva spiegato che non era più possibile andare avanti con provvedimenti dettati dall'emergenza-smog, e che Bologna avrebbe presto trovato un provvedimento definitivo per il problema.

Ma la giornata ha portato novità anche a Roma: nuovi provvedimenti per la «fluidificazione» del traffico sono stati decisi dal sindaco Carraro che ha varato un'ordinanza con la quale disciplina la circolazione in alcune strade. Il provvedimento riguarda soprattutto i divieti di fermata e la rimozione forzata delle vetture in sosta in quasi tutto il centro.

E mentre il vento continua a spazzare l'aria di Milano, Torino va verso l'emergenza. Anche ieri in alcune aree della città sono stati superati i livelli di attenzione dell'inquinamento. Se la situazione non dovesse mutare tra oggi e domani, venerdì scatterà il provvedimento di targhe alterne per Torino e resterà in vigore per tutto il tempo necessario a far rientrare la situazione nei limiti della normalità», come ha affermato l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi. [r. cri.]

Esternazione di John Gotti a Brooklyn durante un intervallo del processo

Il padrino: non mi condannerete

«Non ho nulla di cui preoccuparmi, uscirò vincitore»
«Quel pm ha mire politiche, dovrà lasciarle perdere»

A sinistra il boss della mafia John Gotti e l'ex campione del mondo di pugilato Mike Tyson che è stato definito una «piovra sessuale»

Bill Clinton, il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti

«Tyson e Clinton sono vittime di ragazze assetate di denaro»

«Si sono accorti troppo tardi che Maxwell era un maneggione»

NEW YORK. L'ultimo padrino, John Gotti, scherza con il fuoco. Oppure sa di avere in mano un poker d'assi. In un intervallo del processo che si sta celebrando a suo carico a Brooklyn, si prende infatti gioco degli accusatori, affermando che il tentativo di incastrarlo si concluderà con un nulla di fatto. Ma non si ferma al suo caso, sembra talmente sicuro di sé da potersi concedere una chiacchierata a ruota libera sul giudice, sulla pubblica accusa, sul processo contro Mike Tyson, sulle polemiche che hanno coinvolto Bill Clinton. E, ancora, della reputazione di Robert Maxwell, fino al cardinale John O'Connor. Non era mai accaduto prima: il presunto boss non ha mai concesso interviste e sinora è stato un personaggio di cui si è occupata spesso la stampa, ma mai una fonte di notizie.

«Perché sei così contrariato? - dice rivolgendosi a Frank Locascio, coimputato nello stesso procedimento -. Si può essere contrariati se c'è qualcosa di cui dolersi. Vedrai che usciremo vincitori da questo procedimento». Parlando della pubblica accusa, Locascio afferma che è «peggiore di Nixon». «Quell'uomo - aggiunge - deve avere ambizioni politiche». «No - ridacchia Gotti - vedrai che alla fine di questo processo non ne avrà alcuna».

Lo scambio di battute, durato una quarantina di minuti, è avvenuto durante la sospensione di un'udienza, quando Gotti e Locascio sono rimasti soli con un giornalista e alcuni agenti dell'Fbi. Il giornalista faceva parte di un pool ed ha poi riferito il dialogo a tutti gli altri colleghi.

«Avrei una domanda - dice Gotti - ma come vi è venuto in mente di scrivere che mi ero abbronzato in carcere... Ma credete che l'Mcc (il nome del carcere, ndr) sia un posto dove fare un picnic? dovreste venire a visitarlo», esclama un po' alterato. «Una volta - prosegue poi con tono di sfida - un giudice mi chiamò nel suo ufficio e mi disse: lei o è innocente oppure è pazzo. Ed io: perché, non potrei essere le due cose insieme?». Insomma, l'ultimo padrino ha approfittato dell'occasione per lanciare qualche segnale, fosse anche solo quello di grande sicurezza, come a dire ai suoi: «State tranquilli, non fate passi falsi, io sono quello di sempre, quello che le fa in barba a qualsiasi giudice».

Dopo aver esaurito gli argomenti legati al suo processo e a coloro che vi gravitano attorno, Gotti è passato ad affrontare temi di attualità. Non poteva mancare un cenno alla grande «kermesse» di Indianapolis che vede di fronte un mito della boxe accusato da una ragazza, Desirée Washington, di averla violentata. Il boss, ha infatti messo sullo stesso piano il processo contro l'ex campione del mondo dei pesi massimi, Mike Tyson, e la vicenda del candidato democratico alla Casa Bianca, Bill Clinton. In ambedue i casi, le accusatrici sarebbero state spinte a parlare per sete di guadagno. «Sono due casi creati per danaro - afferma Gotti - se ci fossero stati di mezzo un po' di quattrini magari veniva fuori subito che non era successo nulla». Vale a dire: il denaro porta i guai ma può risolvere tutte le situazioni.

E non ha mancato di fare i suoi commenti anche su un personaggio che ha guadagnato per settimane le prime pagine dei giornali, il defunto magnate dell'editoria Robert Maxwell. «Per otto mesi - ha detto - lo si celebra come un salvatore e poi si scopre che è un maneggione».

Esaurito con un battuta il miliardario, Gotti ha deciso di coinvolgere nella sua esternazione anche il cardinale John O'Connor. Ne ha parlato a proposito della sorte del terrorista dell'Ira Joe Doherty, detenuto nello stesso carcere del boss. «E' un brav'uomo, forse la lettera di O'Connor potrebbe aiutarlo», ha affermato Gotti riferendosi al un appello del cardinale al presidente George Bush per evitarne l'estradizione. [r. cri.]

Regine dei salotti all'attacco

Dopo Marina Ripa di Meana (sopra) anche Marta Marzotto (a destra) ha attaccato lo sceneggiato di Canale 5 «Piazza di Spagna». Entrambe si riconoscono nell'intrigante contessa protagonista del film

Dopo Ripa di Meana anche la Marzotto contro il film «Piazza di Spagna»

Marina & Marta sfida a Canale 5

ROMA. Cattivo gusto, clima preelettorale o esigenze dello spettacolo? Lo sceneggiato della Finivest «Piazza di Spagna» - versione teleromanzata dei salotti romani dove s'incontrano e trafficano nobildonne, politici e affaristi - fa discutere ancora. Litigano il regista, Florestano Vancini, e i repubblicani, che criticano lo spirito del film, trasmesso la domenica, in prima serata, da «Canale 5». Si fanno causa la Finivest e Marina Ripa di Meana, che si riconosce nel personaggio della contessa Armida de Tolle. Si fa avanti Marta Marzotto, già regina di un salotto con vista su piazza di Spagna, che ha inviato una lettera di proteste agli uomini di Berlusconi preannunciando strascichi giudiziari: anche lei si riconosce nella contessa de Tolle e non ci sta.

La questione dello «zdanovismo» - sinonimo di estetica staliniana - è stata posta dal regista Florestano Vancini. Criticato aspramente dal quotidiano dei repubblicani, il regista risponde: «Che tempi!... La drammaticità e il realismo sì, il sorriso, l'indulgenza e l'ironia no. Una filosofia dello spettacolo come questa fa impressione. A me fa pensare a uno zdanovismo di ritorno, a un realismo socialista di altri tempi». E ribattono i repubblicani: «Non comprendiamo perché Vancini se ne abbia a male... D'altra parte, quando sei milioni di persone seguono un film dove si dà una certa rappresentazione dell'intreccio fra politica e affari, questo è un fatto di costume che rivela come ormai la gente vede la politica nel nostro Paese».

Ma i repubblicani ci tengono ad aggiungere che non reagiscono a nome di una classe politica messa ingiustamente alla berlina. Se così fosse, avrebbe ragione Vancini a ricordare che il potere ha sempre mal tollerato la satira. Semplicemente reagiamo all'idea che l'intrattenimento televisivo finisca per scendere al di sotto di quello del Brasile, dove le televisioni di Marinho decidono loro chi diventerà presidente della Repubblica, magari proponendolo al centro di intrecci alla "Piazza di Spagna"».

Marina Ripa di Meana, intanto, che si ritiene diffamata dallo sceneggiato e cerca di farne sospendere le programmazioni, ha deposto ieri davanti al giudice della prima sezione civile del tribunale di Roma. Con lei ha testimoniato il marito Carlo Ripa di Meana, socialista e commissario Cee.

La coppia ha chiarito al pretore Domenico Bonaccorsi che il copione - quest'ultima versione, perché una precedente aveva avuto pieno consenso di Marina al punto che era pronta lei a impersonare il ruolo della contessa Armida de Tolle - li offende.

La Finivest si difende sostenendo che non ci sono sostanziali differenze tra i vari copioni. E oggi in questo senso testimonierà il regista.

«Mi fanno passare per una bustarellara - s'indigna Marina Ripe di Meana - e sono pesantissimi contro mia figlia». Una famiglia molto in vista, quella di Marina Punturieri: suo marito è un politico di livello europeo, la figlia Lucrezia fa l'attrice, lei dopo aver scritto libri ora esordirà come regista. «Capirete che non posso lasciare le cose come stanno ora in tv», spiega.

Ma i guai per la Finivest non sono finiti. E' scesa in campo Marta Marzotto. L'ex moglie del conte Marzotto aveva un salotto - tra i meglio frequentati di Roma - proprio su piazza di Spagna. E scrisse un libro dal titolo indicativo: «Una finestra su piazza di Spagna».

Ora si sente diffamata anche lei. Più esattamente, nella lettera inviata ai legali della Finivest, Marta Marzotto lamenta di «sentirsi ferita nei suoi valori morali». Le hanno risposto quello che la Fininvest dice a tutti a spada tratta: che si tratta di un'opera di fantasia e che non c'è nessun intento diffamatorio.

Ma la lettera della Marzotto termina con una riserva sulle «vie legali». E alla Fininvest questo suona come un altro campanello d'allarme. Gli avvocati sono pronti.

Francesco Grignetti

«Più sicurezza»

Gr1, black-out per impiegata uccisa da auto

ROMA. Serie di proteste al centro Rai di Saxa Rubra, dopo che una donna, impiegata del Gr1, è stata investita da un'auto. A restare vittima dell'incidente stradale è stata un'impiegata del Gr1, Cecilia Rosaria Palella, di 42 anni. L'impiegata stava percorrendo via Emeri, una traversa della via Flaminia, per raggiungere la fermata del trenino Roma Nord quando è sopraggiunta un'autovettura, condotta dal collega Giorgio De Stefano, 41 anni, che l'ha investita. Dopo il tragico incidente è stata indetta un'assemblea. Il giornale radio non ha trasmesso le edizioni fino alle 23. Al posto del notiziario è stato letto un comunicato in cui si afferma che «la direzione, la redazione e tutti gli impiegati del Gr1» esprimono «profondo dolore e indignazione» per la morte della collega. In particolare si manifesta «grave preoccupazione per le condizioni di sicurezza giudicate assolutamente inadeguate in tutta l'area del centro Rai».

Anche le edizioni serali del Gr2 sono state trasmesse in forma ridotta per solidarietà con la famiglia di Cecilia Palella. Il Gr2, che la prossima settimana avrebbe dovuto trasferirsi nella nuova sede Rai di Saxa Rubra, «concorda con le iniziative per rendere più sicure le condizioni di accesso, di uscita e di circolazione intorno alla nuova sede». [r. cri.]

«Ho la sensazione che tu mi stia guardando, so che da anni sei schiavo di un incubo»

«Mostro di Firenze, devi arrenderti»

Drammatico appello in tv di un superpoliziotto

VICCHIO (Firenze)
DAL NOSTRO INVIATO

Le impronte lasciate dal «mostro» sulla busta inviata al giudice fiorentino Silvia Della Monica, all'indomani dell'ultimo duplice delitto, nel settembre 1985, verranno confrontate sabato prossimo con quelle di Pietro Pacciani, 67 anni, fra i mille sospettati, l'unico indiziato, in questo momento, per i 15 omicidi dell'assassino della Beretta calibro 22. E poi altri esami, su alcuni stracci che hanno destato l'interesse degli investigatori.

L'ombra sinistra del «mostro» si allunga ancora nelle gole del Mugello e nelle colline attorno a Firenze, e ieri la trasmissione «Detto tra noi» della Retedue, in diretta da Vicchio, ha regalato antichi brividi alla gente.

Imprendibile, scomparso nel nulla, dopo essersi lasciato alle spalle 16 assassinati in 24 anni. Del «mostro» non si sa nient'altro. E Renzo Perugini, dirigente della Sam, la squadra antimostro, ricorda i troppi indiziati, fa autocritica fissando la telecamera: «Siamo preoccupati di non creare nuove vittime, c'è il rincrescimento, fra noi, perché sono stati fatti dei nomi».

Sono 7 i maniaci presunti che si son trovati col nome sui giornali, gente su cui, si disse, c'era sempre di più che un semplice sospetto: Stefano Mele, Vincenzo Spallatti, Francesco Vinci, Giovanni Mele, Piero Mucciarini, Salvatore Vinci, tutti prosciolti; e ora, Pacciani.

Firenze, ricordano gli inquirenti, è una città più complicata di quello che appare, anche sotto il profilo criminologico, e lo confermano i 22 omicidi irrisolti, esclusa la serie del mostro.

Le informazioni immagazzinate nel terminale al terzo piano della Questura sono migliaia, hanno prodotto sospetti, forse indizi, ma neppure una prova.

E un senso di frustrazione profonda sembra serpeggiare fra gli inquirenti. Così Perugini tenta una carta disperata e dice, la voce incrinata dall'emozione: «Non so perché, ma ho la sensazione che tu mi stia guardando, in questo momento». Un attimo di esitazione e la gente trattiene il fiato.

Sì, questa maledetta storia non è ancora finita, chissà se lo sarà mai, e il fatto che da sei anni l'uomo della calibro 22 sia scomparso, ha soltanto fatto abbassare la guardia.

I più giovani, poi, di questo incubo hanno soltanto udito parlare: i nomi di Antonio Lo Bianco e Barbara Locci, i primi ammazzati nell'agosto '68, forse non li hanno mai uditi, e hanno dimenticato anche quelli di Nadine Mauriot e Jean Michel Kraveichvili, gli ultimi uccisi.

Perugini prosegue: «Allora, ascolta. La gente qui ti chiama mostro, belva, manisco. Ma in questi anni ho imparato a conoscerti e forse capirti. E so che tu sei soltanto il povero schiavo di un incubo di tanti anni fa che ti domina. Ma tu non sei pazzo, come la gente dice. La tua fantasia, i tuoi sogni ti hanno preso la mano e governano il tuo agire. So anche che in questo momento ogni tanto cerchi di combatterli. Vorremmo che tu credessi che anche noi vogliamo aiutarti a farlo. So che il passato ti ha insegnato il sospetto, la diffidenza, ma in questo momento non ti sto mentendo né lo farò dopo, se e quando deciderai di liberarti di questo mostro che ti tiranneggia. Tu sai come, quando e dove trovarmi».

Accanto al poliziotto che lancia l'appello all'assassino imprendibile, Renzo Rontini, padre di Pia, ammazzata a diciott'anni con Claudio Stefanacci, nel luglio '84, piange: «Siamo sempre allo stesso punto, ma non mi rassegnerò», mentre Roberto Berti, sindaco comunista in quell'anno maledetto, parla del «mostro» al passato. Perché? «Mah!, forse perché è un riflesso, insomma la speranza che il passato non ritorni. Sì, questi delitti hanno cambiato le abitudini della gente. Neppure il terrorismo aveva mutato il volto di Firenze come ha fatto lui».

Vincenzo Tessandori

MODENA

Uccisa altra prostituta

MODENA. Una donna dall'apparente età di 25-30 anni, non ancora identificata, è stata trovata morta, uccisa con alcune coltellate all'addome, in un fosso a S. Martino Secchia di S. Prospero, nella Bassa modenese. Secondo una prima ricostruzione, la morte risalirebbe a due notti fa. Il cadavere è stato trovato nel pomeriggio di ieri da un agricoltore della zona. Secondo testimonianze raccolte dagli investigatori, la donna potrebbe essere una prostituta vista recentemente a Modena. La vittima, che presenta quattro o cinque coltellate, forse inferte con un coltello a serramanico, ha cercato probabilmente di difendersi dal suo aggressore; tagli sono stati infatti trovati sulle mani e sulle braccia. Gli inquirenti ritengono che la donna sia stata trasportata in quel luogo a bordo di un veicolo e poi gettata nel fosso, che costeggia una strada di campagna. [Ansa]

Spesso contagia il medico e si cura con farmaci che non servono [redacted] nulla

L'ansioso, malato impossibile

Un italiano su sei prigioniero del panico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un malato spigoloso, che i medici tendono a scaricare rinviandolo allo specialista, [redacted] logorroico che si nutrirebbe solo di parole [redacted] invece viene fatto tacere con una ricetta. Un uomo che irrita già solo per il modo in cui si siede e cerca le parole con cui darà una descrizione, comunque imprecisa, dei [redacted] disturbi. L'ansioso piace poco perché l'ansia [redacted] farraginosa e contagiosa - colpisce perfino [redacted] medico che [redacted] di fronte, abituato alle certezze delle analisi e dei protocolli terapeutici e dunque impreparato a sentirsela rimbalzare addosso. Tanto più che gli può anche capitare di riconoscere, nella storia che gli raccontano, frammenti della sua che cerca di dimenticare.

Un italiano [redacted] sei [redacted] l'ansia [redacted] gli attacchi di panico, anche [redacted] in maniera occasionale, per una difficoltà imprevista [redacted] uno [redacted] transitorio. E [redacted] su quattro va dal medico avendo già bene in [redacted] che farmaco vuole (metà degli psicofarmaci, che [redacted] il quinto posto [redacted] graduatoria delle medicine più vendute, [redacted] siolitici). In g[redacted] viene accontentato. Anche perché una visi[redacted] più [redacted] richiederebbe del tempo e una capacità di ascolto e di diagnosi che il [redacted] dico generale [redacted] sempre ha.

L'attrice Adriana Asti [redacted] stata in [redacted] dallo psicanalista Cesare [redacted]

Si manifesta con tachicardia sudorazione e groppo in gola

Pochi pazienti hanno il coraggio di andare dagli specialisti

L'ansia, infatti, [redacted] una malattia ambigua, dai contorni tutt'altro che definiti. Sbagliare diagnosi è abbastanza facile: si trova l'ansia dove non c'è, non [redacted] vede dove invece c'è o [redacted] si capisce che [redacted] mascherando qualche altro disturbo. Si [redacted] pravvalutano i suoi aspetti negativi, si sottovalutano quelli creativi. I suoi sintomi [redacted] inequivocabili - tachicardia, [redacted]razione, groppo in gola - [redacted] eliminarli serve a poco, perché l'ansia [redacted] non [redacted] paura di qualcosa [redacted] definito, [redacted] dell'attesa che qualcosa di oscuro si verifichi. E' dunque inafferrabile per definizione e gli psicofarmaci n[redacted] possono che essere palliativi tempora[redacted].

Non è certo una patologia che in ambulatorio incontra [redacted] prensione e soluzioni. Da un'indagine InterMatrix, condotta su cinquecento medici e presentata ieri insieme [redacted] pagna [redacted] informazione «Salute [redacted] psiche», emerge [redacted] cattivo rapporto tra il paziente ansioso e il suo medico, come se fra i due ci fosse un vetro smerigliato che impedisce [redacted] dialogo e il fluire [redacted] fiducia. Il 62,9% degli intervistati ha dato un voto inferiore al 7/10 [redacted] questo rapporto. Il 66,5 dà [redacted] 7,9/10 al grado di fiducia dei pazienti [redacted] siosi, ma si [redacted] comunque sottostimato.

Per migliorare queste cattive relazioni, i medici chiedono soprattutto di migliorare l'arte dell'ascolto e della collaborazione (69,2%). Un obiettivo pie[redacted] condiviso [redacted] professor Carlo Lorenzo Cazzullo, presidente onorario [redacted] Società Italiana di Psichiatria, che ha detto: «Se non [redacted] conoscono le ragioni dell'ansia, non è possibile [redacted] stabilire una cura. [redacted] per accettare e farsi accettare, occorre [redacted] parlare [redacted] metafore e paragoni facilmente compren[redacted]i, lasciando da parte il linguaggio pragmatico e laconico. L'ansioso [redacted] un uomo - anzi, più spesso una donna - con [redacted]tissimo senso di colpa e dunque di punizione. Occorre conoscere qual è l'offesa, reale o immaginaria, che crede di aver fatto, la legge inviolabile [redacted] ritiene di aver violato. Se non si parte di qui, gli psicofarmaci non servono a molto».

Sono però pochi i medici generici consapevoli [redacted] quanta storia ci possa essere dietro un battito cardiaco accelerato o un groppo in gola. Sempre l'indagine InterMatrix indica che solo nel 23,5% [redacted] casi il paziente ansioso viene indirizzato [redacted] uno specialista [redacted] che [redacted] nel 13,7% dei [redacted] tratta [redacted] uno psicologo: in genere è uno psichiatra (41,5%) o un neurologo (39,2%), figure mediche [redacted] adeguate alla situazione. [redacted] solo: fra i due medici non sempre corre buon sangue. Richiesti [redacted] un giudizio sulla qualità dell'inter[redacted] dello specialista, il 21% dei [redacted] generali intervistati l'ha definita insoddisfacente.

Forse c'è dietro anche un pizzico di gelosia: il 42,6% dei me[redacted] generali vorrebbe [redacted] lo specialista mostrasse più attenzione e disponibilità verso i [redacted] pa[redacted] [redacted] scambiasse opinioni e informazioni con lui. Anche per questo la Società Italiana di Psichiatria, il gruppo editoriale Rizzoli Corriere della Sera, il circuito radiofonico Sper [redacted] l'azienda farmaceutica Upjohn si sono alleati per la campagna «Salute e Psiche», [redacted] dovrebbe promuovere l'aggiornamento [redacted] e la consapevolezza dei pazienti. Con l'obiettivo finale di ridurre [redacted] le pillole che l'ansioso si autoprescrive, convinto di sapere tutto, sia l'approssimazione [redacted] tante terapie.

Marina Verna

INCHIESTA

UN [redacted] DELLA [redacted]

«E' una [redacted] che [redacted] bene»

Così l'affrontano attori, vip e campioni

ADRIANA Asti ammette, con un sorriso: «L'ansia è la [redacted] compagna di viaggio, la mia compagna di camerino. [redacted] da sempre, pochi minuti prima del debutto [redacted] alla duecentesima replica». Gigi Proietti esordisce [redacted] battu[redacted]: «In questi giorni è più ansioso telefonare [redacted] recitare. Le linee cadono sempre, non [redacted] riesce a comunicare per più [redacted] due minuti. In teatro? Parlerei di tensione, una normale tensione». Mike Bongiorno sbotta: [redacted] non soffro d'ansia, non ho mai avuto problemi».

Mike Bongiorno «La esorcizzo facendo ginnastica prima del video»

Gigi [redacted] teatro non [redacted] sono mai lasciato sconfiggere dall'ansia

Sara Simeoni: ho avuto timore soltanto quando ho fatto il record del mondo

Nino Manfredi: nel mondo dello spettacolo l'ansia è una compagna abituale

Storie di ordinaria [redacted] raccontate da attori e presentatori e sportivi. [redacted] chi ogni giorno affronta il pubblico, le telecamere e da chi esce [redacted] uno spogliatoio, [redacted] stadio di calcio e gareggia su [redacted] pista [redacted] atletica. L'ansia, sembra dire Adriana Asti, è un bagaglio che l'attore [redacted] può non portare con sé nelle tournées, un incubo [redacted] qualche volta [redacted] amico. Racconta: «Io sono stata persino in cura da Cesare Musatti, il più grande psicanalista italiano. Che cosa ho imparato? A [redacted] con questa ansia, a lasciarla nel camerino, a ributtarla fuori dal palcoscenico». [redacted] ha tecniche particolari per esorcizzare questo nemico? «Ma no - risponde - nessuna tecnica. Non [redacted] il fumo, non aiutano i caffè. Aiuta forse capire che [redacted] si sta facendo, qual [redacted] la prova [redacted] affrontare».

Mike Bongiorno scuote il capo ed espone la sua tesi, che è opposta: [redacted] no, perché l'ansia non esiste. Io ho sempre lavorato in questo mondo ma non mi sono mai lasciato circuire dall'ansia, [redacted] mi ha mai sedotto [redacted] sconfitto. Lavoro in tv come [redacted] fosse sempre una diretta e vado avanti, non mi fermo, qualsiasi imprevisto accada. Ma l'ansia rimane sempre fuori. E così la tensione». Mike cerca soltanto di concentrarsi, di rilassarsi. La tecnica gliela fornisce [redacted] ginnastica, pochi esercizi negli ampi studi della Fininvest gli danno concentrazione e carica.

Sotto le luci della ribalta neppure Gigi Proietti ha paura. Spiega: «Un po' di tensione, questo sì. Un po' [redacted] paura che qual[redacted] vada bene. Ma non [redacted] chiamerei ansia. Paradossalmente [redacted] sento più tranquillo di fronte ad un teatro strapieno che di fronte ad una platea semi[redacted]. Il pubblico riesce a darmi coraggio a [redacted] paura».

Nino Manfredi ride divertito: «Sono nato con l'ansia addosso, [redacted] il mio secondo vestito. Che cosa faccio? [redacted] ci penso e [redacted] butto. L'ansia non mi ha mai sconfitto. Fumo? Sì, certo, ma [redacted] dice mia moglie fumare non [redacted] ansia, è soltanto idiozia».

Dallo spettacolo allo sport. [redacted] tensioni, lo stesso nemico. Prende tutti, dai dirigenti agli atleti. Da chi tira o para un rigore nel calcio, a chi si [redacted] per [redacted] medaglia o un record nell'atletica, nel ciclismo o nello sci.

Giampiero Boniperti applica l'ansia al mondo del calcio, la sovrappone: [redacted] regge alla tensione della partita, abbandona [redacted] tribuna [redacted] dopo [redacted] primo tempo.

Luca Marchegiani, portiere [redacted] Torino [redacted] un futuro nella Nazionale, smentisce alcuni luoghi [redacted]: [redacted] rigore l'ansia, almeno per me, è minima. [redacted] vero [redacted] a gioco fermo, si potrebbe diventare più ansiosi. [redacted] tutto [redacted] il portiere ha poco da perdere». Quando sente i momenti di maggior timore? «Prima [redacted] partita, oppure quando l'incontro si svolge in un certo modo, o quando [redacted] l'azione non [redacted] vede impegnato direttamente. Per superarla ci vuole la concentrazione. E nel momento in cui divento protagonista l'ansia, non so come, se ne va».

Dal calcio all'atletica. Sara Simeoni, stella nel salto in alto. Ha avuto stati d'ansia? «Prima [redacted] fare il record ero preoccupata perché non ero stata bene, avevo [redacted] un calo di pressione: poi quando ho iniziato a saltare mi [redacted] che mi muovevo in un certo modo ed ero abbastan[redacted] tranquilla. Quando [redacted] arrivata a 1,98, il vecchio record, mi [redacted] detta: "Se salto come ho fatto ora, il record lo batto" e così [redacted] stato». Quando ha [redacted] i momenti di tensione e come [redacted] ha combattuti? «In occasione delle Olimpiadi, dei campionati mondiali ed europei. Mi dicevo: "Se va male, devi aspettare altri quattro anni". Il momento di ansia massimo arrivava prima della gara, quando entravo allo stadio, avevo il contatto del pubblico e mi rendevo conto [redacted] non potevo più tirarmi indietro, avrei voluto già [redacted] com'era finita. In quei momenti avrei voluto sf[redacted] piangendo».

Paolo Querio
Luigi Sugliano

Catanzaro, commercianti minacciati dal racket

[redacted] gli [redacted] Ora lavorano sotto [redacted]

CATANZARO. Il copione era stato quello di sempre, con telefonate di minaccia con le quali si chiedeva [redacted] pagamento di una tangente, sempre nell'ordine di molti milioni, ora [redacted] tantum», [redacted] semplice rata. Ma questa volta le «vittime» si sono ribellate. Un fatto che in Calabria [redacted] ha precedenti [redacted] che ha [redacted]to ai carabinieri di Catanzaro [redacted] sgominare [redacted] banda che [redacted] a segno decine di estorsioni ai [redacted] di operatori economici che lavorano nei Comuni [redacted]ia ionica del Catanzarese. «I risulta[redacted] che abbiamo ottenuto - ha detto il sostituto procuratore di Catanzaro Adelchi D'Ippolito - sono anche frutto dell'impegno che, ormai [redacted] mesi, stiamo spendendo specificamente con[redacted] il fenomeno dei taglieggiamenti».

L'operazione ha portato [redacted] galera due persone (Maurizio Barberio, [redacted] anni, e Giuseppe Scumaci, 29, rispettivamente di Andali e Belcastro, due paesini del [redacted] ionico [redacted] Catanzarese), mentre altre quattro [redacted] riuscite a darsi alla latitanza già da tempo. Il perché dev'essere cercato nelle norme che sono state inserite nel nuo[redacted] codice di procedura penale che impone d'informare le per[redacted] sulle quali si stanno svolgendo indagini, qualora queste ultime si protraggano oltre i sei mesi. E siccome questa inchiesta è in corso dall'estate del 1991, Angelo Sculco, 33 anni, Sergio Iazzolino, 27, Pasquale Prestia, 25, e Mario Ferrazzo, 30, hanno ritenuto bene, una volta avuto notificato l'avviso, di sparire. Per gli operatori economici taglieggiati è cominciata comunque la paura, anche perché sono arrivate le prime minacce e l'ordine di non confermare le accuse. Per questo ormai da qualche settimana gi[redacted] scortati. (d. m.)

Targati Berlusconi

Venezia, [redacted] appuntamenti [redacted]

[redacted] Torna alla grande - e con telecamere Fininvest puntate [redacted] dal primo all'ultimo minuto - il carnevale di Venezia, [redacted] settimane di musica, feste, teatro, animazione, eventi, giochi, sorprese, dal 20 febbraio al 3 marzo con [redacted] appuntamenti. Nuova la (onni)presenza del gruppo Berlusconi che garantirà la «comunicazione tv dell'evento» con collegamenti quotidiani sulle tre reti. Nuovo pure il coinvolgimento di due sponsor: la Reebok, quelli delle scarpe da gin[redacted] («Siamo qui perché a Venezia si va [redacted] piedi»), e [redacted] Swatch, quella degli orologi («il Carnevale è una questione di Tempo»). I due gruppi sborseranno tre miliardi, azzerando i costi del Comune. Nelle calli si esibiranno decine di gruppi musicali. Protagonisti i ritmi americani: reggae, soul, rhythm & blues, rock, calipso, samba. Trecento attori faranno animazione ispirandosi alla commedia dell'arte.

Proteste nel Belice

Muore bruciato nella baracca dei terremo[redacted]

AGRIGENTO. Gaspare Sansone, 95 anni, è morto bruciato nell'incendio che ha distrutto ieri a Menfi quattro baracche installate dopo il terremoto del 1968. A scoprire il cadavere carbonizzato sono stati i vigili del fuoco. Alcuni abitanti delle «Baracche Bartolasi» (così [redacted] chiamata la zona) [redacted] riusciti a mettersi in salvo. Nessuno si [redacted] però accorto che in [redacted] dei prefabbricati c'era l'anziano che viveva da solo dopo essere rimasto vedovo. In seguito all'incendio, 17 famiglie che vivono ancora nelle baracche ieri mattino hanno occupato abusi[redacted]mente alcuni alloggi popolari in fase di ultimazione e non ancora assegnati. Nel pomeriggio i carabinieri hanno fatto sgomberare i manifestanti. La protesta si è svolta senza incidenti. A Menfi sono un migliaio le famiglie costrette a vivere [redacted] nelle baracche a 24 anni di distanza dal [redacted] [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. [redacted] 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 55211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 45002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986250; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 39, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 55, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6400600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573686; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 323, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusi 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 20.980 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservan[redacted] è impegnato a ri[redacted] tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari subito telefonandoci la targa. A protestati case tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 25.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà. "PRESTIT" 011 592.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma [redacted] nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.341 - 587.684 Finbravo via [redacted].

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956. liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. [redacted] con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati o cassaintegrati. Tel. 011 319.6632 - 772.3201.

A artigiani e commercianti prestiti in gior[redacted] Tel. 011 503.763

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali L. 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.684 - 532.828.

[redacted] finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777

C'E' sempre un'ultima possibilità! Telefonaci! Mutui e finanziamenti in contanti in poche ore! [redacted]

[redacted] 20 milioni rata L. 500 mila mese. L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

FINLADY
[redacted] Tripoli 109 Torino. [redacted] 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica
discrezione totale, no [redacted] casa
basta la carta d'identità

IN due ore eroghiamo direttamente fino a L. 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02.483.03648.

PRIVATI finanziano [redacted] riservatamente senza cambiali a dipendenti protestati anche a domicilio. Tel. 561.3865.

Senza attese, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN [redacted]
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FIS[redacted]
e documento d'identità
via Juvarra 18 - Torino. Tel. 561.2020

6.300.000 con L. 200 mila mensili e altre oltre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 tel. 562.3200 - 538.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciale in buona posizione [redacted] Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.080.

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ACTIVA 542.779 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AFFITTASI LOCALI in piazzale Città Mercato di Rivoli mq 150 + 200 sottonegozio, angolare 5 vetrine, con eventuali licenze. Tel. [redacted] 955.0165 - 955.0592.

ALBERGO ristorante vendesi in provincia Savona ottima clientela vicino mare 18 camere. Tel. 0182 970.051.

ANGOLARE bar self service 120 posti attrezzatura nuova incasso L. 8 milioni settimana cedesi. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incasso notevole vendesi. Tel. 385.4510.

BAR centralissima posizione eccezionale incasso 1.300.000 cedesi. Tel. Boero 812.7967 pomeriggio.

BAR piccolo su piazza Barriera Milano orario corto incasso L. 400 mila reali cedesi affare. Castello 547.199.

[redacted] super buon [redacted] piazza Statuto [redacted] mq incasso minimo anticipo vendesi. [redacted] 385.5290.

[redacted] Grandizzo bar super mq [redacted] più [redacted] cibi cotti o pub alloggio 3 camere urge cedere minimo contanti. Tel. 385.6473.

MERCATO via Don Grazioli cedesi licenza banco frutta verdura ottimo affare Studio Fedone 812.7420.

MERCERIA corsetteria ottima clientela zona uffici anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso Tel. 562.1236.

PIZZERIA zona Statuto mq 150. avviata forti utili cedesi anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.

STELLA 447.4602 merceria zona corso Orbassano buon giro affari cede causa trasferimento L. 60 milioni dilazioni.

STELLA 447.6260 negozio calzature zona via Madama Cristina favolosa posizione buon giro affari minimo contanti.

TABACCHERIA alto reddito con L. 24 milioni lavata 30 milioni lotto settimanali cedesi vero affare. Tel. 319.5568.

VIA Vanchiglia confezioni mq 115 incasso L. 2 milioni al giorno L. 170 milioni. Studio Grosso Tel. 562.1236.

66.20 Intercom cedesi birreria ben avviata in prima cintura buon giro d'affari richiesta interessante. Rif. 6/7.

66.20 Intercom girarrosto con gastronomia cedesi in ottima posizione di Torino. Richiesta interessante Rif 2/12.

66.20 Intercom negozio di abbigliamento ben avviato cedesi posizione centrale in prima cintura di Torino. Rif. 7/10.

66.20 Intercom profumeria in centro commerciale cedesi a L. 40 milioni possibilità di finanziamento. Rif. 2/11.

66.20 Intercom ricorrente cedesi edicola e nucleo familiare ottima posizione buon giro d'affari.

4 Terreni

VENARIA fronte stadio terreno edificabile residenziale mc 12000 su area mq 4800 PEC da presentare vendo per contanti. Edimarket 434.1426 - 434.1016.

5 Locali e negozi

domande

INDUSTRIA elettromeccanica leggera acquisterebbe anche da ristrutturare locale industriale entro 10 km da Rivoli 2000 mq circa. Scrivere [redacted] Postale 214 10097 Borgata Paradiso Collegno.

[redacted]
Pescarito Borgaro Venaria capannone in acquisto di mq 2500/3000. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57.

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2609.

A. LOCALE mq 300 Torino S. Rita pavimento piastrellato adatto a lavorazioni leggere privato affitta. Tel. 959.1882.

A. VIA Tripoli (Filadelfia) recente ristrutturato ufficio 3 vani ingresso bagno L. 1 milione 200 mila mensili. Tel 506.589.

ADIACENTE corso Raffaello floreo basso laboratorio mq 340 interno cortile passo carraio vendesi. Tel. 657.946.

ADIACENTE corso S. Maurizio vendiamo locale seminterrato uffici e magazzino 300 mq, passo carraio cortile. Sogem 562.3536.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
[redacted]
TI APRE LA PORTA [redacted]
La prima [redacted] specializzata per finanziamenti su auto: basta [redacted] il [redacted] della vostra auto[redacted]bile (anche se [redacted] ottenere [redacted]
[redacted]STITI A DONNE
[redacted] FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Y10 AVENUE.
SOLO ECOLOGICA
NATURALMENTE ELEGANTE.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] In stabile piazza Carlina negozi da 60 a 120 mq con annessi magazzini. Tel. 839.8297.

[redacted] basso fabbricato indipendente mq 460 adiacente via Botticelli libero subito ottimo stato. Tel. 256 772.

AFFITTASI capannone recente mq 500 zona Borgaro/Villaretto ampio cortile 2 passi carrai servizi. Tel 657.048.

AFFITTO corso Vittorio 1° piano 5 vani e [redacted] casa signorile uso ufficio/studio Edilcasa 561.3535.

AFFITTO UFFICI corso San Maurizio affittiamo e vendiamo locali [redacted] 135 [redacted] mq. Gabetti Impresa. Tel. 011 87.87.

AFFITTO UFFICI In Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1000 mq. Gabetti Impresa. Tel. 87.87.

BASSI fabbricati e capannoni da mq 300 a mq 2000 stesso blocco vicinanze piazza Massaua via Monginevro vendo L. 1 milione al mq. Tel. 905.8685 ufficio.

CAPANNONE sittio [redacted] strada del [redacted] [redacted] mq 800 oltre uffici di mq [redacted] Gabetti Impresa. Tel. 011 87.87.

CAPANNONE vendesi o affittasi Torino nord mq 2000 più palazzina uffici mq 440 frazionabile più cortile nuova costruzione. La Ginevra tel. 447 5651.

CARIGNANO ottima posizione fronte strada vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq h mt 8 ampio cortile indipendente. Sogem 562.3535.

CENTRO via Bogino affitto ufficio 5 vani biservizi mq 165 L. 2 milioni mensili. Edilcasa 561.3535

CONSULEDILE 437.4000 vende libero via Belfiore (corso Marconi) negozio mq 56 più cantina totalmente ristrutturato.

CONSULEDILE 437.4000 vende Vinovo Tetti Caglieri capannoni industriali in costruzione vano superficie minimo 500 mq.

LUCIANA VOLA Precollina in prestigiosa posizione vende signorile palazzina uffici mq 800. Tel. 436.1395.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati disponibili subito prezzo interessante [redacted]. Tel. 315.7111

PALAZZINA uffici mq 500 pressi corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8685 ufficio.

PRECOLLINA corso Gabetti libero piano rialzato ottimo stato 4 vani servizi ingresso cantina. Finnitalia 553.308

VENDO NEGOZIO libero in corso Francia adiacente corso Telesio mq 150 [redacted] 5 vetrine. Gabetti Impresa. Tel. [redacted]

VINOVO affittiamo recente ca[redacted] industriale mq 7000 area cortile 7000 mq ottima impiantistica e rifiniture. Sogem 562.3535.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata offresi fissa o giornata lunga, anche assistenza anziani. Tel. 011 839.8047 - 812.6046.

CONIUGI con figlio 13enne referenziati liberi lui mattino lei pomeriggio offronsi come custodi part-time o pulizia scale in cambio alloggio adeguato in Torino o prima cintura Nord. Tel. 857.800.

CONIUGI referenziati esperienza casa giardino offronsi fissi. Tel. 011 839.8047 - 812.6046.

DOMESTICA fissa referenze controllabile lunga esperienza tutelare offresi presso famiglia. Tel. 011 650 5822.

PIZZAIOLO pratico forno a legna e elettrico offresi. Tel. 011 609.0601.

impiegati

ANALISTA programmatore laureato con 10 anni di esperienza in applicazioni gestionali e data base per PC/IBM MS-DOS, e 4 anni professore di informatica al livello superiore, buonissima conoscenza della lingua inglese, esamina proposte. Telefonare allo 0171 48.559.

CAPITANO dell'esercito 29 anni prossimo congedo cerca lavoro nei seguenti campi: sicurezza, organizzazione, gestione del personale, logistica. Massima riservatezza, disponibile curriculum. Telefonare 011 771.2343.

CONOSCENZA MS - DOS, Wordstar, Lotus, DBIII, addestramento anche svariati lavori d'ufficio. Tel. 771.4158.

[redacted] esperienza pluriennale commerciale/amministrativa prima nota, [redacted], banche, [redacted] credito, ordini, fornitori/clienti, uso computer, finanziamenti, magazzino, passaggio diretto [redacted]. Tel. 306 0374.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità generale e ammini[redacted] P.C. passaggio diretto offresi. Tel. 737.296.

IMPIEGATA 29enne ultradecennale [redacted]rienza in contabilità [redacted] banche import/export PC passaggio diretto [redacted]resi. Tel. 669.8617.

RAGIONIERA esperta paghe e contributi offresi. Tel. 765.112 dopo le 18.

[redacted] triennale esperienza, esamina proposte passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7532 - 10100 Torino.

RAGIONIERE 25enne [redacted] esperienza settori finanziario ed amministrativo conoscenza [redacted] IBM 36, [redacted] pro[redacted] Telefonare al 329.4643.

[redacted] diplomata [redacted] lavori ufficio ottima cultura e dialettica cerca impiego presso seria ditta o ufficio. Tel. 671 439.

[redacted] pratica [redacted] fatturazione, registrazione IVA, paghe contributi con uso computer, offresi a seria ditta, disponibilità immediata. Tel. 011 314.1120

tecnici

[redacted] 35enne esperienza di lavoro USA padronanza inglese francese cerca responsabilità di rilievo cam[redacted] tecnico/produttivo o [redacted] per [redacted] presentanza Italia/Europa. Fermo posta patente To 2207941 - 10024 Moncalieri.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI ascensorista [redacted] abilitato. Tel. 797.001

CERCASI litografo piccole offset milleusesotto massimo 25enne. Telefonare ore ufficio allo 011 253.289.

DITTA in Volpiano cerca aggiustatore e frazatore attrezzista IV V livello. Telefonare ore ufficio al 988.5559.

impiegati

A.A.A.A.A.A. ALLEANZA ASSICURAZIONI assume 6 giovani residenti in Torino e cintura. Il programma prevede inquadramento a ispettore di produzione 1° livello; graduale inserimento nell'organizzazione commerciale con il supporto di una mirata formazione professionale; progressive carriere nell'organigramma della società. Requisiti preferenziali: età 24/28 anni, diploma scuola secondaria o laurea in Giurisprudenza Economia e Commercio. Inviare curriculum: ALAS "Programma giovani" via [redacted] 59 - 10122 Torino.

VANETTE

La differenza non costa niente.

Tra il nuovo **Nissan Vanette Practic** e tutti gli altri c'è proprio una grande differenza. E vuoi sapere quanto ti costa questa differenza? Niente, assolutamente niente. Il **Vanette Practic** è un vero veicolo commerciale al prezzo di **L. 11.669.000.** In soli **3,98 metri** ti permette di caricare oltre **800 Kg** di merce con tutta la comodità delle quattro porte - tra cui il grande portellone posteriore e quello laterale scorrevole - e, con un raggio di sterzata di appena **4,50 metri**, ti consente di trasportare tutto quello che vuoi anche nelle strade più strette dei centri storici.

Ma **Vanette** non è solo **Practic**. Oggi nella nuova gamma **Vanette** puoi scegliere il modello che meglio si adatta alle tue necessità; il furgone chiuso e quello vetrato, il versatile Combi e l'elegante Coach per il trasporto persone. Tante versioni, benzina e diesel, tutte con **5 porte** (le due laterali sono scorrevoli) e con un volume di carico utile che arriva fino a **5 m³**. E in una gamma così ricca ed esclusiva il tuo **Vanette** ha addirittura l'**aria condizionata** e la **vernice metallizzata** di serie, incluse nel prezzo. E poi, come ogni Nissan, **Vanette** gode di una **garanzia di 3 anni o 100.000 Km** su tutto il veicolo. A conti fatti non ti resta che comprare un **Vanette**.

Nissan Vanette

DA LIRE **11.669.000**

IVA esclusa Franco Concessionario

LIFE TOGETHER

NISSAN

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, Km. 15,740 - Tel. 06/908081 - [redacted] CAPENA (ROMA).
130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia.

ASSICURATRICE ricerca impiegata/o esperta settore assicurativo [redacted] e disponibilità immediata. Tel. 56[redacted].

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni, addestramento asili/materna. Inserimento immediato. Pronto Baby 487.882.

ASSUMIAMO 5 telefoniste, possibilmente con esperienza, per lavoro di telemarketing. Inquadramento di legge. Telefonare oggi e domani dalle 15 alle 19 al 442.[redacted]

[redacted]RCASI impiegata attitudine vendite, per ufficio Torino: offresi minimo annuo L. 10 milioni, contratto autonomo. Scrivere Publikompass 2548 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata pr[redacted] IVA e contabilità. Scrivere: Studio rag. Ragazzi Brancone Torino via S. Secondo 17.

IMPORTANTE azienda [redacted] [redacted] potenziamento proprio organico ragioniere/a max 25 anni militesente, esperienza biennale, contabilità. Scrivere: Casella Postale 1127.

PER ASSISTENZA ANZIANI
Fiocco d'Argento ricerca personale max 55enne addestramento teorico/pratico. Inserimento immediato. Tel. 437.5351.

SOCIETA' fotografica ricerca persona con esperienza vendita nel settore, per gestione diretta negozio. Esclusivamente ottima percentuale sugli incassi. [redacted]sta iscrizione IVA. Scrivere: Publikompass 6136 - 10100 Torino.

SOCIETA' italo-tedesca necessita per zona Torino e dintorni 5 ambosessi anni 25/60 per qualificato lavoro a tempo pieno o anche part-time. Presentarsi giovedì 6/2/92 ore 14,00 - 18,30 via Mon[redacted] 16 - Torino. Suonare Rolle.

[redacted] ingegneria termotecnica [redacted] urgentemente disegnatore anche primo impiego. Tel. 437.3344.

[redacted] amministrativi automatizzati e studi progettazione e disegno computerizzato assumono previo addestramento su computer. Inserimento garantito comunque regolato da contratto. Tel. 011 539.147.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica ricerca tecnico progettista macchinari attrezzature, impianti. Si richiede esperienza di avanprogetto e attitudini tecnico commerciali. Inquadramento [redacted] zona di lavoro Orbassano. Scrivere: Publikompass 2551 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

[redacted] primaria compagnia [redacted] per il potenziamento del proprio organico commerciale assume tra collaboratori/ci seri e motivati a cui affidare dopo periodo [redacted] formazione la gestione del portafoglio clienti. Si offrono: reali possibilità sia di guadagno che di carriera. Tel. ore ufficio 669.9111 - 669.9262.

AGE[redacted] pubblicità esterna offre a venditori capaci aree esclusive potenziale 3/5 milioni mese. Tel. 011 837.020 ore 9/12

AZIENDA leader settore dentale ricerca professionisti della vendita (preferibilmente odontotecnici o assistenti alla poltrona) per visite a studi dentistici e laboratori di Torino e zone Piemonte. Offresi: portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Per appuntamento telefonare allo 049 529.0300 signora Marchiori.

AZIENDA produttrice detergenti, distribuzione marchi leader cerca agenti. Offresi alte provvigioni. Ricerca altresì distributori. Tel. 011 945.7100

AZIENDA settore alimentare ricerca venditori zone Novara, Vercelli, Verbania/Domodossola. E' gradita la residenza in zona. Offresi: assunzione diretta, [redacted] spese, provvigioni. Telefonare [redacted] appuntamento allo 0331 730.711.

PHENIX[redacted] [redacted] [redacted] laureati e diplomati età minima 24 anni da avviare alla professione di promotore finanziario ed assicurativo mediante corso tecnico/pratico retribuito. Zone interessate Nord Italia. Tel. 1678 22.044 - 011 539.336 - [redacted]

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo massima [redacted]ioni Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.329.

[redacted] urgono [redacted] Alfa, Lancia, Y10, R 5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282

ALLCAR [redacted] provinciale Caselle/Ciriè via Torino 17 frazione Ceretta [redacted] de direttamente in fabbrica autoveicoli nuovi e usati. Tel. [redacted] 927.6292.

[redacted] Audi 90 più metallizzata '89 unico proprietario con garanzia. Via Tunisi 41. Tel. 319.6192 - 319.4361.

[redacted]AB Audi [redacted] GTE '85 [redacted] metallizzato 4x4 uni proprietario perfetta. Via Tunisi 41. Tel. 319.6192 - [redacted].

AUTOMAR concessionaria Hyundai [redacted] Skoda nuovo automercato usato tutte le marche garantite. [redacted] 41. Tel. 319.6192 - 319.4361.

AUTOMAR vende: Rover 213 S.E. unico proprietario metallizzato [redacted]. Via Tunisi 41. Tel. 319.6192 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

BMW 318 I E 36 CAT
nuova calypsoort met, ufficiale, pronta consegna. Edauto Verolengo (TO). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

[redacted]
nuova calypsoort met anteprima assoluta, prontissima consegna. Edauto Verolengo (TO). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

DELTA integrale ultima serie 2 mesi, Golf G 60 90 full optional, Mercedes 300 CE 91, Pajero Intercooler 91, Porsche 924 turbo, Seta Montecarlo ultima serie. Sitauto via Volta 9 tel. 546.861 - 562.2421.

ESPACE RENAULT TSE
1987, verde scuro met, 7 posti, unico proprietario [redacted], garanzia [redacted]. Edauto Verolengo (TO). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

GOLF GTI 3 e 5 porte 85/87/88/89/90 [redacted] in garanzia Concessionario VW Audi Simoni [redacted] Turati 53 tel. 319.4094.

PASSAT VARIANT BZ
[redacted], CL e GL, ufficiali, pronta consegna prezzi ottimi. Edauto Verolengo (TO). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

18 Acquisto alloggi

[redacted] **ACQUISTASI** in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché [redacted] decoroso. Tel. 050.9204.

ACQUISTO [redacted] privato [redacted] Torino o 1° cintura 1/2 [redacted] cucinino bagno in contanti. Tel. [redacted].

ACQ[redacted] tinello e bagno massimo L. 100 [redacted] contanti. Tel. 0337 225.199.

ACQUISTO per inv[redacted] capitali pregiosi uffici o locali centralissimi da ridi[redacted]to. Tel. 537.809.

PRIVATO ricerca urgentemente interi stabili ed alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 447.3984.

19 Vendita alloggi

A.A. [redacted] stabile d'epoca ristrutturato con ascensore vendonsi mansarde termoautonomo videocitofono varie [redacted] Tel. 436.2809.

[redacted] **MANSARDE** adiacenze [redacted] Paschiere ottime condizioni termoautonomo mutuo dilazioni. Tel. 385.2652.

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 88 e mq 135. Tel. 436.2809.

A.A. UFFICIO abitazione via S. Secondo angolo corso Sommeiller ottimo 5 vani servizi box permuta. Tel. 385.2652.

A. CORSO Francia (Pozzo Strada) ottimo 2 camere tinello cucinino bagno affare L. [redacted]. Medin 650.9051.

A. IL PORTICO [redacted] Leini signorile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto mutuo permuta Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Mauro ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero strada Bertolla ingresso 2 camere cucina bagno posto auto prezzo affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Volpiano recente ingresso salone 2 camere cucina studio biservizi box giardino. Tel. 835.544.

A. UTIP
562.8988 adiacente via Gorizia (S. Rita) libero piano alto soggiorno 3 camere cucinotta biingressi biservizi e ampio sottotetto vende permuta

A. UTIP 562.8988 Campidoglio libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina prezzo interessante

A. UTIP
562.8988 corso Regina (Ponte Rossini) libero signorile d'epoca adatto ufficio/abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno possibilità ampio mutuo.

A. UTIP 562.8986 S. Paolo libero ristrutturato spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno vende permuta

[redacted]P
[redacted] Lucento (via Val della Torre) libero panoramicissimo luminoso piano alto ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno vendesi.

ADIACENTE corso Cosenza ingresso 3 camere cucinotta bagno ascensore ottimo stabile [redacted]

ADIACENTE piazza Massaua 3 camere cucinotta bagno 6° piano ascensore ottime condizioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Statuto libero mq 140 [redacted] stato casa signorile custode possibilità box. Tel. 839.8876 - 317.6308.

AFFARE via Gervais signorile salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 380 milioni mutui. Bimar 434.5758.

ALESSIO[redacted] 562.2642 Crocetta mq 120 di cui grande leaving [redacted]

[redacted] 562.2642 Crocetta piano alto panoramico 2 camere cucina bagno libero subito.

AL[redacted]**IOIMMOBILI** 562.2642 S. Rita [redacted] tinello cucinino bagno in [redacted]

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 S. Rita piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 zona Viberti signorile monolocale arredato con angolo cottura e bagno alto standing.

ALLOGGI liberi in piazza don Albera 16 in stabile ristrutturato posti su 2 piani con rifiniture di pregio mq 120 composti da zona giorno salone angolo cottura e bagno zona notte 3 camere bagno L. 300 milioni mutuo fino al 70% dilazioni permute. Tel. 521.4782.

ALLOGGIO ristrutturato S. Paolo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzi [redacted]760.

ALPIGNANO appartamento su 2 livelli libero salone 2 camere cucina biservizi. CST 780.8068 - 780.0023.

ALPIGNANO [redacted] centrale salone 2 camere cucinotta 2 bagni box. Piano alto L. 248 milioni. Tel [redacted].

A[redacted] costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo. Studio Dalè vende Tel. 562.9057.

ALPIGNANO nuovo da impresa in palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box auto. Esim 562.2012.

A L. 145 milioni Barriera di Milano tutto ristrutturato ingresso soggiorno cucina 2 camere cameretta servizi Tel. 437.3440.

A L. 200 milioni Madonna di Campagna totalmente ristrutturato 4 camere cucinotta servizi box auto. Tel. 437.3440.

ATTICO Crocetta libero salone camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni Tel. 561.3194.

ATTICO S. Salvario pressi corso Dante libero recente sala 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo. Saim 566.872.

[redacted]**ORA** via Pinerolo ingresso camera [redacted] cucinino bagno L. 85 milioni. Casamercatosel 242.2580.

AVIGLIANA villa bifamiliare indipendente di mq 370 totali e giardino mq 1500. Gabetti vende tel. 87.87.

BEINASCO centrale soggiorno 2 camere cucinotta servizi magazzino L. 90 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

BIMAR Aeronautica ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno recente L. 220 milioni mutuo permute. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Vittorio angolo via Madama ingresso camera grande cucina bagno termoascensore. Tel. 434.5758.

BIMAR Venaria salone 2 camere cucina biservizi recente box auto terrazzi mutui permute libero. Tel. 434.5758.

BORGARETTO centrale libero panoramico sala 2 camere cucina servizi termoascensore volendo box. Saim 566.463.

BUTTIGLIERA ALTA in villa salone 2 camere cucina biservizi tavernetta giardino box L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 305.5445.

CASAEUROPEA libero Cascine Vica recentissimo salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAEUROPEA libero S. Paolo completamente ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 599.940.

[redacted] Borgaretto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutui o dilazioni. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAEUROPEA libero via S. Marino ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina box. G.R. L'immobiliare 011 329.[redacted].

CASELLE ottima villa unifamil[redacted]o 2 alloggi mq 130 seminterrato 2 box terreno mq 1000. Casamercatociriè 921.1439.

CASELLE zona residenziale ville unifamiliari in costruzione salone cucina 4 camere 2 bagni terreno. Tel. 920.5848.

CASETTA libera Venaria su 2 piani termoautonomo mq 210 più mq 60 cortile L. 340 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CASETTA UNIFAMILIARE
Parella libera ristrutturata mq 160 [redacted] zione (volendo ampliabile, progetto approvato) più tavernetta cortile giardino L. 690 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

[redacted] adiacenze piazza Solferino uso ufficio mq 65 libero. Tel. 562.5422.

CIRIE' consegna aprile 1992 signorile [redacted] lone camera cucinotta bagno box terrazzo L. 147 milioni. Eminedue 562.[redacted]

COLLEGNO
adiacente corso Francia in blocco vendesi case su 2 piani in parte occupata con cortile e passo carraio L. 380 milioni mutuabili. Utip 562.8988.

COLLEGNO Terracorta appartamento di soggiorno living camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 87.87.

COLLEGNO zona 7 Stelle libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box contanti L. 170 milioni più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

CONSULEDILE A 437.4000 via Segantini 98 (piazza Manno) frazionamento stabile signorile ampie metrature 1/2/3 camere tinello cucinotto 1/2 bagni box auto.

CONSULEDILE 437.4000 Centro Storico via Barbaroux 8 signorile ristrutturazione lussuosi appartamenti da mq 50 a mq 70 riscaldamento autonomo Iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 frazionamento stabile rinnovato 1/2 camere cucina servizi da L. 30 milioni a L. 65 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 via Gorizia 2 camere tinello cucinino occupato spazioso L. 155 milioni.

CORSO Dante pressi Ponte Isabella signorile recente mq 200 ottimo uso studio abitazione. GB Case 318.5888.

CORSO FRANCIA angolo via Giacinto Collegno 3° piano alloggio di ingresso camera cucina bagno da ristrutturare ottimo stabile L. 112 milioni. Tel. 561.1116.

CORSO G. FERRARIS libero panoramico ristrutturato 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 87.87.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero recente sala 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 566.463.

CORSO MATTEOTTI via Avogadro libero prestigioso appartamento mq 300 adatto ufficio abitazione. Tel. 603.838.

CORSO Mediterraneo adiacenze salonicino 2 camere cucina bagno 2 arie ben tenuto libero subito. Nordedil 561.2760.

CORSO Sebastopoli proprietario vende alloggio salone 3 camere, cucina doppi servizi, libero Tel. 543.154.

CORSO Spezia adiacenze ingresso camera cucina bagno anticipo L. 7 milioni e rate pari affitto. Nordedil 561.2760.

CORSO Tassoni adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Vercelli libero recente ingresso 3 camere [redacted] cucinino e bagno. Tel. Studio G.I. 500.947.

CROCETTA corso Re Umberto in stabile d'epoca signorile appartamento al piano rialzato di 120 mq. GB Case 318.5144.

CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 attualmente occupati [redacted] bagno ascensore vendo. Tel. [redacted]

[redacted] Rosselli ottim[redacted] investimento signorile 2 camere tinello cucinino servizi abbinabili mutuo. Tel. [redacted].

ESIM [redacted] giorno 2 camere tinello [redacted] bagno ampio terrazzo. Tel. 562.2012.

ESIM
[redacted] contrattissimo d'epoca signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Potenza (Pellerina) ampio 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel. 561.2686.

ESIM libero lungo Po Antonelli recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 562.2012.

ESIM libero pressi corso Novara camera ampia cucina bagno L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 562.2012.

ESIM ottimo investimento largo Racconigi signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni. Tel. 562.2012.

ESIM Pino Torinese recente villa unifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino. Tel. 561.2686.

ESIM Trofarello libera villa panoramica 200 mq su 2 piani giardino box auto. Tel. 561.2686.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Candiolo termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Genova ingresso 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Galimberti libero mq 97 ingresso 3 camere cucina bagno L. 200 milioni dilazionabili volendo box.

FURBATTO 540.909 vende Chiesa della Salute panoramico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

FURBATTO 544.568 vendo libero Cit Turin signorile salone 2 camere cucina biservizi studiolo ripostiglio cantina.

FURBATTO 544.568 vende libero Crocetta 2 camere tinello cucinino bagno cantina adatto anche uso ufficio.

GABETTI VENDE S. Paolo via Trinità libero 4° piano ascensore camera tinello servizi mansarda. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE S. Salvario via Galliari libero 2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE via Arnaldo da Brescia libero ristrutturato camera cucina bagno 1° piano. Agenzia 3 tel. 87.87.

GABETTI VENDE via Braglio appartamento di ingresso camera cucina bagno balcone cantina. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE via Buriasco libero ben tenuto salone camera cucina bagno box L. 205 milioni. Tel. 87.87.

GABETTI VENDE via Paolini libero elegantemente rifinito salonicino living camera cucina bagno 2° piano. Tel. 87.87.

G.F. GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Galileo Ferraris in casa signorile vendesi prestigioso appartamento ristrutturato pluriservizi mq 220. Tel. 543.418 - 539.636.

GIAVENO prestigiose villa in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage tavernetta. Tecnokasa 545.662.

G.S.I. 397.1707 Airasca libero in stabile del 1970 3 camere cucina bagno ripostiglio 110 mq L. 115 milioni.

G.S.I. 397.1767 Beinasco Fornaci vende libero ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vende libero soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi posto auto e giardino privato.

G.S.I. 397.1767 corso Vittorio vende libero salone una camera tinello cucina bagno ripostiglio. Mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 Nichelino vende libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box auto.

G.S.I. 397.1767 piazza Omero pressi vendesi in stabile signorile libero ingresso due camere cucina doppi servizi ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1767 pressi piazza Cimarosa vende libero recente soggiorno living [redacted] camere cucina doppi servizi box Iva 4%.

G.S.I. 397.1767 sulla collina di Moncalieri vende panoramica villa unifamiliare.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Rosselli signorile camera tinello cucinino bagno nuovo L. 38 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ascensore mutui.

(continua)

Nasa e Cee lanciano l'allarme, nei prossimi mesi la situazione è destinata a peggiorare

Il buco dell'ozono minaccia le capitali del Nord Europa

Gli esperti attribuiscono i danni alla recente eruzione del Pinatubo. L'Italia per ora corre i rischi minori ma è in ritardo nella prevenzione

ROMA. L'allarme ozono suona anche per l'Europa, e in generale per l'emisfero Nord del pianeta. L'eruzione del vulcano Pinatubo, nelle isole Filippine (giugno '91), ha sommato i propri danni a quelli dei cloro-fluoro-carburi, i [illegible] usati nelle bombolette spray, nei frigoriferi, in alcuni imballaggi e nell'industria elettronica.

Questa è una delle prime indicazioni che vengono da un nuovo studio della Nasa (Asso, Airborn Artic Stratospheric Expedition) e da una ricerca europea finanziata dalla Cee (Esoe, European Artic Stratospheric Ozone Experiment).

Le misure Cee sono iniziate nel novembre scorso e si concluderanno in marzo. Le forniscono strumenti al suolo (come la stazione Lider situata vicino a l'Aquila), [illegible] stratosferiche, [illegible] palloni e tre aerei carichi di attrezzature scientifiche. [illegible] un comunicato diffuso dal Dipartimento di fisica dell'Università La Sapienza di Roma, la quantità di ozono rilevata sull'Artico e sull'Europa, [illegible] alle medie latitudini, è inferiore a quella che ci si poteva aspettare.

Altre misure sull'abbondanza del cloro, il gas che distrugge l'ozono con più efficacia (un atomo di cloro può avviare una reazione capace di demolire anche centomila molecole di ozono) fanno [illegible] le preoccupazioni: il cloro risulta infatti insolitamente abbondante nella bassa stratosfera, sotto i venti chilometri di quota, e ciò fa prevedere che nei prossimi mesi l'ozono subirà un altro drastico taglio.

«Gli alogeni - spiega Paolo Durio, professore di ecologia all'Università di Torino - e cioè il cloro, il fluoro, ma anche il bromo e lo iodio, vengono emessi in grande quantità durante le eruzioni vulcaniche. Il calore dell'eruzione porta a grande altezza gas e polveri, iniettandoli nella stratosfera. E' quindi possibile che il Pinatubo abbia contribuito a rifornire di cloro la circolazione atmosferica sopra l'emisfero boreale. Non tutti i meccanismi chimici e fisici della distruzione dell'ozono, tuttavia, sono chiari e definitivamente accertati. Il dibattito continua anche a livello scientifico».

La rarefazione dell'ozono, che sull'Antartide ha raggiunto punte del 40 per cento, sull'Europa finora si era mantenuta intorno al 5-10 per cento, con oscillazioni stagionali probabilmente da collegare alla temperatura dell'atmosfera e anche all'attività solare, cioè alla «pioggia» di particelle atomiche che la nostra stella invia nello spazio, una «pioggia» soggetta a forte variabilità e a un ciclo della durata di undici anni la cui punta massima si è avuta nel 1990.

L'ozono, che è [illegible] forma di ossigeno di cui molecola è composta da tre atomi anziché da due, [illegible] viene normalmente, assorbendo i raggi ultravioletti dal Sole, [illegible] una efficace difesa dall'azione mutagena che questa radiazione [illegible] esiste: gli ultravioletti più penetranti, infatti, possono danneggiare il patrimonio genetico delle cellule, causando tumori [illegible] pelle. Alcune cifre sono particolarmente drammatiche: si parla 200 mila morti per tumori della pelle su 12 milioni di nuovi casi entro la fine del decennio. Negli Stati Uniti il problema è particolarmente sentito, anche a causa della maggiore vulnerabilità della pelle della popolazione di origine anglosassone. Minori sono le preoccupazioni per le popolazioni di tipo latino, che hanno nelle [illegible] della pelle uno [illegible] naturale. Inoltre alla latitudine dell'Italia la diminuzione dell'ozono è per ora [illegible] rilevante.

Bisogna però rendersi [illegible] del fatto che quello dell'ozono è un problema planetario. Da questo punto di vista è bene quindi Greenpeace a lanciare un appello perché l'Italia ratifichi il protocollo già approvato a [illegible] qualche anno fa per la riduzione dei cloro-fluoro-carburi. A tutt'oggi - ricorda Greenpeace - soltanto 5 dei 20 Paesi firmatari di quel protocollo hanno provveduto alla ratifica e quindi all'attuazione pratica degli impegni presi.

Piero Bianucci

Una famiglia filippina cerca di ripararsi dalla pioggia di ceneri del Pinatubo. L'eruzione del vulcano, secondo gli studiosi, avrebbe contribuito a far [illegible] l'emergenza ozono anche in Europa

A Napoli

Bimbo [illegible] Poliziotti picchiati

NAPOLI. Alcuni agenti di polizia sono stati aggrediti ieri sera e costretti a chiedere rinforzi alla sala operativa della questura, mentre cercavano di portare via - su decisione [illegible] giudice tutelare - [illegible] bambino di quattro anni, orfano dei genitori uccisi [illegible] un agguato, [illegible] affidato ai nonni paterni.

Gli agenti del «Telefono arcobaleno» sono stati catcolati e insultati dai nonni materni - con i quali viveva il bambino - e da altri parenti in un appartamento del rione Duchesca, [illegible] Napoli, e non volevano che fosse condotto via.

Luigi era figlio di Francesco Truise, 38 anni, [illegible] di Patrizia Attanasio, 32, uccisi in un agguato di stampo camorristico, [illegible] Sant'Anastasia, il 20 febbraio del [illegible].

All'epoca dei fatti [illegible] due [illegible] e andò a vivere [illegible] il nonno paterno, per poi trasferirsi con quelli materni.

Più volte, nei mesi scorsi, la polizia ha cercato [illegible] far [illegible] [illegible] provvedimento del giudice tutelare, emesso il 20 maggio 1991, senza però mai riuscirvi, per l'opposizione [illegible] parenti del piccolo che rifiutavano di consegnarlo, adducendo la appartenenza ai «clan» della camorra della famiglia paterna. Stasera, due agenti si sono finti rappresentanti [illegible] commercio [illegible] sono riusciti a portare via il bambino, dopo essere stati aggrediti a calci e pugni. [Ansa]

Uno studente 43 giorni sull'Himalaya mangiando solo due stecche di cioccolato

Giallo sul tetto del mondo

Per i grandi alpinisti [illegible] è possibile sopravvivere nutrendosi così poco
I medici: «Il corpo va in letargo e chiede [illegible] cibo, ma il gelo uccide»

ROMA. Quarantatrè giorni da solo, su un costone a quota tremila dell'Himalaya, nel Nepal del Nord. Con in tasca due barrette di cioccolato e [illegible] abbigliamento comune [illegible] con tre paia di calze di lana. Un sacco a pelo per ripararsi dal gelo, la neve per dissetarsi. James Scott, studente australiano di 23 anni, l'ha salvato una squadra del soccorso di Kathmandu. Le agenzie di stampa hanno rilanciato dal Nepal le dichiarazioni dei medici (le condizioni del ragazzo [illegible] sono stabili e soddisfacenti) e [illegible] padre di James: [illegible] sparito il 22 dicembre, non sapevamo neppure dove cercarlo. Dice di aver mangiato solo neve e di esser stato sempre esposto al gelo. James è cintura nera di karate ed era in perfette condizioni».

Un'impresa? [illegible] una disavventura che qualunque persona in condizioni fisiche buone avrebbe superato? Gli esperti sono divisi. Tutti concordano [illegible] un fatto: il decadimento fisiologico del corpo avviene sui 5 mila metri, duemila in più rispetto alla quota dove James ha trascorso un [illegible] e mezzo. «Credo che quel ragazzo abbia un buon fisico - spiega Mauro Maricco, presidente del Soccorso Alpino [illegible] Piemonte - [illegible] l'impresa è possibile. [illegible] può resistere, anche se non credo avesse solo due barrette di cioccolato. Non facciamone un eroe. Penso che il problema maggiore sia lo stress psicologico determinato dalla solitudine». «Sono perplesso - aggiunge il dottor Renato Misischi, che lavora per il Soccorso Alpino - è difficile resistere a [illegible] [illegible] due sole stecche di cioccolato e dell'acqua, la neve sciolta, senza sali minerali. Comunque è più un'impresa psicologica che fisica. Ma stiamo attenti: spesso da Kathmandu arrivano notizie inattendibili. L'estate scorsa davano un mio amico, ferito in una spedizione, molto grave [illegible] lui stava atterrando a Caselle...».

Di [illegible] logica disarmante il ragionamento del professor Carlo Gabriele Gribaudo, direttore del centro di medicina dello sport di Torino: «La temperatura non dev'essere stata eccessivamente rigida, altrimenti il ragazzo sarebbe assiderato. Io [illegible] credo avesse solo due barrette di cioccolato con sé, e poi c'è da dire che il fisico umano in quelle condizioni è [illegible] grado di limitare il fabbisogno di energia. Entra come in letargo, e il [illegible] di grassi e carboidrati è limitatissimo. Sì, possono bastare anche due stecche [illegible] cioccolato, ma quanto pesavano?». Dai medici agli esperti. Renzo [illegible] responsabile del Soccorso Alpino della Val d'Aosta: «Alcune avventure possono lasciarci perplessi, ma assicuro che vivere [illegible] [illegible] di quel [illegible] ora. Anni fa a Chamonix due persone sono rimaste in alta montagna con il vento a 180 chilometri l'ora una settimana con in tasca un pacchetto di gomme americane. Avevano scavato un buco nella neve, [illegible] erano riparati. Anche quel ragazzo, probabilmente, era in un luogo riparato, altrimenti non ce l'avrebbe fatta. E' sicuro [illegible] temperature non dev'essere scesa per molte ore di fila sotto lo zero la notte». Da Aosta a Madonna di Campiglio. Cesare Maestri (il primo a scalare il Cerro Torre in Patagonia) è perplesso: «Ha mangiato poco, non è possibile. [illegible] le [illegible] contano giusto. Io non mi meraviglio più di niente, perché i limiti della resistenza umana vengono continuamente superati. Ma credo che un ragazzo di 23 anni in 43 giorni abbia bisogno [illegible] almeno [illegible] chili di cioccolato. [illegible] poi bisogna vedere che [illegible] ha fatto: è rimasto fermo, in [illegible] torpore, o si è mosso per cercare soccorsi? Io non mi [illegible] mai [illegible] in situazioni simili, [illegible] nella scalata del Cerro Torre, era il '70, avevamo viveri per 25 giorni, e siamo rimasti in parete 54. Ma non è stata un'impresa». [fla. cor.]

Cesare Maestri, [illegible] primo a scalare il Cerro Torre [illegible] Patagonia [illegible] 1970: «Non mi sono mai trovato in condizioni simili»

Renzo Cosson, responsabile del Soccorso Alpino [illegible] Valle d'Aosta: «Sono perplesso, ma non è un'avventura impossibile»

Tentativo di rapina [illegible] mezzanotte negli uffici della «Moviter»

Asti, ucciso un bandito

In tre immobilizzano il proprietario, il socio interviene [illegible] apre il fuoco
I complici riescono a fuggire ma sono catturati poco dopo dai carabinieri

[illegible] NOSTRO [illegible]

Tragica conclusione di un tentativo [illegible] rapina, ieri poco prima di mezzanotte, [illegible] via Pittatore, nel [illegible] di Asti. Un bandito è morto e altri due complici sono stati arrestati dai carabinieri. La vittima non è ancora [illegible] identificata: è un giovane dall'apparente età di 30 anni. [illegible] è [illegible] uno [illegible] soci della ditta «Moviter» (macchine movimento terra [illegible] sede legale al primo piano di un condominio di via Pittatore e depositi [illegible] San Marzanotto, una frazione di Asti).

Due colpi sparati in rapida successione, uno dei quali ha colpito in pieno petto il bandito. L'esatta dinamica del tragico tentativo di rapina [illegible] è ancora stato chiarito. Forse l'obiettivo dei banditi era [illegible] titolare della ditta Giorgio Rosano, 45 anni, che oltre alle attività imprenditoriali è [illegible] collezionista di orologi antichi.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri e degli agenti della squadra mobile di Asti i tre rapinatori sono arrivati nella [illegible] verso le 23, a bordo di una Golf scura targata Milano. L'auto, probabilmente era rubata. Dopo essere scesi, con tutta calma sono entrati nel condominio e con un pretesto si [illegible] fatti aprire dal Rosmino. Quando l'uomo ha aperto si è trovato davanti [illegible] pistole. «Non muoverti, altrimenti ti ammazziamo» hanno urlato i banditi. Rosmino, forse istintivamente, ha abbozzato un tentativo di difesa, [illegible] è stato colpito al volto con il calcio della rivoltella.

Nell'appartamento, in un'altra stanza, si trovava anche un socio in affari (di cui per [illegible] viene rivelata l'identità). L'uomo, intuendo quanto stava accadendo ha afferrato da un cassetto [illegible] pistola calibro 7,65 ed ha urlato ai banditi: «Fermatevi, altrimenti [illegible] sparo». Uno [illegible] rapinatori si è voltato [illegible] scattò [illegible] cando a sua volta di fare fuoco, ma è stato raggiunto da un proiettile al torace.

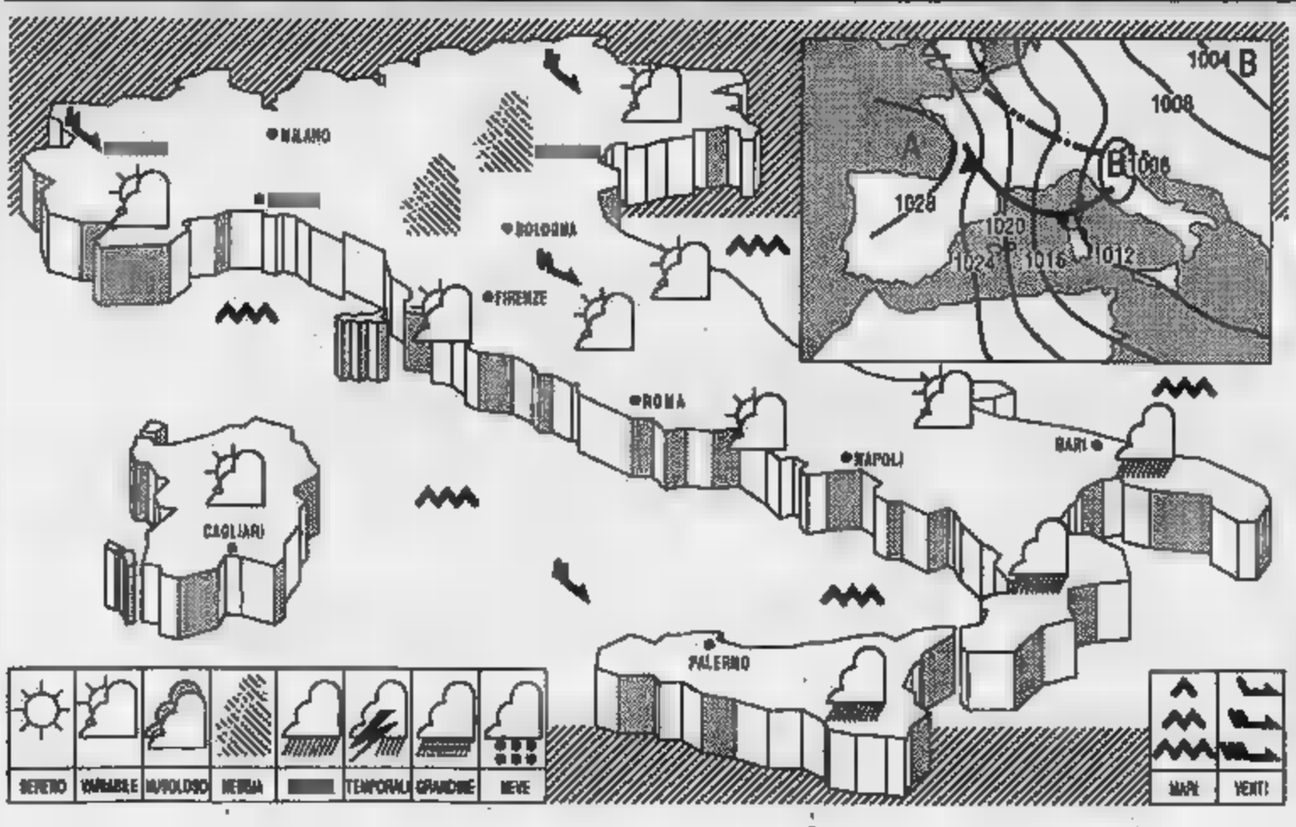
I due complici sono fuggiti in strada, ma poco dopo sono stati bloccati dai carabinieri.

«Sono stati attimi terribili: in un primo momento avevamo pensato allo scoppio di alcuni petardi, poi, quando abbiamo visto [illegible] due uomini in strada con le pistole [illegible] intuito quanto stava accadendo» ha raccontato un inquilino.

In un attimo la piccola via si [illegible] riempita di auto di carabinieri al comando [illegible] capitano Franco Biangiardo e del tenente Luigi Tarantino. Sono arrivati anche gli uomini della Mobile, guidati dal vicequestore Gianantonio Tore. E' stata organizzata una maxi battuta, nella zona, perché si pensava che i banditi potessero avere altri complici. Le indagini, coordinate dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, dovranno ora chiarire qual'era l'obiettivo dei banditi.

Franco Binello

IL TEMPO



SITUAZIONE intense correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale, trasferiscono veloci impulsi frontali verso le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, più intensi al Centro e al [illegible]one, ove saranno accompagnati da precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporaneo. La tendenza è per un generale e graduale miglioramento, dalla serata, sul versante occidentale. Dopo il tramonto formazione di locali nebbie sulle zone pianeggianti del Nord.

TEMPERATURE: in lieve aumento lungo il versante tirrenico; senza notevoli variazioni sulle altre zone.

VENTI da Nord-Ovest su tutte le regioni, moderati o forti.

MARI: molti mossi o localmente agitati.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni nord-orientali, sulle restanti adriatiche e su quelle ioniche nuvolosità irregolare con addensamenti associati a locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia, di notte e nelle prime ore del mattino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	-5	14	Firenze	4	13	Bari	2	14
Verona	-3	6	Pisa	1	14	Napoli	7	14
[illegible]	5	8	Ancona	2	7	Potenza	-2	8
[illegible]	-1	8	Perugia	3	11	S.M. Leuca	8	12
Milano	-3	13	Pescara	2	12	R. Calabria	7	15
Torino	-1	14	L'Aquila	1	11	Palermo	9	16
Cuneo	-1	13	Roma Urbe	4	14	Catania	2	17
[illegible]	8	13	Roma Fium.	5	13	Alghero	11	12
Bologna	-3	9	Campobasso	3	10	Cagliari	9	14

	min	max		min	max	
Amsterdam	2	4	pioggia	Lisbona	9	16	sereno
Atene	3	12	nuvoloso	Londra	5	13	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los Angeles	12	20	nuvoloso
Berlino	-1	3	nuvoloso	Madrid	2	17	sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal	-20	-9	sereno
Buenos Aires	23	29	sereno	Mosca	-5	-1	nuvoloso
Copenaghen	2	5	sereno	[illegible] York	-4	6	sereno
Dublino	9	12	nuvoloso	Parigi	7	10	pioggia
[illegible]	2	5	pioggia	Pechino	-5	5	sereno
Gerusalemme	0	2	neve	Rio de Janeiro	[illegible]	34	nuvoloso
[illegible]	[illegible]	10	pioggia	[illegible]	21	27	pioggia
Helsinki	-3	1	neve	Tokyo	4	13	nuvoloso
[illegible]	19	24	sereno	Varsavia	0	2	nuvoloso
Il Cairo	8	13	nuvoloso	[illegible]	1	8	variabile

D.M. 477206 - 31/10/1991

Voi sarete qui.

Avete già preso impegni per le prossime domeniche? Speriamo davvero di no, soprattutto se siete abbonati a "La Stampa". Potreste infatti essere tra i 5 fortunati che vinceranno due biglietti ciascuno per godersi una partita della Juventus o del Torino allo stadio Delle Alpi. Ogni settimana, infatti, fino al 24 maggio, "La Stampa" mette in palio i 10 posti del suo Palco fra tutti gli abbonati. Dieci fra le più comode e ambite poltrone del nuovo stadio: in posizione centrale, con telefono, televisione e servizio bar. Come se non bastasse, i vincitori andranno allo stadio a bordo di un confortevole pulmino della Giochino Linea Verde, con servizio hostess. Come vincere tutto questo? Facile. Chi è già abbonato non deve fare proprio nulla. Basta che il suo abbonamento non sia scaduto. Chi non è ancora abbonato, o chi ha l'abbonamento in scadenza dovrà invece affrettarsi se non vuole perdersi nessuna estrazione. Da oggi, quindi, è più che mai il momento di fare il tifo: per il Torino, per la Juventus, ma soprattutto per voi stessi.

Daniela Galliano Saffiro

I 5 FORTUNATI VINCITORI DELLA SETTIMANA SONO:

COSSATO CAROZZO
Torino

[illegible] DOLZA
Vill[illegible]

[illegible]
Torino

MIRALDA [illegible]
Torino

PIERO [illegible]
Torino

Ogni settimana 5 fortunati abbonati vincono 2 posti ciascuno nel Palco de "La Stampa".

In collaborazione con:
PUBBLI-GEST S.P.A.

A.C. TORINO
F.C. JUVENTUS

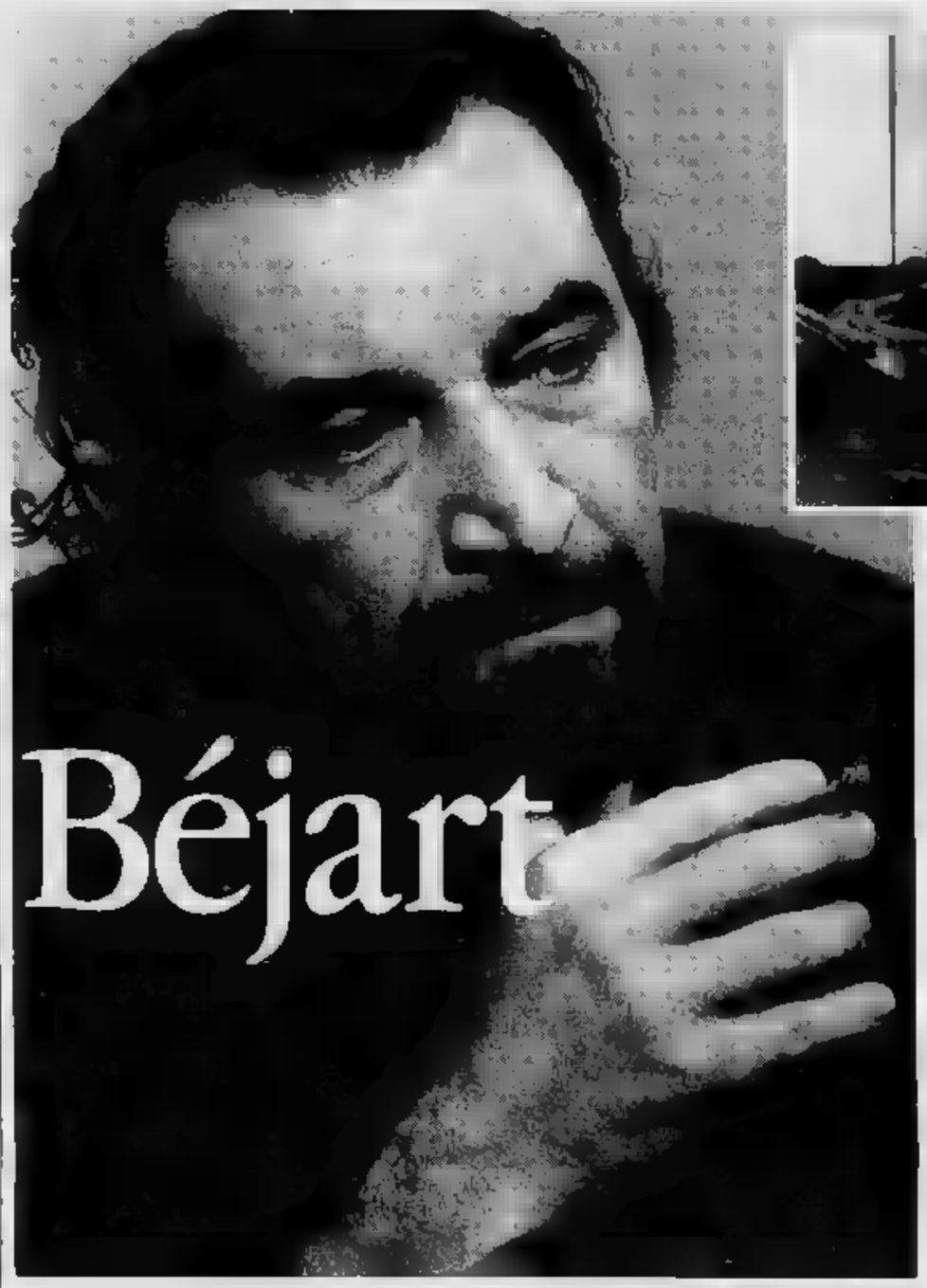
GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Giochino Linea Verde

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Incontro col grande coreografo: a 65 anni scioglie la compagnia, fonda un nuovo gruppo, si dà al cinema e al teatro

Béjart danzando per Allah



grande, Maurice Béjart: prepara una commedia incentrata sull'esistenza Dio. fianco, un momento «Pyramide», balletto dedicato all'Egitto e il mondo arabo

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

colpo di spugna e spariscono i balletti di Maurice Béjart. Trent'anni che se ne vanno in un attimo. Più niente *Sagra della primavera* come trionfo dell'amore, *Uccello di fuoco* chiave guevarista, *Romeo e Giulietta* come un inno al pacifismo sorretto dallo slogan «Fate l'a- non fate guerra». Via tutto. Béjart ha deciso di cancellare il repertorio, sciogliere la compagnia, il «Ballet du XX siècle» fondato nel 1960 Bruxelles e da qualche anno trapiantato a Losanna.

Se in pensione? Neppure per idea. anni il massimo coreografo di questa seconda metà del '900 fonda gruppo «Rudra» (non più di 25 solisti per il quale creerà prossimo autunno nuovi balletti), apre una scuola, scrive una commedia ispirata a e al problema dell'esistenza di Dio, la mette in recita. Poi si cinema infine prende posizione a favore fondamentalisti islamici.

Per chiedergli i motivi quesce scelte siamo andati a trovarlo nel suo quartier generale di Losanna. Lui, i capelli ancora corvini, gli occhi sempre az- Il ingenuo e astuto insieme, l'allure di un gazzo, racconta volentieri. E si incomincia naturalmente dal tàme .

Lei da anni convertito all'Islam. Che cosa prova fronte all'ondata fondamentalista che sta investendo i Paesi arabi?

Provo comprensione. L'integralismo è l'unica possibilità che ri- a questi Paesi per non cadere vittime della colonizzazio- culturale americana. E' un rifiuto che si esprime attraverso una religione non capita, male interpretata, è vero, ma è la sola difesa che gli arabi hanno per non diventare periferia di Los Angeles.

Anche a co cadere nel fanatismo?

Ogni religione ha dei momenti di eccesso che insieme falsa ideologia e strumentalizzazione politica. Pensiamo al cattolicesimo in Spagna tempi dell'Inquisizione, quando si bruciavano gli ebrei sui roghi. Pensiamo al comportamento di certi Papi. Ci manifestazioni di eccesso in tutte le , bisogna analizzare perché questo succede dal punto di vista politico e sociale.

Il 21 aprile qui a vedremo un Béjart drammaturgo, regista attore, insieme a Gilles Romain, nella commedia «A 6 Roc» incentrata sull'esistenza Pascal. Che c'entra con l'Islam Blaise Pascal?

C'entra. Perché la ricerca di Dio supera i confini delle religioni, fa parte dell'animo umano. Non ho affrontato tema in termini rigorosi, ambientato la pièce in una prigione dove due detenuti discutono in un'atmosfera di circo, di sogno.

Questa commedia è un episodio isolato inaugura una nuova carriera d'attore

C'è il progetto di portarla a Spoleto. Quindi continuerò a recitare dopo il debutto qui a Losanna. E poi c'è il cinema. Fra qualche mese devo andare nel deserto per un film dove interpreto il ruolo di un capo arabo in lotta la Francia. Ci sarà internazionale con un regista arabo che si chiama Damardji.

E la danza? E' proprio sicuro di voler cancellare con un colpo di spugna i suoi balletti? Rinunciare alla sua «Sagra primavera come rinunciare al «Faunoo di Nijinskij o a «Serenade» di Balanchine.

Da tempo pensavo di abbandonare il repertorio. E' un punto di vista che può contestare, sono convinto che la danza è l'arte del momento, effimera, ha la bellezza di un fiore. passare degli anni coreografie si deformano. Un balletto di Balanchine, oggi, non è più come quando lui era in vita. Manca il profumo. E un fiore senza profumo è un fiore secco.

Ma così si perdono dei capolavori.

Il vero capolavoro è l'essere umano. Quel che è che io formi sempre nuovi ballerini. L'importante è la traccia che lascia con le proprie coreografie. Visto che il «Ballet du XX siècle» è nato 32 anni fa con la *Sagra della primavera*, proprio questo il balletto d'addio che daremo qui Losanna a giugno. In Italia lo si potrà vedere 6 a Bologna.

Oggi in Europa almeno 15 compagnie hanno suoi allievi come direttori, ma una sola personalità è riuscita ad avvicinarsi alla sua fama e al suo successo, Maguy Marin.

Maguy è una donna straordinaria. L'unica che è stata capace di tenermi testa, di andarsene sbattendo la porta, dopo anni me, prima Mudra, la scuola che avevo Bruxelles, poi in compagnia. Abbiamo litigato. Eccome. adesso mi telefona e mi dice che mi vuol bene, che si sente mia figlia. E' quella che mi ha capito meglio, perché ha fatto il contrario di quello che faccio io.

come? Nei confronti dei suoi danzatori lei pre avuto una fama pa-dre-padrone. Adesso addirittura teorizza conflitt- fra padri e figli?

Sicuro, i figli hanno bisogno di un padre per due motivi: per l'amore e per la lotta. Per un ragazzo c'è un momento in cui si deve battere contro il padre. Oggi i genitori hanno paura di questa lotta vogliono diventare compagni, degli amici. Così quando i figli cresciuti, sono infelici perché amici ne possono trovare diecimila, ma l'unico padre avevano è mancato. Bisogna che un padre resti padre-padrone.

E come giustifica il ruolo di padre-padrone con l'amore, per la verità poco paterno, che l'ha legata ad alcuni ballerine?

Io non posso vivere due vite. Vivo prima tutto nel mestiere che ingloba tutto. Amo la musica, la poesia, la pittura, la natura, il mare. Ma tutto entra nel mio lavoro. Quindi anche l'amore, ho bisogno d'amore. Non posso separare le due cose.

Ammetterà che contraddittorio.

Io sono pieno di contraddizioni. Amo la vita affascinato dalla morte. Ci sono due Paesi che adoro e sono uno il contrario dell'altro: la Germania del Nord e l'Italia Sud. Il personaggio storico che preferisco è Federico II di Svevia, era ma visse e operò splendidamente in Sicilia e Puglia.

Piange mai il padre-padrone Béjart?

Sì, molto spesso.

quali occasioni?

Al cinema a teatro per esempio. Sono che si

Le succede di pentirsi?

Mai. Ho fatto molti errori in vita mia. L'importante è imparare la lezione. Quello che è fatto è fatto. I rimorsi servono a nulla.

1966 con «Romeo Giulietta» lei inneggiava alla rivoluzione sessuale. Ci crede ancora, oggi, in tempi neopuritanesimo di Aids?

Ci stati pericoli nell'amore. Pensiamo al secolo scorso, tutti i grandi scrittori morti di lue: Baudelaire, Maupassant. Però liberazione suale vuol dire licenza. Tutto quello che è troppo facile è perduto. Ci sono degli straordinari passi di Pasolini su questo argomento. Bisogna lottare per conquistarsi le cose, altrimenti, se tutto è facile, il piacere svanisce deve equilibrio fra puritanesimo idiota e scopare a tutti i costi.

Chi sarà la superstar della danza di domani?

ci più giovani superstar. Tutti sono in grado di dan qualsiasi cosa, tecnicamente, ma nessuno è interessante. vedere il di Losanna che appena concluso per constatarlo. La causa forse società moderna livellatrice che rende tutti uguali e tutti. Ci vuole giustizia sociale a questo mondo, ma mettere tutti sullo stesso piano è altrettanto ingiusto. A ripensarci però c'è almeno una ballerina destinata a diventare mostro ero: Sylvie Guillem, usata dall'Opéra di Parigi. Ho appena finito di creare per un assolo ispirato a poesie di Pasolini, una maturità espressiva, una capacità drammatica straordinarie.

Lei ha fatto un balletto intitolato «Souvenir de Leningrad» mettendo Lenin, Ciajkovskij, Pietro Grande altri. Oggi dopo quello è in Russia come lo rifarebbe?

Lo rifarei meglio perché era un brutto balletto. Ma c'era già tutto, Lenin, Pietro il Grande e un baule che da una parte aveva la scritta Leningrado e sul lato opposto scritta San Pietroburgo.

Questo scioglimento compagnia non sarà mica dovuto a motivi economici?

Macché, fra la compagnia e la scuola, le spese supereranno quelle di oggi.

E' ancora convinto, come ha sempre sostenuto, che danza sia l'arte del ventesimo secolo?

Sì. Ma ormai il ventesimo secolo è finito. Quanto al ventunesimo c'è tempo per riparlarne.

Sergio Trombetta

I CAPOLAVORI

In scena eroi e condottieri

De *Sinfonia per un uomo solo* del '55, in cui si calava nelle atmosfere esistenzialiste, sino a *Tod in Wien*, l'ultimo spettacolo creato nell'ottobre scorso per il bicentenario mozartiano, il catalogo di Béjart pervaso dall'ansia di segnare con una zampata coreografica ogni cultura e Paese. C'è il Giappone del *Kabuki*, l'Iran di *Golestan*, l'Egitto di *Pyramide*, il Mediterraneo di *Thalassa*, Petrarca, Verdi, Wagner. Il momento d'oro incomincia a Bruxelles la nascita del «Ballet du XX siècle». Negli Anni 60 e i primi 70 nascono i capolavori assoluti, da *Bolero* a *Chant du compagnon errant*. Poi il passaggio Bruxelles Losanna, metà degli vede il coreografo impegnato in imprese sempre più grandiose e magniloquenti, a contatto eroi, semidei, condottieri, grandi della storia. Una convivenza che a lungo andare può risultare insostenibile. Tanto da far desiderare il ritorno alle dimensioni più serene della piccola compagnia. **(se. tr.)**

La sovrana dà lezioni di parsimonia: solo salve di cannone una mazza dorata 5 chili in dono

Elisabetta rinvia la festa al 2002

Domani celebra i 40 anni di regno, Carlo ne aspetterà altri dieci

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In sordina come s'addice a tempi di austerità economica, l'Inghilsi appresta a festeggiare, domani, i 40 anni di regno di Elisabetta II. E' stessa Regina a dare il segnale, bloccando la costruzione di una fontana nel centro Londra: «Costa troppo, non è il momento» dicono abbia commentato scartando il progetto da mezzo miliardo.

La tradizionale parsimonia personale dei Windsor è ben nota, ma questa volta si abbina al periodo grama che stanno attraversando i sudditi di casa reale, gli inglesi mortificati dalla recessione più grave dopo la «grande crisi» del '29. Perciò, i festeggiamenti si limiteranno per adesso ad una salva di artiglieria sparata dalla Torre di Londra e da Hyde Park, al dono di una mazza dorata di 5 chili, offerta privati del Commonwealth, e ad una lunga rievocazione tv dei 40 anni di regno, che presenterà Elisabetta inedi «segreta». Lei seguirà il programma televisivo dal castello di Sundringham, l'unico impegno preso per domani è la visita ad un ospizio. I festeggiamenti del quarantennale saranno rimpolpati tra l'estate e l'autunno da una esposizione Victoria and Albert Museum per celebrare le tappe del suo regno, lungo proprio come quello della mitica Regina Vittoria.

«I veri festeggiamenti - dicono le fonti Buckingham Palace - riserviamo alle d'oro della Regina con il suo Paese, ai 50 anni regno: nel 2002, quando Elisabetta compirà 76 . Se l'assiste la salute e la longevità della famiglia (sua madre vispa di 91 anni passati) in quell'anno Regina sarà ancora saldamente sul trono. Perché, come ha fatto chiaramente capire per la prima volta nel messaggio di fine d'anno, non ha voglia abdicare. Carlo e Diana dovranno pazientare a . Lei sola si ritiene capace di far superare indenne alla royal firm questi tempi procellosi.

Oggi l'Inghilterra attraversa periodo disaffezione verso la monarchia, che non sfocia ancora in sentimenti filo-repubblicani, ma che impensierisce. L'immagine oleografica della famiglia reale è offuscata da indiscrezioni, scandali veri o presunti, amplificati in tutto il mondo dai mass media. C'è anche Elisabetta nell'occhio delle polemiche, perché non paga le tasse per un privilegio rinverdito solo in questo secolo. Dicono i critici: «Se la Regina è consapevole della crisi del Paese, perché non partecipa alle no- difficoltà non dà il buon esempio pagando le tasse come tutti noi?». Mesi fa, deputato liberal-democratico, Simon Hughes, notorietà nazionale solo perché ha presentato un progetto legge per far pagare le tasse alla Regina.

La miccia era corta e si è spenta subito. Palazzo Reale ha fatto sapere che «il problema riguarda il governo». Ed il governo ha fatto cadere la cosa: giovane primo ministro Major ha altri problemi da risolvere prima delle elezioni di primavera. ci pensa proprio ad ingolfarsi crisi istituzionale. è risultato un fuoco di paglia il progetto di legge per abolire la monarchia presentato pochi mesi fa dal deputato laborista Tony (un baronetto che ha rinunciato al titolo per soddisfare sua passione politica). Il disegno di legge non è stato portato nemmeno all'ordine del giorno in Parlamento, è stato subito insabbiato. Ma è la prima volta dai tempi di Cromwell che qualcuno ha sfidare così pubblicamente la monarchia. Segno tempi difficili. La disaffezione traspare anche nei sondaggi dei giornali. L'anno scorso l'83 per cento degli inglesi si disse «scandalizzato» per il comportamento spensierato vacanziero polli di reale durante la guerra del Golfo. E ancora ieri un'indagine del *Guardian* ha indicato un preoccupante calo di popolarità della monarchia fra inglesi più giovani. Una maggioranza netta conferma il tradizionale affetto per la famiglia reale, considera una fonte di attrazione turistica e quindi di reddito per il Paese. Ma crescono anche gli scontenti, i delusi.

E' colpa delle «leggerezze» di Sarah, moglie del principe Andrea, della sua discussa «amicizia» con miliardario texano, che ha consigliato la Regina a ordinarle sei mesi di «semiclausura». Sarah ha scritto una lettera - pubblicata - a una coppia di ammiratori, ammettendo un «periodo difficile». E' colpa del ménage famigliare dello svegato Carlo e di Diana. E la principessa, ieri, ha attizzato ancora le polemiche quando si è appreso che si comprerà una Mercedes sportiva: «Un'auto straniera in questi tempi di crisi» hanno gridato scandalizzati alcuni deputati in Parlamento.

Insomma, in questo periodo tempestoso, la monarchia ha perso «la sacralità, il senso di segretezza del passato» ed è oggetto di un «Dallas» quotidiano, meglio la barra del timone è mantenuta ferma nelle mani . Per l'Inghilterra è davvero il caso di dire: «Dio salvi la Regina».

Paolo Patruno

Elisabetta quando fu incoronata

La Regina in un'immagine il suo è già lungo quello della mitica regina Vittoria

Il libro della Giroud sulle sue miserie private: rinnegò i genitori, abbandonò i figli e la moglie

Marx, un diavolo in famiglia

«Jenny ti amo», ma poi la sfruttò

In casa il filosofo era chiamato il Moro. «Mia signora "I love you". Cado in ginocchio davanti a te». Poi le rese la vita impossibile

Karl Marx nel 1865, con la moglie, la baronessa prussiana Jenny von Westphalen. La donna aveva quattro anni più di lui, i familiari erano contrari al matrimonio

PARIGI

DIAVOLO di Marx. Come pensatore sbagliò spesso, ma uomo non ha azzeccata. Figlio, disconobbe i genitori mai smettere di sfruttarli, da vivi e da Marito, costrinse la bella baronessa prussiana Jenny Westphalen a vita impossibile. Padre, provocò serie di suicidi. Maltrattò gli amici, fu ipocrita e incoerente. E mentiva pudore.

Ci voleva l'epoca degli idoli infranti, per scoprire tutto il torbido nascosto nella vita privata di Marx. Che, detto per inciso, neanche si lavava. Mentre nelle piazze Paesi dell'Est le statue di Lenin si schiantano al suolo abbattute a colpi picconi, in Francia l'immagine di Marx si sbriciola in polvere di zolfo. Succede nelle pagine di un libro Françoise Giroud dedicato a colei che, a onta di tutto, lo amò fi- a Il libro si intitola, esplicitamente, *Jenny Marx. La moglie del diavolo* (Robert Laffont, in vendita da domani).

L'autrice nega che si trattò di passione esclusiva anche da parte Karl, diciassettenne della bella baronessa, rampolla dell'élite filiare di Treviri, città natale di entrambi. Ma vuole dimostrare che il Moro - così Marx detto in famiglia - non fece altro che servirsi, vita natural durante, di chi gli volle bene. Françoise Giud accumula pagine di prove perché si misuri a che punto l'esistenza di Jenny fu un inferno. Volontario, perché se lo scelse da sé e accettò coscientemente di subirlo, ma non per questo meno duro. «L'opera di Marx - è la tesi del libro - è nutri- del sangue di Jenny».

«Cuore mio adorato - scriveva lui a lei in un periodo di separazione -: Ti scrivo perché sono solo e mi tormenta dialogare con te senza che tu lo sappia e mi senta e possa rispondermi». Karl aveva davanti un ritratto dell'amata e si lasciava trasportare dalle parole: «Per mal riuscita che sia, la tua fotografia mi rende mizio». E andava in estasi davanti al «caro, tenero, adorabile dolce volto» Jenny, sia pure imbruttito fotografia. «I occhi, per quanto rovinati dalla luce e dal tabacco, sanno riprodurlo e non solo in sogno, anche da sveglio (...). Ti tocco, ti bacio dalla testa ai piedi. Cado in ginocchio davanti a te e gemo: Mia Signora, *I love you*..., io ti amo più di quanto il Moro di Venezia abbia mai amato».

Jenny gli credette. Aveva quattro anni più di lui, i familiari al matrimonio. Né Karl aveva una posizione. Ma Jenny già fatto di lui il suo dio. Andarono all'altare a insaputa dei genitori di Marx: Karl si vergognava che fossero origine ebrea (il padre, per poter lavorare, si era fatto protestante). Li rinnegò.

fatto non mise in guardia la sposa. E neanche furibonda *Questione ebraica* scritta da Karl in viaggio di nozze servì a illuminarla. Convinta della genialità Moro, si votò sin allora a una missione cui volle mai più rinunciare: la fiz degli illeggibili manoscritti in gotico del marito. «Unica mondo insieme a Engels - scrive la biografa - ad aver letto per intero l'opera di Marx».

Karl la mise incinta sei volte in dodici anni, senza curarsi dal fatto che - perennemente senza lavoro, espulso da un Paese dopo l'altro, sempre senza casa e ogni volta più povero - procreava irresponsabilmente. «Beatus ille - anzi Engels esasperato pianti e debiti - beato colui che non ha famiglia (...). Non c'è idiozia più grande, per chi aspirazioni generali, di sposarsi e vendersi così piccole miserie della domestica e privata». Mentre a Jenny, sola a Londra quando l'unico figlio maschio Edgar morì tra gli stenti di tubercolosi intestinale, scrisse da Manchester (dove era ospite di Engels): «Capisco quanto è duro per sopportare l'amara realtà. Sappi che, come è giusto che sia, ne condivido il peso, se altro mentalmente». sicuro che si sarebbe ripresa da sé: quanto sei elastica...».

Jenny detestava Engels per la «cattiva influenza» che aveva sul marito. Era gelosa della loro amicizia, al corrente di notti brave e intemperanze che i due, complici, accumulavano. Eppure avrebbe dovuto essergli grata, se è vero che solo i perenni prestiti di Engels salvarono a più riprese i Marx dalla mendicità.

Ma questo impedì a Karl di «usare» l'amico senza il minimo scrupolo. Quando mise nel guai fedelissima Lenchen (che solo per dedizione, non pagata, faceva da balia ai suoi figli), Marx ottenne da Engels che fosse lui ad addossarsi la paternità del nascituro. Jenny sapeva, a non disse mai nulla. «Calunnie infami messe in giro dai nemici che ho nella sinistra democratica», lamentò . La verità, dice la biografa, venne a galla solo nel 1962: dagli archivi neri del marxismo riemerse la lettera di una persona che presente quando Engels spirò, per cancro alla laringe, dopo aver scarabocchiato su una lavagna (non poteva più parlare): «Frederich figlio di Marx».

E per un anno intero Engels due articoli la settimana per il *New York Daily Tribune* accettando di firmarli Marx.

all'epoca sapeva bene l'inglese. Per la prima volta gli offerta un'opportunità prestigiosa di guadagno, impossibilitato com'era i lavori mali dall'asma e dalla foruncolosi cronica. Engels prestò di buon grado.

L'unica volta che Engels reagì, trovando l'amico troppo ignobile, quando morì la sua compa- Mary Burns. Karl gli inviò singolari condoglianze: «Perché non è toccato, invece che a Mary, a mia madre?». Favorevole in teoria a abolire il diritto di successione ereditaria, aspettava con ansia - pare - di poterne godere lui stesso.

Delle tre figlie alla miseria, due (Laura e Eleanor) tolsero la vita in età adulta, rese instabili da tante prove.

Un ritratto di parte? Si chiede libro concluso l'autrice, membro della schiera degli illusi. «Sanz'altro parziale», dice, giocando sul doppio senso termine. «Quelle descritte sono solo il germe delle colpe di Marx, tragiche e incalcolabili». Almeno rimasto scapolo.

Gabriella Bosco

FATTI E GENTE

Laurea di Chambéry a Norberto Bobbio

CHAMBERY. Una laurea honoris causa in filosofia sarà conferita oggi al professor Norberto Bobbio dall'Université de Savoie, a Chambéry. Altre lauree al finlandese Paavo Komi (fisiologia e biomeccanica), all'inglese Jim Riordan (sociologia dei Paesi dell'Est), all'americano Mont Hubbard (ingegneria e biomeccanica).

Trieste, convegno sulla Spy Story

TRIESTE. Giornata di dibattito sulla Spy Story venerdì per iniziativa del dipartimento di iistica e discipline dello spettacolo dell'Università. Introdurrà l'incontro Giuseppe Petronio. Terranno relazioni, fra gli altri, Corrado Augias, Bignardi, Elvio Guagnini, Claude Ambroise (su Sciascia e la Spy Story) e lo scrittore Loriano Macchiavelli.

Morto grande nefrologo

PARIGI. E' morto a anni, all'ospedale Necker, il nefrologo Jean Hamburger, presidente dell'Accademia delle Scienze francese. Iniziatore dei trapianti rene tra non gemelli ideatore del primo rene artificiale attivato in Francia, Hamburger lascia una ricca opera scientifica e volumi di narrativa come *La raison e la passion* (La ragione e la passione), *La plus belle aventure monde* (La più bella avventura mondo) e il *Dictionnaire promenade* (Dizionario passeggiato).

I giapponesi figli dei Sumeri?

Stessi antenati per i giapponesi e per Saddam Hussein? E' un'ipotesi che il professor Mamoru Yoshikawa, dell'Università di Hiroshima, formula in base a similitudini di linguaggio e analogie riti, credenze e costumi tra Sumeri e primitivi abitanti del Giappone. Su questa scia il giornalista Akira Iwata ha incominciato un viaggio da Bassora, Iraq, al Giappone su un barcone di legno uguale a quelli dei Sumeri. Percorrerà l'itinerario che avrebbero potuto compiere i Sumeri.

LETTERE AL GIORNALE

Laura Betti risponde a Naldini: non sono protagonista, serva

Non Pasolini e Gladio

1) Mi permetto di attirare l'attenzione sulle pesanti manipolazioni provocate dai titoli de *La Stampa* riguardanti l'articolo del primo febbraio e l'articolo del 2 febbraio. Che i titoli abbiano la funzione di richiamare ad ogni costo l'attenzione del pubblico anche ai «manipolati» ed il prezzo che si paga per vivere ed un Paese fase di guerra civile.

Nel primo si dice che «...la Betti avalla...», cosa la Betti fosse un magistrato toga od altro. Ciò che la Betti poi dice all'interno dell'articolo avalla un bel niente e tengo a precisare che condivido in pie- le rimostranze in merito di Repubblica del 2 febbraio. Nel secondo articolo, con l'aiuto del suo giornale, Naldini «...respin- la tesi di Dario Bellezza e Laura Betti». Ora io non ho proposto né ho da proporre alcuna tesi Gladio and company stop. D'ubitudine - è noto - scherzo su argomenti del genere.

2) Quanto alle dichiarazioni di Naldini del 2 febbraio, sollecitate da Mirella Appiotti, sono straordinariamente sprovviste di senso logico. Ho rinunciato anni al mio ruolo di autenti- protagonista - di cinema, di teatro - a favore del ruolo serva (vedi *Teorema*). Questo è quanto faccio nel dirigere l'Associazione «Fondo Pier Paolo Pasolini» al moglio delle mie forze, convinta delle necessità, convinta di dovere molto a Pier Paolo Pasolini, io, come tutti voi.

3) Tralascio le pesanti offese a me diretto, anche se, recentemente, le serve sono davvero trattate esseri umani. Ho l'obbligo però di chiarire, a proposito del volume «Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte» chiamato in causa, che né Alberto Moravia, né Fernando Bandini, né Nino Marazzita e Guido Calvi, né Carla Rodotà e Stefano Rodotà e Corradino Castriota, Franco Misiani e Luigi Saraceni Magistratura Democratica e Pietro Mastrolanni, Tullio Mauro, Agostino Pirella, Paolo Volponi, Francesco Leonetti, Mario Spinella, Franco Fortini, Andrea Zanzotto, Gianni Scalia, autori del volume in questione, sono riconducibili al ruolo di psicolabili istigati dalla mia modesta persona. E' più consigliabile, per Naldini, accettare una drastica divergenza di opinione non conciliabile, scientificamente, con la .

4) Che io sappia, non mi sono mai sposata. Escludo quindi essere, per di più, vedova. Termine infatti offensivo - così come viene enunciato - e lesivo del mio buon e del nome di Pier Paolo Pasolini stesso.

Laura Betti, Roma

I vogliono la il

Quanta confusione sulla questione delle case popolari alle coppie omosessuali!

Il terzo paragrafo della delibera Cipe 19-11-81 che stabilisce i criteri per l'assegnazione delle case parla esplicitamente sia di conviventi *more uxorio* sia di altre persone conviventi senza alcun legame di parentela con il capo o la capo famiglia: è il riconoscimento delle convivenze di fatto più esplicito che si potesse attendere. Di tutte le convivenze, anche quelle sessuali. E se non bastasse, il nuovo regolamento grafico approvato con Dpr 30-5-89 n. 223 nel definire il nucleo familiare parla esplicitamente di «vincoli affettivi» distinguendoli dai vincoli matrimoniali o di parentela.

Niente questioni di isola felice, quindi, una normativa nazionale fatta senza mirare esplicitamente alla salvaguardia dei diritti delle coppie omosessuali ma a tutte le situazioni di convivenza. Non bisogna, però, fare come gli struzzi e credere che alcune norme di settore come quelle indicate risolvano il problema vero. Che è quello del riconoscimento giuridico della convivenza fra persone dello stesso sesso. Anche qui si è fatta molta confusione: la questione è prima di tutto culturale e sociale, poi giuridica. la Costituzione né la legge ordinaria stabiliscono esplicitamente che matrimonio si possa stipulare fra persone di opposto: questa è una di quelle cose che rientra nel diritto non scritto. Il quale per natura è soggetto alle variazioni culturali e sociali degli Stati. Noi sosteniamo che le consuetudini e il morale della gente si siano evoluti in modo tale che nulla osti a riconoscere il buon diritto delle coppie omosessuali a contrarre matrimonio. Sì, a contrarre matrimonio, di accontentarsi quel surrogato impossibile definire giuridicamente e inaccettabile sul piano prin- cipi che si chiama convivenza.

Perché delle due l'una: si entra in conflitto aperto con le strutture giuridico-sociali della cosiddetta società eterosessuale, e coerenza si rifiuta ogni riconoscimento, anche parziale perché in quanto tale solo scimmiottamento di quello totale. Oppure si pratica il diritto all'uguaglianza fino in fondo e si ha il coraggio di chiedere l'allargamento del matrimonio civile anche agli .

riconoscimento delle convivenze di fatto, eterosessuali od omosessuali che siano, tutt'altra questione.

Quello che preoccupa, invece, è ben altro. Il tono delle polemiche lette in questi giorni contro gli omosessuali, oltre che essere pre-elettorale, è anche pre-crociata. Non si tratta solo di rigurgiti sessuofobi della vecchia generazione: i sintomi del vecchi razzismi ci sono tutti. In questo senso la storia ci lancia un avvertimento molto preciso: ogniqualvolta cresce l'antisemitismo o i conflitti etnici o il razzismo in generale gli omosessuali sono vittime predilette. Non vor- che le invettive prelati uomini politici questi giorni siano, magari inconsapevolmente, istigazione a delinquere e incitamento all'odio. Per queste basta poco, anche solo qualche dichiarazione sui giornali.

Enzo Cucco
Informapay, Torino

Il governo contro piccole imprese

Leggendo l'articolo «E nessuno pensa all'economia» del gennaio il mio autore, saggio interprete della realtà, è Mario Deaglio, vorrei porre tre domande.

Quanto ha inciso la politica del governo a colpire duramente le piccole imprese e a inibirne la capacità reazione?

Come può «questa classe politica» individuare una «nuova» strada per uscirne?

O non ci resta che sperare nella venuta naturale di una nuova classe politica che l'arma del rinnovamento prenda il potere?

Jacopo del Vero, Roma

Io, direttore d'orchestra «incerto»

Sono il direttore d'orchestra Marcello Rota e scrivo in merito alla critica di Luigi Rossi su Coppelia di Délibes al Teatro Valli di Reggio Emilia, apparsa su *La Stampa* il 25 gennaio scorso.

Mi riferisco ad alcune particolarità tecnico-musicali sfuggito, certamente in buona fede, al dottor Rossi. lungo articolo egli si sofferma infatti su alcune «manipolazioni» (ossia un inserto musicale di 12 minuti ove compaiono mambo, tango e cha-cha-cha) che sarebbero state da me dirette no incerto».

Vi è però un piccolo dettaglio: i suddetti inserti (le nipolazioni cui insiste il critico) sono incisi nastro sicché in quel momento direttore e orchestra, pur presenziando in sala, aspettano che i ballerini svolgano loro performance accompagnati dal registratore. Pertanto, stando così le cose, la direttore non potrebbe essere che «incerto»!

Invito dunque dottor Rossi, di cui rispetto l'opinione e che comunque è libero di esprimere i propri giudizi, a rivedere lo spettacolo per verificare persone quanto detto sopra.

Marcello Rota
Incisa (Asti)

Mi scuso col maestro Rota di avere dato l'impressione che le «manipolazioni» di Délibes fossero da attribuire a lui. In quanto alle «incertezze» di direzione, mi riprometto di riascoltare il balletto per eventualmente ricredermi. [l. r.]

RISPONDE O. d. B.

Ustica, i morti e la ragion di Stato

Egregio signor Del Buono, sulla vicenda di Ustica dovrebbe, a mio avviso, calare il sipario. Continuare indagini significa fare il gioco degli antiamericani di turno, o coprire affari loschi condotti in svariati settori facendo gravitare l'attenzione attorno un buco nero. Personalmente non ho poi alcuna fiducia in magistrati politicizzati ed autogovernati da organo, il Csm, presieduto da politici e da essi in buona parte direttamente composto. Sarei curioso di sapere, egregio signor Del Buono, cosa ne pensi lei...

Angelo Scassa, Carmagnola (To)

GENTILE signor Scassa, le rispondo che la sua lettera lunga, fitta, argomentata mi ha molto rattristato proprio perché avevo apprezzato le sue opinioni in precedenti occasioni. Intendiamoci, io non possiedo affatto la verità su Ustica come sull'Italicus e tutti gli altri, troppi, misteri italiani, e non ho interesse a che si affermi una soluzione piuttosto che un'altra, ma riesco ad accettare che qualcuno possa richiedere la rinuncia a cercare di saperne qualcosa di più.

Mi vergogno un poco a confessare la mia ingenuità, ma il brano che mi ha più turbato nella sua lettera è quello che recita: «Resta inoltre assodato che, qualora di tragico errore si sia trattato, i tentativi assortiti di coprirlo nel modo più ferreo hanno risposto ad una logica "guerra fredda" che soltanto tra decenni potrà forse essere rivelata dagli alti comandi di Nato, quando il carico di misteri avrà perso l'ancora bruciante attualità e diverrà piuttosto oggetto di semplici ricostruzioni storiche. La sciagura del Dc9 avviene in un clima internazionale incandescente: da pochi mesi l'Urss brezneviana aveva invaso l'Afghanistan, in Iran, caduto il filooccidentale Scià, erano tenuti in ostaggio centinaia di americani, le trattative sul Salt erano arenate, i Parlamenti europei, tra mille contestazioni dei pacifisti a senso unico, specie in Italia, a favore dell'installazione degli euromissili Usa, Pershing e Cruise. Nel 1980, per giunta, la politica romana vedeva un partito comunista forte sul punto di sorpassare la dc...».

Ma cosa c'entravano i poveri morti di Ustica? Non c'è un cenno di considerazione per loro nella sua lettera, gentile signor Scassa. Cosa c'entrano i loro familiari offesi e non risarciti? Spero che non li accusi di essere pacifisti a senso unico. Beh, mi scusi per lo sfogo, ma la ferrea logica di «guerra fredda» non è troppo simile alla ferrea logica di «guerra calda» della lettera attribuita a Togliatti di cui tanto si parla?

Oreste del Buono

Prestiti ebraici nell'italiano

La marachella del giudeo

Particolare del «Pozzo di Mosè» nella Certosa di Champmol a Digione

I prestiti arabi nella lingua e nei dialetti italiani [illegible] abbastanza copiosi ma non possiamo dire altrettanto di quelli ebraici. Se nel suo volume [illegible] *Le parole straniere* (Zanichelli) Paolo Zolli enumera molte [illegible] arabe [illegible] quelle persiane giunte tramite l'arabo, per quanto riguarda l'ele[illegible] ebraico ne presenta solo diciannove.

Con molta precisione egli distingue fra parole penetrate nelle traduzioni latine della Bibbia, quelle degli usi e costumi degli ebrei e infine le voci ebraiche diffuse a livello popolare. Del primo [illegible] cita *alleluia*, *amen*, *Messia*, *osanna*, *rabbi* (e) *rabbino*. Al secondo appartengono *kipùr* «giorno dell'espiazione»; *talet* «mantello dei fedeli durante il rito»; *torà* «legge data da Dio agli uomini, raccolta di trattati giuridici e religiosi»; *càbala* corrente mistica ebraica poi «raggiro», infine [illegible]ma per indovinare i numeri del lotto»; *màssora* «tradizione»; *kibbutz* «fattoria collettiva [illegible] Israele». Del terzo gruppo fanno parte *badanài* (e *tananài*) «grida confuse», *cacàm* «sapiente», *tavarro* «cosa da nulla», *rascià* «astuto», *de monà* «fiducia», *moscòn* «pegno». Dal giudeo [illegible] viene in italiano *fasullo* e anche *marachella*.

Come si vede, di queste poche voci, pochissime [illegible] a un pubblico anche colto. Questo [illegible] significa che nella lingua e nei dialetti italiani non si trovino altri elementi ebraici. Non bisogna dimenticare che le comunità ebraiche hanno vissuto accanto a più numerosi gruppi di popolazioni italiane e, pur mantenendo la loro religione e le loro tradizioni, si sono trovate in [illegible] stato di bilinguismo in cui, per le necessità quotidiane, dovevano usare le lingue e i dialetti locali, introducendo, però, elementi ebraici e a queste varietà sono [illegible] dedicati studi importanti come quello di Umberto Fortis e Paolo Zolli sulla parlata giudeo-veneziana, di Beccani e di Bedarida sulla parlata giudea di Livorno, per non ricordare ricerche su molte altre varietà riguardanti Mantova, il Piemonte, Ferrara, Modena, Firenze, Roma.

E' [illegible] capitolo di storia linguistica italiana che manca di un ampio lavoro di sintesi, tanto più necessario [illegible] quanto il giudeo-italiano tende a perder[illegible] come tante altre parlate italiane, [illegible] che è stata particolarmente rilevata da Giovanna Massariello Merzagora e Paolo Zolli. Inoltre, un lavoro di Maria Mayer Modena sulla rivista *L'Italia dialettale* del 1988 giun[illegible] alla conclusione che la provenienza di voci giudeo-italiane nei dialetti dell'Italia centro-settentrionale è individuata soprattutto da due fatti: l'interdizione religiosa o morale per cui si spiegano parole come *togatar* «sgozzare», *ciamà* «omosessuale», *tarif* «malaticcio», e la necessità [illegible] ricorrere a parole di gergo [illegible] *manot* «denaro», *camor* «asino», *tafus* «prigione», «far [illegible] *semirà* «far [illegible] spia» (*semirà* in ebraico [illegible] gnifica guardia), ecc.

Che l'ebraico si trovi nei dialetti significa vedere negli stanziamenti ebraici in Italia momenti importanti della loro e della nostra [illegible]. Torniamo alle voci entrate nella lingua. [illegible] loro numero si può arricchire, come ha cercato di fare [illegible] un articolo recente [illegible] questo giornale [illegible] grandissimo scrittore e orientalista Guido Ceronetti? A questo proposito [illegible] qualche dubbio. Tenendo ben lontani *meschino* e il genovese *camallo* «scaricatore di porto» che vengono dall'arabo, *taccagno* [illegible] di provenienza spagnola, [illegible] viene dal latino *avus*, di origine indo-europea, in quanto la [illegible]a voce è presente in armeno, in lituano, in lingue slave, germaniche e celtiche, e *mistero* dal latino *mysterium* [illegible] fedele riproduzione del greco *mystérion*, da [illegible] verbo di probabile origine onomatopeica che significa «chiudere le labbra» (con riferimento dunque, a un culto iniziatico circoscritto ai soli fedeli). Parole, poi, [illegible] [illegible] e *balsamo* hanno origine semitica ma non giungono direttamente in italiano da lingue semitiche, bensì con tramite latino e greco.

Prendiamo un altro esempio: la voce *giubileo*, che è, sì, di origine ebraica (da *iobel* «capro espiatorio») ma l'italiano la riceve dal latino di San Girolamo, *(annus) iubilaeus* che ha di fronte a sé il greco *iobelaîos*, che lo [illegible] - è vero - dall'ebraico. Dire che si tratta di prestito ebraico sarebbe come [illegible] che la parola *giardino* è di origine germanica, mentre si è arrivata dal francese antico che l'a[illegible]vuta dal germanico.

Certo, nella civiltà italiana e non solo italiana ci sono concetti ebraici, ma altra cosa è fa[illegible] la storia delle idee altra la storia delle parole, così soggette a muoversi e a portare messaggi che, anche [illegible] venuti da una certa fonte, possono essere travestiti in modo diverso [illegible] gnando il percorso di queste stesse idee. Insomma, si deve ammettere che le parole di origine dotta vengono in italiano generalmente dal latino e [illegible] greco, nei quali erano confluiti apporti religiosi, ideologici, sociali di altri popoli, fra i quali la civiltà ebraica [illegible] avuto una parte fondamentale, specie [illegible] la diffusione del cristianesimo, che segnò, nonostante tanti travagli, un ponte fra l'antico mondo ebraico e il mondo moderno.

[illegible] Bolelli

L'odissea dei prigionieri inglesi in Italia dopo l'8 settembre

Ottantamila gavette d'amicizia

Uno storico ricostruisce tragedie e aiuti

NEL settembre [illegible] gli italiani uscirono [illegible] conflitto e permisero a Hitler di occupare la maggior parte [illegible] loro [illegible]. [illegible] pochi giorni di tregua offrirono a 80 mila prigionieri di guerra alleati la ventura di realizzare la più grande evasione di massa della [illegible]. [illegible] visse quell'avventura ha lasciato [illegible] racconti e in[illegible]orie. Ora Roger Absalom [illegible] scritto una storia generale di quel che accadde nel '43: *A strange alliance. Aspects of escape and survi[illegible] in Italy 1943-45* (ed. Leo Olschki, Firenze).

Il libro, pubblicato in Italia ma scritto in inglese, [illegible] stato ancora più completo se corredato di mappe e di un indice delle sigle, ma è comunque un saggio molto incisivo e di accattivante lettura. Tanti particolari drammatici e finora sconosciuti [illegible] stati tratti dagli archivi di Washington, Pretoria, Canberra e Londra.

In Italia c'erano oltre settanta campi di concentramento [illegible] prigionieri prevalentemente [illegible] origine britannica o dei Paesi del Commonwealth. In alcuni campi gli ufficiali superiori alleati non seppero cogliere l'occasione, misero guardie a impedire le fughe e minacciarono persino di ricorrere alla legge marziale, col risultato [illegible] [illegible] mila prigionieri furono presi [illegible] tedeschi e deportati in Germania. Churchill probabilmente ne fu inorridito. Ma per fortuna ci fu [illegible] una forte ondata di disobbedienza e altri ufficiali sfidarono coraggiosamente gli ordini: con i loro uomini si diedero alla macchia, qualche volta [illegible] la connivenza e il suggerimento dei comandanti italiani dei campi.

Quelli [illegible] si mosse[illegible] subito ebbero [illegible] gran lunga le maggiori probabilità di successo. Entro [illegible] fine del '43 cinquemila uomini raggiunsero le truppe di Alexander nell'Italia meridionale o at[illegible]o le Alpi raggiungendo la neutrale Svizzera.

Dopo di che la maggior parte di quelli che restarono nel Nord o nel Centro dell'Italia andarono incontro a ogni genere di difficoltà nei 18 mesi prima della fine [illegible] guerra nel [illegible] Molti riuscirono a mettersi al riparo, ma [illegible] maggior parte visse quei mesi sempre [illegible] fuga e trovando ospitalità [illegible] famiglie che li nascosero. Dovettero affrontare non soltanto il pericolo dei tedeschi, ma pure quello di un brutale regime fascista riesumato da Mussolini, che portò a una crudele guerra civile fino all'ultimo villaggio.

Molti furono aiutati [illegible] varie organizzazioni alleate, spesso tramite agenti [illegible] che trasmettevano denaro e preparavano vie di fuga attraverso le linee nemiche. Delude sentir parlare delle reciproche gelosie e rivalità [illegible] alcune di queste organizzazioni. Il successo più grande gli ex prigionieri lo ebbero [illegible] ma occupata, dove ricevettero l'aiuto inestimabile anche se non ufficiale da personaggi della gerarchia vaticana. La maggi[illegible]za dei fuggiaschi tuttavia riuscì a salvarsi fidando sull'iniziativa personale; le loro storie costituiscono la parte più cospicua del libro di Absal[illegible]

Episodi isolati di coraggio e spirito d'iniziativa sono stati desunti dagli archivi della commissione alleata [illegible] inchiesta. Il caporale di cavalleria neozelandese Scott attraversò più volte l'Italia Nordorientale dopo aver trovato [illegible] facoltoso italiano che lo aiutò a finanziare un'organizzazione per la sopravvivenza [illegible] 200 [illegible] alla macchia. Un numero analogo di uomini fu mes[illegible] in grado [illegible] [illegible] la frontiera svizzera [illegible] un'altra organizzazione creata [illegible] [illegible] soldato semplice australiano, John Peck. Il maggiore Gordon Lett e il marinaio scelto James Wilde [illegible]ro il comando di due grosse bande partigiane italo-britanniche, che tennero impegnate apprezzabili forze nemiche in Liguria e sugli Appennini.

Quanto abbia contribuito alla vittoria finale la lotta partigiana è [illegible] oggetto [illegible] dibattito; [illegible] rapporto [illegible] capitano Robert Williams ha descritto le difficoltà [illegible] adattarsi a metodi e obiettivi della guerriglia. Molti soldati regolari erano [illegible] verso i partigiani per la presenza predominante di elementi comunisti, ma [illegible] interessante quel che affermarono i generali [illegible]ame e O'Connor, [illegible] i quali la maggior parte dei comunisti che incontrarono durante la loro fuga erano «non più a sinistra dei conservatori inglesi».

Pochi prigionieri evasi dai campi italiani iniziarono la loro avventura con qualcosa [illegible] più di una vaga idea della geografia d'Italia, ma, [illegible] straordinario, furono aiutati nelle loro peripezie da centinaia di migliaia di italiani. A volte era coinvolto un intero villaggio, a dispetto [illegible] presenza permanente di una guarnigione tedesca.

In un piccolo paese vicino [illegible] Aquileia c'erano tre case che si affacciavano su un cortile comune, una occupata da evasi alleati, l'altre [illegible] [illegible] tedeschi, la terza [illegible] partigiani italiani, e tutto il paese lo sapeva tranne quelli che nelle tre [illegible] abitavano. Alcuni ex prigionieri furono assistiti dalla polizia locale oppure da ex fascisti dissidenti o ancora da funzionari che fornirono loro falsi documenti d'identità. Alcuni ebbero il trasporto assicurato da una fabbrica dell'Alfa Romeo.

I preti raccolsero denaro dai parrocchiani più abbienti e tro[illegible] guide [illegible] i contrabbandieri «conosciuti forse in confessionale». Il regista Luchino Visconti fece diversi viaggi da Roma con pacchi di cibo destinati a [illegible] gruppo di [illegible] prigionieri nascosti tra [illegible] colline. Tre sorelle di Padova portarono diverse [illegible]naia di [illegible]ini al confine svizzero prima di essere loro [illegible] [illegible] inviate [illegible] campo di concentramento.

Tutto questo accadeva malgrado le cospicue taglie offerte dai tedeschi a chiunque denun[illegible] la [illegible] di un prigioniero evaso, e malgrado gli italiani sapessero che aiutando gli alleati rischiavano la pena [illegible] morte. Alcide Cervi, [illegible] agricoltore socialista, perse tutti e sette i suoi figli in un'esecuzione sommaria.

Roger Absalom offre un quadro affascinante di una società contadina con una lunga tradizione di mutuo aiuto e di ospitalità: non uno straniero in difficoltà con le autorità che governavano [illegible] quel [illegible] [illegible] visto come [illegible] alieno. La differen[illegible] [illegible] lingua era un ostacolo minore. Non c'è traccia, o se c'è è molto tenue, [illegible] pregiudizio per il colore [illegible] pelle. I pastori e i carbonari scoprirono nella debolezza e [illegible] gratitudine di quegli strani visitatori d'un al[illegible] mondo [illegible] dignità di se stessi, ampiamente negl[illegible] loro dalla cultura della società in cui vive[illegible] La gente che non aveva legami [illegible] il fascismo e non aveva voluto quella guerra riuscivà [illegible] trovare, pur con notevoli rischi, una nuova dignità e la speranza in quel futuro migliore che il fascismo aveva tanto promesso senza riuscire a offrirlo.

Il diario di un prigioniero alleato evaso racconta che più povera era la casa, più grande era l'ospitalità. Altri raccontano che la principale incognita cui andarono incontro era la gran quantità di vino che veniva loro offer[illegible] da ogni famiglia contadina in cui [illegible] imbattevano.

Naturalmente ci furono tante tragedie ed episodi di eroismo e generosità, soprattutto dopo che i tedeschi riuscirono ad infiltrarsi in organizzazioni per la fuga degli ex prigionieri alleati. Alcu[illegible] fuggiaschi, ma un [illegible] sorprendentemente basso, furo[illegible] traditi. Molti, con ogni probabilità la maggior parte, [illegible] rividero mai più, per ringraziarli, coloro che li avevano aiu[illegible]. E la autorità britanniche si rivalsero davvero ingenerose [illegible] [illegible] nascere, a guerra finita, l'assi[illegible] che [illegible] grandissimo numero di italiani [illegible] prestato [illegible] forte rischio personale.

Denis Mack Smith

Cascine e villaggi come rifugi. Contrabbandieri a far da guide

Il generale Alexander e Churchill [illegible] prigionieri anglo-americani nelle vie del [illegible] Roma
In alto: un campo di concentramento

Da New York le tesi di una musicologa femminista su Schubert

«L'incompiuta», capolavoro gay

Curiosità e imbarazzo fra gli esperti a convegno

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Franz Schubert è stato finalmente inchiodato domenica sulla 92ma strada di New York. Musicologi e studiosi, dopo un'appassionata discussione, hanno decretato che il secondo movimento dell'ottava sinfonia, l'*Incompiuta*, rivela inconfutabilmente l'omosessualità del compositore [illegible].

La [illegible] dove [illegible] svolgeva il simposio «Schubert: mito contro real[illegible] [illegible] stata invasa da palpabile «pathos» quando la musicologa femminista Susan McClary, appoggiandosi su uno studio pubbli[illegible] due anni [illegible] da Maynard Salomon sulla rivista *Musica del XIX Secolo*, ha sviluppato la sua tesi: «L'*Incompiuta* co[illegible] manifestamente un programma di musica omosessuale». Non si può equivocare su «quei piaceri e incontri casuali» che zampillano da «unioni [illegible] cadenze meravigliosamente impastate», da «passaggi nei quali il tema abdica al suo rigido senso di identità». Conclusivo.

Oltretutto, lo scopo della signora McClary [illegible] era certo di infangare la memoria dell'arti[illegible] Al contrario. Quell'omosessualità magistralmente tradotta sul [illegible]tegramma ha prodotto «una musica densa di scopi, ingegnosa. Insomma: liberatoria». E non si equivochi: il modello deduttivo non [illegible] quello [illegible] di una volgare equazione effeminatezza = omosessualità. Anzi, l'inclinazione sessuale del compositore è solidamente appoggiata, come [illegible] rilevato Salomon, su «un rifiuto alla costrizione» che rivela «una regio[illegible] eroica nella sua personalità».

Qualcuno ha [illegible] [illegible] devia[illegible] la discussione con argomenti triviali, chiedendo se «il [illegible] che Schubert era basso e [illegible] influito sulla sua musica». [illegible] Joseph Horowitz, direttore [illegible] festival, ha raddrizzato il dibattito, stabilendo che il carattere «estremo» e «audace» [illegible] di Schubert ha radici nel suo essere stato [illegible] [illegible] le molto promiscuo [illegible] a caso morto di sifilide». Poi la discussione si è distesa sul prato [illegible] sociologia storica: la colpevole «marginalizzazione dell'autore nella Vienna del 1820» [illegible] ritorsione per la sue [illegible]

[illegible] maestro accentuò così la sua tendenza a scrivere per «pochi», cantando la nostalgia per [illegible] mondo «pre-moderno» che faceva interpretare da cori di giovani uomini. [illegible] [illegible] divenne involontariamente «idolo dei movimenti anti-moderni e [illegible] nofobici» e si espose alla trasfigurazione di «un kitsch nostalgico», come ha spiegato Leon Botstein. Tutto chiaro. Talmente chiaro che [illegible] pubblico hanno commentato: «E allora?».

Paolo Pastorini

È in edicola il numero di febbraio

Millelibri

IL PIACERE [illegible] LEGGERE

DOSSIER ISLAM
• Uno sguardo alla letteratura araba
• Il mondo musulmano dall'A alla Z
• Il ruolo delle donne

Una nuova serie
La filosofia moderna non è difficile: Wittgenstein

Anteprima
Cleopatra, sesso e potere

Sottotiro di Golino
Domenico Starnone

Interviste
Giuseppe Bonaviri - Ken Follett - Enzo Fabiani

Scrittori [illegible]
Per chi studia e per chi vuole approfondire
ALESSANDRO MANZONI

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

STUDIO TABLOID

Clio *S iniezione Cat.*

Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400 [illegible] cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autoventilanti, pneumatici ribassati a [illegible] larga, volante racing, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata [illegible] telecomando. L. 15.620.000.

Io? Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; [illegible] e [illegible] porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault.
Cavalli
puliti.

Renault sceglie lubrificanti **elf** Da **FinRenault** nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Canale 5, audience ok

Canale [redacted] è [redacted] la rete più seguita in prima serata a gennaio. E' quanto risulta dai dati Auditel che le assegnano un ascolto [redacted] 20,37%. Seguono Raiuno con il 19,55%, Raidue con il 17,95%, [redacted] 1 (11,46%), Raitre (10,94%) e Retequattro (10,42%). Canale 5 ha conquistato [redacted] primato d'ascolto nel primetime vincendo tre settimane su cinque. Anche la tarda serata è appannaggio della rete con il 21,91% di ascolto. Al secondo posto Italia 1 col 15,22%, mentre Raidue è attestata [redacted] 13,15% e Raiuno [redacted] 12,60%. [redacted]pre in base ai dati Auditel, Canale 5 dal 13 gennaio, giorno in cui [redacted] partito il Tg5 delle 20, risulta [redacted] network più visto nella fascia 18/20,30 con il 21,80% dell'ascolto. L'avvento [redacted] telegiornale di Mentana (foto) avrebbe migliorato l'audience: due punti in più dal [redacted] dicembre 1991 [redacted].

Muti e Pavarotti in Usa

Riccardo Muti e Luciano Pavarotti affronteranno questa sera a Filadelfia [redacted] esperienza [redacted] per entrambi: una versione da concerto di «Pagliacci» di Leoncavallo. Non lavoravano in[redacted] quando, cinque [redacted] fa, registrarono alla Scala una memorabile edizione del «Requiem» [redacted] Verdi. L'opera è [redacted] fuori del repertorio di entrambi. Pavarotti l'ha registrata all'inizio della carriera ma non l'ha mai interpretata in pubblico, Muti l'ha di[redacted] una volta sola, al Maggio Fiorentino nel 1971. Gli altri interpreti saranno Daniela Dessì come Nedda e il baritono Juan [redacted] Silvio. Sono previsti quattro concerti dai quali la Philips ricaverà un disco. Muti ha diretto per anni l'orchestra di Filadelfia e [redacted] incluso [redacted] suo repertorio anche diverse opere, [redacted] «Rigoletto» e «Tosca» all'«Olandese volante».

Prime anticipazioni sul nuovo film del regista: storia di un professore che si innamora di una teen-ager

NEW YORK Una Lolita Woody Allen

NEW YORK. Segreto e silenzio avvolgono come di consueto [redacted] «produzioni in corso» di Woody Allen, tanto che [redacted] agli attori è permesso dare un'occhiata [redacted] sceneggiatura. Il regista newyorkese tiene fede anche stavolta ai suoi sistemi di lavoro, ma alcune piccole indiscrezioni cominciano a trapela[redacted]. Il film, il suo primo per la TriStar del gruppo Sony Pictu[redacted] (già Columbia), è ancora sen[redacted] titolo [redacted] la storia si svolge in [redacted] college, [redacted] prestigioso Barnard della Columbia University, [redacted] un professore (Allen) ha una relazione [redacted] una studentessa.

Nel cast figura nuovamente la compagna Mia Farrow, tra gli altri Sidney Pollack, Judy Davis, Liam Neeson, Cristi Conaway e Lysette Anthony, mentre l'allie[redacted] che si innamora dell'insegnante [redacted] Juliette Lewis, la teenager che ha [redacted] recente richiamato parecchia attenzione per la sua parte, un po' torbida, nel [redacted] di [redacted] Promontorio [redacted] paura di Scorsese.

[redacted] portavoce di Allen riporta che sono [redacted] soddisfatti di lei «da tenerla sicuramente presente per altri ruoli in futuro».

La Lewis sostituisce l'attrice inglese Emily Lloyd, scelta in un primo tempo e poi allontanata «per consenso unanime», poiché aveva problemi [redacted] l'accento [redacted]

Ellen [redacted]. Futter, presidente dell'istituto (mai apparso finora in film), così si esprime: «Allen [redacted] un [redacted] cineasta newyorkese, noi una sofisticata istituzione».

Alle allieve e ai [redacted] della facoltà è stato distribuito un volantino che li informa su come comportarsi durante le riprese: [redacted] dovrà avvicinarsi e disturbare [redacted] e la [redacted] troupe», ma alcune allieve fungeranno da comparse.

Proprio per realizzare questo film Allen ha lasciato la casa newyorkese Orion pictures, con la quale aveva [redacted] tutte le sue precedenti opere: [redacted] Orion, infatti, in piena crisi nonostante la riuscita di un paio di film, come «Balla coi lupi» e «Il silenzio degli innocenti», non [redacted] i fondi per finanziare il nuovo progetto [redacted] regista. Una scelta, come aveva detto Allen, «molto sofferta». [g. bal.]

Woody Allen e Mia Farrow, [redacted] accanto a lui nel [redacted] film. Qui sotto, Jessica Lange protagonista del remake [redacted] «Trafficanti [redacted] notte», accanto a De Niro

Manhattan [redacted] Hollywood

Contro la crisi della West Coast 10 set nel cuore della metropoli

[redacted] YORK. Manhattan torna finalmente [redacted] grande palcoscenico con riflettori dislocati [redacted] ogni quartiere dopo il boicottaggio da parte [redacted] grandi produttori di Hollywood durato dal 1º novembre '90 al 16 mag[redacted] '91, quando fu firmato l'accordo [redacted] le Unions, le organiz[redacted] newyorkesi.

Tutto s'interruppe, eccetto i la[redacted] la tv, spot pubblicitari e produzioni indipendenti: centinaia di troupes disoccupate e un duro colpo a un giro di 3 miliardi di dollari l'anno. [redacted] nuovo contratto pare acconten[redacted] le parti.

[redacted] calcola [redacted] le riprese di al[redacted] 10 film siano state dirottate [redacted] altre [redacted] (Toronto e Chicago in prima linea): tra di essi «Frankie and Johnny» con Pacino e Pfeiffer, [redacted] Babe [redacted] Story» [redacted] John Goodman, «Prelude to a Ki[redacted] Fox [redacted] Meg Ryan ed Alec Baldwin e «Final Analysis» della [redacted], con Kim Basinger e Richard [redacted]re in uscita negli Usa a febbraio. Secondo [redacted] rivista specializzata «Variety» oltre 65 milioni [redacted] dollari sarebbero finiti nell'Illinois.

Jaynne C. Keyes che dirige l'ufficio cinema del comune [redacted] dice: «Le tendenze ora [redacted] buone, [redacted] se l'industria cinematografica sta attraversando un momento di [redacted]

In questi giorni, oltre a Woody Allen che [redacted] al campus della Columbia University alle prese col suo «progetto autunnale» [redacted] titolo, Eddie Murphy sta sul set di «Boomerang» (una sua [redacted] apparizione a New York); De Niro e Jessica Lange recitano nel remake [redacted] Trafficanti [redacted] Irwin Winkler, mentre il seguito [redacted] perso l'aereo», col piccolo Macaulay Culkin, attira i passanti davanti all'hotel Plaza, e [redacted] «Session» [redacted] Alan [redacted] e Annabella Sciorra, e [redacted] Pacino e Chris O'Donnell in «Scent of a [redacted]. De Niro [redacted] già impegnato per un altro film nel [redacted] dell'anno, così pure Scorsese.

Nei mesi scorsi la lenta ripresa era iniziata con «The Pickle» di Paul Mazursky, interpreti Danny Aiello e un gigantesco «cetriolo» [redacted] diventa navicella spaziale collocato davanti al Plaza, «Malcolm X» di Spike Lee, «Glengarry Glenn Rose» il dram[redacted] di Mamet [redacted] Pacino e Alec Baldwin, [redacted] People» con [redacted] streisand e [redacted] Mc Laine, «Close to Eden» di Sidney Lumet, «Mr. Saturday Night» con Billy Crystal.

Filmare a New York (la seconda città degli Stati Uniti, dopo Los Angeles, per produzioni cinematografiche), comporta ovviamente grosse spese: hotel, pasti e trasporti sono assai più cari che altrove, [redacted] fornisce però l'assistenza gratuita di polizia e controllo [redacted] traffico, [redacted] apprezzata da molti, Winkler compreso: «Sono molto cooperativi qui, mai [redacted] si lamenta, per cui vale senz'altro la [redacted] sopportare quell'extra-costo. Il posto è eccitante e l'ambiente [redacted] mistico, con un feeling che non si può duplicare da [redacted] altra parte al mondo». [redacted] Bregman, produttore di «Sessions», parla di «duplicazio[redacted] possibile, [redacted] mai perfetta, senza quell'energia e suoni. Prendiamo "Tre uomini e una culla", previsto a New York, ho subito capito che era invece girato a Toronto».

[redacted] sere fa [redacted] è andato in onda il documentario di un'o[redacted] «Made in New York» di chiaro stampo promozionale, presentato da Ron Silver e dedicato a film, programmi [redacted] e spot pubblicitari interamente prodotti nella [redacted] Apple. La trasmissione [redacted] informa che [redacted] oltre mille i film con New York [redacted] sfondo, [redacted] cui [redacted] premiati [redacted] l'Oscar.

Lumet detiene [redacted] primato [redacted] i registi di film girati in questa città: quasi [redacted] cinquantina, [redacted] to [redacted] con Melanie Griffith è la sua ultima realizzazione e ne vediamo un frammento sul set. «Girare in pieno giorno sulla quarantottesima strada nella zona [redacted] gioiellieri è [redacted] apocalisse. Per un'inquadratura di [redacted] secondi (un taxi che sta per infrangere una vetrina) ho impiegato [redacted] troupes di ripresa, 150 extra tra chi preparava i pasti, i truccatori, e via discorrendo, in tutto 400 persone - spiega [redacted] telespettatori - ma quella strada non si può [redacted] ricreare né costruire da nessuna [redacted] parte, [redacted] assolutamente [redacted] sostituibile. C'è sempre qualche incidente in sottofondo - prosegue il regista - l'elicottero in [redacted]lo, [redacted] sparatoria vera dietro l'angolo. Che tali imprevisti possano poi [redacted] utilizzati [redacted] film è un altro discorso, ma mi piacciono comunque molto».

Spike Lee, ripreso ad [redacted] sul set [redacted] prossimo, controverso «Malcolm X», afferma: «Tutti i [redacted] lavori li ho girati qui, [redacted] "School Daze": io [redacted] le storie della gente [redacted] questa metropoli».

Altro ospite del programma è Billy Crystal, sceneggiatore, [redacted]gista e produttore di [redacted] Saturday Night», storia di un comico di New York. Quasi tutto il cast è venuto da Los Angeles per realizzare gli esterni a Chinatown e nell'Upper West Side, a Hollywood ci tornerà solo per gli interni. Crystal [redacted]: [redacted] si può falsificare in alcun modo l'esterno di [redacted] York».

Il documentario [redacted] incl[redacted] da classici newyorkesi come «Colazione da Tiffany», «Moonstruck», «Midnight Cowboy» e ricorda che il primo western in assoluto «L'assalto al Treno» di Edwin S. Por[redacted] del [redacted] fu filmato alla periferia di New York (non lontano dal fiume Hudson) e [redacted] primo film di gangsters, il «Musketeers of Pig Alley» di D. W. Griffith del [redacted] nelle strade [redacted] New York.

[redacted]

Alla tv spagnola [redacted] serial in cinque puntate di Manuel Gutiérrez Aragon tratto dal romanzo di Cervantes: «un capolavoro»

[redacted]Don Chisciotte», [redacted] da Nobel

Sceneggiatura di Camilo José Cela, protagonista Fernando Rey

MADRID. Attesissima e super pubblicizzata da giornali e te[redacted] è andata finalmente in onda, [redacted] mercoledì, la prima puntata di «Don Chisciotte», il serial più ambizioso e [redacted] mai prodotto da Tve, la tv di Stato spagnola. Si tratta di cinque episodi, per complessive cinque [redacted] e mezzo, che ripropongono la prima parte [redacted] romanzo di Cervantes, l'opera più universalmente conosciuta della letteratura iberica.

«El Quijote», per la cui realizzazione [redacted] stati impiegati vent[redacted] è diretto [redacted] uno dei più prestigiosi registi del Regno, Manuel Gutiérrez Aragon - Orso d'argento al Festival [redacted] Berlino del '76 con «Camada negra» - ed [redacted] interpretato da due grandi attori: Fernando Rey (Don Chisciotte) ed il [redacted] nostitutissimo [redacted] Alfredo Landa (Sancho Panza). Il cast è composto [redacted] sessantina di attori, tra cui Luis Lopez Vazquez, [redacted] Sanchez Gijon, [redacted] Luis Pellicena, Emma Penella e Esperanza Roy. La sceneggiatura è stata scritta da Camilo José Cela, premio Nobel per la Letteratura. Il costo totale [redacted] questo «colossal» televisivo si aggira [redacted] 1200 milioni [redacted] pesetas, circa 15 miliardi di lire, [redacted] miliardi a episodio.

Presentato per la prima volta al Festival di Valladolid nello scorso ottobre, dove venne osannato sia dal pubblico sia dalla critica, il «Don Chisciotte» di Gutiérrez Aragon ha già riscosso [redacted] importanti riconoscimenti: due [redacted] ha vinto il primo premio al Festival internazionale di programmi audiovisivi [redacted] Cannes (Fipa) come miglior serial televisivo, ed a Fernando Rey è [redacted] assegnato il Pifa d'oro come miglior [redacted] protagonista. Inoltre il programma è già stato venduto alle tv dell'America Latina, del Giappone, della Grecia e della Finlandia. Secondo [redacted] Tve [redacted] molto avanzate le trattative anche [redacted] Rai e con la francese Antenne 2.

«Sono molto soddisfatto del risultato - ha dichiarato Gutiérrez Aragon -. Volevamo fare un serial divertente, ma che rispettasse al massimo il classico di Cervantes. Ci [redacted] riusciti, utilizzando alla lettera i dialoghi tra Don Chisciotte e Sancho P[redacted]

Gutiérrez Aragon [redacted] contento dell'esperienza delle riprese. Girare il «Quijote» gli ha fatto scoprire che «il genere western [redacted] basa sul classico di Cervantes»; ma otto mesi di esterni nella Mancia [redacted] stati molto duri, difficili e pieni di incognite.

Fernando Rey, 74 anni, [redacted] costretto a dimagrire di 12 chili e a sottoporsi a estenuanti ciak sotto un sole [redacted]cente ed indossando un'armatura di ferro. Il cavallo, Ronzinante, pure lui [redacted] severamente a dieta, si è vendicato di Rey, con cui [redacted] ha mai avuto un buon rapporto, ed [redacted] interpretato così bene la scena di [redacted] caduta da far rompere a [redacted] due costole.

Il risultato [redacted] comunque superbo e la critica spagnola non lesina le lodi. «E' un'opera di qualità e [redacted] ottima fattura. L'unica cosa che si può discutere del [redacted] Chisciotte di Gutiérrez Aragon è [redacted] un classico della letteratura debba diventare un serial. Ma, una volta accettato questo punto, [redacted] stato conseguito il migliore dei [redacted]sultati possibili», ha scritto «El País». Per «Diario 16» que[redacted] Don Chisciotte ha tutti gli elementi per trasformare [redacted] serial [redacted] un capolavoro.

[redacted] Antonio Origlia

Fernando Rey e Alfredo Landa (Sancho)

Parla Konchalowsky, che il 13 febbraio apre il FilmFest con «Il proiezionista»

Gli occhi di Stalin su Berlino

Storia di Ivan, che fa scoprire i western al dittatore
Il regista: «I russi devono diventare più responsabili»

LOS ANGELES. Il Festival di Berlino apre con Stalin. Il primo film in programma della rassegna tedesca, che si svolge dal 13 al febbraio, è infatti «Il proiezionista», diretto dal regista russo, da tempo americanizzato», Andrej Konchalowsky. Un'occasione per guardare Stalin come un tiranno odiato e temuto, non come il dio mitizzato dalla propaganda di Stato, ma attraverso gli occhi di un cittadino che lo idolatrava e lo amava di più della moglie: Alexander Ganshin, che dal 1935 sino alla morte nel 1953 fu il fedele proiezionista del dittatore e che nel film diventa Ivan. Un Ivan milioni altri accecati dai miti dello stalinismo.

Siamo nel 1935, a Mosca. E tutti sanno bene che se agenti del Kgb bussano nel della notte e ti portano via c'è poco da stare allegri. Ma a Ivan, che proprio quel giorno si è sposato con la bella Anastasia, chiesto di andare a lavorare al Cremlino e diventare il proiezionista personale di Stalin. Una proposta che Ivan accetta con gioia e trepidazione. E che lo porta nella cerchia del potere, che gli offre il «privilegio» di potere osservare da vicino il dittatore sovietico mentre si diverte a seguire i western di Hollywood e a bere cognac con Beria.

Nel film il proiezionista alla fine realizza gli orrori dello stalinismo. Ma questa è una licenza del regista, perché il proiezionista vero, quel Ganshin che adesso ha 80 anni, ha infatti ancora capito come si può essere contro Stalin. «Ogni volta che si faceva il suo nome, il suo volto si illuminava, e presso parte a una esperienza religiosa», ricorda Tom Hulce, che lo interpreta nel film.

Konchalowsky ha incontrato Ganshin fa. E da quel giorno ha voluto fare un film su di lui e sul suo rapporto con il dittatore. Un'idea che è stato possibile realizzare solo quando l'ha girata a Claudio Bonivento, il produttore di «Mery per sempre» e di «Ultrà». Ne fu subito entusiasta anche Bonivento, che Konchalowsky ha saputo tirare dentro il progetto Hulce nel ruolo del proiezionista, Lolita Davidovich in quello della moglie, Bob Hoskins Beria. Stalin è invece l'attore russo Aleksandr Zbruev, il cui padre fatto da Stalin quando lui era ancora nella pancia materna, mentre il distributore è la Columbia Pictures.

Il film è stato girato nel '90 e Bonivento ricorda ora l'esperienza con commozione e dichiarando di sentirsi «più arricchito e più tollerante». può dimenticare le esasperanti difficoltà organizzative, l'impossibilità comunicare, la proverbiale lentezza della burocrazia russa. «Il tempo lì non è denaro», ricorda Tom Hulce seduto nella poltrona di elegante albergo di Los Angeles. «E' normale impiegare sino a due anni per girare film. Nessuno è responsabile di niente e se il lavoro di tutti deve venire interrotto perché un'assistente è andata a far la spesa con gli occhiali del protagonista, nessuno trova niente di strano».

La presenza Konchalowsky ha però aperto molte strade. regista, fratello dell'altro cineasta Michalkov, dodici anni fa, ha fatto la scelta di andare a vivere in Occidente, dove ha girato film come «Shy People» e «Runaway Train». Ma è pur sempre il figlio dell'autore dell'inno sovietico, di un uomo che la cerchia del potere la conosceva bene. E così, al suo primo film girato a Mosca dopo l'esilio volontario, è riuscito a ottenere il permesso di girare scene alla Lubyanka e anche dentro il Cremlino.

Non siete stati un po' spiazzati dagli eventi degli ultimi mesi?

Anzi, il film semmai ancora più di attualità. Perché se adesso c'è la disintegrazione, tutto in fondo parte da Stalin. Ci sono molti che vedono gli orrori di Stalin, ma che pensano che lui, almeno, portava le salsicce sul tavolo.

E tra i più giovani?

Non sanno bene cosa è stato lo stalinismo, ma anche lì c'è molta inquietudine e prima che la democrazia vogliono le salsicce.

E' per quei milioni di ivan che stati vittime anche artefici del sistema dello sta ha girato «Il proiezionista»?

Certo, per loro: perché sinché continuano a incolpare il vicino di casa e il resto mondo e non assumersi mai proprie responsabilità, potrebbero doverlo rivivere.

Lorenzo Soria

Tom Hulce è il «Proiezionista». Accanto a lui Lolita Davidovich e Bob Hoskins nel ruolo di Beria. Stalin è un attore russo il cui padre fu fatto uccidere dal dittatore

L'Italia quasi assente

In concorso solo una coproduzione

La 42ª edizione del FilmFest, che è stata presentata ieri a Berlino, si svolgerà dal 13 al febbraio e proporrà nella sezione principale 30 opere, due delle quali fuori concorso, provenienti da 22 Paesi. Quest'anno la partecipazione italiana è meno importante di quanto sperato, come ha riconosciuto Moritz Hadeln, direttore del Festival. Ma la «rottura» tra l'Italia e Berlino sembra diplomaticamente ricomposta. Il mese scorso il produttore Angelo Rizzoli aveva ritirato il film di Gianni Amelio «Il ladro bambini», selezionato per il concorso, destinandolo invece a un lancio a Cannes. Allora, aveva detto: «Non si può lavorare con un Paese come l'Italia, si può andare avanti in questo modo». Ieri ha aggiustato il tiro: «Sarebbe un errore drammatizzare: i nostri rapporti con l'Italia sono buoni e tali intendiamo mantenerli».

Alla fine, comunque, la nostra cinematografia presente con coproduzione anglo-tedesca, «Il Barone Utz», per la regia di George Sluizer, mentre rappresentata nella sezione Panorama da «Zuppa di pesce» Fiorella Infascelli e in quelle Cortometraggi da «Amoroso», di Bozzetto Forestieri (cartoni animati dal «Don Giovanni» Mozart).

Oltre alla sezione Panorama e quella dei Cortometraggi, le berlinese propone altre sezioni specializzate: film «giovane» e quello per bambini, al tedesco. Nell'ambito del festival si svolgerà inoltre un del cinema europeo» con 70 stand di 35 Paesi e sono previste due retrospettive: una dedicata agli 80 anni degli studi cinematografici Babelsberg, alle porte Berlino, e l'altra ad Roach.

Nell'edizione di quest'anno, ancora detto De Hadeln, «L'accento è posto sulle opere francesi e di Paesi dell'ex Unione Sovietica così come sulla produzione dei Paesi asiatici». Per organizzative, come ha puntualizzato direttore del Festival, l'America Latina è poco rappresentata mentre Hollywood porta nella principale sei film concorso, fra cui «Il promontorio della paura» di Martin Scorsese e «Il pasto nudo» di David Cronenberg. Altri tre saranno fuori concorso, tra cui «Shadows and fog» di Woody Allan.

Gli Orsi d'oro e d'argento saranno assegnati una giuria presieduta dall'attrice francese Annie Girardot. [a. p.]

Schnitzler di Castri al Carignano

Una passione? No, un amoretto

TORINO. «Amoretto» «Liebelei», la commedia che nel 1895 consacrò il talento drammatico del medico viennese Arthur Schnitzler, allora poco più che trentenne; in seguito sarebbe stata filmata memorabilmente da Max Ophüls. Racconta il rapporto fra la figlia giovinetta di modesto suonatore di contrabbasso e un signorino di posizione sociale superiore: per lui un flirt fomentato da un amico che vuole così aiutarlo a uscire dalla relazione con donna sposata, per lei passione assoluta. Quando lui sembra vicino a sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda di lei, il passo impone forma di un marito che, sfidatolo a duello, lo fredda, lacerando il dalle ragazza.

Così sintetizzata, trama potrebbe indurre a sospetti di sentimentalismo in chi non conoscesse le opere successive dell'amico di Freud, che già qui faceva sentire a chiunque avesse orecchie il timbro amaro osservatore della decadenza una società ormai dimentica del vero da attribuire a concetti l'onore e l'amore, o a istituzioni come il matrimonio, mentre non riconosce ufficialmente la realtà del dominio sesso. Due fattori importanti della vicenda di «Amoretto» sono poi cinismo e la volgarità, esemplificati il primo Theodor, cattivo consigliere di Frita, e la seconda dalla crestaia Mizi, a sua volta cattiva consigliera della dolce e indifesa Christine.

Tutto pane ideale per i lunghi denti Massimo Castri, regista spesso meglio con testi dove ci sia lo spessore per affondarli; che qui, a differenza di quanto ogni tanto (e, non di rado, felicemente) gli capita, ha sentito il bisogno di sottolineare tanto meno di stravolgere in senso grottesco, ma si è limitato a calibrare con buon ritmo la recitazione dei quattro interpreti principali. I quali hanno dalla loro l'età verde, come dev'essere quella dei loro personaggi. La stessa punta di acerbità che ogni avvertiamo nella loro recitazione - intendiamoci, parlo tre buone prove e di ottima - ne aumenta gamma espressiva, quasi che i personaggi poco più che adolescenti siano minati da un disagio sotterraneo, come incerti sulla consistenza dei ruoli loro assegnati società.

La causticità di Theodor (Mauro Malinverno) ha sottofondo insicurezza; lo sbandierato ardore Fritz (Luciano Roman) di autocompiacimento; la voglia diverdi Mizi (Maria Michela Aris) si smonta facilmente in rimpianto malinconia. Solo la Christine Sara Bertelà appare impervia calcoli e intrepida davanti al ridicolo, tesa verso il suo sogno con una forza che trascende l'ingenuità fino sfiorare il

Collocato in un gradevole interno post-Biedermeier di Maurizio Balò lividamente illuminato da Sergio Rossi, interno che ha il solo difetto di ripetersi un po' troppo meccanicamente quando da salotto dei giovani abbienti diventa l'appartamentino violoncellista, il quartetto mantiene l'armonia fino fine, coadiuvato da comprimari fra i quali stona soltanto Alarico Salaroli, un musicista allampanato e forforoso che non sappiamo se prendere sul serio o considerare una caricatura. Avvincente il primo atto impernisto sullo squallido tentativo di debòscia dei giovanotti con le ragazzette; interlocutorio il secondo; e aspro il terzo con l'arrivo della notizia feriale. Chi Castri facendo commentare quasi tutta l'azione da smatellare esterno di invisibili operai - la trag che svolge sotto i nostri occhi è sminuita, banalizzata dal richiamo della vita quotidiana che procede indifferente per conto suo - rischia di irritare con un disturbo ossessionante, invece ipnotizza quasi come stregone armato di tantam. Lo spettacolo prodotto dall'Ater la stagione scorsa e premiatissimo è insomma apparso all'altezza della sua fama; e il pubblico del Carignano gli ha tributato accoglienze degne.

Il concerto del cantautore infiamma i giovanissimi e fa l'esaurito

Un ritorno alle radici punk e rock Ottima la band

Enrico Ruggeri in momento del concerto Colosseo Torino

Enrico Ruggeri: il Peter Pan che fa musica già «grande»

TORINO. Insiste a fare i teatri, Enrico Ruggeri, e ogni volta è un canàio, con il pubblico in piedi e le maschere allarmatissime e lui che proprio non si tiene e si schiera con i ragazzi, e le maschere si incavolano sempre più. D'altra parte, che pretendono tutti quanti? Quando attacca «Vivo da re», i kids non li tiene nessuno, e grido di «questa la puoi seduto» fondano sotto il palco e il teatro diventa un palasport. Pure l'altra sera Colosseo c'è stato l'acciscapeste con intemperanze assortite e i soliti dibattiti fra teorici dell'entusiasmo partigiani dell'«ho pagato il biglietto per stare seduto e voglio vedere, quindi toglietevi da lì davanti».

Lui, l'Enrico, un po' ci marcia e un po' si dispiace, e soprattutto si compiace. Chiotto chiotto, diventato un grande senza darlo a vedere. Sei esauriti al Teatro Nuovo Milano, sold a Torino, e l'intera tournée promette grassi incassi e grossi applausi.

Bel fenomeno, nell'Italia canzonettara in debito d'ossigeno e d'idee. Ruggeri non sbaglia disco: scrive testi quasi colti e musiche quasi preziose, passa nel forno dell'aggressività rock, insaporisce un pizzico di discretissima cialtroneria. E fa impazzire le ragazze, con quella facciotta bianca e gli occhietti da miope birichino. Gran filone, si muove sul palco la sfrontatezza del brutto che conquista, dovreste vederlo quando si slacca la cravatta e sbottona la camicia finché scende il buio e poi fine al primo tempo dello show e ai fremiti delle adolescenti.

Gli gettano mazzi di rose, lui li raccoglie, dice «accusate» e va a pisciare dietro le quinte, torna e c'è una tizia con una letterina e lui prende anche la letterina e la tizia si scioglie. Tutto così, molto rilassato. Non sembra un certo, se per concerti s'intendono quegli orrendi riti divoteticcio che macina canzoni e viaggia spedito verso la meta, manco fosse un treno intercity: altrettanto disumano, però puntuale e inarrestabile.

Ruggeri no. E' dannatamente e comune, pare d'ombrellone o quello che incontri alla partita. E piace ai giovani. Piace pure alle mamme, ma i giovani lo adorano: già cantano a memoria l'ultimo album, «Peter Pan», e lanciano urletti alle prime note di «Portiere d'inverno» e «Che temperamento». Ma non dovete confonderlo con i Carboni, i Masini, i Barbarossa, e l'intera compagnia dei cantautori teenager. Un concerto di Ruggeri una spettacolo pieno musica, e di questi tempi trovi molta noia, nei dischi e palcoscenici, ma musica pochina.

Ruggeri è uno che si sdà, esagera, non risparmia note e voce. E mostra senza vergogna chiari e felici - segni di ritorno alle radici punk: è duro e rock. Lo sfrenato Enrico fa pensare al «nuovo swing» che un tempo predicava: parte piano e pian piano si scalda, s'arroventa, s'incattivisce. Persino «Il d'inverno» diviene metallara nelle mani della band: Luigi Schiavone è chitarrista d'antico talento, il bassista Fabrizio Palermo e il batterista Luigi Fiore due buconieri del rock. Alla tastiere c'è il barone Alberto Tafuri, nobile autentico e musicista venuto dal jazz. Una doppia sciccheria per Enrico Ruggeri, vecchio punk con la cravatta.

Gabriele Ferraris

L'Unione Musicale

Incontrare il Mozart da Camera

Inauguratosi lunedì scorso l'esibizione della Corale Universitaria diretta presentato da Dario Tabbia, il ciclo di cinque «Incontri con musica» organizzati nell'Aula Magna della Facoltà Chimica dall'Unione Musicale ha mandato ieri in archivio l'immancabile appuntamento mozartiano, affidato alle cure sapienti Enrico Maria Ferrando.

L'anno delle celebrazioni, denso di appuntamenti, non ha però reso più di omaggio Mozart autore di musica da camera.

Pare che in parte del mondo qualcuno abbia provveduto ad allestire un'esecuzione integrale dei Quartetti, né abbia degnato di attenzioni particolari l'ancor più raffinata serie dei Quintetti per archi, giustamente indagato fondo da Charles Rosen in un capitolo de «Lo stile classico».

Proprio partendo dai risultati delle analisi del grande musicologo statunitense, Ferrando ha imbastito la sua, relativa al «Quintetto in sol mi K 516». Una relazione penetrante e intelligibile soprattutto da parte di un pubblico non del tutto digiuno di teoria musicale.

Il supporto valido offerto da tutti gli interpreti (Francesco Manara e Alessio Murgia, violini; Andrea Alpestre e Giorgio Baiocco, viole; Massimo Polidori, violoncello), chiamati prima dell'esecuzione vera e propria del Quintetto ad accennarne dietro indicazioni del presentatore i passi salienti, ha molto facilitato la comprensione dei processi compositivi mozartiani parte degli spettatori.

[a. ri.]

LINGOTTO

LA STAMPA

CONCORSO « DISEGNA IL "TUO" MANIFESTO DELLA MOSTRA "ARTE AMERICANA"»

REGOLAMENTO

In occasione della mostra

"ARTE AMERICANA" 1930-1970

la Lingotto S.r.L., in collaborazione il quotidiano LA STAMPA bandisce un concorso riferito alla mostra ed aperto a tutti, a partire dall'età di 10 anni

- A questo scopo sono state individuate 4 categorie partecipanti

1 - dai 10 ai 12 anni
2 - dai 13 ai 15 anni
3 - dai 15 ai 18 anni
4 - oltre i 18 anni

- tema è : **Disegna il "tuo" manifesto mostra "ARTE AMERICANA"**

- Per partecipare sarà necessario mandare un disegno un dipinto o un collage o comunque, un'opera che sintetizzi graficamente la mostra "ARTE AMERICANA"

- ***Le opere dovranno pervenire entro non oltre il 15 febbraio 1992 alla sede della LINGOTTO S.R.L. - VIA NIZZA 262 - 10126 TORINO***

- **Le opere migliori per ciascuna categoria, scelte insindacabile giudizio del Comitato Organizzatore della Mostra, saranno esposte al Lingotto, nella stessa mostra "ARTE AMERICANA", per tutto il mese 1992**

- Le opere dovranno corredate di cognome, nome, indirizzo, numero telefonico, età e professione.

Milano, coproduzione euro-americana per le tv di tutto il mondo

Amori segreti [redacted] Montecarlo

Lo sceneggiato racconta il tempestoso legame tra un'attrice e [redacted] industriale
Sarà trasmesso su Raidue il prossimo inverno. Costo, 15 milioni di dollari

[redacted] Uno sceneggiato che inonderà gli schermi televisivi di tutto [redacted] mondo, questa coproduzione italo-statunitense-franco-tedesca la cui lavorazione [redacted] comincerà domani in 3 studi della sede milanese della Rai. Girato in inglese [redacted] interpreti delle 4 nazionalità, più altri attori europei di volta [redacted] volta chiamati, «Secrets» racconta intrighi e tormenti dell'amore a prima vista [redacted] una famosa attrice (Peggy Lipton) e un ovviamente altrettanto famoso industriale (David Birney). Lo stile dovrebbe unire i caratteri della «soap opera» [redacted] della miniserie; degna cornice, una Montecarlo perfettamente ricostruita in polistirolo. Il soggetto è di Judith e Steve Krantz; la regia di Nich Havinga, Mich[redacted] Stich e Gary Bowman; musiche di Natale Massara. Sarà trasmesso [redacted] Raidue nell'inverno '93.

Il [redacted] complessivo di «Secrets» ammonta - «grosso modo», sottolinea James McNamara presidente della New World Entertainement (N.W.E) - a 15 milioni di dollari: la Rtl/Plus tedesca e la Top n. 1 francese verseranno ciascuna il 15%, la Rai il 30%, al resto provvederà la N.W.E. Ma la Rai pagherà, come [redacted] dice [redacted] gergo, «sotto la linea», precisa Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, nel senso che la cifra corrisponde all'entità dell'apporto in maestranze, scenografie, studi ed altro.

Artefice dell'operazione, John Conboy, che lo sceneggiato Capitol [redacted] celebre. E la presentazione di [redacted]», alla quale [redacted] presenti gli attori principali, fra cui Fabiana Udenio, fornisce più d'una occasione di compiacimento: la scelta di realizzarlo in Italia corrisponde infatti all'unanime [redacted]lutazione, [redacted] parte dei produttori, dell'assoluta serietà e professionalità dei nostri [redacted] e del personale. Di qui, l'opinione che questo sceneggiato sarà [redacted]gliore di tanti altri, anche perché, spiega John Conboy, «abbiamo cercato [redacted] evitare errori molto frequenti in produzioni statunitensi ambientate in Europa. Magari dettagli, ma tali [redacted] fare perd[redacted] credibilità: ad esempio un cappuccino bevuto dopo [redacted]ne. Da noi si usa, ma per voi italiani è impensabile».

Fabiana Udenio ieri a Milano

Le puntate originariamente previste sono 65, [redacted] mezz'ora; ma il piano è flessibile, [redacted] eventuali scansioni in tempi diversi, ad esempio in trasmissioni [redacted]e di [redacted] o un'ora [redacted] mezzo ciascuna, a [redacted]conda di quanto sarà più opportuno per la fascia oraria durante la quale le varie televisioni decideranno [redacted] mandare in onda [redacted] serie. Durante la lavorazione, verranno presi contatti praticamente con tutte le televisioni del mondo, Est compreso, per promuovere vendite ovunque; alla Rai spetterà il 25% del ricavato, più i proventi dall'uso [redacted] satellite.

In 3 studi della Fiera, su una superficie complessiva di [redacted] metri quadrati, [redacted] delle [redacted] scenografie previste [redacted] intanto già state approntate. Ogni settimana [redacted] gireranno [redacted] puntate, con metodo cinematografico, man mano esaurendo i blocchi di scene previste nelle diverse ambientazioni.

Per [redacted] sede [redacted] Milano, «Secrets» è il segno della rinnovata vitalità, [redacted] di uno stabile impegno a tempo pieno anche in futuro. La collaborazione [redacted] N.W.E durerà 3 anni, altre coproduzioni, tutte da girare nel capoluogo lombardo, [redacted] già [redacted] programma; negli intervalli, i [redacted] studi ospiteranno altri lavori destinati unicamente [redacted] al [redacted] nazionale.

Ornella Rota

I FILM DI OGGI IN TV

Quel Sorgo rosso sangue

SORGO [redacted]
1987, 22,45 Raitre; d[redacted] 90'

Zhang Yi-Mou, ora celebrato autore di «Lanterne rosse», qui alle prese con [redacted] suo primo film [redacted] il quale vinse l'Orso d'Argento al Festival di Berlino [redacted] 1987. L'ambientazione è la stessa di «Lanterne rosse», la Cina degli Anni Venti, e analoga è anche la scelta [redacted] raccontare una storia «dalla parte [redacted] donne». La vicenda [redacted] quella della bellissima Nove Fiori (Gong Li), che [redacted] la campagna [redacted] per andare in sposa ad un vecchio lebbroso, distillatore della grappa rossastra che si estrae [redacted] pianta del sorgo.

[redacted] UN'ALIENA
1988, 20,40 Canale 5; dur. 104' più spot

Richard Benjamin mescola commedia e fantascienza. Uno scienziato svampito (Dan Aykroyd) dirige [redacted] raggio cosmico su un lontano pianeta. Per difendersi, gli extraterrestri spediscono sulla Terra la più affascinante aliena della storia [redacted] cinema, Kim Basinger, coadiuvata da una misteriosa borsa parlante. Tra i due scoppia la scintilla amorosa.

LO STRANIERO SENZA NOME
1973, 20,30 Italia 1, dur. 130' più spot

Western all'italiana di e con Clint Eastwood, che imita il «maestro» Sergio Leone. Un glaciale straniero dalla pistola facile riceve l'incarico di difendere i malcapitati abitanti di un villaggio [redacted] tre loschi criminali appena usciti di galera.

ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA
1985, 20,30 Tmc; dur. 106' più spot

Commedia d'amore e di sfratti [redacted] e con Alessandro Benvenuti [redacted] Athina Cenci. Valentina, Riccardino e Felix vengono sfrattati dall'appartamento, perché non pagano l'affitto da un anno. Valentina sogna romantiche avventure, [redacted] spesso il risveglio è triste.

Kim Basinger nel film «Ho sposato un'aliena», su Canale 5

[redacted] RATTLE AND HUM
1988, 23,40 [redacted] 1

In prima tv assoluta il film documentario [redacted] famoso gruppo [redacted]k irlandese, realizzato durante l'ultima tournée degli U2 (Bono, Adam Clayton, The Edge [redacted] Larry Mullen Jr.) nell'Europa dell'Est, [redacted] Canada e negli Stati Uniti, tournée che è [redacted] definita l'evento rock dell'anno per i 31 milioni di persone che l'hanno seguita.

IL TULIPANO NERO
1963, 20,30 Odeon; dur. 110' più spot

Avventure nella Francia [redacted] Rivoluzione per l'aristocratico ribelle Alain Delon, che si fa bandito col nome di Tulipano Nero per difendere i nobili dalla ghigliottina. Sulla sua strada si para il crudele marchesa De Vigone...

L'[redacted] DEL CAINE
1954, 23,30 Retequattro; dur. 130' più spot

Ambizioso apologo sul potere e la responsabilità che da esso derivano, firmato [redacted] Edward Dmytrick. Humphrey Bogart è qui nella parte per lui insolita del vile: il Capitano Queeg, un ufficiale nevrotico e autoritario costretto con la forza dai suoi subalterni a cedere il comando della nave.

IL CUORE DEI NONNI
Alle 22,15 [redacted] Raidue

Tornano di moda i nonni. Se ne parla a «Mixer [redacted] le ragioni del cuore» di Stella Pende. In studio Marina Ripa [redacted] Meana, Lorenza Foschini insieme a sua madre e sua figlia; il direttore dell'Europeo Vittorio Feltri, nonno ad appena 39 anni; l'ex sindaco di Palermo Elda Pucci, il giornalista [redacted] Repubblica Mino Fuccillo; la signora Elvira Palladino e il magistrato Adolfo Beria d'Argentine.

AMNESTY DONNE
Alle 16,50 su Tmc

Un'iniziativa di Amnesty International in difesa delle donne, vittime nel mondo [redacted] arresti arbitrari, [redacted] violazioni dei propri diritti, [redacted] del programma [redacted] condotto da Carla Urban, «Tv donna». Ospite il presidente della [redacted] italiana [redacted] Amnesty, Antonio Marchesi.

[redacted] E DEMOCRAZIA
Alle 14,45 su Raitre

Per il programma del Dse «I giovani nell'Italia democratica: 1955 - cultura vecchia [redacted] politi[redacted] Giovanni di Capua racconta l'elezione di Gronchi al Quirinale. Si ricorda l'appoggio delle sinistre e la novità dell'elezione: i giovani [redacted] allora vedevano in Gronchi il massimo garante di una apertura [redacted] sinistra.

SCENE DI NOZZE
Alle 22,55 [redacted] Canale 5

[redacted] Mengacci oggi [redacted] trasferta a Martinafranca (Taranto) per assistere al matrimonio tra Flora Marangi di 24 anni e Antonio Pozzovivo di [redacted] anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
[redacted] **Unomattina**, regia [redacted] Pasquale Satalia
7,30 [redacted] **TGR economia**
[redacted] **Unomattina economia**
10,25 [redacted] **Buratin show**, telefilm
11,05 **Il [redacted] degli antichi**, documentario (2ª)
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno.** 1ª parte

POMERIGGIO

12,35 **Piacere Raiuno.** 2ª parte
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — [redacted] **Raiuno.** 3ª parte
14,30 **L'albero azzurro**, per i più piccini
15-16 **DSE - Grecia**, a cura di Sandro Lai
15 — **Ragazze e ragazzi**, cronache, mode, tendenze, segnali
[redacted] **Lavoro news**, [redacted] Daniela Brancati, collaborazione C. Martinetti, regia Gigino Pellegrini
16 — **Bigi** Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi

SERA

18,05 **Occhio al biglietto**. Presenta Valerio Merola
19,20 **Gli [redacted] dell'incubo** (3ª)
19,35 [redacted] **storie**, [redacted] Enzo Biagi
19,50 **Che tempo** [redacted]
20,40 Cinema insieme - Fra [redacted] e fiaba. **Superfantagenio** (1986), film, regia di Bruno Corbucci, [redacted] Spencer, [redacted] Variantini, Janet Agren, Umberto Raho
22,10 **Zeus.** La mitologia raccontata da L. [redacted] Crescenzo. **Il Simposio**
22,30 **Questa è Raiuno**
23 — **TGS Mercoledì sport**, 1ª parte. **Pallacanestro: Coppa Korac**, quarti di finale
0,40 **TGS Mercoledì sport**, 2ª parte. [redacted] **Tennis: Torneo ATP**
1,20 **Appuntamento al cinema**
1,40 **Mezzanotte e dintorni**
2 — **TG 1 - Linea notte** (r)
2,15 [redacted] **e il generale**, film (1[redacted])
3,55 **TG 1 - Linea notte** (r)
4,10 **Amore rosso**, film
5,30 **Divertimenti**
6,05 **Davinia**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 19,45; 23,55
7-8,45 **Piccole e grandi** [redacted]
7,55 **L'albero azzurro**
8,45 [redacted]**gricoltura non solo**
9 — **DSE - Campus - Filosofia e attualità**
10 — **Il cammino** [redacted] (1950), film drammatico; [redacted]gia [redacted] Pietro Germi, con [redacted] Vallone, Elena [redacted]
[redacted] **I fatti** [redacted], conduce Fabrizi Frizzi

[redacted] **Tg 2 - Economia**
13,45-15,35 **Supersoap**
13,45 **Segreti per voi**
[redacted] **Quando si ama**
14,45 [redacted]
15,35-17 **Detto tra noi**
15,35 [redacted] **- Bellezza e dintorni**
17,25 Da Milano **TG 2**
17,30 **Spaziolibero**
17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
[redacted] **Sportsera**
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera**
19,10 [redacted]

20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[redacted] Raidue presenta [redacted] De [redacted] in **La storia spezzata** (2ª parte). Un film in 4 parti, con Jean Dalric, Stefania Or[redacted] Garallo, Laura Saraceni, Pierre [redacted] regia [redacted] Antonio [redacted] Andrea Frazzi
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer costume «le ragioni del cuore»**, con Stella Pende; produttore esecutivo Antonietta Durante; regia di [redacted] Cipollitti
23,15 **Tg 2 - Pegaso**
0,05 **Rock café**
0,10 Cinema di notte. Cinema [redacted] avanspettacolo. [redacted] **c'è posto** (1942), [redacted] commedia; regia di [redacted] Bonnard, con Aldo Fabrizi, Adriana Benetti
1,45 **Le** [redacted] **Francisco**, telefilm
2,35 **Tg 2 - Pegaso** (r)
3,20 **L'incidente**, film di Bernhard Sinkel con Angela Molina
4,45 **Occhio sul mondo**
5,45 **Videocomic**
6,15 [redacted] teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
11,20 Rovereto. [redacted] **Campionato** [redacted]
12-14 **Dse:** dal Tv2 di Milano **Il circolo** [redacted] **12.** Conduce Ro[redacted] Battaglia

[redacted] **Tg3 - Pomeriggio**
[redacted] **Dse - I giovani** [redacted]**cratica 1943-1962** (13ª). *1955: Cultura vecchia e politica nuova*
15,15 **Dse - Dopo Colombo...**
15,45 Como. **Scherma: G.P. Coma fioretto femminile**
16,05 [redacted] **Campionato** [redacted]**no**
16,35 Da Civitavecchia: **Pugilato** [redacted] **- Correnta**
17 — **Pomeriggio** [redacted] **3.** [redacted] **co**[redacted] **noi**
17,40 **La rassegna - Giornali e Tv estere.** A cura di G. Fiesca
18 — **Geo.** *L'ultimo della tribù*

18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 Piero Chiambretti è **il portalettere**
[redacted] **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A.** [redacted]
20,30 [redacted] **manda Lubrano.** [redacted] *mer*[redacted] *nell'Italia* [redacted] *truffati*, di Antonio Lubrano [redacted] di Lucia Restivo. Regia [redacted] Claudio Cal[redacted]
22,45 Supercinema, di Vieri Razzini. **Sorgo** [redacted] (1987), film drammatico. Regia [redacted] Zhang Yi-Mou, [redacted] Gong Li, Jiang Wen
0,55 **Fuori orario.** [redacted] **(mai) visto**
1,20 **Blob. Di tutto di più**
1,30 **Una cartolina**
1,35 [redacted] **- Nuovo giorno** [redacted]
1,55 **Ma**[redacted] **Headroom**, telefilm
2,45 **Tg**[redacted] **- Nuovo giorno** (r)
3,15 **Il nero e il giallo**
4,15 **Addio Napoli**, film
5,40 **Delvecchio**, telefilm

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm: *Willis... matricola*
9 — **Alice**, telefilm
9,[redacted] **Piazza di Spagna**, film tv (replica)
11,55 **Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 [redacted] **è** [redacted] **Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni

13 — [redacted] **5**, [redacted]
14,30 **Forum**, attualità
15 — [redacted] **matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni; **Bonjour Marianne**, cartoni; **Robin Hood**, cartoni
17,55 **La spaghettata**, gioco
18 — [redacted] **prezzo è giusto**, [redacted] duce Iva Zanicchi. Regia [redacted] Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna**, [redacted] duce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi

20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, La voce dell'impotenza
20,40 Ciclo: *I filmissimi* **Ho sposato un'aliena**, con Kim Basinger, Dan Aykroyd, regia di Richard Benjamine, Usa, 1988, brillante
[redacted] **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
23,25 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Brancardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico [redacted]
1,30 **Striscia la notizia**, show, (r)
1,45 **Simon Templar**, telefilm: *Il delatore*
3 — **L'ora di** [redacted] telefilm: *Fino alla nausea*
3,205 **Agente speciale**, telefilm: *Lettere mortali*
4,50 **George e Mildred**, telefilm: *Non tradirmi con Dorothy*
[redacted] **Il nido di** [redacted] telefilm: *Alti e bassi*
6 — **Bonanza**, [redacted] *La tempesta*

ITALIA 1

[redacted] **aperto**, rassegna stampa (r)
7 — **Ciao ciao mattina**, varietà per ragazzi. Cartoni
[redacted] **Meteo**, news
8,30 **Studio aperto**, news
9,05 **Super Vicky**, telefilm: *La fuga*
9,30 **Chips**, telefilm
[redacted] **Magnum P.I.**, telefilm

11,27 **Meteo**, news
11,30 **Studio aperto**, news
11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**, attualità
14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Mondo Gabibbo**, show
15 — **La bella e la bestia**, telefilm: *La nave dei tesori*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm: *Il lupo solitario*
17 — **A-Team**, telefilm: *La morte ha riservato un tavolo*
18 — **Mac Gyver**, telefilm: *Il muro*

18,57 **Meteo**, news
19 — **Studio aperto**; [redacted]
19,30 **Studio sport**
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 [redacted] **senza nome**, film con Clint Eastwood, Verna Bloom. Regia [redacted] Clint Eastwood (Italia, 1973)
22,50 **I vicini di casa**, telefilm, *La mia banda suona il rock*
[redacted] **U2 -** [redacted] **and Hum**, film con Bono, Dave Evans, Larry Mullen. Regia di Phil Joanou (Usa, 1988, musicale) (1ª parte)
0,27 **Meteo**, news
0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
0,50 **Studio sport**
1,05 **La bella e la bestia**, (R)
2,05 **Mac Gyver**, telefilm (R)
3,05 **A-Team**, telefilm, (R)
4 — **Chips**, telefilm (R)
5 — **Magnum P.I.**, telefilm, (R)
6 — **Super Vicky**, telefilm, (R)

[redacted]

7,55 **Buon giorno amica**
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
[redacted] **Cari genitori**, condotto [redacted] Sandra Milo
10,55 [redacted] **4**, news

11,45 **Stellina**, telenovela
12,20 [redacted] **ciao**, contenitore; [redacted]**ce Candy**, **Charlie**, [redacted] 2ª parte, **Le tartarughe Ninja**, cartoni
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,40 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta di una donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
16,30 **Cristal**, telenovela
17,20 **Febbre** [redacted]
[redacted] **Tg 4**, news

18 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi
19,05 **Naturalmente bella**, rubrica, con Daniela Rosati
[redacted] telenovela
19,35 **Primavera**, telenovela
20,30 **Quando morire**, con Raquel Welch, Michael Gross. Regia [redacted] Wendkos. (dramm., Usa 1987)
22,20 **Buona sera**, show
23,30 Ultimo spettacolo «Indimenticabili» **L'ammutinamento del Caine** film con Humphrey Bogart, Fred Mac Murray. Regia di Edward Dmytryk. (Dramm., Usa 1954)
1,50 **Marcus Welby**, telefilm: *Epidemia*
2,45 **Gli eroi della domenica**, film
4,30 **Marcus Welby**, telefilm (R)
5,55 **Film**, replica
7 — **La famiglia** [redacted] telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,30 GR 1 Lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tre poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16,30** EconoMia; **18** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,50** Mondo Camion; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20,30** East West Coast; **21,04** La Signoria Vostra non è invitata; **21,30** Incontri con la poesia; **22** Note di piacere; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [redacted] 12,30; 13,30; [redacted] 18,30; [redacted]
8,06 Raidue presenta; **8,48** Marilyn: una donna, una vita; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Striscia comica; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Luciano Rispoli: Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **16,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Cristoforo Colombo; **9** Concerto (I); **10** Fine secolo; **10,40** Concerto (II); [redacted] Il Club dell'Opera; **13,15** [redacted] Verdi; **14,05** Diapason; [redacted] Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora (III); **20,35** Cristoforo Colombo; **21** Radiotre suite; **22,30** Blue note; **23,35** Racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
13,30 **Sport news**
14 — **Otto volante**, varietà
14,35 [redacted] **e la** [redacted]
15 — **Il carnevale** [redacted] **vita**, film con B. Stanwyck
16,50 **Tv donna**, attualità
18,30 **Matlock**, telefilm
[redacted] **Sportissimo '92**
20,30 [redacted] **buia e tempestosa**, film
22,30 **Festa di compleanno**
23,25 **Top sport. Pall**[redacted] **Coppa Europa**
[redacted] **Il ritorno** [redacted] telefilm, *Circolo vizioso*
2,40 **Cnn News**, [redacted]

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
[redacted] **Happy end**, telenovela
[redacted] **senza patria**, film John Wayne, Ruth Hall
18 — [redacted] **selvaggia**, telenovela
19,30 **L'allegro mondo** [redacted] **Talpilandia**, cartoni
20 — **Le** [redacted] **venture di** [redacted] **Hood**, telefilm
20,30 **Il tulipano** [redacted], film Alain Delon, Virna Lisi
22,15 [redacted]
22,45 **6000** [redacted] **di paura**, film [redacted] Bozzuffi, Olga Bisera

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14,55 **Domani è troppo tardi**, [redacted]
16,30 **Textvision**
16,35 **Muzzy comes Back**
16,45 **Victor**
17 — **Tivutiva?**
17,25 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
[redacted] **Poliziotto o canaglia**, film con Jean-Paul Belmondo
[redacted] **Segretissimo**
23,30 **Mercoledì sport**
24 — **Textvision**

TELE +1

[redacted] **Il grande sonno**, film
17,25 **+1 News**, news
17,30 [redacted], [redacted]
[redacted] **Anteprima**, [redacted]
20 — **Bravo**, news
20,30 **Kar**[redacted] film
22,30 **Ore 10: calma piatta**
0,30 **Il vento e il leone**, film
2,30 **Il teschio maledetto**
[redacted] film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Film: **Il fanciullo del West**, con Erminio Macario, Elli Parvo. Regia di Giorgio Ferroni

TELE +2

10,30 **Tennis:** [redacted] **Time Indoor**
12,30 **Basket NCAA** [redacted] **State-Indiana**
[redacted] **Sport time**
14,15 [redacted]
15 — **Tennis: Muratti** [redacted] **Indoor**
17 — **+2 News**
18 — **Settimana Gol**
19 — **Promo +**
19,15 **Tennis: Mur**[redacted] **Indoor**
23 — **Basket NBA: Los Angeles Lakers-Chicago Bulls**
1 — **Settimana Gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Ghiaccio news**, presenta Pierino Gros
12,30 **Il ritorno di Diana** [redacted]**lazar**, telenovela
13 — **La padroncina** (r)
13,30 **Una pianta al giorno**
[redacted] **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi**, cartoni
18,30 **La padroncina**
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
20,30 Cinecittà - **Sordi: Due notti con** [redacted]**leopatra**, regia di [redacted] Mattoli. Con S. Loren, A. Sordi

ITALIA 7

13,30 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
[redacted] **Il magnate**, teleromanzo
15 — [redacted]**o rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I** [redacted] **sera**, telefilm
19,30 **Fan**[redacted] telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a New York**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La notte e il desiderio**, film
0,50 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; [redacted] 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
[redacted] **Semplicemente** [redacted]**ria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, teleromanzo
[redacted] **di** [redacted]
19,[redacted] **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
[redacted] **Semplicemente Maria**, teleromanzo con [redacted]ctoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach
22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo [redacted] Manuel Ojeda, Guillermo Gil

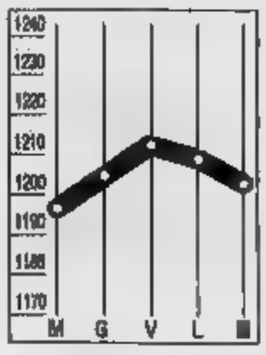
ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

TECNOLOGIA DELLE EMOZIONI. Quando la tecnologia raggiunge il massimo livello, può essere arricchita soltanto dall'istinto. Un istinto che si tramanda con la tradizione sportiva Alfa Romeo e di cui Alfa 155 è l'ultima espressione. Alfa 155 non è solo una nuova berlina sportiva, è il risultato di una filosofia costruttiva avanzata, che sfrutta soluzioni tecnologiche d'avanguardia nel rispetto dell'ambiente. È uno stile particolarissimo, fatto di sportività, prestazioni e affidabilità. È una personalità aggressiva, con la sua aerodinamica e inconfondibile linea a cuneo. È un nuovo piacere di stare a bordo, con un'abitabilità e una ricchezza di dotazioni senza confronti. Tutti questi elementi, in Alfa 155, si combinano in un insieme perfetto, esprimendo un piacere di guida che solo un'Alfa è in grado di offrire. Alfa 155. Un viaggio su una strada non ancora percorsa, dove istinto e tecnologia si incontrano.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

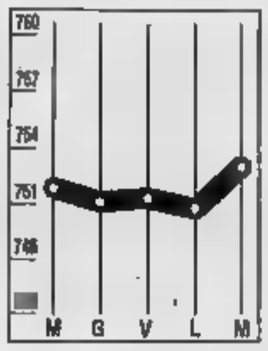
Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO



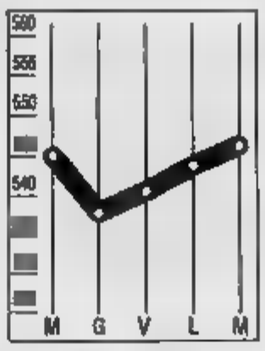
DOLLARO
1201,74

Dopo l'ascesa degli scorsi giorni il dollaro perde nuovo quota. Ieri la moneta americana è stata fissata in Italia a 1201,74 lire rispetto alle 1207,15 lire messe a segno al precedente fixing ufficiale.



MARCO
751,605

Marco in leggera ascesa sui mercati valutari italiani. Al termine della seduta di ieri la divisa tedesca è stata quotata sui mercati italiani a 751,606 lire contro le 750,90 lire segnate al fixing di lunedì.



COMIT
+0,10%

Un'altra seduta contrastata in Piazza Affari, in cui l'u- è stata la scarsità di ordini che ha avuto riflesso limitato volume scambi. L'indice ha chiuso a quota 545,26.

RISTRETTO
+0,23%

Lieve miglioramento anche per il Ristretto, dove l'indice Cariplo chiude a 414,64 punti. Ancora sulle posizioni le Pop. Milano, limate le Novara (-0,34%). Un balzo per le Ambroveneto Sud, che chiudono a + 11,85%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 5 Febbraio 1992

Confindustria, i tre saggi al lavoro

Agnelli: «Su Romiti non sciolgo la riserva»

Per il dopo-Pininfarina ridda di ipotesi
Anche il sindacato traccia un identikit

ROMA. Sono solo voci. Cesare Romiti non è in campo per la presidenza Confindustria. E' vero che negli ultimi giorni si moltiplicati i consensi a favore dell'amministratore delegato della Fiat, ma Gruppo torinese non rinuncia al suo lavoro. quelle voci che si rincorrono? «Lo a sentire, ma non mi viene nemmeno in mente di sciogliere la riserva» risponde Giovanni Agnelli, assediato dai giornalisti alla presentazione della nuova Alfa Romeo 155 ieri mattina al

Agnelli è volte al questione: la prima cosa presidente della Fiat, la se- perché del tre saggi individuare il presidente giusto della Confindu- per i prossimi due anni. Insieme ad altri due ex presidenti dall'associazione degli imprenditori (Luigi Lucchini e Vittorio Merloni) l'Avvocato ha avviato settimana le consultazioni la base per comprendere gli umori e scovare il nome più gradito. La prossima settimana i tre saggi incon- e Milano i rappresentanti delle associazioni industriali del Nord.

Giovanni Agnelli

Nei primi sondaggi il Romiti è stato ripetuto spesso. Ma il diretto interessato che ne pensa? «Non parlo di me stes- ha fatto presente ai giornalisti che lo hanno incalzato alla presentazione della 155. Si è trovato di fronte alla domanda poche dopo, in occasione della firma del di programma della Snia Bpd con il ministero del Mezzogiorno. piacere riscuotere consensi», ha ammesso Romiti dicendosi lusingato e ringraziando chi ha proposto nome.

Tuttavia l'amministratore delegato della Fiat traduce le molte indicazioni in una candidatura: «Per la designazione alla presidenza c'è un consiglio dei saggi che deve decidere». Spetta loro scegliere. D'altra parte la Fiat continua a volere Romiti testa del Gruppo un eventuale doppio incarico, di cui parla, rappresenterebbe un onere molto pesante.

futuro presidente prenderà in in Confindustria a fine maggio contestualmente alla formazione del nuovo governo dopo le elezioni. Incombono scelte delicate di politica nomica, bisogna impostare un diffi di ogo i sindacati sulla politica dei redditi. Il confronto tra tutte le opinioni che i saggi raccoglieranno permet- di delineare i connotati del futuro presidente. uno delle impressioni verrà fuori l'identikit» osserva Sergio Pininfarina, presidente in carica non rieleggibile dopo il secondo mandato, secondo cui non un problema né il luogo nascita né l'età candidato: «La Confindustria - aggiunge Pininfarina - si è trovata sovente nei pasticci per cambiare il presidente ma c'è sempre riuscita abbastanza bene. Vedrete che riesce anche stavolta».

Anche i sindacati esprimono le proprie attese. E' nel loro interesse che chi guiderà gli prenditori creda davvero nel dialogo fra le parti sociali. Per Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, forte autorevole, in grado di rappresentare l'industria questa nuova linea». Anche Piero Larizza, prossimo segretario della Uil, si augura di aver co- interlocutore «un personaggio molto poco autoritario e moltissimo autorevole».

Roberto Ippolito

Bilancia amara per l'Italia: meno capitali esteri, partite correnti in passivo

Conti valutari, profondo rosso

Il deficit '91 è di 8571 miliardi

ROMA. Non è una sorpresa, ma forte disavanzo bilancia dei pagamenti di dicembre fa que impressione: -7728 miliardi (contro un passivo 1050 del dicembre '90).

E la voragine di fine anno trascina in basso i conti del '91 che chiude un saldo negativo di 8571 miliardi contro l'attivo 15.156 dell'anno scorso. Nei dodici mesi, insomma, il peggioramento è superiore ai 23 mila miliardi.

Il dato colpisce anche perché è il frutto due fattori: il peggioramento delle partite correnti (-5079 miliardi) e deflusso di capitali. dicembre, infatti, i movimenti capitali hanno segnato un passivo miliardi contro un attivo di 3843 del dicembre '90. All'origine del deficit c'è lo sbilancio sul fronte capitali non bancari (3399 miliardi) più il deflusso, valutabile intorno ai miliardi, per le operazioni affettuate dagli intermediari non residenti.

C'è stata, invece, un'inversione di tendenza nell'indebita- bancario l'estero, con saldo positivo di 749 miliardi. Ma i debiti del sistema bancario restano comunque oltre la diga dei 150 mila miliardi di lire.

Il forte passivo di dicembre l'attivo com- ciale registrato nello stesso se. Questo ad indicare che gli operatori hanno agito tenendo conto sia dei bassi tassi di interesse praticati sul dollaro, sia che le tensioni sulla lira hanno consigliato alcuni a rinviare gli incassi merci vendute all'estero.

Le operazioni speculative no infruttuose. Sul fronte dei cambi è tornato il è facile prevedere, alla luce dell'andamento dei mercati tari, che la bilancia valutaria di gennaio segnerà un saldo positivo. Per quanto riguarda i tassi, però, la situazione diversa. Nel del '91 si attenuando differenziale tra i rendimenti sulla lira i guide principali valute.

Il risultato è che il flusso di capitali in arrivo dall'estero sulla spinta alti rendimenti del Tesoro, un fenomeno che nel biennio '89-'90 ha comportato l'arrivo in Italia di circa mila miliardi, è andato esaurendo. Negli anni passati gli ingressi di capitali avevano più che compensato il deficit corrente, stavolta sono serviti solo ad assicurare il finanziamento del disavanzo. Ed è una situazione destinata a ripetersi, probabilmente, anche nel '92.

In cifre, il fenomeno presenta questi dati: il disavanzo delle partite correnti di 40.516 miliardi, con un progresso contenuto rispetto al deficit di 37.325 di un anno fa; il saldo positivo dei movimenti di capitali è sceso a 31.945 miliardi dai precedenti 52.481. E quest'ultimo risultato pesa, comunque, anche la crescita della propensione agli investimenti da parte degli italiani.

rilevato che un passivo di mila miliardi circa in un preoccupa più tanto autorità monetarie, dati i volumi delle transazioni finanziarie italiane. impressione, termine di un'annata favorevole sul piano delle ragioni di scambio, con i prezzi dell'energia su livelli cedenti, le persi- del nocciolo duro del disavanzo delle partite

Il della bilancia dei pagamenti si lega qui alle difficoltà strutturali dei conti italiani con l'estero che, secondo Ro- Prodi, vivono situazione di «calma apparente».

E' che il disavanzo, messo in rapporto con il prodotto interno lordo, è poi così fuori dalla media dei maggiori Paesi europei, ma la situazione dell'economia reale (e che sul fronte dei servizi e degli intermediari finanziari) si deteriorando in maniera preoccupante: cala l'attivo manifatturiero che si è dimezzato dall'85 ad oggi la tesi energetica fatto il percorso inverso (ma l'occasione non è stata sfruttata). E' un'erosione costante più che una frana e, forse per questo, è più insidiosa.

Ugo Bertone

L'EXPORT DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI*

	1985	1987	1989			
STATI UNITI	- 2,5	9,7	8,0	5,4	3,5	0,7
CANADA	- 5,7	- 4,7	- 2,9	- 0,9	- 5,5	- 0,6
GIAPPONE	- 0,7	- 4,7	- 3,8	- 0,2	- 2,6	- 2,3
GERMANIA	2,5	- 4,9	- 0,7	- 3,9	- 6,3	- 1,5
FRANCIA	- 5,4	- 5,2	0,9	- 0,5	- 1,8	0,4
ITALIA	0,9	- 2,3	- 4,0	- 4,1	- 2,6	- 1,6
REGNO UNITO	3,9	2,7	1,0	1,6	- 1,3	- 0,2

* ESPORTAZIONI MANIFATTURIERE COME DIFFERENZA TRA LA CRESCITA % DELLE IN VOLUME DI SE E LA % DELLE IMPORTAZIONI DEI MERCATI DI SBOCCO DEL MEDESIMO PAESE.

La bilancia dei pagamenti (sopra) e (a fianco) la mappa dell'export dei Sette Grandi

E frena l'attivo dei manufatti Dall'85 il saldo si è dimezzato

Commerci, Prodi ha la ricetta Qui ci vuole un po' di Tokyo

ROMA. ultimi dati della bilancia dei pagamenti stanno lì a dimostrarlo: il commercio italiano con l'estero fa acqua tutte le parti. «Il pericolo grande e, prima che sia troppo tardi, è indispensabile che la classe dirigente faccia qualcosa» Romano Prodi, economista ed presidente dell'Iri, ha parlato con estrema chiarezza ieri conferenza nazionale sul commercio con l'estero. «La bilancia commerciale è in caduta ormai tempo. consolidando preoccupanti buchi nella produzione manifatturiera. La dei disavanzi del settore chimico, metallurgico, automobilistico, alimentare, informatico e delle telecomunicazioni è i all'incirca 40 mila miliardi».

Dati che vanno letti insieme con quelli poco esaltanti delle ricerca: «L'Italia l'unico grande Paese industriale in di- per l'alta tecnologia». Secondo le cifre di Prodi, il nostro Paese conta 5,7 ricercatori ogni mille addetti all'industria, i 7 della Francia e gli 11 della Germania». Avremmo bisogno di un po' di Giappone, è la sua . «Stiamo diventando i più forti importatori di prodotti giapponesi, rimarremo presto gli unici a non investimenti provenienti da Tokyo sul territorio. Invece proprio bisogno della loro filosofia imprenditoriale, di uno choc culturale che smuova la situazione in cui ci troviamo».

Pienamente condiviso dagli industriali il grido d'allarme lanciato da Prodi. «Si è determinata una di difficoltà congiunturali e strutturali che ci penalizza nei confronti nostri principali concorrenti industrializzati, mentre ci espone alla pressione crescente dei P emergenti», spiegato il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. La sua richiesta è di un diverso sistema che regoli il commercio con l'estero, una riforma che tocchi il Mediocredito centrale, la Sace, ma anche i rapporti tre ministero, Ice e gli enti locali. Una riforma generale, dunque, che deve andare a toccare anche il meccanismo cooperazione allo sviluppo «inadeguato di fronte alla domanda di cooperazione del mondo emergente che è aumento».

Una bacchettata sulle dita degli imprenditori arriva in- ministro Tesoro Guido Carli secondo il quale il meccanismo italiano di crediti all'esportazione assomiglia sempre più ad un sistema assistenziale. Negli altri Paesi occidentali esportatori - ha detto il ministro - il rapporto tra indennizzi pagati e premi corrisposti è costantemente più bas- In Italia al contrario questo rapporto è cresciuto a dismisura, passando da 118 lire di indennizzo per ogni 100 lire di premio del 1978 a 1041 lire di indennizzo per ogni 100 di premio nel ' rapporto enor- ha sottolineato il ministro.

D'altra parte, ministro del Commercio l'estero, Vito Lattanzio, ammette che «il processo di internazionalizzazione delle imprese è molto spesso solo un'espressione verbale». E che è necessario dalla prossima legislatura procedere «ad riesame critico ed innovativo di larga parte regolamentazione relativa al commercio con l'estero». Il che vuol dire innanzitutto l'adeguamento del mini- che dovrà «operare concretamente per l'eliminazione dei vincoli burocratici che pe- sulle nostre esportazioni» e per «favorire con idonei interventi il fenomeno degli investimenti da l'estero».

Flavia Amabile

I ministri Marini e Gaspari affrontano il rilancio del gruppo d'Ivrea: «eccedenze», tagli produttivi, commesse pubbliche

Vertenza Olivetti, oggi prova Bodrato

Piano informatico al via, De Benedetti si offre come «pivot»

Il «polo nazionale» dell'informatica è pronto al nastro partenza, non aspetta che il via - questa mattina - dal ministro dell'Industria, Bodrato, nell'insolito ruolo di starter. E il tifo è grande. I sindacati lo ritengono indispensabile, strategico, per evitare «colonizzazione» del nostro Paese parte dei giganti stranieri. L'ingegner Benedetti si rende conto che perdente da soli: il confronto non è più tra singole aziende ma tra sistemi-Paese, e in questa logica rientra il polo del software. Il presidente dell'Iri, Nobili, sarebbe certo contrario un accordo alla pari, pubblico-privato, un sago della bilancia almeno alla mano pubblica. Su questo binario si prosegue, e parola oggi passa a Bodrato, dal quale tutti si aspettano l'illustrazione di un piano, nelle linee generali, ma anche nei particolari. Solo su questi ultimi potrebbero emergere divergenze. Un esempio: l'Olivetti si è detta disponibile «ad essere il pivot» di sistema-Paese, non è del chiaro se abbia rinunciato a fare anche l'allenatore della squadra.

Sul fronte Iri, intanto, in attesa che le commissioni (istituite dopo la visita del premier francese Cresson in Italia) diano il proprio parere in merito alla ricapitalizzazione della Sgs-Thomson, il consiglio di amministrazione presieduto da Nobili ha dato ieri il proprio assenso al cambiamento della platea azionaria della parte francese nella joint-venture. Un fatto tecnico. In Francia, infatti, la Thomson ha chiuso la fusione la Cea. Il 50% della Sgs-Thomson di parte transalpina farà quindi capo alla nuova società Cea-Thomson.

Ma torniamo al caso Olivetti: c'è solo il «polo». parallelo si viaggia, non senza rallentamenti, sul binario sindacale: piano industriale '92-94 rilancio e sviluppo dell'Olivetti; eccedenze degli occupati (2200 secondo il gruppo d'Ivrea); chiusura di stabilimenti. «Abbiamo insistito - dice Damiano, numero due della Fiom - per non ridurre tutto al nodo degli esuberi, e agli strumenti da utilizzare. E abbiamo insistito, con qualche risultato, sulla centralità della politica industriale e sul rilancio un'idea valida: il polo informatico nazionale. Visti i mutamenti sullo scenario mondiale, indispensabili soluzioni durature. Ci aspettiamo risposte dall'Olivetti e dal governo. Le distanze sono ancora rilevanti: si parla di "polo", ma l'azienda insiste sulla chiusura di stabilimenti produttivi: Crema Pozzuoli». Proprio la chiusura o meno dello stabilimento di Crema, sono impiegati 700 lavoratori, è al momento lo scoglio più grosso per un esito positivo della vertenza dopo la serie di incontri (proseguiti anche ieri) tra l'azienda, i sindacati, e il ministero del Lavoro. L'idea sulla quale il ministero starebbe lavorando è la creazione a un consorzio con Comune e Regione per riutilizzazione stabilimen- con l'obiettivo di crearvi un polo dell'informatica per i servizi. Se andasse in porto questa operazione assottiglierebbero di molto gli esuberi denunciati dall'azienda di Ivrea, e si toglierebbe un ostacolo dal percorso della vertenza.

La strada è stretta, l'azienda non drammatizza. Il responsabile delle relazioni industriali dell'Olivetti, Giorgio Aruna, ieri al termine degli incontri si è limitato a dire: «Abbiamo lavorato proficuità». campo, su questo fronte, scendono oggi Marini e Gaspari: anche da loro azienda e sindacati aspettano risposte

Francesco Bullo

Il ministro del Lavoro Franco Marini

I sindacati sui tagli «Chiudere Crema? E' un macigno, blocca la trattativa»

Marini si impegna a portarli al Cipe: sono 4930 su 10.300 «eccedenze»

Fiat, sì ai prepensionamenti

Romiti: «La situazione è seria»

ROMA. Mezz'ora di colloquio ieri pomeriggio [redacted] il ministro del Lavoro, Marini, e l'amministratore delegato della Fiat, Romiti, accompagnato da Cesare Annibaldi, sui problemi occupazionali dell'azienda. Uscendo, Romiti ha detto: «Abbiamo fatto capire al ministro che la situazione è seria. Mi ha risposto che capisce perfettamente. Ora lasciamolo lavorare».

[redacted] delegazione della Fiat, guidata dal responsabile delle relazioni industriali Figurati, ed i sindacalisti (Festucci e Mazzone della Fiom, [redacted] e Inglisano della Fim, Angeletti e Contento della Uilm, Cavalitto del Sida) si erano già incontrati [redacted] mattino con il sottosegretario Grippo. Il colloquio è proseguito al pomeriggio. Il problema centrale sul quale i sindacalisti insistono riguarda i [redacted] «Chiediamo un accordo che impegni il ministro e il governo sui numeri - ha detto Angeletti della Uilm - cioè vogliamo una [redacted] chiara, [redacted] generica». A giudizio del sottosegretario Grippo (anche a nome del ministro) non [redacted] può parlare [redacted] numeri perché la decis[redacted] finale riguarda il Comitato per [redacted] programmazione [redacted]

«Presteremo una particolare attenzione, vista la [redacted] rilevanza, al caso Fiat, ma non possia[redacted] parlare di numeri. E' una attenzione politica - ha precisato Grippo - che coincide con l'impegno forte che l'azienda ed i sindacati ci hanno chiesto. La parola definitiva però spetta al Cipe». Grippo ha aggiunto che le richieste di prepensionamenti finora avanzate sono circa 50 mila contro i 25 mila previsti nel '92 dalla legge finanziaria.

La Fiat per [redacted] 1992 calcola di avere una eccedenza di 10.300 persone [redacted] cui 4930 nelle condizioni per [redacted] prepensionate. Più volte ha assicurato [redacted] voler procedere all'alleggerimento senza [redacted] ai licenziamenti. Conta di utilizzare, come per [redacted] passato, [redacted] dimissioni incentivate ed i trasferimenti nell'ambito [redacted] gruppo. Però, in questo quadro, i 4930 prepensionamenti sono [redacted] parte indispensabile della manovra. Lo sostengono l'azienda ed i sindacalisti.

Cavalitto del Sida ha affermato: «Noi puntiamo su [redacted] intesa equa. Con 37 mila miliardi di investimenti in cinque anni l'impresa punta al rilancio; con i 4930 prepensionamenti e [redacted] ricorrere ai licenziamenti il peso per i sindacati diventa sostenibile». La cifra [redacted] salita a 4930 perché, in base [redacted] recente accordo sindacale per la chiusura di Desio, [redacted] aggi[redacted] prepensionamenti dell'azienda milanese e perché, nel frattempo, hanno [redacted] il diritto altri operai.

Per poter accedere al prepensionamento bisogna che il lavo[redacted] maturato 30 anni [redacted] contributi. Le aziende devono pagare il 60 per ce[redacted] dei contributi per arrivare al prepensionamento; per ogni persona l'onere è di circa 60 milioni. Per la Fiat, secondo i sindacati, l'onere sarà [redacted] circa 300 miliardi.

Dopo ore di discussione [redacted] parti hanno raggiunto un accordo a tre. In un testo di quattro cartelle nel quale si specificano i prepensionamenti richiesti nelle varie aziende [redacted] il ministero riconosce che [redacted] «provvedimenti necessari e congrui» per gestire la ristrutturazione senza traumi sociali. Inoltre il sottosegretario Grippo, a nome di Marini, ha allegato una dichiarazione scritta nella quale c'è l'impegno a evalutare le istanze aziendali con particolare attenzione considerata la straordinaria rilevanza sociale [redacted] economica delle ristrutturazioni in atto dell'attività produttiva Fiat».

Con questa dichiarazione il ministro del Lavoro è impegnato a patrocinare presso il Cipe la richiesta di prepensionamenti avanzata [redacted] Fiat e sostenuta dai sindacati. Un nuovo incontro per valutare la situazione è stato fissato per marzo.

Nulla di fatto invece per la Pirelli, dove [redacted] previsti oltre mille esuberi. Marini si [redacted] impegnato a convocare il presidente del gruppo.

Sergio Devecchi

[redacted]

Task-force anti rifiuti

MILANO. «Un anno [redacted] le industrie chimiche erano in condizioni tragiche. Il problema dello smaltimento dei rifiuti era drammatico, i prezzi alle stelle. A [redacted] anno di distanza, la situazione si è normalizzata, i prezzi regolarizzati. Il problema non [redacted] superato, ma va meglio». Questo dice Adriano Teso, presidente di 3R Associati, una iniziativa promossa un anno fa da Federchimica che associa, nel capitale, 76 gruppi chimici. [redacted] che parte di queste normalizzazione viene proprio dal lavoro svolto da 3R. Infatti, sop[redacted] l'investimento al 50% nel gruppo torinese Sge (l'altro 50% fa capo [redacted] azionisti guidati dall'ingegner Ghisotti), 3R è già in grado [redacted] offrire ai propri soci e a [redacted] capacità [redacted] smaltimento dei rifiuti industriali pari a 540 tonnellate l'anno. Un secondo aumento di capitale a 20 miliardi, approvato a maggio, consentirà di salire a oltre due milioni [redacted] tonnellate anno, mettendo in moto un volano di investimenti vicini ai 300 miliardi.

LA [redacted] DEGLI [redacted]

ESUBERI	SOCIETA'	PREPENS. RICHIESTI
2.590	[redacted]	1.030
1.630	[redacted]	970
2.500	[redacted]	800
600	[redacted]	331
250	[redacted]	118
480	[redacted]	146
350	[redacted]	350
400	[redacted]	400
300	[redacted]	300
200	[redacted]	80
110	[redacted]	40
250	[redacted]	85
100	[redacted]	70
150	[redacted]	150
180	[redacted]	60
10.300	TOTALI	[redacted]

E Snia Sud creerà 7 mila nuovi posti

ROMA. Decollano i progetti Snia Bpd per il Sud: 21 progetti industriali e 10 di ricerca, [redacted] un investimento congiunto dell'azienda del gruppo Fiat e del ministero per il Mezzogiorno. [redacted] contratto di programma, [redacted] prevede investimenti per 1529 miliardi, di cui 683 a carico dell'intervento straordinario, [redacted] stato approvato dal Cipi in dicembre ed è stato firmato ieri dal ministro per il Mezzogiorno, Calogero Mannino e dall'amministratore delegato della Snia, Umberto Rosa, alla presenza dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

L'[redacted] investimenti sarà così suddiviso: 224 miliardi andranno a ricerca e sviluppo, 1262 miliardi ai programmi industriali e 43 miliardi alla formazione del personale. L'occupazione diretta raggiungerà a regime 1432 [redacted] unità più 589 consolidate, per complessive 2021 unità, mentre quella indotta le [redacted] mila unità (3100 nel Sud).

Le iniziative industriali andranno a localizzarsi nei poli chimici di Pisticci e Ferrandina (Matera), in Val Basento, mentre a Brindisi verrà insediato il nucleo delle tecnologie biome[redacted] e il resto andrà a distribuirsi tra Villacidro (Cagliari) e Termoli (Campobasso).

Rosa ha sottolineato «l'intervento globale» della Snia, che oggi ha 2300 miliardi [redacted] fatturato (2 mila nel settore chimico) e prevede di realizzarne, con le iniziative al Sud, altri 1400 di fatturato: nella seconda metà degli Anni [redacted] il 45% [redacted] ricavi industriali e più del 60% delle spese del gruppo saranno dedicate ai nuovi insediamenti.

Il programma industriale si articolerà principalmente nel comparto chimico, affiancato dai 10 progetti di ricerca in settori diversificati: tecnopolimeri e materiali, chimica fine ed ausiliaristica, tecnologie biomediche, fibre sintetiche ed elettronica. A regime, [redacted] il [redacted] e [redacted] '96, i ricavi industriali del gruppo verranno realizzati per il 45% nel Mezzogiorno rispetto all'8% del '90. Le spese [redacted] ricerca e sviluppo, [redacted] concentrate al Nord, subiranno un ribaltamento a favore del Sud che nel '95 ne assorbirà oltre il 60 per cento.

Mannino, ricordando che non vi [redacted] problemi per la copertura finanziaria della legge [redacted] 64, ha precisato che l'ammontare complessivo dei contratti di prog[redacted] e di impresa stipulati dal ministero e in corso di stipula è [redacted] 13 mila miliardi, [redacted] cui 7715 a carico dell'intervento straordinario. Ro[redacted] ha sottolineato che [redacted] Mezzogiorno, con queste iniziative, sarà dotato di strumenti per la programmazione [redacted] di iniziative industriali.

[r. s. s.]

[redacted]

ECONOMIA [redacted]

De Benedetti, fusione in Spagna

Il progetto di fusione per incorporazione della Cofir (controllata dalla Cerus di De Benedetti), nella Corporacion arco s.a. è stato approvato. Obiettivo della fusione è unificare la gestione, il patrimonio e la tesoreria delle due holding e dotare la nuova società della capacità finanziaria necessaria [redacted] affrontare progetti di più ampio respiro.

Berlusconi: «[redacted] la Cinq»

La Fininvest ha preso posizione [redacted] quelli che giudica «attacchi» [redacted] parte dei concorrenti francesi della Cinq, «spinti da motivi di concorrenza e di interesse» e, a partire da questo momento «non risponderà più ad alcuna provocazione». In una nota Fininvest ricorda anche che «Berlusconi ha confermato [redacted] sua intenzione di salvare La Cinq e di investire in questa emittente».

Pool di banche per la Fedit?

Potrebbe essere esaminata al più presto dall'Associazione bancaria italiana (Abi) l'ipotesi di un pool bancario che rileverebbe il patrimonio della Fedit. Lo ha dichiarato il direttore dell'Abi, Felice Gianani, precisando però di non avere notizie [redacted] in merito all'argomento.

Bilancio d'oro per Luxottica

Bilancio 1991 tutto d'oro [redacted] il gruppo Luxottica: dieci milioni di paia di occhiali venduti (+5,5%), un fatturato salito del 23,7% da 374 a 462,6 miliardi di lire, un utile netto passato da 49,6 a 60,1 miliardi (+21,2%), pari in percentuale [redacted] 13% del fatturato.

Popolare Torino, sì di Consob

La Consob [redacted] autorizzato [redacted] deposito del prospetto informativo per il collocamento delle qu[redacted] della società cooperativa [redacted] popolare di Torino. Il capitale del nuovo istituto di credito, costituito [redacted] recente [redacted] atto notorio, potrà quindi cominciare ad essere diffuso tra il pubblico.

Utili Electrolux in picchiata

Utili lordi in forte calo per la Electrolux nel 1991: la flessione è stata del 27%, per un totale di 1,03 miliardi [redacted] corone. Il dividendo rimarrà comunque invariato a 12,50 corone. E questo, si legge in un comunicato della società, fa intuire che «le prospettive di [redacted] termine per quanto riguarda le operazioni-chiave della Electrolux sono buone».

Locat, compleanno alla grande

La Locat, una delle maggiori società italiane di leasing, ha festeggiato i suoi 25 anni di attività con [redacted] bilancio da grandi occasioni. Nel '91 la società torinese ha stipulato contratti per un valore [redacted] beni superiori del [redacted] all'anno precedente. Ugualmente positivo è l'andamento [redacted] contratti, aumentati del 20%.

Lufthansa perde, [redacted] non taglia

La Lufthansa, la compagnia aerea di bandiera tedesca, ha annunciato che nel 1991 le perdi[redacted] di esercizio [redacted] raggiunto i 400 milioni di marchi (300 miliardi [redacted] lire). Un portavoce della Lufthansa ha comunque negato seccamente che la compagnia abbia in programma l'interruzione dei collegamenti in perdita.

General Dynamics [redacted]

A pochi giorni dall'annuncio dei tag[redacted] stanziamenti per il Pentagono, la General Dynamics accusa il colpo e annuncia il licenziamento, [redacted] le [redacted] dell'anno, di 4000 dipendenti impegnati nella realizzazione del sottomarino nucleare «Seawolf», [redacted] dei progetti caduti [redacted] della nuova austerità.

TORO ASSICURAZIONI

[illegible]

Composizione degli investimenti ai sensi della circ. ISVAP n. 71 del 26/03/87

FONDO [redacted]

Categoria di attività	Importi al 30/09/91 L./milioni	%	Importi al 31/12/91 L./milioni	%
Titoli di Stato	520.855	75,6	565.759	75,4
Altre obbligazioni in lire	160.821	23,3	177.297	23,7
Azioni italiane	4.690	0,7	4.690	0,6
Quote di fondi comuni	2.430	0,4	2.430	0,3
Totale attività	688.796	100,0	750.176	100,0

[redacted]

Categoria di attività	Importi al 30/09/91 L./milioni	%	Importi al 31/12/91 L./milioni	%
Titoli di Stato	22.497	49,0	[redacted]	54,2
Altre obbligazioni in [redacted]	[redacted]	48,8	19.992	43,6
Obbligazioni estere	993	2,2	[redacted]	2,2
Totale attività	45.859	100,0	43.363	100,0

TRIBUNALE [redacted]

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 316/89 promossa [redacted]: [redacted] di Risparmio di Torino contro [redacted] Ettore il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.02.1992 alle ore 11 dei seguenti beni:
— Lotto unico in Comune di Bussoleno - via G. Mameli n. 5 - alloggio sito al p. [redacted] composto da: cucina, camera, ve[redacted] servizio igienico, cantina, [redacted].
Prezzo base L. [redacted].
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del prezzo base d[redacted] entro [redacted] ore 13 del giorno 24.02.1992. [redacted] gno [redacted] non trasferibile [redacted] nella provincia [redacted] Torino [redacted] al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino [redacted] del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] d[redacted].
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted]biliari - via Ornane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Pell

[redacted] atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

[redacted] appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità [redacted] gara: licitazione [redacted] ai sensi e con le modalità [redacted] all'art. 89 lett. b) del Regolamento approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827.
Caratteristiche dell'appalto: fornitura per il periodo 1-5-1992 - 30-4-1993 di circa 6.000 buoni pasto da utilizzare esclusivamente presso ristoranti convenzionati.
Domande di partecipazione: non vincolano in alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20 febbraio '92 all'ATM - c. Turati, 19/6 - 10128 Torino con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso la S[redacted]reteria [redacted] dell'ATM - c. Turati, 1[redacted] - Torino.
Informazioni presso [redacted] Sorveglianza e Patrimoni ATM, c. Trapani 162 - Torino, [redacted] 57/64.849/053 (Centralino 57.64.1).
IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE dr. Giorgio [illegible]

atm

ESTRATTO DI BANDO DI [redacted]

[redacted] appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - [redacted]so Turati, 19/6 - Torino.
[redacted] di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 [redacted] b) del R.D. 23/05/1924, n. 827.
[redacted]: Fornitura di n. 800 striscianti in carbone duro e cartoccio in rame per motrici tranviarie, suddivisi in n. 2 tipi.
[redacted] di partecipazione: Come richiesto nel bando [redacted] gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - ent[redacted] le ore 12,00 [redacted]el giorno 19/02/1992 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: Potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.306 (Centralino 5764.1).
IL [redacted]RETTORE GE[redacted]
Ing. Giovanni Fava
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [redacted]

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. [redacted] del R.D. 23/05/1924, n. [redacted]:
- Alienazione di n. 271 coperture per autobus, di cui n. 157 nuove e n. 114 usate.
- Fornitura di n. 3.300.000 moduli continui, suddivisi in n. 3 tipi.
- Fornitura di strofinacci in carta, asciugamani di carta in rotoli, carta igienica - suddivisi in n. 2 lotti.
- Fornitura di materiale elettrico vario - importo lire 70.000.000 + I.V.A.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 19/02/1992 - ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni [redacted]
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO

[redacted]
con incanto

Si rende [redacted]to che nel Fallimento n. 283/87 di **GRASSO Snc** nonché dei soci **GRASSO Carlo** e **ATTANASI** [redacted]. Curatore Enrico Stasi - via Cibrario n. 54 - TORINO - Tel. 480.936.
Il Giudice delegato Dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21.02.1992 alle ore 12.00 dei seguenti beni:
— Lotto unico.
Quota di ½ di terreni siti in Monforte d'Alba (CN).
Superficie totale: mq. 71.569.
Prezzo base L. 28.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 18.02.1992, mediante assegno non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro [redacted]rni 40 dall'aggiudicazione.
[redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via Del Carmine n. 12 - TORINO.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

[redacted] per l'Edilizia Abitativa Agevolata
[redacted] Provincia di Bolzano

Avviso [redacted] sensi dell'art. 20 della Legge [redacted] del 19.03.1990, lavori [redacted] risanamento edificio ex-INCIS - realizzazione di 11 alloggi con 54 vani legali in SILANDRO, via Stazione [redacted]. Importo lire 1.047.000.000. [redacted] espletata: [redacted].
Ditte invitate:
1. **Amac** - Merano. 2. **Betonbau** - Bolzano. 3. **Baumänner** - Castelbello. 4. **B[redacted] geom. [redacted]** - Merano. 5. **Brida** - Bolzano. 6. **Latsch** - Laces. 7. **Bonazzi** - Bolzano. 8. **Caser [redacted] Corona** - Merano. 9. **Corinta** - Siracusa. 10. **Cons. Coop. Costruzioni** - Bolzano. 11. **C.L.E.** - Bolzano. 12. **Coser Alfredo** - Bolzano. 13. [redacted] - Bolzano. 14. **Eurodomus** - Bolzano. [redacted]. **Edilsar** - Bolzano. 16. **Edilfutura** - Bolzano. 17. **Favalli geom. Rolando** - Merano. 18. [redacted] - Bolzano. 19. **Ivaldi** [redacted] - Bolzano. [redacted]. [redacted] - Bolzano. 21. **Lesclo Rino e F.lli** - Bolzano. 22. **L.A.S.A.** - Bolzano. 23. **Mandelli** - Bolzano. [redacted]. **Oberhofer N. & Kuenz G.** - Lagundo. [redacted]. **Obert Bau** - Carmes. 26. **Preplatt H. [redacted]** - Lana. 27. **Paternoster Davide** - Bolzano. 28. **Paulmichl Matthias &** [redacted]. - Malles. [redacted]. **Sicar** - Bolzano. 30. **Schönthaler Anton** - Lasa. 31. [redacted]**a Bau** - Nalumo. 32. **F.lli Serra** - Merano. 33. **So.Ge.Co.** - Bolzano. 34. **Tessadri** - Bolzano. [redacted] **Bau** - Campo Tures. 36. [redacted] - Prato allo Stelvio. 37. **Schiavo Costruzioni** - Padova. 38. **Regno Vol** - Verona. [redacted] **Cooperativa** [redacted] **Costruz.** - Modena
Ditte partecipanti: 3; 36. Ditta aggiudicataria: [redacted] **Franz** - Prato allo Stelvio. Sistema [redacted] aggiudicazione adottato: licitazione privata (art. 1, lett. a) della Legge 02.02.1973.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto

Fallimento n. 205/91 [redacted] **Sit S.n.c.** [redacted] **Barbero & C.**
Si rende noto che il G.D. Dr. G. Stalla [redacted] disposto [redacted] vendita con incanto per il **giorno 21/2/92 h.** [redacted] delle seguenti unità: in Crescentino (VC), v. Viale, complesso Bel Sit:

lotto	[redacted] libera	prezzo base	aumento minimo
1	casa A, p. 1, alloggio mq. 65	61.750.000	1.000.000
[redacted]	casa A, p. 1, alloggio mq. [redacted]	104.500.000	1.000.000
3	casa A, p. 2, alloggio mq. [redacted]	89.300.000	1.000.000
4	casa A, p. 3, alloggio mq. 80	76.000.000	1.000.000
5	casa B, p. 4, sottotetto mq. 21	11.000.000	[redacted]
[redacted]	casa B, p. 4, sottotetto mq. 19	9.500.000	[redacted]
7	casa B, p. 4, sottotetto mq. 16	8.000.000	500.000
8	casa B, p. 4, sottotetto mq. 28	11.500.000	500.000
9	casa C, p. 4, sottotetto mq. 11	[redacted]	[redacted]
10	casa C, p. 4, sottotetto mq. 18	[redacted]	500.000
11	casa C, p. 4, sottotetto mq. 15	6.000.000	[redacted]
lotto	[redacted] **occupata**	[redacted] **base**	**aumento minimo**
[redacted]	fabbr. comm. ad 1 p. ft. mq. 900 [redacted] terreno retrost. mq. 2250	745.000.000	[redacted]

Depositi [redacted] cauzioni e [redacted]ese: 25% [redacted] prezzo base [redacted] entro 10/2/91 h. 13, con Ass. Circ. **non trasferibile**, emesso nella prov. [redacted] To, intestato al «**Cassiere prov.le PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Versamento pr[redacted] 60 gg. dalla agg[redacted]** Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via del Carmine 12. Per informazioni: **Curatore rag. P. Saverino tel. 011 446.737.**
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Piera Rolla**

ISTITUTO POLIGRAFICO [redacted] ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5611.014

[redacted] COMPAGNIE [redacted]
RIUNITE
DI ASSICURAZIONE
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO L. 40.000.000.000
Tribunale di Torino Reg. Soc. 480/47
C.C.I.A.A. Torino N. 204584
Cod. Fisc. e Part. IVA N. 00407170018
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE
10122 TORINO - VIA [redacted]
AXA

POLIZZE VITA RIVALUTABILI
PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA «RIV.»
4° trimestre 1991 a confronto [redacted] il 3° trimestre 1991
in conformità alla circolare ISVAP n. 71 del 26/3/1987

CATEGORIE DI ATTIVITA' iscritte al valore [redacted] carico	IMPORTI al 31.12.1991	%	IMPORTI [redacted] 30.09.1991	[redacted]
1) Titoli di Stato				
di cui: CCT	38.980.324.147	27,87	70.458.996.698	55,53
BTP	41.343.926.820	[redacted]	10.105.920.000	7,97
2) Titoli Obbligazionari				
di cui: Ordinari Quotati	47.288.292.775	33,82	33.633.218.550	26,51
Ordinari non Quotati	10.633.678.983	7,61	10.811.979.792	8,60
3) Titoli Azionari				
di cui: Quotati Italiani	1.578.956.001	1,13	1.758.620.526	1,39
Quotati Esteri	—	0,00	—	0,00
4) Liquidità	—	—	—	—
Totale attività gestione separata	139.833.182.726	100,00	126.868.735.746	100,00

La Cob esclude l'insider trading dei manager di Perrier

Exor, pari il primo round

Contestati vizi formali a Leven e Vincent Trigano (Club Med) si schiera [redacted] Ifint

Nelle foto (a sin.) Jacques Vincent, presidente di Exor e Gilbert Trigano presidente [redacted] Club [redacted]

TORINO. Verdetto agrodolce dalla Cob, la Consob parigina, per gli alleati francesi degli Agnelli nella «guerra delle bollicine». La Cob ha definito infondato, ieri, il sospetto che un'operazione di insider trading abbia inquinato la vicenda Exor-Perrier. Ma ha anche accusato i vertici delle due società [redacted] aver diramato informazioni lacunose e contraddittorie, in passato, sulle vicende azionarie del gruppo.

Secondo [redacted] Cob, in particolare, la Perrier e la Exor, [redacted] 1987 in poi, avevano fornito al mercato informazioni insufficienti e contraddittorie sulle modifiche all'azionariato che [redacted] portando la Exor oltre la quota del 33% nel suo capitale.

Ciò significa che la deroga all'Opa obbligatoria di Exor [redacted] di Perrier concessa poco tempo fa dalla Cbv (il comitato direttivo della Borsa di Parigi) andrà rivista dal tribunale civile (quello di Nîmes, in questo caso) alla luce delle precedenti inadempienze. Era stata concessa perché la Cbv aveva ritenuto che il superamento del 33% fosse stato deciso di concerto tra i soci Perrier; [redacted] poiché nell'87 le vicende azionarie non erano [redacted] bene illustrate, la recente decisione della Cbv va quindi interamente rivalutata.

E' meglio però riepilogare punto per punto le conclusioni [redacted]lla Cob. Innanzitutto quella sull'insider trading: l'illecito non c'è.

Il sospetto si appuntava sulla cessione del 13% del capitale della Perrier (detenuto [redacted] quota [redacted] autocontrollo dalla società stessa) alla Saint-Louis e nasceva [redacted] fatto che, negli stessi giorni dell'operazione, Nestlé stava preparando la sua Opa [redacted] Perrier. Ebbene, secondo la Cob, poiché la cessione del 13% era oggetto [redacted] trattativa già da alcune settimane e poiché tali trattative sono [redacted] accelerate tra la fine del '91 e i primi del '92, si può escludere che ci siano [redacted] usi illeciti di informazioni riservate sulle «contromosse» degli svizzeri.

[redacted] c'è di più. La Nestlé ha chiesto l'annullamento della cessione della quota di autocontrollo, che [redacted] molto forte la posizione dell'asse Exor - Saint-Louis nel capitale [redacted] Perrier. [redacted] su questo punto la Cob ha chiarito che l'unica eventuale irregolarità potrebbe riguardare i poteri con cui [redacted] presidente [redacted] Perrier Jacques Vincent ha disposto la [redacted]e, e non la [redacted] sione in sé stessa: un'eventuale irregolarità formale, [redacted] di [redacted] stanza. E su questo aspetto formale la Cob ha rimesso la valutazione al tribunale commercia[redacted] di Parigi. Vincent, com'è noto, ha sempre [redacted] aver disposto la cessione sulla base di [redacted] procura a lui rilasciata dalla finanziaria Spg, controllata al [redacted] dalla Perrier, materialmente intestataria del 13% venduto.

Le vere manchevolezze, insomma, la Cob le imputa a Gu[redacted] Leven, l'ex presidente di Perrier, che - dall'87 in poi - avrebbe dovuto più chiaramente informare il mercato dell'avvenuto superamento della soglia del 33% da parte della Exor in Perrier, ed allo stesso Vincent, allora [redacted] oggi presidente di Exor. [redacted] le riferisce ad un'epoca in cui Ifint non era ancora azionista [redacted] (lo [redacted] divenuta nel gennaio '91). Se il tribunale considerasse talmente gravi queste «lacune» da imporre l'annullamento della deroga all'Opa [redacted] 66%, la [redacted] potrebbe trovar[redacted] nell'obbligo di lanciarla.

Sul piano dell'immagine quest'ultimo appunto è certamente [redacted] danno per gli alleati francesi dell'Ifint. In compenso ha fatto [redacted] notevole effetto in Francia la elevata [redacted] scudis [redacted] cui Gilbert Trigano, presidente del Club Méditerranée (dove l'Ifint ha il 3%) [redacted] ritenuto di difendere gli Agnelli dalle critiche che hanno subito negli ultimi tempi. Trigano ha sottolineato in un'intervista a *La Tribune de l'Expansion* che considera l'Ifint un partner di grande affidabilità e lealtà.

Da segnalare infine che ieri la Cee ha annunciato di aver aperto un'indagine sull'Opa [redacted] Ifint su Exor: a maggior ragione la aprirà sull'Opa lanciata [redacted] Nestlé [redacted] Perrier, visto che, in quest'ultimo [redacted] l'ipotesi della nascita di un vero e proprio monopolio europeo dell'acqua minerale è alquanto più [redacted]

Sergio Luciano

I giudici non decideranno prima dell'estate, sono in ballo 850 miliardi a Rovelli

Arriva in Consulta il [redacted] Imi-Sir

Alla Suprema Corte il «giallo» della firma sparita

ROMA. La causa Imi-Sir è nelle mani della Corte Costituzionale. In ballo ci sono 850 miliardi di lire che l'Imi dovrebbe pag[redacted] agli eredi di Nino Rovelli se fos[redacted] convalidata la sentenza emessa nel novembre [redacted] dalla Corte d'appello di Roma.

La Cassazione, a quanto si è appreso in via ufficiosa, si è, infatti, rivolta alla Consulta al fine di verificare se può [redacted] - o no - considerata ugualmente valida la presenza in giudizio dei quattro legali dell'Imi, nonostante non risulti depositata nel fascicolo processuale la procura [redacted] tarile con la delega firmata dal presidente dell'istituto di credito Luigi Arcuti.

La Suprema Corte ha sospettato [redacted] incostituzionalità l'art. 369 del codice di procedura civile, nella parte in cui non [redacted] te di poter prendere [redacted] esame un ricorso se non sia stato depositato l'originale della procura di delega anche se in realtà il documento in questione sia stato effettivamente firmato davanti ad un notaio e la circostanza posta [redacted] documentalmente provata [redacted] data certa.

Difatti, dopo che il sostituto procuratore generale della Suprema Corte, professor Mario Di Renzo, aveva ritenuto in gran parte fondate [redacted] ragioni dell'Imi, i legali dell'istituto hanno consegnato [redacted] collegio giudicante la fotocopia della preziosissima procura notarile e, parallelamente, hanno presentato [redacted] denuncia alla Procura [redacted] Repubblica di Roma per accertare le circostanze della misteriosa [redacted] e l'eventuale commissione di reati, in quanto [redacted] procura [redacted] stata regolarmente depositata in cancelleria».

Insomma, [redacted] «giallo» procedurale da cui dipende l'esito della complessa battaglia giudiziaria iniziata contro l'Imi dalla Sir. Se, infatti, questo «cavillo» giuridico fosse superato, l'istituto mobiliare italiano potrebbe evitare il pagamento degli [redacted] miliardi, peraltro già accantonati da tempo in bilancio per [redacted] fronte all'eventuale condanna definitiva. In caso contrario, l'eventuale inadempienza potrebbe [redacted] l'irrimediabile bocciatura del ricorso dell'Imi [redacted] parte della Cassazione.

La Corte Costituzionale, comunque, non deciderà prima dell'estate. L'Imi avrà, quindi, tutto il tempo necessario per meglio difendersi, ma anche per un'eventuale transazione con gli eredi Rovelli.

La sentenza della Cassazione, che doveva [redacted] «top secret», è, comunque, ufficiosa. Diverrà ufficiale [redacted] tra due settimane. Il dispositivo è stato, infatti, deposto nella cassaforte del «Palazzaccio» dal presidente del collegio giudicante della prima sezione civile della Suprema Corte, Giuseppe Scanzano, il quale avrebbe reso noto solo contestualmente alla pubblicazione delle motivazioni.

Pierluigi Franz

[redacted]

Il Senato vuol fare il bis

ROMA. Potrebbe proseguire anche [redacted] nuova legislatura - secondo l'orientamento espresso da alcuni commissari - l'inchiesta parlamentare sull'«affaire» Bnl-Atlanta: [redacted] commissione del Senato ha deciso [redacted] presentare al presidente Spadolini, [redacted] la prima settimana di marzo, le conclusioni finali che potrebbero anche [redacted] l'indicazione di prevedere una prosecuzione dell'inchiesta. A conferma [redacted] tale eventualità vi sono le affermazioni del presidente della stessa commissione, Gianuario Carta, riportate nel resoconto dell'ultima seduta: Carta osserva infatti che «i nuovi elementi che si vengono configurando per l'indagine e quelli che potranno emergere dal processo negli Usa inducono a sottolineare l'opportunità di non considerare conclusa l'inchiesta».

Il patto tra Ambroveneto e Curia trentina irrita le «Popolari», che vogliono contare di più

[redacted] nella finanza [redacted]

Ai veneti non piace la scorribanda di Bazoli

Giovanni Bazoli presidente del Banco Ambrosiano Veneto

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sarò sincero, questa volta [redacted] siamo stati noi a cercare [redacted] tutti i costi di comperare il 20% dell'Isa: [redacted] l'hanno chiesto e noi abbiamo risposto sì». E' più [redacted] del solito Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambroveneto, nell'esprimere la propria soddisfazione per il gran passo nella roccaforte della finanza cattolica trentina. [redacted] per l'istituto atesino di sviluppo e [redacted] Trento controlla (con [redacted] 62% delle azioni) la Banca di Trento e Bolzano, Btb, ricca e opulenta. E nell'Isa, da sempre rigorosamente in mano alla Curia locale (il [redacted] in [redacted] enti ecclesiastici, [redacted] 6,6% agli [redacted] dell'ex presidente Bruno Kessler, un 5% a Marangoni, [redacted] capo degli industriali locali, un 5% alla Curia di Brescia e l'1% alla Mittel), [redacted] qualche settimana non c'è più Benetton. C'è, appunto, l'Ambroveneto di Bazoli, punto di riferimento quasi obbligato degli interessi cattolici in campo bancario.

Se ne sono andati i Benetton: i tempi della diversificazione a tutti i costi, nei fondi comuni come nelle banche, sono passati. Gianni Mion, l'amministratore [redacted] Edizione (l'holding di Benetton), lo ammette. Dice: «E' stata una bella esperienza, siamo entrati nell'86 in Isa con 40 miliardi, ne usciamo con 60. [redacted] abbiamo guadagnato granché [redacted] siamo contenti lo stesso». Fine del discorso. Ora tocca a Bazoli.

Il fronte creditizio cattolico si compatta, si prepara a suo modo al mercato unico europeo? Bazoli, come sempre, respinge etichette. Ma certo, i fatti sono quelli che sono: a Trento [redacted] nel Trentino-Alto Adige, regione chiusa all'espansione di altre banche nazionali, il castello fortificato dell'Isa si [redacted] aperto per la prima volta [redacted] banca, l'Ambroveneto, che, sottolinea Fausto Gobbi, il presidente dell'Isa, «ha le stesse radici, viene dagli stessi ideali». E a un banchiere, Bazoli, del quale tutto si può dire tranne che non sappia muoversi bene nel difficile mondo delle banche. Un caso? Fatto sta che adesso Isa e Banca di Trento promettono nuove operazioni: un aumento [redacted] capitale per l'Isa (20 miliardi), poi uno per la Banca (tra i [redacted] e i 50) per finanziarne l'espansione.

Grandi progetti, insomma. [redacted] Bazoli, stranamente, frena. Non c'è nessun polo cattolico in espansione verso le ricche montagne del Nord. C'è solo, dice, «un possibile contributo dell'Ambroveneto allo sviluppo dei servizi alla clientela per la piccola Banca di Trento». Come dire che ci sarà al massimo qualche sinergia nel parabancario, nel factoring, nel leasing [redacted] chissà dove. Ma guai a pensare a una colonizzazione. «Se per assurdo mi avessero offerto il controllo e la gestione della Banca di Trento e Bolzano, avrei risposto no grazie», ribatte deciso Bazoli.

Ma [redacted] tutto, tanta prudenza a qualcuno non è piaciuta. A Giancarlo Ferretto, [redacted] presidente della Banca popolare di Vicenza, per esempio. Che ha subito dettato le [redacted] condizioni: «[redacted] possiamo più accontentarci di un ruolo passivo nell'Ambroveneto: o si cambia [redacted] non possiamo mantenerne [redacted] quota in questo modo». Non accenna al blitz trentino di Bazoli, Ferretto, ma certo non deve essere piaciuta alle Popolari venete (che di Ambroveneto hanno il 13,2%) quest'invasione nell'orto di casa. Terremoto [redacted] vista in Ambroveneto? «Ma no, io ho sempre informato tutti di tutto», frena Bazoli. Aggiungendo: «A me, comunque, [redacted] risulta che ci sia stato il minimo segno di contrarietà delle Popolari venete».

Armando Zeni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 libero Parella ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 55 milioni e mutuo.

IMPRESA vende appartamenti nuova costruzione via Bologna 15, 900 mt. da piazza Castello, salone 2/3 camere, 2 servizi, box, ultimo piano abbinato a mansarda 80 mq. Tel. 858.297 - 0337 205.385.

[redacted]ESA VENDE
Lungo Dora Firenze in nuovo complesso residenziale alloggi signorili aree verde e panoramico box auto + permuta. Tel. 761.872.

IN BLOCCO vendesi casetta zona S. Paolo comprendente un locale libero più ampio negozio locato con laboratorio 3 alloggetti volendo abbinabili passo carraio e piccolo magazzino. Ulop 562.8986

LARGO Giulio Cesare adiacenze vendiamo e frazioniamo alloggi ristrutturati di 2 camere cucina possibilità di box e cantina mutuo e dilazioni Tel 011 447.3064.

L.B.A. 748.398 vende a Venaria difronte centro commerciale bellissimo alloggio libero di mq 110 casa bene abitata.

L.B.A. 748.398 vende in Torino corso Sebastopoli alloggio libero ingresso camere cucina e bagno casa bene abitata.

LIBERA corso Novara tamere Milano mansarda mq 60 bagno ascensore L. 70 milioni mutuo TC Due 857.858.

LIBERI via Tesso 14 bis in palazzina come nuova alloggi da 40 mq a 110 mq camera cucina bagno e cantina con giardino privato L. 70 milioni volendo garage o posto auto mutuo fino a 75% dilazioni permute visite sul posto. Tel 521.4782.

LIBERO A corso Vittorio S. Salvario 3 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 130 milioni a mutuo TC 473.0666

LIBERO A Settimo camera cameretta tinello cucinino bagno casa nuova L. 110 milioni minimo contante TC 473.0666

LIBERO centrale ristrutturato vendiamo appartamento arredato 2 vani e servizi mutuo e dilazioni. Tel. 562.1875

LIBERO in corso Montecucco 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie termoascensore Emmedue 562.6487.

LIBERO in via Barletta del 1960 camera tinello cucinino piano alto ascensore 2 arie L. 145 milioni. Emmedue 562.6487.

LIBERO Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo 2 arie L. 95 milioni Nordedil 561.2760.

LIBERO subito zona piazza Massaua camera cucina servizio ristrutturato e arredato a nuovo Tel 364.491

LIBERO via Breglio 2 camere cucina servizio 1° piano ascensore riscaldamento L. 125 milioni Tel Studio 857.946.

LIBERO via Catania 18, piano alto ristrutturato, camera tinello cucinino bagno termoascensore. Sam 568.483

LIBERO via Madama mq 80, 3 camere cucina servizi termoautonomo L. 180 milioni Studio Grosso 582.1236

LIBERO Villaggio Europa stabile signorile recente ingresso 3 camere cucina bagno box auto Nordedil 561.2760

LUCIANA VOLA corso Rosselli recente e signorile grande salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1565.

LUCIANA VOLA corso Telesio in bella casa recente saloncino 2 camere cucina biservizi Tel 436.1555

LUNGO PO ANTONELLI adiacente signorile appartamento di ingresso 3 camere cucina servizi posto auto. Tel 437.3440.

MARSANDA presso corso Vinzaglio 2 vani libero casa decorosa L. 33 milioni sufficienti L. 5 milioni e mutuo Tel 530.163.

MEDIOCASE GRUPPO 389.183 Trana villa signorile su un piano mq 220 seminterrato mq 180 terreno mq 2000

MONCALIERI
viale Stazione [redacted] libero di 2 camere [redacted] Gabetti vende tel. [redacted]

NICHELINO
centro appartamento libero di camera tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

NONE VIA ROMA 149
Impresa [redacted] e [redacted] Per [redacted] tel. [redacted] Ufficio vendite [redacted]

PARELLA
via [redacted] 100 nuovi appartamenti da 53 a 120 mq boxes e posti auto. Permanenza in loco 10,30/12 - 17/19. Gabetti 57.67.

PIAZZA MASSAUA
via Pietà 2 vendiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

PIAZZA Statuto liberi e occupati stessa casa 2/3 camere cucina bagno riscaldamento. La Ginevra 447.5851.

PIAZZA Vittorio pressi 2 alloggi liberi attigui mq 140 totali prezzo complessivo L. 250 milioni Tel 669.2962

PINO appartamento panoramico mq 130 in palazzina signorile ampio box giardino condominiale 3 arie Tel 568.196.

PINO TORINESE
appartamento libero salone 2 camere cucina 2 bagni taverna box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA
corso Casale in palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVALTA in palazzina salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box L. 320 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

RIVAROLO Canavese villa a schiera angolare nuova cucina 4 camere 3 bagni mansarda box giardino. Tel. 921.0276.

RIVAROLO centrale casa con 2 appartamenti ciascuno di 4 vani servizi balcone soffittato 2 cantine 3 box 3 posti auto L. 170 milioni e L. 200 milioni mutuo Tel. 385.5445.

RIVOLI
Cascine [redacted] appartamento [redacted] di 3 camere tinello [redacted] Gabetti vende tel. 953.8317.

RIVOLI in panoramico complesso salone cucina 2 camere servizi box e posto auto. Tel 437.3440

ROBASSOMERO vendesi in villa unifamiliare libera 4000 mq di parco e giardino. L.B.A. 748.398.

SANGANO in villaggio residenziale signorile villa singola salone cucina 3 camere giardino Tecnokasa 545.662.

SETTIMO affare libero tamere ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni C51 780.9068

SETTIMO Torinese libero in palazzina recente di 3 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel 389.183 - 385.9070.

S. MAURO frazionismo economici in casetta 1/2 camere cucine servizi posto auto da L. 09.500.000. Esam 561.2886.

S. RITA libero piano alto 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno ampi balconi. La Ginevra 447.5851

STRADA di Lucento 132 signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 537.6227 pomeriggio.

TAIT 562.3931 libero in corso Casale (zona Sassi) camera cucina ingresso bagno 2 arie L. 18 milioni e mutuo.

TAIT 562.3931 [redacted] (piazza Sabotino) rinnovato 3 camere soggiorno cucinotta minimo contanti L. 40 milioni.

TAIT 562.3931 libero pressi corso Cadore veramente spazioso camera [redacted] cucinino bagno minimo contanti.

TECNOKASA 545.662 Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate.

TECNOKASA 545.662 Piano signorili recenti salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 280 milioni Permute

TECNOKASA 545.662 Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 259 mi[redacted]

TECNOKASA 545.662 [redacted] Pitagora libero stabile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 198 milioni

TECNOKASA 545.662 via Medici libero signorile saloncino angolo cottura camera bagno termoascensore mq 60.

[redacted]
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/118 [redacted] Castello di Mirafiori [redacted] via Somalia. Tel. 669.1634.

TRE-BI libero vendesi corso Sommeiller pressi 3 camere cucina bagno 110 mq piano alto. Tel [redacted].3064 ore 15/18

URGENTEMENTE vendo casetta adiacente corso Vercelli mq 85 più cortile ottimo affare. Tel. 582.9808 - 0337 205.446.

VANCHIGLIA prestigioso su 2 piani mq 250 salone 4 camere 3 servizi ristrutturato. Amerio 502.388 - 506.702.

[redacted]
In nuova palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENDESI a Poirino villa 380 mq più capannone 1200 mq. Telefonare al 548.098.

[redacted] RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interpellando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti acquirenti. Gabetti tel. 57.67.

VIA Botticelli ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina libero. Tosatti Immobili 548.483.

VIA CIGNA
81 vendiamo signorili appartamenti liberi e locali al 1/3 camere cucina servizi visite in loco 10/12,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA Consolata libero ristrutturato mq 140 circa riscaldamento autonomo mutuo G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

VIA Lessona ingresso living 2 camere cucinino bagno cantina ristrutturato libero. Tosatti Immobili 548.483.

VIA Madame Cristina ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina soffitta Pedone 812.7420

VILLA a Trana signorile come nuova su leggiadra monofamigliare con terreno di mq 1500 L. 420 milioni Multicase 534.124.

VILLA Avigliana nuova costruzione libera panoramica unifamiliare su 2 piani più box giardino Sam 568.872.

VILLA bifamiliare in Alpignano zona centrale costruzione recente Giordano vende in blocco. Tel. 936.6921.

VILLETTA in Villanova d'Asti mq [redacted] più interrato e mansarda L. 300 milioni iva 4%. Sitcase 011 561.3936 - 561.3687.

ZONA Italia '61 via Vinovo impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 610.358.

30 minuti Torino [redacted] casetta [redacted] cucina 2, bagno box taverna [redacted] cortile L. 145 milioni affare. Tel 530.163

LUCIANA VOLA via dei Mercanti angolo via Bertola splendidi locali ufficio, mq 180 in palazzo '800 Tel. 436.1565.

LUNGODORA Napoli alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ripostiglio. Tel 535.180

PALAZZINA uffici Torino sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi. Tel 011 660.3362.

PIAZZA Castello affittasi ufficio mq 160 di salone 4 camere 3 ingressi bagno ripostiglio Tel Studio Vegila 530.547.

PIED-A-TERRE arredato, signorile, centrale camera, bagno, no cucina, privato affitta, L. 700.000 mensili. Tel 521.4453.

RIVOLI piazza Martiri centralissimo signorile 1° piano affittasi ufficio 4 locali mq 100 Grimaldi 953.2832

S. DONATO (via Don Bosco) monocamera con bagno ristrutturata con rate pari affitto. Tel 561.2502.

SPAI A via Magenta elemento signorile affittasi appartamento di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina e box auto. Tel. 812.7177.

SPAI B via Garibaldi in palazzo di nuova ristrutturazione affittasi appartamenti di 180 mq rifiniture di lusso; disponibilità posti auto Tel 812.7177.

SPAI C piazza Castello affittasi lussuoso bilocale con angolo cottura e servizio. Tel. 812.7177.

SPAI D via Nizza angolo corso Raffaello affittasi ufficio mq 80 composto da ingresso 3 vani e servizio Tel 812.7177.

SPAI E via Principe Tommaso pressi corso Marconi affittasi appartamento di ingresso salone doppio 3 camere cucina doppi servizi. Tel 812.7177

SPAI F piazza Arbarello appartamento al piano nobile di ingresso, salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel 812.7177.

SPAI G via Morgari affittasi appartamento di ingresso, 4 camere cucina servizi e box auto Tel. 812.7177

VIA Colli ufficio salone 2 camere ingresso bagno. Studio Pedone 812.7420

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel 749.2021.

20 Domande [redacted]

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio, foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spese referenziando

AD uso abitazione anche fuori equo canone ricerca in affitto appartamento mq 75/120, in Torino o cintura. Massime referenze garanzie. Tel. 501.114.

CERCO appartamento prestigioso mq 120/150 contratto foresteria, transitorio referenze Tel 568.2872 - 0337 224.918.

FUNZIONARIO Alitalia residente a Roma abbisogna appartamento uso 2ª abitazione Tel 562.9808 - 0337 205.446.

IMPORTANTE società ricerca per proprio dirigente appartamento uso foresteria di 3 camere salone, cucina, doppi servizi, box auto, possibilmente in zone precollina o vicinanze. Si richiedono condizioni pari al nuovo. Tel 239.4361 ore ufficio.

[redacted] alloggio vuoto [redacted] o precollina 80/100 mq, no foresteria Tel 500.189 - 561.336

RISPARMIOCASA 521.4155 ricerca per propria clientela appartamenti e ville vuoti o arredati zone prestigiose.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel 669.8918/21.

A. LARGO Re Umberto affitto signorile alloggio mq 200 bilingressi per foresteria. Tel. 568.8918 - 669.8921

ARMANO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro città. Rubiolo Immobili 751.828.

ARMANO in stabile recente camera tinello cucinino 2 camere cucina ben arredati prezzo interessante Tel 696.5900

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato ufficio 180 mq con interrato collegato 100 mq prezzo interessante buon affitto Sogem 562.3535.

ADIACENZE Molinette affittiamo uso transitorio mini alloggio su 2 piani. Tel 562.1875.

AFFITTASI a studenti stessa casa [redacted] L. 150 mila mensili o [redacted] L. 380 mila uso transitorio Tel. 987.4950

AFFITTO [redacted] Vittorio [redacted] ufficio [redacted] 100 piano ammezzato in casa signorile. Tel. 545.570

AFFITTO in palazzo di recente ristrutturazione appartamenti varie metrature esterne si agenzia Tel. 562.0138 - 562.0188.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 affitta ufficio signorile e centrale in stabile prestigioso.

CENTRALISSIMI uffici stessa sede varie metrature parcheggio recapito telex fax segreteria sale riunioni videoconfer. Tel. 315.7111

CENTRO affitto stessa casa alloggi prestigiosi vuoti o arredati di salone 1/2 [redacted] a non residenti. Tel. 749.5705.

CORSO d'Azeglio stessa sede 4 e 10 vani box uso ufficio 2° casa foresteria [redacted] stigiosi. Tel. 02 480.05815 - 482.845

CORSO Massimo d'Azeglio appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi. Studio Pedone 812.[redacted]

CORSO Massimo d'Azeglio appartamento signorile salone 2 camere office cucina doppi servizi. Studio Pedone 812.7420.

CORSO Turati [redacted] signorile [redacted] esterno ufficio mq 125 L. 1.800.000 mensili Falla & Bertinetto 318.6556.

CORSO Vercelli alloggio mansardato di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2502.

CORSO Vittorio corso Racconigi affittasi ufficio in stabile signorile 4 vani servizi mq 115 Caldero 771.6881.

CROCETTA affittasi uso ufficio appartamento di salone 4 camere servizio. Tel. G.S.I. 397.1767.

CROCETTA casa d'epoca soggiorno cucina camera bagno signorilmente arredato e ristrutturato Tel 696.5900

DI SALVATORE 587.183 affitta uso foresteria 2 camere tinello servizi arredato via San Secondo corso Sommeiller

LUCIANA VOLA adiacenze piazza Solferino splendido salone 3 camere cucina biservizi uso foresteria. Tel. 436.1565.

LUCIANA VOLA corso Stati Uniti in signorile palazzo d'epoca luminosi locali uso ufficio mq 240. Tel [redacted]

LUCIANA VOLA Crocetta (via Vico) splendido loft mq 240 interno giardino ufficio-show room. Tel. 436.1565.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. ACQUISTASI ville cascine case casette belle rustici pagamento in contanti all'atto rogito 'operante dal 1977' Il Punto Immobiliare 562.5488 - 562.5581.

A. GIAVENO 7 km bella posizione vendesi rustico con cantina soffitta in migliori terreno L. 37 milioni. Tel. 471.118

A. 69.000.000 35 km Torino (Astigiano) casa rustica mq 380 con progetto approvato per bifamiliare e mq 2000 prato circostante. 'La Borsa' 389.462.

ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzi solarium giardino Tel 595.214

ALBENGA, Giardino delle Rose, vende direttamente bilocali e villette a schiera in costruzione, mutuo, dilazioni. Tel. 011 696.0577 - 0182 51.283.

ALBENGA 10 minuti mare, nel verde alloggi su progetto, iva 4%, dilazioni mutui. La Aurora 0182 57.249.

ANTIBES centro 100 mt mare costruttore vende palazzo signorile del molo al quadrilocale. Tel 011 318.7000

A 5 minuti da Bardonecchia in chalet appartamenti arredati con giardino e box a L. 7 milioni 300 mila al mq mutuo fondiario. Tel 385.5445.

BEAUSOLEIL a 500 mt Casino Montecarlo vendiamo direttamente bilocali in costruzione a partire da L. 260 milioni, mutuo fino 80%. Tel 011 696.0577 - 0182 51.283.

BORDIGHERA immerso in parco secolare signorile salone angolo cottura camera bagno grande terrazza splendida vista mare parcheggio cantina L. 300 milioni. Marras 0184 265.318/9

CANNES prestigiosi fronte mare stesso stabile in finitura a partire da L. 129 milioni Tecnokasa 545.662

CARAMAGNA struttura di casetta da ultimare con capannone mq 300 terreno mq 1500 affare Sitcase 011 561.3936

CARIGNANO casa rustica indipendente finemente ristrutturata 5 vani bagno porticato fienile 700 mq giardino vendesi. Tel 658.235 - 658.303.

CORSICA nel verde sulle spiagge importanti prestigiosi appartamenti villette vende. Ferco 02 480.11823.

COSTA Azzurra Saint-Raphael prestigiosa villa 800 mt dal mare salone cucina 3 camere. International House 530.022.

DIANO MARINA a 100 mt spiaggia, panoramica vista mare vendiamo direttamente lussuosi alloggi arredati a partire da L. 200 milioni mutuo quindicennale, dilazioni. Tel 011 696.0577 - 0182 51.283.

GASSINO pressi vendiamo villa 3/4 camere salone cucina servizi box cantina e giardino privato Bimer 434.5768.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

LIGURIA tra Imperia e Arma di Taggia, vista mare, ultima villa, bilocali da L. 100 milioni [redacted] il Marro 0184 484.821 - 02 890.02561.

LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi varie metrature giardino privato. Tecnokasa vende 545.662.

MONGINEVRO LE CHALET D'HONORE' nuova ed unica realizzazione in corso appartamenti di varie metrature esposto piano sud vicino alle piste mutuo fino al 100%. Dimensione Europa tel. 011 568.3041

NIZZA promenade Des Anglais prestigioso salone 2 camere cucina box mq 85. International House vende 530.022

PIETRA LIGURE libero 2 camere cameretta cucina bagno balconi. G.R. L'Immobiliare 011 370.524 - 0121 795.353.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende Cortazzone (At) villa soggiorno 3 camere cucina doppi servizi autorimessa.

SAN GIUSTO vendo bella casetta otto vani cortile e giardino. Telefonare allo 0124 36.139

VALSESIA Scopello (Vc) Russo Costruzioni vende case bifamiliari e a schiera: cucina, soggiorno, 2 camere letto, servizio, autorimessa, taverna, giardino. Completamente autonome. Pagamento agevolato. Telefono ufficio 0163 430.462 - 431.088. Casa 431.558

VENDESI alloggio 150 mq in castello zona Poggi Imperia Tel. 536.363.

VENDESI in Savoia alloggi arredati nuove casa 50 mq con garage. Tel. 548.098.

VENDO case in costruzione ed alloggi a San Giusto in fase di esecuzione Telefonare allo 0124 35.140 ore ufficio

130.000.000 mutuabili Cigliano dintorni cascina libera 4 lati 11 vani portico 3000 mq vigneto comoda negozi. Il Punto Immobiliare 562.5651 - 562.5488.

350.000.000 cascina indipendente bifamiliare subito abitabile 12000 mq terreno circostanti 25 km da Torino vendesi o permutasi Tel 658.235 - 658.303.

38.000.000 mutuabili Monferrato posizione collinare casa libera 2 lati 4 vani cantina giardino recintabile. Il Punto Immobiliare 562.5551 - 562.5488.

90.000.000 casetta centro paese 4 vani garage porcato vendesi con mutuo totale. Tel. 658.235 - 658.303

60.000.000 mutuabili Villanova At dintorni casa libera 2 lati 6 vani cantina giardino accorpato. Il Punto Immobiliare 562.5581 - 562.5488.

70.000.000 vendesi 4 vani giardino porticato subito abitabili interamente mutuabili. Tel. 658.235 - 658.303.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Colombo conduzione familiare, centrale, camere nuove con servizi e tv color L. 40.000 pensione completa. Tel. 0182 642.419 - 646.419.

ALASSIO Hotel Laura 0182 472.007, 200 mt mare camere servizi tv color, inverno L. 38/40 mila.

SAUZE D'OULX a L. 180 mila Palace Residence prenota week-end. Tel. 0122 85.272/3.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161 Tel. 334.832

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel 660.2212.

GRUOTO alloggi compro arredamenti 800 - 900 qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 839.5718 - 0337 220.476

IL [redacted]

S. Paolo Bs 3000; Carnica 19500; Cassa Bologna 44300; Norditalia o. 400/415; Nordit priv 350; Romagnolo 16310; Villa D'Este 12200; Bco Marino 2650; Alfnor 800/820; Fin Galileo 2800; L. Vision 5680; Fochi p.r. 10600; S. Gem. S. Pros. 127200; S. Gem. 1/10/91 124200; Balzaretti 55000; Cofind priv 930; Cibilin 900; Cofige o. 1090; Fincomid 2100/2110; Spectrum da. 5610; Pacchetti 1/7/91 504. **WARRANT**: Cofige a 145/155; Altalia 58/59; F. Galileo 1600; Schiapparelli 135/138; L. Vision 1750; Spectrum a.a. 1080; Eridania 1690; Stet ris 3510/3520; Galc ris 360/380; Repubblica 67/69.

LE BORS[redacted]

Amsterdam (Cbs Tend.) 122,40 (+0,90%); Bruxelles (Bel-20) 1170,57 (-0,62%); Francoforte (Dax) 1576,40 (-0,74%); Hong Kong (Hang Seng) CHIUSO; Londra (Ft-Se 100) 2556,80 (-0,14%); New York (Dow Jones) 3272,81 (+1,20%); Parigi (Cac 40) 1856,48 (-0,03%); Sydney (Generale) 1600,30 (-0,69%); Tokyo (Nikkei) 21999,60 (-0,63%); Zurigo (Swiss Market) 1752,90 (+0,01%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,500	12,625
Tom	12,800	12,500
Cpt	12,250	12,500
1/N	12,375	12,500
S/N	12,250	12,500
1 Settim.	12,375	12,500
2 Settim.	12,375	12,500
1 mese	12,750	12,500
2 mesi	12,125	12,375
3 mesi	12,125	12,375
6 mesi	12,125	12,250

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Lordo
28-02-92	22	99,317	11,500
31-03-92	54	98,313	11,800
30-04-92	84	97,460	11,800
29-05-92	113	96,584	11,700
30-06-92	145	95,488	11,800
30-07-92	175	94,607	11,800
31-08-92	207	93,658	12,000
30-09-92	237	92,718	12,100
30-10-92	267	91,807	12,200
30-11-92	298	90,943	12,200
28-12-92	326	90,047	12,200
15-01-93	344	[illegible]	12,300

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia) (Metalli fino - gr. 31,1035)

Mercati	04-02-1992	03-02-1992
Londra	356,00	355,40
Zurigo	358,00	358,40
Parigi	356,00	355,40
New York	356,80	357,90
Milano (L/gr)	13712,00	13802,00
Hong Kong	357,40	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	97000 - 105000
Sterlina n.c.	98000 - 108000
Marengo it.	79000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	79000 - 83000
20$ oro	415000 - 499000
Krugerrand	415000 - 415000
Argento	159 - 165
Platino (*)	13807 - 13667

(*) Per grammo, tax esclusa.

LIBOR IN $ [redacted]

3 mesi	4,18	6 mesi	4,25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano contrat.	Milano precedente	Bankitalia contrat.	Bankitalia precedente	Media UIC contrat.	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1205,700	1207,560	1205,00	1205,00	1205,7400	1207,1500	-0,90	-0,90
ECU	1534,850	1535,100	—	—	1534,8000	1535,0000	-0,04	-0,04
Marco tedesco	751,800	750,900	750,00	750,00	751,8050	750,9000	0,05	0,05
Franco francese	220,550	220,400	222,20	222,20	220,5500	220,4200	-0,01	-0,01
Sterlina	2157,500	2161,500	2165,00	2165,00	2157,4750	2161,8750	-0,21	-0,21
Fiorino olandese	667,550	667,600	667,00	667,00	667,5700	667,0750	0,09	0,07
Franco belga	36,505	36,460	36,30	36,30	36,4980	36,4770	0,06	0,05
Peseta spagnola	11,937	11,948	11,89	11,89	11,9379	11,9490	-0,07	-0,07
Corona danese	193,940	193,710	195,50	195,50	193,9650	193,7050	0,07	0,07
Lira sterlina	2005,600	2004,900	2007,00	2007,00	2005,8250	2004,0000	0,08	0,08
Dracma	6,509	6,504	6,50	6,50	6,5070	6,5045	-0,08	-0,08
Escudo portoghese	8,726	8,725	8,50	8,50	8,7270	8,7250	0,02	0,02
Dollaro canadese	1030,750	1037,180	1032,00	1032,00	1030,4750	1037,4100	-1,21	-1,21
Yen	9,510	9,581	9,45	9,45	9,5105	9,5895	-1,79	-1,79
Franco svizzero	842,100	843,000	840,60	840,60	842,0900	842,9950	-0,28	-0,28
Scellino austriaco	106,852	106,753	107,00	107,00	106,8545	106,7535	0,06	0,06
Corona norvegese	191,670	191,580	190,00	190,00	191,6700	191,6000	0,03	0,03
Corona svedese	208,900	208,880	204,00	204,00	208,9450	208,8650	0,01	0,01
Marco finlandese	276,000	275,800	273,00	273,00	276,0750	275,9950	-0,07	-0,07
Dollaro australiano	907,000	908,300	910,00	910,00	902,1500	908,2500	-0,90	-0,90

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	04-02	03-02
Adriatic bond	13225	13277
Adriatic americ.	12066	12127
Adriatic Europe	11178	11204
Adriatic far East	[illegible]	[illegible]
Adriatic global	12130	12150
Agos bond	[illegible]	[illegible]
Agrifuturo	14321	14327
Ala	12743	12738
America	13181	13195
Arca BB	22311	22185
Arca Bond	10030	10078
Arca MM	11925	11895
Arca RR	11324	11321
Arca Te	12349	12358

[illegible: remaining fund listings, ESTERI AUTORIZZATI]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	86200	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6501	0,40
Banca del Friuli	12380	-0,16
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13650	-0,18
Banca Pop. Comm. Industria	18600	0,00
Banca Pop. Bergamo	17650	1,09
Banca Pop. Brescia	7860	0,88
Banca Pop. Crema	41800	2,10
Banca Pop. Cremona	7845	0,00
Banca Pop. Emilia	88500	0,00
Banca Pop. Intra	11260	-0,18
Banca Pop. Lecco	8001	-0,49
Banca Pop. Lodi	14600	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	15715	0,00
Banca Pop. Milano	8470	0,00
Banca Pop. Siracusa	17480	-0,91
Banca Pop. Novara	14750	-0,34
Terme di Bognanco	426	0,00
Avvitor	—	—
Bassera incendio e vita	154500	0,00
Banca Briantea	17730	0,24
Chiaro Italia	—	—
Banca Prov. Napoli	5250	0,00
Banca di Legnano	—	—
Banca Ind. Gallaratese	11700	0,00
Banca Prov. Lombarda	5000	0,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	—	—
Carbolato Acqua	1785	-3,63
Credinvest	7700	1,38
Finance ord.	94000	0,00
Finance priv.	56400	0,00
Cr. Bergamasco	18300	-1,51
Bellia	—	—
Fedia	10140	0,00
Zerowatt	6102	3,95
Colorento	720	-1,50
Mit priv	1150	0,00
Bieggi lce	1680	0,00
N.V.Allocate	1335	0,00
W.Gabbe Aap	1575	-0,30
Mx m a w	—	—

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.t.	n.t.
Banca Pop. Novara	n.t.	n.t.
Botteri	910	670
Invecorp	n.t.	n.t.
Paramatto	sosp.	sosp.
Borgosesia	6400	6400
Borgosesia risp	n.t.	n.t.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 I	98,70	AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100,10	Ferruzzi Agricola [redacted]	99,50	C.C.T. [illegible]	99,80	C.C.T. 1/1/97	99,85	B.T.P. 12,50% 18/4/92	99,95
Enel 7% 73/93	97,90	AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	107,20	ITALGAS 10% 90/96 I/1	113,00	C.C.T. [redacted]	100,40	C.C.T. 1/2/97	99,80	B.T.P. 9,15% 1/5/92	99,80
Enel 9% 74/94	99,35	[redacted]	[redacted]	Magneti Marelli 6% 87/95	99,05	C.C.T. [redacted]	99,85	C.C.T. 18/2/97	99,70	B.T.P. 11% 1/5/92	99,85

[illegible: remaining bond listings]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-02-92

Quantità dell'intera dalla seduta precedente

Azioni	Lavoro Milano	Diff. Lire	Compenso	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	107400	—	108200	101700	108200	1150	
Acq. De Ferrari	7085	+4	7400	6860	7400	n.t.	
Acq. De Ferrari r	2325	+15	2200	2150	2350	[redacted]	
Acqua Marcia	200	-8	202	[redacted]	217	10000	
Acqua Marcia r.	217	+1	196	190	218	120000	

[illegible: remaining share listings]

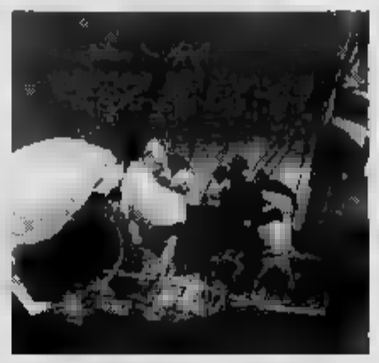
* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

GRAVI INCIDENTI IN PARAGUAY

ASUNCION. Incidenti in Paraguay-Brasile (0-1), di qualificazione olimpica. I tifosi paraguaiani hanno ferito Figueredo, dirigente della Fifa, colpito in campo da un oggetto e ricoverato in un ospedale. Il brasiliano Elivelton, che piace all'Atalanta, è stato ferito in faccia da un sasso.

COPPA AMERICA IL MORO VARIA

DIEGO. La seconda fase della Coppa America si svolgerà dal 15 al febbraio, anziché dal 13 al 22, per dar tempo di mettere a punto le barche. Alla base del Moro di Venezia (foto) i lavori erano già iniziati domenica scorsa. Oltre alle modifiche sulla chiglia, verrà cambiato l'albero.



OGGI IN TV

10,30	**Tennis.** Indoor Milano	Tele+2
11,00	**Badminton.** Da Rovereto, campionato italiano Under 15	Raitre
11,30	**Rugby.** Mischia e mela, rubrica	Raitre
12,45	**Basket.** Ohio-Indiana	Tele+2
13,15	**Olimpiadi.** Calgary 1988	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
	Sportime, tg sportivo	
14,15	**Sci.** Obiettivo sci, replica	Tele+2
	Da +2	
15,45	**Scherma.** G.P. Como fior. donne	Raitre
16,05	**Bocce.** Camp. italiano	Raitre
17,45	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
,00	sport	Svizzera
	Tennis. Da Mi-Assago, torneo	Tele+2
19,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
23,00	**Basket.** Los Angeles Lakers-Chicago Bulls, camp. Nba, rep.	Tele+2
23,00	**Basket.** Diff. Scavolini-Cholet	Retuno
23,55	**Olimpiadi.** Speciale Albertville	Tmc
0,40	**Tennis.** Diff. torneo Milano	Retuno
0,50	Studio sport	Italia 1
1,00	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

5 Febbraio 27

Il campione rossonero vuole concludere domenica il duello-scudetto con i bianconeri

Gullit, la fretta di prendere il volo

«Neppure questo Baggio ci fa paura»

Quattro grandi specialisti colpo di di Milan e Juve: da sinistra Van Basten, Gullit, Castagni e Kohler

MILANELLO
DAL NOSTRO

E' felice. E sereno, nonostante possibile arrivo di Papin. Ci mancherebbe! Gullit ha mai temuto concorrenza. Semmai gli scheletri nel suo armadio un ginocchio a pezzi, il mal di schiena e caviglie distorte. Tutto dimenticato. Oggi Ruud ostenta la spavalderia dei giorni migliori, quando non aveva ancora assaggiato torture del bisturi. E mostra l'occhio limpido di chi ha il morale in una cassaforte. Agita allegramente le scure in cui si spesso impigliata la Juventus... L'ha trafitta due volte, nell'88 (1-0 per il Milan a Torino) e nel '90 (2-0 per i rossoneri a S. Siro). Domenica c'è la partita che può riaccendere le speranze juventine oppure incenerirle.

Milan come un killer, con un colpo di forbice taglierà le ultime resistenze bianconere?

Ma chi ha detto che possiamo uccidere il campionato? Questi sono i discorsi di chi deve tenere in vita tema allettante. Noi abbiamo il dovere di conquistare la certezza di poter vincere il torneo al più presto, così come la Juve proverà a rovesciare le posizioni. I professionisti hanno sempre fretta. Vorremmo sbrigarci, è logico. Ma anche se dobbiamo battere i bianconeri, non considereremmo il campionato chiuso. Perché dopo aspettano trasferte difficili.

Che partita sarà? Spettacolare o un ping pong di colpi e controcolpi tattici? E che cosa vi preoccupa più?

Mi auguro che il pubblico gradisca il gioco che sapremo esprimere. È impossibile prevedere ciò che avverrà sul campo. Sull'importanza della gara nessun dubbio, la Juve ha tanta voglia di avvicinarsi a noi. Credo che impegnerà il cuore per batterci. E anche questo mi sembra logico. Per me una preoccupazione, nemmeno nei riguardi di Baggio, che è in forma. Questo, semmai, è un dettaglio che riguarda la nostra Aggiungo che è più facile affrontare Juve, Inter e Samp perché giocano e ti costringono a stare in tensione, concentrati il giusto. Con i più deboli si rischia di rilassarsi, è successo a Cagliari...

Milan in forma mentale e fisica. C'è un particolare che la tranquillizza alla vigilia e la supersfida?

Certo: il cuore del Milan. In tanti anni avevo apprezzato molto le virtù, c'è anche questo cuore che batterе forte, l'ho verificato a Cagliari, dove ci eravamo distratti e dove, in seguito ad un martellamento costante che ha finito per demolire gli uomini di Mazzone, abbiamo ottenuto un punteggio rotondo.

Ruud Gullit rigenerato. Sembra tornato ad ragazzino che cresce libero e felice. E forte...

Esatto. E volete sapere perchè? Sono tranquillo in famiglia, ho al mio fianco una donna intelligente, capisce i problemi di un calciatore. Non è facile moglie di giocatore, siamo sempre via. E poi sono tornato a credere in me stesso, nella mia potenza. E il morale è decollato. E c'è un'altra spiegazione: non faccio vedere cose divertenti, una finta o un colpo di tacco, ora ogni cosa che parte dai miei piedi, un traversone o un assist, è utile per la squadra. E mi dà la sensazione che provo dopo aver segnato un gol, mi sento nuovo importante.

I GOL DI TESTA

	GOL TOTALE	GOL DI TESTA
MILAN		
VAN	16	4
GULLIT	5	2
MASSARO	5	3
RIJKAARD	3	—
ALBERTINI	2	—
MALDINI	2	2
COSTACURTA	1	—
DONADONI	1	—
FUSER	1	—
SIMONE	1	—
AUTORETI	3	1
TOTALI	40	12
BAGGIO		—
CASIRAGHI		1
SCHILLACI	3	2
KOHLER	2	1
ALESSIO	1	—
CARRERA	1	—
CORINI	1	—
	1	—
GALIA	1	—
AUTORETI	2	—
TOTALI	26	4

I GIGANTI DI MILAN E JUVE

L'Avvocato

Vincere, magari con un'autorete

TORINO. Pur di battere il l'Avvocato accetterebbe anche un autogol all'ultimo minuto. «Come quello che ci costò il pareggio nella partita di andata», ha spiegato ieri il presidente della Fiat a chi gli chiedeva un pronostico sul match di domenica a S. Siro. Il bel e lo spettacolo possono attendere la prossima : la Juve in questo momento cerca soltanto vittoria che la riavvicini al Milan e riapra il campionato.

Il Trap insomma ha i suoi motivi per raccontare che la Signora ha nulla da perdere e si può dalla subalternità al Milan. L'importante credergli fino in fondo. «Senza l'autogol dell'andata ci troveremmo a tre punti. E l'episi ripetesse a nostro favore non si farebbe che ristabilire quella distanza», ha sottolineato Agnelli, lasciando intendere che a quel punto la Juve ebbe ripensare allo scudetto. Un'altra battuta l'ha regalata a Baggio. «Mi sembra che domenica abbia giocato abbastanza bene, preferirei che distribuisse meglio i suoi gol invece di farne in partita sola».

L'Avvocato ha parlato del futuro prossimo. Ha sorvolato invece sui progetti bianconeri a lunga scadenza: le voci sull'arrivo di Papin, per il quale è in concorrenza il Milan; lo sfogo di Schillaci, pronto andare al Napoli; le indiscrezioni sul passaggio di Tacconi alla Lazio. Insomma il mercato rimane fuori da questa settimana di vigilia, lasciando qualche situazione ingarbugliata. Alla Juve preferiscono glissare, soprattutto sul contratto di Schillaci.

«Non c'è fretta, ha ancora anno da passare con noi e se qualcosa nelle nostre intenzioni glielo è stata la risposta alle ultime dichiarazioni dell'attaccante. E' chiaro però che si distingue la sua posizione da quella di Baggio. Sull'ex fiorentino Boniperti è disposto a investire ancora. Su Schillaci non più, a che il finale di stagione non lo riproponga tra i goleador. L'ipotesi del trasferimento al Napoli prende forma.

Lo ha ammesso il direttore sportivo partenopeo, Perinetti: «Difficilmente la Juve se lo lascerà scappare, ma se lo metterà sul mercato noi in prima fila», ha detto il collaboratore di Ferlaino. Ci sarebbero stati tatti informali tra le società. La Juve, che dovrà gestire il mercato con un occhio al bilancio, ha l'occasione per tentare uno scambio e ottenere dal Napoli Crippa, che aveva già inseguito l'anno problema, nell'ottica partenopea, è che con la partenza di il resta la rinuncia ad Alemao, la cessione di Crippa smantellerebbe del tutto il centrocampo. Insomma l'affare può incagliarsi. A mano che Boniperti non sulla bilancia anche Marocchi.

Diversa la posizione di Tacconi: la Lazio gli ha offerto con quattro a un miliardo netto per stagione e per un portiere di anni si tratta di un'occasione irripetibile. Se si aggiunge la concorrenza di Peruzzi, si capisce come Tacconi abbia già piede fuori dalla Juventus. (m. a.)

Van Basten è all'inseguimento del record di Angelillo: 33 reti nel campionato a 18 squadre. C'è un segreto dietro questo bomber opportunista ed elegante?

La sua è la tipica storia del cannoniere oggi segni e domani no. Il segreto riguarda semmai il Milan, che può contare su Van Basten che fa i gol, Donadoni e sul sottoscritto che favoriscono, Rijkaard che comanda a centrocampo e su Beresi che gestisce la difesa. Tutto funziona e il Milan avanti spedito. Mi soffermo su Rijkaard: a volte gli dico che è bravissimo che è anche facile per lui che deve controllare il gioco. Poi penso che il lavoro di Frank è importante, più importante.

Che tipo è Van nella vita?

Forse a voi sembrerà un freddo. Io lo conosco molto bene, è riservato e dunque difficilmente scopre le carte persone con cui ha confidenza. Ma vi garantisco che è persona allegra, che sa divertirsi.

I gol di Marco oggi sono più frequenti. Perché gioca meglio il Milan perché cambiato allenatore?

E' maturata squadra, ognuno un ruolo preciso ed consapevole ciò che può al collettivo.

E Ruud va incontro al ministro della cultura Ludovic Spiess, in visita a Milanello simpatizzante della squadra rossonera e, naturalmente, dell'olandese le treccine che gli dona sua maglia.

Angelo Caroli

Milan-Juve, questione di testa

Decisivi i duelli aerei fra due schiere di giganti

TORINO. Che battaglia, a San Siro, sul piano atletico. Capello e Trapattoni sanno che sul risultato partita inciderà anche, se non soprattutto, la lotta sui palloni alti. Peserà la somma di doti fisiche, tempo dello stacco, colpo reni, potenza muscoli della zona cervicale, torsioni del busto e altro ancora.

A Milano la sfida aerea si svolgerà soprattutto dentro e alle soglie dell'area bianconera. E' in attacco, soprattutto, che il Milan fa valere i balzi dei suoi giganti. Ci è rimasto negli occhi il 5-0 dei rossoneri al Napoli: di testa il primo gol di Maldini, il Massaro (dopo con la fronte dello stesso Maldini), il quinto di Van Ferrara Francini e Bianc come impotenti.

Fabio Capello, aspettando la sfida di domenica, che i suoi hanno ottime chances quando il pallone vola. E accetta un'ipotesi sui duelli. Casiraghi costretto a tornare quando Maldini avanza, Carrera possibile di Massaro, Kohler occuparsi di Van Basten, Julio Cesar obbligato d'occhio gli inserimenti di Rijkaard, Reuter davanti a Gullit almeno quando Ruud svaria sulla sinistra. Duri bagarre fra corazzieri. Nove metri e 29 centimetri di Milan, contro 9,19 di Juventus. Armi quasi pari, ma dalla parte rossonera il vantaggio di chi attacca e vede meglio i cross.

Trapattoni che già concentrato sul duello Van Basten e che Carrera è capace delle massime attenzioni Massaro. Confida nella prontezza di Julio Cesar, giocatore che non distrae ha un ottimo stacco. Casiraghi sa Solo Reuter sembra inferiore, per scarsa predisposizione al salto.

SPORTINERIA

Il giornale elettronico dei Giochi di Albertville annuncia, in un articolo con il titolo «Profilattico, tradizione olimpica», la distribuzione di preservativi gratuiti per gli atleti (giornalisti e volontari invece dovranno pagare). Si precisa che l'offerta ormai nella tradizione dei Giochi moderni. Sono proprio cambiati i tempi: nei Giochi antichi si diceva profilattici si poteva p soltanto ai profili degli atleti dell'Attica.

Fabio Capello ha punti deboli nel gioco aereo, fra i suoi corazzieri. Spiega: «E' chiaro che le qualità dei colpitori di testa sono armi importanti per noi in le partite. Anche se ognuno dei cinque che partecipano all'azione offensiva, concludendola appoggiandola, hanno caratteristiche diverse nella loro specializzazione». Li analizza partendo da Gullit: ha una elasticità tutta particolare nei balzi, sembra quasi non fatica. La sua caratteristica saliente è quella di vedere anticipo gli sviluppi dell'azione, farsi trovare in anticipo all'appuntamento col pallone alto. Sotto un certo aspetto, più dispendio fisico, così anche Casiraghi».

Rijkaard ha somiglianze fisiche con Julio Cesar. Sentiamo Capello: «Sono entrambi molto potenti, l'olandese ha sua velocità di inserimento comune per un atleta che la rapidità dei movimenti quasi nasconde del nostro centrocampista, che sui palloni alti accoppia doti peso-agilità».

Il profilo del tecnico ro sul Van Basten che salta poggia sull'estetica: «Marco è diverso dagli altri per l'eleganza dei movimenti e la precisione nei colpi testa i quali cerca sempre di piazzare il pallone, più che tentare la deviazione di forza. Un segno della classe». Maldini e Massaro giudizi simili: «Tutti e due, stature favorevole al difensore a parte, esprimono maggior potenza nel colpo di testa. Partono palloni secchi come frustate».

Juve sa tutto, taccuino Trap le caratteristiche gladiatori rossoneri sono regine nei particolari. La presenza di Kohler rassicura, anche il problema parallelo di Capello, tedesco l'acquisto dell'estate». Il Milan non ha bisogno acquisti, i gladiatori erano già in casa nel quadro di una programmazione centrata da tempo, e rivitalizzata differenze fra pragmaticissimo Sacchi e il più elastico

La gang dei saltatori Milan blocco. garbo Van Basten ha detto che Simone è bravissimo, però con si trova meglio. Perché questo ormai trentunenne (il 23 maggio prossimo) jolly, il più basso nella compagnia lunghi, capace di fare la differenza. Carrera in guardia.

Bruno Perucca

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il 14 ottobre comincia il cammino degli azzurri verso il Mondiale

L'Italia apre con la Svizzera

Sacchi: più o meno, il calendario voluto

Sacchi gradiva cominciare in trasferta la rassegna; febbricitante, domenica osserverà Parma-Napoli

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La prima con Svizzera, l'ultima con Portogallo: entrambe in casa, proprio capitò ad Azeglio Vicini quando, nel 1986, mosse verso l'Europa. E così, dopo il sorteggio di New York, anche il calendario Roma lega simbolicamente il nostro Mondiale a un passato che molti, in federazione, si ostinano a rimuovere.

Quattro ore conclave e, da parte Arrigo Sacchi, sintesi che maschera piccole sconfitte e febbrili compromessi: «Grosso modo, le cose sono andate volevamo». Grosso modo, appunto.

L'Italia avrebbe gradito cominciare in trasferta, soprattutto a dicembre, sennonché gli elvetici, capitanati presidente Rumo dal Hodgson, hanno risposto picche: troppo tardi, a quell'epoca siamo già letargo, non se ne parla nemmeno. In compenso, riusciti a evitare le imboscate di giugno, mese storicamente maledetto, come testimonia l'ultimo, e decisivo, k.o. in Norvegia. Ci tenevano gli svizzerotti: respinti.

Matarrese e Sacchi sono poi stati costretti a barattare la malizia di un epilogo molto soft (Malta o Estonia: se altro, per un'eventuale spintarella alla differenza reti) l'opportunità, non trascurabile, schiudere» ospitando Scozia e Portogallo (il 17, pazienza). La crisi è stata sfiorata fra scozzesi ed estoni, rappresentati, questi ultimi, da Mark Tarmak, addetto ai rapporti internazionali, già operativo a New York, scorso dicembre.

Soltanto mediazione Matarrese ha evitato che del dovesse occuparsi la Fifa, visto il rifiuto degli estoni, molto faticoso accettato dal presidente Gardiner e dal ct Roxburgh, di giocare nel periodo invernale. Tarmak, inoltre, è ben guardato dal parlare russo: inglese niente. Per carità.

Gli intrecci fra partite dialì e campionato sono stati definiti: niente soste per Italia-Malta, Italia-Estonia, Estonia-Italia, tutte ledì; Malta-Italia, viceversa, stata fissata per il 19 dicembre, sabato, in coincidenza lo stop natalizio della serie A (20 e 27 dicembre). Al contrario, le sfide con Svizzera, Scozia e Portogallo comporteranno la sistematica interruzione del campionato. Campionato che, nell'ambito della stagione 1992-'93, dovrebbe cominciare il 6 settembre, presentare quattro pause concludersi il 31 maggio.

All'ouverture con la Svizzera, in programma 14 ottobre, ci prepareremo con una sola amichevole, a settembre. Un altro collaudo è in cantiere per aprile, mentre resta confermata, il 19 febbraio Cesena, 15, raduno il 17 a Milano Marittima, la «burla» pro Vialli contro San Marino.

Non parola sulle ultime dall'ex Urss. In materia ripescaggio per gli Europei. Matarrese non aspetta che un cenno dall'Uefa. Il 15 febbraio o giù di lì Johansson (presidente) Aigner (segretario) voleranno a Mosca e si faranno un'idea di quel che è successo può succedere. Certo, la rocambolesca cancellazione del campionato della neonata Csi contribuisce rendere più ingarbugliato presente, e addirittura allarmante futuro. Riusciranno sopravvivere vincere) almeno i principi sportivi?

Ma , come si dice, a bomba. «Mi ritengo soddisfatto - ha aggiunto Sacchi - anche perché, alla fine, più del calendario, è della collaborazione fra noi e le società, conta la staffa dei singoli». Febbricitante, il ct ha lasciato subito la capitale. Non prima, però, di aver telefonato Mascetti per cancellare l'odierno blitz a Trigoria: lo sostituirà Rocca.

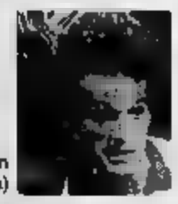
Mormorii e sorrisini: chissà l'Ottavio (Bianchi) come ci resterà male... Niente Roma oggi, dunque, niente Milan-Juventus domenica. Sacchi ha scelto Parma-Napoli. Luci soffuse, come una volta.

Roberto Beccantini

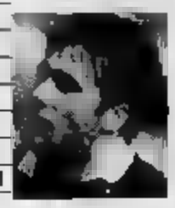
GIOCHIAMO 8 VOLTE DI MERCOLEDI'

Vialli

	ESTONIA-SVIZZERA
	SVIZZERA-SCOZIA
14	SCOZIA-PORTOGALLO
14 ottobre	
	MALTA-ESTONIA
18 novembre 1992	SVIZZERA-MALTA
18 novembre 1992	SCOZIA-ITALIA
16 dicembre 1992	MALTA-ITALIA
24 gennaio 1993	MALTA-PORTOGALLO
17 febbraio 1993	SCOZIA-MALTA
24 febbraio 1993	PORTOGALLO-ITALIA
24 marzo 1993	
marzo 1993	SVIZZERA-PORTOGALLO
	ITALIA-ESTONIA
17 aprile	MALTA-SVIZZERA
aprile	PORTOGALLO-SCOZIA
1 maggio 1993	
12 maggio 1993	ESTONIA-MALTA
19 maggio 1993	ESTONIA-SCOZIA
2 giugno 1993	SCOZIA-ESTONIA
16 giugno 1993	PORTOGALLO-MALTA
5 settembre 1993	ESTONIA-PORTOGALLO
8 settembre 1993	SCOZIA-SVIZZERA
22 settembre 1993	ESTONIA-ITALIA
13 ottobre 1993	
13 ottobre 1993	ITALIA-SCOZIA
10 novembre 1993	PORTOGALLO-ESTONIA
17 novembre	ITALIA-PORTOGALLO
	MALTA-SCOZIA
17 novembre 1993	SVIZZERA-ESTONIA



Hermann (Svizzera)



McCoist (Scozia)

Rui Barros (Portogallo)

Per le botte ai giornalisti

Matarrese fa aprire un'inchiesta Ma ieri un «incidente» al Torino

Il difficile rapporto fra i giornalisti e le società calcio è stato argomento discussione in un incontro il presidente della federazione, Matarrese, e delegazione dell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana) guidata dal presidente Giorgio Tosatti. Al termine è stato emanato un comunicato così sintetizzabile: 1) incarico al capo dell'ufficio indagini, Consolato Labate, di aprire un'inchiesta fatti Pegli; 2) richiamo ai tesserati perché evitino nei confronti della categoria dei giornalisti dichiarazioni e atteggiamenti in le norme federali vigenti; 3) richiamo dell'Ussi a tutti i suoi tesserati massimo rispetto della deontologia professionale; 4) intesa tra Figc e Ussi per istituire una commissione nella quale verranno invitati i rappresentanti delle categorie calcistiche per esaminare i comuni problemi.

Matarrese ha poi aggiunto: «Non se ne può più. Mi rivolgo, soprattutto, a dirigenti e giocatori, non la smettono, finiranno per destabilizzare il sistema. Ma io sono pronto a tutto, anche a ritoccare le carte federali che, per ora, non contemplano sanzioni contro chi insulta, minaccia o aggredisce i giornalisti. Si potrebbe allargare il discorso implicito nell'articolo 1, che vieta a un tesserato dichiarazioni e comportamento anti-sportivi contro altri tesserati. D'accordo, i giornalisti non sono tesserati, sono nostri compagni viaggio».

L'intervento di Matarrese è arrivato dopo un'altra giornata vissuta con i nervi a fior di pelle. Il è finito, come scontato, anche nell'aula del Processo del lunedì, trasformata per l'occasione in un saloon da Far West. E come se bastasse alla rissa verbale Genoa-giornalisti, si è aggiunta anche protesta Rozzi, presidente dell'Ascoli, nei confronti del trattamento ricevuto negli ultimi tempi dalla Rai.

La miccia è stata accesa da Osvaldo Bagnoli che al telefono ha ribadito le proprie posizioni: «Nessuno ha messo in chiaro che il colpevole non ero io» ha ribadito il tecnico del . Comprensibile l'accorata difesa Bagnoli, meno l'aggressione verbale del presidente Spinelli che ha esposto tesi difficili da sostenere: «Quei tifosi non sono teppisti, ma bravi ». Venerdì scorso hanno chiesto un colloquio con i giornalisti Bagnoli. Ne fuori un pandemonio. Tutto per un cellulare. Sono che succedono tutti i giorni. Denunciarli? Non ci penso neppure. Lo fanno i giornalisti».

Ma i bravi ragazzi di cui sopra ieri hanno dimostrato di aver ritrovato la strada del buon senso. Con comunicato firmato dal «Fossa dei Grifoni», hanno fatto marcia indietro chiedendo scusa per l'accaduto, frutto in parte di un malinteso. Poi hanno dato la propria disponibilità a partecipare domani all'incontro indetto commissione comunale anti violenza ed infine hanno invitato a pranzo i tre giornalisti malmenati venerdì.

Il presidente Matarrese

Sulla brutta vicenda di Pegli anche la polizia vuole fare chiarezza. I funzionari dell'ufficio stadio della Digos hanno infatti convocato per oggi i tre giornalisti e l'operatore di Tele +2. «Vogliamo ricostruire l'episodio - spiegano - e sapere se i quattro che hanno subito l'aggressione intendono mano sporgere denuncia». Intanto si è saputo che, grazie alle immagini messe a disposizione da Tele +2, sono stati identificati i tifosi genoani autori del pestaggio. Ora se ne occuperà la magistratura.

Ed anche al Torino c'è tensione. Ieri pomeriggio la società granata ha impedito l'accesso campo Filadelfia ad un giornalista de «La Repubblica», in seguito ad un articolo apparso nei giorni scorsi sulle pagine sportivo dell'edizione torinese considerato un vero e proprio attacco al presidente Borsano. Ma il provvedimento è durato soltanto un paio d'ore. A metà pomeriggio, infatti, c'è stato un dietro-front con il seguente comunicato stampa: «Il presidente del Torino Calcio, in seguito equivoci sorti tra gli addetti della società ed i giornalisti di Repubblica, intende precisare che, secondo costume, le sedi del Torino Calcio sono aperte a tutti i giornalisti, anche a quelli che costantemente ci criticano».

L'Ussi piemontese ha preso posizione contro la decisione, poi rientrata, del Torino, con nota di protesta. **[f. ver.]**

IL BOMBER PIU'

Il Pallone d'Oro dell'Olympique rivela che la società bianconera vanta un'opzione fino al 2 marzo

Papin prenotato dalla Juventus un anno fa

«Non credo che per me il Milan possa rinunciare a Van Basten»

AVIGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso o mai più. Sembra quasi uno slogan ma è soltanto il pensiero della nuova «foudre» calcio francese, Jean Pierre Papin, affettuosamente battezzato JPP dai tifosi marsigliesi. Il fulmine, come tanti anni è stato definito quel bizzoso attaccante emigrato volta in Italia, alla Juve e poi al Toro e al Milan, Nestor Combin.

Prima di giocare contro l'Inter, Papin ha svelato altri particolari della sua prossima avventura italiana, a cominciare dall'opzione Juventus. Entro il 2 marzo, l'avvocato Agnelli dovrà fare sapere a Tapie, presidente del Marsiglia, se prende o lascia: dopo di che, a metà mese, Papin darà l'annuncio sul suo trasferimento. In questo momento, la Juventus è favorita all'80 per cento; il resto se lo dividono il Napoli ed il Milan. Anche se Papin esclude l'ipotesi rossonera.

«Quando una società possiede il miglior attaccante del mondo, come Van Basten, è difficile che possa pensare . So di avere la stima e la simpatia del signor Berlusconi, che in questi giorni in Francia è il personaggio numero uno per la sua battaglia televisiva. Io, se fossi in lui, lascerei sicuramente partire Van Basten. Per ora, una cosa soltanto è certa: nella prossima estate giocherò in Italia, seguirò Blanc, forse con qualche altro mio compatriota, in un'esperienza indimenticabile».

Papin si riferisce a Boli, libero della Nazionale, a sua volta pronto ad emigrare in Italia: anche la Juventus lo stava seguendo difficilmente Trapattoni ripeterà l'esperienza un altro libero straniero. Niente più che il ventiquattrenne difensore dell'Olympique trovi sistemazione presso la Sampdoria, alle dipendenze del nuovo tecnico Eriksson.

Possibile che Tapie sia disposto a cedere i suoi pezzi migliori, il libero e il contravanti della Nazionale di Platini? I bene informati in Francia sono concordi nel sostenere che il presidente dell'Olympique sia fase di liquidazione. Da quando è impegnato nella campagna elettorale, Tapie ha meno tempo da dedicare al calcio: dicono che gli sia servito da trampolino di lancio, punta a Parigi. Anche se l'annuncio di Papin a metà marzo potrebbe frenare gli entusiasmi dei tifosi visto che le elezioni si svolgeranno dal al dello stesso Con la cessione Boli Papin, Tapie incassare 20-25 miliardi e di rientrare parte dai 75 investiti in questi anni. Intanto, da Marsiglia giunge notizia che è ripresa l'inchiesta sui fondi neri della società e che passivo del club è passato dai 15 milioni di franchi 1989 ai dell'anno scorso.

Anche vicepresidente dell'OM, Jean Louis Levreau, nell'accogliere all'aeroporto di Avignone Pellegrini e l'Inter, ha parlato della cessione di Papin accennando anche cifre: «Diciamo che suo cartellino vale dagli 80 ai 100 milioni di franchi (da 17 a miliardi lire, ndr), quasi quanto costato Baggio alla Juventus». L'avvocato Agnelli e Boniperti, ovviamente, stanno giocando al ribasso: diciamo che l'accordo verrà raggiunto sui 13-14 miliardi, cifra ragguardevole considerato che Papin ha 28 anni.

Allora, JPP, raccomandazioni di Platini sono servite a qualcosa?

«Certamente, anche se penso di averle meritate coi gol e poi col Pallone d'Oro. Il fatto di essere all'attenzione del mercato italiano è per me una grossa soddisfazione perché il vostro campionato il più importante del mondo. Per ora sono un po' frastornato: mi chiedono se vorrei giocare a fianco Baggio oppure di Mattheaus o di Zola per non dire di Van Basten. Sono trappole nelle gli potrebbe cadere chiunque. Io posso confermare soltanto che prima della coi Coppa dei Campioni venni interpellato dalla Juventus e che ora c'è di mezzo un'opzione. Fra poco più di un mese darò risposta a tanti quesiti. Il presidente m'aveva promesso la libertà in cambio di gol. Ora è giunto il momento di lasciarmi andare anche perché mi sento pronto per l'Italia, per una grande società».

Giorgio Gandolfi

AD AVIGNONE

L'Inter sconfitta dal Marsiglia (2-1)

AVIGNONE. Di Papin il gol-partita nell'amichevole Olympique-Inter. I nerazzurri avevano poco da chiedere a questo incontro giunto nel momento meno opportuno: Suarez l'aveva detto alla vigilia della gara e l'ha ribadito anche ieri. Tanto che ha concluso molti giovani in campo sostituendo tutti e tre i tedeschi. Zenga, Bianchi e Bergomi, invece, non erano neppure venuti in Francia.

Per venti minuti, Papin contro Ferri ha fatto quello che ha voluto: poi l'interista gli ha preso misure e soltanto al 72' ha avuto un momento di distrazione che ha permesso bomber francese di firmare il 2-1.

L'Olympique è passata in vantaggio dopo 10' con il libero Boli su punizione agganciata da Papin girata in per il compagno. Boli poi uscito per infortunio. Il pareggio al 18' ad opera di un vivace Klinsmann su allungo Brehme. Jurgen salta Moser e batte Olmeta. Con i francesi a condurre il gioco anche nella ripresa, il raddoppio era inevitabile anche perché le concentrazione fra i difensori nerazzurri si era allentata. Così Pelè, nella ripresa, metteva sulla destra Papin un pallone che il futuro «italiano» non sprecava toccandolo (tra le proteste nerazper posizione fuorigioco) alle spalle di Abate, sostituto di Zenga. **[g. gand.]**

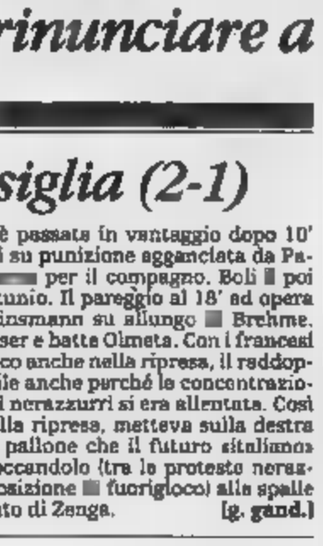
Incasserà 60 miliardi

L'Uefa venderà in proprio i diritti televisivi

GINEVRA. L'Uefa commercializzerà direttamente i diritti televisivi e pubblicitari delle partite del turno finale di Coppa dei Campioni. Lo ha deciso il comitato esecutivo il presupposto che la formula introdotta a titolo sperimentale (due gruppi di quattro squadre con partite di andata e ritorno e la vincenti in finale) venga mantenuta nella prossima stagione.

L'Uefa ha scelto come partner una società di marketing Lucerna, T.E.A.M. («The event agency and marketing»), alla quale sarà affidata l'elaborazione e l'applicazione di un programma commerciale per la ritrasmissione televisiva e pubblicità delle partite in questione. L'Uefa conta in questo modo di raccogliere a partire dalla stagione 1992-1993 minimo di 70 milioni di franchi svizzeri (circa miliardi di lire) da destinare club e al calcio europeo in genere.

TORINO



Vincenzino Scifo (a destra) che il Toro faccia la fine del Foggia: «Gioca bene, prende elogi e applausi su tutti i campi ma continua a non raccogliere punti»

Il belga spiega perché i granata giocano bene ma raccolgono poco

Scifo: è ora che torni a segnare

«Nelle prossime 5 partite ci servono 7 punti»

TORINO. Secondo Mondonico è un Toro monotono, che non sfruttare l'arma della fantasia per risolvere i propri problemi. Ma nel calcio l'inventiva è troppo spesso un optional di lusso. I poeti del gol Claudio Sala, tanto per restare in casa granata, razza in progressiva estinzione come l'orso marsicano. Nel Toro attuale il compito avere geniali intuizioni potrebbe ricadere sulle spalle di Scifo, che in effetti si prende dei compagni, ma forse ottenere i risultati che Mondonico attende, anche se il tecnico non lo colpevolizza affatto. Anzi, tra i due c'è stato subito feeling, al punto che Scifo ammette di aver trovato in Mondonico amico.

Il centrocampista granata è come sempre molto sincero. Più volte ha ripetuto che il vero Scifo comparirà su questi schermi soltanto il prossimo anno. Intanto cerca di capire l'origine dei malesseri del Toro: «La fantasia? Va bene, anche quella è importante, non credo che sia tutto. Quando va male ci sono altre che non funzionano, difesa all'attacco. La nostra situazione a: all'inizio mancava il gioco, ma non i gol. Oggi capita l'opposto. Non vorrei che si finisse come il Foggia, che tutti applaudono, ma che non porta a casa punti».

Secondo Scifo, la soluzione di ogni problema sarebbe l'ormai salto di qualità: «Il nostro gruppo può riuscirci senza che arrivino altri giocatori, ma dobbiamo trovare forza di uscire da soli da questo momento di difficoltà. credo che ci sia molto da cambiare. Il Toro squadra viva, manca soltanto il risultato. Lo so che non è poco, ma siamo anche in credito con fortuna. Ogni nostro gol costa fatica. Non ci capita mai che una palla schizzi su uno stinco di qualcuno e finisca in rete».

Insomma, tutto ruota attorno al complesso gol. Scifo invita alla calma: «La di reti ci condiziona, ma deve trasformarsi in un handicap insuperabile, anche punti che perdiamo oggi potrebbero costarci carissimi. Quindi, attenzione anche alla Cremonese. Sarà quasi impossibile giocare peggio che il Bari, ma anche questo sarà un incontro difficilissimo. Io non ho paura della squadra Giagnoni, ma di come imposteremo noi la partita».

Proprio contro la Cremonese, nella gara d'andata, Scifo realizzò il gol della sicurezza, dopo che Venturin forzato blocco dei lombardi. Da quella partita fatto centro soltanto altre volte. Poco? Secondo lui pochissimo. Ed infatti promette: «Viste le difficoltà offensive del Toro è ora che anch'io provi gol), occupandomi di meno dei compagni e giocando qualche metro più avanti. E' tempo che faccia qualcosa determinante, anche se Mondonico non mi ha mai costretto a giocare in una posizione più defilata».

Un'autocritica in piena regola. Ma Scifo non si ed approfondisce concetto: «Sono sempre il primo a mettermi in discussione. Prima ho parlato salto di qualità? Bene, l'esempio deve partire proprio da me».

Ma i tempi ormai molto ristretti, la corsa all'Uefa rischia di diventare difficile come scalata di grado se Toro saprà sfruttare ogni occasione possibile per fare punti. Il calendario gli offre cinque partite a rischio: Cre- in casa, Napoli in trasferta, Cagliari in casa, Foggia e Roma ancora in trasferta. E prima di affrontare Voeller e compagni, i granata si ritufferanno nel clima europeo il conseguente fisico e nervoso che Mondonico teme moltissimo. La corsa alla zona Uefa potrebbe decidersi quindi da domenica all'8 marzo. Conclude Scifo: «E' difficile fare tabelle, credo che sette punti siano alla nostra portata e possano bastare per restare in Europa».

Fabio Vergnano

L'eroe del doppio azzurro giura d'aver cambiato vita per risalire nelle graduatorie mondiali

Nargiso ha messo la testa a posto

«Imparerò da Caratti e Camporese»

MILANO. Ripercorrere le tappe dalla [illegible] di Diego Nargiso non è impresa delle più semplici: in pratica, vuol dire soprattutto descrivere l'evoluzione del suo [illegible]: dalla brillante vittoria nella gara giovanile a Wimbledon (era il 1987) ad un soddisfacente esordio nel grande tennis mondiale.

Poi, esaurita la spinta iniziale che gli ha consentito affermazioni ai danni di giocatori piuttosto forti e che lo ha portato ad essere numero [illegible] al mondo nell'ottobre dell'88, sono cominciati i tempi duri. Confermarsi agli alti livelli è sempre difficile.

E Nargiso forse non è [illegible] capace di accettare i lati [illegible] divertenti dell'attività agonistico, soprattutto non [illegible] cercato di migliorarsi.

Ora sembra aver trovato il giusto equilibrio per affrontare una professione che è soprattutto sacrificio. Ma deve ancora dimostrare di poter neutralizzare il grande nemico che [illegible] limita le potenzialità: [illegible] stesso.

La sua bella prestazione in Davis a [illegible] è dovuta?

Penso di avere lavorato molto quest'inverno a livello fisico e psicologico. Ho sei-sette ore di autonomia in allenamento e la resistenza fa sì che io sia più concentrato in partita. Stavo giocando bene anche in Nuova Zelanda, ma sono stato sfortunato contro Washington, a [illegible] dell'infortunio che [illegible] condizionato anche la mia successiva prova agli Australian Open.

Nel 1992 compirà 22 anni, [illegible] si aspetta nell'immediato futuro?

Fino ad [illegible] fatto molti sbagli. O li fai prima oppure quando sei già diventato bravo. Ritengo comunque che un po' bisogna vi[illegible] l'ho fatto prima, quando mi sono preparato male. Non volevo [illegible] perché pensavo di restare un giocatore anche senza impegnarmi. Sì, anche [illegible] ragazze mi hanno deconcentrato. Ora, invece, ho deciso di [illegible] una buona preparazione, di allenarmi molto e di mettere il tennis come prima [illegible] nella mia vita. Spero arrivino presto i risultati, ma perché lo voglio soprattutto [illegible] e [illegible] perché le gente mi dice che devono arrivare.

Insomma, da giovane ha sbagliato strada?

Ho continuato ad essere uno junior anche nel circuito maggiore. All'inizio mi è andata bene, gli altri non mi conoscevano, entravano in campo [illegible] pando di incontrare un giocatore apparentemente [illegible] forte visto che [illegible] avo una classifica bassa e allora no ho approfitta- to battendo [illegible] esempio tennisti come Sanchez e Skoff. Poi, quando hanno cominciato a conoscermi, è saltato il fattore sorpresa e non sono più riuscito a [illegible]minare tutti i punti deboli del mio gioco.

[illegible] la sensazione di aver perso qualcosa oppure riparte con entusiasmo?

E' sempre difficile ammettere i propri errori, particolarmente per me che ho un carattere difficile. [illegible] fatto di essere stato numero 60 nel mondo a 18 anni per [illegible] è acqua passata. Adesso sono in [illegible] squadra di Coppa Davis [illegible] giocatori migliori di me. Forse anche questo è stato motivo [illegible] stimolo. Ho deciso [illegible] lavorare anch'io

Quando si [illegible] [illegible] conto di dover fare sul serio?

Sono arrivato molto presto al [illegible] e in modo eclatante, poi con tante sconfitte ho per[illegible] fiducia. La convocazione in Davis, la vittoria di Roma al Foro Itali[illegible] contro Sanchez, mi hanno dato grande popolarità, forse troppa. Il cambio di tendenza c'è [illegible] l'anno scorso, quando ho cominciato ad osservare il gioco di Caratti e Furlan. [illegible] la loro dedizione al tennis, mi ha fatto cambiare. Prima non volevo soffrire, adesso ci provo.

Lei in campo è un protagonista. E' [illegible] eccesso di sicurezza o un'insicurezza?

Sembrare presuntuosi spesso [illegible] segno di insicurezza: si vuole dimostrare all'avversario [illegible] poter far proprio un match che invece [illegible] si è sicuri di vince[illegible]. All'inizio era positivo il fatto che l'avversario sentisse [illegible] campo la mia personalità. Poi, siccome i risultati non arrivavano è [illegible] in me le paura di non farcela. Il giocatore sicuro di sé non ha bisogno di [illegible] niente e nessuno, può stare tranquillo come fanno Camporese e Caratti. Adesso sono più tranquillo, più sicuro dei miei [illegible] Ripeto: mancano i risultati, ma è solo questione di tempo.

[illegible]

A MILANO

Il piemontese eliminato, avanza Pozzi

ASSAGO. [illegible] saltata la prima [illegible] di serie, al Muratti Time, per [illegible] del bielorusso Alexander Volkov, campione uscente. La sconfitta del cecoslovacco Novacek, 10° [illegible] mondo, è [illegible] sorpresa relativa considerata la maggiore adattabilità di Volkov alla superficie [illegible] (7-6, 7-6 al termine). Invece Gianluca Pozzi è [illegible] bravissi[illegible] nell'uscire vittorioso 5-7, 6-4, 7-6 (7/3) [illegible] partita passata a rincorrere [illegible] avversario come il francese Pioline, che ha totalizzato 18 [illegible] e 29 servizi vincenti ma ha anche dimostrato una dissolutezza tattica e nervosa incredibile.

[illegible] chiusura di serata [illegible] ha avuto fortuna Cristiano Caratti. Nei confronti di un solido giocatore come il croato Goran Prpic, avrebbe avuto bisogno di estrarre il miglior tennis possibile dalle proprie doti offensive, ma le sue ambizioni sono state frustrate dall'attenzione di un avversario estremamente pronto a volgere a proprio favore ogni situazione di gioco. La sua disciplina tattica non si è certo scoperta nell'occasione, comunque è da sottolineare ancora una prova decisamente positiva del croato il quale si è imposto (6-2, 6-4) facendo valere i diritti di una migliore classifica (numero 23 contro numero 47 del mondo). Negli altri incontri vittorio[illegible] J. Sanchez su Costa (7-[illegible], 3-6, 7-6), [illegible] Bruguera su Boetsch (6-4, 6-2) e di Forget su Mansdorf (6-3, 6-4). [r. l.]

Diego Nargiso (qui con Camporese) a 22 anni volta pagina

SPORT [illegible]

Decisione rinviata

Prost e Ligier [illegible] ad accordarsi

ESTORIL. [illegible]ggi scadono i ter[illegible] per le iscrizioni da parte dei teams per i piloti che parteciperanno al mondiale di F1. Ma la norma non vale per Alain Prost. Il francese, che [illegible] ancora provando la nuova Ligier, potrà decidere [illegible] a pochi giorni dall'inizio del campionato (quindi a [illegible] mesi), in quanto [illegible] regolamento consente due sostituzioni per squadra nel [illegible] di [illegible] stagione.

In effetti la situazione fra Prost e la Ligier è molto [illegible] il pilota non vuole solo guidare [illegible] intende impadronirsi [illegible] team e Guy Ligier fa resistenza. Così Alain, sebbene assediato dai giornalisti connazionali in [illegible] di [illegible] le [illegible] decisioni, non parla [illegible] il costruttore neppure. Se Prost troverà un accordo, Comas sarà ceduto alla Tyrrell. [illegible] anche Piquet ha [illegible] qualche speranza.

Ieri nei test, intanto, tempo molto veloce [illegible] Mansell [illegible] la Williams: ha girato in 1'13"21, molto vicino al record della [illegible] portoghese, Prost ha segna[illegible] 1'15"09.

SCI

Durante le Olimpiadi

Tomba a [illegible] Pronti per lui elicottero e piste

[illegible] Pista [illegible] allenamento riservata, un elicottero, palesport, centro di medicina sportiva e l'intera ala di un albergo: Sestriere ha messo [illegible] questo [illegible] disposizione di Alberto Tomba, per permettergli [illegible] prepa[illegible] nel migliore dei modi alle Olimpiadi. Alberto arriverà venerdì, proveniente dalla Val di Fassa. Due giorni dopo sarà raggiunto dagli altri gigantisti, che però si alleneranno a parte.

Tomba avrà a disposizione la pista di slalom su [illegible] disputa la Coppa del Mondo e quella di gigante d[illegible] vinse la prima gara mondiale [illegible] [illegible] carriera, nel 1987. La sua preparazione [illegible] seguita da uno staff di sette per[illegible] l'allenatore Thoeni, il [illegible] Brenner, un massaggiatore e un preparatore atletico, [illegible] medici e uno psicologo. Sabato raggiungerà in elicottero Val d'Isère per l'inaugurazione delle Olimpiadi, poi tornerà a Sestriere, dopo una breve sosta a Bologna.

SPORT [illegible]

SCI
In Val d'Aosta azzurri battuti

GRESSONEY. Mauro Bieller ha vinto ieri a Gressoney la gara Fis [illegible] gigante maschile. Secondo Christian Polig che grazie ai precedenti piazzamenti in slalom si è aggiudicato il trofeo Weissmatten. Terzo Samuele Sentieri. Soltanto 7° De Crignis, preceduto anche [illegible] Konrad Ladstaetter (6°). Oggi a Cervina superG Fis.

SLITTINO
[illegible] Per Huber secondo tempo [illegible]

LA PLAGNE. Il tedesco Hackl, medaglia d'argento olimpica nello slittino, ha [illegible]uto il tempo più veloce [illegible] prove sulla pista [illegible] La Plagne: 2° tempo per l'azzurro Huber. Gare domenica e lunedì.

PUGILATO
[illegible] Galvano-Gimenez, mondiale a Marino

MARINO. Il palaghiaccio di Marino è pronto ad accogliere la riunione di pugilato di domani sera imperniata sulla sfida mondiale dei supermedi, versione Wbc, tra il detentore, il [illegible] Mauro Galvano e lo sfidante, il paraguayano Juan Carlos Gimenez. Il programma. Supermedi: Catoni-Camara (Fra); Welter: Riotta-Phenieux (Fra); Severini-Camara (Fra); Supermedi: Nardiello-Musio; Superwelter: Clarlante-Bousrih; Supermedi Wbc: Galvano-Gimenez.

[illegible]
[illegible] In Nuova [illegible] Reggi [illegible] fuori

WELLINGTON. Raffaella Reggi è stata battuta dalla britannica Gomer 6-4, 6-7 (3-7), 6-3 [illegible] primo turno [illegible] Fernleaf Classic.

[illegible]
[illegible] Il [illegible] Smeralda [illegible] su [illegible]

[illegible] il rally Costa Smeralda cambia: d[illegible] 14 edizioni [illegible] sterrato, quest'anno si correrà anche sull'asfalto (quattro prove, [illegible] ripetere due volte). E' questa la novità del rally, valido per i campionati italiani ed europeo, che si correrà dal 7 all'11 aprile.

ATLETICA
[illegible] Tanui e Panetta al cross del Gigante

[illegible] Grande sfida domenica in Brianza: sul circuito (10 km) di Inverigo si svolgerà il [illegible] del Gigante e [illegible] tra gli altri il campione del mondo dei 10000 m, [illegible] keniano Moses Tanui, il campione olimpico della specialità, il marocchino Boutayb, il vincitore della [illegible] edizione del [illegible] il ruandese Ntawulikura e gli italiani Panetta, Bettiol e Durbano. Il via alle 15.

PALLAVOLO
[illegible] [illegible] vincono Maxicono e Charro

Pur priva del brasiliano Carlao, a conferma di uno stato di forma eccellente, la Maxicono ha risolto con un perentorio 3-0 (15-7, 15-12, 16-8) l'anticipo che l'opponeva alla Sisley Treviso, che con i parmigiani divideva il primato in classifica. Nell'altra partita di ieri sera, vittoria del Charro Padova sul Gabbiano Mantova per 3-1 (15-10, 15-10, 7-15, 15-1). [illegible] disputano oggi le partite del 5° turno dei gironi di semifinale di Coppa Campioni e Coppe. Messaggero, Mediolanum e Gabeca Montichiari giocheranno in trasferta rispettivamente contro l'Holte IF (Dan), Ziraat Bankasi (Tur) e Panathinaikos (Gre).

BASKET
[illegible] [illegible] Europa successo [illegible] [illegible]

TZI. [illegible] Glaxo Verona ha battuto 105-97 il Maccabi [illegible] nella semifinale del gruppo A della coppa d'Europa di basket.

PALLANUOTO
[illegible] Volturno in finale di Coppa delle coppe

SALONICCO. L'Unigraf Volturno si è qualificato per [illegible] finale di Coppa Coppe con il Cataluna [illegible] Barcellona. Nel ritorno della semifinale [illegible] sconfitto il Partizan Belgrado 13-9 (2-4; 3-3; 4-1; 4-1).

GOLF
[illegible] In marzo a Firenze il 3° Volvo Open

Al 3° Volvo Open [illegible] 26 [illegible] 29 marzo a Firenze saranno assenti gli italiani Rocca, [illegible] e Binaghi, impegnati [illegible] Hong Kong [illegible] Dunhill Cup, ma parteciperà il vincitore '91, lo svedese Fershrand.

A volte, chi suona da noi vede le cose così.

Fortunatamente questo non capita a voi, altrimenti vi sarebbe impossibile compilare il coupon qui sotto.

Malattia del sistema nervoso, progressiva, irreversibile, oggi incurabile: la sclerosi multipla. Oltre a questo, è quasi impossibile dire in poche parole di cosa si tratta. Solo uno sforzo d'immedesimazione potrebbe darvene l'idea: dai primi sintomi, lo sdoppiamento della vista o la perdita di sensibilità delle mani, all'impossibilità di controllare il movimento, a volte fino alla paralisi totale. Ma senza mai perdere la lucidità e quindi la consapevolezza di combattere una guerra che è difficilissimo vincere. E doverla comunque combattere. Un malato di sclerosi multipla ha bisogno soprattutto di una cosa molto concreta: la possibilità di condurre il più a lungo possibile una vita normale. Ha bisogno di noi. E noi di voi. Il coupon qui a fianco, compilato, diventerà un aiuto alla ricerca scientifica; ma soprattutto diventerà opere concrete di assistenza in tutta Italia, in migliaia di case. Dei malati che possono dare ancora molto alla vita [illegible] hanno bisogno. Aiutateci ad aiutarli.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

AISM
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Piazza Giovine [illegible]a, 7 - 00195 ROMA
Tel. (n° verde) [illegible]
Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento Personalità Giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Socio ordinario (min. L. 30.000)
☐ Socio sostenitore (min. L. [illegible])
☐ Socio benemerito (min. L. 500.000)
☐ Offerta libera

Accludo [illegible] di L. _____
Ho versato sul C.C.P. n° 26267005
L. _____

☐ [illegible] solo ricevere informazioni.
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
CAP _____ Città _____
Tel. _____

ULTIMISSIME PREGIATE OCCASIONI

Garino

GRANDI SALDI

CON SCONTI DAL 20% AL 40%

SU TUTTI I CAPI DI

PELLICCE E MONTONI

DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI, 28

quasi angolo
via della Consolata

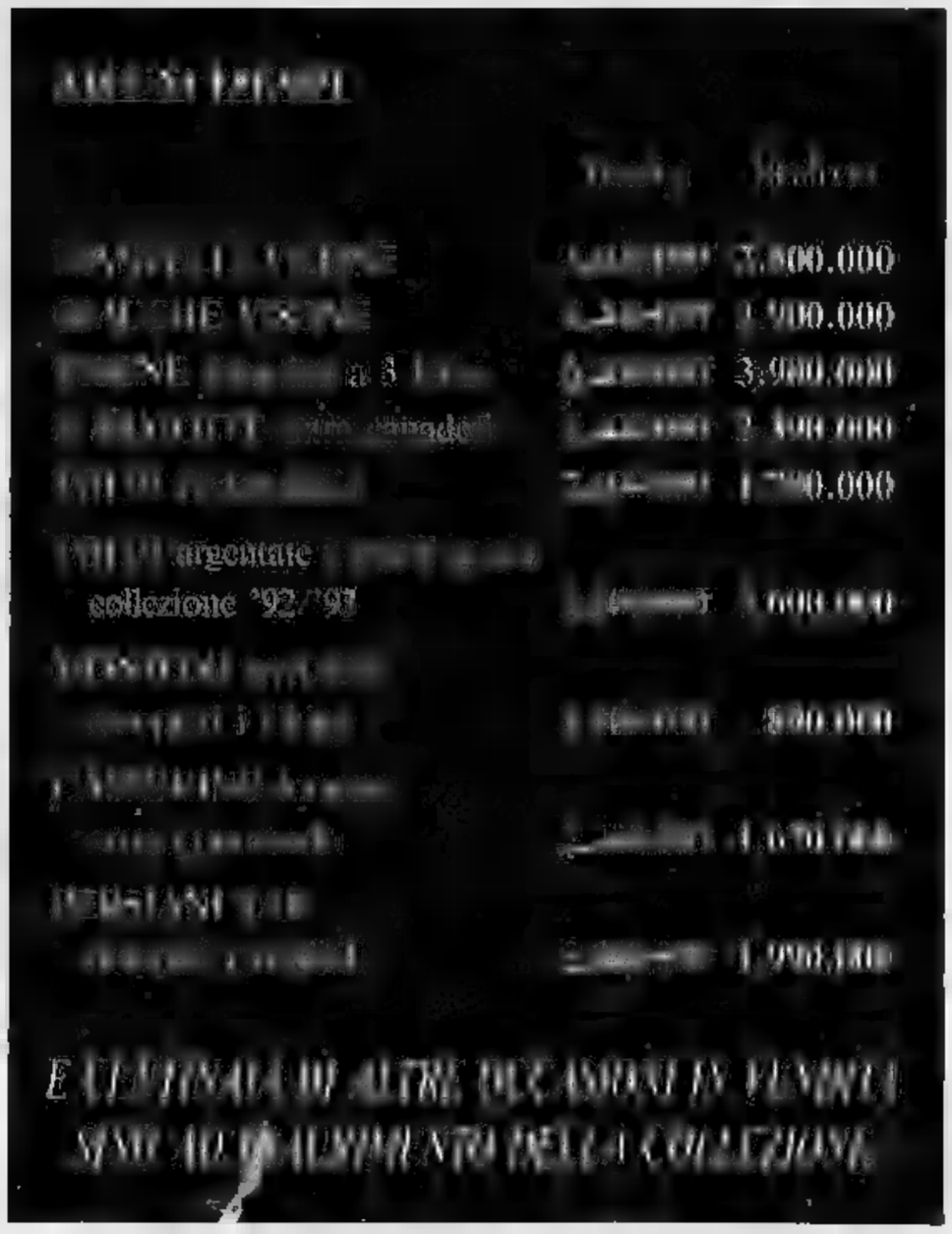
I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

TORINO
Via Garibaldi, 28



**VENDITA RATEALE,
SENZA CAMBIALI
E ASSICURAZIONE
GRATUITA CONTRO
TUTTI I RISCHI**

APPROFITTATENE SUBITO!

AUT. COM.

camurati
il profumiere
«Lo sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 19
PUNTO VENDITA n° 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via
Tel.

Venerdì si farà lo stesso lo sciopero del panino

Per gli asili nido, per le mense delle materne e delle elementari restano in vigore le attuali tariffe. Ma il movimento dei genitori continuerà a riunirsi: «Dopo le elezioni potrebbero arrivare aumenti pesanti»

Mense-scuola, rincari rinviati a settembre

Sotto elezioni aumento. E' l'ultima retromarcia in Comune, quella definitiva per l'anno scolastico in corso: le tariffe per gli asili nido, per le mense delle materne e delle elementari restano quelle attualmente in vigore. Ieri, in giunta i 5 assessori (Provvisiero, Bracco, Deorsola, e Lerro) incaricati di elaborare un nuovo schema di delibere per i servizi avrebbero dovuto proporre i rincari, invece, l'assessore Bilancio, Provvisiero, ha chiesto di accogliere ogni provvedimento.

«C'è incertezza sul futuro del decreto che prevede per l'utente la copertura dal 25 per cento del costo per ogni servizio individuale, fermo restando il 5 per della spesa globale - ha detto Provvisiero ai colleghi -. E' probabile che il decreto sia modificato, in più le Camere sono state molto. Aspettiamo chiarimenti certi».

Voci romane, provenienti dal ministero delle Finanza, invero, sostengono che si studia per eliminare l'obbligo del 25 per cento per ciascun servizio individuale a fronte di un aumento dal 36 al 40 per cento della copertura gl.

elettorale influenza le decisioni? «Indubbiamente fa ammette Provvisiero.

Con l'accantonamento dei rincari delle tariffe per il servizio scolastico, per l'assessore al Bilancio si deve anche non dar luogo ai possibili aumenti per l'Iciap e per la raccolta rifiuti. «Quale amministrazione - si chiede Provvisiero - deciderà nuove imposte sotto elezioni?».

Ma recuperare il minor introito (14 miliardi) previsto i mancati aumenti tariffari per asili nido e mense scolastiche? A maggio-giugno - risponde l'assessore - rivedremo l'organizzazione di questi vizi e prevederemo gli aumenti a partire da settembre, così co- valuteremo possibilità rincari in altri settori».

Il coordinamento genitori che già proclamanto altro «sciopero panino» per venerdì prossimo si riunisce per valutare il farsi. «Lo sciopero è stato deciso e ritiene Contu, dei genitori più attivi. Le preoccupazioni riguardano il futuro: «Di certo, la decisione della giunta risente del periodo elettorale. P la festa c'è il rischio di trovarci aumenti corp. Quindi, ora ci attende una fase propositiva, continueremo il lavoro e presenteremo al Comune uno schema rincari adeguato al servizio».

Non si grida alla vittoria, sapendo che dopo le elezioni i provvedimenti potrebbero essere pesanti, per ora, c'è soddisfazione. «Il movimento dei genitori ha ottenuto il giusto risultato - afferma il capogruppo dei pds, Carpanini -, al cui raggiungimento noi e altre forze di sinistra abbiamo contribuito. Ora vigileremo perché per settembre la revisione sia e di confronto l'amministrazione e la rappresentanza democratica delle famiglie». [l. bor.]

A Chivasso

Uno spuntino contro tariffe

Bambini rischiano il digiuno nelle elementari Mazzucchelli-Boschetto-Betlemme di Chivasso per una polemica sulla mensa. Ai coltivatori diretti il Comune chiede il massimo: 140 mila lire per 25 pasti. I genitori rifiutano pagare. lunedì 20 bimbi su 60 del tempo pieno sono riusciti a fare uno spuntino grazie agli insegnanti che hanno preparato panini. Dicono: «Siamo pronti pagare nostra, andando a fare la spesa». Commenta Maurizio dei Sinacri: «Alcuni genitori si portano a casa i bimbi per pranzo. Il tempo pieno prevede 40 ore settimanali in scuole, compresa. In caso contrario il provveditorato potrebbe il tempo pieno».

IL CONTE VERDE

CON I CARTELLI AL COLLO

I promotori hanno quanto chiedevano: questo scolastico le saranno aumentate. Perché vogliono mantenere lo sciopero indetto per venerdì? Non convince la spiegazione che, essendo stato deciso in assemblea, deve essere un'assemblea a revocarlo. Come non convincevano i cortei che mettevano in prima fila i bambini, i cartelli appesi al collo con slogan di lotta di condanna. Scioperi e proteste sono manifestazioni adulti: non bambini che nulla possono comprendere. Ogni età chiede rispetto per le proprie esigenze.

Malori e proteste, non si capisce da dove viene la nube

La puzza invade la città

Il cocktail chimico vaga da 8 giorni

La puzzolente che una settimana stagna sulla città ha colpito ancora. Centinaia di telefonate pompieri, vigili urbani, Usl, Comune, giornali. Ci sono stati anche . La Protezione civile ha individuato i quartieri più colpiti: Pozzo Strada, Santa Rita, Mirafiori Sud. Allarme anche in Borgo Cenisia, Cit Turin, Ferrucci. Lamentele a Rivalta, Beinasco, Orbassano. L'Usl ha perto chimica presente nell'aria. Dopo l'acetato butile, è stato individuato l'acetato etilo, un solvente. C'è un cocktail chimico che vaga nell'aria già inquinata dallo smog.

Ieri gli ispettori ecologi dell'Usl guidati da Paolo Natale, responsabile del antiinquinamento dall'Usl, e Franca Ricottilli, direttrice del laboratorio chimico, hanno di «catturare» la puzza da piazza Omero a Settembrini e strade circostanti. L'aria è stata pompata in sacchi che, congelati, saranno analizzati prossimi con strumentazioni più sofisticate.

Gli ispettori dell'Usl e il nucleo vigili urbani hanno controllato alcune fabbriche e piccole della nord-ovest città, senza nulla trovare. I vigili hanno sporto denuncie contro ignoti: che sperano di identificare. La prefettura ha allertato i carabinieri.

Ieri mattina parecchia persone hanno lamentato al centralini delle guardie mediche capogiri, occhi arrossati, gola irritata, difficoltà di respiro.

«Ma la gente fa male a spaventarsi - tranquillizza il dottor Braja, responsabile dell'Igiene ambientale -, non c'è pericolo. Solo fastidi. La nube vaga per la città, difficile capire quello che succede. Occorrerà almeno una settimana per avere la precisa».

Saranno pure semplici «fastidi», come ripete dottor Braja, ma in corso Sebastopoli angolo corso Siracusa, una delle zone più appestate città, la gente è esasperata e teme per la propria salute.

«Da dormo», racconta Ezio Longo, inquilino del civico 172 sull'orlo di una crisi di stomaco e di nervi. E aggiunge: puzza invade tutta la casa ogni notte alle 3 e, uno di correnti, ristagna proprio in camera Esagerato? Macché, vero quello che racconta il signor Longo: nell'alloggio c'è un'aria schifosa, quasi non si respira. «Da settimane vivo con il mal testa, mi tengo su la Novalgina». Ha provato a chiedere aiuto? due giorno cercando di mettermi in contatto con gli uffici della Protezione civile. Niente da fare: al numero il Comune pubblicizza su Tutto Città risponde nessuno».

L'odore, simile a pipì di gatto, lo tutti queste parti. Uscendo di farmacia, Gianfranco Borri dice: «E pensare che al quarto piano, lassù è sempre molto ventilato». «E' disgustoso basta», commenta lattaio di zona, Elvira Altea.

La nube è ieri anche a Palazzo civico: se n'è parlato in giunta. e il sindaco hanno chiesto responsabile dell'Ambiente Lupi che succedendo. In di rispo- puzza è diventata anche un caso politico. L'opposizione (pds e verdi) chiede una riunione straordinaria di comissioni trasporti, viabilità ed ecologia.

Giuliano Dolfini

DA MILANO

Arriva laboratorio mobile

Per difendersi dalla nube vagante Torino è ta a rivolgersi Milano. L'assessore all'Ambiente Lupi ha fatto richiesta al Comune Milano di un laboratorio mobile superattrezzato contro i veleni nell'aria, che la capitale lombarda utilizza contro l'inquinamento atmosferico. Questo dopo che in giunta gli altri assessori hanno illustrato le proteste l'apprensione di migliaia torinesi. Lupi ha risposto: «Non c'è alcun coordinamento. L'Usl va per ho chiesto invano dati e notizie. Mi leggerle sui giornali. Io non ho mezzi a disposizione, neppure Protezione civile. Anche i vigili urbani indagano per conto . Non ho poteri, tantomeno attrezzature o personale». affrontare questa nuova emergenza oggi alle 11 ci sarà un vertice a Palazzo di città vigili del fuoco e vigili urbani, Protezione civile, assessori, funzionari Usl, medici e tecnici.

Sopra, Gianfranco Borri, abitante in via Baltimora: «Un odore insopportabile. E pensare che sto quarto piano, lassù ventilato»

Sopra, Elvira Altea, lataia: «Puzza disgustosa». A fianco, Ezio Longo: «Da settimane soffro di mal di testa e la notte non riesco a dormire»

Da venerdì targhe alterne

Dopo quattro giorni di smog a meno che vento o pioggia...

Se non arriva il vento dalle Val a spazzare città, oppure un bel) temporale, venerdì si viaggerà a targhe alterne. provvedimento appare inalutabile dopo le decisioni della giunta comunale.

Anche ieri le centraline tinquinamento di via Consolata, piazza Rebaudengo parco Vittorio, hanno segnalato ben 16 superamenti del livello per il biossido di carbonio e l'ossido di carbonio. sabato scorso che si oltre questo primo limite.

Per decidere affrontare questa emergenza ambientale, ieri la giunta comunale ha indicato una precisa . Se il limite attenzione per gli inquinanti supera per 4 giorni cutivi le tabelle del decreto Ruffolo-Conte, al quinto giorno viaggia targhe alterne. Non c'è più scampo.

poi dovesse malauguratamente scattare il temuto allarme rosso, il giorno successivo si rischierà addirittura di andare a piedi. Con questa decisione operativa Torino si adegua alle misure prese da Milano, perché l'inquinamento comincia a diventare pericoloso per salute.

Finora, l'appello del sindaco pro tempore Fumari a usare l'auto il meno possibile. Ma non è molto ascoltato. I vigili urbani hanno confermato che il traffico non è calato. Lo dimostra anche l'inquinamento delle ultime 24 ore: in salita.

Da lunedì concluso il primo quadrimestre

Gli scrutini bloccati in 8 medie e 16 superiori

Scrutini del primo quadrimestre nelle scuole a partire da lunedì scorso. Ma blocco indetto Cobas (fino 29 febbraio) dalla Federazione lavoratori uniti (fino 15) ne ha impedito il regolare svolgimento parecchi istituti. I Cobas, che hanno organizzato un presidio venerdì dalle 12 14 fronte provveditorato, dicono «Sono coinvolte scuole città e provincia. Altre hanno annunciato l'adesione.

provveditorato ha fatto una prima raccolta dati. Risultano bloccati, almeno in parte, gli scrutini in 8 medie inferiori (Baretti, Croce, Peyron, Mameli, Fermi, Fontanesi, Gramsci di Cascine Vica, Cossolo di Chivasso) e in 16 superiori. Queste ultime sono: liceo classico D'Azeglio, Primo liceo Artistico, scientifici Copernico e Majorana; istituti tecnici Majorana Grugliasco, Bodoni, Pinerolo, Pininfarina di Moncalieri, Luxemburg, Itc di Lusarna S. Giovanni e Itc di Orbassano; professionali Birago, Zerboni, Vigliardi & Paravia; magistrali Regina Margherita Gramsci. Gramsci e al Luxemburg l'adesione pressoché totale.

Che accadrà ora? «Attendiamo indicazioni ministero - dicono in provveditorato - arrivare in settimane. Il provveditore ha tra- ai presidi il protocollo d'intesa relativo alla regolamentazione dello sciopero. Ri- la preside Acciarini del Luxemburg: «Sono contraria al blocco, però credo che debbano essere applicate le regole nel rispetto di tutti. Quel protocollo è parte integrante contratto non è ancora stato rinnovato. Perciò dovrebbe entrare in vigore soltanto dopo l'accordo sindacale». [m. val.]

Domani sera, targhe d'argento a Caterina Boratto, Luigi Einaudi e Giancarlo Wick

Tre piemontesi da premiare

I riconoscimenti del Circolo della stampa saranno consegnati all'attrice all'editore e al fisico nel palazzo Ceriana Mayneri di corso Stati Uniti

L'attrice Caterina Boratto

Il Circolo della stampa consegna domani sera (ore 21) le targhe d'argento dei Premi all'attrice Caterina Boratto, all'editore Giulio Einaudi ed al fisico Gian Carlo Wick. La manifestazione, prevista per dicembre, è slittata a causa lavori ristrutturazione del palazzo Ceriana Mayneri, che ora riapre i battenti.

signora vive a Roma. Torna a Torino dove è nata dove il cinema menti di notevoli successi. suo primo film legato alla gia Guido Brignone. Dopo una parentesi ad Hollywood ha lavorato con Fellini Pasolini. Quindi attività teatrale tuttora in corso. Fra i momenti più intensi il film «Otto e mezzo». Ricorda: «Non mi sono mai accorta di essere bella non quando vidi vestita di bianco dalle scarpe al cappello».

d'argento che verrà consegnata Giulio Einaudi ne celebra i quasi sessant'anni di editoria. lavorato e per Giulio Einaudi scrittori ed intellettuali di fama. Norberto Bobbio, che domani accompagnerà la premiazione il suo intervento, Pintor, Mila, Natalia e Leone Ginzburg, Pavese, Fernanda Pivano, Elio Vittorini, Carlo Levi, Primo Levi, Rigoni Stern e altri.

Laureatosi in fisica nel 1930 a Torino, Gian Carlo Wick ha studiato a Gottingen Lipsia, '32 al '37 ha lavorato con Fermi a Roma, dal '38 al '45 insegnato a Palermo, Padova e Roma. Dopo, lunga ed apprezzata parentesi negli Uniti, con cattedre nelle università di Notre Dame, Berkeley, Princeton New York. Nella serata, condotta da Giorgio Martellini, la vasta attività di Gian Carlo Wick sarà illustrata da Tullio Regge. Emilio Pozzi traccerà carriera di Caterina Boratto.

La Ganga completa la campagna acquisti psi

Nove in corsa (con Borsano) per cinque posti da onorevole

L'ultimo acquisto socialista per le elezioni è l'ex leader radicale **Enzo Francone** (a fianco). Candidatura probabile anche per **Angelo Magrini**, presidente poltrasfusi psdi

Radicali, psdi ed ex-pci nella lista del garofano

L'ultimo acquisto è l'ex leader radicale Francone. Il nome sussurrato: Angelo Magrini, presidente dei poltrasfusi ed ex psdi. Sulla scrivania del segretario psi Tigani c'è un altro appunto, riguarda il direttore del conservatorio Ferrari. E dal suo ufficio di Roma Giusi La Ganga preannuncia «contatti con un ex esponente comunista».

Il garofano rimpolpa la lista. L'obbiettivo di Bettino Craxi è il recupero delle posizioni perse con lo scandalo tangenti e solo in parte recuperate. A Torino, l'ultimo risultato elettorale attesta il psi al 12,5 per cento. Troppo poco: «In cintura arriviamo al 25-30 per cento» precisa Tigani.

Francone, Magrini, Ferrari, un «signor X» che incarna la volontà socialista di pescare in quello che fu l'elettorato pci. Sperando di ripetere in piccolo l'operazione riuscita in grande stile a Milano. Ma i veri duelli sono altri. Nove candidati per cinque poltrone da onorevole, sempre che si confermi il risultato dell'87: i deputati uscenti (La Ganga, Salerno, Fiandrotti, Cardetti, l'ex psdi Cerutti), i «nuovi» di partito (Garesio, Mercurio, Prest), il presidente del Torino calcio Gian Mauro Borsano, voluto dal segretario nazionale in persona. L'ultima lista affollata risale all'83: fu pagata con bocciature illustri (Enrietti, Magnani Noya, Mondino), ma il partito uno dei migliori risultati della propria storia.

Favorito è La Ganga, in testa a una lista che presenterà gli altri concorrenti in ordine alfabetico intenzionato a non perdere l'occasione di rafforzare il proprio ruolo nazionale. L'outsider non può altri Borsano. La Ganga ha dalla sua truppe fedelissime collaudate (Spagnuolo, Grotto, Bozzello, Fiumara, Codo Zabet, Cantore). L'ingegnere può contare su Aceto e Vadalà, sui consigli strategici di Silvano Alessio, soprattutto punta piccoli-medi imprenditori e sul popolo granata: 40 mila soci del Torino-club sparsi nella circoscrizione. L'hanno ospitato a Rivarolo, Castellamonte, Borgo Vercelli. A Torino il «presidente» ha la vetrina naturale una domenica ogni due, al «Delle Alpi». Presto aumenterà il ritmo degli incontri anche nel capoluogo.

All'ombra dei duellanti, è lotta aperta tra gli altri. Tutti i candidati hanno il naso quando alla lista si è aggiunta l'ingombrante presenza di Beppe Garesio, il segretario provinciale può contare sull'appoggio di Olivieri, Maccari, Larro e del presidente Sagat Bordon, soprattutto guarda con fiducia al Verbano-Cusio-Ossola. Per conferire a queste zona le dignità di federazione autonoma ha condotto una battaglia per i novaresi, dove ha la sua base naturale Giuseppe Cerutti (1[illegible] mila preferenze nell'87). Gabriele Salerno e Domenico Mercurio «pescheranno» nel fedele elettorato meridionale, in particolare calabrese, gli ex alleati Filippo Fiandrotti e Giorgio Cardetti si spartiranno i voti di una sinistra ridimensionata nelle amministrative ma fino all'87 in grado di eleggere due deputati. Torna sulla Franca Prest, dopo la conversione riformista che l'ha portata ad incarichi di commissario nelle «calde» del Sud. Giocherà le sue carte sul voto femminile.

Sarà lotta all'ultima preferenza. «Dobbiamo evitare di pestarci i piedi» ha ordinato La Ganga, affidando al fido Franco Amato l'arduo compito di un «coordinamento» tra i riformisti, cioè Garesio, Prest, Mercurio e Cerutti. Intanto, altri nomi per il Senato: Scheda a Vercelli, Ferrero a Casale, Riviera a Novara, Frea ad Alba.

Giampiero Paviolo

None, era chiuso in uno stanzino perché «malato di mente»

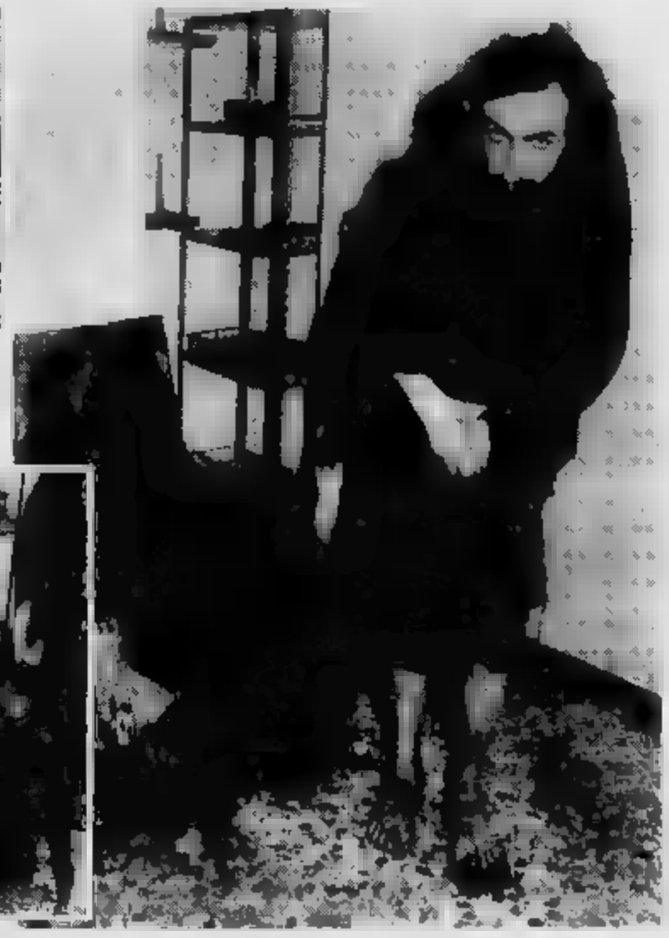
Murato in casa da 23 anni

I genitori si vergognavano di lui

Ventitré anni in uno stanzino, fra sporcizia ed escrementi. Senza uscire, andare in giardino, senza parlare con un estraneo. Ottomila notti trascorse su una poltrona sfondata, con la spina dorsale sempre più segnata. Un lungo, egghiacciante tunnel che un ragazzo, oggi un uomo, ha affrontato per la vergogna dei genitori, che non volevano mostrare al mondo un figlio malato mente. Fino a negarne persino l'esistenza. Bruno Cagliero, 43 anni, non era e non è malato da essere tenuto in segregazione. Appare lucido, disponibile a parlare. Forse potrà essere recuperato alla vita.

Teatro della vicenda None: due aziende importanti Fiat ed Indesit, un'esplosiva immigrazione e in vent'anni quadruplicato la popolazione, oggi di ottomila abitanti. Al numero della centralissima via Stazione, 300 metri dalla parrocchia, altrettanti dal Municipio, c'è villetta a due piani, costruita direttamente dal proprietario, Biagio Cagliero, 65 anni, muratore in pensione. Qui vive anche la moglie Margherita Griglio, 78 anni. La coppia ha due figli: Walter, 35 anni, operaio, e Bruno, 43 invalido. Di lui non si è saputo nulla per 23 anni. Sino a quando...

«Spettabile signor sindaco, desidero informarla di una situazione a dir poco strana». Comincia così la lettera anonima che arriva sabato mattina sul tavolo di Domenico Bastino, pds, primo cittadino di None.



Bruno Cagliero, 43 anni, capelli e barba incolti, mai cambiati. Sotto, la poltrona dove dormiva a i due genitori

Che si rivolge subito ai carabinieri del maresciallo Matal[illegible]. «In una casa di via Stazione 38 - sta scritto - abita una famiglia composta da due coniugi e due [illegible]. Ma delle quattro persone in questione, solo si vedono in giro. Sono convinta che la quarta persona sia tenuta segregata».

I militari fanno un rapido controllo. La c'è, la famiglia Cagliero pure, i due coniugi il figlio operaio anche. Sì, ma l'altro? Dall'anagrafe comunale la prima risposta: quell'altro figlio esiste, dovrebbe avere anni ha frequentato le scuole elementari, risulta «invalido» dal 1969.

I carabinieri decidono di andare a bussare in via Stazione. Apre la signora Margherita. Prima tergiversa, dice di avere un figlio solo, poi una storia confusa. Alcuni minuti dopo compare il marito. I carabinieri minacciano: «Torneremo con un mandato di perquisizione». La coppia, a questo punto, accompagna il sottufficiale nel garage, al fondo del quale, sulla sinistra, c'è uno stanzino. Un piccolo tavolo, un mobiletto, una poltrona completamente sfondata, un lacero divano, per terra segature escrementi, nell'aria un lezzo insopportabile, e nella penombra un uomo. Ha i capelli che arrivano alla vita, baffi enormi, il volto bianco e scavato, un maglione liso, un pantalone ridotto ad un gonnellino, dei lacci alle caviglie.

Parte un rapporto per il sostituto procuratore di Pinerolo, Di Salvo. Intanto arriva un medico legale dell'Usl 33. Il referto parla di sospetta oligofrenia, piaghe ai piedi, deviazione della spina dorsale. Si consiglia il ricovero. Il sostituto procuratore denuncia i genitori ed il fratello per «maltrattamenti in famiglia», ma si riserva altre azioni. Bruno alle 16 di ieri esce finalmente sulle gambe. L'aspettano un'ambulanza e l'ospedale di Pinerolo. Si ferma un attimo in giardino, per guardare in alto. I 23 anni non vedeva il sole.

Angelo Conti

Rissa sui «riabilitati»

Accuse psi: mossa elettorale Il pds: riarruolamento

Le «riabilitazioni» del pds non piacciono ai socialisti. O perlomeno al vicesegretario provinciale Libertino Scicolone che, memore di aver attraversato con i «riabilitati postumi» di casa comunista gli anni bollenti della tangenti-story (dall'83 all'88), ora spara a zero sulla dirigenza pidiessina, accusandola di usare strumenti da «pcus staliniano».

«Il pds - scrive Scicolone - scopre soltanto adesso, nel 1992, che Giancarlo Quagliotti e Franco Revelli, capigruppo in Comune e in Regione, sono vittime di una iniziativa giudiziaria rivelatasi ampiamente sbagliata». Per l'esponente socialista è difficile scorgere nella decisione «un atto di giustizia e di solidarietà». Il pci - incalza Scicolone - per tutta la durata del processo ha sostenuto acriticamente l'iniziativa giudiziaria e, fare da maramaldo, l'ha utilizzata per costruire le proprie fortune elettorali». E che a seguito dell'assoluzione «il pci prima e il pds dopo si sono ben guardati dal riabilitare e raccogliere le vittime riconosciute innocenti per poter continuare a raccogliere i voti personali del suo ex sindaco». Esisterebbe dunque, per il vicesegretario psi, una connessione tra il caso-Novelli e la vicenda dei due ex capigruppo pci. «Adesso che l'ex sindaco è elettoralmente perduto, il pds richiama in servizio Quagliotti e Revelli riabilitandoli».

Coinvolto, il candidato della Rete Diego Novelli spende parole: «Fatti loro». Quagliotti e Revelli, lontani dalla politica attiva (entrambi lavorano alla Sitaf-Autofréjus, con incarichi di prestigio) tacciono, dopo fatto la loro presa d'atto che «la ragion di partito, ben più grave ragion di Stato, non esiste più».

Ad sorpreso, dell'attacco socialista, è il segretario provinciale del pds, Sergio Chiamparino, che ha firmato la riabilitazione con la segreteria regionale Silvana Dameri. «Elettoralistica è la mossa di Scicolone: noi non intendiamo richiamare in proprio nessuno» dice Chiamparino. E precisa: «Nel primo anniversario di fondazione del pds abbiamo voluto chiudere una questione aperta, come richiesto ampi del partito».

L'incontro con i giornalisti

«Non mi lavavo, non mi cambiavo Finalmente vedo qualcuno»

In una notte lo stanzino-prigione ha cambiato aspetto. Dove i carabinieri avevano sporcizia ed escrementi, c'è ora relativa pulizia. solo un aere e penetrante. Bruno Cagliero si tagliato baffi e capelli con una forbice, si è lavato, ha smesso il sudicio maglione soprattutto i pantaloni a brandelli.

«Sono contento di vedere qualcuno ai giornalisti, ai fotografi, ai cineoperatori. Passa di colpo una solitudine profonda alle luci della televisione. Non è a disagio. lucidità, inteligenza. «Nessuno mi segregava con la forza. Qui restavo mia volontà» dice subito, quasi a voler scacciare i sospetti gravano sui genitori. E spiega quei lacci ai piedi come «il residuo dei calzini che indossa da dieci anni. «Sto perché me lo ha consigliato il professor Romero, 23 anni fa, dopo un breve ricovero a Bruino. Mi ha detto ero malato e che avevo bisogno riposo. ubbidito». Nostalgia per il mondo? «No, po' lo anche. Con tutto quello che mostra la tivù». Un pollici, bianco nero, è in questi anni il suo ponte con l'esterno: «Telegiornali, qualche film, i serial polizieschi».

E i rapporti i genitori? fratello? «Normali». Ed il cibo? «Normale. volta giorno. Zuppa di latte e riso. Mangiavo sempre da solo». Ed i vestiti? «Non ne ho. Quelli di prima li ho portati dieci anni di fila». E la sporcizia? mi lavavo perché non uscivo. Era qualche anno che non toccavo l'acqua».

Il ricordo «prima» è ormai stemperato. «Facevo l'operaio, vicino a Mirafiori. Niente militare, mi hanno esonerato per la tesa. Poi è entrato in una di limbo. «Natale, Pasqua, Capodanno. Per non esistevano. Come non è mai esistito nemmeno il mio complesso». Si ferma, perplesso: «Non ricordo neppure quando sono Il 15 o forse il 18 aprile. Ma tanto, importa?».

E angolo madre scuote il capo: «Non abbiamo colpe. Era lui che voleva vivere così». Fuori i vicini prendono coraggio e raccontano di sospetti di un'ombra che, nelle sere d'estate, si intravedeva sotto la tettoia: «Lo sentivamo gemere ed ululare e ci faceva paura». [a. con.]

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 5 Febbraio

su Piemonte e Valle , cielo sereno o poco nuvoloso. Venti moderati di montagna. Visibilità buona. Temperatura variazioni di rilievo

IERI

MASSIMA	15,8
MINIMA	0,5
MEDIA	8,4

MASSIMA 13,5	MINIMA —1,3
PRESSIONE (ore 20)	1009 hPa
UMIDITA' (ore 20)	56%

RECORD del ultimi 50 anni

25,6	15 febbraio 1990
MINIMA —21,8	12 febbraio 1956

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1981-1990)	27,3
Totale di questo anno	24

MASSIMA 4,6 MINIMA —3,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 45 minuti, alle ore 17 e 42 minuti

si leva alle ore 8 e 9 minuti; cala alle ore 15 e 42

- Luna nuova il febbraio ore 20
- Prima quarto 17 febbraio ore 17
- Luna piena 18 febbraio ore
- Ultimo quarto 25 febbraio ore 9

nella costellazione del Capricorno, ad Est di Saturno

VENERE: a 199 milioni di km Terra, distanza

luminoso la stella estina Sheb, ma di colore bianco

GIOVE: visibilissimo di notte come la stella più splendente

inosservabile per la notevole vicinanza al Sole

alle ore e 40 minuti la «Grande Macchia di passa Il centro dell'emisfero rivolto verso la Terra

Specchio dei tempi

Valle dell'Orco: climatologo è favorevole bacini - «Punito per aver - «Trial, solo percorsi riservati» - Il contribuente anni per modificare dichiarazione dei

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle considerazioni negative espresse dall'esprovinciale circa la convivenza degli impianti idroelettrici Aem e l'ambiente della Valle Orco, in qualità di climatologo, ritengo opportune alcune precisazioni. Certamente i disagi relativi alla magra di alcuni tratti di torrenti montani esistono ma non dimentichiamo che essi si verificano sempre in periodi di clima siccitoso, al termine della fusione nivale, quando anche gli apporti naturali in assenza di sbarramenti sarebbero del tutto irrisori. Molto più vantaggiosa è al contrario la disponibilità idrica che interessa il tratto di a valle delle turbine, costante e maggiormente sfruttabile per uso irriguo, a dispetto di temporali estivi che aumenterebbero la portata per poche ore senza permetterne una razionale distribuzione. Circa la diluizione del carico inquinante, spesso si enfatizza la riduzione dei deflussi estivi dai bacini artificiali, trascurando l'effetto ben più prolungato che gli stessi esercitano sull'aumento delle portate invernali, che nelle nostre valli sono di gran lunga le più ridotte, allorché il gelo blocca totalmente gli apporti naturali. Non ultimo è il ruolo degli invasi nella riduzione del rischio di alluvione».

Luca Mercalli

Un lettore ci scrive da Cervinia:

«Il 15 gennaio, verso mezzogiorno, con mia moglie stavo andando a Loano. Passato il casello di Pietra Ligure abbiamo assistito ad un grave incidente: occorreva con urgenza un'ambulanza. Senza esitazioni ho pensato che il telefono più vicino era al casello. Invertita la marcia in attimo ero sul posto, e qui ho commesso un "grave e imperdonabile" errore, invece di fermarmi prima delle barriere e correre a piedi ad avvertire, visto che in quel momento non c'era anima viva, entro il casello opposto in marcia e mi presento al casellante al quale circa tre minuti prima avevo pagato il pedaggio. Spiego l'emergenza. Ma il casellante per prima cosa mi chiede il biglietto, mi chiede da dove provengo e come ho fatto a entrare in autostrada, spiego la manovra che ho fatto chiedo scusa ma spiego il motivo perché l'ho fatta; la risposta è: "Lei deve pagare 85.000 perché è privo di biglietto". E' intervenuto un secondo casellante: «Nulla da fare: o pagavo 85.000 o dovevo uscire a Finale Ligure». Così per evitare altre grane ritornato a Finale ed ho percorso mia Aurelia sino a Loano. Questo è stato il ringraziamento ricevuto per aiutare persona in pericolo di vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che i trisisti canavesani "braccati come cinghiali", che hanno pubblicato su "Specchio dei tempi" uno spiritoso intervento, avessero percorso me, poche settimane Sanremese, la mulattiera che da Romolo porta al Colle Termini di Perinaldo. Credo che la vista dei danni irreparabili portati dalle ruote quella che era una splendida mulattiera, avrebbe convinto anche loro.

«Ma non è necessario andare lontano per osservare che il passaggio delle moto sradica l'erba che sulle mulattiere i sassi, sasi sapientemente a dimano per i piedi dei viandanti e gli zoccoli dei muli, vengono scalzati dalle violente sollecitazioni tangenziali ruote motrici. Lo scorrere dell'acqua piovana completa l'opera sui tratti diserbati dei prati e sulle strade non più protette dall'acciottolato.

«Esiste un patrimonio di strade costruite attraverso i dal lavoro paziente nostri antenati: sono scomparsi i montanari, ma ogni anno mente il numero di chi scarpina per sentieri. Possiamo godere questo patrimonio, dobbiamo salvaguardarlo.

«Per il trial siano riservati percorsi idonei, ma non vengano a derubare chi oggi domani preferisce fare sport con le gambe anziché con il

Mario Castellano

Un lettore ci scrive:

«Poiché la dichiarazione dei redditi "è manifestazione di e volontà", la medesima è suscettibile di rettifica, secondo l'art. 43 del D.P.R. 29 settembre 1972 n. 600, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

«Pertanto, per la variazione del reddito del 1986, giusta dichiarazione presentata nel maggio 1987, c'è tempo fino al 31 dicembre 1992, sia per le rettifiche a favore dell'Ufficio che per quelle a favore del contribuente: il quale peraltro può presentare ricorso, in carta 10 mila, alla Commissione tributaria di prima istanza».

Noè Cinti

Dopo due giorni il marito dell'ausiliaria del Sant'Anna ha confessato

Si drogava, l'ha strozzata

Manette a Varese per l'uxoricida

Qui accanto Margherita Di Nardo e Giuliano Frison (foto piccola) il giorno del matrimonio a Torino, 3 marzo '90

Non vuole crederci [redacted] Giudetti, donna semplice di [redacted] anni. Piange e ripete che non [redacted] possibile, quel ragazzo non può [redacted] ucciso sua figlia: si volevano bene, e poi c'è la bambina. Ma Giuliano Frison, 26 anni, operaio, ha ucciso davvero, e dopo una messinscena durata due giorni ha confessato. Ora è in carcere, a Varese.

L'uxoricidio sabato, nel [redacted] pomeriggio. Il corpo di Margherita Di Nardo, 31 anni il 27 maggio, ausiliaria all'ospedale [redacted] t'Anna, è stato trovato lunedì mattina: tra gli sterpi di un campo a Gavirate, sulla statale che [redacted] Luino, provincia [redacted] Varese, porta al confine con la Svizzera. Un corpo semicarbonizzato [redacted] ritardarne l'identificazione.

Giuliano Frison ha strozzato la moglie e ha dormito [redacted] notte accanto a lei senza vita. Domenica ha chiuso bene la porta di casa, in via Salvini 38 a Biandronno, ed è andato [redacted] trovare sua madre, raccontando senza emozione che Margherita era «sparita», forse se n'era tornata a Tori[redacted]. La sera alle 11 ha telefonato [redacted] suocera, per sapere se almeno lei avesse notizie. Poi, la notte tra domenica e lunedì, ha avvolto il cadavere in una coperta e l'ha caricato in macchina. In quel campo sulla statale, ha ver[redacted] benzina sul plaid e [redacted] dato fuoco. Quel che dopo il fuoco restava del plaid l'ha raccolto, piegato e nascosto nel bagagliaio. Prima dell'alba era già a casa.

Lunedì mattina alle 8 Giuliano è dai carabinieri a denunciare la scomparsa della moglie: un metro e 50 l'altezza, capelli neri, occhi verdi. I dati corrispondono alla descrizione del corpo segnalato da un automobilista tra gli sterpi di Gavirate. Non sono ancora [redacted] 4, lunedì pomeriggio, quando i militari arrivano alla «Whirpool» di Biandronno, la fabbrica, ex Ignis, che alla famiglia Frison dà lavoro da due generazioni: [redacted] padre di Giuliano, Claudio, 60 anni, è al montaggio frigoriferi, [redacted] anche il ragazzo [redacted] operaio lì da 5 anni.

In caserma Giuliano in qualcosa al contraddice. Di fronte al plaid bruciato confessa.

Perché lo ha fatto? A Torino, [redacted] abita con il marito Antonio Di Nardo, pensionato Riv-Skf, e il figlio minore, Elisa Giudetti piange e non sa spiegare. A Biandronno, la famiglia Frison ipotizza una lite violenta. Dice Maria Zocchi, 68 anni, [redacted] Giuliano: «Margherita [redacted] tossicodipendente, noi l'abbiamo scoperto [redacted] Natale. Credo che Giuliano tentasse da [redacted] di farla smettere, ma a noi ha detto di non immischiarci. So che mio figlio voleva chiedere la separazione. Abbiamo qui Lisa, la loro bambina di 15 mesi. Ci hanno chiesto di tenerla qualche tempo e lo facciamo volentieri».

Della separazione sapeva anche la madre della ragazza. Racconta: «Da ottobre, dopo il periodo in maternità, Margherita aveva ripreso a lavorare. Veniva a Torino la domenica sera e ripartiva il sabato mattina. Portava su e giù anche la piccola. Giuliano voleva la separazione, Margherita soffriva molto per questo negli ultimi tempi».

In ospedale, [redacted] la ragazza lavorava come ausiliaria di reparto dal 1980, la descrivono «minuta, un po' timida, educa[redacted]». Nell'88, quando la caposervizio s'accorge che «ha [redacted] problemi, [redacted] forse la sua tossicodipendenza incomincia allora», Margherita passa dalla pulizia dei reparti a quella degli ambulatori, fuori orario di visita.

L'incontro con Giuliano Fri[redacted] è dell'agosto [redacted] si cono[redacted] [redacted] Rimini, dove tutti e due sono in [redacted] [redacted] nel marzo successivo si sposano. I genitori di lui mettono a disposizione la casetta di via Salvini a Biandronno, padre e madre di Margherita organizzano festa grande per il matrimonio, [redacted] Municipio [redacted] Torino il [redacted] marzo '90. Per la nascita di Lisa, soltanto Elisa Giudetti e Giuliano si preoccupano: «Tutti gli altri non sapevano che Margherita prendeva la droga», spiega la donna. La bambina viene al mondo in astinenza, ma 2 mesi d'ospedale bastano a gu[redacted] rirla. Non basta lei, la piccola, [redacted] guarire Margherita.

«E adesso?». Al tavolo della cucina Elisa Giudetti [redacted] dispera. E chiede scusa per il suo dolore di madre, al ricordo di quel che ha passato, all'idea del presente che non può accettare.

[redacted]

Costa 5,6 miliardi

Il palazzo Valperga [redacted] alla Regione

Il Consiglio regionale reddoppia. La giunta [redacted] approvato l'acquisto di parte del palazzo Valperga di Masino, [redacted] Alfieri, davanti Palazzo Lascaris, attuale sede del parlamento subalpino. La spesa prevista è di [redacted] miliardi e 600 milioni. «Serviranno per accogliere - spiega l'assessore al Bilancio, Pier Luigi Gallarini - gli uffici, la biblioteca, alcuni organismi consiliari quali le commissioni, le consulte, gli uffici del difensore civico.

L'acquisto rientra [redacted] un'operazione immobiliare più [redacted]ia che comporterà per la Regione un utile di circa [redacted] miliardi. Sempre la Giunta ha approvato altri tre disegni di legge che prevedono la vendita di Villa [redacted] Remigio [redacted] Verbania, attuale sede del Comitato regionale di controllo, l'alienazione di un immobile ad Alessandria [redacted] l'acquisto della colonia montana di Druogno, in provincia di Novara. La vendita [redacted] Villa [redacted] Remigio porterà nelle casse della Regione oltre 13 miliardi.

Ferito nella rapina al ristorante andò in ospedale: «Un tizio mi ha sparato sotto [redacted]

L'esame del Dna inchioda il bandito

Il sangue dell'uomo confrontato [redacted] Scotland Yard
Era uguale a quello trovato sul luogo dell'assalto

Nilo Ferrari è stato condannato a sette anni di carcere per rapina

Ad inchiodare il rapinatore è [redacted] l'esame del Dna, una prova inconfutabile che [redacted] messo [redacted] le spalle al muro. Nilo Ferrari, [redacted] anni, ha sempre negato di aver assaltato una sera di gennaio dello [redacted] anno il ristorante «Da Porcellana» di Orbassano. Ma le tracce di s[redacted]e lasciate su un muro vicino al locale mentre cercava di sottrarsi alla cattura gli sono state fatali.

Ieri il giovane è stato condannato a 7 anni di carcere [redacted] giudici della quarta [redacted] (presidente Quaini). Il pm Ferrando a[redacted] proposto 7 anni [redacted] mezzo di reclusione. In aula [redacted] Ferrari ha continuato a respingere le accuse, [redacted] non ha convinto nessuno. L'imputato non ha beneficiato di alcuna attenuante. Il colpo al ristorante non era il primo: al suo attivo Ferrari, di[redacted] dall'avvocato Francesco Bosco, aveva altri assalti a discoteche o birrerie.

La rapina avvenne la sera del [redacted] gennaio mentre nel locale «Da Porcellana» di strada Stupinigi [redacted] si [redacted] una trentina di persone: una ventina (in gran parte camionisti) avevano appena finito di cenare, gli altri erano frequentatori abituali, impegnati [redacted] gio[redacted] a [redacted]. Erano [redacted]ti due giovani con una calzamaglia sul volto. Uno, con un fucile a canne mozze, si era fermato un paio di metri oltre la porta. Il secondo, [redacted] una pistola [redacted] pugno, si era invece diretto verso la [redacted] dove c'era [redacted] Porcellana, il titolare. Aveva afferrato l'incasso, circa [redacted] milione.

All'improvviso [redacted] locale si era [redacted] Il finimondo. [redacted] cliente, guardia giurata [redacted] Telecontrol, [redacted] reagito e sparato. [redacted] colpi, tutto il caricatore [redacted] [redacted] 7,65 Parabellum. I banditi avevano risposto con colpi [redacted] fucile [redacted] di pistola. Un proiettile aveva raggiunto alla spalla Pietro Cocco, un operaio di Tetti Francesi a Rivalta.

I rapinatori erano riusciti a scappare, ma uno dei due era ferito [redacted] nella fuga aveva lasciato tracce di sangue su un [redacted] fuori del [redacted] [redacted] su alcune foglie.

Qualche ora dopo, da via Artom 81/13, era stata chiamata un'ambulanza: [redacted] Ferrari si [redacted] fatto accompagnare in ospedale, e all'agente di servizio della Molinette aveva spiegato: «Mi ha sparato [redacted] tizio [redacted] casa, [redacted] stavo rientrando. No, [redacted] [redacted] chi possa essere stato, [redacted] ho nemici». Quel [redacted] non aveva, però, convinto le Squadre [redacted]. Subito l'abitazione del Ferrari non erano state trovate tracce di sangue.

In casa, [redacted] lavatrice c'erano ancora i vestiti appena lavati. Il [redacted]o tra la rapina di Or[redacted] e il ferito apparve subito evidente. Ma come inchiodare un tipo come Ferrari, duro, deciso, che continuava a negare tutto? [redacted] sostituto procuratore Ferrando fece raccogliere dagli uomini della scientifica campioni [redacted] sangue lasciati [redacted] per confrontarli con quello dell'indiziato. I flaconcini furono inviati a Scotland Yard, e due settimane dopo arrivò la risposta: l'esame del Dna inchiodava Ferrari.

Ieri, in aula, il giovane ha continuato a negare: «Non so nulla di quella rapina». Nessuno gli ha creduto. Era il terzo assalto [redacted] bito [redacted] [redacted] Neppure i precedenti erano stati fortunati per i rapinatori: nel [redacted] '88 tre malviventi erano stati [redacted] fuga a fucilate dal proprietario Giovanni Porcellana. Uno era stato ferito e poi arrestato in ospedale.

Nino Pietropinto

Dopo lo scandalo sugli alpini si riparla di modificare la toponomastica: chi abita a Mirafiori Sud non è d'accordo

Via Togliatti addio? La burocrazia [redacted] la polemica

«Non deve cambiare nome, altrimenti siamo costretti a rifare tutti i documenti»

La strada si snoda ampia [redacted] lunga tra via Morandi e via Barbe[redacted] a Mirafiori Sud. Via Palmiro Togliatti uomo politico, recita la targa [redacted] la questione su quel nome, ora [redacted] [redacted] delle polemiche in seguito alla diffusione della lettera [redacted] Migliore sulla [redacted] degli alpini in Urss, non sembra eccitare gli animi, anzi [redacted] giudicata di secondaria importanza. «Le polemiche - dice l'edicolante Roberto Banchio - non ci interessano, [redacted] ha [redacted] cambiare il [redacted] alla via. La gente pensa [redacted] altro. Questa strada, [redacted] quando c'è, si [redacted]ma così. E poi - aggiunge - se gli amministratori decidessero di modificare l'intestazione, avremmo anche il problema di correggere tutti i documenti».

I confronti e gli scontri politici [redacted] [redacted] dunque a fare i conti anche con questioni prosaiche. «Cambiare nome alla via? [redacted] scherziamo! - afferma il tabaccaio impegnato nella raccolta delle firme organizza[redacted] [redacted] Lega contro [redacted] contrabbando -. Affrontiamo i problemi seri, come quelli dei [redacted]ditori abusivi o delle sigarette [redacted] monopolio che non mi arrivano, per cui non posso accontentare i clienti. Ma las[redacted] stare il passato, per carità».

Tempo fa le targhe della via [redacted] state imbrattate e [redacted] segni, di cui è rimasta solo qualche lieve traccia, sono stati rimossi materialmente e anche moralmente dagli abitanti. Residui di un clima [redacted] eccitazione politica che [redacted] trova più terreno fertile. La Circoscrizione 10 - guidata dal quadripartito pci-pds, Rifondazione, [redacted] e verdi - non ha ancora affrontato l'argomento, [redacted] difficilmente si pronuncerà per un cambiamento del nome [redacted] strada. «Non [redacted] avuto modo [redacted] parlarne - spiega il presidente Giuseppe Riccio (pds) - ma [redacted] escludo, visto che siamo in campagna elettorale, che la questione venga sollev[redacted] [redacted] qualcuno. Ad ogni modo, finora noi non abbiamo [redacted] alcuna richiesta [redacted] questo senso, né ci sono giunte proteste degli abitanti». E in via Togliatti alle sei di sera la vita prosegue [redacted] sempre: gruppi di ragazzi [redacted] angoli, anziani davanti ai portoni di casa che discutono, coppiette che passeggiano in tranquillità. Un'edicola all'inizio della strada, un tabaccaio, alberi e grandi case.

La targa di via Togliatti ripulita dopo l'imbrattatura di alcuni mesi fa

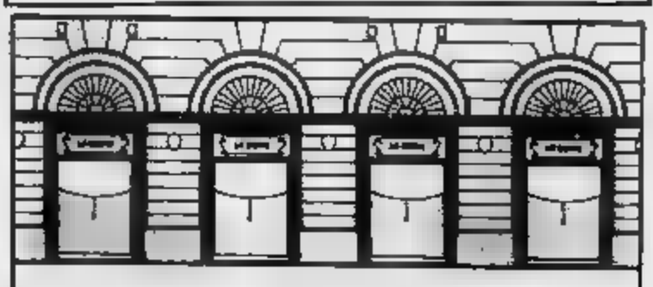
Altro clima [redacted] Beinasco. «Via Togliatti? Certo, è un problema che va affrontato e penso che in Comune ci sarà una discussione abbastanza vivace». Il sindaco, Giuseppe Massimino (pds), ritiene che [redacted] questione vada approfondita, ma pensa che le polemiche in corso [redacted] le varie forze politiche non debbano provocare [redacted] affrettate, come quella di cambiare nome alla via. Poi un dubbio [redacted] [redacted] sono mica sicuro che a Beinasco ci sia [redacted] via Togliatti», subito cancellato dall'incontrovertibilità della mappa della guida telefonica che la colloca co[redacted] traverso di via Aldo Moro, vicina a via Gramsci [redacted] a via Matteotti, insomma un dedalo di incroci ideologici. «Comunque - riprende Massimino - non si può cancellare con [redacted] colpo di spugna un pezzo [redacted] [redacted] Certo, bisognerà parlarne [redacted] l'argomento andrà approfondito, ma non ha senso cambiare». Il Comune, guidato da una giunta pds, psi [redacted] verdi, è perciò deciso ad affrontare il problema, con [redacted] [redacted] «conseguenze storiche».

[e. bac.]

STATE ATTENTI A DOVE METTETE I PIEDI
FATE UN ALTRO PASSO
VERSO
LA GARANZIA
VECCHIO Oriente
TAPPETI DI QUALITÀ

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, [redacted] TORINO

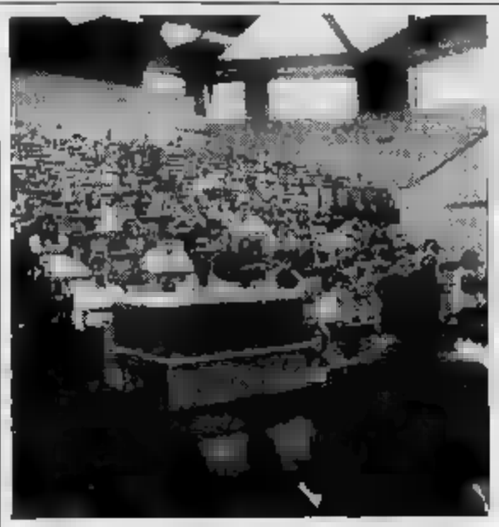
ItaliaNostra
Scene da un patrimonio.
Paesaggi e beni culturali minacciati, il territorio dissestato e inquinato, le città sempre più invivibili. La nostra bella Italia sta diventando una ex, perché non esiste una cultura di governo che freni o blocchi le scelte dannose pubbliche e private. Collabora anche tu alla salvaguardia del territorio e delle sue bellezze.
Associazione nazionale per [redacted] tutela del patrimonio storico, artistico [redacted] naturale.
Via Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56


LA CAPPA
BAR - FREE FLOW - RISTORANTE
TORINO - VIA CERNAIA [redacted]
TEL. 547.272
COUNT DOWN
- 1

Non si sa quando partono i corsi triennali decisi per decreto

Che lunghe le lauree brevi

Quasi escluso l'avvio a novembre «Aspettiamo notizie dal ministero»



I diplomi universitari previsti nel decreto ministeriale interessano le facoltà di Medicina Scienze Veterinaria Magistero e Ingegneria

Ancora rinviata la partenza dei [illegible] per il diploma universitario? Sembra proprio di sì, nonostante le tante promesse, soprattutto [illegible] fonte ministeriale, diffuse negli ultimi tempi. In mancanza di notizie sicure, [illegible] comprende perché i funzionari dell'Università delegati a seguire l'iter burocratico dei previsti corsi ammettano con tutt[illegible] onestà: «L'unica cosa certa fino a questo momento è l'incertezza». Aggiungono anche che «neppure i dirigenti del ministero a Roma [illegible] rispondere alle domande che partono da Torino. Tutti [illegible] invitano ad aspettare, ad avere pazienza».

Non ne sanno di più il rettore Mario Umberto Dianzani e il pro-rettore Alberto Conte che per ora hanno ricevuto soltanto per fax il decreto [illegible] Ruberti e, in mancanza di notizie precise, preferiscono non fare commenti. Né possono dare risposte certe a chi telefona all'Università per avere informazioni sulle promesse «lauree brevi».

L'incertezza non riguarda tanto i corsi istituiti nei [illegible] scorsi con decreto del ministro dell'Università, Antonio Ruberti (se ne conosce il numero e la denominazione) ma quando potranno essere avviati concretamente. Molto improbabile che possano partire dal prossimo novembre (inizio dell'anno accademico '92-93) come molti, soprattutto i giovani, s'erano illusi dopo [illegible] serie di notizie inesatte pubblicate da giornali e sentite alla tv.

Il motivo del probabile rinvio all'anno accademico '93-94 [illegible] di ordine burocratico. Il decreto ministeriale deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Dopo, ogni Facoltà interessata ad avviare i corsi di laurea breve dovrà modificare i cosiddetti «ordinamenti» con le nuove materie d'insegnamento e numero d'esami; poi, altro passaggio [illegible] per l'ok ministeriale e pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Infine, dovranno essere trovati locali, docenti e non docenti per avviare i corsi. Insomma, lascino ogni speranza i prossimi neo-diplomati con ambizioni di iscriversi ai corsi universitari triennali.

[illegible] così a Torino come nella stragrande maggioranza degli atenei italiani, con l'ennesimo rinvio all'aggancio al treno europeo. Nei paesi [illegible] infatti tale tipo [illegible] corsi e diplomi ci [illegible] da [illegible] per preparare professionisti intermedi molto richiesti in alcuni settori produttivi. In Europa [illegible] 30 per cento di coloro che conseguono [illegible] titolo universitario ha un diploma di primo grado, diverso [illegible] quello di secondo grado (la laurea vera e propria) e di terzo (dottorato [illegible] ricerca).

I diplomi

A Ingegneria i più numerosi

Il recente decreto ministeriale prevede l'istituzione di settantasei diplomi universitari da «attivarsi» [illegible] 436 sedi di ateneo o decentrate. Ecco i corsi previsti all'Università e al Politecnico [illegible] Torino. Facoltà di Scienze matematiche: Biotecnologie, Scienze dei materiali e Informatica; Medicina e Chirurgia: Scienze infermieristiche; Magistero: operatori psico-sociopedagogici; Veterinaria: produzioni animali; Ingegneria: delle telecomunicazioni (ad Aosta), della produzione edilizia (Mondovì), elettrica (Alessandria), elettronica (Ivrea, Mondovì, Vercelli), meccanica (Mondovì e Novara). Alcuni [illegible] questi corsi funzionano già, a [illegible] chiuso, [illegible] Scuole dirette a fini speciali e sono destinati [illegible] trasformarsi [illegible] laurea breve. I corsi per arrivare al diploma dureranno due [illegible] anni, saranno attivati rispettando le [illegible] comunitarie in modo da garantire [illegible] validità internazionale dei titoli di studio. Non ci sarà alternativa tra diploma di primo grado e laurea: conseguito il primo, lo studente potrà generalmente proseguire gli studi.

La bimba marocchina vissuta fra gli stenti

Una gastroenterite curata male causa probabile della sua fine

Lamia Aazzi, la piccola marocchina [illegible] morta lunedì. Oggi l'autopsia chiarirà se è [illegible] uccisa dal freddo o da una gastroenterite

L'autopsia dirà oggi perché Lamia è morta

A uccidere Lamia Aazzi, la [illegible] nata marocchina morta lunedì pomeriggio nelle braccia [illegible] madre, in un monolocale privo [illegible] riscaldamento di via Accademia Albertina 27, è stata forse una forma di gastroenterite mal curata. Solo l'autopsia, che verrà eseguita oggi, chiarirà [illegible] ultimi [illegible]bbi su questa vicenda.

Ieri la madre della bambina, [illegible] compiuto [illegible] poco un anno di vita, ha trascorso la giornata accanto al lettino di Hicham, gemello di Lamia, malato di influenza e ricoverato al Regi[illegible] Margherita. In quello stesso ospedale la donna era arrivata lunedì pomeriggio, sull'ambulanza che trasportava Lamia. L'aveva chiamata [illegible] 16,30 [illegible] vicino di casa: «C'è [illegible] neonata in fin di vita».

Ma Lamia era già morta. I medici del pronto soccorso hanno tentato di rianimarla. Tutto inutile. E ora tutti si chiedono se questa bambina poteva essere salvata. La famiglia Aazzi tirava avanti tra grandi difficoltà: il padre Abdelhadi, 28 anni, era riuscito da pochi giorni a trovare un lavoro stabile; la madre Najat, 31 anni, aveva un impiego a termine, [illegible] una [illegible] Chiodi specializzata nella lavorazione delle carni. [illegible]oi [illegible] rimasta disoccupata, e si guadagnava la giornata facendo le colf.

Ma la nascita dei due gemelli aveva complicato ulteriormente la vita già difficile della coppia. A qualcuno [illegible]jat aveva confidato che aveva intenzione di portare i bambini in Marocco, per affidarli alla suocera. Ma la salute di Lamia e Hicham si [illegible] aggravata, [illegible] i primi freddi. Giovedì scorso il maschietto è stato ricoverato [illegible] Regina Margherita: le assistenti dell'asilo nido Cavour avevano avvisato che il bambino non stava bene. Ma dopo un giorno di ricovero la [illegible]dre aveva deciso di riportarlo [illegible] casa. E quello [illegible] giorno [illegible]cho Lamia [illegible] i primi sintomi del suo malessere. I due bambini erano seguiti da un'assistente sociale e dalle volontarie delle San Vincenzo, che dicono: [illegible] fatto tutto il possibile per aiutare la madre ad allevare i figli. E' stato tutto inutile, anche la stufa elettrica che gli [illegible] regalato». **[b. gio.]**

Solo riti in famiglia, la comunità è divisa

Capodanno cinese già dimenticato

Da 24 ore, secondo [illegible] calendario ci[illegible] viviamo nell'anno della «scimmia». I cinesi lo festeggiano per tre giorni, [illegible] [illegible] febbraio, anche in Italia. E lo considerano un anno astrologicamente fausto, per gli affari.

A Milano i riti «propiziatori» del capodanno cinese durerannno fino al 9 febbraio, ma a Torino la ricorrenza è passata in silenzio. I circa mille cinesi residenti in città l'hanno ricordata tutt'al più in famiglia, senza clamori, «bogianèn» puro loro, tutti casa e bottega. «E' così - ammette Mauro Pascalis, responsabile torinese dell'Istituto Italo-cinese -, anche fra i cinesi sta prendendo piede l'abitudine nostrana di stare ognuno a casa propria. Coinvolgerli è sempre più arduo. E' andata a monte anche una grande fiera cinese che voleva[illegible] organizzare per il prossimo maggio. Tutti gli assessorati competenti erano disponibili, mancavano solo loro, i cinesi. Pensavamo ad una kermesse gastronomica con almeno sedici ristoranti, ma all'appello hanno risposto solo in cinque».

Perché? Non è facile saperlo, non si trova un portavoce comune. «Non esiste una loro associazione - aggiunge Pascalis - e bisogna fare riferimento alle singole famiglie». Eppure una volta i cinesi di Torino sembravano un gruppo molto unito. «Non è più così - confida Juan, del ristorante la Giunca -, ora è difficile mettersi d'accordo, ognuno va per la sua strada». Ma non c'era un autorevole capo della comunità? «Sì, ma è un discorso complicato e molto delicato». Altrove sono più chiari, purché non si faccia il loro nome: «La comunità è divisa, molti non accettano più un'autorità che li vincoli».

Eppure un nome autorevole è ancora indicato. E' quello di Hu Hsiao Chiu, titolare del ristoran[illegible] Panda di corso Vittorio Emanuele. «Esatto, Hu Haiao Chiu è il capo - afferma la moglie - ma i giovani non lo ascoltano, dicono che è vecchio». E il Capodanno? «Finito [illegible] l'unità - taglia corto un giovane ristoratore -, noi l'abbiamo festeggiato il 31 dicembre: anche noi siamo torinesi». **[m. lup.]**

Al processo contro l'impiegato Inps sfilata di testimoni che raccontano: lo pagai per avviare la pratica

Pensioni facili, un vortice di assegni

Tra l'80 e l'89 erogati nove miliardi non dovuti L'imputato nega tutto: giocavo a scopa e al Toto

[illegible] Vitulano, [illegible] all'ufficio liquidazioni dell'Inps

Un vulcano di iniziative: piccoli prestiti «ma a basso interesse», si affrettato a precisare, giocatore incallito al Totocalcio, professionista di scopone, piazzista di gioielli e preziosi. Questa l'immagine che ha tratteggiato di sé ai giudici [illegible] seconda [illegible] del tribunale, ieri mattina, Vittorio Vitulano, [illegible] anni, l'addetto all'ufficio liquidazioni dell'Inps, imputato assieme all'impiegata [illegible] patronato della Uil Teresita Maccagno nello scandalo delle pensioni facili. Tra l'80 e l'89 l'istituto avrebbe erogato 7 miliardi di pensioni fasulle, grazie alla complicità di Vitulano e Maccagno.

Sepolto dalle contestazioni [illegible] due pubblici ministeri Fassio e Virginia Borgani, che gli hanno esibito una trentina di assegni di persone beneficiate [illegible] pensioni [illegible] [illegible] non [illegible] diritto, assegni incassati o da lui o dalla moglie, Vitulano (difeso dall'avvocato Vituccì) non ha perso il suo sangue freddo, e con un tono pignolo ha elencato una serie [illegible] spiegazioni, facendo però [illegible] premessa: «Non ricordo chi [illegible] li [illegible] dati, è passato troppo tempo».

Imputato di associazione per delinquere, corruzione, concorso in truffa e falso, l'impiegato si protesta innocente: «E' tutta una montatura, io all'Inps non contavo nulla, ero l'ultima ruota del carro. Sono entrato [illegible] elettricista nel '71, ho fatto l'autista, poi mi hanno cambiato d'ufficio e [illegible] diventato operatore tecnico alle tagliarine: confezionavo i fascicoli, non ero addetto alle liquidazioni [illegible] sostiene l'accusa».

Ha preso le distanze dalla complice Maccagno: «A partire dal 1973, me lo ricordo perché passai una visita medica per ottenere l'invalidità, non misi più piede nel patronato dalla Uil. Conosceva di vista la Maccagno, niente di più».

I due pm gli esibiscono un as[illegible] di 3 milioni [illegible] favore di Maccagno, incassato da Teresa Latorrace, la moglie [illegible] Vitulano.

Imputato: «Me lo diede Nicola La Rosa, un funzionario del patronato della Uil che era tutti i giorni all'Inps, riceveva la gente nell'atrio. Me ne ha dati molti altri. E' morto nel '79».

Il nome di La [illegible] era [illegible] fatto da Vitulano non appena arrestato. I pm spulciano i vari assegni dal lungo elenco e Vitulano [illegible] sforza [illegible] ricordare: «Possono [illegible] assegni di persone alle quali ho prestato dei soldi. Riconosco la mia firma, ma non ricordo... Questo lo diedi in pagamento per una giocata al Totocalcio. Frequentavo un bar di via Passo Buole dove [illegible] conosciuto [illegible] campione [illegible] scopone... Questo [illegible] di un'impiegata del Comune alla quale ho venduto due girocolli, due anelli e un braccialetto d'oro».

I pm leggono le dichiarazioni di tale Emma Ferraris: «Il nome di Vitulano me lo fece mio fratello che lo [illegible] conosciuto come giocatore al bar. [illegible] ricevette nell'atrio dell'Inps, in via [illegible] Settembre, e mi disse che [illegible] un pasticcio di versamenti. Venne a trovarmi a casa e mi portò il libretto dicendo che potevo cominciare a riscuo[illegible] la pensione, ma mi [illegible] che aveva sostenuto delle spese [illegible] [illegible] altre persone. L'indirizzo era sbagliato, mio marito era diffidente. Si arrabbiò moltissimo: "Ho famiglia e bambini piccoli". Il giorno seguente incassai [illegible] pensione e gliela versai, [illegible] convenuto. Mi costrinse a firmare una dichiarazione in cui confermavo che il [illegible]o indirizzo era quello riportato nel libretto».

Vitulano, imperterrito: «Mai vista né conosciuta, è tutto fal[illegible]». L'interrogatorio continua oggi.

Claudio Cerasuolo

In Provincia domani l'assessore all'ambiente propone altri otto mesi

Proroga alla Servizi industriali

«Da settembre a oggi non ci ha dato problemi»

Sabato scadrebbe [illegible] proroga di sei mesi dell'autorizzazione a trattare dalla Provincia rifiuti tossico nocivi [illegible] alla Servizi industriali di Orbassano: [illegible] atto giunto dopo una lunghissima polemica con le amministrazioni dei Comuni attigui (Orbassano, Beinasco e Grugliasco) e legato ad [illegible] serie di limitazioni qualitative e quantitative dei materiali lavo[illegible] nell'impianto.

[illegible] è già pronta una nuova proroga di otto mesi - alle [illegible]desime condizioni - che il Consiglio provinciale si troverà ad esaminare domani e che potrebbe anche essere il preludio per una nuova concessione di 5 [illegible] addirittura 10 anni. «Se nel periodo più caldo, fra giugno ed agosto, la situazione non peggiorerà rispetto a quel che abbi[illegible] verificato dal settembre '91 a oggi, non vedo per quali ragioni dovremmo sospendere l'autorizzazione: per quel che è la nostra competenza il "problema Servizi" sarebbe risolto», spiega l'assessore provinciale all'Ambiente, Corrado Scapino.

In questi sei mesi ci sono state soltanto alcune segnalazioni che vengono considerate dai tecnici «assolutamente sporadiche», ma nessuna certificazione concreta del ripetersi dell'emissione di odori nauseabondi dall'impianto. L'impianto biologico (fra i maggiori sospettati della «puzza») lavora oggi al 50 per cento del suo potenziale, quello sugli oli è fortemente limitato, mentre le lavorazioni notturne vengono fortemente ridotte anche per consentire un controllo continuo.

Scapino è abbastanza esplicito circa le sue intenzioni per il futuro: [illegible] c'è un abbattimento del 70 per cento delle emissioni l'impianto [illegible] perfettamente compatibile con [illegible] leggi che noi, come Provincia, dobbi[illegible] far rispettare. Quindi nulla impedisce la proroga. Ciò [illegible] significa che la Servizi possa coesistere con l'Agroalimentare che dovrebbe sorgere accanto. Ma è la Regione a doverlo dire: è una sua competenza».

L'assessore sottolinea che la sua posizione non è un «chiamarsi fuori», ma una lettura attenta delle disposizioni: «Se la Regione non dovesse decidere e si dovessero ripetere gli inconvenienti del passato, cert[illegible]te noi sospenderemo l'autorizzazione. Ma subito dopo ci saremmo anche noi con i cittadini dei Comuni limitrofi a marcia[illegible] contro la Regione perché prenda finalmente una decisione sulla ricollocazione dell'impianto: è un compito suo, non nostro. E speriamo che non si ripeta quanto è accaduto per Chivasso: l'azienda è disponibile ad andarsene, [illegible] occorre che [illegible] sia un'area adatta». **[g. b.]**

LA [illegible] DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte dei lettori per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani:

29 [illegible]: Nebbia Mariangela in [illegible] dei suoi [illegible]nitori 150.000; Banca popolare di Milano, [illegible] [illegible] Torino, 185.000; Carla di Moretta 50.000; in memoria di Giovanni Siregusa dalla moglie e figli 300.000; A. e G. 200.000; i colleghi [illegible] Luciana in memoria della madre Teresa Vai Mottura 100.000; D.P. 100.000; gli amici di Gabriella in ricordo di suo papà Giovanni Villani 100.000; Antonietta [illegible] Claudio Egidi 100.000; I.M 100.000; A.R. per grazie ricevute in nome di Papa Giovanni 20.000. Casalegno Luigi [illegible]; B.M. 50.000; Dasso Silvia 50.000; Lucchetta Sara 50.000.

30 GENNAIO: M.T. a Santa Rita perché mi aiuti 100.000; in ringraziamento a Papa Giovanni 60.000; Giorgio in ricordo di Maria e Michele 50.000; Gianni [illegible] Grazie 200.000; Maria Pia in memoria dei genitori 200.000; B.M.E. 200.000.

Quinto Francesca 100.000; Luciana [illegible] Roberto 100.000; R.G. 100.000; Mazzucco Tony 100.000; in memoria di Verdiana Baldeci condomini e inquilini via Galvani 18/20 100.000; Comitato Giovanni 100.000; B. Oldano 100.000; Segreto Antonio 100.000; Maunero Antonio e Maria 100.000; in ricordo di nonna Angelini 100.000; Caio Peirone 100.000; Rostagnotto Piero 100.000; Maino Flavio 100.000; in ricordo [illegible] Nino 100.000.

Per i nostri cari 100.000; Antonio e Rinuccia 100.000; in memoria di papà, Paola, Davide e mamma 100.000; Palma Wanda 100.000; Rosa Flavio 100.000; Z.R. 100.000; ricordando la mia Brunetta e Nicolina, grazie per il bene che mi avete voluto N.N. 100.000; in memoria dei defunti Musso, Bomberdiere, Ronco 100.000; in ricordo di una persona cara Ernesto Passuetti 50.000; in memoria [illegible] papà Breuza Albino 50.000; Martinetto Maurizio 50.000; Federico Andrea in ricordo dei suoi nonni 50.000; Stella Enrico 50.000; Marianna in memoria del marito 50.000; Bogini Adriana 50.000; in ricordo di nonno Costantino 50.000; Silvio Chichizola 50.000; Darò Alessia 50.000.

31 GENNAIO: G.E. 50.000; Alberto e Giorgia [illegible]0; Enrica e nonni 150.000; Egidio Bissone 130.000; M.T.50.000. Delforno Umberto 50.000; in memoria [illegible] sigg.ri Amerio e [illegible] mondo Patrizia Do 50.000; Emanuele per i nonni 50.000; Cinzia 50.000; Elena Curti 50.000; in memoria di Edoardo Olga e mamma [illegible] B.D. 50.000; in memoria dei nonni Carlo e Giovanni 50.000; Andrea, Francesca, Sara 50.000; Paolo in memoria dei [illegible] cari 50.000.

Mario e mamma 50.000; Demarchi Renato 50.000; Claudio Demichelis 50.000; in memoria di Secondo, Luigina Degiorgi 50.000; Jessica S. 50.000; Chiera Riccardo 40.000; Brizzi Michele Marco 40.000; A.B. 40.000; Anselmo e Marilena 40.000; Paolo e Lucia 30.000; in ricordo dei nonni Silvio ed Erminia 30.000.

Con affetto Parisi Nadia 30.000; Roberto e Mirella 30.000; in memoria di Corte Rinaldo 30.000; Costanza [illegible] 30.000; Fedix Marziano 30.000; Ferranti Flavio 30.000; Angelini Pier Giorgio 25.000; Giordano G. Battista 25.000; Bonvicini Remo 25.000; Scagliotti Nadia 20.000; A.O. [illegible]; Castagno Antonio 20.000; in onore a Santa Rita 20.000; Manavello Giovanni 20.000; ricordando tutti i miei defunti 20.000; uno scolaro 20.000; Barbero Enrica 10.000; Bertoldo Romolo 10.000; in memoria del [illegible] papà Antonio 10.000; Rosco [illegible], Rita, Carlo, Paolo 50.000; da Nini [illegible] solidarietà 50.000; Ramella Luciana 50.000; E.G. 50.000; in memoria dei propri cari defunti Maurizio, Barbara Donatella [illegible] per i miei cari Rosy 50.000; F.R. 50.000; Morardo Giorgio 50.000; N.P. 50.000; Tonina 50.000; Ida Vigo 50.000; Daniela 50.000; Gino 50.000; Tilde e Carlo 50.000; in memoria di zia Liana 50.000; M.A. 50.000; G.B. in memoria del collega geom. Secondo Novello 50.000; in memoria di Anna [illegible].000; B.R.P. 50.000; Nosenzo Cesare 50.000; in ricordo di Carmen [illegible] Giuseppe 50.000; To.Fa.Gio 50.000; in memoria di papà e dei nonni 50.000; Masoero Giovanni 50.000; Savant Moton Stefano 50.000; in memoria di Nini 50.000; R.S. 50.000. [continua]

Si riunirà martedì per votare il sindaco

Novelli (a sorpresa) convoca il Consiglio

La maggioranza colta in contropiede
Oggi vertice per trovare un accordo

Colpo di scena a Palazzo Civico. Il consigliere Diego Novelli è convocato per martedì 11, alle 15, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della nuova giunta. L'avviso sarà inviato oggi agli 80 membri della Sala rossa.

Una decisione a sorpresa, dopo che i partiti di maggioranza hanno chiuso il vertice di lunedì senza trovare un accordo definitivo su programmi e deleghe. Anzi, il rinvio del Consiglio al 17 febbraio pareva ormai cosa fatta.

La notizia è stata diffusa alle 18,30, ed ha colto i partiti in contropiede: nessuno ne sapeva nulla, e non abbiamo presentato alcuna richiesta al consigliere anziano» ha commentato il sindaco designato Giovanna Cattaneo (pri). Novelli conferma: «E' stata una mia decisione». Perché l'ha presa? «Ho letto sui giornali che i partiti volevano il Consiglio nella prossima settimana. Non essendomi giunte richieste formali, ho creduto di provvedere personalmente. La legge impone che trascorrano cinque giorni dalla convocazione allo svolgimento della seduta. Inviando gli avvisi domani (cioè oggi ndr), potremo riunirci martedì».

«Novelli è furbo, ci ha messi tutti con le spalle al muro» commenta il segretario socialista Franco Tigani. E adesso? «Adesso, vista la situazione, sarà utile trovare un accordo in tempi brevissimi. Potevamo già arrivarci lunedì sera, se i liberali avessero scelto un'altra linea di comportamento. Ma ora mai abbiamo soltanto due strade: o chiudere, o esporci a una figuraccia».

Il segretario pli Paolo Peverero la prenda con filosofia: «Cercheremo di arrivare in tempo. Voglio precisare che non abbiamo alcuna intenzione di mettere i bastoni tra le ruote ai nostri alleati. Però avevamo alcune perplessità sul programma e sulle deleghe, e prima di mettere la nostra firma vogliamo essere convinti».

Arrivare in tempo significa presentare programma e lista degli assessori sabato. Soprattutto le deleghe appaiono ancora un problema irrisolto. I liberali devono decidere cosa fare per l'assessorato che Giovanna Cattaneo lascerà libero (Viabilità, Trasporti e Polizia urbana), indicando i nomi degli assessori espressi dal partito. Inoltre, attendono una risposta affermativa sulle dimissioni dei candidati-assessori, che difficilmente sarà positiva.

Oggi, alle 17, nuovo vertice tra le delegazioni dei partiti. Stasera, si riunisce la direzione pli. E' dunque possibile che un ultimo e decisivo vertice sia convocato per domani. [g. pav.]

Chieri, rischia di sparire il «Balbo», dove cominciò a insegnare Augusto Monti

Addio al liceo di don Bosco

Ha poche classi, la legge prevede che venga accorpato
«Con lo scientifico no, piuttosto con l'Istituto Lagrange»

I ragazzi nella biblioteca storica; gli insegnanti Ferrero e Fortugno: «Dobbiamo salvare l'identità culturale del Balbo». Sotto: Lucy Roveto

Levata di scudi del liceo classico Balbo di Chieri contro l'ipotesi del Provveditorato di accorparlo allo scientifico Monti, prevista dal provveditorato. «Si addirittura contro lo spirito del provvedimento» insorge Liliana Ferrero, insegnante di scienze e membro del Consiglio di istituto. Il provveditore si è rifatto alla legge 426 dell'88, secondo il quale i licei con meno di 25 classi devono essere aggregati ad altre scuole. E il Balbo (non conta nulla che i corridoi siano stati calpestati da generazioni di studenti anche illustri?), ne ha 12 soltanto: le scure, dunque, per sopprimerne l'autonomia amministrativa e farlo confluire con le 33 classi dello scientifico.

«In questa prospettiva - sottolinea la professoressa Marcella Bruno, insegnante di lettere - sarebbero condannati tutti i licei classici della provincia che, con scuole di notevole impegno non potranno vantare un numero molto elevato di iscritti».

La perdita del nome - il liceo diverrebbe succursale del Monti - è l'argomento che più ferisce al Balbo. Afferma il professor Franco Fortugno, docente di filosofia: «Occorre salvarne l'identità culturale. Fondato i primi dell'Ottocento, ancora oggi l'istituto è vissuto come una comunità prestigiosa e efficiente». In altre parole, una bandiera. «Ha storia e tradizioni invidiabili» ribadisce Lucy Roveto, maturanda e rappresentante degli studenti. «Gli allievi giungono da una ventina di comuni del circondario».

Per un curioso scherzo del destino, proprio il professor Augusto Monti, che dà il nome all'«arborito» scientifico, iniziò la carriera di docente in quelle aule che si affacciano sulla piazza Silvio Pellico. Giuseppe Cafasso e don Bosco studiarono nella biblioteca tuttora ospita undicimila volumi, tra pregiati testi del '500-'600, fi ministro Bodrato vi conseguì la maturità. Ora alla mano, dalla segretaria del glorioso istituto Margherita Quaglino ribatte: «Negli ultimi tre anni il liceo si è ingrandito di classi, anche grazie a una sperimentazione linguistica. Per il '92-'93 ci sono 75 preiscrizioni. D'altra parte, accorpati Monti, raggiungeremmo presto le 50 classi, il limite oltre cui la legge suggerisce di smembrare».

Riunioni incandescenti hanno portato in questi giorni all'invio di mozioni e diffide al Provveditorato. «Già l'anno scorso - conclude Fortugno - volevano fondere scientifico Gobetti di Torino. Se non se ne potesse fare a meno, sarebbe preferibile essere aggregati alla succursale dell'Istituto per il Commercio Lagrange che sorge proprio qui a fianco».

Jada Ferrero

La mappa delle «fusioni»

Un unico liceo per Pinerolo e altri tagli nelle vallate

Il Consiglio provinciale scolastico sta esaminando, sulla base dei numeri, quali sono le «fusioni» fra scuole che perdono alunni. Il suo parere al provveditore che ne trarrà le proposte da inviare al ministero, al quale tocca decidere anche in base alle esigenze particolari. Le proposte che riguardano le medie inferiori città e provincia (sette in totale) sono già a Roma. Si «fonderanno» Alvaro e Peneglio, la Salvaneschi e Nosengo, la Valfrè e la Marconi. A Moncalieri toccherà alle Pirandello e alle Vivaldi. La Garelli Rivalta-Tetti Francesi sarà aggregata Milani, la media di Bordonecchia, oggi autonoma, si aggregherà a quella di Sestriere e la media di Torre Pellice dipenderà di Luserna San Giovanni.

Il piano per le elementari e le superiori è in fase di studio. Per le superiori si profila la fusione tra liceo classico e quello scientifico di Pinerolo. La soluzione è ancora lontana e terrà conto delle esigenze prospettate anche dalle famiglie.

Che vuol dire fusione? Per uno o due anni non cambierà nulla, poi gli alunni si trasferiranno in un edificio. Gli insegnanti, i capi istituto, il personale amministrativo, saranno assegnati altrove. [m. val.]

Saranno scarcerati moglie e figlio del pensionato ucciso e ritrovato nel Lago di Avigliana

Mummia, imputati liberi

Domani scade la custodia cautelare per Angela Ferilli e Valter Pelletto
Il 12 la discussione davanti al giudice delle indagini preliminari

Angela Ferilli, 38 anni, e il figlio Valter Pelletto, 34 anni, sono accusati di omicidio. Raffaele Pelletto era stato gettato nel lago di Avigliana nel dicembre del '90

Il giallo della mummia di Avigliana sarà discusso davanti al giudice delle indagini preliminari il 12 marzo prossimo, ma per quella data i presunti colpevoli saranno da tempo in libertà. Scadono infatti domani i termini della custodia cautelare per Angela Ferilli, e Valter Pelletto, 34 anni, accusati dell'omicidio e padre Raffaele Pelletto.

A favorire la scarcerazione dei due imputati è stato anche il nuovo codice. Il pubblico ministero dell'inchiesta, Ugo De Crescienzo, ha chiesto una nuova proroga per completare la perizia psichiatrica sugli imputati. Ma i difensori, avvocati Sotar Catalano e Gilberto Lozzi, hanno ribattuto: «Il pm doveva fare la richiesta prima della conclusione delle indagini preliminari, ora è troppo tardi». Il gip Marisa Vassallo ha accolto la tesi dei legali fissando l'udienza preliminare.

Raffaele Pelletto, pensionato, era stato gettato nelle acque del lago di Avigliana nel dicembre del '90, ancora vivo, la testa avvolta nastro adesivo. Per quasi due mesi la sua identità rimase un mistero, finché le voci sulla scomparsa del pensionato indirizzarono le indagini sui familiari.

Madre e figlio avrebbero ucciso per i soldi. La donna accusa il marito di avaro e di troppo severo con il figlio. Aveva confessato: «Gli ho messo del sonnifero nel caffè. Quando si è addormentato con il da pacchi gli ho legato mani e piedi e avvolto tutta la testa. Valter mi ha aiutato a trasportarlo fino al lago».

Il figlio ha detto di aver aiutato la madre quando il padre era già morto.

Mini-residuo di pena

Pralormo, torna in libertà per tre giorni

Dopo aver scontato una condanna per sequestro di persona è tornato in libertà con una riduzione di pena. Ma la procura generale della Repubblica s'è accorta di aver anticipato di tre giorni i tempi di scarcerazione, e per Vittorio Guida è scattato un nuovo ordine di carcerazione. Così, l'altro giorno, si sono riaperte le porte del carcere per Vittorio Guida, 44 anni, regione Scarrone 41 bis, Pralormo, che credeva di ormai superato la vicenda vecchia di qualche anno. Domani sera, comunque, trascorsi tre giorni alla Valletta, potrà tornare a casa.

Giovani, svaligiavano alloggi nella Ovest

La banda degli zingari si spostava in pulmino

Vengono fatti salire su un pulmino e dal campo di Collegno partono per svaligiare gli appartamenti della zona. Sono nomadi di 14-15 anni, al massimo 20. Entrano veloci, arraffano oro e denaro, poi scappano. In paio di settimane i carabinieri della compagnia Rivoli ne hanno arrestati una decina, Collegno, Grugliasco, Rivoli e Alpignano.

Ieri, un paio passanti hanno inseguito in viale Beltramo, Rivoli, due donne che scappavano. Milidza Jovanovic, 20 anni, è bloccata con e denaro per tre milioni, complice è fuggita. Avevano ripulito gli alloggi di Attilio Gandolfo e Carla Darbelley, in via Galimberti a Rivoli. Ad Alpignano un'altra pattuglia ha fermato due zingarelli, con zainetti invicta sulle spalle: uno c'era nascosto montone, in nell'altro una pelliccia. Altri due, D.I., 15 i, e S.M., 16 anni, abitanti al campo di strada dell'Aeroporto, sono stati presi all'uscita dell'appartamento di Grazio Reo, 58 anni, abitante in via Garavella 4 a Rivoli.

I ladri minorenni vengono denunciati e poi riaccompagnati al campo dai genitori.

Orbassano, proteste

«Via la boxe dalla nostra scuola»

Guardare i pugili allenarsi è uno spettacolo dannoso per i bambini? Per le maestre e i genitori degli allievi delle elementari Collodi di Orbassano sì.

Da qualche tempo, nella palestra della scuola, si allenano gli atleti dell'Orbassano Boxe. La colpa sarebbe una vetrata che permette ai bambini di vedere quello che succede all'interno della palestra. Dicono le maestre: «I ragazzi si fanno impressionare dai pugili e sono portati a ripeterne i comportamenti».

Non è d'accordo il vicepresidente dell'Orbassano Boxe, Sante Maron: «I nostri ragazzi non si allenano usando il coltello: si sottopongono ad esercizi che si farebbero in qualunque palestra, come ad esempio saltare la corda. I combattimenti, oppure fare i "guanti", come si dice in gergo, cerchiamo di farli la sera, quando i bimbi non ci sono ma, se anche fossero presenti, non vedo il danno che un simile spettacolo potrebbe creare».

L'Orbassano Boxe ha una ventina di tesserati. «Alcuni - prosegue Maron - anche di soli 10 e 11 anni, non sembra che vengano su come disadattati o teppisti».

Il Comune di Orbassano ha comunque deciso di correre ai ripari.

Sulla vetrata «incriminata» verranno infatti piazzate delle speciali pellicole che impediranno ai bambini di vedere quello che succede in palestra. Questo accorgimento dovrebbe, secondo le aspettative del Comune, risolvere il problema e tranquillizzare genitori e insegnanti.

BIANCA & [illegible]

Uccisi per sgarro

E' stato rinviato al 16 marzo il processo in assise contro i fratelli Ignazio e Concetto Bonaccorsi, dell'omicidio di Giovanni Durante e Moreno Bennici, di 19 e anni. I due giovani, secondo l'accusa, si erano resi colpevoli di uno sgarro agli imputati. Avevano rubato le «Uno turbo» dai e per questo erano stati puniti.

Si lavora al mercato del pesce

I lavori di ristrutturazione del mercato del pesce, in piazza della Repubblica, ripresi ieri dopo qualche anno di interruzione. Per l'inverno '93 i commercianti potranno lasciare l'ex caserma dei vigili del fuoco in corso Regina Margherita.

Sciopero alla Pirelli

I dipendenti della Pirelli di Settimo effettuano oggi otto ore di sciopero. L'agitazione rientra nelle venti ore concordate a livello nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

Protesta a Lanza e Porceddu

Manifestazione di fronte a scuole e all'assessorato alla formazione professionale dei 150 allievi del Centro Lanza e Porceddu. Contestano le condizioni precarie dell'edificio in strada delle Cacce: «Mancano le uscite di sicurezza, gli impianti idrico sanitari non funzionano, dal piove».

Cinque arresti per droga

Cinque marocchini sono stati arrestati dalla polizia per detenzione e spaccio di droga, in due diverse operazioni. Ben Ali Tafik, 23 anni, Bahri Lofti, 27 anni e Ali Rishi, 25 anni, abitano in corso Taranto 179; in gli agenti hanno trovato 5 grammi di eroina. Cherif Alawi, 24 anni e Alema Ragheb, 21 anni, sono stati fermati in via XX Settembre; avevano 14 grammi di hashish.

Il mercato della Crocetta

Stasera, alle 21, presso la sede del Centro, in via Andrea Doria 10, si riuniscono le commissioni Viabilità e Commercio per esprimere un parere sulla destinazione del mercato Crocetta.

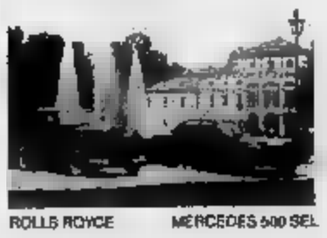
Chieri, niente sciopero all'Usl

E' rientrato lo sciopero dei dipendenti dell'Usl indetto da Cgil, Cisl e Uil per venerdì. I sindacati, pur mantenendo lo stato di agitazione, hanno sospeso lo sciopero «in considerazione dell'impegno assicurato dall'amministratore straordinario Rabino ad un confronto sui criteri di gestione ed organizzazione di tutte le attività dell'Usl».

Moncalieri, assaltato Aci

Rapina, ieri le 14, nella sede Aci, in corso 2. Due banditi hannop costretto la responsabile Carmen Gaiero, 44 anni, via Ventimiglia 206, Torino, ad aprire la cassaforte e a consegnare il denaro contenuto, circa 7 milioni.

NOLEGGIO VETTURE CON AUTISTA
CONDUCENTE
VETTURE: • FIAT NUOVA • PANDA • TIPO • DEDRA • PANORAMA
ED TUTTE LE PORTATE


ROLLS ROYCE MERCEDES 500 SEL

FIAT DUCATO

FIAT DUCATO MAXI

FIAT DAILY PER MOBILI

FIAT DAILY RIBALTABILE

FIAT IVECO 50

VIA 58 - TEL. 72.74.94 - 779.13.33
FAX: 72.13.16

AUTORIZZATE DAL COMUNE DI TORINO

è sempre più conveniente il noleggio presso:

Oggi la sentenza del giudice sportivo per gli incidenti di Dronero

Il Real Moncalieri si difende

«Nessuno di noi ha minacciato l'arbitro»

MONCALIERI. Il Real Moncalieri non ci sta. Secondo il presidente Marino Masuzzo l'accusa di minacce fisiche all'arbitro da parte di dirigenti e tifosi al termine della gara negli ultimi minuti finali a Dronero non sta in piedi.

«Qualcuno in giro in voce - spiega Masuzzo - che noi avremmo inseguito il direttore di gara al termine della partita, arrivando fino negli spogliatoi. E' falso. Ci siamo limitati a fargli rilevare, forse alzando un po' la voce, che con il suo operato ci ha danneggiati al punto da farci perdere una partita che meritavamo di vincere. La gara si è conclusa sul 2-1 per i locali dopo che la formazione di Moncalieri, ultima in classifica nel girone C, verso la fine del primo tempo era passata in vantaggio con una rete di Di Chiarallo. La protesta della dirigenza moncalierese riguarda in particolare le due reti dei padroni di casa. Aggiunge Masuzzo: «Il gol del pareggio (di Ricciardi, ndr) è stato segnato con i loro giocatori in fuorigioco. L'arbitro lo ha convalidato ma poi è andato a chiedere scusa al nostro allenatore D'Amico. La rete del vantaggio, a 2' dalla fine, è arrivata in seguito ad un fallaccio da rilevato su un nostro difensore.

Oggi il giudice sportivo deciderà in merito alla vicenda, basandosi su quello dell'arbitro, il pinerolese Mauro Canavosio, ha scritto nel referto inviato alla Lega. Il direttore di gara afferma di aver chiesto «l'intervento dei carabinieri per motivi di sicurezza: alcuni dirigenti moncalieresi, che non sono stato in grado di riconoscere, mi hanno contestato ad alta voce, non potrei dire da qualcuno abbia cercato di aggredirmi perché, ad un certo punto, mi sono infilato nello spogliatoio». Aggiunge: «I gol della Pro Dronero? Regolarissimi a mio giudizio. Purtroppo i dirigenti cercano sempre di perdere, specie negli incontri con dirette concorrenti nella lotta per non retrocedere. Cercano sempre un capro espiatorio che il più delle volte è l'arbitro».

Il presidente del Real Moncalieri oggi incontrerà il presidente della Lega dilettanti, Salvatore Fusco, per fornire spiegazioni sul fatto. Spiega Masuzzo: «Non è la prima volta che gli arbitri ci danneggiano. Se vogliono farci retrocedere ce lo dicano, così ci ritiriamo e non spendiamo più soldi per mandare la squadra in giro per il Piemonte».

Nicola

ORBASSANO

Sospesi tecnico e 5 titolari

L'allenatore Sergio Menegatti licenziato e cinque giocatori sospesi a tempo indeterminato: sono le conseguenze della «rivolta» in seno all'Orbassano, ultimo nel girone C di Promozione, che domenica scorsa ha fatto ritardare di 20' l'inizio del match contro la Doglianese e di protesta della squadra per il mancato pagamento dei rimborsi spese pattuiti. L'assemblea dei soci della società ha confermato la fiducia al responsabile della prima squadra Piergiorgio Navone ha deciso di punire i calciatori Spiniello, Tagliano, Bagnasacco, Mincica e Pedron, oltre al tecnico Menegatti, il cui nell'aria. Spiega Navone: «I ragazzi mi avevano garantito che non c'erano problemi per i rimborsi ancora da versare, circa 5, 6 milioni». Replicano i calciatori: «La società ci ha detto soltanto belle parole». La squadra passa a Crepaldi, allenatore della Primavera.

Ha preso il via il trofeo Torino Sportiva per gli studenti delle medie

Al Palavela in pista 54 scuole

Gare di sprint, mezzofondo, peso, lungo e alto

Cinquantaquattro squadre, in rappresentanza di altrettante scuole medie inferiori (28 maschili e femminili) di Torino e provincia, impegnate da ieri al Palavela nel 5° trofeo Torino Sportiva di atletica indoor - promosso dagli Assessorati allo Sport e per l'Istruzione, Aics e Cus Torino - che, dopo due turni eliminatori, si concluderà il 7 con la finalissima cui parteciperanno le sei migliori squadre delle due categorie.

La formula è semplice: gli istituti si affrontano a gruppi, quindi in base ai piazzamenti dei singoli atleti nelle varie gare viene stilata una classifica a punti promuove al turno le due scuole meglio classificate. Per i maschi le gare 60, 1200, alto, lungo, peso (kg 4) e staffetta 4×200; per le femmine 60, 1000, alto, lungo, peso (kg 3) e 4×200. Partecipazione e passaggio ai turni successivi gono a livello di squadra.

Questo il programma delle fase eliminatoria (tutta in febbraio, con inizio sempre alle 17). Trofeo maschile, ieri: Colombo, Perotti, Faà Bruno, Ungaretti e Meucci; oggi: Maritano, Juvarra, Schweitzer, Quasimodo e Massari; venerdì 7: Alberti, Nievo, Frassati, Baretti e Aimo Parens; martedì 11: Sociale, Braccini, Drovetti, Salvaneschi e Mattaotti; giovedì 13: Agnelli, Manzoni, Viotti e Vian; venerdì 14: Giovanni XXIII, Principessa Clotilde, Casella e De Nicola.

Trofeo femminile, ieri: Perotti, Colombo, Faà di Bruno e Meucci; oggi: Maritano, Schweitzer, Quasimodo e Massari; venerdì 7: Nievo, Alberti, Frassati e Aimo Parens; martedì 11: Braccini Sociale, Drovetti, Salvaneschi e Mattaotti; giovedì 13: Manzoni, Rosmini, Nostra Signora, Viotti e Vian; venerdì 14: Principessa Clotilde, Giovanni XXIII, Casella e De Nicola.

Le prime due classificate di ciascun raggruppamento parteciperanno alle semifinali in programma il 18, 19 e 21 Quindi la finalissima, il 7

A Fano e Gorizia

Due exploit dei ginnasti torinesi

Convocata Veronica Servente al raduno permanente azzurro a Roma e per infortunio Valentina Rubinetti e Nadia Simonato, è al maschile rinverdire questo inizio '92 Il blasone della Società Ginnastica Torino, assoluta protagonista negli ultimi due anni della na nazionale della ginnastica artistica.

Nel giro di otto giorni i ragazzi allenati Matteo Lo Prete hanno debuttato nel campionato a squadre serie A, cogliendo un insperato quarto posto nella prima prova di Fano, e si poi ripetuti a livello individuale scorso a Gorizia, dove hanno sfiorato oroso plein nella interregionale zona Nord del campionato nazionale di categoria, gara di ammissione alla finale tricolore in programma il 9-10 a Vercelli.

Il «settebello» schierato dalla Ginnastica nelle tre classi d'età ha ottenuto risultato complessivo non ha precedenti nella storia recente dell'artistica maschile piemontese. Tra i seniores ha vinto Roberto Murgia, 21 anni, studente d'informatica, beffato nelle due prove stagioni per solo decimi di punto. Il coetaneo Armando Barchi ha chiuso al 13° posto. Negli Under 17 ha invece trionfato Matteo Ferretti, classe '77 e campione tricolore in carica Under 13. Ferretti, che metà maggio dovrebbe vestire la maglia azzurra nell'incontro Mortara con la Spagna, ha preceduto il compagno squadra Alessandro Avidano, di 17 anni. Settimo si è piazzato il quindi- Roberto Ricchieri. Completano quadro dei piazzamenti il secondo posto Fabio Nicolini (classe '78) il quinto Daniele Cassano ('79) nella categoria Under 13. [r. con.]

SPORT

Calcio: premi per Trap e Baggio

Al Residence Superga di San Mauro Torinese, il locale Juventus Club premierà stasera (ore 20) Trapattoni, Roberto Baggio e il collega Pastorin con la Fragola d'oro, opera dello scultore Tarantino.

Volley: i campionati regionali

è concluso girone andata delle C2 pallavolistica. Nel maschile il Pino di Valerio Balsamo (vittorioso per 3-0 sul Sant'Anna) è al comando con l'Alpitour Cn di Karov. A due lunghezze inseguono Meneghetti e Olimpia Ao. In zona-retrocessione Chivasso, Valdocco, Alpignano e Caluso. Nel ragazze Pinerolo è vertice la Galup Comec Mine, tallonata a due punti «cugine» del Vellemine. Ancora in corsa Bisconova Carmagnola e Ovada. Critica la situazione in coda Security Cà Rivarolo, Tommasi Chieri e soprattutto di Settimo River Mosso Ford Car Cirià.

Calcio donne: Lusturismo fatica

Uno striminzito 1-0 siglato ai danni della canerentola Fiumini Quartu ha permesso al Lusturismo San Secondo conservare il 2° posto B femminile a pari punti col Bologna. Anche il Real Torino Bellucci ha battuto una rivale sarda (3-1 Cagliari sul resta al quarto posto a — dalle pinerolesi.

Basket: Rivalta manda l'Aosta

Nella 3ª di ritorno della Promozione maschile l'Atlavir ha travolto (115-74, Chiotti 26 punti, Rolandone 20) il Rouge et Noir raggiungendolo al 2° posto del girone B. Risultati, gir. A: Green Grugliasco-Sassi To 77-73; Sociale-Michelin rinv.; Rivarolo-Bip To 43-70; Grugliasco B.C.-Pianezza 70-94; Torino Jazz-Cral S. Paolo 68-63; Valwagen-Italnet Montalto Dora 60-76. : Italnet p. 28; Pianezza 24; Valwagen 20; Green 16; Grugliasco 14; Michelin e Cral 12; Rivarolo 10; Sociale, Bip e . (Sociale 2 gare da recuperare; Bip, Jazz, Green, Michelin, Italnet e Valwagen una). Gir. B: Beria Mathi-Musinè Pianezza 75-69; Agnelli To-Dravelli Moncalieri 97-65; All Whites To-Kolbe To 83-105; Susa-Avigliana 58-62; Chieri-Beinaschese 70-85; Atlavir Rivalta-Rouge et Noir Ao 86-74. Classifica: Agnelli p. 24; Atlavir e Rouge et Noir 22; Susa 18, Avigliana 16; Kolbe 14; Beria, e All Whites 6; Dravelli, Beinaschese e Chieri 4.

Cross: Cambiaso in evidenza

Il Donato è affermato nel «Chieri Cross», terza prova campionato di campestre. Fra i mille partecipanti, in evidenza Franco Caratozzolo (Esti), miglior tempo assoluto (18'07" su 6 km), seguito da Giuseppe Giamaico (Atp Sangano), Claudio Girardi e Carlo Arcieri del Raffa. Miglior veterano Antonio Fiorri (Cto) in 18'40" e fra le donne Grazia Cammalleri (Raffa) al secondo consecutivo (13'09" sui km) davanti a Claudia Cavallo, Gigliola Capuzzo e Nevacchia. Dopo prove, i torinesi del San Donato capeggiano la classifica, e Team Raffa e Ciet.

Rugby: Torino 87

Il Torino 87 vincendo 13-9 con Cus Milano, si avvicina sempre più alle serie B. Il Livorno, secondo, è ora distanziato di 4 punti. sconfitte nelle trasferte liguri, invece, del Cus Torino a Recco (30-10) e del San Mauro (C2) a Sestri (31-0). Il Cus rischia la retrocessione e il San Mauro ha gettato al possibilità le prime. Stessa sorte per l'Ivrea, battuto a Velate per 37-0.

AUCHAN

Filetti di pollo
TAGLIERE VERDE
CONFEZIONE MAX

al kg L. 9.500

Salmone fresco

al kg L. 9.900

PIU' GUSTO...
Spezzatino misto bovino adulto - suino conf. famiglia - al kg L. 9.900
Arrosto bovino adulto (manzo) al kg L. 10.900
Filetto cernia al kg L. 15.900
Burro POLENGHI L. 7.200 al kg - g L. 1.800
Dessert MANUZZI risolatte cacao-vaniglia L. 4.514 al kg - g 175 L. 790
Grana Padano scrostato g 300/400 - al kg L. 15.500
Leerdammer FER g 300/400 - al kg L. 8.850
Carciofi SARDEGNA cad. L. 1.280
Cuori di filetti di merluzzo MARE FRESCO - surgelati L. 12.250 al kg - g 400 L. 4.900

Pasta semola GEMOLA
L. 1.780 al kg

g 500 L. 8.90

KINDER BRIOSS
L. 9.250 al kg

g 280 L. 2.590

...PIU' RISPARMIO!
Tonno MARE BLÙ g 80 x3 L. 8.917 al kg - g 240 L. 2.140
Passata VALFRUTTA big gr 550 x6 L. 1.236 al kg - g 3.300 L. 4.080
Barbera Monferrato-Asti TERRE DA VINO L. 2.726 al l - l 1,5 L. 4.090
Succhi ml 125 x6 L. 1.720 al l - ml 750 L. 1.290
Birra STERLING cl 25 x10 L. 1.636 al l - l 2,5 L. 4.090
Carta cucina SCOTTEX x6 L. 3.190
Carta igienica EX L. 2.990
Ammorbidente AVA L. 1.660 al l - l 1,5 L. 2.490

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
tel. 011/31.02.122
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Il circo [redacted]

Questa sera, alle 21, al Teatro Colosseo Victoria Chaplin propone insieme al marito Jean Baptiste Thierree e al figlio Ja[redacted] Spencer «Il circo invisibile». Diventato ora «invisibile», quello che fu il «circo immaginario» [redacted] uno spettacolo ricco di fantasia, di piccoli oggetti e [redacted] momenti di poesia. «Sotto il metaforico tendone della figlia di Charlot - si legge nel programma di sala - avviene di tutto. Ci [redacted] numeri di acrobazia [redacted] illusionismo, prestidigitazioni semplici che fanno [redacted] verso [redacted] complicati sortilegi, burattini e marionette, maschere, mimi, misteri, a[redacted] partoriti dalla preistoria [redacted] pescati nel futuro più lontano e uomini venuti chissà da dove». Informazioni allo 011/689.80.34.

Rigillo goldoniano

Al teatro Don Bosco di Rivoli approda questa sera, nel cartellone «Voglia di [redacted] lo spettacolo «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni, con la regia di Mario Missiroli. Ne è protagonista Mariano [redacted] Accanto a lui in scena fra gli altri Emanuela Moschin, Alfredo Pea, Gianni Canavacciuolo. Considerata una commedia mi[redacted] «L'impresario delle Smirne» offre [redacted] spaccato del mondo teatrale del '700. Racconta infatti le vicende di Alì un mercante turco che arriva [redacted] Venezia [redacted] l'intento [redacted] scritturare cantanti e [redacted] trova coinvolto in intrighi fra artisti, nobili, servette. Tel. 011/959.65.72.

Mafia [redacted]

La rassegna «L'immagine [redacted] mafia» propone oggi al Massimo 3 alle 15,50 «Il padrino» di Francis [redacted] Coppola con Marlon Brando, [redacted] Pacino. Prima puntata [redacted] celebre saga coppoliana, il Padrino rimane uno dei film più importanti degli Anni 70. Alle 19 c'è «Il siciliano» [redacted] di Michael Cimino, rivisitazione della vicenda del celebre bandito. Alle 21 e alle 22,35 «Una storia semplice» di Emidio Greco, dall'omonimo racconto [redacted] Sciascia, con Gian Maria Volontè. Tel. 011/871048.

Vodani al Broadway

Questa [redacted] alla pizzeria ristorante Broadway [redacted] Rivoli [redacted] di scena [redacted] cabarettista torinese Cesare Vodani con [redacted] suo «Spettatori». La serata si apre alle 20,30 (la [redacted] è obbligatoria, costa 15 mila lire). Informazioni allo 011/95.604.83.

All'Auditorium omaggio agli 80 anni di Magaloff

Tanti auguri, Nikita

Il noto pianista russo eseguirà Haydn, Schumann, Fauré e Chopin
E' dal 1954 che esegue concerti a Torino per l'Unione Musicale

Recente foto di Magaloff pianista e direttore d'orchestra nato nel 1912 (S. Pietroburgo)

Nikita Magaloff è [redacted] i musicisti più amati [redacted] Torino. Chi ha dei dubbi [redacted] un'occhiata all'elenco dei concerti tenuti dal 1954 a oggi per l'Unione Musicale e vi [redacted]unga quelli (numerosi) tenuti per la Rai.

Questa [redacted] Magaloff [redacted] fra noi, [redacted] la [redacted] magia e l'eterna freschezza nel porgere al pubblico i capolavori pianistici. Con in più [redacted] ricorrenza, alla quale la città tributa affettuoso omaggio: gli ottant'anni del Maestro, nato appunto [redacted] nel 1912 [redacted] San Pietroburgo da famiglia nobile.

Ottant'anni iniziati alla grande, nel senso che [redacted] nell'infanzia e nell'adolescenza Magaloff ebbe dimestichezza [redacted] giganti come Prokofiev («Un grande amico [redacted] famiglia, che veniva sempre a casa [redacted]stra», ha detto in un'intervista ad Alberto Papuzzi), Siloti («Per primo mi diede da leggere la [redacted] perché [redacted] ancora a orecchio»), Rachmaninov («Quando [redacted] dodici anni [redacted] suonato per [redacted] e ho ricevuto anche qualche lezione»), Ravel («Mi [redacted] delle cose che non po[redacted] dimenticare sulla diversità della sonorità, per dare colore, e si metteva al pianoforte per dimostrare cosa intendeva: avevo tredici anni e questo è un ricordo che non si dimentica»).

[redacted] meraviglia, quindi, se da allora fino a oggi il nome di [redacted]ta Magaloff si [redacted] di volta in volta a quello dei più grandi compositori e direttori d'orchestra.

Fortunati coloro che stasera alle 21, nell'Auditorium della Rai, potranno ascoltarlo nel concerto dell'Unione Musicale. [redacted] «viaggio» prenderà le [redacted] da Haydn: «Sonata in fa maggiore Hob. XVI [redacted] 23», [redacted] esempio di equilibrio e di brillantezza insieme.

Ed [redacted] i «Phantasiestücke op. 12», [redacted] di quelle opere [redacted] mosaico in cui Schumann [redacted] coglieva in vari brani sensazioni e intuizioni profonde, spesso dolorose, elaborandole piuttosto liberamente [redacted] conveniva [redacted] un artista romantico. L'op. 12 nacque tra le sofferenze [redacted] per [redacted] contrastato fidanzamento [redacted] Clara Wieck, a [redacted] dell'autoritario e spietato futuro suocero, [redacted] quel «Warum?» (Perché?) che costituisce l'irrisolto interrogativo musicale della bellissima Fantasia.

Magaloff ha poi scelto [redacted] lavoro più originale del Fauré pianistico, «Thème et Variations in do diesis minore op. 73». E' [redacted] sorta [redacted] sfida dell'autore con se stesso: [redacted] la fluida scorrevolezza melodica e l'ambigua armonia, ma con in più la disciplina di stampo tedesco imposta dal contrappunto.

E chi per chiudere, se non l'amatissimo Chopin? Per questa [redacted] Magaloff ha scelto la «Ballata n. 1 in sol minore op. 23», che un critico ha definito «il [redacted] vero esempio [redacted] un'architettura nuova, personale, solida».

Per gli appassionati torinesi questa sera sarà festa grande.

Leonardo Osella

Mostre alla Narciso e da Espace

Gandini & Gandini: è arte con gli acrilici e le floriere per essere contemporanei

«Hydra» [redacted] Luca Maria Gandini

Alla «Narciso» (p.za Carlo Felice 18, fino al 15 febbraio) è [redacted]nato **Marcolino Gandini** (Torino 1937) con un'ampia serie [redacted] «acrilici», [redacted] alcune sculture modulari cui, come nei quadri, partecipano basi [redacted] cornici. Non più, dunque, i «pavimenti» d'una ventina d'anni fa, [redacted] l'effetto di strutture prospettiche, sottolineate dal colore («direzionato», come lo dice Carlo Belli in uno scritto recente) così da dare la [redacted] ottica d'essere all'interno di ambienti, «brutalmente leggibili e pur non convenzionali» (C. Belli): intersezioni di corridoi o soffitti, con lucernari in vista o cortili interni. Assonometrie, insomma, liberamente interpretate anche in senso dinamico.

La Galleria «Espace» di Elisabetta Gerardi (via della Rocca 28, fino all'11 febbraio) ospita i «pensieri per ab[redacted] di **Luca Maria Gandini** che (senza parentele col pittore), [redacted] a Bergamo nel '62, [redacted] torinese di elezione [redacted] laureando in Architettura. Premiato alla V Biennale Giovani dell'Europa Mediterra[redacted] (Marsiglia), il designer presenta alcune realizzazioni domestiche: lampade, floriere, fontane da interni e altri oggetti d'arredo. Con un occhio al lavoro di qualche [redacted] (come Zorio?), ma dotato d'un origina[redacted] fondo poetico, questo Gandini che intitola la mostra «Le stagioni della memoria» appare preso dal gioco emozionale fino ad intriderne le forme cui approda progettualmente. Alla quale il tempo e una maggior esperienza potranno suggerire più salutari rigori.

[redacted] pienezza d'una sagoma figurativa (braccia, mani, ecc.) dove [redacted] la campitura ad assumere il senso d'una forma, [redacted] im[redacted] costruite su un puntinato più o meno rarefatto, **Cristina Bullio** rivela [redacted] proprio linguaggio. Ha quindi una sua coerenza ciò che espone alla «Rivera» (via [redacted] Vittoria 31, fino all'8 febbraio) divaricando tuttavia concettualmente il rapporto tra immagine e titolo su un filo di sottili contraddizioni, chiamando «Disordine» la più precisa simmetria, [redacted] «Angoli» [redacted] tutto tondo; e v'è subito un sapore di ludica ironia.

Angelo Dragone

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Enzo Maolucci

Enzo Maolucci, cantautore to[redacted] torna a esibirsi dopo [redacted] lungo silenzio. Il concerto [redacted] in programma stasera al «Network» [redacted] via Pomba 7 (ore 22, ingresso 8 mila lire).

Maolucci conquistò una buona fama [redacted] brani quali «Baradel», «Barbari [redacted] bar», «Generazione mia»: lontano dall'affarismo e dal potere discografico, ha segnato un [redacted] importante della canzone d'autore, [redacted] i sentimenti e [redacted] rabbie giovanili degli Anni Settanta. Di recente, Enzo Maolucci ha pubblicato un cd che raccoglie tutti i suoi titoli più significativi.

Concerti

Stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore [redacted] è di scena il Tess Funky Group [redacted] chitarrista Luigi Tessarollo.

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, [redacted] 22) fusion con i Ventilazione Apprezzabile.

Musica classica all'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 21,30) con [redacted] duo Signetto-Perello.

Al «Portes» (via Montebello 21, ore 22) c'è «Cantautori [redacted] leggio»: lettura poetica di Mario Parodi su testi di De Gregori, Dalla e altri.

Concerto rock dei Momo stasera al «Tempio» di Moncalieri (ore 22). Rock anche alla «Cicala» di Fiano con i Nova.

Alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [redacted] musica latinoamericana con Elena Y Duo Indio.

Musica [redacted] vinile [redacted] «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) per una sera dedicata all'esperienza dei jazzisti sudafricani operanti a Londra attorno alla figura [redacted] Louis Moholo.

Per Ligabue

Si [redacted] iniziate [redacted] prevendite per il concerto di Luciano Ligabue, il [redacted] marzo al Palasport (organizza Good Music). I [redacted]glietti [redacted] 27 mila lire più tremila di diritti e si trovano da New Discoteque, One Music, Queen Music, Ck Video, Disco Shopping, Hot Point, Music Center, Video News, La Casa delle Note, Top [redacted]usic, [redacted] work, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto Musicale, Tango Dischi, Radio Veronica One, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, Videomania, Video & Music, Punto Musica, Video[redacted]ia, Box Office, Elio Disco; [redacted]ogirò (Pinerolo), Punto Musica (Chivasso), Mister Fuzz (Rivoli), [redacted] Alfa (Cuorgnè), Zona Disco (Collegno), e altri.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Sulla riva sinistra

Duke Ellington preferisce il Po solo il giovedì

I suoni [redacted] una band jazzistica o le melodiose note di un piano trafiggono l'ombra serale di [redacted] angolino della riva sinistra, sul Po. Giovedì, venerdì e sabato L'Imbarco di Graziella Perosino ospita gruppi musicali e il pianista Thomas, interprete dalle dita soft. Così, brani di Ellington e canzoni che un tempo furono della Fitzgerald si affiancano a risotti alle verdure [redacted] a un fumante brasato.

L'Imbarco Perosino, ristrutturato, sta acquistando sempre più fisionomia bohémienne con target medio-alto e audience melomane. Il [redacted] Alessandro Zurlo è l'attuale protagonista in cucina con predilezione per brasati [redacted] [redacted]osti mentre le grigliate (anche di pesce) compari[redacted] ai primi tepori di primavera. Un piatto forte del posticino (che grazi[redacted] pavimento [redacted] pietrine del fiume) [redacted] il risotto «alla barcaiola» [redacted] gamberi di acqua dolce. La signora Graziella ne va orgogliosa, ma un dubbio [redacted] ci assale: non sono mica del superinquinato Po? I vini, infine. Gradevole e beverino [redacted] Prosecco che arriva caraffato in tavola, e se preferi[redacted] un rosso c'è il Dolcetto di Diano «è dei miei cugini» precisa la titolare.

Viale Virgilio 53
(parco [redacted] Valentino)
Jazz al giovedì
Chiuso lunedì
Sulle 35-40 mila con vino
Tel. 011/65.73.62

I «Pomeriggi a teatro» dell'Alfieri

Scrittori e poeti però con passione

Alcune liriche inedite, pagine da «**Ventiquattro anni - Diario di un uomo fortunato**». E ancora annotazioni, frammenti, citazioni dal [redacted] repertorio poetico [redacted] per [redacted] luce sulle passioni politiche e, soprattutto, letterarie [redacted] Davide Lajolo. Attorno a questo vario materiale è costruito il recital «Passione in forma di poesia», che l'attore Renzo Arato interpreterà all'Alfieri, per il ciclo «Pomeriggi a teatro», oggi, domani, e l'[redacted] febbraio (ore 15,30; il biglietto costa 8 mila lire). Lo spettacolo, ideato e cu[redacted] Laurana Lajolo, figlia dello scrittore, si struttura come [redacted] sorta di biografia, intima [redacted] rivelatrice, «in forma poetica»: un itinerario lirico - ricostruito [redacted] segni ed [redacted] notazioni lasciate da Lajolo ste[redacted] sui libri della [redacted] biblioteca - attorno a personalità letterarie che, all'autore de «Il me'», furono vicine, per [redacted]icizia [redacted] per [redacted] intellettuale.

«Il voltagabbana», dove lo scrittore [redacted] Vinchio esprime passioni, [redacted] anche risentite «deviazioni» sulla sua rotta politica, «Canzone alla deriva», «Sete d'acqua», [redacted] alcuni dei titoli che aprono il recital.

Si prosegue [redacted] di «Fumatori di carta», «Tu non sai le colline», «Mari del Sud» e con [redacted] «Lettera a Cesare» dello stesso Lajolo.

L'itinerario continua, sulla doppia linea della politica e dell'arte, [redacted] per citazioni: da Paul Eluard ad Alfonso Gatto, da Nazim Hikmet a Bertolt Brecht («I potenti dicono: guer[redacted] e pace»). E ancora, Rafael Alberti, Neruda, il Montale [redacted] «La casa dei doganieri» e de «Il Maestrale», fino a Quasimodo, «raccontato» da Davide Lajolo con smitizzante, ma amichevo[redacted] ironia.

«Prevale invece una tormentata tenerezza [redacted] Pasolini e Alexander Panagulis che, non [redacted] chiudono questa carrella[redacted] intitolata alla "passione" poetica», spiega Arato che dello spettacolo cura anche la regia.

Silvia Francia

Negli spettacoli

Se i bambini si divertono con i genitori

Bambini [redacted] genitori insieme [redacted] un concerto o per uno spettacolo di danza, oppure al cinema: qu[redacted] l'opportunità offerta dall'assessorato all'Istruzione [redacted] Comune [redacted] famiglie [redacted] ai ragazzi che frequentano [redacted] scuole materne [redacted] quella [redacted] fascia dell'obbligo. Dal [redacted] febbraio fino al 12 giugno. L'iniziativa va a integrare quella dedicata alla prosa e si inserisce [redacted] più ampio **Progetto cultura**. Gli spettacoli sono preceduti da «laboratori» nelle scuole con specialisti che dedicano all'infanzia studi, ricerche, sperimentazione.

Gli spettacoli [redacted] diretti a riunire le famiglie. S'inizia il 9 alle 17 [redacted] Conservatorio [redacted] «Storie, cantastorie e musicanti». Si proseguirà con repertorio diverso ogni domenica fino al 26 aprile. Il 29 e 30 aprile, alle 10, danza al Piccolo Regio. I film saranno proiettati al Massimo a partire dal 5 maggio: alle 10 e alle 20,30. Prezzo 4 mila lire per gli adulti. Informazioni al Progetto Cultura: tel. 898.78.23-898.71.17. **[m. val.]**

GLI [redacted]

[redacted] Carlo Felice

Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, per l'iniziativa «I mercoledì del disco» Guido Tartoni e Giorgio Gualerzi presentano «Un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova», inciso in occasione della recente riapertura del teatro lirico genovese.

Seminario

Comincia alle 9,30 e prosegue sino alle 18 a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, [redacted] seminario «L'applicazione della normativa antiebraica in Piemonte», organizzato [redacted] Comunità Ebraica [redacted] la Regione. Nel [redacted] della giornata sarà presentato [redacted] libro «L'ebreo in oggetto. L'applicazione [redacted] normativa antiebraica [redacted] Torino 1938-1943» di Fabio Levi (Zamorani editore). Partecipa l'autore.

[redacted] premi

Domani alle 21 a Palazzo Ceriana-Mayneri, in [redacted] Stati Uniti 27, verrà consegnato il «Pre[redacted] Circolo della stampa di Torino 1991» a Caterina Boratto, Giulio Einaudi e Gian Carlo Wick. Con i premiati partecipano Norberto Bobbio, Emilio Pozzi e Tullio Regge. Conduce la [redacted] Giorgio Martellini. Collaborazione di Alberto Sinigaglia.

La memoria

[redacted] 21 alla libreria Campus, in [redacted] Urbano Rattazzi 4, incontro sulla psicoanalisi «Il regno del[redacted] memoria simbolica». E' tenuto da Rosa Elena Manzetti.

Informatica

L'Atloc (Associazione Torinesi Laureati Economia [redacted] Commercio) organizza alle [redacted] al caffè San Carlo, [redacted] piazza San Carlo, la conferenza sul tema «Informatica ed evoluzione tecnologica». Relatori Camillo Bongiovanni e Massimo Miglini.

Testi [redacted]

Mario Parodi reciterà questa [redacted] alle 22 da Portes, in via Montebello 21, i testi delle canzoni di Lucio Dalla [redacted] Francesco Guccini. L'ingresso è libero.

Sdoppiamento

Alle 21 [redacted] Libera Università [redacted] Damanhur, in via San Secondo 42, incontro sul tema «Lo sdoppiamento». Ingresso libero.

[redacted] al Lingotto

[redacted] Circoscrizione 8 organizza alle 21 un incontro sulla mostra del Lingotto «L'arte america[redacted] A parlarne, in via Campana 28, Andrea [redacted].

Convegno

La Società Medica dell'ospedale Maria Vittoria [redacted] la [redacted] Patologia Perinatale stanno organizzando per l'8 e 9 febbraio al Museo Nazionale del Cinema (via Montebello [redacted] il convegno «Il neonato attraverso le immagini». Curato da Maria Teresa Gandolfo [redacted] Guido Moro, prevede [redacted] proiezione di videocassette, [redacted] e audiovisivi. Per partecipare telefonare allo 011/871.006.

[redacted] a [redacted]

Il Centro Studi Costantino Nigra, via Cigna 18, organizza dal 13 febbraio un torneo di pinnacolo individuale. La quota di iscrizione è di 25 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/436.47.40.

[redacted]

Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, Ermi[redacted] Segetti parlerà sul tema: «La rivoluzione permanente all'Est». L'ingresso è libero.

Messaggi sonori

Giovedì Scienza prosegue domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, con l'incontro «I messaggi sonori nel mondo animale». Interviene Gianni Pavan, [redacted] centro interdisciplinare di Bioacustica dell'Università [redacted] Pavia.

Nuovi corsi

Cominceranno il 12 e 19 febbraio i nuovi corsi dell'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri). Si terranno in via San Marino 30. Per iscriversi, telefonare allo 011/319.89.18.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

[redacted]
gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Casual 766.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Adr 958.93.31
Ai 819.16.20
Aldmacoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. interni 839.75.29
Aidai 50.23.36 - 58.52.65
Audilo 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[redacted] 75.14.73
[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cicsat, [redacted]
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig [redacted]
Amnesty International, via Vagiote 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.60.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) [redacted]
Movimento consumatori 431.00.18

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 57[redacted] - 5765.5105
Telefono [redacted] 436.77.00

[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.67
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.38.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

[redacted]

AEROPORTI

[redacted] Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
[redacted] Malpensa [redacted]

[redacted]

AUTO E [redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.66 51.27.80
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 195; v. Napione 31; p.zza Dama [redacted]

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele, v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
: oggi domani ore danze e ritmi tutti con Gulpaudo.
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21,30 «ballo d.o.c.» con Ezio Vaporella e la sua orchestra.
DU PARC (. 521 5275): 21 Dom Band.
FRENZY Ivrea (tel. 230.004): ballo liscio orchestra Cristina musica Anni 60/70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio con Armando ingrosso libero, domeni ore 21 Daniele Comba.
LE RON: 21 di tutto un po', di più.
BUCO (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
SERENELLA (corso Francia 110, Cascina Vica, tel. 956.62.57): 15 e 21 discoliscio.

INVIDIA + : tutte le sere ore 22 discoteca, e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.
MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 0121 74.115 - 58.628).
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - s. Albonina.
TRILUSSA: pron. . 436.1466.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto . Tel 6569.

GALLERIE E

ALBERTO PEOLA (Rocca 28): Gyarmati.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara.
ARX (via Bertola 31): Michel Gaudot.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Orario 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.682): La pittura in Piemonte fra '800 e '.
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.
RIVERA (via M. Vittoria 31): C. Bulfo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.
: o Boschi.
GALLERIA (via Juvarra 16, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA SUSSOLA (via Po 9, tel. 839.6834): «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Busai.
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Galleani.
NARCISO: Marcolino Gandini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

DA VENERDI' grand'eliseo e ROMANO

l'eccezionalità del film si prega il pubblico di consultare attentamente gli orari degli spettacoli

DOMANI AL lilliput

Un film di grandissima attualità e presa emotiva. Tangenti, estorsioni, rapimenti, omicidi... Una ragazza dice BASTA.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
VERONICA ONE
Dal 5 al 9 febbraio
VICTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO INVISIBILE
con JAMES SPENCER THIERREE
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
Prevendita casa Teatro ore 10-12 16-19
Tel. 650.80.34 - 650.57.68

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttosport
settimanale dei viaggi e della buona tavola

DOMANI ALL'ARLECCHINO

IL SEGNO DELLA COMICITA'

«Benedetto» VERDONE per il divertimento che ci dai.

DOMANI AL UNO NAZIONALE e CRISTALLO

«1100 posti corso Vittorio Emanuele per il film più atteso dell'anno»

Stravaganti, mostruosi, divertenti (CIAK)

DOMANI AL CAPITOL

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

VENERDI' AI CINEMA ETOILE e CHARLIE CHAPLIN 1

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
NAZIONALE
ANIMALI
San Francesco , 30
· Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON
CONTRIBUTI STATO

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521.
Or.: 20,10/ 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della [redacted] 77
Tel. 210.985.
Or.: 20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Le [redacted] 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15.45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse [redacted] invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata [redacted] un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistar[redacted] donna della sua vita. [redacted] veramente amore? N.V. 1h[redacted] **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,15
18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Marcellino pane e [redacted]
di Luigi Comencini con Nicolò Paolucci, Ida Di Benedetto (Ita-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 38 **Drammatico**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30
17.50/20.10/22,30
Ing. 10.000, Aiace 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sfo[redacted] diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
17,30/19,15/21/22,45
Ing. 10.000; rid. 7000
Le brave donne di Bangkok
di Dennis O'Rourke con Yaowalac Chonchanakun (Australia '91) - Tra solitudine e miseria la cruda e drammatica esperienza di una prostituta nei bordelli della capitale [redacted]landese. N.V. 1h 19' [redacted]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Aiuto!! Mi sono persa a New York
di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' [redacted]

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Toy Soldiers
di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 [redacted]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241.
Or.:
Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi
di e con P, Quartullo, [redacted] A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. Non viet. 1h 37' [redacted]

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,15
17,4[redacted]2,3[redacted]
Ing. 10.000; rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or. sp.: 15,45
16; 18,05; 20,15; 22,35
Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medioevale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: [redacted]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. [redacted] rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. 1h 38' [redacted]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Or.: 17,15/19,30/21,45
Cinecircolo «The stand in»
Film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci.

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15.30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [redacted]

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal
[redacted] 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,20
17,[redacted]8,50/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' **Horror**

King Kong
v. Po 21
Tel. 839.7502. Or.: 15,40
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; Aiace 6000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più scoltante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi [redacted]
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.[redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. [redacted]. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. [redacted]
Boyz'n the hood (Strade violente)
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 8
Tel. 749.2382
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Tutte le [redacted] di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia 1
v.[redacted]21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,15
17,40/20.05/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Olimpia II
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 16,00
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [redacted]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000; rid. 6000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo miracolato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
[redacted] 819.0150
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Aiace[redacted]
Malina
di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razional[redacted] del marito e la arroganza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 [redacted]

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 511.789
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots!
[redacted] Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Commedia**

Zeta
v. Collesasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 17/20/15/22,30
Cinecircolo il Pungolo
Domani **Gli amanti del Pont-Neuf**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Riposo.
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668	**Rocky V** (vers. orig. inglese). Or.: 20,15/22,30.
Drive In v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13	Riposo.
Fregoli p. B. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Vedi Teatri.
Lanteri c. G. Cesare 50 Tel. 284.134	Riposo.
Monastero Borghiere v. C. Marsala 104 Tel. 257.881	Riposo.
Salone d'Essai c. Belgio 53 Tel. 874.[redacted]	**Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere. [redacted]
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.42 79	Oggi chiuso. Giovedì XIII rass. «Il cinema è servito» Urge. Tess. 8 film L. 15.000 ingresso 5.000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vend[redacted] concerto **Di España vengo!** di martedì 11 febb. Piccolo Regio ore 21. Tonadillas escenicas e arie da zarzuelas e riviste spagnole. Raquel Pierotti mezzos., C. Roverie al pianoforte. Posto numerato L. 15.000. Bigliett. (13-18,30) 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 17 per «Mercoledì del disco» un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Presentaz. e audi[redacted] del recente CD pubblicato in occasione della riapertura d[redacted] «Carlo Felice». Presentano B. Tartoni e G. Gualerzi. Ingresso libero.

TEATRI

Adua
C. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash** klastro, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 T. Niccolini / Il Granteatro in **Ritter, Dene, Voss** di T. Bernhard, regia di C. Cecchi. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 (escl. fest.), tel. 248.2276/248.78.71.

Alfa Teatro
[redacted] Casalborgone 16/1
[redacted]. 819.3529. Bus 3/15
[redacted]
Ore 21,15 la compagnia Magopovero presenta: **Lamiche**, regia di Luciano Dettino, con Lorenza Bambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Previati. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Tram 13 Bus 14/14a/50
59/59a/67
Pomeriggi a teatro
Oggi domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia**, incontri di Davide Lajolo con i poeti del '900. Con R. Anilo. Da martedì 11 a dom. 16/2 Mino Bellei in **Pigmalione**. Bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 16/15
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Da venerdì a domenica per solo 3 sere Massimo Rocchi presenta **Fenomeno: Massimo & Rocchi** di Rocchi e G. Spinosi. Inf. e pren. a partire da giovedì ore 16-19 [redacted] teatro.

[redacted]
piazza Rossaro
Tel. 660.74.961
Tram 16/18
Unione [redacted]
Serie dispari ore 21 precise Nikita Magaloff pianoforte. Musiche di Haydn, Schumann, Fauré e Chopin. Inf. tel. 544.523. Biglietti numerati [redacted]

Cabaret Voltaire
via Cavour 7
Torino
Tel. 541.448
Dal 3/2 al Cabaret Voltaire ore 21 prove aperte al pubblico di **Il disordine della decadenza**, di M. Kirby 2° spettacolo della rass. Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Si prenota per la prima dello spettacolo che avrà luogo il 7/2 alle ore 21. Inf. tel. 514.438 - 531.780.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.78.98
Tram 13/15
Bus 61
Stasera ore 20,45 (serata riservata) [redacted]/Emilia Romagna Teatro presenta **Amoretto** di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Stag. in abbon. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, [redacted] 9-19 (lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche [redacted] a domenica 9 febbraio.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16
[redacted]
Ore 21 repliche fino al 9/2 in scena lo spettacolo della grandissima Victoria Chaplin in **Il Circo Invisibile** con J. B. Thierree e la partecipazione straord. di Aurelia Clementine Thierree dal 5 al 9/2. Prevendita cassa teatro ore 10-19; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. [redacted] 241
Torino
Tel. 696.5547
Ore 21 comp. Torino Spett. presenta **Le baruffe chiozzotte di C. Goldoni** recite scol. giorni feriali ore 10 su pren. (tutti i giorni esclusa la domenica). Bigl. fer. 9-13; 15-22; fes. ore 15/22. Ultimi 5 giorni.

Fregoli
p. B. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Maria Monti in **Maria d'amore** oggi ore 21 (ult. giorno), di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici. Prev. teatro ore 11-20, tel. (011) 812.2312. Dal 7 al 9/2 solo 4 recite Carlo Giuffrè in **Le voci di dentro**, di E. De Filippo.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
Marionette Lupi
Ogni domenica ore 15 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5 tel. 530.238.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Ore 21 Gincobiloba in **Baltasepre**, progetto, coreografia e regia di Paola Bianchi ed Enrica Brizzi, con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Citterio, G. De Bernardi, G. Garrapa, G. Isoardi, S. Marasso, A. Yulfo. Ingresso L. 18.000-15.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 562.3705.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 650.552
Il gesto e l'anima
Merc. 4 e giov. 5 marzo la compagnia della Rancia A Chorus Line, musiche Marvin Hamlish regia Baayork Lee-Saverio Marconi, cor. B. Lee, M. Bennet, B. Avian. Inf. e pren. [redacted] martedì a sabato ore 15-19.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. Sarpi 11/a Torino
Tel. 317.6257
Un Teatro per il quartiere
Si prenota per lo spettacolo **Majakovskij recitato e cantato**, della Compagnia Nuovo Repertorio da mart. 11/2 a ven. 14/2 ore 21 ingresso L. 10.000. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Stalker Teatro
Via L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117
Al Teatro Paradiso (v.le Radich 8 Grugliasco) ore 10,30 **Canto all'incanto** poema teatrale per due cantori una musica e trentun poeti con P. Faucigliett, A. Rinaldi, musicista Mariapia Mantovani regia G. Boccacini. Per prenot. tel. 787.117.

Teatro Massaia
via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
Riposo. Domani **Meglio parlare per meglio parlare**. 1ª lezione-conferenza sul corretto uso della dizione.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Presentazione di **Fedra** con V. Doglio, E. Furno in collab. con Compagnia Danza Teatro di Torino.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Barton Fink
di Joel Cohen con John Turturro, Charlie Meadows. Ore 18,05/18,15/20,25/22,35. Ingresso 7.000. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
v. [redacted] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Blake Edwards: King of the [redacted]
Ore 16,10 e 18,10 **Un taxi pasticcio** di B. Edwards con T. Danson, R. Mulligan; ore 20,40-22,30 **Appuntamento al buio** di B. Edwards con Kim Basinger, B. Willis. Ing. 7.000, tess. 10 ingr. 45.000.

Massimo Tre
v. [redacted] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Ore 15,50 **Il padrino** di F. F. Coppola con M. Brando, Al Pacino; ore 19 **Il siciliano** di M. Cimino con C. Lambert, J. Turturro; ore 21-22,35 **Una storia semplice** di E. Greco con Gian Maria Volontà. Ing. 7.000, tess. 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **California Ecstasy** con J. Mocsholzer, M. Mahler. Colori, V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **L'appetito della notte, una febbre di sesso.** Col V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Oltre il sesso**, con Samantha Morgan, Robert Mac Kay. 1ª vis. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Amori particolari trans** con Ilona Staller, Peter North. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **I piaceri proibiti a New York (indecent pleasure)** con Josie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30. 1ª visione.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J.Leslie. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.785. **Perversion of people.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 686.3617. **Le calde amanti di un giumento** con K. Muriel, N. Borges. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Barton Fink

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Barton Fink

[redacted]: riposo
[redacted]: riposo
[redacted]: riposo

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
[redacted] **LUCE:** riposo

CUORGNÈ
[redacted] riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: [redacted] **Shots!**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

NONE
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot Shots!
RITZ: cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — [redacted] **di notte**[redacted]
20,30 **Quando la gang colpisce**, film
[redacted] **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Due notti con Cleopatra**, film
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Videonotizie**
20,30 **Rondine senza nido**, film

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a New York**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Superslx
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv
[redacted] — **Mister Bel**[redacted], telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**
22,30 **Segretissimo**
23,20 **Textvision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
[redacted] **Il boia aspetterà**, film
0,30 **La bella e la bestia**, film

Telebiella
[redacted] **A**[redacted]
19,30 **TG Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted]
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al** [redacted]
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
[redacted] — **Ramaia la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il colore nero**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il grande Gatsby**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Mo**[redacted], telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Bianco è nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
22,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,05 **Per noi due** [redacted] film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Il suo nome è qualcuno**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Scontro al vertice**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Eroi senza patria**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione

Teletime
19 — **Time notizie**
19,30 **Telenovela**
20,30 Cinetime **Il cacciolo**, film
22,15 **Cartomanzia**
23 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore**, telenovela
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
20 — **Tg 4**
20,30 **Film**
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg economia**
0,30 **Dolce notte**

Telle 9
19,15 **The Gold Cross**, telefilm
20,10 **Tg 9**
20,45 **Pianeta pensioni**
21,45 **W il generale José**, film
23,30 **Tg 9**

Videouno
17,10 **Cartoni animati**
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Lamiel**, film

Tele Vox
17,30 **Consulenza finanziaria**
18,30 **Tele sera**
19,40 **Pranoterapia**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**

Sesta Rete
18,15 **Attualmente**
18,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (Via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'Italia moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, L 541.557). Fer.: 13,30-19,00. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, L 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI [illegible] DI VEICOLI INDUSTRIALI [illegible] ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CA[illegible] DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni [illegible] stampa:

...une synthèse des [illegible]ures techniques actuelles. ...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

[illegible] excellent performance and economy combination. ...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le [illegible]hicule européen des années 90 pour la distribution et le transport intervilles.

...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un intéressant abaissement de la cote. (Vado e Torno, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Ruotatrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel. ...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specifications. ...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

[illegible] 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, [illegible] e trattore; sei motorizzazioni [illegible] 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 8 tipi di sospensioni e 3 cabine.
[illegible] TANTI QUANTI SONO I [illegible]

IVECO

Nasa e Cee lanciano l'allarme, nei prossimi mesi la situazione è destinata a peggiorare

Il buco dell'ozono minaccia le capitali del Nord Europa

Gli esperti attribuiscono i danni alla recente eruzione del Pinatubo. L'Italia per ora corre i rischi minori è in ritardo nella prevenzione

Una famiglia filippina cerca di ripararsi dalla pioggia di ceneri del Pinatubo. L'eruzione del vulcano, secondo gli studiosi, avrebbe contribuito a far scattare l'emergenza anche in Europa

A. L'allarme ozono suona anche per l'Europa, e in generale per l'emisfero Nord del pianeta. L'eruzione del vulcano Pinatubo, nelle isole Filippine (giugno '91), ha sommato i propri danni a quelli dei cloro-fluoro-carburi, i gas usati nelle bombolette spray, nei frigoriferi, in alcuni imballaggi e nell'industria elettronica.

Questa è una delle prime indicazioni che vengono da un nuovo della (Aase, Airborn Artic Stratospheric Expedition) e da una ricerca europea finanziata dalla Cee (Easoe, European Artic Stratospheric Ozone Experiment).

Le misure Cee sono iniziate nel novembre scorso e si concluderanno in . Le forniscono strumenti a suolo (come la stazione Lidar situata vicino a l'Aquila), sonde stratosferiche, 20 palloni e aerei carichi di attrezzature scientifiche. Secondo un comunicato diffuso dal Dipartimento di fisica dell'Università La Sapienza di Roma, la quantità di ozono rilevata sull'Artico e sull'Europa, alle medie latitudini, è inferiore a quella che ci si poteva aspettare.

Altre misure sull'abbondanza del cloro, il gas che distrugge l'ozono più efficacia (un atomo di cloro può avviare una reazione capace di demolire anche centomila molecole di ozono) fanno stare le preoccupazioni: il cloro risulta infatti insolitamente abbondante nella bassa stratosfera, sotto i venti chilometri di quota, e ciò fa prevedere che nei prossimi mesi l'ozono subirà un altro drastico taglio.

«Gli alogeni - spiega Paolo Durio, professore di ecologia all'Università di Torino - e cioè il cloro, il fluoro, anche il bromo e lo iodio, vengono emessi in grande quantità durante le eruzioni vulcaniche. Il calore dell'eruzione porta a grande altezza gas e polveri, iniettandoli nella stratosfera. E' quindi possibile che il Pinatubo abbia contribuito a rifornire cloro la circolazione atmosferica sopra l'emisfero boreale. Non tutti i meccanismi chimici e fisici della distruzione dell'ozono, tuttavia, chiari e definitivamente accertati. Il dibattito continua anche a livello scientifico».

La rarefazione dell'ozono, che sull'Antartide ha raggiunto punte del 40 per cento, sull'Europa finora si era mantenuta intorno al 5-10 per cento, oscillazioni stagionali probabilmente da collegare dell'atmosfera e anche all'attività solare, cioè alla «pioggia» di particelle atomiche che la nostra stella invia nello spazio, «pioggia» soggetta a forte variabilità e a un ciclo della durata di undici anni di cui punta massima si è avuta nel 1990.

L'ozono, che è una forma di ossigeno la cui molecola è composta da tre atomi anziché da due, come avviene normalmente, assorbendo i raggi ultravioletti del Sole, rappresenta una efficace difesa dall'azione mutagena che questa radiazione possiede: gli ultravioletti più penetranti, infatti, possono danneggiare il patrimonio genetico delle cellule, causando tumori della pelle. Alcune cifre particolarmente drammatiche: si parla 200 mila morti per tumori della pelle su 12 milioni di nuovi casi la fine del decennio. Negli Stati Uniti il problema è particolarmente sentito, anche a della maggiore vulnerabilità della pelle della popolazione di origine anglosassone. Minori sono le preoccupazioni per le popolazioni di tipo latino, hanno nella melanina della pelle uno scudo naturale. Inoltre la latitudine dell'Italia la diminuzione dell'ozono per ora ri-

Bisogna però rendersi conto del fatto che quello dell'ozono è un problema planetario. Da questo punto di vista fa bene quindi Greenpeace a lanciare un appello perché l'Italia ratifichi il protocollo già approvato a Montreal qualche anno fa per la riduzione dei cloro-fluoro-carburi. A tutt'oggi - ricorda Greenpeace - soltanto 5 dei 20 Paesi firmatari quel protocollo hanno provveduto alla ratifica e quindi all'attuazione pratica degli impegni presi.

Piero Bianucci

Mancano prove

Moby Prince Alla caccia della bomba

LIVORNO. E' al lavoro da ieri il «pool» di esperti della polizia criminale che collabora con gli inquirenti locali nelle indagini sulla tragedia del traghetto Moby Prince.

L'attività investigativa si intreccia con prese di posizione polemiche, sm magistratura e dure dichiarazioni dei vigili del fuoco, sulla delle presunte rivelazioni trasmissione «Mixer» e dal quotidiano «La Nazione». Il giornale ha sostenuto che analisi compiute in un laboratorio dell'Enea a Roma sulle tracce di sostanze esplodenti trovate sul relitto del traghetto avrebbero confermato che è traccia di residui dell'esplosione di una bomba. Le verifiche sulle tracce di nitrati e polvere da sparo scoperte dal consulente in esplosivi del pm - secondo gli - devono ancora essere fatte. A confermarlo è lo stesso magistrato livornese, Luigi Franco: «La prova definitiva deve essere fatta. Per è solo tracce di polveri combuste trovate nel locale delle oliche di prua».

I vigili del fuoco invece la ricostruzione dell'accaduto fatta da «Mixer» e in particolare volontario della protezione civile, Gianmarco Cignetti, che attribuisce responsabi nei ritardi nei soccorsi proprio al centralinista dei vigili. Ieri mattina, in procura, hanno presentato una denuncia la trasmissione e Cignetti.

[Ansa]

Uno studente 43 giorni sull'Himalaya mangiando solo due stecche di cioccolato

Giallo sul tetto del mondo

Per i grandi alpinisti non è possibile sopravvivere nutrendosi così poco
I medici: «Il corpo va in letargo e chiede meno cibo, è il gelo uccide»

Cesare Maestri, il primo a scalare il Cerro Torre in Patagonia nel 1970: «Non mi sono mai trovato in condizioni simili»

Renzo Cosson, responsabile del Soccorso Alpino della Valle d'Aosta: «Sono perplesso, ma non è un'avventura impossibile»

ROMA. Quarantatré giorni da solo, un a quota tremila dell'Himalaya, nel Nepal del Nord. Con in due barcioccolato e addosso abbigliamento comune con tre paia di calze di lana. Un sacco a pelo per ripararsi dal gelo, neve per dissetarsi. James Scott, studente australiano di 23 anni, l'ha salvato una squadra del soccorso di Kathmandu. Le agenzie di stampa hanno rilanciato Nepal le dichiarazioni dei medici (le condizioni del ragazzo sono stabili e soddisfacenti) e del padre di James: «Era sparito il 22 dicembre, non sapevamo neppure dove cercarlo. Dice di aver mangiato solo neve e di stato sempre esposto al gelo. James è cintura nera karate ed era in perfette condizioni».

Un'impresa? O disavventura che qualunque persona in condizioni fisiche buone avrebbe superato? Gli esperti divisi. Tutti concordano su un fatto: il decadimento fisiologico corpo avviene sui 5 mila metri, duemila in più rispetto alla quota dove James ha trascorso un mese e mezzo. «Credo che quel ragazzo abbia buon fisico - spiega Mauro Marucco, presidente del Soccorso Alpino del Piemonte - l'impresa è possibile, può resistere, anche se non credo avesse solo due barrette di cioccolato. Non facciamone eroe. Penso che il problema maggiore sia lo stress psicologico determinato dalla solitudine». «Sono perplesso - aggiunge il dottor Renato Missiaghi, che lavora per il Soccorso Alpino - è difficile resistere a anni due sole stecche cioccolato e dell'acqua, la sciolta, senza sali minerali. Comunque è più un'impresa psicologica che fisica. Ma stiamo attenti: spesso da Kathmandu arrivano notizie inattendibili. L'estate scorsa davano un mio amico, ferito in una spedizione, molto grave mentre lui stava atterrando a Caselle...».

Di una logica disarmante il ragionamento del professor Carlo Gabriele Gribaudo, direttore del centro di medicina dello sport di Torino: «La temperatura non dev'essere stata eccessivamente rigida, altrimenti il ragazzo sarebbe assiderato. Io non credo avesse solo due barrette di cioccolato con sé, e poi c'è da dire che il fisico umano in quelle condizioni è in grado di limitare il fabbisogno di energia. Entra come in letargo, e il consumo grassi e carboidrati è limitatissimo. Sì, possono bastare due stecche cioccolato, quanto pesavano?». Dei medici agli esperti, Renzo Cosson è responsabile del Soccorso Alpino della Val d'Aosta: «Alcune avventure possono lasciarci perplessi, ma assicuro che vivarie è meno difficile quel che sembra. Anni fa a Chamonix due persone rimaste in alta montagna con il vento a 180 chilometri l'ora settimana con in tasca un pacchetto di gomme americane. Avevano scavato un buco nella neve, ed erano riparati: Anche quel ragazzo, probabilmente, era in un luogo riparato, altrimenti non ce l'avrebbe fatta. E di sicuro la temperatura non dev'essere per molte ore di fila lo la notte». Da Aosta a Madonna di Campiglio, Cesare Maestri (il primo a scalare il Cerro Torre in Patagonia) è perplesso: «Ha mangiato poco, non è possibile. la racgiusta. Io non mi meraviglio più niente, perché i limiti della resistenza umana vengono continuamente superati. Ma credo che un ragazzo di 23 anni in 43 giorni abbia bisogno di almeno 5 chili di cioccolato. E poi bisogna vedere che cosa fatto: è rimasto fermo, in stato di torpore, per cercare soccorsi? Io non mi mai trovato in situazioni simili, ma nella scalata del Cerro Torre, ora fi '70, avevamo viveri per 25 giorni, e siamo rimasti in parete 54. Ma non è stata un'impresa».

[fla. cor.]

Tre ragazzi trovano il cofanetto a Napoli e lo restituiscono

Scrigno d'oro nel giardino

Rubato a turista due anni fa, conteneva preziosi per settecento milioni
«Non abbiamo avuto dubbi, e l'abbiamo portato subito dai carabinieri»

NAPOLI. Una di dimenticare, quella trascorsa Ischia nel settembre del '90. per la qualità dell'albergo né per la mancanza bellezze naturali. Krichild Tronnier Zuchner, 56 anni, se n'era tornata in Germania dopo «alleggerita» di tutti i gioielli. Un piccolo tesoro: orologi d'oro bianco tempestati di brillanti, collier, bracciali d'oro e anelli con diamanti e smeraldi per 700 milioni. Ieri, a un anno e mezzo dal furto, ori e gemme sono tornati ai carabinieri. Se gli oggetti preziosi sono stati tutti ritrovati è dovuto all'onestà di tre ragazzi di 17 anni, Francesco, Raffaele e Vincenzo, studenti dell'Istituto Nautico. Durante l'ora di ricreazione giocavano nel giardino dell'istituto, alle spalle dell'albergo in cui avvenne furto, quando hanno visto tra i cespugli un cofanetto di pelle. Incuriositi, hanno raccolto contenitore e lo hanno aperto. Sono rimasti abbagliati tanto oro. Hanno resistito alla tentazione di impossessarsi di tutto, hanno consegnato il genitori hanno telefonato caserma.

Krichild Tronnier Zuchner è stata avvertita da funzionario del consolato tedesco a Napoli. La notizia non l'ha emozionata: «La signora non ha problemi economici - commentano i carabinieri -, perché ha detto aver fatto riprodurre da un orafo quasi tutti i preziosi dei quali era stata privata». Domani sarà ad Ischia, per riprendersi i gioielli. Non vi è alcun dubbio sul fatto che quelli proprio gli ori trafugati e mezzo fa: «Poco prima furto la signora aveva fatto pulire gli oggetti da un artigiano - spiegano i carabinieri - e l'orafo ricorda i monili e li ha riconosciuti».

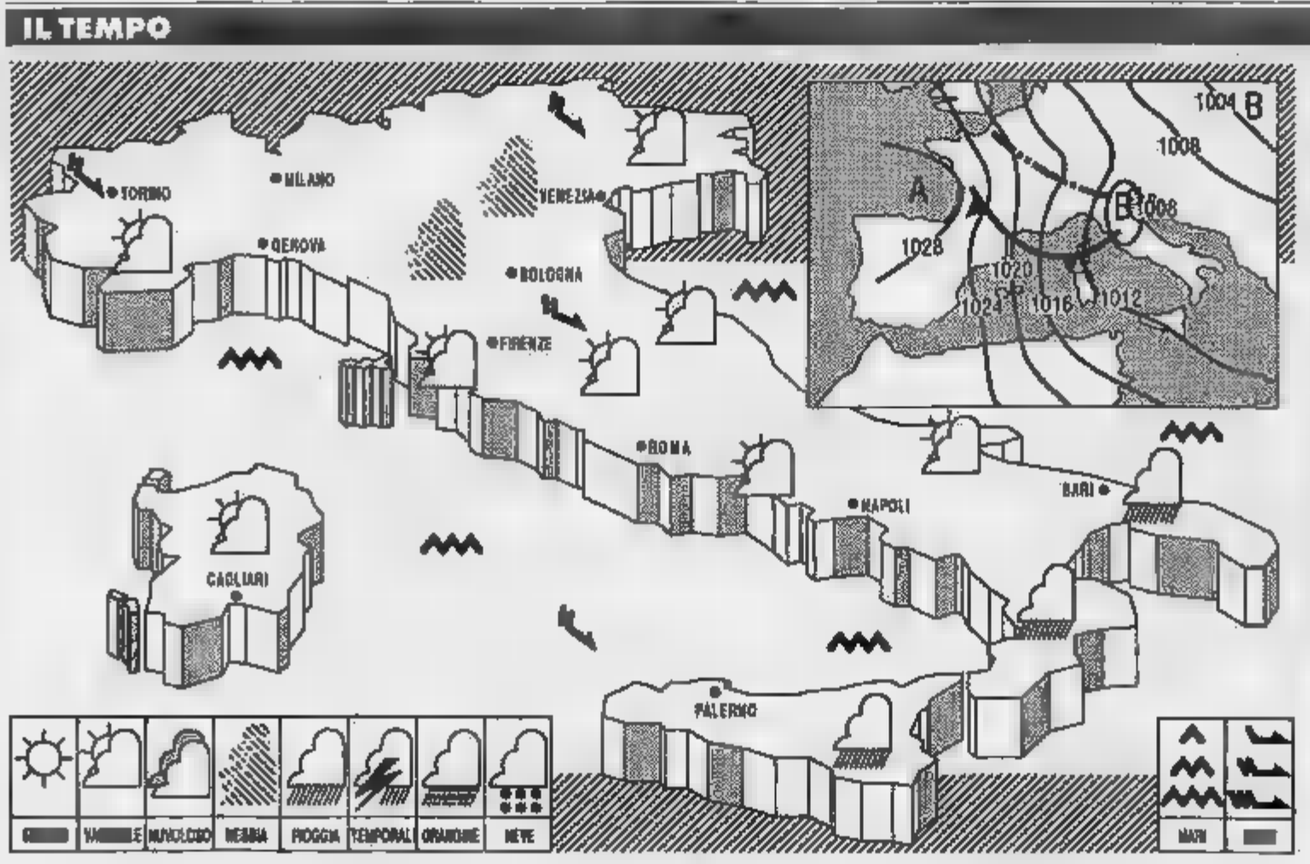
La sparizione del tesoro avvenne poche ore prima che la signora Tronnier Zuchner lasciasse l'albergo, il «Reginella» di Lacco Ameno, per tornare a casa. Si assentò per pochi minuti dalla stanza, e quando rientrò accorse che i lucchetti di una valigia stati forzati. portagioie stato rubato. Il ladro non mai scoperto, anche se i carabinieri ebbero qualche sospetto su una coppia ospite dello stesso albergo. «Si trattava di un italo-americano e di ungherese - ricorda un ufficiale -, amici della Zuchner».

I due furono controllati, perquisiti e perquisiti più di volta. I loro bagagli furono ispezionati anche all'aeroporto di Fiumicino, al momento della partenza per gli Usa. Di gioielli manco l'ombra. Gli investigatori offrono una spiegazione: «Sapevano di essere sospettati e che non ce l'avrebbero mai fatta ad andarsene con il tesoro. Furono costretti a rinunciare al malloppo e se ne sbarazzarono lanciando il cofanetto da una finestra i cespugli del campo incolto che circonda l'Istituto Nautico».

I gioielli sono rimasti tra i rovi per 17 mesi, fino a quando gli studenti li hanno recuperati per . La loro onestà verrà ricompensata, anche se assicurano che a spingerli la caserma dei carabinieri non stata la prospettiva di un premio.

Fulvio Milone

IL TEMPO



SITUAZIONE: intense correnti fredde provenienti dall'Atlantico settentrionale, trasferiscono veloci impulsi frontali verso le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, più intensi al Centro e al Meridione, ove saranno accompagnati da precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporaneo. La tendenza è per un generale e graduale miglioramento, dalla serata, sul versante occidentale. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti del Nord.

TEMPERATURA: in aumento lungo il versante tirrenico; senza notevoli variazioni sulle altre zone.

VENTI: da Nord-Ovest su tutte le regioni, moderati o forti.

MARI: molti mossi o localmente agitati.

DOMANI PER DOMANI: sulle regioni nord-orientali, sulle restanti adriatiche e su quelle ioniche nuvolosità irregolare con addensamenti associati a locali precipitazioni. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia, di notte e nelle prime ore del mattino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	14	Firenze	4	13	Bari	2	14
Verona	-3	5	Pisa	1	14	Napoli	7	14
Trieste	5	8	Ancona	2	7	Potenza		5
Venezia	-1	6	Perugia	3	11	S.M. Leuca		12
Milano	-3	13	Pescara	2	12	R. Calabria	7	15
Torino	-1	14	L'Aquila	1	11	Palermo	9	15
Cuneo	-1	13	Roma Urbe	4	14	Catania		17
Genova		13	Roma Fiumi.	5	15	Alghero	11	12
Bologna	-3	9	Campobasso	3			6	14

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	4	pioggia	Lisbona			
Atene	2	12	nuvoloso	Londra	6	13	nuvoloso
Bangkok	23	34	sereno	Los	12	26	nuvoloso
Berlino	-1	3	nuvoloso	Madrid			sereno
Bruxelles	2	7	nuvoloso	Montreal			sereno
Buenos Aires	22	29	sereno	Mosca	-5	-1	nuvoloso
Copenaghen	2	5	sereno	New York	-4	6	sereno
Dublino	9	12	nuvoloso	Parigi	7	10	pioggia
Francoforte	2	5	pioggia	Pechino		5	sereno
Gerusalemme	6	2	neve	Rio de Janeiro	20	34	
Ginevra	-6	10	pioggia	Sydney	21	27	pioggia
Helsinki	0	1	neve	Tokyo	4		nuvoloso
Honolulu	19			Varsavia		2	
	6	13	nuvoloso	Vienna	1		

Chieri, rischia di sparire il «Balbo», dove cominciò a insegnare Augusto Monti

Addio al liceo di don Bosco

Ha poche classi, la legge prevede che venga accorpato «Con lo scientifico no, piuttosto con l'Istituto Lagrange»

I ragazzi nella biblioteca storica; gli insegnanti Liliana Ferrero e Franco Fortugno: «Dobbiamo salvare a ogni costo l'identità culturale del Balbo». Sotto: l'allieva Lucy Roveto

Levate di scudi [redacted] liceo classico Balbo di Chieri contro l'ipotesi del Provveditorato di accorparlo allo scientifico Monti, prevista dal provveditorato. «Si andrebbe addirittura contro lo spirito del provvedimento» insorge Liliana Ferrero, insegnante [redacted] e membro del Consiglio di istituto. Il provveditore si [redacted] rifatto alla legge [redacted] dell'88, secondo la [redacted]ale i licei con meno di 25 clas- [redacted] devono essere aggregati ad al- [redacted] scuole. [redacted] Balbo (non conta nulla che i suoi corridoi siano stati calpestati [redacted] generazioni di studenti anche illustri?), [redacted] ha 12 soltanto: [redacted] dunque, per sopprimerne l'autonomia amministrativa e farlo confluire con le 33 classi dello scientifico.

«In questa prospettiva - sottolinea la professoressa Marcella Bruno, insegnante di lettere - sarebbero condannati tutti i licei classici della provincia che, es- [redacted]do scuole di notevole impegno non potranno mai vantare un numero molto elevato di iscritti».

La perdita del [redacted] - il liceo diverrebbe succursale del Monti - è l'argomento che più ferisce al Balbo. Afferma il professor Franco Fortugno, docente di filosofia: «Occorre salvarne l'identità culturale. Fondato ai primi dell'Ottocento, ancora oggi l'istituto è vissuto [redacted] una comunità prestigiosa ed efficiente». In altre parole, una bandiera. [redacted] storia e tradizioni invidiabili» ribadisce Lucy Roveto, maturanda e rappresentante degli studenti. «Gli allievi giungono da una ventina di comuni [redacted] circondario».

Per un curioso scherzo del destino, proprio [redacted] professor Augusto Monti, che [redacted] [redacted] all'«aborrito» scientifico, iniziò la carriera di docente in queste aule che si affacciano sulla piazza Silvio Pellico. Giuseppe Cafasso [redacted] don Bosco studiarono nella [redacted]- [redacted] che tuttora ospita undicimila volumi, [redacted] pregiati testi del '500-'600. [redacted] ministro Bodrato vi conseguì la maturità. Cifre alla mano, dalla segreteria del glorioso istituto Margherita Quaglino ribatte: «Negli ultimi tre anni il liceo si [redacted] ingrandito [redacted] [redacted] classi, anche grazie a [redacted] sperimentazione linguistica. Per il '92-'93 [redacted] sono 75 preiscrizioni. D'altra parte, accorpati al Monti, raggiungeremmo presto le 50 [redacted], il limite oltre cui la legge suggerisce di smembrare».

Riunioni incandescenti hanno portato in questi giorni all'invio di mozioni e diffide al Provveditorato. «Già l'anno [redacted] - [redacted] ricorda Fortugno - volevano fonderci con lo scientifico Gobetti di Torino. Se non se ne potesse fare a meno, sarebbe preferibile esse- [redacted] aggregati alla succursale dell'Istituto per il Commercio Lagrange che sorge proprio qui a fianco».

[redacted] Ferrero

La mappa delle «fusioni»

Un unico liceo per Pinerolo [redacted] altri tagli nelle vallate

Il Consiglio provinciale scolastico sta esaminando, sulle base dei numeri, quali sono le «fusioni» fra scuole che perdono alunni. Darà il [redacted] parere [redacted] provveditore che ne trarrà le proposte da inviare al ministero, al quale tocca decidere anche in base alle esigenze particolari. Le proposte che riguardano le medie inferiori di città e provincia (sotto in totale) sono già state trasmesse a Roma. Si «fonderanno» la Alvaro [redacted] la Fenoglio, la Salvaneschi [redacted] la Nosengo, [redacted] Valfrè e la Manoli. A Moncalieri toccherà alla Pirandello e alla Vivaldi. La Garelli di Rivalta-Tetti Francesi [redacted] aggregata alla Don Milani, la media di Bardonecchia, oggi autonoma, si aggregherà a quella di Sestriere e la media di Torre Pelli- [redacted] dipenderà dalla media [redacted] Luserna San G[redacted]

Il piano [redacted] lo elementari [redacted] superiori è ancora in fase di studio. Per le superiori si profila la fusione tra il liceo classico e quello scientifico di Pinerolo. La soluzione è ancora lontana e terrà conto delle esigenze prospettate anche dalle famiglie.

Che vuol dire fusione? Per [redacted] o due anni non cambierà nulla, poi gli alunni [redacted] trasferi- [redacted] in un unico edificio. Gli [redacted]segnanti, i capi istituto, il personale amministrativo, [redacted] assegnati altrove. [m. val.]

A Orbassano

«Via la boxe dalla nostra scuola»

Guardare i pugili allenarsi è uno spettacolo dannoso per i bambini? Per le maestre e i genitori degli allievi delle elementari Collodi di Orbassano sì. Da qualche tempo, nella palestra della scuola, si allenano gli atleti dell'Orbassano Boxe. La colpa sarebbe di [redacted] vetrata che permette ai bambini di vedere quello che succede all'interno della palestra. Dicono le maestre: «I rag[redacted] si fanno impressionare dai pugili e sono portati [redacted] ripeterne i comportamenti».

Non è d'accordo [redacted] vicepresidente dell'Orbassano Boxe, Sante Maron: «I nostri ragazzi non si allenano usando il coltello: si sottopongono ad esercizi che [redacted] farebbero in qualunque palestra, come ad esempio saltare [redacted] corda. I combattimenti, oppure fare i "guanti", come si dice in gergo, cerchiamo di farli [redacted] quando i bimbi non ci sono ma, se anche fossero presenti, non vedo il danno che [redacted] simile spettacolo potrebbe arrecare».

L'Orbassano Boxe ha una ventina di tesserati. «Alcuni - prosegue Maron - anche [redacted] soli [redacted] o 11 anni, non ci sembra che vengano [redacted] [redacted] disadattati [redacted] teppisti».

Il Comune [redacted] Orbassano ha comunque deciso [redacted] [redacted] ai ripari. Sulla vetrata «incrimi- [redacted] verranno piazzate [redacted] speciali pellicole che impediranno ai bambini di vedere quello che succede in palestra.

A Castellamonte

Inceneritore riprende [redacted] fumare

E' tornato a funzionare l'inceneritore dell'ospedale di Castellamonte rimasto inutilizzato per due anni. E [redacted] l'impianto si sono immediatamente riaccese le polemiche sulle «intense emissioni di fumi» e sulla localizzazione della struttura, situata alle spalle del nosocomio cittadino. I primi a protestare sono stati gli abitanti delle case vicine: «Quando l'inceneritore fu spento ci fu promesso che [redacted] più presto l'impianto sarebbe [redacted] ricollocato; il Consiglio comunale aveva anche approvato una delibera in cui si invi- [redacted]va l'Usl 40 a spostare il forno in un altra zona». Immediata la risposta dei tecnici dell'ufficio di igiene dell'Unità sanitaria di Ivrea: «Non ci sono problemi di inquinamento; abbiamo controllato [redacted] emissioni di fumo e i risultati sono confortanti, [redacted] [redacted] sostanze inquinanti rientra nei limiti consentiti dalla legge».

Sulla vicenda [redacted] intervenuta anche l'Amministrazione comunale di Castellamonte che, [redacted] giorni, affiderà ad [redacted] professionista l'incarico [redacted] verificare se l'Usl può mantenere attivo [redacted] inceneritore nel centro [redacted] paese oppure se, in base alle nuove normative, è obbligata a trova- [redacted] una sede più idonea alla struttura. «Abbiamo già individuato un'area adatta a questo scopo - [redacted] in Comune -; se sarà necessario inseriremo l'intervento anche nella variante al piano regolatore».

Schianto nella nebbia alle porte di Verolengo: perdono la vita marito e moglie

Carbonizzati nell'auto

Abitavano a Crescentino: il giovane [redacted] trovato lavoro come tipografo
La moglie doveva fermarsi a Chivasso dal figlio di 3 anni ospite dei nonni

La A 112 distrutta dalle fiamme dopo essersi schiantata contro un tiglio; a bordo viaggiavano Monica Valarin, 25 anni, e Giovanni Di Parri, 27 anni

Marito e moglie sono morti carbonizzati, ieri all'alba, sulla loro A 112 finita contro [redacted] albero alla periferia [redacted] Verolengo.

Giovanni [redacted] Parri, 27 anni, operaio, e Monica Valarin, 25 anni, erano partiti da Crescentino, dove abitavano [redacted] via Bolongaro 35, diretti a Chivasso. Il giovane, alla guida dell'auto, avrebbe quindi raggiunto Borgaro, dove da appena un giorno [redacted] iniziato [redacted] lavorare [redacted] operaio in una tipografia. La moglie invece si sarebbe fermata dai genitori, [redacted] frazione To- [redacted] di Chivasso, dove si trovava da qualche giorno il loro bambino, Federico, di [redacted] anni.

Verso le 5,30, nella fitta nebbia, [redacted] San Rocco [redacted] Borgo Revel di Verolengo, forse per l'eccessiva velocità, il guidatore ha perso il controllo del mezzo che si è schiantato contro un tiglio, incendiandosi. «Dormivo, mi sono svegliato di soprassalto per il colpo tremendo - racconta Carlo Salassa, [redacted] anni, pensionato, che abita [redacted] circa [redacted] metri dal luogo dell'incidente -. Sono sceso in strada, l'auto era avvolta dalle fiamme, impossibile avvicinarsi». Immediato l'intervento [redacted] soccorritori che, domate [redacted] fiamme, si sono trovati di fronte a due corpi carbonizzati, senza elementi utili per l'identificazione.

Solo dopo alcune ore, ritrovata la tessera del codice fiscale di Giovanni Di Parri, si è potuto dare il nome a uno dei due corpi e, nel primo pomeriggio, si è risaliti anche [redacted] Monica Valarin.

La donna [redacted] deciso solo all'ultimo momento di farsi accompagnare dal marito a Chivasso: in serata, sarebbe passato a riprenderla insieme a Federico, per tornare a casa, a Crescentino. [d. an.]

Mini-residuo di pena

Palermo, torna in [redacted] per tre giorni

Dopo aver scontato [redacted] condanna per sequestro di persona era tornato in libertà [redacted] una riduzione di pena. Ma la procura generale della Repubblica s'è accorta di aver anticipato di tre giorni i tempi di scarcerazione, e per Vittorio Guida è scattato un nuovo ordine di [redacted]- ne. Così, l'altro giorno, si sono riaperte le porte del carcere per Vittorio Guida, 28 anni, regione Scarrone 41 bis, Pralormo, che si illudeva di aver ormai supe- [redacted] la vicenda vecchia di qualche anno. Domani sera, comunque, trascorsi tre giorni alle Vallette, potrà tornare a casa.

Cuorgnè, allevatore di suini inquinava il Gallenca

Liquami nel torrente

I vicini di casa sentono la puzza e danno l'allarme «Non ci sono rischi per l'ambiente» dicono all'Usl

Allarme lunedì notte a Cuorgnè per un principio d'inquinamento da sostanze organiche [redacted] torrente Gallenca. Un migliaio di litri di liquami sono stati versati nel fiume da Ettore Cavalot, [redacted] anni, proprietario di un allevamento di suini. Se ne sono accorti alcuni abitanti di frazione Loquasso, vicino alla cascina [redacted] Ettore Cavalot, che hanno avvertito i carabinieri: «C'è una forte puzza che proviene dal fiume».

Quando i militari sono arrivati, hanno scoperto che la vasca di raccolta dei liquami della stalla era [redacted] collegata al corso d'acqua con una serie di tubi, in modo [redacted] favorirne lo [redacted].

I tecnici dell'ufficio di igiene della Usl [redacted] di Cuorgnè, [redacted] hanno effettuato i primi prelievi, escludono serie conseguen- [redacted] dal punto di vista ambientale: «La fuoriuscita [redacted] liquami è stata bloccata in tempo; i residui organici saranno smaltiti dalla corrente nel giro di pochi giorni».

Adesso, Ettore Cavalot rischia [redacted] denuncia a piede libero per inquinamento doloso delle acque e una condanna da [redacted] mesi a [redacted] anni di arresto.

Borgaro, proteste

Non decolla la comunità alloggio

E' ancora polemica sulla «Cascina Nuova» di Borgaro. Inaugurato [redacted] pochi giorni [redacted] nuovo Centro socioterapico per i portatori di handicap, per l'annessa comunità alloggio prevista nello [redacted] stabile, invece, bisognerà attendere ancora: anche se i lavori di ristrutturazione sono conclusi, mancano i soldi per la gestione.

Spiega Mario Actis, [redacted] Grup- [redacted] Inserimento sociale handicappati, nato nel '79 [redacted] Ciriè: [redacted] portatori di handicap dell'Usl 27 hanno sempre fatto capo al Centro socioterapico di Ciriè. Nel 1981, quando si decise di realizzare un altro Centro, la Provincia stanziò [redacted] miliardo per la ristrutturazione della Cascina Nuova, messa [redacted] disposizione dal Comune di Borgaro: da allora sono passati 12 anni, un ritardo ingiustificabile».

Tra un intoppo e l'altro, [redacted] un contributo dell'Usl e uno del Comune di Borgaro, i lavori di recupero della cascina sono stati conclusi: «Non ci sono però i sette letti della Comunità Alloggio, la sola dell'Usl, che servirebbe [redacted] risolvere le emergenze. Alcuni disabili hanno bisogno di [redacted] continua: se chi [redacted] segue in famiglia è costretto, per esempio, ad andare in ospedale per qualche giorno, dobbiamo fare i salti mortali per trovare un letto al Cottolengo per queste persone», dicono [redacted] Cst di Ciriè.

Il fatto è che, anche se i locali della Comunità sono pronti, mancano i soldi per la gestione: «Quando si decise di creare la [redacted] - spiega Giuseppe Vallone, sindaco [redacted] Borgaro - l'assistenza era finanziata dalla Provincia. Oggi quest'onere tocca ai 17 Comuni dell'Usl».

PROVINCIA [redacted]

[redacted]

[redacted] Bloccati ladri-scippatori

Hanno rubato [redacted] [redacted] turbo con cui hanno scippato la borsetta [redacted] una donna, e poco dopo sono finiti in manette. Sono Vito Di Pinto, 33 anni, San Francesco al Campo, e Vincenzo Roca, 20 anni, Nole.

IVREA
Era ricercato per ricettazione

Rocco Di Gioia, [redacted] anni, Torino, si è costituito l'altro pomeriggio in commissariato. Il giovane era ricercato per ricettazione.

[redacted] GIORGIO
Furto [redacted] commissione

Due cugini diciottenni, Ivano e Loris Botolozzo, sono stati denunciati [redacted] carabinieri di Agliè per furto e ricettazione. Secondo i militari Ivano Bortolozzo avrebbe, su commissione del cugino a cui servivano alcuni pezzi di ricambio, rubato un motorino.

[redacted]
[redacted] controllori di [redacted]

Spacciandosi per incaricati del Comune, ignoti si presentano nelle abitazioni, specie delle persone anziane, per verificare l'esenzione ticket. Si tratta di truffatori, [redacted] il Comune.

CASELLE
Sciopero del panino

E' stato proclamato dal comitato genitori della scuola elementare e materna [redacted] Caselle per protestare contro i rincari del costo della [redacted] scolastica (fino al 64 per cento di aumento). Venerdì i 250 bambini che frequentano il tempo pieno [redacted] pranzeranno alla mensa scolastica: i genitori [redacted] anche protestare [redacted] la chiusura della palestra, e la scarsa manutenzione degli edifici».

CIRIE'
[redacted] Il metano nelle frazioni

Semaforo verde per la metanizzazione delle frazioni Colombari, Rossignoli, Borche, Picch, Robaronzino e Barbetti, che [redacted] raggiunte [redacted] [redacted] [redacted] il '93. Nei prossimi giorni Comune e Italgas metteranno [redacted] punto le priorità d'intervento sul territorio.

[redacted]
[redacted] Rilanciare il turismo sui laghi

Assemblea dei commercianti stasera, ore 20,30, con gli amministratori comunali, gruppi e associazioni per [redacted] le possibilità [redacted] un rilancio turistico della città dei due laghi.

[redacted]
[redacted] Riapre il teatro

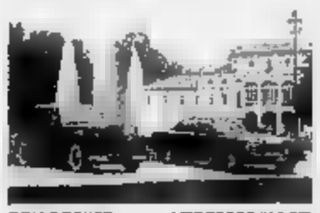
Dopo circa dieci anni dalla chiusura [redacted] Teatro San Lorenzo sabato riapre i battenti. Il locale è stato adeguato alle norme [redacted] [redacted] grazie [redacted] lavoro dei giovani che, diretti [redacted] parroco don Gonnella, [redacted] sono impegnati con la raccolta [redacted] ferri vecchi e carta [redacted] organizzato numerose iniziative per raccogliere fondi.

NOLEGGIO VETTURE CON [redacted]

NOLEGGIO [redacted] CONDUCENTE

VETTURE: • FIAT NUOVA 500 • [redacted] • UNO • TIPO • DEDRA • DUCATO [redacted]

FURGONI ED [redacted] DI TUTTE LE [redacted] E PORTATE



ROLLS ROYCE MERCEDES 500 SEL

FIAT DUCATO

FIAT DUCATO MAXI

FIAT DAILY PER MOBILI

FIAT DAILY RIBALTABILE

FIAT IVECO 50

VIA S. ANTONINO 58 - TORINO
TEL.: [redacted] 72.74.94 - 779.13.33
[redacted] 011 72.13.16

AUTORIZZATE DAL COMUNE DI TORINO

è sempre più conveniente il noleggio presso:

ZURIGO ASSICURAZIONI
L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
via Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Febbraio 1992 an. 89

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VITA ASSICURAZIONI
Compagnia del gruppo
ZURIGO ASSICURAZIONI
AGENTE IN ALESSANDRIA
COMM. DOMENICO TERNULLO
Cavour 40
ALESSANDRIA - Tel. 254032

CASALE

A S. Maria del Tempio

Un nuovo rinvio per il caso della porcilaia

Il pretore sull'eventuale chiusura entro una settimana. E' stata chiesta un'altra perizia. A PAGINA 39

TORTONA

Nell'Interregionale

Ora il corteggia mister Pelagalli

Ma l'eventuale ingaggio è rinviato alla prossima estate. Intanto, il presidente parla di ripescaggio. A PAGINA 39

ACCUSE DOPO L'INCIDENTE

«Un ponte troppo pericoloso»

polemica dopo l'incidente che è costato vita giovane valenzano: la sua auto ha sfondato il parapetto (nella foto) ed è finita Tanaro. Interviene anche il Consiglio di quartiere

SERVIZI A PAGINA 36

ACQUI TERME

Trovata una discarica

La città esce dall'emergenza dei rifiuti

L'immondizia acquese da oggi smaltita a Masserano, Vercellese. L'annuncio è dato ieri alle 17. A PAGINA 36

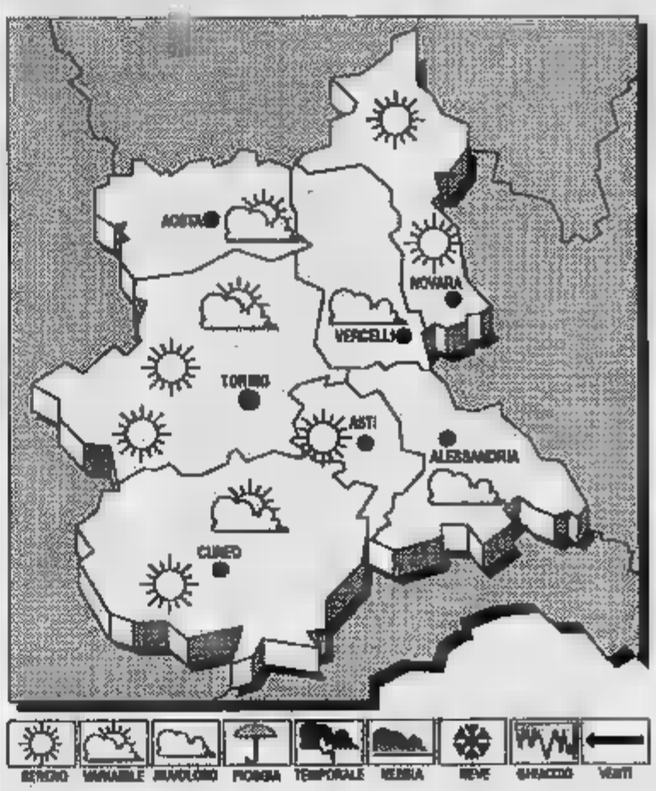
ALESSANDRIA

Ieri la sentenza

Taglieggiò un cameriere è condannato

Uno dei due fratelli accusati estorsione patteggia un anno e L'altro sarà processato a giorni. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti Nord-occidentali apportano condizioni di debole instabilità sulle nostre regioni centro-meridionali

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. **Temperature:** in diminuzione ad iniziare dal Settentrione. **Venti:** deboli o moderati da Ovest-Nord-Ovest. forti riduzioni planeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per nebbia.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni stazionarie con prevalenza di cielo sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 10; min: 0; media: 5

UN ANNO FA
Max: 3; min: -10; media: 3,5

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 11
Cuneo 16	Aosta 12
Asti 10	Vercelli 9

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 8,09 e cala alle 18,42

Sono state necessarie due sedute del Consiglio comunale per arrivare alla nomina della giunta

Priano eletto sindaco nella notte

Non sono mancati interventi critici anche da parte di esponenti della maggioranza psi, pds, pri e psdi
Mirabelli: «Nella ripartizione degli assessorati è venuto l'equilibrio tra i partiti». Le deleghe

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era previsto nella il voto per il nuovo sindaco e la nuova giunta. Sono state due sedute per consentire gli oltre 30 interventi di consiglieri tutti gli schieramenti presenti in Consiglio comunale, prima di arrivare la votazione sancisco nascita dell'esecutivo presieduto socialista Giovanni Priano, successore dal di tito Giuseppe (dimesso a fine dicembre per candidarsi alla Camera).

La maggioranza è costituita da pds, psi e pri, ma voto favorevole alla nuova giunta è stato preannunciato anche dal consigliere pedi Gianni Olivieri, «avendo giudicato positivo il documento programmatico che riteniamo innovativo rispetto al precedente, più marcato sul piano degli intenti, più deciso nel dare risposte positive ai problemi. Votiamo oggi a favore, vigili e autonomi. Ci auguriamo dover essere domani solo critici».

Sindaco Priano (con deleghe su Segreteria, generali, Fiere e mercati), la nuova giunta confermata la componente pidiessina: Ezio Guerci, vice sindaco (Lavori pubblici e programmazione), Gianfranco Calorio (Servizi sociali), Corrado e personale), Giancarlo Bertolino (Cultura), Margherita Bessini (Ambiente, Protezione civile e Lavoro) e Paolo Bellotti (Politiche giovanili).

Per il psi gli assessori sono Gianfranco Zino (Pubblica istruzione), Piero Formaiano (Bilancio e finanze, Municipalizzate), Gae Difani (Urbanistica e arredo urbano), Michele Cartolano (Sport, di riposo), Emiliano Campelli (Viabilità, Vigili urbani, Attività economiche e formazione professionale).

Un assessorato, infine, al pri: Carlo Taverna, Economato.

Le critiche non sono mancate nelle due serate di interventi, lunedì e ieri. anche all'interno della stessa maggioranza, quelle assessore cialista Carlo Massobrio (cancellato giunta con l'infondata accusa di aver tramato Primo sindaco) e sindaco Mirabelli.

«Sono stati messi sul banco degli imputati colleghi non confermati in giunta (Carlo Massobrio e Gianpiero Borsi - ndr) con le motivazioni più speciose e meno nobili, in realtà perché hanno anteposto interessi generali a quelli particolari, di partito e personali - ha detto l'ex sindaco -. Ritengo che il clima in Consiglio abbia fatto un passo indietro. In giunta, poi, non vi è un equilibrio nella ripartizione degli incarichi. Ho l'impressione che psi presentato alle trattative con cappello in mano, disposto ad accettare quello che veniva dentro».

Il sindaco Giovanni Priano

Emiliano Campelli, neoassessore

Gaetano Diani, neoassessore

L'ex sindaco Giuseppe Mirabelli

E critiche dure anche dall'e della maggioranza. maggioranza - ha detto il capogruppo dc Ezio Brusasco - nasce in un ambito di grande confusione, con le motivazioni adesione dei singoli partiti contraddittorie tra di loro. Ha l'aria di un matrimonio combinato dai genitori, come nell'800. E leggendo il programma si evince chiaramente le difficoltà a fare scelte precise».

Anche gli interventi a favore, come quelli del socialista Claudio Simonelli e del pidiessino Mario Corrado, hanno lasciato intravedere che nuova giunta si presenterà meno forte del passato, malgrado l'importante, intelligente e trainante presenza del vice sindaco Ezio Guerci.

Franco Marchiaro

Sei paesi contro un consorzio

In Valle Curone lite per l'acqua

VOLPEDO. E' guerra dell'acqua in val Curone. Da una parte c'è un consorzio privato di Montemarzino, che ha ottenuto, su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura e foreste, Emilio Lombardi, finanziamenti (quattro lotti pari ad un miliardo) e la concessione di prelievo dell'acqua dal torrente Curone.

Il tutto per realizzare un impianto a pioggia che dovrà irrigare centomila piante da frutto.

Sul fronte opposto i sindaci dei Comuni a valle Montemarzino (Volpedo, Monleale, Casalnoceto, Viguzzolo, Volpeglino, Castellar Guidobono), colti di sorpresa e preoccupati per prima dell'approvvigionamento idrico per i propri (oltre 6 mila persone) e poi per il danno economico che, con d'acqua, ne deriverebbe per l'agricoltura della zona di Volpedo: il raccolto delle pesche e delle fragole in particolare.

A una lettera di protesta dei sindaci di due fa, inviata all'assessore Lombardi, ancora non è arrivata una risposta.

«Se non troveremo la giusta soluzione - sono le parole del sindaco di Volpedo, Cervino - i politici non presentino nel nostro una preoccupazione così tanta, perché la concessione di prelievo d'acqua Consorzio di miglioramento fondiario tenuta «Barucchino» di Montemarzino significa la morte del Curone da a valle. «Si tratta di un prelievo di due o tremila litri d'acqua al secondo - spiega sempre il sindaco di Volpedo - Non è uno scherzo, dire dimezzare la portata del Curone nei mesi primaverili e ridurlo in secca per tutta l'estate».

Un danno enorme, se si pensa che Monleale è il subalveo del Curone l'acqua per il suo acquedotto e che Volpedo sta spendendo 400 milioni per potenziare uno pozzi che gli consentirebbero per la prossima estate di non soffrire la sete. «I tecnici che ho interpellato - afferma ancora il sindaco - mi hanno confermato la falda è del Curone. Che succederà però al acqua quando entrerà in funzione questo impianto per l'irrigazione?». [e. r.]

Bosco Marengo, lo hanno riportato superficie i vigili del fuoco

Mobilitati per salvare un gatto

Intrappolato in un pozzo profondo 15 metri

Un gatto nei guai, ma in suo aiuto accorrono i vigili del fuoco. è la trama di un episodio del popolare cartone animato gatto Silvestro di Hanna Barbera, la vicenda, che ha come protagonista un intraprendente micio bianco e nero, somiglia molto a un'avventura di animazione, e lieto fine.

Ieri mattina, a Bosco go, la famiglia Riccino, abitante in via Pio V, è stata impegnata nel salvataggio di un gatto, precipitato in un pozzo.

A dare l'allarme è stato il nipote dei vicini i coniugi Signorini, che da qualche tempo sono assenti. Si era recato alla casa incustodita per un controllo. Nel cortile, che è diviso da quello dei Riccino da un muretto in pietra e da un pozzo, la sua attenzione è stata catturata dagli incessanti lamenti di un gatto intrappolato.

Sembrava proprio che il miagolio venisse pozzo, quasi sempre coperto. L'uomo ha quindi avvertito Pier Luigi Riccino che si è prodigato per soccorrere la bestiola. pozzo ha una profondità di 15 metri e il parapetto è alto una cinquantina di centimetri.

Forse il gatto non ha prestato troppa attenzione a dove metteva le zampe. Pier Luigi Riccino e la moglie Nicoletta, per tranquillizzare la bestiola, hanno gettato nel pozzo alcuni pezzi di Il cibo è comunque servito a calmare il micio.

La famiglia Riccino ha così cercato altre soluzioni, per salvare il gatto. Ospite giovani coniugi è Emilio Riccino, fratello di Pier Luigi ed ex speleologo: si è subito dimostrato disponibile a calarsi nel pozzo per salvare il micio.

I guai arrivano sempre tutti insieme: non è stata trovata scala abbastanza lunga per raggiungere il fondo del pozzo: «Non riuscivamo a correre il gatto soli - dice Pier Luigi Riccino -, abbiamo deciso di avvisare i vigili del fuoco. Ero un po' imbarazzato a farli intervenire per un fatto simile. Ma non potevamo lasciare quel gatto prigioniero». Una squadra dei vigili del fuoco di Novi ha così raggiunto Bosco Marengo.

Uno dei vigili è calato nel pozzo, utilizzando una scala di corda. Giunto sul fondo, ha messo il gatto in una borsa e lo ha riportato in superficie. Non appena aperta la sacca, il micio, spaventato, è fuggito.

Il gatto non appartiene alla famiglia Riccino, forse è di qualche vicino. Potrebbe anche essere un randagio. Ma una cosa è certa: per qualche giorno starà larga da quel cortile, rinunciando forse alla quotidiana battuta di caccia.

Cristina Rossi

Via Savonarola

Una strada nel mirino dei ladri

Ancora colpi d'appartamento in azione in via Savonarola. L'altra mattina stato compiuto un furto nell'abitazione di Enrico Sassi, 39 anni, abitante al numero 53. Alcuni giorni fa una malvivente aveva messo in fuga due ladri che entrati nel suo appartamento, al numero 84.

volta il bottino fruttato un milione. E' stato anche rubato il portafogli contenente documenti e 500 mila lire di Ioli Lodde, 69 anni, abitante via al numero 70.

L'altra mattina, le 11, si è recata all'appartamento di Sassi prendere in custodia il cane. Pensando di tornare in breve tempo, ha lasciato in casa la borsetta. Non si curata portare le chiavi, lasciandole nella serratura. Al ritorno, ha scoperto il furto. Il portafogli stato ritrovato circa 40 minuti dopo in piazza della Libertà. [m. ru.]

Scoperto guasto

Colpa d'un cavo il black-out in ospedale

ALESSANDRIA. Il guasto di un cavo sotterraneo ha l'altra sera il black-out all'ospedale civile di Alessandria. Sono rimasti luce anche una parte centro l'«Ospedaletto», dove però il problema è subito stato risolto: in pochi secondi è entrato il gruppo elettrogeno che, in di emergenza, assicure l'alimentazione a tutto l'ospedale.

L'Enel ha subito provveduto collegare zona, ma il guasto sarà riparato solo nei prossimi giorni. Da Novara deve arrivare l'unità mobile di speciali, con la quale si potrà localizzare il guasto e intervenire.

Quanto è accaduto l'altra non è in relazione con la di tensione registrata giorni fa in centro città. Allora c'era un guasto in una cabina, mentre si è guastato un cavo che collega l'ospedale civile e l'Ospedaletto. [m. ru.]

A Rolasco Casale

fiamme un'auto abbandonata

CASALE. Incendiata l'altra ra una vecchia auto nella frazione di Rolasco. Intorno alle 21.45 i vigili del fuoco sono stati avvertiti un abitante, Angelo Brunello, che bruciava un'auto vicino casa sua. Una squadra ha prontamente raggiunto Rolasco.

Sul bordo della strada era avvolta fiamme vecchia Volvo. Probabilmente l'auto era stata cosparsa di liquido infiammabile: era sprovvista entrambe le targhe. Per questa ragione i vigili del fuoco hanno interessato dell'accaduto, i rabinieri di Casale. Poteva trattarsi di una vettura rubata, ma dopo una serie indagini, pare che qualcuno, invece trasferire l'auto in un cimitero delle macchine, abbia preferito del mezzo appiccando le fiamme.

I vigili riusciti ad avere ragione delle fiamme nell'arco di un'ora. [cr. ro.]

L'ambasciatore Usa ieri in visita in provincia: «Mi sento come a casa mia»

A Secchia le chiavi della città

Ad Alessandria ha ricordato con orgoglio le proprie origini piemontesi. Tappa al museo del cappello. Poi ha ammirato i gioielli di Valenza. Pranzo d'onore [redacted] San Giorgio Monferrato

ALESSANDRIA
[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono piemontese almeno al [redacted] per cento. Ricordo molto bene quando i [redacted] nonni parlavano della storia piemontese. [redacted] di [redacted]. [redacted] per la vostra ospitalità».

Così l'ambasciatore americano Peter Secchia, accompagnato dalla moglie Joan («Dov'è mia moglie? [redacted] parla sempre troppo», si [redacted] chiesto lasciando il Comune non vedendola al suo fianco), ha detto ieri durante la visita ad Alessandria e Valenza, conclusa [redacted] una pranzo tutto a base [redacted] specialità piemontesi al Castello di San Giorgio Monferrato.

La visita segue di poche ore quella di lunedì nell'Astigiano: di Capriglio [redacted] la bisnonna dell'ambasciatore, Regina Caterina Occhiena, nipote di Margherita Bosco, mamma [redacted] di Castel[redacted]. «E' una discendenza di cui vado orgoglioso - ha detto Secchia -, ricordo [redacted] i nonni mi parlavano di queste terre, [redacted] casa mia». E anco[redacted] «Da quando sono a Roma ho visitato decine di città italiane (e 200 gelaterie) [redacted] non avevo ancora visto [redacted] Piemonte. E' un'esperienza indimenticabile».

Peter Secchia, personaggio esuberante, pronto alla battuta, sempre dal tono scherzoso e affabile, è giunto in prefettura alle 10,30 accolto dal prefetto Cellie, che l'ha poi accompagnato, attraversando a piedi piazza della Libertà, in municipio dove erano ad attenderlo moltissimi sindaci della provincia, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale Castellani, i rappresentanti del mondo [redacted]

Salito lo scalone e arrivato al cospetto del vicesindaco Ezio Guerci (che faceva gli onori di casa mancando [redacted] il sindaco), l'ambasciatore, che durante il breve tragitto aveva stretto de[redacted] di mani, ha alzato il braccio destro e agitandolo ha esclamato: [redacted] qui, visto? Ok, andia[redacted]. E ha subito raggiunto la [redacted]la della giunta gremita di amministratori, imprenditori e personalità.

Guerci gli ha portato il saluto della città (poi Castellani gli ha dato il benvenuto [redacted] provincia) e, a nome dei colleghi, di tutta la comunità alessandrina, illustrandogli brevemente gli aspetti, i processi di trasformazione e i problemi della intera area. Peter Secchia, attento, [redacted] ha mai fatto ri[redacted] all'aiuto dell'interpre[redacted]. Al momento dello scambio dei doni (all'ambasciatore Guerci ha offerto la «chiave della porta della città che non esiste più, una chiave che racchiude però il cuore, la saggezza [redacted] l'intelligenza degli alessandrini»), Secchia ha ringraziato: «Basta, troppe [redacted] mi viziate». E ha chiamato in aiuto la moglie Joan, alla quale è andato il dono degli industriali alessandrini offerto dal presidente dell'Unione industriale Franco Buzzi.

Lasciato il Comune l'ambasciatore, a piedi, ha raggiunto, alla Palazzina Borsalino ora sede dell'Università [redacted] «Museo [redacted] cappello», ricevuto [redacted] Giovanna Usuelli Borsalino, la infaticabile «custode» della tradizione [redacted] più famoso cappellificio del mondo.

E a Secchia, che durante il tragitto [redacted] aveva [redacted] e di tutto si era informato, ha con entusiasmo parlato di quei cinquemila cappelli che racchiudono [redacted] storia di una famosa dinastia industriale. «Non parla, danza», ha esclamato l'ambasciatore, travolto [redacted] passione di Giovanna Usuelli. [redacted] la visita alla [redacted] orafa di Valenza e [redacted] pranzo [redacted] Castello [redacted] San Giorgio, [redacted] grandi apprezzamenti per i gioielli valenzani e per la cucina piemontese. [f. m.]

Visita alle autorità. L'ambasciatore ricevuto [redacted] municipio dal vicesindaco Guerci

Omaggio alla tradizione. Peter Secchia con Giovanna Usuelli al museo Borsalino

IN BREVE

[redacted]

Continua [redacted] raccolta degli [redacted] per i croati

Continua la raccolta di offerte a favore di Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria. Si ricevono in Provincia (via Guasco 4), o in denaro, alla Caritas, via Vescovado 3, o alla Croce rossa, corso Lamarmora.

[redacted]

Le quotazioni della Camera di commercio

Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria, al tenimento (i prezzi sono in lire al chilogrammo). Vini da ta[redacted]la: Cortese del Piemonte 650-750; Barbera del Piemonte 750-[redacted]; Dolcetto del Piemonte 850-900; Moscato [redacted] Piemonte 500-[redacted] Vini doc: Barbera d'Asti 900-1000; Barbera del Monferrato 850-1000; [redacted] dei Colli tortonesi 800-900; Grignolino del Monferrato casalese 1600-1800; Dolcetto d'Acqui [redacted] Dolcetto d'Ovada 950-1100; Cortese di Gavi 1600-1800.

[redacted]

La seconda edizione [redacted] «Comunicazioni incrociate»

A maggio si terrà ad Alessandria la [redacted] edizione di «Comunicazioni incrociate - Rassegna nazionale delle riviste culturali», un'esposizione dedicata all'editoria autoprodotta, con particolare attenzione al [redacted] cinematografico. Ogni autore [redacted] editore può partecipare inviando cinque copie [redacted] propria pubblicazione alla redazione della rivista organizzatrice, «Visionario», semestrale di ricerca mediale, via Bobbio 14, [redacted] marzo.

ASSOCIAZIONI

Il [redacted] Centro culturale di S. Salvatore

A Palazzo Carmagnola si è tenuta l'assemblea dei soci del Centro culturale [redacted] San Salvatore Monferrato, che ha nominato il [redacted] direttivo. Ne [redacted] parte: Roberto Barberis, Giuseppe Bonzano, Aldo Borghino, Giancarlo Caroglio, Alberto Castellaro, Giovanni Collot, Maria Teresa Gioanola, Luigi Milano, Edoardo Molina, Clementina Monti, Pino Palmisano, Lucia Pelizzari, Carletto Provera, Camillo Vespoli, Bruno Sacco. Revisori [redacted] conti: [redacted]useppe Frascarolo, Pier Carlo Minetti, Patrizia Nocchi. Probiviri: Andrea Castelli, Piero Gandini, Gianni Germonio.

CONCORSO

[redacted] per [redacted] nella Guardia [redacted] Finanza

Sulla Gazzetta ufficiale numero 4, quarta serie speciale, del 14 gennaio 1992, è [redacted] pubblicato il bando di concorso per 2 allievi comandanti [redacted] unità navali e 3 piloti di aeromobili del terzo [redacted] dell'accademia [redacted] Guardia di Finanza per la nomina a sottotenente in [redacted]rvizio permanente effettivo del ruolo speciale. Doman[redacted] entro giovedì 13 al comando della Guardia di Finanza, a Roma.

Analisi dell'Usl

«Gasolio nell'acqua? [redacted]

ALESSANDRIA. Le analisi svolte dall'Usl e dal laboratorio dell'Amag (municipalizzata dell'acqua e [redacted] gas) escludono la possibilità che una fuoruscita di gasolio possa [redacted] inquinato uno o più pozzi dell'acquedotto comunale. «Nessuna presenza di idrocarburi nella falda - dice il presidente dell'Amag Domenico Ivaldi -, abbiamo comunque deciso di tenere sotto controllo continuo, per tre mesi, i pozzi interessati, per evitare qualsi[redacted] pericolo».

Alcuni giorni fa c'è stata una perdita di gasolio da una cisterna della sede Enel [redacted] via San Giovanni Bosco, nelle vicinanze di una zona dove [redacted] alcuni pozzi dell'Amag. L'Enel, resasi conto [redacted] perdita di gasolio, ha subito dato l'allarme, di qui la decisione delle analisi che, fortunatamente, sino a ieri hanno escluso qualsiasi pericolo di inquinamento.

«Se scopriremo inconvenienti - dice Ivaldi - provvederemo alla chiusura del pozzo, senza problemi per l'approvvigionamento». [f. m.]

[redacted]' stato richiesto

Osservatorio ambientale [redacted] Spinetta

SPINETTA MARENGO. Sollecitata dal gruppo socialista, si è svolta una riunione del Consiglio [redacted] quartiere di Spinetta per discutere sui recenti episodi di inquinamento legati agli scarichi atmosferici dello stabilimento Ausimont (ex Montefluos). «E' una situazione - [redacted] stato detto - che [redacted] preoccupazioni sulla salute [redacted] popolazione, anche per il timore che l'ultimo [redacted] (ricaduta delle emissioni del [redacted] dell'inceneritore - ndr) non sia isolato, [redacted] permanente o solo eccezionalmente accertato».

Il presidente [redacted] consiglio [redacted] quartiere, Dino Daffonchio, pds, ha riferito d'aver chiesto all'Usl alessandrina i dati sui rilevamenti delle condizioni esistenti in fabbrica [redacted] nel sobborgo, per capire quale sia la situazione e adottare eventuali provvedimenti. E' [redacted] quindi chiesto un'assemblea del Consiglio [redacted] quartiere delle Fraschetta con Comune, Provincia e prefettura per sollecitare la creazione di [redacted] Osservatorio ambientale. [f. m.]

Eletta l'altra sera

La giunta del [redacted] scolastico

ALESSANDRIA. E' stata eletta l'altra [redacted] la nuova giunta esecutiva del distretto scolastico [redacted] Alessandria. Presidente è stato confermato all'unanimità Umberto Venturelli, della componente genitori; vice presidente [redacted] Maria Teresa Maggi, direttrice della scuola elementare «Carducci», anche lei eletta nella componente genitori.

Cinque i consiglieri che formano la giunta: Franca Barziz[redacted] per i lavoratori autonomi; Gian Mario [redacted] rappresentante dei Comuni; Giuseppe Casanova, docente; Giovanni Righetti (preside della media «Vochieri»), per il personale docente direttivo; Carmelo Sparacino, per la componente genitori.

[redacted] è potuto procedere alle votazioni nonostante il consiglio distrettuale [redacted] fosse al completo. Mancavano infatti i consiglieri nominati dalla Provincia. Il Consiglio provinciale l'altro giorno avrebbe dovuto occuparsi delle nomine, ma l'insediamento nel consiglio del distretto potrà avvenire solo tra dieci giorni. [a. m.]

I dati dell'indagine congiunturale della Camera di Commercio

La crisi [redacted] l'oreficeria

Lo studio si riferisce al periodo ottobre-dicembre 1991. Segni positivi per cosmesi, cemento, chimica, abbigliamento. Più cassa integrazione

ALESSANDRIA. E' crisi nell'e[redacted] alessandrina. [redacted] conferma l'ultima indagine [redacted]giunturale [redacted] dalla Ca[redacted] di commercio. Lo studio si riferisce al periodo ottobre - dicembre 1991. «Termina così un anno deludente per l'economia della provincia - dice il presidente Franco Stradella - mentre si attende una svolta che possa permettere l'inizio di una ripresa sempre [redacted] per imminente, [redacted] non [redacted] decollata». Nell'indagine [redacted] segnali positivi, che sembrano però determinati da fattori esterni. Anche le aspettative per il futuro non lasciano adito a ottimismo.

Franco Stradella

Per quanto riguarda l'industria manifatturiera, l'anda[redacted] produttivo risulta in lieve espansione sia rispetto [redacted] scorso trimestre sia rispetto [redacted] periodo dello scorso anno. Ma [redacted] dati precedenti pesavano [redacted] periodo pre-feriale e la «crisi [redacted] Golfo». Preoccupante il calo degli ordini provenienti dall'estero (-3,3 per cento). Sostanzialmenti invariati, i costi: [redacted] registra solo un +0,6 per cento legato al [redacted] della manodopera (+1,4). L'andamento occupazionale è [redacted] calo, e parallelamente si denuncia un incremento delle ore autorizzate dalla cassa integrazione. All'a[redacted] settori, emerge una fa[redacted] più favorevole, rispetto [redacted] corrispondente periodo 1990, nella [redacted]to, chimica, poligrafica, editoria, abbigliamento e amidi. In negativo, i comparti del legno, calzature, plastica e oreficeria.

L'agricoltura provinciale ha goduto di [redacted] favorevole anda[redacted] climatico. Soddisfacente il consuntivo relativo alla vendemmia. Scarsi i raccolti di [redacted] e soia; regolari le operazioni di semina dei [redacted] autunnali, malgrado la piovosità [redacted] inizio ottobre. Lo [redacted] clima favorevole ha sostenuto il settore edile. Maggior vivacità ha dimostrato l'iniziativa privata rispetto alla pubblica.

Dall'analisi del [redacted] commercio, emerge un ritratto nuovo del compratore, orientato [redacted] beni [redacted] voluttuari e propenso ad acquistare nei periodi dei [redacted] Però [redacted] periodo natalizio gli acquirenti hanno preferito giocattoli e libri, non contribuendo a risollevare le sorti di settori quali abbigliamento, calzature, pelletteria.

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Va bene l'etilometro ma se ne curi l'igiene

Ho letto pochi giorni fa su «La Stampa» che la polizia stradale di Alessandria ha cominciato ad utilizzare per i controlli sulle strade della provincia l'etilometro, l'apparecchiatura che consente di stabilire se un automobilista guida in stato [redacted] ubriachezza o, quanto meno, [redacted] ha bevuto più del normale.

La notizia [redacted] ha fatto molto piacere, ma vorrei sapere una cosa: per provare il loro stato di sobrietà, gli automobilisti devono soffiare dentro una [redacted] boccaglio. Questa parte dell'apparecchiatura viene pulita dopo ogni «soffiata»?

Ormai il timore di contrarre l'Aids è grande, la malattia, [redacted] dico, si trasmette anche [redacted] la saliva. E vi sono innumerevoli altre gravissime malattie che si trasmettono attraverso la saliva. Di qui [redacted] necessità che la piccola apparecchiatura [redacted] degli agenti della stradale sia sempre pulita.

Possiamo stare tranquilli, se [redacted] fermati e sottoposti al test dell'etilometro?

Gradirei essere rassicurata in merito, perché ho due figli che guidano [redacted] notte, vanno in discoteca e pertanto possono [redacted]sere soggetti a questi giusti controlli.

Lettera firmata, Alessandria

Contributi regionali per [redacted] le barriere

Con la legge 13 del 9/1/89 la Regione favorisce il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati prevedendo la concessione di contributi.

Essi vengono erogati per interventi per l'eliminazione [redacted] ostacoli che impediscano [redacted] mobilità dell'interessato.

Le domande vanno presentate [redacted] sindaco del portatore [redacted] handicap o da chi ne esercita [redacted] tutela [redacted] la potestà [redacted] il condominio o [redacted] proprietario dell'immobile dove risiede il medesimo, [redacted] devono contenere la descrizione delle opere e la spesa prevista.

Il termine per [redacted] presentazio[redacted] delle richieste [redacted] il 1 marzo. Per chiarimenti l'ufficio Affari sociali del Comune è a disposizione tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 12.

Graziano Moro, Novi

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa [redacted] Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde [redacted]430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[redacted] **Ligure:** Croce Verde 99.292
Cassin[redacted] Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.[redacted]
[redacted] **Bormida:** Soccorso [redacted]tario 270.027
[redacted] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) [redacted]
Cerrina: [redacted]3.536
[redacted] Croce Verde 772.257
Gavi Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[redacted] Croce [redacted] 80 420
Ponzone: Croce Rossa [redacted]
Serravalle Scrivia: Croce [redacted] 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto [redacted] 974.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa [redacted]
Voghera: Croce Rossa [redacted]

[redacted] DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 8 alle [redacted], *Ostino del dottor Pittaluga*, [redacted] Roma 15, tel. 51.207 (svolge servizio per le urgenze, a [redacted] abbassate, [redacted] 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Ospedale*, via Venezia [redacted] tel. 55.840, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 [redacted] giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ri[redacted] mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, [redacted]gni 55, tel. 322.556
[redacted] **M.to:** non pervenuto
[redacted] **Ligure:** *Giara*, via Girardengo 13, tel. 2017
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 83.041
Tortona: *Comunale 1*, corso [redacted] Orione 51, tel. 882.830
[redacted] *Rasoli*, via Cavour 68, [redacted].308

GUARDIA [redacted]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
[redacted] **Monferrato:** 33.[redacted]
[redacted] **B.:** 656.763
Cerrina: 943 423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) [redacted]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted] CIVILE

[redacted]

Si [redacted] Carlo Trotti, tecnico elettronico, con Elena Coppo, impiegata; Giuseppe Graziano, marmista, con Simonetta Ravazzotti, impiegata; Daniela Picari, impiegato, con Graziella Callegaro, operaia.

[redacted]

[redacted] Lovigione, Marcello Malfettani, Isabella Pelizzari, Gerardo Baldassarro, Ilaria Prina, Viola Grossi, [redacted] Giuliano Gandini, Erica Delfino, Emanuele Rolando.

MORTI. Aida Gottardo, 81 anni; Ro[redacted] Lorini, di 83; Giuseppe Guastoni, di 83; Luigia Dessimoni, di 81; Aldo Gandini, di 81; Annunziata Zirolla, [redacted]: Pietro Ponassi, di 70; Costantina Marelli, di 56; [redacted] Passarello, di 69; Carlo Pochettino, di 69; Maria Ottonello, di 67.

SI SPOSERANNO. Flavio Bertin, 29 anni, tecnico elettronico, con Federica Zaino, casalinga, di 22; Alberto Folegnani, [redacted] anni, [redacted]raio, con Simona Lenzi, di 22, commessa.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● [redacted] Comune [redacted] Alessandria [redacted] indetto un con[redacted] pubblico per titoli e esami per 9 posti [redacted] assistente all'infanzia. Il concorso scade il 23 marzo. Per informazioni [redacted] copie [redacted] bando ci [redacted] deve rivolgere alla Ripartizione [redacted]greteria generale, ufficio del persona[redacted] telefono 0131-302.265.

[redacted]

RAI

Informazioni agli utenti

Oggi, dalle 9 alle 12,30, personale della [redacted] sarà presente nella sede dell'Associazione commercianti di Alessandria, [redacted] Modena 29. Sarà a disposizione degli utenti per ogni tipo di informazione (telefono 0131-232.303). Venerdì il servizio informativo della Rai sarà invece [redacted] disposizione Casale, all'Uffio Registro, in via Mameli 27 (telefono 0142-453.016).

[redacted]

Balducci: la società multirazziale

Oggi alle 21,30, al Centro comu[redacted] di cultura di Valenza, [redacted] terrà un dibattito su «Verso una società multirazziale». Relatore padre [redacted] Balducci, scrittore e saggista.

[redacted]

Le radici cristiane dell'Europa

[redacted] Convegni culturali Maria Cristina di Alessandria, [redacted] alle 16, a Casa Sappa, sarà ospite Virginia Capelli, insegnante [redacted]ria e filosofia al liceo classico «Plana». La relatrice terrà una conferenza [redacted] «Radici cri[redacted] dell'Europa».

PRO LOCO [redacted]

Un'assemblea aperta al paese

I soci della Pro loco di Murisengo si ritroveranno in assemblea generale, allargata agli amministratori comunali e all'intera popolazione, venerdì alle 21, nel salone dei festeggiamenti di via Umberto I 16. All'ordine [redacted] gio[redacted] vi sarà, tra l'altro, il costo dei fuochi d'artificio. E' una spe[redacted] in continua crescita (ha superato i 10 milioni).

[redacted]

I paesaggi [redacted] Mario Sereni

E' aperta fino al 20 febbraio, nella [redacted] d'arte della Provincia a Palazzo Guasco di Alessandria, la mostra dedicata ai paesaggi [redacted] Mario Sereni. La rassegna può essere visitata dalle 15,30 alle 19,30 (al mattino è possibile concordare visite per le scolaresche). La mostra comprende una ventina di opere del [redacted] pittore, tra cui i celebri paesaggi delle periferie industrializzate. Ingresso lire 5 mila. Il [redacted] è edito dai Fratelli Fabbri.

Accuse dopo l'incidente mortale di domenica notte: «E' troppo pericoloso»

Su ponte Tanaro ora è polemica

Il presidente del consiglio di quartiere: «Da vent'anni, inutilmente, chiediamo che sia rifatto». Intanto, sul valenzano annegato nell'auto ha aperto un'inchiesta la magistratura

Politica dello struzzo

Il tragico volo, nelle gelide acque del Tanaro, dell'auto precipitata dal ponte della Cittadella ha riaperto la polemica sulla sicurezza di un'opera pubblica che sempre più dimostra il secolo di vita e l'inadeguatezza a rispondere alle esigenze del traffico moderno. Un traffico che ogni giorno, nelle ore di punta oppure in occasione di determinate manifestazioni in città, crea blocchi alla circolazione non più accettabili.

Occorre il raddoppio del ponte. Si sa quali e quante siano le difficoltà degli enti locali a far quadrare i bilanci e nello stesso tempo a programmare opere pubbliche. E' però anche vero che se il problema fosse stato affrontato qualche anno fa, con una migliore scelta delle priorità, oggi sarebbe probabilmente possibile avere i necessari finanziamenti.

Se qualche scusante al mancato raddoppio può essere ricercata nelle difficoltà di bilancio, è invece fuori dubbio che la risposta a chi chiede garanzie sulla sicurezza del ponte non è più tollerabile.

Da circa un anno il gruppo della dc in Comune, con un'interrogazione urgente del consigliere Pietro Caramello, chiede di sapere se siano stati eseguiti quei controlli che sono previsti da precise norme di legge (e molti elementi inducono a credere di no).

Così come da mesi è stata fatta notare la pericolosità della spalletta-ringhiera del ponte, vecchia e sgangherata, poco o nulla ristrutturata. «La Stampa», a sua volta, aveva proposto l'installazione di guard-rail per rimediare alla debolezza della ringhiera. Non rispondere, non agire è un comportamento non più accettabile. L'amministrazione comunale deve dimostrare di avere a cuore la sicurezza del ponte. E' ora di dire basta alla politica del silenzio, del non fare. Guai seguire l'esempio dello struzzo che nasconde la testa nella sabbia. [f. m.]

ALESSANDRIA. «Da almeno vent'anni, il Consiglio di quartiere, ci battiamo per ottenere il rifacimento del ponte sul Tanaro, pericoloso, inadeguato a sostenere la mole di traffico e con quella vecchia ringhiera che non può più reggere ad un urto. Però, tutti i nostri sforzi, le richieste avanzate, le proposte fatte, le polemiche sollevate, gli inviti rivolti ai pubblici amministratori, fino ad oggi sono stati del tutto inutili».

Mario Schiesari, presidente del Consiglio di quartiere Borgo Cittadella, esprime tutto il suo disappunto di fronte al problema insoluto e tornato con prepotenza alla ribalta dopo l'incidente di domenica notte. Dentro un'auto è finita nel Tanaro dopo aver abbattuto la ringhiera ed è morto il giovane conducente, il valenzano Andrea Cassina, 20 anni, figlio di un noto orafo.

Prosegue Mario Schiesari: «Quando fu rifatto l'altro ponte sul Tanaro, al quartiere Orti, il Comune promise un analogo intervento su questa strada. Invece, nonostante i ripetuti solleciti, il progetto è rimasto lettera morta. Ora ne stiamo predisponendo noi, avvalendoci della gratuita consulenza di esperti: prevede, fra l'altro, l'allargamento del ponte con la costruzione di banchine a sbalzo. Lo sottoporremo alla giunta». Con quali risultati? «Lo sa Dio».

Certo, il problema deve essere risolto, anche perché si ripetano incidenti mortali come quello di domenica. «La ringhiera si è piegata come un foglio di carta», ha detto Cinzia Albertin, 19 anni, di Valenza, che viaggiava a fianco di Andrea Cassina e si è salvata in modo quasi miracoloso. «Penso che anche una mano possa sfondare quel fragile manufatto», osserva Mario Schiesari.

«La Volvo del valenzano era blindata e non sono ostacoli ad un peso così eccezionale», ha detto qualcuno. In realtà l'auto finita nel fiume è una berlina di media cilindrata, un'auto non migliaia di altre, di peso assolutamente normale. E' stata immatricolata come «mezzo promiscuo ad uso aziendale», non solo perché adibita al trasporto di un campionario di oggetti preziosi.

La procura della Repubblica presso la Pretura, ricevuto il rapporto della polizia stradale, ha aperto un'inchiesta, come sempre avviene in caso di incidenti mortali. Non si sa ancora se sarà chiamato in causa qualche amministratore per le condizioni del ponte.

Né, per il momento, la famiglia della giovane vittima ha deciso se dare vita ad un'azione penale, chiamando in causa il Comune per quanto è accaduto domenica notte.

Enrico Carnaghi

FUNERALI OGGI ALLE 15 A VALENZA

ALESSANDRIA. Si svolgono oggi alle 15 nella parrocchia di S. Antonio a Valenza i funerali di Andrea Cassina, il ventenne annegato domenica notte in Tanaro dove era precipitato con la Volvo del padre. La salma è tumulata nel cimitero cittadino. La giovane vittima rientrava a Valenza avendo a fianco una conoscente, l'impiegata Cinzia Albertin, 19 anni. Ma l'auto ha cominciato a sbandare, è finita contro la ringhiera del ponte e l'ha abbattuta precipitando nel fiume.

Andrea Cassina, rimasto intrappolato nella vettura, è morto, Cinzia Albertin, uscita dal finestrino, è stata salvata dai vigili del fuoco. Prima di loro si era gettato nelle acque gelide l'agente della Polizia di Stato Rocco Lo Presti, 27 anni, il quale era in servizio e, accortosi della tragedia che si stava consumando, liberatosi di pistola e giubbotto, non ha esitato a soccorrere la ragazza.

Stava per afferrarla, quando la corrente lo ha trascinato via e ha rischiato di morire. Il capo della Polizia Vincenzo Parisi gli ha inviato il proprio compiacimento per «essersi distinto per coraggio e lodevole altruismo».

Rocco Lo Presti, che ieri ha ricevuto le congratulazioni del questore Ruggiero Borraccino, presenti tutti i funzionari della questura, il 17 agosto 1989 salvò dalla morte l'impiegata Simona Accomazzo, rimasta prigioniera delle fiamme divampate nell'appartamento: il giovane agente riuscì ad entrarvi scalando un muro di cinta e passando coraggiosamente sui tetti. [e. c.]

Andrea Cassina, 20 anni

IN BREVE

Scivola dalle scale e si frattura tre costole

E' scivolato mentre scendeva le scale della cantina e si è fratturato tre costole: Gino Verderio, 72 anni, abitante a Valenza in via Nebbia 57, ex presidente del settore giovanile dell'Us Valenzana, è ricoverato in ospedale.

NOVI LIGURE

Quasi 600 gli interventi dei vigili del fuoco

Sono stati complessivamente 593 gli interventi dei vigili del fuoco di Novi Ligure durante il '91. Rispetto al '90 si sono registrati 100 interventi in meno. Comunque vi sono stati 229 incendi, 10 interventi per crolli, dissesti e verifica di stabilità, 45 per soccorsi a persone e recupero salme, 29 per incidenti stradali, 61 per allagamenti e 258 per apertura porte e sterminio calabroni.

TORTONA

Un giovane camionista patteggia sei mesi

Gaetano Di Pasquale, 21 anni, di Alessandria, via Einaudi 13, ha patteggiato due mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda (pena sospesa) perché il 12 aprile 1990 a Tortona circolava alla guida di un autocarro di peso complessivo superiore a 75 quintali, senza aver compiuto 24 anni e sprovvisto del certificato di abilitazione professionale, perché mai conseguito.

PONTECURONE

Per guida senza patente è assolta dal pretore

Donatella Moscardini, 29 anni, di Pontecurone, nata nell'85, tossicodipendente, era accusata di guida senza patente, perché sospesa nel 1986 dal prefetto di Pavia. I carabinieri che il 6 marzo '91 hanno fermato la «Ford Escort» a bordo della quale vi era anche Vincenzo Manna (proprietario dell'auto), hanno detto che vi fu un veloce scambio di posto tra i due, non appena hanno fermato la pattuglia. Al momento del controllo, però, Donatella Moscardini non era seduta al posto di guida. Il pretore l'ha assolta perché il fatto non sussiste.

CUCCARO

Condannato per il furto nella casa dell'curato

Un giovane casalese è stato condannato dal pretore a sei mesi di reclusione e a trecentocinquantamila lire di multa per il furto compiuto in una chiesa. Imputato era Francesco Chiariello, 27 anni, abitante a Casale in via Garibaldi 33, accusato di aver rubato un videoregistratore nella abitazione di don Giovanni Caprino, a Cuccaro. L'episodio era stato denunciato il 6 gennaio dello stesso anno.

Esproprio di terreni per un campo sportivo

Il nuovo campo sportivo comunale sorgerà su un'area individuata dal Comune che ha già cominciato l'azione di esproprio nei confronti gli attuali proprietari dei terreni. Gli interessati entro il 14 febbraio hanno facoltà di prendere visione dal progetto, in Comune.

Per pulizia strade

Sosta vietata di notte a Tortona

TORTONA. Primi giorni di prova per il servizio pulizia delle strade nelle ore notturne da parte degli addetti del servizio igiene urbana dell'Asmt, nelle vie principali della città.

L'Azienda municipalizzata tortonese, come avevano preannunciato i responsabili ai primi dell'anno, di volta in volta esporrà cartelli di divieto di sosta nei punti di intervento, affinché la popolazione collabori alla buona riuscita del servizio.

E' stata chiesta anche la collaborazione dei vigili urbani, i quali controllano che siano rispettati i divieti nelle vie interessate all'intervento.

Dicono al comando vigili: «Per il momento agli inadempienti non vengono contestate contravvenzioni, ma viene solo lasciato un biglietto con cui si spiega la situazione e si chiede di collaborare». Tra poche settimane, però, cominceranno a fioccare le multe nei confronti di chi dimentica l'auto in sosta durante le notti di pulizia stradale. [e. r.]

Agivano in piazza

Condannate le borseiole peruviane

ALESSANDRIA. Sono state processate ieri con rito direttissimo e condannate le due peruviane arrestate l'altro giorno dalla polizia, mentre al mercato ambulante di piazza Garibaldi tentavano di sfilare il portafogli dalla borsa di una insegnante in pensione, la professoressa Luisa Gallina, 70 anni.

Il pretore, accogliendo la richiesta del pubblico ministero maresciallo Ponassi, ha concesso alcun beneficio alle due straniere, che sembrano specializzate in furti con destrezze e borseggi, e che quindi restano in carcere.

Sono Blekis Arbulu Trillo, di 43 anni, e Jolanda Rodrigues Pillaca, di 51, di Lima e abitanti a Genova. Alla prima, che al momento dell'arresto ha insultato un agente - rispondeva perciò anche di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale - sono stati inflitti un anno di reclusione e 900 mila lire di multa. La complice deve scontare 8 mesi e pagare una multa di 600 mila lire. [e. c.]

Ha patteggiato uno dei due fratelli accusati di aver taglieggiato un cameriere

Un anno e due mesi all'estorsore

Ha ottenuto la condizionale ed è tornato in libertà. L'altro arrestato sarà processato nei prossimi giorni. La vittima era stata costretta a versare in più occasioni piccole somme: 50-100 mila lire

ALESSANDRIA. Fabio Selvaggio, 20 anni, via Rosa, accusato di concorso in estorsione aggravata ai danni di un cameriere, ieri ha lasciato il carcere dove era stato rinchiuso una decina di giorni fa e ha patteggiato un anno e 2 mesi di reclusione, con la condizionale. L'entità della pena è stata concordata fra il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, e il difensore, Giuseppe Lanzavecchia. Il giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela, deve ora applicare il patteggiamento.

Resta detenuto il fratello maggiore del giovane, Francesco, 30 anni, via Bramante 7, che ha già avuto guai con la giustizia, arrestato dai carabinieri della compagnia di Alessandria su ordinanza del gip e richiesta del procuratore della Repubblica. L'uomo sarà processato nei prossimi giorni.

Fabio Selvaggio è alla prima esperienza giudiziaria. Ma, come Francesco, ha fama di «duro». Una fama che, secondo gli inquirenti, sembra essergli stata molto utile per far pressione su chi è più debole. Un comportamento, secondo l'accusa, che è servito ai fratelli per terrorizzare il cameriere Fabrizio Martina, 28 anni, sposato, abitante in città, occupato in una pizzeria del centro, tanto da indurlo a consegnare ogni tre giorni piccole somme di denaro.

Fabio Selvaggio, 20 anni: ha patteggiato

Francesco Selvaggio, 30 anni

Complessivamente i fratelli Selvaggio hanno estorto poco più di un milione e un anello d'oro. Per loro sfortuna, però, i Selvaggio erano tenuti sotto controllo dai carabinieri i quali, quando si sono accorti dei frequenti incontri con il cameriere, hanno deciso di intervenire.

Per Fabrizio Martina è stata la fine di un incubo durato almeno venti giorni, durante i quali il giovane ha continuato a pagare senza avere la forza di ribellarsi e denunciare i fratelli.

Francesco e Fabio Selvaggio avevano avuto modo di conoscere il cameriere e, studiandone il carattere, si erano resi conto poteva facilmente diventare una loro vittima. A quel punto erano entrati in azione, costringendo Martina a versare il denaro. Erano state sufficienti le minacce: «Se non ubbidisci, sarà peggio per te. Stai attento, non scherziamo. Possiamo farti molto male».

Fabrizio Martina ha continuato a pagare, 50 mila-100 mila lire per volta, fino a raggiungere il milione. Finiti i soldi, ha consegnato un anello d'oro. Ma i carabinieri hanno avvicinato il cameriere con discrezione e lo hanno convinto a raccontare la sua disavventura. Quindi hanno inviato un rapporto al magistrato. [e. c.]

Già fissata una serie di incontri, anche a Roma, sui problemi dell'Acna e dell'inceneritore

«Diteci se c'è diossina in Valle Bormida»

La precisa richiesta dei sindaci al presidente della Regione

ACQUI. Una delegazione di sindaci della Valle Bormida è stata ricevuta ieri a mezzogiorno dal presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio. Il presidente della Comunità Montana Alta Langa e sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giachino che ha partecipato all'incontro, dice: «Il presidente Brizio ha confermato l'impegno della Regione a sostenere la battaglia a fianco dei Comuni piemontesi e ha assicurato la presenza di una delegazione regionale per lunedì 10, a Roma, all'importante appuntamento del Comitato Stato-Regioni».

I sindaci - oltre a Giachino sono andati ieri, in Regione a Torino, Giancarlo Veglio di Cortemilia, Eliana Barabino di Terzo e Arturo Voglino di Bistagno - hanno chiesto al presidente regionale di farsi parte attiva per risolvere il «nodo» della diossina. Dice ancora Giachino: «Siamo purtroppo alle solite con tempi lunghi su problemi urgenti, quello della diossina, in evidenza l'istituto superiore di Sanità. Dopo che si è impiegato moltissimo tempo a tirarlo fuori, ora c'è il rischio che non si voglia altrettanto per approfondirlo».

L'incontro di ieri è stato fissato in vista della trasferta romana di lunedì. Con il Comitato Stato-Regioni che dopo varie sollecitazioni è stato convocato (l'ultima riunione risale al 21 febbraio '90), tornano a incontrarsi, dopo due anni, tutte le parti in causa: i rappresentanti dei ministeri della Sanità, Ambiente, Regioni Piemonte e Liguria, i sindaci della valle Bormida piemontese e ligure.

Vi è anche una serie di riunioni nei vari Comuni per sensibilizzare l'opinione pubblica. Una di queste si terrà domani a Bra (Centro polifunzionale Giovanni Arpino, ore 21) a cura del Comitato albese contro il re.sol.

Per sabato sera è in programma un incontro pubblico ad Alba (sala Ordet, ore 21) a cui sono invitati tutti i parlamentari eletti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Ieri in Liguria è giunta notizia che l'Acna abbia stretto un accordo per una grande fornitura di sbetanaftolo a una ditta tedesca che garantirebbe lavoro per molti anni. [g. f.]

ELEZIONI

«La Rete» ha 2 candidati

Renzo Fontana, 37 anni, di Gorzegno, e il medico di Alba, Giuseppe Grimaldi, di 33, sono candidati alla Camera alle prossime elezioni nel movimento «La Rete» per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Fontana come candidato per la Val Bormida, Grimaldi per l'Albese. Fontana, giornalista, sposato due figli, è trasferito a Gorzegno, suo paese nativo, alcuni anni fa ed è direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» ed esponente di spicco dell'Associazione per la Rinascita. «Ho accettato la candidatura nel movimento "La Rete" - dice Fontana - per portare avanti la battaglia contro l'inquinamento della Val Bormida e contribuire a dare uno sbocco nazionale a una lotta che è stata troppo spesso isolata». Intanto, ed Acqui si è costituito un Comitato elettorale per la valorizzazione della Val Bormida, che ha sede in piazza San Francesco 7, aperto a tutti. [g. f.]

A Novi Ligure

Tre miliardi per la nuova biblioteca

NOVI. La giunta ha dato mandato al vicesindaco Mario Lovelli di accendere il mutuo per il finanziamento del primo lotto di lavori di ristrutturazione dell'Ex orfanotrofio di via Marconi, dove il Comune ha indicato come nuova sede della biblioteca cittadina. Attualmente è nei locali ormai troppo angusti di viale Saffi.

Il progetto prevede due lotti di lavori, il primo dei quali consiste in opere di consolidamento della struttura. La spesa complessiva in bilancio, suddivisa nei prossimi tre anni, è di circa 3 miliardi e 600 milioni.

Il primo lotto, 1600 milioni, sarà finanziato in maggior parte dal credito ordinario, 200 milioni il contributo della Cassa di risparmio di Alessandria. Nel prossimo Consiglio sarà presa la delibera di approvazione. La gara di appalto assegnerà i lavori: inizio previsto in settembre. [m. pu.]

COMUNE DI ALESSANDRIA

ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI

Avviso per rapporto di lavoro a tempo

L'Amministrazione Comunale di Alessandria, visto l'art. 7, I e VI comma della legge 29/12/1988 n. 544, visto il D.P.C.M. del 2/3/1990 comma D, vista la deliberazione della G.M. n. 22 del 9/1/1992, esecutiva il 28/1/92

AVVISA

che viene richiesta l'assunzione a tempo determinato di personale con il profilo professionale ascritto a qualifica funzionale di 6 e di durata non superiore a 1 anno, prorogabile per eccezionali esigenze a 2, al fine di realizzare un progetto obiettivo riferito ad attività connesse a servizi amministrativi scolastici e sociali, come da punto 1 comma D del D.P.C.M. del 2/3/90. I requisiti richiesti per coloro che intendono partecipare alla selezione del presente rapporto di lavoro a tempo determinato sono

1) diploma di giornalismo e pubbliche relazioni;
2) un periodo di almeno 3 anni di impiego presso uno studio di pubblicità a rilevanza nazionale;
3) collaborazione con pubblicazioni a carattere informativo e promozionale;
4) è titolo preferenziale l'aver svolto attività, anche temporanea presso la pubblica amministrazione con incarichi attinenti ai requisiti previsti dal presente avviso.

Per gli altri requisiti sono validi i criteri previsti per il pubblico impiego e più precisamente quelli del D.P.R. n. 333 del 1990 relativo all'inquadramento economico dei dipendenti Enti locali. I candidati interessati alla selezione, debbono presentare domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Alessandria, e inoltrarla all'Assessorato Politiche Giovanili, p.zza Libertà 1, 15100 Alessandria, corredata di curriculum e contenente i requisiti richiesti entro le ore 12 del 6 marzo 1992.

E' stata trovata ieri sera, in extremis, una soluzione per lo smaltimento

Acqui, finita l'emergenza rifiuti

Quando ormai la situazione era diventata insostenibile, è stato concesso il permesso di scaricare a Masserano, nel Vercellese. La questione alimenta polemiche tra i partiti

ACQUI. Salvi in extremis: temporaneamente i rifiuti prodotti dalla popolazione delle città e di 11 Comuni appartenenti al Consorzio per la raccolta lo smaltimento, non più accettati dalla discarica Alice Castello, da questa mattina viene portata nella discarica Masserano, sempre in provincia di Vercelli.

L'annuncio ufficiale dell'accordo tra il Comune di Acqui e il consorzio vercellese è stato verso le 17 di ieri. Si sperava di qualcosa di simile già nei giorni scorsi, a brevissimo termine il 31 gennaio, quando è scaduta l'autorizzazione concessa dalla Regione a smaltire l'immondizia nell'impianto di Alice.

Ieri la città era sommersa dai rifiuti, l'immondizia di quattro giorni non stava più nei cassonetti, intorno ai quali montagne di sacchetti erano diventati preda di gatti e cani.

La situazione è peggiorata col trascorrere dei giorni, i rifiuti cominciavano ad emanare odore con pericolo per la salute pubblica. L'accordo con il Consorzio Masserano è stato raggiunto, ma nella tarda serata di ieri anche risposta è arrivata Comune dalla Regione riguardo la richiesta di proroga per portare l'immondizia ancora per qualche tempo ad Alice e si attendeva da un all'altro l'autorizzazione per l'impianto Masserano.

Con la città termale all'emergenza rifiuti coinvolti i comuni di Cassine, Ponti, Ricaldone, Spigno Monferrato, Bistagno, Grognardo, Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Malvicino, Castelletto d'Erro e Terzo.

Il problema della mancata raccolta per 4 giorni dei rifiuti prodotti dalle famiglie dagli operatori economici acquesi ha provocato disagio pre posizione da parte dei politici. dichiarazione è stata rilasciata dalla giunta comunale. Rifondazione comunista ieri aveva criticato sindaco ed assessori di essersi occupati del problema solo al giorno scadenza dell'autorizzazione.

Per il socialdemocratico Roberto Buzio impensabile che città turistica e termale anche per pochi giorni diventi una pattumiera e si lascino insoluti problemi di notevole peso come quelli dello smaltimento dei rifiuti». Sindo il repubblicano Ubaldo Cervetti, che con Buzio fa parte della maggioranza, «il problema dell'immondizia, come quello idrico, è importante per la città e la giunta lo deve affrontare con determinazione, perchè non ammissibile che amministrazione comunale non provveda alla normalizzazione di situazioni vitali per la popolazione». Critica parte consigliere comunale verde Augusto Vacchino verso il Consorzio dell'acquese per non essere riuscito ad individuare un sito idoneo a costruire una discarica.

Carlo Ricci

Cassonetti colmi di rifiuti ad Acqui. Per fortuna ieri sera si è trovata all'ultimo momento una soluzione per smaltirli

IN BREVE

Mille alla sul Risorgimento

successo ha riscosso sul sorgimento, promossa a Casale dall'assessorato alla Cultura e che si è chiusa gennaio. bilancio fatto ieri. La rassegna stata visitata da 700 persone e da 260 studenti (tra cui 2 classi elementari, 5 medie inferiori e sei superiori). La manifestazione è costata complessivamente quattro milioni e mezzo, suddivisi tra i costi per il catalogo, gli inviti, i manifesti, le collaborazioni, l'allestimento e i relatori.

Si prepara la festa «Monferrato in tavola»

L'assessorato alle manifestazioni in collaborazione con Pro-loco sta già pensando alla Fiera primaverile del santo Cristo, che si terrà a fine aprile. In particolare sabato si svolgerà la storica «Corsa delle Botti», sfida tra varie case vinicole del nicese e della valle Belbo. Abbinata alla gara, da alcuni anni c'è la manifestazione enogatronomica «Monferrato in tavola», a cui partecipano le Pro-loco della zona, con le loro specialità. Quest'anno in parte modificato il regolamento: entro l'8 febbraio chi intende aderire alla manifestazione dovrà comunicarlo Comune di Nizza. Altra novità è la partecipazione alla «Corsa delle Botti» di alcune squadre borghigiani della Giostra: nell'attesa di sfidarsi a giugno sul campo con i cavalli, si affronteranno a piedi per le vie del centro.

Quasi ultimato il altare

E' stato quasi ultimato il restauro del monumentale altare ligneo dell'ex chiesa del di Santa Chiara Casale, affidato laboratorio Nicola di Aramengo. è ancora certo se l'altare verrà ricollocato nella sua sede oraginale, perchè c'è chi lo vorrebbe al museo civico. Per contro, le notevoli dimensioni (è alto sei metri e mezzo) orienterebbero a riportarlo in Santa Chiara.

Da Borgoratto e altri 6 paesi una delegazione a Palazzo Lascaris

Mobilitati contro la discarica

La Regione rinvia però l'esame del progetto

BORGORATTO. Rinviata a martedì, 11 febbraio, discussione in Consiglio regionale, sulla mozione presentata dai consiglieri Cavallera, Foco e Rossa in merito alla nascita dell'impianto smaltimento rifiuti speciali, assimilabili agli urbani, Borgoratto, ai confini con i territori di Carentino Oviglio.

All'ordine del giorno del Consiglio, svoltosi ieri, erano iscritti numerosi argomenti, che hanno polarizzato l'attenzione dei consiglieri. Per Borgoratto il ritardo sulla tabella di marcia, costituisce un vantaggio, per raccogliere ulteriori consensi, contro la nascita dell'impianto delle Aimeri di Mondovì.

Un pullman a bordo una cinquantina di rappresentanti dei Comuni coinvolti nella vicenda (Borgoratto, Carentino, Frascaro, Gamalero, Castellazzo, Oviglio, e Bergamasco) ha raggiunto, nel primo pomeriggio, Torino. Fin dalle prime ore del mattino erano emersi dubbi sulla possibilità di una discussione, anche Borgoratto non erano giunte conferme di un rinvio. Il gruppo era deciso a manifestare in Consiglio, qualora la vertenza fosse stata aperta. La seduta è terminata in serata e gli alessandrini hanno fatto ritorno nei paesi.

Il Comitato del no desidera avere garanzie che prima della riunione della giunta, alla quale spetta l'ultima parola sulla nascita della discarica, sia discussa in Consiglio la mozione presentata dai rappresentanti alessandrini. Per questo, probabilmente la delegazione si ripresenterà Torino, prossima convocazione.

Domani, invece, il professor Guido Versino, dell'Università di Torino, riceverà alcuni esponenti del Comitato per una analisi delle relazioni, stilate dagli enti di controllo, sulla mega discarica progettata dalla ditta cuneese. I sindaci dei comuni, avevano deciso di sottoporre ad esperti tutti i a disposizione, per «confutare anche da un punto di tecnico, valutazioni compiute dagli enti», aveva detto Giuseppe Guglielmero, sindaco di Castellazzo.

[cr. ro.]

Casale, sulla chiusura il giudice deciderà entro una settimana

Un altro rinvio per la porcilaia

Chiesta al pretore nuova perizia sui miasmi

CASALE MONFERRATO. E' irrisolta la vicenda della porcilaia. Il pretore Nicola Nappi, a cui richiesto un provvedimento urgente di chiusura dell'allevamento mini in cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio, ha ritirato il fascicolo e si è preso qualche giorno di tempo per decidere.

L'avvocato Emilio Celierino, che tutela gli interessi del comitato costituito dagli abitanti della zona, ha chiesto che venga ordinata un'altra perizia sull'intensità degli odori, perché quella della dottoressa Lucia Dalmasso di Alessandria riguarda solo il periodo invernale, quando le stalle sono chiuse.

Si opposto l'avvocato Paolo Greppi, difensore del Borda, sostenendo che le perizie compiute finora sono più che sufficienti per una pronuncia definitiva. Il giudice ha promesso di rispondere entro una settimana. Potrebbe chiudere il fascicolo respingendo il ricorso provvedimento urgente di chiusura, oppure ordinarlo o, ancora, richiedere un'ulteriore perizia da effettuare in primavera in estate.

Intanto il comitato di abitanti della si è riunito l'altra sera. Durante la riunione è stato sottolineato che i miasmi sono di nuovo particolarmente intensi.

I fratelli Chiaffredo e Giuseppe Borda di Fossano, titolari della porcilaia, avrebbero ottenuto dalla Provincia l'autorizzazione a scaricare i liquami nei terreni di loro proprietà circostanti l'allevamento, ma, secondo alcune testimonianze, lo smaltimento avverrebbe durante la mattina non, come prescrive il regolamento di polizia urbana, di notte tra le 22 e le 8 del giorno dopo. Tra l'altro, i titolari della porcilaia sono già stati rinviati giudizio, nei mesi scorsi, per constatate irregolarità nello smaltimento dei liquami.

Del problema si parlerà anche nel prossimo consiglio comunale: il gruppo socialista intende presentare una mozione per impegnare la giunta a costituirsi parte civile nel procedimento contro i Borda. **[s. m.]**

Nell'ospedale della città americana il bimbo di Tonco sarà sottoposto trapianto

I primi giorni di Nicola a Seattle

E' previsto anche l'arrivo di due medici italiani. Intanto prosegue la raccolta di «Specchio dei tempi» e del Comitato Verga. La solidarietà del «Cral» Inps di Asti e dell'istituto tecnico Quintino Sella

Nicola, anni è ora a Seattle

I VERSAMENTI

Dove si ricevono offerte

I versamenti a favore Nicola, 10 anni, il bambino malato di leucemia, proseguono iniziativa della «Fondazione Specchio dei Tempi» e del «Comitato Verga-Pro Nicola». Chiunque voglia fare offerte può rivolgersi dal lunedì al sabato alla redazione di Asti Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dalle 9,30 alle 19. Nello stesso orario è possibile versare anche alla redazione Alessandria in via Cavour Le offerte potranno essere accompagnate dal nome, oppure chi preferisca può far pubblicare sul giornale solo le iniziali, o una breve frase di accompagnamento. E' inoltre possibile versare sul c. c. numero 20448/0 aperto alla filiale di Tonco della Cr di Asti intestato a «Comitato Verga Pro Nicola». Il Comitato ha sede a Monza e si occupa dei malati leucemia, aiutando economicamente le famiglie dei bambini ammalati; istituisce inoltre borse di studio.

TONCO. Superata la cifra necessaria per affrontare l'operazione, la sottoscrizione a favore di Nicola prosegue: il denaro verrà destinato al «Comitato Verga» che si occupa malati leucemia. Nicola i genitori sono a Seattle dalla scorsa settimana e il piccolo affrontando le visite mediche che precedono il trapianto di midollo osseo cui sarà sottoposto nei prossimi giorni. All'operazione dovrebbero assistere anche due medici dell'ospedale di Monza, dove Nicola è stato a lungo ricoverato.

Intanto la gara solidarietà continua, non solo da parte di privati: ieri il Cral Inps di Asti e gli insegnanti e gli allievi dell'istituto «Sella» hanno voluto testimoniare con un offerta il loro affetto per Nicola. seguito pubblichiamo l'elenco dei versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e parte di quella versata al comitato «Verga»:

N.N., 50 mila; P. Pia, Ropergo (Isola), 100 mila; clienti commestibili Mariuccia, Zona Fortino, 455 mila; N.N., 25 mila; Cral Inps, Asti, 320 mila; insegnanti e allievi C. Sella, 2° versamento, 265 mila; in memoria di Albucco Giovanni, 140 mila; Gino chiusano, mila.

N.N., Alessandria, mila.

Gallo Giulia, mila; Taricco Romano, 50 mila; Caggiano Giuseppe, mila; Bosia Flavio e Raviola Renata, 500 mila; Pavese Raviola, 100 mila; Cecchini Giuseppe, 100 mila; scuola elementare Sarzano scuola media Città di Moncalvo, 2.200.000; N.N., 50 mila; famiglia Berruti, Viarigi, 100 mila; Samanta Tamara Beatrice, 50 mila; N.N., 20 mila; N.N., 200 mila; Mosso Alina, mila; scuole elementari di Cisterna d'Asti, mila; Barbero Giuseppina, 30 mila; Giampiero Marco Diego, S. Damiano, 30 mila; Paolo e Fabrizio, 80 mila; Martinotti Giulio, 20 mila; Pro loco, Montechiaro, 300 mila; Martinotti Alberto, Casale, 30 mila; Battezzato Adriano, Vecchi Giuseppina, mila; Ronco Rosa, 50 mila; Castelli Luisella, 50 mila; Moggio Giovanna, 50 mila; colleghi Zona Investimenti in memoria di Trossello M., 70 mila; Barattini Paolo, 100 mila; Barbano Franca, 100 mila; Longhi Claudio, 100 mila; Luca e Matteo 1982, 120 mila; Club Aics Scotellaro Pt, Torino, 330 mila; amici e parenti di Grasso Lore, 2.500.000; Culasso Cristina, 20 mila; N.N., 30 mila; Carrino, mila; Miglietta Nuccy, 50 mila; Ferrari Maria, 50 mila; Spanò Domenico, mila; Mutti Ferruccio, 50 mila; Rigardo Mariena, 100 mila; Motta Rita, 100 mila; dipendenti Azienda Agricola Giemprino E., 110 mila; Rossi Daniela, 150 mila; compagni di Melissa, mila; parrocchia di Cocconato (bambini della scuola elementare chiesa Cocconato, chiesa Tuffo, chiesa di Cocconito), 5 milioni; Sergio Silvia, Mombello Monf., 500 mila; Cantino Giuniparo, 50 mila; N.N., 500 mila; N.N., 160 mila; N.N., 310 mila; dr Giordanallo Virginio, 100 mila; Marchisio Guido, mila; Marchisio Arnaldo, 20 mila; N.N., 200 mila; Comune di Castelstellnaldo, 100 mila; Amici dello Snack Bar, mila; Varetto laura; Scurzolengo, 100 mila; Reparto Ortopedia, Nizza Monf., 160 mila; scuole elementari, Maretto, mila; N.N., Maretto, mila; Baroni Silvana, 20 mila; dipendenti ditte Ferraro snc e Filplast srl, 575 mila; N.N., Bubbio, 50 mila; Tardito Sonia, 10 mila; Tassone Luigi, 20 mila; Cresta, mila; dipendenti Vigna, Castell'Alfero, 180 mila; Luigi, parroco di Montechiaro d'Asti, 100 mila; N.N., mila; Cusumano Grazia Maria e colleghi Isp-To Sede Centrale, mila; Ingrid, 50 mila; Gatti Giorgio, 30 mila; Ferraris Elda, 50 mila; Tieppo Giovanni, 20 mila; Marco e Gi Beltrami, 20 mila; Ruffinengo Chiara, 50 mila; Caldi Angela, 50 mila; Franco Carla, Serravalle, 100 mila; Auguri Solero, 120 mila; Girardini Giancarla, mila; Gruppo Sportivo Malvasia, 200 mila; Capra Sergio, 500 mila; Gli e dipendenti, 1.310.000; Giolito Marco, 50 mila; Martinotti Patrizia, 50 mila; Bianchi Protto Liliana, Novi Ligure, 100 mila; dipendenti banco di Roma, Tortona, 140 mila; Circolo Ippico La Borreana, 200 mila; dipendenti Saves srl, 390 mila; Trabellio Giuliana da Francesco Michele Luigi e Giulia, 1 milione; Prato Carla, 1.200.000; Antonella, 500 mila; Ardessi Antonio, 300 mila; Galliani Luigia, 100 mila; Pizzinbone Emanuela, mila; Amerio Giuliano, 100 mila; Simonetti Angela, 50 mila; Barbara Laura Bonomo, 20 mila; Gruppo Alpini e popolazione di Montiglio, 2.450.000; dipendenti Selca Spa, mila; scuola media parrocchia di Montafia, mila; Casorzo Eligio e Luigina, 150 mila; Massimo e Roberta, 100 mila.

(continua)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA - ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 legge febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi conti consuntivi degli anni 1989 *(1)* e *(2)*.

1) notizie relative al economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Esistenze iniziali di esercizio	222	2
Personale:		
Retribuzioni	3.423	3.682
Contributi sociali	1.483	1.554
Accantonamento al T.F.R.	549	
Altri accantonamenti	54	70
	5.499	6.157
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparaz.	118	140
di servizi	227	
Totale		
Acquisto materie prime e materiali	2.197	1.994
Altri costi, oneri e spese	402	437
Ammortamenti	770	968
Interessi su capitale di dotaz	15	
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	—	—
	9.390	10.294

DENOMINAZIONE	1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	7.129	8.101
Contributi in conto esercizio	54	
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi		632
Costi capitalizzati	1.508	1.135
Rimanenze finali di esercizio	227	
Perdita di esercizio	—	—
	8.390	10.294

2) Le allo patrimoniale s seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1989 (1)	1990 (2)
Immobilizzazioni tecniche	8.353	9.341
Immobilizzazioni	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	79	
Scorte di esercizio	237	229
Crediti commerciali		268
Credito verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	—	6
Liquidità	787	778
Perdita di esercizio	—	—

PASSIVO

	1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Capitale di dotazione	1.489	1.489
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	347	347
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di ammortamento		5.690
Altri fondi	54	124
Fondo trat. fine rapporto lavoro	1.690	1.871
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	210	—
Debiti	392	668
Altri debiti	462	293
Utile	—	—
		10.882

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale.
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Dileo Ing. Antonio

Ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'indipendenza di Biella e Verbano-Cusio-Ossola

Nasce il Piemonte delle otto province

Ancora litigi per i confini e rivalità fra i campanili

Dieci minuti di discussione per Biella, oltre sei ore per il Verbano-Cusio-Ossola e con risultati sconfortanti. Già nella proporzione dei tempi emergono chiaramente le difficoltà che il Consiglio regionale ha incontrato, nella seduta di ieri, per deliberare il parere favorevole da inviare al Governo per l'istituzione delle nuove province piemontesi.

Nessun ostacolo per Biella se non il tempo necessario all'assessore Enrico Nerviani, dc, di spiegare all'assemblea che i comuni originariamente compresi nella nuova provincia è stato aggiunto quello di Villa Del Bosco.

I problemi sono infatti subito dopo quando si è passati a discutere del Verbano-Cusio-Ossola. Sei ore di parole incomprensibili alla maggioranza dei consiglieri estranei a una vicenda che si protrae da un decennio e che, alla vigilia della sua conclusione, lascia irrisolti i problemi, ne acuisce altri e domanda al Governo la soluzione di tutti gli aspetti più spinosi.

Se nella proposta di deliberazione, l'assessore Nerviani sollecita il Governo a esprimere parere favorevole per l'istituzione della provincia e si raccomanda che Roma garantisca «alle tre aree una adeguata, obbligatoria distribuzione dei servizi dello Stato, assicurando il mantenimento» di quelli già esistenti, subito dopo, con un gran giro di parole frutto delle estenuanti mediazioni avvenute in Commissione, butta sul tavolo del ministro Scotti - quello che dovrebbe dire l'ultima parola - il problema più difficile.

La delibera, infatti, chiede al Governo «di verificare» la richiesta dei comuni della Comunità montana dell'Ossola, nonché della Provincia di Novara, che la nuova provincia abbia «doppio capoluogo», cioè Verbania e Domodossola, e «in presenza di una ampia e prevalente assenso, di considerare positiva l'istanza». Una richiesta «posta dal comune di Domodossola come "condizione irrinunciabile"».

Parole in qualche modo condivise da tutti i contendenti: dagli ossolani, presenti in aula con il sindaco Vicinotti in testa, perché viene ribadita la loro richiesta di doppio capoluogo; dai verbanesi, pure loro in prima fila con il sindaco Zani, perché «quel diffuso e prevalente» può essere letto in tanti modi. Il Governo può infatti trovarvi l'appiglio per quelle che le pretese degli ossolani sono forti, ma «prevalenti e diffuse» quindi, dire che il capoluogo è solo uno: Verbania. Parole condivise anche dall'omegnese Alberto Buzio, consigliere del pds, per gli stessi motivi dei verbanesi e perché una provincia troppo caratterizzata dall'asse Domodossola-Verbania mal sarebbe digerita dai suoi concittadini.

Un accordo incrinato da un emendamento presentato dalla Giunta regionale con il quale si sostiene che «elementi utili alla costruzione del "prevalente e diffuso" consenso» sono le delibere votate dalle giunte di Villadossola, Vogogna, Verbania, Gravellona, Cannobbio, Omegna. «E' una truffa - si è lamentato Buzio - si vuol far credere che quei comuni sono d'accordo sul doppio capoluogo, invece sostengono che è "preminente l'approvazione" della nuova provincia e chiedono di domandare e dopo la soluzione del doppio capoluogo. Nel voto mi asterrò».

Una truffa? Possibile? No, non è una truffa perché il documento votato dai sei comuni dice entrambe le cose e ognuno l'ha letto pensando a ciò che più gli conveniva. Il documento, infatti, recepisce il testo proposto, sabato scorso, all'approvazione di una settantina di sindaci della nuova provincia. Per «pareggiare» l'emendamento presentato dalla giunta, i socialisti Fiumara e Rossa hanno presentato un altro il quale si trasmette l'originale documento approvato dai sindaci. Una spiegabile con la profonda spaccatura, per motivi elettorali, all'interno del psi novarese. Da un lato c'è l'assessore Luciano Funcia che appoggia le rivendicazioni degli ossolani, dall'altra il segretario regionale Beppe Garesio - futuro candidato al Parlamento - che spinge a favore verbanesi. Uno scontro che ha bloccato per oltre un'ora i lavori del Consiglio proprio per permettere ai socialisti di trovare un'intesa. «Mi avevi lasciato in una grana» ha esclamato Francesco Fiumara rivolto a Angelo Rossa che, in qualità di capogruppo, ma assente, avrebbe dovuto lui mediare fra i contendenti.

Di fronte a questo spettacolo, l'amarezza di Vittorio Beltrami, dc, pure lui di Omegna, è quasi passata in secondo piano: «Voterò contro la delibera - ha detto - perché la nuova provincia impoverisce i comuni del Cusio che hanno di con Novara e anche quelli che ne faranno più parte. Il Cusio, da tutta questa vicenda, ne esce frammentato e anzichè avere nuovi servizi perderà gli esistenti».

Persino sulle modalità di c'è stata discussione e divisione e, alla fine, il è stato approvato a maggioranza. «La realtà - commentava, amaro, un consigliere - è che la gente è matura per meritare le province».

Beppe Minello

Alba e Bra

Rivendicano l'autonomia

ALBA. L'idea di istituire una provincia in Langa - avanzata tempo fa e successivamente accantonata - trova sempre maggiori consensi. Quaranta esponenti di più categorie economiche (commercianti, artigiani, viticoltori, ristoratori, albergatori) dell'Albese e Braidese hanno presentato uno studio per unire le due aree «che hanno caratteristiche e interessi comuni».

«Alba è il centro di una ricca di attività economiche - spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo Drocco -; è distante dal capoluogo provinciale con collegamenti scarsi e difficili. C'è necessità di avere sul posto tutti i servizi prioritari: qualcuno è già stato ottenuto, ma in maniera insufficiente. La proposta di una provincia Alba-Bra punta non tanto sulla questione burocratica, quanto al decentramento dei servizi. La strada da percorrere è quella della nuova normativa sulle autonomie locali che riconosce più livelli di autonomia amministrativa».

I rappresentanti delle attività economiche prenderanno contatti con le amministrazioni comunali per sentire i loro pareri. Alba provincia rappresenterebbe anche una garanzia per la sopravvivenza del tribunale che è fra quelli a rischio del Piemonte.

Minori consensi raccoglie invece la proposta della lega nord per creare la provincia Alba-Acqui. [g. f.]

Da Casale

Il Monferrato area storica

CASALE. Quando l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini in visita in città gli venne confidata la grande ambizione, inseguita in silenzio per molti anni. Ora il sogno potrebbe diventare realtà, anche a breve termine: Casale punta a conquistare nuovi spazi e diventare il capoluogo del Monferrato.

E cerca di difendere con orgoglio questa possibilità. L'iniziativa dovrebbe partire al più presto, forse subito dopo le prossime elezioni del di aprile.

Casale estenderebbe i propri confini anche nella zona di Valenza, con la possibilità di promuovere in comune servizi economici, sociali e sanitari (ad esempio le due Usl, che, da sole, rischiano di essere sciolte per mancanza di utenti).

La provincia di Alessandria è d'accordo sul progetto, anche perché secondo gli amministratori Casale ha caratteristiche geografiche e storiche omogenee per aspirare a diventare capitale del Monferrato.

Non sono mancati neppure i corteggiamenti da Vercelli, che, persi alcuni Comuni assorbiti da Biella provincia, si era interessato ad alcune località con un'importante vocazione risicola.

Sono state avviate serie di promozioni turistiche con numerose iniziative economiche e culturali. Il Casalese, tuttavia, nel suo insieme sembra orientato a non abbandonare Alessandria. [s. m.]

E' vicino l'addio a Vercelli

Biella chiede il decentramento di uffici e risorse finanziarie

BIELLA. Suddividere patrimonio, risorse e personale; trovare gli spazi per gli uffici e i servizi. Sono questi i problemi pratici che la nascita della nuova provincia di Biella ha posto alla «madre» Vercelli e all'amministrazione comunale.

Sul primo aspetto, Vercelli è stata lungimirante. Anche se poi il ministro degli Interni ha deciso che sarà un Commissario speciale a sovrintendere alla spartizione del territorio, patrimonio e personale; per agevolare l'operazione la giunta ha previsto un assessorato specifico, affidato a Elvo Tompia.

Se infatti è facile trovare difficoltà per suddividere strade e scuole, diverso è il discorso per quanto riguarda ad esempio i collegi elettorali. Unire paesi confinanti, ma di colorazione politica differente, non sarà impresa agevole.

E non va sottovalutato nemmeno il problema delle risorse finanziarie. «Non ha senso dividere in due i trasferimenti monetari dello Stato calcolati per appena sufficienti ad una provincia - sostiene Tompia -. Da qui elezioni che sanciranno la nascita della realtà è necessario che il Governo stanzi fondi appropriati».

Il concetto è ripreso in altri termini da uno dei «padri» della provincia di Biella, l'ex sindaco Luigi Squillario, ora consigliere regionale. «Penso alla bozza di decreto in cui si prevede che saranno le singole amministrazioni dello Stato a dover decidere quali uffici decentrati dovranno sorgere a Biella - afferma -. La provincia deve nascere con tutti i servizi, dalla Prefettura alla Questura, alla Banca d'Italia all'Ufficio Iva. Ogni limitazione in questo senso farebbe partire zoppa la provincia, che è un ente di servizi e di programmazione del territorio. Dobbiamo quindi insistere per ottenere impegni precisi sulla presenza a Biella di tutti gli uffici».

La Giunta comunale biellese ha approvato la realizzazione di un progetto di studio per individuare in città i palazzi che potrebbero ospitare i servizi della nuova sede locale. Da Villa Reda, al complesso di via Quintino Sella ed a quello dell'Ipai di via Repubblica: sono molti gli edifici inutilizzati che potrebbero essere trasformati in tempi relativamente brevi.

In più c'è tutta la parte pubblica del mega-progetto per il centro direzionale di via La Marmora. Il piano è nato proprio per soddisfare un teorico fabbisogno di per uffici e servizi pubblici. Nel moderno complesso dovevo trovare posto anche il nuovo municipio. Poi la crisi delle finanze locali ha portato ad accantonare di quest'ultimo progetto, che ora però potrebbe essere ripreso.

La prima struttura ad essere adeguata ai futuri compiti provinciali è stata il Commissariato di pubblica sicurezza. La vecchia «Caserma Nob» di via Torino si presenta in gran parte ristrutturata e altri lavori sono in corso. Quando Biella diventerà provincia, il Commissariato sarà pronto a trasformarsi in Questura.

Maurizio Alfisi

L'ex sindaco Luigi Squillario

L'Alto Novarese si distacca

Maggiori impulsi per turismo media industria e artigianato

VERBANIA. E' una lunga attesa quella dell'Alto Novarese, ma si sta concretizzando. Le aspirazioni all'autonomia affondano qui le loro radici nella storia e più riprese hanno avuto occasione di manifestarsi. La zona si sente da tempo emarginata: per questo Verbania, Domodossola, Omegna e le altre località interessate vogliono svolgere nuovi ruoli e accogliere uffici e servizi che toccheranno loro nell'ambito di una distribuzione adeguata alla realtà dell'area.

Le discussioni sui vantaggi del decentramento si sono intensificate all'avvicinarsi del traguardo. Sindacati e industriali una volta tanto sono d'accordo. «La provincia non risolverà di colpo i problemi di una crisi che si protrae da lunghi anni, ma è una grande occasione per contribuire con efficacia a superarli - spiega il presidente dell'Unione industriali Giuseppe Moroni -. I servizi a portata di mano daranno la spinta a nuovi insediamenti produttivi e al miglioramento del livello economico, sfruttando le prospettive che si aprono in alcuni settori».

In perfetta sintonia anche le dichiarazioni di Diego Caretti, segretario della Cisl. «Dall'autonomia ci attendiamo rilevanti benefici socio-economici - afferma -. Per questo diciamo tempo di lasciare da parte le polemiche e di concentrare gli sforzi sull'organizzazione della nuova struttura».

Turismo, piccola e media industria, artigianato, sono i settori destinati ad avere maggiori impulsi. «Vantaggi e facilitazioni decisivi per i nostri operatori» sostiene Erasmino Danzo segretario della Confederazione Artigianato.

Per la dislocazione di uffici e servizi, si fa al momento riferimento alla bozza elaborata dal sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, e approvata dal Comitato promotore provincia. Verbania dovrebbe ospitare amministrazione provinciale, Prefettura, Questura, nonché comando gruppo carabinieri, Banca d'Italia, Sip, commissione tributaria di condo grado.

Per gli uffici centrali molti considerano ideale la sede Villa San Remigio. La struttura è di proprietà della Regione, acquisibile e subito utilizzabile dal nuovo ente per collocare il consiglio.

Sono d'accordo sull'ubicazione di un polo di servizi (ufficio provinciale del Tesoro, ragioneria dello Stato, catasto ed altri) nell'area dell'ex Gewa a Fondotoce. In pochi chilometri ci sono la stazione della linea ferroviaria del Sempione e l'uscita di autostrada, superstrada dell'Ossola e della via di collegamento del Cusio.

Il primo cittadino Bartolomeo Zani

A Baveno, poi, in villa Fedora, c'è già la sezione staccata della Camera di Commercio di Novara, che diventerà autonoma. Saranno collocati nell'Ossola Intendenza di Finanza, Ufficio Iva, Guardia di Finanza, dogana, corpo forestale dello Stato, servizio forestazione ed economia montana, motorizzazione civile; nel Cusio si troveranno Provveditorato agli studi, ufficio provinciale del lavoro, Inps e Inail.

Sergio Ronchi

«Ciao Luigi» è stato un successo, ora però ci sono pochi soldi per il convegno di poesia

Biennale: si farà [redacted] solo [redacted] ottobre

La necessità di trovare fondi ha fatto slittare la manifestazione dalla primavera all'autunno. Ma gli organizzatori sono al lavoro. Il tema sarà la «follia» e tra gli ospiti [redacted] attesi Jannacci e Paolo Frola

Cristiano De André in ricordo [redacted] Luigi Tenco. Il binomio canzone-poesia affascina il pubblico alessandrino [redacted] è uno dei [redacted] fissi della Biennale

ALESSANDRIA. Si farà la Biennale di poesia. Avrà luogo in autunno e non questa primavera, come nelle passate edizioni, [redacted] forse più breve, sicuramente ancora più contenuta nei costi, ma anche questa volta gli organizzatori [redacted] l'hanno fatta.

E non [redacted] stato facile: tagliati i finanziamenti - l'ultimo concesso dalla Regione è [redacted] di cinque milioni, una somma definita, con qualche ragione, [redacted]dicola» - ancora più degli anni scorsi questa manifestazione dovrà fare leva sul volontariato e sull'abilità nel reclutare [redacted] famosi senza promettere compensi venali.

Del prossimo convegno si co[redacted] già il [redacted] «Poesia e follia» mentre il programma sarà elaborato nei prossimi [redacted] Giorgio Barberi Squarotti e Gianluigi Beccaria dell'Univer[redacted] di Torino che presiedono [redacted] comitato scientifico.

[redacted] «leit motiv» si presta, naturalmente, a numerose divagazioni, sia per quanto riguarda l'aspetto propriamente letterario, che potrà estendersi a un contesto europeo, sia per quanto riguarda [redacted] lato spettacolare, [redacted] sempre [redacted]no dei punti di richiamo della Biennale.

Si fanno i nomi, ed è quasi scontato, di Enzo Jannacci e Paolo Frola, due cantautori particolarmente attenti ai temi del disagio e dell'emarginazione, ma molto resta [redacted] definire.

Il tema, poi, si potrebbe prestare anche all'intervento di psichiatri e psicoanalisti, dando un risvolto per così dire clinico al dibattito.

Il problema, naturalmente, sono i soldi. Spiega l'assessore Giancarlo Bertolino, uno [redacted] «padri» della manifestazione: «Il presidente della Biennale, Aldino Leoni, si farà carico [redacted] chiedere tutti i contributi possibili, alla Regionme e alla Provincia. Il Comune ha già [redacted]rato una partecipazione, [redacted] escludiamo, per integrare, [redacted] ricorso a uno sponsor privato».

Per garantire stabilità a una iniziativa costantemente minacciata dalla penuria di fondi [redacted] pensa anche alla [redacted] trasformazione in [redacted] istituzione permanente, [redacted] dovrebbe [redacted]rare introiti meno soggetti a mutamenti.

Perché [redacted] è certo [redacted] consenso [redacted] pubblico che manca [redacted] raduno che ogni due anni porta in città letterati fra i più illustri e apre [redacted] momento di confronto importante e conosciuto in tutta Italia. Le iniziative contrassegnate dal caratteristico marchio della Biennale, infatti, piacciono: l'ultima, il convegno [redacted] spettacolo dedicato a Luigi Tenco nel venticinquesimo anniversario della [redacted] morte, ha richiamato molti spettatori.

«Certo non [redacted] difficile perché Tenco è molto popolare [redacted] Bertolino - mentre la poesia è un po' la Cenerentola delle arti, [redacted] la Biennale ha un suo pubblico e soprattuto [redacted] uno dei pochi convegni di livello nazionale che Alessandria ospita».

La prossima Biennale, anche se potrebbe essere condensata [redacted] un giorno e mezzo, manterrà tutte le caratteristiche delle precedenti edizioni, alternando alle letture gli interventi critici e mantenendo l'importnate contatto con l'attività didattica nelle scuole e lo spazio dedicato alle mostre collaterali. Il [redacted] grazie [redacted] «soliti»: un gruppetto di sette-otto persone felici e paghe [redacted] lavorare avendo per unica ricompensa il piacere di contribuire all'organizzazione di una bella iniziativa.

[c. re.]

Il Notturno Club ha lanciato un nuovo cantautore alessandrino doc

Dado, una voce e una chitarra

Ama il funky e si sente cittadino del mondo

ALESSANDRIA. Passato recentemente con buon successo al Notturno Club, lo spettacolo del [redacted] Dado Bergioni ha rivelato al pubblico un nuo[redacted] talento. Nato nel '70, [redacted] dello scioglimento dei Beatles, e «nipote» d'arte (lo zio [redacted] Rudi Bargioni, decano dei piano bar men della provincia), Dado si presenta [redacted] una sintesi audace tra le [redacted] radici [redacted] Beatles), i cantautori italiani fine Anni 70 (in particolare Concato e Daniele) e il funky nero nord-americano.

Ne esce un ibrido stimolante che ha una sorta [redacted] precedente nel funky di Mike Francis, uno dei pochi italiani che ha conquistato i mercati esteri. La [redacted]ratteristica di Dado Bargioni è infatti l'apertura cosmopolita che lo stacca senza pentimenti dai ristretti confini cittadini. «Alessandria non stimola i talenti in crescita - dice - e poi le mie canzoni, soprattutto per l'armonia e la timbrica, hanno forse ben poco d'italiano».

Dopo [redacted] frequentato [redacted] profitto il Conservatorio, specializzandosi in clarinetto, Dado è stato a lungo il solista della Soul C. Band, uno dei pochi gruppi locali a marcata influenza soul e rhythm and blues. Quindi, deciso a intraprendere l'attività del [redacted] in proprio, ha organizzato un suo spettacolo [redacted] basi preregistrate e pochissimi interventi esterni.

Al Notturno Dado ha fatto uno strappo alla regola, facendosi accompagnare dagli zii [redacted] e Antonella Bargioni, dal batterista Nicola Martinelli e [redacted] sassofonista Giorgio Penotti, e presentando, oltre alle sue canzoni, «covers» di classici dei Beatles, dei Commodores e degli Earth Wind and Fire. Ma i suoi progetti futuri non prevedono affollate pedane. «Ho dei buoni contatti con [redacted] discografiche - dice - e intendo presentarmi al pubblico unica[redacted] con la mia voce, la chitarra e le basi da [redacted] create». Una scelta controcorrente? «Può darsi - risponde Dado - ma credo stia per ridimensionarsi il tempo dei facili effetti e dei gruppi a mille decibel. E poi i Bargioni non sono mai stati conformisti».

Vero. Chi ha conosciuto Rolland, glorioso chef [redacted] «Tavolozza» (ristorante alessandrino degli Anni 70, meta [redacted] cantanti e attori), e lo stesso Rudi, medico-musicista e autore [redacted] jingles per la Tv, [redacted] può non convenirne. E le [redacted]ni di Dado rispecchiano questa attitudine: nulla è così scontato come sembra. Le più belle? Quelle [redacted] cui viene esaltata la vena funky e blues: «Eclissi di soul», «Party People» e «Sonnambuli». Certo, [redacted] un bel gruppo alle spalle...

Danilo Arona

[redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Sogni ed emigranti clandestini

«Anteprime di cinema» [redacted] Poli [redacted] Casale Monferrato. Stasera la rassegna si conclude [redacted] la proiezione di «Un amore forse due» di Neil Jordan, [redacted] Lorraine Pilkington, Niel Byrne e Beverly D'Angelo. E' un film [redacted] ambientazione irlandese, imperniato sui racconti [redacted] Rose e Jimmy che si divertono a immaginare le [redacted]rie personali dei passanti, tra i quali c'è una bionda attrice americana. Due proiezioni: alle 20,30 e alle 22,20. «Gli ingannati» di Tewfiq Saleh è la pellicola in programa[redacted] domani [redacted] inizio alle 21,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, per la [redacted]ssegna «Grande Schermo». E' un film di grande interesse e attualità che racconta [redacted] tentativo di emigrazione in Kuwait [redacted] tre palestinesi. Partendo da Bassora, in Iraq, i protagonisti si affidano a un camionista che si offre di autarli a passare [redacted] frontiera nascondendoli nella cisterna vuota del proprio camion. Giunti al confine, però, i tre muoiono soffocati, per il caldo e l'attesa.

FUORI PROVINCIA

Un pullman per Beppe Grillo

[redacted] aperte le prenotazioni per il pullman organizzato dall'associazione culturale «Vietata riproduzione» di Valenza per [redacted]re al recital di Beppe Grillo in programma mercoledì 19 febbraio al Teatro Smeraldo di Milano. La partenza è prevista alle ore 19 [redacted] via Vochieri, ad Alessandria e alle 19,30 da piazza Gramsci, a Valenza. Il costo è di [redacted] lire (platea) e 66 mila lire (balconata), compreso il viaggio di andata e ritorno ed esclusa la tessera [redacted]ciativa (10 mila [redacted] annue).

INIZIATIVE

Mostra di riviste autoprodotte

A maggio si terrà ad Alessandria «Comunicazioni incrociate - Rassegna nazionale delle riviste culturali», esposizione dedicata all'editoria autoprodotta con particolare attenzione alla cinematografia. Ogni autore ed editore può partecipare inviando 5 copie della propria pubblicazione alla rivista organizzatrice, «Visionario», via Bobbio 14, 15100 Alessandria.

[redacted]

STASERA [redacted]

[redacted]

Alessandrino – [redacted] 0131/252.644 – Or.: 2[redacted]2,30 – Galleria 9000 platea 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di S[redacted], forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto [redacted] psicologa. N.V. 2h. Horror

[redacted] – Tel. [redacted] – Posto unico lire 5000 – Or.: 20.22.15
Un weekend su due
di Nicole Garcia con Natalie Baye, J. Serreau, F. Pasotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' Comm. dramm.

Comunale – Tel. 234.240 – Or.: 19.15/22.20 – Lire: 8000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38' Drammatico

Corso – Tel. 68.080 – Or.: 16 – Lire 8000/7000
Billy Bathgate
d[redacted] Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando [redacted] parte di una [redacted] banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

Cristallo – Tel. 341.272 – Or.: 16 – Lire 7000/8000
Film [redacted] min. [redacted]

Galleria – Tel. 252.112 – Or.: 20 – Lire 8000/7000
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio [redacted] che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 36' Drammatico

Moderno – Tel. 252.707 – Or.: 20 – Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

Ariston – Tel. 0144/322.885 – Or.: 20
Film viet. min. anni 18

Cristallo – Tel. 0144/322.200 – Or.: iniz. 20
CHIUSO PER RIPOSO

[redacted]

Cine Poli – Tel. 0142/452.061 – [redacted]
Un [redacted]
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' Comm. dram.

[redacted] – [redacted] – Or.: [redacted] – Lire 8000/6000
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da [redacted] N. V. 1h 38' [redacted]

Vittoria – Tel. [redacted] – [redacted]: 15,30 – [redacted] 8000/6000
Tango nudo
di Leonard Schrader con V. d'Onofrio, M. May (Usa '90) — Nei bassifondi di Buenos Aires passione e tango travolgono la vita di un'affascinante polacca e di un perverso ballerino fino a condurli [redacted] morte. V. [redacted] 14 1h 40' Erotico

[redacted]

Cristallo – [redacted] 0143/75.438
Robin Hood - Principe dei [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted] – Tel. 78.290 – Posto unico lire [redacted]
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e [redacted] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h [redacted] Commedia

[redacted]

Comunale – Tel. 0143/81411 – Or.: 20 – Posto unico lire [redacted]
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella quieta campa[redacted] di Nagasaki una vecchia sognata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

[redacted]

Lux – Or.: 20,30/22,30 – Posto unico lire [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro [redacted] a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 F[redacted]

[redacted]

Sociale – Tel. 981.326 – L. 7000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

[redacted]

Arlecchino – Tel. 0383/648.125 – Or.: 20/22 – Lire 8000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Marcellino pane e vino.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **La brava donna di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Abitatil tel sono persa a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gatto 5. **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. [redacted] Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** [redacted]: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Cineclub **The stand** in film in lingua inglese, proiezione riservata ai soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted] bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Provi[redacted]le.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood (Strade violente).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 5. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cineclub Il Pungolo** [redacted]: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del [redacted].**

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De Espana vengo!** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. 15.000. Biglietti (13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Tea[redacted] Dell'Albero in **Flash.** Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. [redacted]. Pomeriggi e teatro. Oggi, domani e sabato ore 15,3[redacted] **in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Serata riservata.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 replica fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. [redacted]5185

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Quando la gang colpisce**, film
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, [redacted]
20,30 **Due notti con Cleopatra**, [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
[redacted] **Videonotizie**
20,30 **Rondine [redacted] nido**, film
24 — **La conquista di Lake**, telefilm

Telecity
17,30 [redacted] **in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a [redacted] York**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La notte e il desiderio**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — [redacted], cartoon

19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
[redacted] — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **TG** [redacted]

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni [redacted]
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il boia aspetterà**, film
0,30 **La bella e la bestia**, film

[redacted]
[redacted] **Andiamo al cinema**
19,30 **TG Sielle**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Sielle**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — [redacted] **la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

[redacted]
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il cobra nero**, film
23 — [redacted]: **un mondo che cambia**

20,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il grande Gatsby**, film

G.R.P.
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,05 **Per noi due il Paradiso**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Il suo nome è qualcuno**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Scontro al vertice**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

Ultimo in graduatoria il club bianconero pensa soltanto a un possibile ripescaggio

Il Derthona corteggia Pelagalli

Ma è rinviato all'estate un eventuale ingaggio

TORTONA. Ormai in città si parla solo di ripescaggio. [redacted]st'anno precipitano in Eccellenza cinque squadre e il Derthona, ultimo in graduatoria, può solo sperare in un miracolo. E' difficile annullare i cinque punti di svantaggio, rispetto alle quintultime. E la terza retrocessione consecutiva (due anni fa i leoncelli [redacted] in C1) sembra inevitabile.

Sulle gradinate del «Fausto Coppi», domenica, [redacted] assistere [redacted] match perso (1-0) contro il [redacted] c'era anche l'allenatore Ambrogio Pelagalli, che [redacted] guidato [redacted] Derthona anche in [redacted] serie nazionale, lasciando la panchina dei bianconeri soltanto dopo la retrocessione in C2, nel giugno '90.

Ma s'illude chi crede che Pelagalli ritorni a Tortona prima d[redacted] fine del campionato per salvare i bianconeri: il suo eventuale ingaggio [redacted] rimandato alla prossima estate, sempre che i bianconeri siano ancora in Interregionale.

All'attuale mister, Antonio Simoniello, spetta quindi il compito [redacted] far uscire il Dertho[redacted] dalle secche della bassa classifica. E il trainer non si scoraggia facilmente: anche quando giocava, nel ruolo di difensore, Simoniello era considerato un «mastino», perché [redacted] deva tregua agli avversari.

«Se [redacted] mi [redacted] - dice -, continuerò a lottare con questa squadra fino all'ultima giornata. Non ho nessuna intenzione di alzare bandiera bianca prima del tempo. Anche i giocatori vogliono continuare a combattere. La lotta per la salvezza [redacted] aperta».

Il presidente, Franco Nicola, gli ha confermato fiducia. Anche se non arrivano vittorie scacciacrisi, il Derthona [redacted]moniello [redacted] aggressivo, [redacted] gioco e ha voglia di emergere. «Pelagalli è stato nostro ospite nella sfida col Bra - dice il patron -, ma [redacted] coincidenza. Il trainer lombardo, oltre [redacted] legato [redacted] Derthona, torna spesso in città, dove lavora suo figlio. [redacted] assistito alla gara con me e ha fornito alcune valutazioni di cui terrò [redacted]. Ma nulla di più. Ogni altro di[redacted] con lui è rinviato».

Anche il presidente riconosce che ormai la salvezza è difficilmente raggiungibile. Per que[redacted] motivo, i dirigenti [redacted] già impegnati ad allestire una squadra che, nella prossima stagione, sia più ambiziosa.

«In caso di retrocessione - aggiunge Nicola - chiederò alla Figc il ripescaggio per meriti sportivi. Non lo abbiamo fatto la scorsa estate, quando abbia[redacted] lasciato [redacted] C2. [redacted] nella prossima stagione il Derthona dovrà giocare in Interregionale. Sarà l'anno della scalata».

Il primo obiettivo del club bianconero è di assicurarsi un direttore sportivo esperto, capace di scegliere e consigliare i giocatori, e di far da tramite tra i dirigenti e la tifoseria.

[redacted] cambierà molto l'assetto della squadra? «Non credo proprio - conclude Nicola -. Lo s[redacted] Pelagalli ha avuto parole di elogio per molti nostri giovani che [redacted] già utilizzato in prima squadra. Speriamo solo che in estate si possa inserire in "rosa" anche lo slavo Adamovic che quest'anno per questioni burocratiche non ha potuto giocare. E in attacco vogliamo rafforzarci con l'ingaggio di un paio di punte».

Enrico Regabi

Ambrogio Pelagalli, visto da Ghiglione

Il bianconero Giancarlo Majerna, durante gli intensi allenamenti per [redacted] salvezza

REFERENDUM, [redacted]

Rafforza il primato in classifica Dino Galparoli, difensore dell'Alessandria: 106 sono, questa settimana, le preferenze es[redacted]se per il capitano dei grigi che si aggiudica la «tappa» davanti al compagno [redacted] squa[redacted] Ramponi e al portiere del Casale, Brancaccio, che hanno ricevuto quattro [redacted] ciascuno.

In classifica generale Galparoli ora è in fuga: a quasi quattro mesi dall'inizio del referendum calcistico «Vota [redacted] campione della C1», il capitano dell'Alessandria sfiora quota cinque[redacted]. Infatti, con i tagli[redacted] relativi alla partita disputata dall'Alessandria in trasferta a Ferrara contro la Spal, è balzato a 493 punti.

Stefano Luxoro, capitano del Casale, [redacted] più distanziato non avendo potuto giocare, perché infortunato. Luxoro, comunque, mantiene il secondo posto con [redacted] schede, mentre si rafforza la terza posizione del portiere nerostellato Brancaccio, salito a quota 148.

Nulla di nuovo per quanto riguarda gli altri posti. I tre protagonisti [redacted] inseguiti dai seguenti calciatori: Carsetti (89), Omiccioli (76), Weffort (73), Ti[redacted] (45), Paolini (43), C[redacted]novale e Cordelli (41), Brunetti e Zaccolo (31), Col (23). Accardi, terzino fluidificante dell'Alessandria, occupa la quattordicesima posizione [redacted] 20 punti, uno in più di Olmi [redacted] due lunghezze [redacted] vantaggio sull'alessandrino Giorgio Roselli.

Malgeri [redacted] diciassettesimo con 17 voti, davanti a Cinello (16), Gregorio (10) e al libero dei grigi, Storgato, che ha raggiunto quota otto. La grad[redacted] è completata da questi giocatori: Fiori, 7 punti; Turci (6); Ramponi (5); Briata e Sabato (4); Avallone, Calemme, Gargioni e Zanuttig sono ancora fermi in ultima posizione, con un solo tagliando di preferenza.

Per la sosta osservata dal campionato domenica scorsa, si possono [redacted] i giocatori schierati dagli allenatori Baveni e Sabadini al «Natal Palli» contro l'Arezzo e in trasferta a Ferrara. [r. g.]

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Società ....

Cognome [redacted] nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire [redacted] Redazione [redacted] Alessandria, via Cavour 5, [redacted] imbucato nelle «cassette» sistemate [redacted] bar Sant'Anna [redacted] Casale, salita Sant'Anna 86, [redacted] bar Jolly [redacted] Alessandria, piazza Garibaldi 47.

CALCIO GIOVANILE

Sono ripresi tutti i campionati del Comitato provinciale e l'Alessandria accresce la leadership nella categoria Allievi

Vi[redacted] di goleada le capolista Aurora [redacted] Don Bosco

Tra gli Esordienti si sono arrese l'Europa (12-0) e l'Occimiano (9-0)

[redacted] ripresa [redacted] giovanili [redacted] calcio, nel Comitato provinciale di Alessandria, solo a Bosco Marengo non si è giocato per impraticabilità di campo.

N[redacted] categoria [redacted], girone A, vittorie [redacted] goleada delle due capoliste, Aurora A (12-0 all'Europa) e Don Bosco A (9-0 all'Occimiano A). Gli altri risultati: Castellazzo-Masiese 3-0; Monferrato-Valenzana 1-1; Orti-Quargnento 5-1; Dehon Spinetta Marengo-Samp Valenza B 2-0. **Classifica:** Aurora [redacted] Bosco, 23; Dehon, 18; Valenzana, 17; Monferrato, 14; Orti, 11; Occimiano A, 10; Europa e Samp B, 8; Quargnento, 6; Castellazzo, 5; Masiese, 1.

Nel girone B continua la marcia degli acquesi de La Sorgente che hanno espugnato [redacted] campo della Novi Calcio (3-1), mentre [redacted] seconda squadra della [redacted] Bosco batte e sorpassa il Dertona (2-1). Gli altri risultati: Airone Strevi-Bistagno 3-0; Asca Galimberti-Fulvi[redacted] Valenza B 0-1; Castelceriolo-Samp Valenza A 0-2; Aurora B-Occimiano B 2-0. **Classifica:** Le Sorgente, 23; Don Bosco B, 19; Dertona, 18; Aurora B, 17; Fulvius B, 16; Novi Calcio B, 15; Asca e Samp A, 10; Airone, 9; Occimiano B, 5; Castellazzo, 2; Bistagno, 1.

Nel girone C mezzo passo falso della capolista Fulvius, bloccata in trasferta (1-1) dall'Arquatese. Sono in recupero Poz[redacted] e Dertona Giovanile B vittoriose in casa [redacted] (5-0) [redacted] Novi Calcio A (2-1). Gli altri risultati: Comollo Novi-Carrosio 4-0; Stazzanese-Ovada 1-1; Boschese-Aurora Pontecurone rinv. impraticabilità [redacted] campo; ha riposato il Pro Molare. **Classifica:** Fulvius A, 24; [redacted] Calcio A, Pozzolese e Dertona Giovanile, 18; Comollo Novi, 17; Arquatese, 16; Aurora Pontecurone, 11; Pro Molare e Ovada, 10; Stazzanese, 8; Sala, 6; Boschese, 3; Carrosio, 1.

Fra i **Giovanissimi**, girone A, via libera per la squadra degli Orti che superando in trasferta l'Aurora (2-1), è rimasta sola in vetta per la contemporanea battuta di arresto [redacted] Fulvius A, sconfitta (2-1) dall'Alessandria. [redacted] altri risultati: Monferrato-Fulgor 2-0; Asca Galimberti-Quargn[redacted] 1-0; Don Bosco-Occimiano 2-0. Ha riposato il San Carlo. [redacted] Orti, 18; Alessandria [redacted] Monferrato, 17; Fulvius A, 16; Asca Galimberti, 14; Don Bosco, 12; Quargnento [redacted] San Carlo, 8; Aurora, 7; Occimiano, 3; Fulgor Alessandria, 0.

Nel girone B il Dehon Spinetta Marengo si impone a fatica (2-1) contro l'Aurora Pontecurone [redacted] mantiene a quattro lunghezze l'Audax Orione costretto al pareggio (4-4) sul campo della Stazzanese. Gli altri risultati: Pozzolese-Sale 6-0; Arquatese-Samp Valenza 3-0; Fulvius B-Gaviese 2-0. Ha riposato il Dertona Giovanile. Classifica: [redacted] Dehon, 20; Audax, [redacted] Stazzanese, 15; Arquatese [redacted] Pozzolese, 14; Gaviese, 13; Ful[redacted] B, 11; Dertona, 10; Aurora Pontec., 4; Samp, 3; Sala, 0.

Nel girone C, il Pro Molare (3-[redacted] in trasferta sul Comollo Novi) allunga approfittando dello stop imposto alla Boschese (ospite l'Europa) dal campo impraticabile. Gli altri risultati: Castellazzo-Novi Calcio 4-1; Ovada-La Sorgente 4-1; Airone-Bistagno 1-5. Ha riposato la Valenzana. [redacted] Pro Molare, 18; Ovada, 17; Boschese, 16; [redacted] Sorgente, 13; Castellazzo e Valenzana, 12; Bistagno, 11; [redacted] Novi e N[redacted] Calcio, 7; Airone Strevi, 5; Europa, 0.

Ne[redacted] categoria **Allievi**, giro[redacted] A, l'Alessandria si aggiudica (6-1) [redacted] sfida [redacted] Galimberti e rafforza il primato sulla Fulvius che ha vinto (5-2) ad Alessandria contro [redacted] Fulgor. Gli altri risultati: Occimiano-Monferrato 0-1; Samp Valenza-Airone Strevi 0-2; Orti-Felizzano 2-3; Quargnento-Don [redacted] 1-8. [redacted] riposato [redacted] San Carlo. **Classifica:** Alessandria, 24; Fulvius, 21; [redacted], 19; Felizzano, 17; Don Bosco e Orti, 14; Airone, Occimiano [redacted] San Carlo, 12; Asca e Fulgor, 9; Quargnento, 3; Samp, 1.

Nel girone B, il Carbonara in casa cede un punto alla Boschese (3-3) ma resta al primo posto. Gli altri risultati: Sale-Arquatese 6-0; Audax Orione-Castellazzo 6-4; Gaviese-Libarna 0-2; Nuova Spinettese-Castellettese 1-5; Novese-Viguzzolese 5-2. Ha riposato la Pozzolese.

Nei due gironi del campionato Under 18 le posizioni al ver[redacted] immutate. Di rilievo nel girone A, l'inaspettato scivolone casalingo degli Orti (4-6) contro l'Asca Galimberti. Gli altri risultati: Fulgor-Luese [redacted]-1; Europa-Castellazzo 4-0; Occimiano-Cassine 4-1; Don Bosco-Castelceriolo 5-1; Samp Valenza-Aurora Alessandria 0-1. **Classifica:** Aurora, 21; Europa, 18; Occimiano e Samp, 17; Orti, 16; Don Bosco, 15; Castellazzo, 11; Castelceriolo [redacted] Fulgor, 7; Asca, 6; Cassine e Luese, 4.

Girone B: Gaviese-Sarezzano 2-1; Aurora Pontec.-Mandrogne 2-6; Cassano-Boschese 1-4; Sale-Arquatese 3-1; Frugarolese-Pozzolese 1-1. Ha riposato [redacted] Vignolese. [redacted]: Gaviese, 18; Boschese, 16; Mandrogne, 15; Pozzolese e Vignolese, 14; Cassano, 10; Arquatese, 9; Aurora P. e Frugarolese, 7; Sarezzano, 6; Sale, 4.

Roberto Gelato

Grinta e agonismo tra i più giovani

[redacted]

Tutti i nomi dei protagonisti ai campionati provinciali e il record di partecipazione nella piscina della Scuola agenti di polizia «Cardile»

E' [redacted] trionfo [redacted] i tortonesi [redacted] Maho [redacted] 62 medaglie d'oro

Sfiorato l'en plein, [redacted] 89 titoli in palio. Sedici i successi dei portacolori della 3G Valenza

Ottimi risultati tecnici nei campionati, valevoli per l'ammissione ai «regionali»

ALESSANDRIA. Duecentoventi atleti per 470 presenze gara, un record per Alessandria, hanno partecipato ai campionati provinciali di nuoto, categorie Esordienti A e B, Ragazzi e Assoluti, nella piscina della Scuola agenti polizia di Stato, in corso Acqui. In vasca 9 società dell'Alessandrino, [redacted] anche l'Asti Nuoto che gareggiava per ottenere l'accesso ai «regionali».

Ha fatto la parte del leone il [redacted] Derthona Nuoto, conquistando 62 degli 89 titoli in palio. I tortonesi hanno ottenuto anche ottimi risultati tecnici: «Il tempo di 4'59"2 conquistato da Andrea Callea nei 400 stile libero è notevole. Può portare l'atleta, [redacted] suo primo anno tra gli Esordienti A, sul podio [redacted] "regionali" estivi - dice l'istruttore Andrea Laguzzi -. Anche il 10'14"8 di Claudia Gasperin negli 800 stile libero vale un posto ai vertici della categoria».

Claudia Gasperin si è aggiudicata anche i 200 rana, mentre Callea si è poi imposto nei 400 misti. Le altre «doppiette» nelle categorie Esordienti A e B sono [redacted] Marco Ferrarese nei 50 [redacted] 200 sl; Alessandro [redacted] (50 [redacted] rana); Valentina Lugano (200 sl [redacted] dorso); [redacted] Zanfavaro (100 [redacted] 100 r); Stefano Longhi (200 d e 200 misti); Victor Andrini (200 misti e 100 farfalla); Alessandra Fava (50 sl e [redacted] misti). Medaglia d'oro in [redacted] sola specialità per Valentina Palmeri nei 400 sl; [redacted] Gasperin (50 d); Elisa Denatali (100 r); Sara Magrassi (200 r); Valentina Contin (50 f); [redacted] Rosa Ardigò (50 f); Daniela Santo (50 f); Federica Giorgi (50 r).

Nelle categorie Ragazzi e Assoluti si poteva partecipare a tre gare. L'impresa di realizzare l'en plein è riuscita a tre atleti: Giada Tirelli nei 200 misti e [redacted] 100 r e f; Gabriele Baraggioli (50 e 400 sl e 100 f); Luca Scaramal (100 sl e rana e nei [redacted] misti). Due medaglie d'oro a Delia Demetti nei 50 e 100 sl; Monica Fusaro (200 misti e 100 f); Alberto Affricano (100 [redacted] e 200 misti); Igor Bermani (50 [redacted] 400 sl). Una sola affermazione per [redacted] Acerbi (100 d), Simona Prizzon (100 d), Fabio Affricano (100 d), Tamara Zeri (100 r), Fabio Patetta (100 f), Kenneth Legè (100 sl), Paola Pelizzari (400 sl), Valentina Bonadeo (400 sl). Anche nelle staffette, il Maho ha fatto il vuoto, aggiudicandosi 11 dei 12 titoli in palio: «Splendido il tempo [redacted] 4 x 100 misti - aggiunge Laguzzi -. Affricano, Scaramal, [redacted] e Bermani sono già pronti per i campionati italiani».

Soddisfatti anche alla «3 G» Valenza per la conquista di 16 medaglie d'oro, altrettante d'argento e 9 di bronzo. Le doppie affermazioni sono riuscite a Chiara Silvestrin (50 sl e 200 d); Francesca Brisone (200 sl e misti); Alessio Falcone (50 e 100 d); Andrea Rena (50 [redacted] 100 d). Sul massimo gradino del podio, sono saliti [redacted]he Davide Ghietti (200 r), Giorgio Curcio (100 f), Michele Moretto (100 sl), Diego Bermani (100 sl), Milo Grassa[redacted] (50 r), Igor Moretti (400 mx), Matteo Raiteri (100 r). Vittoria per la staffetta 4 x 100 sl Esor[redacted] A, composta [redacted] Moretti, D. Bermani, Falcone e Rena.

[redacted] Casale [redacted] Emmebiesse, le medaglie d'oro sono [redacted] Corvetti (400 sl [redacted] 100 r), Ilaria Barbieri (50 [redacted] 100 sl), Eleonora [redacted] (100 d e sl).

Alle Fiamme Oro Alessandria 5 primi posti: Daniele Battegaz[redacted] (100 r), Livia Ferraris (50 f), Filippo Tortorici [redacted] d), Sabrina Menabò (50 r), Alessandro D'Angelo (50 r). Buoni piazzamenti per Alessandria Nuoto, Libertas Alessandria, Novi Nuoto, Rari Nantes Valenza e Rari Nantes Acqui.

Rodolfo Castellaro

[redacted]

Gli ottavi di finale

Ovada, in gara [redacted] 16 quadrette

[redacted] il [redacted] bocciastico Mobilificio Parodi è giunto alla svolta decisiva. Dopo la conclusione della fase eliminatoria, sono [redacted] in [redacted] solo 16 delle [redacted] quadrette partecipanti: si confrontano [redacted] e venerdì per gli ottavi di finale.

E' stato notevole l'equilibrio tecnico dimostrato dalle squadre e non è mancato lo spettacolo nelle ultime partite della fase eliminatoria.

Stasera [redacted] in programma gli incontri: Cantine Bonfante Bazzana-Agri 72 Ovada; Autocarrozzeria Jolly Car Cassine-Volkswagen di Milan [redacted] Catto Ovada; Cementi [redacted] Ovada-Mobili Allievi Novi; Elettronica [redacted] Pratalborato-Novi Cioccolato Ovada.

Venerdì: [redacted] Trisobbio-Maggio Ovada; Walter Predosa-Bar Serafino Arenzano; Ristorante Cirimilla Lerma-Calzificio S. Cristoforo; Pilati [redacted] Gollo Cremolino. [r. bo.]

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...une performance axée sur la consommation combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport intervilles.
...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Swiss Camion, Svizzera)

...un intéressant abaissement de la cote. (Vado e Torno, [illegible])

...le concept EuroCargo tire son ampleur du programme et sa diversification de la gamme ses points forts. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e [illegible] motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 8 tipi di sospensioni e 3 cabine. [illegible] QUANTI SONO I [illegible]

IVECO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

Mercoledì 5 Febbraio 1992 AO — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Protesta sindacale

sciopero i dipendenti del Comune

Da ieri incrociano le braccia i dipendenti addetti ai computer. Disagi per chi ha bisogno di do- SERVIZIO A PAGINA 34

ST-BARTHELEMY

Stupefacenti

Trovata droga in un ulivo

Due persone di St-Vincent denunciate per spaccio: in avevano oggetti d'oro di dubbia provenienza. SERVIZIO A PAGINA 34

SLITTINO

L'oro nel doppio ai Mondiali

Festeggiamenti l'oro mondiale conquistato nello slittino doppio da Almir Betemps e Corrado Herin. Soltanto nona nel singolo Delia Vaudan. A 39

LA THUILE

Struttura ricettiva

Colonia chiusa Ospitava clienti permesso

L'edificio è di proprietà del Comune di Genova. Il gestore è accusato di aver svolto attività alberghiera.

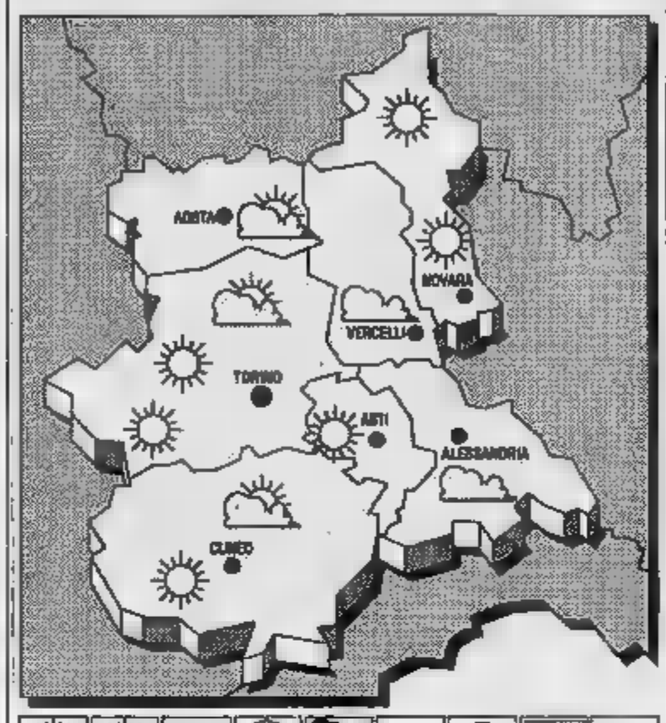
COURMAYEUR

Al Traforo del Bianco

Nuovi arresti per il traffico di auto rubate

Due persone prese Traforo del Bianco, terza a Milano. Tutte sono accusate del furto di «Mercedes». SERVIZIO A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti Nord-occi- apportano di debole sulle nostre regioni centro-meridionali

TEMPO PER Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. **Temperature:** diminu- ad iniziare dal Settentrione. deboli Nord-Ovest. **Visibilità:** forti riduzioni sulle zone pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie dense e banchi di

TEMPO. Condizioni stazionarie con prevalenza cielo sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 8; media: 10

UN ANNO FA
: 3; min: -10; media: -6

Torino 11	Novara 11
Alessandria 10	Cuneo 16
10	Vercelli 8

Il Sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,42. **La Luna** si leva alle 8,09 e cala alle 19,42

Il numero 2 lascia, ma per i partiti va tutto bene

Aria di crisi ad Aosta dimissioni anche nel psi

AOSTA. Due assessori dimissionari. Il vicesegretario regionale del psi, che è anche gabinetto del sindaco, che lascia la vicesegreteria: «Non perché Tonino in giunta - dice Bruno Giordano - ma perché non condivido scelte politiche e vedo un psi penalizzato». E il mero uno pds-gauche valdôtaine pronto a entrare nell'esecutivo. Fatti concreti che hanno come scenario Il Comune di Aosta. Ci fortuite? Segnali di malessere di una maggioranza che pur avendo i numeri dalla sua parte (25 voti su 40) mostra screpolature?

Per Alder Tonino, segretario regionale pds, è tutto chiaro: «Respingo qualsiasi ipotesi che le dimissioni dei due assessori Cristina Jannel e Paolo Charbonnier, cui esprimo apprezza per il lavoro , abbiano qualche riferimento a loro pa posizioni critiche. Anche perché molte delle preoccupazioni che hanno manifestato (in sede approvazione del bilancio 1992 parlarono di ritardi, incapacità di coordinamento e di progettualità politica maggioranza, ndr) sono anche mie e del gruppo».

Tonino aggiunge: vero che ci sono difficoltà nell'operatività della giunta. La macchina comunale deve adeguata e i metodi di lavoro rinnovati. In questo non vedo difficoltà di ordine politico. Anzi. questi ultimi mesi la coalizione ha manifestato la volontà di ridare efficienza all'azione amministrativa». Per il segretario pds le dimissioni no «un fatto tecnico dettato dall'imminente maternità della Jannel per evitare cumulo cariche a Charbonnier. Così le abbiamo discusse al nostro interno, le abbiamo presentate alla coalizione e così no accettate».

per sostituire temporaneamente futura a mette in campo il segretario gionale? «È un delicato quello attuale non volevamo né l'interim - risponde Tonino - dare il via a un rimpasto che coinvolgesse altre forze politiche. Degli altri esponenti di Città insieme coinvolti nell'esecutivo uno, Cinzia Bodrato, è anch'essa in attesa di un bimbo; l'altro, Giulio Fiou, ha da tempo manifestato riserve sulla linea politica. La scelta forzata».

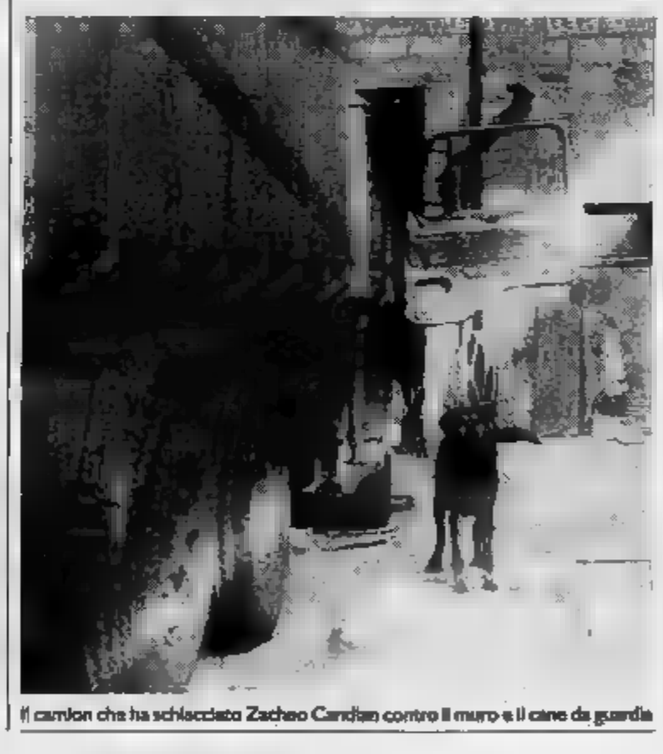
E le dimissioni del vicesegretario psi? segretario Bruno Milanesio getta acqua sul fuoco: «Niente che vedere il ricambio in giunta. Vedo in questo un rafforzamento della maggioranza, perché come nel caso delle candidature "istituzionali" per elezioni politiche, nel governo della città viene coinvolto direttamente il segretario del pds». Nella giunta sostano i tre assessori di Città insieme saranno tutti pidiessini, come il presidente del consiglio regionale, come un assessore regionale, come l'amministratore delegato dell'Inva, come il futuro presidente Sitrasb. Per il pci la politica servizio. La via occhettiana socialismo passa per gli incarichi retribuiti? «Rifiuto la logica dell'accaparramento degli incarichi. Siamo una forza di governo - Tonino - e ci assumiamo quindi responsabilità con esperti di primissimo piano».

Alessandro Camera

Pont, un autista è rimasto incastrato tra un muro e il suo automezzo

Schiacciato dal camion

L'uomo era sceso dalla cabina guida per aprire la porta del garage. Il veicolo si è mosso e lo ha sbattuto contro la parete. Il peso gli ha fratturato la gamba destra


Il camion che ha schiacciato Zacheo Candian contro il muro e il cane da guardia

PONT-SAINT-MARTIN. Ri- perdere una gamba tra e un camion in movi- E' successo dipendente di una ditta di autotrasporti mentre stava riponendo il camion nell'autorimessa: la gamba destra gli è rimasta incastrata, schiacciata mezzo contro il muro.

L'uomo l'è cavato la frattura della per sue grida hanno attirato l'at- vicina che avvisato i carabinieri della stazione di Donnas. In pochi minuti è a pattuglia e i militari riusciti liberare l'autista, prima che dei camion provocasse danni irreparabili alla gamba dell'uomo.

Protagonista è stato Zacheo Candian, 56 anni, dipendente della ditta autotrasporti «Minuzzo e Pagnonne» di Pont-Saint-Martin, vedovo, abitante in Resistenza 90 Pont. L'incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 11,30, in via Caduti del lavoro 5, Pont-Saint-Martin.

Candian sceso dal camion, un «Tre assi Viberti» grigio, per aprire meglio la porta del garage. L'autorimessa stata costruita in modo che i veicoli en- di misura. Ma il camion, mentre Candian stava spalancando la porta del garage, si è mosso in avanti.

L'autista, colto di sorpresa, ha cercato di schivarlo e di risalire in cabina per bloccarlo. L'operazione però è riuscita in parte.

Per le dimensioni piuttosto ristrette dell'apertura del gara- la gamba dell'autista incastrata tra il muro dell'autorimessa e la portiera del camion.

Zacheo Candian ha cominciato gridare per il dolore chiedendo aiuto. Il camion lentamente avanzava stritolando l'arto dell'autista. In quel momento però non c'era nei paraggi nessun collega per soccorrerlo.

Candian era da solo. Il titolare della ditta, Angelo Marcello Minuzzo era assente. Fortunatamente le sue urla sono state E' accorsa una vicina, Ultima Neyvoz, che abita accanto e . La donna però non è riuscita avvicinarsi. Il cane da guardia della ditta ha cominciato ad abbai e ringhi

La donna ha mantenuto la calma ed è corsa in casa da do- ha telefonato alla stazione dei carabinieri di Donnas. Sul posto subito accorsi i militari Angelo Pio Vittorio Cosentino. Si aiutare nell'autorimessa evitando il ca- riportare il camion al fuori dal garage.

I due carabinieri hanno individuato sulla sinistra una finestra. Uno di loro ha spaccato vetro riuscendo nel garage.

Di qui, fuori dal collega dal gommista Gino (l'officina trova di fronte alla ditta di autotrasporti) sopraggiunto all'arrivo dei due militari, con un puntello ha fatto leva sulle ruote anteriori veicolo spostando indietro il camion.

Nel frattempo sul posto è arrivata anche un'ambulanza del poliambulatorio Donnas e alcuni vigili volontari di Pont-Saint-Martin. I militari avevano però già liberato l'autista che è stato trasportato all'ospedale di Ivrea.

I medici sporediesi hanno riscontrato all'autista ponsanmartinese frattura della tibia. non vi saranno complicazioni potrebbe già essere ingessato e tornare a casa oggi.

Favre

Ondata di caldo in tutta la Valle con temperature minime vicine ai dieci gradi sopra lo zero

Dopo il foehn, arriva la neve in montagna

Ma rimane il pericolo di incendi nei boschi per la siccità

AOSTA. Le condizioni del tempo Valle d'Aosta state caratterizzato nelle ultime 48 ore da grande variabilità. Da giorno all'altro vi sbalzo nelle temperature minime di quasi 15 gradi, da un valore di 7-8 lo zero a un al- di più 8. Lunedì su tutta la regione è soffiato foehn, il vento caldo che sovente si manifesta a ridosso dei rilievi montani, da una notevole differenza di pressione atmosferica fra la Valle (dove più bassa) le zone vicine catena alpina in territorio fran- e svizzero.

Ieri si avuta una temperatura media di 10 gradi rispetto ai meno 5 stesso giorno dello scorso anno. Il caldo notevole e imprevisto è stato giudicato degli esperti della stazione meteorologica dell'aeroporto di St-Christophe un evento «certo anomalo per la ma che già nel passato si è verificato in occasioni». Lo sbalzo improvviso di temperatura invece è stato causato da una serie perturbazioni di origine atlantica che si susseguono molto velocemente sulla Valle d'Aosta, spinte da forti venti.

Un'ondata di maltempo è passata sull'arco alpino nella fra lunedì martedì. Ieri mattina ne è arrivata un'altra, che ha portato soprattutto in Alta Valle. Le condizioni delle piste di sci non sono ottimali, da oggi in alcune stazioni potrebbero migliorare anche se le previsioni indicano precipitazioni ancora modeste.

A gennaio sono caduti in tutto (dati della stazione meteo regionale) solo 7 millimetri pioggia rispetto anno e al record di 145 del 1986.

Ricomincia a manifestarsi il pericolo per gli incendi boschivi a causa della siccità e del forte vento. L'anno nei primi 15 giorni di febbraio vi fu ininterrottamente una temperatura lo zero. Quest'anno invece la minima, lunedì, ha raggiunto i 10 gradi pra. Sempre nel febbraio del 1991 il giorno 7 vi fu una minima gradi sotto lo zero e una massima meno 5, con una media di meno 10.

Bruno Bacchiera

Il tempo

LE

		1992	1991	1990	1989	1988	1987	1986
	min.	8	-10	0	-2	2	0	
		12	3	8	9	5	5	4
BRAIO	med.	10	-5		4			3

DI

IN GENNAIO	1992	1991	1990	1989	1988		
	7	44	36	2		35	145

Critiche dal sindacato

«L'Iva Cogne in senza strategie»

La Federazione lavoratori metalmeccanici il glio fabbrica della Cogne in un documento elaborato ieri «denunciano l'assenza della definizione di linee strategiche e i ritardi nella presentazione piani produttivi dello stabilimento per il 1992».

Il sindacato preoccupato: «Mentre in atto un gi riassetto della siderurgia livello nazionale e internazionale che vedrà uscire vincenti le aziende che cogliere le opportunità, l'Iva temporeggia è capace di attuare scelte strategiche».

Per Fim consiglio di fabbrica questo «avvertisce gli imprenditori che in queste situazione hanno capacità dinamica. Diffidiamo l'azienda dal promuovere azioni concordate il sindacato, tendenti a decentrare fasi di lavoro o a prefigurare altre riduzioni dell'occupazione». [a. c.]

Statale per Gressoney

Un albero ha bloccato il traffico

PONT-SAINT-MARTIN. Alle 19 di ieri sera una grossa p si è abbattuta sulla da statale 505 della Valle Lys. E' avvenuto all'altezza dell'abitato di Remondin, all'inizio della vallata.

L'albero è stato sradicato raffica vento, che ieri ha soffiato molto forte in Bassa Valle. E' caduto sulla sede stradale, bloccandola per circa un'ora. Il traffico era piuttosto sostenuto dei numerosi pendolari risalivano verso Gressoney al termine giornata di lavoro.

In seguito all'interruzione si quindi formata una coda auto nelle due direzioni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco volontari Pont-Saint-Martin con

un'ora sono stati rimossi i grossi rami ed è stato ripristinato il traffico in entrambi i sensi marcia. [s. se.]

Da ieri incrociano le braccia i dipendenti comunali addetti ai computer

Lo sciopero blocca i certificati

I sindacati: «Gli impiegati non hanno ricevuto quanto previsto da un accordo di tre mesi fa» Disagi per chi ha bisogno di documenti. Oggi incontri con sindaco e presidente della giunta

AOSTA. Da [illegible] mattina è in sciopero il personale dell'area amministrativa e tecnico-manutentiva del Comune di Ao[illegible]. Lo stato di agitazione inte[illegible] una cinquantina di dipendenti che utilizzano i videoterminali e qualsiasi tipo di macchina operatrice complessa. Il disagio riguarda soprattutto gli uffici per il rilascio dei certificati.

Le organizzazioni sindacali avevano già preannunciato lo sciopero il [illegible] gennaio, senza ricevere alcuna risposta. In un volantino del 22 gennaio, le Federazioni regionali di categoria Cgil, Cisl, Savt e Uil «informavano la popolazione dei possibili ritardi e disservizi nelle esigenze dei cittadini, poiché costrette a promuovere iniziative di protesta contro l'amministrazione comunale di Aosta, in ritardo nell'applicazione del contratto di lavoro».

Le organizzazioni sindacali affermavano che «gli impiegati ai quali i cittadini chiedono dei servizi, non hanno ancora ricevuto quanto previsto dal contratto, scaduto da oltre un an[illegible] Il Comune di Aosta, con la scusa di una circolare ministeriale alla quale dà una sua interpretazione, ha bloccato [illegible] accordo [illegible] dalla stessa amministrazione da oltre tre mesi, causando così gravi danni materiali e morali ai dipendenti».

I sindacalisti ieri in Comune: da sinistra Bionaz (Cgil), Grigoletto (Savt), Centomo (Uil), [illegible] (Cisl) e Menghi (Cisl)

Ieri mattina, nella sala Pretoria del Municipio di Aosta si è tenuta [illegible] conferenza stampa improvvisata dalle organizzazioni sindacali. Erano presenti Edda Bionaz, segretario della funzione pubblica della Cgil, Lino Grigoletto (Savt), Plinio Centomo (Uil), Giampiero Mondino (Sal-Cisl) e Daniele Menghi, responsabile comunale Sal-Cisl).

«L'amministrazione comunale - dice Edda Bionaz - è inadempiente nell'applicazione di un contratto scaduto nel 1990, firmato il 15 ottobre 1991 sia dal sindaco sia dal segretario. Il contratto, però, non è stato deliberato in consiglio comunale.

«L'accordo che il Comune non vuole recepire - afferma Daniele Menghi - riguarda il passaggio alla quinta qualifica professionale. Chiediamo che i dipendenti [illegible] vengano ulteriormente penalizzati dall'amministrazione».

«Non abbiamo mai fatto uno sciopero contro [illegible] - ha rilevato Giampiero Mondino - ma la preoccupazione è notevole. Da sottolineare, però, che non è la prima volta che chiediamo l'intervento del presidente della giunta».

«Ci si trova di fronte - aggiunge Edda Bionaz - a un'amministrazione di un capoluogo di regione che [illegible] una seria politica del personale. E' [illegible] Comune che [illegible] alla giornata, privo della capacità di organizzare progetti per migliorare la comunità. I nostri rapporti con l'amministrazione [illegible] inesistenti».

Oggi alle 15 i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si incontreranno [illegible] il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e con il sindaco di Aosta Leonardo La Torre. Alle 17 nel salone consiliare si svolgerà [illegible] riunione insieme con i lavoratori per fare il punto della situazione.

Igor Righetti

NOTIZIE DALLA CITTA'

PROCESSO

Sconto di pena a uno spacciatore

La Corte d'Appello di Torino ha ridotto la [illegible] a Osvaldo Gualdi, 43 [illegible]i, di Châtillon, condannato dal tribunale di Aosta a [illegible] anni e 2 mesi di reclusione per detenzione a spaccio di stupefacenti. La sentenza è stata di [illegible] anni e [illegible] mesi, perchè in appello sono [illegible] riconosciute a Gualdi le attenuanti generiche. L'ex cuoco di Châtillon, che era stato arrestato nell'aprile 1991 con Giorgio Alfeo, [illegible] anni, è stato difeso a Torino dall'avvocato Claudio Soro.

[illegible] ELETTORALE

Numero verde per telefonare ai parlamentari

Un numero verde per parlare al telefono con i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany. L'iniziativa, pubblicizzata da manifesti in italiano e in francese, consentirà di raggiungere telefonicamente al costo di un gettone Caveri dalle 13 alle 14 e Dujany [illegible] 17 [illegible] per esprimere il proprio parere sul lavoro svolto in questa legislatura. Il numero è 1678/08089.

Una delegazione Enel [illegible] lavoro

L'Enel della Valle d'Aosta (nella foto la sede [illegible] Aosta) ha costituito la Delegazione regionale per [illegible] pari opportunità, allo scopo [illegible] realizzare la parità uomo-donna nel lavoro e riqualificare il profilo professionale [illegible] segretaria. La delegazione è composta [illegible] componenti dell'Enel e da tre sindacalisti. La decisione di istituire tale organo è [illegible] presa per adempiere alle disposizioni della legge 103/77 sulla parità uomo-donna e in seguito al rinnovo contrattuale dello scorso [illegible]

[illegible]

[illegible] segretario [illegible] direttivo socialista

L'assemblea degli iscritti al partito socialista ha nominato il nuovo direttivo. Segretario della [illegible] valdostana è stato eletto Arnaldo Piccinato.

Nuova normativa

E' più facile smaltire residui fossili

AOSTA. E' [illegible] approvata la legge regionale sullo «smaltimento dei liquami organici concentrati e di fanghi nonché di pubbliche fognature [illegible] scarichi di insediamenti produttivi». L'assessore regionale alla Sanità afferma: «Per raggiungere questo obiettivo molte [illegible] difficoltà da superare, sia all'interno sia all'esterno del consiglio regionale».

E aggiunge polemicamente: «La ragione ha avuto il sopravvento [illegible] chi non credeva, non voleva credere, all'efficacia della legge, come su chi ci [illegible] di voler illudere chi aveva il problema dello smaltimento dei liquami. Con l'approvazione del provvedimento potranno [illegible] smaltiti nelle discariche di Arnad e Brissogne rifiuti che prima venivano gettati nell'ambiente. Per l'assessore Beneforti «è possibile dare concretezza alla norma della legge Merli, offrendo risposte positive alle grandi [illegible] alle medie e piccole aziende, per evitare soprattutto a quest'ultime di incappare nei rigori della legge». [a. c.]

Da oggi a venerdì

In Consiglio discussione su 18 leggi

AOSTA. Si riunisce [illegible] il Consiglio regionale. All'ordine [illegible] giorno 58 argomenti che comporteranno adunanze anche giovedì e venerdì. L'agenda dei lavori prevede dibattito su quattro interrogazioni, tredici interpellanze, due mozioni e diciotto iniziative legislative. In programma anche una discus[illegible] una risoluzione proposta dal presidente della giunta regionale «per la piena autonomia politica, amministrativa e finanziaria della Valle d'Aosta, nel quadro della realizzazione [illegible] uno Stato federale».

Le iniziative legislative spaziano in tutti i settori. L'assessorato all'Ambiente propone la legge per «Aosta cablata», per la direttrice ferroviaria [illegible] il traforo del Gran San Bernardo e per la riqualificazione della tratta Aosta/Pré-St-Didier. Per la minoranza l'uv presenta una legge per l'aiuto finanziario all'associazione sindaci, una per l'istituzione del referendum consultivo e una per la «Costituzione della Repubblica federale italiana». [a. c.]

La vecchia casa di via Festaz è stata transennata perché nei giorni scorsi [illegible] cadute alcune lose

Sta crollando il tetto di Maison Savouret

Ma per il riutilizzo dell'area nulla è ancora stato deciso

Altre transenne sono state disposte intorno alla «casa dell'edera»: c'è il rischio che cadano tegole dal tetto (PETROTO)

AOSTA. Ancora transenne attorno alla Maison Savouret di [illegible] Festaz. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Silvestro Mancuso spiega: «I lavori [illegible] stati fatti dagli operai dell'Ufficio tecnico per motivi di sicurezza. D'altronde, l'edificio è fatiscente e dal tetto potrebbe cadere qualcosa. Da parte dell'amministrazione comunale c'è la volontà di recuperare l'edificio».

Diversa la versione [illegible] mandante della polizia municipale di Aosta Mario Baudin: «Gli operai del Comune sono intervenuti [illegible] quanto sono cadute alcune lose dal tetto. Dopodiché le [illegible] saranno rimosse».

Un dipendente del Comune di Aosta sottolinea che «i muri e i solai dell'edificio sono solidi. Soltanto il tetto necessita [illegible] [illegible] passato la Maison Savouret fu utilizzata come "tannerie", dove veniva conciato il pellame».

«All'interno - aggiunge - ci [illegible] ancora i resti delle vasche che venivano utilizzate. Il palazzo è composto da quattro piani per [illegible] totale di 1100 metri quadrati di superficie utile. E' un peccato lasciare che il degrado [illegible] ne impossessi».

Claudio Call, consigliere comunale e componente del "Forum giovanile", dice: «In seguito al nostro progetto di recupero in funzione socio-culturale della Maison Savouret, la giunta comunale ha previsto nel bilancio uno stanziamento di 500 milioni. La struttura permette l'individuazione e la localizzazione di servizi eterogenei, ma sempre finalizzati [illegible] creazione di un polo di animazione culturale e sociale senza trascurare l'aspetto turistico».

La proposta è il frutto di un lavoro di alcune associazioni giovanili aostane, dal «Progetto giovani» e da un gruppo di educatori professionali. Il complesso è [illegible] proprietà del Comune e comprende un terreno, un piccolo edificio su due piani e [illegible] Maison Savouret. Una costruzione abbandonata e dimenti[illegible] da 15 anni che merita di essere valorizzata. [i. rig.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

L'allenatore Fossati si impegni di più

Se [illegible] chiedo troppo, vorrei vedere pubblicata sul giornale la mia piccola lettera, riguardante lo sport definito «il più bello [illegible] mondo», cioè il calcio, perché so[illegible] [illegible] di essere preso in giro da certe persone [illegible] in Valle hanno trovato «l'Eldorado».

Prima di tutto voglio chiarire che il calcio mi è sempre piaciuto e nutro una grande simpatia per la squadra che rappresenta la Valle in cui abito e sono nato, [illegible] [illegible] anche per quelle [illegible] categoria inferiore.

Vorrei dire al signor Fossati, trainer dell'Us Aosta, che è ora di smetterla di arrampicarsi sui vetri e dare alla sua squadra un gioco più accettabile, perché con gli uomini che ha a disposizione si deve e si può.

Non bastasse ciò, il signor Fossati dà liberamente del ciarlatano a chi [illegible] sobbarca l'onere del prezzo del biglietto, che contribuisce a pagare il suo stipendio, dimenticando, a mio modesto parere, la più elementare parte di educazione.

Forza Aosta.

Luigi Forlin, Verrès

Ultima precisazione sul [illegible] soccorso

Vorrei smentire, mi auguro per l'ultima volta, il contenuto della seconda lettera della signorina di Charvensod pubblicata su «La Stampa» del [illegible] febbraio.

Ricordo che [illegible] versione dei fatti della signorina di Charvensod, pubblicata il 21 gennaio, non corrisponde al vero e le persone che hanno assistito all'accaduto lo possono ben testimoniare.

Ribadisco nuovamente che il comportamento della ragazza non è stato affatto cortese e che, nonostante questo, nessu[illegible] si è permesso di liquidarla in malo modo.

Il fatto che la ragazza su «La Stampa» del 2 febbraio mi abbia dell'inito «un "avvocato difensore"» del benzinaio e il contenuto della mia lettera, pubblicata il 29 gennaio «delle scontate "precisazioni"» lasciano ben immaginare quali possano [illegible]re la gentilezza e l'educazione della signorina in questione.

Lettera firmata, Pont-St-Martin

NUMERI UTILI

[illegible]

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.855

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) [illegible].564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari* [illegible] 848.329
Montjovet: [illegible] (0166) 79.486
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, dalle 9-22 [illegible] porte aperte) e dalle 22-9 [illegible] domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale* 4, [illegible] Saint-Martin de Corléans. [illegible] gli altri Comuni della [illegible] le farmacie osserveranno i turni [illegible] secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrayes, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carrina*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont [illegible]-Martin*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

[illegible] Agip, [illegible] Febbraio (Blanc); Tamoil, via [illegible]; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin
Arnad: Fina [illegible]ni Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Grressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesha
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Sara Monetta Cipriano; Elisa Vaudois; Daniele Talmet.
Morti. Elvira Cabiale, 83 anni, pensionata, Aosta; Giovanni Dallou, 86 anni, pensionato, Aosta; Augusto Perron, 71 anni, pensionato, Saint-Denis; Giulio Chiari, 80 anni, commerciante, Châtillon.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Châtillon. In base alla nuova convenzione per [illegible] gestione dell'istituto Don Bosco di Châtillon, la giunta [illegible] gionale [illegible] stanziato la [illegible] un miliardo 314 milioni 230 mila lire per il periodo [illegible] il primo gennaio e il 31 agosto [illegible]. Sempre nell'ambito della [illegible] e Assistenza Sociale è stata finanziata [illegible] spesa [illegible] 117 milioni 496 mila [illegible] riguardo alla convenzione stipulata [illegible] [illegible] struttura residenziale Villa [illegible] Giocondo di Moncrivello.
Cogne. Il Consiglio regionale esaminerà [illegible] schema di convenzione da stipulare [illegible] le cooperative «Les dentelliéres da Cogne», «Trousseau anclen», «Les tisserands» [illegible] «Lou dzeut» riguardanti l'incentivazione [illegible] produzioni artigianali tipiche e tradizionali.
[illegible] La giunta regionale ha stanziato 150 milioni per il normale funzionamento del [illegible] giornale [illegible] [illegible] naturali.

GLI APPUNTAMENTI

CHARVENSOD

Fiera di [illegible] Valentino

[illegible] partire da sabato [illegible] febbraio [illegible] aperta nel Palagagliardi di Plan Felinaz a Charvensod la Fiera di San Valentino. L'inaugurazione avverrà sabato [illegible] 14,30.

[illegible]

Turismo e Parco nazionale

«Impatto del turismo sulle [illegible] protette» è il titolo di un convegno che [illegible] organizzando l'Ente parco nazionale del Gran Paradi[illegible]. Il congresso si svolgerà l'8 [illegible] nella sala della pro loco di Ronco Canavese. Interverranno rappresentanti di varie [illegible] protette italiane [illegible] estere. Il giorno dopo, a Rhêmes-Notre-Dame si svolgerà [illegible] manifestazione sportiva, con prove [illegible] tiro, fondo, sci-alpinismo e slalom, alla quale parteciperanno 140 atleti rappresentanti le Aree protette intervenute al convegno.

AOSTA

Conferenze sull'educazione

L'Irrsae Valle d'Aosta e il Comi[illegible] regionale [illegible] coordina: [illegible]ento per la cooperazione [illegible] i Paesi in [illegible] [illegible] sviluppo hanno organizzato un ciclo di conferenze sull'«Educazione allo sviluppo» all'interculturalità per la scuola». Il primo appuntamento [illegible] per l'11 febbraio [illegible] 10 alle 12. L'architetto Gianfranco Cattai, responsabile dei rapporti internazionali dell'organizzazione non governativa [illegible] (Federazione delle organizzazioni per la cooperazione e lo sviluppo internazionale e il volontariato), parlerà del tema «Dalla cooperazione [illegible] una società multiculturale». Le altre conferenze sono in programma per il 26 febbraio (titolo «Uguali e diversi», con relatrice la professoressa Adriana Lucianol, per il [illegible] marzo («Nord-Sud: [illegible] divario che sia aggrava», tenuta dal dottor Luca Jayer) e per il 19 [illegible] («Pedagogia e didattica nell'interculturalità», relatore il professor Antonio Nanni).

[illegible]

Commissione tributaria

Domani, a partire dalle 9, si riunirà la commissione tributaria di primo grado. Le udienze proseguiranno il giorno dopo, con inizio alle 8,30.

La Thuile, titolare accusato di fare l'albergatore

Chiusa la colonia estiva «Funzionava da hotel»

LA THUILE. Una colonia estiva di proprietà del Comune di Genova è stata sequestrata su ordine della magistratura. L'accusa nei confronti della «Loisir srl», la società che gestisce il soggiorno montano sede a La Thuile, è di aver svolto attività di albergo senza regolare autorizzazione.

La vicenda ha avuto inizio a gennaio dopo un controllo della Guardia di Finanza. I militari, che avrebbero dovuto fare un controllo relativo all'emissione delle ricevute fiscali, avevano riscontrato che la «Loisir srl», convenzionata con il Comune di Genova per ospitare durante l'estate gruppi di studenti e handicappati, aveva aperto le porte anche ad associazioni non convenzionate, senza tener conto che per i mesi invernali non c'era una regolare autorizzazione. La guardia di finanza ha quindi inviato tre relazioni: una alla magistratura e una al Comune di La Thuile. Il sindaco Giuseppe Vauterin ha sospeso la licenza alla «Loisir», rappresentata dall'amministratore Rodolfo Fantineto, di Genova.

Il difensore di Fantinato, Paolo Caveri, ha presentato ricorso al Tar per contestare l'ordinanza del primo cittadino di La Thuile. Sabato, invece, su ordine del sostituto procuratore della pretura Alberto Iachini, i militari della guardia di finanza hanno operato il sequestro della struttura: non sono stati messi i sigilli, ma solo un cartello all'ingresso principale.

«Secondo le indagini - dice l'avvocato Caveri - questa struttura sia stata adibita ad albergo. La "Loisir" contesta questa ipotesi perchè ha svolto soltanto attività di vigilanza nei confronti di gruppi di Genova e la del Comune. Nel periodo invernale hanno soggiornato studenti di scuole medie inferiori e superiori o comunità alloggio per handicappati tali. Nell'ultima ordinanza del Comune si legge che "non è ravvisabile la continuazione degli illeciti riscontrati in sede di ispezione della guardia di finanza"».

La difesa vuole sottolineare che i ragazzi delle scuole di Genova hanno solo questa possibilità per soggiornare in colonie e che se vanno a La Thuile non possono andare altra parte con la convenzione del Comune. «Oltre a fare ricorso al Tar per riottenere la licenza - spiega Paolo Caveri - abbiamo presentato una richiesta di dissequestro alla magistratura: il provvedimento, se protratto nel tempo, rischia di ledere le necessità di determinate categorie indifese del Comune di Genova». Eppure gli inquirenti non hanno dubbi: secondo loro la struttura ospitava gruppi di persone dietro piccoli compensi, persone che con le convenzioni del Comune di Genova non hanno nulla a che vedere e che nella colonia di La Thuile in inverno non ci potevano proprio stare.

Dice il sindaco di La Thuile Giuseppe Vauterin: «Poco prima di Natale avevo ricevuto la richiesta da parte della società che gestisce il soggiorno estivo di vidimare il libro delle presenze. Noi abbiamo risposto che se il tipo di licenza in possesso non potevamo vidimare nulla. Dopo tempo la Finanza ha fatto il sopralluogo: nella colonia c'erano sia persone non convenzionate sia singoli turisti. Quando abbiamo ricevuto il verbale della guardia di finanza abbiamo disposto della licenza: se non lo avessi fatto avrei avuto problemi con la giustizia».

Gli inquirenti affermano che le indagini continuano per verificare se le autorizzazioni di cui la difesa dice di essere in possesso siano valide. Nel frattempo sono stati disposti accertamenti anche a Genova. Nessuno è stato denunciato, e non sono stati inviati avvisi di garanzia.

«Presumo che l'avvocatura del Comune di Genova intervenga nel ricorso amministrativo per sostenere le dovute ragioni della "Loisir"» ha concluso l'avvocato Caveri.

Teresa Zonca

St-Barthélemy, un cittadino ha segnalato alla polizia un viavai sospetto

Nel tronco un chilo di droga

Un uomo e una donna di St-Vincent denunciati per spaccio: in casa avevano oggetti in oro di dubbia provenienza. Episodio analogo nei giorni scorsi a Courmayeur

Un agente in questura con i gioielli sequestrati a Saint-Vincent (ANTEPRIMA)

AOSTA. Un chilo di hashish nascosto vicino a un albero divelto sulla strada che da Nus porta a Saint-Barthélemy. Lo ha trovato la polizia dopo una segnalazione di un privato che aveva notato un viavai sospetto nella zona.

Due giovani, di cui non è stata resa nota l'identità, sono stati denunciati per l'accusa di spaccio. Si tratta di un uomo e una donna, di circa 30 anni, di Saint-Vincent, già noti alle forze dell'ordine per tossicodipendenti e spacciatori.

Durante l'operazione della sezione narcotici della squadra mobile, a casa dei due giovani sono stati trovati e sequestrati oggetti in oro di provenienza sospetta. Gli agenti non hanno ancora concluso le indagini, che sono svolte in stretta collaborazione con la magistratura.

Il ritrovamento della droga risale al 17 gennaio, quando un privato aveva telefonato alla polizia per segnalare un movimento sospetto lungo la strada che conduce a Saint-Barthélemy. La squadra narcotici è andata a controllare: al secondo tornante, vicino a un albero divelto, poco lontano dalla strada, c'era un grosso sacco in cellophane sigillato con il nastro adesivo.

All'interno c'erano vari pani di hashish per un peso complessivo di un chilo. Dopo una serie di indagini, gli agenti hanno segnalato al sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini i due sospettati. L'uomo e la donna non sono più tornati sul posto, ma la polizia aveva raccolto importanti indizi.

Il pubblico ministero ha poi disposto una perquisizione in casa dei due giovani. Durante l'operazione sono stati trovati stupefacenti, ma anche collane in oro e sei anelli dei quali i denunciati non hanno giustificato il possesso. Gli inquirenti ritengono che possano essere stati dati ai due in cambio di droga e che possano essere provento di furto.

Gli interessati al riconoscimento dei gioielli possono andare alla squadra mobile della questura di Aosta. Con la perquisizione sono emersi altri elementi da esaminare e da confrontare con quelli rinvenuti ai piedi dell'albero dove è stata trovata la droga.

Gli inquirenti, tra l'altro, stanno cercando di appurare se possano esistere collegamenti con il ritrovamento dei cinque chili di hashish avvenuto un mese fa in un bosco a Courmayeur da parte dei carabinieri. Il sistema di tenere la droga in casa - dicono in questura - è sempre più diffuso tra gli spacciatori man mano che è rischioso».

Anche in questo caso, comunque, le forze dell'ordine hanno potuto agire grazie alla segnalazione di un privato. «Ogni giorno di più abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini». **(m. t. z.)**

St-Vincent, bloccata la vendita del gas

Deposito illegale denunciati in cinque

SAINT-VINCENT. Cinque rivenditori di gas combustibile sono stati denunciati dai vigili urbani di St-Vincent per violazione delle norme di prevenzione e mancanza di autorizzazione dei vigili del fuoco. Il provvedimento ha bloccato le vendite in tutto il territorio comunale. Da due settimane gli abitanti sono costretti ad approvvigionarsi nei Comuni vicini.

La vicenda ha preso il via da una circolare del procuratore Mario Vaudano che invitava la forza pubblica a vigilare sulle condizioni di sicurezza delle rivendite di bombole per uso domestico. I vigili hanno controllato le cinque rivendite di St-Vincent, alcune delle quali in centro paese. In tutti i punti vendita sono state trovate scorte superiori ai 75 chili (5 bombole), limite oltre il quale la legge prevede particolari vincoli.

Per i 5 commercianti è stata la denuncia alla procura. Nei locali adibiti a deposito sono stati riscontrate alcune violazioni delle norme di prevenzione e antincendio. Qualche rivenditore era anche sprovvisto del certificato di autorizzazione dei vigili del fuoco. Il provvedimento risale al 20 gennaio. Da allora in paese sono scomparse le bombole di gas. I commercianti lamentano un'eccessiva severità da parte delle autorità di polizia. Giuseppe Mantegari, uno dei denunciati, spiega: «Dal 1967 che qui vendiamo bombole di gas e riceviamo sempre le autorizzazioni necessarie. Il mio permesso è scaduto perché i Vigili del Fuoco mi hanno detto di attendere nuove disposizioni. Oggi mi ritrovo con una denuncia e aspetto ancora quelle disposizioni»

«Trovare un terreno da adibire a deposito è tutt'altro che facile - continua Mantegari -. Sono in attesa della risposta della commissione edilizia in merito a un mio progetto per costruire un deposito nella periferia del paese». Per gli abitanti di Saint-Vincent si preannunciano parecchi giorni di disagio, anche perché i rivenditori dei Comuni vicini rischiano di non riuscire a far fronte alle richieste. **[s. ser.]**

Le persone fermate coinvolte nel traffico nazionale delle «Mercedes» rubate

Tre nuovi arresti di ladri d'auto

La polizia di frontiera e la guardia di finanza hanno preso due uomini al traforo del Monte Bianco Il terzo è stato fermato a Milano dai carabinieri. Le indagini continuano in Lombardia e Calabria

Gli ultimi arresti sono stati fatti al Traforo del Monte Bianco

COURMAYEUR. Ancora due arresti al traforo del Bianco per il traffico di «Mercedes» rubate. Gennaro Esposito, 34 anni, di Milano, è stato sorpreso l'altra notte dalla polizia di frontiera su una «Mercedes» rubata il 9 gennaio a Pietra Ligure. Esposito, già noto alle forze dell'ordine, ha destato sospetti perchè era senza bagagli: il numero di libretto dell'auto apparteneva a una serie rubata a Vicenza. I documenti della «Mercedes» riproducevano perfettamente quelli di un'altra auto.

L'altro arresto è stato fatto lunedì dalla guardia di finanza: è un cecoslovacco, di cui non sono state rese note le generalità. La «Mercedes» che stava guidando era stata rubata la sera prima a Milano: la targa e il libretto non erano originali. Lo straniero era in possesso di una carta di identità italiana sulla quale c'era la sua fotografia. Ma il giovane è italiano non conosceva una parola. Nei casi si occuperanno il sostituto procuratore Tiziana Masini.

Inoltre un marocchino, Mohamed Harrari, detto «Carrara», domiciliato a Bollate (Milano) è stato arrestato dai carabinieri di Milano: si ritiene che abbia fornito la «Mercedes» a Aniello Esposito, arrestato a dicembre con Nunzia Ghio, Santo Marino, Savino Sorrentino e Carmelo Spampinato. Oltre a queste persone, a ottobre era stato arrestato anche Ahmed Moudni: il suo nome sembra che abbia nulla a che vedere con l'organizzazione milanese, ma con una calabrese.

Gli inquirenti sono sulle tracce di alcune persone, già in carcere a Milano per altri reati, le quali ci potrebbe essere il gestore del traffico e della distribuzione dei documenti falsi e alterati consegnati ai «corrieri». Un altro arresto è stato fatto un mese fa: Pietro Barbuto, di Milano, una «Mercedes» rubata a Milano. Barbuto è stato rinviato a giudizio da Aosta le accuse di ricettazione continuata, falso in certificazione amministrativa, tentata sostituzione di persona e guida senza patente. **[m. t. z.]**

Salita sul Cervino

Trent'anni fa la «prima» della Nord

CERVINIA. Trent'anni fa, il 15,30 del 9 febbraio 1962, venne ultimata la prima ascensione della parete Nord del Cervino. Una data importantissima nella storia della montagna.

L'impresa venne compiuta dagli alpinisti svizzeri Paul Etter e Hilti von Allmen. I due alpinisti partirono dal rifugio Hornli alle 5 il 9 febbraio e affrontarono la scalata di 1200 metri in condizioni proibitive. La parete era in piena bufera di neve, con temperature che toccavano i venticinque gradi sottozero.

I due svizzeri riuscirono ad arrivare sui 4 mila 478 metri della vetta prima di altre due cordate che tentarono la stessa impresa quel giorno: quella austriaca, composta da Sepp Krempker e Leo Schlommer, e quella tedesca formata da Werner Bittner, Rainer Kauschke e Peter Siegert.

La Nord del Cervino soprannominata «lo scivolo della morte» perché altri tentativi di salita fallirono tragicamente. **[g. m.]**

Il morbo ha ucciso tre persone in Svizzera, ma in Valle non è stato segnalato nessun caso

«Mucca pazza», bovini sotto controllo

Il veterinario regionale: «Continueremo a fare le analisi»

La malattia della «mucca pazza» potrebbe trasmettersi anche all'uomo. Almeno tre allevatori sono morti l'anno scorso in Svizzera effetti dal morbo di Creutsfeldt-Jakob. L'ufficio veterinario federale svizzero ha perciò disposto una serie di controlli perché si tratta di una malattia molto simile all'ecefalopatia spongiforme bovina (Bse), detta anche «malattia della mucca pazza». Secondo il portavoce ufficiale dell'Ufficio federale svizzero della Sanità, Hans Rieder, le vittime erano tutte di mezz'età. La malattia non si manifesta nei giovani.

Pericoli anche in Valle? Umberto Roullet, responsabile del servizio veterinario regionale, dice: «La malattia è poco conosciuta. Quasi nessuno ha sentito parlare tanto per tranquillizarci, devo dire che da tempo teniamo sotto controllo le aziende e non abbiamo mai trovato nessun segnale che si riferisca a questa malattia».

Più preoccupante la situazione nella vicina Svizzera. L'ufficio elvetico pone particolare attenzione l'evolversi delle situazione fin dal novembre 1990, momento in cui era stato segnalato il primo caso di «mucca pazza». Fino tutt'oggi è stata accertata una decina di casi. In Inghilterra, dove sembra sia partito il morbo, la malattia ha già ucciso mila capi (tra ovini e bovini). In Francia si parla di 5 casi. I veterinari russi hanno vietato di recente l'importazione di 1600 tonnellate di carne bovina inglese. In Italia, così come nel resto dell'Europa, non ci sono state altre segnalazioni.

Al momento la situazione è sotto controllo. La Cee, però, ha un provvedimento che risale già al 1989 aveva consentito l'esportazione di carne bovina inglese solo se accompagnata da particolare certificato sanitario. Il problema quindi è reale.

«Nessuno nasconde l'esistenza del problema. Dico soltanto che in Valle d'Aosta, finora, non c'è nessun motivo di allarmarsi - continua Roullet - tutti i capi, vivi o macellati, che transitano in Valle vengono accuratamente controllati da veterinari di confine. Per quanto ci compete facciamo altri e numerosi controlli nelle aziende».

Il perché questa malattia spaventa tanto e come la si può riconoscere? «Fu diagnosticata per la prima volta nel proprio in Inghilterra - risponde il veterinario regionale -. Da lì la limitazione posta poi dalla Cee alla fornitura delle quote di latte bovino all'Inghilterra. Pare che la trasmissione della "scrapie", una malattia inguaribile che colpisce il sistema nervoso delle pecore, la malattia si manifesta con disturbi della motricità e tremolii».

Alla luce di questa nuova epidemia i consiglieri regionali dell'union valdôtaine Augusto Rollandin e Franco Vallet (medici veterinari) hanno presentato un'interpellanza per sapere qual è la portata del fenomeno in Valle.

«Trattandosi di una malattia del nervoso - conclude Roullet - la notizia colpisce di più l'opinione pubblica. Devo però ripetere che, al momento, in Valle non c'è nessun motivo di preoccupazione. Abbiamo predisposto un programma di monitoraggio i cui esiti sono stati negativi. L'unico rischio potrebbe venire dalla presenza della "scrapie" ovina diagnosticata qualche tempo fa in Piemonte, ma la trasformazione di residui di carne ovina non ha praticamente mercato in Valle».

Enzo

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO ROVER 100

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla

CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Christophe - Tel. 0165 32.088
NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO

Società operante in Valle ricerca:
- operai generici possibilmente con patente C.
- operai generici possibilmente con esperienza macchina gommata movimento terra
- elettricisti con esperienza impianti illuminazione pubblica e manutenzioni.

Telefonare dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 al n. 0185 [illegible].504 - 48.389.

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'indipendenza di Biella e Verbano-Cusio-Ossola

Nasce il Piemonte delle otto province

Ancora litigi per i confini e rivalità fra i campanili

TORINO. Dieci minuti di discussione per Biella, oltre sei ore per il Verbano-Cusio-Ossola e risultati sconfortanti. Già nella proporzione dei tempi emergono chiaramente le difficoltà che il Consiglio regionale ha incontrato, nella seduta di ieri, per deliberare il parere favorevole da inviare al Governo per l'istituzione delle due nuove province piemontesi.

Nessun ostacolo per Biella se non il tempo necessario all'assessore Enrico Nerviani, dc, di spiegare all'assemblea che i comuni originariamente compresi nella nuova provincia è stato aggiunto quello di Villa Del Bosco.

I problemi sono iniziati subito dopo quando si è passati a discutere del Verbano-Cusio-Ossola. Ore di parole incomprensibili alla maggioranza dei consiglieri a una vicenda che si protrae da un decennio e che, alla vigilia della sua conclusione, lascia irrisolti i problemi, ne acuisce altri e demanda al Governo la soluzione di tutti gli aspetti più spinosi.

Se nella proposta di deliberazione, l'assessore Nerviani sollecita il Governo a esprimere parere favorevole per l'istituzione della nuova provincia e si raccomanda che Roma garantisca «alle tre aree una adeguata, obbligatoria distribuzione di servizi dello Stato, assicurando il mantenimento» di quelli già esistenti, subito dopo, con un gran giro di parole frutto delle estenuanti mediazioni avvenute in Commissione, butta sul tavolo del ministro Scotti - quello che dovrebbe dire l'ultima parola - il problema più difficile.

La delibera, infatti, chiede al Governo «di verificare» la richiesta dei comuni e della Comunità montana dell'Ossola, nonchè della Provincia di Novara, affinchè la nuova provincia abbia «doppio capoluogo», cioè Verbania e Domodossola, e «in presenza di un diffuso e prevalente considerare positive l'istenza». Una richiesta «posta comune Domodossola "condizione irrinunciabile"».

Parole in qualche modo divise tutti i contendenti: dagli ossolani, presenti in aula con il sindaco Vicinotti in testa, perché viene ribadita la loro richiesta di doppio capoluogo; dai verbanesi, pure loro in prima fila con il sindaco Zani, perché «qual diffuso e prevalente» può essere letto in tanti modi. Il Governo può infatti trovarvi l'appiglio per sostenere che le pretese degli ossolani forti, ma non «prevalenti e diffuse» e, quindi, dire che il capoluogo è solo uno: Verbania. Parole condivise anche dall'omegnese Alberto Buzio, consigliere del pds, per gli stessi motivi verbanesi e perché provincia troppo caratterizzata dall'asse Domodossola-Verbania mal sarebbe digerita dai suoi concittadini.

Un accordo incrinato da un emendamento presentato dalla Giunta regionale il quale si sostiene che elementi utili alla costruzione "prevalente e diffuso" consenso» sono le delibere votate dalle giunte di Villadossola, Vogogna, Verbania, Gravellona, Cannobbio, Omegna. «E' una truffa - si è lamentato Buzio - si vuol far credere che quei comuni sono d'accordo sul doppio capoluogo, invece sostengono che "preminente l'approvazione" della nuova provincia e chiedono di demandare a dopo la soluzione del doppio capoluogo. Nel voto asterrò».

Una truffa? Possibile? No, non è una truffa perché documento votato dai comuni dice entrambe le e ognuno l'ha votato pensando a ciò che più gli conveniva. Il documento, infatti, recepisce il testo proposto, sabato all'approvazione di settantina di sindaci della nuova provincia. Per «pareggiare» l'emendamento presentato dalla giunta, i socialisti Fiumara e Rossa ne hanno presentato altro con il quale si trasmette l'originale documento approvato dai sindaci. Una mossa spiegabile con la profonda spaccatura, per motivi elettorali, all'interno del psi novarese. Da un lato c'è l'assessore Luciano Panella che appoggia le rivendicazioni degli ossolani, dall'altra il segretario regionale Beppe Garesio - futuro candidato al Parlamento - che spinge a favore dei verbanesi. Uno scontro che bloccato per oltre un'ora i lavori del Consiglio proprio per permettere ai socialisti di trovare un'intesa. «Mi hai lasciato in bella grana» ha esclamato Francesco Fiumara rivolto a Angelo Rossa che, in qualità capogruppo, ma assente, avrebbe dovuto lui mediare fra i contendenti.

Di fronte a questo spettacolo, l'amarezza di Vittorio Beltrami, dc, pure lui di Omegna, è quasi passata secondo piano: «Voterò contro la delibera - ha detto - perché nuova provincia impoverisce i comuni del Cusio che hanno scelto rimanere con Novara e anche quelli che non faranno più parte. Il Cusio, da tutta questa vicenda, ne esce frammentato e anzichè avere nuovi servizi perderà gli esistenti».

Persino sulle modalità di voto c'è stata discussione e divisione e, alla fine, il è approvato a maggioranza. «La realtà - commentava, un consigliere - è che gente non per meritare nuova provincia».

Beppe Minello

Alba e Bra

Rivendicano l'autonomia

ALBA. L'idea di istituire una provincia in Langa - avanzata tempo fa e successivamente accantonata - trova maggiori consensi. Quaranta esponenti di più categorie economiche (commercianti, artigiani, viticoltori, ristoratori, albergatori) dell'Albese e Braidese hanno presentato studio per unire le aree «che hanno caratteristiche e interessi comuni».

«Alba è al centro di una zona ricca di attività economiche - spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo Drocco -; è distante capoluogo provinciale con collegamenti scarsi e difficili. C'è necessità di avere sul posto tutti i servizi prioritari: alcuno è già stato ottenuto, ma in maniera insufficiente. La proposta di una provincia Alba-Bra punta tanto sulla questione burocratica, quanto decentramento dei servizi. La strada da percorrere è quella della nuova normativa sulle autonomie locali che riconosce più livelli di autonomia amministrativa.

I rappresentanti delle attività economiche prenderanno contatti le amministrazioni comunali per sentire i loro pareri. Alba provincia rappresenterebbe anche una garanzia per la sopravvivenza del tribunale che è fra quelli a rischio Piemonte.

Minori consensi raccoglie invece la proposta della lega nord per creare la provincia Alba-Acqui. [g. f.]

Da Casale

Il Monferrato area storica

Quando l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini si recò in visita in città gli venne confidata la grande ambizione, inseguita in silenzio per molti anni, il sogno potrebbe diventare realtà, anche a breve termine: Casale punta a conquistare nuovi spazi e diventare il capoluogo del Monferrato.

Si cerca di difendare con orgoglio questa possibilità. L'iniziativa dovrebbe partire al più presto, forse subito dopo le prossime elezioni del di aprile.

Casale estenderebbe i propri confini anche nella zona Valenza, con la possibilità di promuovere in comune servizi economici, sociali e sanitari (ad esempio le due Usl, che, da sole, rischiano di essere sciolte per mancanza utenti).

La provincia di Alessandria è d'accordo sul progetto, anche perché secondo gli amministratori Casale ha caratteristiche geografiche e storiche omo- per aspirare a diventare capitale del Monferrato.

Non sono mancati neppure i corteggiamenti da Vercelli, che, persi alcuni Comuni assorbiti da Biella provincia, si interessato alcune località un'importante vocazione risi-

Sono avviate una serie di promozioni turistiche nu- iniziative economiche e culturali. Il Casalese, tuttavia, nel suo insieme sembra orientato a abbandonare Alessandria. [s. m.]

E' vicino l'addio a Vercelli

Biella chiede il decentramento di uffici e risorse finanziarie

BIELLA. Suddividere patrimonio, risorse e personale; trovare gli spazi per gli e i servizi. Sono questi i problemi pratici che la nascita della provincia di Biella ha posto alla «madre» Vercelli e all'amministrazione comunale.

Sul primo aspetto, Vercelli è stata lungimirante. Anche se poi il degli Interni ha deciso che sarà un Commissario speciale a sovrintendere alla spartizione di territorio, patrimonio e personale; per agevolare l'operazione la giunta ha previsto un assessorato specifico, affidato al biellese Elvo Tempia.

E infatti difficile immaginare difficoltà per suddividere strade e scuole, diverso è il discorso per quanto riguarda ad esempio i collegi elettorali. Unire paesi confinanti, ma di colorazione politica differente, sarà impresa agevole.

E non sottovalutato nemmeno il problema delle risorse finanziarie. «Non ha dividere in due i trasferimenti erariali dello Stato calcolati per appena sufficienti ad una provincia - sostiene Tempia -. Da qui alle elezioni che sanciranno la nascita realtà biellese è necessario che il nuovo Governo stanzi fondi appropriati».

Il concetto è ripreso da altri termini da uno dei «padri» della provincia di Biella, l'ex sindaco Luigi Squillario, ora consigliere regionale. «Penso alla bozza di decreto in cui si prevede che saranno le singole amministrazioni dello Stato a dover decidere quali uffici decentrati dovranno sorgere a Biella - afferma -. La nuova provincia deve nascere con tutti i servizi, dalla Prefettura alla Questura, dalla Banca d'Italia all'Ufficio Iva. Ogni limitazione in questo senso farebbe partire zoppa la provincia, che è un ente di servizi e programmazione del territorio. Dobbiamo quindi insistere per ottenere impegni precisi sulla presenza a Biella di tutti gli uffici».

La Giunta comunale biellese ha approvato la realizzazione di progetto di studio per individuare in città i palazzi che potrebbero ospitare i servizi del nuovo locale. Da Villa Reda, complesso di via Quintino Sella e quello dell'Ipai di via Repubblica: molti gli edifici inutilizzati che potrebbero trasformati in tempi relativamente brevi.

In più c'è tutta parte pubblica mega-progetto per il centro direzionale e La Marmora. Il piano è nato proprio per soddisfare teorico fabbisogno di strutture per uffici e servizi pubblici. Nel dorno complesso doveva trovare posto anche il municipio. Poi la crisi delle finanze locali ha portato ad un nemento di quest'ultimo progetto, che ora però potrebbe essere ripreso.

La prima struttura ad essere adeguata ai futuri compiti provinciali è il Commissariato pubblica sicurezza. La vecchia «Caserma Noè» di via Torino si presenta in gran parte ristrutturata e altri lavori sono in corso. Quando Biella diventerà provincia, il Commissariato sarà pronto a trasformarsi in Questura.

Maurizio Attisi

L'ex sindaco Luigi Squillario

L'Alto Novarese si distacca

Maggiori impulsi per turismo media industria e artigianato

E' una lunga attesa quella dell'Alto Novarese, si sta concretizzando. Le aspirazioni all'autonomia affondano qui le loro radici nella storia; a più riprese hanno avuto occasione di manifestarsi. La si sente da tempo emarginata: per questo Verbania, Domodossola, Omegna e le altre località interessate vogliono svolgere nuovi ruoli e accogliere uffici e servizi che toccheranno loro nell'ambito di una distribuzione adeguata alla realtà dell'area.

La discussioni sui vantaggi decentramento si sono intensificate all'avvicinarsi del traguardo. Sindacati e industriali una volta tanto d'accordo. «La provincia risolverà di colpo i problemi di una crisi che si protrae da lunghi anni, è la grande occasione per contribuire con efficacia a superarli - spiega il presidente dell'Unione industriali Giuseppe Moroni -. I servizi portate di mano daranno la spinta a nuovi insediamenti produttivi e al miglioramento del livello economico, sfruttando le prospettive che si aprono in alcuni settori».

In perfetta sintonia anche le dichiarazioni di Diego Caretti, segretario della Cisl. «Dall'autonomia ci attendiamo rilevanti benefici socio-economici - afferma -. Per questo dida tempo di lasciare da parte le polemiche e di concentrare gli sforzi sull'organizzazione della nuova struttura».

Turismo, piccola e media industria, artigianato, i settori destinati ad avere maggiori impulsi. «Vantaggi e facilitazioni saranno decisivi per i nostri operatori» sostiene Erasmino Danzo segretario Confederazione Artigianato.

Per la dislocazione di uffici e servizi, si fa al momento riferimento alla bozza elaborata sindaco di Verbania, Bartolo- Zani, e approvata dal Comitato promotore della provincia. Verbania dovrebbe ospitare amministrazione provinciale, Prefettura, Questura, nonché comando gruppo carabinieri, Banca d'Italia, Sip, commissione tributaria di condo grado.

Per gli uffici centrali molti considerano ideale la sede a Villa Remigio. La struttura è di proprietà della Regione, acquisibile e subito utilizzabile dal nuovo ente per collocare il consiglio.

Sono tutti d'accordo sull'ubicazione di un polo di servizi (ufficio provinciale del Tesoro, ragioneria dello Stato, catasto ed altri) nell'area dell'ex Gewa e Fondotoce. In pochi chilometri ci la stazione della linea ferroviaria del Sempione e l'uscita di autostrada, superstrada dall'Ossola e di collegamento con il Cusio.

Il primo cittadino Bartolomeo Zani

A Beveno, poi, in villa Fedora, c'è già la sezione della Camera Commercio di Novara, che diventerà autonoma. Saranno collocati nell'Ossola intendenza di Finanza, Ufficio Iva, Guardia di Finanza, dogana, corpo forestale dello Stato, servizio forestazione economia montana, motorizzazione civile; nel Cusio si troveranno Provveditorato agli studi, ufficio provinciale del lavoro, Inps e Inail.

Sergio Ronchi

pelliccieria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA
SALDI SALDI SALDI
LEGGE 80

Il «Caffè Nazionale» ospita stasera il terzo concerto

Ritorna la Mitchell

La vocalist [redacted] protagonista dell'appuntamento di jazz
Sarà accompagnata dal trio «Ruggeri» e dal sax di Cisi

La vocalist caraibica Dawn Mitchell canterà alle 22 al «Caffè Nazionale»

AOSTA. Un atteggiamento [redacted] intensa partecipazione, [redacted] feeling istantaneo fra musica e pubblico, [redacted] duttile, che passa senza difficoltà da toni morbidi e profondi a scarti [redacted] acuta durezza: sull'onda [redacted] questi ricordi, dello scorso [redacted] no, il Caffè Nazionale di piazza Chanoux ospita ancora una volta una serata di jazz ad alto livello, presentando oggi, alle [redacted] circa, la vocalist caraibica Dawn Mitchell, accompagnata da [redacted] quartetto d'eccezione, [redacted] soprano Emanuele Cisi, il pianista Riccardo Ruggieri, il contrabassista Alessandro Maiorino e il batterista Maurizio Cuccuini.

Lo spettacolo fra i tavolini del [redacted] è ormai diventato [redacted] tradizione del mercoledì sera, non solo per gli appassionati musicofili e gli addetti ai lavori, ma anche per un pubblico più profano che prova il piacere di passare una serata, chiacchierando con gli amici, sullo sfondo di una colonna sonora di tutto rispetto. Tanto più che il giorno infrasettimanale è uno dei più sprovvisti di iniziative, se si eccettuano gli occasionali appuntamenti della Saison Culturelle. Il Caffè Nazionale in tale occasione supplisce anche alla generica chiusura di sale cinematografiche e delle discoteche, ponendosi [redacted] un'alternativa vitale alla televisione o all'home-video.

Se [redacted] renderanno conto anche i clienti-spettatori di questa sera, ascoltando la voce di Dawn Mitchell e le musiche dei suoi quattro accompagnatori. La cantante afroamericana, originaria dell'isola di Grenada, dopo esperienze giovanili londinesi di gospel e rithm & blues, [redacted] trasferisce a New York, dove [redacted] esibisce con i più grossi jazzisti americani. Poi [redacted] stabilisce in Italia, cantando nei più importanti locali e festival jazz nazionali.

Dei suoi compagni, i componenti del «Riccardo Ruggieri Trio» [redacted] ormai noti al pubblico aostano, mentre Emanuele Cisi è [redacted] sassofonista giovane e autodidatta, ma già in possesso di un impressionante curriculum. La sua carriera, incominciata nel 1984 con [redacted] quartetto di Andrea Allione, è passata attraverso un primo disco («Coca e Rum») con Gigi Cifarelli, Bruno De Filippi e Antonio Faraò, [redacted] secondo («Area II») col [redacted] terista Giulio Capiozzo e ospiti del calibro [redacted] Jimmy Owens e Bruce Forman, alcune partecipazioni a trasmissioni televisive e una serie di tournée in Italia e all'estero in cui alterna il funk al jazz.

Luciano Barisone

LE BUONE [redacted]

Più sapore all'insalata con le foglie di achillea

L'ACHILLEA è una comunissima pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Composite. Cresce nei prati, nelle scarpate, negli incolti, ai bordi delle strade, dalle zone marine alle m[redacted] fino a duemila metri di altitudine.

[redacted] nome achillea, secondo la tradizione raccontataci da Plinio, deriva dal mitico eroe omerico Achille, che ferito in battaglia venne curato [redacted] foglie di questa pianta dalla madre Teti su consiglio del centauro Chirone. Questa tradizione poggia [redacted] dati verosimili in quanto l'Achillea Millefolium ha ottime proprietà emostatiche oltre a [redacted] un ottimo tonico amaro stomatico, antispasmodico, vermifugo, diuretico e emmenagogo. Le caratteristiche vulnerarie e cicatrizzanti sono ricordate dai veri nomi popolari e dialettali con i quali è nota presso la gente di campagna.

Le proprietà erboristiche dell'achillea vengono sfruttate anche oggi con notevoli benefici; si usano preferibilmente le parti fresche della pianta, fiori e foglie. Le sommità fiorite, raccolte durante l'estate [redacted] fanno essiccare a mazzetti all'ombra. Tra le proprietà sfruttate più anticamente c'è quella depurativa, per la quale si fanno cure primaverili prolungate aggiungendo ai cibi un pizzico di foglie fresche; è preferibile usarle crude [redacted] aggiunta alle insalate. Il sapore fortemente [redacted] tutta la pianta, [redacted] sfruttato con giudizio e in piccole dosi, può dare un tono pregevole e appetitoso alle insalate.

Un'altra proprietà che è universalmente riconosciuta alla pianta è quella stimolante sulla funzione digestiva. Molti degli amari che vanno per la maggiore sfruttano le qualità aromatiche dell'achillea.

Nella pratica familiare si usa l'infuso di foglie e di sommità fiorite al 5 per cento nei mali di stomaco; nelle dispepsie fermentative e nell'atonia gastri[redacted] ne prendono [redacted] tazze al giorno prima dei pasti. Questa infusione va preparata in piccole [redacted] e [redacted] conservata in quanto si inattiva facilmente; occorre altresì evitare [redacted] suo contatto con utensili di ferro.

Un ottimo aperitivo si ottiene facendo macerare per tre giorni le sommità fiorite nel vino nella proporzione del [redacted] per cento. L'infuso al 5 per cento in acqua si può utilizzare per impacchi antinfiammatori e per maschere [redacted] bellezza astringenti e rassodanti. Il succo fresco della pianta ha effetto emostatico e cicatrizzante. I preparati di achillea hanno [redacted] calmante analoga alla camomilla, hanno effetto antispasmodico e [redacted] menagogo.

Sulla secrezione biliare l'infuso [redacted] azione benefica alleviando gli ingorghi epatici le insufficienze biliari e la diarrea che ne consegue.

Federico Veglio

[redacted] AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.688 Or.: 19.30/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Lire 11.000	**Strade violente - Boyz 'n the hood** *di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e [redacted] lenze, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire [redacted]	[redacted] [redacted] Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria e cui partecipano i [redacted] marito. N.V. [redacted]
Des G[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/[redacted] Lire 13.000	OGGI CHIUSO
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 8.000	OGGI CHIUSO

[redacted] NEL [redacted]

[redacted] Via Palestro [redacted] (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**Prova [redacted]** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. [redacted] 40' [redacted]
[redacted] Via Arborio Tel. (0125) [redacted] Orario: 20/22,15	**[redacted] rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]
[redacted] Via Piave Tel. (011) 910.14.33 Orario: 20/22,15	**Pensavo fosse amore...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare le donne della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted] E NOTTE

AOSTA
Serata danzante

[redacted] l'orchestra di Giampiero Faresi la protagonista della serata danzante di oggi alla discoteca «Divina». Il ballo liscio e i ritmi latinoamericani trascineranno giovani e meno giovani in piste.

QUART
Il [redacted] liscio

Il mercoledì sera anche alla discoteca «La Luna», all'uscita dell'autostrada, la serata è dedicata al ballo liscio. Tutte [redacted] settimane orchestre-spettacolo e complessi propongono musica dal vivo: dal [redacted] lento alla polka, dal tango [redacted] samba, fino ad arrivare ai ritmi del cha-cha-cha e alla rumba.

AOSTA
Spettacolo teatrale

«Money» è il titolo dello spettacolo teatrale di Angelo Longoni portato in scena domani sera dal «Teatro di Porta Romana» al teatro Giacosa, nell'ambito della «Saison culturelle». I biglietti si possono acquistare nei vari punti vendita della Valle: interi costano 12 mila lire (più mille lire di prevendita) e ridotti 8 mila lire (sempre con le mille lire per i diritti di prevendita). Lo spettacolo rientra nell'abbonamento.

[redacted]
L'orchestra [redacted] Vito [redacted]

Proseguono con successo [redacted] di ballo liscio alla discoteca «Abat-Jour», diventate ormai un appuntamento tradizionale per gli appassionati. Domani sera sarà l'orchestra-spettacolo di Vito Valente a proporre il suo repertorio [redacted] li[redacted] melodico e i successi della [redacted] Anni Sessanta.

[redacted]
I manifesti di Sant'Orso

Grande afflusso di pubblico e un [redacted] successo di critica per la mostra «I manifesti della Fiera di Sant'Orso - 1966/1992». L'esposizione rimarrà aperta alla Torre dei Signori di [redacted] Sant'Orso fino al 9 febbraio, tutti i giorni. Orario: dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Questa sera alle 22,45 andrà in onda il film di Francis Ford Coppola

Matt Dillon è «Rusty» [redacted] Tsr

E Antenne 2 dedica un reportage all'ambiente

Matt Dillon a Tsr con Rourke e la Lane

Due film e [redacted] programma dedicato alla salvaguardia dell'ambiente: questo il meglio delle televisioni francofone proposto per la serata di oggi.

Alle 20,50 Antenne 2 propone [redacted] *«L'été de tous les chagrins»*, [redacted] film televisivo di Serge Moati, con Carol Styczen, Daniel Gélin, Micky Sébastien, Serge Avedikian e Jacques Spiesser. E' la storia di François, [redacted] ragazzino undicenne che, fedele alle predizioni di un mago da fumetti, attende la fine del mondo. Dotato di una sensibilità fuori dal comune, egli indovina le tempeste e i dolori futuri, cercando di esorcizzarli con strane preghiere su una spiag[redacted] dell'Africa settentrionale. [redacted] il mare non lo ascolta, né tantomeno i suoi genitori, che sono in viaggio in automobile. Le radio [redacted] degli [redacted] tati terroristici e i due adulti progettano di lasciare [redacted] paese [redacted] lla loro felicità e di emigrare altrove, in Francia. Un'esplosione metterà fine ai loro di[redacted] Per la polizia [redacted] ancora [redacted] attentato. Per François sarà in[redacted] una conferma [redacted] fine del mondo.

Alle 22,15 Antenne 2 manda in onda *«Sauve qui veut»*, settimanale di informazione dedicato alla difesa dell'ambiente. La puntata di questa [redacted] si occupa dell'acqua, analizzando tutti [redacted] danni che vengono quotidianamente perpetrati [redacted] confronti del prezioso elemento naturale.

Alle 22,45 TSR trasmette *«Rusty James»* (Usa, 1983, 90'), un film di Francis Ford Coppola con Matt Dillon, Mickey Rourke e Diane Lane. Il suo protagonista è Motorcycle Boy, un sopravvissuto alle lotte fra le bande giovanili di Tulsa, Oklahoma. Allontanatosi in direzione della California, viene sostituito dal più giovane fratello Rusty James, che inutilmente cerca di seguirne le [redacted]. Il suo ritorno salverà Rusty da un duello micidiale, ma porterà Motorcycle alla sua fine. Ucciso da un poliziotto diventerà una leggenda. Dramma adolescenziale, magistralmente filmato da Coppola è il film rivelazione di Dillon e Rourke. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare [redacted] Or.: 20,10; 22,30.
ADUA [redacted] 2 Or.: 20,40; [redacted]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Marcellino pane e vino** Or.: 16,15; 18,20; 20,05; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted] **La brava donna di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono persa a New York.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; [redacted] 45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
[redacted] p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted] 30.
ELISEO ROSSO p. [redacted]. **Mio padre che eroe** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore** [redacted]: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Harley Davidson & Marlboro Man.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]
FARO v. Po 30. [redacted] lingua inglese, proiezioni riservate ai soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood** ([redacted] **violente).** [redacted]: 16,45; 18; [redacted] 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Tutta la musica di Bob.** Or.: 20; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] 21. **Pieno d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v[redacted] 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mediterraneo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. [redacted] **Hot** [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del** [redacted]

[redacted]

TEATRO [redacted] p. Castello 215. Vendita concerto **De Espana vengo!** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. 15.000. Biglietti (13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro, [redacted] domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Serata riservata.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radio Valle d'Aosta [redacted]
9 — [redacted] **io in libertà**
[redacted] **101 nostra prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco
10,30 [redacted] **insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa
10,10 **Momenti ricordi**
11,40 **Disco aperitivo**
18 — **Monterosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Tv [redacted]
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Viva les animaux**
10,15 [redacted]
11,05 **Spécial cinéma**
11,55 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La v**[redacted]
13,35 **Dallas**
14,25 **Les Polluards**
15,05 **Arabesques**
17,10 **Cocotte minute**
17,40 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **Caisses-mélodie: le début**
21 — **Un cas pour deux**
22,45 **Rusty James**, film

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 **Alptime**, notiziario
14,15 **Illusione d'amore**, telenovela
16,40 **Cartoni animati**
17,10 **Pallavolo maschile**
18,15 **Ryans**, telefilm
19 — **Alptime**, notiziario
19,35 **Venere 2000**, rubrica medica
20,30 [redacted]
24 — **Il conquistatore**, film

Radiodue
12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

[redacted] **club**
14,15 **Notiziaride**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica CB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Delta
10,00 **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 [redacted]
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Ciella**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[redacted]
[redacted] **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18,00 **Supermix**
19,00 [redacted]

Top Italia [redacted]
9,30 **Mattino Tir.**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano [redacted]
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Pisba

[redacted] **Reporter**
6,30 **Buongiorno con Radio Reporter** [redacted]
[redacted] — [redacted]
[redacted] — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, [redacted] di Luca [redacted]

Y10 AVENUE. SOLO ECOLOGICA, NATURALMENTE ELEGANTE.

Y10 Avenue ama l'ambiente senza compromessi. E lo fa con naturale eleganza. Motore FIRE 1100 i.e., marmitta catalitica, alimentazione a benzina verde, 5ª marcia di serie, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata, quattro nuovi colori, morbidi interni in Alcantara®. Disponibile anche in versione Selectronic con cambio automatico.
Per vivere la città con intelligenza.
E con la sensibilità della donna di classe.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I festeggiamenti [redacted] Betemps e Herin per il titolo mondiale in Austria

Slittino, secondo [redacted] iridato

Ora al duo [redacted] soltanto il podio europeo per ultimare [redacted] palmares da record
Nono posto per Delia Vaudan, l'altra valdostana che partecipa ai campionati

AOSTA. [redacted] rientrati lunedì [redacted] Bad Goisern in Austria gli slittinisti valdostani grandi protagonisti dell'ottava edizione dei campionati del mondo. Con loro è tornato il gruppo di tifosi [redacted] un pullmann ha affrontato la trasferta in terra austriaca e ha festeggiato a lungo il secondo titolo mondiale di doppio conquistato da Corrado Herin [redacted] Fénis e Almir Betemps di Saint-Marcel, due vigili del fuoco [redacted] si imposero già nel 1986 sulla pista [redacted] di Combasso a Fenis.

Corrado Herin si è unito alla [redacted] che tra l'altro [redacted] prendeva il padre, quattro zii veronesi e la fidanzata, mentre Almir Betemps ha dovuto a malincuore lasciare l'Austria prima del cerimoniale [redacted] premiazione per recarsi a Roma dove lunedì doveva sottoporsi [redacted] concorso dei Vigili del fuoco. [redacted] giovane [redacted] Saint-Marcel si [redacted] dovuto accontentare del podio subito dopo [redacted] gara, quando è sventolato il tricolore sui pennoni per l'unica volta [redacted] questi campionati avari di soddisfazioni per gli azzurri (cinque medag[redacted] all'Austria, due alla Russia e due all'Italia, oltre all'oro del doppio, il bronzo nel singolo [redacted] Franz Obrist).

Delia Vaudan ha ottenuto il nono posto ai campionati mondiali d'Austria

[redacted] gara di doppio, anticipata a venerdì per ragioni di diretta tv, Almir e Corrado in gara con il numero 100 hanno confermato il dominio delle prove vincendo tutte le due manches e infliggendo distacchi di quasi [redacted] secondi agli austriaci e ai russi che mai li hanno impensieriti. [redacted] pronostici [redacted] tutti per noi perchè effettivamente eravamo in grandi condizioni di forma - sostiene Corrado Herin -, ma in questi casi non deve mancare la scaramanzia perchè già ai mondiali in Val Casies dove eravamo finiti secondi [redacted] negli europei [redacted] Fiè non avevamo avuto molta fortuna». Herin sottolinea ancora che «è stato tutto facile, siamo [redacted] forte sin [redacted] prove ma poi la temperatura si è alzata, da -2 a +6. Per quelli in gara le condizioni erano diverse, non abbiamo commesso [redacted] tutte e due le prove e ci siamo riconfermati dopo sei anni, [redacted] ci avrei mai pensato alla vigilia visto che [redacted] riportato ai campionati [redacted] uno stiramento ai legamenti del ginocchio destro ed [redacted] partito non nelle condizioni ideali».

[redacted] Betemps sottolinea invece che «eravamo in forma e non potevamo sbagliare su una pista dove siamo sempre andati forte; abbiamo vinto le premondiali e a dicembre abbiamo [redacted] duto soltanto [redacted] 20 centesimi, psicologicamente era comunque [redacted] gara molto difficile». Per il futuro Betemps e Herin guardano alla conquista del titolo europeo, unico alloro che manca loro dopo 2 mondiali e [redacted] tricolori, [redacted] nel [redacted] nel mondiali in Val Casies.

In festa anche i tecnici Ugo Brunier [redacted] Battista Pieiller e i dirigenti Asiva per il 6° titolo mondiale arrivato [redacted] Valle dopo le tre vittorie [redacted] Delia Vaudan (1979 Inzing, [redacted] Moso, 1984 Kreuth), [redacted] successo nel doppio [redacted] Lugon e [redacted]drea Millet (1979 Inzing) e l'accoppiata di Betemps-Herin (1986 Fénis [redacted] 1992 Bad Goisern).

[redacted] Vaudan non ha invece ripetuto il successo della Coppa Europa e si è dovuta [redacted] tare [redacted] 9° posto in una gara dominata dalla russa Ljubov Panjutina. Tra i maschi ha vinto il terzo titolo l'austriaco Gerhard Pilz davanti a Dan[redacted] e all'azzurro Obrist con quarto l'alpino Blasbichler.

Cesarino Cerise

Giornata negativa per le formazioni di pallavolo

L'Olimpia [redacted] Vert perde il primato in C2

AOSTA. Tutte sconfitte [redacted] squadre valdostane [redacted] campiona[redacted] di pallavolo: la Conner Cral Cogne è stata superata alla palestra di via Binel per 3-1 dal [redacted] nel torneo di B2 femminile, mentre in C2 l'Olimpia Mon Vert ha perso a Cuneo la sfida al vertice contro l'Alpitour, [redacted] per 3-1, e la Mai[redacted] des Sports ha ceduto per 3-0 sul campo dell'Ovada.

[redacted] Conner Cral Cogne non è [redacted] sufficiente una buona prestazione collettiva per chiudere il girone di andata con una vittoria. Le grigiorosse si sono trovate [redacted] fronte [redacted] avversario di tutto rispetto (il Bardelli è se[redacted] in classifica [redacted] spalle del Pavic Romagnano), [redacted] hanno saputo lottare per lunghi tratti alla pari contro le varesi[redacted] Perso [redacted] primo set per 15-8 le aostane si sono aggiudicate il secondo parziale per 15-4 per poi cedere 15-10 [redacted] 15-5.

«E' stata la miglior partita della stagione - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Già nel turno precedente avevamo fatto registrare confortanti progressi. La conferma della cresci[redacted] qualitativa ci permette di affrontare il ritorno con la convinzione di poter migliorare la situazione. Ci è mancata la continuità, [redacted] di fronte un avversario validissimo».

L'allenatore Claudio Sordi

L'attesa sfida al vertice del campionato maschile di C2 tra l'Alpitour e l'Olimpia Mon Vert si è risolta a favore dei cuneesi. I parziali di 15-12, 6-15, 15-6 e 15-7 testimoniano a sufficienza l'equilibrio iniziale e la superiorità [redacted] distanza dei piemontesi che guidano adesso in solitudine la classifica con 2 punti sugli aostani, sul Pino Torinese e sul Meneghetti.

«Non ci siamo espressi al meglio - sottolinea l'allenatore Claudio [redacted] -. Dopo [redacted] primo set tiratissimo siamo riusciti [redacted] mettere in [redacted] i cuneesi [redacted] secondo parziale per poi accusare un notevole calo [redacted] tensione. Con servizi troppo facili abbiamo consentito agli avversari di costruire il gioco d'attacco in modo agevole. Il muro dell'Alpitour si è poi dimostrato efficace. [redacted] cercato diverse soluzioni tattiche per cambiare fisionomia alla partita, però [redacted] siamo riusciti a [redacted] la strada giusta per imporcis».

Sabato si fermano tutti i campionati per un turno [redacted] riposo, [redacted] l'Olimpia Mon Vert giocherà ad Asti per disputare la partita [redacted] andata della Coppa Piemonte. Il ritorno [redacted] previsto per giovedì 13 febbraio alle 20,30 alla palestra di via Binel.

Note negative anche a livello femminile [redacted] C2. La Maison des Sports [redacted] confermato a Ovada [redacted] un momento delicato perdendo per 3-0 l'incontro con [redacted] alessandrine. Dopo aver impegnato a fondo le avversarie nel primo set (15-11), Anna Mussillon e compagne hanno lasciato via libera alle padrone di casa [redacted] si sono aggiudicate con facilità il [redacted] condo e il [redacted] parziale per 15-6 e per 15-7. «Sembra quasi che le ragazze siano già in vacanza - dice l'allenatore Dino Pressendo -. La squadra ha perso [redacted] determinazione che aveva [redacted] a qualche giornata [redacted]. La sosta giunge a proposito perchè avremo modo di analizzare a fondo i problemi che [redacted] assillano».

Sigfrido Beneyton

FONDO

Disputata la terza Nazionale giovani [redacted] tecnica classica

Pronti [redacted] gli Italiani

Nessun successo per i valdostani, ma piazzamenti [redacted] buon auspicio in vista dei campionati di Asiago e Brusson. Secondo posto per Agostino Filippa

VAL DI [redacted] Sulle nevi del Lago di Tesero, teatro degli ultimi mondiali, il Comitato valdostano non ha ottenuto vittorie, ma [redacted] chiuso in bellezza con una serie di piazzamenti (in particolare [redacted] 2° posto [redacted] Filippa e il 4° della Surroz e della Lamastra) la serie [redacted] prime [redacted] nazionali giovani che precedono gli Italiani aspiranti [redacted] Asiago e juniores di Brusson.

Si è gareggiato a tecnica classi[redacted] oltre 300 concorrenti. Agostino Filippa [redacted] Gressoney si è confermato ad altissimi livelli giungendo 2° nella 15 km juniores vinta da Ivano Molin, vene[redacted] di Misurina, per 20 secondi sul valdostano; 3° [redacted] 26" il gardenese Armin Senoner. Molto bene anche David Clos 6° a 40", mentre non sta ripetendo i risultati delle stagioni precedenti Stefano Saracco, 11° a 1'30" da Molin; 19° [redacted] Favre, solo 21° l'azzurro Aldo Christille, 28° Christian Charbonnier.

Tra gli aspiranti [redacted] gara sui 7,5 km ha vinto l'altoatesino Freddy Schwienbacher con 15" sul veneto Mariotti e 28" sul varesino Broggini. Marco Favre si è piazzato 7° a 1'08", Yury Jarusel 8° a un solo decimo da Favre, Carlo Christille 12° a 1"24 e Christian Saracco 14° a 1'28, Christian Tovagliari 18° e Valerio [redacted] 27°.

Nelle juniores femminile sui 10 km si è imposta la trentina Giorgia De Marco sulla verone[redacted] Valbusa (a 6") e sulla trenti[redacted] Paluselli (a 19") con 4ª Alida Surroz a 32" e conferma del [redacted] buon momento; Silvia Vuillermin [redacted] 16ª, Emanuela [redacted] 24ª. Tra le aspiranti femminili in gara sui 7,5 km si è imposta la piemontese Lara Peyrot (3ª vittoria consecutiva) che ha inflitto quasi [redacted] minuto [redacted] alle trentine Pomarè e Confortola. Ottima 4ª si [redacted] piazzata l'aostana dello Sci Club Gran Paradiso Cristina Lamastra a 1'31, 5 secondi dal 2° e 2 secondi dal 3°, 7ª a 1'56 è finita Josette Berlier; 12ª a 2'54" Federica Buschino, 19ª Nadia Manzini.

Nella classifica per comitati l'Asiva è 4ª dopo Trentino, Veneto e Alpi Centrali. Filippa e Clos [redacted] delle garanzie per il futuro visto che [redacted] al primo dei 3 anni da juniores, la [redacted] continua a stupire e sicuramen[redacted] sulle nevi [redacted] potrà puntare [redacted] podio, mentre sono preoccupanti i risultati di Christille e Saracco. [a. c.]

Agostino Filippa visto da Ghiglione

[redacted]

In Prima Charvensod/St-Orso battuto dal Saint-Christophe

Derby [redacted] solo al 90'

I granata hanno segnato un gol [redacted] tempo scaduto, quando ormai le squadre parevano appagate dal pareggio. In campo molto agonismo, [redacted] poca tecnica

[redacted] Si è tinto [redacted] granata il derby valdostano di Prima categoria. Un gol di [redacted] in pieno recupero ha regalato al Saint-Christophe [redacted] vittoria sullo Charvensod/Sant'Orso. La stracittadina, disputata a Saint-Pierre, [redacted] all'insegna dell'equilibrio, con le due squadre che sembravano soddi[redacted] della divisione della posta.

«In effetti il pareggio pareva ormai sancito - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso, Giulio De Ceglie -, [redacted] bastato un attimo di rilassamento collettivo per permettere agli avversari [redacted] beffarci. La squadra ha disputato una buona prestazione [redacted] lo [redacted] a [redacted] avrebbe rispecchiato quanto [redacted] sul campo. [redacted] alcune buone occasioni per sbloccare il risultato, [redacted] però riuscire a concretizzare la mole di gioco che è stata prodotta [redacted] centrocampisti».

«Il risultato ci penalizza perchè non [redacted] inferiori ai granata - aggiunge De Ceglie -, però il Saint-Christophe ha saputo essere estremamente concreto. In difesa abbiamo dovuto fare i conti con qualche squilibrio tattico per le contem[redacted] Binotto, Marcoz e Milazzo. [redacted] ci aspettano tre trasferte consecutive che dovremo affrontare con la massima determinazione per [redacted] preziose posizioni [redacted] classifica».

La vittoria [redacted] sui gialloneri ha permesso al Saint-Christophe [redacted] portarsi a quota 14 in graduatoria e [redacted] distanziare di 2 punti in classifica lo Charvensod/Sant'Orso (Bosonin e compagni devono però recuperare due partite). I granata dopo [redacted] avvio di campionato incerto hanno saputo riprendersi e il successo nel derby consentirà alla formazione del presidente Vittorino Fioran, che ha incamerato [redacted] punti [redacted] ultime tre partite, di acquisire [redacted] giusto morale per il prosieguo del torneo.

«[redacted] stracittadina [redacted] stata esaltante dal punto di vista tecnico - dice l'allenatore Luigi Danieli -, ma [redacted] stata interessantissima per quel che concerne l'agonismo. La presenza di molti ex ha dato vivacità alla [redacted] che siamo riusciti [redacted] vincere con [redacted] prodezza [redacted] Marcellan. La rete ha premiato il miglior giocatore in campo. Dobbiamo comunque riconoscere i gi[redacted] meriti [redacted] Charvensod/Sant'Orso perchè i gialloneri avrebbero meritato la divisione [redacted] posta».

«Capisco la delusione che può [redacted] provato [redacted] mio collega [redacted] Ceglie - aggiunge l'allenatore Danieli -. Perdere una partita nel recupero dopo [redacted] disputato [redacted] buona partita lascia l'amaro in bocca, pe[redacted] abbiamo avuto il merito di credere nel [redacted] la fortuna ci [redacted] amica».

«Abbiamo compiuto un notevole passo avanti nella classifica - conclude il tecnico del Saint-Christophe - e p[redacted] affrontare la doppia sfida interna contro il Volpiano e [redacted] la Sangiustese, squadre che occupano le prime posizioni della classifica, con la massima serenità». [s. b.]

SPORT FLASH

[redacted]

[redacted] cestisti [redacted] chiamati in Rappresentativa

Luca Melotto [redacted] Claudio Zuncheddu sono stati convocati nella [redacted] del Piemonte e della Valle d'Aosta che prenderà parte [redacted] trofeo «Decio Scuri» di pallacanestro giovanile. I due pivot dell'Autoprestige parteciperanno [redacted] raduno collegiale in programma la prossima settimana a Boves.

[redacted]

Le squadre giovanili della [redacted] Conad

E' positivo il primo bilancio del Volley Virtus Conad. Al secondo anno di attività [redacted] società ha iscritto [redacted] squadra al [redacted]ionato interregionale under 16 e al torneo regionale under 18. Per ovviare alla scarsità di elementi ancora liberi da impegni sportivi nel capoluogo, la società ha allargato la ricerca ai paesi intorno ad Aosta.

[redacted]IO

[redacted]

contro [redacted] Juve primavera

L'Aosta gioca questo pomeriggio a Torino un'amichevole contro la squadra Primavera della Juventus in preparazione alla trasferta di domenica a Valdagno.

CALCIO [redacted] CINQUE

Per il Diadora team nove punti in [redacted] partite

[redacted] scopre grande [redacted] insidia la prima

MILANO. Nell'ultima di andata [redacted] campionato di serie B di calcio [redacted] cinque, l'Aosta ha conqui[redacted] altri due punti preziosi. Questa volta ha sbancato il campo di Milano del Loreto, compagine che [redacted]va clamoros[redacted] eliminato i valligiani in Coppa Italia. Il risultato [redacted] le [redacted] 2-0 con un gol per tempo. Dopo pochi minuti Adorni, che ha giocato nonostante un forte dolore a [redacted] ginocchio, spianava la strada ai compagni approfittando [redacted] un malinteso della difesa di casa. Il Loreto cercava il pareggio, ma [redacted] grandi pericoli alla porta difesa da Luca Mercanti. Erano invece gli ospiti a rendersi pericolosi in contropiede.

Nella ripresa il tecnico milanese inseriva fra i pali un giocatore [redacted] fine [redacted] attaccare con [redacted] uomo in più. Rispondeva Rendina schierando la squadra a «rombo», tattica che, per essere efficace, ha bisogno [redacted] molta preparazione oltre che attenzione da parte dei giocatori. Con il passare dei minuti il Loreto si avvicinava al gol quando [redacted] paio di occasioni colpiva i legni della porta [redacted] bravo Mercanti, [redacted] queste conclusioni erano il frutto di azioni isolate. Poco oltre la metà della ripresa il capitano [redacted] Loreto [redacted] faceva espellere per doppia ammonizione e nei successivi 5' di superiorità numerica [redacted] metteva al sicuro il risultato.

L'Aosta ha dimostrato di avere assimilato numerosi schemi. I valligiani sono passati da una disposizione 2-2, al 3-1 [redacted] quella [redacted] rombo e infine in pressing, at[redacted] anche sul 2-0 in proprio favore. «I [redacted] punti in 5 [redacted] ci proiettano al secondo posto - afferma il presidente Simonetti -. Ora è nostro dovere tentare il recupero sul Settimo, anche se ci precede di 6 lunghezze».

Maurizio Iatrona

[redacted]

Il via sarà il 31 agosto

Giro della [redacted] Stabilite tutte le tappe

AOSTA. La Società ciclistica valdostana ha stabilito date [redacted] tappe della ventinovesima edizione del Giro ciclistico della Valle d'Aosta. In programma dall'ultimo giorno di agosto al 6 settembre.

La manifestazione comincerà lunedì 31 agosto a Nus, con gli accrediti, la punzonatura e la gara a cronometro a squadre su un circuito di [redacted] chilometro [redacted] 700 metri. Il primo settembre si svolgerà la tappa Nus/Saint-Vincent; il 2 la Saint-Vincent/La Magdeleine; il [redacted] l'Antey-Saint-André/Douès; [redacted] 4 la Douès/Chatel, in Francia; il 5 la Chatel/Les Gets, interamente in Francia; domenica 6 si svolgerà [redacted] prima frazione Les Gets/Sallanches, [redacted] in Francia, e [redacted] frazione Courmayeur/Aosta.

Il programma deve ora rice[redacted] l'approvazione da parte della Federazione ciclistica italiana. [g. m.]

SCI ALPINO

In gare Fis e di Coppa

Podi europei per Pramotton e Mauro Bieler

[redacted] Richard Pramotton ha vinto il supergigante [redacted] Coppa Europa e Mauro Bieler si è permesso il lusso di battere titolati atleti azzurri ad Albertville nel gigante di Gressoney [redacted] vento e [redacted] neve. A Briançon Richard si è imposto davanti [redacted] quotati elvetici Pieren e Hangl con 7° Matteo Belfrond e 9° Sergio Bergamelli. [redacted] Polig ha vinto [redacted] combinata del Trofeo Weismatten, ma [redacted] Bieler con [redacted] seconda manche stupenda [redacted] sbaragliato il campo tra 114 atleti in gara (64 classificati). Il gressonaro (4° nella prima prova) ha preceduto di 13 centesimi Christian Polig, [redacted] 36 centesimi Samuele Santieri dell'Esercito, di 1"61 [redacted] Varesco dell'Esercito. Tra i valdostani Indro Tussidor [redacted] 18°, Davide Cordani 31°, Massimo [redacted] 34°, Giuseppe Butelli 38°, Fabio Berthod 41° e Jean Paul Voyat 44°. [o. c.]

AVVICINAMENTO ALLO SPORT

Organizzato il campionato Under 9

Due squadre dell'Hockey [redacted] Courmayeur/Aosta, una del Cogne Sant'Orso [redacted] una dei Draghi Torino, composta da ragazzini con meno di [redacted] anni, partecipano [redacted] campionato non agonistico per avvicina[redacted] giovani all'hockey su ghiaccio. La partite, hanno la durata di 20 minuti, divisi in due tempi. Nella foto [redacted] delle due formazioni del Courmayeur/Aosta, allenate da Claude La Rivière [redacted] Peter Laske.

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA [illegible] INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 [illegible] NALISTI [illegible] DI VEICOLI INDUSTRIALI [illegible] ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni [illegible]. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme la référence européen des années 90 pour la distribution et le transport intervilles.

...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per [illegible] ed il trasporto inter-city. (Solse Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado a Torino, [illegible])

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nelli di verslficazione [illegible] i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise [illegible] ogni esigenza [illegible] trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni [illegible] a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; [illegible] passi da [illegible] a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine. EUROCARGO. TANTI [illegible] SONO I [illegible].

IVECO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[redacted] Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [redacted]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Febbraio 1992 *n° 33*

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su
LA [redacted] e [redacted]PA SERA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

ASTI

Entro fine mese

Per [redacted] è [redacted] arrivo lo sfratto

L'associazione di volonteriato contro droga e alcolismo [redacted] stretta a lasciare la sede di via Carducci. A[redacted] 34

ASTI

Ieri in tribunale

Delitto Vigna interrogati i [redacted]

La moglie dell'imputato, Eugenio Trinchero, è caduta in alcune contraddizioni. Ascoltati ancora i carabinieri. [redacted]

PROPOSTA IN COMUNE

Più controlli contro il crimine

Una mozione del pci invita a discutere misure contro la microcriminalità. Chiesta l'apertura [redacted] un commissariato [redacted] polizia nel quartiere Praia (nella foto) [redacted] 34

CANELLI

Lunga trattativa

C'è [redacted] accordo [redacted] sugherificio [redacted]

Ventiquattro dipendenti, su 58, saranno messi in «mobilità». Ancora in alto mare la vertenza alla Sipa. A PAGINA 35

NIZZA

All'Anas di Torino

Si [redacted] le modifiche alla tangenziale

Gli amministratori comunali [redacted] [redacted] incontrati con i dirigenti Anas. Ricorsi [redacted] [redacted] espropri. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Correnti Nord-occidentali apportano condizioni [redacted] bole [redacted] nostre regioni centro-meridionali

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo generalmente sereno [redacted] poco nuvoloso. **Temperatura:** in diminuzione ad iniziare dal Settentrione. [redacted]: [redacted] e [redacted] da Ovest-Nord-Ovest. **Visibilità:** forti riduzioni [redacted] zone pianeggianti dopo [redacted] tramonto e nelle prime ore [redacted] no per foschie [redacted] e banchi di nebbia.

[redacted] **DEL** [redacted]. Condizioni stazionarie con prevalenza di cielo [redacted].

LE [redacted] DI IERI AD ASTI
Max: 10; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 7; min: -1; media: 3

TEMPERA[redacted]	**IN PIE[redacted]**
Torino 11	Novara 11
[redacted] 10	[redacted] 11
Cuneo [redacted]	Vercelli 8

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 8,09 [redacted] cala alle 19,42

Intervista [redacted] Stelvio Rauccio, comandante dei vigili urbani, dopo le recenti polemiche

«Automobilisti astigiani pigri»

All'accusa di troppe multe nel '91, risponde: «Anche se ci fossero più parcheggi, [redacted] si risolverebbe il problema»
Sarà intensificata la lotta agli episodi di prepotenza urbana. «Vanno rispettati anche [redacted] diritti dei pedoni»

ASTI. Il comandante Stelvio Rauccio getta acqua sul fuoco. Dopo l'invito del sindaco Giorgio Galvagno ai «civich» a fare «multe intelligenti» (40.517 [redacted] contravvenzioni staccate nel 1991, 11.945 in più rispetto all'anno precedente) e la replica [redacted] vigili («Noi eseguiamo ordini che vengono dall'alto») arriva la replica del Comando.

Sono precisazioni molto misurate, che puntano da un lato a ribadire che «tra la polizia municipale e l'Amministrazione comunale ci sono ottimi rapporti» e dall'altro a smentire [redacted] i vigili siano comandati a «rastrellare» il maggior numero possibile di contravvenzioni.

Tuttavia, comandante, 11.945 multe in più in un anno sono tante. Come [redacted] lo spiega?

Negli ultimi tempi sono molto aumentati la pigrizia dell'automobilista e gli episodi di prepotenza [redacted]. C'è una parte di utenza che non vuole assolutamente separarsi dall'auto per andare a piedi. Faccio un esempio: ci sono genitori che se potessero entrerebbero persino in aula con la macchina per prelevare il figlio a scuola. Salvo poi segnalare al vigile che le auto ammassate davanti all'uscita costituiscono un pericolo per la sicurezza dei bambini.

Però sono gli stessi vigili ad ammettere che talvolta si fanno multe non proprio indispensabili...

Non a caso il nostro Comando propone all'Amministrazione comunale di rivedere la collocazione [redacted] certi cartelli per il divieto di sosta. Un'altra soluzione potrebbe essere ricercata ristrutturando il sistema della viabilità.

[redacted] automobilisti lamentano che ci sono pochi posteggi e che prendersi una contravvenzione diventa quasi un fatto obbligato. Se ci fossero più parcheggi ci sarebbero [redacted] meno infrazioni?

Non ne sono molto convinto. Personalmente ritengo che gli astigiani debbano dimostrare [redacted] maggiore responsabilità quando stanno al volante. E' anche diffusa l'abitudine a non tener conto [redacted] di chi va a piedi: salvo poi rivendicare le stesse necessità a gran [redacted] quando, parcheggiata la [redacted] china, [redacted] diventa pedoni.

Comandante, il sindaco Galvagno vi ha invitati a operare senza adoperare il pugno di ferro. [redacted] quali multe intelligenti dovreste fare?

[redacted]lle elevate nei casi in cui si ravvisa nell'automobilista [redacted] comportamento lesivo dei diritti altrui. C'è gente che parcheggia nell'isola pedonale, oppure sulle strisce, sui marciapiedi o in punti in cui s'impedisce il passaggio a pedoni o portatori di handicap.

C'è [redacted] qualcuno però che va in giro vantandosi [redacted] avere [redacted] al Comando [redacted] vigili capaci di cancellargli [redacted] multa. **Allora [redacted] [redacted]ti gli automobilisti sono uguali?**

Posso g[redacted] che, per quanto mi riguarda, nessuna disposizi[redacted] è mai uscita da questa stanza per facilitare qualcuno. Lo dimostrano le 40.517 contravvenzioni del '91. E ricordo che il vigile colpevole di favoritismo incappa nel [redacted]to di omissione in atti di ufficio.

Dopo l'appello del sindaco, i «civich» si concentreranno maggiormente anche a difesa del decoro urbano?

Quest'anno incentiveremo i controlli anche in questo settore, ma fino a quando esisteran[redacted] i divieti di sosta nessuno potrà far fin[redacted] di non vederli.

L'automobilista avrà anche le [redacted] colpe, ma i vigili non ne hanno proprio nessuna?

Rispondo con una frase che ripeto spesso al personale: il vigile svolge [redacted] servizio per la città, non è [redacted] città ad [redacted] al suo servizio.

Laura Nosenzo

Il comandante dei vigili, Stelvio Rauccio

La coperta corta

MENTRE da alcune grandi città rimbal[redacted] i dati allarmanti dello smog e i «cruciverba» delle targhe alterne e dei divieti [redacted] accavallano, Asti vive la [redacted] personale «emergenza».

Parcheggi a pagamento più cari, multe in aumento, malcontento di automobilisti e pedoni. L'equazione città, auto, uomo, è sempre più difficile da far quadrare. La Asti immaginata dal sindaco Giorgio Galvagno («auto sottoterra, strade e piazze alla gente») è lontana e il groviglio [redacted] [redacted]re stretto [redacted] al centro, è una realtà cruda che brucia anche la voglia [redacted] inseguire i sogni. I vigili sono tra due fuochi: il primo cittadino li invita a puntare su «multe intelligenti», gli interessati replicano ricordando di attenersi agli ordini. Aspetti diversi di un disagio in fondo comune, a cui fa da [redacted] la quotidiana rabbia della gente.

Mancano i posteggi [redacted] ancora si aspetta che l'ex caserma Colli di Felizzano possa portare un po' di sollievo. C'è il rischio di colpevolizzare l'automobilista, o il pedone a seconda degli umori oppure delle scelte, che, proprio per questo, devono essere attentamente dosate.

Asti, per ora, si trova [redacted] dover fare i conti [redacted] la classica «coperta corta»: è ancora alla ricerca cioè di quell'equilibrio che, seppure con il colpevole ritardo che accomuna molte città, è necessario trovare perchè uomo e [redacted] possano convivere dignitosamente.

L'Usl segnala commerciante

Sull'insalata c'era pesticida

ASTI. Dopo il vino all'anticrittogamico proibito, prodotto in Veneto, o il latte [redacted] di Milano, arriva l'insalata al pesticida. E' [redacted] [redacted] giorni scorsi [redacted] Asti: un campione di lattuga [redacted] [redacted] prelevato, durante un controllo eseguito dagli ispettori di vigilanza del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Asti, in [redacted] stand del Mercato ortofrutticolo di [redacted] Venezia.

L'insalata, un cespo di circa un etto e mezzo di peso, è stata analizzata dai tecnici del reparto chimico del Laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl astigiana che da anni studia la presenza di pesticidi nella frutta [redacted] nella verdura. Sulle foglie della lattuga è [redacted] rilevata [redacted] presenza di un pesticida, l'«iprodione», in quantità superiori ai limiti [redacted] legge. Il titolare dello stand dove è [redacted] prelevato il campione [redacted] Alfio Tomasello, [redacted] [redacted] dell'omonima ditta che tratta all'ingrosso frutta e verdura. Il commerciante ha spiegato che la lattuga faceva parte di una partita proveniente dalla Francia che egli aveva acquistato da un importatore di Torino.

[redacted] è stato possibile sequestrare il resto della merce trat[redacted] il periodo intercorso tra i controlli dell'Usl [redacted] i risultati delle analisi è stato di qualche giorno, durante il quale la lattuga francese è stata venduta sul mercato. I tecnici [redacted] comunque che il cibo trattato [redacted] [redacted] costituire pericolo per la salute.

L'«iprodione» [redacted] un pesticida fungicida, che serve cioè a combattere i miceti su ortaggi, vite, fragole e pere. «La sua azione - spiega Luigi Dagna, direttore del reparto chimico al Laboratorio di sanità pubblica - [redacted] simile a quella [redacted] più noto procimidone. Nell'Astigiano risulta essere usato frequentemente».

Intanto il responsabile del servizio di Igiene pubblica, Corrado Rendo, [redacted] segnalato il fatto alla magistratura, mentre Alfio Tomasello avrà due settimane di tempo, così come prevede la legge, per chiedere la revisione dell'analisi svolta dai tecnici astigiani. Se deciderà di farlo, un campione di lattuga sarà studiato direttamente dall'Istituto superiore di Sanità di Roma. **[l. n.]**

Sorpresa e soddisfazione per Michela Faletti, madre del comico astigiano che parteciperà al festival della canzone

«Il [redacted] Giorgio [redacted] Sanremo, chi l'avrebbe detto?»

Il popolare cabarettista canterà «Rumba di Tango» in coppia con Orietta Berti

Michela Faletti, mamma di Giorgio, seguirà da casa l'esibizione del figlio a Sanremo

ASTI. «Da quando l'ho saputo [redacted] in agitazione». Così [redacted]chela Dafarra [redacted] la notizia: suo figlio, il cabarettista e cantautore Giorgio Faletti, parteciperà al prossimo festival [redacted] canzone di Sanremo. E' incluso [redacted] sezione «Campio[redacted]» e si presenterà [redacted] fianco di Orietta Berti, [redacted] una [redacted] tutta [redacted] «Rumba [redacted] Tango».

[redacted] casa Faletti c'è emozione, mamma Michela, [redacted] anni ben portati, appare tranquilla, [redacted] quasi non riesce a crederci: «Il mio Giorgio a Sanremo, chi l'avrebbe mai detto? - si [redacted] - Era nell'aria, ma fino all'ultimo [redacted] [redacted] ne poteva [redacted] la certezza». [redacted] Faletti ha appreso la notizia dalla televisione, lunedì pomeriggio. [redacted] mattino Giorgio era ancora a casa, poi è partito per [redacted] lavoro. Dopo l'annuncio mi ha telefonato, tutto allegro, era proprio contento. Lo sono anch'io».

Sanremo, un nuovo traguardo per l'artista astigiano, dopo il [redacted] televisivo dei suoi personaggi, [redacted] presenza a Fantastico e l'ottima accoglienza del suo album «Disperato [redacted] [redacted] serio» nell'estate scorsa. Eppure non [redacted] tanto lontane le origini, negli Anni '50, in cui il festival aveva protagonisti come Nilla Pizzi o Claudio Villa [redacted] per assistere [redacted] [redacted] si andava al bar sotto casa, dove uno dei primi televisori in bianco e [redacted] [redacted] da richiamo per i clienti. La signora Michela ricorda bene [redacted] momenti [redacted] Orietta Berti era [redacted] le sue favorite. «Certo, vederla oggi a fianco di Giorgio fa effetto - dice - ma mi [redacted] sempre piaciuta. All'epoca ci piaceva anche Rascel: Giorgio [redacted] piccolo e diceva: "Vedi mamma, da grande farò [redacted] lui e andrò a Sanremo"». Una promessa mantenuta.

Michela Faletti non andrà a Sanremo per essere vicina a Giorgio. «Preferisco seguirlo alla televisione - afferma - penso che là ci sia troppa confusione. Anche Giorgio è più tranquillo se sa che [redacted] [redacted] Mi è sempre molto vicino, telefona [redacted] i giorni, anche più [redacted] una volta, spesso torna [redacted] Asti. Sebbene lavori e [redacted] non mi ha mai lasciata sola».

Mamma Faletti [redacted] si perde alcuna apparizione di Giorgio: «Quando [redacted] guardo tengo [redacted]pre il fiato sospeso. Sono la [redacted] prima fan - ammette sorridendo - oltre che costumista, in qualche caso: quante volte gli ho ricucito l'abito da "Testimone di Bagnocavallo" [redacted] quei tremendi calzini gialli di Carlin».

Per le sere del festival, Michela Faletti assisterà alle selezioni in compagnia di alcuni amici di famiglia, tutti insieme come [redacted] [redacted] fa, questa volta a fare il tifo per Giorgio.

Carlo Francesco Conti

Giovane astigiano

Aveva hashish arrestato [redacted] Porta Nuova

ASTI. Domenica sera alle 20,30 era a Torino, alla stazione Porta Nuova, in partenza per Asti. Con [redacted] aveva 40 grammi circa di hashish. I carabinieri della compagnia [redacted] Carlo di Torino lo hanno bloccato e perquisito. Franco Littera, 39 anni, [redacted]dente ad Asti [redacted] [redacted] Alfieri 432, è [redacted] arrestato per detenzione a fine [redacted] [redacted] so[redacted] stupefacente.

I carabinieri [redacted] Littera da qualche tempo e avevano annotato i suoi frequenti viaggi tra Asti e Torino. Un «pendolarismo» apparso sospetto ai [redacted]rabinieri. I militari probabil[redacted] lo hanno sorpreso ad acquistare il fumo, poi lo hanno seguito in attesa d[redacted] momento buono per arrestarlo. [redacted] si esclude che l'hashish fosse destinato al [redacted] astigiano. Litteri [redacted] [redacted] sorpreso [redacted] Porta Nuova ed era in partenza appunto per Asti.

[a. t.]

In una mozione il psi invita a discutere misure contro la microcriminalità

Un commissariato a Praia?

«E' il quartiere più a rischio della città». Preoccupazione per l'aumento di furti e altri reati
Approvato in Consiglio comunale l'ampliamento dell'Avir a Quarto: la minoranza lancia accuse

Uno dei «casermoni» di Praia alla periferia di Asti. Il psi chiede che venga istituito un presidio delle Forze dell'ordine

ASTI. Un presidio delle Forze dell'ordine nel quartiere Asti-Est (Praia). E' ciò che chiede il gruppo consiliare del psi con una mozione che verrà portata all'attenzione del Consiglio comunale in una delle prossime sedute. Il documento come ha precisato il consigliere Pietro Goitre «è aperto al contributo degli altri gruppi» e si propone di aprire un ampio dibattito. Partendo dal consuntivo dei reati del '91, diffusi dalla procura e dai dati Istat che segnalano l'altissimo numero di furti in città, il partito del garofano «invita l'Amministrazione comunale a sollecitare tutte le forze sociali affinché offrano il proprio contributo all'elaborazione di interventi per una più efficace tutela del cittadino».

Nella mozione si ricorda che, secondo magistratura e organi di polizia, i reati sono legati all'espansione del mercato degli stupefacenti e all'aumento delle tossicodipendenze, «in taluni quartieri di Asti - si legge nel documento - il problema assume proporzioni allarmanti e vi è la prospettiva di una pericolosa evoluzione delle microcriminalità verso forme di malavita organizzata». Per il psi l'Amministrazione deve prendere iniziative decisive nei confronti di questi fenomeni e richiedere all'autorità di governo un presidio delle Forze dell'ordine nel quartiere Asti-Est «cioè nella zona a più elevato rischio della città». Nella mozione si sottolinea anche la necessità di un «servizio mirato sul territorio coinvolgendo vigili urbani e servizi comunali».

Lunedì sera, invece, durante la seduta del Consiglio, dopo parentesi delle interrogazioni, il dibattito è stato assorbito dall'approvazione del progetto e dello schema di convenzione per l'ampliamento dell'Avir a Quarto. Si sono registrati 25 «sì», sette «no» e un astenuto su 33 presenti. Il voto è avvenuto nominalmente. La pratica, giunta in assemblea quando i lavori di estensione dell'area Avir si era già praticamente conclusi, ha dato vita ad un complesso dibattito. La vicenda ha radici lontane: al momento di costruire a Quarto, l'Avir aveva ottenuto una concessione edilizia e, in forza di una convenzione, anziché farsi carico degli oneri di urbanizzazione, si era impegnata a cedere un terreno al Comune e ad impiantarvi servizi (aree sportive richieste, in particolare, dagli abitanti di Quarto). Successivamente la Vetreria, per far spazio a magazzini, ha dovuto ancora acquisire terreni e cederne altri per «uso pubblico».

Ma la vicenda si complica: la Circoscrizione di Quarto «boccia» il primo degli appezzamenti ceduti al Comune dall'Avir, in quanto non ritenuto idoneo per impianti sportivi (troppo distante frazione); l'Avir, ed questo nocciolo della discussa in Consiglio, ha chiesto pertanto la restituzione del primo terreno offrendone in cambio al Comune un altro, oppure uno stanziamento, garanzia di fidejussione per acquistarlo. «Ecco un esempio esproprio contrario» ha detto polemico Germano Cantarelli (pri), mentre Tonino Fassone (pds) e Enrico Be (Rifondazione comunista) si trovati d'accordo nel sottolineare «la subdittanza dall'Amministrazione nei confronti dei grandi operatori. Esigiamo rapporti che siano all'altezza della dignità della città».

Anche Gimpiero Vigna (psdi) ha espresso dubbi sulla correttezza della pratica, ma ha fatto capire che la minoranza ha preferito non infierire: «Altrimenti qualcuno sarebbe uscito da questa sala piangendo».

Franco Cavagnino

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Tre feriti in uno scontro in corso XXV Aprile

Incidente stradale, ieri, in corso XXV Aprile angolo via Corridoni. Probabilmente per una mancata precedenza si scontrate la Y10 (proveniente dal quartiere Torretta e diretta piazza Lugano) condotta da Anna Capello, 28 , Asti, via Petrarca 64, e la Ritmo di Pietro Penna, anni, con bordo la moglie, Adele Forno, 65 anni, Asti, Testa 41, che proveniva dalla direzione opposta e stava per svoltare in via Corridoni. Nell'incidente tutti e tre gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti: ricoverati all'ospedale ad Asti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 20-25 giorni.

CORSO

Giovane arrestato carabinieri per evasione

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno in corso Savo- Salvatore P., 23 anni, di Asti. L'uomo detenuto agli arresti domiciliari per reati contro patrimonio. E' stato denunciato per evasione.

VIA BORSARELLI

Rubano un tappeto persiano steso sul davanzale

Singolare furto, ieri mattina, in via Borsarelli. Aveva appena steso persiano sul davanzale della finestra e pochi minuti dopo è sparito. A denunciare il furto è stata la proprietaria, Silvia Nasato, 47 anni.

CORSO

Fuori strada con l'auto: giovane torinese ferito

Per cause imprecisate ha perso il controllo sua «Uno» ed ha abbandato, finendo fuori strada. Protagonista della vicenda Gian Carlo Valfredi, 23 anni, di Torino. L'incidente viadotto «Giolitti» all'altezza dello stabilimento «Saclà». Il giovane è stato e trasportato in ospedale. Guarirà in una settimana.

Il punto sul Weber dopo l'incontro a

Si è svolto ieri al ministero del Lavoro l'incontro sulle Weber riguardante in particolare la cassa integrazione per i addetti e il prepensionamento di 150 di essi. Stamane tornerà ad Asti la delegazione di sindacalisti e amministratori che hanno preso parte alla riunione; è probabile che durante giornata si tenga una conferenza stampa per illustrare i risultati dell'incontro. Intanto la Fim-Cisl ha reso noto che sottocomitato Cipi ha approvato il piano di ristrutturazione della Weber (oggi Carello) comprendente anche l'autorizzazione per l'azienda a ricorrere alla cassa integrazione. «Si tratta di un risultato apprezzabile - è stata la dichiarazione del segretario provinciale Rodolfo Secchetto - perché favorisce ulteriormente i prepensionamenti».

Arrestato ad Asti

Nasconde la pistola in un bar

ASTI. Agenti della «volante» della Squadra mobile hanno arrestato Calogero Alaimo, 37 anni, abitante ad Asti. Deve rispondere di illecita detenzione di arma da fuoco.

Alaimo è stato bloccato, lunedì, poco dopo le 21, dagli agenti di una pattuglia all'interno del bar «Sorriso» di via Grassi, nel quartiere San Rocco, dove i poliziotti stavano compiendo un normale servizio.

Secondo la versione fornita dalla polizia, Alaimo, non appena gli uomini della questura sono entrati, si è allontanato entrando in un ripostiglio. Poco dopo è uscito. Agli agenti che lo hanno avvicinato, Alaimo ha risposto è andato un attimo in bagno.

Nello stanzino, attiguo al salone del bar, i poliziotti hanno trovato, nascosta di uno scatolone, pistola «calibro 7,65» con numero matricola abraso. Calogero Alaimo è arrestato e ora si trova nel di Asti, a disposizione del magistrato. [f. c.]

Sabato la consegna

Borse studio agli alunni del Classico

ASTI. Sabato alle 11,30 nell'aula magna del liceo classico «Vittorio Alfieri» saranno consegnate le annuali borse di studio agli studenti più meritevoli dell'ultimo scolastico.

Questi i premiati. Borsa di studio Maria Prigione Deggiovanni. Classi Ginnasiali: Monica Grillone, Stefanie Raviola, Francesca Zunino. Classi Liceali: Elisa Caredio, Maria Chiara Gonella, Elisabetta Negro, Roberta Spendonero.

Maturità: Alessandro Berzano, Ofelia Caruso, Claudia Molinari, Alice Blythe Raviola, Elisabetta Raviola.

Borsa Studio prof. Poncini (assegnata dal Soroptimist Club): Rosangela Bellingeri, Gianluca Cavoto.

«Felice Paparo»: Chiara Ruffinengo, Graziella Ventimiglia. «Lino Jona»: Francesca Bresso, Stefano Cerrato, Chiara Oddone.

«Laura Jona»: Valeria Prigione. «Silvia Tariccо»: Cantamessa Eliana. «Prof. Fellini»: Federica Manara. [r. s.]

Asti, l'associazione di volontariato contro droga e alcolismo costretta a lasciare la sede di via Carducci

Per «Rinascita» è in arrivo lo sfratto

Appello al Comune per trovare nuovi locali entro fine mese

ASTI. Non è proprio sfratto, ma a fine mese l'associazione Rinascita dovrà comunque lasciare i locali di via Carducci e cercarsi un'altra sede. Compito facile: qualche privato o il Comune risponderanno all'appello dei volontari, che a tutt'oggi - a 24 giorni dalla scadenza - non sanno dove andare?

Nata nel 1985, «Rinascita» si occupa dei problemi della tossicodipendenza, alcolismo e solitudine. Affronta le questioni con i diretti interessati (soprattutto giovani), coinvolgendo anche le famiglie. Un metodo che porta il tossicodipendente a scegliere, insieme ai volontari di «Rinascita», il proprio percorso riabilitativo (comunità, terapia di gruppo, ecc.).

Il bilancio di questi sette anni di attività è positivo: ma ora l'associazione di via Carducci teme di venire penalizzata dallo «sfratto» imminente. «Non vorremmo dover trasferire altrove il nostro lavoro, oppure cancellarlo del tutto» dice Roberto Rota, responsabile di «Rinascita».

Dal 1985 i volontari (che attualmente sono 18) occupano i locali su due piani messi a disposizione dell'Opera pia Caisotti. «Non paghiamo affitto, ma abbiamo risistemato le stanze - ricorda Francesco Briatore - se non troveremo una soluzione c'è anche il rischio che qualche volontario se ne vada. E la città, oltre a noi e ai colleghi dell'Approdo, può contare altre associazioni di volontariato impegnate sui problemi della droga».

L'Opera pia Caisotti intenderebbe ristrutturare l'intero complesso di via Carducci, quasi di fronte al palazzo del Collegio; c'è chi dice che al termine del recupero nasceranno uffici e forse anche alloggi.

Ma i volontari di «Rinascita» guardano oltre e, dopo aver incontrato il vescovo Severino Poletto, hanno inviato una lettera al sindaco Giorgio Galvagno, alla giunta e ai capigruppo.

«Ci dicano se ci ritengono un'associazione utile - sollecita Briatore - e se così fosse ci aiuti a trovare una nuova sede». Agli amministratori comunali i volontari hanno pure chiesto se, in prospettiva, potrebbe esistere la possibilità di avere uno spazio nell'ex Vetreria ristrutturata.

Ma intanto mancano 24 giorni allo «sfratto». «Non vogliamo fare alcuna polemica con l'Opera pia Caisotti - tiene a sottolineare Roberto Rota - quel che ci interessa è una centrale, anche piccola, in cui i nostri ospiti possano continuare a venire senza problemi».

L'associazione funziona secondo la formula della «semiresidenzialità»: resta aperta dalle 15 alle 22. Gli ospiti alternano gli incontri di gruppo con i colloqui individuali e sono seguiti da due medici volontari. C'è anche un servizio legale che si occupa dei tossicodipendenti incappati nelle maglie della giustizia e che attualmente sono in libertà provvisoria o agli arresti domiliari. Infine si fa prevenzione nelle scuole dell'Astigiano e del Cuneese. [L. n.]

1991

Accolti 34 giovani

Sono 34 gli ospiti accolti «Rinascita» nel 1991: 21 per problemi legati alla droga, 8 perché alcolisti, 5 perché soli. 1 maschi prevalenti sulle femmine (24 a 10). ci sono minori ma il 9,5% appartiene alla fascia di età compresa tra i 18 e i anni. I più numerosi coloro che hanno tra e anni (52%), seguiti chi è tra i 30 e 40 (38%). L'associazione Rinascita è conosciuta anche fuori provincia: lo testimoniano i dati relativi all'attività svolta nel '91: 17 ospiti (50%) sono capoluogo, 5 (14%) arrivano dall'Astigiano, 12 (35%) da altre province. Metà degli utenti risiede la famiglia d'origine, i rimanenti hanno costituito un nucleo familiare proprio. All'interno di «Rinascita» opera da tempo Lineaverde (telefono 56.235) per rispondere alle richieste aiuto. Sono 21 le persone che nel '91, dopo numerosi colloqui telefonici, hanno deciso di uscire dall'anonimato rivolgendosi a «Rinascita».

Roberto Rota, di «Rinascita»

ULTIMO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quel muretto sul lungo Belbo

Vorrei sapere che cosa si sta ancora aspettando per rimettere a posto il muretto sul lungo Belbo a Nizza. Anche il letto del fiume è pieno di sporcizia e liberi. Di chi è il compito di rimettere a posto queste cose?

Lettera firmata

«La nostra acqua è potabilissima»

Apprendo stupore da «La Stampa» del gennaio, che la Regione Piemonte ha concesso la deroga a comuni dell'Astigiano, fra cui Castello d'Annone, per la presenza di una percentuale di ferro superiore al limite consentito dal D.P.R. n° 236/88. Ciò non corrisponde assolutamente alla realtà, in quanto l'acqua attualmente distribuita dall'acquedotto comunale, è di ottima qualità, con un grado di durezza totale pari a 20 gradi francesi di media. Il D.P.R. n° 236 prescrive che la concentrazione dei sali di ferro nelle acque potabili non sia superiore a 0,2 mg/litro; le analisi sui campioni di acqua prelevati dai rubinetti in rete, eseguite dall'Usl 68 di Asti dal giugno 90 al dicembre 91 evidenziano che il valore medio è di 0,031 mg/litro. Lo stesso D.P.R. prescrive che la concentrazione di manganese non sia superiore a 0,05 mg/litro; il valore medio riscontrato dalle analisi è di 0,014 mg/litro. Come si può constatare l'acqua distribuita dall'acquedotto presenta valori ben inferiori ai limiti massimi. L'Amministrazione comunale ha investito circa 700 milioni per la ricerca, la costruzione dei nuovi pozzi e vasche di distribuzione in frazione Bordani, la ristrutturazione di gran parte della rete distribuzione. Voglio rasserenare i miei concittadini garantendo che l'acqua attinta dall'Acquedotto comunale è di ottima qualità e non necessita deroga per essere consumata e soprattutto è potabilissima.

Alessandro Valenzano,
assessore all'Ambiente e LL.PP
Castello di Annone

La notizia è stata diramata dalla Regione Piemonte attraverso un comunicato ufficiale dell'assessorato all'Ecologia.

UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze:
Montemagno: 83.668

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
933.777-933.681
946.114 (8-13,30), 94.585 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 15,30 senza interruzione la farmacia *Liprandi*, corso Alfieri 269, tel 54.282; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 è garantito abbassare dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 81, tel. 21
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Oriano*, via Cassalo 9
Nizza: *Bianchi*, via Parli 4

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo : 011/987.9468
Cocconato:
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 66.048
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano:
Villafranca: 933.644
Villanova: 94

pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975
Villanova: 94.033

POLIZIA pronto intervento 113
: **Questura** 416.111-210.076
Stradale: : 212.856
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/351.268

STATO CIVILE

Mattia Stivala
Morti: Pierino Duretto, 80 anni
Matrimoni: Adriano Ruffa, Ingegnere Marinella Parodi, Insegnante.

COSTIGLIOLE
Luigi Perrone, 85 anni.

Morti: Guglielmo Girotto, 77 anni; Sandrina Ariotti ved. Debernardi,
Nati: Enrico Soggiu; Federico Rodella; Davide Lavina; Marco Carari.
Virginia Curto, anni 94; Antonia Montanaro, anni 72; Carlo Lovisolo, anni 55; Giuseppe Zucca, anni 72; Maria Porco, anni .
Si sposeranno: Giancarlo Giolito, impiegato Raffaella Orione, impiegata.
Michele D'Arcangelo, libero professionista con Sabrina Leoncino, studentessa.

BANDI E POSTI DI LAVORO

L'ufficio Informagiovani della Provincia rende che sono stati messi a bando i seguenti posti voro.

Comune di Canelli: 1 posto di Vigile Urbano. Limite 18-40 anni, titolo studio: diploma scuola secondo grado; scadenza 7 aprile 92.

Comune di Tonco: 1 posto di geometra. Limite di 18-40 anni, titolo di studio: diploma di geometra con 5 anni servizio; scadenza febbraio 1992.

Ministero delle Finanze (Roma) Guardia di Finanza. 80 Allievi all'Accademia della Guardia Finanza per l'anno . Limite di età anni (da compiere entro il 31/12/92) 23 anni (ovvero il 24° anno non venga compiuto entro la data scadenza bando); titolo di studio: scuola media superiore o conseguibilità del medesimo diploma nella sessione degli esami di maturità Scadenza 6 febbraio 1992.

Finanzieri. Limite di età: 18 anni (da compiersi entro il 21/9/92) data dell'effettivo incorporamento per i vincitori) 28 anni (ovvero il 29° anno venga compiuto entro la data del 21/9/92); titolo di studio: licenza inferiore. Scadenza 20 febbraio 1992.

Scade oggi il termine per iscri ai assistente socio-sanitario, organizzato dal di Torino a Castell'Alfero. Il corso è aperto ai residenti in Asti e provincia ed è a numero chiuso (circa 20 i posti disponibili).

Possono partecipare coloro che hanno conseguito almeno la licenza media, senza limiti di età. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 011/43.69.364.

APPUNTAMENTI

Oggi Consiglio provinciale

Si riunisce oggi alle 15,30 il Consiglio provinciale. All'ordi giorno: lo stanziam di miliardo e 250 milioni come quota a carico dell'ente per la costruzione del Palasport; l'approvazione del piano finanziario di milioni per completare i lavori dell'Istituto tecnico di Canelli. discuterà l'interpellanza sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

ASTI

Al via un corso di yoga

Si inizia domani all'Associazione culturale Yoga, con sede in via Massimo d'Azeglio 9, un corso di yoga per la terza età. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione ore 17-20.

NIZZA

Riunione dei pensionati

Domani alle 15, all'Auditorium della Trinità si terrà una riunione organizzata dai pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Tema dell'incontro «L'aggancio delle pensioni al minimo vitale».

Quarta udienza ieri del processo per l'omicidio del guardacaccia a S. Damiano

Delitto Vigna, parlano i testi

Interrogata nuovamente la moglie dell'imputato, l'agricoltore Eugenio Trinchero (assente)
La donna è caduta in contraddizioni. Ascoltati i carabinieri sull'arma del presunto assassino

ASTI. Ieri quarta udienza, in corte d'assise, del nuovo processo a dell'agricoltore Eugenio Trinchero, anni, di San Damiano, accusato di omicidio volontario guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni di Valfenera.

Il dibattimento (si è svolto davanti a un pubbli- ha subito un altro rinvio: il presidente della corte, Renzo Massobrio, fissato la udienza per martedì 11 febbraio alle 14,30. ascoltato uno dei testi più importanti: Giuseppe Casetta, anni, vicino di casa dell'imputato il quale ha sostenuto che la notte delitto scorse un nel cortile di casa Trinchero che dall'aspetto fisico assomigliava all'imputato.

I familiari dell'agricoltore hanno sempre detto invece che il loro congiunto già da alcune ore a letto.

Nell'udienza di ieri sono stati riascoltati numerosi testi, riletti verbali e interrogatori sia di atti istruttori che del primo processo celebrato nel e conclusosi la condanna del Trinchero a 16 anni di reclusione, sentenza annullata in appello.

La corte, ieri, ha voluto approfondire alcuni particolari delle indagini, interrogando il brigadiere dei carabinieri, Roberto Massari e l'appuntato Giacomo Alotto.

Presidente: «Nell'abitazione del Trinchero c'erano due fucili da caccia, perchè sequestrato uno solo?». Alotto ha risposto: «Abbiamo sequestrato il fucile nelle cui canne c'erano tracce recenti di polvere da sparo». Il militare aggiunto: «Trinchero in un primo tempo detto che si trattava un vecchio fucile che usava più, poi ha cambiato versione affermando che il giorno prima con quell'arma aveva ucciso un topo».

E' seguita l'audizione della moglie dell'imputato, Maria, che ad un certo punto si è contraddetta rispetto alle precedenti dichiarazioni è richiamata dal presidente. La donna si subito giustificata asserendo di non ricordarsi più alcuni particolari, a distanza 5 anni dal fatto.

Nella udienza lette dichiarazioni dell'imputato che in questo processo, (è a piede libero) non presentandosi viene giudicato in contumacia. Trinchero in istruttoria che nel primo processo non ha mai mutato atteggiamento sostenendo di estraneo alla vicenda, di non avere mai cacciato frodo come si mormora, e che nè lui altri hanno usato quella notte il fucile. L'imputato ha sostenuto anche qualcuno potrebbe aver prelevato dal cortile di casa sua i bossoli, esplosi giorni precedenti per uccidere il topo, e che li abbia portati sul luogo delitto.

Vittorio Marchisio

L'agricoltore Eugenio Trinchero, 64 anni, di San Damiano (nella foto in una fase del precedente processo), è accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni (a destra). Il era avvenuto l'8 1987

IN BREVE

Rinviato ieri il processo per il crollo di Pratomorone

L'indisponibilità di uno dei legali ha fatto slittare, ieri mattina in tribunale, a lunedì 17 febbraio il processo per il crollo, avvenuto nell'agosto di due anni fa, in un cantiere edile a Tigliole (località Pratomorone) durante la costruzione del ristorante «De riuccia». Nove operai rimasti feriti a causa dell'improvviso cedimento della struttura. Imputati sono il progettista, ing Giovanni Tavella, il fornitore dei materiali, lio Saracco, entrambi di Asti, e l'impresario Antonio Gai, Tigliole. Nelle precedenti udienze sono stati ascoltati i consulenti dell'accusa, Leporati, e quello difesa, Capecchi.

ripristinato lampeggiante di via IV Novembre

Sarà ripristinata la luce gialla lampeggiante semaforo all'in- via IV Novembre, via Cirio e via Roma. Il semaforo non più in funzione molti anni: la Giunta considerando la pericolosità del crocevia ha deciso di far riaccendere la luce.

Iscrizioni aperte sezione astigiana dell'Enpa

Si aperte le iscrizioni alla sezione dell'Ente nazionale protezione animali di Asti. Per informazioni rivolgersi alla sede in Alfieri 403, telefono 32.146 (martedì e sabato 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12).

Venerdì 7 prende il via il corso di fotografia

S'inaugura venerdì 7 febbraio alle 21, il corso di fotografia del Fotocineclub Way Assauto. L'appuntamento è nella sede di Pietro Chiesa 20. La lezione prima è: «Tipologia degli apparecchi fotografici».

Dopo 20 giorni di trattative tra sindacato e proprietà del sugherificio

Intesa alla Careddu di Canelli

Ventiquattro dipendenti (su 58) in «mobilità»

CANELLI. Vertenza risolta alla «Careddu Spa», l'azienda produttrice tappi in sughero (la cui proprietà passata, al primo gennaio, per il 50% alla Italsughero di Reggio Emilia) che annunciato il licenziamento della metà dei cinquattotto dipendenti.

Lunedì pomeriggio, le trattative tra proprietà ed organizzazioni sindacali si sono concluse, la di un accordo raggiunto faticosamente dopo tre giorni di incontri e mediazioni. Il numero di lavoratori dichiarato in esubero è sceso a 26. Di questi, due no impiegati un «part-time».

In base alla legge sulla mobilità, i lavoratori saranno suddivisi per fasce età e inseriti in particolari «liste» dalle quali le aziende interessate ad assumdovranno attingere. Inoltre, coloro che entreranno in questa fascia, verrà corrisposto, sempre in base all'anzianità e per un massimo di tre anni, una gratifica «a scalare», al termine del periodo previsto.

Inoltre, entro anni, sei dipendenti raggiungeranno l'età pensionabile, mentre altri quat no in pensione, dopo qualche mesa dal ultimo utile per la mobilità.

Da parte sindacale, i commenti sono pacati improntati alla massima obiettività. Dice Piero Canepa, segretario provinciale della Fillea: «Era il massimo si potova ottenere questa situazione. Riteniamo sia un buon accordo, anche se in questo modo non si risolvono i nodi occupazionali della Valle Belbo. Attendiamo, ora, risolvere la questione alla Sipa (dove rischiano il posto una ventina di addetti) per la quale avremo incontro nei prossimi giorni».

Roberto Marmo, sindaco di Canelli, che ha seguito da vicil'intera vertenza, così l'accordo; «La decisione tra le parti è stata raggiunta in tempi brevi. Ma questione occupazionale in Valle Belbo dovrà essere discussa a livello ministero del Lavoro, perché la situazione non precipiti sempre di più». [r. s.]

Gli amministratori comunali si incontrati con i dirigenti Anas

Nizza modifica la tangenziale

Saranno presentati ricorsi contro gli espropri

NIZZA. va delineando profilo definitivo della circonvallazione: durante l'ultimo incontro avvenuto Torino con sapo dipartimento dell'Anas, gli amministratori nicesi hanno confrontato difiche deliberate in Consiglio il progetto presentato dall'ente.

Ci alcune novità: per far fluire il traffico in via IV Novembre dovrebbe creato un «rondò», che consente di dividere le auto dirette in piazza Bozzo, a quelle dirette in piazza Garibaldi e da quei veicoli che continueranno Incisa ed in direzione delle stazione ferroviaria.

In regione Colania, dove sono situati l'asilo nido e la scuola elementare, il Comune aveva proposto intervenire con un sottopassaggio per evitare pericoli ai bambini. L'Anas sembra invece preferire la soluzione di un sovrapasso, che attraverserà la strada.

Si è anche parlato vecchia Canelli, ormai divenute vicolo cieco, che serve soltanto agli abitanti alcune ville, un tempo erano frontista della strada statale. In questo caso il Comune ha chiesto che si provveda ad un'adeguata illuminazione ed un riassetto della strada. Per gli abitanti collina Nicolao, reduci da mesi di disagi per la costruzione tunnel, dovrebbe preso un provvedimento per la galleria.

Su questi lavori, che riguardano il completamento secondo lotto, pesano però alcune lamentele di quei cittadini che sono stati espropriati dei loro immobili: si provvedono ricorsi da parte della famiglia Torello che possiede gli immobili vicino al futuro «rondò» di via Novembre.

Per terzo lotto, (zona corso Asti-cimitero), oggi non ci sono notizie positive: «Il ministro Prandini - spiega il sindaco Giuseppe Odasso - si è genericamente impegnato i finanziamenti per concludere i lavori iniziati. Speriamo che tra questi anche la circonvallazione Nizza». [s. ce.]

I dati anagrafici 1991 della popolazione nei comuni del Nord Astigiano

A Piovà abitanti in aumento

Cresce anche Cerreto. Buttigliera: 13 nati

BUTTIGLIERA. La popolazione è praticamente stabile. E' cresciuta di una sola unità, da 1933 abitanti registrati alla fidel Comune è passato agli attuali 1934. Sono 13 i nati (4 maschi e femmine) contro 26 morti (10 uomini e donne). Saldo positivo tra immigrati (sono 44: maschi e femmine) ed emigrati (sono 30: maschi e femmine). Un dato interessante quello dell'immigrazione.

Sempre più gente sceglie di tornare a vivere nei piccoli centri dell'Astigiano. fenomeno ha segnato un'inversione di tendenza rispetto al decremento abitativo registrato un decennio fa.

Molti «cittadini» preferiscono la tranquillità di un piccolo paese collinare alla grande tropoli. Anche a costo di affrontare il sacrificio del pendolarismo.

Sono stati celebrati 10 matrimoni: civile e religiosi. Non c'è stato nessun divorzio.

Saldo positivo della popolazione di Cerreto che sale dalle 273 unità del '90 276 dell'anno appena chiuso (+3). Gli immigrati 7 (3 maschi e femmine), gli emigrati 11 uomini e 6 donne). Negativo il saldo tra nati e morti. E' una bambina e sono morte 3 persone (3 uomini). Non è celebrato nessun matrimonio.

Piccolo boom nell'incremento della popolazione a Piovà Massaia. Il Comune chiude l'anno a quota 664, contro i 661 del '90. L'aumento determinato dal 34 immigrati (23 femmine e 11 maschi) e dai 6 nati (3 maschi e 3 femmine).

Gli emigrati sono 14 (7 uomini e 7 donne) e i morti 11 (8 femmine e 3 maschi). Nei i matrimoni: uno civile e 5 religiosi. Sono stati notificati due divorzi. [a. t.]

«Black out» elettrico

al buio per due ore

Da qualche giorno in paese la corrente elettrica va e viene, disagi a ripetizione per gli abitanti di Scandeluzza.

L'altra sera pare che una centralina stata manomessa: sembra che qualcuno abbia aperto lo sportello forse anche inavvertitamente, ha mandato in tilt il generatore corrente.

La luce è saltata per circa un'ora quasi tutto il paese. L'intervento dei tecnici Enel ha permesso il ripristino della corrente nel piccolo del Nord Astigiano, confini il Monferrato casalese.

black out ripetuto ieri mattina, quando la corrente nuovamente 10,30 alle 12,30.

Alla casa di riposo Luigi di la interruzione ha bloccato l'ascensore interno, causando difficoltà agli spostamenti degli anziani ospiti.

Della vicenda sono stati informati anche i carabinieri. Le indagini dovranno accertare, se siano stati compiuti eventuali atti di teppismo ai danni di una delle cabine nelle quali custoditi i generatori che forniscono corrente alle case del paese.

Lunedì sera, infatti, lo sportello di una delle centraline sarebbe trovato aperto e alcuni cavi sarebbero risultati disinseriti.

Solo il tempestivo intervento dei tecnici Enel ha permesso la riparazione guasto in poco un'ora e i disagi, per la popolazione, nelle serali, stati ridotti.

Ieri il nuovo «black out» questa volta ha richiesto tecnici quasi due di lavoro per la riparazione.

Per il momento non vengono forniti altri particolari sui due episodi. [r. s.]

ALTRI PAESI

ISOLA

Meno cinquantuno abitanti: ora

il censimento rifletterà la realtà attuale, nel '91 Isola ha subito un forte calo di popolazione: -51 abitanti rispetto all'anno precedente. Oggi il Comune conta anime maschi e femmine). Nel Comune nati 10 bambini, in maggioranza maschi: sono 9 i fiocchi azzurri. Otto i decessi, 4 maschi e femmine. Gli immigrati stati 52, mentre 44 abitanti hanno lasciato paese. Il numero delle famiglie è 790. In tutto l'anno stati celebrati matrimoni.

Lo anno sei cinque neonati

Conta 1358 abitanti: 661 maschi e 697 femmine. A meno che dal censimento non arrivino sorprese il paese è in lio: -21 rispetto all'anno precedente. Sono nati 5 bambini (2 maschi e femmine) e 32 abitanti sono morti: 20 uomini e 12 donne. immigrati sono stati 28 (18 uomini e 10 donne). invece lasciato il paese 22 residenti: 11 maschi e 11 femmine. Il famiglie è 570. Si sono sposate 6 coppie, cui con rito civile.

In paese adesso abitano 293 famiglie

Il paese ha un calo abitanti, -5 rispetto all'anno prima, ma anche in questo paese completamento dei dati del censimento potrebbe far diminuire la differenza. E' nato un solo bambino e sono morti due uomini. Gli immigrati sono stati 7 (3 maschi e 4 femmine), mentre altri 7 abitanti hanno lasciato paese, (4 uomini e 3 donne). celebrati matrimoni ed il numero delle famiglie si è attestato a 293.

CORTIGLIONE

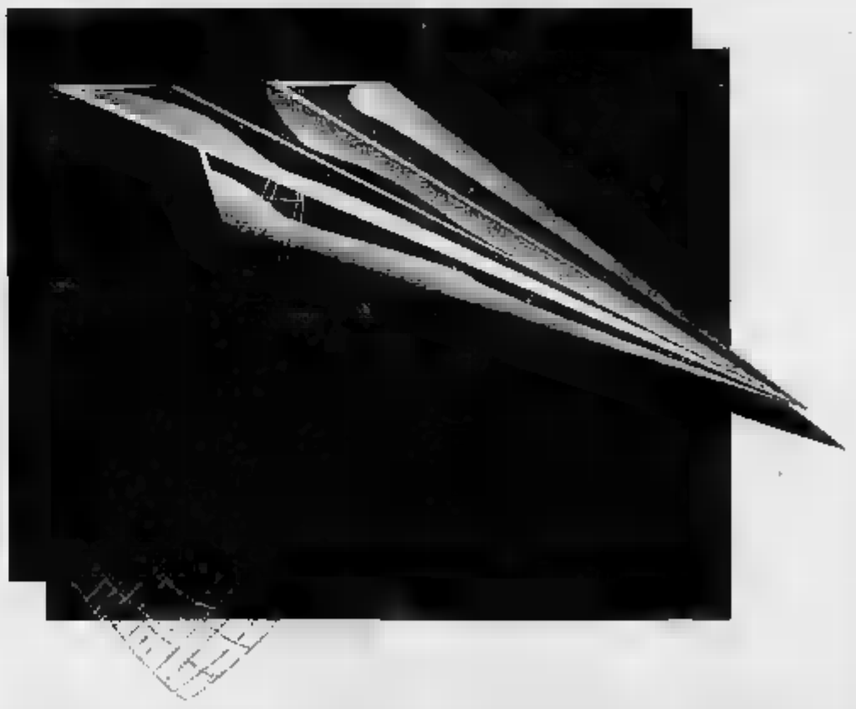
Nessuna coppia si sposata '91

Leggera flessione di abitanti: oggi sono 540 (268 maschi e 272 femmine), in meno dell'anno precedente. Nel '91 ci sono state due nascite, un fiocco azzurro uno rosa. Sedici i decessi. Gli emigrati stati 20, tra cui 12 uomini ed 8 donne. Hanno invece scelto Cortiglione come residenza persone. Il delle famiglie è 203 e durante il '91 in paese si è celebrato nessun matrimonio.

Il 1991 si è ancora chiuso nascite

I dati si fermano al settembre 1991, prima del censimento. La popolazione scende da 281 a abitanti. Continua la di nascite. Sono stati celebrati due matrimoni, entrambi con rito religioso. i decessi.

IL CORSO VERSO IL FUTURO



Sapete cos' è il CAD ? Sapete che la tecnologia di disegno più avvanzata e moderna ? E che ha portato una radicale rivoluzione nel modo di progettare e disegnare ? Sapete che la potenza del computer a disposizione tecnologie di progettazione estremamente sofisticate come CAM (costruzione assistita computer) e FEA (analisi ad elementi finiti) ? Sapete che per un disegnatore, un progettista o giovane che vuole emergere è indispensabile conoscere a fondo questo strumento ? Sapete che, contrariamente a quanto molti credono, non è difficile usare un moderno computer ? E che può essere divertente? Se questo lo sapete già, vi diciamo una cosa che non sapete : sono iniziati i corsi CAD dell' ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI.

Richiedi subito informazioni più approfondite presso di noi a questo indirizzo:
Istituto Scolastico Manzoni - via Cavour 92 Asti Tel. 0141/56949

CORSI CAD MANZONI
APRITI IL FUTURO

Progetto grafico I.I.D. computergrafico

Tra novembre '91 e domenica scorsa in un condominio del Borgo Piave

Alba, nove incendi dolosi

Presi di mira i contatori elettrici [redacted] tre auto nei garage dello stabile. L'ultimo rogo appiccato quando il portone d'ingresso era chiuso dall'interno. Grande paura

ALBA. Crescono preoccupazio[redacted] paura tra gli abitanti di [redacted] grande condominio di Viale Vico in borgo Piave ad Alba, per una serie di incendi, nove in totale, quasi certamente dolosi. Sono divampati negli scantinati e nei garage ai numeri 8, 10 e 12 [redacted] partire dal mese di novembre. L'ultimo, il p[redacted] grave, è accaduto nella tarda serata di domeni[redacted]: sono andate distrutte due auto, una Bmw e un fuoristrada Toyota nel garage dell'ex impresario edile e produttore vinicolo Domenico Berzia, [redacted] anni, che abita al terzo piano dello stesso caseggiato.

In precedenza [redacted] stati presi di mira i contatori della luce ed era stata danneggiata un'altra auto. Fumo [redacted] fuliggine per tutto il palazzo, l'impianto elettrico ha dovuto essere rifatto più volte.

Tutti si domandano chi sia l'autore di simili gesti. Un piromane, un maniaco, qualcuno che vuole vendicarsi, ma contro chi e per che cosa? [redacted] tempo il palazzo è tenuto sotto controllo dai carabinieri, ma finora non è stato possibile bloccare chi appicca il fuoco.

Domenico Berzia, che ha avuto le auto incendiate, dice: «Non [redacted] idea [redacted] chi possa essere stato. Non abbiamo mai ricevuto [redacted]. [redacted] penso che ci [redacted] qualcuno che ce l'abbia con noi, visto che le altre volte hanno preso fuoco impianti agli altri ingressi e un'altra [redacted].

Nell'incendio sviluppatosi domenica sono andate distrutte due automobili

«Domenica sera - racconta Berzia - mio figlio era appena rientrato. Ha messo l'auto in garage. Prima di salire in casa ha controllato che il portone automatico fosse chiuso. Non ha notato nulla di strano. Qualche tempo dopo, alcuni inquilini hanno dato l'allarme e [redacted] accorsi i vigili [redacted]el fuoco. Non sappiamo come spiegare l'accaduto».

Ad accorgersi per prima dell'incendio nel garage è [redacted] Graziella Detoma che abita al quarto piano. Racconta: «Ero in [redacted] con mio marito, Clemente, quando ho sentito l'odore di fumo. Sono uscita sul pianerottolo, le scale erano piene di una [redacted] nera che [redacted] entrato negli appartamenti. Subito dopo è [redacted] la luce. Sono arrivati i vigili del fuoco e carabinieri che ci [redacted] fatti uscire tutti [redacted]se. Siamo scesi in strada, eravamo molto spaventati. [redacted] palazzo vi [redacted] dei bambini piccoli. Purtroppo [redacted] la prima volta che accadono fatti [redacted] genere. Sono ormai una decina. [redacted] volta le fiamme si sono estese al garage di mia figlia e hanno bruciato un mobile, dei mate[redacted]».

Andrea Piumatti, elettricista, che abita nel condominio, dice: «Stavamo sostituendo per l'en[redacted] volte l'impianto elettrico. Non riusciamo mai a finire i lavori».

[redacted] parrucchiere Oreste Rosso sta per trasferirsi nel locale proprio al di sopra del garage danneggiato domenica [redacted] fiamme: «Avrei dovuto far trasloco proprio in questi giorni. Il negozio era ormai pronto. Mi ritrovo con tutti gli impianti da rifare. Anche il pavimento ha subito danni».

Luca Albonico, istruttore sportivo e socio del complesso sportivo «Albanuoto» con piscina [redacted] palestra che si [redacted] nel [redacted]minterrato del palazzo di viale Vico, dice: «Non abbiamo subito finora danni diretti, ma fumo e fuliggine entrano nella palestra. Anche noi siamo preoccupati per questo [redacted] cose che [redacted] riesce a spiegare».

L'elettrauto Renato Marenco, titolare di una officina, dice: «La situazione non [redacted] più [redacted]nibile. Occorre andare a fondo, prendere dei provvedimenti, prima che accada qualcosa di veramente grave».

Negli ultimi due mesi sono stati bruciati più volte i contatori dello stabile

Qualche rischio il condominio di viale Vico l'ha già corso più di una volta. Le due auto incendiate domenica notte [redacted] i serbatoi pieni di benzina. [redacted] pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo [redacted] uno scoppio con conseguenze difficili da prevedere.

Domenico Berzia, Graziella Detoma, Andrea Piumatti, [redacted] giungono: «Quando [redacted] accaduti i primi episodi, gli ingressi ai garage erano liberi. Poi abbiamo fatto sistemare [redacted] portoni automatici per rendere più difficile l'entrata agli estranei, ma non è servito [redacted] nulla».

Domenica il portone [redacted] rimasto chiuso. Di qui il sospetto che [redacted] «piromane» o «piromani» siano provvisti [redacted] chiave.

Giuseppina Fiori

IN [redacted]

BARBARESCO

Trovata bomba in casa [redacted] pavimento

Una bomba tipo [redacted] in buono stato di c[redacted] è stata trovata sotto il pavimento di una casa in ristrutturazione di proprietà [redacted] Walter Musso, 28 [redacted]i, abitante a Barbaresco, in via Ca[redacted] 6. L'ordigno era nascosto sotto una piastrella. La bomba, disinnescata dagli artificieri, sarebbe [redacted] nasco[redacted] nell'ultima guerra.

[redacted]

Proposti tre itinerari per le gite scolastiche

La Comunità Montana ha realizzato tre itinerari per [redacted] turismo scolastico in Alta [redacted]ga. Le proposte sono rivolte alle scuole elementari e medie [redacted] riguardano gite di un giorno alla scoperta [redacted] territorio [redacted] attività agricole [redacted] artigianali della zona. Per informazioni rivolgersi alla Comunità Monta[redacted] Alta Langa.

[redacted]

In fiamme l'impianto che pulisce il bacino Enel

I vigili del fuoco di [redacted] sono intervenuti l'altra notte in via Cavour. Per cause imprecisate ha preso fuoco [redacted] nastro trasportator[redacted] in gomma sul quale scorrono i detriti raccolti nel bacino dell'Enel. L'intervento [redacted]ei pompieri è durato poco più [redacted] un'ora. Lievi i danni.

[redacted]

Associazione di volontari in difesa degli stranieri

Il consigliere Adriano Maccagno (dc) rappresenterà il Comu[redacted] nella neonata associazione «Mosaico», promossa da vari gruppi di volontariato allo [redacted]po [redacted] migliorare la vita degli stranieri che abitano [redacted] città

ALBA

Nuovi orari dell'ufficio di assistenza sociale

L'ufficio comunale di assistenza sociale di [redacted] General Govone sarà aperto due volte la settimana, al pomeriggio, [redacted] martedì e giovedì dalle ore 15 alle 16.15, [redacted] partire dal [redacted] febbraio. Anche l'assistente sociale adotterà il nuovo orario come gli uffici [redacted] palazzo comunale di piazza Risorgimento che finora erano aperti solo [redacted]

BRA

Il Consiglio scolastico ha eletto il presidente

Reimondo Testa, impiegato delle Ferrovie, [redacted] il nuovo presidente del Consiglio scolastico distrettuale. Compongono la giunta Andrea Gili (vicepresidente), Anna Bracone Amato, Carla Tropini, Giuseppe Messa, Olsano Cavapozzi, Giorgio Boffa (segretario). Nel consiglio il Comune di [redacted] è rappresentato dall'assessore Contato (dc) e [redacted] consiglieri Dacomo (psi) e Berardo (Bra Novanta).

CHERASCO

Con [redacted] milioni sarà migliorata [redacted] strada

Dodici milioni sono stati stanziati dal Comune per [redacted] sistemare la strada che collega [redacted] frazione Veglio alla provinciale per Cavallermaggiore.

Serie di incontri sui problemi dell'Acna e dell'inceneritore: domani a Bra, sabato ad Alba, lunedì a Roma

«Diteci se c'è la diossina in Valle Bormida»

La richiesta dei sindaci al presidente della Regione Brizio

ALBA. Una delegazione di sindaci della Valle Bormida è [redacted] ricevuta ieri a mezzogiorno dal presidente della giunta Regionale, Gian Paolo Brizio. Il presiden[redacted] Comunità montana Alta Langa e sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giachino che ha partecipato all'incontro, dice: [redacted] presidente Brizio ha confermato l'impegno della Regione [redacted] sostenere la battaglia a fianco dei Comuni piemontesi e [redacted] assicurato la presenza [redacted] delegazione regionale per lunedì 10, a Roma, all'importante appuntamento del Comitato Stato-Regioni».

I sindaci - oltre a Giachino sono andati ieri, in Regione a Torino, Giancarlo Veglio di Cortemilia, Eliana Barabino [redacted] Terzo [redacted] Arturo Voglino di Bistagno (Alessandria) - hanno chiesto [redacted] presidente regionale [redacted] farsi par[redacted] attiva per risolvere il «nodo» della diossina. Dice ancora Giachino: «Siamo purtroppo alle prese con tempi lunghi su problemi urgenti come quello della diossina, messo in evidenza dall'istituto superiore di Sanità. Dopo che si è impiegato moltissimo tempo a tirarlo fuori, [redacted] c'è il rischio che ce ne voglia altrettanto per approfondirlo. Il presidente Brizio ha ribadito [redacted] fiducia della Regione nell'istituto superiore della Sanità pur non escludendo altri accertamenti».

L'incontro [redacted] ieri [redacted] fissato in vista della trasferta romana [redacted] lunedì. [redacted] il Comitato Stato-Regioni che dopo [redacted] sollecitazioni è stato convocato (l'ultima riunione risale [redacted] 21 febbraio '90), tornano a incontrarsi, dopo due anni, tutte le parti in causa: i rappresentanti dei ministeri della Sanità, Ambiente, delle Regioni Piemonte e Liguria, i sindaci della valle Bormida piemontese e ligure. Un incontro allargato in cui l'argomento «diossina» avrà la priorità.

[redacted] sindaco [redacted] Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Siamo [redacted] conoscere le risposte che ci ver[redacted] date [redacted] questo [redacted]to. Abbiamo fatto esaminare ripetutamente i [redacted] sulla diossina da esperti e continuano a risultare gravissimi. [redacted] credo che si possano trovare delle giustificazioni».

Tra le tante iniziative che partono dal fronte anti-Acna, vi [redacted] anche una serie di riunioni nei vari Comuni per sensibilizzare l'opinione pubblica. Uno di queste si terrà domani a Bra (Centro polifunzionale Giovanni Arpino, ore 21) a cura del Comitato albe[redacted] Re-sol.

Per sabato sera è [redacted] programma un incontro pubblico ad Alba (sala Ordet, ore 21) a cui sono invitati tutti i parlamentari eletti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Ai politici si chiederà una posizione chiara e l'appoggio [redacted] ottenere la risposta [redacted] futuro dell'Acna e dell'inceneritore che il presidente del Consiglio Andreotti si [redacted] impegnato a fornire «entro breve» ai sindaci ricevuti [redacted] Palazzo Chigi, il 17 gennaio.

Ieri dalla Liguria è g[redacted] notizia che l'Acna avrebbe stretto [redacted] accordo per una grande fornitura di «betanaftolo» a una [redacted] tedesca che garantirebbe lavoro per molti anni. [g. f.]

ELEZIONI

Due candidature per «La Rete»

Renzo Fontana, 37 anni, [redacted] Gorzegno, [redacted] medico di Alba Giuseppe Grimaldi, di 33, saranno candidati alla Camera [redacted] prossime elezioni nel movi[redacted] «La Rete» per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Fontana come candidato per la Val Bormida, Grimaldi per l'Albese.

Fontana, giornalista, sposato con due figli, si è trasferito a Gorzegno, [redacted] paese nativo, alcuni anni fa ed è direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» ed esponente di spicco dell'Associazione per la Rinascita. «Ho [redacted] la candidatura nel movimento "La Rete" - dice Fontana - per portare avanti la battaglia contro l'inquinamento della Val Bormida e contribuire a dare uno sbocco nazionale [redacted] una lotta che troppo spesso è stata isolata».

Anche il dottor Grimaldi si [redacted] sempre impegnato nelle iniziative contro l'inceneritore, per la chiusura dell'Acna [redacted] la bonifica della Valle, ma [redacted] tiene a sottolineare che ha accettato la proposta come candidato albese e che, come medico, intende impegnarsi soprattutto nel campo della Sanità. Giuseppe Grimaldi, sposato [redacted] due figli, vive ad Alba. E' medico [redacted] base, convenzionato [redacted] l'Usl 65. Si occupa in particolare del Consultorio familiare.

Intanto, ad Acqui [redacted] è costituito un Comitato elettorale per la valorizzazione della Val Bormida con sede [redacted] piazza [redacted] Francesco 7, aperto a tutti. [g. f.]

SINIO

Costa 100 milioni

[redacted] per acquistare [redacted]

[redacted] «Una vita può [redacted] salvata con il tuo contributo». E' lo slogan [redacted] sottoscrizione aperta a Sinio per l'acquisto di un'ambulanza con rianimazione [redacted] donare all'ospedale San Lazzaro di Alba. A lanciare l'iniziativa [redacted] Marco Accigliaro, abitante a Sinio. Avendo avuto più volte necessità di usufruire del servizio per le [redacted] condizioni di salute - [redacted] stato sottoposto a delicati interventi chirurgici - il trentanovenne ha voluto dare il proprio contributo a favore [redacted] servizio ambulanze, gestito da volontari.

L'idea [redacted] raccolta [redacted] sindaco di Sinio, Dino Destefanis, vicepresidente dell'assemblea dei Comuni nell'Usl di Alba. E' [redacted] formato [redacted] comitato. Le offerte si raccolgono sui c/c n. 5429/94 della [redacted] Rurale di Gallo Grinzane e numero 152/13 della Cassa [redacted] Risparmio di Cuneo, agenzia di Gallo d'Alba, intestati [redacted] «Salva [redacted] vita». Per comprare [redacted] mezzo di soccorso occorrono 100 milioni: finora [redacted] stati raccolti 12. [g. f.]

Il sopralluogo ai terreni di Ceresole d'Alba dove una ditta di La Loggia ha proget[redacted] la costruzione di [redacted] discarica (FOTO FLAVIO ARDUINO)

Attesa la decisione del pretore sulla discarica progettata a Ceresole

Primo compattatore di rifiuti

Dovrebbe sorgere a metà strada tra Alba e Bra

BRA. Mentre a Ceresole d'Alba si attende che [redacted] pretore si pronunci sul diritto della «Servizi Ecologici» di La Loggia ad accedere ai terreni di «Cascina Palermo» per costruirvi una discarica, all'altro capo del Roero scoppia l'ennesima grana in tema di rifiuti. Stavolta [redacted] c'è l'intenzione (non si tratterebbe ancora di un progetto) di costruire nell'area industriale di Pollenzo-Borgonuovo un «compattatore» dei rifiuti provenienti [redacted] Comuni - una cinquantina - che aderiscono al Consorzio Alba-Bra.

L'impianto avrebbe lo scopo [redacted] diminuire il volume, e quin[redacted] l'impatto sulla viabilità nonché i costi di trasporto, dell'immondizia destinata alla di[redacted] in costruzione [redacted] «Casci[redacted] del Mago», [redacted] Sommariva Perno e Sommariva Bosco, che dovrebbe [redacted] inaugurata tra qualche mese.

La notizia del possibile insediamento a metà strada tra Alba [redacted] Bra, lungo la statale 231, di «qualcosa» che ha a che fare [redacted] i rifiuti ha suscitato vivo allarme sia in frazione Pollenzo sia nelle borgate confinanti, Cinzano di Santa Vittoria e Macellai di Pocapaglia. Si è subito costituito un «comitato operativo», che ha chiesto ed ottenuto un incontro con la giunta braidese e con il «vertice» dell'ente intercomunale preposto allo smaltimento dei rifiuti.

«Un allarme esagerato - sostengono i tecnici del Consorzio -, sia perché quella del compattatore [redacted] per ora una semplice ipotesi, sia perché in ogni caso l'impianto non comporterebbe [redacted] la sosta né tanto meno un accumulo di rifiuti. Questi, che potrebbero [redacted] limitati [redacted] certe categorie, per esempio gli ingombranti, stazionerebbe[redacted] nell'area solo il tempo strettamente necessario [redacted] essere pressati [redacted] ridimensionati. Quindi nessun inquinamento o cattivo odore».

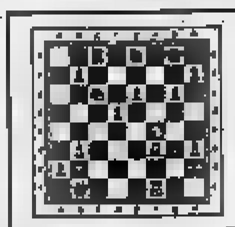
Ma i promotori del «comitato operativo» sono meno ottimisti: «Sappiamo che l'esperienza di chi convive con i compattatori di rifiuti non è esaltante - dice Guglielmo Ciravegna di Pollenzo -. Non vorremmo dover subire anche quest'altra p[redacted] oltre a quella che già si leva dal depuratore delle fogne, [redacted] fabbrica e dagli allevamenti di suini».

«Il deposito dei rifiuti [redacted] Pollenzo - sottolinea Livio Berardo, consigliere di "minoranza" del Consorzio - è un errore [redacted] seguente ad un altro errore: l'aver localizzato la discarica consortile [redacted] Cascina del Mago di Sommariva Perno, secondo i desideri [redacted] un potente gruppo privato [redacted] contro la volontà [redacted] vicino Comune [redacted] Sommariva Bosco, senza [redacted] seria analisi scientifica». [g. n.]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole [redacted] personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. [redacted] e finanziamenti su tutti gli immobili. [redacted] spese anticipata. Erogazione diretta.
[redacted] EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) [redacted]
[redacted] (0131) 257.265

Azienda leader in Italia nel largo consumo, [redacted] potenziamento rete vendita, [redacted]
[redacted]
[redacted] prima esperienza. Offriamo: inserimento in una struttura collaudata zona in esclusiva, portafoglio clienti ed investimenti pubblicitari.
Zone: 1) Borgo S. Dalmazzo - Cuneo - Villanova Mondovì - Mondovì e comuni limitrofi.
2) Alba - Dogliani - Canelli - S. Stefano Belbo - Nizza Monferrato e comuni limitrofi.
Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.


LA [redacted]
[redacted] domenica [redacted]
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

E' stata trovata ieri sera, in extremis, una soluzione per lo smaltimento

Acqui, [redacted] l'emergenza rifiuti

Quando ormai la situazione era diventata insostenibile, è stato concesso il permesso di scaricare [redacted] Masserano, nel Vercellese. La questione alimenta nuove polemiche tra i partiti

ACQUI. Salvi in extremis: temporaneamente i rifiuti prodotti [redacted] popolazione della città e di 11 Comuni appartenenti al Consorzio per la raccolta e lo smaltimento, non più accettati [redacted] discarica di Alice Castello, da questa mattina viene portata nella discarica di Masserano, sempre in provincia di Vercelli.

L'annuncio ufficiale dell'accordo tra il Comune di Acqui e il consorzio vercellese è arrivato verso le 17 di ieri. Si sperava di qualcosa di simile già nei giorni scorsi, a brevissimo [redacted] 31 gennaio, quando [redacted] scaduta l'autorizzazione [redacted] dalla Regione a smaltire l'immondizia nell'impianto di Alice.

Ieri [redacted] città era ormai [redacted] dai rifiuti, l'immondizia di quat[redacted] giorni non stava più [redacted] sonetti, intorno ai quali montagne di sacchetti erano diventati preda di gatti [redacted] cani.

La [redacted] è peggiorata con il trascorrere dei giorni, i rifiuti cominciavano ad emanare odore [redacted] pericolo per [redacted] salute pubblica. L'accordo con il Consorzio di Masserano è stato raggiunto, ma nella tarda serata di ieri ancora nessuna risposta [redacted] al Comune dalla Regione riguardo la richiesta di proroga per portare l'immondizia ancora per qualche tempo ad Alice e si attendeva da un momento all'altro l'autorizzazione per l'impianto [redacted] Masserano.

Con la città termale all'emergenza rifiuti erano coinvolti i comuni di Cassine, Ponti, Ricaldone, Spigno Monferrato, Bistagno, Grognardo, Montechiaro d'Acqui, Cartosio, Malvicino, Castelletto d'Erro [redacted] Terzo.

Il problema della [redacted] raccolta per 4 giorni dei rifiuti prodotti dalle famiglie e dagli operatori economici acquesi ha provocato disagio e prese di posizione da parte dei politici. Nessuna dichiarazione [redacted] rilasciata dalla giunta comunale. Rifondazione comunista ieri aveva criticato sindaco ed assess[redacted] essersi occupati del problema solo [redacted] giorno della scadenza dell'autorizzazione.

Per il socialdemocratico Roberto [redacted] impensabile che una città turistica e termale anche per pochi giorni di[redacted] una pattumiera e si lascino insoluti problemi di notevole peso come quelli dello smaltimento dei rifiuti». Secondo il repubblicano Ubaldo Cervetti, che con Buzio fa parte della maggioranza, «il problema dell'immondizia, come quello idrico, è importante per la città e la giunta lo deve affrontare [redacted] determinazione, perchè non [redacted] ammissibile che una amministrazione comunale [redacted] provveda alla normalizzazione di situazioni vitali per la popolazione». Critica da parte del consigliere comunale verde Augusto Vacchino verso il Consorzio dell'acquese per non esse[redacted] ancora riuscito ad individua[redacted] sito idoneo a costruire una discarica.

Carlo Ricci

Cassonetti colmi di rifiuti ad Acqui. Per fortuna ieri sera si è trovata all'ultimo momento una soluzione per smaltirli

IN BREVE

CASALE

[redacted] visitatori alla [redacted] sul Risorgimento

Buon successo ha riscosso la mostra sul Risorgimento, promossa [redacted] Casale dall'assessorato alla Cultura e che si è chiusa [redacted] fine gennaio. Il bilancio è stato fatto ieri. La rassegna [redacted] stata visitata da [redacted] persone e da 260 studenti (tra [redacted] 2 classi elementari, 5 medie inferiori e sei superiori). La manifestazione è costata complessiva[redacted] quattro milioni e mezzo, suddivisi tra i costi per il catalogo, gli inviti, i manifesti, le collaborazioni, l'allestimento e i relatori.

[redacted]

[redacted] prepara [redacted] festa «Monferrato in tavola»

L'assessorato alle manifestazioni [redacted] collaborazione con la Pro-loco sta già pensando alla Fiera primaverile del santo Cristo, che si terrà a fine aprile. In particolare sabato 25 si svolgerà la storica «Corsa [redacted] Botti», sfida tra varie case vinicole del nicese [redacted] valle Belbo. Abbinata alla gara, da alcuni anni c'è la manifestazione enogastronomica «Monferrato in tavola», a cui partecipano le Pro-loco della zona, con le loro specialità. Quest'anno è stato in parte modificato [redacted] regolamento: entro l'8 febbraio [redacted] intende aderire alla manifestazione dovrà comunicarlo al Comune di Nizza. Altra novità [redacted] la partecipazione alla «Corsa delle Botti» [redacted]cune squadre di borghigiani della Giostra: nell'attesa [redacted] sfidarsi a giugno sul [redacted] con i cavalli, si affronteranno a piedi per le vie del centro.

CASALE

Quasi [redacted] il restauro dell'antico altare

E' stato quasi ultimato [redacted] restauro del monumentale altare ligneo dell'ex chiesa [redacted] convento di Santa Chiara di Casale, affidato al laboratorio Nicola di Aramengo. Non [redacted] ancora certo se l'altare verrà ricollocato nella [redacted] sede originale, perché c'è chi [redacted] vorrebbe [redacted] museo civico. Per contro, le notevoli dimensioni (è alto sei metri [redacted] mezzo) orienterebbero a riportarlo in Santa Chiara.

Da Borgoratto e altri 6 paesi una delegazione [redacted] Palazzo Lascaris

Mobilitati [redacted] la discarica

La Regione rinvia però l'esame del progetto

BORGORATTO. Rinviata a martedì, 11 febbraio, la dis[redacted]sione in Consiglio regionale, sulla mozione presentata dai consiglieri Cavallera, [redacted] e Rossa in merito alla nascita dell'impianto smaltimento rifiuti speciali, assimilabili agli urbani, [redacted] Borgoratto, ai confini [redacted] i territori di Carentino [redacted] Oviglio.

All'ordine [redacted] giorno del Consiglio, svoltosi ieri, erano iscritti numerosi argomenti, che hanno polarizzato l'attenzione dei consiglieri. Per Borgoratto il ritardo sulla tabella di marcia, costituisce un vantaggio, per raccogliere ulteriori consensi, contro la nascita dell'impianto della Aimeri di Mondovì.

Un pullman con a bordo una cinquantina di rappresentanti dei Comuni coinvolti nella vicenda (Borgoratto, Carentino, Frascaro, Gamalero, Castellazzo, Oviglio, e Bergamasco) ha raggiunto, nel primo pomeriggio, Torino. Fin dalle prime ore del mattino erano emersi dubbi sulla possibilità di una discussione, anche se [redacted] Borgoratto non erano giunte conferme di un rinvio. Il [redacted] era deciso [redacted] manifestare in Consiglio, qualora la vertenza fosse stata aperta. La seduta è terminata in serata e gli alessandrini hanno fatto ritorno nei paesi.

Il Comitato del no desidera avere garanzie che prima della riunione della giunta, alla quale spetta l'ultima parola sulla nascita della discarica, [redacted] di[redacted] in Consiglio la mozione presentata [redacted] rappresentanti alessandrini. Per questo, probabilmente la delegazione si ripresenterà [redacted] Torino, alla prossima convocazione.

Domani, invece, il professor Guido Versino, dell'Università di Torino, riceverà alcuni esponenti del Comitato per una analisi delle relazioni, stilate dagli enti [redacted] controllo, sulla mega discarica progettata [redacted] ditta cuneese. I sindaci dei comuni, avevano deciso di sottoporre ad esperti tutti i dati [redacted] disposizione, per confutare anche da un punto [redacted] vista tecnico, [redacted] valutazioni compiute dagli enti, [redacted] detto Giuseppe Guglielmero, sindaco di Castellaz[redacted]. [cr. ro.]

Casale, sulla chiusura il giudice deciderà entro una settimana

Un altro rinvio per la porcilaia

Chiesta al pretore nuova perizia sui miasmi

CASALE [redacted] E' ancora irrisolta la vicenda della porcilaia. Il pretore Nicola Nappi, [redacted] cui è stato richiesto un provvedimento urgente di chiusura dell'allevamento di suini in cantone Cerreto di Santa Maria del Tempio, ha ritirato il fascicolo e si è preso qualche giorno [redacted] tempo per decidere.

L'avvocato Emilio Cellerino, che tutela gli interessi del comitato costituito dagli abitanti della zona, ha chiesto che venga ordinata un'altra perizia sull'intensità degli odori, perché quella della dottoressa Lucia Dalmasso di Alessandria riguarda solo il periodo invernale, quando le stalle sono chiuse.

Si è opposto l'avvocato Paolo Greppi, difensore dei Borda, sostenendo che le perizie compiute finora [redacted] più che sufficienti per una pronuncia definitiva. [redacted] giudice ha promesso di rispondere entro una settimana. Potrebbe chiudere il fascicolo respingendo il ricorso al provvedimento urgente di chiusura, oppure ordinarlo o, ancora, richiedere un'ulteriore perizia da effettuare in primavera o in estate.

Intanto il comitato di abitanti della zon[redacted] riunito l'altra sera. Durante la riunione è stato sottolineato che i miasmi [redacted]no [redacted] nuovo particolarmente intensi.

I fratelli Chiaffredo e Giuseppe Borda [redacted] Fossano, titolari della porcilaia, avrebbero ottenuto dalla Provincia l'autoriz[redacted] a scaricare i liquami nei terreni [redacted] loro proprietà circostanti l'allevamento, ma, secondo alcune testimonianze, lo smaltimento avverrebbe du[redacted] la mattina e non, [redacted] prescrive [redacted] regolamento [redacted] polizia urbana, di notte tra le [redacted] e le 6 del giorno dopo. Tra l'altro, i titolari della porcilaia sono già stati rinviati a giudizio, nei mesi scorsi, per constatate irregolarità nello smaltimento dei liquami.

Del problema [redacted] parlerà anche nel prossimo consiglio comunale: il gruppo socialista intende presentare una mozione per impegnare la giunta a costituirsi parte civile nel procedimento contro i Borda. [s. m.]

Nell'ospedale della città americana il bimbo di Tonco sarà sottoposto [redacted] trapianto

I primi giorni [redacted] Nicola [redacted] Seattle

E' previsto anche l'arrivo di due medici italiani. Intanto prosegue la raccolta [redacted] «Specchio dei tempi» e del Comitato Verga. La solidarietà del «Cral» Inps di Asti [redacted] dell'istituto tecnico Quintino Sella

Nicola, [redacted] anni è ora a Seattle

I VERSAMENTI

Dove si ricevono offerte

I versamenti a favore di Nicola, 10 anni, il bambino malato di leucemia, prosegu[redacted] iniziativa della «Fondazione Specchio [redacted] Tempi» e del «Comitato Verga-Pro Nicola». Chiunque voglia fare offerte può rivolgersi [redacted] lunedì al sabato alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dalle 9,30 alle 19. Nello [redacted] orario [redacted] possibile [redacted] anche alla redazione di Alessandria in via Cavour 5. Le offerte potranno essere accompagnate dal nome, oppure chi preferisce può far pubblicare sul giornale solo le iniziali, [redacted] una breve frase di accompagnamento. E' inoltre possibile versare sul c. c. [redacted] 20448/0 aperto alla filiale di Tonco dalla Cr di Asti e intestato [redacted] «Comitato Verga Pro Nico[redacted]». Il Comitato ha [redacted] a [redacted] si [redacted] dei malati di leucemia, aiutando economicamente le famiglie dei bambini ammalati; istituisce inoltre borse [redacted] studio.

TONCO. Superata la cifra [redacted]cessaria per affrontare l'operazione, la sottoscrizione a favore [redacted] Nicola prosegue: il denaro verrà destinato al «Comitato Verga» che si occupa dei malati [redacted] leucemia. Nicola [redacted] i genitori sono a Seattle dalla scorsa settimana [redacted] il piccolo sta affrontando le visite mediche che precedono [redacted] trapianto di midollo osseo a cui sarà sottoposto nei prossimi giorni. All'operazione dovrebbero assistere anche due medici dell'ospedale di Monza, dove Nicola è stato a lungo ricoverato.

Intanto la gara di solidarietà continua, non solo da parte di privati: ieri il Cral Inps di Asti e gli insegnanti e gli allievi dell'istituto «Sella» hanno voluto testimoniare con un offerta il loro affetto per Nicola. [redacted] seguito pubblichiamo l'elenco [redacted] versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e parte di quelle versate al comitato «Verga»:

N.N., 50 mila; F. Pia, Repergo (Isola), 100 mila; clienti commestibili Mariuccia, Zona Fortino, 455 mila; N.N., 25 mila; Cral Inps, Asti, 320 mila; insegnanti e allievi Q. Sella, [redacted] ver[redacted] 265 mila; in memoria di Albucca Giovanni, [redacted] mila; Gino chiusano, 25 mila.

N.N., Alessandria, 50 mila.

Gallo Giulia, [redacted] mila; Taricco Romano, [redacted] mila; Caggiano Giuseppe, 100 mila; Bosia Flavio e Raviola Renata, 500 mila; Pavese Raviola, 100 mila; Cecchini Giuseppe, 100 mila; [redacted] le elementare Sarzano e scuola media Città di Moncalvo, 2.200.000; N.N., 50 mila; famiglia Berruti, Viarigi, 100 mila; Samanta Tamara Beatrice, 50 mila; N.N., 20 mila; N.N., 200 mila; Mosso Alina, 50 mila; scuole elementari di Cisterna d'Asti, 300 mila; Barbero Giuseppina, 30 mila; Giampiero Marco Diego, S. Damiano, 30 mila; Paolo e Fabrizio, [redacted] mila; Martinotti Giulio, [redacted] mila; Pro loco, Montechiaro, 300 mila; Martinotti Alberto, Casale, 30 mila; Battezzato Adriano, Vecchi Giuseppina, 50 mila; Ronco Rosa, 50 mila; Castelli Luisella, [redacted] mila; Moggio Giovanna, [redacted] mila; colleghi Zona Investimenti in memoria di Trossello M., 70 mila; Barattini Paolo, 100 mila; Barbano Franca, 100 mila; Longhi Claudio, 100 mila; Luca e Matteo 1982, 120 mila; Club Aics Scotellaro Pt, Torino, 330 mila; amici e parenti [redacted] Grasso Lore, 2.500.000; Culas[redacted] Cristina, 20 mila; N.N., 30 mila; Cerrina, 50 mila; Migliet[redacted] Nuccy, [redacted] mila; Ferrari Ma[redacted]a, 60 mila; Spanò Domenico, [redacted]; Mutti Ferruccio, 50 mila; Rigardo Marilena, 100 mila; Motta Rita, 100 mila; dipendenti Azienda Agricola Giamprino E., 110 mila; Rossi Daniela, 150 mila; compagni di Melissa, [redacted] mila; parrocchia di Cocconato (bambini della scuola elementare chiesa di Cocconato, chiesa [redacted] Tuffo, chiesa di Cocconito), 5 milioni; Sergio [redacted] [redacted]a, Mombello Monf., [redacted] mila; Cantino Ginipero, 50 mila; N.N., 500 mila; N.N., 160 mila; N.N., 310 mila; dr Giordanallo Virginio, 100 mila; Marchisio Guido, 50 mila; Marchisio Arnaldo, 20 mila; N.N., 200 mila; Comune di Castellinaldo, 100 mila; Amici dello Snack Bar, 500 mila; Varetto laura, Scurzolengo, 100 mila; Reparto Ortopedia, Nizza Monf., 160 mila; scuole elementari, Maretto, 75 mila; N.N., Maretto, 60 mila; Baroni Silvana, [redacted] mila; dipendenti ditte Ferraro snc [redacted] Pilplast srl, 575 mila; N.N., Bubbio, 5[redacted] mila; Tardito Sonia, 10 mila; Tasso Luigi, 20 mila; Cresta, 50 mila; dipendenti Vigna, Castell'Alfero, 180 mila; Don Luigi, parroco di Montechiaro d'Asti, 100 mila; N.N., 300 mila; Cusumano Grazia Maria e colleghi Isp-To Seda Centrale, 152 mila; Ingrid, [redacted] mila; Gatti Giorgio, [redacted] mila; Ferraris Elda, 50 mila; Tieppo Giovanni, 20 mila; Marco e Giada Beltrami, 20 mila; Ruffinengo Chiara, [redacted] mila; Caldi Angela, 50 mila; Franco Carla, Serravalle, [redacted] mila; Auguri Solero, 120 mila; Girardini Giancarla, [redacted] mila; Gruppo Sportivo Malvasia, 200 mila; Capra Sergio, 500 mila; Glt e dipendenti, 1.310.000; Giolito Marco, 50 mila; Martinotti Patrizia, 50 mila; Bianchi Protto Liliana, Novi Ligure, 100 mila; dipendenti banco di Roma, Tortona, 140 mila; Circolo Ippico La Borreana, 200 mila; dipen[redacted] srl, 390 mila; Trabellio Giulima da Francesco Michele Luigi [redacted] Giulia, 1 milione; Prato Carla, 1.200.000; Antonella, 500 mila; Ardessi Antonio, 300 [redacted]; Galliani Luigia, 100 mila; Pizzinbone Emanuele, 100 mila; Amario Giuliano, 100 mila; Simonetti Angela, [redacted] mila; Barbara Laura Bonomo, 20 mila; Gruppo Al[redacted] e popolazione [redacted] Montiglio, 2.450.000; dipendenti Seica Spa, 500 mila; scuola media e parrocchie di Montafia, 400 mila; Casorzo Eligio [redacted] Luigina, 150 mila; Massimo e Roberta, 100 mila.

(continua)

AZIENDA MUNICIPALIZZATA IGIENE URBANA - [redacted]

[redacted] sensi dell'art. 6 della legge [redacted] febbraio 1987, n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1989 *(1)* e 1990 *(2)*.

1) [redacted] relative al conto economico [redacted] le seguenti:

COSTI

[redacted]	ANNO 1989	[redacted] 1990
Esistenze iniziali di esercizio	222	237
Personale:		
Retribuzioni	3.423	3.682
Contributi sociali	1.463	1.584
Accantonamento al T.F.R.	549	[redacted]
Altri accantonamenti	54	70
Totale	5.489	[redacted]
Oneri per prestazioni a terzi	—	—
Lavori, manutenzioni e riparaz.	118	140
[redacted] di servizi	227	[redacted]
Totale	345	[redacted]
Acquisto materie prime e materiali	2.137	1.884
Altri costi, oneri e spese	402	457
Ammortamenti	770	865
Interessi su capitale di dotaz.	15	138
Interessi sui mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	—	—
Totale	9.380	10.294

[redacted]

DENOMINAZIONE	[redacted] 1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Fatturato per vendita beni e servizi	[redacted]	8.101
Contributi in conto esercizio	[redacted]	197
Altri proventi, rimb. e ricavi diversi	455	632
Costi capitalizzati	[redacted]	1.135
Rimanenze finali di esercizio	237	229
Perdita di esercizio	—	—
[redacted]	[redacted]	10.294

2) Le notizie relative [redacted] stato patrimoniale [redacted] seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	[redacted] 1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Immobilizzazioni tecniche	[redacted]	9.341
Immobilizzazioni materiali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	—	—
Ratei e risconti attivi	79	50
[redacted] esercizio	227	229
Crediti commerciali	187	268
Crediti verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	—	6
Liquidità	[redacted]	778
[redacted] di esercizio	—	—
Totale	9.543	10.682

[redacted]

DENOMINAZIONE	ANNO 1989 (1)	ANNO 1990 (2)
Capitale di dotazione	1.469	1.469
Fondo di riserva	—	—
Saldi attivi rivalutazione monetaria	371	[redacted]
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	—	—
Fondo di [redacted]	5.808	[redacted]
Altri fondi	54	[redacted]
Fondo tratt. fine rapporto lavoro	1.690	1.671
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	210	—
Debiti commerciali	[redacted]	686
Altri debiti	[redacted]	[redacted]
Utile d'esercizio	—	—
Totale	[redacted]	[redacted]

(1) Penultimo consuntivo approvato dall'ente locale.
(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Difino Ing. Antonio

La guida del festival ad Albertazzi: è ancora polemica

Stallo ad Astiteatro

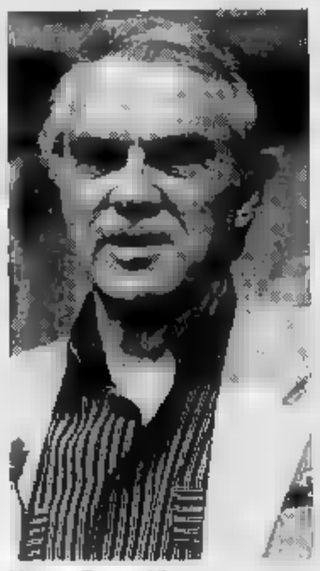
Lunedì sera riunione senza decisioni della commissione Cultura Serra, pds: «Non si parla della crisi della rassegna». Dibattito a Tai

ASTI. Continua a far discutere l'ipotesi di chiamare Giorgio Albertazzi alla guida di Astiteatro edizione 1992. Sotto [illegible] passato di ufficiale della Repubblica Sociale. Lunedì [illegible] si è svolta una riunione della commissione Cultura del Comune, convocata d'urgenza dal presidente, il consigliere socialista Enzo Ceppani.

La riunione, iniziatasi intorno alle 20, poco prima del Consiglio comunale, si è protratta fino a dopo mezzanotte, tra scambi di idee anche animati. Stretto il riserbo sui lavori della commisione. Dall'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo (dc), che ha proposto Albertazzi d'accordo con il direttore artistico Guido Davico Bonino, è giunto solamente un secco «No comment, lasciateci lavorare».

Più conciliante, Ceppani ha dichiarato: «Stiamo facendo valutazioni [illegible] quale potrebbe [illegible] il destino di Astiteatro. E' prematuro parlarne, dobbiamo riunirci nuovamente».

Un nulla di fatto, insostanza, [illegible] una riunione che avrebbe potuto rivelarsi decisiva. Commenta Emiliano Serra, consigliere del pds, tra i primi [illegible] opporsi ad Albertazzi: «Ora il problema è che si perde tempo a discutere [illegible] l'attore è fascista o no, mentre non si parla di Astiteatro. Le questioni politiche hanno preso il posto di quelle culturali, di primaria importanza per affrontare la crisi del festival. E intanto siamo in grave ritardo per programmare l'edizione [illegible] quest'anno.



L'attore Giorgio Albertazzi

Durante il Consiglio comunale, sono stati distribuiti ai consiglieri due [illegible] contro Albertazzi da parte dell'Istituto per la storia della Resistenza e dal gruppo di Rifondazione comunista. L'Istituto storico, presieduto da Lucio Tomalino, dopo la riunione [illegible] lunedì pomeriggio, esprime «l'assoluta inopportunità» dell'incarico ad Albertazzi. «Una persona che [illegible]miena vanto ancor [illegible] atti violenti - prosegue il comunicato - non ha diritto di ricevere un [illegible] pubblico». L'Istituto esprime «solidarietà alle persone offese dalle dichiarazioni scomposte di Albertazzi sulla stampa, che confermano che l'attore ha mantenuto la stessa concezione della violenza di quando era volontario nell'esercito della Repubblica di Salò».

Rifondazione comunista [illegible] l'altro fa osservare che [illegible] Albertazzi ha militato come egli [illegible] afferma per 40 anni nella sinistra, pare incredibile che non sia [illegible] mai sfiorato dal bisogno di un'autocritica».

Non mancano comunque anche opinioni a favore di Albertazzi, nel mondo culturale, come il Club Olof Palme (di ispirazione [illegible] sinistra), e nelle forze politiche astigiane, che in settimana dovranno decidere quale linea tenere sulla proposta (ieri [illegible] era prevista una riunione della dc). Domattina [illegible] riunirà invece il comitato antifascista.

Intanto, Albertazzi [illegible] dichiarato seccato e amareggiato dalle polemiche, tuttavia, tenendosi in contatto con il teatro Alfieri, [illegible] avrebbe escluso la possibilità di lavorare per Astiteatro. Un dibattito [illegible] «caso Albertazzi» e il festival è annunciato per «Il puntox, curato da Ottavio Coffano, in programma domani alle [illegible] per l'emittente astigiana Rete [illegible] Tai.

[c. f. c.]

DICONO DI LUI

Tirar tardi sulla scena con Bruno Massaglia

L'attore astigiano Bruno Massaglia

ANCHE quando parla di lavoro, Bruno Massaglia snocciola il discorso alternando parole in lingua con quelle in piemontese, tra battute ed esclamazioni. Si capisce che gli viene meglio così. Dove ci vuole la battuta colorita, che renda l'idea senza far uso di fronzoli, allora ci mette il dialetto. [illegible] non recita, anzi è serio, perché il lavoro [illegible] permette divagazioni.

Poi si trasferisce in salotto e, sprofondato nel divano pare un'altra persona, gli si accende il [illegible] sotto i baffi. Bruno Massaglia, 50 anni, libero professionista, sposato con Vilma Zogo, con una figlia, recita con i «Tira tardi», compagnia [illegible] teatro amatoriale che rappresenta [illegible] die in pi[illegible] Parla con entusiasmo di questa sua attività, anche perché si [illegible] gratificato da [illegible] certo successo. Compare inoltre sullo schermo di Rete 9 Tai, in brevi gag, che hanno il taglio del cabaret.

[illegible] sente leader nella compagnia dei «Tira tardi»? Massaglia risponde: «Nella nostra compagnia non ci sono leader, nel [illegible] che non esiste chi interpreta i ruoli principali o quelli da comprimario. Del resto ciò che è importante è la caratterizzazione del personaggio: si può emergere anche con sole tre battute». Da quanti [illegible] si occupa di teatro? «Fin da bambino come assiduo spettatore. Sulla scena, [illegible] circa sette anni».

Strano [illegible] quello [illegible] Bruno, di diventare attore. «Sì mi è [illegible]pre piaciuto recitare - ricorda - [illegible] ho contagiato alcuni amici. Insieme a loro ho fabbricato la compagnia, senza la quale non sarei potuto andare in scena». Anche se Massaglia non lo dice, nell'operazione c'è anche una buona dose di altruismo, perché la compagnia dei «Tira tardi» è nata per aiutare finanziariamente l'asilo [illegible] Vinchio. Anche dopo tutti gli incassi, magri o sostanziosi, [illegible] stati devoluti in beneficenza.

Perché la scelta del dialetto? «E'è un aspetto di recupero culturale in quello che facciamo: tradizioni, epoche, una vena di romanticismo». Quando recita da solo [illegible] Massaglia [illegible] il suo pezzo forte: fa rivivere il personaggio di Carlo Artuffo, il popolare Tumà, contadino dalle scarpe grosse, cervello fino e disgrazie facile. «E' giusto dire che faccio rivivere Tumà. [illegible] voglio imitare Artuffo, lo propongo attraverso i suoi testi, con la mia voce, il mio dialetto, che somiglia ad una specie di patois torinese». Massaglia ricorda le trasmissioni alla radio di «Ciao Turin» degli Anni 50, dove Artuffo [illegible] un elemento cardine. «Tumà - dice Massaglia - è un personaggio come se ne trovano [illegible] nelle [illegible]. Dietro la sua ingenuità, che rasenta la dabbenaggine, spunta al momento giusto l'arguzia e la genuina [illegible]

Certo che sarebbe bello dare vita ad [illegible] personaggio [illegible] astigiano, che diventasse celebre come Tumà. «Ci [illegible] pensato, anche se Tumà è stato concepito da Artuffo come personaggio che viene da Mongardino. Ci penserò quando mi ritirerò dalla professione. Allora avrò più tempo». Per adesso Massaglia condivide la gratificazioni assieme [illegible] suoi compagni [illegible] spettacolo; [illegible] momento più bello - dice - è quando finisce la recita e si [illegible] festa [illegible] la gente».

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

Lux [illegible]
T. 54.147. [illegible] Fer.: 16/20/22,30, Dom. e f.: 15,30/17,35/20/22,30
RIPOSO

Politeama
Fer. 16,30/20,30/22,30 Sab. e fest. 15/16,35 18,30/20,25/22,30 Bigl. 9000 poi./7000 gall.
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h
Horror

Ritz
Feriali 16/20/22,30 Dom. e fest. 15,15/17,35 20/22,30 Lire 9000 poi./6000 rid.
[illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.
Hot Shots
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Gotino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [illegible] ma è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42'
Comm.

Sala [illegible]
Feriali e festivi: ore 16/20/22 Lire [illegible] rid.
[illegible]

Don [illegible]
Inizio ore 21 Ingresso L. 6000 T. sab. 5 film a scelta 15.000
Verso [illegible]
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [illegible] un intellettuale comunista ex-borghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37'
Commedia

[illegible] Film [illegible] minori

Balbo
Tel. 824.689 L. 7000/6000 Fer. 20,15 Pref. 20,15 - Fest. 16

[illegible] Film vietato ai minori

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15 - Festivi: sp. 15 Biglietto: 7000/6000

Lux
Tel. 702.758 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000
RIPOSO

Sociale
Tel. 701.495 Or.: fer. 20/22,30 fest. 16/17,30/20/22,30
RIPOSO

Verdi
[illegible].701.459 Or.: fer. 20,30/22,15 fest. sp. ore 15 Bigl. L. 7000/6000
RIPOSO

[illegible]
Cristallo
Pref. 20,45/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,45 Ingr. 5000/4000
RIPOSO

Lux
Or.: festali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 6000 gall. - 6000 pl.
[illegible]

Splendor
Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
RIPOSO

Nei 110 minuti [illegible] proiezione del film sarà impossibile che qualcuno resti seduto perché saranno tutti sotto le sedie a ridere come matti.
(MARIO E VITTORIO CECCHI GORI)

DIVERTIMENTO & NOTTE

ASTI
«Briglie sciolte» al Salera

Questa sera a partire dalle 21 alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel in strada Fortino, [illegible] svolgerà [illegible] serata «Briglie sciolte». Il locale ospiterà chiunque voglia esibirsi sulla pista, cantanti, cabarettisti, maghi, ballerini, [illegible] limitazioni. Sarà offerto l'accompagnamento musicale. Ingresso libero.

ASTI
[illegible] d'autore [illegible] Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante 188 il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con il teatro Alfieri. Stasera alle 21 sarà proiettato il film drammatico «Verso [illegible] [illegible] Francesca Archibugi. Ingressi 6 mila lire; tessera per 8 proiezioni, 15 mila lire.

CANELLI
Serate di cinema al Balbo

Domani sera a Canelli continua la rassegna di film d'autore organizzato dal cinema Balbo con la Biblioteca [illegible]. In programma c'è [illegible] dirmelo... non ci credo» di Michael Philips. Il film sarà proposto anche venerdì; apertura 20,15. Ingressi 7 mila lire; prosegue la vendita di abbonamenti a 4 proiezioni per 20 mila lire.

ASTI
Recital di poesie [illegible] Torretta

Si terrà sabato 8 febbraio alle 21,15 al teatro della Torretta [illegible] recital [illegible] poesie organizzato dallo Juventus club «Gaetano Scirea» a scopo benefico. Lo spettacolo s'intitola «Poesie per la vita» e avrà come protagonisti Paolo Spiletti, con la partecipazione [illegible] Anna Rocco, che reciteranno testi di Badalin, Costa, Pacot e Buronzo; suoneranno il chitarrista Cristian Saggese e [illegible] violinista Roberta Tuis. Ingressi ad offerta libera.

CANELLI
Danze con il Torino club

Venerdì 7 febbraio il Torino Club valle Belbo organizza una serata danzante al «Gazebo». Il club granata invita gli appassionati di calcio della zona. Suoneranno i «Rubacuori».

Iniziativa benefica

Gino Paoli [illegible] per i «Filantis»

ASTI. Rinnovato il direttivo dell'associazione culturale «La contrada dei filantis». Presidente è Giorgio Anselmo, coordinatore Carlo Scaglia, per le relazioni esterne Antonio Mortara, amministratore Gianni Scaglione. Oggi l'associazione, che ha sede in via Cavour, conta 50 soci. E' [illegible] definita una bozza di programma per il 1992. In aprile due appuntamenti: con Renzo Arato per [illegible] serata [illegible] Davide Lajolo e, martedì 28 al Politeama, in collaborazione con la Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti, una serata musicale a cui interverrà anche l'At Lazy River Big Band.

In autunno [illegible] previsto [illegible] concerto importante: si [illegible] fatto il nome di Gino Paoli. Le iniziative hanno scopi benefici: nel 1991 sono stati raccolti [illegible] milioni, a favore della casa-famiglia di Revignano (che assisterà ragazzi handicappati) e del Gruppo Pegaso.

[m. t.]

Un [illegible] al «Melograno»

Opere d'arte con i fiori [illegible]

ASTI. Anche i fiori secchi possono diventare un'opera d'arte. E' l'assunto del corso di composizione [illegible] fiori essiccati organizzato da «Il Melograno» in via Brofferio 67 ad Asti. Il corso, che s'inizierà il 12 febbraio, prevede 5 lezioni di due [illegible] ciascuna, che si svolgeranno ogni mercoledì a partire dalle 17. La sede [illegible] corso sarà il «Melograno» stesso.

Insegnante sarà la titolare, Claudia Tosolin, che assisterà gli allievi nella composizione, [illegible] materiale fornito dal «Melograno», di cestini, ghirlande, vasi, decorazioni da muro e di carattere natalizio. «Faremo riferimento alla tradizione inglese - spiegano [illegible] Melograno - che ha maggiormente sviluppato l'arte di disporre i fiori secchi».

Costo del corso è di 350 mila lire. Per adesioni ci [illegible] può rivolgere al negozio, oppure telefonare [illegible].

[c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi sopra
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2** Or.: 20,40;
[illegible] **F.** c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Donnazio 24. **Marcellino pane e vino.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] c. C. Alberto 27. [illegible]. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok** Or.: 15,45; [illegible], 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 18,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
DORIA v. Gramsci 9. **Yey soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Solferino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. [illegible]. **Johnny Stecchino** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Mio padre che eroe** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Ver[illegible] **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: [illegible]; 18,05; 20,15; 22,05
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buzzi 6. **Harley Davidson &** [illegible]. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Cineclub **The stand** in film in lingua inglese, proiezioni riservate [illegible]. Or.: 17,15; 19,30; 21,45
[illegible] v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaia 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible]. **Mississippi Masala** Or.: 18; 18,10; [illegible].
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prove schiaccianoce.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood** [illegible] **violenta).** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Tutte le mamie di Bob** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [illegible]21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] Sal Subalpina. **Fino alla fine** [illegible] **mondo.** Or.: 18,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA a. Roma 336. [illegible] [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]. [illegible] 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30 **Domani Gli amanti del Pont-Neuf**

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De Espana vengo** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. 15.000. Biglietti. (13-18,30) tel. 5815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Dal 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Posto unico L. 15.000. Dall'1/2 **Ritter, Dene, Voss**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi, domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pignatone**
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Sono riservate [illegible]. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo** [illegible]. Prev. cassa 10-13 15-19. [illegible] 668 8034-660 5135.

LE TV PRIVATE

[illegible]
17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — [illegible]
19 — **Korg,** telefilm
[illegible]30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di** [illegible] telefilm
20,30 **Quando la gang colpisce,** film
22,30 **Al Sud** [illegible] **Tropici,** telefilm
23,30 [illegible] **Boone,** telefilm
0,30 [illegible] **in** [illegible] **amore**

Telecupole Cinquestelle
15 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
[illegible] **Due notti con Cleopatra,** film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale** [illegible]
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — [illegible]
19,30 **Videonotizie**
20,30 **Rondine senza nido,** film
24 — **La conquista di Lara,** telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
[illegible] — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fan** [illegible] telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a New York,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **La notte e il desiderio,** film

Primantenna Supersix
18,15 [illegible], cartoon
18,30 [illegible] **Slump** [illegible] **Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** [illegible]
19,10 [illegible] **Speciale**
20,30 **Amando lo,** telecromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 [illegible] **in Business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
[illegible],25 **A tu per tu**
18,55 **Tg** [illegible]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**

Quinta [illegible]
17 — [illegible] **piccola** [illegible], cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Il bolo aspettierà,** film
0,30 **La bella e la bestia,** film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** novela
20 — **Remake la strega,** cartoni animati
[illegible] **Film**
22 — **Film**
1 — **Catch,** sport

Rete 9 Tai
20,15 [illegible]
20,25 **Tg 9**
21 — **Il c**[illegible] film
23 — **Shock un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Tutto [illegible] della poesia**
24 — **Il grande Gatsby,** film

G.R.P.
19,35 **Monty** [illegible], telefilm
20 — **Gli 8 giovani solo due volte**
[illegible],20 **La figlia dello sceriffo,** film
22 — **Bianco & nero,** rubrica
23,30 **Dal Tribunale** [illegible] **Torino,** rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor,** notiziario
0,05 **Per noi due il Paradiso,** film

[illegible]
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi,** novela
21 — **Il suo nome è qualcuno,** film
22,45 **Canavese oggi**
[illegible] — **La auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 [illegible] **animati**
19,25 [illegible] **la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del mare,** film
21 — **Il regionale,** notiziario

[illegible] **7** [illegible]
19 — **Agenzia Rockford.** [illegible]
20,20 **Notes,** intervista a...
20,30 **Scontro al vertice,** film
22,20 **Parliamone,** la parapsicologia
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Parliamone,** la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi siano causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Volley A2, reazioni e commenti dopo le dimissioni dell'allenatore Levatino

Brondi, comincia il nuovo corso

La squadra affidata al tecnico seconda, Bonfantini. Il presidente Venturini: «Ai giocatori chiedo molto impegno in questa fase delicata». Domani sfida casalinga con il Fano

Il neoallenatore Maurizio Bonfantini (a sinistra) a colloquio con il bulgaro Naydenov durante una pausa di una partita

ASTI. Marcello Levatino, il tecnico ingaggiato l'estate scorsa dalla Brondi, ha rassegnato ufficialmente le dimissioni lunedì pomeriggio.

Un cammino travagliato il innanzitutto la mancanza di risultati (la Brondi è «bloccata a quota in classifica) e poi la situazione tesa che si era nell'arco campionato con i giocatori. il tecnico era stato allontanato per «motivi di salute», il preludio alle dimissioni.

Ora il sestetto astigiano è affidato a Maurizo Bonfantini, anni, diplomato Isef, un'esperienza da giocatore-allenatore in serie C1 ed in serie B. Bonfantini era arrivato ad Asti come secondo di Levatino.

Poi, dopo le dimissioni quest'ultimo è subentrato ha preso in mano redini della squadra. Un compito difficile suo, soprattutto perchè la Brondi è afflitta da problemi di tenuta psicologica. Non grinta e manco il e la sconfitta di sabato sera a Reggio Emilia è arrivata per questo motivo. Gli astigiani devono ritrovare soprattutto la voglia combattere.

Giovedì sera arriverà palazzetto via Gerbi il Fano, una delle formazioni che sta lottando per la promozione. Il Fano è trascinato dal cecoslovacco Kristiansky, centrale, e Mykiska, uno schiacciatore che fa prodezze. Ma sarà partito pericolosa perchè gli ospiti hanno vinto per 3-0 contro Sparenisu, delle formazioni stanno lottando per salvarsi. Dice il tecnico Bonfantini: «Spero che i ragazzi trovino gli stimoli che hanno perso in campionato. Hanno perso fiducia in se stessi. Un po' perchè sono sicuri loro posizione classifica e non trovano incentivi per lottare. Spero di aiutarli a credere in stessi. Fano un duro. Noi li abbiamo sconfitti a Fano in dovremo stare .

Commenta il presidente Mauro Venturini: «Spero che le dimissioni tecnico scrollino squadra. Ho intenzione rivoluzionare la formazione per l'anno prossimo. Sarà loro dovere giocare bene per mettersi in mostra, se vogliono trovare in qualche altra squadra e continuare la loro carriera. Ci sono ancora sei partite dobbiamo giocarle al meglio.

Settimana di fuoco per Brondi: domani sera, al palazzetto impegno con il Fano e poi domenica pomeriggio, alle 17,30 partita contro la Gividi Milano, fanalino di coda. Il campionato di A2 sta per finire: mancano ancora sei partite.

Poi s'inizierà l'Italian Open, una nuova formula inventata dalla Lega di pallavolo per permettere alle di provare i giocatori per il prossimo campionato. Saranno esclusi i convocati in nazionale, impegnati Olimpiadi.

Daniele Cotto

Calcio, conferme e qualche sorpresa in Prima categoria

Rocchetta imbattibile

Ma la capolista, in serie positiva da 14 giornate, è stata raggiunta in vetta dal Sarezzano. A Nizza il portiere Cimino segna rigore

ASTI. Due derby e altrettanti pareggi: questo il delle quattro squadre astigiane nel campionato Prima categoria, impegnate in incontri incrociati.

Le due gare (Costigliole-Rocchetta Sandamianferrere-Nicese) sono state contraddistinte da un sano agonismo corretto sul campo, anche in tribuna gli arbitri sono stati oggetto di da parte dirigenti delle squadre.

A Costigliole risultato finale è stato 2-2: la capolista Rocchetta così nella serie positiva che ormai quattordici turni. Ma i costigliolesi recriminano per un gol annullato al 5' Marcon. Le reti sono realizzate nell'ordine da Grosso (Rocchetta), Scola (Costigliole) e poi due rigori per parte segnati da Bertoldi (Rocchetta, alla sua settima segnatura stagionale) e Merello. Polemiche anche al termine di Sandamianferrere-Nicese (1-1): i dirigenti nicesi hanno ravvisato momenti dubbi ai danni di Vigo, l'arbitro ha sorvolato. In vantaggio la formazione Bertolo Anastasio con Gai, il Sandamianferrere pervenuto al pareggio su calcio di rigore e della trasformazione si è incaricato il portiere Cimino, che ha infilato il collega avversario.

In testa alla classifica il Rocchetta è stato raggiunto dal Sarezzano, mentre due punti vi sono Sandamianferrere (che deve recuperare una gara) e Nicese. Domenica recupererà la seconda giornata ritorno, «saltata» a causa della neve. Ancora un derby in programma quello tra Costigliole Sandamianferrere (0-1 all'andata); la Nicese riceverà la Moranese, le due squadre hanno gli stessi punti in classifica, mentre il Rocchetta sarà ospite del Cassano, che occupa la penultima posizione.

In Seconda categoria, girone N, capolista Serravalle è stata bloccata sullo dal Napoli Club, ma conserva ancora tre lunghezze di vantaggio sulle seconde del girone Potrinese e Montatese. Stanno risalendo china invece Mazzola Isola, che hanno ottenuto la seconda vittoria consecutiva: il Mazzola ha sconfitto per 2-1, con un gol di Ferrara e uno di Sinecore, lo Junior Asti; l'Isola ha travolto per 3-0 il Savigliano, nella partita in cui si avuto il ritorno al gol del centravanti Gallo (le altre due reti sono Valenzano Oddone). Hanno perso invece il Don Bosco contro la Montatese (0-1) e il Villafranca con Racconigi (1-3).

Nel girone O sconfitta interna del Refrancore battuto 1-0 dall'Occimiano; la squadra refrancorese ha anche perso l'allenatore Menegaro, che aveva rassegnato le dimissioni, motivandole con di stimoli a continuare. Lo sostituirà il vice Scapolan. Ha pareggiato Castelnovese (1-1) contro la capolista Santostefanese, e adesso attende il derby con il Castelnuovo Belbo. Tre espulsi, tra cui il portiere Cesca 7-1 per il Cassine con la Moncalvese.

Enzo Armando

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Liso

Sabato raduno

Il Mountain bike club «Senza Freni» Asti organizza per sabato un raduno appassionati «rampichino». L'appuntamento, il primo della stagione, alle 13,30 presso gli spogliatoi del campo sportivo calcio Lungo Tanaro. La manifestazione aperta a tutti, anche non tesserati e non ha finalità agonistiche. ulteriori informazioni rivolgersi alla del Club in via Massa 54, Asti, telefono 273.778 oppure 598.163.

GIOVANI

I migliori astigiani

gli atleti in palestra stanno intensificando la preparazione in vista della stagione agonistica 1992, ormai alle porte, il Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana ha tirato somme dell'attività giovanile p 1991 ed ha noti le classifiche ed i risultati stagionali di società od atleti. Scorrendoli, emerge la vitalità settore giovanile astigiano legato all'ormai collaudata struttura del Pedale Canellese ed a quella più recente della Pollsportiva Castagnolese.

Nella classifica per presenze in gare regionali su strada, categoria «primi sprint», il Pedale canellese al primo posto con 426 partecipazioni e precede la Sc Rivalta Stylporte con 369 ed Gs Ardens di Savigliano 301. Quattordicesima piazza per la Pollsportive castagnolese con 96 partecipazioni.

Per quanto riguarda la graduatoria dei vincitori in regionali G1 (nati 1984) vi figurano: Marco Giraudi (Pedale C) con 2, Ivan Dogliotti (Pol. Castagnolese), Daniele Ghione Andrea (Ped. Canellese) con 1.

Gian Luca Messano (Polisportiva castagnolese) guida invece la classifica (nati nel 1983) con 18 vittorie. Nella stessa figurano anche Gabriele Bottero, Andrea Orame ed Alessio Pintimalli (Pedale Canellese) con 1. Tra i G3 (nati nel 1982) 6 affermazioni per Matteo Napoli del Pedale Canellese. Nel gruppo G4 (nati nel 1981) è Fabrizio Testore (Pol. Castagnolese) che ha colto 2 successi. Con una affermazione è p anche Agostino Zeolla (Ped. Canellese). Ancora due portacolori Pedale Canellese nella graduatoria dei (nati 1980): Marco Alberto Scaglione che, in una occasione, hanno tagliato per primi il traguardo. Infine Stefano Pintimalli (Ped. Canellese) figura I migliori categoria G6 (nati nel 1979) 2 vittorie.

campo femminile la svedese astigiana è Loretta Rolando del Pedale Canellese che tra le ragazze nel 1981 (gruppo G4) ha collezionato ben vittorie. Positive anche stagione di Marina Viotti (Pol. Castagnolese) che può un carnet di 5 affermazioni tra le nel 1983 (gruppo G2). Da segnalare ancora i successi di Claudia Napoli (G1) e Bertola (G3) del Pedale Canellese e le due affermazioni di Sara Mazzolo e Maria Grazia Mondo sempre del Pedale Canellese rispettivamente nei gruppi G4 G6.

PODISMO

Si corre il 28 marzo

E' ufficiale: la per 1 1992, gara podistica a staffetta, si disputerà sabato 28 e domenica 29 La Società sportiva «Vittorio Alfieri», da anni autentica fucina dell'atletica leggera astigiana dunque riuscita mettere insieme ancora volta questa manifestazione che per le sue caratteristiche richiede moltissimo impegno organizzativo. Assemblare infatti società sportive che a loro volte devono riunire ognuna 24 atleti non facile, più che questi podisti debbono disponibili per correre per una qualsiasi delle 24 ore durante le quali si svolge la gara; si è resa quindi necessaria tutta l'abilità, la tenacia soprattutto la gran passione staff dell'Alfieri per far andare in porto quella che la 18ª edizione.

La corsa prenderà com'è dizione il via alle 14 del sabato per terminare alla stessa della domenica successiva sulla pista del campo scuola di via i. Le squadre dovranno iscriversi la propria denominazione sociale ed essere affiliate per l'anno Fidal; prima della partenza ogni società dovrà consegnare agli organizzatori i nomi degli atleti, che saranno complessivamente 576 più le riserve.

Da più parti viene suggerito agli organizzatori di allestire durante la gara spettacoli e manifestazioni di contorno, musica e offerta di piatti vini tipici. Per chi corre infatti non è tanto simpatico, specie nelle fredde umide ore della notte scendere in pista.

La soluzione ideale che nell'arco delle 24 ore (soprattutto per gli spettatori) fosse allestito qualche spettacolo, con cantanti e orchestrina per ravvivare l'ambiente, sull'esempio delle «sei giorni ciclistiche», senza contare il possibile apporto astigiane.

CROSS

Gara a Dusino

Domenica 16 febbraio a Dusino San Michele disputerà una gara podistica valevole quale campionato provinciale di cross. La manifestazione, organizzata in collaborazione tra l'Atletica Avis Villanova e la Fidal Asti, si svolgerà con il regolamento federale a distanze che saranno di 7 Km per gli uomini, di 4 Km per le donne e di per i giovanissimi, quota d'iscrizione lire 4000; ritrovo alle 8 in piazza chiesa a Dusino, mentre la partenza data intorno alle 9,30. informazioni telefonare allo oppure 94089.

Questi i premi previsti per tutte le categorie: 1° medaglia d'argento da 28 mm e bottiglia vino; 2° medaglia d'argento 24 e bottiglia di vino; 3° medaglia d'argento mm e bottiglia vino; dal 4° in poi bottiglia di vino Doc. più numerose: trofeo alla 1ª e coppa dalla seconda alla 10ª.

L'Atletica Avis Villanova stabilito che alla gara, valida quale campionato provinciale, possano partecipare anche società ed atleti di tre province saranno premiati speciali classifiche differenziate.

PALLAVOLO D

Gran momento della Nautica che vincendo il derby col San Pietro è portata in vetta alla classifica

Per le astigiane è scoccata l'ora del primato

Tra le ragazze anche la Futura Carispo balza in testa. Successo della Rig

SPORT FLASH

NUOTO

I risultati della Carispo ai campionati di

Si sono svolte ad Alessandria le eliminatorie di nuoto riservate alle categorie «A» e esordienti. Vi ha preso parte anche l'Asti Nuoto Carispo che ha ottenuto però risultati inferiori alle attese. Miglioramenti sensibili rispetto ai tempi di iscrizione li ha ottenuti il solo Mauro Gosetti (classe 1980) che ha fatto segnare 1'20"5 100 dorso, migliorandosi di 3 di sui 400 misti con un tempo di 6'03" (37" differenza rispetto precedente limite). Tra la ragazze buona la prestazione di Elisa Morando (10 anni) con 1'26"7 sui 100 sulle libero (contro il precedente 1'35") 1'37"4 nei dorso (aveva un 1'45").

PALLAVOLO

Il Grande Volley è terzo nel torneo dei ragazzi

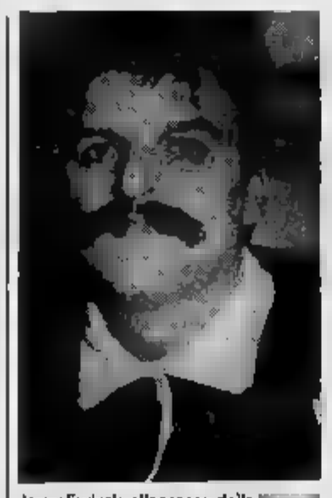
Campionato regionale ragazzi girone D. I risultati della nona giornata: Grande Volley-Arti e Mestieri 3-0; Libertas To-Aics Novi 0-3; Alba-Acqui Terme Volley 0-3; Libertas San Pietro At-Voluntas At Pall. 0-3.

Classifica: Aics Novi punti 14; Safa To Acqui punti 10; Ss Grande Volley At punti 8; Gli Arti e Mestieri Voluntas Asti punti 6; Libertas Pietro punti 2; Ap Pall. Alba punti 0.

ASTI. La Nautica il Gommone si aggiudica con un brillante 3-0 la stracittadina con Libertas San Pietro approfittando della netta sconfitta del Vbc Mondovì sul campo della Nuovavolley Pinerolo raggiunge le classifica. prospettive di promozione in C2 della squadre astigiana, allenata Jerzy Swierk, si fanno ora più concrete, anche luce del calendario che prevede la disputa sul parquet amico degli incontri il Volley Savigliano ed il Vbc Mondovì, le due squadre che affiancano i nautici al vertice della graduatoria.

Rimane l'incognita della trasferta sul della Nuovavolley Pinerolo, previsto per il 22 febbraio, squadra che all'andata costretto la Nautica al tie break e che segue le battistrada due sole lunghezze. Nel prossimo weekend la formazione del presidente Luciano Davì approfitterà della sospensione dei campionati regionali per disp semifinale della Coppa Piemonte contro l'Olimpia Aosta, squadra di C2.

Torna alla vittoria il Volley Canelli che a Tortona vendica la sconfitta subita all'andata imponendosi con identico punteggio, al tie break. Con questo risultato gli uomini allenati da Giorgio Badino ed Enrico Lovisolo agganciano ad 8 punti le altre due formazioni astigiane: Libertas Pietro e Volley San Damiano, rilanciando le proprie aspirazioni salvezze. Ancora una sconfitta per il Volley San Damiano che, a Savigliano, contro giovane ma quadrata compagine allenata da Matteo Aimar, vecchia volpe del parquet, riesce ad andare oltre la conquista un set.



Jerzy Swierk, allenatore della

Giornata positiva in campo femminile dove l'undicesima giornata vede vittoriosa, in trasferta, ambedue le formazioni astigiane. A Tortona la Pgs Volley Futura prosegue la serie del 3-0 agganciando, provvisoriamente, vetta il Pap Piossasco, rimasto al palo per il arrivo dell'arbitro. Torna al successo anche la Pgs Rig la Tessilnovi di Novi Ligure, unica formazione del girone ancora senza punti. La vittoria può servire morale delle ragazze di Stefano Soriani alla disperata ricerca di punti utili per una salvezza ancora lontana.

I risultati dell'undicesima giornata, secondo turno di ri-

Girone : Auxilium Montello Bra-Libertas Volley Al 2-3; Volley Savigliano-Volley San Damiano 3-1; Nuovavolley Pinerolo-Vbc Mondovì 3-0; Derthona Volley-Ss Volley Canelli 2-3; Nautica il Gommone At-Libertas Pietro 3-0.

Classifica: Vbc Mondovì, Nautica il Gommone e Volley Savigliano punti 18; Nuova Volley Pinerolo punti 16; Volley San Damiano, Libertas San Pietro e Volley Canelli punti Auxilium Montello Bra, Derthona Volley punti 6; Libertas Alessandria punti 4.

Girone C femminile: Bra Volley Team 89-Vbc Disgros Caraglio 3-1; Pall. Libertas Cn Secondo 3-2; Derthona Volley-Pgs Volley Futura Carispo 0-3 (10-15; 13-16; 3-15); Pallavolo Tessilnovi-Pgs Rig At 1-3 (15-10; 10-15; 5-15; 6-15); 2D Edil Piemonte Venaria-Pap Piossasco Pall. (non disputata per mancato arrivo del direttore gara).

Classifica: Pap Piossasco e Pgs Volley Fu Carispo punti 20; Libertas Cuneo punti 16; 2D Edil Piemonte punti 12; Disgros Caraglio e Bra Volley Team punti 10; Us San Secondo To e Derthona Volley punti ; Rig Asti punti 4; Tessilnovi Novi punti 0. Pap Piossasco e 2D Piemonte Venaria hanno una partita in meno. [ca. l.]

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

LA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

opinioni della stampa:

...une synthèse des techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...la combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le européen des années 90 pour la distribution et le sport intervilles.
...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Sidas Camion, Svizzera)

...un interessante alleggerimento della tara. (Vado e Torno, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine.
QUANTI SONO I TRASPORTI.

IVECO

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Febbraio [redacted] CN 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Pregiudicato ligure

[redacted] un furto [redacted] arrestato nel [redacted]

La polizia ha bloccato l'uomo mentre cercava di forzare il portoncino d'ingresso [redacted] un negozio di via Roma. [redacted]

FOSSANO

In funzione da sabato

All'ospedale [redacted] la Tac

L'apparecchio costa 900 milioni. Il reparto [redacted] radiologia del «Santissima Trinità» ha [redacted] nuovo primario. [redacted]

BIELLA E VERBANIA

Nuove province, [redacted] della Regione

Il Consiglio regionale, nella seduta di ieri, ha deliberato [redacted] parere favorevole [redacted] inviare al Governo [redacted] l'istituzione delle due nuove province piemontesi. [redacted] 37

CEVA

Ieri mattina a Mondovì

[redacted] parroco [redacted] da infarto

Per 20 anni era [redacted] prete a Viola. Dall'85 assistente spirituale [redacted] di [redacted] le suore [redacted] diocesi. A PAGINA 35

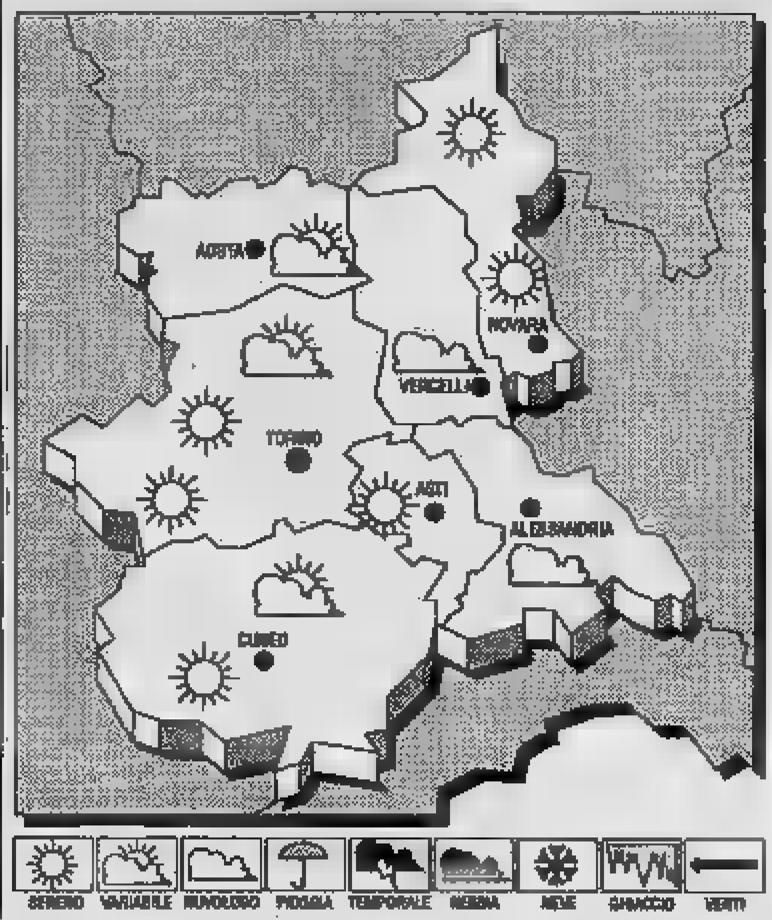
ALBA

Paura degli abitanti

[redacted] dolosi

In [redacted] condominio di viale Vico in Borgo Piave sono stati presi [redacted] mira i contatori elettrici e [redacted] auto in garage. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Correnti Nord-occidentali apportano condizioni di [redacted] sulle [redacted] regioni centro-meridionali

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. **Temperatura:** in diminuzione ad iniziare [redacted] Settentrione. **Venti:** deboli o moderati [redacted] Ovest-Nord-Ovest. **Visibilità:** forti riduzioni sulle [redacted] pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie dense e banchi di nebbia.

[redacted] **DEL** [redacted] Condizioni stazionarie [redacted] prevalenza di cielo sereno.

LE [redacted]
[redacted]
Max: 16; min: -3; media: 3

UN ANNO FA
Max: 16; min: -2; media: 2,5

TEMPERATURE IN [redacted]

Torino 11	Novara 11
Alessandria 10	Aosta 12
Asti 10	[redacted]

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,42. La [redacted] si leva alle 8,09 e cala alle [redacted]

La protesta degli autotrasportatori (seicento ditte) riuniti in un'assemblea

Sotto accusa le strade cuneesi

I problemi maggiori per la statale 564 del Monregalese, la 231 che collega il capoluogo con Fossano, Bra e Alba, [redacted] la 589 tra Busca e Saluzzo. «Costruite collegamenti veloci [redacted] il traforo del Ciriegia»

CUNEO. Gli autotrasportatori hanno bocciato le strade della «Granda»: nel convegno svoltosi l'altro giorno [redacted] sede della federazione in via della Motorizzazione [redacted] a Madonna dell'Olmo hanno ribadito la loro protesta per «lo [redacted] precarietà delle strade provinciali».

I responsabili [redacted] cooperative [redacted] società [redacted] trasporti hanno presentato una [redacted] delle [redacted] terie più disastrate: la statale 564 del Monregalese «troppo stretta e pericolosa», la 231 [redacted] collega Cuneo con Fossano, Bra [redacted], [redacted] all'altezza [redacted] il volume di traffico degli anni 90», [redacted] che [redacted] in comunicazione il capoluogo [redacted] Bu[redacted] Saluzzo, «indadeguata, rispetto al numero di auto e mezzi pesanti che [redacted] sulla statale».

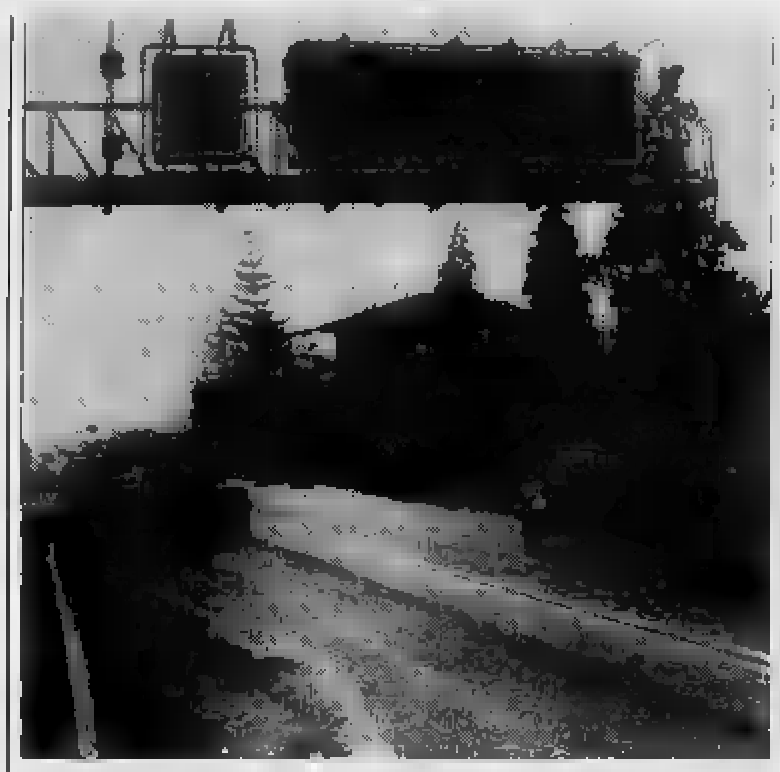
L'associazione, che conta 600 [redacted] imprese e società [redacted] trasporto e [redacted] il [redacted] per [redacted] di trasporto su gomma, da tempo ha preso po[redacted] sullo [redacted] di pericolosità [redacted] degrado delle strade della «Granda». «Con la liberalizzazione dei mercati europei - spiega P[redacted] Santini, segretario regionale [redacted] sodalizio - oc[redacted] adeguare la viabilità provinciale a quelle transalpine [redacted] di altri paesi. Ma si deve prevedere un piano che razionalizzi i [redacted] intervento: non si può perdere tempo con la proposta di tanti progetti con programmi [redacted] spesa faraonici [redacted] ipotesi irrealizzabili».

Gli autotrasportatori chiedono un intervento immediato per assicurare la sicurezza sulle strade: «Da anni chiediamo il raddoppio [redacted] statale Cuneo-Mondovì e Ceva e l'attivazione [redacted] cantieri per il tunnel del Ciriegia, che nelle ultime settimane pare [redacted] a [redacted] seriamente agli amministratori transalpini. [redacted] statistiche parlano chiaro: [redacted]gni giorno dal colle della Maddalena transitano circa [redacted] tir e camion, mentre dal tunnel del Tenda soltanto [redacted] Con [redacted] traforo del Mercantour i tempi di collegamento con la [redacted] ridurrebbero sensibilmente».

Secondo le previsioni dell'associazione, il cui presidente è Walter Lannutti, entro il 2010 il trasporto [redacted] gomma in provincia di Cuneo aumenterà [redacted] circa [redacted] cinquanta per cento. Per q[redacted] chiedono la costruzione di un'autostrada di collegamento tra Asti e [redacted] Francia, con il potenziamento della statale per Torino, «utilizzando - continua Santini - gli argini del fiume Stura. Questo progetto non penalizzerebbe l'agricoltura né causerebbe danni all'ambiente».

[redacted] federazione provinciale degli autotrasportatori ha, infine, proposto [redacted] potenziamento del trasporto su rotaia: [redacted] Cuneo è carente il collegamento ferroviario [redacted] Orbassano [redacted] c'è il maggior interporto del Piemonte. Elettrificando la Cuneo-Nizza le merci [redacted] i container potrebbero [redacted] rotaia, riducendo il numero di tir e camion sulla strada, [redacted] e pericolosa». Gli autotrasportatori chiedono un incontro con gli amministratori pubblici.

[redacted]



Asfalto malandato sulla strada che collega Cuneo con il colle di Tenda

Mondovì, rubati solo spiccioli

Ladri [redacted] in una scuola

MONDOVI'. Ha fruttato poche decine di migliaia di lire il furto messo a segno l'altra notte all'istituto professionale [redacted] Garelli» di via Bona nel rione Breo. I [redacted] hanno rubato [redacted] monetine dai distributori automatici di bevande.

Ignoti [redacted] entrati nell'edificio scolastico rompendo il vetro di una [redacted] aule che [redacted] trovano [redacted] piano terra. Successivamente si sono aggirati nei corridoi, probabilmente alla ricerca [redacted] de[redacted] forzato due porte, mettendo a soqquadro la [redacted] greteria. Dopo [redacted] scassinato armadi, cassetti e scaffali hanno forzato i due distributori automatici [redacted] bevande, portando via i pochi spiccioli contenuti nel raccoglitore [redacted].

[redacted] furto si [redacted] accorti ieri mattina i dipendenti dell'istituto [redacted] che hanno avvisato i carabinieri di Mondovì.

[redacted] tratta di un episodio strano [redacted] - ha commentato [redacted] delle applicate [redacted] segreteria -, nella scuola ci sono computer, [redacted] chinari di grande valore, ma i ladri [redacted] sono accontentati di portare via pochi spiccioli [redacted] qualche calcolatrice».

[redacted] potrebbe [redacted] un dispetto alla scuola, o [redacted] qualche insegnante, [redacted] particolarmente danneggiato. Anche [redacted] preside, Nino Gasco, è perplesso per l'episodio: «Il bottino del colpo è stato proprio misero, anche perché il raccoglitore di monete dei distributori di bevande era [redacted] svuo[redacted] venerdì mattina».

Secondo il professor Gasco non si tratta [redacted] ladri professionisti: «Probabil[redacted] ragazzini che [redacted] potevano portare via oggetti pesanti come i personal computer o le macchine utensili che abbiamo [redacted] molte aule. [redacted] sono persone che [redacted] lo denaro, infatti hanno [redacted] i cassetti della mia scrivania e di quelle della segreteria, dove, in teoria, era più facile [redacted] dei soldi. Ma gli è andata male».

[redacted] responsabile dell'Istituto professionale «Felice Garelli» ha precisato che non sono [redacted] sottratti registri e altri documenti di interesse scolastico. I carabinieri di Mondovì stanno indagando per identificare i responsabili dell'episodio dell'altra notte. [l. f.]

Sono [redacted] investiti oltre trecento miliardi per propagandare sul mercato i classici prodotti

Alla «Ferrero» il record della pubblicità

Nel '91 l'azienda dolciaria di Alba ha battuto tutti in Italia

Un'immagine dello stabilimento Ferrero di Alba [FOTO [redacted]]

[redacted] La «Ferrero» [redacted] vertice della classifica negli investimenti pubblicitari. Secondo i dati [redacted] società di ricerche di [redacted] «Nielsen» riportati dal quotidiano «Il Sole-24 ore», [redacted] un investimento di 335 [redacted] nel '91 (contro i [redacted] dell'anno precedente), l'industria dolcia[redacted] è al primo posto superando la Fiat Auto, che ha [redacted] l'an[redacted] quota [redacted] miliardi (erano [redacted] nel '90). Al secondo posto ancora un'azienda alimentare, la «Barilla»; terza in graduatoria la «Procter & Gamble».

La pubblicità ha contribuito all'affermazione dei prodotti dell'industria dolciaria albese sui mercati nazionali ed [redacted].

Cavalli [redacted] battaglia rimangono nutella, mon chéri, rocher, tic tac, pocket [redacted] merendine Fiesta.

La «Ferrero», che [redacted] Alba nel 1946, festeggia in questo periodo i 45 [redacted] vita. Il piccolo stabilimento si è trasfor[redacted] holding internazionale [redacted] con quasi 11 mila dipendenti e un fatturato di 3.223 miliardi nel '90 (2.688 [redacted] nell'89). Non ci [redacted] dati ufficiali complessivi del '91, ma si parla di un incremento di oltre il dieci per [redacted] che porterebbe il fatturato a 3.600 miliar[redacted] totali.

L'azienda [redacted] mantenuto ad [redacted] la sede della «Ferrero Spa», la principale [redacted] operative del gruppo, pur avendo fin dal 1964 la direzione commerciale a Pino Torinese.

La «Ferrero Spa», [redacted] comprende gli stabilimenti di Alba e Pozzuolo Martesana (Milano) con 5.500 dipendenti, nell'anno commerciale chiuso [redacted] dicembre '90 ha realizzato un fatturato di 1.780 miliardi, con un utile netto di 72,4 miliardi. L'industria [redacted] presente con più stabilimenti all'estero [redacted] società [redacted] in [redacted] il mondo. [g. f.]

Un piano del Comune favorirà lo scorrimento del traffico verso il centro

In arrivo i nuovi semafori

Sarà sistemato definitivamente l'impianto di piazza Torino e attivato in via sperimantale un sistema elettronico al bivio per Passatore. Progetto per eliminare dal centro i pullman

CUNEO. Nuovi semafori per regolare il traffico in direzione del centro e riordino delle linee dei pullman: sono questi i due provvedimenti più importanti decisi dal Comune e che entreranno in vigore dalle prossime settimane.

Il comando dei vigili urbani è pronto il progetto di sistemazione definitiva del semaforo in piazza Torino, all'altezza dell'incrocio delle strade del ponte vecchio, della frazione Borgo San Giuseppe e via Roma. «Il sistema - spiega il comandante dei "civici", Aldo Scarlata - è stato ora predisposto in modo da poter essere potenziato nell'eventualità che l'incrocio venga ampliato. La centralina elettronica potrà regolare agevolmente il traffico di accesso e uscita dalla città».

Nelle prossime settimane, dopo una fase sperimentale il semaforo funzionerà in modo sistematico, e la regolamentazione del traffico soprattutto nelle ore di punta, quando si registrano intasamenti e code in discesa Bellavista, sino al ponte sul Gesso e al semaforo di borgo Gesso. L'orario del semaforo sarà il seguente: al mattino dalle 7,30 alle 9,30 e nei giorni di mercato fino alle 10; al pomeriggio dalle 17 alle 20,30. E' prevista l'attivazione anche dalle 12,30 alle 14.

Intanto il comando dei vigili urbani ha in progetto la sistemazione di un semaforo sperimentale sulla statale 22 della Valle Maira all'altezza del bivio per Passatore, «dove - spiega Scarlata - si registrano problemi di traffico e difficoltà nell'inserimento delle provenienti da San Pietro del Gallo e quartiere Cerialdo».

Il mancato raddoppio del ponte sul Gesso è causa di code e rallentamenti per chi arriva a Cuneo da Mondovì (foto Bernardi)

Il semaforo sarà attivato nelle ore di punta «per razionalizzare il traffico - continua il comandante dei vigili - di immissione e uscita del traffico in città». L'impianto di segnalazione sarà regolato in conformità all'altro semaforo, all'imbocco del viadotto Soleri.

In municipio, intanto, sono giunte alcune proteste di cittadini per il mancato raddoppio del ponte sul Gesso, già prospettato e i cui cantieri sono bloccati per il da parte del ministero dell'Ambiente. Molti cuneesi chiedono anche la continuazione dei lavori per la sistemazione della testata del viadotto Soleri, che potrebbe risolvere definitivamente il problema dell'accesso e uscita delle auto e del traffico pesante dal capoluogo.

Il Comune ha in progetto anche lo spostamento delle strade della città dei pullman extra-urbani. «Ormai quasi tutti i centri più importanti - spiegano in Comune - hanno adottato il provvedimento, con l'attivazione di stazioni di fermata delle autolinee extra-urbane alla periferia e la deviazione del transito dei pullman dai centri, dove viaggiano già i bus cittadini». In base al progetto municipale, che prevede la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nel Comune, i mezzi urbani effettueranno fermate alla stazione di piazza Torino e in piazzale Libertà, dove gli utenti delle linee extra-urbane potranno trovare coincidenza per raggiungere il centro.

Gli operai del Comune stanno anche allestendo in alcune strade posti-auto riservati agli invalidi e sistemando la segnaletica europea. Nel '91 il Comune ha speso duecento milioni per l'acquisto dei nuovi segnali ottagonali di stop. E' prevista l'installazione anche nelle frazioni. Entro la fine dell'anno, poi, dovranno essere sistemati anche altri cartelli adeguati alla normativa europea: il divieto di svolte a destra e sinistra, il divieto di sosta e fermata. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

Contributo cinque milioni per ogni Comunità

La Giunta provinciale ha deliberato lo stanziamento di 5 milioni per ciascuna delle nove Comunità montane della «Grande». La Comunità valle Maira utilizzerà il finanziamento per il ripristino di un ripetitore televisivo; la valle Po per l'ammortamento dei mutui; valle Grana per la raccolta dei rifiuti; valle Gesso: anticipazioni per interessi passivi; valle Stura: manutenzione piste di sci da fondo; valle Varaita, contributi all'agricoltura locale; Comunità Alta Langa, controllo automatizzato degli orari di lavoro, valli Monregalesi, iniziative per la età; valle Tanaro, organizzazione di attività sportive, cultura e tempo libero.

LAVORI

Nuova illuminazione nel centro storico di Dronero

Sono terminati i lavori di sistemazione dell'impianto di illuminazione elettrica nel centro storico. In via Giolitti e via Novembre sono stati sistemati lampioni in ferro battuto e in piazza San Sebastiano un riflettore per l'illuminazione del Foro frumentario.

CONCORSI

Si dirigente servizi finanziari

La Provincia ha bandito un concorso per l'assunzione di un dirigente dei servizi finanziari con qualifica di primo dirigente, area contabile. Le domande scadono rispettivamente il 17 marzo.

FRANCESE

«La società transalpina le canzoni»

Mercoledì 12 febbraio alle scuola media di via Sobrero 14 a Cuneo inizieranno i corsi di inglese e francese, organizzati dall'Anils, associazione insegnanti lingue straniere. Le lezioni si terranno dalle 15,30 alle 17,30. Lucie Bonato, ricercatrice dell'Università di Torino, parlerà su «Lingua e società transalpina attraverso le canzoni di Brassens e di Brel». Per informazioni 0171/492685.

Servizio d'informazione su neve e valanghe

Continua il servizio d'informazione su neve-valanghe, organizzato dalla Provincia, con le statistice dell'altezza delle precipitazioni in stazioni sciistiche della «Grande». Il numero è 0171/66323.

Specializzazione biologica per i tecnici

L'associazione produttori biologici organizza, in collaborazione con la Regione, corso di formazione in agricoltura biologica per tecnici agrari. Le lezioni si terranno alla scuola agraria Verzuolo. Per informazioni telefonare allo 0171/772067 o 0175/86226.

Nella cittadina è in servizio un conducente di taxi ma non ha posteggio fisso

Boves senza auto pubbliche

Difficoltà anche per consultare gli orari delle linee di pullman: un foglio con l'elenco è affisso soltanto sotto il porticato del monumento alla Resistenza. Il Comune presto installerà una bacheca

BOVES. Una signora di mezz'età si aggirava smarrita l'altro giorno in piazza Italia. La donna, proveniente da Torino, era stata in visita ad alcuni parenti ospiti della casa di riposo «Monsignor Calandri», e, per un soffio, aveva perso l'autobus diretto alla stazione di Cuneo, da dove doveva rientrare nella sua città in treno.

La signora si è rivolta ai passanti per sapere a che ora sarebbe partito il bus successivo; risposta non facile, per chi non usa abitualmente i servizi pubblici. Dopo qualche ricerca è stato scoperto, seminascosto sotto il porticato del monumento alla Resistenza, un foglio ingiallito, appiccicato con nastro adesivo. Più nulla da fare per andare a Cuneo in corriera in tempo utile per il treno.

La donna ha domandato dove poteva trovare un taxi. Nessuno è stato in grado di darle aiuto: qualcuno ricordava che fino a sei anni fa, proprio sulla piazza, posteggiava un'auto pubblica, ma da allora Boves non ha più avuto un servizio di taxi.

Il posto fisso dei taxi funzionato in piazza Italia fino a sei anni fa

La viaggiatrice è stata poi aiutata a fermare un automobilista di passaggio che, impietosito, l'ha condotta a Cuneo.

L'episodio solleva due problemi molto sentiti, soprattutto da coloro che sono obbligati a servirsi dei mezzi pubblici, anziani e quanti sono privi di patente. Per l'orario dei bus, la società Benese si giustifica dicendo che a Boves non esiste uno spazio adatto a proteggere dalle intemperie il manifesto degli orari e che quindi gli stessi debbono essere affissi precariamente.

Il segretario comunale, Saverio Cappotto, dice: «Effettivamente esistono questi due disagi e, proprio in questi giorni, l'ufficio tecnico del Comune metterà in opera una solida bacheca adatta allo scopo. In quanto al servizio di taxi - continua il segretario comunale, - esiste una licenza di da noleggio che però non obbliga il titolare a stazionare in un posteggio fisso. Anche questo problema - conclude Saverio Cappotto, - sarà risolto con la bacheca; saranno inseriti i numeri telefonici dell'autonoleggio e si cercherà di ubicarla il più vicino possibile alla cabina telefonica esistente in piazza Italia». Così chi avrà bisogno di essere trasportato potrà abbastanza rapidamente mettersi in contatto il conducente dell'auto pubblica.

Beppe Sajeva

Il parcheggio per le due ruote sarà istituito in via Mondovì

Bici nel centro storico

Il Comitato della contrada ha programmato una serie di manifestazioni per richiamare i turisti. Da domani tornano i mercatini dell'antiquariato

CUNEO. Musica in contrada Mondovì, suggestivo angolo di Cuneo storica. L'iniziativa è del direttivo del «Comitato contrada Mondovì», composto da Enrico Artusio, presidente, e Antonella Castellino, vice-presidente. I commercianti della contrada hanno voluto e saputo scommettere sulla parte antica della città e da anni ormai coordinano un'intensa attività di promozione commerciale di questo spicchio della città più vicina alla tradizione.

La musica in strada, durante lo shopping dei negozi, è il fiore all'occhiello di quest'anno; ma non manca chi dissente una sonorità velata e appena avvertibile ha trovato ampi consensi» spiega Artusio.

«Il nostro musicale non è l'unica iniziativa in programmazione per il - spiega Maria Luisa Gullino, segretaria del Comitato -; è quasi certa la realizzazione di un parcheggio per biciclette, e di un chiosco-piano bar dove si potrà ascoltare musica. Confermati, anche per quest'anno, i mercatini dell'antiquariato, a partire dal mese di marzo».

Antonella Castellino

La via, nella quale era stato sistemato un impianto a gas, è un susseguirsi di negozi, tutti con l'insegna in ferro battuto secondo la tradizione cuneese.

«Con il '92, sarà rifatta anche la targa cumulativa che all'imbocco della fornisce indicazioni di tutti gli esercizi che si affacciano sulla via - spiega Enrico Artusio -. Sarà aggiornata con tutti i negozi, ma si tratterà sempre di una targa dipinta a .

«E' possibile una vivace attività commerciale anche in questa parte di Cuneo - sostiene Paolo Caligaris, del Comitato -. Certo, la contrada è un angolo privilegiato nel delle città vecchie; altrove, si registrano fenomeni di microcriminalità, in costante aumento, anche se la fiducia cuneesi non pare demordere. Sono molti a scegliere di abitare nelle vie trasversali che tagliano via Roma, strette ed anguste ricche di splendidi stabili». Sono innanzitutto giovani coppie e singles e puntare sul centro storico, non troppo caro (da un milione e due il metro quadro) e ricco di fascino.

Enrica Roddolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La suora Vaticano

Vorrei fare alcune precisazioni in relazione all'articolo «Custode dei segreti papali» apparso su «La Stampa». Come Figlia di S. Paolo e quindi religiosa consacrata alla diffusione della Parola di Dio con i mezzi della comunicazione sociale e in modo specifico la stampa, mi sia concesso ricordare che l'esagerazione per «fare notizia» può creare confusione nei lettori.

L'Archivio Segreto Vaticano è un istituto culturale antico e complesso. Esso conserva e mette a disposizione degli studiosi atti e documenti che, illustrando la storia della Chiesa e del papato, ai cui riflettono la costante e rilevante presenza nel panorama storico europeo e mondiale, lo rendono centro di cultura di interesse universale, insostituibile per la conoscenza della nostra stessa civiltà in un arco di tempo quasi bimillenario. Ora è sono solo una piccola pedina di questo enorme scacchiera.

Qui lavorano molte persone specializzate in diversi settori, dall'archivistica alla storia, dalla paleografia e diplomatica al restauro: persone provenienti da vari Paesi, perché il possesso di una lingua basilare per la documenti stessi e per l'aiuto da offrire alle migliaia di studiosi che ogni anno vengono per fare le loro ricerche scientifiche.

Suor Maria Antonietta
Roma

Pericolo del supermercato

Sulla statale che collega Cuneo a Borgo all'altezza di «Borgo Mercato» e dell'IperStanda è stato installato un semaforo, che però non funziona quasi mai.

Viene attivato soltanto il sabato e gli automobilisti, non abituati a vederlo, sovente «tirano dritto», con rischi per chi, invece, lo rispetta. A parte i primi giorni di apertura dell'IperStanda, ora il traffico si è diradato. Forse ci sarebbe neanche più bisogno di vederlo attivato.

Lettera firmata, Borgo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.65; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Moretta: 772.555
Nielle Belbo: 706.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
959126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, 8-12,30 e 15,30-19,30 (a sorpresa aperta), e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia Bottasso, via Camgio 4, tel. Per gli altri Comuni della provincia, il turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Rolando*, via Roma 55, tel.
Mondovì: Gasco, via 3, tel. 42.425
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e
Cuneo 692.491
Usl di 31.61
Usl di Borgo 269.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 280.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172)

STATO CIVILE

CUNEO

Barardenco Chiara (Cuneo); Musso Claudia (Cuneo); Garnero Alessia (Cuneo); Joseph (Cuneo); Isaia Manuele (Cuneo); Dotto Samuel (Cuneo); Giordanengo Ivan (Cuneo); Sarvia Elisa (Cuneo); Martini Roberta (Cuneo); Lerda Valentina (Cuneo); Salomone Elena (Cuneo); Armando Lorenzo (Cuneo); Caracciolo Tomasz (Cuneo); Alberto (Cuneo); Ferrero Alice (Cuneo); Bono Erik (Cuneo); Manassero Paola (Cuneo); Campana Elena (Cuneo); Leone Carola (Cuneo); Anna (Cuneo); Garello Emanuele (Cuneo); Pasquale Alessia (Cuneo); Manfredi Andrea (Cuneo); Sarvia Elisa (Cuneo); Martini Roberta (Cuneo).

Pallavicini Paolo, 78 anni (Cuneo), pensionato; Carutti Francesco, 65 anni (Busca), pensionato; Mattalia Battista Giovanni, 80 anni (Cuneo), pensionato; Giuseppe, 91 anni (Cuneo), pensionato; Bassa Bartolomeo, 84 anni (Cuneo), pensionato; Pier Luigi, 60 anni (Cuneo), industriale; Rosa Antonio, 93 anni (Cuneo), pensionato; Giubergia Domenico, anni (Cuneo), pensionato; Tosalli Pietro, 80 anni (Cuneo), impresario; Barelli Eugenio, (Cuneo), medico; Giordano Giovanni, 84 anni (Cuneo), pensionato; Musso Carlo, anni (Piante), pensionato; Giacoma Giovanni, 83 anni (Centallo), pensionato; Luciano Giuseppe, 71 anni (Cuneo), pensionato; Lovera Michele, 77 anni (Valdieri), pensionato; Ravinale Carlo, 85 anni (Caraglio), pensionato; Giuseppe, 64 anni (residente a Cuneo), pensionato; Servanti Alessandro, 84 (residente a Beinette), pensionato. Guadagno Clara, anni, pensionata; Mai Rosa Carolina, 85 anni, pensionata; Giordana Giovanna, 83 anni, pensionata; Viale Maddalena, anni (Cuneo), casalinga; Comba Maddalena, 84 anni (Cuneo), pensionata; Cavallo Maria, 96 anni (Cuneo), pensionata; Migliora Carolina, 88 anni (Cuneo), pensionata; Maria, anni (Cuneo), pensionata; Dalmasso Giuseppe, anni (residente a Cuneo), pensionato.

MATRIMONI. Enrici Claudio (residente a Cuneo), veterinario con Borioni Gianna Paola (residente a Cuneo), procuratore legale; Musso (residente a Centallo), operaio Cavallo Giuseppina (residente a Cuneo), tecnico radiologia; Bessone (residente a Cuneo), geometra Bruna Mirella (residente a Cuneo), infermiera.

APPUNTAMENTI

Medicina alternativa

Proseguono gli incontri di medicina alternativa promossi dalla commissione della biblioteca civica. Domani, alle 21, nei locali del museo Mallé in via Valmala, il dottor Mario Frusi terrà lezione su «Atteggiamenti posturale come causa di patologia e rapporti con la psicoterapia».

OBIETTORI

Dibattito sul servizio civile

Domani alle 20,45 nel salone comunale di Busca si terrà un incontro sul tema: «Scelte di pace: obiezione di coscienza e servizio civile. Una risposta non violenta». Interverranno volontari della Caritas, Loc e Croce Rossa.

Club alcolisti anonimi

Domani alle 20,30 in piazza Foro Boario a Cuneo si terrà un appuntamento del Club alcolisti anonimi. In programma esperienze di familiari e di alcolisti.

CASI INSOLUTI / Fuga, omicidio o sequestro sono le ipotesi avanzate dagli inquirenti

Una telefonata: «L'abbiamo rapito»

Paolo Astesana scomparve nell'86 da Villafalletto

CUNEO. Il fascicolo con il nome di «Paolo Astesana» negli [illegible] della magistratura, come della squadra mobile e [illegible] carabinieri, non è stato archiviato [illegible] e può essere riaperto in [illegible] qualunque momento, se dovessero emergere novità. Da cinque anni e [illegible] mancano però notizie del [illegible] che dalla vita aveva avuto tanto: una famiglia che [illegible] adorava, [illegible] lavoro [illegible] nell'azienda, un fisico prestante, tanti amici, il portafogli sempre ben fornito.

Paolo Astesana, 22 anni, [illegible] dalla [illegible] del [illegible] settembre 1986. Un caso, il primo nella «Granda», di lupara bianca? Purtroppo dopo tanti anni di silenzio assoluto le speranze di trovarlo vivo sono ridotte al lumicino. Per gli angosciati genitori sarebbe, anzi, una consolazione potergli dare almeno sepoltura, [illegible] una tomba su cui piangere. Invece nulla. Paolo Astesana è sparito nel nulla e [illegible] sola ipotesi che gli inquirenti, come i familiari, scartano, anche [illegible] tanto in tanto riprende a circolare, è che il giovane si sia allontanato volontariamente e che un giorno o l'altro possa rifarsi vivo.

Le ultime ore prima della scomparsa Paolo Astesana le aveva trascorse nel bar di Villafalletto dove era solito giocare alle carte, scambiare quattro chiacchiere con gli amici, prima di rincasare a Cuneo, [illegible] vive la famiglia. Le uniche prove certe sulla misteriosa vicenda sono due telefonate. La prima è quella che Paolo aveva ricevuto al bar, un appuntamento probabilmente atteso, ma che doveva essere breve perché allontanandosi senza dire per dove e con chi si sarebbe incontrato aveva però promesso di ritornare in tempo per l'ultima partita.

La seconda telefonata l'avevano ricevuta poco prima di mezzanotte i genitori, un messaggio drammatico: «Paolo è con noi, preparate molti soldi, ci rifaremo vivi». Paolo Astesana [illegible] rapito? Gli inquirenti all'inizio hanno preso in considerazione l'ipotesi che poi hanno abbandonato perché non ci sono state altre comunicazioni ai familiari, in ansia, che dal primo momento si era detti disponibili a pagare affidando la trattativa all'avvocato Giuseppe Bollano.

Ora sembra certo che quella prima e unica telefonata sia stata fatta da chi voleva mettere su una falsa pista sia i genitori sia polizia e carabinieri, subito informati della sparizione del giovane.

Come dire: state tranquilli, non agitatevi troppo, Paolo vi sarà restituito in cambio di denaro. Però [illegible] rapimento a scopo di estorsione [illegible] fosse trattato la banda avrebbe richiesto il riscatto ovviamente fornendo la prova che l'ostaggio era vivo. Invece nulla. Era dunque accaduto qualcosa di terribile quando Paolo, forse attirato in un tranello, aveva reagito a [illegible] lo voleva prigioniero? La sua macchina fu trovata [illegible] nelle vicinanze dell'ex Caldit, dove presumibilmente si [illegible] incontrato con qualcuno.

Gli inquirenti sono convinti che alcune persone che frequentavano più assiduamente Paolo sapessero e sappiano con chi il ragazzo doveva incontrarsi, e anche il motivo. Sicuramente Paolo Astesana è andato all'appuntamento [illegible] sospettare nulla, [illegible] conosceva colui che gli aveva telefonato.

Molto probabilmente [illegible] già avuto precedenti contatti con questa persona, e forse ne aveva parlato con gli amici più stretti. Purtroppo i numerosi interrogatori dai frequentatori di Paolo [illegible] hanno portato ad alcun risultato. Chi, forse, sa qualcosa non ha mai parlato, e neanche ha affidato il segreto ad una lettera [illegible] che per gli inquirenti avrebbe comunque costituito una traccia preziosa.

Nella drammati[illegible] di Paolo Astesana non si può parlare di delitto perché manca la prova. Ma dopo oltre cinque anni chi può assicurare che Paolo sia ancora vivo? E che possa ancora tornare a [illegible] come fosse reduce da un lungo viaggio? A queste speranza, disperatamente, continuano ad aggrapparsi i famigliari.

[illegible] De[illegible]

Paolo Astesana abitava in un alloggio a Cuneo (nella foto) e trascorreva molto del suo tempo libero a Villafalletto

GUARENE

Una perizia balistica

Rimane in carcere, [illegible] l'accusa [illegible] omicidio volontario, Carlo Negato di 36 anni, l'impresario edile di Guarene, arrestato il 23 gennaio scorso, tre [illegible] dopo aver ucciso, a rivoltellate, Leonardo Co[illegible] 48 anni abitante ad Alba, anch'egli impresario edile.

Il Negato ha confessato, ma ha sempre sostenuto che aveva [illegible] pistola in mano solo per spaventare il Costa e indurlo a farsi pagare dei lavori eseguiti nella sua casa in ristrutturazione. Secondo la versione del Negato «i colpi sono partiti accidentalmente» durante il litigio per motivi di interesse.

La procura della Repubblica di Alba, che segue l'inchiesta, ha ordinato una perizia balistica per accertare da quale distanza sono partiti i colpi e la posizione [illegible] paratore. Si tratta di elementi importanti per la ricostruzione del delitto. L'autopsia ha consentito di accertare che i colpi [illegible] stati due: uno ha colpito il Costa al torace, l'altro al capo. Si suppone che l'arma [illegible] delitto sia una pistola calibro 38, ma finora non è stata ritrovata. [illegible] f.]

DALLA GRANDA

MORETTA

Giovane fuori strada in auto si frattura una spalla

Luciana Brizio, 22 anni, studentessa, di Stupinigi, l'altra sera ha perso il controllo della sua Golf sulla strada provinciale per Saluzzo. La giovane ha riportato la frattura [illegible] spalla. Guarirà in un mese.

[illegible]

Si è dimesso l'assessore ad Assistenza e Istruzione

L'assessore all'Assistenza [illegible] Istruzione, Stefano Quaglia, dc, ex sindaco della città, ha rassegnato le dimissioni per ragioni professionali. Gli succederà il democristiano Enrico Cornaglia, già presidente dell'Usl 63, ora presidente [illegible] comitato [illegible] garanti.

RACC[illegible]

Disoccupato [illegible] per tentato furto

I carabinieri hanno denunciato a piede libero il pregiudicato Luciano Buono, 32 anni, disoccupato residente a Carmagnola. L'uomo è stato sorpreso in flagranza [illegible] resto, [illegible] cercando [illegible] rubare un motociclo.

SALUZZO

Manza in fuga [illegible] veterinari

Paura ieri mattina in frazione Cervignasco per la fuga dall'allevamento Cravero di una manza francese. All'animale hanno dato la caccia i carabinieri e oltre venti abitanti della [illegible]. Sono intervenuti anche i veterinari dell'Usl saluzzese. La mansa è stata poi abbattuta nella zona [illegible] via dei Martiri.

Un pregiudicato di San Bartolomeo al Mare è bloccato nel centro storico

Arrestato a Cuneo con 56 chiavi

Gli agenti della Mobile lo hanno sorpreso mentre [illegible] di forzare il portoncino d'ingresso di una cappelleria [illegible] via Roma. Ieri in tribunale è stato condannato a quattro mesi di carcere

CUNEO. Un pregiudicato [illegible] San Bartolomeo al Mare è stato [illegible] stato l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo, mentre stava cercando di forzare la [illegible] portoncino [illegible] ingresso di un negozio del centro storico.

Nicola Covella, 49 [illegible] abitante a San Bartolomeo al Mare (provincia [illegible] Imperia) [illegible] frazione Chiappa, è stato notato dall'assistente capo [illegible] polizia Michele Rienzo mentre, appoggiato [illegible] [illegible] spalle al cristallo e tenendo le mani dietro la schiena armeggiava sulla [illegible] della portoncino d'ingresso della cappelleria di Renato Carati, in via Roma 33 a Cuneo.

Dopo qualche minuto, l'uomo si è allontanato [illegible] negozio, ha raggiunto l'auto che aveva posteggiato a poche decine di metri di distanza, ha preso un mazzo [illegible] chiavi nell'abitacolo ed è tornato alla porta del negozio, riprendendo il suo paziente «lavoro» di scasso. Il poliziotto ha chiesto rinforzi alla centrale. In via Roma sono giunti l'ispettore Rocco Gagliardi e gli agenti Ivano Giustizieri e Nazario Lopa della Mobile. Covella è stato circondato e arrestato, con l'accusa di [illegible] furto.

Sull'auto del pregiudicato [illegible] più volte processato sempre per reati contro il patrimonio) [illegible] polizia ha sequestrato numerosi mazzi di chiavi di diverso tipo, cinquantasei in tutto.

Renato Carati, avvertito dagli agenti, è giunto poco dopo al negozio. Non [illegible] nulla (Covella non era riuscito ad entrare), ma [illegible] serratura del portoncino, forzata, non funzionava più. [illegible] certamente il pregiudicato voleva approfittare della chiusura per la pausa pranzo per rubare il denaro della cassa. [illegible] raro, infatti, che i commercianti ritirino quanto ricavato nella mattinata alla chiusura di mezzogiorno.

Covella è stato processato ieri in tribunale a Cuneo: gli [illegible] stati inflitti 4 mesi di carcere (senza la condizionale) e 200 mila lire di multa. [m. bo.]

CASALGRASSO

Furti in due aziende

Visita dei ladri l'altra notte negli [illegible] di due imprese cittadine. Il bottino complessivo è di circa 65 milioni. Il primo furto è stato commesso nello stabilimento dei fratelli Ronco, in via Lombriasco 20. La ditta si occupa [illegible] impianti e prefabbricati per attività sportive. Qui i malviventi hanno fatto razzia di telefoni, calcolatrici e macchine per scrivere. Prima di dileguarsi si sono impossessati di una «Lancia Thema» parcheggiata in prossimità dello stabilimento. Il danno ammonta ad una ventina di milioni. Una seconda visita dei ladri [illegible] riguardato [illegible] tipografia-litografia «La Lithographica» di Fernando Gambino, sempre sulla strada per Lombriasco. Per entrare nello stabile i ladri hanno sfondato un muro. Il bottino qui è stato più consistente: un migliaio di lastre per litografie, [illegible] materiale tipografico ed assegni per un valore complessivo di 50 [illegible] lioni. Rubato anche un furgoncino della ditta. [m. b.]

Nicola Covella, 49 [illegible]

Il sacerdote (74 anni) stroncato ieri mattina da un infarto

Morto ex parroco di Ceva

Sacerdote dal '40 aveva guidato anche la comunità di Viola San Giorgio. Dall'85 [illegible] delegato per l'assistenza spirituale alle religiose della diocesi di Mondovì

MONDOVI'. Il canonico Tiburzio Carazzone, 74 anni, ex parroco di Ceva e di Viola, [illegible] deceduto ieri mattina, stroncato da un infarto. L'inattesa notizia - il [illegible] era in buona salute - ha suscitato commozione in tutta la diocesi monregalese, dove [illegible] prestato servizio per decenni.

Attualmente don Carazzone ricopriva l'incarico di penitenziere nella Cattedrale di Mondovì Piazza, ma era conosciuto [illegible] anche come cappella[illegible] della chiesa della Missione, l'edificio religioso che si affaccia su piazza Maggiore, e come assistente diocesano incaricato dell'assistenza spirituale delle [illegible] della di[illegible].

Negli ambienti cattolici il canonico Tiburzio Carazzone è ricordato come un sacerdote che ha servito con intelligenza ed impegno la chiesa monregalese in diversi luoghi ed in varie incombenze.

Era nato nel 1918 a Murialdo, nell'Alta Valle Bormida Ligure. Aveva studiato musica diventando esperto organista e per la sua predisposizione aveva ottenuto incarichi di responsabilità nell'ufficio diocesano per la liturgia e la musica [illegible].

Dopo l'ordinazione sacerdotale del 1940, venne assegnato alla comunità di Cengio, dove lavorò [illegible] vicecurato nel 1941. Nominato arciprete di Viola San Giorgio [illegible] 1944, visse in Valle Mongia gli ultimi anni [illegible] guerra e la difficile ricostruzione.

Dopo vent'anni di servizio fu nominato arciprete [illegible] Collegiata [illegible] Ceva, dove rimase dal [illegible] 1978. Nel Cebano è ricordato per la [illegible] grande disponibilità nei confronti [illegible] tutti e per [illegible] forte spiritualità che aveva contraddistinto tutto il suo cammino religioso.

Dopo l'incarico [illegible] Ceva, fu nominato canonico [illegible] Cattedrale di Mondovì, dove assunse anche l'incarico di responsabile dell'ufficio liturgico diocesano.

Dal [illegible] canonico penitenziere e dall'1985 ricopriva il delicato incarico di delegato vescovile per l'assistenza spirituale alle religiose. E' ricordato anche [illegible] [illegible] stato il [illegible] fondatore dell'Istituto diocesano di musica sacra.

I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 15 nella Cattedrale di Mondovì Piazza. [r. a.]

Il canonico Tiburzio Carazzone

Il «Santissima Trinità» ha il nuovo primario del reparto radiologia

Fossano, all'ospedale c'è la Tac

Lo strumento entrerà in funzione sabato

FOSSANO. Sabato prossimo entrerà in funzione all'ospedale «Santissima Trinità» la Tac, l'impianto di tomografia assiale computerizzata: eviterà ai pazienti dell'Usl di rivolgersi ad altre zone per questo tipo di analisi radiologiche.

All'inaugurazione parteciperà l'amministratore straordinario Eriberto Costamagna. I tecnici dell'Usl hanno completato in settimana i controlli sullo strumento che è costato circa novecento milioni.

In un primo tempo l'apparecchio sarà utilizzato soltanto dai degenti. Entro fine mese il servizio sarà esteso a tutti coloro che hanno bisogno di esami particolari provenienti da ospedali privi della Tac. Le prenotazioni si riceveranno al reparto di radiologia, oppure telefonando allo 0172/699263. Prima della Tac i pazienti saranno inoltre sottoposti ad alcuni test che consentiranno di verificare le loro condizioni di salute.

«Per l'impianto fossanese - spiega il personale Usl - si sono scelti optional indirizzati allo studio della patologia osteo-articolare (spalla, anca, ginocchio); l'apparecchio non sarà limitato a questo campo. Oltre ai settori tradizionali (studio di cervello, polmone, addome, colonna) si pensa ad un uso intensivo per la densitometria [illegible] (vertebre) e della patologia pol[illegible].

L'utilizzo della Tac era da tempo in programma. «I ritardi sono stati inevitabili - aggiunge [illegible] personale -; con le nostre risorse, infatti, abbiamo dovuto allestire i locali ed acquisire le apparecchiature di contorno: [illegible] sviluppatrice laser e [illegible] iniettore».

L'assessorato regionale alla Sanità ha inoltre concesso l'assunzione [illegible] un radiologo. [illegible] primo marzo, intanto, il reparto avrà un nuovo primario.

E' Roberto Fiore, 38 anni, originario di Torino, per alcuni anni impegnato alla clinica «Nam» del capoluogo piemontese. Sostituisce il dottor Celso Cavarero, che ricopre [illegible] lo [illegible] incarico all'ospedale di Mondovì.

Grazie all'entrata in funzione della Tac a Fossano, gli abitanti eviteranno [illegible] rivolgersi a due centri privati con i quali l'ospedale [illegible] convenzionato: il Cdc di Torino e [illegible] clinica «Città di Bra».

Il funzionamento della Tac permetterà all'ospedale «Santissima Trinità» di diventare un centro di radiologia altamente specializzato. «Stiamo compiendo molti sforzi per raggiungere l'obiettivo - spiega il direttore sanitario -; in questi ultimi tempi i servizi dell'ospedale sono migliorati anche negli altri reparti».

Nadia Conte

Proteste di coltivatori [illegible] camionisti contro la decisione presa dal Consiglio comunale

Garessio chiude otto passaggi a livello

Per la ristrutturazione della linea ferroviaria Ceva-Ormea

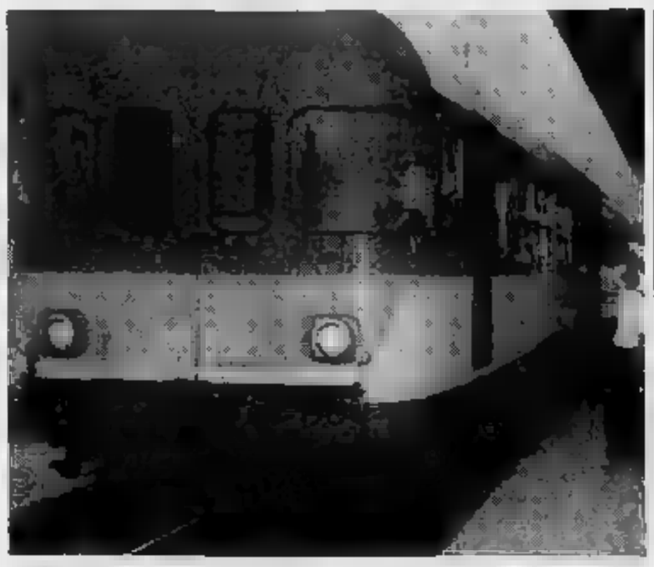
GARESSIO. [illegible] in città saranno chiusi otto passaggi [illegible] livello: [illegible] progetto - già approvato [illegible] consiglio comunale - rientra nel piano [illegible] ristrutturazione della Ceva-Ormea, la linea ferroviaria indicata in pas[illegible] come «ramo sec[illegible] che rientrerà in funzione ad aprile.

Secondo l'ufficio tecnico comunale saranno eliminate due barriere in frazione Mursecco Piangrenone, altrettante in regione Ardenna, tre in frazione Trappa, l'ultima [illegible] periferia, in via Lepetit, vicino all'omonimo stabilimento.

La decisione ha creato disagi agli [illegible]ti. Coltivatori e autisti [illegible] Tir si sono lamentati perché la chiusura [illegible] passaggi li costringe [illegible] modificare e allungare i loro tragitti. Anche la Dow Lepetit ha protestato ufficialmente. «Avevamo scritto all'Ente ferrovie - spiega il dirigente Roberto Lombardi - per il mantenimento della barriera in [illegible] città da noi utilizzata per il carico pesante in entrata e uscita dallo stabilimento. [illegible] metà gennaio c'è [illegible] risposto che la chiusura [illegible] irrevocabile. I camion che trasportano il nostro materiale [illegible] obbligati [illegible] compiere [illegible] deviazioni».

«Il passaggio a livello che collega la [illegible]ale 28 [illegible] quella 582 per Albenga - afferma il sindaco [illegible] Garessio Luigi Sappa - sarebbe stato chiuso [illegible] l'assenso dell'Anas indipendentemente dalla questione ferrovia. Il tratto è pericoloso, spesso ha causato gravi incidenti. Pensiamo a strutture alternative, come un sovrappasso che consenta il transito a più veicoli. Promettiamo l'interesse dell'amministrazione».

[illegible] progetto sulla chiusura dei passaggi a livello sarà sottoposto all'esame dell'Anas e verrà ancora discusso nel prossimo consiglio comunale. [illegible]. s.]



La «rimorina» che risale l'Alta Val Tanaro (FOTO SERGIO CALZIA)

Tra novembre '91 e domenica scorsa in un condominio del Borgo Piave

Alba, nove incendi dolosi

Presi di mira i contatori elettrici e tre auto nei garage dello stabile. L'ultimo rogo appiccato quando il portone d'ingresso era chiuso dall'interno. Grande paura

ALBA. Crescono preoccupazione e paura tra gli abitanti di un grande condominio di Viale Vico in borgo Piave ad Alba, per una serie di incendi, nove in totale, quasi certamente dolosi. Sono divampati negli scantinati e nei garage ai numeri 10 e 12 a partire dal mese di novembre. L'ultimo, il più grave, è accaduto nella tarda serata di domenica: sono andate distrutte due auto, una Bmw e un fuoristrada Toyota nel garage dell'ex impresario edile e produttore vinicolo Domenico Berzia, 68 anni, che abita al terzo piano dello stabile.

In precedenza erano stati presi di mira i contatori della luce, ed era stata danneggiata un'altra auto. Fumo e fuliggine per tutto il palazzo, l'impianto elettrico è dovuto essere rifatto più volte.

Tutti si domandano chi sia l'autore di simili gesti. Un piromane, un maniaco, qualcuno che vuole vendicarsi, ma di che e per che cosa? Da tempo il palazzo è tenuto sotto controllo dai carabinieri, ma finora non è stato possibile bloccare chi appicca il fuoco.

Domenico Berzia, che ha avuto le auto incendiate, dice: «Non ho idea di chi possa essere stato. Non abbiamo mai ricevuto minacce. Non penso che ci sia qualcuno che ce l'abbia con noi, visto che in altre volte hanno preso fuoco impianti agli altri ingressi e un'altra auto».

«Domenica sera - racconta Berzia - mio figlio mia appena rientrato. Ha messo l'auto in garage. Prima di salire in casa ha controllato che il portone automatico fosse chiuso. Non ha notato nulla di strano. Qualche tempo dopo, alcuni inquilini hanno dato l'allarme e sono accorsi i vigili del fuoco. Non sappiamo ancora spiegare l'accaduto».

Nell'incendio sviluppatosi domenica sono andate distrutte due automobili

Ad accorgersi per prima dell'incendio nel garage è stata Graziella Detoma che abita al quarto piano. Racconta: «Ero in casa con mio marito, Clemente, quando ho sentito l'odore di fumo. Sono uscita sul pianerottolo, le scale erano piene di una nube che è entrato negli appartamenti. Subito dopo è mancata la luce. Sono arrivati i vigili del fuoco e carabinieri che ci hanno fatti uscire tutti di casa. Siamo scesi in strada, eravamo molto spaventati. Ci sono palazzi vi sono anche bambini piccoli. Purtroppo non è la prima volta che accadono fatti del genere. Sono ormai una decina. Una volta le fiamme si sono estese al garage di mia figlia e hanno bruciato mobile, dei materassi».

Andrea Piumatti, elettricista, che abita nel condominio, dice: «Stavamo sostituendo per l'ennesima volta l'impianto elettrico. Non riusciamo mai a finire i lavori».

Il parrucchiere Oreste sta per trasferirsi nel locale proprio al di sopra del garage danneggiato domenica dalle fiamme: «Avrei dovuto far trasloco proprio in questi giorni. Il negozio era ormai pronto. Mi ritrovo con tutti gli impianti da rifare. Anche il pavimento ha subito danni».

Luca Albonico, istruttore sportivo e socio del complesso sportivo «Albanuoto» con piscina e palestra che si trova nel seminterrato del palazzo di viale Vico, dice: «Non abbiamo subito finora danni diretti, ma fumo e fuliggine entrano nella palestra. Anche noi siamo preoccupati per questo stato di cose che nessuno riesce a spiegare».

L'elettrauto Renato Marenco, titolare di una officina, dice: «La situazione non è più sostenibile. Occorre andare a fondo, prendere dei provvedimenti, prima che accada qualcosa di veramente grave».

Negli ultimi due mesi sono stati bruciati più volte i contatori dello stabile

Qualche rischio il condominio di viale Vico l'ha già corso più di una volta. Le due auto incendiate domenica contenevano i serbatoi pieni di benzina. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo di uno scoppio con conseguenze da prevedere.

Domenico Berzia, Graziella Detoma, Andrea Piumatti, aggiungono: «Quando sono accaduti i primi episodi, gli ingressi ai garage erano ilberi. Poi abbiamo fatto sistemare dei portoni automatici per rendere più difficile l'entrata agli estranei, ma non è servito a nulla».

Domenica il portone è rimasto chiuso. Di qui il sospetto che il «piromane» o «piromani» siano provvisti di chiave.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

BARBARESCO

Trovata bomba in casa nascosta sotto il pavimento

Una bomba tipo «ananas» in buono stato di conservazione è stata trovata sotto il pavimento di una casa in ristrutturazione di proprietà di Walter Musso, 28 anni, abitante a Barbaresco, in via Cavazza. L'ordigno era nascosto sotto una piastrella. La bomba, disinnescata dagli artificieri, sarebbe stata nascosta nell'ultima guerra.

BOSSOLASCO

Proposti itinerari per scolastiche

La Comunità Montana ha realizzato tre itinerari per il turismo scolastico in Alta Langa. Le proposte sono rivolte alle scuole elementari e medie e riguardano gite di un giorno alla scoperta del territorio e delle attività agricole e artigianali della zona. Per informazioni rivolgersi alla Comunità Montana Alta Langa.

[illegible]

In fiamme l'impianto che pulisce il bacino Enel

I vigili del fuoco di Bra sono intervenuti l'altra notte in via Cavour. Per cause imprecisate ha preso fuoco un nastro trasportatore in gomma sul quale scorrono i detriti raccolti nel bacino dell'Enel. L'intervento dei pompieri è durato poco più di un'ora. Lievi i danni.

BRA

Associazione di volontari in difesa degli stranieri

Il consigliere Adriano Maccagno (dc) rappresenterà il Comune nella neonata associazione «Mosaico», promossa da vari gruppi di volontariato allo scopo di migliorare la vita degli stranieri che abitano in città.

ALBA

Nuovi orari dell'ufficio di assistenza sociale

L'ufficio comunale di assistenza sociale di via General Govone sarà aperto due volte la settimana, il pomeriggio, il martedì e giovedì dalle alle 16.15, a partire dal 4 febbraio. Anche l'assistente sociale adotterà il nuovo orario come gli uffici del palazzo comunale di piazza Risorgimento che finora sono aperti solo al mattino.

[illegible]

Consiglio scolastico eletto il presidente

Raimondo Testa, impiegato delle Ferrovie, è il nuovo presidente del Consiglio scolastico distrettuale. Compongono la giunta Andrea Bili (vicepresidente), Anna Bracone Amato, Carla Tropini, Giuseppe Messe, Oliano Cavapozzi, Giorgio Boffa (segretario). Nel consiglio il Comune di Bra è rappresentato dall'assessore Contato (dc) e dai consiglieri Dacomo (psi) e Berardo (Bra Novanta).

CHERASCO

Con dodici milioni sarà migliorata strada

Dodici milioni sono stati stanziati dal Comune per la sistemazione della strada che collega la frazione Veglia alla provinciale per Cavallermaggiore.

Serie di incontri sui problemi dell'Acna e dell'inceneritore: domani a Bra, sabato ad Alba, lunedì a Roma

«Diteci se c'è la diossina in Valle Bormida»

La richiesta dei sindaci al presidente della Regione Brizio

ALBA. Una delegazione di sindaci della Valle Bormida è stata ricevuta ieri a mezzogiorno dal presidente della giunta Regionale, Gian Paolo Brizio. Il presidente della Comunità montana Alta Langa e sindaco di Camerana, Pier Giorgio Giachino che ha partecipato all'incontro, dice: «Il presidente Brizio ha confermato l'impegno della Regione a sostenere le battaglia a fianco dei Comuni piemontesi e ha assicurato la presenza di una delegazione regionale per lunedì 10, a Roma, all'importante appuntamento del Comitato Stato-Regioni».

I sindaci - oltre a Giachino sono andati ieri, in Regione a Torino, Giancarlo Veglio di Cortemilia, Eliana Barabino di Terzo e Arturo Voglino di Bistagno (Alessandria) - hanno chiesto al presidente regionale di farsi parte attiva per risolvere il «nodo» della diossina. Dice ancora Giachino: «Siamo purtroppo alle prese con tempi lunghi con problemi urgenti come quello della diossina, messa in evidenza dall'istituto superiore di Sanità. Dopo che si è impiegato moltissimo tempo a tirarlo fuori, ora c'è il rischio che ce ne voglia altrettanto per approfondirlo. Il presidente Brizio ha ribadito la fiducia della Regione nell'istituto superiore della Sanità pur non escludendo altri accertamenti».

L'incontro di ieri è stato fissato in vista della trasferta romana di lunedì. Con il Comitato Stato-Regioni che dopo varie sollecitazioni è stato convocato (l'ultima riunione risale al 21 febbraio '90), tornano a incontrarsi, dopo due anni, tutte le parti in causa: i rappresentanti dei ministeri della Sanità, Ambiente, delle Regioni Piemonte e Liguria, i sindaci della valle Bormida piemontese e ligure. Un incontro allargato in cui l'argomento «diossina» avrà la priorità.

Il sindaco di Cortemilia, Gianfranco Veglio: «Siamo ansiosi di conoscere le risposte che ci verranno date su questo argomento. Abbiamo fatto esaminare ripetutamente i dati sulla diossina da esperti e continuano a risultare gravissimi. Non credo che si possano trovare delle giustificazioni».

Tra le tante iniziative che partono dal fronte anti-Acna, vi è anche una serie di riunioni nei vari Comuni per sensibilizzare l'opinione pubblica. Uno di queste si terrà domani a Bra (Centro polifunsionale Giovanni Arpino, ore 21) e sarà il Comitato albese contro il Re-sol.

Per sabato sera è in programma un incontro pubblico ad Alba (sala Ordet, ore 21) a cui sono invitati tutti i parlamentari eletti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Ai politici si chiederà una posizione chiara e l'appoggio ad ottenere la risposta sul futuro dell'Acna e dell'inceneritore che il presidente del Consiglio Andreotti si è impegnato a fornire «entro breve» ai sindaci ricevuti a Palazzo Chigi, il 17 gennaio.

Ieri della Liguria è giunta notizia che l'Acna sarebbe stretto un accordo per una grande fornitura di «betanaftolo» a una ditta tedesca che garantirebbe lavoro per molti anni.

[g. f.]

Due candidature per «La Rete»

Renzo Fontana, 37 anni, di Gorzegno, e il medico di Alba Giuseppe Grimaldi, di 33, sono candidati alla Camera alle prossime elezioni nel movimento «La Rete» per la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Fontana come candidato per la Val Bormida. Grimaldi per l'Albese.

Fontana, giornalista, sposato due figli, si è trasferito a Gorzegno, suo paese nativo, alcuni anni fa è direttore del quindicinale «Valle Bormida pulita» ed esponente di spicco dell'Associazione per la Rinascita. «Ho accettato la candidatura del movimento "La Rete" - dice Fontana - per portare avanti la battaglia contro l'inquinamento della Val Bormida e contribuire a dare uno sbocco nazionale a una lotta che troppo spesso è stata isolata».

Anche il dottor Grimaldi si è sempre impegnato nelle iniziative contro l'inceneritore, per la chiusura dell'Acna e la bonifica della Valle, e ci tiene a sottolineare che ha accettato la proposta di candidato albese e che, come medico, intende impegnarsi soprattutto nel settore Sanità. Giuseppe Grimaldi, sposato con due figli, vive ad Alba. E' medico di base, convenzionato con l'Usl 65. Si occupa in particolare del Consultorio familiare.

Intanto, ad Acqui è stato costituito un Comitato elettorale per la valorizzazione della Val Bormida con sede in piazza San Francesco 7, aperto a tutti.

[g. f.]

SINIO

Costa 100 milioni

Sottoscrizione per acquistare l'ambulanza

SINIO. «Una vita può essere salvata con il tuo contributo». E' lo slogan della sottoscrizione aperta a Sinio per l'acquisto di un'ambulanza con rianimazione da donare all'ospedale Lazzaro di Alba. A lanciare l'iniziativa è stato Marco Acciglaro, abitante a Sinio. Avendo avuto più volte necessità di usufruire del servizio per le sue condizioni di salute - è sottoposto a delicati interventi chirurgici - il trentanovenne ha voluto dare il proprio contributo a favore del servizio ambulanze, gestito da volontari.

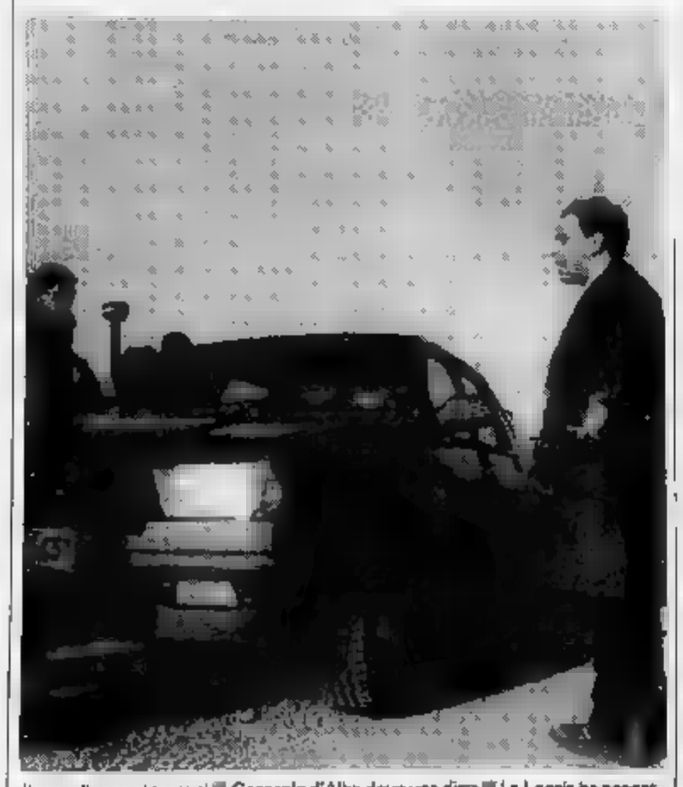
L'idea è stata raccolta dal sindaco di Sinio, Destefanis, vicepresidente dell'assemblea dei Comuni nell'Usl di Alba. E' stato formato un comitato. Le offerte si raccolgono sui c/c n. 5429/94 della Cassa Rurale di Gallo Grinzane e numero 152/13 della Cassa di Risparmio di Cuneo, agenzia di Gallo d'Alba, intestati a «Salva una vita». Per comprare il mezzo di soccorso 100 milioni: finora sono stati raccolti 12.

[g. f.]

Attesa la decisione del pretore sulla discarica progettata a Ceresole

Primo compattatore di rifiuti

Dovrebbe sorgere a metà strada tra Alba e Bra



Il sopralluogo ai terreni di Ceresole d'Alba dove una ditta di La Loggia ha progettato la costruzione di una discarica (FOTO FLAVIO ARDUINO)

BRA. Mentre a Ceresole d'Alba si attende che il pretore pronunci sul diritto della «Servizi Ecologici» di La Loggia di accedere ai terreni di «Cascina Palermo» per costruirvi una discarica, all'altro capo del Roero scoppia l'ennesima grana in tema di rifiuti. Stavolta sotto accusa c'è l'intenzione (non si tratterebbe ancora di un progetto) di costruire nell'area industriale di Pollenzo-Borgonuovo un «compattatore» dei rifiuti provenienti dai Comuni - una cinquantina - che aderiscono al Consorzio Alba-Bra.

L'impianto avrebbe lo scopo di diminuire il volume, e quindi l'impatto sulla viabilità nonché i costi di trasporto, dell'immondizia destinata alla discarica in costruzione a «Cascina del Mago», tra Sommariva Perno e Sommariva Bosco, che dovrebbe essere inaugurata tra qualche mese.

La notizia di possibile insediamento a metà strada tra Alba e Bra, lungo la statale 231, di «qualcosa» che ha a che fare con i rifiuti ha suscitato vivo allarme in frazione Pollenzo sia nelle borgate confinanti, Cinzano di Santa Vittoria e Macellai di Pocapaglia. Si è subito costituito un «comitato operativo», che ha chiesto ed ottenuto un incontro con la giunta braidese e con il «vertice» dell'ente intercomunale preposto allo smaltimento dei rifiuti.

«Un allarme esagerato - sostengono i tecnici del Consorzio -, sia perché quello del compattatore è per ora semplici ipotesi, sia perché in ogni caso l'impianto non comporterebbe né la sosta né tanto meno un accumulo di rifiuti. Questi, che potrebbero essere limitati a certe categorie, per esempio gli ingombranti, stazionerebbero nell'area solo il tempo strettamente necessario ad essere pressati e ridimensionati. Quindi nessun inquinamento o cattivo odore».

Ma i promotori del «comitato operativo» sono meno ottimisti: «Sappiamo che l'esperienza di chi opera con i compattatori di rifiuti non è esaltante - dice Guglielmo Ciravegna di Pollenzo -. Non vorremmo dover subire anche quest'altra puzza, oltre a quella che già si leva dal depuratore delle fogne, da una fabbrica e dagli allevamenti di suini».

«Il deposito dei rifiuti a Pollenzo - sottolinea Livio Berardo, consigliere di "minoranza" del Consorzio - è un errore conseguente ad altro errore: l'aver localizzato la discarica consortile a Cascina del Mago di San Perno, secondo i desideri di un potente gruppo privato ma contro la volontà del vicino Comune di Sommariva Bosco, senza una seria analisi scientifica».

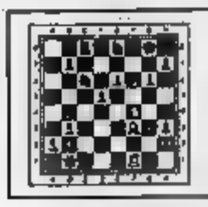
[g. n.]

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In 24 ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.265

leader in nel largo , per potenziamento rete vendita, ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
anche prima esperienza. Offriamo: inserimento in struttura collaudata, zona in esclusiva, portafoglio clienti ed investimenti pubblicitari.
: 1) Borgo S. Dalmazzo - Cuneo - Villanova Mondovì - Mondovì e comuni limitrofi.
2) Alba - Dogliani - Canelli - S. Stefano Belbo - Nizza Monferrato e comuni limitrofi.
Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 Varese.



LA STAMPA
ogni domenica
GIOCO
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'indipendenza di Biella e Verbano-Cusio-Ossola

Nasce il Piemonte delle otto province

Ancora litigi per i confini e rivalità fra i campanili

TORINO. Dieci minuti di discussione per Biella, oltre sei ore per il Verbano-Cusio-Ossola [redacted] risultati sconfortanti. [redacted] nella proporzione [redacted] tempi emergono chiaramente le difficoltà che il Consiglio regionale [redacted] incontrato, [redacted] seduta di ieri, per deliberare il parere favorevole da inviare al Governo per l'istituzione delle due nuove province piemontesi.

Nessun ostacolo per Biella [redacted] non il tempo necessario all'as[redacted] Enrico Nerviani, dc, [redacted] spiegare all'assemblea che ai comuni originariamente [redacted] presi nella nuova provincia [redacted] stato aggiunto quello di Villa Del Bosco.

I problemi sono iniziati subito dopo quando si [redacted] passati [redacted] discutere [redacted] Verbano-Cusio-Ossola. Sei [redacted] di parole incomprensibili alla maggioranza dei consiglieri estranei a una vicenda che si protrae da [redacted] decennio [redacted] che, alla vigilia della sua conclusione, lascia irrisolti i problemi, ne acuisce altri e demanda al Governo la soluzione di tutti gli aspetti più spinosi.

Se nella [redacted] proposta di deliberazione, l'assessore Nerviani sollecita il Governo a esprimere parere favorevole per l'istituzione [redacted] nuova provincia e si raccomanda che Roma garantisca «alle tre [redacted] adeguata, obbligatoria distribuzione [redacted] servizi dello Stato, assicurando il mantenimento» di quelli già esistenti, subito dopo, con un gran giro [redacted] parole frutto delle estenuanti mediazioni avvenute in Commissione, butta sul tavolo del ministro Scotti - quello che dovrebbe dire l'ultima parola - il problema più difficile.

La delibera, infatti, chiede al Governo [redacted] verificare» [redacted] richiesta dei comuni e della Comunità [redacted] dell'Ossola, nonché della Provincia di Novara, affinché la nuova provincia abbia «doppio capoluogo», cioè Verbania e Domodossola, e «in presenza di un diffuso e prevalente assenso, di considerare positiva l'istanza». Una richiesta «posta dal [redacted] Domodossola come "condizione irrinunciabile"».

Parole in qualche modo condivise da tutti i contendenti: dagli ossolani, presenti in aula [redacted] il sindaco Vicinotti in testa, perché viene ribadita [redacted] loro richiesta di doppio capoluogo; dai verbanesi, pure loro in p[redacted] fila con il sindaco Zani, perché «quel diffuso e prevalente» può essere letto in tanti modi. Il Go[redacted] può infatti trovarvi l'appiglio per sostenere che le pretese degli ossolani [redacted] si forti, ma [redacted] «prevalenti e diffuse» e, quindi, dire che il capoluogo è solo uno: Verbania. Parole condivise anche dall'omegnese Alberto Buzio, consigliere [redacted] pds, per gli stessi motivi [redacted] verbanesi [redacted] perché una provincia troppo caratterizzata dall'asse Domodossola-Verbania mal sarebbe digerita dai suoi concittadini.

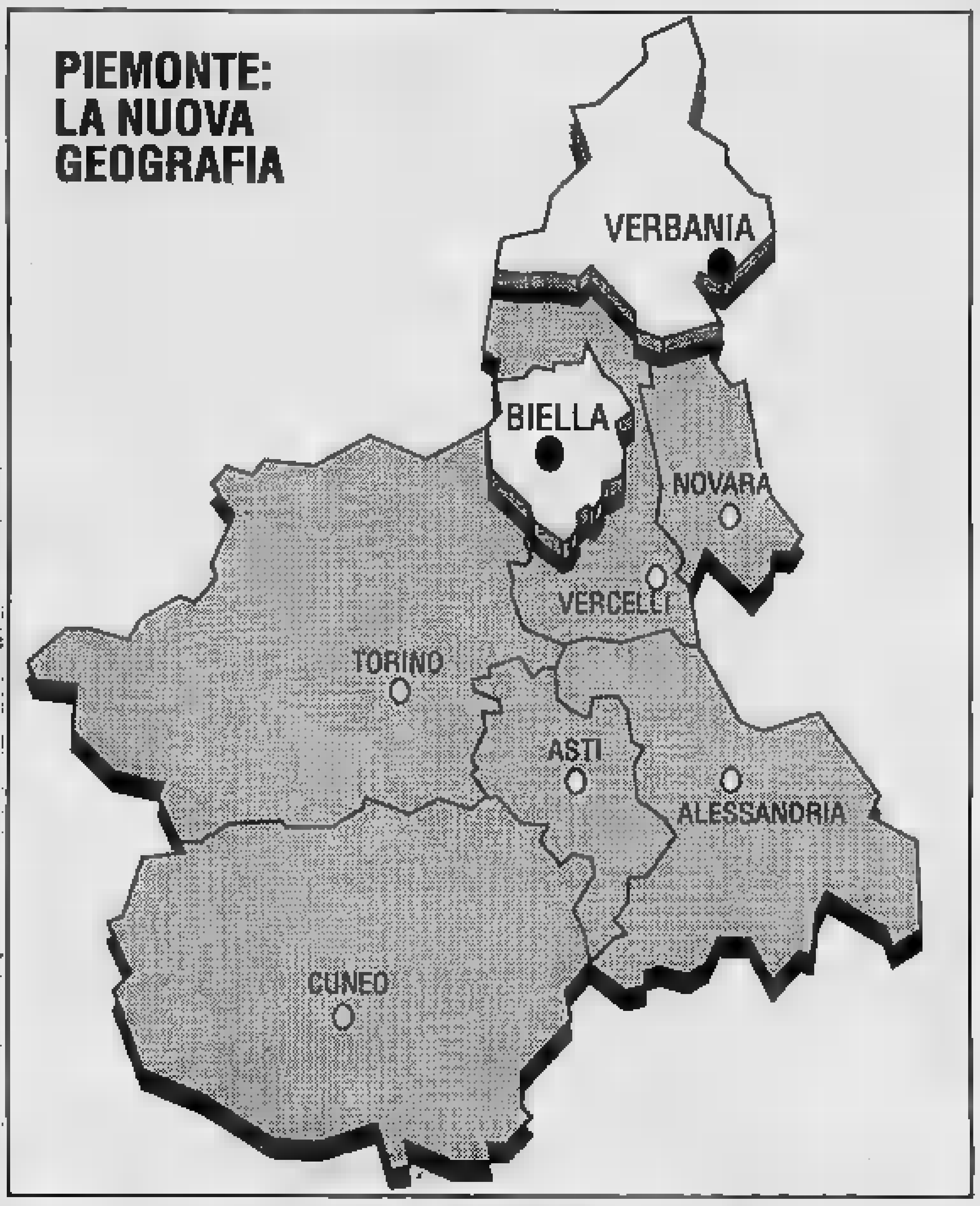
Un accordo incrinato da un emendamento presentato dalla Giunta regionale [redacted] il quale si sostiene che «elementi utili alla costruzione [redacted] "prevalente e diffuso" consenso» sono le delibere [redacted] dalle giunte di Villadossola, Vogogna, Verbania, Gravellona, Cannobbio, Omegna. «E' una truffa - si è lamentato [redacted]io - [redacted] vuol far credere che quei comuni [redacted] d'accordo sul doppio capoluogo, invece sostengono [redacted] "preminente l'approvazione" [redacted] provincia e chiedono di demandare [redacted] dopo la soluzione del doppio capoluogo. Nel voto mi asterrò».

Una truffa? Possibile? No, [redacted] è una truffa perché il documento votato [redacted] comuni di[redacted] entrambe le [redacted] e ognuno l'ha votato pensando [redacted] ciò [redacted] più gli conveniva. Il documento, infatti, recepisce il testo proposto, sabato scorso, all'approvazione di [redacted] settantina [redacted] sindaci della [redacted] provincia. Per «pareggiare» l'emendamento presentato dalla giunta, i socialisti Fiumara [redacted] Rossa ne hanno presentato un altro con il quale si trasmette l'originale documento approvato dai sindaci. Una [redacted] spiegabile con la profonda spaccatura, per motivi elettorali, all'interno [redacted] psi novarese. Da [redacted] lato c'è l'asses[redacted] Luciano Panella che appoggia le rivendicazioni degli ossolani, dall'altra il segretario regionale Beppe Garesio - futuro candidato [redacted] Parlamento - che spinge a favore dei verbanesi. Uno scontro che ha bloccato per oltre un'ora i lavori [redacted] Consiglio proprio per permettere ai socialisti [redacted] trovare un'intesa. «Mi hai lasciato in una [redacted] grana» ha esclamato Francesco Fiumara rivolto a Angelo [redacted] che, in qualità di capogruppo, ma assente, avrebbe dovuto lui mediare fra i contendenti.

[redacted] fronte [redacted] questo spettacolo, l'amarezza di Vittorio Beltrami, dc, pure lui di Omegna, è quasi passata in secondo piano: «Voterò contro la delibera - ha detto - perché la [redacted] provincia impoverisce i comuni del Cusio che hanno scelto di rimanere [redacted] Novara e anche quelli che non [redacted] faranno più parte. Il Cusio, da tutta questa vicenda, ne esce frammentato e anziché avere nuovi servizi perderà gli esistenti».

Persino [redacted] modalità di voto c'è [redacted] discussione e divisione e, alla fine, [redacted] testo è stato approvato a maggioranza. «La realtà - commentava, amaro, un consigliere - [redacted] che la gente [redacted] per meritare la nuova provincia».

Beppe Minello



Alba e Bra

Rivendicano l'autonomia

ALBA. L'idea di istituire [redacted] provincia in Langa - avanzata tempo fa e successivamente accantonata - trova sempre maggiori consensi. Quaranta espo[redacted] di più categorie economiche (commercianti, artigiani, viticoltori, ristoratori, albergatori) dell'Albese [redacted] Braidese hanno presentato uno studio per unire le due aree «che hanno caratteristiche e interessi [redacted]».

«Alba [redacted] al centro di una zona ricca di attività economiche - spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo [redacted] -; è distante [redacted] capoluogo provinciale con collegamenti scarsi e difficili. C'è necessità di avere [redacted] posto tutti i servizi prioritari: qualcuno è già [redacted] ottenuto, ma in maniera insufficiente. [redacted] proposta [redacted] una provincia Alba-Bra punta [redacted] tanto sulla questione burocratica, quanto [redacted] decentramento dei servizi. La strada da percorrere è quella della nuova normativa sulle autonomie locali che riconosce più livelli [redacted] autonomia amministrativa».

I rappresentanti [redacted] attività economiche prenderanno contatti con [redacted] amministrazioni comunali per sentire i loro pareri. [redacted] provincia rappresenterebbe anche una garanzia per la sopravvivenza del tribunale che è fra quelli a rischio del Piemonte.

Minori consensi raccoglie invece [redacted] proposta della lega nord per creare [redacted] provincia Alba-Acqui. [g. f.]

[redacted] Casale

Il Monferrato area storica

CASALE. Quando l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini si recò in visita in città gli [redacted] confidata la grande ambizione, inseguita [redacted] silenzio per molti anni. [redacted]ra il sogno potrebbe diventare realtà, anche a breve termine: Casale punta a conquistare nuovi spazi e diventare il capoluogo [redacted] Monferrato.

E cerca [redacted] difendere con [redacted]goglio questa possibilità. L'iniziativa dovrebbe partire al più presto, forse subito dopo le prossime elezioni del [redacted] di aprile.

Casale estenderebbe i propri confini anche nella zona [redacted] Valenza, [redacted] la possibilità di pro[redacted] in comune [redacted] economici, sociali e sanitari (ad esempio le due Usl, che, da sole, rischiano di essere sciolte per [redacted]a di utenti).

La provincia di Alessandria è d'accordo sul progetto, anche perché secondo gli amministratori Casale ha caratteristiche geografiche [redacted] storiche omogenee per aspirare [redacted] diventare capitale [redacted] Monferrato.

Non sono mancati neppure i corteggiamenti [redacted] Vercelli, che, persi alcuni Comuni assorbiti [redacted] Biella provincia, si era interessato ad alcune località con un'importante vocazione risicola.

[redacted] stato avviate una serie [redacted] promozioni turistiche [redacted] iniziative economiche e culturali. Il Casalese, tuttavia, nel [redacted] insieme sembra orientato a non abbandonare Alessandria. [s. m.]

[redacted]' vicino l'addio [redacted] Vercelli

Biella chiede il decentramento di uffici e risorse finanziarie

BIELLA. Suddividere patrimonio, risorse e personale; trovare gli spazi per gli uffici e i servizi. Sono questi i problemi pratici che la nascita della nuova provincia di Biella [redacted] posto alla «madre» Vercelli [redacted] all'amministrazione comunale.

Sul primo aspetto, Vercelli è stata lungimirante. Anche [redacted] poi il ministro degli Interni ha deciso che sarà un Commissario speciale [redacted] sovrintendere alla spartizione di territorio, patrimonio e personale; per agevolare l'operazione la giunta ha previsto un assessorato specifico, affidato al biellese Elvo Tempia.

Se infatti è difficile immaginare [redacted] per suddividere strade e scuole, diverso è il discorso per quanto riguarda [redacted] esempio i collegi elettorali. Unire paesi confinanti, ma [redacted] colorazione politica differente, [redacted] sarà impresa agevole.

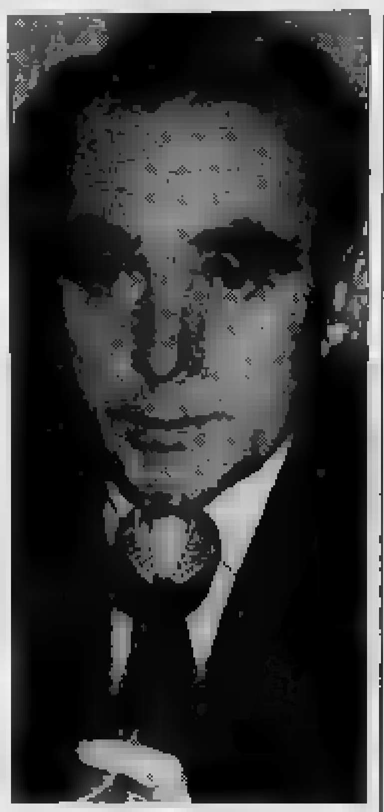
E non [redacted] nemmeno il problema delle risorse finanziarie. «Non ha senso dividere in due i trasferimenti monetari dello Stato calcolati per [redacted] appena sufficienti ad una provincia - sostiene Tempia -. Da qui alle elezioni che sanciranno la nascita [redacted] realtà biellese è necessario che [redacted] nuovo Governo stanzi [redacted] appropriati».

Il concetto [redacted] ripreso in altri termini [redacted] dei «padri» della provincia di Biella, l'ex sindaco Luigi Squillario, ora consigliere regionale. «Penso alla bozza di decreto in cui si prevede che sa[redacted] le singole amministrazioni dello Stato [redacted] dover decidere quali uffici decentrati dovranno sorgere [redacted] Biella - afferma -. La [redacted] provincia deve nascere con tutti i servizi, dalla Prefettura alla Questura, dalla Banca d'Italia all'Ufficio Iva. Ogni limitazione in questo senso farebbe partire zoppa [redacted] provincia, che è [redacted] ente di servizi e [redacted] programmazione del territorio. Dobbiamo quindi insistere per ottenere impegni precisi sulla p[redacted] a Biella di tutti gli uffici».

La Giunta comunale biellese ha approvato [redacted] realizzazione di un progetto [redacted] studio per individuare [redacted] città i palazzi che potrebbero ospitare i servizi del nuovo [redacted] locale. Da Villa Reda, al complesso di via Quintino Sella [redacted] quello dell'Ipai di via Repubblica: [redacted] molti gli edifici inutilizzati che potrebbero essere trasformati in tempi relativamente brevi.

In più c'è tutta la parte pubblica del mega-progetto per il [redacted] direzionale [redacted] via La Marmora. Il piano [redacted] proprio per soddisfare un teorico fabbisogno di strutture per uffici [redacted] servizi pubblici. Nel moderno complesso doveva trovare posto anche il [redacted] municipio. Poi la crisi delle finanze locali ha portato [redacted] un accanto[redacted] di quest'ultimo progetto, che ora però potrebbe essere ripreso.

La prima struttura ad essere adeguata ai futuri compiti provinciali è stata il Commissariato di pubblica sicurezza. La vecchia «Caserma Noè» [redacted] via Torino si presenta in gran parte ristrutturata e [redacted]tri lavori [redacted] corso. Quando Biella diven[redacted] provincia, il Commissaria[redacted] sarà pronto a trasformarsi in Questura.



L'ex sindaco Luigi Squillario

Maurizio Alfiei

L'Alto Novarese [redacted] distacca

Maggiori impulsi per turismo media industria e artigianato

VERBANIA. E' [redacted] lunga attesa quella dell'Alto Novarese, [redacted] sta concretizzando. Le aspirazioni all'autonomia affondano qui le [redacted] radici nella storia; e più riprese hanno avuto occasione [redacted] manifestarsi. La [redacted] si sente da tempo emarginata: per questo Verbania, Domodossola, Omegna e le altre località interessate vogliono svolgere nuovi ruoli e accogliere uffici e servizi che toccheranno loro nell'ambito di una distribuzione adeguata alla realtà dell'area.

[redacted] discussioni sui vantaggi del decentramento [redacted] intensificate all'avvicinarsi del traguardo. Sindacati e industriali una volta tanto [redacted] d'accordo. «[redacted] provincia non risolverà di colpo i problemi di una crisi che si protrae da lunghi anni, ma è la grande occasione per contribuire con efficacia a superarli - spiega il presidente dell'Unione industriali Giuseppe Moroni -. I servizi a portata di mano daranno la spinta a nuovi insediamenti produttivi [redacted] al miglioramento del livello economico, sfruttando le prospettive che si aprono in [redacted] settori».

In perfetta sintonia [redacted] anche le dichiarazioni di Diego Caretti, segretario della Cisl. «Dall'autonomia ci attendiamo rilevanti benefici socio-economici - afferma -. Per questo diciamo [redacted] tempo [redacted] lasciare da parte le polemiche e di concentrare g[redacted] sforzi sull'organizzazione della nuova struttura».

Turismo, piccola e media industria, artigianato, sono i settori destinati ad [redacted] maggiori impulsi. «Vantaggi [redacted] facilitazioni saranno decisivi per i nostri operatori» sostiene Erasmino Danzo segretario della Confederazione Artigianato.

Per la dislocazione di uffici e servizi, [redacted] al [redacted] riferi[redacted] alla bozza elaborata dal sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, e approvata dal Comitato promotore della provincia. Verbania dovrebbe ospitare amministrazione provinciale, Prefettura, Questura, nonché comando gruppo carabinieri, Banca d'Italia, Sip, commissione tributaria di secondo grado.

Per gli uffici centrali molti considerano ideale la sede a Villa San Remigio. La struttura è di proprietà della Regione, ma acquisibile e subito utilizzabile dal nuovo ente per collocare il consiglio.

Sono tutti d'accordo sull'ubicazione [redacted] un polo di [redacted] (ufficio provinciale del Tesoro, ragioneria dello Stato, [redacted] altri) nell'area dell'ex Gewa a Fondotoce. In pochi chilometri ci [redacted] la [redacted] linea ferroviaria del Sempione e l'uscita [redacted] autostrada, superstrada dell'Ossola e della via [redacted] collegamento con il Cusio.

Il primo cittadino [redacted] Zani

A Bavono, poi, in villa Fedora, c'è già la sezione [redacted]ta della Camera di Commercio di Novara, che diventerà autonoma. Saranno collocati nell'Ossola Intendenza di Finanza, Ufficio Iva, Guardia di Finanza, dogana, corpo forestale dello Stato, servizio forestazione ed economia montana, motorizzazione civile; nel Cusio si tro[redacted] Provveditorato agli studi, ufficio provinciale del lavoro, Inps e Inail.

Sergio Ronchi

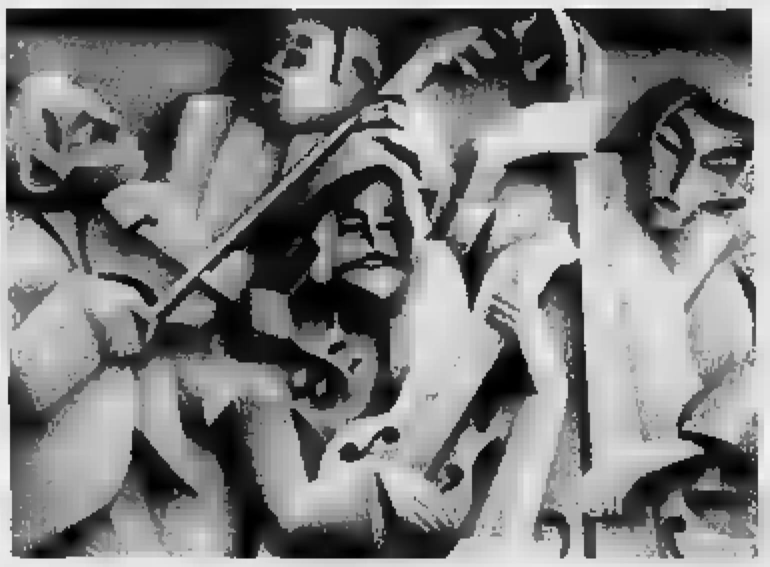
SALDI SALDI SALDI

EFF. COM. LEGGE 80

A Bra stasera il concerto di «Slep & the Redhouse»

Blues in birreria

Chitarrista torinese affiancato da quattro validi musicisti proporrà alcuni brani tratti dall'lp «Six-String soul»



L'illustrazione è tratta dal volume «Covers»

BRA. E' stato definito un [redacted] «guitar-nero». Conosciuto dai pochi che seguono [redacted] attenzione il panorama rock underground italiano, Franco Sciancalepore, in arte Slep, stasera sarà in concerto, [redacted] i Redhouse, alla birreria «Pinky», nell'ambito dei mercoledì dedicati [redacted] dal [redacted]. Il repertorio spazierà [redacted] blues al rock'n' roll, al rhithm & blues.

Il chitarrista torinese, di formazione hendrixiana, ha iniziato la carriera con il gruppo americano «After Midnite», che [redacted] ha introdotto al blues; ha collaborato poi con band [redacted] «Magrittes», «Party kidz», «Carl Leo & Rithm Rebels». Ha alle spalle collaborazioni Rai come «Domenica in», «Doc», «Jeans», «Discoring», «Va pensiero»; ha composto sigle radiofoniche, sempre per la Rai, e realizzato la colonna sonora del film «Black Harvest» [redacted] Guido Chiesa».

Slep, stasera [redacted] affiancato, come sempre, da quattro prestigiosi musicisti italiani che vantano collaborazioni con Fossati, De Gregori, Ramazzotti, Battisti, Bertè, Equipe 84. Sono Elio Rivegli (batteria), Silvio Puzzolu (chitarra), Salvatore [redacted] Rocca, in arte Banzai, (armonica) e Gui[redacted] Guglielminetti (basso), docente al laboratorio [redacted] moderna di Cuneo.

Con i Redhouse, Slep, [redacted] registrato l'album, uscito nel '90, «Six-String soul», undici brani che pur mantenendo una buona dose [redacted] originalità, risentono dalle lezioni del grande Evans e dei Dire Straits, [redacted] passa dal blues lento ad uno scatenato rock' n' roll. Ecco [redacted] «Traffic Jam blues», «Let's Move», «Tv hook», «Draggin [redacted] down» e altri ancora.

Il sound dell'lp «Six-string soul» è stato paragonato al «Nothing Hillbillies»; ecco alcune recensioni sull'album; la Repubblica: «Dicono che il blues più che una musica sia uno [redacted] d'animo, una condizione dello spirito. Chi [redacted] blues ce l'ha senz'altro è Slep, onnipresente chitarrista dalle mai abba[redacted] lo[redacted] qualità»; Fare musica: «Senza dubbio Six-strings soul va a collocarsi in una posizione [redacted] primo piano tra i prodotti italiani [redacted] non solo del genere»; Il Blues: «Complessivamente Slep ha lasciato un'ottima impressione di sè e questo lp mi sembra uno [redacted] debutti più convincenti di italian blues del '90».

Una raccolta [redacted] che mette in rilievo la maestria del chitarrista torinese e la sua vena di compositore maturata attra[redacted] una lunga e assidua frequentazione dei classici del blues e rock' n' roll.

Amedeo Franco

EDITORIA LOCALE

Raccolta di commenti sui romanzi di Arpino

S[redacted] ries così amava definirsi Giovanni Arpino, che ripeteva questa frase in ogni intervista... e così si inizia il prezioso, piccolo volume edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore. L'opera, [redacted] Cetta Bernardo (laureata in Filologia Romanza), apre la nuova collana di saggistica «Gli scrittori».

Parte dall'idea di romanzo, dal modo di narrare di Arpino riportando commenti di grandi critici. E' il [redacted] di Lorenzo Mondo. Scrive: «Non [redacted] infatti dimenticato che egli è [redacted] romanziere che [redacted] misurarsi con l'attualità, calpestare la polvere della [redacted] Per quanto nella [redacted] avanzata maturità sia stato [redacted] dotto [redacted] fantastico e abbia provato a corteggiare il surreale, il suo punto di parte[redacted] è [redacted] Il, nella cronaca...».

Cetta Bernardo ha raccolto e pubblicato ampi stralci di interviste radiofoniche rilasciate da Arpino: «Per me scrivere è [redacted] mestiere, l'unico che [redacted] fare... Alcuni critici mi rimproverano di costruire delle trame troppo semplici. Non mi sembra vero. Sono vicende dell'uomo di oggi che è inutile complicare con delle domande in più; già la storia di per sé è un nodo esistenziale da sciogliere e quindi va seguita nei suoi particolari». Aggiunge: «Sono convinto che un narratore sia un po' un bracconiere di caratteri, un cacciatore di anime, ma è anche vero il contrario, le idee che sono carattere e anime, cacciano lui. Il bello è che un'idea gira, gira, e finisce per cacciare uno scrittore e non [redacted] altro».

Il volume ha un grande pregio. Riesce a dare un quadro completo [redacted] documentato [redacted] solo dell'opera, ma anche dell'uomo Giovanni Arpino, [redacted] tante idee, romanzi, racconti, battaglie. Il tutto attraverso brani di interviste e commenti di critici letterari proposti con un ordine, anche grafico, che rende scorrevole *la lettura*, immediata [redacted] comprensione.

Interessante il caso del dibattito sul «delitto d'onore». Nel 1980, in un'intervista, Arpino sostenne: «Il cosiddetto delitto d'onore è morto. E' stato espulso dai codici. Chi ammazza ammazza e non può godere di attenuanti. E' decisione civile, tardiva, giocata nelle varie discussioni parlamentari secondo un [redacted] todo *au ralenti* davvero [redacted]co. E però: chi ci crede? [redacted] sia consentito un rilievo: nel nostro Paese anche i matti sono cancellati con decreti legge, e così aboliti i manicomi. Si è tutti sani per disposizione ministeriale».

Gianni Martini

GIOVANNI [redacted]
Editore: Gribaudo
Autore: Cetta Bernardo
Collana: Saggistica, «Gli scrittori»
Pagine: Centodieci
Prezzo: Quindicimila lire
Foto: In copertina arch. La Stampa

[redacted] GIORNO E NOTTE

SALUZZO

C'è «El fornel»

Stasera, (ore 21) al politeama civico, si esibirà la compagnia «El fornel» di Racconigi con la commedia «Tutta colpa [redacted]la gli» di Gian Piero Ambrassa. Ingresso 10 mila lire.

[redacted]

Stasera «Nikita»

Il circolo del cinema «Il Nucleo» propone stasera (ore 21) alla sala Ordet, il film francese «Nikita» di Luc Besson, per la serie «Sulle tracce dell'assassino».

[redacted]

Alla discoteca in bus

Da sabato chi desidera trascorrere una serata alla discoteca «Capolinea» può disporre di un servizio pullman che partirà alle 20,45 da Villafalletto (toccherà Busca, Verzuolo, Saluzzo, Savigliano, Genola, Centallo, Cuneo e Borgo) e arriverà a Entracque alle 23,25. Il biglietto costa 20 mila lire (viaggio, ingresso in discoteca e consumazione). Prenotazioni entro venerdì allo 0171/978.636.

[redacted]

Musica e danza jazz

«Musica e vita» è il titolo dello spettacolo in programma stasera, alle 21, nella palestra delle scuole medie. Parteciperanno [redacted] gruppo «Doctor sax», che eseguirà brani jazz, e i ballerini de[redacted] scuola di danza classica. Durante la serata sarà illustrato il progetto per la costruzione del Centro tumori a Candiolo.

REVELLO

Folk per San Biagio

Oggi, in mattinata, si svolge la Fiera di San Biagio; alle 15 è in programma, sotto la tettoia antica, [redacted] polentata con salsiccia. In serata (alle 21), nei locali del bocciodromo, si ballerà con la musica dell'orchestra «Ungarelli e Bertaina».

[redacted]

Swatch in regalo

E' in programma per domani sera alla discoteca «One way» la festa Swatch. Saranno messi in palio i coloratissimi e originali orologi da collezionare oppure da indossare.

Appuntamento con Claudio Bisio domani al «Milanollo» di Savigliano

Tutti i dubbi di un comico

Un monologo narra le colpe di Walt Disney

SAVIGLIANO. Claudio Bisio ritorna domani [redacted] «Granda» per riproporre, questa volta [redacted] palcoscenico [redacted] teatro «Milanollo» alle 21, il suo ultimo successo «Aspettando godo», scritto in collaborazione con Conforti ed Erba.

Sorriso accattivante e un po' sornione, sguardo ironico [redacted] la «pelata» che gli conferisce un'aria alquanto intellettuale, Bisio racconterà [redacted] stesso in un lungo monologo fatto di ricordi, giochi di parole, affabulazioni strampalate ma non troppo.

Il protagonista [redacted] questo spettacolo, infatti, è proprio lui, trentenne dubbioso e inconcludente, emblema di tutti quelli della sua generazione che affrontano la vita stando seduti in una comoda poltrona dalla quale vorrebbero alzarsi, ma non sanno bene se [redacted] il caso di tentare.

Bisio, senza nessuna pretesa filosofica, si lancia sulla strada dal passato quasi [redacted] la risposta ad una domanda fondamentale per sé [redacted] i suoi coetanei. Qual è la causa di questa vocazione all'aspettare? Freud insegna che nell'infanzia si può trovare tutto. Scava [redacted] scava, Bisio scopre che [redacted] colpa non da poco ce l'hanno i fumetti, fedeli compagni dei suoi primi anni. Soprattutto quel poveraccio di Quo, [redacted] nipote di Paperino, costretto a non concludere mai [redacted] frase, perché i due fratelli Qui [redacted] Qua non glielo consentono incaricandosi l'uno [redacted] iniziarla e l'altro di finirla.

«E' la sindrome di Quo, la malattia che affligge [redacted] generazione», spiega Bisio, per [redacted] dire [redacted] male che fanno le assurdità degli altri personaggi disneyani. Un esempio: [redacted] fa Nonna Papera, che appunto è [redacted] papera, a dar da mangiare alle galline? E a tenere nella stalla la mucca Guendalina?

Di interrogativo in interrogativo, tra una canzone e un motivetto, Bisio esplora con occhio impietoso [redacted] suo passato. Si rivede alla stazione in procinto di partire, [redacted] per dove non lo sa. E poi con le ragazze, altro disastro: lui vorrebbe avvicinarle, esprimere la sua ammirazione ma il dubbio [redacted]ere frainteso lo blocca e alla fine riesce solo a fare una figura quanto mai barbi[redacted].

Chiacchierando del più e del meno, l'artista eviscera davanti al pubblico tutta una serie di situazioni comiche e un po' patetiche, intervallate da riflessioni che scorrono come liberi flussi di pensiero e di parole. Se c'è un piccolo rimpianto [redacted] quello di arrivare sempre in ritardo. [redacted] perché preoccuparsi? «Aspettando godo». Il biglietto fuori abbonamento costa [redacted] mila lire (platea e palchi), 15 mila (galleria e loggione).

Vanna [redacted]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
Corso — Tel. 692.836 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab. e Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamme — Tel 693.554 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19,30/22 — Lire 10.000 — [redacted] al minori

Monviso — Tel. 61.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. Volontè (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Don Bosco — Orario: 16,30/21 — L[redacted] — OGGI [redacted]

[redacted]
Eden — Or.: fer. 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta [redacted] giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Moretta — Tel. 42.361 — Or.: 20,45 — Festivi dalle 14,30 cont. — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale — Tel. 346.901 — Feriali: 21 — Festivi: 15/17/19/21 — [redacted]

[redacted]
Moderno — Tel. 290.982 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Don [redacted] — Or.: 14,30/16,30/20,15 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lire 6000/8000 — Film [redacted] al minori

[redacted]
Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. [redacted] — Lire 7000/9000
[redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

[redacted]
Lux — Tel. 944.231. L. 5000 — [redacted].: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Orario: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Galateri — Tel. 488.324 — Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Iris — Tel. 918.393 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 15 — L. 6000/8000; Aiace 4000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Politeama — Tel. 82.407 — Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior — Orario: 18/21 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Tel. 927.534 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Bertola — Tel. 47.898 — Lire 7000/8000 — Sala grande: OGGI RIPOSO — Sala piccola: OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Baronet — Orario: 20; 22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Robilantese — Orario: 18/21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000 — **Teatro**

Italia — Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/8000 — **Film vietato ai minori**

[redacted]
Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Orario: 21 — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse [redacted] invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Marcellino pane e vino**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Le brave donne di Bangkok**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Alutoiii mi sono perso a New York**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Terminator 2 il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino**. [redacted].: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino. **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece [redacted] un calesse**. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro** [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]O v. Po 30. Cineclub **The stand** in film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi [redacted]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood (Strade violente)**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaino 6. **Tutte le manie di Bob**. Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. [redacted]. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cineclub il Pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli [redacted] del Pont-Neuf**.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **Oh Espana vengo!** [redacted] 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. 15.000. Bigliett. (13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash**. Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss**.
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi, domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia**. Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione**.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Serata riservata.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile**. Prev. cassa 10-13 15-19. [redacted] 669.8034-650.5195.

LE TV PRIVATE

[redacted]
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Quando la gang colpisce**, film
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
18,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Due notti con Cleopatra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
18 — **Videonotizie**
19,30 [redacted]
[redacted] **Rondine [redacted] nido**, film
24 — **La conquista di Lake**, telefilm

Telecity
17,30 **Bella in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a [redacted] York**, film
22,25 **Colpo [redacted] quiz**
23,15 [redacted] **desiderio**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
[redacted] **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

[redacted] Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il boia aspetterà**, film
0,30 **La bella e la bestia**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [redacted]
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
[redacted] — [redacted] **strega**, cartoni animati
20,25 [redacted]
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tal
20,18 [redacted] **racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il cobra nero**, film
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il grande Gatsby**, film

G.R.P.
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 [redacted] **Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,05 **Per noi due il Paradiso**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Il suo nome è qualcuno**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto del[redacted]**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Scontro al vertice**, film
22,20 **Parliamone**, [redacted] parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far [redacted]**
[redacted] — **Giudice di notte**, [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati [redacted] non tempestiva [redacted] emittenti.**

Basket: non basta agli albesi una prova d'orgoglio per battere Garlasco

Fossano scivola al [redacted] posto

La Fibrac sconfitta [redacted] sorpresa [redacted] Legnano [redacted] pesante passivo. Infortunio al play-maker Gili
In serie D Abet Bra (45 falli contro) contesta l'arbitro. Trionfi di Cover Saluzzo e Icap Cuneo

FOSSANO. Doppia sconfitta per le formazioni cuneesi nella seconda giornata [redacted] ritorno del campionato di serie C di [redacted]. Se però la battuta d'arresto del Giornalino sul difficilissimo campo di Garlasco era stata [redacted] preventivo, quella della Fibrac a Legnano poteva [redacted] evitata.

[redacted] un parquet dove all'andata il Giornalino era riuscito a vincere, i fossanesi sono [redacted] caduti pesantemente, incassando un passivo vistoso (60-86). Fra le attenuanti per gli ospiti l'infortunio al play-maker Pie[redacted] Gili, che [redacted] è procurato una distorsione alla caviglia in avvio [redacted] gara.

Pur priva di un atleta così importante, [redacted] Fibrac è riuscita a rimanere in partita fino alla metà del secondo tempo; poi è crollata. «Al di là dell'infortunio toccato a Gili - dicono i dirigenti fossanesi - la squadra non ha giocato bene, esprimendosi [redacted] tono. Solo Schellino ha dato un sostanzioso contributo; tutti [redacted] altri [redacted] sembrati un po' appannati».

Dopo la seconda partita [redacted] trittico di ferro, la Fibrac ha perso il secondo posto [redacted] classifica; è stata infatti sorpassata dal Garlasco e raggiunta dall'Elah Genova.

Più scontata [redacted] sconfitta subita [redacted] Garlasco dal Giornalino, [redacted] in campo in formazione rimaneggiata. [redacted] assenze di Fiorito [redacted] Agnese [redacted] state particolarmente pesanti ed il Garlasco ne ha subito approfittato per chiudere il primo [redacted] in vantaggio di 19 punti. «Nella ripresa però il Giornalino ha avu[redacted] d'orgoglio - sostiene il dirigente Walter Bolla - ed è riuscito a portarsi a soli 7 punti di distacco con il pallone [redacted] per ridurre ulteriormente il margine. A quel punto [redacted] Garlasco ha tremato, però nell'ultimo minuto [redacted] riuscito a riportarsi a distanza di sicurez[redacted] Siamo comunque soddisfatti, perché la squadra, imbottita [redacted] ragazzini, si [redacted] comportata bene contro uno squadrone miliardario».

Il bilancio della giornata in serie [redacted] è invece positivo con due vittorie esterne per Cover Saluzzo e Icap Cuneo ed una sola sconfitta, immeritata, per l'Abet Bra.

La Cover è riuscita ad espugnare il campo di Domodossola, vincendo per 78-62. Dopo un primo tempo in affanno, i ragazzi di Mario Corrado si sono distesi, resistendo al clima di «bagarre» imposto dai padroni di casa e rintuzzando la rimonta che aveva portato gli ossolani [redacted] sole due lunghezze. Nel quintetto saluzzese buona prova di Beltrami, miglior realizzatore [redacted] 18 punti, seguito [redacted] Allocco con 14 [redacted] Vergnano [redacted] 13. Eccellente la prestazione di Brero che [redacted] rimbalzi.

L'impresa più inattesa è [redacted] però quella dell'Icap Cuneo che ha superato in trasferta il Galvagno Torino con cui divideva il terzo posto della classifica. I cuneesi di Franco Genta si [redacted] imposti per 85-80, disputando una partita eccezionale [redacted] ha annientato i torinesi favoriti [redacted] pronostico. Intennimeo [redacted] stato il migliore in campo con 22 punti all'attivo e [redacted] canestri da tre punti; [redacted] sugli scudi [redacted] ristabilito Di Gangi (17 punti) e Michele Parola (16).

Sconfitta [redacted] polemiche invece quella dell'Abet a Vado. I braidesi sono incappati in [redacted] arbitraggio assolutamente [redacted]vorevole [redacted] stati sconfitti per 110-99 dopo due tempi supplementari. I ragazzi di Paschetta e [redacted] hanno addirittura terminato l'incontro con due soli uomini in campo (Stefano Sardo [redacted] Contato). Venticinque i falli fischiati contro l'Abet solo nel primo tempo; quarantacinque quelli finali. Particolarmente preso di mira è stato Marengo, mentre sorreggeva la squadra (ha messo a segno [redacted] «bombe») è stato spedito in panchina nel primo supplementare. Malgrado il discutibile arbitraggio i braidesi si sono difesi con orgoglio.

Aldo Scavino

Piero Gili

[redacted] FEMMINILE

Exploit della Merlo

[redacted] prestazione esterna [redacted] Mario Cuneo nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie C femminile di basket. Le cuneesi hanno espugnato il campo di Fiorenzuola, imponendosi per 80-74 [redacted] termine di un incontro giocato con grande determinazione. «Abbiamo disputato una buona prova in attacco - spiega la dirigente Fulvia Tesio -, mentre in difesa abbiamo concesso un po' troppo alle avversarie, al punto che la migliore atleta del Fiorenzuola è riuscita a segnare da sola un bottino di 54 punti con 34 tiri [redacted]ri. Per il resto ci siamo fatte valere, conquistando un [redacted] importante che ci permette di rimanere [redacted] secondo posto della classifica. Adesso [redacted] attendono tre partite facili, poi [redacted] agli scontri più ardui che determineranno le posizioni finali [redacted] vista dei "play off"». Sotto [redacted] cuneesi [redacted] molto precise. La migliore [redacted] parquet è [redacted] Fornaris, che ha realizzato 35 punti. [redacted] anche le compagne di squadra [redacted] l'hanno imitata con una prestazione ed altissimo livello. [a. s.]

GRANDA SPORT

[redacted]

Sci club Val Pesio vince la «Sei [redacted] Casteldelfino

Percorrendo [redacted] chilometri, pari a [redacted] giri d[redacted] tracciato, gli atleti dello [redacted] club Valle Pesio (Gianfranco Bisotto, Enrico Canavese e Tommaso Vigna) hanno vinto la staffetta della «Sei ore» di Casteldelfino davanti [redacted] Cedas Fiat Torino, Valle Maira (Ivo e Roberto Ghio, Sergio Martian), [redacted]t. In campo femminile successo [redacted] Libertas [redacted] (Debora Digiambattista, Chiara Ghibaudo, Silvia Fantino) [redacted] ha preceduto Cedas Fiat e Busca (Maria Teresa e Pao[redacted] Martinale, Maria Teresa Gandolfo). [redacted] tedesco Kurn (davanti all'astigiano Nettini ed a Olivero di Boves) e Rossana Morini (Ana Torino, che ha preceduto le buschesi Costa e Salvatico) si sono imposti nelle prove individuali.

[redacted]

[redacted] in evidenza al memorial «Pavolini»

Al memorial «Pavolini», riunione indoor di atletica leggera dispu[redacted] a [redacted] e [redacted] agli Under 17 del Club Italia, Caroline Marenchino (Atletica Alba Mondo) ha [redacted] un brillante terzo posto nella finale [redacted] 60 ad ostacoli allieve. In batteria l'albese [redacted] va fatto segnare il tempo di 9"61; in finale ha corso in 9"61. Sempre fra gli allievi, l'albese Aldo Ferrero è giunto quinto nei 60 metri piani correndo in 7"24.

[redacted]

Due [redacted] regionali

Ai campionati regionali di marcia Monica Durante (Atletica Cuneo) ha conquistato il titolo piemontese seniores, impiegando 40'13" a coprire i 7 chilometri del percorso. L'allievo Alessandro Sciolla di [redacted] è giunto secondo sui 5 chilometri in 25'50".

[redacted]

Nono scudetto per la società guidata da Silvia Brizio che si conferma leader nella disciplina

Lorenzoni Bra conquista il tricolore

Trascinata dai gol di Maresca ha battuto in finale le catanesi

[redacted] Dopo tre [redacted] di astinenza la Lorenzoni Crb torna a festeggiare uno scudetto nell'hockey. La formazione braidese domenica ha conquistato a [redacted] suo nono titolo italiano indoor femminile, al quale [redacted] aggiunti gli altrettanti successi ottenuti nel prato che, con la Coppa Italia vinta nell'ottobre [redacted]so, pongono saldamente la società ai vertici nazionale.

«La squadra si è dimostrata completa e forte in ogni reparto, le ragazze hanno saputo fare gruppo e giocare con grinta contro [redacted] agguerrite» dice l'ex giocatrice ed allenatrice del[redacted] Lorenzoni Silvia Brizio, da quest'anno dirigente della squadra.

La grande protagonista [redacted] finale di Novara è stata Patrizia [redacted] La sorella minore dell'ex capitano del Bra calcio ha realizzato sei reti in [redacted] incontri confermando le [redacted] ottime doti di realizzatrice. In semifinale la Lorenzoni Crb [redacted] battuto per 4-1 il San Saba.

Dopo un primo tempo senza reti Grosso ha sbloccato la situazione nella ripresa. Poi ci hanno pensato le «gemelle» Maresca (doppietta) [redacted] Mazzoleni [redacted] mettere il risultato al sicuro.

Più combattuta invece la finale contro le campionesse uscenti del Cus Catania capaci di reagire all'uno-due iniziale di Maresca [redacted] Mazzoleni portandosi sul 4-2. L'argentina Rossini e la Maresca con altri due gol hanno riportato [redacted] Lorenzoni in vantaggio (5-4), ma il Catania ha pareggiato allo scadere. [redacted] supplementari [redacted] giunto l'allungo definitivo della squadra braidese; Maresca [redacted] un rigore di Busso, prima dell'inutile [redacted] gol siciliano, hanno fissato il punteggio sul 7-6.

«Il [redacted] tricolore ci dà morale - spiegano i dirigenti -; la nostra società è abituata a vin[redacted] quello ottenuto [redacted] il team siciliano è un exploit [redacted] significato particolare, di altissimo valore. La [redacted] continuerà ad inseguire altre vittorie per rimanere ancora [redacted] lungo nell'élite della disciplina nazionale». [c. o.]

Le braidesi hanno già vinto una Coppa Italia e 9 campionati su prato [redacted]

[redacted]

Nell'«Italian Cup»

Monregalese sul podio a 14 anni

MONDOVI'. Martino Destefanis, 14 anni, [redacted] è aggiudicato la gara di sled-dog disputata ad Ala di Lanzo. La prova [redacted] vali[redacted] per l'«Italian Cup».

Il giovane atleta dell'«Impronte Club» di Mondovì era al suo esordio nella corsa con i cani da slitta. [redacted] conquistato il successo nella categoria [redacted] ottenendo [redacted] miglior tempo [redacted]luto.

Martino Destefanis è il più giovane guidatore di slitte italiano, ma ha dimostrato bravura, esperienza e grandi doti tecniche. Applausi anche per i quattro cani della muta: Ambra (leader team), Brown, Ankou, Bobuk (allevamento Metàvia). «Sono soddisfatto del mio exploit - spiega il vincitore -, anche perché è giunto inatteso; questa [redacted] disciplina che mi appassiona e che mi regala emozioni indimenticabili». [l. f.]

VOLLEY

La Bieffe (superata in B1 dal Picco Lecco per 3-0) riceve stasera il Rapallo

Cuneo [redacted] riscatto in Coppa

Il sestetto di Mario Sasso è precipitato al quarto posto in classifica. L'allenatore: «Possiamo risalire»
L'Errebi Marello Saluzzo si allontana dalla zona [redacted] rischio della C1. Comauto e Ita Ilva Racconigi ko

[redacted] Quarta sconfitta consecutiva per la Bieffe Saldatura che ha chiuso il girone d'andata della B1 femminile in quarta posizione con 16 punti. Il sestetto cuneese [redacted] battuto sul proprio parquet [redacted] Picco Lecco per 3-0.

«L'avversario [redacted] valido - dice l'allenatore Mario Sasso -, ma questo non giustifica una sconfitta così pesante in casa. Il match si è deciso nel primo set, quando abbiamo permesso alle avversarie di recuperare da 12-9. Ora siamo quarti, ma possiamo risalire».

Dalla «bagarre» per il primato al quasi anonimato in quarta posizione: in pochi turni la Bieffe ha gettato al vento quanto aveva costruito nella prima parte [redacted] campionato.

Stasera [redacted] Cuneo [redacted] l'andata della terza fase della Coppa di Lega.

La Bieffe ospiterà alle 19 nella palestra della media numero 4 il Rapallo, buon sestetto di serie B2, che occupa la [redacted] posizione nel suo gi[redacted] e che schiera tre atlete dell'ex team di Genova (A2). Il ritorno si giocherà fra 7 giorni in Liguria.

L'andata della serie C1 si è conclusa [redacted] due sconfitte ed una vittoria per le squadre della «Granda».

La Comauto Cuneo [redacted] stata battuta per 3-1 in trasferta dall'El-Tel Chivasso, ma è giunta al giro di boa del campionato a metà classifica. Anche l'Ita Ilva Racconigi è stata sconfitta [redacted] Gerenzano, che l'ha così agganciata a quota 18 punti [redacted] terzo posto. Una boccata d'ossigeno, invece, per l'Errebi Marello Saluzzo, che grazie al 3-0 al Tessilnovi [redacted] è allontanato dalla zona retrocessione. [p. b.]

Il team di Mondovì si è imposto sul fanalino di coda per 3-0 [FOTO HAPPY DAYS]

A GENOVA

Lacoter torna al successo

Nell'ultimo [redacted] del giro[redacted] d'andata [redacted] il Lacoter Mondovì [redacted] tornato [redacted] sul fanalino [redacted] coda Cristoforo Colombo (3-0 [redacted] parziali 15-9; 15-7; 15-11). Il match [redacted] sempre stato controlla[redacted] dagli uomini [redacted] Guglielmo; il coach, costretto a rinunciare [redacted] Michele Ghiglia (fermato [redacted] una distorsione alla caviglia) ha schierato Borello, Bonelli, Zucco, Dini, Ferrero e Mosci. L'unico momento d'incertezza per i monregalesi è stato nel terzo [redacted] (durato 30 minuti): Carnesciali ha sostituito Zucco, mentre Abrate ha rilevato Borello in prima linea. I monregalesi sono andati sotto per 9-7; [redacted] riusciti a recuperare. [redacted] successo mi soddisfa - spiega il tecnico monregalese -; apprezzo la fatica [redacted] Carnesciali che ha saputo alternarsi come regista [redacted] ricevitore. La sosta [redacted] torneo ci [redacted] tirà [redacted] riprendere fiato [redacted] recuperare punti in classifica. Ho fiducia nelle capacità dei compagni». [l. f.]

«Tie-break» fatale

Martino Alba ha perso l'imbattibilità

ALBA. E' stato un sabato nero p[redacted] le squadre albesi [redacted] pallavolo. In [redacted] femminile [redacted] Mondo è stata battuta in [redacted] per 3-0 dalla capolista Pavic, mentre in C1 maschile [redacted] Torrone Martino ha subito la prima sconfitta stagionale arrendendosi al «tie break» sul campo [redacted] Magenta. Nel big match [redacted] il Pavic la Mondo è stata in partita solo nel primo set, cedendo sul 16-14 dopo [redacted] condotto per 12-9 [redacted] 14-13. Alle [redacted] non [redacted] no bastate [redacted] buona battuta ed una notevole grinta in difesa per aver ragione di una squadra più pesante e precisa in attac[redacted] Dopo aver perso il primo [redacted] la strada della squadra [redacted] Pasquero è stata sempre più in salita e il Pavic ha chiuso la gara 15-6 e 15-7. Nelle fila rossonere solo Sirio ha dato [redacted] buon contributo di punti alla squadra, mentre sono mancati [redacted] attacchi vincenti dall'ala. Con que[redacted] ko [redacted] Mondo è stata raggiunta al secondo posto da Bardalli e [redacted]a. Più sorprendente la sconfitta della Torrone Martin[redacted] che contro il Magenta, sestetto di media classifica, ha perso 3-2 dopo aver vinto i primi due set ed essere stata in vantaggio 14-12 al quarto. [redacted] squadra di Ferraris conserva in ogni [redacted] un rassicurante mar[redacted] vantaggio sugli inseguitori e nel clan albese si tende [redacted] non drammatizzare più [redacted] tanto quello che può essere considerato come [redacted] incidente di percorso. [c. o.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

BEDFORD MIDI E RASCAL

MIDI. L'intrepido lavoratore, con tanto spazio in dimensioni compatte. Nelle versioni Van, passo corto e passo lungo con cabina a 3 posti, [redacted] Wagon 8 posti.
RASCAL. Il monello che va dove gli altri non vanno. In versione Van, Multi 6 posti e Pick-up.

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

Punti vendita

FRATELLI [redacted] — Saluzzo Via Savigliano 11/bis
ASTAUTO — Mondovì Via Torino
RIVOIRA [redacted] — Savigliano Via Cuneo 5

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution dans le transport intervilles.

...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Swiss Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado a Torino, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione delle gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Camions Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni da 150 a 266 CV: quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 2 cabine.
EUROCARGO. SONO TANTI QUANTI SONO I VOSTRI SPOSTAMENTI.

IVECO

Per la pubblicità su
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 5 Febbraio 1992 IV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 586.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
(019) 38.216/811.182

DELITTO DI CHIAVARI, UN CASO DI EUTANASIA?

Un caso di eutanasia? Oppure pietà di una moglie per il marito, precipitato nella ripida discesa del declino fisico, per coprire così, con pietosa bugia, una rapporto coppia incrinato, attaccamento morboso dei genitori alla figlia, che finito per allontanarli dall'altra? ancora, ombre di un cervello malato, quello della donna, che collocata all'interno delle famiglie più in vista, doveva nascondere il più possibile il suo dramma?

E' quanto si chiede la gente Chiavari, all'indomani della tragedia che ha sconvolto le famiglie Levaggi. La dinamica dei fatti è stata ricostruita in tutti i particolari. Teresa Radice, 54 anni, sposata da vent'anni con Callisto Levaggi, detto Tito, 75 anni, ha agito giorno lunedì.

è impossessata della pistola Browning calibro 9, si è avvicinata al marito, gli ha quasi poggiato l'arma alla nuca, ha sparato. Un colpo solo, mortale. Poi, quasi seguendo disegno prestabilito, si è spostata nella da letto: è puntata la pistola contro il petto, e ha fatto fuoco due volte.

A PAGINA 35

CHIAVARI

Azioni disciplinari in vista

Arriva l'elenco degli impiegati assenteisti

Venerdì il sindaco renderà noti i nomi «comunali» che si fingevano malati. Sotto accusa anche i medici.

35

SESTRI LEVANTE

S'indaga sul movente

Incendio nella sede dei commercianti danni per

Il rogo è sviluppato nella notte: ignoti hanno rotto un vetro gettando nella alcuni giornali fiamme.

MUSICA A GENOVA

Ruggeri e Moroni, doppio

L'autore di «Peter Pan si esibisce domani al Margherita. Al Louisiana Club appuntamento jazz con il trio di Dado Moroni, Peter Schmidlin e Luciano Milanese.

SERVIZIO A PAGINA 38

RECCO

L'Erg punta in alto

Formiconi quattro scontri per la A1

Posillipo, Pescara, Volturno Fiorentia: contro queste rivali i biancocelesti si giocano una fetta di stagione.

A PAGINA 39

RAPALLO

Volley, giorni decisivi

Il Latte Tigullio fra speranze «caso-Levrero»

La squadra di Russo può puntare alla B1 se non si farà decentrare dalla «querella» per l'ultimo acquisto.

L'assessore al Traffico nega che il capoluogo sia la città più rumorosa d'Italia

«Genova non è un inferno»

I dati indicano durante il giorno punte di 78 decibel, quando il massimo consentito è di 65
Sarebbero i lavori in corso in molte zone, fenomeno temporaneo, ad aggravare la situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova è la più d'Italia? Sembra di sì, almeno a scorrere i dati statistici, frutto rilevamenti Ocse, pubblicati su bollettini specializzati riviste nei mesi scorsi.

A Genova si toccano punte di oltre 78 nelle ore diurne, cioè tra le 7 del mattino e le 18; si oscilla sui 76 decibel le 18 e le 22 e scende sui 74 decibel tra le 22 e le 7 del mattino.

E' un record negativo che non rallegra certo città che pure è riuscita sinora a evitare traffico a targhe alterne o il blocco dei veicoli privati in centro, perchè il indice di inquinamento atmosferico «sfora» mai i limiti di legge e le norme della circolare del ministero dell'ambiente.

Se dunque Genova rientra entro i termini di tollerabilità per quel che riguarda l'anidride carbonica, l'ozono, le polveri, l'ossido carbonio o il azoto, potrebbero intervenire gravi provvedimenti restrittivi, sia del traffico, sia alcuni settori produttivi (fabbriche, industrie, officine), per forte «gap» rispetto limiti di legge.

Infatti, ad applicare le alla lettera, durante il giorno si dovrebbero superare nell'abitato i 65 decibel, mentre sono il massimo di tolleranza sarebbe di 50 decibel. Allora? Allora, situazione è molto delicata.

L'assessore Giuseppe Saitta, dal quale dipende una parte del traffico, la responsabilità della vigilanza urbana e i trasporti pubblici, cerca ridimensionare il dato negativo: «Genova è certamente una città rumorosa, per molti motivi, basta soltanto considerare che è un grande porto che il porto è a ridosso, per forza di cose, delle abitazioni. Però non credo che sia un inferno. Anche i rumori controllo e disponiamo di informazioni corrette tempestive.

Indubbiamente oltre al porto a ridosso dell'abitato ci sono aggiungere la ferrovie che attraversano e sempre in galleria il centro, gli snodi autostradali e, soprattutto, l'aeroporto. Ma è possibile «spostare» con colpo di bacchetta magica un aeroporto, porto, autostrade e la ferrovia? «Non va dimenticato - ricordano in Comune - che Genova, in questo particolare momento è di fatto un unico, cantico, cantiere e che, forse, dopo la chiusura dei lavori stradali e l'apertura dell'Expo le cose miglioreranno lievemente». Però si aggiungerà un nuovo rumore, ovvero quello proveniente dalle gallerie e dal Metrò.

La Giunta sembra intenzionata affrontare prima di tutto il problema del traffico, puntando a una limitazione graduale, mediante restrizioni, divieti e ostacoli lungo i più comodi dei sensi unici. tende a tirare le somme tra qualche anno. Per il rumore, occorrerà aspettare, farsi troppe illusioni.

Paolo Lingua

Industrie e centro storico

La tesi di Genova rumorosa è una novità. Ora la volta dei dati ufficiali certamente preoccupanti dell'Ocse, ma due estati fa era stato «treno verde» della Lega Ambiente a gettare per primo l'allarme. Secondo i rilevamenti acustici degli ambientalisti, Genova era decisamente a rischio: al di là degli ambienti lavoro o aziende come l'Ilva o le Acciaierie Cornigliano, si indicavano le strade centro, strette chiuse tra ali altissime di palazzi, case risonanza moltiplicate. istituti della Facoltà di Medicina ricordavano i rischi lesioni ai timpani e altre possibili malattie o, come effetti corollari del rumore. La prima denuncia provocò reazioni sdegnate e si disse che i rilevamenti compiuti in luoghi «nevralgici» e che occorreva fare una media ponderata. Adesso il discorso torna di attualità.

[p. l.]

Delitto del cinema, forse l'assassino è infermo di mente

Perizia per l'omicida

Interrogato dal giudice, l'uomo ha fornito spiegazioni incoerenti
«Aveva atteggiamento strano, sosteneva di essere mio padre»

GENOVA. E' stato interrogato lungo magistrato Gavino Ghisu, l'operaio 48 anni, molto tempo abitante a Milano, che domenica ha sgozzato con un coltello Pasquale Pennestri, 85 anni, calabrese, nel cinema a luci «Cristallo» di largo Zecca.

Il sostituto procuratore della Repubblica Mario Morisani, dopo le incoerenti spiegazioni di Ghisu sul perchè del delitto, ha deciso di far sottoporre l'operaio una perizia psichiatrica.

«Lo odiavo perché mi detto di essere mio padre - aveva spiegato l'assassino poliziotti -. Non è facile apprendere simile verità quando si è già arrivati a cinquant'anni. Quell'uomo per mi è diventato un incubo. Al cinema non sono riuscito a controllarmi e l'ho ucciso».

Ghisu, d'altronde, già stato ricoverato in passato in una clinica per malattie A Genova giunto per trovare lavoro e si incontrato all'hotel Cristallo del centro storico con Pasquale Pennestri, arrivato anch'egli una quindicina giorni fa Genova, per una vacanza nei luoghi dove lavorato da giovane come rappresentante di commercio.

Gavino Ghisu, 48 anni

L'omicida ha ammesso di aver mai visto prima Pennestri. «Quell'uomo aveva con me atteggiamento - ha detto Ghisu al magistrato -, capito un all'altro mi avrebbe detto che mio padre. Io questo non potevo sopportarlo. dimostrava molto paterno nei miei confronti. Quando andavamo mangiare assieme pagava sempre lui». Nella prima versione fornita agli agenti Ghisu aveva detto che Pennestri, per svelarlore sua «rivelazione», gli aveva fornito particolari sulla sua famiglia che poteva conoscere nessun estraneo.

L'operaio milanese ha poi aggiunto che domenica Pasquale Pennestri, che doveva ripartire l'indomani per Reggio Calabria, lo aveva invitato al cinema a luci rosso.

«Ci seduti uno fianco all'altro. A me film non interessava e fissavo intensamente il suo volto. sentivo, al tempo stesso, attratto e respinto da lui. A un certo punto mi ha detto avevo da guardarlo così. Non ho più capito nulla. L'ho colpito con una bottiglietta in testa poi ho preso il coltello che in tasca e l'ho ucciso».

[a. l.]

VENTIMIGLIA

TEPPISTI

Bloccati giovani gettavano sassi contro i bus

Quattro giovani, tre ragazzi una ragazza, stati bloccati ieri in tarda da una pattuglia agenti polizia, in Europa, perchè scagliavano sassi contro i bus in . I quattro sono stati accompagnati in questura per accertamenti, in attesa di identificati: rischiano una denuncia per danneggiamenti.

[p. c.]

ARMATORI

Navigazione Alta Italia utile di 5 miliardi

La società armatoriale Nai (Navigazione Alta Italia) del gruppo Cameli ha chiuso il con un fatturato di 131 miliardi, incremento del 61% rispetto all'anno precedente. L'utile è di miliardi, un incremento 15% rispetto all'esercizio del 1990.

[p. c.]

DIPENDENTI

Parcheggio vietato ai medici, sciopero 17 febbraio

sindacato dei medici Anaao ha indetto un giorno di agitazione per 17 febbraio, per protestare contro la nuova disciplina sulla circolazione all'interno dell'ospedale di San Martino. I medici dell'Anaao, per quel giorno si asterranno dal lavoro, la sola eccezione degli interventi urgenti e dei controlli necessari. I vertici dell'Usl XIII invece hanno replicato annunciando nuove restrizioni per le prossime settimane.

[p. c.]

DROGA

Quattro minorenni sorpresi a spacciare hashish

Quattro ragazzi, tutti minorenni, sono stati fermati ieri pomeriggio nei giardini della spacciavano hashish. Sono in corso indagini carabinieri per identificare i «fornitori» dei ragazzi, tutti compresi tra i sedici e i diciassette anni.

[p. c.]

Il delitto si consumò nel giugno di due anni fa in piazza Fontane Marose, l'uomo attese l'amante sotto casa e le sparò

Poliziotto uccise la convivente, ieri prima udienza

Drammatica testimonianza della figlia della donna, testimone di litigi e minacce

Nicola Palazzo

GENOVA. Con un colpo pistola al cuore uccise l'amante che lo respinto. Ieri mattina, l'ex poliziotto Nicola Palazzo, anni, che giugno '90 ammazzò Carla Marsili, anni, in piazza Fontane Marose, è stato condotto in manette davanti ai giudici della corte d'assise, difeso dagli avvocati Alfredo Biondi e Gianstefano Torigino.

Nella prima udienza del processo il pubblico ministero Andrea Becchi ha interrogato a lungo Stefania Nicora, anni, la figlia di Carla Marsili. La giovane, dopo raccontato a lungo la vicenda che ha portato all'assassinio di sua madre, è scoppiata in un pianto disperato. In un angolo dell'aula d'udienza, sola, non ha retto al ricordo di un dolore che questo processo ha acuito e E' stato l'avvocato di parte civile Giovanni Scopesi che primo lo è avvicinato e l'ha condotta fuori. Poi, i suoi parenti l'hanno stretta in un abbraccio consolatorio. Nicola Palazzo ha assistito impietrito alla disperazione della ragazza.

Stefania, dapprima, precisato che era contenta della relazione di madre, infermiera Galliera, con il poliziotto che lavorava all'ufficio stranieri della questura. «Quando entrava in casa lui, uscivo io» - ha detto. Ma, poi, Carla Marsili aveva detto a sua figlia che teneva a quell'uomo e la giovane si era adattata a quella situazione. All'inizio il rapporto fra donna, vedova da molti anni, e il poliziotto, nato tre anni dalla moglie, era fatto di slanci d'affetto. Poi, i momenti bui diventati sempre più numerosi. Un'altalena sentimenti che ha sconvolto l'animo di Palazzo.

I due amanti decisero di lasciarsi. lui voleva ancora bene a Carla. Desiderava averla tutta per sé. Le telefonava in continuazione nella sua di piazza Cernaia, e alcuni mesi prima del delitto, in aprile, avvenuta la riappacificazione. Nicola non era più prima - ha detto Stefania - per nonnulla dava in escandescenze.

Il giorno prima della morte di Carla, Palazzo le aveva telefonato mentre lei era ospedale. «Mia madre - ha proseguito Stefania - aveva potuto parlare liberamente al telefono perché nell'ufficio c'erano i suoi colleghi e Palazzo se n'era risentito. Quando ci venne a prendere alla sera per andare a mangiare a Santa Margherita, era immusonito».

Continua il racconto: «Al ritorno chiese a mia madre se poteva vederla per il giorno dopo e lei disse che era di turno per la notte successiva e quindi doveva riposarsi. Salimmo in casa e Palazzo iniziò a urlare. Con pugno spaccò il vetro d'un quadro. Disse alla mamma che l'avrebbe ammazzata. Io, mi spaventai e chiamai il 113. Così se ne andò. Quando arrivarono colleghi ci dissero che se avesse telefonato dovevamo dirgli di tornare».

I poliziotti lo bloccarono all'ingresso. Ieri mattina stessi agenti hanno raccontato un particolare. Nicola di andarsene Nicola citofonò a Carla e le disse: «A questo punto sei arrivata! Tanto ti aspetta». mattino dopo, alle sei, il poliziotto la donna in piazza Fontane Marose e le sparò. «Se avessi voluto ammazzarla avrei sparato in faccia - ha detto ieri l'ex poliziotto - e non l'avrei colpita braccio». Ma il pm ha alla fine dell'udienza gli ha contestato la premeditazione. Il processo è rinviato 28 febbraio.

Attilio Lugli

[redacted]

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.

COGOLETO
Comunale: lungomare S. [redacted] 11.
[redacted]
Sori: via Cairoli n. 16, telefono 700.832.
RECCO
Falqui: via Roma n. 8, telefono 74.155.
[redacted]
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Parmino: via Pescino, telefono 28.70.77.
[redacted]
Internazionale: piazzale Pastene 1, [redacted] 50.663.
[redacted]
Valfiera: via XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, telefono [redacted]
[redacted]**A**
Frazzato: via Roma 38, telefono 39.38.16.
SESTRI [redacted]
Ligure: via Nazionale n. 131, telefono 41.110.
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, [redacted]

[redacted]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.439, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

[redacted]

Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 50.06.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.85.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa [redacted] **gherita:** 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
[redacted] **Ligure:** 64.20.41

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
[redacted] 75.134
[redacted] **Margherita:** [redacted]
Rapallo: [redacted]
Zoagli: [redacted]
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
[redacted] **Levante:** 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via [redacted] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - [redacted]
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.95
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 56.04.29 - 56.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

[redacted]

STASERA AL [redacted]

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice — Orario: 21. Lire 30.000/20.000 15.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Margherita — Orario: 21. Lire 32.000/24.[redacted]
Una giornata dalla mamma
di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Interpreti: Simona Marchini.

[redacted]
Pol. Genovese — Tel. 393.589. Orario: 20,30. Lire 35.000/24.000
I soldi degli altri
di Jerry Sterner. Regia: Piero Maccarinelli. Interpreti: Sergio [redacted].

T. della Corte — Orario: 20,30. Lire 35.000/24.000
[redacted] il saggio
di [redacted] Ephraim Lessing. Regia: Guido [redacted] Monicelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis.

Sala Carignano — Orario: 16. Lire 11.000/10.000
OGGI [redacted]

[redacted]
[redacted] Sant'Agostino — Tel. 247.0793. Orario: 21. Lire 20.000
The beast of the theatre
Interpreti: Chris Lynam.

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 16 18,30/19/19,30/21/22,45. Lire 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6 - [redacted]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Ariston 2 — Tel. 206.549. Or.: 15,30/17,40 20,30/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, [redacted] prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] il giorno che t'ho incontrato
di e con [redacted] Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — [redacted] due nevrotici e in cura dallo stesso analista, [redacted] biografo [redacted] rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Mio padre, che eroe!
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Commedia**

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, [redacted] prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato [redacted] amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — [redacted] figlia undicenne di un impresario di pompe funebri [redacted] prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [redacted]

Manin — Tel. [redacted]. Or.: 14,30/16,30/18,35 20,40/22,40. Lire 9000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un [redacted] di un pulmino per disabili s'inn[redacted] di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15/17,30 20/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. [redacted] (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Robin Hood - Principe dei [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000 (merc. 7000)
Un medico, un uomo
di R. Haines [redacted] William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461. [redacted]: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 (mer. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna [redacted] un passato difficile [redacted] insieme la [redacted]. N.V. 1h 40' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
[redacted] schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi [redacted] '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3 - Tel. 582.461. Or. 15,30/17,50/20,20 22,40. L. 10.000 (mer. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fi[redacted] per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,45/18 20,15/22,30
[redacted] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi [redacted] primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.380
Scontri bestiali sulla strada

Centrale [redacted] — Tel. 580.380
I sensi, il piacere, il [redacted] Analità, la signora per bene

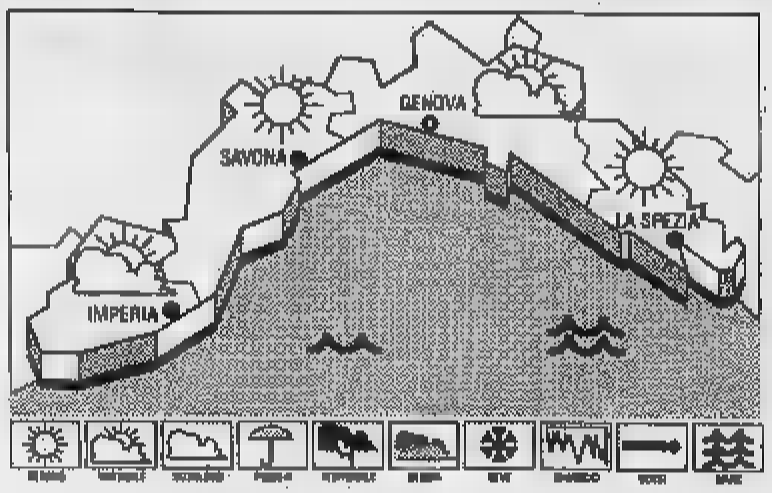
Chiabrera — Tel. 291.558
Special offer explosive

Cristallo
[redacted] proibite di una casalinga

Eldorado
CHIUSO [redacted]

[redacted]
Amici del Cin[redacted] — Orario: 20,15/22,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER [redacted]. Sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso.

[redacted] DI [redacted]. Temperatura [redacted] mare 12° C, umidità relativa 60%, [redacted] Est-Nord Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza stazionaria).

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	12	6
Savona	14	9
Imperia	14	9

UN ANNO FA A [redacted]
Max 12; min. 4.

Il Sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. La Luna si leva alle 7,41 e cala [redacted] 19,41 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. [redacted] di Imperia e dal Centro Meteo Murata di Portofino.

[redacted] Lang — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Orario: 20,15/22,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Movie Club — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Orario: 21,15. Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
S[redacted] Siro — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Centrale — Tel. 298.033. Or.: in. 16,10/18,10 20,20/22,20. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951. Or.: in. 16,10/18,10 20,20/22,20. Lire 8000
RIPOSO

[redacted]
Astor — Tel. 309.688. Orario: in. 16. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938. Orario: in. 16. Lire 8000
[redacted] il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

Mignon — Tel. 309.694. Orario: 16/18/20/22,30. Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston — Tel. 41.505. [redacted]: in. 21,15. [redacted] 8000
[redacted] RIPOSO

SAVONA

[redacted]
Ore: 16,30. Lire: 20.000 - [redacted]. Stagione musicale
[redacted]

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.56. Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. [redacted]
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [redacted] **Horror**

[redacted] 1 — Tel. 825.714. Ore 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000
Harley [redacted]on & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono [redacted] giustiziare [redacted] crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

[redacted] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Lire 9000/6000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 825.714. Ore 15,30/17,45/20/22,30. Lire 9000/6000
[redacted]ura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed [redacted] donna con un passato difficile ritrovano insieme [redacted] felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30. Lire 9000/6000
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386322. Or.: 15,30/20,30 22,30 - Lire 5000
[redacted]n Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' [redacted]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30. Lire 7000/4000/3500
Anal [redacted] stop

[redacted]
Or.: 16. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — T. 840.283. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 15,30/22,30. Lire 8000
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ritz — Tel. 840.427. Or. 15,30/19,30/22,30. Lire 9000/6000
Jungle Fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leone — Or.: 21. Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20. Fest. cont. 16-22,20. Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 16-22,30. Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10. Fest. cont. 14-22,30. Lire 7000/5000
[redacted]

[redacted]
Ondina — Tel. 892.200. [redacted] 15,45/18/20,10/22,30. Lire 6000/5000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Hot [redacted]
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Perla — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30. Fest. cont. 16,30-22,30. Lire 7000/5000
Pensavo fosse [redacted], invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

[redacted]
Lux — Or.: 15/17/21. Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/5000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. [redacted]. Or.: 15,30/17,30/20,30/22. Lire 9000/6000
CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted]
Cin.[redacted] — Or.: 15. Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[redacted]
Centrale — Cineforum. Or.: in. 20,15/ult. 22,30. Rid. mer. 5000
Fievel conquista il [redacted]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgomi[redacted] banda [redacted] il topolino Fievel, [redacted] da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Nightmare 6 - [redacted]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 6.000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5.000
[redacted] vietato ai minori [redacted] anni [redacted]

[redacted]
[redacted]limpia — Spett. [redacted] 20,45/22,40. Lire 5000/rid. 4000. Rass. «France Cinéma»
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cristallo — Or.: 21,15. Lire 5.000/4500 rid. 3500
OGGI RIPOSO

[redacted]
Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. [redacted]
[redacted]

[redacted]
Sme[redacted]do (estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060. [redacted]: in. 15/ult. 22,30. L. 10.000; rid. 6.000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 507.070. Or.: in. 15/ult. 22,30. Rid. mer. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Rid. mer. 6000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo — Tel. [redacted]. Or.: in. 15; ult. 22,30. [redacted] mer. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. [redacted] mer. [redacted]
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. Rid. mer. 6000
Pensavo [redacted] amore, invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Delitto di Chiavari: alcune lettere trovate in casa Levaggi chiarirebbero i motivi

Omicidio-suicidio o eutanasia?

La moglie della vittima avrebbe sparato per alleviare le sofferenze dell'uomo, malato, che da due anni non usciva dal suo alloggio. Resta valida anche l'ipotesi dello squilibrio mentale

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Un caso di eutanasia? Oppure si chiama in causa la pietà di una moglie per il marito, precipitato nella rapida discesa del declino fisico, per coprire così, con una pietosa bugia, una rapporto di coppia incrinato, un attaccamento morboso dei genitori alla figlia, che ha finito per allontanarli uno dall'altra? O ancora, le ombre di un cervello malato, quello della donna, che collocata all'interno di una delle famiglie più in vista, doveva nascondere il più possibile il dramma?

E' quanto si chiede la gente di Chiavari, all'indomani della tragedia che ha sconvolto la famiglia Levaggi. Una tragedia di cui si conosce quasi ogni passo del copione, ma non ancora i risvolti seguiti dalla tragedia. Restano soprattutto sconosciute le ragioni del finale. Perchè la donna ha sparato?

Ieri i carabinieri hanno chiuso le indagini di loro competenza. La dinamica dei fatti è stata ricostruita in tutti i particolari. Teresa Radice, 68 anni, ex funzionaria della Standa di Chiavari, unita in matrimonio con Callisto Levaggi, detto Tito, di 75 anni, da almeno un ventennio, ha agito attorno a mezzogiorno.

Si è impossessata della pistola Browning calibro 9 e si è avvicinata al suo uomo, seduto in vestaglia su una poltrona, nel tinello dell'appartamento, all'ultimo piano dello stabile di piazza Roma civico 50, che stava guardando la televisione.

Gli si è avvicinata da dietro le spalle, gli ha quasi poggiato l'arma alla nuca, e ha sparato. Un colpo solo, mortale. Poi, quasi seguendo un disegno prestabilito, si è diretta in camera da letto: si è puntata la pistola contro il petto, e ha fatto fuoco due volte. Prima di crollare, è riuscita ad avvisare un nipote che abita nell'appartamento vicino, il quale ha dato l'allarme.

I carabinieri hanno accertato un particolare importante riguardo all'arma. Si tratta di una pistola che era in dotazione agli ufficiali tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale. Callisto Levaggi, che aveva militato nelle file partigiane, l'aveva con sè da allora.

I due proiettili hanno provocato nella donna lesioni interne. Il referto medico parlava di «lesioni multiple vescicali». E' stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico. Ha lottato contro la morte per alcune ore. Ieri le sue condizioni sono migliorate. Tanto da poter sostenere un primo interrogatorio con il Filippo Gebbia. Il giudice ha mantenuto il massimo riserbo sul colloquio. E anche su un altro particolare della vicenda, che potrebbe risultare fondamentale nella ricerca del perchè la donna ha sparato. Si tratta di alcune lettere che sono state trovate dagli inquirenti in casa Levaggi. C'è stata finora nessuna indiscrezione. Si sono aperti solo piccoli spiragli: potrebbero essere lettere scritte dalla donna o indirizzate ai familiari, in particolare alla figlia Alessia.

E' a questo punto che prendono campo alcune ipotesi. La prima è quella di un gesto di pietà della donna, di una sorta di «eutanasia» applicata da Teresa Radice all'uomo con cui ha vissuto parte della sua vita, per alleviargli le sofferenze che gli ha lasciato in serbo il destino per i suoi ultimi giorni.

Callisto «Tito» Levaggi era affetto da obesità, cataratta e difficoltà di deambulazione gravi da avergli impedito, in questi ultimi due anni, di uscire dalle mura di casa. Una strada questa, che porta davanti a un bivio. La donna, sofferente da tempo, quando ha avuto la figlia, di manie di persecuzione, fobie, stati profonda depressione («Camminava come un automa» ha detto chi le conosceva) potrebbe aver deciso tutto da sola.

In un momento folle pietà - le parole sono anche di nipote della vittima, Marco Levaggi, medico e assessore del Comune di Chiavari - potrebbe aver deciso di mettere (con) al triste declino fisico del marito. Oppure potrebbero aver sposato insieme, i due coniugi, la disperata soluzione dell'omicidio-suicidio. Spiegando alla figlia, nella lettera, quanto deciso.

La terza strada è più semplice. La donna, prigioniera del squilibrio, dei rancori che sorbava al marito, colpevole secondo lei di un rapporto di coppia venutosi ad incrinare, di allontanarla dalla figlia o di volerla tutta per sè, avrebbe deciso di porre fine a tutto. Scegliendo la libertà: quella della morte.

Fabio Pozzo

Teresa Radice, l'uccisida, e Callisto «Tito» Levaggi, la vittima

Storia di una famiglia

Una famiglia molto nota, quella dei Levaggi. Callisto «Tito» Levaggi aveva terminato gli studi del Liceo Classico, ma quelli della facoltà di Medicina. E' stato per anni uno degli scapoli più appetiti di Chiavari. Intelligente, brillante, e anche benestante. Immobili, per esempio: il palazzo al civico numero 60 di piazza Roma era di proprietà della famiglia. Oltre agli appartamenti, terreni: anche in Argentina. A Buenos Aires è morta sorella di Callisto Levaggi, Luisa.

Il quadro familiare si chiude altri tre fratelli. Mario, e poi Alessio, il maggiore, apprezzato radiologo, che a delle radiazioni venne colpito da un che lo portò alla morte. E ancora, Andreatta, ingegnere, morto di cancro ai polmoni. Figlio di Alessio è Marco Levaggi, medico, attuale assessore al Turismo e Celebrazioni colombiane del Comune di Chiavari, per il partito liberale. Vent'anni fa, il matrimonio. Callisto sposa Teresa Radice, sorella di Giambattista Radice, conosciuto veterinario. E' figlia di un commerciante di carni: il padre una macelleria in via Vittorio Veneto. Una donna ammirata, oltre che per la sua bellezza anche per la sua capacità di giocare in Borsa. Del matrimonio, nel '74, è nata Alessia. **(f. p.)**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Sistemazione del lungomare ieri sono ripresi i lavori

Sono ripresi ieri mattina a Sestri Levante i lavori di costruzione del primo dei sette pennelli a mare voluti dal Genio civile opere marittime per la difesa del lungomare e del centro abitato dall'azione erosiva delle correnti marine e delle mareggiate. Si tratta di un pennello in scogli lungo una ventina di metri. I lavori erano stati bloccati qualche giorno fa dall'autorità marittima di Sestri Levante, perchè mancavano del nulla osta della Capitaneria di porto di Genova. **(f. p.)**

Pesca al bianchetto concessa la proroga

Il ministro della Marina Mercantile Pacchiano ha deciso di accogliere la richiesta formulata dai pescatori di Lavagna e Sestri Levante, per la proroga del periodo di pesca al bianchetto sino al 30 aprile. La pesca al bianchetto, permessa dal 1° gennaio al 15 marzo, quest'anno è iniziata con circa una settimana di ritardo.

Quello con cui il ministero ha rilasciato le necessarie autorizzazioni per questo tipo di pesca, ai pescatori che ne hanno fatto domanda. **(f. p.)**

La fabbrica ha lo sfratto in pericolo 60 posti di lavoro

E' in pericolo i sessanta posti di lavoro dell'azienda Pinvend-Roltra Mora di Chiavari, a cui nei mesi scorsi è stato intimato lo sfratto. Ieri mattina il vicesindaco di Chiavari Antonio Gozzi ha avuto un incontro con la direzione aziendale.

Sembra che l'azienda abbia intenzione di lasciare Chiavari, o comunque, in caso contrario, di snellire notevolmente l'organico dei dipendenti. Alcuni verrebbero pensionati, altri dirottati nello stabilimento di Altare. **(f. p.)**

LAVAGNA

Forzata bacheca del partito denuncia di un consigliere

Francesco Traldi, consigliere comunale a Lavagna ex indipendente dell'Msi, ieri mattina ha sporto una denuncia contro ignoti per danneggiamento. La bacheca del suo partito, «Ha basta rubare», è stata scardinata la scorsa notte di fronte a palazzo Franzoni. Sono state sogate le cerniere della vetrinetta e asportati fogli e materiale propagandistico. **(f. gr.)**

MONEGLIA

Ballavano senza permessi assolti titolari di un hotel

La 28 aprile 1990 erano stati sopresi vigili urbani mentre tenevano una festa danzante nel salone principale dell'hotel Moneglia, di loro proprietà, senza la necessaria autorizzazione del sindaco.

I titolari dell'albergo, Luca Ormacelli, 23 anni, e Stefano Costa, 24, entrambi genovesi, ieri mattina in pretura stati prosciolti perchè hanno pagato un'oblazione di 334 mila lire ciascuno. **(f. gr.)**

Attentato all'Ascom di Sestri Levante

In fiamme la sede dei commercianti

SESTRI La sede dell'Associazione commercianti di Sestri Levante, situata nella centrale via Eraldo Fico 36, ha subito un attentato. Sconosciuti hanno tentato di bruciare gli uffici.

L'episodio risale alle prime ore del mattino di . Una o più persone hanno infranto il vetro di una finestra che dà affaccia sulla strada, e poi hanno gettato all'interno della stanza alcuni fogli di carta di giornale a cui avevano dato fuoco. Le fiamme si sono propagate al contenuto di alcuni cestini portacarta, ad altro materiale infiammabile, al mobilio. Il fumo ha danneggiato gli infissi e annerito i muri. I danni ammontano ad alcune decine di milioni di lire.

L'allarme è stato dato da alcune dipendenti dell'Ascom, che si sono accorti dell'incendio dopo che avevano aperto gli uffici. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari. Le fiamme sono state spente dopo circa un'ora di lavoro. La direzione dell'Ascom ha emesso ieri mattina un comunicato stampa. Ecco il «Nel corso della notte un incendio si è sviluppato nella sede Ascom di via Fico di Sestri Levante. Mentre si è reso parzialmente inagibile un locale, fortunatamente nessun danno è alla documentazione. I carabinieri e i vigili del fuoco sono intervenuti prontamente, l'incendio è stato circoscritto. Sono in corso indagini per verificare le e quanto accaduto».

L'inchiesta dei carabinieri dovrà prendere anche in considerazione l'ipotesi che l'attentato di ieri mattina sia legato in qualche modo ad una recente iniziativa promossa dall'Ascom di Sestri Levante. Un questionario spedito a tutti gli associati, in busta già intestata e affrancata per mantenere riservata la risposta, in cui è stato affrontato il problema delle estorsioni. L'Ascom ha chiesto ai negozianti dal comprensorio se avevano mai ricevuto minacce, richieste di pagamento di tangenti, e meglio del cosidetto «pizzo». **(f. p.)**

Venerdì a Chiavari il primo cittadino renderà noti i nomi degli impiegati che si fingevano malati

Il sindaco: «Ecco gli assenteisti»

L'offensiva contro i dipendenti poco produttivi è scattata nei giorni scorsi. Apparecchiature per scoprire le telefonate extraservizio. Denunce e azioni disciplinari. Ma il sindacato ha avanzato numerose perplessità

dipendenti comunali della Riviera di Levante sono in subbuglio. Da un lato c'è l'attacco del sindaco di Chiavari agli assenteisti, dall'altro quello dei sindacati alle amministrazioni che non applicano il contratto di lavoro, ormai scaduto.

Il sindaco di Chiavari, il Renzo Repetto, aveva già dichiarato battaglia al malcostume impiegatizio pochi giorni dopo la sua elezione. Aveva inviato a tutti i dipendenti del Comune una lettera in cui li invitava a mantenere in ufficio comportamenti e abbigliamento più rispettosi del loro ruolo. Insomma, niente bermuda, niente «travet» scamiciati.

Ma i colpi più duri Repetto li ha sferrati nei giorni scorsi. Prima l'installazione di una sofisticata apparecchiatura per controllare dove e quanto telefonano gli impiegati. Poi, ed è la cronaca di ieri, la promessa di denunciare alla magistratura i nominativi dei dipendenti che hanno collezionato un numero sospetto di assenze ingiustificate, e quelli dei medici che lo hanno permesso.

Torino Gozzi

Se denuncia, allegate le certificazioni mediche, sarà presentata ai giudici della Procura di Chiavari venerdì mattina. Lo stesso giorno Repetto renderà pubblici i attraverso i giornali. Un'iniziativa senza precedenti. A Chiavari è l'argomento del giorno. «Il sindaco ha fatto benissimo, ha tutto il nostro appoggio - ha detto il consigliere comunale del pri Giannetto Mortola, all'opposizione in Consiglio. - Era ora che qualcuno facesse qualcosa. Se si trattasse di un'azienda privata, questi dipendenti sarebbero già stati licenziati».

Qualche perplessità, sulla forma più che sulla sostanza, le ha invece il vicesindaco psi Antonio Gozzi: «La battaglia contro l'assenteismo è giusta. Il sindaco poteva però sottoporre l'iniziativa all'esame della giunta, e ancora meglio, alla maggioranza». Risponde Repetto: «La competenza sul personale è mia, e così anche l'iniziativa, della quale ho portato a conoscenza la giunta, a tempo debito, e i sindacati, che mi hanno incoraggiato ad andare avanti. A chi mi accusa di usare il tutto come elettorale, rispondo che non ho intenzione di candidarmi».

I sindacati sapevano tutto da tempo. Lo hanno confermato ieri mattina i responsabili del Tigullio per la categoria Enti locali della Cisl, Roberto Terrile, della Cgil Enzo Lanata e della Gino Franzuoli. Le perplessità, esistono solo sul metodo: meglio la strada delle visite mediche, degli ispettori del lavoro - per i sindacati - che quella che porta alla magistratura.

I rappresentanti sindacali guardano anche ad altre situazioni preoccupanti: nel Levante soltanto i Comuni di Sori, Sestri Levante e Borzonasca hanno applicato il contratto di lavoro, quello del decreto del novembre '90 (doveva essere adottato entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore). altri, tra cui Chiavari, sono inadempienti.

«Il mancato riconoscimento ai dipendenti del loro giusto ruolo giuridico - ha detto Terrile - porta per forza di cose ad un cattivo funzionamento dei servizi comunali, che rischiano di finire nelle mani di privati». **(f. p.)**

Danni per 50 milioni

Incendio devasta uno stabilimento sul lungomare

MONEGLIA. Un incendio ha distrutto l'altra notte parte degli interni dello stabilimento balneare Orchidea, sul lungomare Dante Alighieri di Moneglia. Le fiamme hanno distrutto il bar, buona parte della tettoia e alcune attrezzature. I danni ammontano a 50 milioni. Non coperti da assicurazione.

L'incendio è divampato verso mezzanotte e mezzo. Un passante si è accorto di quanto stava succedendo e ha avvertito il gestore dello stabilimento balneare, Gianfranco Pavan, di Moneglia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno spento l'incendio dopo circa due ore e mezzo di lavoro. Dice il cognato di Gianfranco Pavan: «L'incendio potrebbe essere stato provocato da un corto circuito verificatosi nella centralina elettrica. Certo che è strano: lo stabilimento è chiuso, e la centralina è disattivata». **(f. p.)**

Diretto Torino-Roma

Overdose sul treno ricovero urgente per un marocchino

CHIAVARI. Sosta inattesa per il diretto Torino-Roma numero 807, l'altra notte a Chiavari. Il convoglio ha dovuto osservare una mezz'ora di sosta, per consentire il da parte di militi della Croce Verde di un viaggiatore che si era sentito male.

Si tratta di un marocchino di 27 anni, abitante a Genova. Il giovane si è accasciato sul pavimento del corridoio, privo di conoscenza. Un controllore ha dato l'allarme. Il treno è stato bloccato nella stazione di Chiavari.

Un'ambulanza ha trasportato il nordafricano al pronto soccorso di Lavagna. I medici si sono subito accorti che il giovane si era sentito male a causa di una eccessiva dose di stupefacenti. Il marocchino è stato subito sottoposto ad una terapia di «Narcan» e si è prontamente ripreso. Ha rifiutato il ricovero e si è dileguato. **(f. p.)**

SANTA MARGHERITA

Era maltrattata

Consegnata la perizia sull'anziana

S. MARGHERITA. Il professor Giorgio Chiozza ha consegnato al pretore di Chiavari Ciro Selo la perizia su Caterina Formica, l'anziana presunta vittima di maltrattamenti nella casa di riposo Pellerano Rainusso.

Il procedimento giudiziario era stato avviato da una denuncia nei confronti delle che gestiscono l'istituto, su parte del figlio della donna: lo scultore rapallese Edoardo Marioni. Nella denuncia veniva rilevato come l'anziana si lamentasse dei maltrattamenti subiti e come le suore avessero deciso di allontanarla dall'istituto. Dall'altra parte le religiose avevano replicato che Caterina Formica non è autosufficiente.

Nella perizia l'anziana viene descritta come «affetta da demenza totale mista», cioè di origine senile e arteriosclerotica. In pratica, questi disturbi possono contribuire a far distorcere la realtà. **(f. gr.)**

CAMOGLI

Ecologia e tradizioni

Ciclo di incontri per un progetto di città-ambiente

Il gruppo «Amici di Camogli» organizza una serie di incontri i cittadini per gettare le basi di un progetto di «città ambiente» e per riqualificare Camogli come città di tradizioni, lavoro, cultura e pregiato territorio dove abitare.

Il primo appuntamento è per sabato prossimo nella sede della Croce Verde camogliese alle 16. Il coordinatore Antonio Laverone introdurrà gli argomenti all'ordine del giorno: dalle linee guida per una «Città ambiente» a quale «qualità di vita» per Camogli, alle iniziative di cultura, socializzazione, ambiente, turismo per la comunità che vive nel borgo marinaro. altri incontri si terranno sabato febbraio nei locali dell'ex scuola elementare di San Rocco, sabato nella sala incontri della chiesa al Boschetto e sabato nella sede del Volontari del a Ruta di Camogli. **(f. gr.)**

RECCO

Lo aveva sorpreso in

Un pensionato blocca il ladro e chiama il 112

Un ladro acrobata è stato bloccato dal proprietario di appartamento di Megli, sopra Recco, mentre stava tentando di rubare alcuni preziosi nel salotto. Giovanni Bacigalupo, anni, residente in salita del Pinolo 23, non è però riuscito a tenerlo fermo per molto. L'Arsenio Lupin recchese è riuscito uno strattone a divincolarsi e saltare giù dalla finestra facendo perdere le tracce. Il pensionato, forte quasi come Gino Bartali, autore di simile episodio alla stazione di Milano, ha telefonato al «112».

Una gazzella dei carabinieri di Santa Margherita è arrivata dopo pochi minuti e i militari riusciti a bloccare nuovamente il presunto ladro. Determinante è stato l'aiuto di Giovanni Bacigalupo. Il giovane di Recco è stato però soltanto denunciato a piede libero perchè era trascorsa la flagranza.

ARRIVA A GENOVA

BAMBINI PAGANO PREZZO RIDOTTO
TUTTI GLI SPETTACOLI

KENNEDY - Tel.
DAL 18 AL 26 FEBBRAIO
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16 - 21
LOCALE RISCALDATO ★ PARCHEGGIO ★ VISITATE LO ZOO
PRENOTAZIONE E VENDITA BIGLIETTI
DEL CIRCO - Tel. 356.66.66
e BIGLIETTERIA DELLA FIERA
dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Loano, l'incendio in un condominio di sei piani sull'Aurelia. Allarme all'Hotel Roma

Palazzo in fiamme, notte di paura

Il fuoco si è propagato poco dopo le 24 da [redacted] cantina ed ha raggiunto gli appartamenti più alti. Trenta famiglie e tutti gli ospiti dell'albergo sono riusciti a scendere in strada. Due persone lievemente intossicate

LOANO. Notte insonne per una trentina di famiglie [redacted] per i 20 ospiti dell'albergo «Roma» di Loano in seguito [redacted] un incendio che, per alcuni minuti, ha fatto temere il peggio. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte di lunedì in un condominio a 6 piani (28 appartamenti) in via Aurelia al civico 194. Le fiamme, forse [redacted] causa di un corto circuito, si [redacted] propagate in [redacted] cantina [redacted] piano terra [redacted] condominio «Braia 1».

[redacted] fuoco [redacted] stato domato in poco tempo dai vigili del fuoco di Albenga [redacted] Savona ma il fumo ha investito, attraverso la tromba delle scale, tutti i piani dell'edificio. Due persone, soccorse dai militi dalla Croce Rossa di Loano, sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona [redacted] Pietra Ligure per un principio di intossica[redacted]. Si tratta [redacted] Giorgio Borgatta, 25 anni residente in [redacted] IV Novembre 4 a Tovo San Giacomo, in val Maremola, e Lo[redacted] Pedrotti, 64 anni, residente in via Macello 10, [redacted] Sondrio, sofferente di [redacted]a, ospite dell'albergo «Roma». Entrambi sono già stati dimessi. Giorgio Borgatta, non abita nel condominio. Trovandosi in zona si [redacted] fermato a dare man forte a vigili del fuoco e carabinieri nell'opera [redacted] spegnimento. [redacted] fumo gli ha [redacted] difficile la respirazione.

L'allarme è scattato poco dopo mezzanotte quando [redacted] stata notata la fuoriuscita del fumo dallo scantinato, attiguo alle caldaie. I vigili del fuoco (due squadre da Albenga e [redacted] da Savona) [redacted] stati impegnati quasi 4 ore per bonificare completamente la cantina. Il fumo che [redacted] messo in allarme il palazzo si [redacted] sprigionato da alcuni materiali (carta, stoffa e altro) accatastati nel magazzino. Sono bastati pochi minuti e le esalazioni [redacted] arrivate ai primi piani dell'edificio, quando quasi tutti erano a dormire. In pochi alloggi c'era ancora [redacted] televisore acceso.

Dice Fabio Mussapp, direttore dell'albergo «Roma»: «Ci siamo subito accorti che c'era un incendio ma senza capire [redacted] esattezza da che parte si fosse sprigionato. In un primo momento si temeva che ci fosse qualcosa di più grave. Tutti i nostri ospiti, una ventina in prevalenza anziani, sono stati fatti uscire in fretta. Anche le altre famiglie del condominio si sono precipitate in strada. Qualcuno è rimasto sui terrazzi quando il fumo [redacted] reso [redacted]ramente pericoloso l'uso delle scale».

Conclude il titolare dell'albergo che [redacted] il primo e il secondo piano dell'edificio: «In queste circostanze è difficile rendersi conto subito dell'entità di [redacted] incendio, soprattutto [redacted] si verifica durante la notte. C'è stata tanta paura [redacted] non panico in quanto il fuoco non è passato [redacted] piani superiori. Solo una nostra cliente è stata trasportata, per precauzione, [redacted] ospedale, [redacted] il mattino dopo è stata dimessa [redacted] una prognosi [redacted] pochi giorni».

Racconta Carlo Contini, milite della Croce Rossa, fra i primi a raggiungere il luogo dell'incendio: «I [redacted] stati tempestivi. Non ci [redacted] stati intralci anche perché il condominio è facilmente accessibile [redacted] si trova a 300 metri dalla nostra sede. Sull'Aurelia, a quell'ora di notte e di lunedì, non c'è un gran traffico».

Anche [redacted] certo che sia stato [redacted] corto circuito a causare l'incendio i carabinieri [redacted] Loano escludono l'origine dolosa. E' possibile che ci sia stato un surriscaldamento dell'impianto che si trova a pochi centimetri dalla caldaia del condominio. I danni sono comunque stati limitati. Le conseguenze sarebbero state molto più gravi se il fuoco si fosse propagato, con rapidità, ai piani superiori.

Un altro incendio, che provocò molti più danni, si verificò poco meno di 5 anni fa, all'interno dell'albergo «Moderno» in via Carducci, sempre [redacted] Loano. Anche in quella circostanza ci fu l'evacuazione dei clienti dell'hotel.

Augusto [redacted]

L'albergo «Roma» investito dall'incendio di lunedì [redacted]

«I vigili a Finale»

Sono state oltre 4 mila le firme dei cittadini finalesi per richiedere l'insediamento permanente dei vigili del fuoco nella loro città. Un distaccamento che, se realizzato, rivestirebbe per posizione un'importanza strategica notevolissima. A metà percorso tra la sede centrale di via Nizza [redacted] Savona ed il distacca[redacted] di Albenga. Un'area di competenza importante [redacted] solo per Finale, ma per tutti i comuni limitrofi, per un raggio di almeno 15 chilometri. Uno stop, finalmente, alle interminabili corse affannose attraverso la via Aurelia [redacted] traffico e tra i centri affollati dei comuni rivieraschi: Vado, Bergeggi, Spotorno [redacted] Noli da [redacted] parte ed Albenga, Ceriale, Borghetto Santo Spirito dall'altra. E' così logico e scontato tutto ciò che viene da chiedersi sul perché di tante difficoltà. Semplicemente perché nei programmi ministeriali, per l'apertura di nuovi distaccamenti di vigili del fuoco, vi sono le priorità tra i vari comandi provinciali del Paese, i problemi di organico, di bilancio e, non ultimi, anche politici. Resta comunque chiaro che l'opera di soccorso dei vigili del fuoco per i cittadini è [redacted] diritto e tale deve essere per tutti, anche per chi vive lontano dalle sedi [redacted] servizio. Perché non applichiamo anche noi la teoria francese dei 1[redacted] minuti. Ovvero, il tempo massimo di attesa dei soccorsi perché l'intervento risulti sempre efficace e risolutore e non un solo contenimento dei danni.

Ieri [redacted] a Loano i tempi di intervento sono stati facilitati dall'assenza assoluta di traffico, che ha consentito di effettuare un soccorso tempestivo ed efficace. Ma non sempre accade così. Viene un brivido al solo pensiero di dover salvare perso[redacted] bloccate dal fumo e dal fuoco all'interno di edifici, quando si conosce che i tempi di arrivo sul posto [redacted] superiori ai 10 minuti. [m. c.]

Savona, la ricostruzione del delitto escluderebbe l'ipotesi della legittima difesa

Ha ucciso il figlio mentre dormiva

La perizia aggrava la sorte di Jolanda Mozzone

SAVONA. Maurizio Ratto, 31 anni, tossicodipendente da sempre, [redacted] stato ucciso nel sonno a martellate dalla madre Iolanda Mozzone, di 55, nel loro appartamento di via Turati 7 a Savona. Lo sostiene la perizia del professor Sergio Bistarini, consegnata ieri al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi titolare dell'inchiesta su questo delitto, per il quale la stragrande maggioranza degli abitanti [redacted] via Turati ha già «assolto» la donna.

La perizia ricostruisce così l'omicidio: Maurizio Ratto [redacted] letto. Sua madre lo ha colpito alla nuca con il martello, ripetutamente. La vittima non ha avuto il tempo di reagire. Il professore Bistarini, oltre che dai risultati dell'autopsia, lo ha dedotto dagli spruzzi di sangue finiti sul cuscino (non se ne [redacted]vano tracce sull'altra parte del letto) e sul muro, dalla parte dove la vittima dormiva.

[redacted] una ricostruzione del delitto che sembra escludere la tesi della legittima difesa della donna, che [redacted] affacciata nell'inchiesta alcuni giorni dopo l'omicidio. Altri elementi della perizia del professore Bistarini (non [redacted] ne conoscono ancora i particolari), però, potrebbero avallare una dinamica diversa dei fatti. Iolanda Mozzone, aggredita dal figlio, lo avrebbe colpito ripetutamente con il martello e lui si sarebbe accasciato sul letto.

Con ogni probabilità è la conclusione cui giungerà il consulente dei difensori della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiaranza. Inoltre i due legali hanno chiesto una consulenza [redacted]chiatrica sull'omicida.

Comunque una cosa è certa: Iolanda Mozzone ha ucciso il figlio per disperazione dopo un calvario durato anni. Lo [redacted] confessato (e i vicini di [redacted] lo hanno confermato ripetutamente) subito dopo il delitto. «Non ne potevo più - ha detto Iolanda Mozzone al sostituto procuratore Landolfi - Maurizio continuava a chiedermi soldi per acquistare [redacted] dose giornaliera di eroina. Ogni giorno ero costretta [redacted] dargli [redacted] mila lire. Se gli rifiutavo i soldi, [redacted] aggrediva».

Jolanda Mozzone, 55 anni

Anche la sera del 26 ottobre dell'anno scorso Maurizio Ratto chiese soldi alla madre che rispose di no. La [redacted] successiva ritornò alla [redacted]. Al rifiuto della donna [redacted] ragazzo avrebbe reagito puntandole un coltello alla gola e minacciando: [redacted] non mi dai i soldi questa volta ti ammazzo». Poi la reazione a colpi di martello da parte [redacted] Iolanda Mozzone. Subito dopo [redacted] donna perse i sensi. Quando ripreso conoscenza, chiamò la polizia.

Agli agenti raccontò il [redacted] calvario durato 14 anni condiviso [redacted] gli altri due figli: Massimo, [redacted] anni, dipendente della Compagnia portuale Pippo Rebagliati, [redacted] Daniela, di 32, che dopo la morte del padre Lorenzo si erano sobbarcati il peso di una situazione che ha finito per diventare insostenibile.

Ora Iolanda Mozzone è in carcere [redacted] Pontedecimo dove le giungono lettere di solidarietà di oltre madri i cui figli sono caduti nel tunnel della droga. I vi[redacted] di casa hanno promosso [redacted] raccolta di soldi per la [redacted] difesa. Ma lei e i due figli chiedono soltanto il silenzio.

Bruno Balbo

A Stella si cerca il maniaco che ha incendiato alcuni poderi

Ronde contro i piromani

L'episodio più grave in una stalla di località San Bernardo. Distrutti oltre 150 quintali di fieno, gli animali sono stati messi tutti in salvo

STELLA. Ronde notturne per difendere le fattorie dal piromane che nelle ultime settimane [redacted] ha preso di mira i poderi di Stella. Le hanno organizzate i contadini e gli allevatori del paese, i quali [redacted] che il maniaco incendiario possa colpire nuovamente.

L'episodio più grave è accaduto nella notte di lunedì quando il misterioso piromane [redacted] appiccato il fuoco alla stalla, in località Groppo, di un allevatore di Stella San Bernardo, Mario Rebella, 70 anni. Le fiamme hanno distrutto oltre centocinquanta quintali di fieno e fatto crollare il tetto della costruzione. Gli animali, che si trovavano all'interno (dodici fra mucche e vitelli), sono stati invece salvati grazie al cane, che abbaiando ha richiamato l'attenzione del proprietario.

Ora [redacted] Stella i contadini hanno deciso di correre ai ripari. Come? Vigilando davanti alle loro cascine, nelle ore nottur[redacted] nella speranza di cogliere con le mani nel sacco il maniaco e consegnarlo alla giustizia. Ma c'è addirittura chi vorreb[redacted] affidare la sorveglianza alle guardie private. L'episodio di lunedì notte [redacted] è stato, infatti, isolato. Nelle [redacted] settimane, sempre a Stella San Bernardo, sono andati distrutti due covoni di fieno che i contadini avevano [redacted] vici[redacted] alle loro cascine. In paese, ora, c'è il timore che il piromane possa colpire nuovamente.

Dice Mario Rebella: «Qual[redacted] bisogna pur fare. Ma [redacted] necessaria anche la collaborazione dei carabinieri che dovrebbero intensificare la vigilanza, soprattutto [redacted] notte. L'incendio che ha danneggiato la mia stalla non è stato accidentale. Non [redacted] stato provocato da un corto circuito. Qualcuno ha appiccato volontariamente il fuoco. Ho subito danni p[redacted] quasi tre milioni, ma avrebbero potuto [redacted] più gravi. Se non fosse stato per il cane che mi ha svegliato abbaiando, le mucche e i vitelli sarebbero morti asfissiati». Prosegue l'allevatore di Stella San Bernardo: «Io non ho sospetti. Non [redacted] proprio chi possa essere il maniaco che va in giro a provocare incendi. Però sarebbe bene identificarlo, prima che combini qualcosa di più grave».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per [redacted] dare [redacted] nome al misterioso piromane. Ieri mattina i militari di Stella hanno fatto un nuovo sopralluogo nella fattoria, in località Groppo. Con molta attenzione hanno perlustrato la zona attorno alla [redacted] colonica, per cercare di trovare un indizio utile alle indagi[redacted]. Ma il rogo di lunedì notte ha distrutto tutto. Così gli investigatori non sono riusciti ancora [redacted] capire che [redacted] ha utilizzato il [redacted] per appiccare il fuoco. Nella stalla non so[redacted] trovate tracce di liquidi infiammabili. Si pensa che il piromane possa [redacted] servito anche [redacted] un semplice fiammifero: le fiamme [redacted] sono poi estese in pochi secondi avvolgendo le balle di fieno accata[redacted] nella parte superiore della costruzione. [c. v.]

L'ex convivente della Guerinoni, rinchiuso a Bologna, avrebbe problemi cardio-circolatori. La sentenza il 14 febbraio

Ettore Geri è molto malato: presto uscirà dal carcere?

I suoi avvocati hanno chiesto la sospensione della pena per [redacted] periodo di 6 mesi

DEGO. Rinchiuso nel carcere della Dozza di Bologna [redacted] dicembre scorso, Ettore Geri ora attende la sentenza [redacted] giudici del tribunale di sorveglianza di Genova. [redacted] il giorno 14 dovranno decidere se accogliere o meno la richiesta di differimento della pena. La richiesta era stata presentata alla procu[redacted] della Repubblica [redacted] Bologna [redacted] mese scorso da Enrico Nan [redacted] Emi Rosso, i difensori dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Alla base della richiesta le condizioni di salute di Geri che, secondo i legali, sarebbero incompatibili con [redacted] regime carcerario. Spiega Enrico Nan: «Per differimento della pena si intende la sospensione della condanna per un periodo che, secondo la legge, potrebbe arrivare a [redacted] massimo di sei mesi». Aggiunge: «La perizia medica consegnata alla procura bolognese, conferma il [redacted] grave stato di salute».

Ettore Geri, da tempo, soffrirebbe di problemi cardio-circolatori. Se il tribunale di sorveglianza accoglierà la richiesta, per l'anziano amante dell'ex gallerista di Cairo potrebbero, anche se per un periodo di tempo limitato, riaprirsi le porte del carcere. Rinchiuso da oltre un mese in una cella della Dozza, Geri è in continuo contatto con gli avvocati savonesi: con loro ha avuto nelle ultime settimane alcuni colloqui. Ora per lui, dunque, torna a riaccendersi la speranza dopo la conferma della condanna a 15 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, emessa dai giudici della corte [redacted] Cassazione.

Arrestato il [redacted] novembre dell'87 per [redacted] delitto del farmacista di Cairo, l'anziano amante della Guerinoni torna in libertà (dopo un [redacted] otto mesi di carcerazione preventiva) il 29 luglio [redacted] l'89, quando la corte d'assise di Savona lo assolve per insufficienza di prove. Trascorre le sue giornate nella villa di Pian Martino in attesa del processo di secondo grado che, [redacted] primo dicembre dell'anno seguente, lo condannerà a 15 anni di [redacted]e.

Dodici mesi più tardi, il 31 dicembre del '91, infine, la conferma della Cassazione. E' a quel punto che Geri, che è sempre rimasto nella villetta di Dego, raggiunge Gigliola a Bologna e il giorno 28 di quello stesso [redacted] insieme [redacted] donna, [redacted] presenta alla Dozza. Alle sue spalle si chiudono definitivamente le porte del carcere. Ora [redacted] spiraglio potrebbe tornare ad aprirsi, e per questo si dovrà attendere il pronunciamento dei giudici genovesi.

[redacted]i auguriamo - hanno più volte sottolineato i familiari di Cesare Brin - che la Guerinoni e Geri restino in galera. Speriamo che i giudici non si lascino ingannare, come purtroppo è accaduto in passato, dalle loro continue e ripetute sceneggiate. Devono finalmente pagare il loro debito con la giustizia».

«Devono affrontare la pena con dignità - hanno osservato in diverse occasioni -. Per noi la richiesta di arresti domiciliari o altro sarebbe inaccettabile. Chi sbaglia, come confermato dai giudici, deve pagare».

A centinaia di chilometri di distanza da dove è detenuto Ettore Geri, Gigliola trascorre le sue giornate nel carcere femminile della Giudecca, vicino a Venezia, dove è stata trasferita pochi giorni dopo l'arresto. Anche per lei probabilmente gli avvocati Alfredo Biondi e Franco Bellogi chiederanno il differimento della pena.

In queste ore i legali sono in attesa di una perizia medica sulle condizioni di salute [redacted] loro assistita. L'ex gallerista di Cairo, appena giunta nel [redacted]re veneziano, era stata sottoposta [redacted] una serie [redacted] controlli medici: «Visite di routine che riguardano tutte [redacted] detenute», fecero immediatamente sapere dalla direzione della casa [redacted] pena.

Oltre allo studio [redacted] «misure che, nel rispetto delle procedure, consentano [redacted] esame della compatibilità tra lo stato di car[redacted] e le condizioni fisiche [redacted] Gigliola Guerinoni», Alfredo Biondi, in questi giorni sta rileggendo, come ha affermato, [redacted] per pagina l'intero processo alla ricerca «della verità sull'omicidio di Brin».

«Verità contumace» come l'ha definita il legale, che potrebbe riaprire il processo. Ed è forse questa la speranza che può avere indotto l'ex gallerista a costituirsi per scontare i 25 anni e mezzo di reclusione a cui è stata condannata.

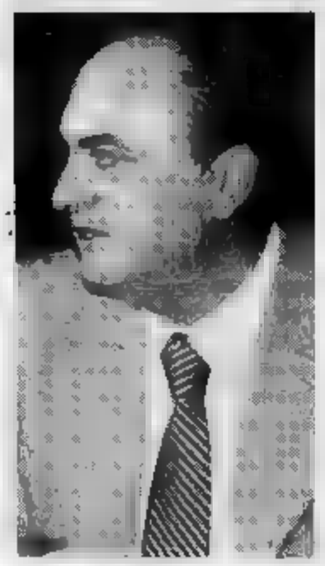
Lucia Barlocco

Ettore Geri, condannato a 15 anni per il delitto Brin, si trova [redacted] nel [redacted] della Dozza a Bologna. Gigliola Guerinoni [redacted] è [redacted] penitenziario della Giudecca a Venezia. Forse anche per [redacted] verrà chiesta [redacted] sospensione della pena

Parlano i sanremesi: ecco i primi giudizi sui cantanti ammessi alla gara

Vecchie glorie? Brutto Festival

«Mancano nomi di richiamo, altro che salto di qualità». Scarse le prenotazioni alberghiere
Ma c'è soprattutto attesa per il rinvio a giudizio dei personaggi coinvolti nelle tangenti



SANREMO. Perplessi, critici, delusi. E anche un po' preoccupati, per l'immagine della città. I sanremesi «bocciano» il Festival targato Rai, almeno sulla carta, dopo la presentazione del cast artistico. Un giudizio sostanzialmente negativo, che arriva a poche [illegible] dalla chiusura della prima fase dell'inchiesta sulle tangenti, quelle che Adriano Aragozzini avrebbe distribuito a politici locali e faccendieri, per assicurarsi l'organizzazione delle edizioni '[illegible] e '90. Già oggi, e al più tardi domani, la procura dovrà infatti formalizzare le richieste di rinvio a giudizio per i protagonisti della vicenda.

Le perplessità sul cast allestito dalla televisione di Stato nascono soprattutto dalla presenza di molte, forse troppe, vecchie glorie della canzone: Mino Reitano, Orietta Berti, Peppino Di Capri, Paolo Mengoli, i Ricchi e Poveri, Drupi, Massimo Ranieri. Insomma, un «déja vu» che suscita apprezzamenti negativi. Anche se, alla fine, tutti lo guarderanno.

«Mancano i grandi nomi, gli interpreti di qualità. E' un passo indietro rispetto alle edizioni più recenti. Altro che escalation» commenta Dario Valle, presidente locale della Federalberghi. E aggiunge: «Sarà un caso, ma finora le prenotazioni negli hotel cittadini sono andate a rilento. L'anno scorso, di questi tempi, avevamo già raggiunto il tutto esaurito».

Gli fa eco Franco Gaiani, responsabile dell'Associazione albergatori di Sanremo: «Non mi pare un grande Festival, con tutti quei cantanti superati da un pezzo. Gli organizzatori dovrebbero cercare di stare al passo con i tempi, più vicini ai gusti attuali. Spero comunque che gli interessi di ascolto della Rai producano ugualmente un grande ritorno promozionale per la città».

D'altronde, i primi critici sono gli stessi curatori della manifestazione. «E' vero. Non è un grande cast» ma ammesso Adriano Aragozzini, «produttore esecutivo» assieme alla coppia Ravera-Bixio.

Commenta Gastone Rossi, assessore al Turismo di una giunta dimissionaria per la crisi politico-amministrativa: «La Rai poteva fare di meglio, anche se il livello generale è discreto. Bisogna considerare che il ritorno alla formula della gara ad eliminazione già nelle prime serate ha tenuto lontano dal Festival molti big, timorosi di subire cocenti sconfitte davanti alla grande platea televisiva. Contiamo molto sulla presenza di ospiti stranieri di certa levatura».

Per Angelo Esposito, promotore e organizzatore di spettacoli a livello locale, «Aragozzini ha ragione quando sostiene che è mancato il tempo necessario per formare un grande cast, proprio per questo mi auguro che s'inizi a costruire il Festival del '93 con largo anticipo, partendo subito dopo la conclusione di quello attuale».

E la gente della strada che cosa pensa? Delusi i giovani, che vorrebbero vedere sul palcoscenico dell'Ariston i big della loro generazione; divisi tra «amarcord» e una dose di scetticismo quelli un po' attempati. Mancano, comunque, i sostenitori dei vari Reitano, Ranieri, Ricchi e Poveri, Orietta Berti. Ma restano voci isolate nel coro di critiche.

Su un punto, comunque, concordano tutti: il ritorno di Pippo Baudo nelle vesti di «gran cerimoniere», dopo cinque anni di assenza, offre garanzie assolute sulla confezione «contenitore» televisivo. Il re dei presentatori sarà probabilmente affiancato dall'esplosiva Alba Parietti e da Gabriella Carlucci.

Oltre al cast fa molto discutere la scelta della Rai di ingaggiare per tre anni Aragozzini, sia pure in tandem con Ravera-Bixio. Una mossa non gradita anche al sindaco Onorato Lanche annuncia una protesta formale presso la Rai nel cui venisse rinviato a giudizio». E promette di affrontare la questione nella riunione dei capigruppo fissata per venerdì.

Proteste ufficiali e pubbliche dissociazioni che i consiglieri d'opposizione vorrebbero fin da subito. «Il Comune deve prendere le distanze di fronte a ipotesi inquietanti, pur nel rispetto del principio che uno è colpevole sino a definitiva condanna» sottolinea l'indipendente Alessandro Grappiolo.

Gianni [illegible]

Adriano Aragozzini con i due presentatori [illegible] edizione: Edwige Fenech e Andrea Occhipinti

Richieste a suon di raccomandazioni anche da Giappone e Canada per i pochi posti riservati o per «addetti ai lavori»

Scusi dottore, ma come si fa ad avere un biglietto?

I prezzi vanno da 300 mila lire a un milione e 200 mila (per le quattro serate)

SANREMO. I biglietti del Festival? Merce rara, quasi introvabile, anche per chi è disposto a sborsare somme a sei zeri. Gente che si prenota con mesi di anticipo o si affida alla raccomandazione del politico di turno. Il copione è lo stesso da quarant'anni. Bella o brutta che sia, applaudita o criticata, la rassegna canora sanremese resta per molti un evento da vivere a contatto col palcoscenico, immersi nel clima della gara. Il tutto all'insegna del «c'ero anch'io». E poco importa se una all'Ariston sino a 300 mila lire, bagarini esclusi.

La caccia ai biglietti (a disposizione soltanto quelli della platea, perché la galleria è riservata a giornalisti, fotografi, ospiti del Comune e degli organizzatori) è scattata puntualmente anche quest'anno. Ogni giorno, l'assessorato al Turismo e Manifestazioni riceve decine di telefonate per la richiesta dei contesissimi tagliandi. «Chiamano da tutt'Italia e anche dall'estero. Addirittura da Giapppone e Canada. Ma possiamo far altro che comunicare i [illegible] al telefono della società romana che gestisce la vendita dei biglietti», spiegano negli uffici di Villa Zirio.

La società in questione è l'Oai di Adriano Aragozzini, discusso «patron» delle ultime tre edizioni del Festival, ora produttore esecutivo per conto della Rai, assieme al tandem rivale Ravera-Bixio. Difficile, però, trovare la linea libera, e soprattutto risposte esaurienti. «Perché non ci hanno ancora comunicato la totale disponibilità tagliandi», si giustificano quelli dell'Oai, che accettano soltanto richieste scritte. Quasi fosse una procedura burocratica e non il semplice desiderio di partecipare a uno spettacolo.

In ogni caso, com'è possibile che a venti giorni dall'inizio del Festival non si sappia con precisione quanti biglietti saranno messi in vendita? «Il Comune si solo da tramite tra potenziali acquirenti e organizzatori, cercando di tutelare le esigenze degli operatori turistici locali, che hanno bisogno di una certa disponibilità di tagliandi per soddisfare le richieste della clientela», precisa Gastone Rossi, neo assessore al Turismo della giunta dimissionaria.

Ma gli albergatori si lamentano. «L'anno scorso ci hanno garantito i biglietti soltanto tre giorni prima dell'avvio della manifestazione, quando quasi tutti i turisti interessati avevano già disdetto le prenotazioni, vincolando il soggiorno di una settimana alla possibilità di andare all'Ariston. Quest'anno, rischiamo di imboccare la stessa strada», dice Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo, che, assieme alla Federalberghi, ha chiesto posti per sera nel primo settore e 75 nel secondo.

La platea del Teatro Ariston ha una capacità di circa 900 posti. In teoria, quelli a disposizione del pubblico, nella realtà il numero si riduce molto, fra inviti e esigenze tecniche della Rai. Alla fine, nessuno riesce mai a capire quanti siano esattamente gli spettatori paganti e quelli «privilegiati». Sarà così anche quest'anno, alla faccia degli ingenui che sperano nella normale prenotazione per fare da cornice al Festival. L'unica certa sono i prezzi, decisamente non alla portata di tutti. «Abbiamo ottenuto di lasciarli immutati, rispetto al '91: un milione e 200 mila lire per le 4 serate nel primo settore della platea, mila per i secondo», dice Rossi.

[g. mi.]

Tre pareri negativi sul cast e sulla «gestione» Rai del Festival
Dall'alto il neo [illegible] al Turismo Gastone Rossi
il presidente locale della Federalberghi Dario Valle e il consigliere indipendente Alessandro Grappiolo

Coniugi cuneesi residenti a Montecarlo avrebbero ricevuto contributi per 15 anni

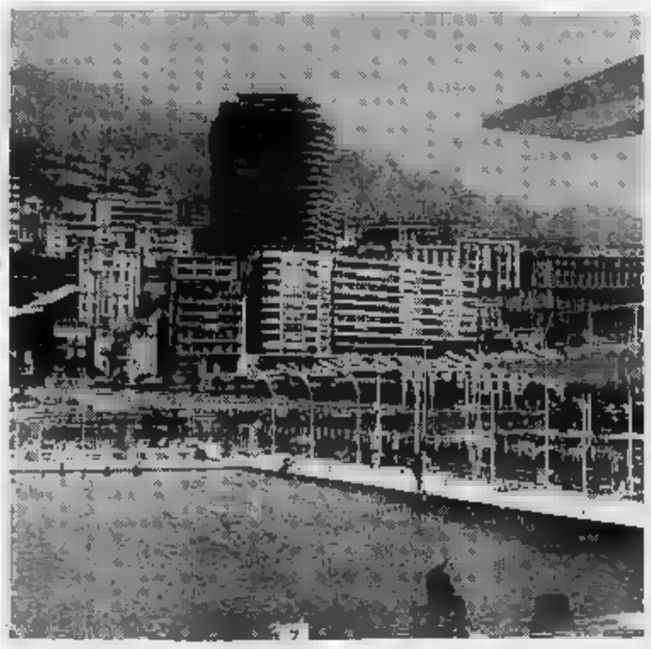
Pensioni da fame e miliardi in banca

Cinque mesi fa la denuncia con una lettera al ministro Formica: percepivano le tariffe sociali e di invalidità dalla Francia, dal Principato e dall'Inps, ma titolari di alloggi e conti correnti

MONTECARLO. Nullatenenti con pensioni sociali e d'invalidità in Italia, miliardari (o quasi) nel Principato di Monaco, dove possedevano due alloggi, diverse proprietà e un solido conto in banca. E' un caso emblematico, al centro del quale si trova un'anziana coppia di coniugi cuneesi, interessi anche a Sanremo. E' venuta alla luce dopo che il ministro delle Finanze, Rino Formica, la scorsa estate, ha dichiarato che «denunciare il vicino che evade è un dovere civico». Quanti hanno raccolto l'invito? Almeno c'è, e la segnalazione è partita proprio da Montecarlo.

A rivolgersi al ministro è stato Fulvio Luongo: è il frontaliere italiano, già portiere d'albergo al Loews, che qualche anno fa aveva fatto (e l'aveva persa) al principe Ranieri, dopo essere stato licenziato per attivismo sindacale. Il 4 settembre ha scritto a Formica per raccontargli una storia della quale si era occupato indirettamente: una vicenda esemplare, corredata da un voluminoso «dossier». Ma sono passati esattamente cinque mesi, e ancora è successo nulla: «Nessuna risposta», lamenta Luongo.

Una signora di nazionalità italiana, residente a Monaco nauseata «dal comportamento meschino e disonesto di alcuni suoi familiari, che per oltre quindici anni hanno frodato lo Stato italiano attraverso l'Inps, si era decisa a denunciare la situazione alle autorità competenti. Si sta provando inutilmente dall'ottobre '90», afferma Luongo. E aggiunge: «Con false dichiarazioni di residenza, le persone in questione percepivano da molti anni pensioni sociali e d'invalidità, sostenendo di essere nullatenenti. In realtà, da oltre mezzo secolo, hanno risieduto nel Principato di Monaco, e sono titolari rispettivamente di pensioni contributive sia dal Principato, sia dalla Francia. Risulta pure che abbiano un lavoro annuale permanente post-pensionistico e che siano titolari di diverse proprietà e due appartamenti nel principato». E non è tutto: «Figurano inoltre conti in banca, sia in Italia che all'estero, per centinaia di milioni, con reddito medio dell'interesse di circa milioni al [illegible]



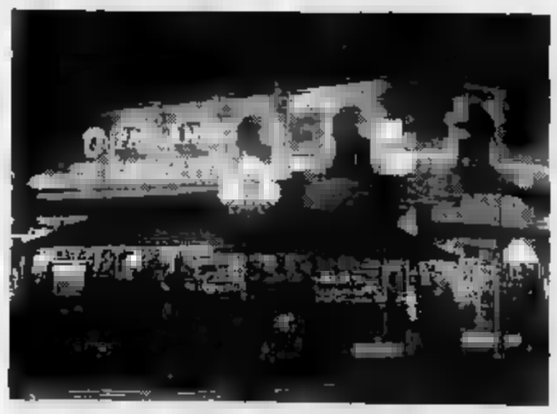
E' partita da Montecarlo la denuncia della truffa ai danni dell'Inps

Qualche esempio, attinto dal carteggio esibito in visione? Mentre nell'82 alla donna veniva riconosciuta la pensione d'invalidità, il marito dichiarava in analogo periodo di non aver conseguito redditi. Ma in qual periodo già da tempo (dal '63) i due erano «residenti privilegiati» a Monaco. La coppia nel '84 e l'86 aveva depositi o titoli per diverse centinaia di milioni in alcuni istituti di credito monegasco. Qualcosa, sempre dall'84, si muove anche in una banca di Sanremo: buoni del tesoro e azioni per più di 30 milioni. Questi movimenti di denaro e affari [illegible]ano però con il presunto stato di indigenza.

Ancora Luongo: «La signora in questione si è rivolta per prima volta alla sede dell'Inps che aveva eseguito il pagamento delle pensioni, e i funzionari le hanno consigliato di rivolgersi alla polizia. E' andata allora dai carabinieri di Ventimiglia, ma ha incontrato moltissime difficoltà, a causa della competenza territoriale e soprattutto riguardo all'esigenza che fosse lei stessa a presentare una denuncia personale, come se fosse la parte lesa, cioè la parte civile. Poi si è demoralizzata. Chi mai si metterà in prima fila, per denunciare un evasore, affrontando tutti gli inconvenienti della procedura giuridica e assumendosene l'onere? Tocca ai servizi fiscali intervenire».

Stefano Delfino

Le Gambetta
RISTORANTE - BRASSERIE STILE PARIGINO



In un ambiente elegante ritroverete la freschezza ed il sapore del mare: pesci, aragoste del vivaio, ostriche e frutti di mare tutto l'anno.

APERTO TUTTI I GIORNI
USCITA AUTOSTRADA NIZZA NORD

1, Place De Gaulle
NIZZA
Prenotazioni allo 003393847607

Domani sera al Teatro Margherita il cantautore presenta il suo ultimo album

«Peter Pan» Ruggeri a Genova

Sul fronte del jazz appuntamento al Louisiana Club di corso Saffi con il pianista Dado Moroni
In pedana anche il batterista svizzero Peter Schmidlin e Luciano Milanese. Una svolta musicale

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Enrico Ruggeri e Dado Moroni svettano, domani sera, nel panorama degli appuntamenti musicali del capoluogo ligure. Il cantautore milanese è atteso al teatro Margherita, il pianista jazz si esibirà al Louisiana. Ruggeri arriva a Genova con il suo tour «Peter Pan '92», titolo del suo ultimo e fortunatissimo album.

Una marcia in più per un artista che con dieci Lp in nove anni di carriera ha certo bisogno di presentazioni. E soprattutto a Genova dove conta centinaia di fans, dai tempi in cui faceva il leader della band «Champagne e Molotov».

Adesso Ruggeri ha alleato nientemeno che «Peter Pan», una figurina fantastica sinonimo di leggerezza, dinamismo e libertà che ben si addice alla sua produzione musicale.

Ruggeri non ha un genere ben definito: ama la canzone d'amore, i brani evocativi, romantici, appena può si tuffa nel rock, suo primo grande e lo fa con l'orgoglio di chi ha suonato musica forte, energica prima di tanti altri che del rock hanno fatto la loro bandiera.

Il concerto del Margherita, in programma alle ore 21, Enrico Ruggeri percorrerà i momenti più significativi della sua carriera in un viaggio dentro a «Enrico VIII», «Contatti», «Il falco ed il gabbiano» e tutti gli altri Lp. Un sapiente accostamento di canzoni del passato e dei successi di oggi, cercando di sacrificare il possibile in una scaletta per forza di limitata.

Per Enrico Ruggeri un nuovo album

Accompagnerà Enrico Ruggeri sul palco del teatro Margherita una band di ottimi musicisti formata da Luigi Schiavone, consolatore di diversi brani (chitarra), Alberto Tafuri (tastiere), Fabrizio Palermo (basso) e Luigi Fiore (batteria). Con il gruppo di musicisti si saranno tre vocalist, i «Centoi».

Il biglietto per il concerto di Enrico Ruggeri è fissato in 35 mila lire in platea e 25 mila in galleria.

TEATRO

Cechov e Bertoli

Oltre alla musica, Genova ospita domani sera anche due «prime» teatrali, al «Piccolo di Campopisano» e al «Garage». Il Campopisano mette in tre atti unici, grotteschi e divertenti, di Pier Benedetto Bartoli, per la regia di Vito Molinari. «Presentazioni», «L'amore è cieco» e «Temporibus illis» sono interpretati da Mimmo Chianese, Mara Nicosia, Franco Testa, Anna Bobbio, Alessandra Zuccheri, Riccardo Croci. Lo spettacolo resterà in fino al febbraio. Molinari torna così a lavorare per un teatro genovese dopo la soddisfacente esperienza dello scorso al Teatro della Tosse. Stavolta Molinari ha puntato su un autore come Bertoli, spesso, a torto, giudicato «minore», della letteratura comica. Al teatro «Garage» (sala Diana) Fruttuoso, sempre domani sera (ore 21) andrà in scena lo spettacolo «Cechov conosciuto e sconosciuto», dai racconti di Anton Cechov, presentato dalla compagnia Teatro Chamaleon di San Pietroburgo, ospite del teatro di via Paggi, da giovedì a domenica.

Lo spettacolo è interpretato da Vladimir Bogdanov e Eugenij Ganelin ed è allestito con il patrocinio del Comune di Genova, Assessorato alle Istituzioni e alle Attività dello Spettacolo. Alla presentazione di «Cechov conosciuto e sconosciuto» hanno partecipato ieri il console russo a Genova, il direttore del Teatro Chamaleon Oleg Segal e gli attori della compagnia. Le rappresentazioni cominciano alle ore 21, domenica ore 16. [m. b.]

Appuntamento di spicco, come dicevo, anche sul fronte del jazz con il Dado Moroni, sempre domani (ore 21,30) al Louisiana. Moroni, punta di diamante del jazz genovese nel firmamento internazionale, si esibirà alla testa del suo trio che comprende il noto batterista Peter Schmidlin, con il quale il pianista collabora da molti anni a Luciano Milanese, altro beniamino del pubblico del Louisiana.

Dopo suonato e inciso diversi dischi con tanti grandi del jazz, da Gillespie a Baker, da Franco a Moody, da Joe Pass a Ray Brown, Zoot Sims e Tom Harrel, da Clark Terry a Ron Carter essersi guadagnato una solida reputazione a un grande seguito a livello internazionale, Dado Moroni sembra ora intenzionato a lavorare in maniera più autonoma, alla testa di propri gruppi per proporre al meglio la sua musica.

Un indubbio segno di maturazione artistica che dovrebbe finalmente consentirgli di raggiungere anche in Italia quel successo che invece non gli è a livello europeo.

Peter Schmidlin è giovane batterista che curriculum quanto mai prestigioso. Schmidlin ha suonato musicisti del calibro di Buck Clayton, Don Byas, Helen Humes, Dexter Gordon, Art Farmar, Lee Konitz. Un elenco lunghissimo che comprende anche Kai Winding, Albert Mangelsdorff, Tony Scott, Horace Parlan, George Robert, Curtis Fuller, Cedar Walton, Gary Burton. Luciano Milanese vanta un lunghissimo sodalizio con Moroni, destinato a consolidarsi in futuro.

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Enrico, «the voice» di Radio Babboleo

GENOVA

INIZIO' una quindicina di facendo l'umorista della carta stampata. E con un discreto Le sue raccolte fumetti e un libro di racconti ottennero buoni piazzamenti in diverse nazionali. Gli andò bene, all'inizio degli Anni 80, anche a Radio Montecarlo, in coppia Marco Predolin nel varietà «E' pericoloso sporgersi». E teatro, come attore allo «Stabile» e regista a Savona.

Poi, Enrico Cirone, 35 ex studente fino al quarto anno di Medicina, è tornato al «primo alla radio. Dalle 6,30 alle 8,30 del mattino, a Genova e in Liguria radio, Radio Babboleo. D'altronde Enrico Cirone è così, energico e immediato, popolarissimo, soprattutto quando, alle 9,30, in coppia il Dott. Lonny, si scatena nella trasmissione «Verso mezzogiorno», in onda anche a Milano, Torino e Bologna. Suoi sono i personaggi dell'incredibile «varia umanità» che affolla il programma dall'inviata speciale Maria Vittoria Visone, al mago Rocco, e molti altri.

Enrico Cirone vive la sua creatività una vizio ad uso e consumo suoi fans che fra qualche giorno lo vedranno anche in tivù. Cirone è autore e interprete della situation-comedy «Cabrio Flipper» che andrà in onda su Antenna 3 TV in 40 puntate trasmesse dalle emittenti regionali di

Enrico Cirone

Italia.

Un salto che gli regalerà una popolarità ancora maggiore quella «Scorribande», sempre Antenna con Gianni Io Squillo, ma che non gli farà abbandonare la radio, il suo giocattolo preferito col quale ha mandato in soffitta i clichè dei conduttori rispanti. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

CAMOGLI
Pianobar con il trio «Raptus»

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera con musica dal vivo il trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. L'appuntamento è alle 21,30. Musica a richiesta. Anni Sessanta. [f. gr.]

GENOVA
Teatro comico alla Tosse

Proseguono, questa sera alle 21, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Beast of theatre», del comico inglese Cris Lynam. Lo spettacolo resterà fino all'8 febbraio. [m. b.]

GENOVA
Musica latino-americana

Concerto del «Trio della Bodeguita del Medio», questa sera, alle 22, al Circolo Latino-Americano di via Morin, alle Ingresso libero, con consumazione obbligatoria. [m. b.]

GENOVA
Recita Simona Marchini

Simona Marchini presenterà questa sera, alle 21, al teatro Margherita, lo spettacolo «Una giornata dalla mamma», di Bruno Gaccio e Charlotte De Turkmein, regia di Marco Mattoli-

ni. Ingresso lire mila (platea) e 24 mila lire (galleria). [m. b.]

FINALE LIGURE
Dilettanti allo sbaraglio

Anche il pubblico si può esibire con il «Cantoanch'io» al live-disco bar «Miró» in via del Santuario a Finalpia. Domani sera festa in musica dedicata ai «Queen». [a. r.]

SANREMO
Si balla al «Malibù»

Animazione e ballo liscio oggi pomeriggio, dopo le 15,30, al dancing-pianobar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale è aperto quasi tutti i giorno, pomeriggio e sera. [a. r.]

SANREMO
Nuova orchestra al «Floor show»

Una nuova orchestra per le serate del Floor Show del casinò municipale di Sanremo. Alle 21 è di scena l'orchestra «Exploit»: musica per ballo e divertimento. [g. ga.]

MONTECARLO
Una serata al «Jimmy'z»

Spettacoli e divertimento questa sera in Costa Azzurra. L'appuntamento è nelle discoteche di Montecarlo in via Grace Kelly. Dalle 22 in poi si balla fino all'alba al «Jimmy'z» e al «Parady'z». [g. ga.]

MONTECARLO
Barry Collins e «Le Cabaret»

Musica e canzoni e «Le Cabaret» di Montecarlo. Alle ore 22 si esibiscono otto ballerine cantanti con le coreografie di Barry Collins e i costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

Domani e venerdì approda a Chiavari la fortunata commedia di Garinei e Giovannini

Foto di gruppo con Gino Bramieri

Accanto al comico ci sarà il giovane Gianfranco Jannuzzo. La storia tragica, tutta da ridere, di un pensionato che tenta il suicidio senza riuscirci. In compenso, fa un incontro che gli risolverà la vita

Bramieri, Jannuzzo e l'inseparabile gatto

CHIAVARI. Chiavari saluta il ritorno di Gino Bramieri un «tutto esaurito». Per la commedia «Foto di gruppo gatto», in scena domani e dopodomani sera al teatro Cantero, non ci sono quasi più poltroncine libere in platea, sono già stati tutti prenotati i palchetti e rimasti pochissimi i posti liberi in loggione.

Il pubblico ha risposto in modo caloroso all'invito dei gestori del Cantero, che hanno portato a Chiavari la commedia brillante di Bramieri «fuori programma» nella stagione di prosa 1991/92.

Sul palcoscenico, accanto a Bramieri, ci sarà il giovane Gianfranco Jannuzzo: una coppia ben affiatata e reduce dal de «Gli attori lo fanno sempre» della scorsa stagione. Dietro le quinte ci sono le «penne» di Pietro Garinei e Iaia Fiastri e la regia di Pietro Garinei. Completano il «cast» Gina Rovere, Patrizia Pellegrino, Simona Patitucci e Tommaso Parmice.

L'appuntamento proposto da Bramieri & Jannuzzo e la ditta Garinei & Giovannini è un classico del teatro leggero italiano. Una commedia dotata di piena autonomia e giocata dai personaggi e dall'intreccio che funziona anche, solo, sulla sornioneria e le improvvise accensioni di Bramieri e l'ironia e la versatilità di Jannuzzo.

Il copione. Bramieri è pensionato solitario che una sera decide di farla finita: affida il gatto alla vicina e tenta di impiccarsi. Ma il soffitto tiene e si ritrova vivo sul pavimento, con accanto Jannuzzo, venuto giù tra i calcinacci e nei panni di strano giovanotto.

Questo estraneo spedisce il pensionato a ritirare plico durante la sua assenza e gli arreda lussuosamente l'appartamento. Gli procura affanni ma gli fa anche ritrovare la gioia di vivere, dapprima con una cantante da night e poi la vicina; gli fa persino trovare la figlia scappata di casa. Tutto si conclude con un viaggio nell'aldilà, dove i morti trafficano per il bene dei vivi. [f. p.]

Domani sera Entella tv «Mi dica, dottore...»

Disturbi del linguaggio dibattito in diretta

LAVAGNA. «Logopedia. Disturbi del linguaggio» è il tema della trasmissione televisiva «Mi dica, dottore ...» in onda domani Entella Tv alle 20. L'appuntamento con il dottor Roberto Santi, funzionario dell'ufficio d'igiene dell'Usl 18 in studio con Marisa Spina, prevede serie di filmati e interviste realizzate nel Tigullio.

Ospiti in studio tre medici specialisti: Emma Garzoglio, presidente dei logopedisti liguri e membro delle federazioni nazionale europea. Maria Lodovica Marini, logopedista del consultorio Usl 18 e Magda Rizzardi, logopedista all'ospedale di Lavagna.

La puntata affronterà prima l'argomento con una spiegazione del fenomeno e descrivendo la figura professionale del logopedista e si diventa tale. Maria Lodovica Marini parlerà sulla malattia nell'infanzia che generalmente si manifesta con la balbuzie e altri disturbi.

Poi sarà la volta di Magda Rizzardi con la logopedia negli adulti che provoca fenomeni come disartria e afasia, dovuti in gran parte a disturbi neurologici. Il telefono dello studio televisivo (0185-393.907) sarà a disposizione per raccogliere le domande in diretta.

Interessante l'intervento di Magda Rizzardi che parlerà dei problemi causati dalla logopedia nel campo professionale come nel degli attori, politici, presentatori e giornalisti radiotelevisivi. In particolare verrà spiegata la terapia da seguire in alcuni casi e i disturbi alla voce possono, talvolta, derivare da un uso scorretto, soprattutto scoordinato, tra la respirazione e il tono della parola. Verranno inoltre spiegate alcune curiosità come la mancanza della nella pronuncia dei cinesi o la «h» aspirata negli arabi. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
13,15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Telelmmagini 24 ore
15,30 Telepromozioni
17,30 La grande barriera, telefilm
18 — Sardegna giornale, notiziario
18,30 Giudice di notte, telefilm
19,30 Adolescenza inquieta
Sardegna giornale
21 — Caro Sardegna, attualità
23,10 pallavolo
0,30 Sardegna giornale

Telestar
9,05 Agenzia Rockford, telefilm
10,10 Giuseppe Verdi, film
11 — Amichevolmente con noi
Natalia, telenovela
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 ina, telenovela
14,25 Daniel Boone, telefilm
15,45 I cento giorni di Andrea
16,50 Natalia, telenovela
18 — Agenzia , telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 Scontro al vertice, film
22,30
— Caviamo far bene l'amore
0,40 Notturno Tele

Canale 7
9,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14,15 Il tappeto volante, rubrica
15,30 il cinema
15,45 Cartoni animati
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,30 Le avventure di Tom Sawyer
21,30 Good times, telefilm
22 — Tg Liguria
23,15 Replay
0,55 Andiamo al cinema

Telegenova
7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Ghiaccio e neve
13,30 L'opinione di Umberto Bossi
13,10 Shopping Center
14 — La vetrina dell'antiquariato
16,30 Pomeriggio con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Film
22,15 Incontro con Pozzetto
23 — Mistelli

Telecittà
7 — Tele città notizie non stop
9,30 Il mattino vale doppio
12,50 Andiamo al cinema
13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv Greatest hits
17 — Mtv Coca Cola reporter
17,15 Mtv at the movies
17,30 at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv Prima
19 — Tg young
19,10 Andiamo al cinema
19,15 notizie
20 — Nightly reporter
20,30 Speciale spettacolo
21,14
21,17
21,50 Speciale elezioni
22,01 Telecittà
La città

Teleregione
12,30 Il ritorno di telenovela
13 — padroncina, telenovela
14,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — La padroncina, telenovela
18,30 Il ritorno di Diana, telenovela
20,15 Tg 2 ediz.
20,40 Una vergine per il principe, film
23,30 La padroncina, telenovela

Grp
15 — I cavalieri del Nord-Ovest, film
18 — Un uomo due donne, telefilm
19,35 Monty Nash, telefilm
20,30 La figlia dello sceriffo, film
Dal tribunale di Torino
0,50 Per noi il paradiso, film
1,30 I cavalieri del Nord-Ovest, film
3,15 La figlia dello sceriffo, film
4,30 Primavera di sole, film

Primantenna
10 — The Cat, telefilm
10,50 Portami con te, telefilm
11,30 Cartoni animati
13 — Piemonte e

13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio Rock
15,30 The Cat, telefilm
Tempo d'astrologia
18,45 Tgg
20,15 te, telenovela
22,35 Mercoledì sport
0,15 Film di e dintorni
1,45 La auto della settimana

2,15 Tana dei lupi, novela
2 — Faccio me
11 — Rubriche varie
13 — Tana dei lupi, novela
17,30 Immobiliare
20,30
22 — I 1000 volti di...

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Ghiaccio e neve, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara telenovela
18 — La padroncina, telenovela
19,25 Tg4 notiziario
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
20,30 Una vergine per il principe, film
— Sport e Sport
22,30 Tg4 notiziario

Tele Sanremo
12 — Punto flash
12,05 de pedra, telenovela
14 — Punto

16 — Cirandà de pedra, telenovela
19 — Punto
19,15
Punto
Obiettivo provincia
19,40 Invisto speciale, ru
— Chopper One, telefilm
20,30 lottery, telefilm
22,45 provincia
0,15 Punto

11 — Tv shop
12 — dove sei, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
— Good times, telefilm
14,30 Cinemondo
15 —
17,20 Tv shop
19 — Samba d'amore, novela
21,40 Navy, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
14 — Boomer cane intelligente
16,30 Eroi senza patria, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Il tulipano nero, telefilm
22,15 Medicina e dintorni

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: regna la Liguria, [redacted] biancocelesti saldamente sulla piazza d'onore dietro al Savona

Erg Recco, tutta la verità in un mese

Dopo 4 vittorie consecutive, la squadra di Formiconi dovrà affrontare Posillipo, Pescara, Volturno e Florentia
Il tecnico: «Scontri decisivi, ma sono fiducioso: il nostro secondo posto non è casuale [redacted] sapremo difenderlo»

RECCO. La pallanuoto ligure ha alzato la testa. Oltre alla [redacted] ferma Savona, anche l'Erg Recco è in grado di disputare una stagione ad altissimo livello. Chi pronostica [redacted] finale scudetto tutta ligure forse corre troppo [redacted] fantasia, [redacted] al momento il riscontro in vasca è questo: comanda la Liguria.

La pallanuoto, in passato «emigrata» al Sud con i successi di Canottieri, Posillipo [redacted] Pescara, [redacted] anno è tornata al Nord, a Savona. E quest'anno è «regionale»: Savona e Recco. Sono impressioni di inizio febbraio, quindi possibili di essere smentite fra un paio [redacted], quando [redacted] le somme. Però il momento, volenti [redacted] nolenti, la situazione è questa.

«E' l'accetto volentieri, perché [redacted] un secondo posto meritato. Dicono tutti che il Posillipo è squadra da playoff, che [redacted] Canottieri si nasconde, che il Pescara è in crescita. Ma [redacted] frattempo siamo soli alle spalle del Savona. Avevamo un ciclo non difficile, l'abbiamo chiuso bene con [redacted] vittorie: se aggiungiamo la sconfitta a sorpresa della Florentia in casa, l'ultimo turno è stato ok».

Pierluigi Formiconi, ovvero un allenatore felice. Il Recco può di [redacted] competere per traguardi importanti. [redacted] flashback sulla miglior partita della sua squadra: «Tatticamente, quella di ritorno col Brescia è stata di sicuro la migliore. Ma anche quando abbiamo superato di misura la Roma, che dagli addetti ai lavori non veniva considerata e poi ha vinto col Savona, la squadra ha dimostrato di sapersi comportar bene. Sc[redacted] è una parola grossa, il Savona [redacted] confermato anche domenica in Coppa Campioni di esser superiore a tutti».

Formiconi era uno dei tanti ospiti illustri di corso Colombo, a metà gara aveva già pronosticato la qualificazione biancorossa, non con analisi da tifoso ma con precise valutazioni tecniche su quanto stava facendo il collega Mistrangelo, in particolare [redacted] la «gabbia» preparata [redacted] a Roimann, decisivo all'andata. Aggiunge: «Al di là [redacted] valore dei ponentini, penso [redacted]munque che [redacted] riusciremo a continuar così ci divertiremo».

Ancora mercoledì scorso Recco e Savona hanno sostenuto un allenamento [redacted] Punta S. Anna: le squadre si conoscono a menadito, pregi e [redacted]etti inclusi. Chiuso [redacted] ciclo di 4 incontri «facili», se [redacted] apre ora un secondo, sempre di 4, sicuramente difficili. «Andiamo a Napoli col Posillipo, poi riceviamo Pescara e Volturno, infine fuori con la Florentia: un mese di scontri diretti, ma il secondo posto non è casuale. Anche se si può migliorare: non siamo gli sciuponi dello [redacted] anno, [redacted] con l'Ortigia ad esempio [redacted]n eravamo concentrati a dovere e abbiamo rischiato troppo».

Giancarlo Scartozzoni

IL RECUPERO

Savona sbanca Napoli

Sembra già finito [redacted] momento-no del Savona: dopo aver conquistato la finale di Coppa [redacted] Campioni battendo lo Spandau Berlino, i biancorossi sono andati [redacted] vincere ieri [redacted] a Napoli nel recupero con la Canottieri: 17-14, parziali 3-4 3-3 5-4 6-3 visti da p[redacted] ligure. Una prestazione di grande rilievo, tenuto conto del fatto che la Rari è andata in crescendo e ha rimontato nella seconda parte di gara quando avrebbe dovuto pagare lo sforzo di domenica in Coppa. Le reti della capolista [redacted] state di Ferrotti (4, sale ora a quota 50 in vetta alla classifica cannonieri), Milat (3), La Cava, Putronelli, Alberto Angelini e Vicevic (2 a testa), Bovo e Sciacero. Per la Canottieri, realizzazioni di Maximov (6), Polacik (3), Gandolfi [redacted] Mersili (2), Pellegrino. [redacted] classifica: Savona p. 22; Recco 18; Pescara 16; Volturno 14; Florentia, Ortigia e Posillipo 12; Canottieri e Brescia 10; Roma, Salerno [redacted] Catania 6. [m. no.]

Il giovane Ghibellini sta dando un grosso contributo al ritorno al vertice del Recco

IL PERSONAGGIO

Noceti, quando il destino è fatto di mare e di vele

CHIAVARI

SUL [redacted]re opera e lavora, e non ancora sazio ci passa pure gran parte del tempo libero. Franco Noceti, chiavarese, quasi [redacted] anni, proprietario della «Nocetiyacht» che opera nel campo dell'equipaggiamento nautico, da [redacted] anni è il maestro di cerimonia del Campionato invernale [redacted] Golfo Tigullio, quello che egli st[redacted] definisce orgogliosamente «il più importante in tutta Italia, il campionato velico [redacted] il maggior [redacted] di concorrenti». Il coinvolgimento [redacted] Noceti nel Campionato [redacted] stato progressivo: «La manifestazione è nata [redacted] metà degli Anni 70, raccogliendo gli sforzi delle società del Tigullio in un comitato. Io vi ho preso parte come concorrente prima, e poi anche come organizzatore dal '79, quando [redacted] stato eletto presidente dello Yacht club Chiavari. Il mio impegno è stato relativo fino all'84, quando [redacted] eletto presidente del Comitato delle Società Veliche del Tigullio, [redacted] che ricopro tuttora».

Sino all'era Noceti la Csvt delegava l'organizzazione di ogni singola prova al club sede di tappa: «Mancava completamente l'uniformità. Ognuno dei 10 club sceglieva [redacted] regolamenti [redacted] percorsi a [redacted] piacimento. Ho capito che [redacted] accentrare [redacted] credibilità: non a [redacted] negli anni seguenti, quando l'organizzazione è stata curata direttamente dal Csvt, siamo pas[redacted] da una quarantina di barche iscritte tra yacht delle classi Ior e [redacted]otipi J24, all'oltrepassare il centinaio di concorrenti. La seconda mossa vincente [redacted] stata l'abbinare il Campionato, che premia i primi di ogni classe, [redacted] trofeo riservato al club con più soci vincitori, trofeo che ci garantisce [redacted] sponsorizzazione della Cointreau. Dall'edizione '84-'85 a quella ancora in corso, il rapporto con lo sponsor è andato rafforzandosi e all'orizzonte non si vedono nubi: l'eco sulla stampa, specializzata [redacted] non, è notevole».

Di biennio in biennio, Noceti ha visto riconosciuti i suoi meriti con [redacted] puntuale rielezione: «In primavera ci saran[redacted] le elezioni per il '92-'94: temo che dovrò ricandidarmi. Dico temo, perché fare il presidente del comitato organizzatore non è uno scherzo. Ogni domenica o sabato bisogna partire alle 6 per andare con due o tre barche a tracciare il campo di regata, dar la parten[redacted] seguire i concorrenti, e poi a terra decidere su reclami e squalifiche. Per fortuna c'è sempre un gruppo di 9-10 amici che mi [redacted] una mano». Ma nessun mugugno, la vela Noceti l'ha nel sangue: «Sono anche consigliere della Fiv e partecipo all'organizzazione del Giro d'Italia. Quest'anno la gara parte [redacted] il 20 giugno, arriva a Sanremo il [redacted] luglio e io salto la barricata: salgo sullo yacht del Tigullio e torno a regatare!».

Danilo Sanguineti

Volley: Figurella 92 e Italbrokers sempre in corsa per [redacted] primato in C1 femminile

La Levrero tiene in ansia il Rapallo

Le recenti decisioni della Caf romana avvelenano il futuro del Latte Tigullio, lanciatissimo [redacted] la serie B1
Momento difficile anche per il Chiavari maschile, che perdendo in casa col Ceppiratti deve tornare a soffrire

Una pausa di riflessione o una vigilia d'armi, la sosta che i campionati nazionali effettuano prima del «ritorno»? Il Chiavari mastica amaro: il lavoro [redacted] mesi [redacted] partita. La sconfitta in[redacted] Ceppiratti mette in discussione la permanenza [redacted] ripescati verdablù nel girone A [redacted] B2. Ora l'équipe di Falsini ha 8 punti, come l'Alessandria e lo [redacted] Ceppiratti, e tiene alle spalle solo Milano (6) e Colombo Genova (4). Le prossime 13 giornate saranno combattimento senza quartiere [redacted] queste rivali.

Il Cus Genova in C1 maschile è alle strette (penultimo con 8 punti) ma ha il quint'ultimo posto a due sole lunghezze. Il Latte Tigullio Rapallo ha una zona d'ombra in un orizzonte luminoso. La matricola del girone A di B2 femminile ha raggiunto il terzo posto, [redacted] pari punti (18) con Robur Massa e Sollicra; con le seconde (Bardelli Cablaggi [redacted] Mondo Alba) a 20 e vanta l'uni[redacted] vittoria dell'andata sulla capolista Pavic. Ma c'è da risolve[redacted] contenzioso tra l'acquisto autunnale Paola Levrero, e la società che ne possedeva il cartellino, il Genova 92. La sentenza della Caf ha rimesso in discussione quasi tutto. «Una decisione che ci renda giustizia - dice l'avvocato Cesana, vicepresidente [redacted] Genova che ne ha difeso gli interessi a Roma - [redacted] soprattutto introduce un precedente significativo per quelle società che rischiano di vedersi portare via le atlete da club più forti o più scaltri».

Settimana di soddisfazioni per la società del capoluogo. Anche [redacted] campo l'ha [redacted] vinta. Facendo suo il derby ha staccato nella classifica del girone A di C1 l'Italbrokers. Il Figurella Genova 92 è secondo (p. 18) dietro al Varese (20). [redacted] in [redacted]rsa ci siamo anche noi - rilancia il tecnico dell'Italbrokers, Linari -. La sconfitta al tie break [redacted] compromette le no[redacted] chance. Siamo terzi con 16 punti, nel ritorno possiamo rifarci». Da tener presente che il Figurella può recuperare la Sabatino, mentre l'Italbrokers spera in Silvia Rapallo. [d. s.]

IN [redacted] DEVE ABDICARE

Tigullio al comando [redacted] po' in tutti i regionali, con la pesante eccezione della C2 maschile.

[redacted] **maschile.** L'Ideal Lavagna accantona le ambizioni: la sconfitta senz'appello subita in via Dante ad opera del Primavera Imperia, [redacted] nera di Copello e soci, dimostra che i lavagnesi di Marina [redacted]n hanno la maturità necessaria per il salto di categoria. Peccato perché l'annata era favorevole, con l'assenza di veri e propri leader nel girone. Il Recco ha la pallida soddisfazione di staccare [redacted] Levanto e garantirsi forse definitivamente il terzultimo posto.

[redacted] Il [redacted] Recco allunga: era determinante conquistare i due punti con la Maurina. Ora la risalita in C1 dopo un solo [redacted] appare [redacted] solo possibile, ma molto probabile.

D maschile. [redacted] recupera oggi Winner-Entella. E' [redacted] recupero sui generis: innanzitutto il Winner ha [redacted] di giocarlo in casa dell'avversario (Marchesani, ore 21) e poi la partita era già stata giocata nella prima giornata ma dal S. Siro, di cui il Winner ha rilevato i diritti nel torneo di D. La poca importanza data [redacted] fattore campo si spiega con il fatto che sia «padroni di casa» che «ospiti» sono rimasti a zero punti in queste 10 giornate [redacted] non hanno che labilissime speranze di salvezza.

D femminile. Tra oggi [redacted] domani si gioca la terza di ritorno. Sicure d[redacted] qualificazione ai playoff-promozione Bambarone, Matteucci Lavagna e Chiavari. Oggi Ortonovo (p. 2)-Don Bosco Spezia (4) a Sarzana (ore 21); Chiavari 90 (16)-Matteucci Lavagna (17) all'Istituto d'Arte (ore 19). Domani Piana Batolla (4)-Fabianese [redacted] Vezzano (ore 20,30); Bambarone (16)-Amatori Rivarolo [redacted] a Pontremoli (ore 20). [d. s.]

Basket: la Liguria sta vivendo [redacted] stagione piuttosto positiva

In tre verso la promozione

Elab Genova in C maschile, L.A. Gear Rapallo in C femminile e Autorighi Chiavari
[redacted] D maschile sono [redacted] corsa per il salto di categoria. Decisivi i prossimi impegni

Genova-Rapallo-Chiavari: l'asse del basket ligure è ormai deli[redacted]. Tre squadre a caccia della promozione, in tre tornei [redacted]versi, e tutte con buone probabilità di centrare l'obiettivo.

Elab. In due gare casalinghe, entrambe vinte, l'Elab ha ritrovato la spinta verso l'alto. La sconfitta di Rho [redacted] supplementare e la sentenza per il tabellone sono ormai dimenticate. Davanti alla società di Salvaneschi si aprono [redacted] prospettive interessanti: dopo la trasferta di sabato a Saronno, [redacted] scontro decisivo a Lago Figoi col B[redacted] Varesino. «In quel match ci giocheremo una buona fetta di stagione, ma la C è torneo in cui non bisogna mai distrarsi, perché non esistono squadre inferiori» affermano in società. Il rischio è pensare troppo al Varesino [redacted] snobbare Saronno: Panichi in settimana lavorerà proprio sul fattore mentale. Classifica dopo la seconda di ritorno (le prime due [redacted] B2): Varesino [redacted]8; Garlasco 26; Elab e Fossano 24; Legnano e Borgomanero 22; Alba e Rho 18; Vigevano 16; Serravalle e Collegno 14; Saronno 12; Mortara [redacted] Torino 10; Venegono 8; Casale 6.

L.A. Gear. Anche per le rapallesi di Gritti un doppio impegno interno le ha proiettate al [redacted]condo posto. Poiché le prime [redacted] passeranno [redacted] playoff per [redacted], con sole 7 giornate da giocare, l'ammissione sembra ormai scontata. «Abbiamo fatto [redacted] buon passo avanti, ora dovremo cercare qualche altra vttoria importante perché nel playoff vengono presi in [redacted] i risultati della regular [redacted] afferma [redacted] coach. Classifica dopo la 4ª di ritorno: Mirafiori p. 28; L.A. Gear e Cuneo 24; Calendasco [redacted]2; Moncalieri 20; Loano 14; Fiorenzuola 12; Savona e Biella 10; Junior Torino 8; Energia 6; Alessandria 2.

Autorighi. In piena corsa promozione anche gli uomini di Vaccaro. Due squadre andranno in C, al momento il Chiavari è terzo con due punti di ritardo dal Bra. [redacted] giorni ospiteremo il Bra: il nostro torneo si deciderà in quell'occasione» dicono i dirigenti. [g. s.]

Piero Ricci, pivot dell'Elab Genova

SPORTFLASH

CALCIO

Torneo delle Regioni, [redacted] della Liguria

SANREMO. Nessun gol fra Liguria [redacted] Piemonte nella giornata inaugurale del Torneo delle Regioni che ha iniziato ieri, sui campi di Sanremo, Arma [redacted] Camporosso, il [redacted] «Nord Italia» che vede in lizza sei selezioni regionali. A Sanremo la Liguria, pur premendo di più, non [redacted] riuscita ad andare [redacted] gol. Solo un paio le [redacted] nel primo tempo con Erbini il cui tiro [redacted] finito oltre la traversa; nei minuti finali con una mischia non sfruttata dagli attaccanti. La formazione ligure: Smeraldo; Conti, Conrieri (60' Germelli); Bevilacqua, Lazzini, Alessio; Erbini (84' Pastor), Luci (89' Mantero), Spatari, Mezzi, Paganini. [b. m.]

RUGBY

Prima vittoria stagionale [redacted] Pro Recco

RECCO. Non ci credevano gli stessi giocatori: il Pro Recco è riuscito a vincere u[redacted] g[redacted] in C1. Il Cus Torino è stato battuto al Carlo Androne 30-10 nella seconda [redacted] ritorno. I liguri sono però sempre ultimi, a due lunghezze proprio dai piemontesi. [d. s.]

CALCIO

Convocata la rappresentativa Under 18

GENOVA. Martedì al Sivori «A» scende in campo la selezione under 18 regionale che deve partecipare al Trofeo Franchi. Il selezionatore Roncone ha convocato Di Marco, Celano, Cornero, Ceraudo, Lupo e Costa (Pegliese); Zanasi [redacted] Repetti (Pontedecimo); Ferrari e Moretti F (Baiardo); Compagnoni, Olbario e Scotto (Lavagna); Ghiorzo, Fazzini, [redacted] M. e Agnetti (Sestri L.); Luccini, Telara M., Pompilia Furia (Ortonovo); Cella, Tonelli e Bargone (Vezzano); Bertacchini e Zaccagna (S. Stefano); Maschio (Carlo Grasso); Pini e Fornoni (Canaletto); Pettinaroli (Lerici); Susino (Molassana); [redacted]spa (Culmv); Martinelli (Fontanabuona). [g. s.]

Calcio giovanile provinciale: è stata la grande giornata degli attacchi: solo negli Esordienti c'è stato maggiore equilibrio

Nella domenica del gol, dieci acuti del Rapallo Allievi

Straripano anche gli «Under» del Sori [redacted] del Carasco, e i Giovanissimi del Villaggio

La domenica delle goleade: il primato al Rapallo Allievi con 10, a seguire l'Under [redacted] Sori (8), quella del Carasco (6) e i Giovanissimi del Villaggio (5). Tanti gol e un paio di tornei che appaiono ormai decisi.

Under. Ancora una sconfitta pesa[redacted] per lo Spartak: il Sori ha maramaldeggiato chiudendo sull'8-1, confermando che l'avventura [redacted] giallorossi della presidentessa Gianna Cassani ([redacted] anni!) trattasi proprio di... un'avventura. Ma le finalità sono altre, far giocare i ragazzi e farli crescere con lo sport.

Punteggio tennistico per il Cookson Carasco contro il Riva [redacted] Sestri, e per gli arancione del presidente Alessandro Ceda conferma [redacted]a prima posizione. «Le soddisfazioni che [redacted] riusciamo a prenderci con la prima squadra arrivano dall'Under, che è il serbatoio per il futuro» afferma il presidente. Per il club di Carasco sono finiti i tempi degli acquisti, anche eclatanti, «da fuoria fatti negli ultimi anni: se Rissetto riuscirà a salvar la squadra dalla retrocessione, largo ai giovani!

Allievi. Rapallo in cifra doppia con lo Spartak: in questi casi c'è sempre chi propende per la sportività, e quindi ritiene giusto fermarsi dopo un certo numero di reti, e chi dice che bisogna sempre impegnarsi al massimo perché gli avversari si sentirebbero umiliati di fronte a [redacted] impegno relativo dei più forti. 10-0: i ruentini han cen[redacted] un doppio obiettivo: lanciare una serie di doppiettisti (Cutolo, Corvo, Sorrentino) e operare il sorpasso ai danni dell'Entella, che [redacted]ervava il turno di riposo. 23 punti i bianconeri, [redacted] i biancocelesti: il torneo è questione a due, probabilmente decisivo [redacted] lo scontro diretto del «Gallotti» alla settima di ritorno. [redacted] pure [redacted] Villaggio (2-0 al Carasco; Casareccio e Benetti) e la Carlo Grasso (3-1 al Casarza; Gangi, Ardito e Gatti).

Giovanissimi. Il punteggio più vistoso è del Villaggio contro il Carasco: 5-1 grazie alle doppiette di Pietronave e Guerrero, [redacted] quinta [redacted] di Daneri. Il Riva Pro Sestri costringe l'Entella alla divisione della posta: dopo 11 successi consecutivi, per i giovani di Borri è arrivato il primo pari, ma il vantaggio sulla seconda (Carlo Grasso, 1-0 al Pro Recco con gol di Boero) resta notevole: 4 punti.

Esordienti. Il Sestri Levante supera l'ex capolista Lavagna (1-0, rete di Cattani) e riapre il campionato. Quattro squadre in 3 punti: dai [redacted] del Recco ai 15 di Entella e Sestri, 16 il La[redacted]gna: il torneo [redacted] senza ombra di dubbio il più incerto fra quelli organizzati [redacted] Chiavari.

Junior. Tutto regolare: vincono le prime [redacted] (Entella, Rapallo e Riva) e le distanze restano immutate. [g. s.]

[redacted] IL LAVAGNA SPE[redacted]

[redacted] assottigliano le speranze di vedere qualche squadra del Levante nelle finali dei campionati giovanili. Negli Juniores nazionali il [redacted]pallo getta la spugna in [redacted] del[redacted] capolista Nizza Millefonti: la sconfitta per 1-0 lascia l'amaro in bocca [redacted] Alberto Mariani e ai suoi, perché hanno dimostrato [redacted] volta di più che con un po' di attenzione nelle fasi iniziali del torneo avrebbero potuto lottare alla pari con le migliori. Niente da fare invece per la Sammargheritese, punita severamente (7-0) dal Giaveno [redacted]e.

Nell'Under regionale l'Entella perde un'occasione d'oro per dimezzare il distacco dal Ver[redacted] facendosi imporre il pareggio dal modesto Fontanabuona: «Purtroppo contro di noi tutti giocano la partita della vita - osservano i responsabili biancocelesti».

Negli Allievi la Samm ritorna con le pive nel sacco dalla trasferta di Ortonovo: «Ma il 4-1 a favore dei locali è assolutamente bugiardo - tuona il dirigente Giorgio Panatti - perché abbia[redacted] avuto un [redacted] di poco polso, che ha permesso [redacted] gioco duro e ha fischiato spesso [redacted] sproposito. Peccato perché quest'anno, nelle precedenti trasferte sui campi caldi dello Spezzino, avevamo incontrato direttori [redacted] gara validi». L'ultima opportunità di inserisi nelle finali tocca al Lavagna, nei Giovanissimi regionali: grazie alla vittoria a Pollo i biancocelesti sono [redacted] a tre punti dal Canaletto. [d. s.]

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PRESTIGIOSO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR IVECO EuroCargo 1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport intervilles.
La nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un intéressant abaissement de la tare. (Vado e Torno, Italia)

...il collectif EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
Il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; 8 motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 8 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine.
EUROCARGO. TANTI QUANTI SONO I TRASPORTI.

IVECO

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Febbraio 1992 ■ 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano con Disco-Italo

IL GIORNALE A DOMICILIO CON «STAMPA I■

Una nuova sede per «Stampa In», per portare in mezzo alla gente la realtà del servizio di consegna a domicilio del giornale. I nuovi locali si trovano in ■■■ degli Inglesi 64, alle spalle del casinò, a pochi passi da corso Matteotti e dalle ■■ ■■ centro. Il cambiamento di sede, dettato principalmente per risolvere i problemi logistici ■■ servizio è accompagnato anche dal ■■■■ numero di telefono: 0184/57.53.37. Intanto, per i primi giorni dopo ■ trasloco, al vecchio numero è stata collega■ una segreteria telefonica con i dati e il ■■■■ indirizzo di «Stampa In».

Il ■■■■■ di recapito gratuito a domicilio de «La Stampa», la mattina ■■■■ le 7,30, continua comunque il proprio lavoro e non sono previste interruzioni. Il numero degli abbonati è in costante aumento e per chi ha già aderito e per i nuovi clienti «Stampa In» ha in serbo per il ■■ una serie di gradite sorprese.

Una ■■■ è importante ■■ ricordare. Avere il giornale a domicilio ■■■ ■■■ nulla. ■■■ il prezzo della normale copia comperata all'edicola sotto ca■■.

IMPERIA

Corriere ecologiche

Una petizione ■■■■ i «tagli» degli autobus

L'Amat ha intenzione di eliminare alcune corse nelle frazioni e in periferia. La protesta dei sindacati. A PAGINA 34

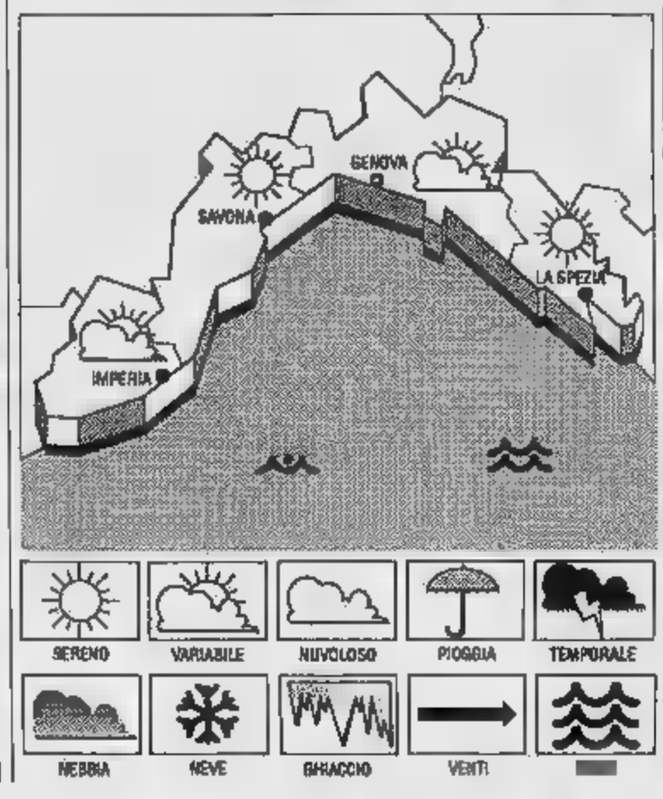
VENTIMIGLIA

Sospesa la raccolta

Troppi ■■■■ ■■■ sporco ■ ■■■■ cassonetti

La vecchia ditta avrebbe smesso il servizio ■■■■ attendere l'integrazione operativa della nuova. ■ 31

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI Previsioni ■■ Imperia: sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schie■■, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza particolari variazioni.

RILEVAZIONI ■■ IERI. Temperatu■ del ■■■ 12° C; umidità relativa 60%, ■■■ Est-Nord Est 10-15 km/h, ■■ mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica ■■■ mb e tendenza segnalata ■■ zionaria.

TEMPERATURE ■■ IERI

	max	min
Genova	12	8
Savona	14	9
Imperia	14	9

UN ANNO ■■ ■ ■■■■■

Max: 12; min: ■ Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta ■■ le 17,42. La **Luna** si leva alle 8,07 e cala alle 19,41 (fase crescente).

I dati sono ■■■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il sindaco di Sanremo elenca al partito le condizioni per rilanciare la città

Le 14 regole per superare la crisi

Onorato Lanza, in tre fogli dattiloscritti, detta il metodo da seguire nelle trattative e nella formazione della prossima giunta. «Bisogna risanare il casinò, realizzare il Palafestival ■ ■■ ■■■■ approdo»

■■■■■ SERVIZIO

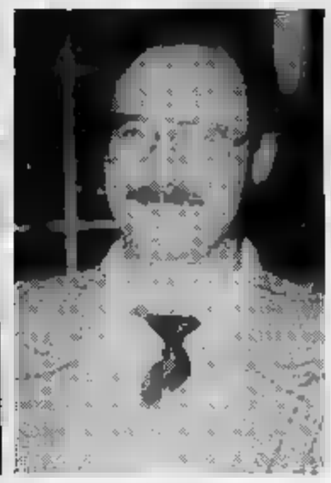
Il sindaco Onorato Lanza ha dettato le condizioni per uscire dalla crisi. Un elenco ■ quattordici punti trasmesso ■ segretario comunale ■■■ dc, Massimo Tavanti, ■ Sandro Scajola e al presidente della Commissione trattativa, Angelo Duberti, che, secondo molti ■■■■■iri, va interpretato come un ultimatum al partito. Lanza, ■ tre cartelline dattiloscritte, affronta tutti i principali problemi della città, dal casinò, al festival, ■■■ viabilità, alle grandi opere. Un capitolo ■ parte è riservato alla questione morale. «Questione morale - afferma - significa trasparenza del modo di amministrare, di gestire i concorsi e gli appalti pubblici».

Quattordici argomenti più uno che non compare nel documento ufficiale del sindaco: l'inchiesta sulle tangenti per i Festival 1989-1990 che ha coinvolto cinque amministratori, tutti della dc, l'organizzatore Adriano Aragozzini e altri personaggi minori. «Ho degli adempimenti da risolvere che sono dei doveri, più che dei diritti», dice. Non aggiunge altro. Ma è chiaro che si riferisce alla posizione che il Co■■■ deciderà di adottare nei confronti dei cinque ■■■■istratori (due sono assessori) raggiunti dall'informazione di ga■■■ della procura della Repubblica per corruzione. Palazzo Bellevue ■ costituirà parte civile o rinuncerà a chiedere i danni ■ personaggi eventualmente coinvolti nello scandalo? In ■■■ affermativo i cinque esponenti della dc dovrebbero da consiglieri comunali per incompatibilità. Se rinuncerà, re■■■■■ al loro posto. Personalmente Lanza, anche se non lo ha dichiarato, sembra propenso a far valere i diritti della città. ■■■ sta coniugare la sua volontà di ■■■ «molto attenti sulla questione morale» con l'atteggia■■■ ■■■■ fino ad ■■ nei confronti di Aragozzini: «Nei fatti ho dimostrato di non gradi■■ la sua presenza ■ vertici dell'organizzazione del Festival: non l'ho voluto ricevere ■ no ho spiegato le ragioni: Aragozzini ha messo in ginocchio la città».

Luigi Ivaldi, leader di Nuova Società, ha detto che Lanza dovrebbe formalizzare ■■■ protesta immediata alla Rai che ha affidato per i prossimi ■■■ anni il Festival ad Aragozzini. «E' stata ■■■ scelta imprudente e impudente», ■■ ■■■■■■■.

■■■■ ha indicato ■ quattordici argomenti le tappe da percorrere per uscire dalla crisi. Al primo posto, com'era inevitabile, il casinò. Lanza è categorico: «L'obiettivo ■ il risanamento dell'azienda», scrive. E aggiunge: «E' necessario far rientrare le spese di gestione nei limiti previsti dal progetto di legge sui casinò: 25% degli introiti». Il ■■■■ ■■■■■ che è indispensabile ■■■■■■■ alla direzione generale un manager ■■■■ ampissimi poteri».

Sul fronte ■■■ ■■■■ pubbliche, Lanza sottolinea la ■■■■■ sità ■ privilegiare l'iniziativa privata. «Soltanto permettendo un corretto margine di utile ai privati si possono attuare i grandi progetti». Al primo posto delle grandi opere il Palafestival. ■' uno dei punti fermi del programma. Lanza indica anche l'iter da seguire: «Convenzione con la Cilt per l'utilizzo della terra proveniente dagli ■■■■ del secondo lotto di lavori dell'Aurelia bis ■ realizzazione di terrapieni ■ fronte alla stazione destinati a ospitare il Palafestival».



Il sindaco Onorato Lanza e il leader di «Nuova Società», Luigi Ivaldi

L'elenco degli appuntamenti della futura giunta prosegue ■■■ Il riutilizzo razionale del vecchio ■■■■■ dei fiori di corso Garibaldi; ■ risanamento di Pian ■ Poma; l'attuazione ■ un efficace piano parcheggi; la convenzione con le Ferrovie per ■ realizzazione della ■■■■ stazione; ■ definizione ■ ■■ nuovo piano commerciale; la ■■■■■ del piano regolatore generale con la nomina di un tecnico ■■■■ incaricato dello studio della situazion urbanistica; ■■■ convenzione con le componenti produttive cittadine per l'individuazione degli interventi prioritari da compiere; il ripristino delle vec■■■ convenzione con l'Italgas per la realizzazione della centrale al Solaro; la costruzione di un inceneritore fuori Sanremo per risolvere definitivamente il problema dello smaltimento dei rifiuti; un ■■■■ approdo turistico all'esterno del vecchio porto, all'altezza del «Living garden»; il risanamento della ■■■■■ delle autolinee di piazza Colombo, in condizioni da terzo mondo; la ri■■■■ ■ finanziamenti Cee per salvare i boschi devastati da incendi ■ Matzococcus ■ un piano che prevede la «personalizzazione» delle vie Matteotti e Palazzo.

Infine due interventi idrici: ■ potenziamento dell'acquedotto centrale per rifornire anche le parti alte della città e una serie di lavori che assicurino acqua irrigua ■ Poggio ■ Busana.

Gian Piero Moretti

SANREMO DELUSA

Questo Festival non piace

Contestata la scelta di affidare ■ nuovo ■ manifestazione ad Aragozzini, nonostante l'inchiesta sulle tangenti. Insoddisfazione anche per i nomi dei cantanti. Alba Parietti (nella foto) potrebbe affiancare Pippo Baudo ■■■ conduzione della rassegna. ■■■■■

Impianto a Pian di Poma

■■ ■■■■■■ contestano il ■■■ ■ volo

SANREMO. Un gruppo ■ condomini contro i fucili del tiro ■ volo. Protagonisti dello scontro, nove abitanti del palazzo «Villa La Riserva», a Pian di Poma, e la società sportiva che gestisce per conto del Comune il campo di tiro alla «elettroalica». Al centro della contesa, ■ rumore degli spari che avrebbe già causato in qualcuno «sindromi ■■■■■■■ e violenti mal di testa.

Uno dei campi, a circa 30 metri dalle finestre dei condomini in rivolta, sarebbe infatti sprovvisto di protezioni acustiche. ■■■ ■ ■ 6 mila detonazioni al giorno, fino a ■■■ decibel: 32 volte ■■ di sopra della soglia massima prevista dalla legge», ha dichiarato un perito di parte. Ieri, ■ caso ■ approdato ■■ pretura col ricorso dell'avvocato Roberto Laura: «Chiediamo la cessazione dell'attività di tiro ■ volo o almeno la riduzione della rumorosità». **[m. p.]**

Dall'ex Germania Est

Sono rientrati i feretri di due soldati

SANREMO. Sono arrivate ieri pomeriggio nei cimiteri di Sanremo e Coldirodi le salme di due militari morti nei campi di prigionia della Germania Est e restituite, dopo oltre cinquant'anni, alla loro terra ■ origine.

In valle Armea è stato tumulato Francesco Pagot, un fante catturato in Grecia. Il fratello Luigi, residente a ■■■■■■ da più ■ quarant'anni, ■ ■■■■ ma ha voluto che i poveri resti di famiglia trovassero ■■■ dimora in Riviera. L'altro feretro arrivato in città, ■ portato nel piccolo camposanto di Coldirodi, ■ quello di Eligio Pirero anche lui vittima ■■ nazismo.

■ trasporto delle salme ■ stato seguito da ■■■ corteo ■■ auovetture con i familiari, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti e quella delle famiglie dei caduti. Tanti i momenti ■ commozione per i morti di ■■■ guerra rimpatriati dopo 50 anni. **[g. ga.]**

L'allarme ieri mattina intorno alle 7,30: i due esemplari trainati al largo da una motovedetta della Capitaneria

Una coppia di delfini cerca la morte a Imperia

Salvati da marinai e sommozzatori davanti alla Spiaggia d'oro

IMPERIA. Li hanno liberati al largo, dopo averli trascinati con una cima, ■ cui estremità era fissata a una motovedetta della Capitaneria ■ porto. In precedenza, gli stessi marinai, dei sommozzatori ■ persino alcuni volontari ■■■■■ sfidato l'ac■■ gelida e si erano tuffati, per sospingerli ■ forza di braccia verso il mare aperto. Una coppia ■ delfini ■■■ specie «Stenella Coeruleoalba» (qualcuno ritiene che fossero invece «delfini pilota»), che si erano ■■■ ti nelle sacche della Spiaggia d'oro, a Porto Maurizio, hanno così potuto mettersi in salvo, raggiungendo acque più profonde.

A scoprire i due mammiferi in difficoltà ■ a dare l'allarme era stata ■■ signora Rosalba Renzetti, che aveva portato come sempre il cane a fare una passeggiata lungo la battigia. La segnalazione è giunta in Capitaneria intorno alle 7,30. Alcuni marinai, diretti dal ■■■■■■ ■■ di vascello Giuseppe Bonelli, si sono diretti ■■■ la zona d'arenile dove si trovavano i delfini. Quindi, è stata avvertita telefonicamente l'ittiologa Michela Podestà, responsabile del Museo civico di storia naturale, a Milano.

L'esperta ha voluto conoscere lo stato di salute dei due ■■■■ pitari, maschio e femmina, il più grande dei quali raggiungeva una lunghezza di quattro metri e mezzo e un peso di oltre 6 quintali (leggermente più piccolo l'altro). Dopo aver appreso che i mammiferi non erano feriti e sembravano in buone condizioni, ha chiesto che ■■■■■■■ aiutati a riprendere il largo. Due marinai, Enrico Piludu e l'imperiese Davide Ghiglione, si sono gettati in mare per allontanarli dall'area di secca. All'operazione hanno partecipato anche alcuni subacquei.

I soccorritori hanno legato una corda intorno ■ corpo dei delfini, che ■■■ stati trainati ■■ un'imbarcazione della società «Imperia Mare». Poco distante, l'omaggio è stato ■■■■ dato alla motovedetta della ■■■■■ia costiera, che ■ ha riportati a oltre un miglio dalla costa. L'equipaggio ha poi liberato i cetacei, che sembr■■■■ ■■■ riacquistato anche una certa vitalità. Poco dopo, si so■■ immersi, sparendo alla vista.

Difficile riuscire a spiegare il motivo per cui hanno rischiato di «spiaggiarsi». Forse, hanno perso il ■■■ dell'orientamento ■ sono terminati in ■■ tratto di mare poco profondo. Non si esclude nemmeno che fossero malati, anche se ■■■ corpo ■■■ vi erano segni sospetti. Potrebbe trattarsi ■ ■■■ malattia ancora sconosciuta, che colpisce il ■■■■■ nervoso. ■■■■■ impossibile orientarsi ■ seguire una ■■■ precisa. Alcuni scienziati, qualche ■■■■ fa, ■■■■■■ formulato una teoria singolare: i delfini sono vittime di ■■ virus killer, che mina i loro organi sensoriali, inducendoli a comportamenti anomali. Nei casi più gravi, i delfini cedono a impulsi suicidi.

In Francia e Spagna erano finiti a decine sugli scogli. Molti delfini erano andati incontro a una morte certa solo per aver seguito il capobranco, evidentemente impazzito. La stessa anomalia ■■■■■ avevano subito anche alcuni capodogli. Nessuno è ancora riuscito ■ spiegare l'origine misteriosa del virus. Anche ■ ■■■ pelagiche avevano fatto strage di questi mammiferi, molto intelligenti ■ docili. Due anni fa, numerosi esemplari morti erano stati rinvenuti lungo ■■ coste imperiesi. Alcuni avevano legata alla coda una batteria per ■■■ ■■ che i pescatori utilizzavano come zavorra.

Maurizio Vezzaro

Da domani in funzione le prime tre corriere ecologiche con benzina «verde»

Firme contro i «tagli» ai bus

L'Amat ha intenzione di eliminare alcune corse nelle frazioni e in periferia. Immediata la reazione degli abitanti: «Abbiamo bisogno delle corriere». Sabato un incontro in comune. La protesta dei sindacati

IMPERIA. Crociata dei cittadini contro i tagli alle corse degli bus, decisi dall'Amat per ripianare il deficit. Il ridimensionamento di alcune linee ha scatenato una [illegible] di «insurrezione popolare», con petizioni promosse dagli abitanti: a Baitè e Borgo San Moro, [illegible] state appena raccolte un centinaio di firme. Infatti, con la ristrutturazione dei parcheggi nel centro, si avverte maggiormente la necessità di ricorrere ai bus-navetta (tre mezzi «ecologici» saranno inaugurati domani). Il problema è approdato anche in Consiglio comunale, con un'interpellanza presentata da Gabriella Badano, rappresentante dei Verdi, che sabato mattina esporrà una serie di proposte alternative agli amministratori dell'azienda municipalizzata. Intanto, i sindacati di categoria sono sul piede di guerra, e intendono avviare una serie di iniziative di protesta.

Le polemiche per i disagi creati dalla riorganizzazione del servizio si moltiplicano. Nella zona dell'ospedale e nei rioni vicini, decine [illegible] famiglie hanno sottoscritto un esposto che sarà presentato in Comune e all'Amat. [illegible] documento, si osserva che vengono penalizzati «soprattutto coloro che organizzano la giornata lavorativa proprio sui servizi, non potendo disporre di mezzi propri, mentre, su scala nazionale, si parla di potenziamenti».

Aggiungono alcuni abitanti: «Chiediamo il ripristino delle corse per le frazioni e per l'ospedale, che risultano indispensabili. Pure la riduzione dei collegamenti con il campo di atletica in regione Garbella crea problemi [illegible] ragazzi e alcune modifiche nell'orario causano inconvenienti agli anziani».

A farsi portavoce delle critiche espresse dai cittadini [illegible] Gabriella Badano, che ha raccolto [illegible] indicazioni fornite [illegible] varie associazioni e ha presentato un'interpellanza urgente per avere risposta in Consiglio comunale, osservando che le modifiche «sopprimono corse ad alta fruibilità e cambiano le fa[illegible] orarie, rendendo inagibile il servizio». Sabato, incontrerà il direttivo dell'azienda che gestisce i trasporti. Dice: «Presenterò le richieste dei Comitati di Piani e del quartiere di Castelvecchio. Prenderò anche in esame le rimostranze espresse dagli abitanti di altre zone, come Borgo d'Oneglia, maggiormente colpite [illegible] ristrutturazione. Per Castelvecchio, chiederò [illegible] ripristino della corsa delle 13,10, mentre, a Piani, sarebbe opportuno ritornare agli orari precedenti, che erano stati fatti slittare di un quarto d'ora. Il provvedimento penalizza i pendolari e gli studenti».

Tra i suggerimenti, pure la soppressione delle corse che risultano realmente poco frequentate. Continua: «Intendo esaminare la situazione con obiettività. Ad esempio, nell'entroterra di Porto, [illegible] potrebbe rinunciare alle soste [illegible] metà mattinata, per lo scarso numero [illegible] utenti».

Proteste a Imperia per i «tagli» annunciati dall'Amat sulle corse in periferia

Contro il piano di risanamento elaborato dall'azienda, si schierano anche i rappresentanti sindacali, in disaccordo con i dirigenti su vari punti. Afferma Augusto Wolff, della Cisas: «Gli amministratori vorrebbero collocare le obliteratrici nella parte [illegible] dei mezzi, ma lo riteniamo un intervento inutile. Inoltre, la creazione [illegible] corse supplementari a Moltedo e [illegible] altre frazioni non bilancia i disagi causati altrove, e l'aumento delle tariffe rende un lusso viaggiare in autobus. Oggi, saremo in piazza Dante, per raccogliere adesioni contro i tagli previsti dall'azienda. Domani, il presidio si troverà in piazzetta Serra, sabato in via San Giovanni».

Ribatte il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari: «Ci siamo semplicemente attenuti alle disposizioni [illegible] legge, che prevedono una riduzione delle linee, un ridimensionamento del personale e una revisione delle tariffe. Nei limiti [illegible] possibile, però, abbiamo cercato di non operare grossi cambiamenti. Nelle frazioni, il personale verificherà il numero [illegible] passeggeri, in vista di possibili soppressioni. Nello stesso tempo, comunque, intendiamo utilizzare bus-navetta, che [illegible] intervalli di soli cinque minuti partiranno dal parcheggio di regione San Lazzaro, diretti in centro».

Un primo passo sarà compiu[illegible] domani, alle 10,30, sul lungomare Vespucci, con la presentazione di due [illegible] modelli di bus «Pollicino Gamma 0,30» da 20 posti, con pianale ribassato [illegible] autotelai Fiat Ducato, che utilizzano benzina verde e quindi risultano meno inquinanti. Un veicolo simile servirà invece a trasportare i disabili.

[illegible]

DELLA CITTA'

LAVORI

Domani il primo colpo di piccone

Domani, alle 13, [illegible] darà [illegible] via ai lavori per la costruzione della nuo[illegible] piscina in località San Lazzaro. Si terrà una breve cerimonia, alla quale parteciperanno amministratori [illegible] dirigenti della ditta costruttrice, la Maltauro [illegible] Vicenza. [m. v.]

[illegible]

Bloccato a Cuneo per tentato furto

Un pregiudicato di San Bartolomeo al Mare [illegible] stato arrestato dalla polizia di Cuneo mentre stava cercando di forzare la serratura del portoncino di ingresso di un negozio del centro storico. Nicola Covella, 49 anni, [illegible] stato notato mentre, appoggiato con le spalle al cristallo e tenendo le mani dietro la schiena armeggiava sulle serrature del portoncino d'ingresso della cappelleria di Renato Cersti, [illegible] via Roma 33. Covella è stato processato ieri a Cuneo: gli sono stati inflitti 4 mesi di carcere. [m. bo.]

[illegible]

Rubano a Diano [illegible] borsetta [illegible] un'anziana

Un'anziana è stata scippata l'altra sera nel centro di Diano. Tre sconosciuti si sono avvicinati e le hanno strappato la borsetta, contenente 400 mila lire. La donna, di cui non sono state fornite le generalità, ha segnalato il fatto ai carabinieri. [m. v.]

DENUNCIA

Viaggiava [illegible] targhe contraffatte, preso

Viaggiava a bordo di un'auto con targhe contraffatte. Inoltre, aveva la patente scaduta e la carta di circolazione [illegible] intestata a un'altra persona. Il marocchino Mohamed Edaou, 35 anni, è stato denunciato dagli agenti della stradale. [m. v.]

[illegible]

Assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta

[illegible] ragionier Giorgio Amulio, 30 anni, è stato assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta dal tribunale di Imperia, perchè [illegible] fatto non costituisce reato. Amulio era stato nominato amministratore della Tecnoelettrica ligure, una società imperiese fallita nell'84.

ELEZIONI

I candidati del pds nella provincia di Imperia

Il deputato uscente Torelli alla Camera, con Barillà, capogruppo comunale a Sanremo, Rosanna Brun, assessore [illegible] San Bartolomeo, Mercedes Parisi e Canio Tiri, capogruppo a Taggia. E, al Senato, il neo-segretario provinciale Fulvio Vassallo, capogruppo a Imperia, poi ancora Barillà, Anna Castellano, [illegible] Giancarlo Loro. E' queste la rosa delle candidature alle politiche del pds. [s. d.]

L'accusa riguarda la fornitura durante la siccità del '90

Acqua, oggi la sentenza

Riprende stamane in pretura il processo a carico di Claudio Scajola [illegible] di alcuni altri amministratori e funzionari Usl. Rinviato il processo all'ex sindaco di Ranzo

IMPERIA. Riprende e forse si conclude, questa mattina in Pretura, il processo che vede imputati il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, il [illegible] predecessore, Giovanni Gramondo, il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari, [illegible] responsabile dell'Ufficio Igiene dell'Usl, Roma[illegible] Spica. S[illegible] [illegible] di [illegible] mercio di sostanze alimentari nocive e frode in commercio. Vaccari avrebbe [illegible] in rete acqua di cattiva qualità, facendola pagare come potabile, mentre i tre amministratori non si sarebbero opposti.

Oggi è attesa la requisitoria del pubblico ministero, Gianpiero Scoppa e le arringhe dei difensori. Il collegio difensivo è composto da Gabriele Boscetto, del foro di Sanremo (assiste Scajola [illegible] Gramondo), Giorgio Saguato [illegible] Diano Marina (per Spica) e Marco Mangia di Impe[illegible] (per Vaccari). La sentenza, destinata [illegible] [illegible] precedente, comunque vadano le cose, è attesa in giornata.

La vicenda risale alla grave crisi idrica che caratterizzò l'e[illegible] stato [illegible] 1990. Furono tre mesi terribili, che misero a dura pro[illegible] i nervi di turisti e residenti, costretti a servirsi dell'acqua erogata dalle autopompe [illegible] vigili del fuoco. L'inchiesta della Procura [illegible] [illegible] dopo un blitz dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni, che avevano denunciato complessivamente una ventina [illegible] amministratori (erano coinvolti anche sindaci del Dianese [illegible] delle vallate). Poi, si sono avuti pesanti strascichi giudiziari. Lo udienze per il momento sono state tre.

Claudio Scajola

Intanto, è stato rinviato [illegible] 25 febbraio il processo che vede imputato l'ex sindaco [illegible] Ranzo, Romano Allegro, 65 anni, che deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio. L'episodio risale a dieci anni fa. Allegro, allora primo cittadino di Ranzo, cedette una sorgente [illegible] Comune di Borghetto D'Arroscia. Secondo l'accusa, l'Amministrazione di Borghetto ripagò [illegible] favore affidando alcuni lavori al [illegible] studio di geometra. Ieri mattina, in aula, è stato ascoltato [illegible] consulente tecnico del Tribunale, ingegner Ramella. I giudici hanno chiesto tempo per esaminare in maniera più approfondita la relazione.

[m. v.]

Dopo la decisione di trasferire il servizio materno negli uffici di via Matteotti

Lavori nelle sale, caos alla Saub

Ieri mattina mancava l'usciere incaricato di accendere le luci: la gente è entrata al buio. Mancavano anche le sedie negli ambulatori: alcuni pazienti in attesa della visita sono rimasti in piedi. Le proteste

[illegible] La Saub di viale Matteotti è nel [illegible]. Lo spostamento [illegible] alcuni uffici, coinciso con l'arrivo di nuovi computer e mobili, ha messo in scompiglio i reparti. Il trasloco [illegible] stato effettuato ieri mattina. Gli operai sono entrati in azione incuranti della folla di assistiti, che si guardava intorno incredula.

Molti hanno protestato, dal momento che sono stati costretti a sostare [illegible] corridoi. Per i sindacati, [illegible] ancora un esempio di scarsa funzionalità e disorganizzazione.

I problemi sono iniziati all'ora d'apertura, intorno alle 7. La gente [illegible] entrata nell'atrio principale camminando a tastoni. Non c'era l'usciere incaricato di accendere le luci. L'addetto infatti è assente per malattia e [illegible] [illegible] rimpiazzato. Poi, si è dato inizio alle «grandi manovre». Armadi, scrivanie [illegible] sedie sono stati collocati alla rinfusa nelle stanze. Le sale d'attesa sono state occupate e la gente, per [illegible] visitata, ha dovuto attendere in piedi il proprio turno.

Il viavai [illegible] operai ha contribuito ad aumentare la confusione. Qualcuno si è chiesto se non fosse stato più opportuno compiere il trasloco nel pomeriggio. Anche il personale ha dovuto lavorare [illegible] condizioni disagiate. Gli impiegati [illegible] [illegible] vizio agli sportelli si [illegible] visti invadere i locali. Alcuni mobili sono stati sistemati in via provvisoria negli uffici. Alcuni assistiti hanno finito col perdere la pazienza e se ne sono andati. Altri si sono lasciati andare a commenti ironici. Uno fra tutti: «Sembra di stare ai grandi magazzini».

Anche l'ingresso [illegible] stato messo in subbuglio. Fascicoli e documenti sono stati accatastati in [illegible] angolo, fino a formare lunghe pile. Gli addetti al trasloco hanno infilato scatoloni vuoti nelle toilette. La situazione [illegible] rientrata nella normalità verso mezzogiorno, quando il flusso di utenti si è ridotto.

I problemi sono stati acuiti proprio in questi giorni, con il trasferimento del Servizio materno infantile, che ha dovuto abbandonare [illegible] padiglione all'ultimo piano dell'ospedale, e trasferirsi nella sede di viale Matteotti, per far posto al nuovo reparto [illegible] nefrologia. Ora, la Saub rischia di soffocare per [illegible] di ambienti.

Gli uffici, ad esempio, hanno preso il posto delle [illegible]e d'aspetto e alcuni ambulatori sono stati trasferiti ai piani inferiori. Eppure, [illegible] una diversa organizzazione dell'impianto, potrebbero risolversi molti inconvenienti. La necessità di venire incontro alle richieste degli utenti e dello stesso personale medico e paramedico [illegible] stata evidenziata anche dai sindacati.

[m.v.]

[illegible]

Togliere le barriere

La [illegible] non si è ancora adeguata alla normativa in materia [illegible] abbattimento delle barriere architettoniche. I problemi, per i malati, sono aumentati [illegible] questi giorni, dal momento che alcuni ambulatori [illegible] stati trasferiti ai piani inferiori. Chi è sofferente di disturbi al cuore è costretto a farsi le scale a piedi: Cardiologia [illegible] ubicata nell'interrato. Allo [illegible] livello si trova il padiglione di Ortopedia. Non poter disporre [illegible] un ascensore diventa un'autentica sofferenza per chi ha una gamba ingessata. In situazioni forse anche peggiori si trovano anziani e disabili, che devono raggiungere [illegible] piano superiore per poter ottenere l'esenzione dal ticket. E' già capitato che persone costrette a utilizzare [illegible] sedia a rotelle siano state aiutate [illegible] salire [illegible] scale dagli impiegati. Le stesse [illegible] si ripetono all'Ufficio Igiene di via Nizza. L'Usl, nonostante le conti[illegible] richieste, non si è mai conformata [illegible] legge. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL [illegible]

Pagare [illegible] [illegible] presa [illegible] [illegible] altro

Voglio segnalare [illegible] caso che sottolinea ancora una volta l'inefficienza, aggravata dall'assurdità burocratica, di taluni settori della pubblica amministrazione. Nei giorni scorsi ho ricevuto un verbale di contravvenzione per divieto di sosta elevato dai vigili urbani di un Comune vicino a Roma. Tutto apparentemente regolare. Sennonché è emerso un unico particolare: la macchina [illegible] molti anni non è più mia. La cifra da pagare è di 33 mila lire. Sul verbale c'è una nota che avverte il destinatario [illegible] provvedere a esibire urgentemente la copia notarile oppure la [illegible] del Pra nel [illegible] in cui l'auto multata non fosse più di mia proprietà. E' il mio caso.

Sono così andato al Pra: ma la nota di cui si parla e su cui risulta il nome del nuovo proprietario (cioè quello multato) costa ben 25 mila lire. E allora [illegible] domando: per dimostrare che l'auto non è più mia devo pagare [illegible] mila lire (particolare assurdo visto che i vigili dovrebbero poterlo accertare d'ufficio) oppure per evitare i soliti, inevitabili problemi all'italiana mi conviene pagare direttamente la multa [illegible] 33 mila lire per un'infrazione che ho commesso [illegible] altro? L'ultima parola spetterà probabilmente al pretore.

Giulio Maria La Pusata, Imperia

Il [illegible] di Sanremo va pubblicizzato in tv

Da vecchio sanremese sono [illegible]namorato della città ma soprattutto delle sue eccezionali condizioni climatiche. Non ho però [illegible] perdonato ai nostri amministratori [illegible] non aver fatto fuoco e fiamme per ottenere che le temperature della città, figurassero in tv (vengono riferite quelle di Lamezia Terme!!). Sarebbero un'efficacissima arma di pubblicità non solo per i teleutenti italiani ma anche per quelli stra[illegible]. Ma sembra che [illegible] particolare sfugga a chi ci governa.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni [illegible] Imperia in via Bonfante 1 e Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible], telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
[illegible] **Ospedaletti:** 505050
[illegible] 92[illegible]
S. [illegible] Mare: [illegible]
Taggia: [illegible], 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Garibb*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Zbarwski*, via Col Aprosio 196, tel. [illegible]
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 52, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] *Provinciale*, tel [illegible] 33
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, [illegible], 699.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 485.754
Santo Stefano [illegible] [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo 5, tel. 504.486
Arma di Taggia: *Ravelli*, [illegible] Cusirolo 87, tel. 43.058
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28/a, tel. 351.300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: [illegible]
Bordighera: 261026

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): [illegible]. 0183-290777. Distretto di Sadalucco tel. 40100; *Bordighera* [illegible]. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61806 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641

STATO CIVILE

MARTEDI' 4 [illegible]

NATI. A Imperia: Giulia Maffone; Miriam Peirone.

[illegible] A Imperia: Germano Andreotta (45 anni); Ivaldo Tardiu (76).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di Sanremo ha approvato il prolungamento del lungomare [illegible] Nazioni. Il progetto prevede la demolizione e successiva ricostruzione di due stabilimenti balneari, bagni Fon[illegible] e Lido Imperatrice. I lavori dovranno [illegible] affidati alle ditte [illegible] Cuneo, e verranno a costare tre miliardi di lire. Sarà stipulata una convenzione [illegible] i proprietari [illegible] strutture balneari, che riceveranno un indennizzo dall'amministrazione comunale. Secondo il piano elaborato dagli esperti [illegible] settore, lungomare delle nazioni e la passeggiata Vittorio Emanuele dovranno essere uniti.

Parte della [illegible] sarà riservata [illegible] pedoni. Intanto, a Taggia, è stato elaborato il piano di zona per i Borghi, con [illegible] realizzazione [illegible] 32 alloggi popolari, oltre [illegible] edifici che dovranno ospitare cooperative e un centro destinato agli anziani. Buona parte della spesa sarà coperta [illegible] finanziamenti [illegible] dalla Regione, il resto verrà garantito dal Comune, [illegible] dovrà assu[illegible] un mutuo. La partita è ora seguita dall'assessore all'Urbanistica, Nello Cichero.

GLI [illegible]

FIDAPA

Conviviale al «Cacciatori»

La sezione imperiese della Fidapa (Federazione italiana donne professioni) organizza [illegible] cena conviviale [illegible] ristorante Cacciatori, in programma domani, alle 20,30. Durante l'in[illegible], [illegible] comandante Flavio Serafini, parlerà di «Bartolomeo Bossi, un imperiese dimenticato». [e. f.]

CULTURA

I temi [illegible] pittura

Proseguono gli appuntamenti con la cultura promossi dalla Compagnia de l'Uriva. Domani, alle 18, nei locali di via Des Geneys 8, a Imperia, Pulvio Paralovo parlerà di pittura. La conversazione avrà per tema «Dall'Impressionismo [illegible] oggi». [e. f.]

ASSOCIAZIONI

Ente per tutelare i consumatori

Negli uffici della Cisl imperiese, in via Des Geneys, si è costituita l'Adiconsum, un'associazio[illegible] di consumatori e utenti aperta [illegible] tutti i cittadini. Il sodalizio [illegible] impegnato contro le sofisticazioni alimentari, la qualità del servizio e la frodi commerciali. [e. f.]

«SEDES SAPIENTIAE»

Borsa di studio a Sanremo

L'istituto «Sedes Sapientiae» [illegible] Sanremo ha indetto la borsa di studio «Tito Etoschi» riservata agli alunni delle scuole medie di Sanremo che avranno conseguito il diploma di licenza con la votazione minima di «distinto» [illegible] che si iscriveranno alla prima classe dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Sedes». [g. ga.]

UNITRE

Lezioni di economia a Sanremo

Una lezione di economia per l'Unitre [illegible] Sanremo. La relazione di oggi per gli alunni dell'Università della Terza Età [illegible] [illegible] ore 15,30 nella sala degli specchi di palazzo Bellevue. Relatore il professor G. Manderioli. Sempre per l'Unitre, a Bordighera alle 15,30, nella se[illegible] di via Cadorna, l'appuntamento è con i corsi di «maglia e cucito». [g. ga.]

Parlano i sanremesi: ecco i primi giudizi sui cantanti ammessi alla gara

Vecchie glorie? Brutto Festival

«Mancano nomi di richiamo, altro che salto di qualità». Scarse le prenotazioni alberghiere
Ma c'è soprattutto attesa per il rinvio a giudizio dei personaggi coinvolti nelle tangenti

Perplessi, critici, delusi. E anche un po' preoccupati, per l'immagine della città. I sanremesi «bocciano» il Festival targato Rai, almeno sulla carta, dopo la presentazione del cast artistico. Un giudizio sostanzialmente negativo, che arriva a poche ore dalla chiusura della prima fase dell'inchiesta sulle tangenti, quella che Adriano Aragozzini avrebbe distribuito a politici locali e faccendieri, per assicurarsi l'organizzazione delle edizioni '89 e '90. Già oggi, o al più tardi domani, la procura dovrebbe infatti formalizzare le richieste di rinvio a giudizio per i protagonisti della vicenda.

La perplessità sul cast allestito dalla televisione di Stato nascono soprattutto dalla presenza di molte, forse troppe, vecchie glorie della canzone: Mino Reitano, Orietta Berti, Peppino di Capri, Paolo Mengoli, i Ricchi e Poveri, Drupi, Massimo Ranieri. Insomma, le «déjà vue che suscita apprezzamenti negativi. Anche se, alla fine, tutti lo guarderanno.

«Mancano i grandi nomi, gli interpreti di qualità. E' un passo indietro rispetto alle edizioni più recenti. Altro che escalation» dice Dario Valle, presidente locale della Federalberghi. E aggiunge: «Sarà presto ma finora le prenotazioni negli hotel cittadini sono andate a rilento. L'anno scorso, di questi tempi, avevamo già raggiunto il tutto esaurito».

Gli fa eco Franco Gaiani, responsabile dell'Associazione albergatori di Sanremo: «Non mi pare un grande Festival, tutti quasi cantanti superati da tempo. Gli organizzatori dovrebbero essere di stare al passo coi tempi, più vicini ai gusti attuali. Spero comunque che gli interessi di ascolto della Rai producano ugualmente un grande ritorno promozionale per la città».

D'altronde, i primi critici sono gli stessi curatori della manifestazione, ed è vero. Non è un grande cast» ha ammesso Adriano Aragozzini, «produttore esecutivo» assieme alla coppia Ravera-Bixio.

Commenta Gastone Rossi, assessore al Turismo di una giunta dimissionaria per la crisi politico-amministrativa: «La Rai poteva fare di meglio, anche se il livello generale di sarà. Bisogne considerare che il ritorno alla formula della gara ad eliminazione già nelle prime serate ha tenuto lontano dal Festival molti big, timorosi di subire cocenti sconfitte davanti alla grande platea televisiva. Contiamo molto sulla presenza di ospiti stranieri di una certa levatura».

Per Angelo Esposito, promoter e organizzatore di spettacoli a livello locale, «Aragozzini ha ragione quando sostiene che è mancato il tempo necessario per formare un grande cast, ma proprio per questo mi auguro che s'inizi a costruire il Festival del '93 con largo anticipo, portando subito dopo la conclusione di quello attuale».

E la gente della strada che cosa pensa? Delusi i giovani, che vorrebbero vedere sul palcoscenico dell'Ariston i big della loro generazione; divisi tra «amarcord» e dose di scetticismo quelli un po' attempati. Non mancano, comunque, i sostenitori dei vari Reitano, Ranieri, Ricchi e Poveri, Orietta Berti. Ma restano isolate nel coro di critiche.

Su un punto, comunque, concordano tutti: il ritorno di Pippo Baudo nelle vesti di «gran cerimoniere», dopo cinque anni di assenza, offre garanzie assolute sulla confezione del «contenitore» televisivo. Il suo dei presentatori sarà probabilmente affiancato dall'esplosiva Albe Parietti e da Gabriella Carlucci.

Oltre al cast fa molto discutere la scelta della canzone ingaggiare per tre anni Aragozzini, sia pure in tandem con Ravera-Bixio. Una mossa non gradita anche al sindaco Onorato Lanfranco che annuncia una protesta formale presso la Rai nel caso in cui venisse rinviato a giudizio. E promette di affrontare la questione nella riunione dei capigruppo fissata per venerdì.

Proteste ufficiali e pubbliche dissociazioni che i consiglieri d'opposizione vorrebbero fin da subito. «Il Comune deve prendere le distanze di fronte a ipotesi inquietanti, pur nel rispetto del principio che nessuno è colpevole sino a definitiva condanna» sottolinea l'indipendente Alessandro Grappiolo.

Aragozzini con i due presentatori della scorsa edizione: Edwige Fenech e Andrea Occhipinti

Tre pareri negativi sul cast e sulla «gestione» Rai del Festival
Dall'alto il neo assessore al Turismo Gastone Rossi il presidente locale della Federalberghi Dario Valle e il consigliere indipendente Alessandro Grappiolo

Richieste a mezzo di raccomandazioni anche da Giappone e Canada per i pochi posti non riservati e per «addetti ai lavori»

Scusi dottore, ma come si fa ad avere un biglietto?

I prezzi vanno da 300 mila lire a un milione e 200 mila (per le quattro serate)

SANREMO. I biglietti del Festival? Merce rara, quasi introvabile, anche per chi è disposto a sborsare somme a sei zeri. Gente che si prenota con mesi di anticipo o si affida alla raccomandazione del politico di turno. Il copione è lo stesso da quarant'anni. Bella o brutta che sia, applaudita o criticata, la rassegna sanremese resta per molti un mito da vivere a contatto col palcoscenico, immersi nel clima della gara. E tutto all'insegna del «c'ero anch'io». E poco importa se una serata all'Ariston costa sino a 300 mila lire, bagarini esclusi.

La caccia ai biglietti (a disposizione soltanto quelli della platea, perché la galleria è riservata a giornalisti, fotografi, ospiti del Comune e degli organizzatori) è scattata puntualmente anche quest'anno. Ogni giorno, l'assessorato al Turismo e Manifestazioni riceve decine di telefonate per le richieste dei contesissimi tagliandi. «Chiamano da tutt'Italia e anche dall'estero. Addirittura dal Giappone e Canada. Ma possiamo far altro che fotocopiare i numeri di telefono della società romana che gestisce la vendita dei biglietti», spiegano negli uffici di Villa Zirio.

La società in questione è l'Oai di Adriano Aragozzini, ex «patron» delle ultime tre edizioni del Festival, ora produttore esecutivo per conto della Rai, assieme al tandem rivale Ravera-Bixio. Difficile, però, essere in linea libera, e soprattutto avere risposte esaurienti. «Perché non ti hanno ancora comunicato la totale disponibilità dei tagliandi», si giustificano quelli dell'Oai, che spesso richieste scritte. Quasi fosse una procedura burocratica e non il semplice desiderio di partecipare a uno spettacolo.

In ogni caso, com'è possibile che a venti giorni dall'inizio del Festival non si sappia con precisione quanti biglietti messi in vendita? «Il Comune fa solo da tramite tra potenziali acquirenti e organizzatori, cercando di tutelare le esigenze degli operatori turistici locali, che hanno bisogno di una certa disponibilità di tagliandi per soddisfare le richieste della clientela», precisa Gastone Rossi, neo assessore al Turismo della giunta dimissionaria.

Ma gli albergatori si lamentano. «L'anno scorso ci hanno garantito i biglietti soltanto tre giorni prima dell'avvio della manifestazione, quando molti turisti interessati avevano già disdetto le prenotazioni, vincolando il soggiorno di una settimana alla possibilità di entrare all'Ariston. Quest'anno, rischiamo di imboccare la stessa strada», dice Franco Gaiani, presidente dell'Associazione albergatori di Sanremo, che, insieme alla Federalberghi, ha chiesto 150 posti per sera nel primo settore e 75 nel secondo.

La platea del Teatro Ariston ha una capacità di circa 900 posti. In teoria, quelli a disposizione del pubblico, ma nella realtà il numero si riduce molto, fra inviti ed esigenze tecniche delle tv. E fine, mai capire quanti siano spettatori paganti e quelli «privilegiati». Sarà così anche questa volta, alla faccia degli ingenui che sperano nella normale prenotazione per fare da cornice al Festival. L'unica cosa certa sono i prezzi, decisamente non alla portata di tutti. «Abbiamo ottenuto di lasciarli immutati, rispetto al '91: un milione e 200 mila lire per le 4 serate nel primo settore della platea, 800 mila per il secondo», dice Rossi. (g. mt.)

Coniugi cuneesi residenti a Montecarlo avrebbero ricevuto contributi per 15 anni

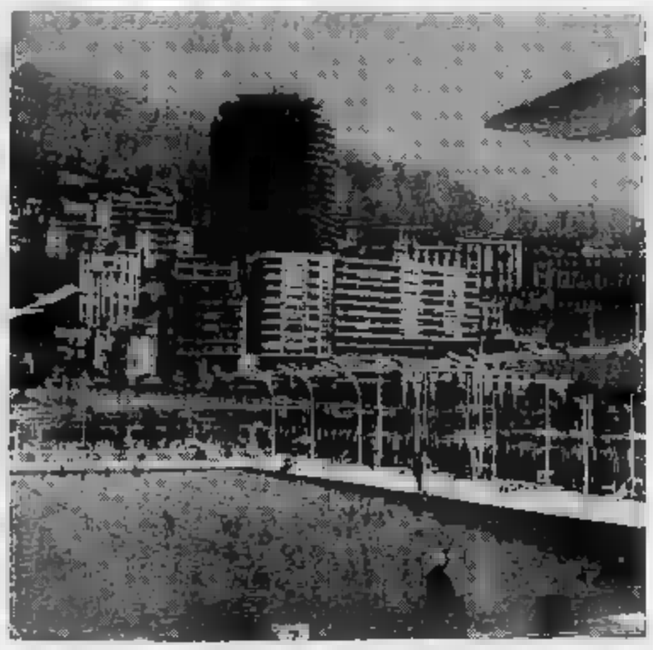
Pensioni da fame e miliardi in banca

Cinque mesi fa la denuncia con una lettera al ministro Formica: percepivano le tariffe sociali e di invalidità dalla Francia, dal Principato e dall'Inps, ma sono titolari di alloggi e conti correnti

MONTECARLO. Nullatenenti pensioni sociali e d'invalidità in Italia, miliardari (o quasi) nel Principato di Monaco, dove possedevano alloggi, diverse proprietà e un solido conto in banca. E' il caso emblematico, al centro del quale si trova un'anziana coppia di coniugi cuneesi, con interessi anche a Sanremo. E' venuta alla luce dopo che il ministro delle Finanze, Rino Formica, la scorsa estate, ha dichiarato che «denunciare il vicino che evade è un dovere civico». Quanti hanno raccolto l'invito? Almeno uno c'è, e la segnalazione è partita proprio da Montecarlo.

A rivolgersi al ministro è stato Fulvio Luongo: è il frontaliere italiano, già portiere d'albergo al Loews, che qualche anno fa aveva citato (e l'aveva persa) al principe Ranieri, dopo essere stato licenziato per attivismo sindacale. Il 4 settembre ha scritto a Formica per raccontargli una storia della quale è era occupato indirettamente: una vicenda esemplare, corredato da un voluminoso «dossier». Sono passati esattamente cinque mesi, e ancora non è successo nulla: «Nessuna risposta», lamenta Luongo.

Una signora di nazionalità italiana, ma residente a Monaco, nauseata «dal comportamento meschino e disonesto di alcuni suoi familiari, che per oltre quindici anni hanno frodato lo Stato italiano attraverso l'Inps, si era decisa a denunciare la situazione alle autorità competenti. Ma ci sta provando inutilmente dall'ottobre del '90», afferma Luongo. E aggiunge: «Con false dichiarazioni di residenza, le persone in questione percepivano da moltissimi anni pensioni sociali e d'invalidità, sostenendo di essere nullatenenti. In realtà, da oltre mezzo secolo, hanno risieduto nel Principato di Monaco, e sono titolari rispettivamente di pensioni contributive sia dal Principato, sia dalla Francia. Risulta pure che abbiano un lascito annuale permanente postpensionistico e che siano titolari di diverse proprietà e di due appartamenti nel principato». E non è tutto: «Figurano inoltre conti in banca, sia in Italia che all'estero, per centinaia di milioni, con un reddito medio dell'interesse di circa 4 milioni al



E' partita da Montecarlo la denuncia della truffa ai danni dell'Inps

Qualche esempio, attinto dal carteggio esibito in visione? Mentre nell'82 alla donna veniva riconosciuta la pensione d'invalidità, il marito dichiarava in analogo periodo di non aver conseguito redditi. Ma in qual periodo già da tempo (dal '63) i due erano «residenti privilegiati» a Monaco. La coppia tra l'84 e l'86 aveva depositi o titoli per centinaia di milioni in alcuni istituti di credito monegasco. Qualcosa, sempre dall'84, si trova anche in una banca di Sanremo: buoni del tesoro e per più di 30 milioni. Questi movimenti di denaro e affari contrastano però con il presunto stato di indigenza.

Ancora Luongo: la signora in questione si è rivolta una prima volta alla sede dell'Inps che aveva eseguito il pagamento delle pensioni, e i funzionari le hanno consigliato di rivolgersi alla polizia. E' andata allora dai carabinieri di Ventimiglia, ma ha incontrato moltissime difficoltà, a causa delle competenza territoriale e soprattutto riguardo all'esigenza che fosse lei stessa a presentare una denuncia personale, come fosse la parte lesa, cioè la parte civile. Poi si è demoralizzata. Chi mai si metterà in prima fila, per denunciare un evasore, affrontando tutti gli inconvenienti della procedura giuridica e assumendosene l'onere? Tocca ai servizi fiscali intervenire».

Stefano Delfino

Le Gambetta
RISTORANTE - BRASSERIE STILE PARIGINO

In un ambiente elegante ritroverete la freschezza ed il sapore del mare: pesci, aragoste del vivaio, ostriche e frutti di mare tutto l'anno.

APERTO TUTTI I GIORNI
USCITA AUTOSTRADA NIZZA NORD
1, Place De Gaulle
NIZZA
Prenotazioni allo 003393847607

Sanremo, è esploso «l'allarme ratto»: sono migliaia e in ogni luogo

La battaglia persa dei topi

Nella Pigna un gatto è stato addirittura assalito e ucciso dai roditori. Al Borgo le mamme temono per i figli
Escono dai tombini, vivono nei fiumi, i turisti li fotografano divertiti. L'incubo della leptospirosi

C'è il ratto-killer dei pollai, il topo acrobata dell'orchestra sinfonica, il sorcio gigante dei pullman parcheggiati sul . Roditori a migliaia, truppi, sempre più invadenti. Gli ultimi allarmi arrivano da tre gabbie di galline in corso Inglesi: una ventina di pennuti uccisi, le teste rosicchiate in modo inconfondibile. Sotto accusa, i grossi ratti che escono a branchi dalle fogne, di notte, risalendo i torrenti e il labirinto sotterraneo di una decina di canali.

Per il Comune è una battaglia persa. Una guerra chimica da 106 milioni l'anno che segna il passo. Nessuno sa dire quanti siano, i topi a Sanremo. «Come si fa a contarli? Un esperto assicura che ogni abitante ha il suo roditore in dotazione. Ma l'unica certezza è che lo scontro è sempre più acceso. E il veleno non basta mai». A parlare è l'assessore all'Igiene urbana, Nuccio Lanteri. Ricorda le ultime controffensive: migliaia di esche piazzate nei punti «caldi», lungo i torrenti San Romolo, San Francesco, San Lazzaro, e ancora in rio Fonti e sul corso dell'Armea. Non è bastato. I topi già cominciano ad assuefarsi ai prodotti della ditta Eco Servizi che da settembre ha in appalto la derattizzazione. Come se non bastasse, i gatti randagi della città presto dovranno essere chiusi nei recinti dei «gattili», previsti dalla Regione.

Sanremo invasa dai topi nonostante i piani d'intervento del Comune. I roditori ormai si trovano ovunque (FOTO MAURICO GATTI)

I ratti intanto proliferano. Giardini del Borgo, alle 10 dell'altro giorno: all'obiettivo del nostro fotoreporter si presenta la scena di un grosso topo. Il roditore esce da rivolo d'acqua sporca, si goffamente tra i rifiuti lanciati dalle finestre. «Arriva sempre alla stessa - commentano del rione - lo aspettiamo per dargli mangiare». La leptospirosi (un'infezione micidiale che si contrae dai topi) è dietro l'angolo.

Via Nino Bixio, lungo i binari della ferrovia. Per i baristi che alzano le alle 7 del mattino, il nuovo giorno arriva l'incubo ratti che scorazzano tra le rotaie e ogni tanto s'infilano nei locali. Sul lungomare è anche peggio. Passeggiata delle Nazioni, alle 19 dell'altra sera: in fondo alla strada, dove finisce l'asfalto, comincia il regno dei roditori. I topi spuntano a decine, corrono tra i pullman. Qualche tedesco li indica e ride, giapponese li fotografa. D'estate, i bambini giocano con le pietre alla «caccia al topo». Ma la realtà è squallida: alla zona più affollata di turisti i ratti continuano ad aumentare, attirati dai miasmi del torrente Romolo.

Un topo spunta al dei violini. Accade nell'auditorium Franco Alfano del parco Mersaglia. Durante i concerti serali dell'orchestra sinfonica, la fine dell'«ouverture» e in ge- con gli spartiti di Beethoven, le teste dei musicisti si girano verso una siepe nell'attesa che accada qualcosa. Puntuale, arriva un ratto grigio-scuro. L'animale per qualche minuto corre avanti e indietro in bilico su una grata. Un roditore simpatico, tollerato, che per qualche istante fa dimenticare che poco lontano l'emergenza-topi è angosciante.

Fra le baracche del Borgo l'inverno ha portato qualche neonato in più. Le mamme prefabbricati dicono di aver paura per i bambini: «Di notte si squittire. Ci sono topi enormi che graffiano per ore la lamiera». Le fogne qui non ci sono mai state. Solo scarichi improvvisati e un fetore insopportabile. Poi l'obiettivo si sposta nella Pigna: gatti in fuga di fronte ai ratti. Un povero felino ucciso dai roditori. E' l'ultimo allarme.

Michele Polcino

FATTURATI OTTOCENTO MILIONI

DEI FIORI

[quotazioni 4-2-'92]

FIORE	QUALITA'		UNITA'	(STELO) MAX	(STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Mercedes	extra	7.500	1.000	
Rosa	Koba		5.000	2.200	1.800
Rosa	Omega		5.000	2.000	1.800
Rosa	Oaiana	extra	5.000	2.400	2.300
	Royal	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Cocktail	extra	6.000	1.800	1.600
	Dallas	extra	15.000	2.500	2.000
Rosa	Sandy	extra	5.000	3.000	
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.800	1.500
Gerbera	—	extra	50.000	600	
Margherita	Stradina	prima	120.000	170	140
Calendula	Officinalis	prima	30.000		250
Iris	Hollandica	prima	15.000		400
Iris	Hollandica	seconda	5.000	300	250
Freesia	Hybrida	extra	5.000		500
	Coronaria	extra		100	100
	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima		2.000	1.000
	—	extra	10.000	500	500
Violaciocca	—	extra			
Violaciocca	—	prima	15.000	700	
Bocca di leone	—		45.000	1.200	1.000
Tulipano	—	prima	5.000		
Tulipano	—	extra	15.000	400	300
Strelizia	Reginae	extra	2.000	2.000	1.800
Garofani	Mediterranei	prima	80.000	350	300
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900	3.000	2.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.200	7.000	6.000 (al kg.)
Orellilea	Aspleniifolia	prima	kg. 380	8.000	7.000 (al kg.)
Rosacea	Danae	prima	kg. 600	10.000	10.000 (al kg.)
Eucalipto	Statiaria	prima	kg. 600	4.000	(al kg.)
Fior di	—	extra	5.000		1.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.470
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 820.550.000

Commento: ● Discreta affluenza di merce; ● Prezzi mediamente stazionari ● Vendita lenta ● Qualche rimanenza

DALLA CITTA'

DROGA

Trovato 3 chili di hashish, condannato a due anni

Lo avevano arrestato al valico dell'Autofiori, sorpreso il novembre scorso dal gruppo cinofilo della Guardia di fin. Ieri la condanna a due anni reclusione, per José Aquino Caneda, spagnolo residente in Svizzera: stava entrando in Italia chili 120 grammi di hashish nascosti in una portiera della sua auto. Valore della droga, circa 32 milioni. Difeso dall'avvocato Andrea Rovere, Caneda ha beneficiato della sospensione condizionale della pena ed è tornato in libertà. **[m. p.]**

TR

Via Zeffiro Massa a rischio per le autoambulanze

Traffico sempre rallentato via Zeffiro Massa, per i lavori di ristrutturazione e ampliamento un edificio, che hanno obbligato il Comune chiudere un tratto della corsia a monte della frequentatissima strada. Nella foto Maurico Gatti sono evidenti gli intralci per il flusso veicolare. Sono stati installati due semafori provvisori che regolano la circolazione senso unico alternato, provocando qualche disagio pure alle ambulanze dirette al soprastante ospedale. La popolazione della zona comincia a dare segni di insofferenza e si possono escludere, per i prossimi giorni arriveranno provvedimenti, manifestazioni di protesta a Palazzo Bellevue. **[g. ml.]**

Stanziati 101 milioni per migliorare il servizio

Varato, finalmente, un piano per la sistemazione delle mense scolastiche cittadine da tempo al centro di «mugugni». Prima di rassegnare le dimissioni, la giunta ha stanziato milioni per realizzare lavori migliorativi nei refettori degli istituti gestiti direttamente dal Comune. Tempi e modi d'intervento saranno, invece, decisi al momento dell'appalto, da affidare attraverso il sistema della licitazione privata. Tutte le ditte e la società interessate potranno chiedere informazioni in Comune. **[g. ml.]**

TRUFFA

Falsi volontari chiedono soldi per la Croce Bianca

Falsi volontari della Croce Bianca in azione a Sanremo. Da alcuni giorni, una banda di truffatori rastrella denaro con telefonate a uffici e case private. Le anonima chiede offerte per l'organismo di soccorso con i pretesti più disparati. Decine di telefonate in pochi giorni. Ma il direttivo della Croce Bianca smentisce di aver mai organizzato raccolte di fondi. **[m. p.]**

PROCESSO

Condannati tre algerini per furto su auto

Si è concluso tre condanne il processo agli algerini arrestati l'altro giorno sul lungomare Nervia, Ventimiglia. Una radiomobile dei carabinieri li av bloccati subito dopo due furti, commessi sulle auto parcheggiate nell'area alle spalle dell'ospedale. Ieri, gli extracomunitari sono comparsi davanti al pretore di Sanremo Vittorio Spirito. La sentenza è di 2 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per Abdelkadel Lakhal, 25 anni, Algeri, e invece 3 mesi e 150 mila lire per gli altri due imputati sprovvisti di documenti. Tutti incensurati scarcerati già ieri. **[m. p.]**

Stupore per l'arresto dell'impiegato che sabato sera ha tentato un colpo al supermercato Sidis di Sanremo

Da giovane di buona famiglia a bandito

Parlano gli ex colleghi del ragazzo accusato di rapina

SANREMO. «Un giovane come tanti, di buona famiglia e con la speranza trovare un lavoro sicuro». Questo, in sintesi, quello che le persone pensavano fino alla scorsa settimana di Maurizio Zeviale, 21 , residente in via Marina Taggia. Il giovane, attualmente nel carcere Santa Tecla, è ritenuto responsabile della rapina di sabato sera al supermercato Sidis Valle Armea.

Lo ha tradito la ingenuità nel credere poter essere riconosciuto quelle persone che per diversi mesi erano state i suoi compagni di lavoro. Proprio la ragazza che steva in quel momento alla cassa del reparto elettrodomestici sarebbe stata la prima a cercare di farlo ragionare, a chiedergli si trattava di scherzo. La sua immediata identificazione e la fuga terminata posto di blocco della polizia sulla strada di Bussana Vecchia sono l'epilogo che ha preceduto l'arresto per rapina aggravata.

Ora, si cerca di trovare le motivazioni che possono spinto Maurizio Zeviale organizzare portare a termine il colpo nel luogo dove lavorato fino qualche tempo prima.

Maurizio Zeviale, anni

«Non ho la minima idea - dice Francesco De Caro, direttore del supermercato -. Quando era arrivato qui con un contratto formazione lavoro come part-time, aveva riscosso subito la simpatia degli altri colleghi per la sua spontaneità e il suo modo di fare». E sul lavoro? De Caro continua: «Aveva compiti di repartista ma, come tutti, stava anche alla e non si sono mai avuti problemi. Negli ultimi tempi però, dopo festività natalizie, Maurizio sembrava cambiato. Era sempre stanco e il suo rendimento sul lavoro non era più ai livelli di prima».

Poi, almeno da qua risulta dall'ufficio amministrazione del Sidis il giovane si era preso un settimana mutua e al termine del periodo non dimesso. Nessuno però aveva dimenticato il suo tono di e la sua corporatura i due elementi lo hanno identificabile al momento della rapina.

Della sua vita si molto poco. Da circa un mese era andato vivere in una pensione di Arma di Taggia. Pare lasciato la famiglia per incomprensioni ma per cercare di cominciare una vita indipendente, con i guadagni del lavoro.

Qualcosa nei suoi piani, però, non è andato per il giusto. Qualche cattiva amicizia, il sospetto di contatti con i tossicodipendenti della zona spingono comunque gli inquirenti continuare le indagini per scoprire le motivazioni che h spinto Maurizio Zeviale a compiere la rapina. **[g. ga.]**

Già risolti tre casi

Tre rapine nell'arco di un e altrettanti risolti con successo dalla polizia con gli autori colpo finiti dietro le sbarre. L'allarme per prima volta la vigilia di San Silvestro con l'assalto due rapinatori agli uffici del Centro Sanremo Petroli, in valle Armea. Un bottino di pochi milioni che però ha portato alla luce le responsabilità di un dipendente della ditta, un giovane minorenne, considerato dagli investigatori la mente che ha armato la mano dei complici. Tre giorni di indagini e subito partiti i provvedimenti giudiziari: un arresto e due denunce. Il secondo episodio risale al 15 di gennaio con il colpo da 40 milioni all'agenzia di piazza Eroi della Cassa di Risparmio di Genova Imperia. Un'operazione portata a termine da un «commando» calabe composto da tre uomini armati «cutter» e risoltasi la cattura nelle vie della città di un bandito e l'identificazione l'arresto degli altri due quando ormai raggiunto le loro abitazioni a Cosenza. Poi, sabato scorso, l'assalto di Maurizio Zeviale al grande magazzino Sidis di valle Armea e il suo immediato fermo al posto di blocco di Bussana. **[g. ga.]**

Il giovane aveva rischiato il linciaggio dalla folla che lo aveva rincorso e in pieno centro

Tentò rapina a Sanremo, condannato a 3 anni

Dopo il colpo fece «harakiri» piantandosi il coltello nel fegato

SANREMO. Dopo l'«harakiri», la condanna: tre anni di carcere. Una sentenza che mette la parola «fine» al continuo vagare Alfonso Guaiardo. Prima in cerca dei soldi per droga, poi in fuga dal linciaggio della folla, braccato dopo due rapine. Era il settembre, quando il pregiudicato di 32 anni s'infilava armato di un coltello in una tabaccheria di via Matteotti. Lo stesso giorno, secondo «colpo», in un «sali e tabacchi» sul lungomare delle Nazioni.

quattro mesi di distanza, l'ultimo atto: patteggiamento della pena, ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco che ha respinto la richiesta degli arresti domiciliari.

Il bottino più ricco era stato quello di via Matteotti. Tre milioni rapinati a viso scoperto, in pieno giorno, puntando la lama contro la proprietaria negozio seduta alla cassa. Poche ore dopo, il giovane era entrato con un sorriso nella seconda tabaccheria. La sua fuga disperate sarebbe iniziata pochi istanti dopo, con poco meno 250 mila lire in pugno e le grida della titolare alle spalle. Erano le 12,30 sabato di sole. I cuochi hanno lasciato le cucine dei ristoranti vicini, i camerieri hanno abbandonato i tavoli. Tutti, all'inseguimento del rapinatore.

Lo hanno raggiunto in via XX Settembre. Quando la folla lo ha accerchiato, Alfonso Guaiardo ha gettato a terra i soldi, ha estratto coltello. Lo ha agitato contro il cerchio umano che continuava a stringersi. Alla fine, la paura lo ha schiacciato. Il giovane si è puntato la lama al fegato, ha gridato: «Lasciatemi andare o mi ammazzo». Nessuno gli ha creduto.

E' stata la sirena della polizia a far esplodere la tensione. Il rapinatore si è pugnalato un colpo scivolando sul marciapiede col coltello conficcato nell'addome. La tovaglia di ristorante è servita agli agenti polizia, accorsi nella traversa di Garibaldi, per tamponare la ferita.

Anni di droga alle spalle, una lunga storia di miseria. Originario di Palermo, Guaiardo, si è trasferito a Imperia meno di un anno fa, ospite di un cognato sorvegliato speciale per associazione per delinquere. Nei suoi trascorsi figurano arresti e condanne per rapina (stranamente, sempre in tabaccherie), estorsione, armi, violenza, spaccio. Eroinomane da molti anni, il giovane riuscivo a mantenere la moglie Angela di 29 anni e figlie uno e tre anni. Di recente aveva anche perso il lavoro di trasportatore di bombole. E' stato allora che Alfonso Guaiardo, po' per fame, un po' per droga, ha ripreso a rapinare. **[m. p.]**

Alfonso Guaiardo

Per evitare l'arresto

Spacciatore ingoia la droga

, Rocambolesca operazione antidroga dei carabinieri ieri pomeriggio, poco po le 18, nella Pigna. I militari Nucleo operativo erano sulle tracce di uno spacciatore di eroina quando improvvisamente il giovane, che pare sia minorenne e del quale non sono state rese note le generalità, ha cominciato a correre per i «carrugi» cercando di seminare gli inseguitori nel dedalo di viuzze.

I carabinieri sono riusciti comunque a bloccarlo, il giovane, almeno dalle prime indiscrezioni, riuscito a sbarazzarsi della droga, circa 10 grammi, ingoiandola. I militari hanno provveduto al suo trasporto al Pronto soccorso per accertare il fatto la collaborazione di test clinici. Non è infatti la prima volta che gli spacciatori cercano di occultare gli stupefacenti ingerendoli, un espediente che spesso ha successo.

[g. ga.]

Ventimiglia, per un giorno strade e marciapiedi in balia della spazzatura

Città sporca e senza cassonetti

La vecchia ditta avrebbe smesso il servizio attendere l'integrazione operativa della nuova
I Verdi accusano la Saspi di «interruzione di pubblico servizio». Si prepara altro appalto

VENTIMIGLIA. Travagliato cambio della guardia al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti Ventimiglia. Da sabato primo febbraio la ditta Aimeri di Mondovì, consociata con la Serige di Sanremo, si occupa infatti del servizio nettezza urbano. E' subentrata alla Saspi. La proroga a quest'ultima società terminava, infatti, gennaio

Sembra però che i cassonetti e i trespoli della Saspi stati portati via prima della denza pattuita. Risultato? Per un giorno, proprio quello caotico del mercato, città è rimasta in balia della spazzatura, abbandonata cittadini turisti sui marciapiedi, per le strade, nei giardini.

Il caso, che secondo i responsabili ditta non è giustificato, ha provocato le proteste della minoranza. In particolare, il consigliere leader Verdi Franco Molinari, ha deciso di andare a fondo, e ha informato: «Ho dato incarico a legale per una valutazione eventuali estremi di reato per interruzione di pubblico servizio». Inoltre Molinari ha indirizzato un'interpellanza urgente al sindaco Albino Ballestra, chiedendo la sospensione dell'erogazione alla Saspi del canone mensile di 321 milioni e 422 mila lire.

Spiega: «Questo è il provvedimento da seguire in attesa di quantificare la penale relativa al danno per l'interruzione del servizio e la ulteriore caduta di immagine della nostra città». Le richieste del consigliere minoranza non si fermano qui. Verde, prima di concludere l'interpellanza la richiesta di immediata convocazio- del Consiglio comunale, aggiunge: «Visto il pessimo servizio alla città dal 1974 al gennaio '92, chiedo che la ditta venga esclusa dalle future gare di appalto».

La prossima gara è fissata per i prossimi mesi: la Aimeri gestirà il nettezza urbana fino al 30 giugno '92.

Secondo Molinari il servizio nettezza urbana è stato interrotto della Saspi alle prime venerdì 31, anziché alle 24, con il ritiro dei relativi contenitori, provocando disorientamento, confusione e l'abbandono della spazzatura in luoghi non idonei: strade e marciapiedi. «Con l'aggravante che si trattava un giorno mercato», afferma. «La spazzatura è così rimasta all'aperto fino al giorno dopo, quando la Aimeri ha iniziato il lavoro», conclude consigliere.

«Abbiamo ritirato i contenitori durante tutta la giornata dal 31, dal mattino alla tarda serata. Alcuni sono stati rimossi anche il primo febbraio - ribatte Pietro Moretti, direttore della Saspi - Inoltre venerdì sono stati effettuati tutti i servizi: raccolta, spazzamento, servizio pomeridiano e serale del mercato». Alla Saspi, che occupa del servizio di urbana di Ospedaletti, Taggia, San Biagio, Soldano, Pigna e Castelvittorio, aggiungono: «E' vero, sono state alcune di vuoto tra il ritiro dei cassonetti e posizionamento dei nuovi da parte dell'azienda subentrante, ma la Aimari doveva prendere servizio tutti gli effetti dal primo febbraio, e noi li abbiamo tolti il 31, giorno in cui veniva a scadere il nostro appalto. Forse le difficoltà che hanno incontrato gli utenti, i quali non hanno trovato i contenitori per l'immondizia, si potevano evitare con maggiore spirito di collaborazione, dando vita un'operazione contestuale tra le due ditte. Mentre una li ritirava, la seconda avrebbe dovuto sistemare quelli nuovi». Purtroppo così non è stato.

Daniela Borghi

Venerdì, giorno di mercato: il «giallo» della sparizione dei cassonetti ha trasformato la zona del centro in una pattumiera

NOTIZIE FLASH

Bordighera il pds accusa: «E' stato distrutto un giardino»

Con una mozione indirizzata al sindaco di Bordighera Renata Olivo il capogruppo consigliare pds, Giancarlo Lora, chiede quali vantaggi avrebbe portato la concessione edilizia rilasciata per la real del condominio di via Vittorio Veneto, recentemente dichiarato illegittimo dal Comitato tecnico urbanistico Imperia. Scrive Lora: «E' stato distrutto un giardino per farne un brutto condominio di 22 unità abitative a 4 piani più 1 interrato per auto. E lei persegue nella difesa di un grande impegnando le finanze del Comune in un ricorso al Tar». Aggiunge: «E' già mortificante per un sindaco subire interventi di altri organismi, come il Ctu, che richiamano alla difesa del patrimonio di bellezze naturali. è ancora più grave ricorrere contro tali decisioni schierandosi apertamente con gli speculatori». **[d. b.]**

Operato il contadino travolto

Sarà sottoposto a delicato intervento chirurgico al bacino e femore Antonio Zinghini, 58 anni, abitante a Vallecrosia, che sabato pomeriggio era rimasto vittima un incidente il proprio trattore in campagna Bordighera. Dopo le prime stato trasferito nel reparto Ortopedia dell'ospedale di Ventimiglia.

E' in prognosi riservata al reparto Rianimazione dell'ospedale di Pietra Ligure Francesco Caruso, 65 ni, residente in frazione S. Bernardo a Ventimiglia. L'uomo, che sabato caduto da un ulivo, aveva riportato lesioni ai polmoni. **[d. b.]**

Alla Camera deputati la scuola di Dolceacqua

Il problema della scuola media «Natta» di Dolceacqua approdato alla Camera dei deputati. L'istituto e la sua sezione staccata di Pigna rischiano l'accorpamento alla scuola media «Doria» di Vallecrosia, secondo il piano di razionalizzazione delle strutture nate nell'88. «Sarebbe l'ennesimo colpo all'entroterra Ventimiglia», è il commento parlamentare Mauro Torelli, pds, in un'interrogazione chiede l'intervento della Camera per evitare la fusione. **[m. p.]**

DENUNCIA

Ferita bracconieri polana a Terzorio

I volontari della Lipu di Bordighera hanno avuto in consegna un giovane esemplare di poiana, ferita ad un'ale un colpo d'arma da fuoco. Il volatile era stato rinvenuto nei pressi del paese di Terzorio. «Un altro grave episodio che testimonia come in tutta la nostra Provincia il numero di bracconieri sia ancora molto elevato», dice il delegato Lipu Aldo Avagnina. Ha anche aggiunto: «Purtroppo il personale addetto alla tutela del patrimonio naturale è assolutamente insufficiente». **[d. b.]**

Nizza: in sole 24 ore la polizia risolve il caso dei furti con la carta di credito

Arrestati i rapinatori del bancomat

Sono un impiegato postale di 37 anni un giovane polacco. Aggredivano con pistole-giocattolo
Derubati nella stessa notte due ragazze Cannes e un croupier a Nizza. Bottino di milione

NIZZA. Sono stati identificati arrestati i rapinatori del Bancomat» che sabato notte, sotto la delle armi, costretto le vittime a riutilizzare la carta Bancomat per far prelevare del denaro.

Tre giovani erano stati colpiti in due biglietterie, Nizza e a Cannes. In di 24 ore la polizia transalpina ha arrestato due giovani apparenza tranquilli, conosciuti alle forze dell'ordine solo per alcuni piccoli furti. In precedenza avevano mai compiuto colpi grossi vere rapine.

Si di Dominique Venturini, 37 anni, impiegato postale, e Christophe Wrembel, anni, di origine polacca. Da una settimana il primo ospitava l'amico nel suo appartamento. Sabato i due amici fatto il giro dei bar e dei locali notturni di Cannes.

A mezzanotte avevano preso prestito una Golf da un amico e si erano recati ad un distributore Crédit Lyonnais. La prima potenziale vittima avvicinata, però, non aveva denaro.

SUICIDA PER

Con l'auto nel burrone

è suicidato l'uomo trovato carbonizzato dai pompieri in fondo a un burrone al Colle de la Madone, a Mentone. risolto poche ore il mistero legato ritrovamento del cadavere in corrispondenza del rogo che, l'altra notte, ha distrutto due ettari vegetazione. Accanto all'uomo stata ritrovata la di una Ford. Le indagini degli inquirenti hanno portato all'identificazione dell'uomo, un giovane 33 originario di Mentone che, per crisi depressiva, si sarebbe volontariamente gettato con l'auto nel precipizio. sarebbe quindi rimasto vittima gesto criminoso un incidente. L'identificazione dell'uomo da parte dei famigliari, residenti a Mentone, ha portato gli inquirenti a classificare l'episodio come «gesto suicida».

Il giovane, che era impiegato alla «Sécurité» di Monaco, si era più rimesso dopo il divorzio. **[d. b.]**

Poi è stata la volta di due ragazze Corinne Raineri e Sandrine Pernet, di 25 e 21 anni, stavano entrando nella cabina Bancoquando, la di una pistola, sono state costrette dai due giovani balordi a prelevare 1200 franchi (circa 260 mila lire) e a consegnarli insieme alla carta di credito.

Due ore più tardi i due rapinatori Bancomat» si già spostati a Nizza. Un croupier di 34 anni, Pierre Criscolo, ha passato la stessa disavventura delle due giovani. Avova appena ritirato denaro dalla biglietteria della Société Générale, di via Jean Médecin, ha aggiunto di essere in confusionale, di aver bevuto molto, turbato per la morte della madre. **[d. b.]**

prelevare la somma massima di 1800 franchi (circa 400 mila lire), che finite, insieme alle carte di credito, nelle mani dei malviventi armati pistola.

I rapinatori hanno in seguito speso parte del loro bottino nei locali notturni ancora aperti, prima di rientrare a casa. lì che gli ispettori della polizia, assistiti dai gendarmi, li hanno colti all'alba di domenica. Grazie alle indicazioni delle vittime, gli agenti riusciti ad identificarli in tempo record. Venturini Wrembel hanno ammesso i fatti. Il primo, che avrebbe avuto solo il compito di autista, durante gli interrogatori ha cercato di minimizzare le sue responsabilità: non avrebbe mai visto nessuna arma nelle mani del complice.

polacco, che ha detto di aver utilizzato una pistola giocattolo, gettata poi in via Jean Médecin, ha aggiunto di essere in confusionale, di aver bevuto molto, turbato per la morte della madre. **[d. b.]**

Proseguono i lavori in via Settembre per la posa delle condutture

Il metano a Bordighera

Disagi limitati per gli abitanti del centro storico. L'Italgas proseguirà gli scavi
nella città alta e quindi nelle frazioni. Potrà eliminata la centrale di Ventimiglia

BORDIGHERA. Continuano i lavori per la sistemazione di tubature adatte al gas metano che in un prossimo futuro, forse a partire dal 1994, servirà anche Bordighera.

Da alcune settimane gli operai della ditta Rapellini sono impegnati via XX Settembre, ovvero la scalinata che da piazza Valgoi porta in Circonvallazione, alle porte del centro storico. I ciottolati di pietre la parte interna rivestita in mattoni stati quasi interamente rimossi, e i grossi tubi stanno attualmente per essere allacciati. Si procederà in un secondo tempo a ricoprirli, ripristinando così il vecchio passpedonale che collega città alta al centro.

I disagi comunque sono limitati. I passanti possono transitare negli stretti corridoi esterni, al di là del fettucciato segnaletico dei lavori in corso, ma sono molti quelli che si imbattono ogni giorno nei tratti col fondo sconnesso, soprattutto gli abitanti del centro storico e coloro che si recano in Municipio. I lavori saranno ultimati prima di Pasqua.

Le operazioni a Bordighera erano iniziate qualche fa sulla via Romana. «Mancano solo piccoli interventi: collaudo e sistemazione delle prese», spiegano all'Italgas di Sanremo.

In seguito i lavori si estendea Bordighera alta e nelle frazioni, dove il gas passa ancora nei vecchi tubi dell'illuminazione stradale.

Sulla questione il sindaco Renata Olivo è ottimista: «Per Bordighera i tempi si abbreviano e anche il ripristino delle strade cittadine interessate dai lavori». E aggiunge: «Il nostro compito consiste ora nell'attento controllo che l'opera venga realizzata a regole d'arte. A questo proposito abbiamo fatto firmare all'Italgas una fideiussione di milioni per tutelare il Comune».

«Un'altra positiva consiste nel fatto che il gas non verrà più prodotto nella centrale di Ventimiglia, mentre arriverà da Levante per mezzo di nuove tubature. Sarà distribuito nei vari Comuni a di centrali di pompaggio», spiega vicesindaco Ulderico Verrando.

Verrà quindi eliminata la centrale del gas di Ventimiglia, che attualmente serve tutti i Comuni fino a Bordighera, e relativo entroterra. «Si trova in archeologica, e ormai densamente abitata - prosegue Verrando - . Era già stato sottolineato l'inquinamento prodotto e si parlato di un trasferi-

Questo però, non avverrà in quanto, l'avvento metano, non verrà più utilizzata. La centrale è situata sotto il cavalcavia di Nervia, a pochi passi dall'ospedale e ferrovia: una collocazione troppo rischiosa.

Si libererà quindi un'area da scoprire per gli archeologi che lavorano negli scavi vicini, finora rimasti bloccati proprio dalla presenza di strutture quali ferrovia, ospedale centrale del gas.

[d. b.]

Nel complesso scolastico San Rocco troverà posto anche la sede dei vigili

Cinquanta milioni per la scuola

Sarà rifatto l'impianto elettrico delle Materne

VALLECROSIA. Interventi per oltre milioni lire nell'area del complesso scolastico via Rocco. E' infatti giunta da Roma la notizia che è stato con- mutuo di 50 milioni e 600 mila lire per il rifacimento totale dell'impianto elettrico della scuola Questo intervento si aggiunge a quello di 33 milioni già appaltato alla ditta Rovere di Vallebona per la ristrutturazione di villetta da adibire a nuova sede della Polizia municipale.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gianni Chiapporì (dc): «L'impianto era ormai fatiscente e pericoloso e non rispondeva più alle norme di legge. Finalmente entro breve si potrà indire gara d'appalto per sostituzione completa».

I Vigili urbani cambieranno sede entro la fine dell'anno. Presto prenderanno i la- i ristrutturazione interna dell'edificio in pietra di due piani che sorge accanto alle scuole. Precedentemente, i tre appartamenti di cui è composto, erano adibiti casa parcheggio per sfrattati. Dall'anno scorso si liberato completamente. Dice il sindaco Franco Biancheri: «Ero stato più volte sollecitato a reperire una nuova sede più centrale funzionale per la Polizia municipale. Attualmente il comando trova all'interno del Comune, in una zona decisamente troppo fuori mano». La nuova sede fornirà un'ulteriore garanzia di sicurezza per le decine bambini frequentano le scuole materna elementare, situate pochi metri.

Sempre per offrire una maggiore comodità ai cittadini nel raggiungere gli uffici comunali, è stato approvata la costruzione di una palazzina sul ponte di Vallecrosia dove l'intero piano terra ospiterà Municipio. **[d. b.]**

Franco Biancheri

L'entroterra della Costa Azzurra ricco di suggestivi itinerari turistici culturali

Alla scoperta di castelli e dipinti medioevali

Sulle sponde del Var villaggi costruiti contro le incursioni arabe

L'entroterra della Costa Azzurra presta alla perta di piacevoli sorprese. Anche quando si abbandonano gli itinerari abituali ci si orienta su piccoli passi. Le strade sono in genere ben tenute, anche in montagna.

Un itinerario svolge sulla sponda destra del fiume Var: una sessantina di chilometri percorribili in giornata, che permettono scoprire Gattières les Serres, Carros e Le Broc, tra «Villages perchès», i villaggi costruiti sulla cresta delle colline per sfuggire alle incursioni arabe del Medio Evo. E' consigliabile partire da Vence, prendere la strada di Saint Jeannet, un paese non compreso in questo itinerario, che meriterebbe prima tappa. Nel villaggio, nonidato tra gli aranci e i vigneti ai piedi di un dirupo, il «Bacu», è possibile visitare la chiesa di S. Giovanni Battista, ma sopratutto, se si dispone di tempo e di una bella giornata, raggiungere a piedi, non del tutto agevolmente, il «Baou» soprastante da cui si gode un panorama su monti mare, che va dall'Esterel all'Italia. Per contrasto osservare, nei dintorni, l'avveniristico centro studi e ricerche della Ibm.

La prima tappa è pertanto da fare a Gattières, gli ulivi. paese fu ai suoi tempi, fino XVII secolo, un'enclave del duSavoia in provenzale: merita una breve visita la piccola chiesa gotico-romana di San Nicola per ammirare, fra l'altro, una scultura naif policroma che rappresenta, appunto, il Santo patrono. Da Gattières si punta a nord, fino al villaggio di Carros, posto in alto, con ampio dominio visuale sulla sottostante vallata Var. L'abitato Carros stretto attorno al vecchio castello dal XIII secolo. storia dal passo risale tuttavia all'epoca Romani che avevano qui una base della loro lunga strada per la Gallia, il «Castrum Carrosio». Carros, per la sua posizione isolata e troppo agevole da raggiungere, è stato finora relativamente poco scoperto dal turismo. Per questo cora un sapore originale che non sempre possibile altrove. I suoi dintorni, inoltre, offrono la possibilità di osservare un notevole sviluppo moderno, tante attività, hanno rispettato bene la natura circostante.

Da Carros procede per Le Broc, altro villaggio antico, dai grandi panorami, raggruppato attorno alla chiesa parrocchiale del XV secolo, dove pietra scolpita porta dal 1490: siamo all'epoca di Cristoforo Colombo. Conferiacono all'originalità dalla chiesa i dipinti del pittore Guillonet: una inserzione moderna ambiente antico cui riflettere. manca curiosità definita di fenomeno dei due soli». E' dovuta all'incombere della soprastante rocca del Pelona che, in certe epoche, nasconde il sole al paese per due nel della giornata.

Altra breve sosta al Belvedere di Bouyon e poi tappa a Coursegoules con polittico attribuinizzardo nella Chiesa parrocchiale: per gli amanti della pittura una particolare attenzione è da dedicare alla figura San Gottardo, qui rappresentato assieme a S Giovanni e Santa Petronilla.

Da Coursegoules si torna indietro per Vence: si sale e il paesaggio cambia, diventa roccioso, quasi lunare fino al culmine del Col de Vence, 970 metri. Fra le rocce molti cespugli di .

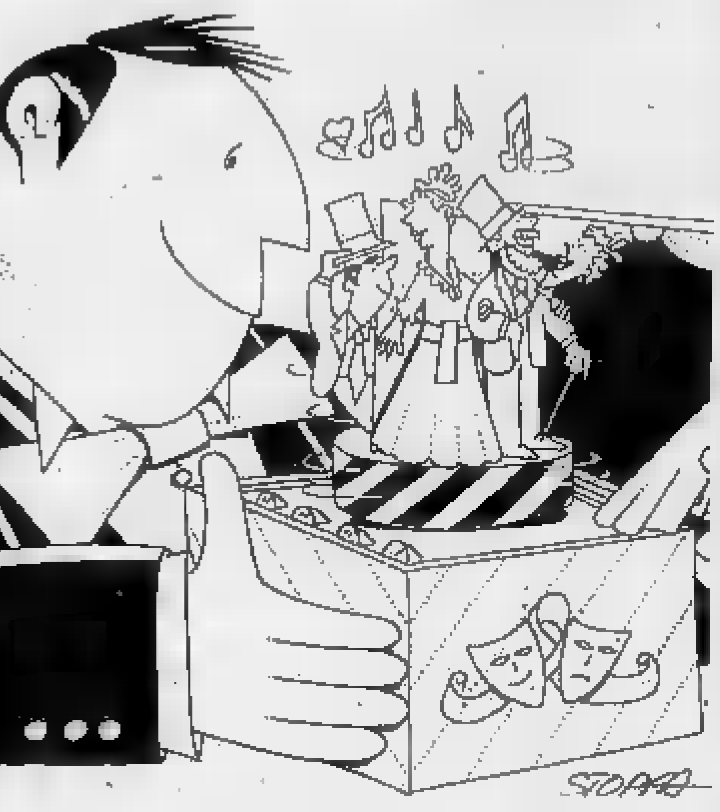
A Vence termina il giro, interessante in primavera, con la fioritura.

Bruno Viano

Già al lavoro il regista e attore imperiese Diego Pesaola

Osborne al Cavour

Il 6 e 7 marzo sarà di scena la commedia «Ricorda con rabbia». Alla «prima» forse interverrà lo stesso autore. Ecco gli attori



IMPERIA. Oltre Manica, lo ha portato in scena il mitico Peter O'Toole. In Italia, se ne ricorda un'eccellente edizione di Giancarlo Sbragia: risale al '57, [redacted]va tra gli interpreti Monica Vitti, Virna Lisi [redacted] Renato De Carmine. Adesso, a recuperare [redacted] riportare in scena «Ricorda con rabbia», un testo di trentacinque anni fa, il maggior successo del drammaturgo inglese John Osborne, [redacted] Diego Roberto Pesaola, l'attore e regista imperie[redacted] che è anche direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro.

Debutterà il 13 a Bologna, poi lo spettacolo, dopo una breve tournée di rodaggio, sarà presentato anche al Teatro Cavour di Imperia (6 e 7 marzo).

Le prove, iniziate a Bologna, al Teatro Dehon, saranno però completate, da domenica prossima, proprio a Imperia. Pesaola, che fa la regia ed è il protagonista Jimmy Porter, ha scelto con cura gli interpreti: uno è il collaudato Luigi Diberti (colonnello Redfern), gli altri sono giovani di belle speranze, come Giselda Volodi (Alison), sorella di Margareth Mazzantini, Valeria Cavalli (Elena), vista [redacted] Marcello Mastroianni in «Stanno tutti bene» di Tornatore, e Gianni Abate (Cliff), già insieme a Pesaola nello «Zoo story».

L'équipe ha nomi importanti anche per le scene, che sono [redacted] Bruno Garofalo, [redacted] i costumi, realizzati da Valeria Campo, dell'Archivolto. L'occasione è di rilievo, [redacted] alla «prima» interverrà forse lo stesso Osborne.

Pesaola lavora sodo: «Siamo stanchi, ma soddisfatti, per [redacted]. I tre atti sono come tre spettacoli diversi, e richiedono molta fatica. La cifra stilistica [redacted] un po' realistica e [redacted] po' antinaturalistica. Ci sono numeri da teatro demenziale e musica jazz, canzoni di Nat King Cole e poesia, rabbia e amore. Ma, [redacted] differen[redacted] di precedenti versioni, il mio Osborne avrà [redacted] finale trattato da fiaba. Non è un testo politico, [redacted] è [redacted] più volte sostenuto, parlando di manifesto generazionale: piuttosto, è una [redacted] d'un amore e di un travaglio esistenziale. Esplorarne le pieghe più nascoste [redacted] stata un'esperienza affascinante».

Stefano Delfino

[redacted]

Da Alassio a Sanremo ma ora Fasano è un big

ALASSIO

TRENT'ANNI, una serie di successi alle spalle come [redacted] e come cantante, Franco Fasano, alassino, [redacted]unge un altro tassello importante alla sua carriera artistica: la partecipazione al prossimo Festival di Sanremo [redacted]lla categoria big. «E' stata una cosa del tutto casuale, pensata e decisa in poco tempo. I risultati, però, sono buoni», spiega Fasano. E aggiunge: «Canterò in coppia [redacted] Flavia Fortunato, una collega che stimo molto e con cui avevo già lavorato nel 1990 durante il Cantagiro che avevo vinto».

Il brano che la coppia Fortunato-Fasano portano a Sanremo si intitola «Per niente al mondo». Autore, assieme a Fabrizio Berlincioni, è [redacted] Franco Fasano. «E' [redacted] canzone abbastanza innovativa anche se il mio stile è riconoscibile», spiega. Uno stile che nel corso di pochi anni lo ha portato a firmare brani celebri: «Regalami un sorriso» per Drupi, «Io amo» e «Mi manchi» per Fausto Leali, per concludersi con «Ti lascerò», canzone portata alla vittoria del Festival di Sanremo dalla coppia formata da Fausto Leali e Anna Oxa. E anche al Sanremo 1992 Fasano, oltre che come cantante, partecipa [redacted] autore. Assieme a Depsa, infatti, ha firmato «Un uomo in più», brano che verrà cantato da Drupi. «E' una canzone che riflette il mio stile ma che, per Drupi, sarà piuttosto innovativa», spiega Fasano.

Franco Fasano, promosso «big»

La canzone di Sanremo, infatti, sarà inserita in una riedizione dell'album di [redacted] «Un cielo che [redacted] sai», che ha venduto più di 50 mila copie. «Un buon successo confermato dalle presenze del mio primo tour», racconta ancora Fasano. E per maggio [redacted] prevista l'uscita del suo nuovo 33 giri, [redacted] altro passo avanti verso l'Olimpo della musica italiana. [s. p.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Centrale — Cineforum. Or.: in. 20,15/ult. 22,30. Rid. mer. 6000
Fievel conquista il [redacted] — *di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91)* — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Dante — Lire 9000/rid. 6000
Nightmare 6 - La fine — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22,30. Lire 8.[redacted] — [redacted]

Cerri — Or.: 20,30/22,30. Lire 5.000
Film [redacted] ai minori di anni 18

[redacted] Olimpia — Spett. ore 20,45/22,40. Lire 5000/rid. 4000. Ress. «Franco Cinéma» — OGGI RIPOSO

[redacted]o — Lire 5.000/4500 rid. 3500 — [redacted]

[redacted] Dianese — Or.: 16,30/18,30/20,30. Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] S[redacted]ido (estivo) — CHIUSO [redacted] FINE STAGIONE

[redacted] — Tel. 0184/506.060. Or.: in. 15/ult. [redacted]. L. [redacted] rid. 6.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 507.070. Or.: in. 15/ult. 22,30. [redacted]. mer. 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. [redacted]. Rid. mer. 6000
Nightmare 6 - La [redacted] — *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15; ult. 22,30. Rid. mer. 6000
Film vietato ai minori di [redacted] 18

Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. [redacted]. [redacted]. mer. 6000
Prova schiacciante — *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi ([redacted] '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22,30. [redacted]
Pensavo fosse [redacted], invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

SAVONA

[redacted] Colombo — T. 640.263. Or.: 20,30/22,30. fest. cont. 16,30/22,30. Lire 9000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or. 16,30/19,30/22,30. [redacted]
[redacted] — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20. Fest. cont. 16-22,20. [redacted] 7000/4000 — [redacted] RIPOSO

[redacted] — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30. Fest. cont. 16-22,30. [redacted] 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. [redacted] 8000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Loanese — Tel. [redacted]. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
Hot Shots! — *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: [redacted]me è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. [redacted] 42' **Comm.**

Perla — Tel. 866.841. Or.: 20,30/22,30. Fest. cont. 16,30-22,30. Lire 7000/5000
Pensavo fosse amore, invece... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato [redacted] fidanzata [redacted] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Una giornata dalla mamma, di B. Gaccio e C. De Turckheim, con S. Marchini, ore 21. L. 32.000/24.000
POL. GENOVESE: I soldi degli altri, di J. Sterner, con S. Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, con E. Pagni, U. M. Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: The beast of the theatro, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
SALA [redacted]: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Nightmare [redacted]
ARISTON 2: Homicide
[redacted] Maledetto il giorno che t'ho incontrato
CORALLO 1: Mio padre, che eroe!
CORALLO 2: Homicide
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Papà, ho trovato un amico
[redacted] Johnny Stecchino
ODEON: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
[redacted] Un medico, un [redacted]
[redacted] Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: Paura d'a[redacted]
UNIVERSALE 2: Prova schiacciante
UNIVERSALE 3: Pensavo fosse amore invece era un calesse
VERDI: Donne con le gonne
[redacted] 1: Scontri bestiali sulla...
CENTRALE 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
CHIABRERA: Special offer esplosive
CRISTALLO: Analità proibite di una casalinga
[redacted] per restauri.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Lo zoo di Venere
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.
[redacted]
SAN SIRO: Oggi riposo.

[redacted] E [redacted]

[redacted]
Un chitarrista [redacted] Quaver's

La simpatia del «mago delle sei corde» Franchino Tripodi tiene banco al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina. L'artista si esibisce su basi preregistrate, alternando rock [redacted] musi[redacted] melodica. [e. f.]

DIANO MARINA
Animazione [redacted] discoteca

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina, continuano le feste a tema, allietate da un'orchestra locale, che si esibisce rigorosamente dal vivo. In repertorio, accanto al tradizionale liscio, anche successi di cantautori e di musica leggera. [e. f.]

SANREMO
Nuova orchestra [redacted] «Floor show»

Una nuova orchestra per le serate del Floor Show del casinò municipale di Sanremo. Alle 21 è di scena l'orchestra «Exploit»: musica da ballo. [g. ga.]

MONTECARLO
Una serata al «Jimmy'z»

Spettacoli [redacted] divertimento questa sera in Costa Azzurra. L'appuntamento è nelle discoteche di Montecarlo in via Grace Kelly. Dalle [redacted] in poi si balla fino all'alba al «Jimmy'z» e al «Parady'z». [g. ga.]

MONTECARLO
Barry Collins a «Le Cabaret»

Musica [redacted] canzoni [redacted] «Le Cabaret». Alle ore [redacted] si esibiscono otto ballerine cantanti. Coreografie di Barry Collins, costumi di Roberto Rossello. [g. ga.]

GENOVA
Musica latino-americana

Concerto del «Trio della Bodeguita del Medio», questa sera, alle 22, al Circolo Latino-Americano di via Morin, alla Foce. Ingresso libero, con consumazione obbligatoria. [m. b.]

GENOVA
Recita Simona Marchini

Simona Marchini presenterà questa sera, alle 21, al teatro Margherita, lo spettacolo «Una giornata dalla mamma», regia di Marco Mattolini. Ingressi lire 32 mila (platea) e 24 mila (galleria). [m. b.]

[redacted]
Pianobar [redacted] il trio «Raptus»

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli [redacted] esibisce stasera (ore 21,30) il trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Musi[redacted] a richiesta. [f. gr.]

Parteciperanno Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Joe Sentieri

Vallecrosia ricorda Villa

Venerdì al «Tempio della musica» di Erio Tripodi si svolgerà una serata in [redacted] del «reuccio» della canzone italiana. Un premio intitolato al cantante scomparso

Nilla Pizzi sarà a Vallecrosia

VALLECROSIA. Molti dei «grandi vecchi» della canzone italiana hanno già detto sì: Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Joe Sentieri ci saranno; il Duo Fasano, Achille Togliani e Narciso Parigi faranno di tutto per es[redacted]. In più [redacted] sarà Enrico Musiani, il cantante torinese Mario Actis, Manuela Villa, figlia del «reuccio», cantante anche lei [redacted] due artisti giapponesi.

Grosso modo [redacted] questo il cartellone della serata in onore di Claudio Villa che si svolgerà venerdì sera al «Tempio della Musica» di Vallecrosia. Tanta nostalgia visti i nomi. «Ma [redacted] scopo è quello di dimostrare che la [redacted] melodica italia[redacted] è più che mai viva e che dietro [redacted] questi cantanti, da quarant'anni sulla breccia, ce ne possono [redacted] altri in grado di raccogliere l'eredità della nostra [redacted] vera [redacted], dice Erio Tripodi, animatore ed organizzatore della serata.

Tripodi era un grande [redacted] Villa che, a Vallecrosia, [redacted] casa. [redacted] Tripodi vorrebbe che, nel nome del cantante romano, Sanremo organizzasse ogni anno una rassegna-premio riservata alla canzone melodica con il «Premio Claudio Villa» in palio. La serata di venerdì - in cui [redacted] po' tutti canteranno i brani più famosi del «reuccio» - sarà dedicata alla presentazione di questo progetto che, nelle intenzioni, dovrebbe coinvolgere il Comune di Sanremo e la Rai Tv. I presenti firmeranno un [redacted] e proprio documento, una dichiarazione d'intenti per dar vita alla manifestazione.

Ci saranno anche i giappone[redacted]. Il sol levante era [redacted] meta fissa di Claudio Villa, popolarissimo laggiù. Motohiro Arai, impresario nipponico, lo stesso che portò Villa in Giappone la prima volta, si è già detto pronto ad «importare» in blocco la rassegna a Tokyo.

Contemporaneamente, nel Museo della Canzone, ospitato sul caratteristico «Treno della Musica» (una locomotiva [redacted] tre vagoni stile Orient Express), si aprirà una mostra fotografica dedicata a Claudio Villa. [b. m.]

[redacted] ALLE [redacted]

Sardegna Uno
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande [redacted]**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, [redacted]
[redacted] **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Adolescenza inquieta**
[redacted] **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **pallavolo**
[redacted] **Sardegna giornale**

Telestar
9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Giuseppe Verdi**, film
11 - **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 [redacted], telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 - - **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Scontro al vertice**, film
22,30 **Tg [redacted]**
23 - - **Conviene far bene l'[redacted]**
0,40 **Notturno Telestar**

Canale 7
9,30 **Fai un affare [redacted] Canale 7**
[redacted] **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare [redacted] Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**
13 **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] - **Tg Liguria**
20,00 **Le avventure di [redacted] Sawyer**
21,30 **Good times**, telefilm
22 **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telegenova
7 **Cartoni [redacted]**
11 **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Ghiaccio neve**
13,30 **L'opinione di Umberto [redacted]**
13,10 **Shopping Center**
14 - - **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Film**
22,15 **Incontro con Pezzuto**
23 — **Gioielli**

Telecittà
7 - [redacted] **città notizie [redacted] stop**
9,30 **Il mattino vale doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 - **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv Greatest hits**
17 - **Mtv Coca Cola reporter**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19 - **Tg young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business reporter**
20,30 **Speciale spettacolo**
21,14 **Telecittà flash**
21,17 **Qui Germania**
21,50 **Speciale elezioni**
22,01 **Telecittà flash**
22,03 **La città domanda**

Teleregione
12,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 - **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Tg [redacted]**
20,40 **Una vergine per il principe**, film
[redacted] **La padroncina**, telenovela

Grp
15 - - **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
[redacted] - - **Un uomo due donne**, telefilm
19,05 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
[redacted] **Dal tribunale di Torino**
0,50 **Per noi due il paradiso**, film
1,30 **I cavalieri del [redacted]**, film
3,15 **La figlia dello sceriffo**, film
4,30 **Primavera di sole**, film

[redacted]
10 — **The Cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
18 - **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: Studio Rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
18,30 [redacted] **d'astrologia**
18,45 **Tgg**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,35 **Mercoledì sport**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
1,45 **Le auto della settimana**

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
13 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 - - **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno [redacted] Diana**, telenovela
18 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, [redacted]
[redacted] **Tg4 [redacted]**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
[redacted] **Una vergine per il principe**, film
[redacted] - - **Sport e Sport**
22,30 **Tg4 notiziario**

Tele Sanremo
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, [redacted]
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Obiettivo provincia**
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper One**, telefilm
20,30 **Big lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**
0,15 **Punto sera**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove [redacted]** novela
14 — **Good times**, telefilm
14,30 [redacted]
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba [redacted]**, [redacted]
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 [redacted], attualità

Mixer Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **Boomer cane intelligente**
16,30 **Eroi senza patria**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Il tulipano nero**, telefilm
22,15 [redacted] **e dintorni**

[redacted] errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti.

La Terza sembra ormai individuato la squadra da battere nel team del presidente Francesia

Il S. Lorenzo vola via a suon di gol

Sei reti all'Under della Carlin's, mentre il Costarainera si è fatto bloccare sorpresa dai giovani del Camporosso
Per il bomber Casella ventisettèsima segnatura. Perde colpi il Riva Ligure, salgono Badalucchese Sanremo 70

IMPERIA. Il S. Lorenzo prende il volo nel campionato di Terza. Mentre la capolista prosegue la sua serie positiva, distanziando le inseguitrici, alle sue spalle c'è chi è costretto a segnare il passo. A destare stupore soprattutto l'imprevisto pareggio del lanciatissimo Costarainera, mentre il Riva Ligure perde una posizione in classifica, pur restando a ridosso delle prime.

In una giornata di emozioni, il risultato più eclatante è stato messo a segno proprio il S. Lorenzo, che ha liquidato la Carlin's Under con un perentorio 6-0. Ad aumentare il divario tra le due squadre, i problemi di organico della formazione ospite, che al 25' ha dovuto rinunciare anche al capitano Paolo Balbo, espulso per proteste. Osserva il presidente della compagine biancorossa, Riccardo Francesia: «Sono riusciti a contrastarci per quasi tutto il primo tempo, nonostante avessimo creato numerose azioni da gol. Poi Massimo Casella ha sbloccato il risultato, e subito dopo in contropiede è andato in rete il fratello Angelo. Nella ripresa, il bottino è stato incrementato da Scala, Spinelli e Massimo Casella, al termine di un'incursione in area. Nel finale, è andato ancora a segno Angelo Casella, a quota 27 nella classifica cannonieri».

Il bomber del San Lorenzo ha staccato di parecchie lunghezze altro protagonista del torneo, Roberto Pastorelli del Cesiana, fermo a quota 16 reti. In compenso, lo sfortunato attaccante sta per battere il record delle traverse: ne ha colpito 7 in due partite. A testimonianza di questa impasse, anche il risultato stretto turno. Contro il Sant'Ampelio Under, la formazione allenata da Remo Laura non è riuscita a concretizzare numerose occasioni. Dopo esser passati in vantaggio al primo minuto con Varese, i nerostellati non riusciti ad incrementare il vantaggio e, nel secondo tempo, sono stati raggiunti dai padroni di casa.

Pareggio anche tra il modesto Camporosso e il Costarainera, che si mantiene al secondo posto. L'incontro terminato a reti inviolate, stante il pronostico fosse nettamente a favore degli ospiti (il Camporosso ha incassato ben 83 gol in quindici partite).

A un solo punto dalla squadra guidata da Rocco Sammassimo, si trovano ora la Badalucchese (3-1 Il Bordighera Under, grazie alle reti di Bellocco, Zunino e Pino Boeri) e un Sanremo 70 sempre più determinato, che si è imposto in trasferta sul Dolceacqua (6-1). Dice il trainer Ugo Palagi: «Ci siamo presentati in campo con una formazione rimaneggiata. Abbiamo comunque potuto contare sulla grinta di difensori come Domenico Mammolito, e sulla velocità delle punte. Subito dopo il gol avversario, messo a segno da Fortunato, abbiamo dilagato anche grazie all'ottima forma di Galasso, autore di una tripletta. Gli altri protagonisti della giornata sono stati Valentino Mazzocchi, Scaramozzino e Masi, che ci hanno permesso di incrementare il bottino».

Il Riva, al contrario, ha addirittura rischiato di esser sconfitto dal Dolcedo, che a venti minuti dal termine si trovava in vantaggio per 3-1. Per la squadra della Valle Impero reti portano la firma di Corrado, she ha saputo sfruttare alcuni errori della difesa avversaria, mentre la compagine di Sergio Modesti ha saputo risalire la china grazie a Marcello Grisolia, Matani e Natta.

Enrico Ferrari

TORNEO DELLE REGIONI

Solo 0-0 per la Liguria al debutto

SANREMO. Nessun gol fra le rappresentative di Liguria e Piemonte nella giornata inaugurale del Torneo delle Regioni (ex Trofeo Barassi) che ha iniziato ieri sui campi Sanremo, Arma di Taggia Camporosso il suo concentramento «Nord Italia» che vede in lizza sei selezioni regionali suddivise in due gironi (le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno alle finali nazionali). Al Comunale di Sanremo rappresentativa ligure, pur premendo di più, non è riuscita ad andare in gol. Solo un paio le occasioni da rete: nel primo tempo Erbini il cui tiro però è finito oltre la traversa; nei minuti finali con una mischia a pochi passi dalla porta sfruttata dalle punte.

Giorgio Favara, selezionatore ligure, ha mandato in campo cinque giocatori delle squadre imperiesi. Conrieri, attaccante del S. Bartolomeo, è stato schierato con la maglia numero 3, sulla fascia. Questa la formazione ligure: Smeraldo; Conti, Conrieri (60' Germelli); Bevilacqua, Lazzini, Alessio; Erbini Pastor), Luci (89' Mantero), Spataro, Meazzi, Paganini. Pareggi anche nelle altre due gare di ieri: Trentino e Friuli han chiuso sullo 0-0 allo «Sclavi» di Arma; Veneto e Lombardia hanno fatto altrettanto sull'1-1 allo «Zaccari A» di Camporosso. Programma di oggi (ore 15): Lombardia-Piemonte (Arma); Friuli-Liguria (Zaccari A); Veneto-Trentino (Sanremo). **(b. m.)**

Mammolito, tra i migliori nel Sanremo 70

IL PERSONAGGIO

Alla maratona di Londra l'erede di Dorando Pietri

TRENTAQUATTRO anni di , rappresentante di commercio per professione, maratoneta per hobby. Anche se questo hobby, coltivato con amore e passione, gli costa sacrifici grandissimi, un allenamento quotidiano intenso, qualche venti-trenta chilometri al giorno di corsa. Hobby decisamente pesante, fuori dalla portata della gente comune.

Ma Bruno Giletta, maratoneta Riva Ligure, ci crede. E, finalmente, raccoglie anche soddisfazioni per la sua fatica. Domenica, in un di maratoneti liguri svoltosi a Cogoleto, sulla insolita di 26 km (roba da ridere, si potrebbe dire, rispetto ai 42 della maratona vera...), Giletta strappato il passaporto per la partecipazione alla grande Maratona di Londra in programma nella capitale britannica, il prossimo 12 aprile. Il suo quarto posto a Cogoleto valso la qualificazione a questo importante appuntamento, di quelli che per chi fa maratona rappresenta traguardo a cui arrivare, una soddisfazione da ricordare nel tempo.

Giletta, tesserato per l'Atletica Ponente, sa che a Londra possibilità arrivare fra i primi anche se il suo limite personale sulla maratona (2 ore e 33') è tutt'altro che disprezzabile. Ma c'è da star certi che si allenerà grandissimo impegno, magari aumentando la razione di allenamento giornaliero che svolge, quasi sempre, sulle rade attorno a Portosole, a Sanremo. «Percorso quasi obbligato per chi questo tipo di sport in una città che non ha impianti per l'atletica. Disciplina che, nonostante tutto, continua anche su questa riviera esprimere atleti interessanti», il polemico e appassionato Vittorio Bertellotti, uno dei tecnici dell'Atletica Ponente.

E, volendo dare un significato particolare alla partecipazione londinese di Giletta, c'è anche da ricordare che proprio Londra, alle Olimpiadi del 1908, fu teatro della grande e sfortunata impresa di Dorando Pietri, il maratoneta italiano squalificato dopo aver vinto, perché sorretto traguardo da un commissario. Proprio fra qualche giorno, venerdì, ricorrerà il cinquantenario della scomparsa di Pietri avvenuta a Sanremo nel 1942. Pietri lavorò a lungo per creare sulla riviera una scuola maratoneti.

E che gettò tanti anni fa ha lasciato qualche segno perché, da Acquarone ad altri, specialità in riviera potuto contare sempre su protagonisti interessanti. E che un maratoneta rivierasco possa partecipare Maratona di Londra può essere, in fondo, un omaggio al grande Dorando, ai ricordi che ha lasciato, prima nella capitale londinese e poi nel lungo soggiorno

Bruno Monticone

Avrebbe comprato alcuni giocatori con assegni scaduti e falsi

Quartaroli, un altro «caso»

L'ex presidente del Savona adesso guida la Biellese assieme a un agente teatrale
Nei guai anche Domenico D'Antuono, fratello dell'ex presidente della Sanremese

Tempesta su Franco Quartaroli, ex presidente del Savona e dall'estate scorsa alla guida, assieme all'agente teatrale Aldo David, della Biellese. Negli uffici romani della Lega dilettanti è stato infatti depositato un pesante dossier, che mette in gioco il futuro della gloriosa società bianconera, ora odore di radiazione. Il esploso giorni scorsi, quando le società che ceduto in estate alcuni giocatori alla Biellese si sono rivolte al responsabile piemontese Figc, Salvatore Fusco, dichiarando di non ricevuto una lira.

I pochi assegni ricevuti dalle società si sono poi rivelati scaduti non addirittura fasulli, in quanto emessi da fantomatici istituti di credito come la Lago d'Orta o la Banca del regno di Albania. Inoltre assegni consegnati alle controparti portavano, in alcuni casi, l'indicazione di una società, «Milano costruzioni», il cui conto bancario però estinto. Rimane certo che le promesse fatte dal tandem Quartaroli-David relative a un notevole rilancio della società piemontese andate deluse; nei mesi scorsi alcuni giocatori che non avevano ricevuto compensi hanno lasciato il sodalizio.

Quartaroli inoltre è stato citato in tribunale da Antonio Viola, agente assicuratore che ha avviato una causa contro l'ex presidente biancoblù e David per un prestito, mai restituito, di 126 milioni, necessario per saldare le spese della precedente stagione. C'è infine da notare che Quartaroli e David avevano rilevato la Biellese da Stefano Capozucca, passato da giocatore a presidente del club. stante la bufera, l'ex presidente Savona continua a seguire le vicende dei bianconeri. Domenica, ad esempio, negli spogliatoi dal «Lamarmora» per congratularsi per il brillante pareggio ottenuto contro il Borgosesia.

Nei giorni scorsi intanto si parlato con insistenza di un'altra Biellese, in nessun modo legata all'attuale. A formare la dirigenza sarebbero imprenditori e liberi professionisti decisi a rilanciare il sodalizio che proprio nel '92 compie novant'anni. A disposizione del neonato club sarebbe già cospicuo fondo finanziario. Tutto nell'attesa che la Figc si occupi del caso, cercando di sbrogliare l'intricata matassa.

Ma questo un periodo decisamente nero per i personaggi transitati nel calcio ligure in tempi non lontani. Anche in D'Antuono si respira un'aria pesante. Sotto accusa Domenico, fratello dell'ex presidente della Sanremese, Giuseppe. Domenico D'Antuono in questi giorni è chiamato a rispondere di un resto di peculato. Era stato a fianco del fratello Giuseppe nella stagione 86-87, quando la Sanremese nell'élite del calcio ligure. Una storia conclusa con l'abbandono da parte di D'Antuono del club matuziano, che suscitò parecchie polemiche. In queste ultime stagioni i D'Antuono erano alla guida dell'Omegna.

Guglielmo Oliveri

Calcio giovanile provinciale: interessanti duelli nel torneo degli Esordienti Junior

Allievi, Vallecrosia prende il largo

Con un eloquente 3-0 nello scontro diretto, i giallorossi hanno spinto a sei lunghezze di distacco il Bordighera
Nei Giovanissimi la Giovane S. Biagio blocca la Sanremese. Tutto facile per gli Esordienti dell'Ospedaletti

REGIONALI: L'ARGENTINA PRIMEGGIA DUE VOLTE

IMPERIA. Viaggiano ormai verso il rush finale tutti i gironi del calcio giovanile provinciale, che tra sabato e domenica ha vissuto un'altra giornata importante in tutte le categorie.

Allievi. Vallecrosia «uccide» il campionato, staccando di ben sei lunghezze il Bordighera. I biancorossi di Mauro Chiossi hanno liquidato con un secco 3-0 proprio i bordigotti (con un'autorete e doppietta di Masala) faticare troppo. Riemerge intanto l'Argentina, che ha battuto 3-2 Sanremese (Russo, Di Clemente e Nigro per i rossoneri; Giancola e Graglia per i matuziani), mentre una doppietta di Risso Dianese ha la meglio sul S. Bartolomeo. Partita ricca di gol quella Sant'Ampelio e Ligure, terminata 3-3 (Corso, Massardo e Saccani per i bordigotti; Oliva, Alossi e Frare per i granata).

Giovanissimi. La Sanremese, pur costretta al pareggio 3-3 dal S. Biagio (2 Pinto, uno Cavalcante per i biancazzurri; Marchese, Fazzari e Bascone per il S. Biagio), mantiene la vetta con tre punti di vantaggio sul Bordighera. Con un gol di Alborno il S. Ampelio batte il Camporosso e altrettanto fa la Dianese con l'Imperia 87 (gol di Gala). L'Argentina vince sul Riva (un'autorete e un gol di Castagneri), così come il Matuzia strapazza il S. Bartolomeo (Lopez, Saccoccia e Misticoni). Il Vallecrosia ha battuto in trasferta lo Sport club Sanremo con reti di Deriu e Taggiasco.

Esordienti. La capolista Ospedaletti batte il S. Bartolo- Cervo per 5-0 (2 Siciliano, uno Casbarra, Mazzatenta e Bestrici), altrettanto fanno l'Imperia con la Dianese (Mancuso, Manduca, D'Angelo) e lo Sport club Sanremo col Dolceacqua (2 Susseto, uno Rosso, Grigolo, Innocente, Giraudo, e un'autorete). Con gol di Barone Santamaria il Ventimiglia batte il S. Ampelio, mentre con doppietta di Boeri e un autogol l'Argentina strappa i due punti al Riva Ligure.

Esordienti junior. L'Ospedaletti A liquida anche l'Imperia 87 e continua la corsa in testa alla graduatoria, seguito dalla Carlin's vittoriosa a Diano. Con un po' di fatica il Vallecrosia ottiene i due punti a Ventimiglia grazie a La Spisa Oriana su rigore. La Sanremese A raggiunge in classifica l'Argentina, vincendo y la Sanremese B. **(l. a.)**

Pallamano: destini opposti per le ponentine

L'Abc sta sprofondando In D vola la S. Camillo

Abc Bordighera in crisi nel campionato di C; S. Camillo Imperia in testa nel campionato di serie D. Per la pallamano imperiese, almeno per ciò che resta di essa, luci ed ombre si distribuiscono fra i tornei.

Abc Bordighera. L'Abc, penultimo, ha perso 17-18 sul campo del Biella, ultimo in classifica. Una sconfitta gravissima per la classifica. La squadra ha lottato, ha pagato la solita, cronica mancanza ricambi nei minuti finali. A Biella mancavano Giribaldi e Bianchieri per impegni di lavoro, Dall'Acqua perché infortunato e Bissaro perché squalificato. Assenze troppo importanti per risentirne. Ora l'Abc rischia davvero la retrocessione: tentare qualche vittoria "impossibile" sulla carta, magari già domenica ad Alessandria», dicono nel clan biancorosso. A Biella segnare di più è stato il solito Bonavera gol); Sobrero (5), Duò (2) e i due Masini (uno ciascuno) hanno completato tabellino bordigotto. Risultati 9ª giornata: Buccinasco-Induno 28-26; Cus Genova-Ferrarin Milano 22-30; Chiavari-Vigevano 21-30; Chiari-S. Orso Aosta 16-19; Biella-Abc 18-17; Derthona-Alessandria 18-27. Classifica: Vigevano 16; Buccinasco e S. Orso 15; Cus 11; Alessandria e Ferrarin 10; Chiari, Chiavari e Derthona 5; Abc 3; Biella -1.

S. Camillo. In D, dopo due giornate, il San Camillo guida la classifica a punteggio pieno appaiato al Cus Genova. Domenica, in gli imperiesi hanno superato misura (20-19) il difficile Alcs Migliarina grazie a una splendido finale. Tamietto ha segnato più di tutti. Domenica, al Parco Robin- (ore 11) sfida con il Cus Genova: solo alla terza giornata, ma già decisiva per il campio- **(b. m.)**

Atletica leggera: imperiesi bravissimi a Genova

Per la Fantini e la Maglio grande avvio di stagione

SANREMO. Tatiana Fantini dell'Atletica Vallecrosia ha vinto a Genova i 60 metri ostacoli corso riunione valida per il Trofeo «Tullio Pavolini», gara nazionale allievi di atletica leggera, svoltasi al Palazzo dello Sport del capoluogo ligure e organizzata dall'Amatori Genova. Uno splendido exploit per la ragazza allenata da Marco Muratore, che si è imposta con un tempo di rispetto: 9"26.

Ma giornata genovese ha riservato altre soddisfazioni all'atletica imperiese. Da segnalare soprattutto il secondo posto di Tiziana Maglio della Maurina Imperia negli in 2'20"19 (la ragazza fa ormai parte, stabilmente, del Club Italia) e il terzo posto ottenuto da Barbara Carbone (Foce Sanremo) nel salto in alto una gara molto qualificata. La Maglio è già una juniores, ma ha potuto partecipare alla gara delle allieve proprio grazie alla sua appartenenza al team azzurro.

La prestazione della Carbone, poi, grande interesse. Pur vincendo la gara, ha centrato risultato di buon valore in termini tecnici — ha superato 1,67 — che, ottenuto in apertura di stagione, a soli due centimetri dal suo record personale che è di 1,69, è particolarmente significativo. Tanto più che ottenuta rappresenta il record provinciale assoluto al coperto. Una performance che va ad aggiungersi all'albo d'oro questa atleta che sta crescendo di stagione in stagione.

Buone prestazioni arrivate anche da altri atleti della provincia, soprattutto nei 60 m: Jacques Maggioni dell'Atletica Vallecrosia ha in 7"47, Andrea Fiore della Maurina in 7"63, Michele Rovere della stessa Maurina in 7"64 e Alessia Musso anch'essa del Vallecrosia in 8"36. **(b. m.)**

Basket: sospesa per black-out Sanremo-Finale

L'Ospedaletti è crollato Imperia ko a testa alta

Crolla l'Ospedaletti l'Albenga, permettendo all'Asso Savona di allungare in vetta. Ventisei punti di divario sono la testimonianza più eloquente della prova degli imperiesi, cui delusione è sottolineata dal dirigente Crespi: «Questo il frutto della poca serietà con cui i ragazzi hanno affrontato gli allenamenti nell'ultimo mese. così era logico che l'Albenga, al contrario molto motivata, ci impartisse una lezione di basket». Niente da fare per l'Imperia con l'Asso, anche se i ragazzi di Simeis han lottato fino al suono della sirena. Crolla anche il Ventimiglia con l'Amatori. Infine il Sanremo, costretto a sospendere il match col Finale per un guasto elettrico. Il dirigente Boeri: «Non sappiamo ancora quando la gara sarà recuperata. Purtroppo sono gli inconvenienti che si verificano in impianto ormai vecchio». **(g. o.)**

Nulla da fare per l'Imperia con l'Asso

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni della stampa:

...una synthèse des techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni e economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport interville.
...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado a Vomo, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; 4 motorizzazioni da 116 a 420 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 6100 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine.
EUROCARGO. TUTTI QUANTI BUONI!

IVECO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
21 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Mercoledì 5 Febbraio 1992 RV 39
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, UN MONDO DI NOTIZIE A DOMICILIO

«Stampa In», il servizio di pito gratuito giornale a domicilio, prosegue a ritmo serrato cercando di essere ogni giorno più preciso e capillare. Ma oggi c'è un motivo in più per scegliare «Stampa In»: entrare a far parte del e esclusivo club che raccoglie tutti gli abbonati al servizio. I vantaggi e i servizi sono moltissimi e tutti gratuiti. Ci sono sconti nei migliori negozi e tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio a tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita 24 ore al giorno, oltre alla possibilità di usufruire di sconti sull'acquisto di carburante Erg.

E questo è soltanto un servizio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa. Un'iniziativa nata da poco più di un anno e che ha conquistato immediatamente i savonesi.

Per scegliere «Stampa In» basta telefonare al numero 82.55.55 dell'agenzia di via Guidobono che coordina il recapito gratuito a dove tutte le mattine, alle 6 lo decine di giovani addetti alla consegne (gli In-boys) pianificano il tour dei recapiti.

SAVONA

Lo dice il perito

Iolanda uccise il figlio nel

La perizia depositata ieri al procuratore della Repubblica, ricostruisce tutte le fasi dell'omicidio. A PAGINA 35

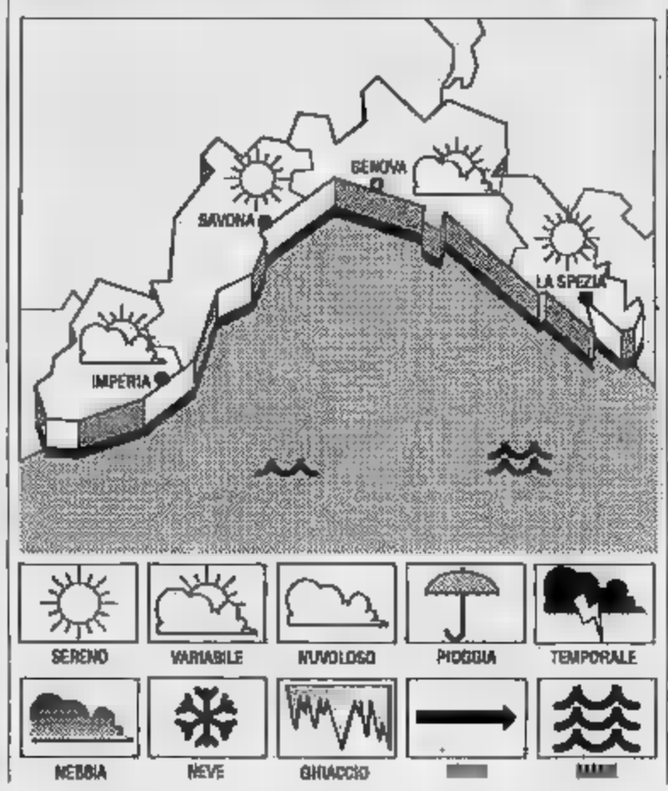
ALASSIO

In frazione Moglio

Scontro tra auto 18 anni dopo una festa

In sera effettuato l'espianto. Un altro ragazzo è gravissimo al reparto di Rianimazione del S. Corona. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: sporadici annuvolamenti ma prevalenza di schiarite, vento moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa vento Est-Nord Est 10-15 km/h, mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica mb e tendenza segnalata stazionaria.

DI IERI

	max	min
Genova	12	8
Savona	14	8
Imperia		9

UN ANNO FA

Max: 12; min: 4. Temperatura del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. La Luna si leva alle 8,07 e cala alle 19,41 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Comune interviene nella zona di Valloria con una serie di drastici provvedimenti

Via Genova a passo d'uomo

Per risolvere i problemi di traffico davanti all'ospedale scatta il limite dei 20 km
Le auto che impediscono il transito dei bus saranno rimosse. Previsti nuovi parcheggi

SAVONA. Limiti di velocità, semafori, cordoli artificiali, rimozioni forzate: il Comune ricorre alla forti per combattere i parcheggi «selvaggi» nella zona ospedaliera di Valloria. Ieri mattina, dopo un sopralluogo in via Genova, l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, non ha escluso l'adozione anche di provvedimenti più severi a carico degli automobilisti.

«La situazione del traffico in questo punto della città - dice - è divenuta insostenibile. automobilisti lasciano le ovunque, impendando la circolazione dei bus. Ci sarebbero gli estremi per una denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione di pubblico servizio».

E aggiunge: «Capisco i disagi degli abitanti di Valloria e di quanti vengono a far visita ai pazienti ricoverati al San Paolo ma non si possono abbandonare le auto in mezzo alla strada, ostacolando la circolazione dei bus e impedendo, di fatto, il trasporto pubblico. Persino i cartelli di divieto di sosta sono stati più volte rimossi, abbattuti, calpestati. Non possiamo tollerare questa situazione e siamo intenzionati a far rispettare il Codice della strada».

Il Comune ha previsto innanzitutto una rotatoria per i bus, delimitata da una striscia gialla e da cordoli di gomma, che dovrebbero tenere lontane le auto. In quest'area di manovra vi sarà assoluto divieto di sosta, pena la rimozione forzata. I carrosttrezzi sono entrati in funzione sin da ieri mattina. Poi verrà un parcheggio provvisorio, con lo sbancamento di parte della collina di fronte all'ospedale, destinato a garantire almeno posti auto.

Afferma Balbo: «Questa zona sarà inoltre contrassegnata da apposita segnaletica, per i bus in manovra, e da semafori lampeggianti. Nella zona dell'ospedale verrà installato anche il limite di velocità di chilometri all'ora. Nelle ore di punta via Genova sarà sempre tenuta sotto sorveglianza dai vigili».

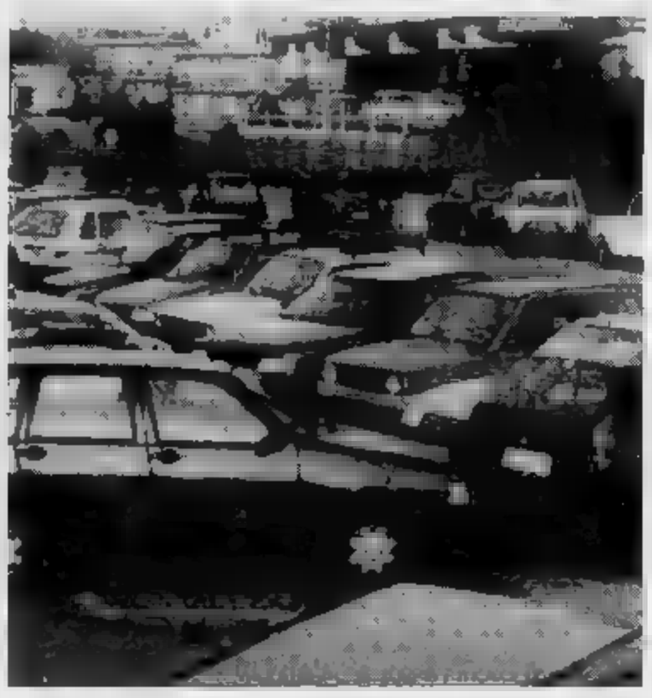
Verrà spostata verso Albisola la fermata del bus in via Genova, di fronte all'obitorio. Aggiunge Balbo: «E in corrispondenza delle fermate dei bus, verranno disegnate strisce pedonali. In questa zona, inoltre, progettado un parcheggio per un centinaio di auto, che ricavato all'interno della «città ospedaliera».

Sono previste anche modifiche per la sicurezza. Via Genova e via Valloria (la pericolosa «bretella» che mette in comunicazione l'ospedale con l'Aurelia) verranno riasfaltate con apposito bitume antisdrucciolo. L'assessore al Traffico, Balbo, intanto, non esclude l'utilizzo di un semaforo in piazza Leon Pancaldo: «Il nuovo impianto potrebbe sincronizzato con il semaforo che verrà installato all'incrocio fra via Giuria e via Gramsci, nell'ambito del nuovo piano della viabilità».

Anche l'Acts, nel frattempo, ha deciso apportare modifiche ai collegamenti tra il centro cittadino e l'ospedale di Valloria, eliminando la linea «8 sbarrato», di recente istituzione e che sembra aver fornito buoni risultati.

«Un provvedimento previsto nell'ambito della ristrutturazione del servizio - spiega il persidente Tomaso Amandola - . L'azienda intende, infatti, potenziare le linee "5" e "8", che risultano più frequentate e funzionali».

Ermanno Branca


In attesa di nuovi parcheggi, a Valloria l'ospedale S. Paolo è assediato dalle auto

Proseguono a Savona le iniziative dei commercianti

Un Comitato difenderà i locali con tavola calda

SAVONA. Un comitato per difendere le tavole calde. L'assemblea titolari di pubblici esercizi della Confcommercio ha eletto un gruppo di rappresentanti che nei prossimi giorni incontrerà l'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, per affrontare il problema della concessione di licenze di ristorazione, ma anche il calendario delle ferie e una regolamentazione complessiva degli orari nei pubblici esercizi.

«E' giusto che ogni categoria commerciale si affidi ai propri rappresentanti - afferma Elvira Pecci, presidente dell'Ascom Savona - per evidenziare i problemi di settore».

Il rappresentante del comitato il Pasquale Tripodoro, titolare del Bar Golden di corso Italia. «E' indispensabile cambiare l'organizzazione del cio in città - ha detto Tripodoro - Da troppo tempo ci sono problemi che non trovano risposta e che potrebbero risultare decisivi per le attività commerciali».

Il Comitato sottoporrà all'attenzione dell'assessore al Commercio Armellino anche il problema delle tavole calde. In città sono pochi i bar a disporre questa licenza ristorazione, mentre le richieste della clientela sono sempre più pressanti. Un problema balzato all'evidenza tutti i savonesi la vicenda dell'«Osteria Cu da béu», il locale che Franco Doberti, meglio conosciuto come Bacco, aveva inaugurato lo scorso autunno in calata Sbarbaro. Bacco è più volte multato da vigili, carabinieri e polizia perché cucinava minestrone e trippa, senza l'apposita licenza. Ma sono decine i bar del centro che a pranzo somministrano piatti caldi clienti senza permesso.

L'osteria «Cu de béu»

Non più un isolato, quindi, un problema che riguarda l'intero commercio cittadino. Esiste tuttavia un'interpretazione meno rigida della normativa sul commercio. Secondo alcuni esercenti, per esempio, si potrebbero acquistare precotti far scaldare nel forno a microonde. Sul problema delle tavole calde, intanto, ha presentato un'interpellanza al sinduco Magliotto anche un gruppo di consiglieri dc (Pietro Santi, Carlo Cipollina, Giovanni De Filippi, Biagini, Cesare Donini). I consiglieri chiedono intenda procedere il Comune affinché gli esercenti possano fornire un miglior servizio alla città».

(e. b.)

è stato condannato solamente per minacce

Giovane savonese assolto dall'accusa di violenza

SAVONA. Una simpatia improvvisa, un invito a cena, qualche tenera effusione. La serata del 13 giugno dell'anno per Clotilde S., 17 anni, corpo da indossatrice, impiegata di una finanziaria di Genova, dove abita, si era iniziata così. Poi, l'atteggiamento del suo partner, Ottavio Bono, 24 anni, abitante in via Quintana 13, a Savona, divenne violento e per la giovane s'iniziarono da incubo.

Di questa vicenda, Ottavio Bono, ieri, è stato chiamato sul banco degli imputati tribunale di Savona, le accuse di violenza carnale, violenza privata e minacce. Era difeso dall'avvocato Lia Vinci, di Genova. Clotilde S. è costituita parte civile. Ha affidato la tutela suoi interessi all'avvocato Monica Tranfo, anche lei genovese. Il processo si è svolto a porte chiuse.

Il tribunale ha condannato Ottavio Bono a mila lire di multa, soltanto per minacce. Inoltre, dovrà risarcire i danni (800 mila lire) a Clotilde S. e pagare le spese legali. Per gli altri reati, è stato assolto perchè il fatto non sussiste. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato tutte le accuse.

Quella sera, Clotilde S. era stata trovata nuda, alla periferia di Savona. Aveva raccontato la propria disavventura ai carabinieri ed era scattata la denuncia anche per violenza carnale e privata.

Ieri, in aula, la vicenda si è ridimensionata: Ottavio Bono, indispettito perchè la ragazza non accettato di fare l'amore, l'aveva costretta a farsi fotografare nuda e aveva minacciato di divulgare le sue foto, se avesse denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine.

(b. b.)

Savona, due ragazze, complice un uomo, sono finte ispettrici per truffare un'anziana donna

«Siamo delle Poste» e le rubano la pensione

Sono entrate in sono riuscite fuggire con un milione e mezzo

SAVONA. Continuano le truffe a domicilio ai danni dei pensionati. L'ultimo episodio è avvenuto in via Serao nel quartiere di S. Rita, ma questa volta i malviventi (due ragazze e un uomo di circa 30 anni) hanno avvicinato la per la strada e l'hanno poi accompagnata in auto fino a Sono, quindi, saliti con l'anziana nel suo appartamento con le di dover controllare il libretto della pensione, si sono impadroniti dei soldi (circa milione e mezzo) che la donna teneva in camera da letto. Quando la pensionata, C.A., 70 anni, ha scoperto il furto non ha potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia: i tre si erano già dileguati.

L'ennesima truffa a domicilio si è lunedì mattina fra via Venezia e via Serao. «Stavo uscendo dal supermercato della Standa - ha raccontato la donna agli agenti - quando sono stata avvicinata da due ragazze. Erano gentili, educate. Mi hanno mostrato un tesserino, dicendo di essere incaricate dalle posche dovevano controllare il libretto della pensione. Non ho proprio pensato che volessero truffarmi. Quella mattina, fra l'altro, avevo ritirato la pensione e ho pensato che gli impiegati dell'ufficio postale avessero fatto nel conteggio dei soldi».

«Le due ragazze - ha proseguito C.A. - si sono offerte di accompagnarmi a casa. Mi hanno detto che avevano fretta perchè dovevano controllare altre pensioni». La donna non ha sospettato nulla ed è salita a bordo dell'auto, alla cui guida c'era un sulla trentina.

C.A. è stata accompagnata fin casa. Arrivate a destinazione, le ragazze sono salite con la pensionata nell'appartamento, lasciando il complice a bordo dell'auto. Una volta nell'alloggio è stato un facile per le malviventi derubare la pensionata. Con la scusa dover andare nel bagno, una delle due ragazze si è appartata per qualche minuto e ne ha approfittato mettere a soqquadro i cassetti della camera da letto, in uno dei quali la pensionata aveva riposto i soldi (circa un milione e mezzo) ritirati poche prima dall'ufficio postale.

Le due truffatrici hanno poi finto controllare il libretto della pensione, annotandosi il numero. Hanno salutato C.A. e raggiunto il complice che le attendeva sull'auto. Osservano in questura «I ripetuti appelli che abbiamo rivolto agli anziani evidentemente sono serviti a poco. C'è sempre qualcuno che cade nella rete tesa dai truffatori. Eppure non facciamo che ripetere loro di fare e di non fidarsi degli sconosciuti. I pensionati che soli, sono i più esposti al pericolo delle truffe. E quindi li inviatiamo a aprire la porta di casa a nessuno. E soprattutto a non prestar credito a chi si presenta come impiegato del Comune, delle Poste o altri uffici. hanno dei dubbi si facciano mostrare un tesserino riconoscimento o la carta d'identità».

Proseguono in questura: «Occorre anche che la gente ci chiami appena accorgono di qualcosa di sospetto. Solo così riusciremo a sorprendere sul fatto i truffatori».

I malviventi in azione soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni. E spesso i colpi fruttano loro decine di milioni. A guadagnarci un pensionato è stato derubato dai risparmi (circa 40 milioni) da un falso impiegato delle poste, il quale aveva sostituito il denaro fogli carta giornale ritagliati.

Claudio Vinvercati

Positivi i risultati nei traffici a banchina ottenuti nei dodici mesi precedenti

Il '92 sarà l'anno del porto

All'Ente autonomo hanno fiducia nei risultati delle nuove opere in costruzione Vado Ligure Quasi pronto il terminal per contenitori. Sollecitati i finanziamenti per la darsena Alti Fondali

SAVONA. In questi giorni una cinquantina lavoratori hanno lasciato, per pensionamento, compagnia «Pippo Rebaglietti» e, fatti i conti del '91, ci si accorge che il movimento complessivo del porto denuncia, rispetto all'anno precedente, una flessione del 4 per cento.

Tempi duri, dunque, per lo scalo savonese? All'Ente autonomo sono di tutt'altro parere, quasi. La continua emorragia di soci dalla «Pippo Rebaglietti» era prevista, effetto dei decreti Prandini che stanno modificando sostanzialmente il mondo del lavoro portuale, favorendo l'ingresso in banchina delle imprese private.

calo dei traffici, invece, dipende da un fatto del tutto casuale, il tardato arrivo di due superpetroliere, per fine dicembre, che ha condizionato il quadro complessivo dei traffici. I prodotti petroliferi, difatti, hanno accusato calo di mila tonnellate, proprio quel 4 per cento del totale.

«Ma questa flessione - va Leonardo Fontana, presidente dell'Ente - preoccupa certamente il management dello scalo, la cui strategia d'intervento ha trovato, invece, nel corso del '91 nuovi riscontri positivi».

Quali sono i vostri obiettivi? «In particolare - risponde - fornire risposta immediate concrete all'utenza dell'hinterland, attraverso azioni marketing e costi competitivi. Non a caso, il traffico banchina è aumentato del 6 per cento».

Ma che cosa condiziona lo scenario prospettiva del porto? «Due fattori preponderanti. Il primo - spiega Fontana - è legato alla delicata situazione congiunturale dell'area padana, del Piemonte in particolare. Perciò siamo sufficientemente soddisfatti del '91, di quell'aumento a banchina del 6 per cento che deve essere rapportato alla profonda crisi in atto nel settore industriale. Stiamo invece seguendo con grande attenzione l'interesse di molte imprese a privilegiare nazioni vicine, la Francia, che apre addirittura uffici di promozione a Milano».

Come controbattere? «Al porto - dice Fontana - si può chiedere di tutto. certo di intervenire in questo campo, di contrastare la sfida pesante dei Paesi emergenti nel settore manifatturiero. Comunque, nell'attesa di un'inversione di tendenza, breve, nel campo produttivo, il porto Savona si prepara, nel frattempo, ad altre battaglie. Qui il secondo elemento centrale nell'ambito di un'espansione dei traffici. Intanto, il potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari. Non è possibile che la Savona-Torino denunci elevati incrementi di traffico pesante rispetto alla media nazionale e che in contrapposizione l'autostrada venga continuamente penalizzata nella manovra finanziaria per il raddoppio. Per non parlare dei collegamenti ferroviari, su cui un intervento migliorativo appare imprescindibile dall'espansione di un porto che prevede la messa in funzione, entro il '92, di nuovi impianti».

Lo scalo attende nuovi finanziamenti per completare le proprie strutture

Si tratta terminal specializzati a Vado Ligure, per contenitori e navi ro-ro. Già oggi traffico contenitori ha fatto registrare risultati che, in relazione alle strutture, si possono definire positivi. Le navi, per lo più di linea, che hanno effettuato il servizio nel '91 sono state 227. Al primo posto, come aree di provenienza, il Sud Africa, seguito dalla zona del Mar d'Azov, poi Marocco, Gran Bretagna, Polonia America centro-meridionale. Il traffico delle auto, con oltre 111 mila unità, ha accusato un calo del 12 per cento a delle minori esportazioni verso la Gran Bretagna. In rialzo le importazioni di auto dall'estero, con oltre mila unità, in massima parte provenienti dalla Corea.

Incremento di rilievo al reefer Terminal, che nel '91 ha in pratica triplicato le proprie dimensioni. Il traffico complessivo di frutta è stato di oltre 276 mila tonnellate, con un balzo in avanti del 68 per .

Il nuovo porto, a Vado, è in fase di sviluppo ma anche quello storico di Savona al centro di molte iniziative. Una politica che «pagando» in termine di traffici. E' stato realizzato un nuovo capannone per la cellulosa ed è nato un deposito per prodotti siderurgici.

«Se c'è oggi una preoccupazione - conclude presidente dell'Ente autonomo - quella è riconducibile alla mancanza di denaro per completamento, nel bacino storico, della darsena Alti Fondali, il vero futuro polmone di tutto l'emporio. Solo quando l'opera sarà completa si potrà parlare correttamente di concorrenzialità e di produttività».

Ivo Pastorino

HOTELLI FLAT

L'onorevole Russo confermato giudice corte

L'onorevole Carlo Russo, savonese, più volte eletto alla camera dei deputati, stato confermato ieri sera dall'Assemblea parlamentare di Strasburgo giudice dell'Alta corte europea. Carlo Russo, che domani partirà per Bilbao (Spagna) dove terrà una conferenza sul diritto, resterà in per i prossimi anni. [p. p.]

Ladri nei reparti del S. Paolo, rubato portafogli

Continuano i furti al San Paolo. Lunedì nel reparto di Medicina, paziente è derubata portafogli che aveva lasciato nell'armadio. Gli agenti sospettano che l'autore del furto sia un drogato, L.R., già denunciato al magistrato. Ieri i ladri hanno rubato anche una telecamera in appartamento di via Buozzi e alcune lenzuola in un negozio di piazza Saffi. [c. v.]

Caso Invincibile, interrogata la ragazza

Seconda udienza del processo contro Andrea Invincibile, anni, abitante a Savona in via Boselli, dove è agli arresti domiciliari. Ieri mattina toccato a Laura G., la ragazza che Invincibile, accusato di lesioni gravi, violentò con il manico di un martello, raccontare la sua drammatica avventura. Il presidente del tribunale Savona, Caterina Fiumanò, prima di sentire la testimonianza della giovane ha fatto allontanare dall'aula i genitori. Laura G. ha detto di ricordare nulla di quella notte. Il processo riprenderà il 12 febbraio, con la nomina, consulente, della dottoressa Silvana Mazzone, che dovrà prounciarsi sulle lesioni. [b. b.]

Il Coreco blocca una perizia sul vecchio S. Paolo

Il Coreco ha respinto delibera della VII Usl, con cui veniva affidata ad uno studio legale Genova la perizia sul vecchio San Paolo. Una decisione sorpresa, motivata dal Coreco con la presunta incostituzionalità della delibera. In realtà, è prassi ormai consolidata che gli enti pubblici si affidino a esperti per la risoluzione di questioni particolarmente complesse. [s. b.]

FINANZA

Due persone accusate di istigazione alla corruzione

Walter Pascarella, 30 anni, di Savona, posteggiatore, Stelvio Merica, di 37, Albisola Superiore, via del Picone 55, intermediatore finanziario per la «Leasing Broker», di Savona, sono comparsi davanti al pretore Piera Maria Vipiana, per rispondere di istigazione alla corruzione. I due avrebbero tentato ottenere da Gennaro Verde, agente della Guardia di finanza, informazioni accertamenti delle fiamme gialle sulla società di leasing. [b. b.]

Le indagini dei carabinieri si dirigono sull'ambiente dei tossicodipendenti savonesi

Anziano buttato giù dalle scale

E' accaduto ieri in via Repetto ad Albissola Marina. Il pensionato si è imbattuto nella coppia di ladri che gli avevano appena svaligiato l'appartamento. Adesso è ricoverato al San Paolo

ALBISSOLA M. Aggredito dai ladri che ha sorpreso nel suo alloggio. E' accaduto a pensionato di Albisola Marina, Andrea Pinelli, anni, abitante in via Repetto, il quale è ora ricoverato all'ospedale San Paolo per un trauma cranico la frattura del nasale. La prognosi è 40 giorni, ma l'uomo stato fortunato. I malviventi, infatti, lo hanno spinto violentemente giù dalle scale di casa Andrea Pinelli, che è caduto due piani, ha rischiato di rompersi l'osso del collo.

Il grave episodio è avvenuto nella tarda serata di lunedì. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Albissola, il pensionato, mentre stava rincasando, si è imbattuto nei ladri che appena svaligiato il appartamento. I malviventi, un giovane e una ragazza, erano ancora sul pianerottolo, vicino alla porta dell'alloggio, e quando di essere stati scoperti, hanno affrontato Andrea Pinelli.

Con violento spintone gli hanno fatto perdere l'equilibrio e poi sono scappati, guadagnando l'uscita in pochi secondi. L'uomo è rotolato lungo le scale, battendo violentemente la testa contro i gradini. Ancora sotto choc ha raccontato ai carabinieri: «E' durato tutto pochi secondi. Ho fatto in tempo vedere i ladri uscire dall'appartamento, ma non ricordo altro. Ho sentito un violento spintone e poi mi sono ritrovato, sanguinante, sul fondo delle scale». L'uomo è rimasto a terra privo di sensi per qualche minuto. Una volta ripresosi, salito in casa e ha telefonato immediatamente ai carabinieri.

Mezz'ora dopo Andrea Pinelli è stato accompagnato in ospedale dove i medici gli hanno prestato le cure. esami radiologici hanno messo in luce la frattura del setto nasale, per precauzione i sanitari del pronto hanno disposto il ricovero in reparto del pensionato. avrà per oltre un mese. Ora sull'episodio sono in le indagini dei carabinieri. I militari non escludono che a portare a termine il furto (ha fruttato alcune catenine d'oro e soldi per valore complessivo di circa un milione) siano stati due tossicodipendenti alla ricerca dei soldi necessari all'acquisto dell'eroina.

«Potrebbero anche essere del posto - dicono nella caserma carabinieri di Ricci a Savona -. E' già successo, infatti, che tossicodipendenti Savona siano andati a rubare nei paesi del comprensorio». Non appena le condizioni di salute di Andrea Pinelli lo consentiranno, gli verranno mostrare le foto segnaletiche di pregiudicati che in passato sono stati coinvolti in furti negli appartamenti. [c. v.]

DROGA

Sarà processato a 82 anni

SAVONA. Giuseppe Gatto, 82 anni, il nonnino della droga, di Mileto (Reggio Calabria) ma da anni residente ad Albissola Marina in piazza della Concordia, dove gestisce un negozio di frutta e verdura, è rinviato giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. La vicenda risaliva alla primavera dello anno, quando i carabinieri di Savona, dopo mesi di indagini e intercettazioni telefoniche, lo ad altre tre persone: Luigi La Salute e Rocco Costa, entrambi venticinquenni di Torino Rocco Prostamo, 44 anni, di Mileto. Nell'operazione i militari sequestrarono un chilo per un valore di quattro miliardi. Il magistrato ha disposto il rinvio giudizio oltre che per Giuseppe Gatto, per Rocco Prostamo e per Vittoria Cavallaro, 45 anni, Torino, proprietaria dell'auto a bordo della quale i carabinieri avevano sequestrato la droga. [c. v.]

Inchiesta dell'Usl

Maltrattato un degente del Santuario

SAVONA. L'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti di un'infermiera del reparto geriatrico di Santuario, che avrebbe maltrattato un anziano ricoverato. La vicenda sarebbe venuta alla luce in seguito a esposto dei familiari del pensionato. Nella denuncia si farebbe riferimento ai continui maltrattamenti che sarebbero stati subiti dal ricoverato.

Locci, ieri mattina, ha formato di aver iniziato il procedimento disciplinare: fatti che mi sono stati segnalati - ha detto - sono molto gravi. Stiamo verificando l'attendibilità della denuncia». Nei mesi scorsi un'infermiera del reparto di Medicina che risposto male a un paziente era stata sospesa per una settimana. Analoga sorte era toccata a un suo collega di Radiologia. Due infermiere del reparto di isolamento, sorprese a dormire durante il servizio hanno invece subito un procedimento disciplinare. [c. v.]

Appello del Nautico

Va potenziato l'osservatorio meteorologico

SAVONA. Appello del preside del Nautico per l'osservatorio meteorologico. Giorgio Prefumo si è rivolto a Comune, Provincia, banche per un contributo da destinare all'acquisto di nuove attrezzature. «E' necessario comperare nuovi strumenti computerizzati - spiega il preside - in grado di rilevare automaticamente i dati meteo che vengono poi elaborati e forniti agli enti locali e ai ministeri dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici». Sinora l'osservatorio dell'istituto «Leon Pancaldo» è stato diretto professor Stefano Sciutto, che dal 1956 si occupa personalmente rilevamento dei dati. L'osservatorio meteorologico stato inaugurato nel 1886 dal professor Giuseppe Roberto che poi lasciato le consegne al professor Pittaluga del Liceo classico «Chiabrera» e a Ercole Broglia, sino al 1914. Solo dal 1914 al 1939 l'attività dell'osservatorio era cessata; quel periodo, infatti, gli strumenti di rilevamento erano stati ceduti al Comune. [e. b.]

Rimozioni forzate

A Varazze sensi unici modificati

VARAZZE. Per evitare l'isolamento del quartiere San Nazario, penalizzato dai lavori dell'Aurelia bis, la giunta ha approvato, su proposta del comandante della polizia municipale, Giuseppe Giorgis, una modifica della viabilità.

La chiusura di via Montenero, disposta la scorsa settimana, ha creato problemi, in particolare alle attività alberghiere, commerciali artigiane della zona. Per penalizzarle il meno possibile, è stata disposta la circolazione veicoli, esclusi gli autocarri, senso unico lungo le vie Corsale, San Nazario e Coda, in direzione Levante. Sempre ad esclusione mezzi pesanti, sarà riattivata la circolazione in via Cilea, in direzione Ponente.

Nella via, saranno rimossi i paletti installati suo tempo per consentire ai veicoli di svoltare esclusivamente a sinistra. Infine, entrerà in vigore il divieto di sosta permanente, con rimozione forzata, lungo le vie Corsale, S. Nazario Coda. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL

Un cumulo di nel cimitero di Zinola

Io che da molti anni frequento cimitero di Savona avevo mai visto scadere in modo così grave l'attenzione di chi cura l'ordine la pulizia, riferendomi in particolar modo alla nuova ala appena costruita.

Un enorme cumulo di spazzatura attende, ormai da tempo, di essere rimosso, offendendo la sensibilità chi visita i propri defunti. Credo che, anche per gli operatori e gli addetti alla conduzione della zona cimiteriale questo cumulo di rifiuti sia ormai diventato un'assuefazione, altrettanto non sarà mai per il comune cittadino che, inevitabilmente, rimane mortificato da tanta insensibilità.

In fondo basterebbe un solo intervento da parte del servizio di nettezza urbana per evitare questo disagio conseguente pessima figura che ne consegue che, inevitabilmente, ricade sulle autorità responsabili. Forse ci sarà anche chi di dei rispetto, ma tasse le paghiamo tutti.

M. D., Savona

Albenga, le magistratura

Sono lettore assiduo de La Stampa da più vent'anni. Mi piace sia la parte nazionale, sia quella internazionale sia quella locale.

In questi anni ho seguito con interesse le cronache della Riviera e, pochi giorni fa, riflettevo sulle inchieste giudiziarie che ho letto ma non come sono andate a finire.

Essendo Albenga ci due episodi che hanno lasciato in me qualche curiosità. La prima riguarda scandalo delle «invalidità facili», come erano state chiamate.

Sono state arrestate persone, medici molto conosciuti, a distanza di anni si sa più nulla. L'altra inchiesta riguarda i carciofi avvelenati.

La verdura vanto di Albenga o non inquinate? Le persone che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie o non sono responsabili?

Bruno Cossu, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/B, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 50.091 (tutta Val Bormida)
Ligure: centralino unico (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.345
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 680.231
Celle: 990 105/991.

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scutti, via Crispi 81, tel. 812.491.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel.
Il servizio è garantito dalle farmacie *Della Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande chiuse. Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 53.007.
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini 193, tel.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel.
Loano: *San Giovanni*, Garibaldi, tel. 668.045.
Cigliuti, piazza , tel. 564.017.
Ligure: *Centrale*, Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via 55, tel. 582.379.
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
Nanni, Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 889.231.
Varazze: *Trincheri*, corso 45, tel. 971.28.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Ligure 827.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

CIVILE

SAVONA

Jasmin El-Mashad, Claudio Piccardi.

MORTI. Iole Zannella, di 73 anni, residente ad Albisola Superiore in via Piccone 15, trasporto preceduto per questa mattina alle 7,45 al cimitero Ossana (Trento). Lea Garibaldi, ved. Pittaluga, di 96 anni, residente Spotorno in via Aurelia 151; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 a Spotorno. Maria Giovanna Pescio ved. Carisola, di 84 anni, residente Savona in via Paolo Boselli 1/11; i funerali questa mattina alle 8,45 nella salesiani.

RINGRAZIAMENTI

La moglie, la mamma, il fratello ed i parenti tutti, commossi ringraziano coloro con pensiero e la hanno partecipato all'ultimo saluto

Danilo Albesiano

Un grazie particolare a monsignor Gerini, a don Leandro, a tutti gli amici, all'Istituto Professionale Alberghiero di Alassio per le meravigliose parole profuse dal cuore.
— **Carisio**, 5 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1986

Beppe Morchio

Sempre con noi.
— **Albenga**, 5 febbraio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

LIGURI

I castelli della provincia

Oggi 17 nella sede della Terza Circoscrizione di corso Tardy Benech 14, è in programma una conversazione sul tema «I castelli della provincia di Savona». L'incontro è organizzato dalla sezione Sabazia dell'Istituto internazionale di Studi Liguri nell'ambito dedicato alla provincia di Savona. [l. b.]

SALA BARO

Carboni ospite di Onda Ligure

Appuntamento con dei personaggi più importanti della musica leggera italiana oggi alle 14,45 sulle frequenze di Radio Onda Ligure 101 di Albenga. Verrà trasmessa l'intervista che il cantante Luca Carboni ha concesso all'emittente albenganese in occasione della presentazione del suo ultimo album. [s. p.]

AGRICOLTURA

Convegno con il ministro Goria

E' prevista anche presenza del ministro dell'agricoltura Giovanni Goria al convegno «L'agricoltura italiana e quella ligure-piemontese verso l'Europa del '93» che si svolgerà ad Albenga, nella sala riunioni della cooperativa «l'Ortofrutticola», il prossimo 14 marzo. Ad organizzare il convegno è la Camera di commercio di Savona in collaborazione con le organizzazioni di categoria. [s. p.]

ASSOCIAZIONI

Albenga, nasce il Milan club

è costituito ad Albenga il Milan club. I tifosi rossoneri hanno scelto sede sociale bar «Europa» di via Venezia e venerdì sera alle 21 si riuniranno per eleggere il direttivo del nuovo sodalizio. Nell'Albenganese i tifosi del Milan sono diverse decine ma solo negli ultimi tempi hanno deciso di organizzare il tifo. [s. p.]

FOTOGRAFIA

Una mostra a Palazzo Sisto IV

E' in corso fino al 9 febbraio nell'Atrio del palazzo civico del Comune la mostra fotografica «Missione Età dell'oro». La mostra è stata allestita dal circolo Arci Nova. Orario: 16-19 feriali; 10-12, festivi. [s. s.]

Loano, l'incendio in un condominio di sei piani sull'Aurelia. Allarme all'Hotel Roma

Palazzo in fiamme, notte di paura

Il fuoco si è propagato poco dopo le 24 da una cantina ed ha raggiunto gli appartamenti più alti. Trenta famiglie e tutti gli ospiti dell'albergo sono riusciti a scendere in strada. Due persone lievemente intossicate

LOANO. Notte insonne per una trentina di famiglie e per i 20 ospiti dell'albergo «Roma» di Loano in seguito ad un incendio che, per alcuni minuti, ha fatto temere il peggio. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte di lunedì in un condominio a 6 piani con appartamenti in via Aurelia al civico 194. Le fiamme, forse a causa di un corto circuito, si sono propagate in una cantina al piano terra del condominio «Braia 1».

Il fuoco è stato domato in poco tempo dai vigili del fuoco di Albenga e Savona ma il fumo ha investito, attraverso la tromba delle scale, tutti i piani dell'edificio. Due persone, subito dai militi della Croce Rossa di Loano, sono dovute ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per un principio di intossicazione. Si tratta di Giorgio Borgatta, 25 anni residente in via IV Novembre 4 a Tovo San Giacomo, in val Maremola, e Lorenza Pedrotti, 64 anni, residente in via Macallè 10, a Sondrio, sofferente di asma, ospite dell'albergo «Roma». Entrambi sono già stati dimessi. Giorgio Borgatta, abita nel condominio. Trovandosi in zona si è fermato a dare man forte a vigili del fuoco e carabinieri nell'opera di spegnimento, il fuomo gli ha reso difficile la respirazione.

L'allarme è scattato poco dopo mezzanotte quando è stata notata la fuoriuscita del fumo dallo scantinato, attiguo alle caldaie. I vigili del fuoco (due squadre da Albenga e una da Savona) sono stati impegnati quasi 8 ore per bonificare completamente la cantina. Il fumo che ha messo in allarme il palazzo si è sprigionato da alcuni materiali (carta, stoffa e altro) accatastati nel magazzino. Sono bastati pochi minuti e le esalazioni sono salite ai primi piani dell'edificio, quando quasi tutti erano a dormire. In pochi alloggi c'era ancora il televisore acceso.

Dice Fabio Mussapp, direttore dell'albergo «Roma»: «Ci siamo subito accorti che c'era un incendio ma senza capire con esattezza da che parte si fosse sprigionato. In un primo momento si temeva che si fosse qualcosa di più grave. Tutti i nostri ospiti, una ventina in prevalenza anziani, sono stati fatti uscire in fretta. Anche le altre famiglie del condominio si sono precipitate in strada. Qualcuno è rimasto sui terrazzi quando il fumo aveva reso veramente pericoloso l'uso delle scale».

Conclude il titolare dell'albergo che occupa il primo e il secondo piano dell'edificio: «In queste circostanze è difficile rendersi conto subito dell'entità di un incendio, soprattutto se si verifica durante la notte. C'è stata tanta paura ma non panico in quanto il fuoco non è passato ai piani superiori. Solo una nostra cliente è stata trasportata, per precauzione, in ospedale, ma il mattino dopo è stata dimessa con una prognosi di pochi giorni».

Racconta Carlo Contini, milite della Croce Rossa, fra i primi a raggiungere il luogo dell'incendio: «I soccorsi sono stati tempestivi. Non ci sono stati intralci anche perché il condominio è facilmente accessibile e si trova a 300 metri dalla nostra sede. Sull'Aurelia, a quell'ora di notte e di lunedì, non c'è un traffico».

Anche se non è certo che sia stato un corto circuito a causare l'incendio i carabinieri di Loano escludono l'origine dolosa. È possibile che si sia trattato un surriscaldamento dell'impianto che si trova a pochi centimetri dalla caldaia del condominio. I danni sono comunque stati limitati. Le conseguenze sarebbero state molto più gravi se il fuoco si fosse propagato, con rapidità, ai piani superiori.

Un altro incendio, che provocò molti più danni, si verificò poco meno di 5 anni fa, all'interno dell'albergo «Moderno» in via Carducci, sempre a Loano. Anche in quella circostanza ci fu l'evacuazione dei clienti dell'hotel.

Augusto Rembado

L'albergo «Roma» investito dall'incendio di lunedì notte

«I vigili a Finale»

Sono state oltre 4 mila le firme dei cittadini finalesi per richiedere l'insediamento permanente dei vigili del fuoco nella loro città. Un distaccamento che, se realizzato, rivestirebbe per posizione un'importanza strategica notevolissima. A metà percorso tra la sede centrale di via Nizza a Savona ed il distaccamento di Albenga. Un'area di competenza importante non solo per Finale, ma per tutti i comuni limitrofi, per un raggio di almeno 15 chilometri. Uno stop, finalmente, alle interminabili corse affannose attraverso la via Aurelia intasata dal traffico e tra i centri affollati dei comuni rivieraschi: Vado, Bergeggi, Spotorno e Noli da un parte ed Albenga, Ceriale, Borghetto Santo Spirito dall'altra. E' così logico e scontato tutto ciò che viene da chiedersi sul perché di tante difficoltà. Semplicemente perché nei programmi ministeriali, per l'apertura di nuovi distaccamenti di vigili del fuoco, vi sono le priorità tra i vari comandi provinciali del Paese, i problemi di organico, di bilancio e, ultimi, anche politici. Resta comunque chiaro che l'opera di soccorso dei vigili del fuoco per i cittadini è un diritto e tale deve essere per tutti, anche per chi vive lontano dalle sedi di servizio. Perché non applichiamo anche noi la teoria francese dei 10 minuti. Ovvero, il tempo massimo di attesa dei soccorsi perché l'intervento risulti sempre efficace e risolutore e non solo limitativo dei danni.

Ieri notte a Loano i tempi di intervento sono stati facilitati dall'assenza assoluta di traffico, che ha consentito di effettuare un soccorso tempestivo ed efficace. Ma non sempre accade così. Viene un brivido al solo pensiero di dover salvare persone bloccate dal fumo e dal fuoco all'interno di edifici, quando si sa che i tempi di arrivo sul posto sono superiori a 10 minuti. [m. c.]

Savona, la ricostruzione del delitto escluderebbe l'ipotesi della legittima difesa

Ha ucciso il figlio mentre dormiva

La perizia aggrava la sorte di Jolanda Mozzone

SAVONA. Maurizio Ratto, 31 anni, tossicodipendente da sempre, è stato ucciso nel sonno a martellate dalla madre Iolanda Mozzone, di 55, nel loro appartamento di via Turati 7 a Savona. Lo sostiene la perizia del professor Sergio Bistarini, consegnata ieri al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi titolare dell'inchiesta su questo delitto, per il quale la stragrande maggioranza degli abitanti di via Turati ha già «assolto» la donna.

La perizia ricostruisce così l'omicidio: Maurizio Ratto era a letto. Sua madre ha colpito alla nuca con il martello, ripetutamente. La vittima non ha avuto il tempo di reagire. Il professore Bistarini, oltre che dai risultati dell'autopsia, lo ha dedotto dagli spruzzi di sangue finiti sul cuscino (non se ne trovano tracce sull'altra parte del letto) e sul muro, dalla parte dove la vittima dormiva.

E' una ricostruzione del delitto che sembra escludere la tesi della legittima difesa della donna, che si è affacciata nell'inchiesta alcuni giorni dopo l'omicidio. Altri elementi della perizia del professore Bistarini (non se ne conoscono ancora i particolari), però, potrebbero avallare una dinamica diversa dei fatti. Iolanda Mozzone, aggredita dal figlio, lo avrebbe colpito ripetutamente con il martello e lui si sarebbe accasciato sul letto.

Con ogni probabilità è la conclusione cui giungerà il consulente dei difensori della donna, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza. Inoltre i due legali hanno chiesto una consulenza psichiatrica sull'omicida.

Comunque una cosa è certa: Iolanda Mozzone ha ucciso il figlio per disperazione dopo un calvario durato anni. Lo ha confessato (e i vicini di casa lo hanno confermato ripetutamente) subito dopo il delitto. «Non ne potevo più - ha detto Iolanda Mozzone al sostituto procuratore Landolfi - Maurizio continuava a chiedermi soldi per acquistare la dose giornaliera di eroina. Ogni giorno erano a dargli 100 mila lire. Se gli rifiutavo i soldi, mi aggrediva».

Iolanda Mozzone, 55 anni

Anche la sera del 9 ottobre dell'anno scorso Maurizio Ratto chiese soldi alla madre che rispose di no. La mattina successiva ritornò alla carica. Al rifiuto della donna il ragazzo avrebbe reagito puntandole un coltello alla gola e minacciando: «Non mi dai i soldi questa volta ti ammazzo». Poi la reazione a colpi di martello da parte di Iolanda Mozzone. Subito dopo la donna perse i sensi. Quando ripresse chiamò la polizia.

Agli agenti raccontò il calvario durato 14 anni condiviso con gli altri due figli: Massimo, dipendente della Compagnia portuale Pippo Rebagliati, e Daniela, di 32, che dopo la morte del padre Lorenzo si erano sobbarcati il peso di una situazione che ha finito per diventare insostenibile.

Ora Iolanda Mozzone è in carcere a Pontedecimo dove le giungono lettere di solidarietà di altre madri i cui figli sono caduti nel tunnel della droga. I vicini di casa hanno promosso una raccolta di soldi per la sua difesa. Ma lei e i due figli chiedono soltanto il silenzio.

Bruno Balbo

A Stella si cerca il maniaco che ha incendiato alcuni poderi

Ronde contro i piromani

L'episodio più grave in una stalla di località San Bernardo. Distrutti oltre 150 quintali di fieno, gli animali sono stati messi tutti in salvo

STELLA. Ronde notturne per difendere le fattorie dal piromane che nelle ultime settimane ha preso di mira i poderi di Stella. Le hanno organizzate i contadini e gli allevatori del paese, i quali temono che il maniaco incendiario possa colpire nuovamente.

L'episodio più grave è accaduto nella notte di lunedì quando il misterioso piromane ha appiccato il fuoco alla stalla, in località Groppo, di un allevatore di Stella San Bernardo, Mario Rebella, 44 anni. Le fiamme hanno distrutto oltre centocinquanta quintali di fieno e fatto crollare il tetto della costruzione, 60 animali, che si trovavano all'interno (dodici fra mucche e vitelli), sono stati invece salvati grazie al cane, che abbaiando ha richiamato l'attenzione del proprietario.

Ora a Stella i contadini hanno deciso di correre ai ripari. Come? Vigilando davanti alle loro cascine, nelle ore notturne nella speranza di cogliere con le mani nel sacco il maniaco e consegnarlo alla giustizia. Ma c'è addirittura chi vorrebbe affidare la sorveglianza alle guardie private. L'episodio di lunedì notte non è stato, infatti, isolato. Nelle scorse settimane, sempre a Stella San Bernardo, sono andati distrutti due covoni di fieno che i contadini hanno vicino alle loro cascine. In paese, ora, c'è il timore che il piromane possa colpire nuovamente.

Dice Mario Rebella: «Qualcosa bisogna pur fare. È necessaria anche la collaborazione dei carabinieri che dovrebbero intensificare la vigilanza, soprattutto di notte. L'incendio che ha danneggiato la mia stalla non è stato accidentale. Non è stato provocato da un corto circuito. Qualcuno ha appiccato volontariamente il fuoco. Ho subito danni per quasi tre milioni, ma avrebbero potuto essere molto più gravi. Se non fosse stato per il cane che mi ha svegliato abbaiando, la mucche e i vitelli sarebbero morti asfissiati». Prosegue l'allevatore di Stella San Bernardo: «Io non ho sospetti. Non so proprio chi possa essere il maniaco che va in giro a provocare incendi. Però bene identificarlo, prima che combini qualcosa di più grave».

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri per cercare di dare un nome al misterioso piromane. Ieri mattina i militari di Stella hanno fatto un nuovo sopralluogo nella fattoria, in località Groppo. Con molta attenzione hanno perlustrato la zona attorno alla casa colonica, per cercare di trovare un indizio utile alle indagini. Ma il rogo di lunedì notte ha distrutto tutto. Così gli investigatori non sono riusciti ancora a capire che è stato utilizzato il maniaco per appiccare il fuoco. Nella stalla non sono state trovate tracce di liquidi infiammabili. Si pensa che il piromane possa essersi servito anche di un semplice fiammifero: le fiamme si sono poi estese in pochi secondi avvolgendo le balle di fieno accatastate nella parte superiore della costruzione. [c. v.]

L'ex convivente della Guerinoni, rinchiuso a Bologna, avrebbe problemi cardio-circolatori. La sentenza il 14 febbraio

Ettore Geri è molto malato: presto uscirà dal carcere?

I suoi avvocati hanno chiesto la sospensione della pena per un periodo di 6 mesi

DEGO. Rinchiuso nel carcere della Dozza di Bologna dal 29 dicembre scorso, Ettore Geri ora attende la sentenza dei giudici del tribunale di sorveglianza di Genova, che il giorno 14 dovranno decidere se accogliere o meno la richiesta di differimento della pena. La richiesta è stata presentata alla procura della Repubblica di Bologna il mese scorso da Enrico Man e Emi Roseo, i difensori dell'ex convivente di Gigliola Guerinoni.

Alla base della richiesta le condizioni di salute di Geri che, secondo i legali, sarebbero incompatibili con il regime carcerario. Spiega Enrico Man: «Per differimento della pena si intende la sospensione della condanna per un periodo che, secondo la legge, potrebbe arrivare a un massimo di sei mesi». Aggiunge: «La perizia medica consegnata alla procura bolognese, conferma il suo grave stato di salute».

Ettore Geri, da tempo, soffrirebbe di problemi cardio-circolatori. Se il tribunale di sorveglianza accoglierà la richiesta, per l'anziano dell'ex gallerista di Cairo potrebbero, anche se per un periodo di tempo limitato, riaprirsi le porte del carcere. Rinchiuso da oltre un mese in una cella della Dozza, Geri è in continuo contatto con gli avvocati savonesi: con loro ha avuto nelle ultime settimane alcuni colloqui. Ora per lui, dunque, torna a riaccendersi la speranza dopo la conferma della condanna a 15 anni di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, emessa dai giudici della corte di Cassazione.

Arrestato il 16 novembre dell'87 per il delitto del farmacista di Cairo, l'anziano della Guerinoni torna in libertà (dopo e mesi di carcerazione preventiva) il 29 luglio del '89, quando la corte d'assise di Savona lo assolve per insufficienza di prove. Trascorre le sue giornate nella villa di Pian Martino in attesa del processo di secondo grado che, il primo dicembre dell'anno seguente, lo condannerà a 15 anni di carcere.

Dodici mesi più tardi, il 31 dicembre del '91, infine, la conferma della Cassazione. E' a quel punto che Geri, che è sempre rimasto nella villetta di Dego, raggiunge Gigliola a Bologna e il giorno 28 di quello stesso mese, insieme con la donna, si presenta alla Dozza. Alle sue spalle si chiudono definitivamente le porte del carcere. Ora uno spiraglio potrebbe tornare ad aprirsi, e per questo si dovrà attendere il pronunciamento dei giudici genovesi.

«Ci auguriamo - hanno più volte sottolineato i familiari di Cesare Brin - che la Guerinoni e Geri restino in galera. Speriamo che i giudici non si lascino ingannare, come purtoppo è accaduto in passato, dalle loro continue e ripetute sceneggiate. Devono finalmente pagare il loro debito con la giustizia».

«Devono affrontare la pena con dignità - hanno osservato in diverse occasioni -. Per noi la richiesta di arresti domiciliari o altro sarebbe inaccettabile. Chi sbaglia, come confermato dai giudici, deve pagare».

A centinaia di chilometri di distanza da dove è detenuto Ettore Geri, Gigliola trascorre le sue giornate nel carcere femminile della Giudecca, vicino a Venezia, dove è stata trasferita pochi giorni dopo l'arresto. Anche per lei probabilmente gli avvocati Alfredo Biondi e Franco Bellogi chiederanno il differimento della pena.

In queste ore i legali sono in attesa di una perizia medica sulle condizioni di salute loro assistita. L'ex gallerista di Cairo, appena giunta nel carcere veneziano, ora stata sottoposta a una serie di controlli medici: «Visite di routine che riguardano tutte le detenute», fecero immediatamente sapere dalla direzione della casa di pena.

Oltre allo studio di «misure che, nel rispetto delle procedure, consentano l'esame della compatibilità tra il regime di carcerazione e le condizioni fisiche di Gigliola Guerinoni», Alfredo Biondi, in questi giorni sta rileggendo, come ha affermato, pagina per pagina l'intero processo alla ricerca «della verità sull'omicidio di Brin».

«Verità [illegible] l'ha definita il legale, che potrebbe riaprire il processo. Ed è forse questa la speranza che può aver indotto l'ex gallerista a costituirsi per scontare i 25 anni e mezzo di reclusione a cui è stata condannata.

Lucia Barlocco

Ettore Geri, condannato a 15 anni per il delitto Brin, si trova ora nel carcere della Dozza a Bologna. Gigliola Guerinoni invece è rinchiusa nel penitenziario della Giudecca a Venezia. Forse per lei verrà la sospensione della pena

Un coetaneo imprigionato nell'abitacolo è stato soccorso dai Vigili del fuoco: è in fin di vita al S. Corona

Muore a 18 anni nell'auto contro muro

Alassio, la sera prima avevano partecipato a una festa

ALASSIO. Un morto ed un ferito in gravissime condizioni sono il bilancio ■ un incidente stradale avvenuto nelle prime ■■ di ieri mattina sulla provinciale che porta alla frazione di Moglio.

La vittima si chiamava Cristiano Marino, 18 anni, residente col padre e la sorella in regione Vecciano 24. In serata è ■■■ effettuato l'espianto ■■■ cornee, dopo l'autorizzazione dei genitori. Il ferito, al Rianimazione del S. Corona, è Marco Quartara, anch'egli diciottenne, residente a Moglio con i genitori in via Aleramo 104.

Secondo quanto hanno riferi- ■ gli amici coetanei, i due stavano accompagnando Marino al lavoro presso ■ panetteria Canepa di Alassio (mancava qualche minuto alle ■ e mezzo) dopo una nottata trascorsa a festeggiare in gruppo ■ partenza di Marco Quartara per il servi- ■■ militare, che avrebbe dovuto avvenire proprio stamane.

La dinamica dell'incidente, ■■ quale non sono state coinvolte altre auto, è ■■■ facilmente ricostruita. Nel discendere su Alassio, lungo la provinciale per Testico, la Peugeot Gti 205 1600, al cui volante sedeva il proprietario Marco Quartara, deve aver sbandato a causa del- ■ velocità. La vettura s'è schiantata contro il ■■■ lato monte ■■■ la parte anteriore destra, che è stata letteralmen- ■ tranciata. La sorte peggiore è quindi toccata al passeggero. Sul posto dell'incidente accorreva una pattuglia radiomobile ■■ carabinieri che provvedeva a far caricare su una ambulanza della Croce Bianca il giovane.

Per estrarre dal groviglio delle lamiere Quartara, si è dovuto attendere l'arrivo dei vigili ■■ fuoco di Albenga. Era ancora notte quando con le cesoie i vigili hanno tranciato la lamiera della portiera sinistra consentendo così alla Croce Rossa di portare il ferito (che intanto aveva perso conoscenza) al pronto soccorso di Albenga. Ha detto un vigile appartenente alla squadra intervenuta: ■■embrava privo di vita. Siamo riusciti in pochi secondi a liberarlo. Era una scena agghiacciante». L'auto, dopo l'urto, ha finito la sua corsa ribaltandosi, con ■ tettuccio sull'asfalto ■ ■■■ ■ ruote all'aria.

I sanitari dell'ospedale albenganese non hanno potuto che constatare il decesso di Marino mentre dopo un primo intervento Marco Quartara è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale pietrese. Ieri sera sembrava che le sue condizioni fossero leggermente migliorate, concedendo così qualche speranza che il giovane possa scampare al terribile urto.

Sembra che ■ magistratura voglia accertare con maggiore precisione le ■■■ dell'incidente ed ha ordinato l'autopsia sulla salma di Marino. I funerali, pertanto, dovrebbero svolgersi nel pomeriggio di domani.

La Peugeot dei due giovani schiantatasi contro un albero a Moglio. I Vigili ■■ fuoco hanno estratto il ferito dai rottami

Il grave incidente ricorda in qualche modo gli incidenti del sabato ■■■ che sono costati tante vittime giovanissime ed ancora fresche di patente, dopo una notte ■ divertimento.

Il fatto ha suscitato molto scalpore poiché i ■■■■■ moglinesi che si recano al lavoro nel centro di Alassio si sono imbattuti nella Peugeot bianca, col cofano fracassato e ancora capovolta. Martedì mattina nei locali pubblici di Alassio la notizia si ■■ diffusa ■■■ grande velocità.

Da anni si segnala che la prosciale per Moglio e Testico (vi transita tradizionalmente il Trofeo Laigueglia, la corsa ciclistica dei professonisti che apre la stagione ciclistica italiana) è troppo stretta ■ che andrebbe rettificata in alcuni tratti. Il punto ove è avvenuto la carambola mortale è proprio uno ■ quei tratti che sarebbe meglio allargare eliminando quelle sinuosità sul lato monte. ■■■ all'origine dell'incidente.

Nell'opinione pubblica ha destato scalpore il fatto che al posto di lavoro di Marino si ■■■■ alternati nell'ultimo ■■■ e ■■■■ due altri giovani: Carlo Stella, morto per overdose, e Massimo Bruno, deceduto per ictus cerebrale in un albergo londinese (si trovava in Inghilterra per lavoro).

Romano Strizioli

Il ferito è ■■ militare di leva

La vittima faceva il panettiere per poter aiutare la famiglia

ALASSIO. La vittima, Cristiano Marino, avrebbe compiuto 19 anni il 14 aprile. Pur di rendersi utile aveva accettato anche ■ lavoro ■ garzone di panetteria presso ■ ditta Canepa di Alassio. Stava infatti, ieri mattina, recandosi al lavoro a bordo della Peugeot che è andata a schiantarsi contro il muro. Per lui quello ■ aiuto panettiere ■■■ un lavoro provvisorio in attesa di trovare qualche altra sistemazione. Cristiano viveva con la sorella Veronica, 21 anni, ■ col padre Santo, 40 anni, rap- ■■■■■ ■ ■■■■■ (spesso portato dal suo lavoro fuori di casa) ■■ regione Vecchia- ■■ 24, alla periferia del centro abitato della frazione. La madre, Luisella Tonin, ■■ anni, è da qualche tempo assente.

Cristiano Marino era uno dei tanti giovani oggi alla ricerca di una sistemazione■■ di un lavoro definitivo e stabile.

Marco Quartara, che fra poco più ■ un ■■■ (il 21 marzo) compirà i diciannove anni, vive ■■■ i genitori a Moglio in via Aleramo 104. Il padre di Marco,

Marco Quartara, 18 anni

Cristiano Marino, 18 anni

Antonio Quartara, 51 anni, ex vigile urbano ed ex dipendente (ora in pensione) dell'Ufficio tecnico in qualità di geometra. La madre, Annamaria Biancolini, 45 anni, già dipendente delle Poste ora gestisce una latteria ■■ Andora.

I due giovani avevano molti amici con i quali erano soliti ritrovarsi ■■ discoteca. E' infatti ■■ ■■ gruppo ■ loro che Cristiano Marino e Marco Quarta- ■■ ■■■■■ trascorso la serata proprio per festeggiare una del- la ■■■■■ nella vita di ■■ giovane: il servizio militare. Quartara avrebbe dovuto presentarsi alle autorità militari proprio questa mattina. Probabilmente debbono avere ritirato lungo». [r. ar.]

Una banda di professionisti ha svaligiato la casa dell'ex sindaco Luigi Anfossi

Furto miliardario ad Albenga

I ladri si sono impossessati di quadri fiamminghi, porcellane, argenterie di pregioche erano custoditi nell'antica villa padronale di via Paccini. Gli inquirenti: un «colpo» ■■ commissione

ALBENGA. Impossibile, al momento, quantificare il bottino ■■ sicuramente si tratta di cifre a nove zeri. I ladri, infatti, si sono impossessati di quadri fiamminghi, porcellane antiche, argenterie di pregio. Vittima del furto Luigi Anfossi, 79 anni, ex sindaco ■ Albenga e attuale presidente dell'Unione provinciale agricoltori, abitante ad Albenga, nella frazione di Bastia, in una antica villa padronale di via Paccini.

Il furto è avvenuto qualche giorno fa. I ladri, probabilmente dei professionisti che hanno agito su commissione, sono entrati da una finestra della villa ■■ un'ala che la famiglia Anfossi ■■ utilizza molto. Una volta all'interno i malviventi si sono impossessati degli oggetti di maggior pregio ■ si ■■■ poi allontanati indisturbati scavalcando il ■■■ di cinta. Ad accorgersi del furto è stato lo ■■■ proprietario che, casualmente, è entrato nelle stanze visitate dai ladri.

Luigi Anfossi ha presentato denuncia ai carabinieri di Albenga che hanno subito aperto un'inchiesta. Dell'episodio si stanno anche interessando gli ■■■■ della questura di Savona. Gli oggetti rubati sono coperti da assicurazione ma, al momento, ■■ ■ ■■■■ ■■■ fatta una stima ufficiale del bottino. «E' difficile dare ■■ valore a quanto è stato rubato. Si tratta, ■ gran parte, ■ oggetti antichi ■ di grande pregio ma che ■■■ sono catalogati ■■■ opere d'arte. Diverso ■ il di- ■■■■■ per quello che riguarda i quadri ma ■■■ valutazione esatta non è ■■■ ancora effettuata», dicono gli investigatori.

Luigi Anfossi, 79 ■■■

Le indagini si preannunciano difficili anche se gli inquirenti sono convinti che ad aver effettuato ■ furto siano state persone che conoscevano le abitudini della famiglia Anfossi e i tesori custoditi nella villa. I ladri, infatti, ■■■ andati a colpo sicuro nelle stanze che contene- ■■■ quadri ■ argenteria e, altrettanto sicuri, ■■■■ entrati nella ■■■ fidando del fatto che in quella zona della villa nessuno, nelle ore notturne, mette piede. Particolari che dimostrano una ■■■■scenza abbastanza approfondita delle abitudini dei padroni di casa.

Anche che si tratti di un furto su commissione sembrano esserci pochi dubbi. I quadri fiamminghi, la tele del settecento, le argenterie e le porcellane antiche hanno ■■ vasto ■■■■■■ clandestino e non ■■■■ pochi i commercianti ■■■■ scrupoli disposti non solo ad acquistare ■■ anche a commissionare furti di pezzi ricercati. Del resto la provincia di Savona non è nuova ■ razzie di questo tipo. Nei mesi scorsi alcune prestigiose ville della Val Bormida sono state visitate dai ladri ■ completamente svuotate mentre, lo scorso anno, erano state razziate ville del finalese e dell'albenganese. Molte delle ■■■■ d'arte rubate sarebbero addirittura finite all'estero così come c'è il ■■■■■ che siano finiti fuori dall'Italia alcuni pezzi pregiati rubati negli ulti- ■■ tempi nelle chiese ■■■■ Ri- ■■■■.

Tra i pezzi più pregiati ■■ si teme siano stati trafugati all'e- ■■■ c'è, ad esempio, ■ fonte battesimale in marmo rubato lo scorso giugno a Verezzi. Il valore del pezzo supera ■ miliardo di lire. [s. p.]

NOTIZIE ■■■■

■■■■■

Il galletto Ciquito non disturba i vicini

I chicchirichì di Ciquito, il galletto di Spotorno oggetto di un'aspra contesa giudiziaria fra i suoi padroni e un turista di Como, ■■■ disturbano la quiete pubblica, e il suo pollaio ■■■ inquina. Lo sostiene il sostituto procuratore della Repubblica presso le preture di Sa- ■■■a, che ha chiesto l'archiviazione del ■■■■. [s. p.]

FINALE LIGURE

Controlli della Polstrada in autosaloni e carrozzerie

Autosaloni, carrozzerie ed altre attività connesse ■■■ la circolazione ■■■ state controllate, ■■ giorni scorsi, dalla polizia stradale. Dalle verifiche sarebbero ■■■■■ irregolarità ■■■ gravi ■■■ anche di carattere penale. ■■ indagini ■■■■■■■ [a. r.]

ALBISOLA

Ieri la cerimonia per onorare ■■ ■■■■■ dei soldati

■■ è svolta ieri ad Albenga la cerimonia solenne per ■■■■■■ le salme dei 19 liguri caduti ■■ Germania durante l'ultimo conflitto. Alla cerimonia, celebrata dal vescovo Mario Oliveri, hanno partecipa- ■■ i famigliari, autorità militari e civili. Le slame sono state poi tumulate nei cimiteri d'origine. [a. p.]

ALBISOLA

Caccia all'aggressore dell'infermiere

Indagini per identificare l'aggressore di Ugo Mela, l'infermiere accoltellato da un drogato ■■ d■■■■■■ ■ lunedì in ospedale. Dopo aver fornito un'accurata descrizione, l'infermiere non ha riconosciuto, ■■ le foto segnaletiche, l'aggressore. [a. p.]

PIETRA LIGURE

S'incendia una bombola, paura in via Pollupice

I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri alle 14,16 per spegnare l'incendio di una bombola di gas sviluppatosi in un appartamento di ■■■ Pollupice. Le fiamme, causate ■■ ■■ guasto, sono ■■■■ domate prima che potessero provocare danni ingenti. [s. p.]

LOANO

Passaggio ai privati

Acquedotto il Coreco dice «no»

LOANO. Il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera del Consiglio comunale ■ Loano in cui ■ affida all'impresa «San Lazzaro» ■ Albenga la gestione dell'acquedotto. Un'operazione da 12 miliardi, da tempo attesa, ■ che ha fatto discutere. ■ Coreco ha chiesto chiarimenti all'amministrazione comunale, in particolare, sulle procedure adottate nel deliberarela privatizzazione. La decisione definitiva del Comi- ■■■ è prevista in settimana.

Contro il «metodo» adottato dall'esecutivo si era pronunciato ■ capogruppo del pds, Lucia Fantuzzi, ipotizzando «la turbativa d'asta» rivelando di essere stata contattata da alcuni rappresentati della ditta che concorreva all'appalto mentre invece «le decisioni della com- ■■■■■ dovevano ■■■■■ segrete». Il sindaco, Mario Rembado, ha respinto le accuse. [a. r.]

ANDORA

Trovato sulla spiaggia

Delfino morto è stato massacrato con un arpione

ANDORA. Un altro delfino è morto ieri mattina sulla spiaggia dr Andora a Capo Mele. L'agonia del cetaceo è stata seguita, dalle 9 alle 11, dai vigili urbani, dai veterinari della quarta Usl, ■■ quelli della settimo e da quelli della squadra di pronto intervento cetacei del ■■■■■ civico di storia naturale di Genova.

Nonostante le cure degli esperti l'animale è deceduto dopo due ore ■ sofferenze. Le ■■■■ della morte sono ■■■■ sconosciute ma ■ delfino presentava gravi ferite alla pinna caudale ■ all'occhio sinistro, provocate da un arpione.

Sarà però l'autopsia, che verrà effettuata dagli esperti del centro cetacei ■■ museo civico di Storia naturale di Genova, a stabilire con esattezza le cause. Negli ultimi ■■■ il fenomeno dei delfini spiaggiati è da qualche tempo in calo in tutta la Riviera. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Affidato a due medici

Nuovo reparto anti-diabete al Santa Corona

PIETRA L. E' in funzione da lunedì al S. Corona di Pietra Ligure, il centro antidiabetico aggregato alla II Divisione di medicina generale. Il servizio ■ ■■■■ affidato ai medici Aldo Berton e Claudio Ruffino. Spiegano: «Svolgeremo attività di presidio ambulatoriale, osservatorio epidemiologico, diagnosi e prevenzione alla malattia diabetica provvedendo anche alla consulenza nell'ambito ospedaliero». L'ambulatorio si trova presso la «piastra».

Commenta Riccardo Tarantini, presidente del Centro associato diabetici, con sede nel padiglione «22»: «Dopo un anno di lavoro il centro è stato aperto mentre inizieranno i lavori di ristrutturazione del padiglione 29 per realizzare un servizio più ampio, unico nel suo genere da Genova a Ventimiglia». Slitta per mancanza di personale lo spostamento dell'unità coronarica. [a. r.]

Erano ■ bordo di una A112 schiantatasi contro un albero, la nebbia ha tradito il guidatore

Incidente ■ Vercelli, coppia carbonizzata

Avevano vissuto sino al '90 ■ Toirano: lasciano ■■■ bimbo di 3 anni

Giovanni Di Perri, 28 anni, e la moglie Monica Valarin, 26, abitavano a Toirano

TOIRANO. Orribile ■■■■ di due giovani in un incidente stradale alla periferia d■ paese. Giovanni Di Perri, 28 anni, e la moglie Monica Valarin, 26 anni, hanno perso la vita carbonizzati nell'incendio della loro automobile che si è schiantata ■■■■ ■■ albero. Lasciano un bambino, Federico di 3 anni.

Il tragico incidente ■ avvenuto ieri mattina verso le ■ e 30 sulla statale 31 bis Chivasso-Casale. Giovanni ■■ Perri da appena un giorno lavorava in ■■■ tipografia ■■ Borgaro.

Il programma ■■■ di far tappa alla frazione Torassi di Chivasso per lasciare ■■ moglie a c■■■ dei genitori ■ dove era ospitato il piccolo Federico. Di Perri, ■■ anni ■ sua moglie Monica Valarin, ■■ anni, per diversi anni abitanti a Toirano in via Provinciale sono ■■■■ ieri mattina alle 5,30 in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla Statale 31 bis Chivasso-Casale.

Alla guida della macchina c'era Giovanni Di Perri, che da appena un giorno ■■■■ trovato lavoro in una tipografia di Borgara, alla periferia di Torino. La macchina, dopo essersi schiantata ■■■■ un tiglio ha preso fuoco. Ai soccorritori, chiamati da ■■ automobilista di passaggio, ■ è presentato un■ spettacolo impressionante. Le fiamme, infatti, hanno completamente sfigurato i due giovani al punto che, in un primo momento, la ragazza non ■■■ ■■■■ identificata. Giovanni Di Perri e Monica Valarin lasciano un figlio, Federico, ■ anni. A Toirano ■■■■■ abitato sino all'agosto del 1990, ospiti della famiglia Besaggio, in via Orlvieri. Entrambi facevano parte della comunità dei testimoni di Geova di Borghetto S. Spirito. ■■ molti ancora li ricordano anche se la famiglia Di Perri non frequentava molto la vita sociale del paese. [a. r.]

Mentre l'Istituto superiore della Sanità rassicura Cengio sui rischi della diossina

L'Acna scopre i mercati tedeschi

Verso un accordo con la Hoechst per la vendita di betanaftolo. La massiccia esportazione destinata a risanare il bilancio dell'azienda. Si aprono prospettive di occupazione e lavoro per molti anni

CENGIO. La multinazionale tedesca Hoechts sarebbe interessata all'acquisto di decine di migliaia di tonnellate di prodotti Acna. La trattativa sarebbe già in fase avanzata, come dimostra, indirettamente, la visita, avvenuta la scorsa settimana, di una delegazione tedesca a Cengio. I dirigenti dell'Acna non vogliono commentare la notizia, si limitano a confermare la visita dei tecnici tedeschi, senza aggiungere particolari.

La Hoechts, uno dei colossi della chimica mondiale, è sempre stata una concorrente dell'Acna. Negli ultimi tempi avrebbe deciso di chiudere alcuni reparti di produzione del betanaftolo e ora avrebbe necessità di acquistare il prodotto in Italia. Questa sostanza, usata in modo massiccio nella chimica fine come intermedio per la produzione di numerosi prodotti, può essere commercializzata liquida oppure, solidificata e filtrata, a scaglie.

Sarebbe nella forma liquida il betanaftolo che interessa ai tedeschi. Di qui la certezza che in base di accordo (in alcuni ambienti sindacali viene già dato per concluso) il quantitativo acquistato potrebbe essere di decine di migliaia di tonnellate. Il reparto betanaftolo dell'Acna è uno dei più moderni della fabbrica. Sarebbe in grado di soddisfare senza problemi le richieste del gruppo tedesco.

Si profilano, dunque, per alcuni anni, prospettive di occupazione e lavoro all'Acna. La ciambella di salvataggio per i bilanci Acna, in rosso da due anni, verrà quasi certamente dal mercato tedesco. Il trasporto agli stabilimenti della Hoechts sarà fatto con autobotti, ma è prevista nel periodo invernale, in caso di maltempo, la spedizione anche tramite ferrovia. Contatti sono già stati presi con varie direzioni compartimentali delle Ferrovie.

La possibilità dell'accordo viene a cadere in un momento di particolare tensione attorno all'Acna. Lunedì prossimo a Roma si riunirà il comitato Stato-Regioni, che discuterà la situazione della fabbrica con le istituzioni liguri e piemontesi. Il dovrà valutare le richieste di chiusura dell'Acna e il rifiuto del Resol, ribadite negli ultimi tempi dalle amministrazioni e dalle associazioni ambientaliste piemontesi. Si dovrà anche chiarire, per quanto possibile, la questione delle diossina.

In proposito ieri mattina è giunta una comunicazione al Comune di Cengio da parte del laboratorio di ecotossicologia dell'Istituto superiore di Sanità, diretto da professor Menzoli. Dopo le assicurazioni date all'inizio di febbraio dal ministero dell'Ambiente, anche il laboratorio conferma l'inesistenza di pericoli immediati. Il documento ministeriale conclude la relazione sugli esami effettuati con questa frase «Allo stato attuale delle conoscenze a disposizione, non vi sono indicazioni che dimostrino l'esistenza di pericoli per la popolazione della Val Bormida per cui siano necessari interventi urgenti, fatti salvi quelli necessari a ridurre i rischi occupazionali nell'area Acna».

Un'affermazione destinata a rinfocolare le polemiche. Com'è noto, da tempo la Regione Piemonte e le associazioni ambientaliste contestano i dati ministeriali e i sistemi di misura e analisi utilizzati per verificare la presenza di diossina all'interno delle fabbrica. E' stata confermata la manifestazione a Cengio, domenica 23, contro la fabbrica e per l'abbandono della costruzione del Resol.

Il fronte ambientalista è in movimento. Ieri vi è stata la conferma ufficiale della candidatura, alle prossime elezioni politiche, del leader di Rinascita Renzo Nicolini nelle liste della Rete di Leoluca Orlando. Oltre a Fontana, candidato per la Val Bormida, la Rete presenta candidato nelle proprie liste e Alba il medico Giuseppe Grimaldi. Entrambi i candidati sono impegnati da tempo nella lotta contro l'Acna. Da segnalare, infine, che ieri vi è stato un incontro a Torino tra il presidente della Regione, Brizio, e alcuni sindaci della Val Bormida piemontese.

Enrico Marchisio

Gli impianti dell'Acna potrebbero tornare presto a produrre a pieno regime

FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Ultimati i lavori della nuova piscina comunale

Sono terminati i lavori di completamento della piscina comunale. Iniziata nel 1975, attraverso alterne vicende, la piscina è stata finalmente ultimata. La spesa totale per l'impianto sportivo, il più grande del genere che entrerà in attività in Val Bormida, supera gli interessi per i mutui i due miliardi e Sulla vicenda erano nate nei mesi scorsi furiose polemiche in Consiglio comunale. Dopo le assicurazione che l'opera sarebbe stata terminata prima nel settembre e poi nel dicembre 1991, adesso pare proprio che il cantiere potrà essere rimosso. Prima di entrare in attività dovrà essere sottoposta ai collaudi e poi dovranno essere fatte le convenzioni per assicurare il suo funzionamento. **(e. m.)**

SAN

Un centro direzionale sulle ex dell'Agrimont

Sono in fase di realizzazione i lavori di costruzione del direzionale delle Tecnoimmobiliare all'interno delle ex Agrimont. Il centro, destinato a ospitare gli uffici società, di cui fa parte il finanziere Paolo Perotti, completa gli insediamenti su questa area, dove in pochi anni si sono installate 15 nuove aziende che danno lavoro a oltre 150 dipendenti. **(e. m.)**

CAIRO

Gli impianti sportivi arricchiti una zona parcheggi

L'amministrazione comunale ha approvato, nel corso dell'ultimo Consiglio, un piano finanziario che prevede la realizzazione parcheggi e di un'area verde nella degli impianti sportivi. Il costo degli interventi ammonta a 50 milioni. **(l. b.)**

CENGIO

Opere nella sede delle Elementari

Il Comune ha approvato l'assunzione, attraverso la Cassa depositi e prestiti, un mutuo di milioni per interventi di edilizia scolastica. Il finanziamento verrà utilizzato per adeguare alle norme antiincendio la scantinato della nuova strutture che ospita gli alunni delle elementari. **(l. b.)**

Carcare: una denuncia

Smascherato il maniaco dei giardinetti

CARCARE. E' stato sorpreso in flagrante dai carabinieri e denunciato per atti osceni in luogo pubblico. Si tratta di un operaio di circa 50 anni, residente in paese della Val Bormida ligure, sul versante di Spigno. L'uomo, da tempo nel mirino degli inquirenti che, tuttavia, non erano mai riusciti a coglierlo sul fatto, era diventato un'ossessione per le donne che passeggiano nei giardini piazza Cavaradossi a Carcare. Accostava l'auto ai giardini e quando si avvicinavano donne, anche anziane, si calava i pantaloni. Un comportamento sconcertante, che potrebbe interessare probabilmente più uno psichiatra che la magistratura. Le indagini, iniziate dopo molte segnalazioni ai carabinieri, hanno permesso alla fine di porre termine alle esibizioni dell'operaio. **(e. m.)**

Oggi vertice a Roma

Nordelettronica Il all'esame del tribunale

ALTARE. Il caso Teknecomp, gruppo cui fa capo la Nord Elettronica di Altare, verrà posto all'attenzione del coordinamento Fim-Cisl e Olivetti in programma oggi a Roma. Vi parteciperanno Marco Aschiero del Consiglio di fabbrica dell'azienda altarese e Giuseppe Capuzzo, della Zincocolore di Caviglià, altra fabbrica Teknecomp. Prosegue intanto la mobilitazione dei dipendenti, per cento dei quali dal 2 marzo si apriranno le porte della Cassa integrazione. Per sabato prossimo è convocato un Consiglio comunale aperto con all'ordine giorno la crisi dell'industria in Val Bormida e in particolare il caso della Nord Elettronica. E' la prima risposta del Comune che, nell'incontro con i lavoratori di venerdì scorso ha dato la propria disponibilità. **(l. b.)**

Recuperati televisori, video e impianti stereo spariti dalle ville di Carcare, Cairo e Millesimo

A Pontinvrea la refurtiva dei colpi in Val Bormida

I carabinieri hanno denunciato due giovani per ricettazione

PONTINVREA. Due giovani denunciati a piede libero per ricettazione e refurtiva recuperata per un valore complessivo che supera i cinque milioni. Sono il bilancio di un'operazione portata a termine nei giorni scorsi dai carabinieri di Pontinvrea.

«Un'indagine - dicono i militari - durata un mese e che ha preso avvio, dopo i continui furti avvenuti nelle settimane a Carcare, Millesimo e Cairo Montenotte». I denunciati, entrambi di Pontinvrea, sono Andrea Bergamaschi, 22 anni, abitante in via Roma e L.R., pure lui . Nell'abitazione del primo, i militari hanno recuperato un televisore, due videoregistratori, un paio di radio registratori e alcuni compact disc che sarebbero stati rubati recentemente in alcuni appartamenti della Valbormida. Anche in casa di L.R., anni, i militari hanno sequestrato refurtiva: due videoregistratori e un paio televisori portatili. La posizione del giovane è ancora al vaglio degli inquirenti. Interrogato dai carabinieri, L.R., ha, infatti, respinto le accuse. Ha raccontato aver comprato gli elettrodomestici da un amico e di non essere al erano rubati. Il giovane è stato ugualmente denunciato all'autorità giudiziaria per ricettazione. Sarà il giudice a stabilire quale imputazione contestare a L.R.

Secondo quanto trapelato, i militari seguivano i due giovani più di un mese. L'operazione è scattata la settimana, quando i carabinieri si sono presentati nell'abitazione di via Roma di Andrea Bergamaschi, con un mandato di perquisizione firmato dal giudice. Poche dopo, è stato controllato l'alloggio di L.R. La refurtiva è stata tutta recuperata e ora sarà restituita legittimi proprietari. L'operazione dei carabinieri non si è però ancora conclusa e potrebbe riservare nelle prossime ore nuovi sviluppi. I militari stanno, infatti, cercando di identificare anche gli autori dei furti verificatisi negli ultimi mesi. I sospetti sono caduti alcuni tossicodipendenti, abitanti Valbormida, che sarebbero costretti a rubare dall'esigenza racimolare i soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina.

Gli investigatori escludono che a portare a termine i colpi siano stati forestieri, provenienti da Savona o dal Basso Piemonte. Molti addirittura sarebbero stati commissionati. E' il caso, ad esempio, dei furti di mobili d'arte che siano stati compiuti nelle scorse settimane, in alcune ville Valbormida. Nel giro di poche settimane i malviventi hanno preso di mira una villetta in località Fornelli, a Pallare. Poi la villa Cambiaso a Cairo, dove si sono impadroniti di mobili e stampe antiche. E, una villetta a Piana Crixia in località San Massimo, nella quale sono stati rubati alcuni mobili d'epoca. Neppure la villa dell'imprenditore Pierdomínici, a Carcare, è stata risparmiata dai ladri: i malviventi si sono impadroniti di soldi e gioielli per parecchi milioni. I carabinieri non escludono che i furti portino la firma di esperti ladri d'arte, i quali hanno poi piazzato i mobili con le complicità di titolari di gallerie d'arte e negozi di antiquariato. **(c. v.)**

Accade a Murialdo dove un'accogliente cascina in mezzo ai boschi è isolata ormai da molti anni

«Una frana sulla strada del nostro sogno»

Le accuse di una coppia che ha scelto di vivere in campagna

MURIALDO. Una strada. Una frana. E tante polemiche. A sollevarle una coppia di trentenni che ha deciso di vivere in campagna, lontano dalla vita caotica della città, in un vecchio e grande casolare immerso nel verde. Una scelta di vita coronata dall'aver trovato, dopo assidue ricerche, un luogo che avrebbe tutte le caratteristiche di quella che può essere definita un'«isola felice»: tranquillità, contatto con la natura.

Tutte le caratteristiche, meno una: la strada comunale, che in frazione Valle, località S. Antonio, raggiunge quella dei Rossi, frazione Isola Grande è bloccata da tempo da una frana.

La vicenda la illustrano i protagonisti Piero Sonzogno e Emanuela Sanguineti Sirito, savonesi d'origine, che per alcuni anni, prima del trasferimento a Murialdo, risiedevano a Ponzone, un piccolo centro in provincia di Alessandria. La loro storia l'hanno raccontata anche al sindaco del paese, attraverso una lettera. Spiega Sonzogno, che fa il camionista: «Il giorno 11 gennaio scorso venivo ricoverato presso l'ospedale S. Paolo di Savona, al reparto Traumatologia, per una contusione ematoma alla coscia sinistra con rottura parziale muscolo retto sospensorio. Cinque giorni più tardi sono dimesso la raccomandazione di assoluto riposo per un periodo di quindici giorni in attesa ulteriori esami a cui sarei stato sottoposta dopo poco tempo».

qui nulla di particolare, una storia come altre se non fosse per il seguito del racconto. Prosegue Sonzogno, entrando nel vivo della questione: «Dimesso, sono stato trasportato a casa con un'autolettiga che però è riuscita a passare solo dalla frana che ben da dieci anni blocca la strada comunale».

Ed è a questo punto che la giovane coppia che risiede da circa un anno nel cascinale di località chiede, anzi, con sostegno, a chiedere di ripristino del percorso, ricordando che a suo tempo avevamo proposto al sindaco la risistemazione parziale a spese». «Anche se ora - precise Piero Sonzogno - faccio presente che nelle condizioni attuali di disoccupato non posso più far fronte a tale incombenze».

Giuseppe Cravea, sindaco di Murialdo, già alla fine mese era intervenuto sulla vicenda replicando: «Per raggiungere il casolare in questione si può utilizzare un altro percorso. I dipendenti comunali, infatti, hanno provveduto a trasportare Sonzogno a casa attraverso il percorso alternativo». E aveva aggiunto: «Non è stato possibile smuovere la frana perché, a suo tempo, vi furono problemi con i proprietari di terreni confinanti.

La stradina di campagna, a Murialdo, bloccata da una frana a metà percorso

Si tratta di un percorso che conduce in una zona fitta di boschi dove l'unica è appunto quella della coppia. E poi le comunali ci permettono di fare spese quando esistono alternative. Ci sono problemi cui bisogna la precedenza».

Pronta immediata la controreplica, quasi un gioco di parole della coppia: «Il percorso alternativo, pur essendo un'alternativa da percorrere a piedi, non è sicuro né tantomeno praticabile un'autolettiga o altri mezzi di soccorso». Rimbecca ancora Sonzogno: «Mi chiedo qualora si verificasse un'emergenza, ad esempio frane, incendi, o magari, molto più semplicemente, una chiamata del medico, come dovremo comportarci».

«Per veder risolto un problema, che ormai si protrae da un decennio - domanda -, dobbiamo forse aspettare il verificarsi di qualche evento tragico?».

Decisi a proseguire la battaglia, i protagonisti lanciano una singolare e, almeno nella seconda parte, provocatoria proposta. «Speriamo - dicono - che qualcuno intervenga e dia una soluzione a questo problema. Oppure ci dia case gli stessi requisiti di quella in cui viviamo attualmente: 80 mila lire al mese d'affitto, mille metri di terreno per orto, cani, gatti e eventuali altri animali da cortile».

«D'altronde - conclude la giovane coppia - non ritenendo di chiedere nulla di particolare. Oltre ai doveri i diritti e questo crediamo appartenga alla seconda categoria».

[l. b.]

BG

Le Gambetta

RISTORANTE - BRASSERIE STILE PARIGINO

In un ambiente elegante ritroverete la freschezza ed il sapore del mare: pesci, aragoste del vivaio, ostriche e frutti di mare tutto l'anno.

APERTO TUTTI I GIORNI

USCITA AUTOSTRADA NIZZA NORD

1, Place De Gaulle
NIZZA
Prenotazioni allo 003393847607

Molti locali della cittadina offrono musica dal vivo

Le [redacted] di Albissola

Piano-bar al «Sun Dial» con ospite fisso «Valerian's». Videoclip e cartoni per i clienti del «Minerva». Rock e blues al «Ju-Bamboo»

ALBISSOLA MARINA. Le notti di Albissola si animano. Ed è la musica dal vivo la protagonista indiscussa dei locali del piccolo centro della Riviera che, da un po' [redacted] tempo, hanno incontrato [redacted] gradimento del pubblico nell'offrire serate «live» degne [redacted] un centro metropolitano.

Da quattro anni, [redacted] «Sun Dial» [redacted] Albisola Superiore, tutti i martedì, venerdì, sabato e domenica sera, [redacted] fino all'una di notte, [redacted] levano le note del piano bar. Il locale, riscaldato da [redacted] accogliente camino, propone repertori soft tradizionali di gruppi in grado di suonare musiche gradite ad una larga fascia di pubblico. Ospite quasi fisso del «Sun Dial» è «Valerian's» [redacted] solista di chitarra che esegue brani pop, rock, soul, ma è disponibile a suonare qualsiasi brano su richiesta [redacted] pubblico. Prossimamente, il locale ospiterà una gara [redacted] per dilettanti dove chi intende esibirsi potrà farlo cantando su una base registrata in play back.

Dallo [redacted] ottobre, il bar «Minerva» in piazza Liguria [redacted] ad Albissola Mare, ha cambiato volto. Rinnovato, arricchito con murales, dotato di un maxi schermo, il «Video Break Minerva» di Carlo e Alessandro Macri offre ampie possibilità di divertimento. Di giorno, e tutte le sere della sett[redacted] ad esclusione del venerdì, [redacted] possibile assistere alla proiezione di video clip internazionali, cartoni animati [redacted] stazioni televisive straniere che trasmettono musica 24 ore su 24. Al venerdì sera, poi, è il trionfo della musica dal vivo che spazia dal rock al blues, al jazz [redacted] soul, al repertorio più tradizionale degli Anni [redacted] 70, 80.

Il primo appuntamento del [redacted] è per [redacted] 7 febbraio con il duo di chitarre «Quarpaus» che propongono musica leggera [redacted] soft. Seguiranno, il 14 febbraio, i «Melodica» un quartetto di Vado specializzato nel repertorio dei Beatles; il 21 febbraio, «Valerian's» e il [redacted] febbraio il «Frankie Group». Se poi [redacted] ci si accontenta del solo ascolto, è possibile scatenarsi e ballare al «Ju-Bamboo», sulla Passeggiata degli artisti, locale che propone tutti i giovedì, venerdì e sabato ser[redacted] live [redacted] base di rock, blues e soul. [a. z.]

L'illustrazione [redacted] tratta dal volume The concerts»

[redacted]

Da Alassio a Sanremo ma ora Fasano è [redacted] big

ALASSIO

TRENT'ANNI, una serie di [redacted] alle spalle come autore e [redacted] cantante, Franco Fasano, alassino, aggiunge [redacted] altro tassello importante alla su[redacted] carriera artistica: la partecipazione al prossimo Festival di Sanremo nella categoria big. «E' stata una cosa del tutto casuale, pensata e decisa in poco tempo. I risultati, però, [redacted] buoni», spiega Fasano. [redacted] aggiunge: «Canterò in coppia [redacted] Flavia Fortunato, una collega che stimo molto [redacted] con cui avevo già lavorato [redacted] 1990 durante [redacted] Cantagiro che [redacted] vinto».

Il brano che la coppia Fortunato-Fasano portano a Sanremo si intitola «Per niente [redacted] mondo». Autore, assieme a Fabrizio Berlincioni, è lo stesso Franco Fasano. «E' una canzone abbastanza innovativa anche [redacted] il mio stile [redacted] riconoscibile», spiega. Uno stile che nel c[redacted] di pochi anni lo ha portato a firmare brani celebri: «Regalami un sorriso» per Drupi, «Io amo» [redacted] manchi» per Fausto Leali, per concludersi [redacted] «Ti lascerò», canzone portata alla vittoria del Festival di Sanremo dalla coppia formata [redacted] Fausto Leali e Anna Oxa. [redacted] anche [redacted] Sanremo 1992 Fasano, oltre che come cantante, partecipa come autore. Assieme [redacted] Depsa, infatti, ha firmato «Un [redacted] mo in più», brano che verrà cantato da Drupi: «E' una [redacted] che riflette [redacted] mio stile ma che, per Drupi, sarà piuttosto innovativa», spiega Fasano.

Franco Fasano, promosso «big»

La canzone di Sanremo, infatti, sarà inserita in una riedizione dell'album di esordio «Un cielo che [redacted] sai», che ha venduto più di 50 mila copie. «Un buon suc[redacted] confermato [redacted] presenze dal mio primo tour», racconta ancora Fasano. E per maggio è prevista l'uscita [redacted] suo nuovo [redacted] giri, un altro passo avanti verso l'Olimpo della musica italiana. [s. p.]

[redacted] E [redacted]

SPOTORNO
Liscio [redacted] revival

Ancora ballo liscio [redacted] musica revival oggi pomeriggio alle 15,30 al dancing «Castello» di piazza Annunziata [redacted] Spotorno. Ballo liscio anche al venerdì pomeriggio e al sabato sera. [a. r.]

FINALE LIGURE
Dilettanti allo sbaraglio

Anche il pubblico si può esibire con il «Cantoanch'io» al live-disco bar «Mirò» in via [redacted] Santuario a Finalpia. Domani sera festa in musica dedicata ai «Queen» [redacted] alla [redacted] Anni 70. [a. r.]

[redacted]
Si balla [redacted] «Malibù»

Animazione e ballo liscio oggi pomeriggio, dopo le 15,30, al dancing-pianobar «Malibù» in piazzale [redacted] Gasperi [redacted] Pietra Ligure. Il locale è aperto quasi tutti i giorno, pomeriggio e sera. [a. r.]

ALASSIO
Una serata [redacted] club

Musica e danze anche questa sera al Manila club di via Diaz ad Alassio. Il locale, punto di riferimento per gli amanti del jazz, presenta anche musica dal vivo. [s. p.]

[redacted] MARINA
Un chitarrista al Quaver's

La simpatia del «mago delle sei corde» Franchino Tripodi tiene banco al Quaver's pub [redacted] viale Kennedy, a Diano Marina. L'artista si esibisce su basi preregistrate, alternando rock a musi[redacted] melodica. [e. f]

DIANO MARINA
Animazione [redacted] discoteca

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina, continuano le feste [redacted] tema, allietate da un'orchestra locale, che si esibisce rigorosamente dal vivo. [e. f]

[redacted]
Pi[redacted] con il [redacted] «Raptus»

Al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli si esibisce stasera (ore 21,30) il trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Musica a richiesta. [f. gr.]

GENOVA
Teatro comico alla Tosse

Proseguono, questa [redacted] alle 21, al Teatro della Tosse, le repliche dello spettacolo «Beast of theatre», del comico inglese Cris Lynam. Lo spettacolo resterà in scena fino all'8 febbraio. Ingresso lire 20 mila (ridotti 17 mila). [m. b.]

Domani al Filmstudio la proiezione dell'atteso «Jungle fever»

Savona [redacted] Spike Lee

Un film che racconta storie di razzismo e moralismo tra neri e italiani a New York
Nel programma del circolo culturale di piazza Diaz anche l'ultimo lavoro di Wenders

Lonette McKee in «Jungle Fever»

SAVONA. Ancora un film sul razzismo in America; lo proporrà domani il Filmstudio di piazza Diaz. [redacted] cartellone sarà «Jungle fever», ultimo lavoro del regista [redacted] americano Spike Lee, rivelazione qualche [redacted] fa con «Fa' la cosa giusta» (Do the right thing). Il film verrà proiettato anche venerdì (orario 15,30-20,15-22,30).

Tra gli appassionati di cinema d'autore c'è attesa per questo film, che anticipa [redacted] due settimane un altro appuntamento [redacted] grande importanza, quello di giovedì 20 con «Fino alla fine del mondo», di Wim Wenders.

Ma veniamo a «Jungle fever», interpretato da Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee e John Turturro.

La trama. Lui, Flipper, è [redacted] architetto di successo, nero, sposato con figlia. Lei, Angela, segretaria, italiana, costretta a fare da serva al padre e ai fratelli. I due protagonisti si conoscono sul lavoro, si piacciono e si [redacted]. [redacted] una relazione impossibile: lui ha la pelle nera, mentre lei è bianca.

[redacted] tutto immerso nella realtà metropolitana di New York. Un film sul razzismo capace anche [redacted] raccontare in modo diverso dal solito una delle città più amate [redacted] idealizzate dal cinema mondiale. Un film in cui, venticinque anni dopo «Indovina chi viene a cena», Spike Lee riesce [redacted] affermare [redacted] il razzismo esiste, è più che mai vivo [redacted] che l'amore [redacted] razze diverse continua ad [redacted] sere considerato tabù.

Spike Lee, nato ad Atlanta in Georgia [redacted] cresciuto a Brooklyn, è arrivato al successo nell'86 a Cannes con «She's gotta have it» che lo ha consacrato [redacted] il nuovo autore-attore del cinema nero. La conferma è arrivata con [redacted] polemiche di «Do the right thing». Ha realizzato anche «Mo' better blues», ambientato nel mondo del jazz, film criticato negativamente perché privo di mordente.

Poi, nel '91, questo «Jungle fever», accolto con entusiasmo al festival di Cannes. [p. p.]

STASERA AL [redacted]

[redacted]
T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore: 15.30
Lire: [redacted]
[redacted]gione musicale

[redacted]
Astor — **Nightmare 6**
Tel. [redacted]
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire [redacted]
di Rachel Talaley con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i [redacted] di Springwood, forse s[redacted] sconfitto per sempre grazie al[redacted]lo di una psicologa. [redacted] 2h [redacted]

[redacted]na 1 — **Harley [redacted] & Marlboro Man**
Tel. 825.714
Ore 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 9000/6000
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di [redacted] ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' **Avventura**

Diana [redacted] — **Un medico, [redacted] uomo**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 9000/6000
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 08' **Drammatico**

[redacted] — **Paura d'amare**
Tel. 825.714.
Ore 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — **Hot Shots!**
Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameroti, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Filmstudio — **Barton Fink**
Tel. 396322.
Or.: 15,30/20,30 22,30 - Lire 5000
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Jolly — **[redacted] non stop**
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 6000/4000

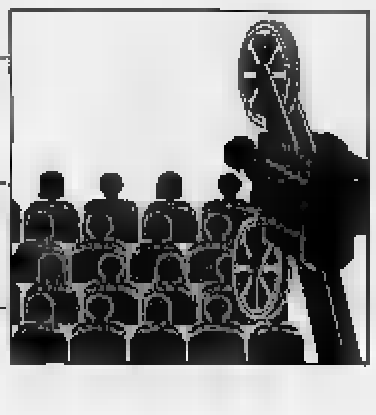
[redacted]
Colombo — **[redacted]**
T. 640.263. [redacted]: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000
[redacted] *Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameroti, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Ritz — **Jungle Fever**
Tel. 640.427.
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire [redacted]
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani [redacted] l'amore [redacted] un elegante architetto di [redacted] e [redacted] segretaria bianca. N. V. 2h 08' **Commedia**

[redacted]
Teatro Leo[redacted] — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

[redacted]
[redacted] — [redacted] RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20
Fest. [redacted] 16-22,20
Lire [redacted]

[redacted] — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire [redacted]



[redacted]
Ab[redacted] — OGGI [redacted]
Tel. 604.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Li[redacted]

[redacted]
[redacted] — O[redacted]
Or: 15,45/18/20,10/22,30
Lire [redacted]

[redacted]
Loanese — **[redacted] Shots!**
Tel. [redacted]
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: co[redacted] è dura la vita di un pilota militare tra cameroti, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Perla — **Pensavo fosse amore, invece...**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato [redacted] fidanzata per un [redacted] Tommaso fa di tutto per riconquistare [redacted] donna della [redacted] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

[redacted]
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [redacted]

[redacted]
Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Verdi [redacted] — CHIUSO PER [redacted]
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
[redacted] 8000/6000

[redacted]
Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 3500

STASERA [redacted]

Sardegna Uno
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**, notiziario
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 [redacted] **inquieta**
20,[redacted] **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Giuseppe Verdi**, film
11 — **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 [redacted] **Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Scontro al vertice**, film
[redacted] **Tg** [redacted]
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,40 **Notturno Telestar**

Canale 7
9,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al [redacted]**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
15,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
21,30 **Good times**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Replay**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Ghiaccio nove**
13,30 **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
[redacted]
22,15 **Incontro [redacted] Pazzullo**
23 — [redacted]

[redacted]
7 — **Tele città notizie non stop**
9,30 [redacted]**no vale doppio**
12,50 **Andiamo al cinema**
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv Greatest** [redacted]
17 — **Mtv Coca Cola reporter**
17,15 **Mtv at the** [redacted]
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19 — **Tg young**
19,10 [redacted]
19,15 [redacted] **notizie**
20 — **Nightly** [redacted] **reporter**
20,30 **Speciale spettacolo**
21,14 **Telecittà flash**
21,17 **Qui Germania**
21,50 **Speciale elezioni**
22,01 **Telecittà** [redacted]
22,03 **La città domanda**

Teleregione
12,30 **Il ritorno** [redacted], telenovela
[redacted] — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Il** [redacted] **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
20,15 **Tg 2 ediz.**
[redacted] **Una vergine per il principe**, film
23,30 **La padroncina**, telenovela

Grp
15 — **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
18 — **Un** [redacted] **donne**, telefilm
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
23,30 **Dal tribunale di Torino**
0,50 **Per noi due il paradiso**, film
1,30 **I cavalieri del Nord-Ovest**, film
3,15 **La figlia** [redacted] **sceriffo**, [redacted]
4,30 **Primavera di sole**, film

[redacted]
10 — **The Cat**, telefilm
10,30 **Portami con te**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache** [redacted] **d'Aosta**
13,30 **Auto della** [redacted]
14,30 **Supermusic Studio Rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,45 **Tgg**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,35 **Mercoledì sport**
0,15 **Film di mezz**[redacted] **e dintorni**
1,45 **La auto della** [redacted]

[redacted]
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
13 — **Tana dei lupi**, novela
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,25 [redacted] **notiziario**
20 — **Ghiaccio e neve**, [redacted]
20,30 **Una vergine per il principe**, film
22 — **Sport e Sport**
22,30 **Tg4 notiziario**

[redacted] Sanremo
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda**[redacted] **pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Obiettivo provincia**
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper One**, telefilm
20,30 **Big lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**
0,15 **Punto sera**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12 — **Felicità** [redacted] **sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
[redacted] — **Good**[redacted], telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — **Samba d'**[redacted]
21,40 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, [redacted]

[redacted]er Tv
13 — **Cartoni animati**
14 — **Boomer cane intelligente**
16,30 **Eroi senza patria**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
[redacted] **Cartoni animati**
20,30 **Il tulipano nero**, telefilm
[redacted] **e dintorni**

■ [redacted] e [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL [redacted] Una giornata [redacted] mamma, [redacted] Gaccio e C. Di Turckheim, [redacted] S. Marchini, ore 21. L. 32.000/24.000
POL [redacted]**VESE:** I soldi degli altri, di J. Sterner, con S. Fantoni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Natham il saggio di Gotthold Ephraim Lessing, con E. Pagni, U. M. Morosi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: The beast of the theatre, con Chris Lynam, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA
ARISTON 1: Nightmare [redacted]
ARISTON 2: Homicide
[redacted] Maledetto il giorno che l'ho incontrato
CORALLO 1: Mio padre, che eroe!
[redacted] **2:** Homicide
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Papà, ho trovato un amico
[redacted]IN: Johnny Stecchino
ODEON: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
[redacted] Un medico, un uomo
[redacted]: Lanterne rosse
[redacted] **1:** Paura d'amare
UNIVERSALE 2: Prova schiacciante
UNIVERSALE 3: Pensavo fosse amore invece era un calesse
VERDI: Donne con le gonne
CENTRALE 1: Scontri bestiali sulla...
CENTRALE 2: I sensi, il piacere, il sesso - Analità, la signora per bene
CHIABRERA: Special offer esplosive
CRISTALLO: Analità proibita di una casalinga
ELDORADO: Chiuso per restauri.

CINECLUB
AMICI DEL CINEMA: Lo zoo di Venere
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Oggi riposo
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo.

NERVI
SAN SIRO: Oggi riposo.

A1 di pallanuoto: il Savona, costretto alla rimonta, conquista il successo con un gran finale

Per la Rari un altro «blitz» a Napoli

Biancorossi irresistibili: a 48 ore dall'impresa in Coppa dei Campioni andati a vincere il recupero in casa della Canottieri. Quattro gol di Ferretti, tre di Milat. Bovo è stato espulso per proteste mentre era in panchina

SAVONA. Incredibile Rari. Quarantott'ore dopo aver eliminato lo Spandau Berlino dalle Coppa dei Campioni, con un autentico «blitz», i ragazzi di Mistrangelo sono andati a vincere a Napoli con la Canottieri: 17-14 (parziali 3-4 3-3 5-4 6-3) con un'irresistibile rimonta finale che ha costretto alla una rivale che, pure, avrebbe dovuto sfruttare la stanchezza accumulata dai biancorossi nel durissimo match sostenuto do- con i tedeschi.

Ma il Savona è già più quello di Berlino, né tanto meno quello di Roma. La conquista della finale di Coppa ha fatto senza dubbio da ricarica per le pile di Ferretti e compagni: se qualcuno sperava che la Rari avesse ormai imboccato il tun- crisi, richiuda pure il cassetto dei sogni: i supermen Gervasio hanno ripreso a volare in Europa e in Italia, abbatterli è tornato ad essere un'impresa.

Eppure la Canottieri ci ha provato, mettendo a tratti in difficoltà capolista, poggiando anche su singolare direzione di gara (arbitravano Clara e Tornabene): per i primi due tempi, i liguri non hanno avuto neppure un'espulsione a favore. Poi, le «giacchette bianche» sono tantino più eque, e la partita ha preso una piega logica. Non a la Rari all'i- ha dovuto quasi sempre inseguire: reti in apertura di Polacik e Gandolfi, replica di La Cava, doppietta di Maximov con risposte prima di Milat e poi di Ferretti. Pareggio (4-4) con Ferretti in apertura di secondo parziale, e sorpasso Bovo. Poi rete di Polacik e vantaggio di Petronelli, prima di un uno-due di Marsili che mandato i partenopei riposo di metà gara in vantaggio di una lunghezza.

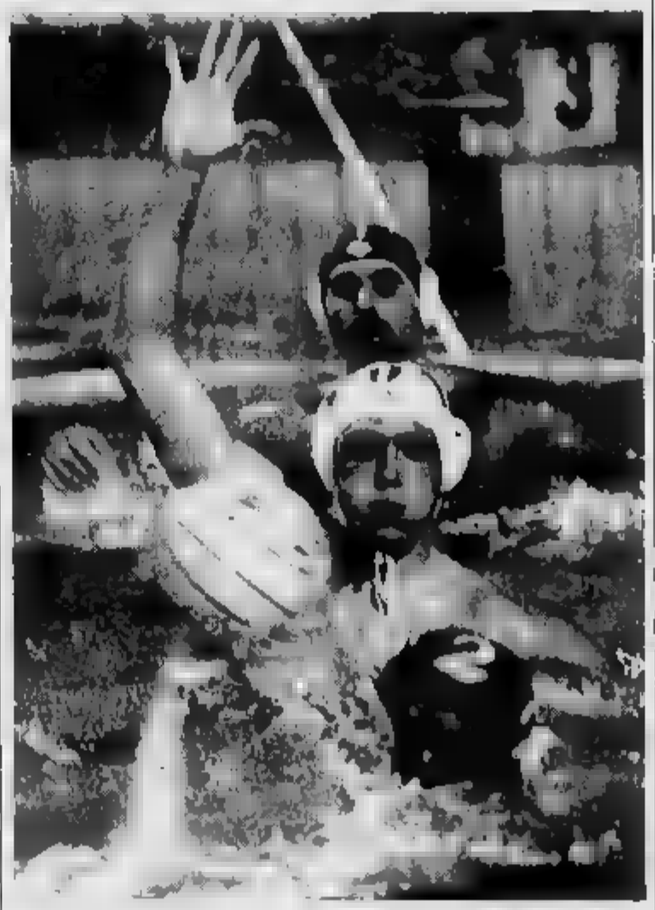
Terzo tempo: sigillo di Milat ma nuovo scatto napoletano con Maximov (ieri davvero bravo) e Gandolfi. Era Alberto Angelini, giovanissimo sempre più convincente, a firmare prima l'8-9 e poi, dopo le reti Maximov e Vicevic rigore, ad avere la soddisfazione del 10 pari. Ancora Petronelli e Maximov siglavano le ultime ture di una frazione in cui la Canottieri Napoli aveva cominciato a scricchiolare in maniera evidente.

L'ultimo quarto diventava il trionfo biancorosso, una quaterna di reti che chiudeva la contesa in meno di tre minuti: Sciacero, La Cava, Vicevic e Ferretti su rigore per il 15-11. Un penalty di Polacik chiedeva la risposta di Milat. Ininfluenti infine le realizzazioni di Pellegrino, Maximov e Ferretti, che con il quaterna realizzata ieri ha raggiunto quota 60 reti sulla vetta della classifica ; dopo la vittoria Manuel Estiarte la scorsa stagione, anche il titolo dei bomber sembra di nuovo poter prendere la strada di Savona. [r. p.]

COPPA CAMPIONI

Il «ritorno» in Germania

Partita di andata martedì 18 febbraio a Savona, probabilmente alle 20; match di ritorno a Monaco di Baviera, in Germania, quasi martedì alle o alle 21. Sono le date e gli orari, per il momento ufficiosi ma quanto mai attendibili, della doppia finale Coppa dei Campioni che opporrà Rari Nantes Savona e Jadran Spalato. Di sicuro, ci già i nomi dei delegati Len e degli arbitri. In corso Colombo rappresenterà la Lega Europea la signora Thea De Witt, olandese. Dirigeranno il Andrej Afanasiev, degli arbitri più noti e apprezzati del do, e l'ungherese Gyorgy Csaszar. A Monaco il delegato della Len sarà il maltese Muscat; la direzione di gara toccherà di nuovo a un russo e a un ungherese: Evgeni Troitsky e Gyorgy Kosztolanczy. «cast» arbitrale, per le finali, decisamente superiore sul piano tecnico a quello che la Rari ha avuto in semifinale. [m. no.]



Averaimo e Bovo: impeccabile il portiere, espulso per proteste il difensore

IL PERSONAGGIO

A Savona Beretta chiede lo sferisterio per i giovani

A praticato per oltre anni il pallone elastico, giocando con Monastero Bormida, Pieve di Teco, Andora, Calice Ligure, Pontinvrea, Cuneo, Cascata di Verduno, calcando gli sferisteri basso Piemonte e della Liguria massima vinto lo scudetto nel '76 con Cuneo, l'anno successivo, non per limiti d'età, ha lasciato la A, dando però il proprio contributo alla vittoria nel campionato C del Calice.

Walter Beretta è bandiera del balon a Savona: da oltre 10 anni membro Comitato provinciale, da quando è entrato nel direttivo Fipe ha un solo obiettivo: la costruzione di uno sferisterio in città. Sostiene: «Purtroppo ogni che passa ci credo sempre meno. Da anni combattiamo perché Savona abbia una struttura idonea: za sferisterio non potrà mai il rilancio in cui tutti gli appassionati sperano».

Membro direttivo savonese, Beretta è anche capo istruttore federale della Fipe Savona, assieme a Lorenzo Vinotto, anche lui vecchia conoscenza degli sferisteri, a Daniele Bertolotto. Il loro compito da questa stagione è quello di formare una valida rappresentativa per gli imminenti Giochi delle Giovantù. Ancora Beretta: «Il nostro sport deve puntare sul vivaio. E in effetti sono molte le nuove leve che si dedicano alla nostra disciplina. Purtroppo mancano gli impianti. la Libertas è stata costretta a emigrare a Pontinvrea, e la Spes gi su un campo di calcio. Questo è un notevole handicap per il nostro movimento».

Beretta crede ancora in que disciplina: in settimana, nel periodo invernale, lo si trova nella palestra Aprilia, in corso Vittorio Veneto, ad insegnare questo sport che ha radici profonde nel capoluogo savonese. Beretta torna indietro nel tempo e ricorda: «Negli Anni squadra in serie A. Molti savonesi ricordano ora la coppia Sardi-Trinchero. Ero un ragazzino e giocavo con loro e con Cirio. Il nostro campo era in Piazza d'Armi, dove fino a poco tempo fa c'era il mercato ortofrutticolo. Ricordo che alla domenica c'era molta gente ad agli incontri. siamo dovuti andare a Loano perché la Fipe non ci lasciava più giocare in un impianto non idoneo. E dopo 40 anni siamo sempre al punto di partenza».

Beretta, oltre essere un responsabile della Federazione, è pure direttore tecnico della Bormidese. iniziato la carriera nell'87 con la Don Dagnino Andora in B. Da due stagioni è nella società della Val Bormida dove, con la sua esperienza, è riuscito a far ma il giovane Navoni, che ha centrato la scorsa stagione l'ammissione ai playoff sfiorando il miracolo di spareggiare per la A.

Roberto Pizzorno

Basket Promozione: tra le ragazze nulla da fare per l'Albatros Alassio Ospedaletti

L'Albenga dà una mano all'Asso

I ragazzi di Munerol, vincendo sorpresa e con merito a Ospedaletti, consentono alla squadra di Buscaglia che ha violato Imperia, di allungare il passo in vetta. Sospesa per un black-out elettrico Sanremo-Finale

Continua la marcia dell'Asso Green World. I savonesi hanno la meglio Imperia, confermandosi al comando dopo la seconda di ritorno. sorpesa viene però dall'Albenga, corsara a Ospedaletti. Proseguono anche i tornei giovanili.

E l'Asso va. «Ho rivisto una squadra grintosa e di carattere. Vincere a Imperia non è facile per nessuno, con questo successo abbiam fatto un bel passo i playoffs». il coach Buscaglia dopo il colpaccio sui ragazzi di Simeis. Un boom che permette alla squadra presidente Grenno, grazie al ko dell'Ospedaletti, di allungare sulle rivali, ora a 4 punti.

Mina vagante. Così è chiamata l'Albenga da quando è riuscita a passare a Loano. Una nuova impresa è stata realizzata sabato, quando i ragazzi di Noè Marco han violato Ospedaletti. Spiega il trainer Marco Munerol: «Splendida gara, co testimonia il divario finale. L'unica nota dolente che questi bei risultati li otteniamo in trasferta, mai davanti al nostro pubblico. Ora attendiamo l'a di sabato col Loano. Sarà dura ma ci prov

Finale al buio. Nessuna decisione su Sanremo-Finale sospesa per un guasto all'illuminazione. L'incontro è stato sospeso nel primo tempo. Non è la prima volta che si verificano episodi di questo tipo in un palazzetto pessime condizioni, l'unico a Sanremo per il basket.

Le donne. Va all'Ospedaletti il big-match penultima giornata con l'Albatros (56-49). Le altre: Finale-Ventimiglia 77-67; Albenga-Maremola 38-62. Classifica: Ospedaletti p. 18; Albatros 12; Maremola 10; Ventim. e Finale 6; Albenga 0.

Juniores. Seconda di ritor- Cestistica-Maremola 51-57; Albatros-Loano 23-84. Rapallo-Cestistica e Loano-Maremola nei playoff.

Cadetti. Quarta di andata: Ospedaletti-Asso 57-102; Andora-Maremola rinv. all'11 febbraio; Bordighera-Albenga 102-69; Sanremo-Vogue Sposa Alassio 50-84; Spotornese-Cairo 45-76. [g. o.]

IN CASA D'ALLA IL RIVIERA

Seconda di ritorno in D maschile, con il Riviera che ha superato al termine di due tempi supplementari il Bra, raggiungendo così al quarto posto lo Spezia, bloccato sul parquet della Parmense. vittoria che consente ai savonesi di sperare ancora nella promozione, riservata alle prime due classificate.

Sfortunate invece la prova dell'Alassio Vogue Sposa, costretto ad arrendersi dopo supplementare alla capolista Derthona. Spiega il presidente Giovanni Stefano: «Peccato, la partita è sempre nelle nostre mani. Purtroppo errore difensivo negli ultimi secondi ha permesso agli ospiti di pareggiare. E nell'extra-time l'esperienza della capolista». Costretto a disputare un senza più ambizioni, il sodalizio ponentino ogni progetto all'anno prossimo. Aggiunge Stefano: «L'intenzio- è quella fin d'ora una squadra basata sui giovani sull'esperienza delle "colonne" Malgrati e Vernettis.

Amaro week-end, in C, per le ragazze della Cestistica Green World che han dovuto lottare con la capolista Mirafiori Torino. Il campionato delle savanesi è comunque da giudicarsi positivo e la classifica suona forse un po' bugiarda per le ragazze di Sibilio, sfortunate in più di circostanza. Afferma Silvia Spanò: «Purtroppo abbiamo avuto i soliti 5' di "buio", che hanno permesso alle avversarie di prendere il largo».

Meglio è andata al Loano, corsaro sul campo dell'Alessandria fanalino di coda. La giocatrice Simonetta Salvini: «Ci siamo riprese, anche ormai non è più possibile coltivare alcuna speranza di promozione. A questo punto pensiamo soprattutto al derby». [g. o.]

Avrebbe comprato alcuni giocatori con assegni scaduti falsi

Quartaroli, un altro «caso»

L'ex presidente del Savona adesso guida la Biellese assieme un agente teatrale Nei guai anche Domenico D'Antuono, fratello dell'ex presidente della Sanremese

Tempesta su Franco Quartaroli, ex presidente del Savona dall'estate scorsa guida, assieme all'agente teatrale Aldo David, della Biellese. Negli uffici romani Lega dilettanti è stato infatti depositato un pesante dossier, che mette in gioco il futuro della gloriosa società bianconera. Il odore di radiazione. Il «caso» è esploso giorni scorsi, quando società che avevano ceduto in estate alcuni giocatori alla Biellese si sono rivolte al responsabile piemontese Figc, Salvatore Fusco, dichiarando di non ancora ricevuto una lira.

I pochi assegni ricevuti dalle società si sono poi rivelati scaduti se non addirittura fasulli, in quanto emessi da fantomatici istituti di credito come la Banca Lago d'Orta e la Banca del regno di Albania. Inoltre gli assegni consegnati alle controparti portavano, in alcuni casi, l'indicazione di una società, «Milano costruzioni», il cui conto bancario era però estinto. Rimane certo che le promesse fatte dal tandem Quartaroli-David relative a un notevole rilancio della società piemontese sono andate deluse; nei mesi scorsi alcuni giocatori che non avevano ricevuto compensi hanno lasciato il sodalizio.

Quartaroli inoltre è stato citato in tribunale da Antonio Viola, agente assicuratore, che ha avviato una causa contro l'ex presidente biancoblù e David per prestito, mai restituito, di 126 milioni, necessario per saldare le spese della precedente stagione. C'è infine da notare che Quartaroli e David avevano rilevato la Biellese da Stefano Capozucca, passato giocatore e presidente del club. nonostante la bufera, l'ex presidente del Savona continua a seguire le vicende del bianconeri. Domenica, ad esempio, è sceso negli spogliatoi del «Lamarmora» per congratularsi per il brillante pareggio ottenuto contro il Borgosesia.

Nei giorni scorsi intanto si è parlato con insistenza di un'altra Biellese, in nessun modo legata all'attuale. A formare la dirigenza sarebbero imprenditori e liberi professionisti decisi a rilanciare il sodalizio che proprio nel '92 compie novant'anni. A disposizione del neonato club ci sarebbe già cospicuo fondo finanziario. Tutto nell'attesa che la Figc si occupi del cercando sbrogliare l'intricata matassa.

Ma questo è periodo decisamente nero per i personaggi transitati calcio ligure in tempi tanto lontani. Anche in D'Antuono si respira un'aria pesante. Sotto accusa Domenico, fratello dell'ex presidente Sanremese, Giuseppe. Domenico D'Antuono in questi giorni è chiamato a rispondere di un reato di peculato. Era stato a fianco del fratello Giuseppe nella stagione 86-87, quando la Sanremese nell'élite del calcio ligure. Una storia conclusa l'abbandono parte D'Antuono del club matuziano, che suscitò parecchie polemiche. In queste ultime stagioni i D'Antuono erano alla guida dell'Omegna.

Guglielmo Oliveto

Un episodio da dimenticare nell'Under regionale

Tra Carcarese e Alassio un pugno e tante scuse

CARCARE. Nel campionato dell'Under regionale i riflettori erano puntati sul campo di Carcare. squadra biancorossa, allenata da Giorgio Caviglia, ha battuto per 1-0 l'Alassio al termine di una partita molto battuta, decisa da una realizzazione di Brovia, che ha dato due punti importanti ai biancorossi. Un fattaccio ha rovinato però la domenica dirigenti, giocatori e tecnici di entrambi i sodalizi.

Al termine dell'incontro, quando le due squadre si avviavano verso gli spogliatoi, il portiere alassino Castelli ha colpito con un pugno il giocatore bian- Capozza, che ha riportato una profonda ferita all'arcata sopracciliare. Per il portiere ospite è scattata la denuncia ai carabinieri, mentre sul piano sportivo ci sarà probabilmente alcun provvedimento: l'arbitro infatti non avrebbe nulla.

Commenta l'allenatore dell'Alassio, Giorgio Castellengo: «Condanniamo ogni tipo di violenza, e prenderemo provvedimento nei confronti del nostro giocatore. Non capisco cosa possa successo al nostro portiere: ha sbagliato sicuramente, perché il giocatore della Carcarese, che non era in panchina, si trovava all'interno del terreno? poi vorrei precicare una c'è stata mai "ruggine" tra Alassio e Carcarese. Al termine delle partita, dopo il fattaccio, eravamo tutti dispiaciuti, su un fronte e sull'altro».

L'allenatore biancorosso, Giorgio Caviglia: «Certe nel calcio non devono succedere. Non si deve mai arrivare alle mani, per di più è assurdo che questo accada quando la partita è già terminata. Questi episodi fanno soltanto del male a chi crede ancora in certi valori del calcio giovanile». [r. p.]

Giovanili provinciali: nel girone Lavagnola 78 e Villapiana Don Bosco sempre a caccia della capolista Cairese

Negli Allievi l'Albisola e l'Alassio sono di un altro pianeta

Le squadre di Panucci e di Mosca fanno gara a sé: perde contatto anche il Soccorso

Caviglia (Carcarese) visto da Ghiglione

Albisola e Alassio hanno ormai «ucciso» il girone A del campionato Allievi. Le squadre allenate Victor Panucci e Rinaldo Mosca hanno staccato il Soccorso, unica squadra che fino a domenica scorsa aveva provato a impensierire le capolista. Afferma il tecnico biancoceleste: «Stiamo disputando un torneo esemplare. I ragazzi dando il massimo perché vogliono arrivare davanti all'Alassio. Per centrare l'obiettivo dobbiamo portare ad almeno 3 punti il vantaggio sui ragazzi di Mosca, visto che all'ultima giornata dobbiamo render loro visita».

Dall'altra parte una simpatica risposta: «Loro giocano bene, ma il campionato lo noi. Non so come andrà a finire, ma sono già contento così. Finora abbiamo giocato ottime gare, perdendo solo col Soccorso che pur sempre la terra forze del torneo. Ai miei ragazzi non nulla da rimproverare». Probabilmente deve la vetta il Soccorso, ormai a lunghezze dall'Albisola. Dice il dirigente Dondo: «Abbiamo tenuto il passo delle prime il più lungo possibile. In un torneo squadre "normali", 5 punti sarebbero recuperabili. con rivali come Alassio e Albisola è impossibile: troppo forti».

Anche il girone B vive su un trio di squadre. Oltre alla Cairese capolista, e a Lavagnola e Villapiana che inseguono a un punto, c'è il . La quarta in classifica, la Cameranese Salicato, a 9 punti, abisso. Afferma il dirigente del Villapiana, Rondoni: «A inizio stagione leggendo il nome delle squadre si pensava a un torneo equilibrato. Ma non è stato così. Evidentemente alle altre sono mancati gli stimoli. Per quanto ci riguarda vogliamo raggiunger la Cairese e bada il Lavagnola 78». [m. no.]

I «PULCINI» AI QUARTI DI FINALE

La «Coppa Frumento» riservata alla categoria Pulcini entra nella fase conclusiva. Infatti sabato sono in programma le gare valevoli per i quarti di finale. Le squadre che hanno ottenuto la qualificazione Auxilium Alassio e Andora per il girone A, S. Filippo Neri e Loanesi Francesco nel «B», Legino e Celle 90 nel «C», Savona e Aurora Cairo nel «D». Le gare saranno giocate sul c meglio classificata di ogni girone.

Questi gli accoppiamenti: Auxilium-Celle 90 (Alassio, ore 15,15); S. Filippo-Aurora (Sacro Cuore, 16); Legino-Andora (Legino 167, 15,30) e Savona-Loanesi (Avanstadio, 16). Il nome della squadre vincitrice si saprà domenica 16 febbraio, data in cui si svolgerà la finale. Le semifinali si giocheranno il giorno precedente. Tra le pretendenti non sembra sia una squadre che possa puntare con sicurezza titolo. squadre arrivate ai quarti si equivalgono e sarà davvero battaglia, anche se si tratta bambini, per conquistare la coppa '92.

A presentare i «quarti» si offre il presidente del Legino, Pie Carella: «Sarebbe bello vinanche con i più piccini, questo significherebbe dei ragazzini che se seguiti potranno dire la loro. Ma non sarà facile. Tra le squadre che possono puntare semifinali, vedo favorite proprio quelle hanno vinto i rispettivi gironi. Ma nel calcio nulla è legge, e ancor meno con ragazzini così piccoli». [m. no.]

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI SPECIALIZZATI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport interville.

...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suissa Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado e Torno, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Autotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise a ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine.
EUROCARGO. TANTI QUANTI SONO I TRASPORTI.

IVECO

arredamenti
franzini
PROGETTAZIONE ARCHITETTURA D'INTERNI
DOMODOSSOLA
Borgata Casa delle Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax 248410

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 5 Febbraio 1992 N. 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

arredamenti
franzini
PROGETTAZIONE ARCHITETTURA D'INTERNI
[redacted]
Borgata Casa [redacted] Rane, 7
Tel. 0324 43.045 - Fax [redacted]

NOVARA

56 mesi di carcere

Due giovani condannati per rapine

Un giovane novarese [redacted] un uomo di Zinasco, Pavia, sono comparsi ieri mattina in tribunale. Le condanne. [redacted] 34

VESPOLATE

Sfratto esecutivo

[redacted] polemica [redacted] la caserma dei carabinieri

[redacted] c'è ancora il mutuo di [redacted] miliardo per la costruzione del nuovo edificio. I sindaci protestano. A PAGINA 35

IL CASO TOGLIATTI

Parla l'ultimo reduce di Russia

Il generale Giuseppe Joli, per [redacted] anni prigioniero in Russia, interviene sulla lettera [redacted] Togliatti sulle sorte dei soldati italiani. Nella foto Giuseppe Joli quando tornò a [redacted] nel 1954. SERVIZI A PAGINA 35

PREMIA

In 500 [redacted] Saleecchio

La Candelora [redacted] villaggio abbandonato

Folla di pellegrini [redacted] escursionisti, domenica nella frazione Salecchio per [redacted] tradizionale Candelora. A PAGINA 35

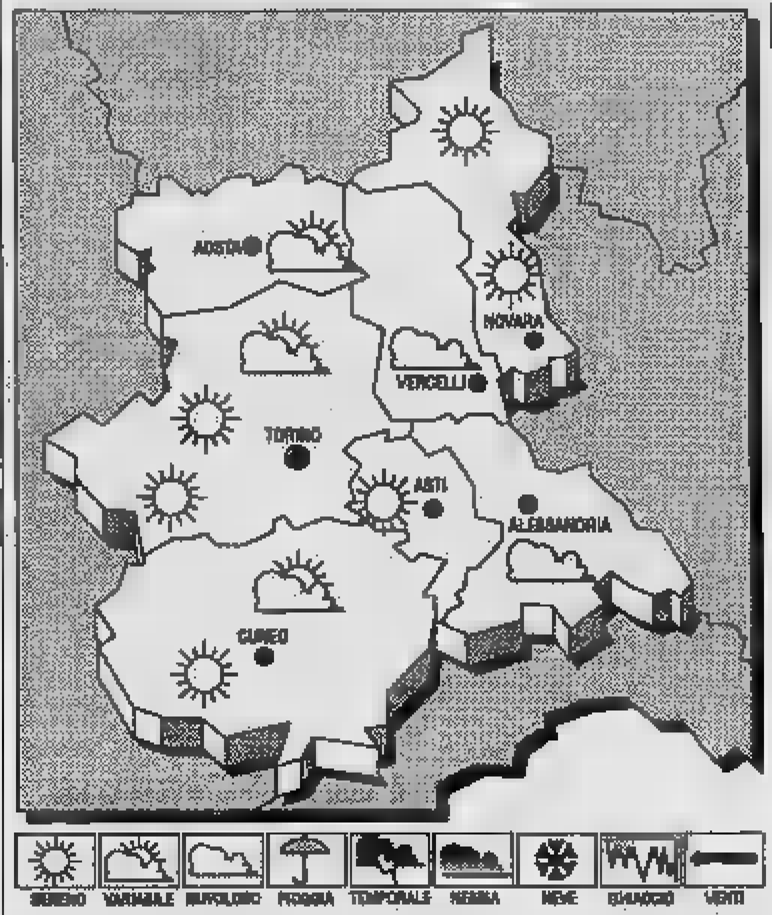
OMEGNA

Tribunale di Verbania

Tre [redacted] giudizio per falso e peculato

Un imprenditore [redacted] ex presidente della squadra di calcio dell'Omegna [redacted] processato ieri. [redacted] 31

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti Nord-occidentali apportano condizioni di debole instabilità su[redacted] nostre regioni centro-meridionali

[redacted] **PER** [redacted] Cielo generalmente [redacted] a poco nuvoloso. **Temperature:** in diminuzione ad [redacted] dal [redacted]. **Venti:** [redacted] o moderati da Ovest-Nord-Ovest. **Visibilità:** forti riduzioni [redacted] zone [redacted] dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino [redacted] foschie dense e banchi di nebbia.

[redacted] **DEL** [redacted] Condizioni stazionarie [redacted] prevalenza di [redacted] sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 11; min: -3; media: 3

UN ANNO FA
Max: 2; min: -8; media: -5

TEMP[redacted]
Torino [redacted] Cuneo 16
[redacted]

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta al[redacted] 17,42. La **Luna** si leva alle 8,09 e cala alle 19,42

Novara, in prefettura si sta ultimando la mappa delle fabbriche pericolose

[redacted] 20 le industrie [redacted] rischio

Un accordo con gli industriali mette a disposizione un gruppo di pronto intervento per fronteggiare eventuali incidenti. Nel capoluogo è pronto un piano [redacted] sgombero di [redacted] quartiere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono una ventina le aziende co[redacted] rischio» [redacted] operano nel territorio del Novarese. E la nuovissima normativa al riguar[redacted] ha indotto la prefettura di Novara [redacted] predisporre [redacted] nuova «mappa» di questi stabilimenti, [redacted] vero [redacted] proprio «censimento» della pericolosità, legato [redacted] decreto legge sulle aziende a rischio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio. E la mappa che sta prendendo corpo vede i suoi punti «neri» per lo più nella [redacted] Novarese. [redacted] che solo a Novara città [redacted] questi stabilimenti più o meno portatori di qualche pericolo.

Il prefetto Vittorio Jannelli e i suoi collaboratori non hanno at[redacted] le disposizioni di legge per assumere iniziative. La più interessante? Eccola: le stesse industrie [redacted] rischio» [redacted] a disposizione della prefettura - [redacted] squadre di pronto intervento disponibili [redacted] ore su 24 - per accorrere immediatamente nel malaugurato caso di [redacted] minimo problema che dovesse verificarsi in città durante il trasporto dei loro prodotti, o in qualsiasi altro luogo.

Una iniziativa che pone Novara all'avanguardia in campo nazionale. Queste «convenzioni», con l'associazione degli industriali cittadina, è forse l'unica in tutta Italia e potrebbe addirittura indicare una possibile via nuova nella direzione [redacted] collaborazione fra pubblico e privato.

D'altra parte i vigili del fuoco - sempre pronti ad intervenire in qualsiasi incidente - [redacted] soli avrebbero qualche difficoltà [redacted] stabilire la natura [redacted] sostanze chimiche particolari. [redacted] di «pronto intervento», formato [redacted] esperti [redacted] varie industrie, riuscirebbe a venire a capo [redacted] problema in molto minor tempo agevolando l'opera dei vigili.

[redacted] prefettura, quindi, c'è il numero [redacted] telefono [redacted] tutte le aziende più o meno a rischio. La disponibilità - [redacted] cosa che torna a merito dell'associazione degli industriali, oltre che [redacted] singole imprese - è stata pressocché totale e questo garantisce, in caso di un qualsiasi incidente, l'immediata identificazione della sostanza eventualmente fuoriuscita e il metodo più rapido per bloccarne la pericolosità. Una sorta [redacted] pagamento di pedaggio: l'uso del territorio deve avere questa contropartita che serve a dare [redacted] minimo di tranquillità a chi [redacted] costretto a convi[redacted] con stabilimenti che rappresentano comunque un pericolo.

L'indicazione delle aziende che fanno parte del pacchetto ritenuto [redacted] rischio» [redacted] viene an[redacted] fatta. In prefettura aspettano di [redacted] completato il censimento prima di mettere l'indice [redacted] questo [redacted] quello stabilimento. E c'è da credere che anche quando avranno i dati saranno restii alla divulgazione.

Ma a Novara i problemi sono abbastanza noti. Si sa, per esempio, dell'esistenza di un piano di evacuazione di un intero rione - Sant'Agabio - nel caso di [redacted] malaugurato incidente all'interno di uno stabilimento chimico dove c'è un grosso deposito di ammoniaca liquida. Ovviamente l'azienda ha posto in [redacted] tutti gli accorgimenti [redacted] Ma in prefettura il «piano» di emergenza lo hanno predisposto ugualmente.

Prevede l'intervento nel quartiere di autoambulanze, mezzi di soccorso di ogni genere [redacted] delle forze dell'ordine. Per trasferire in fretta gli abitanti fuori dal quartiere è previsto anche l'in[redacted] un [redacted] di pullman.

Ma fino ad ora - e su questo si sono concentrate spesso le critiche degli ambientalisti e degli abitanti del quartiere - il piano è rimasto inattuabile per il grande traffico di Tir che ormai da anni assilla Sant'Agabio per la presenza nel quartiere della dogana.

In molti si sono spesso immaginati le difficoltà dei soccorritori bloccati dalle centinaia di Tir che giornalmente [redacted] trovano nelle vie del quartiere. Adesso, però, il Comune pare intenzionato [redacted] porre rimedio a questa assurda situazione. Verrà realizzata una strada che escluderà molti Tir da Sant'Agabio e, proprio nell'ultimo consiglio comunale, è stata approvata anche la spesa per la realizzazione di questo collegamento - fra dogana e tangenziale - esterno al centro abitato. [redacted] quadro con chiari e scuri, quello [redacted] Ma pare che i primi tendano ad aumentare.

Marcello Sanzo

Una veduta del quartiere di Sant'Agabio con lo smog che funge da fitta nebbia

Vigevano, operazione della polizia

Cinque arrestati per traffico [redacted]

VIGEVANO. Un rappresentante di moda, un commercialista e addetto alle pubbliche relazioni di una [redacted] discoteca, i titolari di una finanziaria, un commerciante di abbigliamento. [redacted] comunerli, a quanto sembra, la passione per la cocaina ed il desiderio di facili guadagni.

La gang è [redacted] sgominata dalla squadra mobile di Milano e dalla Criminalpol, che hanno operato 5 arresti. Tre delle persone finite in manette [redacted] Vigevano, [redacted] si tratterebbe [redacted] capi dell'organizzazione. Per tutti l'accusa [redacted] associazione [redacted] delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga.

Secondo gli inquirenti il commercio si svolgeva con [redacted] Sudamerica, in particolare l'Argentina, da dove venivano impor[redacted] clandestinamente [redacted] Italia partite dell'ordine dei 4-5 chili per volta. Tra gli arrestati ci sono Mario Garini, 44 anni, rappresentante [redacted] abbigliamento, e [redacted] Colombo, [redacted] anni, [redacted] gioniere commercialista [redacted] fino a [redacted] molto tempo [redacted] «pierre» della discoteca Vanità di Vige[redacted] Sarebbero questi due, [redacted] trambi residenti in città, le menti dell'organizzazione. Agli arresti anche Gian Pietro Pinato, [redacted] anni, vigevanese [redacted] poco tempo trasferitosi ad Alserio (Como), commerciante di abiti, [redacted] due milanesi contitolari della società finanziaria «Nadivar», Virgilio Braga, di 42 anni, e Ferruccio Monteverdi, di 44.

L'indagine [redacted] partita alcuni [redacted] fa [redacted] l'arresto [redacted] altre due persone, Vincenzo Vitrano, 22 anni, [redacted] Abbiategrasso, [redacted] Carlo Brocchini, 47 anni, di Peschiera [redacted] I due furono trovati in possesso di circa [redacted] grammi di coca, ma anche di una documentazione, servita agli inquirenti per ricostruire il traffico e risalire alle [redacted] 5 persone.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal giudi[redacted] per le indagini preliminari Vito Piglionica, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Alberto Nobili.

[redacted] indagine [redacted] ancora in [redacted] e non sono esclusi [redacted] sviluppi. La Criminalpol è infatti sulle tracce di due cittadini argentini, che avrebbero fatto da corrieri. [c. br.]

Gozzano, manca un'autorizzazione [redacted] l'addetto al cimitero [redacted] oppone

«[redacted] sepoltura»

Sospeso funerale di [redacted] anziano morto [redacted] Liguria

GOZZANO. Seppellire i morti: è la settima opera di misericordia corporale, oltre che usanza antichissima, in tempi meno remoti regolata [redacted] legge. Ha sollevato polemiche, tra lunedì e ieri, il «rifiuto» del seppellito[redacted] del cimitero [redacted] Gozzano di accogliere la salma di Giovanni Godi, un vecchio gozzanese deceduto nei giorni scorsi in Liguria.

Il problema [redacted] è poi risolto ieri mattina con la regolare tumulazione. [redacted] i parenti e molti altri gozzanesi sono rimasti [redacted] perplessi di fronte a quanto è accaduto. L'«alt» al morto, in[redacted] è piaciuto.

Giovanni Godi, 85 anni, è deceduto alle [redacted] di sabato [redacted] Ceriale, in provincia di Savona, nel suo appartamento di via Orti [redacted] Largo 130. Qui soggiornava sovente per ragioni di salute con la moglie Natalina Godi, anche lei [redacted].

«Lunedì, - [redacted] Franco Prelli, impresario funebre - l'ufficiale dello Stato Civile cerialese ha rilasciato regolare autorizzazione di trasporto [redacted] sepoltura del cadavere. Nella [redacted]nata stessa abbiamo effettuato il viaggio, [redacted] nel pomeriggio alle 15 hanno avuto luogo i funerali».

Fin qui, tutto regolare: «Sennonché, al momento di [redacted] la soglia del cimitero, il custode Vittorio Lamagni ha opposto un [redacted] rifiuto alla sepoltura, affermando [redacted] era necessario un secondo permesso. Quest'ultimo da rilasciare dal Comune di Gozzano, dove i parenti del Go[redacted] pure chiesto [redacted] ottenuto il giorno prima la concessione di due loculi. Da riservare ai due coniugi, appunto».

Così, il silenzio religioso che circonda le ultime esequie [redacted] un cristiano [redacted] rompe per un «incidente» di ordine formale.

La burocrazia, alla fine, la vince. Racconta Prelli: «Viste le discussioni e il disagio generale, il prevosto ha avuto un'idea saggia. Ha consigliato di lasciare la salma nella vicina chiesa della Madonna del Boggio».

Ieri, i parenti sono poi tornati con il «placet» del municipio locale: [redacted] il povero Giovanni Godi [redacted] stato finalmente portato nella sua ultima dimora. I parenti più stretti certo hanno [redacted] con preoccupazione e disappunto questi due giorni di polemiche.

Allo Stato Civile di Gozzano, non hanno dubbi: «E' [redacted] legge. Ci sono normative precise in materia. Il Comune non c'entra. Si fa così in tutte le grandi città, non lo abbiamo inventato noi». Può darsi. Ma, in tutti i Comuni vicini, risulta sufficiente un «solo» permesso [redacted] sepoltura. «Ora, - [redacted] chiede la gente [redacted] Basso Cusio -la burocrazia se la prende anche con i morti?».

Francesco Allegra

Nuovo Transit 150.

Il N° 1 supera tutti in potenza e portata.
nova Ford
[redacted] E VEICOLI [redacted] PER [redacted]
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30 - [redacted] - V.le Roma 16/i - Novara

Soddisfazione nel quartiere più invivibile di Novara dopo le decisioni del Comune

«A Sant'Agabio rinasce la speranza»

Approvata dal Consiglio la strada che consentirà ai Tir di arrivare nell'area dello sdoganamento senza passare dalle strade del rione. L'opinione di Viorika Mazzei del centro antinquinamento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Viorika Mazzei, esponente del comitato antinquinamento di Sant'Agabio, lunedì scorso ha assistito al consiglio comunale con grande interesse. C'era all'ordine del giorno una serie di decisioni legate al «tormentato» quartiere, e Viorika ha voluto verificare di persona votazioni e delibere.

Alla fine era soddisfatta: «Finalmente qualcosa si muove - dice la battagliera esponente del "Comitato" - e rinasce per noi di Sant'Agabio qualche speranza di respirare meglio in futuro, di disporre di un'aria più pulita di quella che, purtroppo, il traffico e le industrie ci fanno respirare da troppi anni».

La speranza alla quale fa riferimento la Mazzei è legata alla strada di penetrazione al piazzale del Cim (centro intermodale merci) che il Comune - assieme ai responsabili del «centro» - ha deciso di realizzare entro l'anno. Si tratta di poco più di un chilometro di asfalto, ma di grandissima importanza per il quartiere in quanto congiungerà il piazzale del Cim con la tangenziale. In quel piazzale entro breve tempo dovrebbe entrare in funzione un centro operativo della dogana così fra strada e sdoganamento «in loco» si elimineranno una buona percentuale dei Tir che oggi assillano - coi loro gas, i rumori e il massiccio parcheggio - gli abitanti di Sant'Agabio.

«Il problema - dice ancora Viorika - non scomparirà del tutto. Una parte dei Tir continuerà a passare per il quartiere. Ma si tratterà, così ci assicurano, solo del 30 per cento del traffico pesante. Ed è uno sconto che attendiamo con impazienza. E' chiaro che continueremo a pressare per la soluzione totale, anche se non possiamo che dirci già parzialmente soddisfatti».

E a proposito di giudizi positivi, Viorika Mazzei dice di parlare per se. «Non c'è stata alcuna riunione del comitato - spiega - e quindi posso esprimere solo un'opinione personale. Debbo comunque dire che tutti gli esponenti dell'antinquinamento coi quali ho parlato hanno dato giudizio positivo».

Viorika Mazzei, battagliera esponente del comitato antinquinamento del quartiere di Sant'Agabio. A sinistra una veduta del quartiere assediato perennemente dai Tir

Quanto alle polemiche dopo l'annuncio della strada di penetrazione al Cim senza passare dal quartiere, la Mazzei dice di non condividerle: «Dopo tanti anni pare che finalmente il comune abbia deciso di alleviare i problemi del mio quartiere. C'è la buona volontà e allora dico che conviene lasciare lavorare gli amministratori. Poi vedremo se manterranno le promesse. La riduzione del 70 per cento dei Tir significa un calo, nelle stesse proporzioni, dei rumori notturni, dei grossi camion in giro per le strade o parcheggiati in ogni dove con tantissimi problemi per tutti gli abitanti del rione».

«Un'altra notizia, emersa sempre dal consiglio comunale, mi fa piacere - dice l'esponente del comitato antinquinamento - è quella della realizzazione a Sant'Agabio di un'area verde che avrà la funzione di diaframma fra la zona industriale, nella quale ci sono parecchie industrie che noi riteniamo "a rischio", e le abitazioni delle persone. Un muro verde contro fumi e veleni di ogni tipo: davvero un qualcosa che noi aspettiamo da troppo tempo».

Viorika Mazzei ha partecipato - assieme ad altri esponenti del comitato - a un recente incontro col sindaco Antonio Malerba. Dice di aver ricavato una «buona impressione» dal primo cittadino. «Non vuol dire che gli risparmierò le battaglie se questo dovessero essere necessarie. Per esempio c'è ancora il pericoloso nodo della Novara Trans da risolvere e c'è da parlare di alcune industrie sicuramente a rischio che emettono fumi micidiali, tanto da far bruciare a lungo la gola a chi li respira». Ma pare che prima di passare all'azione, il Comitato darà respiro al Comune. [m. d.]

FLASH

Sempre gravi le condizioni della religiosa

Restano gravi le condizioni di Moly Edathil, la giovane religiosa indiana che ha tentato il suicidio nella notte tra venerdì e sabato gettandosi dal tetto del convento di via Canobio. I medici della rianimazione nutrono speranze di poter salvare la giovane.

Acquedotto e salute, confronto di opinioni

«Acquedotto in eternit, opinioni a confronto» è il titolo dell'assemblea pubblica che si terrà venerdì alle 21 in municipio. Al dibattito, organizzato dall'associazione «Alternativa varalpombiese», interverranno Fulvio Aurora, di Medicina democratica e il consigliere provinciale Pietro Bertinotti, del gruppo Verde.

Venerdì alla «Rotonda» ci sarà Leoluca Orlando

Il movimento politico «La Rete» presenterà la lista per le elezioni politiche anche nel collegio di Torino-Vercelli-Novara. Le proposte del movimento verranno illustrate da Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, che sarà presente nella sala convegni dell'hotel «La Rotonda» venerdì 14 febbraio alle 21. All'incontro, il tema «La democrazia in pericolo», parteciperanno anche Diego Novelli, ex sindaco di Torino, e Angelo Tartaglia.

Interpellanza pds per la chiesa di Vergano

La vecchia chiesa di Vergano, puntellata da anni perché pericolante, torna a essere argomento di dibattito pubblico. Un'interpellanza in merito è stata infatti presentata in Comune dal pds, e posta all'ordine del giorno della seduta consiliare di venerdì.

CAMERI

Un container per la raccolta della carta straccia

Scatta in questi giorni l'operazione raccolta differenziata, in seguito a quanto disposto dalla legge in materia di rifiuti. In via Baracca, nell'area del mercato coperto, è stato disposto un container per la raccolta della carta.

«Progetto produttività» per il Comune

Si chiama «Progetto produttività» il disegno realizzato dall'amministrazione per migliorare la qualità del servizio. Suddiviso in obiettivi, che interessano tutti i settori comunali, porterà all'informatizzazione di tutti i servizi. Nell'ambito del miglioramento, il cartellino di riconoscimento di cui saranno dotati tutti i dipendenti comunali.

Ieri in pretura

Condannato a due mesi per minacce

NOVARA. Domenica mattina gli agenti di «volante» l'avevano bloccato nei pressi della chiesa del Sacro Cuore, in viale Roma, quando minacciava i presenti con un bastone sul quale erano stati piantati alcuni chiodi. Ieri mattina, Domenico Bottazzi, 37 anni, via D'Enricis, è stato condannato a due mesi e giorni di reclusione per resistenza e minacce a pubblico ufficiale con tutti i benefici di legge ed è quindi .

Il giovane, già alle forze dell'ordine, domenica mattina era stato protagonista di un movimentato episodio. Brandendo un bastone trasformato in mazza minacciava un gruppo di persone. All'arrivo dei poliziotti, il giovane conosciuto con l'appellativo di «Hart» non si arrendeva affatto ed anzi minacciava anche loro. Gli agenti erano costretti a ricorrere alle maniere forti e Domenico Bottazzi veniva ammanettato. Dopo due giorni in cella di sicurezza, ieri è stato processato tornando libero. [r. a.]

Nuovo assessore

All'edilizia è nominato Pietro Rizzotti

NOVARA. Pietro Rizzotti, democristiano della componente scalfariana, è tornato a far parte dell'esecutivo al Comune di Novara. Ha preso il posto del notaio Paolo Pedrazzoli all'edilizia pubblica e privata.

Il notaio Pedrazzoli ha lasciato l'incarico dopo che è stato chiamato a far parte del consiglio nazionale dell'Ordine dei Notai.

Rizzotti, funzionario della Banca Popolare di Novara in pensione, era già stato assessore ai servizi tecnologici nella giunta presieduta da Armando Riviera. Agli attestati di stima nei confronti di Pedrazzoli, venuti dal capogruppo dc Enrico Brustia, si sono aggiunti quelli del sindaco Malerba. Solamente l'ex sindaco Armando Riviera, con una vena polemica, ha ricordato «capacità e intelligenza di Paolo Pedrazzoli, anche da qualche tempo, non trovavano più riscontro nel lavoro di giunta a causa dei molteplici impegni professionali cui doveva far fronte l'assessore». [r. a.]

Sentenze molto diverse in tribunale a Novara per due processi in cui si contestavano reati analoghi

Rapinò operaio in strada, condannato a 20 mesi

E' un giovane di Novara, ex giocatore di pallavolo, picchiò l'operaio che importunava la sua ragazza facendosi consegnare 120 mila lire
Tre anni di carcere ad un disoccupato che cercò di investire un carabiniere nella fuga con l'utilitaria che gli aveva appena rubato

Un giovane di rapina per essersi fatto consegnare 120 mila lire da un operaio dopo averlo colpito con pugni e calci, è stato condannato ieri a un anno e otto mesi con tutti i benefici di legge.

Si tratta di Maurizio Poli, ex giocatore di pallavolo, che abita in via Rosmini 2. E' stata invece assolta con formula piena la ragazza, Raffaella Pianetta, 21 anni, via Bologna 18, accusata di concorso. Poli è stato il 4 novembre '90, qualche ora dopo l'aggressione.

Ieri in aula, Giulio Zani, operaio di anni da Paglisto, la vittima, ha raccontato la sua disavventura capitatagli nei pressi del bar Novara, proprio di fronte allo stadio comunale di viale Kennedy.

«Quella domenica sera ero stato avvicinato da una ragazza che mi chiedeva del danaro. Dopo molte insistenze le avevo dato ventimila lire. Poi però mi avvicinava un giovane sostenendo che avevo importunato la sua ragazza. Dopo avermi colpito con una ginocchiata al petto pretendeva tutti i soldi che nel portafogli». A dar man forte al giovane, secondo la vittima, sarebbe intervenute anche la ragazza sollecitandolo a consegnare il danaro «perché quello è capace di uccidermi».

Pesto e sanguinate Giulio Zani fu costretto a ricorrere alle cure dei medici che lo giudicarono guaribile in un mese per la frattura di diverse costole. Poi si recò in caserma dai carabinieri a denunciare l'accaduto. In base alla descrizione del suo aggressore, il giovane Poli venne arrestato la stessa.

Ieri in aula si è difeso sostenendo che lo Zani importunava da tempo la sua ragazza (lo stesso operaio ha ammesso che qualche mese prima si era lasciato andare a gesti sconvenienti. La circostanza è stata confermata da testimoni) e si era ripetuto quella sera. Quando vide che avvicinadosi nuovamente a Raffaella Pianetta, Maurizio Poli sarebbe intervenuto per difenderla. E i soldi? «Quelli li presi nel portafogli».

Maurizio Poli, è il giovane condannato in a 20 per rapina

A sorta di risarcimento per quanto aveva fatto nei confronti della mia ragazza». Dal canto suo Pianetta ha negato qualsiasi coivolgimento nella vicenda ed anzi ha aggiunto di essere intervenuta sul ragazzo «perché non lo picchiasse più quell'uomo, se no l'avrebbe ammazzato».

Il pm ha chiesto il proscioglimento della ragazza e la condanna a due anni e mezzo per il giovane.

Sempre ieri mattina, un disoccupato di Zinasco (Pavia), è stato condannato a 3 anni e un milione di multa per rapina impropria. E' Santo Lussignoli di anni. Era stato , dai carabinieri di Vespolate, il 5 novembre scorso. Quella mattina si era impossessato di una «Cinquecento» e aveva fatto male i suoi conti perché l'utilitaria era di proprietà di un carabiniere, Michele Bonocore, in servizio alla stazione di Vespolate. Proprio quella mattina, il si trovava a di riposo ed era intento a fare pulizia nell'autorimessa dopo che aveva sistemato la «500» sulla strada. Poco dopo aveva udito avviare il motore. L'auto era partita entrando in un'autorimessa di fronte. Il militare allora di bloccare il ladro ponendosi davanti all'auto in movimento. Doveva però scansarsi repentinamente per evitare di essere investito. Da qui l'accusa di rapina impropria. Il ladro però faceva poca strada perché la moglie Bonocore provveduto a dare l'allarme telefonando alla stazione carabinieri. Un'auto di servizio aveva subito incrociato il ladro ponendosi all'inseguimento. Lussignoli è stato bloccato nei pressi di Nibbiola. Mentre ieri, in tribunale, il carabiniere ha confermato il rischio di essere travolto dalla «500», Lussignoli ha negato qualsiasi volontà di travolgere il proprietario dell'auto. «Quella mattina c'era molta nebbia, non vedevo neppure la strada tanto che sono in un'autorimessa, certo non ho cercato di investire nessuno». [r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Liming, intervento della Lega Ambiente

«Il liming è stato sospeso», titolava l'articolo apparso il 31 gennaio scorso. Nell'articolo sono chiamati in causa dal dottor De Bernardi «certi personaggi di alcune frange ecologiste, che si sono permessi di avanzare qualche dubbio sul valore scientifico dell'operazione, e quindi sull'uso del denaro pubblico. Riconoscendomi nelle frange ecologiste chiedo spazio per replicare. Ricordo che l'operazione di liming del lago d'Orta, nata nell'87 sotto gli auspici dell'assessorato all'Ambiente della provincia di Novara, fu all'interno della Provincia stessa, promossa, gestita e controllata dall'allora consigliere provinciale dottor Alcide Calderoni, ricercatore dell'istituto di Idrobiologia di Pallanza, e fu in seguito anche affidata la direzione dell'operazione. Lo stesso Calderoni si assumeva il compito di riferirne alla provincia e ai giornali. La Lega per l'Ambiente riteneva e ritiene che non sia lecito sottrarsi al controllo democratico. Chiedeva e chiede che i risultati scientifici dell'operazione di liming messi al vaglio di un'istituzione universitaria, e comunque diversa da chi l'ha eseguita.

Per quanto poi riguarda il contenuto scientifico dell'operazione, la Lega per l'Ambiente riteneva e ritiene che non sia prudente intervenire massicciamente su un ecosistema impostante (il lago d'Orta è il settimo lago d'Italia) con metodologie mai prima sperimentate, e piccoli laghetti.

Amelia Alberti, Lega

I cartelli oscurati: perché?

In questi giorni in Novara città si assiste ad un fenomeno quanto mai inquietante. Oltre all'oscuramento delle insegne operato dai commercianti si può notare la «censura» dei cartelli stradali.

Interi pannelli di indicazioni stradali risultano coperti alla male peggio con dei teloni di nylon neri. La motivazione mi sfugge. Si faccia al più presto chiarezza sulla vicenda dei segnali oscurati.

Lettera firmata, Cameri

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 643.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61900-63689
Gravellona: 0323 / 848659-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Varbania: 0323 / 406.000-518.000-556.161
Bareno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara:
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 51.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.316

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchiotti*, via Andrea Costa 1, tel. 612.382, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Comunale*, via Beltrami tel. 473.220, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità turna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio Castello: *Romerio*, via Veneto, tel. 0322/53.130
Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cascia 1, tel. 95.348
Alzo di Pella: *Negri*, tel. 0322/969.142
Boca: *Maroni*, piazza Matteotti 10, tel. 0322/87.271
Fortunili (Suna): *Antica Suna (Lambrini)*, via Troubetzkoy, tel. 0323/501.242
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere 195, tel. 0323/59.109
Cannobio: *Calalucci*, via D. Ucelli 18, tel. 0323/70.178
Cigliese: *Commerari*, piazza Cotta, tel. 0323/20.505
Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel 0322/219.186
Pieglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, tel. 0324/37.117
Premosello: *Rosso*, via C. Libertà 13, tel 0324/98.200
Craveggia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel. 0324/98.013
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 5, tel. 0323/840.077
Orta S. Giulio: *Bergamasco*, p. Motta 2, tel 0322/90.117
Ghiaverio: *Cassina*, via Novara 48, tel. 0163/840.243

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Giuseppina Zanotti (1909), Trecate; Ione Lapri (1906), via Paletta, 10; Mario Airoldi (1906), Galliate; Adolfina Vincenzi (1907), Piazza D'Armi, 1.
Antonietta D'Amico (1924), Borgomanero; Evelino Trevisan (1916), via Mascagni, 11; Luigi Degiuli (1926), via Palermo, 15; Biagina Allori (1909), viale Roma, 34/B; Maria Lanfranco (1927), Torgano, Giuseppina Beretta (1916), corso 23 Marzo, 176.
Alfonsina Mainardi (1924), Foscolo, 9; Santo Doati (1905), Cameri; Caterina Regeni (1908), via Canobio, 14; Giovanni Paluso (1935), Castel San Lorenzo; Giuseppe Testa (1908), Cameri; Maria Buzzi (1914), Casalbeltrame; Palmira Girello (1923), via Santorre di Santarosa, 3; Andrea Bertona (1907), viale Roma, 7.
Sergio Colombano, guardia giurata, via Gemelli, Graziella Marino, impiegata, via Camoletti, 2; Gabriele Rosso, commerciante, via Mongini, 2 e Sonia Gorini, operaia, via Curie, 1; Domenico Vallati, impiegato.
Laura Maroni, impiegata, via Bossi, 16; Marco Bargagnati, impiegato, via Righi 55 e Angela Bruatia, tecnico radiologia, via Kennedy, 109.

GLI APPUNTAMENTI

STORIA

Una ricerca storica

Il comune di Galliate sta preparando la festa del beato Gambaro con una mostra e un libro che raccoglierà dati precisi sulla vita del Santo. Chi possedesse notizie utili per la stesura del libro, può contattare la parrocchia.

MONTAGNA

A Cogne con il Cai

Sarà Cogne la meta della prossima gita del Cai novarese: durante l'escursione, prevista per domenica prossima, si potranno affrontare i sentieri della zona oppure utilizzare gli impianti di risalita. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di vicolo Santo Spirito 4.

ASSOCIAZIONI

Dibattito in biblioteca

Appuntamento stasera nella biblioteca comunale di Galliate, dove alle 21 si riunisce il Gruppo archeologico locale. Nel della serata interverranno i soci del sodalizio e verranno esaminate le proposte per la stesura della scheda archeologica.

YOGA

Hata-yoga per la forma

Salute e benessere con lo Hata-yoga. Le lezioni tengono alla palestra di via Bainsizza 10 e curate dal Mario Tornielli. Per partecipare tel. 477283 ore pasti, oppure palestra 32060.

ALIMENTAZIONE

Cucina naturale e di base

L'associazione Semedilune, per far fronte alle numerose richieste per partecipare alle lezioni del primo corso di cucina naturale, organizza un secondo corso. Le lezioni teorico-pratiche per la preparazione e cucina di verdure, cereali, legumi e combinazioni alimentari inizio l'11 febbraio alle 20,30. Per cinque settimane, fino 10 marzo, in Monte San Gabriele 13, si parlerà di alimenti naturali. Il corso sarà tenuto dalla dr. Daniela Cerati dell'Agrisalus di Milano. Il costo è di 40 lire, compresa una dispensa riassuntiva finale. Le iscrizioni si ricevono in sede dell'associazione e sono limitate alle prime 25 richieste.

Nella lettera di un reduce le tappe della tragedia del corpo di spedizione in Russia

«Gli italiani morivano come le mosche»

Prigionieri nei lager con la «fame che usciva dagli occhi»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Tornai due giorni dopo; il letto era occupato [redacted] [redacted] altro. Chiesi [redacted] malati [redacted] la risposta fu unanime: "è morto ieri"»: ecco come si conclude l'odissea di un italiano [redacted] Russia, [redacted] campo di prigionia. Il morto è un [redacted] d'artiglieria torinese poco più che ventenne: Luigi Mazzini. Il racconto [redacted] del [redacted] capitano, Walter Cupidi, ed [redacted] contenuto in una lunga lettera inviata dal Cupidi alla madre del tenente, la signora Amalia Mazzini Crosa, parecchi anni dopo il fatto, nel 1946, al rientro del capitano [redacted] lunga prigionia. Uno dei pochi reduci di quella [redacted] spedizione italiana in Russia. Uno dei sopravvissuti dell'Armir.

La lettera [redacted] [redacted] in possesso [redacted] Severino Tosi, classe 1918, di Garbagna. La custodisce gelosamente; per lui [redacted] come una reliquia. Gli ricorda «il signorino», [redacted] cioè quel giovane tenente Mazzini del [redacted] lui, coetaneo, era attendente [redacted] amico. Tosi [redacted] anche foto e altri ricordi. «In Russia - dice - avrei potuto trovarmi anch'io. Sono stato fortunato; al [redacted] della partenza venni scartato perché ero uno [redacted] pochi militari della divisione di artiglieri Torino che avevano già partecipato a [redacted] [redacted] il fronte occidentale e quello greco-albanese. Lui, il mio [redacted], invece dovette partire per la Russia. Lo accompagnai al treno e quando ci salutammo [redacted] entrambi un nodo alla gola. Io provai quasi rimorso».

Prima di partire il tenente Luigi Mazzini raccomandò al suo attendente novarese [redacted] badare alla madre, la signora Amalia. «E io lo feci - racconta Tosi - per anni. Parlavamo delle lettere del figlio fino a quando arrivarono. Poi ci fu l'assoluto silenzio. Sapevamo del disastro dell'Armir e personalmente non avevo più speranza di rivedere il mio tenente. [redacted] alla madre facevo coraggio».

La lettera del capitano Cupidi arrivò nel '46 e tolse ogni illusione alla signora Amalia e a Severino Tosi. Nel racconto dell'ufficiale sopravvissuto c'è tutto il dramma degli italiani in Russia che - come è scritto con estrema crudezza nel documento - «morivano come le mosche».

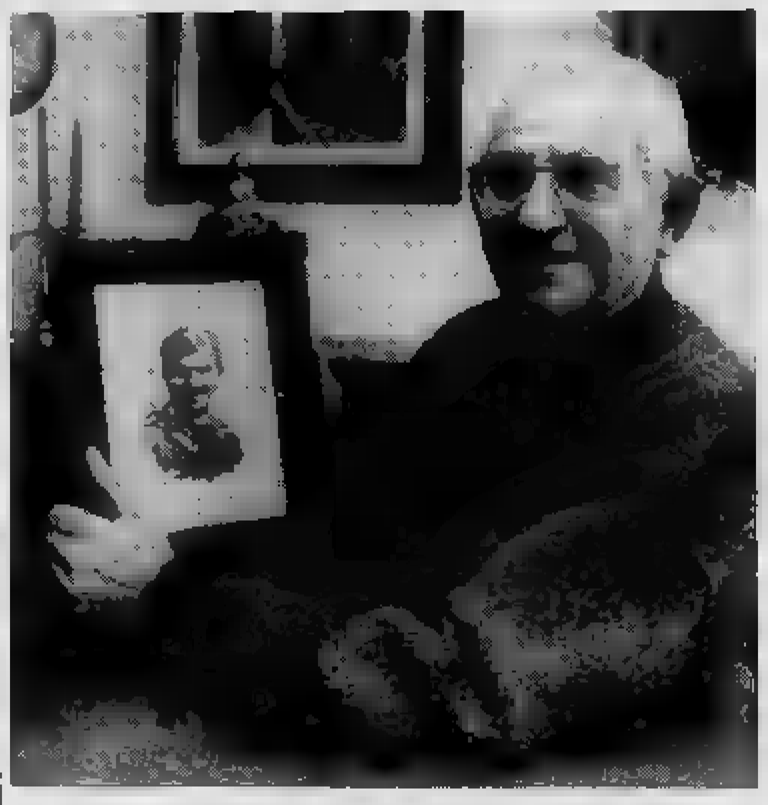
Cupidi [redacted] alla [redacted] del tenente Mazzini dell'itterizia che aveva colpito [redacted] giovane ufficiale e del rifiuto [redacted] quest'ultimo di lasciare la batteria che comandava e [redacted] ricoverarsi nell'ospedale [redacted] campo. All'ordine di ripiegamento la divisione Torino fu costretta a fare i conti con la scarsità di carburante. Poi il caos e l'ultimo tentativo di resistere [redacted] sovietici con [redacted] batteria comandata dal tenente Mazzini all'opera, ma con soli 12 proiettili.

Terminate le munizioni qualcuno issò la bandiera bianca. Il capitano scrive: «attorno a noi v'erano quasi solo cadaveri». Inizia la prigionia, una lunga odissea di spostamenti nel gelo fino al [redacted] [redacted] Susodal. Le condizioni? «Eravamo pieni di pidocchi, affamati, abbrutiti». «[redacted] viveva [redacted] si poteva, ridotti in uno stato pietoso. La fame usci[redacted] occhi a tutti». «Suo figlio - scrive sempre [redacted] capitano alla signora Amalia - cercò di farsi ricoverare in ospedale». E riscaldò il termometro con un fiammifero perché indicasse [redacted] febbre ancora più alta.

Ma il fuoco fece scoppiare il termometro [redacted] questo costò [redacted] giovane ufficiale italiano [redacted] giorni di prigione.

Poi [redacted] racconto degli ultimi giorni del ricovero, della febbre, del delirio, delle visioni [redacted] madre davanti all'ingresso dell'ospedale.

Quindi l'ultima visita del capitano Cupidi [redacted] quel letto occupato da [redacted] altro malato. Nella missiva del capitano c'è lo schizzo del campo e l'indicazione della fossa comune. [redacted] appena fosse possibile un minimo riconoscimento - dice l'ex attendente Tosi - andrei io stesso [redacted] prendere la salma del mio [redacted] per riportarla a [redacted]. [m. s.]



[redacted] tenente Mazzini, uno dei militari dell'Armir caduti sul fronte russo. A sinistra il suo atte[redacted]ce che vorrebbe andare in Russia per recuperare la salma

[redacted]

[redacted] JOLI, [redacted]

NOVARA. Dodici anni [redacted] prigionia in Russia, medaglia d'oro al valor militare. Il generale Giuseppe Joli, novarese, l'ultimo italiano dell'Armir ad essere tornato a casa (1954), interviene [redacted] polemica sulla lettera [redacted] Togliatti. Presidente dell'Unio[redacted] nazionale reduci in Russia, 79 anni, oggi il gen. Joli vive [redacted] Como [redacted] la moglie: «Perché stupirsi dell'atteggiamento [redacted] Palmiro Togliatti? Lui e gli altri [redacted] nel [redacted] di [redacted]centramento per parlare e noi, ma per indottrinarci. Togliatti, D'Onofrio [redacted] Robotti vennero a farci scuola, propagandandoci lusinghe e minacce».

L'Odissea del generale Joli, divisione Sforzesca [redacted] Novara, ha quasi dell'incredibile. Fatto prigioniero dei russi nell'inver[redacted] 41-42 sulle rive del Don, viene deportato [redacted] altre migliaia [redacted] soldati e ufficiali italiani nei lager: sopravvive agli orrori dei campi di concentramento di Susdal, Mariska, Elabuga. Non si piega al «lavaggio del cervello» che i sovietici mettono sistematicamente in atto [redacted] confronti di graduati e militari. Lui, professore di filosofia, contesta passo dopo passo [redacted] teoria che gli vengono inculcate dalla scuola antifascista di Mosca.

Il generale Giuseppe Joli

«Tutto [redacted] [redacted] organizzato in forma antiuomo e anti-italiano. Ed erano proprio alcuni italiani comunisti, facenti parte dell'ufficio [redacted] commissario politico di ogni lager, a perfezionare l'opera di indottrinamento».

Per il suo netto rifiuto, il gen. Joli fu condannato a morte, pe[redacted] poi commutata in detenzione a Stalino, Kiev e a 25 anni di lavori forzati. «Soltanto dopo la morte di Stalin - ricorda - per chi [redacted] [redacted] rimasto vivo si aprì uno squarcio». L'ufficiale, di cui si erano [redacted] [redacted] tracce, torna a Novara nel '54. [redacted] quegli anni ricorda soprattutto l'amarezza per [redacted] stato inascoltato. In una lunga dichiarazione pubblicata in questi giorni [redacted] «Il Nord» Joli afferma: «Fui insultato come traditore agente russo dai familiari [redacted] dispersi perché avevo detto loro che in Unione Sovietica non c'erano più prigionieri vivi. Non credettero alla realtà dei fatti, [redacted] credettero in seguito all'edulcorata baggianata del film [redacted] cassetta "Il campo dei girasoli"». Parole dure, che testimoniano tutta l'amarezza di chi ha sofferto. Aggiunge Joli: «Il [redacted] Togliatti non dovrebbe stupire più di [redacted] Quello [redacted] faceva era perfettamente conosciuto [redacted] tutti [redacted] che [redacted] trovavamo nei campi di prigionia. Diciamo così, cosa fece o non fece lo sapevano tutti, ma si tacque [redacted] si attese di parlare quando, [redacted] ora, è bene [redacted] ambigui per garantirsi un voto o [redacted] poltrona».

Gianfranco Quaglia

Torna d'attualità la vicenda del dirigente comunista di Novara vittima di Stalin

Il mistero di Rimola, morto a Mosca

Lavorava nella segreteria del partito e sposò la figlia di Labriola. Nel '35 si rifugiò nella città moscovita. Arrestato dalla polizia segreta, forse morì per infiammazione renale. Togliatti disse: «Non conosco cause [redacted] particolari»

NOVARA. Dagli archivi moscoviti, fino [redacted] ieri segretissimi, escono documenti inquietanti. Con la sorte drammatica degli alpini dell'Armir, torna d'attualità anche il mistero del novarese di [redacted] Martino, Giuseppe Rimola, dirigente comunista, vittima delle purghe staliniane.

Su Giuseppe Rimola, detto «Pinéla», classe 1904, aveva puntigliosamente indagato qualch[redacted] fa lo storico Cesare Bermani che, collaborando [redacted] Ornella Labriola, vedova dello scomparso, prese contatti [redacted] autorevoli militanti [redacted] pci incagliandosi [redacted] [redacted] reticolo di esitazioni, mezze ammissioni, sospetti e silenzi. Ma chi [redacted] il Rimola? Era [redacted] capo dei giovani comunisti novaresi, operaio all'Alfa Romeo con Moscatelli, arrestato [redacted] condannato nel 1928 per propaganda sovversi[redacted] assieme a Corrado Bonfantini, Giacinto Garzoni e altri. Dopo il [redacted] a Procida [redacted] a Novara come sorvegliato speciale. [redacted] nel 1931 si rifugia in Svizzera e poi in Francia dove viene eletto dirigente dell'internazionale giovanile. Colpito da atrofia muscolare è costretto a ridurre il [redacted] impegno; lavora nella segret[redacted]ia di Togliatti, sposa la figlia di Arturo Labriola, il noto economista, già ministro con Giolitti. [redacted] curarsi, nel 1935, va a Mosca: scrive con lo p[redacted] [redacted] «Micca» e vive all'Hotel Lux con le nuove generalità di Carmelo Micca Alfredovich. L'impegno politico non gli basta per sconfiggere la nostalgia della famiglia e della terra novarese: riesce a far pervenire qualche lettera dedicando un affettuoso fumetto al nipotino Walter che ha [redacted] anni. Il [redacted] stile [redacted] garbato, ironico, sentimentale: «Vorrei avere due cose: il bel sole caldo e una paniscia coi fagioli, come si fa da noi». La polizia segreta lo arresta la notte dell'8 [redacted] 1938. Saluta Ornella tranquillizzandola: «Vedrai che si tratta di [redacted] Invece viene [redacted] dannato [redacted] 10 [redacted] di prigione, [redacted] imputazione ignota. A guerra finita arriva il certificato della morte del tovarich Micca «[redacted] a [redacted]a, all'età di 41 anni, il 25 luglio 1945, per infiammazione renale acuta». Nessun cenno alla malattia che da anni lo tormentava.

[redacted]iuseppe Rimola

Come e dove [redacted] morto il «Pinéla»? I suoi vecchi compagni non incoraggiano le ricerche: Schiapparelli preferisce parlare d'altro, Moscatelli dice che [redacted] un ambizioso. Ma nel 1958, in epoca krusceviana, sciolto il kominform, il presidente del comitato supremo, Likhaciov, comunica la riabilitazione del Rimola e l'archiviazione [redacted] pratica «per non aver commesso il fatto». Togliatti, presente a Mosca nei giorni dell'arresto del novarese, risponde sbrigativamente a una richiesta [redacted] Ornella Labriola: «Si è trattato di uno dei casi più dolorosi della nostra emigrazione del quale non [redacted] [redacted] e particolari». L'ex dirigente dell'internazionale non ha voluto dire di più. Reticenza, cinismo [redacted] improbabile disinformazione? Nessuno potrà ormai sapere. Pensionato, [redacted] grafico del De Agostini, vive a Novara Walter Angioletti, figlio di Lucia, sorella del Rimola: [redacted] ho mai saputo nulla [redacted] sorte [redacted] mio zio. Quel poco che [redacted] l'ho letto sui giornali».

Romolo Barisonzo

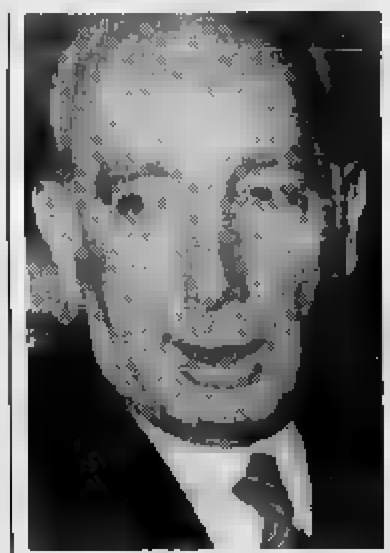
Roberto Di Tieri, presidente della Popolare

«Non ho mai voluto tornare sul Don»

NOVARA. Fra i reduci del fron[redacted] [redacted] c'è anche il presidente della Banca Popolare [redacted] Novara, l'avvocato Roberto Di Tieri. Capitano di fanteria del 54° «Sforzesca», Di Tieri ha vissuto la sua odissea lungo [redacted] Don fra il marzo del '42 ed il gennaio del '43.

«Un'esperienza terribile, soprattutto negli ultimi mesi, quando siamo stati circondati dai russi e ci siamo salvati con una ritirata di 500 chilometri a piedi, con 35 sotto zero ed il continuo bombardamento nemico. Personalmente me la so[redacted] [redacted] con una broncopolmonite, ma ho visto centinaia [redacted] compagni morire in modo atroce, [redacted] [redacted] che si rapprendeva per il freddo».

Di Tieri [redacted] [redacted] rivivere quei momenti terribili, «ma co[redacted] si fa a dimenticare? Non ho più [redacted] piede in Russia, [redacted] [redacted] gli impegni di lavoro mi consentissero di farlo; è stato allucinante, senza carburante, coi nostri proiettili anticarro che rimbalzavano sui T 34 russi [redacted] non [redacted] scalfivano neppure.



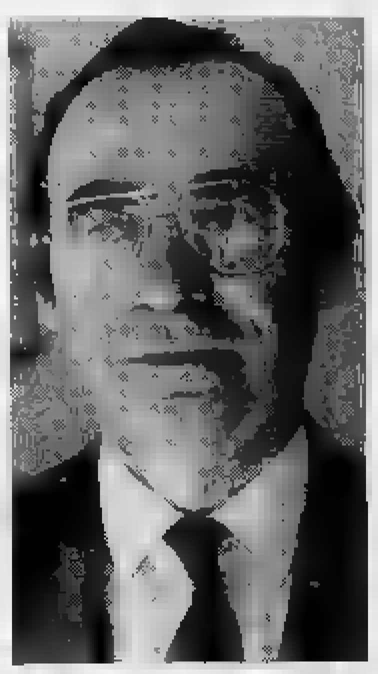
L'avvocato Roberto Di Tieri

Sulla lettera di Togliatti preferisco non fare commenti: com'era possibile scrivere certe [redacted] conoscendo [redacted] condizioni in cui abbiamo combattuto [redacted] perso tante [redacted] [m. g.]

La polemica si trascina da qualche anno, chiesta [redacted] convocazione del Consiglio affinché esprima un parere definitivo

I sindaci della [redacted]assa: «Lasciate la caserma a Vespolate»

Carabinieri con lo sfratto e [redacted] il finanziamento per [redacted] nuovo edificio



Giuseppe Boeri, sindaco di Garbagna

VESPOLATE. Di[redacted]pa la polemica per la caserma dei carabinieri e divide non solo il paese, ma tutti i sei Comuni della Bassa. La vicenda era iniziata qualche [redacted] fa, quando [redacted] [redacted] ospitata in un edificio privato, aveva ricevuto lo sfratto. La notizia aveva destato scalpore: alla caserma di Vespolate fanno riferimento anche gli abitanti di Borgolavezzaro, Tornaco, Terdobbiate, Nibbiola e Garbagna.

Dopo lo sfratto ingiunto nel '91, [redacted] una proroga che scadrà a dicembre di quest'anno, la questione [redacted] giunta ad un nodo vitale. Lo sfratto diventerà esecutivo e nel frattempo no[redacted] sono [redacted] accesi mutui per la costruzione del nuovo edificio. Contro il sindaco Giovanni Bazzani ci sono i sindaci della Bassa [redacted] i consiglieri della [redacted]. La motivazione è unanime. Manca chiarezza [redacted] volontà d'azione per la vicenda [redacted] caserma sfrattata. La «patata bollente» era stata sollevata [redacted] scorso anno [redacted] [redacted] gruppo socialista, che aveva deciso di non partecipare al Consiglio [redacted]le perché, a proposito della caserma, «risul[redacted] evidente la volontà del sindaco - [redacted] legge nelle motivazio[redacted] redatte per l'occasione - di non creare un'azione di intesa [redacted] [redacted] collaborazione» e aveva richiesto di convocazione [redacted] un Consig[redacted] entro [redacted] giorni per la discussione della vicenda. E la questione [redacted] stata ripresa dai consiglieri della minoranza, Ernesto Cravini, Stefano Fallai e Giuliana Ghiotta, che alla [redacted] di gennaio hanno chiesto la convocazione di un Consiglio comunale, per cono[redacted] la decisione del sindaco [redacted] la variazione [redacted] bilancio per il finanziamento [redacted] all'opera.

«Avevamo avuto - dice Giu[redacted]ppino Boeri, e con lui i sindaci della Bassa - una lettera in cui il [redacted]ni annunciava la costituzione [redacted] una commissione che avrebbe vagliato [redacted] aree adatte ad ospitare il nuovo edificio, [redacted] da quel momento non abbiamo più saputo nulla. La scelta del territorio su cui costruire la caserma dovrebbe [redacted] fatta di comune accordo, sentendo il parere di tutti. Questo non esclude a priori che il luogo prescelto possa [redacted] il territorio di Vespolate, ma la decisione deve essere unanime». In mancanza di questa consultazione, gli altri Comuni non intendono partecipare finanziariamente alla realizzazione, il cui [redacted] dovrebbe aggirarsi sui miliar[redacted]o. «In passato - dice Gaudenzio Sarino, primo cittadino di Tornaco - ci [redacted] consorziati per la vicenda delle acque re[redacted] e per la costruzione delle scuola. Il team funziona dunque. Ma que[redacted] volta siamo all'oscuro di tutto».

Nei paesi intanto serpeggia lo scontento per la situazione. L'Arma, che si è stabilita in paese nel 1830, rappresenta un leg[redacted] affettivo, una tradizione e soprattutto [redacted] sicurezza per la vita di tutti i giorni.

I vespolini e gli abitanti [redacted] [redacted] sembrano più interessati alla permanenza dei carabinieri sul territorio che alle questioni [redacted] campanilismo. Ciò che li allarma maggiormente [redacted] il mancato stanziamento nel bilancio dei fondi destinati alla caserma. [redacted] scadenza del dicembre '92 è vicina e con questa il pericolo di veder affidata la zona alla centrale operativa novarese. «Non si tratta - [redacted] - di prestigio acquisito se la caserma rimarrà sul nostro territorio, ma di una garanzia per la collettività, più importante [redacted] questioni da primadonna». Al sindaco la risposta, [redacted] il Consiglio comunale che dovrà essere indetto entro la fine del [redacted]

Cristina Meneghini

BALBUZIE
Il superamento del [redacted] è garantito da un corso di logoterapia dal 10 al 20 Febbraio organizzato in Novara presso l'Istituto Sacro Cuore di Gesù - Via Solferino 16 - Tel. 0321/23239, dal letterato «Villa Serena» (Napoli) - Tel. 0185/280201*08, dal Prof. Mastrangeli. Informazioni e prenotazioni il 20/1 e il 8/2 ore 14,30/18. Aut. Min. 2/2/48.

CEDESI GASTRONOMIA ALIMENTARI
attrezzature nuovissime in Baveno centro.
Tel. ore ufficio 0323 31.336

UN PRESTITO?
[redacted]
tre mensili [redacted] bollettini postali, bastano per averne uno d[redacted]
Altre soluzioni anche in giornata.
[redacted] 0321/393006

[redacted]
in palazzina, vendo ampio locale [redacted] piano terra [redacted] mq 250. U[redacted] magazzino o autorimesse.
Tel. [redacted] 94272
[redacted]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: cedesi albergo (muri e gestione), in zona grande espansione, dotato di 20 camere, ristorante, bar, sala banchetti, sala riunioni, grandi parcheggi. Possibilità di trattare separatamente la proprietà [redacted] e la gestione.
BORGOMANERO: fronte strada Borgomanero-Gozzano, affittasi in splendida posizione ampio locale di 200 mq con [redacted] vetrine, ampio parcheggio, grande cortile interno; ideale per [redacted] sizione. Libero subito.
BORGOMANERO: vendesi centralissima, prestigiosa casa d'epoca di circa mq 1000, con giardino e cortile. Trattative esclusivamente presso il nostro ufficio.
BORGOMANERO: cedesi avviato esercizio commerciale con vetrine sul centralissimo Corso Cavour.
GRIGNASCO: vendesi in ottima posizione capannone seminuovo di mq 700 dotato [redacted] tutti gli impianti, con area di [redacted] 6000 [redacted] urbanizzata [redacted]bile. Libero subito. Mutuo e possibilità di finanziamento.
VAPRIO [redacted] fronte strada statale Borgomanero - [redacted], vendesi area industriale-commerciale di mq 10.000 circa. Possibilità di aumentare detta superficie acquisendo [redacted] area contigua di mq 9000 con entrostante capannone di mq 1200.
[redacted] e Gibin 21
0322/83.57.60

Ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'indipendenza di Biella e Verbano-Cusio-Ossola

Nasce il Piemonte delle otto province

Ancora litigi per i confini e rivalità fra i campanili

TORINO. Dieci minuti [redacted] discussione per Biella, oltre sei [redacted] per il Verbano-Cusio-Ossola e con risultati sconfortanti. Già nella proporzione dei tempi emergono chiaramente le difficoltà che il Consiglio regionale ha incontrato, nella seduta [redacted] ieri, per deliberare il parere favorevole da inviare al Governo per l'istituzione delle due [redacted] province piemontesi.

Nessun ostacolo per Biella se [redacted] il tempo necessario all'as[redacted] Enrico Nerviani, dc, di spiegare all'assemblea che [redacted] comuni originariamente compresi nella [redacted] provincia è stato aggiunto Villa Del Bosco.

I problemi sono iniziati subito dopo, quando si è arrivati a discutere del Verbano-Cusio-Ossola. Sei [redacted] di parole incomprensibili alla maggioranza dei consiglieri estranei a una vicenda che si protrae da un decennio e che, alla vigilia della [redacted] conclusione, lascia irrisolti i problemi, [redacted] altri e demanda al Governo la soluzione di tutti gli aspetti più spinosi.

Se nella sua proposta di deliberazione, l'assessore Nerviani sollecita il Governo [redacted] esprimere parere favorevole per l'istituzione della nuova provincia e si raccomanda che Roma garanti[redacted] «alle tre aree una adeguata, obbligatoria distribuzione di servizi dello Stato, assicurando il mantenimento» di quelli già esistenti, subito dopo, con un gran giro di parole frutto delle estenuanti mediazioni avvenute in Commissione, butta sul tavolo [redacted] ministro Scotti - quello che dovrebbe dire l'ultima parola – il problema più difficile.

La delibera, infatti, chiede al Governo «di verificare» la richiesta dei comuni [redacted] della Comunità montana dell'Ossola, nonché della Provincia di Novara, affinché la nuova provincia abbia «doppio capoluogo», cioè Verbania [redacted] Domodossola, [redacted] «in presenza di un diffuso e prevalente assenso, [redacted] considerare positiva l'istanza». Una richiesta «posta dal comune di Domodossola come "condizione irrinunciabile"».

Parole in qualche modo condivi[redacted] da tutti i contendenti: dagli ossolani, presenti in aula con [redacted] sindaco Vicinotti in testa, perché viene ribadita la loro richiesta di doppio capoluogo; dai verbanesi, pure loro in prima fila con il sindaco Zani, perché «quel diffuso [redacted] prevalente» può essere letto in tanti modi. Il Governo può infatti trovarvi l'appiglio per sostenere che le prete[redacted] degli ossolani [redacted] si forti, ma non «prevalenti e diffuse» e, quindi, dire che [redacted] capoluogo è solo [redacted] Verbania. Parole condivise anche dall'omegnese Alberto Buzio, consigliere del pds, per gli [redacted] motivi dei verbanesi e perché [redacted] provincia troppo caratterizzata dall'asse Domodossola-Verbania mal sarebbe digerita dai suoi concittadini.

Un accordo incrinato da [redacted] emendamento presentato dalla Giunta regionale con il quale [redacted] sostiene [redacted] «elementi utili alla costruzione del "prevalente e diffuso" consenso» sono le delibere votate dalle giunte [redacted] Villadossola, Vogogna, Verbania, Gravellona, Cannobbio, Omegna. «E' una truffa - si [redacted] lamentato Buzio - [redacted] vuol far credere che quei comuni [redacted] d'accordo sul doppio capoluogo, invece [redacted] stengono che è "preminente l'approvazione" della nuova provincia [redacted] chiedono di demandare [redacted] dopo la soluzione del doppio capoluogo. Nel voto mi asterrò».

Una truffa? Possibile? No, non [redacted] una truffa perché [redacted]mento votato dai [redacted] dice entrambe le cose [redacted] ognuno l'ha votato pensando a ciò che più gli conveniva. Il documento, infatti, recepisce il testo proposto, sabato scorso, all'approvazione di una settantina di sindaci della nuova provincia. Per «pareggiare» l'emendamento presentato dalla giunta, I socia[redacted] Fiumara e Rossa [redacted] hanno presentato un altro con il quale si trasmette l'originale documento approvato dai sindaci. Una mossa spiegabile con la profonda spaccatura, per motivi elettorali, all'interno del psi novarese. [redacted] un lato c'è l'assessore Luciano Panella che appoggia le rivendicazioni degli ossolani, dall'altra il segretario regionale Beppe Garesio - futuro candida[redacted] al Parlamento - che spinge a favore dei verbanesi. Uno scontro [redacted] ha bloccato per oltre un'ora i lavori del Consiglio proprio per permettere ai socialisti [redacted] trovare un'intesa. «Mi hai lasciato in una bella grana» ha esclamato Francesco Fiumara rivolto [redacted] Angelo Rossa che, in qualità di capogruppo, [redacted] assente, avrebbe dovuto lui mediare fra i contendenti. Di fronte [redacted] questo spettacolo, l'amarezza [redacted] Vittorio Beltrami, dc, pure lui [redacted] Omegna, [redacted] quasi passata in secondo piano: «Voterò contro la delibera - ha detto - perché [redacted] nuova provincia impoverisce i comuni del Cusio che hanno scelto [redacted] rimanere con Novara e anche quelli che non [redacted] faranno più parte. Il Cusio, da tutta questa vicenda, ne esce frammentato [redacted] e anziché avere nuovi servizi perderà gli esistenti».

Beppe [redacted]

L'assessore regionale Enrico Nerviani e il sindaco di Verbania Bartolomeo Zani

[redacted]

[redacted] A [redacted]

VERBANIA. E' una lunga attesa quella che [redacted] per finire nell'Alto Novarese. Le aspirazioni all'autonomia affondano qui le loro radici nella storia e a più riprese hanno [redacted] occasione di manifestarsi.

La [redacted] si sente da troppo tempo trascurata ed emarginata. Per questo Verbania, Domodossola, Omegna e le altre località interessate aspirano [redacted] svolgere nuovi ruoli e ad accogliere uffici e servizi. Lo vogliono soprattutto gli amministratori. Nel dibattito una parte determinante è giocata dai sindaci, da quello di Verbania Zani, a quello di Omegna Salvatore De Riu, a quello di Domodossola Pasquale Vicinotti.

Pasquale Vicinotti, sindaco di Domo

Le discussioni sui [redacted]taggi del decentramento [redacted] sono intensificate all'avvicinarsi [redacted] traguardo. Sindacati e industriali una volta tanto sono d'accordo. «La provincia non risolverà di colpo i problemi [redacted] una crisi che [redacted] protrae da lunghi anni, ma [redacted] grande occasione per contribuire con [redacted]cacia [redacted] loro superamento», dice il presidente dell'Unione Industriali [redacted] Vco, Giuseppe Moroni. «I servizi a po[redacted] meno - aggiunge - daranno la spinta a [redacted] insediamenti produttivi [redacted] al miglioramento del livello economico, sfruttando le prospettive che [redacted] aprono [redacted] alcuni settori». In perfetta sintonia le dichiarazioni di Die[redacted] Caretti, segretario della Cisl del Vco: «Ci attendiamo dall'autonomia rilevanti benefici socio-economici - afferma -. Per questo diciamo da tempo di lasciare da parte le polemiche [redacted] gli sforzi sull'organizzazione della nuova struttura». Turismo, piccola [redacted] media industria, artigianato [redacted] i settori destinati ad avere maggiori impulsi: «Vantaggi [redacted] facilitazioni saranno decisivi per i nostri operatori», [redacted] Erasmino Danzo segretario della Confederazione Artigianato.

Per la dislocazione di uffici e servizi, [redacted] fa al momento riferimento alla bozza elaborata dal sindaco di Verbania, Bartolo[redacted] Zani, [redacted] approvata dal Comitato promotore della provincia. Verbania dovrebbe ospitare amministrazione provinciale, prefettura, questura, nonché comando gruppo carabinieri, Banca d'Italia, Sip, commissione tributaria [redacted] secondo grado. Per gli [redacted] centrali molti considerano ideale la sede [redacted] Villa S. Remigio.

La struttura è di proprietà della Regione Piemonte, ma acquisibile e subito utilizzabile d[redacted] nuovo ente per collocarvi il consiglio. Tutti d'accordo sull'ubicazione [redacted] un polo di servizi (ufficio provinciale [redacted] Tesoro, ragioneria dello Stato, catasto ed altri) nell'area baricentrica della ex Gewe [redacted] Fondoto[redacted]: nel raggio [redacted] pochi chilometri vi [redacted] la stazione della linea ferroviaria del Sempione e l'uscita dell'autostrada, della superstrada dell'Ossola [redacted] della via di collegamento con il Cusio. A Baveno poi, in Villa Fedora, esiste già la sezione staccata della Camera di Commercio [redacted] Novara, che diventerà autonoma.

Saranno collocati nell'Osso[redacted] intendenza di finanza, ufficio Iva, guardia di finanza, dogana, corpo forestale dello Stato, servizio forestazione ed economia montana, motorizzazione civile; nel Cusio provveditorato agli studi, ufficio provinciale del lavoro, Inps, Inail, enti previdenziali e assistenziali. [s. r.]

[redacted]

[redacted] BREVE

S. MARIA MAGGIORE

Aumenta il parco macchine della squadra antincendi

Nuovo automezzo per la squa[redacted]dra antincendi boschivi della Valle Vigezzo. La jeep è stata acquistata con l'aiuto della Comunità montana e la stessa squadra coi proventi delle feste [redacted] «Pentathlon del Boscaiolo».

MACUGNAGA

Rag[redacted] ferito sulle nevi [redacted] Moro

Samuel Monacelli, 11 anni, è ricoverato all'ospedale «Maggiore» [redacted] Novara per un trauma cranico ed altre leggere ferite riportate in un incidente avvenuto sulle nevi del Monte Moro. Il ragazzo è caduto mentre [redacted] battendo la testa a terra. [redacted] precauzione è stato trasportato a Novara [redacted] un [redacted] dell'elisoccorso di Borgosesia.

DOMODOSSOLA

Corso dell'Aci per ufficiali [redacted]

L'Automobile Club domese organizza un [redacted] per ufficiali di gara, commissari di percorso, regolarmente riconosciuto dalla Csai. Le lezioni si terranno nella sala consiliare [redacted] Comunità montana Valle Ossola [redacted] marzo. Per partecipare basta rivolgersi alla sede dell'Aci do[redacted] entro il 10 [redacted]. Il corso è gratuito.

CEPPOMORELLI

[redacted] di musica per la Comunità montana

La Comunità montana ed i Comuni della valle, in collaborazione [redacted] i Corpi musicali, organizzano corsi di orientamento musicale di tipo bandistico. Per informazioni rivolgersi alla sede [redacted] Comunità montana Valle Anzasca.

[redacted]

Associazione consumatori nuovo [redacted]

Il consiglio direttivo dell'Associazione consumatori zona Ossola [redacted] aperto [redacted] iscrizioni per il 1992. [redacted] tessera costa 20 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla sede [redacted] via Osci 6.

VILLADOSSOLA

[redacted] sanitaria e malattie vascolari

S'inizierà la settimana [redacted]sima un nuovo corso di educazio[redacted] sanitaria. Organizzate dal distretto sanitario [redacted] di Villadossola, le lezioni prenderanno il via con «Prevenzione delle malattie cardiovascolari: fattori e rischio». I corsi si terranno in municipio alle 20,30.

Equivoci a Malesco

Chiama [redacted] risponde il s[redacted]

MALESCO. Prezioso strumento [redacted] consultazione, il servizio «Televideo» della tv di Stato offre un ampio ventaglio [redacted] notizie [redacted] tuttocampo, basta vedere il [redacted] indice che [redacted] dalla «A» alla «Z», consultabile con un semplice tocco di telecomando.

A beneficio degli sciatori, la pagina 410 si apre con l'elenco di tutte le stazioni sciistiche, dall'Alto Adige alla Basilicata e, accanto all'altezza della neve, appare [redacted] telefonico al quale rivolgersi per otte[redacted] conferme o variazioni fresche di giornata.

Su Televideo appaiono le otto stazioni ossolane da Macugnaga all'alpe Devero, la Vigezzo [redacted] gratificata di tre indicazioni: La Piana, Druogno e Vigezzo-Malesco.

[redacted] proprio il numero telefonico abbinato a Malesco è inspiegabilmente quello dell'abitazione privata del sindaco Albino Barazzetti, che ancor oggi non sa spiegarsi [redacted] il suo numero Sip sia andato [redacted] finire [redacted] Televideo.

«Specialmente il sabato [redacted]viamo parecchie telefonate che chiedono le condizioni della [redacted] e delle piste» dice la moglie del sindaco, Daria Giovanola, che il più delle volte [redacted] sa cosa rispondere. «Molti si irritano quando diciamo che il numero è finito per errore su Televideo».

[redacted] telefona insiste: parola di Televideo vale più di parola di sindaco che attende pazientemente di vedere corretto [redacted] numero, a beneficio della tranquillità domestica. [b. o.]

Nella piccola frazione Salecchio di Premia si è svolta domenica la tradizionale manifestazione

[redacted] all'inverno [redacted] la Candelora

Erano in 500 alla cerimonia nel villaggio walser abbandonato

PREMIA. Più di [redacted] persone sono salite a Salecchio per l'appuntamento ormai tradizionale con la «Madonna della Candelora» la prima domenica di febbraio. Un sole primaverile che ha già aperto larghi squarci nella neve a beneficio del proverbio popolare «Candelora candelora dall'inverno sema fora» ha favorito [redacted] giornata festiva col [redacted] immutabile programma: la messa nella chiesetta settecentesca impossibile a contenere tutti i pellegrini-escursionisti, la processione [redacted] gli stendardi e i fabbriceri vestiti col saio che sfilano nei pochi metri del sagrato sino al minuscolo cimite[redacted] [redacted] davanti al modesto cippo che ricorda gli unici due Caduti dell'antico comune, un fante dell'81° morto in Libia e un alpino [redacted] 4° rimasto [redacted] monti del Trentino.

A mezzogiorno, colazione montanara con polenta e salamini cucinati all'aperto, mentre la banda di [redacted] Rocco tiene allegri tutti, e infine l'incanto dell'offerta.

Per la «Candelora» Salecchio, villaggio abbandonato, rivive [redacted] si ripopola per un giorno. [redacted] si arriva a piedi, affrontando i 500 metri di dislivello dalla statale di fondovalle lungo i tornanti [redacted] strade in costruzione che nel tratto finale si [redacted] resta dopo una galleria in roccia illuminata malamente per l'occasione con qualche torcia, e cede il passo al vecchio sentiero aperto nella neve.

All'ingresso del minuscolo villaggio, [redacted] metri di quota, un cartello di benvenuto saluta con «Wilkommen» i visitatori [redacted] ricordare che queste [redacted] disabitate [redacted] todesca»; il paese [redacted] walser e si chiamava Saley.

Standardi religiosi, autorità e personaggi in costume alla sfilata di domenica

Oggi vive ormai soltanto d'estate, l'ultima ad andarsene fu la famiglia Pali (che raccontava [redacted] leggenda dei tre Pali [redacted] d'Oltralpe: un Pali a Salecchio, uno [redacted] Formazza, uno a Macugnaga), [redacted] bosco [redacted] riprende i prati conquistati col sudore di generazioni e scende a ridosso delle case di legno appoggiate sui funghi di pietra. «Ma fra poco arriverà la strada - spiega l'ingegnere Walter Zanetta, consigliere provinciale - il bosco sarà tenuto a bada e almeno d'estate il paese rivivrà tamponando l'abbandono totale».

Già oggi, col primo troncone di strada in costruzione che prende le mosse dal «Passo» di Premia, dove [redacted] ventina d'anni fa nessuno ostacolò lo scempio dei celebri «Sassi», [redacted] l'installazione di una teleferica di [redacted]io, molte [redacted] hanno già riaperto i battenti almeno [redacted] bella stagione [redacted] a Salecchio inferiore, dove si svolge [redacted] festa [redacted] febbraio, quanto nei suggestivi e più alti villaggi di Salecchio superiore e [redacted] Casa Francoli, collegato con un sentiero [redacted] i prati ad Altillone [redacted] Formazza.

In attesa che arrivi la strada, solo la domenica della «Candelora» [redacted] rivivere per un giorno il piccolo villaggio alpino a picco sulla valle, un vero nido d'aquila che riesce [redacted] diventare [redacted] punto d'incontro di devoti e di escursionisti delle tre [redacted] dell'Alto Novarese.

«Una specie [redacted] proiezione della nuova provincia, all'insegna dell'amicizia e [redacted] polemiche» dice il sindaco [redacted] Baceno, Giuseppe Bernardi, uno dei tanti amministratori pubblici che dall'Ossola dal Cusio e dal Verbano arrivano quassù, fede[redacted] all'appuntamento annuale con la suggestiva «Candelora» di Salecchio.

[redacted]

PALAZZINA - [redacted] - UFFICI
superficie complessiva mq [redacted]
AFFITTASI
[redacted] *prestigio*
parcheggio privato
Eventuale possibilità di affitto
capannone confinante mq 250
[redacted] - DORMELLETTO - Zona Industriale
Tel. [redacted] 32.737

[redacted] IN [redacted] ORE
FINO A [redacted]
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche con [redacted] redditi (740) bassi [redacted] in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità [redacted] protestati
- Leasing - [redacted]
- Fiduciari [redacted] bollettini postali a tassi agevolati

[redacted] - 455.827
CERCASI [redacted]

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA
[redacted]
QUESTA [redacted] LISCIO CON
ATHOS [redacted]
[redacted] *i mercoledì ingresso gratuito* [redacted]
[redacted] 7 LISCIO CON
I [redacted]

Dal Wwf di Verbania parte una campagna contro l'assalto delle immobiliari

«No al cemento sul Vergante»

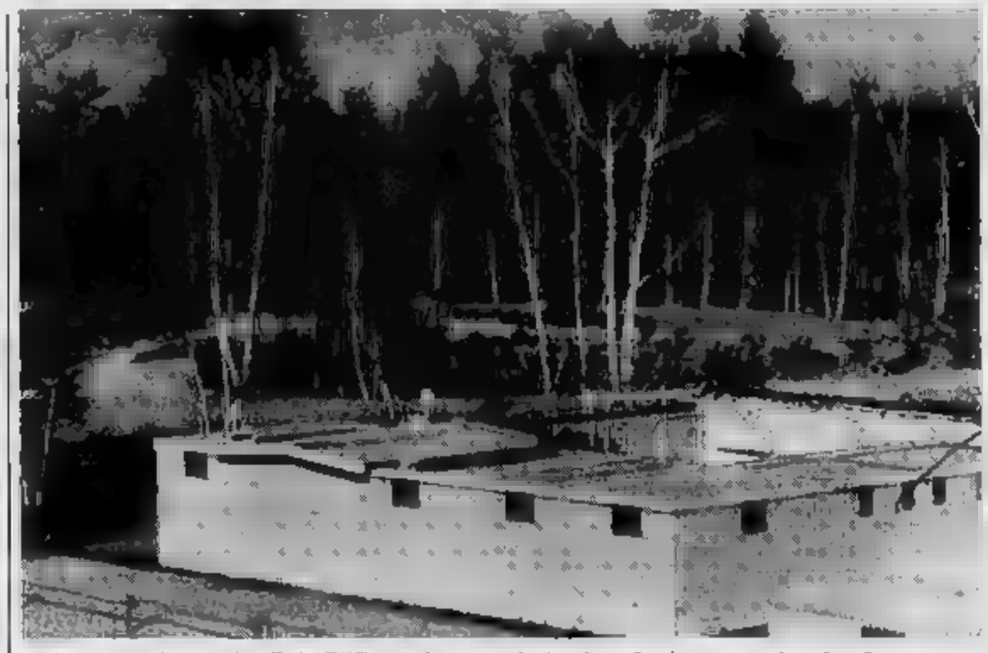
Sono previsti insediamenti residenziali nel Comune di Brovello Carpugnino e gli ambientalisti hanno scritto alla Regione: «Il territorio risulterà stravolto». Il problema interessa anche Stresa e Lesa

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Le mani delle immobiliari sul Vergante. La denuncia parte dal Wwf di Verbania e riguarda in particolare il versante Nord-Ovest della [illegible]na [illegible] Rossa: boschi di castagni, betulle e faggi, che ora caratterizzano il paesaggio e salvaguardano il territorio sotto il profilo idrogeologico, rischiano di lasciare il posto a [illegible] valanga di cemento.

Si tratta [illegible] zona [illegible] al «Campo [illegible] golf des Iles Borromées», realizzato di recente su un territorio collinare che interessa i comuni [illegible] Brovello Carpugnino, Stresa e Lesa: «La struttura si sta purtroppo dimostrando [illegible] grande richiamo per gli appetiti [illegible] varia società immobiliari», dice Raffaello Visentini, che per conto dell'associazione naturalistica locale sta seguendo il problema. «Gli [illegible] menti urbanistici più recenti - prosegue - sono addirittura dimensionati all'indotto edilizio che deriverà dal completamento [illegible] campo».

Nel 1985, quando l'insediamento prese [illegible] via, il Wwf espresse con altre [illegible] perplessità su questo utilizzo del territorio, ma non si oppose in linea di principio alla nuova struttura, purché non producesse sconvolgimenti clamorosi, e chiese in questo senso precise garanzie. «Abbiamo voluto dare



La zona attorno al campo da golf «des [illegible] Borromées», secondo gli ambientalisti, è minacciata da «colata di cemento»

prova di comprensione e sollecitare un confronto costruttivo - [illegible] la responsabile Ange[illegible] Mazzucchetti -. Purtroppo ciò [illegible] valso poco o nulla ad evitare [illegible] successive gravi compromissioni dell'ambiente e le conseguenze speculative che questa [illegible] progettuale ha innescato sul territorio».

L'ultimo intervento del Wwf presso la Regione Piemonte è dei giorni scorsi e riguarda la variante al piano regolatore adottata dal Comune di Brovello Carpugnino: «Essa [illegible] si concretizza in nuove cubature a fini residenziali (seconde case per residenza temporanea) e turistici (albergo, maneggio ed altro) - si legge nel documento inoltrato a Torino -. Con l'adozione di simili piani da parte dei Comuni contermini si giungerà all'accerchiamento della collina in un'area ora coperta da boschi di latifoglie».

Una prospettiva [illegible] secondo gli ambientalisti: «[illegible] fine hanno fatto - aggiunge [illegible] cora Visentini - i buoni propositi e le assicurazioni a suo tempo fornite dai progettisti ad associazioni naturalistiche e cittadini circa la inalterabilità dei terreni limitrofi [illegible] realizzando campo da golf?».

Ma non è tutto. Il Wwf denuncia infatti che il problema sollevato si inserisce in un quadro generale [illegible] più preoccupante, [illegible] vede un massiccio sconvolgimento del territorio in atto in molti [illegible] del Vergante. A questa situazione contribuiscono in modo determinante le continue sottrazioni di superfici agricole e boschive per autostrada e altri insediamenti. «Si devono aggiungere le ulteriori espansioni urbanistiche previste dai piani regolatori, il quadro è completo», dice [illegible] la signora Mazzucchetti. «L'ultimo episodio in questo senso - conclude - riguarda la [illegible] [illegible] Comune di Nebbiuno, alla quale abbiamo [illegible] presentato opposizione».

Il Wwf suggerisce allo scopo l'adozione di piani territoriali intercomunali e di strumenti adeguati [illegible] i piani paesistici, quale cardine di una politica tesa al razionale assetto del suoli e alla loro salvaguardia.

Sergio Ronchi

IN BREVE

CANNOBIO

Al lavoro per la prevenzione delle tossicodipendenze

L'amministrazione comunale, in collaborazione [illegible] volontari e con il Gruppo Abele di Verbania, promuove un progetto di prevenzione delle tossicodipendenze che interessa tutti i Comuni dell'Alto Verbano. Lo scopo è [illegible] formare operatori [illegible] di svolgere un servizio di consulenza.

VERBANIA

Conferenza degli industriali sull'autoliquidazione

Nella sede dell'Unione Industriali del Vco, in [illegible] Mameli 18, [illegible] terrà domani, alle 15, una conferenza-dibattito d'aggiornamento sull'autoliquidazione [illegible] gli anni 1991-92. Interverranno come relatori funzionari dell'Inail di Novara, [illegible] specificheranno i criteri [illegible] calcolo per l'autoliquidazione [illegible] scadenza il 20 febbraio.

[illegible]

Al duemila [illegible] dello Zeda una nuova [illegible]

Una nuova grande croce sostituirà [illegible] [illegible] metri [illegible] vetta di Monte Zeda, quella, in ferro, gravemente danneggiata dalle intemperie degli ultimi venti anni. L'iniziativa del geometra verbanese Roberto Caretti ha [illegible] successo, e sono anche già state ottenute le autorizzazioni, inclusa quella del Comune di Aurano, competente per giurisdizione. I lavori s'inizieranno non appena le condizioni climatico-meteorologiche lo consentiranno. L'inaugurazione avverrà, nel contesto di una giornata dedicata anche [illegible] ricordo dei caduti della montagna, il mattino del 5 luglio prossimo.

[illegible]

La Pro loco ha più [illegible] [illegible] soci

[illegible] saliti a [illegible] i soci della «Pro Caprezzo»; un numero elevatissimo tenendo conto degli abitanti del paese. Il sodalizio ha già [illegible] so in cantiere [illegible] quinta edizione del «Palio delle frazioni».

[illegible]

Nuove cariche dell'Associazione Paracadutisti

Federico Vailati è stato riconfermato alla presidenza onoraria della sezione verbanese dell'Associazione Paracadutisti. Presidente [illegible] il biennio 1992-93 è stato eletto Gioacchino Lavè. Presidente del collegio dei sindaci revisori, Claudio Pirozzini.

[illegible]

Mezzo milione per aiutare [illegible] bambino in Kenya

Adozione [illegible] distanza del Centro anziani [illegible] Mercurago; con la somma di [illegible] milione raccolta poco prima di Natale, sarà curato [illegible] bambino kenyota [illegible] tre anni, attualmente ospitato nel Centro di recupero di Mikonduri.

Processo Acetati

In pretura depongono i periti

VERBANIA. E' davvero [illegible] storia infinita il processo per l'inquinamento della parte terminale del torrente San Bernardino. Sotto accusa sono, [illegible] noto, l'amministratore delegato della Acetati [illegible]a ingegner Vittorio Ghisolfi, [illegible] direttore generale ingegner Giovanni Bolcheni e il direttore dello stabilimento verbanese della stessa [illegible]tà ingegner Leonardo Zamparella.

Ieri alla pretura [illegible] Verbania (pretore Ernesto Pona La Torre, pubblico ministero Corrado Lembo) sono sfilati altri sei testi: Fausto Bargini, Gianfranco Fornara, Gian Franco Ballarè, Riccardo Massara, Giuseppe Chiondani, Alberto Negri. Alcuni erano stati convocati dall'accusa ed altri dalla difesa.

Si è andati per le lunghe oltre ogni previsione, perché sia l'accusa, che la [illegible] hanno preteso puntigliose precisazioni e dettagliate messe a verbale. In particolare per quanto riguarda le analitiche e complesse deposizioni dei periti in tema di parametri di inquinamento ppoi ancora, i loro effetti sulla microfauna; le temperature dell'aria e dell'acqua; i tempi ed i luoghi delle misurazioni effettuate.

Prima della sentenza sono previste almeno altre tre dibattutissime udienze. La prossima è stata già fissata per il 6 marzo prossimo. [a. c.]

A Verbania

Usl, proteste sui conteggi [illegible] paghe

VERBANIA. «Possiamo [illegible] sbagliato non informando subito i dipendenti dell'inconveniente tecnico, [illegible] [illegible] decurtazione che si è verificata nelle buste paga, e che ha prov[illegible] quella dura reazione delle organizzazioni sindacali, è dovuta soltanto al ritardo con cui i dati sono stati trasmessi al Csi-Piemonte di Torino» dice l'amministratore straordinario dell'Usl verbanese, Giuseppe Paolo [illegible] Cesari.

De Cesari prosegue: «Un tempo i conteggi venivano eseguiti direttamente [illegible] Usl, [illegible] [illegible] Il Cis torinese che opera per tutte le Usl [illegible] territorio regionale. I dati gli debbono [illegible] tra[illegible] entro il 31 di ogni mese; [illegible] si conteggi [illegible] vanno aggiunti gli assegni familiari, le indennità, le [illegible] [illegible] straordinario, le festività lavorate da cia[illegible]. E' mancato il tempo per farlo, e penso che sarà così forse per qualche mese. Però le va[illegible] voci saranno introdotte in busta il mese successivo. Ad esempio quanto non è stato conteggiato con [illegible] stipendio di gennaio (mediamente sulle 300 mila lire ciascuno) i dipendenti dell'Usl verbanese lo troveranno nella busta paga di fine febbraio». Alle organizzazioni sindacali la motivazione è apparsa piuttosto fiacca. E' riconfermata l'assemblea [illegible] personale dalle 9 alle 11 di stamattina. [a. c.]

Domenico D'Antuono processato ieri dai giudici del tribunale di Verbania per peculato [illegible] falso

L'amnistia salva l'ex presidente dell'Omegna

Era coinvolto in [illegible] vicenda [illegible] versamenti [illegible] contributi e falsificazione di bollettini di conto corrente
Imputati anche un noto imprenditore di Arona e un impiegato dell'ufficio postale della città sul Lago d'Orta

[illegible] Domenico D'Antuono, 46 anni, l'imprenditore che per un paio d'anni fu il discusso presidente della «Omegna Sportiva» (quando la squadra ancora militava in serie C) è stato processato per i reati di peculato e falso.

Coimputati, l'imprenditore edile Giuseppe Resta, [illegible] anni, di [illegible] ed un impiegato dell'ufficio postale di Omegna, Vincenzo Mirarchi, [illegible] anni.

D'Antuono non si è presentato: l'avvocato Pietro Fiore, che lo rappresentava, ha spiegato che l'auto dell'assistito [illegible] era guastata proprio ieri a tarda sera, sull'autostrada presso Firenze, mentre [illegible] risalendo verso Verbania. Non potendo provare questo impedimento, l'imputato è stato processato in contumacia. Presenti, invece, Mirarchi e Resta. Il primo, assistito dall'avvocato Valerio, ha chiesto di patteggiare la [illegible] tenza, ed è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione. [illegible] accusato di essersi prestato (con timbri [illegible] moduli di conto corrente postale) [illegible] certificare come regolarmente avvenuti due versamenti (uno [illegible] 15 e l'altro di 20 milioni) a favore dell'Inps [illegible] Novara.

Pare lo avesse fatto [illegible] pressioni del D'Antuono al quale il Resta, in difficoltà economiche dopo aver accettato dall'allora presidente [illegible] società [illegible]ziana cambiali per 150 milioni, si

Domenico D'Antuono, di Omegna

era appellato. In concreto, il Resta [illegible] sarebbe rivolto [illegible] D'Antuono, del quale era creditore, chiedendogli di intervenire senza ulteriori indugi, almeno per consentirgli il pagamento dei contributi Inpa per i suoi dipendenti. Il D'Antuono, dopo avergli assicurato che avrebbe provveduto di persona al versamento richiesto, aveva prodotto, d'accordo col Mirarchi, come prova dell'avvenuto pagamento i due bollettini falsificati. Scoperto per un nuovo sollecito dell'Inps che nessun versamento [illegible] mai stato effettuato e [illegible] quelle due ricevute (mancanti peraltro dell'annullo della timbratrice automatizzata dell'ufficio postale omegnese) era[illegible] [illegible] contraffatte, i tre imputati venivano arrestati.

[illegible] quel giorno [illegible] trascorsi quasi 5 anni. [illegible] gestione dei fratelli Domenico e Giuseppe D'Antuono si è tradotta per l'Omegna Sportiva in un fallimento, dal quale il vecchio sodalizio è uscito solo [illegible] fatica e grazie all'impegno di un gruppetto di irriducibili ti[illegible].

Domenico D'Antuono è uscito indenne anche da questa avventura giudiziaria. A fronte della richiesta [illegible] pubblico ministero, Francesco Patrone, di [illegible] condanna per lui [illegible] per il Resta a 18 [illegible] [illegible] reclusione, il tribunale ha deciso per il [illegible] luogo a procedere, il capo d'ac[illegible] parlava infatti di peculato, ma come è risultato anche dalla deposizione di un ispettore delle poste, il Mirarchi era soltanto «agente interno ai servizi postali» [illegible] [illegible] tale [illegible] pubblico ufficiale. Niente peculato quindi. Per qu[illegible] riguarda [illegible] reato [illegible] [illegible]so per la contraffazione dei bollettini di conto corrente, [illegible] reato [illegible] estinto in applicazione del decreto di amnistia. [a. c.]

QUATTRO ANNI AL PIROMANE

VERBANIA. Giuseppe Griotto, 42 anni, di Vignone è stato condannato per un incendio [illegible] sviluppatosi il 26 gennaio 1989 [illegible] i boschi sovrastanti la frazione di Possoaccio. Le fiamme erano arrivate a lambirne le prime abitazioni. Per spegnerlo erano intervenuti vigili del fuoco, guardie forestali e volontari: 35 persone in tutto. Le fiamme avevano distrutto circa otto ettari di bosco ceduo.

Lo aveva innescato Griotto, accendendo due focolai a distanza di circa duecanto metri l'uno dall'altro. Mentre attizzava il [illegible] era stato sorpreso da un passante, che ieri ha deposto [illegible] [illegible].

«Gli ho chiesto [illegible] stesse facendo - ha ricordato Antonio Laginestra - e lui mi [illegible] intimato di andarmene e di stare zitto. Aggiunse [illegible] se l'avessi denunciato [illegible] coltellata non me l'a[illegible] evitata nessuno».

Sulla personalità dell'imputato ha deposto l'ispettore di Polizia Serafino Curia.

Il tribunale (presidente Massimo Terzi, giudici Riccobono [illegible] Laubi lo hanno condannato a 4 anni di reclusione, due dei quali condonati.

In un altro processo, Ivano Bacchetta, [illegible] anni, di Boura [illegible] Cardezza, è stato condannato a 10 mesi di reclusione [illegible] e [illegible] mila lire di multa (pena condonata). Entrato in un alloggio si era impossessato di una pistola che [illegible] poi illegalmente detenuto, fino al momento in [illegible] ne venne trovato in possesso.

Anche ieri in aula si è parlato di stupefacenti. Stefano Stocchetti, già detenuto per altri reati, è stato processato per la detenzione di 52 cartoncini fustellati, una [illegible] di francobolli, che sul dorso solitamente gommato p[illegible] Lsd; 6 dosi di hashish ed [illegible] grammo [illegible] eroina. Resti riscontrati a Ba[illegible] ed [illegible] Mergozzo nell'autunno-inverno 1988. Patrocinato dall'avv. Longodoral, ha scelto di patteggiare la condanna, [illegible] gli sono stati inflitti 21 mesi [illegible] 10 giorni di [illegible].

Altra condanna per detenzione di stupefacenti, anche quel[illegible] patteggiata, per [illegible] Zaglio, 30 anni, residente ad Omegna: 10 [illegible] di reclusione [illegible] 400 mila lire di multa.

[illegible] [illegible] invece, cavata con un'assoluzione [illegible] Limongelli, [illegible] anni, di Omegna, e Gian Mario Garzedda, 31 anni, [illegible] Bevano. Erano accusati di detenzione e [illegible]ccio di modeste quantità di cocaina ed eroina.

REGIONE PIEMONTE - UNITÀ SOCIO SANITARIA N° 54 - BORGOMANERO

Ai sensi dell'Art. 5 della L. [illegible], [illegible], si pubblicano i seguenti [illegible] relativi al Bilancio Preventivo 1991 e al Conto Consuntivo 1990.

ENTRATE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni Competenza Bilancio 1991	Accertamenti Conto Consuntivo 1990
Gestione [illegible] Sanitari		
Applicazione [illegible]	1.956.031	[illegible]
Trasferimenti correnti	81.300.000	89.221.831
Entrate varie	2.466.000	2.432.172
[illegible] [illegible] correnti	83.866.000	191.653.803
Trasferimenti conto [illegible]	— —	[illegible]
Assunzioni di prestiti	— —	— —
Partite di giro	8.762.000	8.360.176
[illegible]	8.762.000	17.013.609
Disavanzo	— —	— —
Totale generale	84.294.831	118.982.082
[illegible] Servizi Socio Assistenziali		
Avanzo di [illegible]	— —	73.343
[illegible] [illegible]	583.339	666.026
Entrate varie	2.000	163
Totale entrate correnti	995.339	666.917
Trasferimenti conto capitale	— —	— —
Assunzioni di prestiti	— —	— —
Partite di giro	25.000	9.812
Totale	25.000	9.812
Disavanzo	— —	— —
Totale generale	620.339	729.385

SPESE (in migliaia di lire)

DESCRIZIONE	Previsioni Competenza Bilancio 1991	Impegni Conto Consuntivo 1990
Gestione Servizi Sanitari		
Spese correnti	83.950.533	101.826.718
Spese conto capitale	1.582.000	6.983.186
Rimborso prestiti	— —	— —
[illegible] [illegible] giro	8.762.000	[illegible]
Totale	94.294.531	118.982.082
Avanzo	— —	— —
Totale generale	84.294.531	118.982.082
Gestione Servizi [illegible] Assistenziali		
Spese correnti	595.339	[illegible]
Spese conto capitale	— —	— —
Rimborso prestiti	— —	— —
Partite di giro	25.000	9.812
Totale	620.339	719.163
Avanzo	— —	10.257
Totale generale	620.339	[illegible]

IL [illegible] STRAORDINARIO
(Dott. Giuseppe Galeriano)

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
PRESSO
SALA CONFERENZE HOTEL MAYA - NOVARA
Via Boggiani 54 - Tel. 0321 450.810 - Fax 0321 452.786
[illegible] terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS
[illegible] AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno dalle [illegible] 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20,30 alle 23.
LE LEZIONI SI TERRANNO NEI [illegible] 18 - 20 - 24 - 26 - [illegible] FEBBRAIO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers Gianluca Cunsolo presso Istituto Tecnico Agrario
Piazza [illegible] Vittoria 5 - VERCELLI - Tel. [illegible] 250.418
[illegible] San Rocco - Viale Giulio Cesare 125 - NOVARA - [illegible] 0321 601.775
Pasticceria [illegible] - Corso Cavour 5 - NOVARA - Tel. 0321 25.273
Bar Novara - Viale Kennedy 55 - NOVARA - 0321 450.706

FRANCONE
GIOCHERIA
il tuo giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

Novara, stasera primo spettacolo con Flavio Togni

Il circo [redacted] Usa

Di scena trapezisti olandesi [redacted] inglesi fra i migliori al mondo
Si esibiranno centinaia di artisti, repliche per cinque giorni

NOVARA. A bordo dei «trucks», i grandi automezzi americani [redacted] le insegne degli States, sono arrivati Flavio Togni e la [redacted] troupe del «Ringling Bros & Barnum & Bayley».

Con «Il circo americano», uno show che ricorda, nelle scenografie e nei costumi luccicanti, la sensazione dei fasti di Hollywood, la città viaggiante è approdata ieri nell'area verde [redacted] viale Kennedy.

Reduce dalla piazza milane[redacted] dove [redacted] ottenuto un succes[redacted] trionfale, Flavio Togni si propone al pubblico novarese [redacted] un allestimento mozzafiato, dove la tradizione circense si sposa alle esigenze del music hall. Centinaia di uomini e animali [redacted] impegnati nella realizzazione di questo spettacolo.

Questa [redacted] l'ultima tappa italiana per il circo, che ha risalito la Penisola prima di affrontare il pubblico d[redacted] Paesi nordici.

Tigri bianche, elefanti e cavalli, [redacted] consueti numeri [redacted] hanno reso famosa la tradizione circense, si affiancano alle esibizioni di acrobati.

La folta rappresentanza dei «diavoli volanti», che Flavio Togni ha voluto per il suo circo, annovera gruppi prestigiosi come i «Flying Guttys» [redacted] gli «Helicons», i trapezisti inglesi e olandesi considerati le «star» dell'equilibrismo mondiale. Con loro, clown, giocolieri e fantasisti affascinano il pubblico con esercizi collaudati durante le tournée mondiali.

Il circo americano è reduce da Milano, dove ha riscosso un vasto successo

Sul palco del «Dc Armerya», il grande tendone riscaldato capace [redacted] quasi mille posti, si esibisce un'orchestra, diretta [redacted] polacco Czerwinski, con brani di musica classica che sottolineano [redacted] collegano tutti i numeri in scaletta. Dal mondo dello spettacolo americano arriva anche Jim Romona, anchor-man di alcune televisioni, che ha abbandonato [redacted] piccolo schermo affascinato dal grande tendone. Il circo [redacted] Togni si fermerà in città fino a do[redacted] 9: sono previsti due spettacoli tutti i giorni, alle 16 e alle 21. Alla dom[redacted]ca alle 14,45 e alle 17,45. Lo zoo è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 14. I biglietti sono in vendita alla cassa del circo e, in prevendita, [redacted] «Tune dischi» [redacted] via Rosselli. [c. m.]

[redacted]

Con [redacted] vini di Sizzano tante pietanze ghiotte

[redacted]

L 12 marzo 1974 sarà sempre ricordato [redacted] Sizza[redacted] per la famosa «cena di Cavour», realizzata da un personaggio che ha legato [redacted] sua vita alla miglior affermazione [redacted]ogastronomica della piccola località collinare [redacted] Francesco Fontana.

Quella [redacted] circa [redacted] fortunati hanno potuto partecipare al banchetto composto [redacted] ricette care alla borghesia del [redacted] scorso, presentate [redacted] storico poeta astigiano Giovanni Goria. Accanto alla giunonica Ave Ninchi c'erano Veronelli e il notaio Armando Cioffi che hanno «consacrato» una botte di 41 mila ettolitri di «Sizzano 1964», ben [redacted] bottiglie numerate che [redacted] no andate in giro per l'Italia e l'Europa quale veicolo pubblicitario di S[redacted]

Quel 12 marzo 1974 segnò anche la «consacrazione» della [redacted] che diresse la «cena di Cavour»: Vittoria Negri Maggi. In mezzo ai camerieri [redacted] ai «maestri» venuti dai ristoranti «La Torre» [redacted] Casale, «L'Osteria alle Grotte di Sinalunga» di Siena, [redacted] «L'Agnello d'Oro» [redacted] Bergamo, e Renzo Malan di Pinerolo, Vitto[redacted] infilò la strada giusta.

Da allora, infaticabile, si mise a presentare le sue pietanze speciali: pollanca ripiena, spaghetti alla piemontese (con gorgonzola), [redacted] frittata con il sanguinaccio, l'opulento fritto misto, il «rustiscion» [redacted] fagioli e patate, il salame di fegato. Con l'aggiunta di altri piatti di alta scuola come la «spuma di prosciutto alla Vittoria» e la «zuppa di cipolle alla francese», il tutto condito con cordialità e comunicativa premiate dal «Gran Premio alla simpatia» di Piemonte Ghiotto.

Vittoria Negri ha se[redacted]re avuto [redacted] collaborazione [redacted] marito Giovanni Naggi e, ultimamente, delle figlie: Emanuela diplomata taste vin, Paola, specializzatasi non solo in [redacted] in pasticceria. «Avevo iniziato senza entusiasmo - racconta donna Vit[redacted] - subentrando ai genitori nella conduzione della trattoria Impero. Un lavoro faticoso, diventato ancor più difficile con la nascita delle due figlie. Poi, improvviso, lo slancio provocato dai primi successi e riconoscimenti».

Oggi il ristorante «Impero» [redacted] meta di una foltissima clientela proveniente da ogni zona d'Italia all'insegna del «chi assaggia ritorna». Accanto ai soliti anti[redacted] viene proposto uno speciale «tonno di coniglio», la «ricotta alle erbette». Per i primi trionfa la «paniscia» novarese. [redacted] secondi la scelta è illimitata [redacted] tutti i tipi di selvaggina abbinata al pregiato «salmì», la notissima «pollanca ripiena» e le altre carni. Per i vini, largo spazio alla produzione locale.

Liliano Laurenzi

RISTORANTE IMPERO
via Roma 9
Sizzano
Telefono 0321-820290
Numero coperti: 50
Prezzi: 40-45 mila, vini esclusi

[redacted]

STASERA AL [redacted]EMA

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.156. Orario: 20,10/22 Lire 10.000/8000	**[redacted]** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.576 Orario: 21 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	Teatro: **La bugia con le gambe lunghe.** Ingresso L. 25.000 la platea e L. 22.000 la galleria.
Vittoria Tel. 20.995 Orario: 20,10; 22 Lire 10.000/8000	RIPOSO
Vip Tel. 25.698. Orario: 20,30; 22,15 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror
Araldo Tel. 474.625. Orario: 21,15 Lire 8000/6000 Lun. feriale 7000/5000	Per rassegna Cinemambiente: **L'isola nuda**
S. Cuore Tel. 485.484 Orario: 21. (Cineforum) Lire 8000/6000	**Un angelo alla mia [redacted]** [redacted] Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' Drammatico
[redacted] **S. Andrea** Or.: 16 [redacted] 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534. Or.: 21 Lire 6000/4000. (Cineforum) Giovedì lire 5000/3000	**Io e il vento** di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V. 1h 20' Drammatico
[redacted] **Vandoni** Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/[redacted]	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lir[redacted]	**AAA superdotata offresi**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 8000	**Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per [redacted] grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror
Piccolo Tel. 81.741 Orario: inizio 19,45/22,15 Lire 8000	**Ro[redacted] Hood, principe [redacted]** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura
[redacted] **Ballardini** Inizio ore 21 Lire 4000	**Johnny Stecchino** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia
[redacted] **Corso** Tel. 240.853 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000	RIPOSO
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 L. 8000/4000	Sala 1: RIPOSO [redacted] 2: RIPOSO
[redacted] **Italia** Tel. 840.201. Or.: dalle 14 [redacted]	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91183 Or.: 15,30/17,15/20,15/22 [redacted]	RIPOSO
[redacted] **Sociale** Tel. 81.45[redacted] Or.: dalle 14,30 continuato [redacted]	RIPOSO
Oratorio Or.: 14/16/20,15/22,15 [redacted] 4000	[redacted]
[redacted] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Or.: 14,15/18,30/20,15/22,30 Lire 6000/5000	RIPOSO
Ariston Tel. 43.043. Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000[redacted] Giovedì fer. L. 5000	RIPOSO
Vip Tel. 401.152. Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000 Mart fer. L. 5000	**Prove schiaccianti** di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, [redacted] cui ha però perso la memoria, un uomo cerca [redacted] ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	[redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 L. 9000/8000/6000/5000	**P[redacted] d'amore** di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

[redacted]

[redacted] E NOTTE

ARONA
Il «vento» di Ivens

«Io e il vento» di Joris Ivens è il titolo della pellicola in programma stasera (ore 21) per il «Cinecircolo», [redacted] Carlo. La pellicola è il testamento spirituale dell'autore, dove l'osservazione della natura e il delirio onirico si confondono.

[redacted]
Prevendite per [redacted] teatro

Sono in corso, alla tabaccheria di piazza della Libertà, le prevendite per lo spettacolo che il gruppo teatrale «Il [redacted] giusto» proporrà sabato alle 21 alla «Casa [redacted] popolo». Lo spettacolo «Il povero Piero», commedia in due atti di Campanile, verrà presentata dalla «Compagnia teatrale Aresina».

[redacted]
I quadri di «Geto» e Piazza

Sotto lo pseudonimo di «Geto» si cela l'ingegner Giuseppe Tocco, pittore [redacted] che espone alla galleria «La Sfinge» i dipinti che partecipano al «Gran pre[redacted] Internazionale San Gaudenzio 1992». La galleria Rotaross di via Andrea Costa 2 ospita la mostra retrospettiva antologica del pittore Dario Piazza. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Carpignano Sesia che intende rendere omaggio alle [redacted] concittadino deceduto nel 1973.

[redacted]
Trio jazz allo «Scimmie»

Tra i tanti appuntamenti musicali in Lombardia della serata, [redacted] segnalare quello in program[redacted] allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49). Di [redacted] il trio jazz del quotato pianista Luigi Bonafede. Al Conservatorio, invece, [redacted] di [redacted] un duo compo[redacted] da Andrea Griminelli (flauto) e [redacted] Leonardo Bartelloni (piano). Suoneranno musiche di Bach e Schumann. S'inizia [redacted] 21, biglietti a 20/25 mila lire.

ARONA
Liscio e discomusic al Mirage

Per gli appassionati del liscio [redacted] della musica revival, appuntamento stasera al «Mirage» di viale Stazione. Sul palco, dalle 22, salirà l'orchestra di Athos.

Tanti lungometraggi in cartellone [redacted] Cameri, Galliate e Pernate

Dai [redacted] invito al cineforum

Fino a maggio programmazioni per ogni età

CAMERI. Prende il via [redacted] il cineforum organizzato dall'oratorio e [redacted] biblioteca civica [redacted] Cameri. La rassegna d'essai propone quest'anno [redacted] cartellone di dieci film, selezionati fra le proposte più interessanti dell'ultima stagione cinematografica.

Le proiezioni [redacted] svolgeranno al cinema Ballardini, ed ogni pellicola, dopo la prima p[redacted]zione, verrà replicata nelle due serate successive. Gli abbonamenti per i dieci spettacoli sono in vendita a [redacted] mila lire, mentre il biglietto per una singola proiezione [redacted] di [redacted] mila lire.

Il programma si apre mercoledì con il campione d'incassi dell'ultima stagione, il [redacted] di Roberto Benigni, «Jonny Stecchino», che verrà proiettato il 5, 6 e 7 febbraio. Il 12, 13 e 14 febbraio sarà la volta dell'opera di Oliver Stone dedicata ad uno dei complessi che hanno segnato indelebilmente la storia del rock, «The Doors».

[redacted] proposito di Henry», di Mike Nichols, con Harrison Ford come protagonista, [redacted] previsto per il 19,20 e 21 febbraio. Seguirà, [redacted] 26, 27 e 28, Mel Brooks, in «Che vita da cani!».

Marzo, il 4, 5 e 6, inizia [redacted] una delle pellicole campioni d'incasso nel '91, «Thelma [redacted] Louise» di Ridley Scott. L'11, [redacted] e [redacted] marzo cinema all'insegna dell'ecologia con l'ultima fatica di Werner Herzog, «Grido di pietra», mentre il 18, 19 e 20 sarà il turno degli interrogativi sollevati dal disastro [redacted] Ustica con «Muro di gomma», di Marco Risi. Gli ultimi tre film sono aperti dal capolavoro di Akira Kurosawa, «Rapsodia d'agosto», in programma [redacted] 25, 26 e [redacted] marzo; la settimana [redacted] siva [redacted]rrà proiettata «La leggenda del [redacted] pescatore» [redacted] Terry Gilliam, la storia di un profes[redacted] di [redacted]a medioevale che riscopre i valori della vita. Un film poliziesco, «Fuoco assassi[redacted] di Ron Howard, segnerà l'8 aprile la chiusura della rassegna.

Anche Pernate è [redacted] realizzata [redacted] piccola stagione cinematografica, con dieci titoli scelti tra le ultime pellicole prodotte. Dopo «Glory», in pro[redacted] per stasera alle 21, [redacted] cartellone prevede «Il viaggio [redacted] Capitan Fracassa», «Alice», «Risvegli», «Vittime di guerra», «La stazione», «Benvenuti in Paradiso» [redacted] «Green Card». Il costo [redacted] tessera è 20 mila lire, inclusa la [redacted] Agis. Per informazioni tel. 637.505.

Infine a Galliate, [redacted] «minicineforum», riservato ai più piccoli. Gli spettacoli si tengono alla domenica alle 15,30 all'oratorio maschile «Don Quagliotti». Il cartellone di febbraio prevede, domenica prossima, «Tron», mentre il 16 ci sarà «Alla ricerca della valle incantata». [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La commedia 2.** Or.: 20,40; 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**PITOL**[redacted] Sa[redacted]zzo 24. **Marcellino pane e vino.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted]**ALE** v. C. [redacted] 27. **Lanterne rosse.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: [redacted]; 17,00; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono perso a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Boito 8. **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Toy soldiers**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted] **Mio padre che** [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,05.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,50.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted]**MO** v. Po 30. Cinecircolo **The stand** in film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** [redacted] 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. [redacted] Settembre [redacted] **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prove schiaccianti.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood (Strade violente).** [redacted] 15,45; 18; [redacted] 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzio 6. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX S[redacted] 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10[redacted]
ROMANO Gall. Subalpina. **Fino alla fine del** [redacted] Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Malina.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. [redacted] 12. **Cinecircolo Il Pungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont-Neuf**

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De España vengo!** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. [redacted] Biglett. (13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare [redacted]. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash**. Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 **Bitter, Dens, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi, domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 [redacted]!
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Be[redacted] riservata.
[redacted] v. M. Cristina 73. Ore 21 replica fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prev. cassa 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [redacted] **invece...** [redacted] 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ANTEO v. [redacted] 9. **Boyz'n** [redacted] - **Strade violente.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De[redacted]. **Donne con le gonne.** Or.: 15; 17,30; 20;[redacted]
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [redacted] **fosse amore...** Commedia. N. V. Or.: 15,40; 17,50; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]**NO** [redacted] del Corso. **Un medico, un uomo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Mio padre, che eroe!** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff**, [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]**LOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Gli amanti del Pont-Neuf.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prove schiaccianti.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso. **Terminator 2.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
[redacted]**SEO** v. Torino 64. **Lanterne rosse.** N. V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [redacted]. **Robin Hood - Principe dei ladri.** Or.: 16,30; [redacted] 22,30.
[redacted] c. Vercelli 16. [redacted] - **Principe dei ladri.** (N. V.). [redacted] 19,30; [redacted]
[redacted] v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele [redacted]. **Toy** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. [redacted] **repressi.** [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & Bernie nella terra...** Or.: 15;16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **I soldi degli altri.** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **L'angelo con la pistola.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prove schiaccianti.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Aiuto! Mi sono perso a New York.** Or.: 15; 15,50; 18,25; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi.** Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot shots!.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 28. [redacted] **Shots!** [redacted] 15; 16,50; 18,40; [redacted] 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,30; 19,40; [redacted]
TIFFANY c. B. Aires 39. **Harley D**[redacted] **& Marlboro Man.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto.** (N. V.). Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA. **Fra Diavolo.** Ore 20. Tur. A.
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber.** Ore 21, fest. ore 15.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Rasoi.** Ore 21, fest. 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **12 cenerentole in cerca d'autore.** Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **L'avaro.** Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sorelle si**[redacted]. Ore 20,30 fest. 16.
GRECO p. Greco 2. **Eros, liebe.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Jekill e Hyde.** Ore 21 fest. 16,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Leggere, leggero.** Ore 20,45 fest. 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Monologhi.** Ore 21, fest. 16.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Frankie e Johnny al chiar di luna.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45. fest. 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **In bocca al lupo.** Ore 16.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Riccardo II.** Ore 21. fest. 15,30/18,30.
SMERALDO p. XXV Aprile [redacted] **show.** Ore 21, fest. 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. [redacted] **Schell.** Ore 20,30.
VERDI v. Pastrengo 16. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 [redacted]
20 — Il [redacted]
[redacted] **Una vergine** [redacted] **il principe**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

VCO
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **Vc**[redacted]
20 — **Pescare è bello**, notiziario
20,30 **Una vergine per il principe**, film
22,30 **Vco Notizie**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
23,30 **Cinerama**

ALTAITALIA TV
[redacted] **Il diario di Sara**, telefilm
19,15 **News edizione serale**
20,30 **Acasatus**, contenitore serale
22,30 **News edizione notte**
23 — **Acasatus**, contenitore serale

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Concorso, valanga di schede e consensi per il «campione eccellente»

Gaiardelli e Caimi in corsa

I due protagonisti hanno superato complessivamente i 25 mila voti. La gara fra i rispettivi tifosi non conosce pause. Dal gruppo «La Cacciana» un significativo messaggio che è un inno allo sport

NOVARA. Il miglior complimento per il campione «eccellente» è arrivato ieri dal Club sportivo La Cacciana. In un breve messaggio indirizzato alla nostra redazione, c'è il riconoscimento della validità dell'iniziativa, e questo non può che farci piacere, ma ancora di più ci piace il seguito della missiva. I responsabili del club in questione, infatti, scrivono che la nostra iniziativa «ha saputo unire in amicizia indistintamente ogni gruppo sportivo, dimostrando ancora una volta che il calcio non è altro che spettacolo e non violenza».

E in questa chiave va vista le «lotta» fra i sostenitori di questo o quel giocatore. Una lotta «all'ultimo tagliando» che vede ai vertici il duo Gaiardelli-Caimi, giocatori in grado di suscitare tanto interesse da ottenere in quattro mesi la bellezza di 25 mila voti in due.

Caimi è in recupero. Anche ieri ha ottenuto voti «rosicchiando» lo svantaggio che lo separa dal leader Gaiardelli. Il Club La Cacciana, per esempio, ha votato per lui: 400 tagliandi in un'unica busta. Ma la caratteristica dei sostenitori del trecatese è quella di mandare moltissime missive quasi tutte con una quarantina di voti. Per Gaiardelli, invece, gli invii sono più radi ma decisamente più consistenti.

Fabio Borzoni, uno dei primi dieci

Vediamo la situazione dei primi tre. Al comando è Ghigo Gaiardelli (Verbania) con 13.666 voti. E proprio domenica il capitano verbanese ha festeggiato questo suo primato segnando una «doppietta». Secondo è Stefano Caimi (Trecate) con 11.868. Terzo Adriano Terroni (Arona) - anche lui in gol domenica e contro la capolista Châtillon - con 6904 voti. [m. s.]

ECCELLENZA, RIBALTONE ALL'ITALIANA

NOVARA. La ripresa del campionato di Eccellenza ha forse chiarito i ruoli nell'altissima classifica. Niente di nuovo sulla squadra leader, che rimane il fortissimo Châtillon, e forse dichiarato l'antagonista numero uno che è quel Borgomanero partito male e ora in netta fase di ripresa.

Il «Borgo» domenica ha battuto il Mathi ed è rimasto solo al secondo posto anche per la «magra» del Trecate, costretto alla divisione della posta dal fanalino di coda Gravellona. E per i gravellonesi quello strappato in casa dei biancorossi trecatesi è il secondo punto dell'intera stagione.

Anche il Borgosesia, l'altra squadra che divideva il ruolo di inseguitrice con Borgomanero e Trecate, non è andato oltre il pareggio (a reti inviolate) e così i «burbanelli» in maglia rossoblù sono diventati gli antagonisti principali dei fuggitivi valdostani.

Domenica lo Châtillon ad Arona è rimasto a lungo in svantaggio. I gialloblù aronesi avevano promesso il massimo impegno al capolista e hanno tenuto fede alla parola data. Con Terroni in gol andati in vantaggio e hanno tenuto gli avversari fino a pochi minuti dal termine. Poi c'è stato il pareggio e i più amareggiati sono stati sicuramente quelli del Borgomanero che sono riusciti a ridurre di una sola lunghezza il ritardo dallo Châtillon.

Adesso il «Borgo» è staccato di 5 punti. Troppi? La risposta al momento è «sì», ma siamo, nel calcio non ci sono certezze di alcun genere e questa capolista prima o poi dovrà pure fermarsi.

Domenica ha fatto bene il Verbania battendo per 3-0 il Villadossola. Bene pure il Caltignaga che ha pareggiato a Domodossola una gara che stava vincendo grazie a una doppietta di Portoni il quale ha portato per due volte in vantaggio i suoi. La Juve Domo, però, ha sempre recuperato evitando la crisi. [m. s.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

IN BREVI

HOCKEY FEMMINILE

Lorenzoni Bra campione a Novara

E' il Lorenzoni Bra che si laurea campione italiano di hockey femminile indoor. Le braidesi, nella finale che si è disputata al palasport di viale Kennedy, hanno sconfitto il Cus Catania per 7-4. Nella finale per il terzo posto ha prevalso la Cassa Rurale Villazzano sulla Libertas San Saba Roma, 5-3 dopo i supplementari.

VOLLEY

Altiora e Sanmartinese, doppietta

A gonfie vele anche le due novaresi di serie C1. In campo maschile, il Verbania Volley Altiora è andato ad espugnare il terreno di Ivrea e prosegue la marcia verso le zone più tranquille della classifica. Bel successo anche per la Sanmartinese che ha battuto la Safa Torino, rivale diretta nella corsa alla salvezza.

CALCIO CLUB

I Fedelissimi Verbania

Il «Club Fedelissimi Verbania calcio» terrà la assemblea costitutiva alle 21 di questa sera, nella sala riunioni del Centro Incontri Sant'Anna, di via Belgio a Verbania.

CALCIO

In Promozione, Oleggio insegue Castelletto

E' ancora il Castelletto a proseguire la marcia al comando della classifica del campionato di Promozione, giunto alla seconda di ritorno. I ticinesi hanno battuto anche il Mi. Mat. e nella loro scia solo l'Oleggio che prevale sulla diretta di Trecate. Gli stessi trecatesi e la Ghemmese, che scivola sul campo della «Lucciola» Novara, retrocedono al terzo posto.

TENNISTAVOLO

La Regaldi anche in serie C

Ferma la serie A2 di tennistavolo, riflettori puntati sui campionati minori. In serie B femminile, la Pombiese è stata battuta nella trasferta di Turbigo e ferma al penultimo posto «in condominio» con il Cocina. Battuta d'arresto anche per l'altra formazione di Pombia che milita in serie C. Tra i maschi, vittoria della Regaldi sul Cus Torino per 5-2 con i punti di Paolo Apicella e 2 di Stefano Arrigoni.

CALCIO SERIE B

«azzurrini» risalgono in classifica

Sul colpo del Novara Berretti, che è andato a espugnare il campo del Varese per 3-0. Bonetti, Stellini e Traina i «giustizieri» dei biancorossi. In classifica, il Novara si porta a due soli punti dal quarto posto, occupato dal Pergocrema. Sabato, derby con Cuneo.

Pesistica, rischia di saltare un'importante manifestazione

Borgomanero vuole il torneo

Si tratta della Coppa dei Piccoli Stati, assegnata al centro cusiano. Ma la palestra Don Milani necessita di una ristrutturazione e mancano i fondi promessi dal Comune

Claudia Dola, campionessa italiana ed atleta di punta della Pesistica Borgomanero

Nel calendario della pesistica provinciale, c'è una data sottolineata due volte con la matita rossa: l'11 aprile. In quel giorno, infatti, Borgomanero ospiterà la quattordicesima edizione del Torneo dei Piccoli Stati. Si tratta di una manifestazione diretta dalla Federazione Internazionale di Pesistica (I.W.F.) alla quale partecipano nazioni che non possono competere con le grandi potenze mondiali.

Il centro cusiano fa parte delle circa 50 tappe (tre delle quali in Italia a Roma ed Udine) previste nel programma ed il nome della città novarese è inserito tra altri grandi centri del mondo, come Nuova Delhi, Melbourne, Barcellona, Salonicco, Montréal, Colorado Springs e Montevideo, tanto per citarne alcuni.

Ma, su questo importante appuntamento iridato, pende una spada di Damocle: l'inagibilità della palestra Don Milani, che non garantisce le norme di sicurezza per la mancanza delle porte antincendio. Per poter ristrutturare l'impianto servono 80 milioni - spiega il presidente della Federazione regionale, il borgomanorese Giampiero Danesi -, metà di questa cifra ci è stata garantita dall'amministrazione provinciale, ma l'altra metà non ci è ancora stata corrisposta dal Comune».

Danesi sottolinea che le alternative mancherebbero: «Da Novara già pronti fior di sponsor che ci hanno offerto la loro disponibilità, ma il torneo è stato assegnato a Borgo- capitale della pesistica regionale, e io ci terrei molto ad onorare questo impegno».

La palestra Don Milani, del resto, è già stata «rodata»: nel '90 aveva ospitato i campionati italiani femminili con riscontro di pubblico. «Attendiamo con fiducia la risposta del Comune - ancora ieri - ma il tempo sta scadendo e ci sono altre città, come Ciriè e Orbassano, che stanno spingendo in Federazione per ottenere di ospitare il torneo». Se tutto andrà in porto, gli sportivi novaresi, ad aprile, potranno vedere in gara gli atleti di San Marino, Svizzera, Monaco, Malta, Cipro, Islanda, Lussemburgo ed Israele. In Italia, in precedenza, solo Aosta aveva avuto la possibilità di ospitare questa grande manifestazione di sport scuoli internazionali.

Marco Piatti

Ginnastica artistica

Discrete prove per gli atleti della Libertas

NOVARA. Discrete prestazioni per i ginnasti della Libertas Novara alla semifinale di serie C ed individualisti maschile che si è disputata a Gorizia. Nella categoria junior under 13, dove ha prevalso Andrea Coppolino della Ginnastica Meda (49.500 punti in totale dopo l'esecuzione nei sei attrezzi) Andrea De Griffi è piazzato al decimo posto (43.750 punti). Ventesima piazza Stefano Miani, mentre Fabio Borsi è giunto ventitreesimo.

Nei junior under 17, doppietta della Ginnastica Torino con Matteo Ferretti e Alessandro Avidano sui gradini più alti del podio. Torinese anche nei seniores per merito di Roberto Murgia. Alle finali nazionali di categoria, in programma il 9 e 10 maggio a Vercelli, parteciperanno anche i junior under 13. Tra questi anche Andrea De Griffi e forse Stefano Miani. [m. p.]

Nuoto, ai regionali

Tante vittorie per gli azzurri in gran forma

NOVARA. Gli atleti della Libertas Nuoto sono stati impegnati nella prima prove valide per l'ammissione ai campionati regionali riservati alle categorie «Esordienti A e B». Buone le prestazioni di tutti gli «azzurrini» allenati da Simona Pioli e Paolo Sartori. Da segnalare, su tutti, la prova di Sara Ettorre, che ha conquistato due meritate vittorie sui 100 rana e 200 misti in tempi di valore regionale.

Tra gli «Esordienti B», doppietta anche per Alessio Palermo, nei 50 stile e 100 rana; anche primo posto per Silvia Bernasconi (50 farfalla), Sara Cerutti (100 dorso) e Daniela Cipolla (50 dorso). Negli «Esordienti A» vittoria di Sara Gallarate nei 200 dorso.

Il prossimo appuntamento in piscina è fissato per domenica, nella piscina cittadina di viale Kennedy, con i campionati provinciali. [m. p.]

Per Novara e Provincia, un servizio ufficiale Alfa Romeo lo trovi solo dai Concessionari:

INTERMOTORS S.r.l.
S.S.142 Km. 45.849
Gattico
Tel. 0322/846494

T.P. CAR S.r.l.
V.le Dell'Industria, 15
Crevoladossola
Tel. 0324 /33422

VAMENIA S.r.l.
Via Novara, 1
Casale Corte Cerro
Tel. 0323/846715

V.A.R. S.r.l.
C.so Milano, 17/F
Novara
Tel. 0321/392802

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni [redacted] stampa:

...une synthèse [redacted] meilleures techniques actuelles.
...una sintesi [redacted] migliori e più [redacted] tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce [redacted] comme le [redacted] européen des années [redacted] pour la distribution et le transport interville.

...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado a Terra, Italia)

...il concetto EuroCargo [redacted] nell'ampiezza [redacted] programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, [redacted])

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; [redacted] motorizzazioni [redacted] 116 a 266 CV: quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi [redacted] sospensioni e 3 cabine.
[redacted] [redacted] TANTI QUANTI SONO I [redacted]

IVECO

Per la pubblicità su LA STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 5 Febbraio 1992 vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su [illegible] SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.75/82.582
[illegible] BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

VERCELLI

Istituto di musica

Scuola Valloti non partono le lezioni

Doveva essere l'anno del rilancio, invece potrebbe [illegible] il canto del cigno. Nel '92 niente corsi. A PAGINA 34

LIVORNO F.

Cena [illegible] Bodrato

[illegible] ministro per la nomina di Verri

I vertici dell'Associazione commercianti hanno chiesto chiarimenti sull'elezione [illegible] Commercio [illegible]

LE SCORTE IN OSPEDALE

C'era il siero antitetanico

Ancora una polemica al Sant'Andrea, ma il [illegible] dei vaccini «fantasma» denunciato da un medico del Pronto soccorso si è sgonfiato: [illegible] fiale [illegible] disponibili in altri reparti. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

BIELLA

Per i nordafricani

Il Comune replica ai [illegible]

Nessun episodio di intolleranza [illegible] solo controlli nel rispetto delle leggi: [illegible] reazioni alle accuse. [illegible]

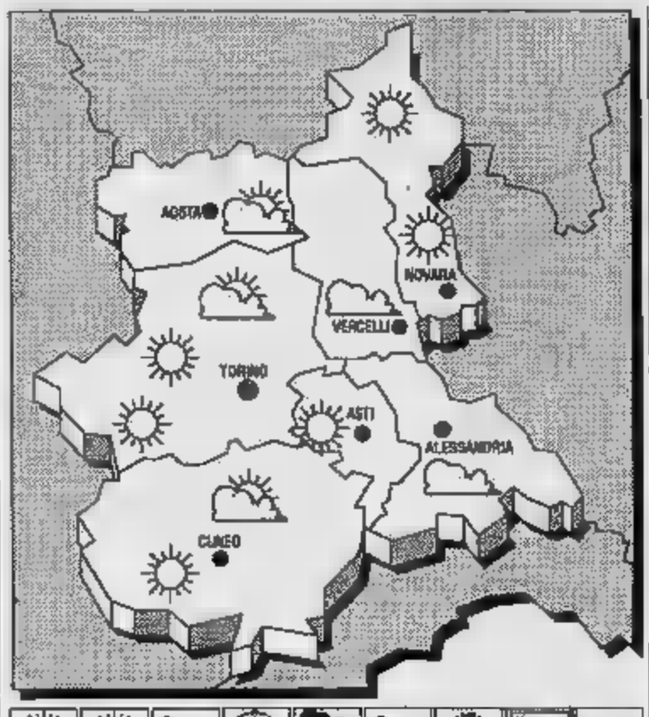
VERCELLI

Al festival della canzone

Una band [illegible] a Sanremo

Il gruppo [illegible] Bertallot sarà [illegible] nel girone della novità. Presenterà il motivo rap «Zitti zitti». [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti Nord-occidentali apportano condizioni [illegible] instabilità sulle nostre regioni centro-meridionali

[illegible] PREVISTO PER [illegible] generalmente [illegible] poco nuvoloso. **Temperatura:** [illegible] diminuzione [illegible] iniziare dal Settentrione. [illegible] deboli o moderati da Ovest-Nord-Ovest. **Visibilità:** forti riduzioni [illegible] [illegible] pianeggianti dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino per foschie dense e banchi di nebbia.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Condizioni stazionarie con prevalenza di [illegible] sereno.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
[illegible]: 7; min: -3; media: 2

[illegible]	IN [illegible]
Torino 11	Novara 11
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti [illegible]	Cuneo 16

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,42. La Luna si leva alle 8,09 e cala alle 19,42

Coniugi di Crescentino hanno perso la vita in uno spaventoso incidente

Morti nell'auto in fiamme

La coppia, di 28 e 26 anni, viaggiava verso Torino quando la vettura è sbandata in curva e si è schiantata contro un albero. Impossibile ogni soccorso. Le vittime lasciano [illegible] figlio

[illegible]ESCENTINO. Orribile morte [illegible] due giovani coniugi in un incidente stradale alla periferia [illegible] paese. Giovanni [illegible] Perri, 28 anni, e la moglie Monica Valerin, [illegible]ni, hanno perso [illegible] vita carbonizzati nell'incendio della loro automobile [illegible] si è schiantata contro un albero. Lasciano un bambino, Federico di [illegible] anni.

Il tragico incidente [illegible] avvenu[illegible] ieri mattina verso le 5 e 30 sulla statale 31 [illegible]s Chivasso-Casale. Giovanni Di Perri da appena un giorno lavorava in una tipografia di Borgaro, un grosso centro alla periferia di Torino, dopo aver lasciato il vecchio impiego [illegible] rappresentante commerciale.

Il programma era di far tappa alla frazione Torassi di Chivasso per lasciare la moglie a casa dei genitori e dove era ospitato il piccolo Federico. Una decisione [illegible] all'ultimo [illegible] in quanto neppure i familiari [illegible] Monica Valerin [illegible] erano a [illegible]

L'uomo [illegible] volante di una A112 Abarth e [illegible] a fianco la moglie ha attraversato il ponte sulla Dora [illegible] che separa il Comune di Crescentino da Verolengo, già in provincia di Torino, diretto [illegible] Chivasso. In quel momento la nebbia era fittissima.

L'utilitaria ha percorso un rettilineo in salita al termine del quale vi è una curva a gomito che precede Borgo Revel, una frazione di Verolengo. Affrontandola, l'auto [illegible] i due coniugi a bordo, forse anche per l'elevata velocità e per il ghiaccio sull'asfalto, è sbandata attraversando la carreggiata e schian[illegible] contro [illegible] grosso tiglio, uno dei numerosi alberi a [illegible] della statale [illegible] bis. Dopo l'urto, la A112 si è subito incendiata ed il [illegible] Perri e la moglie sono rimasti imprigionati nell'abitacolo dell'automobile. Avvolti [illegible] fiamme sono morti orrenda[illegible] nello spazio [illegible] pochi minuti. Probabilmente nell'incidente [illegible] rimasti solo feriti, ma [illegible] sono riusciti a [illegible] in salvo perché bloccati dalle la[illegible]

«Stavo dormendo quando ho sentito un colpo fortissimo [illegible] mi ha fatto balzare giù dal letto - ha [illegible] Carlo Salassa, 65 anni, un pensionato che abita a circa 200 metri -. Immediatamente mi sono precipitato in strada, [illegible] solamente più visto un'auto completamente avvolta dalle fiamme. [illegible] sono riuscito a capire [illegible] vi fossero ancora persone all'interno».

Alcuni automobilisti [illegible] passaggio e un gruppo di operai che stavano [illegible] al lavoro so[illegible] corsi sul luogo dell'incidente, ma ormai non c'era più possibi[illegible] di salvare i due sfortunati coniugi. E' stato dato l'allarme e pochi minuti dopo sono intervenuti i carabinieri di Verolengo che via radio hanno fatto intervenire i vigili del fuoco di Chivasso per spegnere l'incendio.

Ai soccorritori è apparso [illegible] spettacolo terrificante [illegible] i corpi completamente carbonizzati. Il riconoscimento dei cadaveri [illegible] è subito presentato difficile, ma tra le lamiere contorte ed annerite della A112 i carabinieri hanno rinvenuto la patente del Di Perri [illegible] il tesserino del codice fiscale. Al suo fianco vi era il corpo irriconoscibile di una donna.

Solo in [illegible] secondo tempo si è infatti risaliti alla moglie. I carabinieri di Crescentino [illegible] andati in via Bolongaro 25, dove abitava la coppia, ma in casa [illegible] c'era nessuno. [illegible] stati poi avvertiti alcuni amici ed i genitori della donna. In un primo tempo si era diffuso il timo[illegible] che [illegible] rogo [illegible] macchina fosse perito anche il piccolo bambino, poi si è capito che per fortuna quest'ultimo [illegible] dai nonni.

[illegible] salma di Giovanni Di Perri e Monica Valerin sono state poi portate alla sala mortuaria di Verolengo dove nel primo pomeriggio è avvenuto il riconoscimento dei cadaveri [illegible] parte dei familiari della donna.

La tragica morte [illegible] due giovani ha destato viva emozione in paese [illegible] in particolare tra i Testimoni [illegible] Geova. Giovanni e Monica Di Perri erano sposati da poco più di sei anni e facevano [illegible] parte di questa comunità religiosa che a Crescentino [illegible] [illegible] seguaci. La giovane famiglia era giunta [illegible] Crescentino nell'agosto del 1990 proveniente da Toirano in provincia [illegible] Savona. Precedentemente i coniugi Di Perri avevano risieduto a Novi Ligure dove nel 1988 era nato il bambino.

Luca Pedrale
Diego Andrè

Monica Valerin e Giovanni [illegible] Perri, i due giovani coniugi morti ieri mattina in un terribile incidente alla periferia di Borgo Revel

L'annuncio di Valeri

[illegible] approvato il [illegible]

VERCELLI. Ieri il Consiglio provinciale [illegible] cominciato ad affrontare [illegible] problema-università. Il presidente Gilberto Valeri, del pds, ha annunciato che il comitato promotore ha approvato il bilancio per il '92, che pareggia [illegible] quota un miliardo [illegible] 294 milioni.

Sulla variazione di bilancio proposta dalla dc (100 milioni per l'ateneo dalla Provincia, storneti [illegible] altri capitoli), Valeri si [illegible] espresso negativamente: «E' inutile farla, il bilancio pareggia». Novità anche per il problema dell'insediamento: Il Politecnico, ha spiegato il presidente, non ha intenzione di utilizzare i fondi del ministero per le strutture edilizie, [illegible] solo [illegible] per comprare le attrezzature. L'Università di Torino, invece, si è detta disposta a [illegible] iziare un miliardo per i lavori di ristrutturazione della farmacia dell'ex ospedale.

[g. bu.]

Una violenta tempesta di vento [illegible] messo fuori [illegible] la funivia che porta ai 3200 metri [illegible] quota [illegible] punta Indren

Alagna, 40 turisti per due giorni sul ghiacciaio

Sono tornati in paese solo ieri: alcuni hanno tentato di scendere con gli sci

Le cabine della funivia di Alagna bloccate dalla bufera (PIANTONARI)

ALAGNA. La grande paura [illegible] finita ieri mattina, quando hanno potuto tornare in pa[illegible] sani e salvi. Per due giorni quaranta persone sono vissute in un incubo, bloccate in montagna tra i 2500 e 3200 metri di quota, a causa [illegible] [illegible] bufera che all'improvviso si [illegible] scatenata in Alta valle.

L'allarme è scattato lunedì alle 14,30. Le cabine [illegible] funivia Monrosa, che collega Alagna [illegible] ghiacciaio dell'Indren, erano ferme, proprio a causa [illegible] vento, quando una folata violentissima ha provocato l'accavallamento dei cavi nel primo tratto, quello che [illegible] paese raggiunge la stazione intermedia della Bocchetta.

Per il gruppo di quaranta tra sciatori e alpinisti che si trovavano sul ghiacciaio è [illegible] quindi impossibile utilizzare l'impianto per scendere a valle. In quota [illegible] in funzione un attrezzato ristorante, che avreb[illegible] consentito agli escursionisti di trascorrere la notte senza problemi, [illegible] i tecnici [illegible] funivia [illegible] del soccorso hanno [illegible]sigliato [illegible] attendere [illegible] miglioramento del tempo. Ma verso se[illegible] una trentina di persone hanno scelto scendere [illegible] gli sci lungo la pista della Balma.

Il «serpente» innevato che si snoda tra l'Indren e la Bocchetta [illegible] una pista [illegible] in termine tecnico viene definita mera, cioè consigliata solo agli esperti. Con quella bufera, si è trasformata in un pericolosissimo percorso tra [illegible] [illegible] e presto, per il gruppo di sciatori (per lo più semplici appassionati), so[illegible] cominciate le difficoltà.

[illegible] appena ad Alagna si è avuta notizia [illegible] spericolato tentativo, alcune squadre [illegible] soccorso sono partite [illegible] piedi di[illegible] alla Bocchetta. Raggiunta la stazione, militari e volontari hanno cominciato a fare la spola lungo la parte terminale della pista, aiutando gli sciatori ormai esausti dopo due [illegible] a mezzo di discesa (in condizioni normali si impiega al massimo mezz'ora), a raggiungere [illegible] rifugio. Per consentire questo, i tecnici [illegible] Monrosa hanno [illegible] in funzione di notte l'ovovia che, dall'arrivo della Bal[illegible] porta alla stazione della funivia che si trova più in altó.

Erano le 23 quando l'ultimo sciatore è rientrato. Ma un'ora dopo [illegible] scattato un altro allarme: all'Indren una giovane [illegible] stata colta da malore. Il vento era calato e i motori [illegible] funivia sono stati avviati per porta[illegible] la ragazza alla Bocchetta, dove l'attendeva un medico.

Infine ieri mattina anche gli altri escursionisti dall'Indren sono stati trasferiti alla Bocchetta. Il gruppo è poi [illegible] Alagna a piedi, accompagnato dalle guide.

Daniele Pasquarelli

A Vercelli tramonta ogni velleità per far partire il nuovo anno di corsi

Vallotti, scuola senza musica

Il Comune non ha trovato i fondi per le lezioni e parla di generici «interventi sostitutivi» Intanto il Liceo Viotti si specializza: porte aperte solo a chi è in cerca di una professione

[illegible]. C'è chi assicura che sono spariti persino i pianoforti. E tutti gli aspiranti musicisti sono stati invitati a restituire gli strumenti. La scuola Vallotti chiude? Vietato dirlo: la scuola entra in letargo. Almeno fino a quando il Comune non avrà trovato il denaro per finanziare i corsi. Ma quella «variazione di bilancio» che allievi, insegnanti e assessori aspettando da mesi per far quadrare i conti non arriva mai. E nessuno pensa più ad impostare un anno scolastico di lezioni: si sbilancia, al limite, in proposte di interventi sostitutivi che, tradotti dal gergo burocratico, significano un po' di solfeggio, musica per gli allievi più piccoli, forse un concertino.

Niente di certo. E soprattutto niente a che vedere con i programmi e i progetti dell'anno scorso: una scuola comunale, ad indirizzo classico, con più di 400 allievi, 14 corsi di tipo diverso, dall'avviamento alla musica, al coro di voci bianche, ai corsi strumentali per gli adulti. Il '92, poi, doveva essere l'anno del rilancio, della trasformazione. Se ne era anche detto anche un infervorato assessore alla Cultura durante un'assemblea di genitori al Liceo Viotti, l'altro istituto musicale (privato) cittadino che un Comune in difficoltà non riusciva ad aiutare più.

Angelo Fragonara

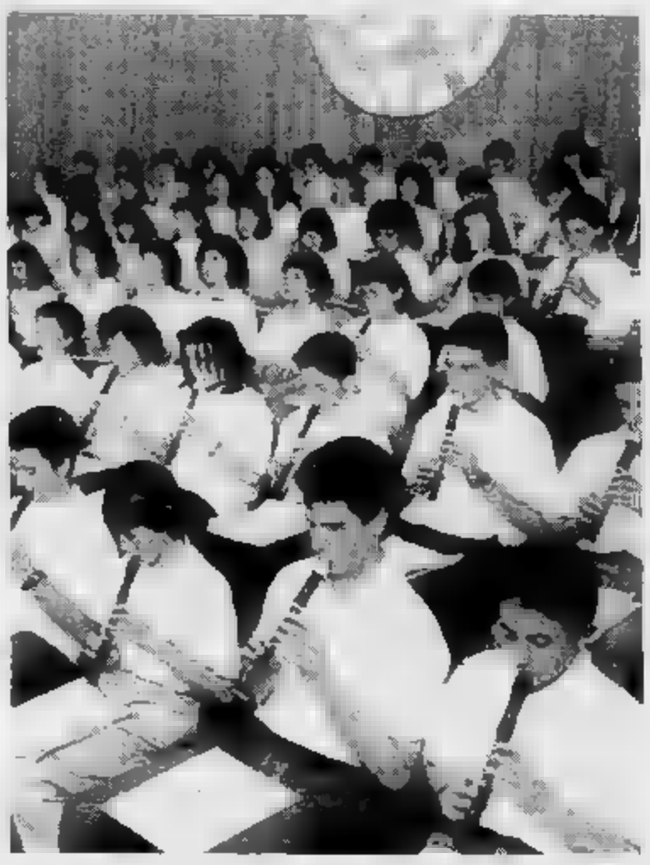
Come fare di sanare i conti? Alunni che non sognate un futuro in Conservatorio, che non volete fare della musica la vostra professione, iscrivetevi alla Vallotti: troverete gli stessi insegnanti e lo stesso trattamento. Il Liceo diventerà invece «Accademia», con corsi per allievi diplomati o in cerca di diploma.

Ma passano i giorni, i mesi e le cose non funzionano. O almeno non del tutto. Il Liceo Viotti resta all'antico, un po' come lo voleva il suo padre fondatore, Joseph Robbone, un matematico e la mania della musica. Partono i corsi di clarinetto, violino e chitarra. Viene fondato un nuovo coro di pianoforte, diretto da Mauro Castellano. E stanno per cominciare anche le lezioni di musica da camera. A Vercelli, per insegnare, arriva un musicista doc torinese, Carlo Pozzi. Il Liceo riesce ad autofinanziarsi con le rette degli studenti.

Va male agli insegnanti dei corsi non specialistici, che sono rimasti in attesa di contratto dal Comune. Dovevano passare, in blocco, con gli allievi, alle dipendenze della scuola di corso Libertà. Invece restano al palo. Sono più preoccupati degli ex-allievi che hanno cercato di sistemarsi in proprio: lezioni a casa, per i più ostinati, oppure un arrivederci (a presto?) allo strumento.

L'assessorato alla Cultura fa sapere che i futuri, possibili «interventi sostitutivi» sono un segno di continuità della vita, di una piccola istituzione che non deve morire». «Se il Vallotti chiude - diceva Angelo Fragonara, amministratore alle prese con stagioni liriche senza sponsor, teatri bloccati per restauro, scuole in crisi - non ha neppure senso tenere aperto un assessorato alla Cultura». Misura drastica. Salviamo almeno i pianoforti.

Paolo Martini


Erano più di 400 i ragazzi che l'anno scorso frequentavano la scuola vercellese

DALLA CITTA'

POLITICA

Nuova ragioneria, interrogazione di Baiardi

Il senatore del pds Ennio Baiardi ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Istruzione per conoscere il parere sull'eventuale insediamento di un secondo corso di ragioneria nel distretto scolastico di Chivasso. Da tener presente che a Crescentino, nello stesso distretto, funziona dal 1968 l'Istituto tecnico «Calamandrei» con 360 allievi e che negli scorsi anni è stata istituita anche la sezione per geometri. Stando così le cose la creazione di un secondo corso di studi sarebbe in contrasto con le disposizioni ministeriali.

SCUOLA

Ordinanza per supplenze al Provveditorato

L'ordinanza ministeriale 331, con le disposizioni per le graduatorie degli insegnanti non di ruolo per le scuole di ogni ordine e grado della provincia e per il conferimento delle relative supplenze annuali e temporanee, è esposta all'albo del Provveditorato. Le domande d'inserimento nelle graduatorie dovranno essere presentate entro il 15 febbraio.

ELEZIONI

Le liste del partito monarchico

Il partito monarchico italiano sta raccogliendo in questi giorni le firme per la presentazione delle liste nei collegi di Novara e Vercelli in vista delle prossime elezioni. Capolista è stato scelto il segretario nazionale Ciro Gemellaro, mentre per il Senato il vicesegretario Giovanni Porta.

ALPINI

Presentato progetto per asilo in Russia

Il progetto per la costruzione di un asilo per i bambini russi di Rossosch sarà presentato venerdì nella sede dell'Associazione nazionale alpini di corso Rigola, in occasione del cinquantesimo anniversario della battaglia di Nikolajewka. L'appuntamento è fissato per le 18.

COMMERCIO

Adesioni all'iniziativa dei commercianti

Ancora qualche settimana e poi l'operazione «Carnevale in bottega» entrerà ufficialmente nel vivo. Le adesioni per l'originale iniziativa di gruppo di commercianti vercellesi aumentano giorno in giorno: «Oltre cento negozianti - commentano i responsabili del comitato - dietro al bancone a servire in maschera i clienti. Verranno anche raccolte offerte da devolvere in beneficenza agli istituti per anziani e bambini». All'interno dei punti vendita saranno a disposizione alcune borse «ecologiche» in tela, con la raffigurazione di Sganarello, popolare personaggio della commedia francese.

Caso Marangoni

Ultime donazioni per Manuel

VERCELLI. Nei prossimi giorni verranno consegnati alla famiglia Marangoni gli 8 milioni raccolti con la sottoscrizione de «La Stampa». Il denaro, necessario perché il piccolo Manuel, di due anni, cerebroleso, possa essere curato in America, è stato depositato su un libretto aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli, che ha collaborato all'iniziativa versando 5 milioni. Negli ultimi giorni sono arrivate nuove offerte per aiutare il bambino: anche un bar biellese, il «Potit» di via Cottolengo, ha contribuito raccogliendo mille lire tra i clienti e inviandole direttamente al piccolo Manuel con un vaglia postale.

Il piccolo Manuel Marangoni deve essere visitato da un'équipe di Philadelphia, quella di Glenn Doman, medico specializzato nella cura dei cerebrolesi. Alla raccolta di fondi per aiutare il bambino vercellese nel suo «viaggio della speranza» hanno partecipato scuole, privati, numerose aziende dell'intera provincia. **[g. mo.]**

Enti pubblici

Uffici aperti dalle 8 a mezzogiorno

VERCELLI. E' stato costituito in prefettura il Comitato provinciale per la pubblica amministrazione, organismo di coordinamento delle attività statali nell'ambito della Provincia. In quest'ottica il Comitato ha approvato la proposta che prevede dal lunedì al venerdì l'apertura al pubblico di tutti gli uffici statali e parastatali nella fascia oraria che va dalle 10 a mezzogiorno.

Durante l'intero arco della mattinata (dalle 8,30 alle 13,30), i cittadini potranno ricevere dall'ente stesso tutte le informazioni di maggiore interesse e di più agevole accesso, come rilascio e rinnovo delle patenti e del passaporto.

Queste iniziative sono diventate operative dai primi giorni di febbraio, mentre tra breve il Comitato intende realizzare un «vademecum» informativo che spieghi schematicamente le formalità da espletare per l'ottenimento delle pratiche di maggior interesse e uso. Il tutto per evitare al cittadino perdite di tempo. **[p. m. f.]**

Appello dell'Ascom e Bodrato per sollecitare l'elezione del vertice della Camera di commercio

«Nominate subito questo presidente»

Cena di lavoro a Livorno Ferraris con il ministro e Astori

VERCELLI. «Signor ministro, bisogna sbloccare la situazione alla Camera di commercio». E' il discorso, franco, che Guido Bodrato, ministro dell'Industria, si è sentito fare l'altra sera alla Trattoria «Giardino» di Livorno Ferraris dai «vertici» dell'Ascom di Vercelli.

Il ministro era stato invitato a cena dal rappresentante dell'Associazione commercianti del paese, Giovanni Simonato, per parlare dei problemi della zona - anche quelli legati all'arrivo della nuova centrale - e per fare il punto sul «silenzio» della Regione a proposito della nomina del nuovo presidente della Camera di commercio, il valsesiano Giancarlo Verri. Silenzio che s'era prestato a varie interpretazioni. Tra le tante, quella di uno «stop» improvviso all'elezione di Verri imposto dal vice segretario nazionale Silvio Lega che perorerebbe la candidatura dell'ex assessore provinciale Nicolino Tortolone.

Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom provinciale, e il direttore dell'Associazione, Nando Lombardi, sono andati a chiedere al ministro l'intervento: Bodrato aveva già infatti dato l'assenso all'elezione di Verri, chiedendo il parere vincolante al presidente della Regione Gian Paolo Brizio, parere che non è mai arrivato, dando la stura alle illazioni.

La «terna» di candidature, tutte valsesiane, sottoposta dal prefetto a Bodrato era composta da un «politico», il sindaco di Varallo Pietro Giulio Axerio (psi) e da due «tecnici»: l'industriale di Valduggia Savino Rizzio e dal vicepresidente dell'Ascom Giancarlo Verri.

Osserva l'Ascom vercellese: «La scelta di Bodrato era caduta su Verri anche per un'equa ridistribuzione tra rappresentanti dell'industria e del commercio ai vertici delle "Camere" piemontesi».

Sono i concetti che il presidente dei commercianti vercellesi e valsesiani ha ribadito a Bodrato e al sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori, pure presente all'incontro. «A due mesi dalla designazione di Verri formulata dallo stesso ministro - ha detto Bonetti - non è ancora, inspiegabilmente, perfezionata la operazioni conseguenti per il rinnovo di una presidenza ormai scaduta da anni. Il ministro deve intervenire perchè i commercianti riterrebbero di estrema gravità ulteriori ritardi».

Un appello ben preciso, che Bodrato dovrebbe aver raccolto. «La buona impressione - commenta Bonetti - è che il ministro dell'Industria e del Commercio abbia valutato con estrema attenzione le nostre preoccupazioni. A Bodrato e Astori noi abbiamo ribadito il nostro massimo rispetto per la terna di nomi fatta dal prefetto. Eventuali soluzioni alternative non sarebbero capite. Affinché le istituzioni conservino la loro credibilità, occorre evitare che equivoche strumentalizzazioni intralcino l'insediamento del nuovo presidente della Camera di commercio».

Enrico De Maria

Giancarlo Verri e Nicolino Tortolone, entrambi aspirano alla presidenza

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

«Rissa» in via Trento non ci fu rissa»

A nome e per conto di Felicita Guglielmotti e Giancarlo Masera, in merito ad articoli apparsi sui giornali relativamente a una presunta rissa avvenuta in via Trento, poiché sono stati pubblicati fatti non rispondenti al vero e lesivi dell'onore e della reputazione dei miei due clienti, vi invito a termini di legge a pubblicare le seguenti precisazioni:

I miei clienti non sono zingari, ma abitano in via Egitto al numero 82.

Gli stessi sono passati in via Trento per caso e vedendo una macchina ferma con due giovani, in particolare il Tassarin, che stava picchiando un uomo già per terra, si sono fermati, e la Guglielmotti è intervenuta in soccorso del signor Milano, ricevendo dal Tassarin due schiaffi.

Il marito, presente, fu costretto ad intromettersi fra i due, per evitare ulteriori danni alla moglie, e ciò fece senza mettere le mani addosso al Tassarin.

Avvocato Franco Patrucco, Vercelli

L'isola pedonale e i permessi negati

Sono un rappresentante di gelati, e tutti i giorni, fra le 11 e le 14, devo andare a rifornire un ristorante di corso Libertà, a Vercelli.

Il problema è che il Comune non mi rilascia il permesso per attraversare col furgone l'isola pedonale.

Avevo fatto domanda l'anno scorso, ma l'autorizzazione non è mai arrivata.

I vigili urbani hanno detto che possono farmi il permesso soltanto giorno per giorno: in pratica tutte le mattine io dovrei andare da loro a ritirare il foglietto, perdendo tempo e denaro.

E' questo punto mi chiedo che cosa devo fare. Prima ci voleva la domanda su carta bollata, ora sembra che sia sufficiente la carta semplice. Ma il risultato non cambia.

In fondo a me il permesso serve per lavoro, non certo per andare a passeggio su corso Libertà: possibile che non si riesca proprio ad ottenerlo?

Massimo Giara, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] medica urgente). *Farmacia Comunale n. 4*, viale Garibaldi 80, tel. 52.123

A Biella turno principale: *farmacie Piedmont* della dott.ssa [illegible] *Agata* [illegible] sotto, via Italia 78, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189. Orario turno principale dalle [illegible]: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario alla un'ora di apertura in più alla sera dei giorni [illegible]: dalle ore 20,30.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche di reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] lazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

Varallo: *dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Crevacuore: *dr. Carlo Cazzaniga*, via [illegible] 9, tel. (015) 768.229

[illegible] (Cossila San Grato): *dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107

[illegible] (Pavignano): *dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340

Graglia: *dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Serna: *dr. Ermilio Zamboni*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.1102

Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384

Rossa: *farmacia Savo*, via Torino 65, tel. (0163) 860 134

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) [illegible]; **Arborio:** tel. (0161) 85.384; **Biella:** tel. (015) 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 2503.319

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Carolina Vaccaneo, 80 anni, pensionata; Maria Bricco, [illegible] anni, pensionata; Andrea Malinverni, 78 anni, pensionato.

[illegible] Gian Piero Niamen, [illegible] anni, ferraiolo, con Viviana Zorzetti, 18 anni, casalinga; [illegible] Bobbola, [illegible] anni, artigiano, [illegible] Maria Castiello, 46 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Danilo Sebis, 32 anni, metalmeccanico, con [illegible] Casazza, 30 anni, impiegata.

[illegible]

MORTI. Dionisia Franzone, 82 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Dario Di Benedetto, 36 anni, insegnante, con Monica Maruca, 21 anni, insegnante.

CAVAGLIA'

MORTI. Teresa Moretti, [illegible] anni, pensionato.

GAGLIANICO

NATI. Tatiana Bove, Mattia Visconti no.

MEZZANA [illegible]

NATI. Luca Gesiot, Adelaide Lovis.

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. Si riunisce oggi alle 18, nella sede di piazzale Montebibre, il Consiglio della seconda circoscrizione: discuterà la nomina dei coordinatori delle commissioni consultive.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Convegno sull'agricoltura

Sabato alle 9,30, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario, si svolgerà il convegno del Collegio dei periti agrari della provincia di Vercelli. La relazione è di Franco Ardizzone, responsabile del settore agricoltura, alimentazione e Uma di Vercelli, che tratterà il tema «Consuntivo dell'annata agraria 1990/91 e prospettive future». Interverrà Mario Moletti, capo del settore fitosanitario del centro dell'Ente nazionale risi di Mortara, che parlerà di «Linee e guida per il diserbo del riso in funzione della flora infestante». In conclusione del convegno, Andrea Vecco, componente della commissione ufficio del lavoro di Vercelli, parlerà delle «problematiche occupazionali nell'agricoltura vercellese».

BORGOSESIA

Dipingi le maschere

La [illegible] carnevalesca «Ti dipingo mascherina» è giunta alla sua seconda edizione. Si divide in [illegible] sezione riservata agli alunni delle scuole elementari di Borgosesia e in una per gli adulti. Nei negozi che portano il contrassegno nella locandina [illegible] manifestazione [illegible] a disposizione le maschere bianche che dovranno essere [illegible] dipinte e restituite poi agli stessi negozianti. Le migliori [illegible] saranno premiate con buoni d'acquisto. Le maschere verranno esposte sabato 22.

GUARDABOSONE

Il programma [illegible] carnevale

Le manifestazioni del carnevale di Guardabosone continuano domenica prossima con il ricevimento, alle 21, delle maschere in occasione della festa di Sant'Agata. Lunedì 10 febbraio al circolo Terrieri ci sarà il veglionissimo mascherato, domenica 1 [illegible] alle 16 il ballo dei bambini. Il comitato ha deciso di devolvere all'Istituto per la ricerca sulla distrofia muscolare la somma di un milione.

VERCELLI

La città di una volta

Venerdì alle 21, alla sede del gruppo esperantista, Giorgio Tibaldeschi terrà una conferenza dal titolo: «Quattro passi nella Vercelli del passato».

La presunta mancanza del siero antitetanico all'ospedale di Vercelli

«Il vaccino? Bastava chiederlo»

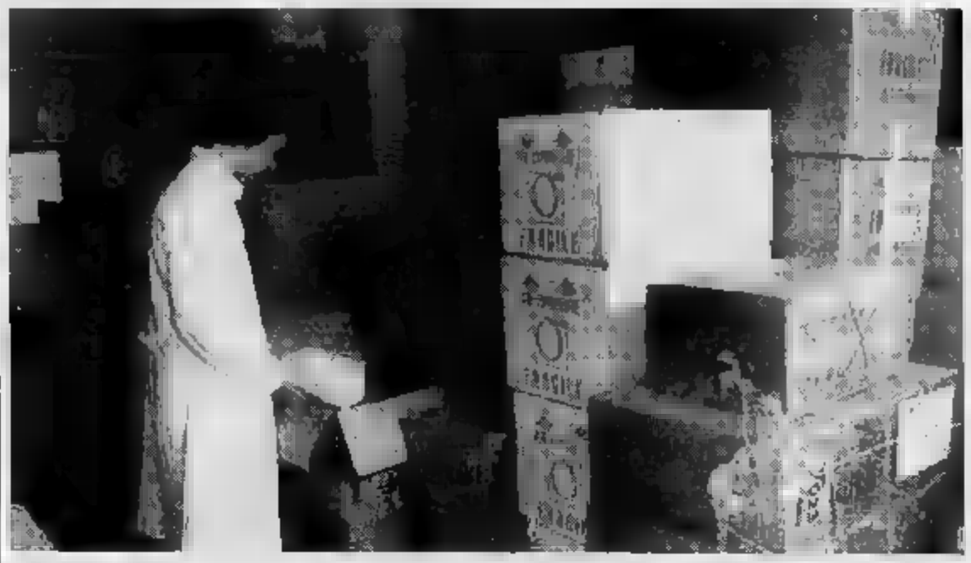
Domenica nasceva il caso quando un medico del Pronto soccorso denunciava di non avere più fiale. Invece si è scoperto che erano disponibili in 4 reparti. Esposto dell'Usl alla procura

VERCELLI. E' finito sul tavolo del procuratore della Repubblica il caso delle «antitetaniche fantasma» esploso domenica pomeriggio al Sant'Andrea e rilanciato ieri dal bisettimanale cittadino.

«Avrei chiesto l'intervento della magistratura - afferma l'amministratore Gianfranco Sarasso - anche se l'episodio non fosse stato buttato in pasto all'opinione pubblica. Sono stati usati toni scandalistici assolutamente fuori luogo: i vaccini e le gammaglobuline erano disponibili in quattro reparti, bastava cercarli».

In effetti pare che qualche ora dopo, quando ormai però il caso era montato, ricerche più approfondite abbiano portato al reperimento di dieci fiale. E allora? Allora comunque il Sant'Andrea è bollato come ospedale neppure in grado di fornire un banale siero antitetanico. Dopo la polemica scatenata dal garante pds Fierantonio Rigolino sulla presunta mancanza di alcune specialità medicinali (se n'erano però moltissime altre simili e sostitutive) Gianfranco Sarasso non accetta più quest'ultimo «colpo basso».

«E' in atto una campagna denigratoria - dice - per screditare in primo luogo a il Sant'Andrea di riflesso. Credo che sia un episodio di propaganda elettorale a basso profilo alle quale si sono prestato, mi auguro in-



La farmacia dell'ospedale, ancora una volta al centro di un «giallo» per presunte mancanze di medicinali (FOTOGATTO)

coscientemente, alcune persone». Ha concluso, per sgombrare il campo da ogni speranza: «Sono un personaggio scomodo, ma non credano di portarmi alle dimissioni».

La vicenda. Domenica alle 13,30 Sarasso riceve a casa telefonata da un medico di turno al Pronto soccorso, la quale lamentava di essere rimasta senza vaccini antitetanici (usati per la prevenzione) e gammaglobuline (iniettate in casi urgenti) e di non poter fare un'iniezione ad una ferita alla mano. Credendo che fossero già state fatte ricerche negli altri reparti, l'amministratore ha consigliato: «Andate a comprarli alla farmacia di turno». Questa aveva due fiale e ne ha venduta una.

Insospettito e non convinto, è andato in ospedale. Al Pronto soccorso hanno ribadito di non avere quei prodotti aggiungendo di averli chiesti, con successo, ai reparti di Traumatologia e di Malattie infettive. A quel punto Sarasso ha chiesto aiuto alle Usl di Santhià e di Novara: la prima ha subito messo a disposizione nove fiale, la seconda si è detta pronta a vaccinare eventuali pazienti vercellesi.

Ma i casi a Sarasso sono cresciuti. Dopo dato disposizione che un'ambulanza ripronta solo per partire verso Novara, è salito al reparto di Malattie infettive. «Nel frigorifero dove vengono custodite queste specialità - racconta - ho trovato sia il vaccino che le gammaglobuline. Altre fiale di quest'ultimo tipo erano a Medicina generale». A sera ne «saltate fuori» a Chirurgia e a Traumatologia.

Intanto lunedì, da molti di questi reparti si prendevano le distanze dal Pronto soccorso. Le infermiere di turno domeni- a Malattie infettive hanno presentato documento scritto a mano nel quale ribadivano che in reparto erano disponibili vaccini e gammaglobuline. Altri medici sconfessavano il personale di turno al Pronto corso. Per completare il quadro, l'infermiera in servizio a Malattie infettive ha spiegato di aver ricevuto una telefonata con la quale le si chiedeva semplicemente se avevano la disponibilità dei prodotti, non di imprestarli.

«Quindi - conclude Sarasso - il vaccino disponibile e in misura largamente sufficiente non per un caso, ma per decine di emergenze. Il quindi mai

Franco Cottini

TRINO

Stasera il convegno sulla sclerosi multipla

La sclerosi multipla sarà oggetto di convegno che si svolgerà questa sera, alle 21, al teatro Civico di Trino. All'incontro prenderanno parte Mauro Lozza, primario neurologia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e Paolo Gasco, primario del reparto di fisioterapia del Santo Spirito di Casale Monferrato. Nel della serata verranno illustrati alcuni tra i moderni orientamenti terapeutici, diagnostici e fisioterapici; il dibattito è stato patrocinato dalla clinica Santa Rita.

Commercianti discutono la sanatoria fiscale

I commercianti vercellesi e valsesiani si sono incontrati, l'altra sera, nella sala del cinema Principe per discutere sanatoria fiscale. La riunione è stata presieduta da Giovanni Fiore, responsabile un'organizzazione che fornisce assistenza a migliaia di imprese italiane e da Giuseppe Miazzone, dell'associazione cianti. Tra gli argomenti dibattuti la scelta di un eventuale condono fiscale da parte degli esercenti dei negozi. Nella foto di Greppi uno scorcio del numeroso pubblico presente in sala.

Dibattito sulle riforme con Scalfaro

L'onorevole Oscar Luigi Scalfaro sarà domani alla casa delle di Santa Giovanna Antida, in via Giordano 7. Durante il dibattito il parlamentare democristiano tratterà il tema delle riforme istituzionali e del sistema partitico. L'inizio dell'incontro è fissato per le 21.

Il pretore avrebbe inviato un avviso di garanzia per l'incidente di Lignana

Inchiesta per l'operaio folgorato

Per la scarica elettrica che ha investito il muratore vercellese l'ipotesi di reato è l'omicidio colposo. Inutile l'autopsia. Domani mattina i funerali, celebrati nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea

LIGNANA. Saranno celebrati domani mattina, inizio alle 10,15, i funerali di Giacomino Rigoni, anni, il muratore residente a Vercelli in via Walter Manzone che lunedì è rimasto folgorato da una elettrica ad alta tensione mentre lavorava al cantiere di una villetta in costruzione in via Di Vittorio, a Lignana. La cerimonia funebre sarà officiata nella cappella dell'ospedale vercellese Sant'Andrea, dove la salma era stata ricomposta dopo l'incidente.

Data la linearità dei fatti che hanno provocato la morte dell'operaio, il procuratore della repubblica presso la Pretura circondariale di Conte Rosso, Luigi Carli, che coordina l'inchieste, non ha ritenuto necessario far sottoporre il cadavere ad esame necroscopico ed ha autorizzato la celebrazione delle esequie.

Il dottor Carli ha tuttavia avl'inchiesta giudiziaria: è stata sottoposta a sequestro la betoniera il cui braccio ha sfiorato la linea dell'alta tensione dalla quale si è sprigionata la scarica micidiale; inoltre, secondo indiscrezioni confermate, il magistrato avrebbe anche inviato un avviso di garanzia per un'ipotesi di reato che configurerebbe l'omicidio colposo. Il rigido riserbo istruttorio ha impedito di conoscere il destinatario comunicazione che comunque, vale la pena di ricordarlo, comporta necessariamente il successivo avvio di un procedimento penale.

La disgrazia era avvenuta alle di lunedì mattina. Giacomino Rigoni lavorava a Lignana nel cantiere di una villetta in costruzione, in via Giuseppe Di Vittorio: insieme lo zio Domenico Giordano ed alcuni cugini da qualche anno socio della cooperativa «Artedil» di Vercelli, che aveva tributo a costituire.

In particolare Giacomino Rigoni era incaricato, insieme altri operai, di colmare con il calcestruzzo gli scavi già eseguiti per le fondamenta. Per dirigere la colata di cemento nelle

Giacomino Rigoni, la vittima

gabbie, predisposte con l'armatura metallica tondini in ferro, utilizzava betoniera, sorta pompa idraulica azionata da un motore e dotata di un braccio telescopico capace di allungarsi fino a 15 metri.

Solo la conclusione dell'inchiesta giudiziaria avviata dal dottor Carli stabilirà se si effettivamente svolti i fatti. Al momento l'unica ricostruzione rimane quella provvisoria, secondo la quale ad un certo momento la tubazione tallica della betoniera avrebbe sfiorato la linea elettrica 15 mila volts. La micidiale scarica corrente ad alta tensione avrebbe così investito Giacomino Rigoni che, forse a mani nude, teneva l'estremità della tubazione per dirigere con maggior precisione il getto di calcestruzzo nelle gabbie d'armatupredisposte.

I primi soccorsi gli erano stati prestati dagli stessi colleghi di che, dopo tentato in qualche modo di rianimarlo, chiamato sia i carabinieri vicino Comando di Desana sia, te, l'autolettiga dall'ospedale di Vercelli. Purtroppo ogni tentativo aiuto si è rivelato inefficace: Giacomino Rigoni era stafolgorato dalla micidiale scarica di corrente ad alta tensione. (r. s.)

In rialzo le quotazioni di ieri alla Borsa risi di Vercelli

L'Arborio sale a mille lire

Il prezzo è comprensivo dell'Iva. In aumento anche i prezzi delle varietà S. Andrea, Roma e Baldo. Molti movimenti per le qualità del mercato interno

VERCELLI. Alla Borsa risi mercato ieri delle varietà destinate all'interno. Questa è conclusione a cui è pervenuta la Commissione tecnica preposta alla compilazione del listino prezzi ha valenza per tutti i mercati europei.

Hanno subito aumenti di 10 lire il chilo i risoni delle varietà S. Andrea, di 20 la varietà Roma, di 10 la varietà Baldo ed di la varietà Arborio che raggiungendo le 940 lire il chilo senza Iva sta camminando verso le mille lire il chilo.

Le stesse varietà hanno subiaumenti anche nel comparto dei risi lavorati: 20 lire in più il chilo il S. Andrea, il Roma, il Baldo e 60 l'Arborio portando la sua quota a 1770 il chilogrammo. Quotazioni invariate per tutte le altre varietà. Segnano il passo in quanto sono in programma aste per smaltire le 134 mila tonnellate di risone conferito lo scorso anno all'amper fruire del prezzo di intervento (52 mila lire circa il quintale) messo in atto dalla Comunità Europea quando le quotazioni sono in caduta.

«Si tratta un'attesa di un'inversione di tendenza» dicono gli operatori e non. Come informa l'agenzia stampa dell'Ente nazionale durante riunione del Comitato gestione cereali riso gennaio è votato regolamento che autorizza l'organi- italiano a mettere in vendita 100 mila tonnellate delle 134 mila stoccate all'intervento da esportare sotto forma riso lavorato i territori Comunità di Stati Indipendenti (Cis) ex Urss.

Il prezzo minimo di vendita è stato in 235,86 alla tonnellata (41.545 lire il quintale) e le aggiudicazioni saranno compiute con cadenza settimanale fino al 31 marzo. L'En- vi è in pubblicazione del regolamento per redigere il conseguente bando. Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi nell'editoriale del «Risicoltore» di febbraio manifesta ancora certa preoccupanei confronti di quei produttori che di fronte all'oscillazione del di alcune varietà destinate al mercato europeo starebbero meditando scelerrate alla vigilia delle nuove semine.

I punti che vengono opposti disorientamento serpeggiante immotivato sono due e molto semplici: soltanto agenper assicurarsi permanentemente equilibrio domanda ed offerta quotazioni si mantorranno a livello soddisfacente durante tutto il 1992; inoltre è più che mai n riso varietà indica gradite alla massaia nordeuropea anche attratta dal prodotto spagnolo, americano e dell'estremo Oriente.

Ecco in sintesi il prezzo risoni al chilogrammo nella mimassima Iva. Elio e Cripto 500, Europa 515, Babila, Lido, Loto, e Riva 520, Ariete 5, Panda e Indica 540, Ribe-Ringo 555, Thaibonnet 560, S. Andrea 570, Roma 645, Baldo 685, Arborio 940.

Walter Nissi

Salvo nella bufera

L'alpinista in ospedale a Chamonix

Dovrà rimanere ricoverato all'ospedale di Chamonix almeno ancora una settimana Amabile Ramella, una delle due guide alpine protagonista un'odissea di tre giorni sul Monte Bianco in bufera a gradi sotto zero. Ha riportato un principio di congelamento ad entrambi i piedi e in particolare il sinistro, pur non creando preoccupazioni sive, necessiterà di lunghe terapie.

Ramella e Gianni Lanza avevano scalato in prima invernale la via Bonatti-Oggioni-Ferrario sullo sperone della spalla Sud-Ovest del Mont Maudit. Sorpresi dal maltempo durante il primo bivacco, erano riusciti a tornare a valle dopo una marforzata nella

«Durante la scalata - ha raccontato la guida - avevo rotto le ghette, affondavo nella neve e l'acqua mi negli scarponi». [d. p.]

BIELLA

Per allievi infermieri

Ci saranno i buoni pasto gratuiti

BIELLA. prossimi giorni, a seguito di un'interrogazione del deputato del pds Wilmer Ronzani, gli allievi infermieri delle «Petiva D'Ovidio» potranusufruire buoni gratuiti. Inoltre in Regione giovedì sarà discusso l'aumento dei premi studio mensili; un problema sollevato dagli studenti dell'istituto già un fa. Attualmente in Piemonte, gli incentivi sono fermi ai minimi livelli rispetto ad altre realtà italiane che l'anno passato hanno ritoccato le quote.

Ha spiegato Wilmer Ronzani: «Nei giorni scorsi l'assessore alla sanità Eugenio Maccari ha sottolineato che anche l'ospedale di Biella le altre Usl, dovrà farsi carico dei buoni pasto fino ad corrisposti dagli allievi della scuola. La comunicazione giungerà al più presto sulla scrivania dell'amministratore straordinario Efisio Petterino». [p. g.]

ASIGLIANO

Dalla Carisver

Uno scuolabus per i bambini di paesi

ASIGLIANO. La Cassa di Risparmio di Vercelli ha donato uno scuolabus Comuni Asigliano, Pertengo, Rive e Costanzana che lo utilizzeranno per il trasporto dei bambini iscritti alle elementari. scuolabus, con una capacità di posti, verrà consegnato alle scolaresche sabato mattina, alle 11, durante una cerimonia che si terrà fronte al municipio di Asigliano.

Il mezzo era stato richiesto all'azienda di credito dalle stesse amministrazioni del Basso Vercellese per facilitare lo spostamento dei piccoli alunni all'indomani piano di ristrutturazione scolastica per gli istituti della zona (legato ad una riduzione del numero degli allievi). Ad Asigliano, Pertengo, Rive e Costanzana i bambini che nei prossimi anni si iscriveranno alla prima elementare sono poco di 240. (g. bu.)

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella
MODERNA ORGANIZZAZIONE DI CULTURA E PRATICA COMMERCIALE
1992 - 1993

CORSI DIURNI
SEGRETARIE D'UFFICIO
TRIENNALE AD INDIRIZZO TECNICO COMMERCIALE LINGUISTICO
SEGRETARIE D'UFICIO
BIENNALE AD INDIRIZZO E AMMINISTRAZIONE PERSONALE

CORSI SERALI
DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
CONTABILITA' D'AZIENDA
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Per informazioni iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto
BIELLA - Via Damiano 5 Tel. (015) 27.581
ORARIO UFFICIO

Le reazioni dei biellesi alle dure accuse dei sindacati sul problema dei nordafricani

«Razzisti? No, rispettiamo le leggi»

Nessun episodio di intolleranza, solo controlli

Da sinistra il sindaco Luigi Petrini, l'assessore ai Servizi sociali Gian Luca Susta e il consigliere della Lega Roberto Rossi

Dopo il documento sulla situazione degli immigrati di colore, i sindacati hanno annunciato un secondo comunicato

BIELLA. Porte aperte agli extracomunitari che vogliono inserirsi nella vita della città, ma severa applicazione della legge per coloro che vogliono regolarizzare la posizione. Biella ha accolto con sorpresa la scomoda etichetta di città razzista, affibbiatale dai sindacati con un comunicato accusatore. E guardandosi allo specchio, nessuno si è riconosciuto in quell'immagine d'intolleranza, nemmeno la Lega Nord, finita nel mirino di Cgil, Cisl e Uil per la raccolta di firme contro i posteggiatori abusivi: un conto sono i raid dei neziskin contro i tunisini, un altro sono gli interventi della polizia per far rispettare le leggi.

«Che non siamo razzisti ormai lo hanno capito tutti. Tutti, tranne i sindacati biellesi». A parlare è Roberto Rossi, esponente della Lega, uno dei promotori della petizione per cacciare i nordafricani dai parcheggi. Il documento sottoscritto dai cittadini in due sabati in punti strategici della città è adesso sul tavolo del sindaco Petrini.

«Ce lo ha chiesto la gente di fare qualcosa, tempestandoci di telefonate - prosegue Rossi -. Le proteste sono giuste: esiste la legge Martelli e per quanto sollevi molte perplessità, va rispettata. In 2300 hanno firmato la petizione: ora tocca al Consiglio comunale pronunciarsi».

Rossi vorrebbe gettare acqua sul fuoco delle polemica («Non vogliamo essere spinose discussioni proprio in periodo elettorale»), ma annuncia per oggi un comunicato di risposta alla presa di posizione dei sindacati.

Nemmeno all'esecutivo cittadino sta bene l'immagine di Biella intollerante. Anzi, che la città sia aperta nei confronti degli immigrati sembra addirittura scontato, tanto che non ha voluto discutere le accuse dei sindacati nella riunione di ieri, nonostante l'invito del sindaco Petrini.

«Non ho nessuna intenzione di portare l'argomento in giunta - spiega Gianluca Susta, assessore ai Servizi sociali -. Della petizione della Lega ed eventualmente del documento dei sindacati si occuperà il Consiglio, con le regolamentazioni».

Susta ha altro da aggiungere: «La posizione dell'esecutivo è sempre stata chiara. Del resto la legge Martelli non significa soltanto repressione, ma anche istituzione e pronta accoglienza. E' quello che stiamo cercando di fare a Biella, con la mensa, il dormitorio e altre iniziative. Bisogna poi considerare che la stragrande maggioranza degli extracomunitari emigrati nel comprensorio ha un lavoro, una casa e si è integrata perfettamente. Non bisogna trasformare quella minoranza che vive di espedienti ai margini della società in pretesto per diventare razzisti».

In provincia infatti, secondo i dati della questura di Vercelli, gli extracomunitari sono poco meno di 4 mila, dei quali a Biella. A questa cifra bisogna aggiungere una piccola parte (intorno all'otto per cento) che vive abusivamente, senza permesso di soggiorno.

Anche il vicesindaco Gilberto Pichetto si unisce al coro: «Biella non è intollerante. La posizione della Lega e quella dei sindacati sono i due estremi. Certo non si può negare che il problema esiste, anche si tratta di un gruppo sparuto di immigrati che non vuole in alcun modo inserirsi nella vita biellese. Ho avuto occasione di parlare con qualcuno dei venditori ambulanti dei parcheggi. Ebbene, preferiscono vendere accendini e dormire nelle baracche piuttosto che lavorare in fabbrica. Allora è giusto che le forze dell'ordine li controllino: o regolarizzano la loro posizione oppure è meglio rispedirli a casa. Altrimenti il passo - da vendere accendini a spacciare droga - è davvero breve».

E i sindacati? Dopo il polverone sollevato dal primo documento ne annunciano un altro, questa volta in collaborazione con le sezioni di Vercelli. E, nel frattempo, non cambiano idea, anzi di fronte alla reazione (ufficiosa) di polizia e carabinieri, accusati di aver compiuto le «antimarocchini» nei parcheggi proprio dopo la raccolta di firme della Lega. Le forze dell'ordine sostengono che il loro compito è di far rispettare la legge: poco importa il colore della pelle.

«Quegli interventi in forza pubblica comunque ci sembrati legati con la presa di posizione di alcuni gruppi politici - spiega Trabaldo della Cisl -. A nostro avviso il primo passo da compiere per risolvere il problema degli extracomunitari è cambiare la nostra mentalità: sono persone come noi, degne di rispetto. Tra l'altro appare assurdo che proprio l'Italia, che ha una lunga tradizione di emigrazione all'estero, si comporti in modo così intollerante».

Ma in concreto che cosa può fare Biella per migliorare le condizioni di vita dei suoi ospiti? «Ben poco. Lavoro non ce n'è, per chi è nato qui» aggiunge sconsolato il sindacalista.

Giampiero Carreddu

Un nuovo capitolo sulla storia dell'immigrazione biellese

Da operai a imprenditori

La collana di studi della Fondazione Sella racconta ora le vicende dei «pionieri» che all'estero hanno aperto ristoranti e avviato floride aziende

BIELLA. La Fondazione Sella celebra il decennale di ricerca sull'emigrazione biellese presentando una seconda fase di studio dedicata alle imprese. Lo hanno annunciato ieri, durante una conferenza stampa, il presidente della Fondazione, Lodovico Sella, e il coordinatore scientifico del programma, Valerio Castronovo.

L'obiettivo è particolmente stimolante e impegnerà 14 ricercatori in una indagine che li porterà a scoprire la storia di 20 tra le maggiori aziende fondate dai biellesi nel mondo. Chi sapeva, ad esempio, che la catena di ristoranti Garibaldi a Parigi sono di una famiglia originaria di Torrazzo? E che una delle maggiori imprese edili della Costa Azzurra porti il nome dei fratelli Triverio, nati a Bioglio e trasferitisi in Francia agli inizi del secolo?

Ma l'elenco che si sta formando comprende industrie tessili del Sud America, opifici «made in Usa», la ditta Baudrocco in Svizzera (la famiglia partì da Sala all'epoca della rivoluzione industriale provocata dai telai automatici), le imprese edili in Sud Africa Dellepiani, Scribante e d'Alberto; e ancora i Prevosto e i Novello grandi imprenditori in Bretagna.

«Alla base di questo nuovo impegno - spiega il professor Castronovo - sta la raggiunta consapevolezza che l'emigrazione biellese non ha fornito soltanto lavoro, sia pure qualificato, e competenze tecniche, ma ha assunto in qualche caso un ruolo di rilievo nello sviluppo economico e civile della comunità ospite. Tale consapevolezza meritava una verifica ed un approfondimento sul campo mediante una vasta ricognizione documentaria in fonti in gran parte inesplorate, appartenenti sia ad archivi familiari sia ad archivi pubblici nei paesi di insediamento delle varie imprese.

Ma più Lodovico Sella e Valerio Castronovo si sforzavano di parlare di imprese e più il discorso tornava sugli uomini, questi che con le loro particolari motivazioni hanno costituito un filone unico nel fenomeno delle migrazioni. In dieci anni di ricerche è stato raccolto una grande quantità di materiale che costituirà la base di una serie di nuove pubblicazioni. Ad esempio un volume sarà dedicato alle testimonianze: storie di vita racchiuse in 190 registrazioni compiute dai ricercatori della fondazione intervistando i protagonisti ancora viventi di questa epopea. In più, a completamento del primo volume già dato alle stampe, uscirà un secondo libro di biografie «dove anche in poche righe sono citati (nome e cognome e fatti salienti) tutti gli emigrati biellesi di cui i ricercatori hanno trovato traccia nei loro viaggi», spiega Lodovico Sella.

Ma è allo studio anche una pubblicazione sulle donne degli emigrati. «Scavando nella vita di questa gente ci siamo imbattuti frequentemente in personaggi femminili eccezionali - aggiunge Valerio Castronovo -. Erano persone coraggiosa, dinamiche, intraprendenti, che rimanendo in Patria avevano un ruolo preciso: amministrare il patrimonio e famiglia. Ruolo che svolgevano con grande impegno e competenza. Abbiamo potuto constatare spulciando tra i documenti notarili di molti paesi. A queste figure stupende dedicheremo un volume di saggi».

«E poi ci sono le lettere, quello scambio di corrispondenza tra le mogli a casa e i mariti in giro per il mondo a far fortuna - prosegue Castronovo -. Sono documenti unici, significativi del particolare spirito degli emigrati biellesi, che raccoglieremo in un epistolario».

La ricerca si concluderà con la pubblicazione di un album fotografico (la Fondazione Sella ha già raccolto 4500 immagini) sulle imprese degli emigrati biellesi. [m. al.]

Johannesburg, 1927: la famiglia Brocco di Roasio inaugura la sede dell'impresa

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
331.300 LIRE PER 24 MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE** DI SUPERVALUTAZIONE SULLA PERMUTA

OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
VIA W.Manzone 115
Tel. 0161250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL BY GENERAL

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili escluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato in permuta dai Concessionari Opel.

Ieri il dibattito in Consiglio regionale sull'indipendenza di Biella e Verbano-Cusio-Ossola

Nasce il Piemonte delle otto province

Ancora litigi per i confini e rivalità fra i campanili

TORINO. Dieci minuti di discussione per Biella, oltre sei ore per il Verbano-Cusio-Ossola e con risultati sconfortanti. Già nella proporzione dei tempi emergono chiaramente le difficoltà che il Consiglio regionale ha incontrato, nella seduta di ieri, per deliberare il parere favorevole da inviare al Governo per l'istituzione delle due nuove province piemontesi.

Nessun ostacolo per Biella se non il tempo necessario all'assessore Enrico Nerviani, dc, di spiegare all'assemblea che ai comuni originariamente compresi nella nuova provincia è stato aggiunto quello di Villa Del Bosco.

I problemi sono iniziati subito dopo quando si è passati a discutere del Verbeno-Cusio-Ossola. Sei ore di parole incomprensibili alla maggioranza dei consiglieri estranei a una vicenda che si protrae da un decennio e che, alla vigilia della sua conclusione, lascia irrisolti i problemi, ne acuisce altri e demanda al Governo la soluzione di tutti gli aspetti più spinosi.

Se nella sua proposta di deliberazione, l'assessore Nerviani sollecita il Governo a esprimere parere favorevole per l'istituzione della nuova provincia e si raccomanda che Roma garantisca «alle tre aree una adeguata, obbligatoria distribuzione di servizi dello Stato, assicurando il mantenimento» di quelli già esistenti, subito dopo, con un gran giro di parole frutto delle estenuanti mediazioni avvenute in Commissione, butta sul tavolo del ministro Scotti - quello che dovrebbe dire l'ultima parola - il problema più difficile.

La delibera, infatti, chiede al Governo «di verificare» la richiesta dei comuni e della Comunità montana dell'Ossola, nonchè della Provincia di Novara, affinchè la nuova provincia abbia «doppio capoluogo», cioè Verbania e Domodossola, e «in presenza di un diffuso e prevalente assenso, di considerare positiva l'istanza». Una richiesta «posta dal comune di Domodossola come "condizione irrinunciabile"».

Parole in qualche modo condivise da tutti i contendenti: dagli ossolani, presenti in aula con il sindaco Vicinotti in testa, perché viene ribadita la loro richiesta di doppio capoluogo; dai verbanesi, pure loro in prima fila con il sindaco Zani, perché «quel diffuso e prevalente» può essere letto in tanti modi. Il Governo può infatti trovarvi l'appiglio per sostenere che le pretese degli ossolani sono sì forti, ma non «prevalenti e diffuse» e, quindi, dire che il capoluogo è solo uno: Verbania. Parole condivise anche dall'omegnese Alberto Buzio, consigliere del pds, per gli stessi motivi dei verbanesi e perché una provincia troppo caratterizzata dall'asse Domodossola-Verbania mal sarebbe digerita dai suoi concittadini.

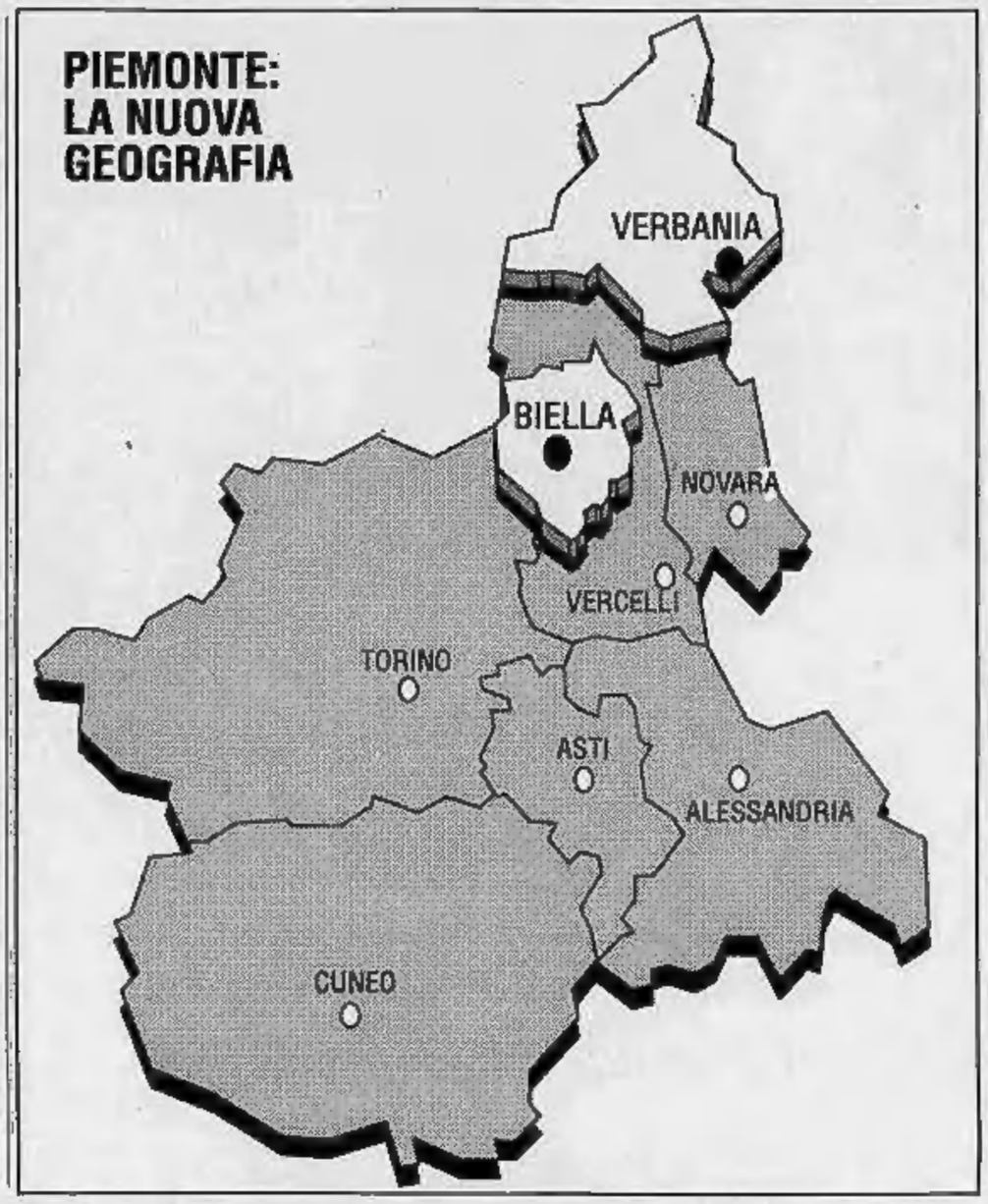
Un accordo incrinato da un emendamento presentato dalla Giunta regionale con il quale si sostiene che «elementi utili alla costruzione del "prevalente e diffuso" consenso» sono le delibere votate dalle giunte di Villadossola, Vogogna, Verbania, Gravellona, Cannobbio, Omegna. «E' una truffa - si è lamentato Buzio - si vuol far credere che quei comuni sono d'accordo sul doppio capoluogo, invece sostengono che è "preminente l'approvazione" della nuova provincia e chiedono di demandare a dopo la soluzione del doppio capoluogo. Mai voto mi asterrò».

Una truffa? Possibile? No, non è una truffa perché il documento votato dai sei comuni dice entrambe le cose e ognuno l'ha votato pensando a ciò che più gli conveniva. Il documento, infatti, recepisce il testo proposto, sabato scorso, all'approvazione di una settantina di sindaci della nuova provincia. Per «pareggiare» l'emendamento presentato dalla giunta, i socialisti Fiumara e Rossa ne hanno presentato un altro con il quale si trasmette l'originale documento approvato dai sindaci. Una mossa spiegabile con la profonda spaccatura, per motivi elettorali, all'interno del psi novarese. Da un lato c'è l'assessore Luciano Panella che appoggia le rivendicazioni degli ossolani, dall'altra il segretario regionale Beppe Gareglo - futuro candidato al Parlamento - che spinge a favore dei verbanesi. Uno scontro che ha bloccato per oltre un'ora i lavori del Consiglio proprio per permettere ai socialisti di trovare un'intesa. «Mi hai lasciato in una bella grana» ha esclamato Francesco Fiumara rivolto a Angelo Rossa che, in qualità di capogruppo, in assenta, avrebbe dovuto lui mediare fra i contendenti.

Di fronte a questo spettacolo, l'amarezza di Vittorio Beltrami, dc, pure lui di Omegna, è quasi passata in secondo piano: «Voterò contro la delibera - ha detto - perché la nuova provincia impoverisce i comuni del Cusio che hanno scelto di rimanere con Novara e anche quelli che non ne faranno più parte. Il Cusio, da tutta questa vicenda, ne esce frammentato e anzichè avere nuovi servizi perderà gli esistenti».

Persino sulle modalità di voto c'è stata discussione e divisione e, alla fine, il testo è stato approvato a maggioranza. «La realtà - commentava, amaro, un consigliere - è che la gente non è matura per meritare la nuova provincia».

Beppe Minello



Alba e Bra

Rivendicano l'autonomia

ALBA. L'idea di istituire una provincia in Langa - avanzata tempo fa e successivamente accantonata - trova sempre maggiori consensi. Quaranta esponenti di più categorie economiche (commercianti, artigiani, viticoltori, ristoratori, albergatori) dell'Albese e Braidese hanno presentato uno studio per unire le due aree «che hanno caratteristiche e interessi comuni».

«Alba è al centro di una zona ricca di attività economiche - spiega il direttore dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo Drocco -; è distante dal capoluogo provinciale con collegamenti scarsi e difficili. C'è necessità di avere sul posto tutti i servizi prioritari: qualcuno è già stato ottenuto, ma in maniera insufficiente. La proposta di una provincia Alba-Bra punta non tanto sulla questione burocratica, quanto al decentramento dei servizi. La strada da percorrere è quella della nuova normativa sulle autonomie locali che riconosce più livelli di autonomia amministrativa».

I rappresentanti delle attività economiche prenderanno contatti con le amministrazioni comunali per sentire i loro pareri. Alba provincia rappresenterebbe anche una garanzia per la sopravvivenza del tribunale che è fra quelli a rischio del Piemonte.

Minori consensi raccoglie invece la proposta della lega nord per creare la provincia Alba-Acqui. **[g. f.]**

Da Casale

Il Monferrato area storica

CASALE. Quando l'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini si recò in visita in città gli venne confidata la grande ambizione, inseguita in silenzio per molti anni. Ora il sogno potrebbe diventare realtà, anche a breve termine: Casale punta a conquistare nuovi spazi e diventare il capoluogo del Monferrato.

E cerca di difendere con orgoglio questa possibilità. L'iniziativa dovrebbe partire al più presto, forse subito dopo le prossime elezioni del mese di aprile.

Casale estenderebbe i propri confini anche nella zona di Valenza, con la possibilità di promuovere in comune servizi economici, sociali e sanitari (ad esempio le due Usl, che, da sole, rischiano di essere sciolte per mancanza di utenti).

La provincia di Alessandria è d'accordo sul progetto, anche perché secondo gli amministratori Casale ha caratteristiche geografiche e storiche omogenee per aspirare a diventare capitale del Monferrato.

Non sono mancati neppure i corteggiamenti da Vercelli, che, persi alcuni Comuni assorbiti da Biella provincia, si era interessato ad alcune località con un'importante vocazione risicola.

Sono state avviate una serie di promozioni turistiche con numerose iniziative economiche e culturali. Il Casalese, tuttavia, nel suo insieme sembra orientato a non abbandonare Alessandria. **[s. m.]**

E' vicino l'addio a Vercelli

Biella chiede il decentramento di uffici e risorse finanziarie

BIELLA. Suddividere patrimonio, risorse e personale; trovare gli spazi per gli uffici e i servizi. Sono questi i problemi pratici che la nascita della nuova provincia di Biella ha posto alla «madre» Vercelli e all'amministrazione comunale.

Sul primo aspetto, Vercelli è stata lungimirante. Anche se poi il ministro degli Interni ha deciso che sarà un Commissario speciale a sovrintendere alla spartizione di territorio, patrimonio e personale; per agevolare l'operazione la giunta ha previsto un assessorato specifico, affidato al biellese Elvo Tempia.

Se infatti è difficile immaginare difficoltà per suddividere strade e scuole, diverso è il discorso per quanto riguarda ad esempio i collegi elettorali. Unire paesi confinanti, ma di colorazione politica differente, non sarà impresa agevole.

E non va sottovalutato nemmeno il problema delle risorse finanziarie. «Non ha senso dividere in due i trasferimenti monetari dello Stato calcolati per essere appena sufficienti ad una provincia - sostiene Tempia -. Da qui alle elezioni che sanciranno la nascita della realtà biellese è necessario che il nuovo Governo stanzi fondi appropriati».

Il concetto è ripreso in altri termini da uno dei «padri» della provincia di Biella, l'ex sindaco Luigi Squillario, ora consigliere regionale. «Penso alla bozza di decreto in cui si prevede che saranno le singole amministrazioni dello Stato a dover decidere quali uffici decentrati dovranno sorgere a Biella - afferma -. La nuova provincia deve nascere con tutti i servizi, dalla Prefettura alla Questura, dalla Banca d'Italia all'Ufficio Iva. Ogni limitazione in questo senso farebbe partire zoppa la provincia, che è un ente di servizi e di programmazione del territorio. Dobbiamo quindi insistere per ottenere impegni precisi sulla presenza a Biella di tutti gli uffici».

La Giunta comunale biellese ha approvato la realizzazione di un progetto di studio per individuare in città i palazzi che potrebbero ospitare i servizi del nuovo ente locale. Da Villa Reda, al complesso di via Quintino Sella ed a quello dell'Ipai di via Repubblica: sono molti gli edifici inutilizzati che potrebbero essere trasformati in tempi relativamente brevi.

In più c'è tutta la parte pubblica del mega-progetto per il centro direzionale di via La Marmora. Il piano è nato proprio per soddisfare un teorico fabbisogno di strutture per uffici e servizi pubblici. Nel moderno complesso doveva trovare posto anche il nuovo municipio. Poi la crisi delle finanze locali ha portato ad un accantonamento di quest'ultimo progetto, che ora però potrebbe essere ripreso.

L'ex sindaco Luigi Squillario

La prima struttura ad essere adeguata ai futuri compiti provinciali è stata il Commissariato di pubblica sicurezza. La vecchia «Caserma Noè» di via Torino si presenta in gran parte ristrutturata e altri lavori sono in corso. Quando Biella diventerà provincia, il Commissariato sarà pronto a trasformarsi in Questura.

Maurizio Alfini

L'Alto Novarese si distacca

Maggiori impulsi per turismo media industria e artigianato

VERBANIA. E' una lunga attesa quella dell'Alto Novarese, ma si sta concretizzando. Le aspirazioni all'autonomia affondano qui le loro radici nella storia; a più riprese hanno avuto occasione di manifestarsi. La zona si sente da tempo emarginata: per questo Verbania, Domodossola, Omegna e le altre località interessate vogliono svolgere nuovi ruoli e accogliere uffici e servizi che toccheranno loro nell'ambito di una distribuzione adeguata alla realtà dell'area.

Le discussioni sui vantaggi del decentramento si sono intensificate all'avvicinarsi del traguardo. Sindacati e industriali una volta tanto sono d'accordo. «La provincia non risolverà di colpo i problemi di una crisi che si protrae da lunghi anni, ma è la grande occasione per contribuire con efficacia a superarli - spiega il presidente dell'Unione industriali Giuseppe Moroni -. I servizi a portata di mano daranno la spinta a nuovi insediamenti produttivi e al miglioramento del livello economico, sfruttando le prospettive che si aprono in alcuni settori».

In perfetta sintonia sono anche le dichiarazioni di Diego Caretti, segretario della Cisl. «Dall'autonomia ci attendiamo rilevanti benefici socio-economici - afferma -. Per questo diciamo da tempo di lasciare da parte le polemiche e di concentrare gli sforzi sull'organizzazione della nuova struttura».

Turismo, piccola e media industria, artigianato, sono i settori destinati ad avere maggiori impulsi. «Vantaggi e facilitazioni saranno decisivi per i nostri operatori» sostiene Erasmino Danzo segretario della Confederazione Artigianato.

Per la dislocazione di uffici e servizi, si fa al momento riferimento alla bozza elaborata dal sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani, e approvata dal Comitato promotore della provincia. Verbania dovrebbe ospitare amministrazione provinciale, Prefettura, Questura, nonché comando gruppo carabinieri, Banca d'Italia, Sip, commissione tributaria di secondo grado.

Per gli uffici centrali molti considerano ideale la sede a Villa San Remigio. La struttura è di proprietà della Regione, ma acquisibile e subito utilizzabile dal nuovo ente per collocare il consiglio.

Sono tutti d'accordo sull'ubicazione di un polo di servizi (ufficio provinciale del Tesoro, ragioneria dello Stato, catasto ed altri) nell'area dell'ex Gewa a Fondotoce. In pochi chilometri ci sono la stazione della linea ferroviaria del Sempione e l'uscita di autostrada, superstrada dell'Ossola e della via di collegamento con il Cusio.

Il primo cittadino Bartolomeo Zani

A Baveno, poi, in villa Fedora, c'è già la sezione staccata della Camera di Commercio di Novara, che diventerà autonoma. Saranno collocati nell'Ossola Intendenza di Finanza, Ufficio Iva, Guardia di Finanza, dogana, corpo forestale dello Stato, servizio forestazione ed economia montana, motorizzazione civile; nel Cusio si troveranno Provveditorato agli studi, ufficio provinciale del lavoro, Inps e Inail.

Sergio Ronchi

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BIELLA

SALDI SALDI SALDI

EFF. COM. LEGGE 90

Il gruppo del vercellese Bertallot in gara a Sanremo, scelto per il girone delle «novità»

Gli Aeroplani volano al Festival

Si sono imposti con il rap di «Zitti zitti», un gioco di citazioni su pubblicità, giornali e televisione
Dai «Velivoli volanti» alla nuova formazione, la metamorfosi di una band che ha puntato sull'ironia

VERCELLI. Gli «Aeroplanitaliani» del rapper vercellese Alessio Bertallot vanno al Festival di Sanremo. Racconta il leader del gruppo: «Mi hanno svegliato, per dirmelo, alle 11 di mattino. Avevamo registrato tutta la notte e mi sono fatto ripetere lentamente un paio di volte la notizia prima di capire. E' stata una bella sorpresa».

Così gli «A.I.» portano sulla scena della massima gara canora italiana «Zitti zitti», a due mesi dal loro primo contratto discografico con la Sugar. Ci sono riusciti con l'originalità di un rap tendente al jazz, testo ironico e graffiante.

Ancora un anno fa, Alessio Bertallot conduceva la quadriglia dei «Volivoli Volanti», con Enrico Vaccari alla batteria, Andrea Varalda alla chitarra e Paolo Varalda al basso, ma da tempo covava i primi sintomi febbrili di «Aeroplanitaliani», nati dall'incontro dello stesso Bertallot con il trinese Roberto Vernetti. Successivamente avevano «assorbito» altri musicisti di Bologna provenienti da «Banda Magnetica» e «Bamboo Company». E così ora nel gruppo ci sono la vocalist Viviana Sernagiotto, Frank Nemola alla tromba, Ricky Rinaldi voce e campionamenti.

Alessio Bertallot ha sempre lavorato su stilemi rap e raggamuffin (le basi del ritmo giamaicano), ispirandosi alla letteratura per i testi, facendo il verso all'«Adelchi» oppure alla «Pioggia nel pineto». Ironia e dissacrazione: «Piove sulle tamerici/ salmastre ed arse/ piove sui mirti divini/ "e su tutti i bambini,/ sulla verdura e sugli zucchini"/ E non abbiamo l'ombrello/ O Ermione.»

Con l'assestamento della formazione, gli «A.I.» si sono messi in evidenza con le loro sonorità, azzardando fino all'hip hop, jazz e fusion, con uso di campionamenti e nuovi testi. Spiega Bertallot: «Abbiamo vinto l'edizione annuale di "Indipendenti '91", sfida tra band organizzata dalla rivista specializzata "Fare Musica", che ci ha dedicato la copertina e un ampio servizio sul numero di settembre. Per l'occasione tenemmo un concerto a Monreale (Palermo). Poi ad ottobre siamo stati ospiti dal vivo nel programma della Rai "Stereodrome"».

Così sono seguiti alcuni tour italiani con i salentini «Sud Sound System» e i bolognesi «Isola Posse All Stars». Gli «A.I.» hanno fatto da apertura ai concerti di Torino, Milano e Cesena di «Urban Dance Squad» (quelli di «Deeper Shade Of Soul», band sussultoria di cui si comincia a dire un gran bene). Il gruppo di Bertallot è stato all'altezza della situazione.

La traccia di un anno di attività in rapida evoluzione li ha portati a Sanremo, nel «girone» delle novità, e il musicista vercellese spiega che gli «Aeroplanitaliani» non hanno avuto neanche molta difficoltà per entrare nel mucchio selvaggio degli esordienti al Festival.

Prima di Sanremo li potremo vedere in un'intervista a «Rock café» (registrazione di questi giorni e passaggio televisivo la prossima settimana). Canteranno una rappeggiante «Margherita» rubata a Cocciante.

Qualche anticipazione sulla canzone sanremese? «Zitti zitti» parla del piacere di stare in silenzio, con tante citazioni dai mass media, stralci di giornale e di televisione: un collage come a «Blob», ma invece del video c'è un ritmato testo tra rap e jazz.

Due versioni in vinile. Un quarantacinque giri singolo, cantato da un lato e strumentale in seconda facciata. Oltre a ciò anche un mix, quarantacinque in formato grande con il brano vocalizzato, quello suonato, più un terzo "pezzo" che ha lo stesso titolo del gruppo. Speranze di vittoria? Dicono gli «Aeroplanitaliani»: «Non ci dispiacerebbe affatto: ma per ora meglio non fare previsioni. Restiamo zitti zitti, come annuncia il titolo della canzone».

Giovanni Barberis

Prima di Sanremo, la nuova formazione degli «Aeroplanitaliani» apparirà alla trasmissione televisiva «Rock Café»

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000 — Ore 19,30 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — Or.: 19,30 — L. 9000/60000 — **Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 215.016 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 — Or.: 14,30 continuato — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 7000/5000 — Or.: 21,15 spett unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Ore 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.627 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO

Oran — Lire 5000/4000 — Or: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

TRONZANO

Lux — Inf. orari (0161) 911.300 — Lire 6000/4000 — Or.: 15/16,30 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 22.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Hot Shots!** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000/9000 — **Robin Hood - Il principe dei ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — L. 10.000 — **Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.5927 — Or.: 22 spett. unico — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 787.261 Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. continuati — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.620 — Lire 9000/7000 — Ore 20,15/22 — OGGI RIPOSO

PRAY

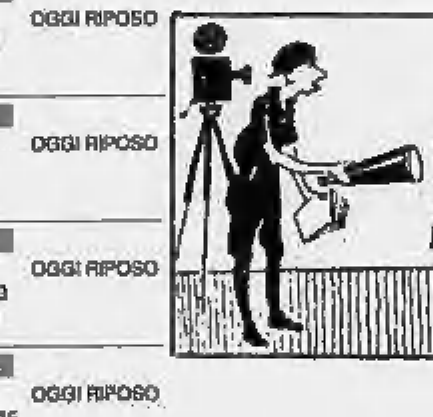
Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. continuati — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Lire 7000/5000 — Ore 21 spett. unico — OGGI RIPOSO



GIORNO E NOTTE

BIELLA
C'è «Mercoledìscolo»

«Notti folli» alla Cabala. Nella discoteca di via Torino, a Biella, proseguono gli appuntamenti con la buona musica. Questa sera è in cartellone un appuntamento con i disk-jockey dei locali più conosciuti della riviera romagnola e di Milano. Saranno ospiti di «Mercoledìscolo» Babayaga del Movida di Jesolo e J. Jackmaster Pez del Matmos di Milano.

TOLLEGNO
Cinema dall'Africa

A Tollegno la rassegna culturale cinematografica organizzata al cineteatro Felix, ha in cartellone per il secondo appuntamento, la pellicola del regista africano Idrissa Ouedraogo intitolata «Tilai». La proiezione è fissata venerdì e sabato sera con un unico spettacolo alle 21,30.

BIELLA
Violoncello e pianoforte

Prosegue la stagione concertistica del circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona». Elisabeth Wilson al violoncello e Andrew Ball al pianoforte annunciano un concerto che si terrà al Circolo Sociale di Biella sabato sera. Sono in programma pagine di Beethoven, Xavier-Mozart, Britten e Shostakovich. Appuntamento alle 21.

BIELLA
«Zero assoluto», rock Anni 70

Al «Tom & Jerry» di piazza Primo Maggio a Biella, è in scadenza un nuovo concerto dal vivo. Venerdì sera saliranno in pedana gli «Zero assoluto». Il gruppo biellese si esibirà dalle 22 con covers di rock italiano degli Anni Settanta e Ottanta.

COSSATO
Archi e musica barocca

Nelle sale di Villa Berlanghino, a Cossato, sarà ospite della rassegna «Incontri musicali inverno '92» l'ensemble d'archi di Marco Medicato e Marinella Nosenzo al violino e Carlo Bruno alla viola. Presentano un concerto con pagine barocche di Haydn ed un trio romantico di Dvorak. Si inizia alle 21.

Varallo, pronto il cartellone della nuova (mini) stagione di prosa

Operetta e storie di famiglia

Dal marinaio La Gaffe a «Casalinghitudine»

VARALLO. Un'operetta e due commedie: il programma della breve stagione di prosa 1992 di Varallo è stato presentato ieri dal consigliere delegato alla Cultura, Guido Rossi. Il Comune è infatti diventato autonomamente promotore della rassegna che, l'anno scorso, era stata organizzata invece in collaborazione con l'amministrazione di Borgosesia e lo Stabile di Torino.

E probabilmente la diversa struttura organizzativa è stata anche all'origine del ritardo con cui s'inizia il ciclo di spettacoli: «Le iniziative che volevamo mettere in cantiere - spiega Lorena Brustia, funzionario del Comune - erano molte di più. Purtroppo ci sono stati dei problemi inerenti anche l'utilizzo del teatro che, nel mese di febbraio, è occupato dagli spettacoli di Carnevale».

La stagione di prosa al Civico di Varallo si aprirà quindi il 3 marzo con l'operetta, «Il paese dei campanelli», per continuare con «Et moi... Et moi» di Maria Pacome il 25 marzo, e con «Casalinghitudine», tratto da Paolo Lucchesini e Carlina Torta dal libro omonimo di Clara Sereni, in cartellone il 10 aprile. Non c'è quindi comun denominatore fra i titoli prescelti ma, piuttosto, l'intenzione di allestire un cartellone con spettacoli di qualità e immediata presa sul pubblico.

L'operetta di Ranzato e Lombardo è diretta da Corrado Abbati, interprete inoltre del personaggio di La Gaffe. Sostenuto da un ritmo incalzante e soprattutto da situazione divertenti, «Il paese dei campanelli» è interamente costruito in un ambiente fantastico dove si intrecciano leggere storie d'amore. La Compagnia del Teatro San Prospero di Reggio Emilia, che ha messo in scena il lavoro, si avvale anche di una compagine orchestrale diretta da Pinetta Mareggiati.

E' una commedia di «caratteri» invece «Et moi... Et moi» interpretata da Valeria Valeri e Paolo Ferrari. La pièce si impernia sulla figura di una vivacissima nonna che, con il suo brio, riesce a unire una famiglia scompaginata: una figlia pittrice in crisi sentimentale, un nipote viziato, un genero che si sta innamorando di un'altra donna. Insolita nell'impianto narrativo è anche la commedia «Casalinghitudine» che coniuga i termini «casalinga» e «solitudine». La storia mantiene la struttura del libro che, da una serie di ricette culinarie, prende lo spunto per evocare con nostalgia la giovinezza della vita della protagonista, e soprattutto gli Anni Settanta. La pièce è in scena con il gruppo «Panna acida».

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Le comiche 2.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Marcellino pane e vino.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Le brave donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Aiuto!!! Mi sono persa a New York.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Toy soldiers.**
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.**
ELISEO BLU p. Sabotino. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. Cinecircolo **The stand in** film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci. Or.: 17,15; 19,30; 21,45.
FIAMMA v. Trapani 57. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Boyz 'n the hood (Strade violente).** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Maline.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Cinecircolo Il Fungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont-Neuf.**

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita concerto **De Espana vengo!** di martedì 11/2. Piccolo Regio ore 21. Posto num. L. 15.000. Biglietti (13-18,30) tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17 **Mercoledì del disco** un secolo di voci al Teatro Carlo Felice di Genova. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67. Oggi ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flash.** Posto unico L. 15.000. Dall'11/2 **Ritter, Dene, Voss.**
ALFIERI p. Solferino 4. Pomeriggi a teatro. Oggi, domani e sabato ore 15,30 **Passione in forma di poesia.** Da martedì 11 a domenica 16/2 **Pigmalione.**
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 **Amoretto**, regia di Massimo Castri. Abb. T.S.T. Serata riservata.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Ore 21 repliche fino al 9/2 **Il circo invisibile.** Prov. cassa 10-13 15-19. Tel. 669.8034-650 5195.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
18 — **Karg**, telefilm
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Quando la gang colpisce**, film
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Due notti con Cleopatra**, film
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Videonotizie**
20,30 **Rondine senza nido**, film
24 — **La conquista di Luke**, telefilm

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Uno scugnizzo a New York**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **La notte e il desiderio**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Amando la**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **TG Sera**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Il boia aspetterà**, film
0,30 **La bella e la bestia**, film

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **TG Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23,10 **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramala la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 9 Tai
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Il cobra nero**, film
23 — **Shock: un mondo che sparisce**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il grande Gatsby**, film

G.R.P.
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20 — **Si è giovani solo due volte**
20,30 **La figlia dello sceriffo**, film
22 — **Bianco & nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **G.R.P. Monitor**, notiziario
0,05 **Per noi due il Paradiso**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Il suo nome è qualcuno**, film
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sparviero del mare**, film
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,20 **Notes**, intervista a...
20,30 **Scontro al vertice**, film
22,20 **Parliamone**, la parapsicologia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, la parapsicologia
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su LA STAMPA e stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.028
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

La formazione biellese sconfitta nel set-spareggio: è la terza volta

Sanpi, l'incubo del tie-break

Sul campo del Bardelli Varese si è ripetuta una vecchia storia: la squadra di Pedullà dopo aver sciupato un match-point è rimasta a mani vuote. Identica sorte per le Tre Spighe

BIELLA. Le partite che finiscono al tie-break nella pallavolo somigliano incredibilmente alle finali decise ai rigori nel calcio: non sempre vince il più forte, ma il più freddo e naturalmente il più fortunato. Se poi si arriva al punto che tutto l'incontro è deciso dall'ultima, fatidica palla, quella giocata sul 16-16, magari dopo aver buttato via un match point, vuol dire che la sconfitta è di quelle che bruciano.

Lo strano e amaro destino ha accomunato questa settimana Sanpi e Tre Spighe: i grigiorossi hanno perduto la prima gara in trasferta proprio contro il Bardelli Varese, che così si avvantaggia in graduatoria al terzo posto e fa dimenticare momentaneamente a Manavella e soci i sogni di gloria. Le candelesi hanno sfiorato il successo sul campo di Massa, da dove secondo tutti sarebbero dovute tornare con le ossa rotte, ma nonostante abbiano messo in campo una determinazione mai vista, non è bastato.

In casa Sanpi, proprio quando sembrava risolto il problema del sortilegio della Rivetti, si apre un'altra questione: Pedullà dovrà insegnare ai suoi ragazzi come vincere il tie-break (quest'anno su quattro quinti set disputati, tre volte è arrivata una sconfitta e in due occasioni addirittura all'ultimo punto). Risolto questo piccolo

La Sanpi a Varese ha incassato la prima sconfitta esterna sul campo di una diretta rivale nella corsa alla B2 (FOTO MANTOVANI)

particolare (forse però basta un briciolo di buona sorte), i grigiorossi possono davvero considerarsi una grande. Anche se nessuno toglierà dalla testa del presidente Piero Cantone che la più bella vittoria è stata quella di riempire la vecchia Rivetti con 500 tifosi a partita.

Tra l'altro la classifica si è ulteriormente accorciata: il Magenta che i grigiorossi superarono 3-1 a domicilio, ha inflitto un pesante 3-0 al finora invincibile Alba. Il tutto mentre anche Rho e Vellesusa si stanno riavvicinando.

Resta un po' di rammarico anche in casa Tre Spighe, vuoi per la sconfitta arrivata così in extremis, vuoi perché la grande prestazione del sestetto di Ivo Pallante ha puntato ancora una volta l'indice sulla discontinuità. Se le candelesi riuscissero a giocare in questo modo con squadre più abbordabili del Massa, la zona retrocessione diventerebbe presto un lontano fantasma. [g. ca.]

SOLITA LIBERTAS

VERCELLI. La Libertas Mokaor ha fatto 13. Puntualmente, sabato, la squadra vercellese ha inanellato la tredicesima sconfitta in altrettante partite disputate. Ad espugnare il Pala-Donizetti è stato il modesto Rivanazzano Pavia, compagine che prima dell'incontro di sabato aveva raccolto solo tre vittorie.

Ma di questi tempi qualunque squadra può «passeggiare» contro una Libertas sfiduciata e demotivata. «Abbiamo il morale sotto i tacchi - afferma l'allenatore Vercellino - e non potrebbe essere altrimenti visti i risultati. Alla squadra manca un leader carismatico che sappia infondere coraggio e dare esperienza nei momenti cruciali dell'incontro».

Sabato la Libertas è stata in partita solo nel secondo set, perso a 13, mentre nelle altre due frazioni non c'è stata davvero storia. In campo si è vista una squadra svogliata quasi rassegnata al suo destino ormai scritto. «Nel secondo set - continua Lanfranco Vercellino - potevamo chiudere la frazione. Invece due errori grossolani ci hanno impedito di rendere almeno più onorevole la sconfitta». [m. ca.]

CICLOCROSS

Solo trentesimo

Sandro Bono delusione dal Mondiale

BORGOSESIA. Sfortunato mondiale per Sandro Bono: il ciclocrossita di Borgosesia ha infatti concluso al 30° posto la prova iridata, disputatasi a Leeds in Inghilterra.

Il suo distacco dal vincitore, il tedesco Kluge, è stato di poco superiore agli otto minuti. Lo stesso Bono appariva alquanto deluso e amareggiato al termine della gara: «E' un risultato inferiore alle mie attese, anche se chiaramente non mi ero presentato al Mondiale con la velleità di ottenere un posto tra i primissimi».

Il risultato inglese rappresenta un passo indietro rispetto alle precedenti partecipazioni iridate, nella categoria professionisti: all'esordio in Francia Bono si classificò sedicesimo, l'anno successivo, in Spagna diciannovesimo.

Per l'atleta valsesiano la stagione che va a concludersi ha comunque riservato buone soddisfazioni, concretizzatesi con la conquista del «Master». Sabato Bono tornerà a gareggiare in Sardegna. [r. s.]

PALLACANESTRO

Da Asti un'autentica mazzata alle aspirazioni della compagine grigiorossa

Uclit, spira vento di tempesta

Il quintetto laniero dopo aver riposto i sogni di promozione deve allontanarsi dalla zona di bassa classifica. Continua il calvario del San Biagio al quale per vincere non bastano i 42 punti di Lai

BIELLA. Doveva essere una delle grandi favorite per un pronto ritorno in C, ma ora dopo tre sconfitte consecutive coincise pure con le vittorie di chi stava dietro, la zona della classifica che riguarda l'Uclit e quella bassa. Insomma in casa biancorossa spira di nuovo vento di tempesta, visto che ora bisogna guardarsi dalla zona retrocessione.

Dopo le battute d'arresto con Cus Torino e Finerolo, adesso è arrivata quella sul parquet di Asti, una vera mazzata per l'ambiente. «E' un periodo indecifrabile - spiega Gianni Davito, pivot e preparatore atletico -. Già la settimana scorsa avevamo cercato di affrontare i nostri problemi e in un'amichevole a Borgomanero avevamo pure denotato qualche progresso. Sabato invece niente. Non abbiamo mai giocato a basket rinunciando a eseguire gli schemi e preferendo le soluzioni personali. In questo modo si sono forzati i tiri invece di privilegiare la coralità della manovra. Così la logica conseguenza è stata la sconfitta».

Con il fiato corto per tutti i quaranta minuti, con solo Vetrò e Roy in doppia cifra (autori peraltro di una prova piuttosto opaca), l'Uclit ha sempre subito il gioco avversario, tentando solo a metà della ripresa una rimonta, peraltro subito stroncata dalla reazione astigiana. «E' un problema anche psicologico - prosegue Davito -. Siamo passati da un periodo in cui dominavamo in scioltezza le partite a un momento in cui giochiamo con il freno a mano tirato, senza essere più sicuri di nulla. Sono convinto comunque che la squadra abbia i mezzi per risalire la china: lo spogliatoio è sempre rimasto unito, nonostante le mille avversità, e i giovani hanno classe da vendere. Ci basterà rivincere un match in sicurezza per tornare ai nostri livelli».

Chi invece non ha ancora disdetto l'abbonamento con la malasorte è il San Biagio: per l'ennesima volta infatti la vittoria è sfuggita a fil di sirena. A beneficiare della sfortuna gialloverde questa volta è stata la Crocetta Torino, che già all'andata dovette faticare non poco per aver ragione del quintetto biellese. Per Massimo Grigatti resta comunque la soddisfazione di aver giocato alla pari con una squadra che con ogni probabilità riuscirà a salvarsi, mostrando la solita attentissima difesa e un attacco che ha trovato in Alessandro Lai il suo punto di forza. Il bomber del San Biagio ha chiuso il match con 42 punti a referto, record stagionale di marcatore per la squadra gialloverde. Peccato che l'exploit non sia stato sufficiente per centrare anche il successo. [g. ca.]

CAMPIDONICO

Brutto ko casalingo

La Campidonico è riuscita nelle difficile impresa di perdere una partita che poteva e doveva vincere ed ha nuovamente messo in mostra il lato peggiore del suo gioco. Contro il Moncalieri, compagine discreta ma niente più, i vercellesi hanno offerto un vasto campionario di errori gettando alle ortiche l'occasione di allontanarsi definitivamente dalla zona pericolosa della classifica. Il commento dell'allenatore Girardi è spietato: «Abbiamo disputato un brutto match contro un avversario alla nostra portata. Purtroppo quando abbiamo avuto l'occasione di raddrizzare l'incontro invece di pensare al pratico abbiamo fatto accademia cercando di imitare i "numeri" da basket americano». Nella Campidonico si è sentita molto l'assenza di Fulvio Grasso, ko per uno stiramento ad una coscia, l'unico in grado, nei momenti difficili, di velocizzare il gioco dando incisività agli schemi offensivi. «Non comprendo come mai ad una buona prova ne facciamo seguire sempre una insufficiente», conclude Girardi.

BOCCE

La squadra vercellese ha impattato con il temibile Belvedere Valenza

Olimpia assapora il primo pari

Fassone grande protagonista dell'incontro

Franco Torgano dell'Olimpia

VERCELLI. L'Olimpia '90 ha conquistato un prezioso punto nella terza giornata del campionato di serie B di bocce. I vercellesi hanno pareggiato 6-6 sui campi di casa dei «Biliemme» contro la temibile formazione del Belvedere Valenza, guidata da uno dei migliori bocciatori italiani: il bicciolano Dario Bellotti.

Com'era nelle previsioni è stato un incontro molto difficile, dove i vercellesi hanno dimostrato una grande vivacità ed orgoglio. Insomma la formazione dell'Olimpia ha confermato di poter puntare ad un torneo di vertice, sebbene il campionato sia ricco di squadre molto quotate, nelle cui file militano campioni affermati.

Ancora una volta l'Olimpia ha avuto in Fassone il suo trascinatore: un autentico match-winner che ha portato quattro dei sei punti conquistati dai vercellesi. Fassone ha vinto dapprima in coppia con Francioli per 13-8, successivamente si è imposto nel «tiro tecnico» contro Orsi per 31-30. E' stato questo uno degli incontri più spettacolari della gara, tra due ottimi bocciatori, risolto solo all'ultimo tiro quando, in parità, il match era nelle mani del vercellese: se sbagliava la vittoria sarebbe andata al giocatore orafo. Fassone, però, ha centrato il pallino consegnando all'Olimpia un decisivo «parziale».

Gli ultimi due punti sono arrivati nell'altro «tiro tecnico» con Revello, che ha dominato il suo avversario con un secco 33-28. Nelle terne, però, si è registrato il riscatto del Valenza: malgrado l'innesto di Franco Torgano gli ospiti sono riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro. Con questo pareggio l'Olimpia si piazza in un'ottima posizione di classifica, utile per i playoff promozione. [f. l.]

FINALMENTE ANCHE A VERCELLI

Jean Louis David

PARRUCCHIERI IN ITALIA

PRESENTA

la nuova apertura di due saloni della famosa linea coiffeuse

QUICK SERVICE
GALLERIA COMMERCIALE IPER
TEL. 0161 393280
VERCELLI

DIFFUSION
CORSO LIBERTA' 43
TEL. 0161 54400
VERCELLI

SCONTO 30%
sulle tariffe imposte
FINO AL 15 FEBBRAIO

ACCADEMIA ITALIANA MAESTRI SOMMELIERS
Via Cervellati 7 - 40122 BOLOGNA - Tel. 051/550548 - Fax 051/556732
PRESSO SALA CONFERENZE HOTEL VIOTTI - VERCELLI
Via Marsala 7 - Tel. 0161 61.602 - Fax 251834
si terrà un
1° CORSO per SOMMELIERS e AMATORI del VINO
(CONOSCENZA GENERALE)
Il corso è aperto a chiunque intenda frequentarlo per motivi professionali o amatoriali. Le lezioni si terranno: dalle ore 15,30 alle 18 oppure dalle ore 20.30 alle 23. L'intervallo del relatore sarà preceduto dalla proiezione video delle lezioni. Il corso si articola in 5 lezioni che trattano la conoscenza delle seguenti materie:
1ª lezione lunedì 17 febbraio - Cenni storici - vitigno - sistemi di allevamento - vendemmia. 2ª lezione mercoledì 19 febbraio - Pratiche di cantina - fermentazioni - sistemi e metodi di vinificazione. 3ª lezione venerdì 21 febbraio - Cenni di legislazione - lettura delle etichette - enografia italiana. 4ª lezione martedì 25 febbraio - Tecniche della degustazione - prove visive - olfattive - gustative. 5ª lezione giovedì 27 febbraio - Conservazione - servizio e abbinamento cibo/vino - prove di abbinamento.
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
Segreteria Accademia Italiana Maestri Sommeliers Gianluca Casalino presso Istituto Tecnico Agrario - Piazza della Vittoria 3 - VERCELLI - Tel. 0161 250.418
Bottega dell'arte del bere - Piazza Risorgimento 5 - VERCELLI - Tel. 0161 64.085
Cincinbar - Corso Libertà 97 - VERCELLI - Tel. 0161 57.152
Ristorante Da Giuseppe - Via Trino 18 - VERCELLI - Tel. 0161 215.225
Enoteca Allara Renata - Corso Libertà 243 - VERCELLI - Tel. 0161 215.783
Diffusione vini La Serra - Via al Castello 2 - 13040 ROPPOLO (VC) - Tel. 0161 987.500

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS Oggi. Non domani.
BIELLA
Via Repubblica, 33 - Tel. 26.332

AMSTERDAM 5-2-1992 - CAMION DELL'ANNO 1992

L'EUROPA HA VOTATO

EUROCARGO HA VINTO.

UNA GIURIA INTERNAZIONALE FORMATA DA 13 GIORNALISTI ESPERTI DI VEICOLI INDUSTRIALI HA ATTRIBUITO IL PREMIO "TRUCK OF THE YEAR" (CAMION DELL'ANNO) A EUROCARGO IVECO.

TRUCK OF THE YEAR
IVECO
EuroCargo
1992

Alcune opinioni della stampa:

...une synthèse des meilleures techniques actuelles.
...una sintesi delle migliori e più attuali tecniche. (L'Argus, Francia)

...più che una gamma, un insieme unitario di "possibilità d'uso" facilmente adattabile ad ogni specifica missione. (Mondo dei trasporti, Italia)

...an excellent performance and economy combination.
...un'eccellente combinazione di prestazioni ed economia. (Truck, Regno Unito)

...la nouvelle gamme s'annonce déjà comme le véhicule européen des années 90 pour la distribution et le transport interville.
...la nuova gamma si annuncia già come il veicolo europeo degli anni '90 per la distribuzione ed il trasporto inter-city. (Suisse Camion, Svizzera)

...un interessante abbassamento della tara. (Vado e Torno, Italia)

...il concetto EuroCargo ha nell'ampiezza del programma e nella diversificazione della gamma i suoi punti di forza. (Tuttotrasporti, Italia)

...un intérieur de cabine clair, confortable et fonctionnel.
...l'interno della cabina è luminoso, comodo e funzionale. (Contact, Francia)

...the customer can virtually design a truck to his own specification.
...il Cliente può comporre il camion a seconda delle sue esigenze. (Trucking International, Regno Unito)

EUROCARGO 6-15 t., una gamma progettata per dare risposte precise ad ogni esigenza di trasporto. Disponibile in versione cabinato, ribaltabile e trattore; sei motorizzazioni da 116 a 266 CV; quattro, sei cilindri, turbo e turbointercooler; 9 passi da 2700 a 5670 mm.; 3 tipi di sospensioni e 3 cabine.
EUROCARGO. TANTI QUANTI SONO I TRASPORTI.

IVECO